LA STAMPA

ANNO 126. N. 119 · DOMENICA 3 MAGGIO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Stato d'assedio, 44 morti, migliaia di arresti

Los Angeles, l'esercito spegne la rivolta nera

L'AMERICA CHE BUSH NON VEDE

NEW YORK

QUANDO ha detto agli americani che intendeva fermare «con ogni mezzo necessario» la rivolta di Los Angeles, George Bush ha soggiunto che la violenza non esprimeva «una protesta», ma soltanto «la pura e semplice brutalità della plebaglia».

Per carattere prima ancora che per il ruolo istituzionale che esercita, Bush è un uomo d'azione. Non è un sociologo. E parlava in un momento di emergenza nazionale, ben sapendo che il ristabilimento dell'ordine e della legge è una priorità assoluta per evitare che l'America vada incontro ad un'estate di sommosse urbane.

Ma, pur con tutte le attenuanti che merita, il Presidente avrebbe fatto bene a dedicare qualche parola in più allo sfacelo delle grandi città statunitensi, cioè alla causa vera della tragedia di Los Angeles. Una rivolta di quelle dimensioni e di quella furia - oltre 40 morti, duemila feriti, quasi quattromila edifici distrutti - non può essere un episodio esclusivamente e puramente criminale. Esso esprime invece, anche nella sua follia autodistruttiva, un disagio sociale diffuso e profondo nei confronti del quale l'America politica si mostra da troppo tempo indifferente, se non cieca.

L'esistenza di questo disagio è riconosciuta oggi perfino dal «Wall Street Journal», il quotidiano dei businessmen, il quale ha pubblicato un'analisi degli eventi di Los Angeles più lucida e spietata di quella dei grandi giornali «liberal» come il «New York Times» ed il «Washington Post».

E' un disagio che si può riassumere in una sola immagine: l'America nasconde nelle sue

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 2 TERZA COLONNA

Poliziotti bloccano un manifestante nero durante i violenti scontri (FOTO AP)

LOS ANGELES. L'intervento dell'esercito ha stroncato la guerriglia che ha sconvolto per quattro giorni Los Angeles. Rimane un impressionante bilancio: quarantaquattro morti, 2000 feriti, più di 5000 arrestati, quasi 4000 incendi gravi, almeno 700 miliardi di danni. C'era un'aria da immediato dopoguerra, ieri a Los Angeles. La calma tesa e precaria imposta dalle tute mimetiche dei reparti anti-guerriglia ha lasciato dietro di sé una scia di morte, distruzione e profonde ferite. Più di 20 mila uomini armati, tra poliziotti, Guardia nazionale della California, agenti dell'Fbi e truppe federali, in parte già attivi, in parte pronti a intervenire, vigilano su ogni possibile segnale di ripresa delle violenze. «Quanto sta succedendo a Los Angeles deve essere fermato e sarà fermato. Come vostro Presidente vi garantisco che questa violenza finirà», aveva dichiarato venerdì notte George Bush in un drammatico appello televisivo alla nazione, autorizzando il dispiegamento di altri 4500 militari specializzati nel reprimere sommosse. Manifestazioni, turbate da sporadiche violenze, si sono moltiplicate in tutto il Paese.

Benedetto, Passarini e Soria A PAGINA 6 E 7

L'ipotesi d'accusa agli ex sindaci: hanno avuto soldi da Chiesa

Milano, tempesta sul psi

Sotto inchiesta Tognoli e Pillitteri

MILANO. I giudici che indagano sullo scandalo delle tangenti hanno inviato informazioni di garanzia agli ex sindaci Tognoli e Pillitteri. Secondo quanto gli stessi esponenti hanno riferito, l'ipotesi di reato è quella di ricettazione. Avrebbero cioè ricevuto denaro frutto di tangenti percepite dall'ex presidente del Trivulzio, Chiesa. Il ministro per il Turismo Tognoli e il neodeputato si sono dichiarati estranei ai fatti. Ieri sono stati ascoltati in carcere Epifanio Li Calzi e Sergio Soave: «E' stato un interrogatorio improntato a sincerità e collaborazione», ha detto l'avvocato di Li Calzi, Della Valle. Ancora più esplicito il legale di Soave, Bonzano: «Il mio cliente ha fornito indicazioni utili. Ha spiegato di non essere stato lui il promotore dell'operazione (le tangenti). Ha fornito i nomi di altre persone». A tormentare i sonni dei partiti arriva anche la notizia che Angelo Simontacchi, amministratore della Torno, arrestato e poi rilasciato il primo maggio, ha ammesso di avere pagato «perché costretto».

Corriere e Marcella A PAGINA 3

Gli ex sindaci di Milano Paolo Pillitteri (a sinistra) e Carlo Tognoli

Il Papa

«Politici più moralità»

TRIESTE. «Da chi amministra ci si attende un'impostazione di vita personale e familiare rigorosamente esemplare. Deve essere consapevole di svolgere un servizio per la comunità che lo impegna a preoccuparsi specialmente delle fasce deboli e bisognose». Lo ha detto Giovanni Paolo II, in visita a Trieste. Nel suo discorso il Pontefice ha citato un brano del documento «Evangelizzazione e testimonianza della carità» della Cei, nel quale si ricorda ai politici che debbono «fornire serie garanzie di competenza, moralità e chiarezza, agendo in coerenza con la fede e l'etica cristiana e sapendo anteporre le esigenze del bene comune agli interessi personali o di gruppo».

Fra le vittime una donna incinta e un ragazzo. Killer fermato, mandante in fuga

Strage di innocenti per punire il boss

Terrore ad Acerra, la camorra stermina una famiglia

ACERRA. Una famiglia «innocente» è stata massacrata per una vendetta tra clan. Cinque i morti, tre i feriti: colti di sorpresa mentre cenavano.

In paese raccontano che le vittime erano brava gente, con l'unico neo di essere imparentate con un capo camorrista, lo stesso che poche ore prima aveva fatto uccidere il parente di un boss rivale. Il capo della famiglia sterminata, Vincenzo Crimaldi, 46 anni, campava coltivando un pezzetto di terra. Suo fratello, Cuono, è uno che conta nella malavita locale. Le altre vittime sono la moglie, i figli di 21 e 24 anni, e Pasquale Auriemma, 15 anni. Il ragazzo è morto solo perché aveva accettato l'invito a cena di un amico, uno dei figli di Crimaldi, Domenico, rimasto ferito.

Per la polizia il colpevole è Mario Di Paolo, capo di una banda camorrista. Un complice, Clemente Carfora, è stato arrestato.

Fulvio Milone A PAGINA 12

Giudice assassino per amore

Circeo, l'amante lo abbandona
Uccide e seppellisce il marito

di Giovanni Bianconi A PAGINA 11

Sulle strade già 37 morti

Nelle prime 48 ore del weekend per velocità, sorpassi, maltempo

SERVIZIO A PAGINA 15

America 3 avversario del Moro

Il miliardario Koch batte Conner e diventa «difensore» della Coppa

I. Castiglioni e P. De Luna A PAGINA 17

IL MISTERO DELLA MAFIA

Sulle orme di Totò Riina

CORLEONE. E' il capo sanguinario di Cosa Nostra, ma da 22 anni vive alla macchia. Ricercato da tutte le polizie, Totò Riina controlla ancora le grandi strategie della mafia.

Enrico Deaglio A PAGINA 19

Riesplodono le polemiche sulla corrida: contestate le nuove regole che favoriscono il toro

Morte nell'arena di Siviglia, Spagna sconvolta

Un torero è stato trafitto dal corno di «Cabatisso» in diretta tv

SIVIGLIA. La morte del torero è arrivata davanti a milioni di telespettatori, incollati al video. Le immagini arrivavano dall'arena di Siviglia, dove regnava l'euforia per l'Expo: Venerdì pomeriggio era appena cominciata la tredicesima corrida della Fiera di Aprile: tutto esaurito da mesi, la madre del re nel palco reale, molti turisti. Il banderillero Manolo Montoliù aveva appena infisso le banderillas, le asticelle appuntite e colorate, tra le scapole del primo dei sei tori previsti per il pomeriggio. Alle 18,40 il toro di 592 chili di nome «Cabatisso» lo incorna agganciandolo al petto. L'uomo è squarciato, letteralmente, dopo aver volteggiato in aria come un tragico pupazzo. Portato a braccia da due colleghi in un lago di sangue verso la camera operatoria dell'arena, l'uomo è morto pochi istanti dopo. E fuori la corrida è andata avanti per dieci interminabili minuti in un'atmosfera greve di angoscia, fino all'annuncio ufficiale e alla sospensione: un «toque» di clarino, un lungo lamento seguito dalle lacrime e dagli applausi emozionati del pubblico. E, subito dopo, dalle polemiche. Perché mentre nell'arena si esitava a decretare la sospensione della corrida, la tv rimandava in onda decine di volte le immagini rallentate dell'incidente. E la Spagna ora è sotto choc, e molti chiedono nuove regole per la corrida. I compagni del banderillero, in lacrime, sostengono che Manolo Montoliù è la prima vittima del nuovo regolamento della corrida, che entrava in vigore proprio venerdì. Tra le altre cose, abbassa il peso dei cavalli su cui il «picador» compie il suo esecrato dovere di consegnare al torero un toro indebolito. Ma nella realtà, spesso mezzo morto.

Anna Rabino A PAGINA 16

L'istante drammatico in cui Manolo Montoliù viene incornato e ucciso dal toro

Tutti e cinque a casa dopo l'ultimo assalto. Gli impiegati vanno al lavoro

Choc da rapina, postini in mutua

A Giardini Naxos da dieci giorni senza lettere

GIARDINI NAXOS. Novemila abitanti senza posta da 10 giorni, per una epidemia di «choc da rapina». In servizio solo un postino «supplente» mandato da Messina: i 5 portalettere «titolari» sono a casa, in malattia, dal 21 aprile. Quel giorno hanno subito l'ennesima rapina, la quinta in un anno e mezzo, nella sede centrale. Solita tecnica: poco prima dell'apertura i banditi si appostano dietro i cespugli accanto all'ingresso per gli impiegati. Al loro arrivo, spianano le armi, portano tutti dentro, aspettano l'apertura della cassaforte a tempo e arraffano il denaro. Esasperati gli impiegati hanno prima chiesto alla direzione di intervenire, poi hanno ripreso il lavoro, rassegnati. Non così i cinque postini, che hanno deciso di restarsene a casa dopo aver consegnato al direttore un certificato medico: «Riposo a tempo indeterminato, per choc da rapine». [f. al.]

«In Parlamento siamo stati truffati, è sempre più necessario costituire la Repubblica del Nord»

Bossi: «Ora prendiamo il moschetto»

Partirà da Pontida il progetto di nuova Costituzione
«Per il Quirinale Cossiga può contare sui nostri voti»

Umberto Bossi: «Il voto ha detto che l'Italia è divisa in due, ma i partiti non lo vogliono capire»

Gianfranco Miglio l'ideologo della Lega escluso dall'attesa vicepresidenza del Senato

MENAGGIO (Como)
DAL NOSTRO INVIATO

«Crunk, crunk, crunk! Già si sentono i cingoli...». A poppa del «Concordia», battellone a pale preso in affitto, Umberto Bossi festeggia il 1° maggio con 300 leghisti. E in mezzo al lago, davanti a una stranita delegazione di sindacalisti croati, improvvisa un comizio per annacquare l'ira romana e lanciare la vendetta padana. «Non ci hanno dato le vicepresidenze di Camera e Senato? Poco male, anzi benissimo! Il voto ha detto che l'Italia è divisa in due, a Roma la partitocrazia non lo vuol capire e allora avanti. La nostra Repubblica del Nord è sempre più vicina».

Eccoci alla vendetta. Con quel suo linguaggio da retorica militaresca - cingoli, crunk - Bossi anticipa quanto accadrà tra una settimana. «Prenderemo il moschetto, zaino in spalla e via. Ancora una volta quelli là, i partiti di Roma, dovranno correrci dietro». Domenica prossima, come sempre per le grandi parate della Lega, appuntamento a Pontida. «Annunceremo la nascita di una nostra Fondazione, e il cuore sarà una Commissione che avrà il compito di studiare la Costituzione della Repubblica del Nord». Poi la raccolta firme e un referendum. Poi la secessione?

Domani un notaio avrà l'incarico di stendere lo statuto della fondazione: «Una cosa seria, serissima, con tanto di tasse pagate allo Stato», tiene a precisare Bossi. E a Pontida, dove un anno fa aveva giurato «avremo dai 60 ai 100 parlamentari» - e ne ha presi 80 - Bossi va a giocarsi un'altra bella scommessa: «E' il nostro ultimo segnale. Il Nord si mette in moto. Chi ci ha votato non ha alcuna intenzione di perdere tempo, ma quello che succede e succederà a Roma, dimostra che i partiti continuano a sprecare giorni, miliardi e occasioni. Basta, via da Roma!».

All'appuntamento con il battello «Concordia», Bossi è arrivato con sei ore di ritardo. Lo aspettavano i leghisti chiamati dal «Sal», il loro sindacato: lire 70 mila, compreso il pranzo al Lido di Menaggio, per la navigata e una giornata con l'«On. Umberto Bossi con famiglia». Nell'attesa, con Francesco Enrico Speroni capogruppo in Senato, un po' di sana rabbia: «Ci avevano promesso la vicepresidenza per il professor Gianfranco Miglio, e invece ben lontani dall'aula si erano messi d'accordo tra loro. Solite marpionate, soliti trucchi che loro ben conoscono».

A Bossi la sana rabbia del 5 aprile non piace più. Meglio sfumare. Una settimana fa diceva: «Le vicepresidenze sono importanti, perché ti permettono di intervenire nell'organizzazione dei lavori parlamentari». Adesso dichiara: «A noi delle vicepresidenze non ce ne fotte niente». Com'è? «Sapevo che sarebbe andata così, avevo fatto i miei conti. Solo i socialisti ci avevano contattato, ma alla fine nemmeno loro ci sarebbero stati. La verità è che avremmo dovuto contrattare, Forlani e la dc volevano barattare i nostri voti per un loro candidato al Quirinale».

Lo dirà anche a Pontida: «Quando hai idee nuove non puoi accettare cariche istituzionali. Ci avete votato, ci avete mandato a Roma per cambiare, per cambiare quelle regole inventate dalla partitocrazia. E cosa facciamo, noi? Mentre ci battiamo per far saltare le regole magari abbiamo uno dei nostri che presiede la seduta ed è costretto - perché noi siamo corretti, ah! sì che lo siamo - a non farti parlare e sbatterti fuori?». Insiste, Bossi: ripete che alle vicepresidenze non ci ha mai creduto. Butta lì: «Forse ci ha creduto Miglio, ma è un indipendente...».

Da domani, via alla Fondazione della Repubblica del Nord. Solo due le distrazioni (politiche) ammesse. Una riguarda le casse e gli investimenti della Lega Nord: potrebbe accadere, sempre a Pontida, che Bossi dia l'annuncio dell'acquisizione di quote azionarie del quotidiano *L'Indipendente*. O che, addirittura, dia notizia dell'imminente nascita, ex novo, di una testata della «Lega». Mai come in queste settimane Bossi si è convinto dell'importanza dei media: «Siamo il quarto partito d'Italia, dobbiamo far sapere cosa facciamo noi e cosa combinano quelli là».

E poi la successione al Quirinale. «Se si mettono a correre in tre o quattro - prevede Bossi pronto allo sbarco di Como - si aprono possibilità per Cossiga». Si son sentiti, in questi giorni. «Cossiga sa che può contare sui nostri 80 voti e sa che non tradiscono». In ogni caso, per ogni candidato, Bossi ha pronta la sua richiesta: «Una dichiarazione pubblica che ci garantisca il futuro e il cambiamento. Un Presidente che, se nasce un governo che non è un governo, sia pronto a sciogliere le Camere. Cossiga queste garanzie ce le dà». Ma il Quirinale può attendere. Prima, per Bossi, viene Pontida. La vendetta.

Giovanni Cerruti

Craxi «aggancia» la Lega

«Bisogna renderle giustizia»
E anche la dc cerca un accordo

ROMA. Il Craxi cerca in tutti i modi di tenere agganciata la Lega, cerca di non perdere, da subito, i contatti con gli ottanta parlamentari di Bossi. Ieri mattina, in una Roma politica deserta, il segretario del psi ha fatto diffondere una nota, con la quale promette un'iniziativa del psi per rendere giustizia alla Lega. «Per ragioni di principio esplicitamente e ripetutamente enunciate - sostiene il comunicato - è inammissibile l'esclusione dagli uffici di presidenza delle Camere di forze politiche che il corpo elettorale ha dotato di significative rappresentanze parlamentari».

Craxi promette un intervento riparatore («Il gruppo socialista del Senato valuterà le possibili soluzioni e si renderà disponibile per dar loro concreta attuazione»), anche se per il momento non scende nel dettaglio: si batterà per allargare l'ufficio di presidenza? O rinuncerà ad uno dei tre posti - un vicepresidente, un questore, un segretario - ottenuti dal psi a palazzo Madama? Nella corsa agli uffici di presidenza delle due Camere, la Lega puntava ad una delle otto vicepresidenze, ma Bossi è riuscito a strappare soltanto due posti nella segreteria di Montecitorio, mentre al Senato la Lega è restata completamente a secco.

In vista delle votazioni a scrutinio segreto per il Quirinale, il pacchetto di voti del quarto gruppo parlamentare fa gola a molti. E così, oltre alla sortita socialista, ieri anche la dc ha fatto sapere di essere vicina all'armistizio con Bossi per la «guerra dei posti» in Parlamento. Gerardo Bianco, nuovo capogruppo della dc alla Camera, ha proposto al presidente dei deputati leghisti Formentini una distribuzione al 50% fra Lega e dc, degli scranni confinanti con il movimento sociale, una soluzione che eviterebbe alla democrazia cristiana una collocazione tutta spostata a destra, dopo che i leghisti nella prima seduta delle Camere, avevano occupato gli scranni centrali, quelli tradizionalmente occupati da pri, pli e psdi.

Ma in questa fase, le lusinghe e i contatti informali sono tutti finalizzati all'incerta partita per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. E in vista di quella data si moltiplicano i sondaggi demoscopici, che, sia pure con diverse sfumature, ripropongono il nome di Cossiga. Secondo un sondaggio svolto dalla Swg per conto di *Famiglia Cristiana*, il 50,8% degli italiani è favorevole alla rielezione di Cossiga al Quirinale, mentre la percentuale scende al 20,8% quando la stessa domanda (siete favorevoli ad una conferma del Presidente uscente?) viene posta ad un campione di 80 parlamentari. Rispondendo ad una seconda domanda (chi scegliereste in questa rosa?), le maggiori preferenze degli italiani vanno a Spadolini (16%) e a Giulio Andreotti. Ma da un incrocio delle risposte cittadini-parlamentari, in pole position risultano il filosofo Norberto Bobbio (38,3%) e Nilde Iotti (23%). Anche per la Cirm (sondaggio commissionato da *Panorama*) la rielezione di Cossiga è ben vista dagli italiani: il 42% ha risposto di sì, mentre per un terzo sondaggio (svolto dalla Doxa per *l'Espresso*), il più adatto alla successione di Cossiga è sempre Spadolini, seguito da Andreotti. Ma nella rosa proposta dalla Doxa, manca un nome: Francesco Cossiga.

[f. mar.]

«Vuole la pena di morte come Ceausescu»

Pannella: Forlani? Per me è Forlanescu

ROMA. Come si fa a resistere alle tentazioni durante il giorno del proprio compleanno? Nemmeno Pannella c'è riuscito. Anche se aveva promesso di non voler inquinare con le questioni italiane il 36° congresso del partito radicale, il grande timoniere ha festeggiato i 62 anni compiuti ieri, parlando a ruota libera, proprio come piace a lui, dei suoi avversari politici. E, così, nel suo discorso di oltre due ore, tra riferimenti ai posti più disparati del mondo, è spuntato anche l'angolo Italia. Occupato da quattro no e un sì. Ovvero, bocciati e promossi, la pagella di Pannella per il Quirinale. Il sì è stato per il democristiano Oscar Luigi Scalfaro, l'uomo che il leader radicale è riuscito a portare la settimana scorsa alla presidenza della Camera, «in attesa - disse allora - di fargli varcare l'ingresso del Quirinale». Ieri lo ha ripetuto alla platea cosmopolita: «Insisto, io personalmente, non la lista Pannella, voglio Scalfaro alla presidenza della Repubblica». Ma quello che vuole Pannella è quello che vuole il suo pubblico. Dalla platea si è levato un grande applauso: croati, giapponesi e ucraini, tutti uniti nel segno di Scalfaro.

I no al Quirinale sono stati per tutti gli altri. Per «Giulio settimo Andreotti» che, «come Ponzio Pilato è sempre pronto a lavarsene le mani». Per «il proibizionista Craxi» e per «Charles Le Petit», quel «Francesco Cossiga che da Dublino vuol fare il De Gaulle italiano». E soprattutto per Forlani, o come lo chiama lui, per «Forlanescu» che, «quando Ceausescu era già morto rimaneva l'unico a favore della pena di morte». Al segretario della dc, in realtà, Pannella ha riservato un trattamento particolare. Non solo ha pronunciato il suo no dal palco del congresso, ma ha annunciato di avergli inviato anche una lettera per spiegargli il perché: «non solamente per il tuo essere favorevole alla pena di morte, - scrive Pannella - ma per la messa a morte dell'immagine e dell'identità reali del nostro Paese attraverso il regime che incarni, ufficialmente, più di ogni altro». Parole dure, ma, d'altra parte, il compleanno è il compleanno. Nei festeggiamenti viene coinvolto anche Francesco Rutelli, una lunga militanza radicale alle spalle e ora capogruppo Verde alla Camera. E' la prima volta che Rutelli non è presente ad un congresso del partito. Se a Calderisi, Negri e Teodori, gli altri tre transfughi, passati alla lista referendaria, Pannella ha inviato «un pensiero fraterno», con Rutelli è stato meno tenero. «Il nostro compito è andare avanti, perché se un giorno vorremo tornare al cammino che si era scelto ieri, andare avanti senza attenderli e senza scoraggiarsi è l'unico modo per coltivare l'amicizia che tra noi potremo dovercia». Ma quella di ieri non è stata solo una giornata di festa. Il partito è in forti difficoltà economiche e organizzative e uscirne non sarà facile.

Forse una soluzione non si troverà nemmeno oggi, ultimo giorno del congresso. Ieri Emma Bonino, presidente del pr, ha parlato di una seconda sessione da tenersi fra sei mesi. Per le 23 di ieri era prevista una marcia fino a palazzo Chigi contro i massacri di Sarajevo, ma poi è stata annullata perché Pannella ha ottenuto un incontro con Andreotti.

Flavia Amabile

Condannato il particolarismo nazionalista. Annullata l'udienza per la minoranza slava

Il Papa a Trieste parla in sloveno

«Non doveva farlo, siamo disgustati», protesta il msi

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

No alle divisioni, no all'intolleranza, no al particolarismo, e più moralità in politica: nella patria del «Melone» il Papa sfida l'impopolarità e sgrida i fans dell'autonomia a ogni costo. Era il momento più atteso di tutto il viaggio, e Piazza Unità d'Italia, preparato da mesi di polemiche sulla presenza della lingua e dei fedeli sloveni; ma grazie a un silenzioso lavoro diplomatico, qualche rinuncia, molta polizia e altrettanto buon senso la cerimonia si è svolta con tranquillità. Non molta gente: al di fuori dei posti riservati - e c'erano settori vuoti - pochi passanti nelle strade adiacenti questo luogo-simbolo dell'italianità di Trieste. Niente fischietti, minacciati per «coprire» l'odiato idioma sloveno. Da registrare solo una protesta del msi-dn. Ha detto Roberto Menia, membro della segreteria nazionale del msi-dn, commentando la scelta di Giovanni Paolo II di celebrare la messa rivolgendo un saluto in sloveno: «Spero che il Papa con la stessa sensibilità dimostrata a Trieste, vada in Polonia a celebrare una messa in Russo in una qualunque città martire del comunismo sovietico». «Come tantissimi altri italiani di Trieste - ha affermato Menia - sono rimasto disgustato».

«Jaz, Janez, vas brat....» «Io, Giovanni vostro fratello....», ha intonato alle 11 ieri mattina la seconda lettura della liturgia una voce baritonale slovena, e sulla piazza la tensione era altissima. Pochi minuti, il brano è terminato, ancora qualche istante di silenzio, poi la messa è proseguita sui binari usuali. Gli organizzatori hanno tirato un sospiro di sollievo: dalla piazza non era partito non diciamo un fischio, ma neanche un mormorio. Ma fino a quel momento, sembrava che tutto potesse succedere. E così è sembrato verosimile il «giallo degli istriani». I settori (600 posti) riservati dalla diocesi ai fedeli provenienti dall'Istria croata erano vuoti. Qualcuno faceva capire che probabilmente era stata la Slovenia a bloccarli alla frontiera con la Croazia, forse per ritorsione alle polemiche dei giorni scorsi. Voci provenienti dalla «sicurezza» pontificia accreditavano una tesi affascinante: in realtà si trattava di un gruppo di «ustascia» mascherati da pellegrini. Un'agenzia di stampa spargeva la notizia del blocco, un'altra parlava di «filtri» per evitare che profughi dalla Bosnia si travestissero da fedeli. Finché alle 13 il capo della polizia slovena di Koper-Capodistria smentiva che un solo cittadino croato fosse stato respinto ai posti di frontiera; e si scopriva che in realtà i pellegrini erano arrivati, ma stavano in un'altra parte della piazza, pronti ad applaudire le poche parole di saluto pronunciate da Papa Wojtyla nella loro lingua, e l'accenno alla loro generosità verso gli sfollati dalla Bosnia Erzegovina.

Se la minoranza slovena ha rinunciato all'incontro con il Papa al santuario di Monte Grisa, in cambio di un'udienza speciale a Roma, la Marina Militare si è rivelata più ostica. E così la fregata Perseo non si è mossa - nonostante la richiesta della diocesi - dal suo attracco, giusto alle spalle del palco papale, segnando con il borbottio sommesso dei generatori tutta la cerimonia. Però ha inalberato il gran pavese. Giovanni Paolo II da venerdì sera a ieri ha svolto in pratica un unico tema: la regione e Trieste devono essere la cerniera fra l'Est e l'Ovest. Ha ricordato «antichi e non sopiti dissapori», ha criticato «la sottile tentazione di trasformare l'amor patrio in un esagerato nazionalismo», ha sottolineato «il rischio di far coincidere la difesa della propia identità con l'esclusione di quella altrui».

Ancora una volta Giovanni Paolo II ha detto no alla politica di campanile: «Non si giustificano le varie forme di chiusure particolaristiche che insidiano il tessuto sociale, politico e culturale della Nazione». Trieste deve essere per il Papa «un ponte tra i mondi latino, germanico e slavo».

Marco Tosatti

Lettera a Cossiga

Bush scrive «Caro Francesco buona fortuna»

ROMA. Il presidente degli Stati Uniti George Bush ha scritto un'affettuosa lettera a Cossiga nel giorno delle sue dimissioni. Nella parte «ufficiale» scrive, tra l'altro: «Lei ha servito il suo Paese a lungo e bene. E nel farlo ha reso uno speciale contributo alla pace e alla sicurezza dell'Europa e del mondo in un periodo critico della storia. Io confido nel fatto che lei continuerà a fare uso della sua capacità e della sua esperienza a favore di una migliore comprensione tra tutte le nazioni e in particolare a favore di quella stretta e amichevole collaborazione tra Stati Uniti e Italia per promuovere la quale lei ha fatto così tanto».

In un post-scriptum a mano, Bush aggiunge: «Caro Francesco, ho molto gradito i nostri contatti in questi anni. Spero che continueranno. Ti auguro buona fortuna. George».

[AdnKronos]

DALLA PRIMA PAGINA

L'AMERICA CHE BUSH NON VEDE

grandi aree urbane (Los Angeles, ma anche New York, Chicago, Detroit, Miami e tutte le altre metropoli) una realtà da Terzo Mondo. Di questa realtà i neri sono i rappresentanti più numerosi, ma non sono i soli, come del resto si è visto a Los Angeles.

E' un fenomeno da Terzo Mondo l'indice della mortalità infantile che nei quartieri impoveriti è superiore a quello di molti Paesi africani, perché i neonati non vengono vaccinati, e nessuna seria campagna pubblica pone rimedio all'insensatezza delle famiglie, quando c'è una famiglia, perché spesso manca anche quella.

Appartiene al paesaggio sociale del Terzo Mondo la scarsa frequenza scolastica. Una larga percentuale dei ragazzi neri non completa neppure la scuola dell'obbligo e non impara a scrivere ed a parlare in modo decente la lingua inglese. Il reverendo Jesse Jackson usa dire che «ci sono molti più giovani neri nelle prigioni che non nelle università». Ha perfettamente ragione: il 25 per cento dei giovani neri sta in carcere o in libertà provvisoria.

E' da Terzo Mondo la quota di disoccupazione nei ghetti: nei quartieri centrali di Los Angeles, dove sono divampati i disordini, oltre il 50 per cento dei giovani sono privi di lavoro e neppure lo cercano perché non lo troverebbero: la città californiana, una delle più colpite dalla recessione, ha perduto nell'ultimo anno 200 mila posti di lavoro, e molti altri ne perderà dopo le spaventose distruzioni di questi giorni.

Appare come un comportamento da Terzo Mondo anche la passività politica delle minoranze povere: la stragrande maggioranza dei neri non va neppure a votare e si priva così di una delle poche armi che potrebbe impugnare per richiamare l'attenzione dei pubblici poteri. Esce dalla subcultura del ghetto il teppista che ieri sera diceva in televisione che la violenza bruta è il solo potere che gli resta per potersi esprimere, per poter comunicare con il resto dell'America.

Il paragone con le rivolte degli Anni 60 non aiuta a capire il senso di ciò che è accaduto. Allora, tra i bagliori degli incendi, si poteva intravedere anche qualche promessa e qualche speranza. Oggi non più. Certo, in termini relativi, solo il 30 per cento della popolazione nera vive in condizioni di povertà, contro il 40 per cento nel 1967: ma le condizioni sono nel frattempo peggiorate perché le città offrono meno protezione, meno istruzione, meno lavoro.

Bush è un conservatore di radice puritana. Ai suoi occhi, il successo o il fallimento di un individuo dipende dalla volontà più che dalla fortuna. Gli sfugge la dimensione sociale dei fenomeni: il fatto cioè che milioni di americani sono condannati all'insuccesso alla nascita, perché nascono nel posto sbagliato da genitori sbagliati. E nessun congegno sociale interviene a cambiare il loro destino. Tuttavia neppure il partito democratico, che storicamente è il protettore delle minoranze deboli, mostra grande energia o fantasia in questa campagna elettorale.

Certo, Bill Clinton chiede una nuova politica sociale, ma in modo generico. Si guarda bene dal fare proposte precise perché sa che i programmi sociali costano, ed i costi a loro volta implicano un aumento delle tasse. Ma oggi un candidato che parla di tasse è un candidato destinato a sicura sconfitta.

Abbiamo visto Rodney King, il nero pestato dai poliziotti bianchi, che ieri invocava la pacificazione. Povero uomo. In questa terribile vicenda, egli c'entra solo per caso. La rivolta era tanto matura che prima o poi sarebbe scoppiata con un altro pretesto.

Chissà, per la decisione sbagliata di un arbitro durante una partita di basket o per una rissa tra bianchi e neri in un qualche bar della città.

Gaetano Scardocchia

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
* La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) [illegible]
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) [illegible]
(altre filiali in/elo annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. 1900 del 13/12/1991
La tiratura di venerdì 1 maggio 1992 è stata di [illegible] copie

Bufera nel psi che domani affronta il caso a Roma. Prime ammissioni degli indagati pds

Gli ex sindaci nel pantano delle tangenti

Milano, accusa di ricettazione a Tognoli e Pillitteri

MILANO. «Siamo saliti di altri due gradini», parole di Antonio Di Pietro. Sono le 18 in un Palazzo di giustizia deserto quando il sostituto procuratore della Repubblica che, assieme al collega Gherardo Colombo, conduce l'inchiesta sulle tangenti esce dalla sua stanza. A quell'ora Carlo Tognoli, ministro per il Turismo, e Paolo Pillitteri, neodeputato, (e tutti e due ex sindaci di Milano) stanno pubblicamente annunciando di aver ricevuto un'informazione di garanzia.

Allora sono questi i due gradini che avete salito? Di Pietro si schermisce: «Non posso dire nulla al riguardo. Posso solo confermare che l'inchiesta sta facendo progressi, che cominciamo a capire meglio come funzionava l'intero sistema».

E il sistema, almeno secondo quanto ha raccontato Mario Chiesa nei suoi interrogatori, funzionava così: che lui prendeva i soldi delle tangenti e poi, almeno in parte, li passava ad altri. Tra questi «altri» ci sarebbero anche Tognoli e Pillitteri. Infatti nell'informazione di garanzia che hanno ricevuto i due ex sindaci si ipotizza il reato di ricettazione. Il reato cioè che commette chi «acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto».

Quando avrebbero preso soldi da Chiesa, e quanti? Per Tognoli le date sono certe, le ha dette lui stesso: tra l'84 e l'85. In quanto alla cifra si parla di circa 500 milioni. Più vaghe le informazioni su Pillitteri (lui ha detto di «non ricordare» le date scritte sul foglio dai magistrati): dovrebbe comunque trattarsi di un periodo in cui era già sindaco, tra l'89 e il '90, e i reati ipotizzati per lui sarebbero due. Oltre alla ricettazione, anche la corruzione (tangenti per lavori all'ospedale Sacco e al Piccolo Teatro). Per un totale di poco inferiore al miliardo.

Siano o no questi i «gradini» di Di Pietro, certo l'inchiesta ha fatto un salto di qualità, dimostrando ancora una volta che i magistrati milanesi non badano alla «ragion politica». In un'intervista a un settimanale il procuratore capo, Saverio Borrelli, ha affermato di non aver mai ricevuto «alcuna pressione, consiglio o indicazione da ambienti politico-istituzionali». Pressione che, in ogni caso, avrebbe trovato sicuramente interlocutori sordi. Partendo quasi in sordina, da quei sette milioni che il titolare di una piccola impresa di pulizia ha pagato all'ex presidente del Trivulzio (era il 17 febbraio), giorno dopo giorno la procura è andata avanti: senza fermarsi davanti agli imprenditori importanti, davanti agli esponenti politici di rilievo.

E se l'informazione di garanzia di ieri, a cui dovrà seguire la richiesta di autorizzazione a procedere, ha colpito i due personaggi più in vista del psi milanese, neppure gli altri partiti possono dormire sonni tranquilli. A cominciare dal pds. Ieri infatti sono stati ascoltati a lungo in carcere Epifanio Li Calzi e Sergio Soave. «E' stato un interrogatorio improntato alla massima sincerità e collaborazione», ha detto l'avvocato di Li Calzi, Raffaele della Valle. Ancora più esplicito il legale di Soave, Dino Bozzano: «Il mio cliente ha fornito indicazioni utili all'inchiesta. Ha spiegato di non essere stato lui il promotore dell'operazione (cioè la richiesta di tangenti, ndr). Ha fornito i nomi di altre persone su cui i giudici indagheranno».

Secondo quanto si è saputo, Soave, ex vicepresidente della Lega delle cooperative, avrebbe ammesso di aver riscosso tangenti (sette episodi, per un totale di circa dieci miliardi) da aziende che avevano in appalto lavori alla metropolitana, ma di averle poi trasferite ad un inedito «compromesso storico». I beneficiari sarebbero stati infatti il pci-pds e la dc.

Per Li Calzi invece è venuta la conferma che gli episodi di tangenti riguardano gli infiniti lavori per la nuova sede del Piccolo Teatro. Non si riferiscono però al breve periodo in cui l'architetto pidiessino è stato assessore ai lavori pubblici, bensì ad un'epoca posteriore. Infatti l'accusa per lui è di «concorso in concussione»: avrebbe cioè fatto da tramite tra alcune aziende e amministratori comunali. Del pds e anche del psi, secondo l'accusa. Li Calzi avrebbe però respinto rapporti con i socialisti, ammettendoli invece per il suo partito, ma escludendo che il suo comportamento possa essere qualificabile come un reato. A tormentare i sonni dei partiti arriva anche la notizia che Angelo Simontacchi, amministratore della Torno, arrestato nella notte di martedì e rilasciato il primo maggio, ha ammesso di avere pagato «perché costretto». Torno, in questo caso, significa metropolitana milanese. Ma significa anche stadio di San Siro, ospedali etc.

In sostanza non manca di che discutere ai partiti coinvolti, a cominciare dai socialisti che per lunedì hanno convocato la segreteria nazionale del partito: all'ordine del giorno il «caso Milano». Verrà poi commissariato il partito in città? Certo all'interno dalla protesta sussurrata si è arrivati a quella palese: due consiglieri comunali (Roberto Biscardini e Pino Cova) e l'assessore allo sport Roberto Caputo hanno chiesto la convocazione delle direzioni locali. Il loro slogan: «Rinnovare il partito. La maggioranza dei socialisti non ha le manette ai polsi».

Susanna Marzolla

I due ex sindaci di Milano Carlo Tognoli (in piedi) e Paolo Pillitteri
Nelle foto piccole, Mario Chiesa (a sinistra) e il giudice Antonio Di Pietro

IL CASO

UNA DIFESA IN COPPIA

«Il signor Chiesa si sbaglia non abbiamo mai preso soldi»

MILANO. Per primo, alle 18, arriva Carlo Tognoli, faccia tesa, niente sorrisi. Cammina veloce lungo i corridoi del Palazzo delle Stelline seguito dal ronzio delle telecamere, bersagliato dai flash, assediato dalla calca dei cronisti. Si siede. Silenzio.

Esordio: «Mi sono permesso di disturbarvi perché ho ricevuto un avviso di garanzia. Il magistrato mi ha informato che sarebbero state aperte le indagini nei miei confronti. Mi si accuserebbe di avere ricevuto soldi dal signor Mario Chiesa negli anni '84 e '85. Ma non so a che titolo, né in quale occasione. Dico subito che sono assolutamente estraneo. Non ho mai ricevuto somme di denaro né allora né in altre occasioni».

Tognoli parla per dodici minuti. Lucido. Non pronuncia mai la parola «ricettazione» che invece compare nell'avviso di garanzia. I verbi li declina, puntigliosamente, al condizionale. Si tormenta la cravatta. Quando un cronista lo interrompe per chiedere una precisazione, replica così: «Se non lo sa, si informi».

A fine esternazione si alza, scompare in una stanzetta, e sulla stessa sedia si accomoda Paolo Pillitteri: «Scusate il ritardo, non ho trovato parcheggio». Accenna un sorriso, ma ci rinuncia. Emozionato, il tono delle parole spento, le frasi sbriciolate: «Sottolineo quello che ha detto Tognoli essendo anch'io ipotizzato dal signor Chiesa... Devo assolutamente respingere... Mai ho preso denaro, mai ne ho discusso. Sono estraneo a questi fatti». Va avanti così per undici minuti. Quando si alza, sta sudando.

Si consuma in 23 minuti di parole il colpo di scena di questo settantacinquesimo giorno dell'inchiesta «Mani pulite» che sta picconando il piedistallo di Milano. I clamori degli arresti, la frana delle rivelazioni, il terremoto che oggi scuote i palazzi della politica meneghina, tutto sembra riassumersi in questo doppio monologo dei due ex sindaci-simbolo, che ieri, davanti ai microfoni, condividevano la stessa autodifesa e la medesima sedia.

Sorrisi forzati «Abbiamo fiducia nei magistrati. Devono ripulire questo sistema»

La notizia arriva via telefono alle 17. E' lo stesso ministro Tognoli che si incarica di convocare i giornalisti: «Pronto, sono Carlo Tognoli, ho ricevuto l'avviso di garanzia. Parlerò alla stampa tra un'ora. Buongiorno». Quando compare, avverte: «Mi dicono che stia venendo anche Pillitteri». Avviso di garanzia pure per lui? «Sì». Un cronista fa lo spiritoso: «Mi altro arriva dopo? Il clima è questo.

Tognoli dice subito: «Non risponderò a nessuna domanda, consentitemi almeno questo». Comincia con le accuse «del signor Chiesa»: «Ecco, mi si dice che io avrei preso i soldi nel 1984 e nel 1985. All'epoca ero sindaco di Milano e nell'84 anche capolista del psi alle europee. Molti a Milano mi conoscono, sanno come mi sono comportato e come ho vissuto. Lo sanno i cittadini, i politici, gli imprenditori. Ho sempre cercato di ispirarmi alla massima correttezza. Non lo dico con presunzione, ma con umiltà». Pausa. «Naturalmente le vicende di queste settimane hanno messo in luce uno spaccato preoccupante di corruzione, di tanti amministratori e imprenditori coinvolti, di finanziamenti diretti o indiretti ai partiti. Ecco, io ho la massima fiducia nei magistrati. Chiedo chiarezza. Auspico che vengano prese misure drastiche per ricucire il rapporto di fiducia tra cittadini e amministratori. Un rapporto che si è spezzato. Ripeto, io sono completamente estraneo. Non ho responsabilità personali». E' la sua ultima parola.

Dopo di lui Pillitteri, che cerca di prenderla larga: «Questa inchiesta dimostra una cosa lampante... I partiti sono arrivati al capolinea, voglio dire: questo sistema, questo intreccio pubblico e privato, questa organizzazione della tangente... Ho letto ieri sui giornali della cupola. Si chiama cupola, no? Può darsi che esista, non lo so, un sistema organizzato, per finanziare, diciamo, i partiti... Non mi sorprende in una città come Milano, bisogna dirlo, dove i soldi sono molti, l'ipotesi della cupola può essere più o meno vera... Non lo so, sono cose assolutamente nuove per me. Spero che la magistratura accerti, che si faccia in fretta. Perché il sistema si è inceppato, non c'è dubbio... Ci vogliono nuove regole. Il clima, lo vedete, è di grande preoccupazione. Per quello che mi riguarda, sono estraneo...».

Scusi onorevole, in che anni Chiesa dice di averle dato i soldi? «In che anni? Non lo so». Non c'è scritto nell'avviso di garanzia? «Forse. Non lo ricordo». Si dimetterà? «Mi sono già dimesso da sindaco». E da parlamentare? Pillitteri si guarda in giro, dice: «Ora devo andare».

Pino Corrias

QUESTIONE MORALE

Un codice per evitare il furto continuo

L'ASSOCIAZIONE della sigla del pds a quella del psi, la vigilia del primo maggio, «festa dei lavoratori», è stato solo il penultimo colpo di scena. L'ultimo è l'informazione di garanzia per i due ex sindaci socialisti Carlo Tognoli e Paolo Pillitteri. Nella mentalità collettiva quanto è successo corrisponde alla formulazione di un'elementare e irriducibile opinione: rubano tutti. Non c'è dubbio che si tratti di una forzatura e che le «mele marce» del psi e del pds (e della dc) non vanno confuse - quand'anche fossero centinaia - con la massa degli iscritti a quei partiti. E, tuttavia, questa ovvietà non può soddisfare. Il quesito non eludibile è, infatti, il seguente: perché mai la stragrande maggioranza dei milanesi sono indotti a ritenere che «tutti rubano»? e che quella opinione discenda da una propria esperienza diretta?

Qualche giorno fa, Claudio Martelli ha dichiarato: «Il psi non può più essere il partito degli iscritti. Deve diventare il partito degli eletti, del lavoro, delle associazioni e solo per un quarto, al più, il partito degli iscritti». Giusto. Ma quel ragionamento va portato fino alle estreme conseguenze. Le aziende municipali, quelle inquisite dalla magistratura, sono state e sono fonte inesauribile di corruzione, sotto due aspetti almeno. Come luogo di produzione di ricchezza illecita e come luogo di produzione di consenso sociale manipolato. Nelle aziende municipali, a Milano e dovunque, hanno sede le principali sezioni dei tre partiti di massa (psi, pds, dc). Sono quelle sezioni - ben più delle strutture di fabbrica o territoriali - lo «zoccolo duro» della militanza e della mobilitazione elettorale; il luogo di negoziazione dei privilegi e delle carriere della burocrazia sindacale e partitica. Ma sono anche la sede di quella «corruzione ambientale» che produce una inarrestabile «concussione millantata».

Il fatto, cioè, che ogni impiegato pubblico possa vantare una influenza inesistente, o esagerare quella realmente posseduta, presso l'utente: sia esso il cittadino che richiede una pratica, il commerciante che aspetta una licenza, l'imprenditore che concorre a un appalto. Il disporre di un potere - grande o minuto: indirizzare un'asta o evidenziare una carta - o vantare di disporne si equivalgono, dal punto di vista del rapporto tra cittadini e amministrazione. Entrambe le forme di concussione, quella vera e quella millantata, si avvantaggiano enormemente del fatto di collegarsi a una appartenenza di partito. Quella appartenenza è fattore decisivo: rafforza la complicità, nutre l'omertà e consente lo sviluppo di una rete capillare, dove il ruolo di un impiegato periferico si salda a quello di un capo ripartizione e a quello di un consigliere d'amministrazione: tutti appartenenti allo stesso partito o a una coalizione (o gang) di partiti.

Non c'è dubbio, dunque, che il nodo cruciale sia rappresentato proprio dal sistema partitocratico. E' questa ramificata solidarietà politica, intrecciata in maniera meticolosa alla complicità e all'omertà del sistema di corruzione, che autorizza a ritenere che «tutti i partiti rubano». A questo punto, qualunque palliativo sarebbe, prima che inefficace, ridicolo. Tre sono le cose più urgenti da fare: 1) l'allontanamento, il più veloce possibile, degli uomini di partito dall'amministrazione degli enti pubblici. Si potrà dire meglio e meglio articolare, ma è una decisione irrinunciabile. Non perché i tecnici siano incorrotti o incorruttibili (figuriamoci), ma perché oggi sono il «meno peggio». E nel disastro il «meno peggio» costituisce un progresso; 2) lo smagrimento accelerato, attraverso diete crudeli, dei partiti stessi: ovvero lo smantellamento - doloroso ma indispensabile - di quelle sezioni di partito che più nulla hanno a che fare con l'azione politica, ma che rispondono solo a logiche di accumulazione di potere, privilegi, risorse; 3) la fuga a gambe levate dalle tentazioni. In questi giorni, una delegazione del comitato «Milano Olimpica» si è recata ad Acapulco, su incarico del Comune, per appoggiare la candidatura della città quale sede dei Giochi. Se questo succedesse, Milano sarebbe sommersa da una valanga di grandi idee per grandi progetti per grandi opere. Questo, alle condizioni attuali e con le regole attuali, significa una sola cosa: grandi tangenti. Potrà sembrare qualunquismo ma, oggi, l'opinione «qualunque» è la più saggia e la più fondata scientificamente. Ignorarla sarebbe una follia.

Luigi Manconi

«Indagine parlamentare»

La richiesta avanzata dai Verdi Fabbri: «Troppo piombo sulle ali»

ROMA. La magistratura milanese ha fatto da detonatore, la bomba è esplosa puntuale. Come una reazione a catena, arrivano le prese di posizione dei partiti. I Verdi chiedono una commissione parlamentare d'inchiesta sulla corruzione e sull'uso illecito degli strumenti amministrativi e appalti. Una iniziativa affidata al gruppo parlamentare che sarà sottoposta alla valutazione di «tutte le forze politiche». La proposta è illustrata da Franco Rutelli: «Milano è solo la minuscola punta dell'iceberg, emersa grazie alla tenacia di alcuni magistrati. Una grande svolta può partire dal Parlamento, se si saprà andare in fondo con coraggio e determinazione a svelare e quindi sopprimere i meccanismi che sovrintendono alla corruzione partitocratica».

Anche nel psi c'è irrequietezza. Domani si riunisce la segreteria nazionale, all'ordine del giorno il caso Milano. Non dovrebbe essere una riunione senza conseguenze, se è vero che sono stati invitati anche La Ganga, responsabile degli enti locali, e il presidente della commissione di garanzia e controllo, Casoli.

La «questione morale» è al centro di interventi da parte di molti esponenti psi. Fabio Fabbri, presidente dei senatori socialisti, scrive sull'Avanti: «Se vogliamo ancora volare politicamente dobbiamo toglierci questo piombo dalle ali». E promette un psi «sempre più vigilante». Valdo Spini, sottosegretario agli Interni, si augura che «quello che è avvenuto a Milano non sia esteso a tutta Italia: credo non ci si possa fermare ad un singolo scandalo, ma andare alla radice del problema». Spini sostiene che «il nuovo presidente della Repubblica dovrà essere impegnato su un chiaro programma di riforme istituzionali altrimenti le Leghe scenderanno anche al Centro e al Sud».

«Soldi da restituire»

Bassanini: se ha preso mazzette il pds dovrà azzerare i vertici

MILANO. Reazioni «a caldo», nel capoluogo lombardo, agli ultimi sviluppi della tangentistory. «L'attuale giunta è ormai delegittimata e sconfitta e si impone quindi l'autoscioglimento del Consiglio comunale». Lo afferma la direzione federale milanese del pds che in un ordine del giorno prosegue: «La direzione federale esprime massima fiducia e apprezzamento per l'operato della magistratura nel riaffermare l'estraneità del pds rispetto alle vicende in corso, esprime il fermo impegno del partito a recare un contributo determinante al radicale rinnovamento della politica». Riferendosi all'amministrazione comunale, il pds ha ribadito che è impensabile che questa fase di emergenza possa essere guidata, sotto qualsiasi forma, dall'attuale sindaco al quale va ascritta la «responsabilità di aver assicurato la continuità con un sistema che occorreva ed occorre spezzare».

Franco Bassanini, della direzione nazionale del pds, ha detto di non ritenere che i dirigenti possano rimanere gli stessi: «Poichè è accertato che esiste questo sistema di potere e un pezzo del pds ne faceva parte in posizione subalterna ai socialisti, e che un'altra parte del partito non ha reagito, preso atto di quello che è successo, dobbiamo cambiare il gruppo dirigente». E ha aggiunto che «se per caso emergesse che dalle tangenti fosse arrivato denaro al pds, non sarebbe sufficiente che i responsabili dei reati pagassero penalmente e risarcissero il maltolto, ma lo stesso partito dovrebbe impegnarsi a restituire quello che eventualmente fosse arrivato nelle sue casse».

A chi chiede le sue dimissioni, il sindaco Borghini risponde di non essere intenzionato ad andarsene. [r. cri.]

I monarchici

Tagliar le mani Ora è rissa

ROMA. La proposta di tagliare la mano agli amministratori corrotti è «degna di una Repubblica islamica». Così il movimento monarchico italiano replica al presidente del Fert, Sergio Boschiero, «il rappresentante - è scritto in una nota - di un gruppo che si definisce monarchico».

Il movimento monarchico precisa che «tale proposta è riferibile esclusivamente a chi l'ha formulata e non è rappresentativa del pensiero dei monarchici italiani».

«Il problema - prosegue il movimento - non si risolve con estemporanee "esternazioni". Per combattere la tangentocrazia l'mmi ritiene prioritarie riforme istituzionali ed elettorali che rendano possibile far valere la responsabilità della classe politica; e agisce in questo senso partecipando a pieno titolo al movimento referendario Segni-Giannini». [AdnKronos]

INTERVISTA

IL DIBATTITO SULLA TV

Pasquarelli: i telegiornali di Berlusconi sono populisti, i nostri troppo ufficiali ma completi

«Perché voglio la Rai Spa e garanti senza partito»

Gianni Pasquarelli (a fianco) Sopra Silvio Berlusconi

«Un terzo polo tv può calmierare il mercato, ma non vendo reti»

ROMA

QUESTA Rai non è vecchia. Ma in certi settori è stanca, creativamente e progettualmente». La parola a Gianni Pasquarelli, il Telecomandante, direttore generale di marca dc. Seduto sul divano del suo ufficio, davanti a sette televisori ecumenicamente accesi su tutte le reti nazionali, Pasquarelli difende la sua creatura, ma propone anche la ricetta per farla crescere meglio: una Rai s.p.a. controllata da un'Authority sganciata dai partiti e tre canali personalizzati, con programmi e informazione cuciti su misura per una determinata fascia di pubblico.

Direttore, quando parla di una Rai stanca, allude soprattutto alla Rete Uno nazionalpopolare?

Non in particolare. La prima rete è una rete generalista e deve rimanerlo. Ha un futuro, così come hanno dimostrato di averlo i settimanali «Oggi» e «Gente» che quindici anni fa in molti davano per spacciati. Ma proprio perché è generalista, Raiuno deve sbrigliare di più la fantasia.

In questo momento alla Rai mancano più i soldi o le idee?

Non sono tanto ingenuo da pagare l'equilibrio del bilancio in termini di ascolto. Prendiamo Rai Uno: ha il 21-22 per cento di share. Ormai non sono più di quaranta all'anno i film che ti garantiscono un simile risultato. E a Los Angeles Berlusconi ha messo forti radici. In mancanza di film, bisogna quindi investire anche nell'intrattenimento spettacolare. La battaglia del bilancio è la battaglia dell'ascolto. Se non hai denari, hai voglia ad avere idee.

Però è vero anche il contrario.

Certo, e poi non sempre le idee costano. Qualche volta serve di più spremere le meningi e far galoppare l'immaginazione.

A giudizio dei critici, è soprattutto Rai Tre a brillare in quest'attività.

A Rai Tre vedo creatività, progettualità e gran voglia di inventare. Così come Rai Due dimostra grandi capacità di acchiappare l'ascolto.

Definisca ogni rete Rai con un aggettivo.

Non posso farlo. Dietro le reti, vedo i volti di chi le dirige...

Ci provi, almeno con i telegiornali.

Talvolta i nostri peccano per eccesso di ufficialità. Specie nella forma, un po' paludata e liturgica. Ma restano i più completi.

Veramente al telegiornale di Vespa rivolgono la critica opposta: troppo schierato, lontano dalla tradizione.

No, questo non è vero. Il Tg1 non è uscito dal solco della sua storia. Risente sempre dell'ispirazione cristiana e quindi resta un telegiornale aperto, pluralista e tollerante.

E i tg di Berlusconi?

Più che popolari, mi sembrano populisti. Li trovo troppo zeppi di cronaca, specie di cronaca nera: e si può fare più politica con la cronaca che con i discorsi dei politici.

Beh, anche la Rai quanto a fare politica non scherza. Ha trovato obiettiva l'informazione dei tre tg durante la campagna elettorale?

Non nego che vi siano state alcune smagliature. E comunque la cronaca politica che si fa nei tg o sui giornali non fabbrica per lo più il consenso elettorale. Non lascia il segno, come la serpe sulla pietra. Il discorso cambia quando, fuori dai telegiornali, si fanno discorsi o ragionamenti sulla politica: qui i mass media riescono in qualche misura a orientare l'elettorato. Mi pare che Ilvo abbia detto che «Profondo Nord» ha contribuito al successo della Lega e «Samarcanda» a quello della Rete.

Ha ragione Biagi quando dice che, più che un sistema, la lottizzazione in Rai è una «forma mentis?»

Se il giornalista è un vero professionista, i condizionamenti dei partiti e delle topografie lottizzatorie incidono poco. Quando è meno professionista...

E il giornalista Rai lo è di più o di meno?

Dipende dalle persone. Ma in generale il giornalista della Rai non è più condizionato di quello che opera nella carta stampata, alle dipendenze del grande capitale. Ho qualche dubbio che chi vi lavora possa, come si dice, scoprirne gli altarini. Alcuni santoni del giornalismo italiano hanno il fiuto dei cani da tartufo quando scrivono delle aziende pubbliche, salvo perderlo immediatamente quando pascolano nelle praterie delle grandi imprese private.

Vorrebbe negare l'influenza dei partiti in Rai?

Non l'ho mai negata. Ma le cose cambierebbero, e di parecchio, se la Rai fosse gestita come una società per azioni e il rispetto delle sue regole garantito da un'Authority, un organo sopra le parti senza estrazione e caratterizzazione partitica.

Nell'attesa, il politico è attento, immanente.

Più sulle cose che gli interessano, meno sui problemi veri dell'azienda.

Gli interessa solo stare in video più degli altri. Come se servisse a qualcosa...

L'ha detto lei. Vede, tutti adesso parlano di riforma, ma nel frattempo noi in due anni abbiamo fatto la nostra piccola rivoluzione silenziosa. Spero, entro una decina di giorni, di poter varare anche l'unificazione dei supporti delle reti e della commercializzazione dei programmi. Ma di tutte queste cose alla politica interessa poco. Che noi si sia rilanciata la radio; che siano stati unificati i supporti dei giornali radio e dei telegiornali; che sia stato bloccato il numero dei dirigenti; che si sia ridotto significativamente l'indebitamento aziendale e che il bilancio si chiuda in attivo; che la Rai si debba presentare sul mercato in maniera unitaria e non rete contro rete: ecco, di tutto questo alla politica interessa poco.

Pannella dice che ai politici italiani manca la cultura dell'immagine.

E' un giudizio molto acuto.

Bossi, che se la vorrebbe dare, propone intanto lo sciopero del canone al Nord.

Bossi è un personaggio dotato di un'intelligenza volpina e non capita spesso di trovarne. Non credo che gioverebbe alla sua immagine incitare la gente a non pagare 405 lire al giorno per ciò che la Rai offre a una famiglia media di quattro persone: 100 lire a testa.

E cosa offrirà a questa famiglia la Rai del futuro?

Tanta diretta e tanto approfondimento. Senza risse, però. La spettacolarizzazione eccessiva ammazza il dialogo con la gente, che purtroppo è ancora unidirezionale.

C'è la piazza.

No. La piazza è irrazionalità, sensazionalismo, litigiosità. Forse c'è un modo migliore di ragionare.

Se potesse tornare indietro, censurerebbe ancora Samarcanda?

Non sono pentito. Ho ricevuto molte lettere che mi hanno dato torto, ma anche molte che mi hanno dato ragione. E poi non chiamiamola censura. Il mestiere del censore lo giudico stupido. Si chiedeva ai responsabili di rinunciare soltanto ai collegamenti di piazza per due trasmissioni, dico due, durante la campagna elettorale. Ci siamo sentiti rispondere che l'impianto della trasmissione non si poteva toccare neppure per due trasmissioni. Neanche si fosse trattato di un'opera d'arte...

Povero Santoro. E pensare che lui la chiama «il mio ammiraglio». E si lamenta perché non riesce mai a parlarle.

Dò un giudizio altamente positivo di Santoro dal punto di vista professionale. Quanto al suo desiderio di parlarmi, non mi ha mai chiesto di essere ricevuto.

Prima delle elezioni, De Michelis disse che bisognava «disinfestare la Rai dalle sacche di socialismo reale».

Di socialismo reale io non ne vedo proprio. Vedo piuttosto una professionalità un po' fideistica e dogmatica. Ma le redazioni non devono essere trincee.

Dopo le elezioni, tutti giocano a rifare la Rai: chi vuole il Superdirettore giornalistico, chi privatizzarla, chi abolire il canone, chi riportarla in grembo al governo o toglierle un canale.

Falsi problemi, false terapie. Tutte le proposte guardano più agli interessi di questa o quella formazione politica che alla realtà. La realtà è il mercato, e non c'è barba di legislatore che possa cancellarlo. Abbiamo bisogno di un'azionista che possa fare per intero il suo mestiere. Ne abbiamo bisogno come il cieco della vista. L'Iri ci aiuta, ma lo fa da azionista dimezzato, quale la legge ha voluto che sia.

Insomma, così com'è, la Rai non va bene neanche a lei. Qual è la sua ricetta?

Vedo una Rai «società per azioni» e una Rai «servizio pubblico», due realtà distinte ma non separate. La Rai dovrebbe avere un consiglio di amministrazione nominato come in tutte le altre società per azioni e con gli stessi poteri che ha in tutte le altre società per azioni. Però la Rai è anche un servizio pubblico, con certe regole che la differenziano dalla Tv commerciale e ne legittimano il canone, che è un'imposta. Queste regole si possono cambiare, ma poi vanno fatte rispettare.

Ma i partiti libereranno il campo?

Una delle cose non buone è quando si tenta di dividere il potere dalla responsabilità. Chi ha l'una deve avere l'altro. E siccome non sono un autocrate e neppure un despota, ritengo che ci debba anche essere qualcuno che controlli ciò che si fa. Qualcuno che, se raggiungi l'obiettivo, ti dice bravo. E se non lo raggiungi, ti manda a casa.

La Malfa propone un terzo polo, togliendo una rete alla Rai e un'altra a Berlusconi.

La nascita di un terzo polo non mi leverebbe il sonno. E sul mercato potrebbe funzionare da calmiere. Credo che il numero delle frequenze disponibili lo consentirebbe: non vedo quindi perché la Rai debba cedere un canale. Semmai, dobbiamo rendere più complementari e diversificati i tre che abbiamo. E' un assurdo ideativo e un errore imprenditoriale trasmettere alla stessa ora le stesse cose. Nel futuro bisognerà attenuare la distinzione fra rete e testata e andare verso una politica di canale, ognuno dei quali deve essere orientato su una platea d'ascolto ben definita e individuata in base all'età e alla professione dei telespettatori.

Massimo Gramellini

Non c'è più

Maria Rosa Fogola Venezia

La piangono il marito **Emilio**, le figlie **Carla**, **Cristina** con **Franco**, la mamma **Elsa**. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria. Il funerale avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Quattordio domenica 3 c. m. alle ore 17. Non fiori, ma opere di bene.
— **Alessandria**, 3 maggio 1992.

Jacopo, Chiara, Nicolò, Giuditta pregano per la loro cara **NONNA** che dal cielo sarà il loro Angelo Custode.

NISCA, sei sempre con me. **Emilio.**

MAMMA, i nostri cuori saranno sempre pieni di te. **Carla e Cristina.**

Cara **MASA** rimarrai sempre viva nel cuore di **Nanni, Isa** ed **Alessandra**, e di **Mimmo, Carla, Andrea** ed **Alberto.**

Tonino con **Emilia, Angelo** con **Ivana, Alberto, Erica, Michela** con **Cristina**, piangono l'indimenticabile **MARIA ROSA**, e si stringono con affetto ad Emilio, Carla e Cristina.

La zia **Maria** commossa si unisce al dolore di Emilio, Carla e Cristina nel ricordo della cara **MARIA ROSA.**

Riccardo Iassi è vicino a Carla, Emilio e Cristina.

Bruno, Rosanna, Anna ed **Alberto Ermini** sono vicini alla famiglia.

Luciano Simonelli, profondamente addolorato, ricorda la signora

Maria Rosa Venezia
— **Alessandria**, 3 maggio 1992.

Carlo, Antonietta e **Flora** partecipano al dolore della famiglia Venezia.

Le famiglie **Fogola** tutte partecipano al dolore per l'immatura scomparsa di **MARIA ROSA.**

Jolanda Chiabrera e **Silvio Garabello** sono vicine ad Elsa ed alla famiglia.

Pierpaolo, Gianni, Paola, con le rispettive famiglie, partecipano al dolore di Emilio, Carla e Cristina, per la scomparsa di **MARIA ROSA.**

Luciana e **Franco Stradella, Luigina** e **Piero Stradella, Anna** e **Andrea Tori, Adelfina** e **Franco Zaillo** prendono viva parte al dolore del sig. Emilio Venezia per la scomparsa della sig.ra

Maria Rosa Fogola in Venezia
— **Alessandria**, 3 maggio 1992.

Ferdy e **Isa Colonna** partecipano al grande dolore di Emilio e di tutti i suoi famigliari e ricordano con affetto la cara **MARIA ROSA.**

La **Direzione Amministrativa Invex S.p.A.** di **Quattordio** partecipa commossa al grande dolore dell'amministratore delegato sig. Emilio Venezia per la perdita della moglie

Maria Rosa Venezia
— **Quattordio**, 3 maggio 1992.

Ciao **MARIA ROSA**, non ti dimenticheremo mai. **Carlo Ceriraghi** e **Patrizia Bravetta.**
— **Torino**, 2 maggio 1992.

Laura e **Gigi Gabetto** partecipano commossi al grande dolore della famiglia Venezia.

Ciao **MARIA ROSA**, gli amici di sempre
Nepi e **Gianni Mazzoleni**
Lella e **Lino Miniuto**
Giovanna e **Luciano Moggi**
Gabriella e **Luciano Nizzola**
Marinella e **Gianni Trombetta**
Miky e **Gianfranco Valente**
Silvia e **Piero Zanello**
Loredana e **Renato Zaccarelli.**

Tutti i soci del circolo **Torino Calcio** partecipano al lutto della famiglia Venezia per la prematura scomparsa della signora **MARIA ROSA**
— **Torino**, 2 maggio 1992.

Claudio Elisei e **Ennio Savetti** partecipano al lutto di Emilio e famiglia per la perdita della simpatica **MARIAROSA.**

Partecipano al dolore **Arrigo Cassiere** e famiglia.

Pier Paolo e **Anna Papa** prendono viva parte al dolore di Emilio, Carla e Cristina per la scomparsa della sig.ra

Maria Rosa Fogola in Venezia
— **Quattordio**, 2 maggio 1992.

Tuccio e **Laura Parodi**, con i figli **Roberto, Cristina** e **Benedetta** si uniscono ad Emilio, Carla e Cristina nell'immenso dolore per la scomparsa della cara

Maria Rosa Fogola in Venezia
— **Quattordio**, 2 maggio 1992.

Carlo, Titti, Barbara Foggio profondamente addolorati per la scomparsa di

Maria Rosa Venezia

partecipano all'immenso dolore di Emilio, Carla e Cristina
— **Quattordio**, 2 maggio 1992.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Invex - Fili isolati speciali S.p.A.** - partecipano al dolore del sig. Emilio Venezia, Amministratore delegato della Società, per la scomparsa della sig.ra

Maria Rosa Fogola in Venezia
— **Quattordio**, 2 maggio 1992.

I **Dirigenti** e le **Maestranze** della **Società Invex - Fili isolati speciali S.p.A.** - prendono viva parte al dolore del sig. Emilio Venezia per la scomparsa della sig.ra

Maria Rosa Fogola in Venezia
— **Quattordio**, 2 maggio 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Immobiliare Valpadana S.r.l.** di Quattordio partecipano al dolore che ha colpito il sig. Emilio Venezia per la scomparsa della sig.ra

Maria Rosa Fogola in Venezia
— **Quattordio**, 2 maggio 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Immobiliare Tre Marie S.r.l.** di Quattordio partecipano al lutto del sig. Emilio Venezia per la scomparsa della sig.ra

Maria Rosa Fogola in Venezia
— **Quattordio**, 2 maggio 1992.

Roberto e **Lidi Cairo** partecipano al dolore dei familiari per la perdita della sig.ra

Maria Rosa Fogola in Venezia
— **Alessandria**, 2 maggio 1992.

Angelo e **Vannetta Cavallotti** con **Patty, Irma** e **Pietro** e **Rachele Ridenti** partecipano al grande dolore di Emilio, Elsa, Carla e Cristina per la prematura perdita di

Maria Rosa Venezia
— **Bergamo**, 2 maggio 1992.

Ing. **Cesare Pettazzi** con **Nucci** e **Umberto, Franco** e **Colette**, partecipano commossi al grande dolore di Emilio e famiglia per la scomparsa della sig.ra

Maria Rosa Fogola in Venezia
— **Quattordio**, 2 maggio 1992.

Le famiglie **Codrino** e **Ualenghi** partecipano alla scomparsa di

Maria Rosa Venezia
— **Quattordio**, 2 maggio 1992.

Si uniscono al lutto del sig. Emilio Venezia e famiglia per la scomparsa della sig.ra

Maria Rosa Fogola in Venezia

Marcello Accornero
Rita Alfino
Enrico Armano
Egidio Avalle
Francesco Balda
Paolo Ballone
M. Grazia Bellotti
Dorillo Bor
Maurizio Braccini
Carlo Campini
Giuseppe Carpeneto
Renzo Chiesa
Carlo Comaschi
Giacomo Dallerba
Angela De Carolis
Rosetta Dezzani
Luigi Enrico
Gianni Faldiglia
Silvio Fassone
Domenico Ferrero
Mario Gandolfo
Luigi Ferro
Sandra Garombo
Gian Gaetano Gavazzi
Giovanni Garrone
Renzo Girardengo
Giuseppe Guasco
Guido Guidi
Franco Figini
Aldo Lucarelli
Giuliano Manzuoli
Antonio Martinengo
Paolo Masini
Leone Mazzeo
Michele Mazzeo
Giuseppe Meda
Carlo Migliazza
Giuseppe Mogliotti
Flavio Mogni
Paolo Morelli
Mario Piacenza
Giuseppe Porzio
Angelo Quaglia
Michele Racioppa
Paola Raimondo
Giuseppe Rainieri
Angelo Ribaldone
Mario Scarafone
G. Paolo Scarsi
Bruno Scotti
Luciano Sorcinelli
Gianni Secchi
Carla Sottomano
Luigi Terdito
Francesco Toscano
P. Luigi Valletta
Mariuccia Zallio.
— **Quattordio**, 2 maggio 1992.

Ing. **Giovanni Coscia** partecipa al dolore di Emilio per la scomparsa della sig.ra

Maria Rosa Fogola in Venezia
— **Alessandria**, 2 maggio 1992.

Ing. **Roberto Gallini** prende viva parte al dolore di Emilio per la scomparsa della sig.ra

Maria Rosa Fogola in Venezia
— **Alessandria**, 2 maggio 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della «**Mino G. Battista**» prendono viva parte al dolore del sig. Emilio Venezia per la scomparsa della sig.ra

Maria Rosa Fogola in Venezia
— **Alessandria**, 2 maggio 1992.

Giuseppe con **Cristina, Vittorio** e **Pierfrancesco Gagliardi**, insieme a mamma **Patrizia**, si stringono affettuosamente a Emilio, Carla e Cristina in questo drammatico momento.

Partecipa al dolore della famiglia **Anna Armando Merlai.**

Il **Consiglio di Amministrazione** del **Torino Calcio**, il **Collegio Sindacale**, i **Tecnici**, i **Giocatori**, il **Settore Sanitario**, il **Personale** della **Sede** di **corso Vittorio Emanuele** e del **Filadelfia** si associano al dolore della famiglia Venezia per la prematura scomparsa di **MARIA ROSA.**

Gian Mauro e **Paola Borsano** con **Giovanni** e **Margherita** partecipano al grande dolore della famiglia Venezia per la prematura scomparsa di **MARIA ROSA.**

Luciano e **Giovanna Moggi** partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia Venezia per la prematura scomparsa di **MARIA ROSA.**

Emiliano e **Carla Mondonico** partecipano con profonda commozione al dolore dell'amico Emilio per la prematura scomparsa di **MARIA ROSA.**

Mario Spreafico e famiglia ricordano con grande rimpianto ed affetto la dolce carissima **MARIA ROSA.**
— **Lecco**, 2 maggio 1992.

Franco e **Patrizia Benesch** si uniscono al dolore di Emilio per la tragica scomparsa della moglie **MARIA ROSA.**

Carla e **Giovanni Caglia** partecipano al lutto dell'amico Emilio, per la dipartita della **MOGLIE.**
— **Cafasse**, 2 maggio 1992.

Partecipano al dolore di Emilio i cugini: **Lena Cichin; Nino Ciga; Mariangela Franco; Alberto Cristina; Pierpaolo Lucetta.**

Cara **MARIA ROSA**, ti ricorderemo sempre **Carla** ed **Emilio Soffietti.**

Giulia, Carlo e **Alberto Oddenino** ricordano commossi la carissima **MARIA ROSA.**

E' mancato

Mario Scolari

Lo annunciano ad esequie avvenute la moglie **Lilla**, le figlie **Egle** e **Paola** con mariti e nipotini, la sorella **Rita**, il fratello **Gianni.**
— **Macerata**, 29 aprile 1992.

Sono vicini a Rita e Gianni gli amici:
Ausonio Alacevich
Ferdinando Barbera
Enzo Giacchero
Renzo Indemini
Gianni Mosca
Attilio Pedrocca
Carlo Quaglia
Mario Reolfi
Giovanni Santià
Franco Trivelli
Giuseppe Trinchero.

Partecipano al cordoglio gli amici Piloti e Camerati: **Anna Maria Botto, Brigila, Bravarone, Catalla, Carboni, Rosilda** e **Armida Fanolla, Francia, Grosso, Maddalena, Nosi, Guerraz, Tarasconi** e l'**Unione Combattenti Repubblica Sociale Italiana.**

Dopo una lunga vita di fede operosa, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Delfina Sodano nata Brignolo

di anni 86

Con rimpianto la ricordano i figli **Alessandro** con la moglie **Valentina Borio**, il Cardinale **Angelo**, **Assunta** con il marito **Giuseppe Schiaro**, **Maria**, **Piero** con la moglie **Domenica Forlano**, **Ausilia** con il marito **Mario Fassio**, i nipoti: **Andrea** e **Roberta, Guido, Marco, Alberto, Enrico**, la sorella **Maria**, il fratello **Giuseppe** con le rispettive famiglie, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì 4 c.m. alle ore 16, partendo dalla casa dell'estinta in Isola d'Asti, c.so Volpini 318.
— **Isola d'Asti**, 2 maggio 1992.

La **Federazione Interregionale** degli **Ordini** degli **Ingegneri** del **Piemonte** e **Valle d'Aosta** partecipa al dolore del suo presidente Ing. Alessandro Sodano per la dipartita della cara mamma signora

Delfina Sodano nata Brignolo
— **Torino**, 3 maggio 1992.

Il nostro angioletto

Alessandro Castagnoli

anni 17

non è più con noi. Straziati lo annunciano la mamma **Bruna**, il papà **Nello**, la nonna **Erminia**, zii, zie, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì ore 15.30 da via Magellano, 16.
— **Pianezza**, 3 maggio 1992.

Ciao **ALESSANDRO**, non ti dimenticheremo mai: **Simone, Alessandra, Federico, Davide** e **Manuela.**

La famiglia **Castellano** partecipa commossa all'immenso dolore.

La famiglia **Barbesino** partecipa al dolore dei genitori.

Ciao **LALLO**, ti ricorderemo per sempre, gli amici, **Cinzia, Bobò, Sabrina, Teresa, Paolo, Jenny, Massimo, Angelo, Nazario, Elena, Alessandro, Lella, Gianni, Federica.**

Prematuramente sono mancati all'affetto dei loro cari

Piero Lavarino e Carla Lavarino nata Casalino

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio il fratello **Mario Lavarino** con **Floriggia, Pier Giuseppe** e **Massimo** con le rispettive famiglie, la sorella **Franca Casalino, Gili** con **Carlo** e **Paolo**, il fratello **Pier Giorgio Casalino** con **Lella** e **Chiara**, il cognato **Pino Bellardone** e famiglia, cugini e parenti tutti. Funerali in Santhià martedì 5 maggio, ore 15. Trasporto a Tronzano Vercellese in tombe di famiglia.
— **Torino**, 3 maggio 1992.

Le **Maestranze** della **BTG SpA, Torino** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Piero Lavarino

direttore generale della Società e della moglie

Carla Casalino
— **Torino**, 3 maggio 1992.

Piero, Silvya e **Barbara** piangono gli amici fraterni

Carla e Piero Lavarino
— **Torino**, 3 maggio 1992.

Adelaide Massimo Andrea Traverso profondamente addolorati partecipano.

Improvvisamente è mancato il

dott. Valentino De Castro

Intendente di Finanza a riposo

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie **Eleonora**, la figlia **Tina** con **Gianluigi, Luca** e **Paolo**. La famiglia ringrazia la dott.ssa Trinchero, medici e infermieri che lo hanno assistito. Funerali martedì 5 maggio ore 9 ospedale Molinette, ed ore 10,15 in Agliè. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 aprile 1992.

Massimo, Emma e **Gabriella Alessa** si uniscono al profondo dolore di Nora e Tina per la perdita di **LELE**

Lamberto, Silvana, Monica e **Alberto** ricordano il carissimo **LELE** con immenso rimpianto

L'**Intendenza** di **Finanza** di **Torino** partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dott. Valentino De Castro

già Intendente Vicario.
— **Torino**, 3 maggio 1992.

Partecipano al dolore della famiglia
Enrico Filippi
Annamaria Galbiaso
Gianmaria Gros Pietro
Marisa Garbi Sethi
Giovanni Zanetti

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Fenocchio (Nico)

anni 52

Ne danno il triste annuncio la moglie **Antonietta Ribero**; le figlie **Chiara, Sabrina** con **Massimiliano** e l'amatissimo **Edoardo**; la sorella **Adua** con **Vittorio**; il cognato **Gianni** con **Germana**; consuoceri, parenti tutti. Funerali martedì 5 maggio ore 15 da via Jaspon 6, Venaria. S. Rosario lunedì ore 20,30 chiesa Madonna Regina della Pace, Venaria.
— **Venaria**, 29 aprile 1992.

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci ed **Atleti** della **Società Canottieri Esperia Torino** partecipano alla scomparsa di

Domenico Fenocchio (Nico)

di cui ricordano il profondo attaccamento ai colori sociali, la cordialità e l'amicizia sempre dimostrata con tutti.
— **Torino**, 3 maggio 1992.

Partecipano al dolore di Antonietta per la scomparsa del caro amico **NICO**:
Dina e **Giulio Reviglio**
Marisa e **Piergiorgio Tamagnone**
Bissi e **Renzo Costa**
Franco Virano
Paola e **Dario Tardivo**
Gilberto Falchero
Mariangela e **Benildo Comoglio**
famiglia **Carta**
Giovanni Stroppiana
Lino Gillio
Antonio Rosa

Brunella e **Chicco** profondamente addolorati per la prematura scomparsa del caro **NICO**, sono affettuosamente vicini ad Antonietta, Sabrina e Chiara.

Partecipano al dolore gli amici: **Rinetta** ed **Aldo**; **Ketty** e mamma; **Ginetta** e famiglia; macelleria **Camandone**; **Michela** e **Pina**; famiglie **Pettiti, Mutta, Fiorentino**; **Iolanda, Wanda De Marchi** e famiglie; **Maura Piccaluga.**

I soci **Pier Fortunato Partengo, Giorgio Timò, Bruno Zapegno** commossi partecipano alla prematura scomparsa dell'amico

Domenico Fenocchio (Nico)
— **Leinì**, 3 maggio 1992.

La ditta **Pennelli Isolanti S.r.l.** al completo si unisce al dolore per la prematura scomparsa del caro e disponibile titolare

Domenico Fenocchio (Nico)
— **Leinì**, 3 maggio 1992.

La ditta **Frio S.r.l.** al completo si unisce al dolore per la prematura scomparsa del caro e disponibile titolare

Domenico Fenocchio (Nico)
— **Torino**, 3 maggio 1992.

La ditta **Frigor Afen S.a.s.** partecipa al dolore per l'immatura scomparsa del signor

Domenico Fenocchio (Nico)
— **Torino**, 3 maggio 1992.

Le ditte **Calei, Viger Frigor, Vipafrigo, Leirondo, Recot, Omer, Valcali Refrigeranti, Elerta** si uniscono tutte commosse per l'improvvisa scomparsa del signor

Domenico Fenocchio (Nico)
— **Torino**, 3 maggio 1992.

Ciao **NICO**, ti ringrazio per il tempo passato insieme e per tutto quanto mi hai insegnato. **Giorgio.**

Ivo e **Maria Lusiani** ricordano l'amico **NICO** con tanta simpatia.

A.C.A.I. Categoria Frigoristi Piemonte partecipa commossa al lutto della famiglia del caro amico e fornitore

Domenico Fenocchio (Nico)
— **Torino**, 3 maggio 1992.

Franco Aletto e famiglia, uniti nel dolore, ricordano l'amico **NICO** con infinito rimpianto.

Mario Bosparì e signora si uniscono al dolore per la scomparsa improvvisa dell'amico

Domenico Fenocchio (Nico)
— **Leinì**, 3 maggio 1992.

NICO ci hai insegnato molte cose, ora insegnaci a non averti più a fianco. Ciao **Bruno** e **Piero.**

NICO, vogliamo ringraziarti e dirti che il «Giro» al mattino non sarà più lo stesso. **Isabella, Marilena, Fabrizio.**

Liberato Lesski e famiglia prendono parte al grande dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Domenico Fenocchio
— **Ciriè**, 3 maggio 1992.

Margherita Paschero partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Nico Fenocchio
— **Nole Canavese**, 3 maggio 1992.

Titolari e **Dipendenti** della **Soc. Omnia Frigo Srl** partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Domenico Fenocchio
— **Torino**, 3 maggio 1992.

Titolari e **Dipendenti** della **Clima Srl** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Domenico Fenocchio
— **Volpiano**, 3 maggio 1992.

Gli amici del «**Monviso**» uniti alla famiglia per la scomparsa di

Domenico Fenocchio

Francesco Afice
Franco Balma
Antonio Brunetto
Carlo Cora
Mario De Barbieri
Paolo Di Napoli
Mario Garau
Antonio Fusco
Giuseppe Molgaroli
Elio Momotti
Cesare Pazzana
Riccardo Pozzati
Giovanni Pugi
Alfonso Saglione
Franco Sarego
Vittorio Tardivello
Gian Paolo Urbani
Mario Viecca
Gian Franco Vigna
Gino Vittonato
— **Torino**, 3 maggio 1992.

Cristianamente è mancato

Giorgio Fantino

Lo piangono con infinita tristezza: la moglie **Susanna**; i figli **Luciano** e **Piergiorgio**; i fratelli don **Benvenuto, Agostino** e famiglia; cognati, nipoti e parenti. Benedizione lunedì 4 ore 13 alla Vecchia Astanteria, via Cigna 74; funerali ore 16 a Varallo.
— **Torino**, 1 maggio 1992.

Mariuccia e **Teresina** sono vicine a Susanna e figli per la perdita di **GIORGIO.**

Andrea e **Paolo** partecipano al dolore.

I **Condomini** di **via Bandi 22** partecipano commossi al dolore di Susanna e dei ragazzi.

Lilia, Adriano e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di **GIORGIO.**

(Continua a pag. 7)

La rosa dei maggiori candidati al vaglio di politologi, storici e scienziati della politica

Andreotti e 11 inseguitori verso il Colle

Il termometro del Quirinale a dieci giorni dal voto

Mercoledì 13 maggio, 1.013 elettori si riuniranno per votare il nuovo Presidente. Una scelta, dopo il difficile settennato di Cossiga, che si preannuncia aspra e laboriosa. Abbiamo chiesto a politologi, storici e scienziati della politica di azzardare una previsione sulle chances dei candidati, da quelli considerati «forti» a quelli presentati come outsider. Ecco le loro risposte.

Sabino Cassese «Vedo Spadolini Anche la tradizione è con lui»

Gianfranco Pasquino «De Mita è l'artefice dell'operazione Cossiga E oggi di lui non si fida più nessuno»

GIULIO ANDREOTTI

L'uomo del governo

Secondo il filosofo cattolico Rocco Buttiglione «il quadripartito ha ancora tutti i numeri sufficienti ad eleggere il suo più prestigioso candidato: il presidente del Consiglio uscente Giulio Andreotti.

Infatti, non è affatto da escludere, secondo Buttiglione, che la risicata «maggioranza di quadripartito possa stringere le file» per rintuzzare la paura di un «prevedibile marasma». Tuttavia, obietta lo storico torinese Valerio Castronovo, una candidatura come quella di Andreotti «scatenerebbe il fortissimo partito dei franchi tiratori» che si annidano nel partito di maggioranza relativa. Per Andreotti sarebbe un'umiliante bocciatura. «Non bisogna commettere l'errore di sottovalutare Andreotti», osserva invece il politologo Giuliano Urbani, «il quadripartito potrebbe decidere di fare tutto da solo o magari con l'aiuto, come è accaduto con l'elezione di Scalfaro alla presidenza della Camera, di vecchie e nuove "frattaglie"».

Consiglio condiviso dal politologo Renato Mannheimer: «Andreotti è il candidato che attualmente ha più chances. Ad una condizione: che venga soffocato il clima rissoso che serpeggia nella dc».

GIOVANNI SPADOLINI

Affidabile e popolare

«In termini calcistici la sua elezione avrà il valore di un prezioso pareggio, giacché nessuna delle grandi forze può realisticamente esporsi ad una cocente sconfitta». Il filosofo Giacomo Marramao è certo che il futuro Presidente sarà Giovanni Spadolini. L'amministrativista Sabino Cassese rafforza questa certezza con il peso dei precedenti storici: «I Presidenti della Repubblica sono per consuetudine scelti tra i presidenti d'Assemblea. Con le eccezioni di Einaudi e Segni, è stato così per Gronchi, Saragat, Leone, Pertini e Cossiga. Ora siamo a Spadolini. Il quale, tra l'altro, eletto al Quirinale, lascerebbe un ambitissimo posto libero al Senato». «Spadolini - aggiunge Gianni Baget Bozzo - dispone già della maggioranza composita che lo ha eletto alla presidenza di Palazzo Madama e in più potrebbe convogliare i voti del pds». «Conterà la sua affidabilità, la sua popolarità», prevede a suo favore lo storico repubblicano Giuseppe Galasso. Solidarietà di partito? No, risponde Galasso, «perché le possibilità di Spadolini aumentano grazie alle difficoltà democristiana di superare i contrasti interni e di giungere a una designazione univoca». «Vincerà lui, ne sono certo. Lo sceglieranno apposta per non cambiare niente», replica il politologo Gianfranco Pasquino.

OSCAR LUIGI SCALFARO

La sorpresa probabile

E se la prossima settimana si ripetesse l'identica scena che ha portato Oscar Luigi Scalfaro alla presidenza della Camera?

«Dalla sua, Scalfaro ha il vantaggio di presentarsi come una personalità non strettamente di partito - osserva la politologa Giovanna Zincone -. Ma la democrazia cristiana è disposta a cedere per la seconda volta?».

Oscar Luigi Scalfaro: ovvero la sorpresa più probabile, l'uomo che, come sostiene Gianni Baget Bozzo, «è in grado di catalizzare su di sé i voti di chi auspica un candidato dai colori tenui».

«Bene o male», aggiunge Renato Mannheimer, «i democristiani, pur non amandolo, possono sempre dire che è uno dei loro. E gli altri, a cominciare da quelli che lo hanno votato alla Camera fino a un pds che vuole rientrare nel gioco, possono enfatizzare la sua scarsa democristianità».

Per lo storico Piero Melograni, Scalfaro «potrebbe avvalersi della sua immagine «anti-Cossiga». E per Giacomo Marramao potrebbe addirittura giovarsi della sua «tiepidezza sulle riforme istituzionali» specialmente tra quelli «che non hanno nessuna voglia di cambiare la Costituzione della Prima Repubblica».

BETTINO CRAXI

Fiducia e perplessità

«Prima delle elezioni del 5 aprile, Bettino Craxi sarebbe stato il vincitore nella corsa al Quirinale - dice lo storico Piero Melograni -, ma adesso il leader del psi è uno sconfitto e la Presidenza della Repubblica se la può dimenticare». Sulla possibilità che Craxi venga eletto Capo dello Stato, le opinioni si dividono. Allo scetticismo di Melograni si contrappone la previsione di Luciano Pellicani, direttore di *Mondoperaio*: «Tutto si intreccerà con le trattative per il nuovo governo. E allora l'eventualità più credibile è un'intesa tra psi, dc e pds che porti Craxi al Quirinale e Ciriaco De Mita a Palazzo Chigi, con il pds garantito sull'impegno per le riforme istituzionali». Per Sabino Cassese le possibilità di successo di Craxi derivano dalla somiglianza del segretario socialista con l'identikit di un candidato «che abbia un piede nella Prima Repubblica e l'altro nella Seconda e che così sappia guidare il trapasso tra le due Repubbliche. Un politico dotato di fantasia ma che non abbia occupato troppe poltrone ministeriali». Solo l'accettazione di un candidato con queste caratteristiche, per Cassese, darà una chance a Craxi. Ma Baget Bozzo è perplesso: «Craxi è troppo caratterizzato per non esporsi alle ritorsioni dei franchi tiratori».

LEOPOLDO ELIA

Per la transizione

E c'è anche chi prospetta il grande ritorno del costituzionalista dc penalizzato dagli elettori nella consultazione elettorale del 5-6 aprile. Leopoldo Elia, a parere di Gian Enrico Rusconi, «incarna compiutamente il tipo dell'intellettuale con una ricca esperienza politica alle spalle. Potrebbe essere lui il candidato per una situazione d'emergenza: avrebbe dalla sua la dc, seppure in condizioni disperate, con il gradimento del pds». Per lo storico Pietro Scoppola, Elia risponde all'identikit di «un nuovo Presidente della Repubblica che sia espressione dello schieramento trasversale per la riforma che si è venuto delineando nel Paese» e che ormai ha una sua stabile proiezione in Parlamento. La formula di Elia? L'immagine di un «Presidente che non attui in proprio ma garantisca la transizione al nuovo nel rispetto della Costituzione», dice Scoppola. «Alla sinistra - aggiunge Giovanna Zincone -, potrebbe piacere, in mancanza di un uomo simile in area laico-progressista, un candidato sia pur democristiano che si presenti come moderatamente innovatore nelle riforme istituzionali». Per Rusconi sarà via d'uscita, una scappatoia per evitare la paralisi».

Buttiglione «Il quadripartito può far eleggere il suo uomo più rappresentativo: il presidente del Consiglio»

Pietro Scoppola «Leopoldo Elia è l'espressione del movimento trasversale»

Giacomo Marramao «L'elezione di Spadolini avrebbe il sapore di un pareggio per tutti i partiti»

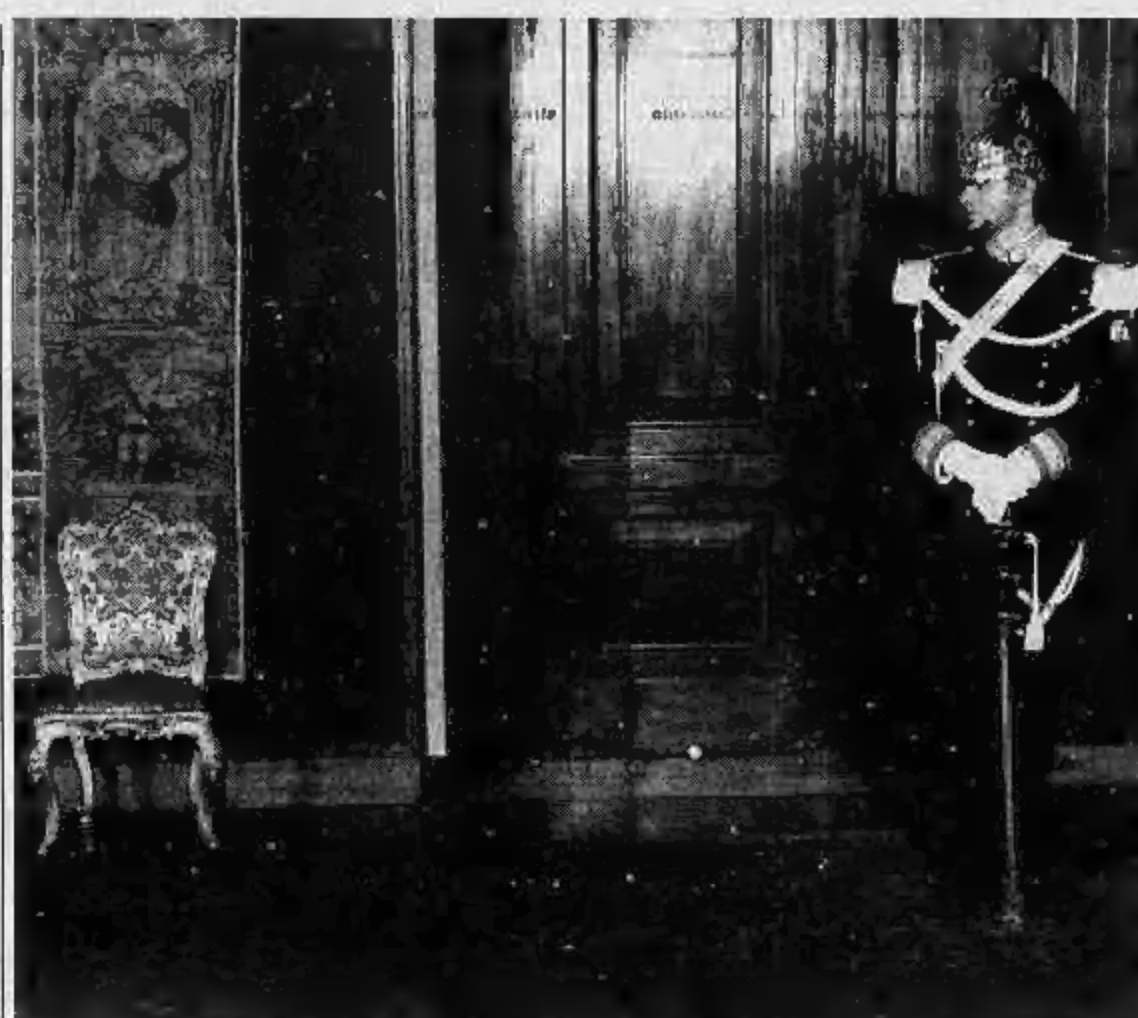
Luciano Pellicani «Per Cossiga un gruzzolo di voti fedelissimi»

Valerio Castronovo «Bobbio sarebbe la guida illuminata nel momento dell'emergenza»

Gian Enrico Rusconi «Se si arriva allo scontro l'uomo giusto è Forlani»

ARNALDO FORLANI

La soluzione «hard»

Nonostante la sua proverbiale moderazione, Arnaldo Forlani «potrebbe essere il candidato ideale per una soluzione hard di un quadripartito che sbatte la porta in faccia a tutti». Lo sostiene Gian Enrico Rusconi che vede nel leader democristiano l'uomo decisivo «se, fallite tutte le mediazioni possibili, si dovesse andare a uno scontro frontale tra i quattro partiti della vecchia maggioranza e tutti gli altri». «Coniglio mannaro» colpirebbe ancora. Dimostrazione vivente, secondo Giuliano Urbani, «che il vecchio quadripartito non è affatto morto. Anzi, con l'aria che tira si partirà inevitabilmente dai suoi voti». Luciano Pellicani lo vede come co-protagonista di un'altra possibile coppia: «Forlani al Quirinale e Craxi a Palazzo Chigi: questo nel caso che fallisca l'accordo con il pds». Un'alternativa ad Andreotti, secondo Buttiglione «se si vuole prolungare il quadripartito ben al di là dei suoi limiti naturali».

CIRIACO DE MITA

Se l'accordo si allarga

«Dopo essere stato il dichiarato artefice dell' "operazione Cossiga" di sette anni fa, di lui oramai non si fida più nessuno», dice Gianfranco Pasquino del presidente della dc. Dunque: per De Mita porte sbarrate al Quirinale. Non è vero, ribatte Rocco Buttiglione: «C'è la possibilità di un accordo allargato che preveda il coinvolgimento del pds e dunque del pri di La Malfa. Sarebbe la vittoria dei partiti che decidono di fare blocco: con la garanzia di un po' di riforme istituzionali per razionalizzare il vecchio sistema». Ma per Gianni Baget Bozzo «De Mita si è mosso troppo in ritardo e un uomo con la sua storia politica non può credibilmente presentarsi come un outsider». Sulla carta sarebbe molto forte, dice Castronovo, «ma l'esperienza storica delle elezioni presidenziali, se si esclude l'acclamazione lampo di Cossiga, sta a dimostrare che il candidato apparentemente più forte non arriva mai al traguardo».

Giuseppe Galasso «Le difficoltà della dc rilanciano Spadolini»

Gianni Baget Bozzo «De Mita non può presentarsi come un outsider»

NILDE IOTTI

«Poche speranze»

«Un candidato di bandiera senza nessuna chance», dice Giacomo Marramao a proposito dell'ex presidente della Camera. «La scelta del pds è già caduta su Norberto Bobbio», è il commento di Gianni Baget Bozzo. «Apprezzata perché è stata un presidente super partes, tuttavia Nilde Iotti non gode del favore del partito socialista», è la constatazione di Giovanna Zincone.

Magari all'inizio potrà anche raccogliere qualche voto ma, secondo Giuliano Urbani, «i giochi veri cominceranno con la quarta votazione, quando sarà sufficiente il quorum minimo per l'elezione». E a quel punto il nome di Nilde Iotti è destinato a soccombere. «E poi anche il pds non è che l'abbia trattata molto bene». Nessuno scommette sull'eventualità che la Iotti possa trasferirsi da Montecitorio al Quirinale.

MINO MARTINAZZOLI

Cossiga senza piccone

E se, come ipotizza Rocco Buttiglione, «tutte le intese dovessero saltare e si arrivasse al grande ribaltamento», ecco il nome che potrebbe improvvisamente uscire dal cilindro: quello del democristiano Mino Martinazzoli.

«Sarebbe un Presidente in grado di raccogliere l'eredità cossighiana», spiega Buttiglione, ma senza le asperità di Francesco Cossiga.

Per Gianni Baget Bozzo, Martinazzoli potrebbe esprimere la tentazione del mondo politico di eleggere «un uomo che sta con i piedi ben saldi nell'orto della politica ma che possa essere presentato come un outsider».

Un'operazione, suggerisce il politologo Renato Mannheimer, che avrebbe un sapore «trasformistico». «Ma i franchi tiratori non sono disposti a perdonare», ammonisce Giacomo Marramao.

TINA ANSELMI

«Nessuna possibilità»

«Non ha nessuna possibilità. E' una candidatura nata in zona pds ma senza alcuna chance». Gianni Baget Bozzo pronuncia la sua bocciatura senza appello della candidatura di Tina Anselmi.

Pietro Scoppola ritiene che il nome della Anselmi potrebbe scaturire dalla sconfitta del nome di un «Presidente che garantisca la continuità con il vecchio sistema politico». «Tutto può succedere - dice invece Giovanna Zincone - ma sarei davvero stupita se si realizzasse una convergenza sul nome di Tina Anselmi».

SERVIZI A CURA DI **Pierluigi Battista**

NORBERTO BOBBIO

Un nome super partes

«La guida illuminata in un momento d'emergenza, un uomo stimato in cui si può riconoscere sia l'opinione pubblica che il mondo della politica», dice Valerio Castronovo a proposito del nome di Norberto Bobbio. Il più scettico è Gianni Baget Bozzo: «Il mondo politico non è così delegittimato da scegliere un candidato che, sebbene senatore a vita, sta fuori della vita politica attiva». Per Marramao, nel caso non si raggiungesse un'intesa su un altro candidato, il nome di Bobbio avrebbe «in un momento delicatissimo un valore simbolico che non potrà non essere percepito dagli stessi elettori del nuovo Presidente della Repubblica». «Potrebbe però giocare a suo sfavore il tentativo del pds di ritagliarsi uno spazio con un nome da tutti apprezzato e sentito come un candidato super partes», replica Pellicani.

FRANCESCO COSSIGA

Ha i suoi fedelissimi

«Raccoglierà un gruzzolo di voti "fedelissimi" all'inizio, ma senza futuro», dice Luciano Pellicani a proposito delle voci che aprìano di una possibile conferma al Quirinale di Francesco Cossiga.

«Escludo che possa avere un seguito», dice il filosofo Giacomo Marramao. «E perché? - obietta Piero Melograni -, ormai l'incantesimo si è rotto. E dopo Cossiga non è più pensabile che al Quirinale possa soggiornare un puro notaio di queste istituzioni. Se non si avrà un candidato forte, il nome di Cossiga, dapprima minoritario, potrebbe rispuntare». «Dopo Pertini e dopo Cossiga, la scelta sarà per un candidato che non enfatizzi troppo il ruolo del Quirinale», è invece il parere di Mannheimer. E poi, conclude Pellicani, «nessuno dei tre partiti maggiori potrebbe apertamente puntare su Cossiga».

Rocco Buttiglione «Se saltano le intese emergerà Martinazzoli»

Il politologo Baget-Bozzo «La scelta del pds è già caduta su Norberto Bobbio Nilde Iotti? Un candidato senza futuro»

Lo storico Melograni «Cossiga? Perché no Non possiamo più avere un Presidente che faccia soltanto il notaio»

Il Presidente promette un nuovo processo e stronca con l'esercito la guerriglia urbana

L'ordine di Bush regna in California

In 4 giorni di violenze 44 morti e oltre 2 mila feriti
Appello tv di Rodney King: «Fatela finita, è orrendo»

Un soldato della Guardia Nazionale (nella foto grande) di pattuglia
A fianco: i coreani si armano

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quarantaquattro morti, 2000 feriti, più di 5000 arrestati, quasi 4000 incendi gravi, almeno 700 miliardi di danni. C'era un'aria da immediato dopoguerra, ieri a Los Angeles. La calma tesa e precaria del quarto giorno dall'inizio dei più gravi disordini razziali dell'ultimo quarto di secolo negli Stati Uniti ha lasciato dietro di sé un bilancio spaventoso di morte, distruzione e profonde ferite. E, soprattutto, una densa ombra di paura e di diffidenza, che chissà quanto tempo ci vorrà a dissipare. Intanto, più di 20 mila uomini armati, tra poliziotti, Guardia nazionale della California, agenti specializzati dell'Fbi e truppe federali, in parte già attivi, in parte pronti a intervenire, vigilavano su ogni possibile segnale di ripresa delle violenze. «Quanto sta succedendo a Los Angeles deve essere fermato e sarà fermato. Come vostro Presidente vi garantisco che questa violenza finirà», aveva dichiarato venerdì notte George Bush in un drammatico appello televisivo alla nazione, autorizzando il dispiegamento di altri 4500 militari specializzati nel reprimere sommosse. Se i disordini riprendessero, la necessità di mantenere questa solenne promessa potrebbe gonfiare il tragico bilancio al di là della più pessimistica immaginazione.

Tuttavia l'appello del Presidente è stato efficace e generalmente bene accolto. Perfino il suo probabile antagonista democratico per la corsa alla Casa Bianca del prossimo novembre, Bill Clinton, lo ha apertamente apprezzato: «Penso che il Presidente, stanotte, abbia fatto un buon lavoro». Non era scontato che andasse così. Bush, come sempre, aveva ondeggiato. Prima aveva condannato la sentenza di assoluzione dei poliziotti che avevano pestato Rodney King, poi aveva condannato i disordini che ne erano seguiti, emettendo due segnali che erano sembrati contraddittori. Venerdì notte, parlando dopo aver passato gran parte del pomeriggio a colloquio con i leader dei movimenti per i diritti civili, il Presidente ha fatto tutte e due le cose insieme.

«Abbiamo di fronte due problemi molto diversi», ha detto Bush. Il primo è «ristabilire l'ordine», sapendo che «quanto abbiamo visto le ultime due notti a Los Angeles non riguarda i diritti civili, né la grande causa dell'eguaglianza, né era un messaggio di protesta, ma solo la brutalità di bande di delinquenti, pura e semplice». Il secondo problema è «una questione di giustizia». «Quando, come voi, ho visto quel video in tv (quello che mostrava il pestaggio di King da parte dei quattro poliziotti di Los Angeles, ndr), ho provato repulsione, rabbia e dolore. Mi sono chiesto: "Come posso spiegare una cosa così ai miei nipotini?"». «I leader delle comunità nere, che avevano aspettato con pazienza che la giustizia facesse il suo corso - ha continuato Bush - si sono sentiti traditi dalla sentenza di assoluzione, e infatti era impossibile far quadrare quel verdetto con quel video». «Ma quella sentenza non rappresenta la fine del processo», ha promesso Bush, ricordando che il dipartimento della Giustizia sta già rivedendo il dibattimento. E, come per assicurare che non sarà un riesame «pro forma», il Presidente ha ricordato che, dall'88, il dipartimento ha già imposto la condanna di 100 pubblici ufficiali, che avevano fatto ricorso a eccessiva violenza».

Un altro appello, precedente a quello di Bush, ha colpito l'opinione pubblica. E' stato quello di King, il pregiudicato di colore che subì quegli orribili 56 colpi sul corpo e sulle gambe. King non era più apparso in pubblico da quel giorno del marzo 1991, in cui venne dimesso dall'ospedale. Allora era in carrozzella, anche se poi gli esami medici dimostrarono che non aveva una gamba rotta, ma solo un'incrinatura a un osso minore. Lo stesso pubblico ministero aveva deciso di non chiamarlo a deporre contro i quattro poliziotti, perché temeva che, dato il personaggio, la sua comparsa fosse controproducente. Per la stessa ragione, il «prosecutor», che è nero, aveva scartato, nella selezione della giuria, due giurati di colore, preoccupato per l'ostilità dei neri «per bene» nei confronti di una pecora nera come King. Per questo la giuria di Simi Valley fu composta da soli bianchi, due ispanici e un asiatico, nella speranza che bianchi progressisti fossero più favorevoli a King. Resterà a lungo una materia da approfondire il dibattito di sette giorni di quelle 12 persone in una stanza chiusa. Ma, intanto, venerdì notte, King si è riscattato.

«Gente - ha detto, cercando di soffocare emozione e singhiozzi - vi voglio dire solo questo: non è possibile andare d'accordo? Non è possibile farla finita con queste cose orrende per vecchi e bambini? Questi fuochi, tutto questo non è giusto. Io amo tutti, bianchi e neri. Per favore, andiamo d'accordo». King, uno spostato, un rifiuto della società, si è accordato con le note più alte suonate nella tragica sinfonia di Los Angeles. Non quelle dell'odio che ha condotto ai saccheggi, alla morte di tanta gente innocente, guarda caso in maggioranza neri, e ai negozianti coreani armati fino ai denti, spesso appostati sui tetti, per difendere i negozi e il lavoro di una vita.

Paolo Passarini

Panico a New York per il corteo nero

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

San Francisco dichiarata «in stato d'emergenza». Tre morti a Las Vegas, Nevada, dove, però, ieri tutto era tranquillo. Manifestazioni, feriti, arresti e gas lacrimogeni ad Atlanta, Georgia. Manifestazioni nello Stato di New York, a Manhattan, Buffalo e New Rochelle. Altre manifestazioni a Philadelphia, Pennsylvania, a Baltimora, Maryland, a Seattle, Stato di Washington. Perfino a Omaha, Nebraska, e addirittura nello Stato «tedesco», il Wisconsin, dove i neri sono più rari delle palme. Ma, quasi ovunque, la paura è stata più grossa delle manifestazioni, i danni, a parte i morti di Las Vegas, non si sa fino a che punto legati direttamente ai disordini, modesti. Se avesse voluto essere una rivolta, allora bisognerebbe parlare di rivolta fallita. Ma non è stata una rivolta. Soprattutto non è stata una rivolta della comunità nera, politicamente organizzata e motivata, contro la comunità bianca. E' stata l'espressione, questo sì, di un disagio diffuso, della rabbia di fasce di esclusi in una società che ha emarginato troppa gente. L'allarme più preoccupante che ha squillato in America dopo la sentenza sul caso King è stato quello che ha segnalato gli incendi provocati dai conflitti di classe, più che quelli appiccati dal conflitto tra le razze.

Nella capitale, Washington, città in gran parte di neri, governata da neri, la protesta ha assunto i toni delle preghiere per la pace. I neri della capitale non vogliono tornare indietro di 30 anni, che, dopo tutto, non sono passati invano.

A New York, in attesa di una manifestazione di protesta annunciata per il pomeriggio di venerdì, molte aziende e uffici hanno mandato a casa i dipendenti con ore d'anticipo e la stazione centrale è stata presa d'assalto dai pendolari ad un'ora insolita. I principali negozi, i grandi «department stores», come Bloomingdale, sono stati chiusi per ragioni di prudenza, senza, tuttavia, che i dirigenti responsabili avessero il coraggio di confessarlo apertamente. Poi la manifestazione c'è stata e si è conclusa con qualche vetrata rotta al Greenwich Village, quando ormai tutto era finito. 70 arresti e un accoltellato, ad Harlem, definito non grave.

Ad Atlanta, gli studenti sono scesi in piazza per due giorni, hanno lanciato un po' di pietre, sono stati dispersi dai gas lacrimogeni da parte dei poliziotti che hanno fatto 200 arresti. Il sindaco, il nero Maynard Jackson, ha minacciato inflessibilità, ha ordinato il coprifuoco, ma poi non ha fatto cancellare la prevista partita di baseball tra i Braves e i Mets. A parte alcune dichiarazioni ambigue rilasciate inizialmente da Jesse Jackson, tutti i leader della comunità nera hanno condannato le violenze, a cominciare da quelle di Los Angeles. Non lo avessero fatto loro, sarebbero bastate le condanne dei neri comuni, della gente dei «neighbourhoods», dei quartieri incendiati e saccheggiati, che in centinaia di interviste televisive deploravano quella violenza «stupida», «insensata», che si rivolgeva alla fine contro la stessa povera gente in nome della quale era stata scatenata.

Non è un caso che gran parte dei morti di Los Angeles siano neri e un'altra grande parte ispanici. La polizia ne ha uccisi solo alcuni. Gli altri sono stati uccisi dai manifestanti e dai saccheggiatori perché si opponevano alla violenza e alle ruberie.

A rischio della vita molta gente di colore ha salvato bianchi o asiatici. Molti neri si sono uniti nel pianto ai coreani che vedevano andare in fiamme il piccolo negozio che era tutto per loro. «E' stupido, è ridicolo», urlava ieri alla tv una donna di colore. «Questa povera gente ci aveva sempre aiutato».

[p. p.]

Mitterrand in cattedra accusa il sistema

«In America manca una legislazione sociale»
L'opposizione s'indigna: ma pensi alla Francia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per François Mitterrand i 40 morti di Los Angeles hanno già un colpevole, il liberalismo. Intervistato da radio «Europe 1», il Presidente spiega che le violenze sono «il risultato» di una «teoria politica estremamente conservatrice, liberale in economia» e dell'assenza di legislazione sociale. Secondo l'Eliseo, quello californiano «è, insieme, un conflitto razziale e sociale», innescato dall'«aspetto scandaloso di una decisione giudiziaria» ma riconducibile a cause strutturali. Prima fra tutto, l'ideologia del potere Usa.

Queste affermazioni - anche se temperate da complimenti a Bush, «un uomo generoso» - non potevano non destare scalpore in un Paese - la Francia socialista - angosciato dai suoi ghetti, le banlieues maghrebine focolaio quotidiano di delinquenza, vandalismo, talora rivolta.

Neppure troppi mesi fa, le immagini di Vaulx-en-Velin (guerriglia urbana, molotov, negozi in fiamme, auto della polizia rovesciate) mostrarono all'Europa e al mondo una Francia inedita, quasi versione Soweto. Per non citare i disordini nel cuore di Parigi, il 12 novembre '90 a Montparnasse, quando commandos di banlieusards lasciarono una manifestazione studentesca saccheggiando a colpi di spranga negozi e boutiques. Solo qualche giorno fa, la rete televisiva «TF1» dedicò un allucinante reportage a un vecchio Hlm (l'edilizia popolare) in rue de Ménilmontant, XX Arrondissement: Bronx allo stato puro. E ieri il quotidiano cattolico «La Croix» spiegava ai suoi lettori che un ipermercato di Saint-Quentin-en-Yvelines - nella regione parigina - ha deciso di vietare l'accesso ai minorenni non accompagnati, caso unico in Europa. Motivo, il 13 marzo i sorveglianti che avevano bloccato un ragazzino con 14 bottiglie di whisky non dichiarate alle cassa si videro aggredire dai suoi compagni, i quali - non paghi - devastarono diversi settori commerciali.

Come ricorda «Le Figaro» nell'editoriale, il processo all'establishment Usa che sembra intentare Mitterrand non giunge insomma dal pulpito migliore. E «Le Quotidien de Paris» pubblica una vignetta in prima pagina nella quale il Presidente ingiunge a Bernard Tapie: «Presto! A Los Angeles!». Proprio al discusso imprenditore, ora promosso ministro delle Aree Urbane, l'Eliseo chiede misure efficaci per risolvere il «mal di banlieue». Si attende un piano dettagliato entro metà mese, ma gli scettici non mancano.

Intanto, i cronisti parigini raccolgono in periferia non pochi commenti di solidarietà alla ribellione nera d'oltre Oceano. «Alla prossima ingiustizia, non sfileremo davanti al municipio. Parlare non serve a niente. Occorre azione». «Rompere tutto, è il mezzo migliore per farci capire». «Armi ce ne sono, eccome». Dice Toufik Benazzouz, che anima l'associazione Banlieues Unite: «La violenza, nelle periferie, era tradizionalmente manuale. Adesso per un nonnulla saltano fuori pistole e fucili a pompa». Gli idoli sono, fra gli altri, gruppi musicali rap come Ntm, «Nique ta mère», ovvero «spernacchia tua madre», dai testi particolarmente eversivi.

Aggiunge: «A "Marsiglia Nord", per esempio, è la follia totale. Erano nord-africani come me, eppure mi ci sono volute tre ore prima di entrare in questo rione, vero ghetto. Ormai il malessere raggiunge livelli tali che la criminalità inizia quasi dall'asilo. Ho visto l'altro giorno un bimbo scappare con l'autoradio sottobraccio. Poteva avere sei anni. Un tempo, i giovanissimi rispettavano i "vecchi". Ora non più. Se una banlieue esplode, molte altre la seguiranno, perché la ribellione sta divenendo una parola d'ordine».

Certo, nulla che ricordi per orrore e taglia le violenze di Los Angeles. E tuttavia i sociologi - quanto i diretti interessati - ammettono «un potenziale di rivolta enorme». La «lezione» mitterandiana sulle colpe del modello Usa potrebbe essere intempestiva oltre che gratuita.

Enrico Benedetto

Toronto

Agente uccide uomo di colore

TORONTO. Un uomo di colore è stato ucciso l'altra notte a colpi d'arma da fuoco da un poliziotto. L'episodio è avvenuto al termine di un inseguimento a piedi lungo le strade della metropoli canadese. Lo hanno reso noto ieri fonti della polizia canadese.

Secondo la ricostruzione ufficiale che è stata fornita, tre poliziotti in abiti civili erano stati chiamati nella notte in un quartiere della città. Un intervento richiesto dagli abitanti che avevano denunciato la presenza di trafficanti di droga. Quando gli agenti hanno cercato di fermare alcuni sospetti, uno di questi si è dato alla fuga. Catturato dopo l'inseguimento a piedi, l'uomo ha brandito un coltello cercando, hanno concluso le fonti, di aggredire l'agente. E' stato a questo punto che il poliziotto ha reagito aprendo il fuoco e uccidendo l'uomo a bruciapelo. [e. st.]

Prima passeggiata in città: incendiata la via principale, quartieri rimasti senza negozi

Il day after tra le rovine di Los Angeles

Il pianto di chi ha perso casa e lavoro
Ma si comincia a ripulire le strade

Un poliziotto punta il fucile contro due saccheggiatori stesi a terra, un altro li ammanetta [FOTO AP]

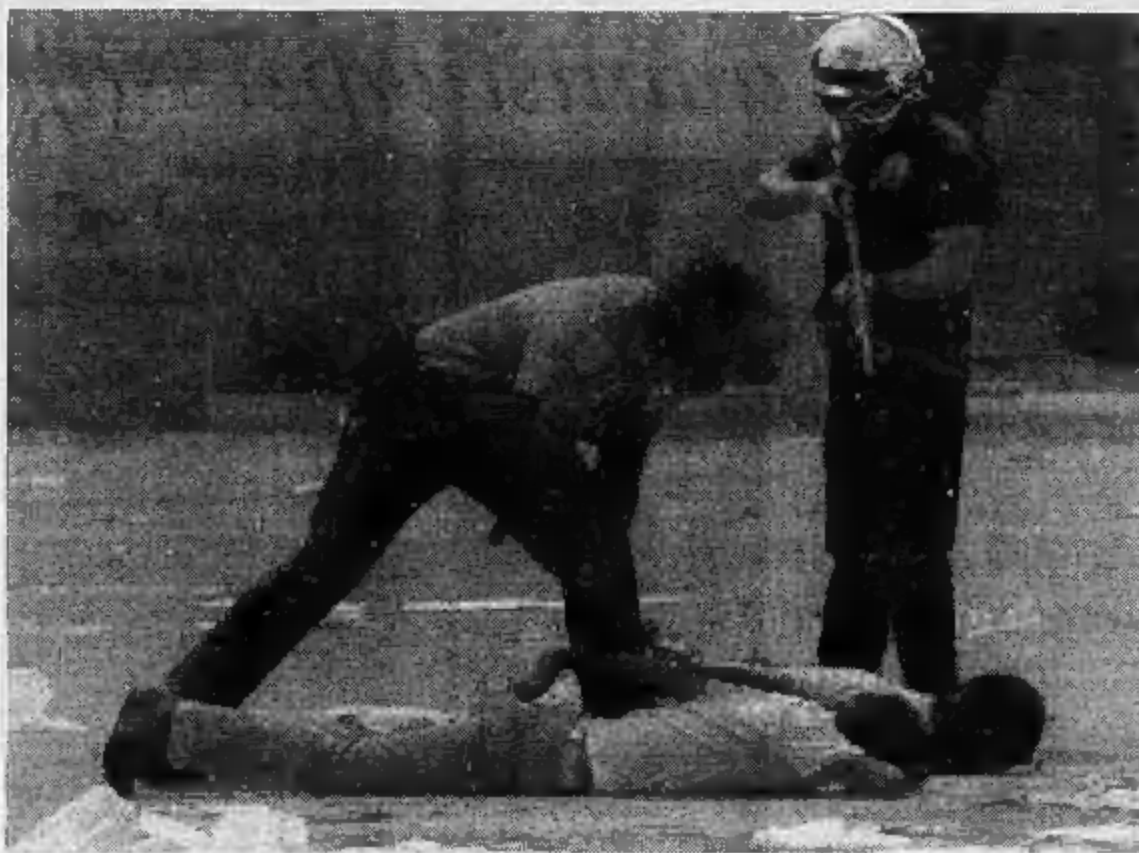
LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Dopo tre giorni di incendi, morte e saccheggi, un dispiego di truppe senza precedenti ha riportato la quiete. Oltre ai 6 mila uomini della Guardia Nazionale, ora sono pronti a intervenire 2500 soldati del 7° Fanteria reduci dalla spedizione di Panama e 1500 marines che poco più di un anno fa erano a combattere nelle sabbie del Kuwait. Da venerdì sera, con la seconda notte di coprifuoco, gli incendi e gli spari sono diventati sempre più radi. E se nessuno si sente di dichiarare che la crisi è finita, c'è quel tanto di pace che permette di tornare per le strade senza la quasi certezza di ritrovarsi in mezzo a un incendio fuori controllo, di venire presi a sassate o coinvolti nel tiro incrociato tra le gang. Si torna anche a vedere il cielo, che per tre giorni era stato oscurato da una fitta coltre di fumo. Ma se si guardano le strade, le immagini sono apocalittiche.

Interi isolati andati in fiamme, la gente che vaga per le strade senza casa e senza una direzione. I negozianti che piangono di fronte alle macerie. I soldati stravolti di fatica con gli M-16 pronti a sparare. I carri armati. Il suono continuo delle sirene della polizia e dei pompieri. E poi cifre che sembrano venire non dalla città nota nel mondo per essere la capitale del cinema, ma da un campo di battaglia. Le ultime: 44 morti, 2000 feriti e ben 3700 edifici bruciati.

Strade e viali come western, Pico, Slauson, Florence sono diventate irriconoscibili. Ma nessuna strada è stata colpita come Vermont Avenue. E' una delle arterie principali della città. E ora, per sapere che cosa c'era fino a mercoledì sera lungo le 10 miglia che vanno da Santa Monica Boulevard a Hollywood giù sino a Long Beach occorre trovare qualcuno che te lo ricordi. Interi isolati di case, negozi, supermercati sono stati completamente distrutti e tutto quello che resta sono le strutture esterne, dei cavi di ferro e l'odore del legno e della plastica che continuano a bruciare. Un signore di 71 anni spiega che quella è la casa dove ha vissuto per 14 anni. La commessa di quello che sino all'altro ieri sera era un salone di parrucchiere si domanda come farà adesso che non ha più lavoro. E quei due con la pistola in mano e un fucile automatico camuffato neanche tanto bene? Sono i proprietari di Hollytron, che forse è l'unico negozio di stereo e di macchine fotografiche di tutta Vermont rimasto intatto e che ora sono determinati a tenerlo in piedi. Raul Maguddayo, il proprietario di una pasticceria filippina all'angolo della 16ª Strada, sta invece pulendo i vetri distrutti e tirando su i banconi svuotati. Ma è contento. «Ringrazio Iddio che non mi hanno messo a fuoco il negozio», dice.

Più in là, passa un gruppo guidato dall'attore latino Edward James Olmos, uno dei protagonisti di «L.A. Law» e di «American Me», un film sulle gangs di Los Angeles. «Dobbiamo smetterla di discutere e di dire che è un peccato. E' ora di fare qualcosa», sosteneva mercoledì. E giovedì alle 6 del mattino era già in giro per la città a guidare un gruppo di bianchi, neri, latini, asiatici che stanno aiutando a ripulire le strade. Il suo appello è stato raccolto da altri personaggi del mondo dello spettacolo. Giovedì Tom Petty ha registrato una canzone andata in onda su tutte le radio locali chiamata «Peace in Los Angeles». Attori come Sean Penn, Anjelica Huston, Wesley Snipes hanno invece registrato per la televisione annunci pubblici in cui si invita la popolazione alla calma.

Ma torniamo in Vermont Avenue. I semafori non funzionano, da mercoledì sera qui non c'è più elettricità. E arrivati all'angolo con la 36ª sembra di essere in una capitale sudamericana durante un golpe. Carri armati. Soldati con i fucili spianati. Elicotteri che continuano a volteggiare. Tony Meeks è furioso. Per proteggere il suo negozio di telefoni e articoli di elettronica aveva messo in chiaro che questo era un business «black owned». Ma non è bastato e ora impreca contro le gang, contro la Guardia Nazionale, contro la polizia, contro Bush, contro tutti.

Mercoledì sera, allo scoppio dei primi incidenti, tutti hanno subito iniziato a fare paragoni con la rivolta di Watts nel 1965. Ma gli incidenti di questi giorni sono stati ben più gravi. Perché oltre ai 44 morti accertati finora (contro i 34 di 27 anni fa) questa volta ci sono state alcune sostanziali differenze. Intanto, i saccheggi sono stati condotti non da una minoranza di membri delle gang, ma da famiglie accompagnate da nonne e bambini. Di fronte alle telecamere che filmavano in diretta davano tranquillamente nome e cognome. E una giustificazione. «Lo fanno tutti, perché non devo farlo anch'io? E poi, in questo negozio non c'è nessuno. Questo non è rubare, è prendere le cose gratis». Se la rivolta del '65 è stata confinata al ghetto negro, questa volta invece i disordini sono stati estesi a un'area grandissima della metropoli, da Hollywood giù fino al porto di Long Beach. Ci sono stati incidenti anche in zone tradizionalmente «bene» come Beverly Hills e Pasadena. T-Bone è un leader dei Crips, una delle più violente gang giovanili che dominano South Central e East Los Angeles. E ora sostiene: «Il caso King è stato un altro schiaffo in faccia. La polizia ci tratta sempre così e, anche quando glielo facciamo vedere in video, la giustizia bianca ci dice che non le interessa». In una zona già afflitta da povertà e disoccupazione, sono sparite decine di migliaia di posti di lavoro. Chi deve fare la spesa, comprare un paio di scarpe, visitare una clinica è costretto a fare chilometri di strada.

Con gli incidenti, è andata in fumo anche l'immagine di armonia multirazziale. Da anni, Los Angeles era diventata la nuova Terra Promessa di milioni di persone emigrate dall'Asia, dal Centro e dal Sud America, dalla ex Unione Sovietica. Ma ora l'immagine che resta in mente è quella dei coreani armati sui tetti a difendersi dai neri che hanno preso di mira i loro negozi e del padrone indiano di un piccolo supermercato che venerdì ha aperto le porte e invitato il vicinato a venire a prendere tutto: «Ma, per favore, non mettetemelo a fuoco».

Lorenzo Soria

Jesse Jackson abbraccia una studentessa dell'università di Los Angeles [FOTO AP]

«Perseguitati i giovani neri»

Le accuse del reverendo Jackson
«Sono più in cella che al college»

WASHINGTON. «Stiamo assistendo al fallimento della giustizia». Il reverendo Jesse Jackson ha avuto parole severe nel commentare i fatti di Los Angeles. Le ha pronunciate durante una conferenza stampa con i giornalisti, dopo un incontro con il ministro della Giustizia, William Barr, che ha preceduto di poche ore la partenza del leader di colore per la metropoli californiana.

Nel colloquio con il ministro, Jackson ha detto di aver ricevuto l'impegno affinché venga rifatto il procedimento di accusa per i quattro poliziotti che l'anno scorso picchiarono a sangue Rodney King. Ma l'analisi dell'esponente democratico è andata oltre questo episodio, citando 123 casi di violenza della polizia negli ultimi quattro anni. Per questo, dopo aver parlato degli interventi immediati necessari per sedare la rivolta, Jackson ha invocato «misure per i ben documentati casi di abuso e sofferenze che le persone subiscono regolarmente». «Ed è in questo campo - ha precisato - che abbiamo bisogno di un'azione del presidente, non soltanto del Dipartimento di Giustizia».

«Il presidente deve ricoprire un ruolo significativo, concreto e non può continuare a fare soltanto dichiarazioni di principio. Il mondo intero - ha aggiunto Jackson - sa che giustizia non è stata fatta». Poi ha ricordato che se il videotape non fosse stato girato, ci sarebbe stata solo la parola di King contro quella della polizia. «Questo processo - ha detto ancora - indebolisce la credibilità del sistema giudiziario nel nostro Paese. Si è aperta una specie di stagione della caccia ai giovani uomini di colore. E' per questo che ce ne sono più in cella che nelle università».

L'ex candidato alla Casa Bianca ha poi aggiunto di credere che i quattro poliziotti possano avere un nuovo, corretto processo in una corte federale: «Giustizia deve essere fatta, per proteggere la credibilità del nostro sistema giudiziario».

Quindi Jackson ha nuovamente insistito per una presa di posizione da parte di Bush. Al di là degli interventi a Los Angeles, ha detto, «dal presidente deve arrivare un preciso impegno per il miglioramento delle condizioni di vita. Oggi c'è più volontà a imprigionare i ragazzini piuttosto che a educarli e per questo chiediamo a Bush di farsi carico di questo impegno riformatore. Vogliamo incontrare Bush e parlare con lui di questi problemi per cercarne la via d'uscita». [e. st.]

A scuola

Lo bocciano
Fa una strage

SAN FRANCISCO. Vestito come un marine della guerra del Golfo, un giovane ha fatto irruzione, sparando raffiche di mitraglietta, in una scuola di Olivehurst, in California, seminando morte e panico. Il ragazzo, sui vent'anni, ha tenuto in ostaggio per otto ore una sessantina di studenti e i loro insegnanti. Quando, dopo una complessa trattative, si è arreso, la polizia ha trovato nelle aule del liceo quattro corpi senza vita, tre studenti e un professore. L'autore della strage, Eric Houston, è un ex alunno della scuola, che - ha detto - voleva «vendicarsi di essere stato bocciato».

La località della tragedia, Olivehurst, è un centro agricolo vicino a Sacramento, capitale della California, a circa centocinquanta chilometri da San Francisco. L'ultimo anello di una catena di violenza in California, negli Anni Sessanta Stato simbolo della libertà e del sogno americano, oggi crocevia di tutte le tensioni razziali e sociali, come dimostra la rivolta nera che ha insanguinato Los Angeles.

Houston - si dice adesso - è probabilmente uno squilibrato. Ma nulla gli ha impedito di armarsi fino ai denti e di irrompere nell'istituto che ne aveva visto gli insuccessi scolastici. Il giovane ha sparato a freddo, riferiscono i testimoni, per colpire, per uccidere.

Il problema non è solo della California. In tutti gli Usa si ripetono episodi come quello di Olivehurst.

Uno degli ultimi risale alla fine di novembre, quando un ex portalettere entrò in un ufficio postale di Royal Oak, una cittadina vicino a Detroit, e aprì il fuoco con una pistola automatica: uccise tre suoi colleghi, ne ferì altri dieci, per poi uccidersi con un colpo alla testa.

Era di un mese prima il peggior massacro della follia nella storia recente degli Stati Uniti. Il 16 ottobre un disoccupato fece irruzione in una tavola calda a Killeen, nel Texas, sfondando la vetrina del locale con un furgone. Vestito da Rambo, sparò all'impazzata: 23 persone uccise, decine i feriti. Anche in questo caso, l'assassino si suicidò prima che la polizia riuscisse a fermarlo.

L'ultima tragedia in una scuola risale ai primi di novembre. Uno studente di fisica dell'università dello Iowa uccise cinque persone, tra cui alcuni docenti, perché - fece sapere prima di suicidarsi - la sua tesi di laurea non era stata premiata. [e. st.]

(Segue da pagina 4)

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata

Giovannina Usseglio-Mattiet ved. Riva

Lo annunciano con grande dolore i figli **Gianbeppe** e **Cristina** ved. **Tocchi Marazzani Visconti**, i nipoti **Guido** e **Giovanni**, il fratello **Riccardo**, le cognate. Benedizione della salma nella camera mortuaria dell'ospedale Maria Vittoria lunedì 4 maggio alle ore 13; rito funebre nella chiesa di S. Pietro (vecchio cimitero) ad Avigliana alle ore 15.
— **Torino**, 2 maggio 1992.

Michele Falzone del Barbarò ricorda con affettuosa riconoscenza

Giovannina Usseglio-Mattiet Riva

amica fedele e generosa dai giorni eroici della «Resistenza» e nelle ore liete e tristi della sua famiglia.
— **Roma**, 1 maggio 1992.

Vittorina Martinengo e figli prendono affettuosamente parte al dolore per la perdita della cara **NINA**.

Carla, Stefania, Luca, Alessandro Ropolo partecipano commossi al dolore della famiglia.

Pia Campi
Roberto e Laura Penne
sono vicini a Gian Beppe e Cristina nel dolore per la morte della **MAMMA**.

Il fratello **Riccardo**, la cognata **Gina Usseglio**; i nipoti **Maria Teresa Cavaliere** e famiglia; **Maria Cristina Pegavino**; **Marisa, Anna, Carlo** e **Nando** con le rispettive famiglie; **Italo Usseglio** e familiari partecipano al dolore di Gian Beppe e Cristina.

Sergio e Anna Candeletti
Corrado, Silvia e Andrea Ferroglio
Paolo, Mietta e Roberto Marsetti
Claudio e Anna Vaglio Berrè
sono vicini con affetto a Gianbeppe, Cristina e famiglia.

Partecipa **Elena Pellissone Levi**.

Cristianamente è mancata

Ernestina Capra ved. Nebbia

di anni 91

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Maria Laura, Feliciana, Angelo**, le sue nipoti **Alessandra** ed **Elisabetta** e parenti tutti. Funerali in Murisengo domenica alle ore 16.
— **Murisengo**, 2 maggio 1992.

E' mancato

Marcellino Livera

Partigiano

anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, la figlia **Vera** con **Antonio** e **Daniele**, parenti tutti. Funerali lunedì 4 ore 8,15 ospedale Maria Vittoria. La salma sarà tumulata in Corlazzone d'Asti.
— **Torino**, 3 maggio 1992.

Finalmente nella pace del Signore si è ricongiunta al suo Pasquale

Luisa Livrieri ved. Sgarra

Le sorelle, le cognate, i cognati ed i nipoti addoloratissimi annunciano la sua dipartita. Funerali in Torino, lunedì 4 maggio alle ore 13,45 partendo dall'abitazione via Foligno 41.
— **Torino**, 3 maggio 1992.

E' cristianamente mancata

Maria Boarino (Nina) vedova Costa

Addolorati lo annunciano i figli **Bruno, Alberto** e **Margherita** con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 4 maggio alle ore 10 nella parrocchia di Castellinaldo. La famiglia ringrazia le rev. suore carmelitane di Santo Stefano Roero per l'amorevole assistenza.
— **Castellinaldo**, 3 maggio 1992.

E' cristianamente mancato

Giovanni Savant Ros

M.M. dei carabinieri in pensione

di anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie **Piera Tinivella**, le figlie **Silvana** e **Graziella** con il marito **Arnaldo Ciattino**, i nipoti **Fabrizio** e **Mauro**. Funerali a Perosa Canavese domenica 3 maggio alle ore 15.
— **Perosa**, 2 maggio 1992.

La moglie **Anna**, la figlia **Lorella** con il marito **Nino Dogliani**, la sorella **Piera**, annunciano con profondo dolore la morte di

Alfonso Lusso

di anni 67

e lo ricordano a quanti in vita lo stimarono e gli vollero bene. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Guarene, lunedì 4 maggio alle ore 16, partendo dall'ospedale S. Croce di Cuneo alle ore 14,30. Il S. Rosario sarà recitato nella parrocchia di Guarene, sabato sera alle ore 20,45 e domenica sera nella parrocchia di S. Margherita in Alba alle ore 20,30. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Pichiecchio, ai dottori Gallamini e Cavallero del Reparto di Ematologia dell'ospedale S. Croce di Cuneo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Alba**, 2 maggio 1992.

E' mancata

Luciana Pautasso in Abrardi

anni 57

Sei andata via in silenzio, per non disturbare. Ci hai dedicato tutta la tua vita e quando hai avuto bisogno non siamo stati capaci di aiutarti e conservarti a noi. Continua, ti preghiamo a proteggerci, non ti dimenticheremo mai: **Giacinto, Livio, Amelia** e **Carlotta**. I funerali avranno luogo lunedì 4 ore 9,30 ospedale Giovanni Bosco (largo Gottardo).
— **Torino**, 30 aprile 1992.

Cusi e famiglia; **Cartinovis** e famiglia partecipano al lutto.

Franco Gay e la **Proma SpA** prendono parte al dolore dell'amico Livio per la scomparsa della **MAMMA**.

Serenamente è mancata

Francesca Carolina Vigna ved. Tirone

anni 89

Addolorati lo annunciano il figlio **Giuseppe**, con **Margherita**, **Paolo** e parenti tutti. Funerali lunedì 4, ore 15, chiesa parrocchiale di Settimo (At).
— **Torino**, 1 maggio 1992.

Serenamente si è spenta

Ester Mandosso (zia Rina)

Ne danno annuncio la cognata **Giovanna**, **Alfredo**, **Lorenzo** con **Laura** e l'affezionata **Elena**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Rosa per l'assistenza prestata. Funerali mercoledì 6 c. m., ore 9,45, ospedale strada San Vincenzo, 49.
— **Torino**, 30 aprile 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Varca ved. La Cognata

Ne danno il triste annuncio i figli **Elisa** con **Gianni**, **Vanni** con **Olga** e i nipoti **Samantha**, **Matteo** e **Marco**. Funerali martedì 5 ore 8,45 Ospedale Martini.
— **Torino**, 2 maggio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Guidetti

anziano Westinghouse

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Malvina**, il figlio **Sergio** con **Emilia**, l'adoratissima nipotina **Cristina** e parenti tutti. Funerali lunedì 4 ore 10 Cappella Ospedale Martini.
— **Torino**, 29 aprile 1992.

«Il tuo ricordo in me reliquia splende». O. Baudelaire

Si è improvvisamente spento il sorriso della mamma

Edvige Benvenuto Bersani

Affranti lo annunciano il marito **Nardo**, la figlia **Rosanna** con **Mauro** e **Federica** e tutti i suoi cari. Funerali in Collegno lunedì 4 ore 15 parrocchia «Madonna dei Poveri».
— **Collegno**, 1° maggio 1992.

Affranti per l'immatura scomparsa di

Claude Annovati

Alberto e **Lilla** con **Alberico** e **Cristina Dal Bianco** sono vicini a Tino Stefano e Nicola.
— **Torino**, 3 maggio 1992.

E' mancata

Vincenzina Tavernese

Ne danno il triste annuncio cugini ed amici. Funerali lunedì 4 ore 9,45 ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 29 aprile 1992.

Cristianamente è mancata

Giacinta Favero vedova Caudana

L'annunciano la figlia **Luigia** con il marito **Vittorio Garino** ed il figlio **Emiliano** e famiglia; il figlio **Giovanni** con la moglie **Rosanna Forrero** ed il figlio **Mauro** con **Romana**; le sorelle **Clarina** e **Marinuccia**; cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Si ringraziano in modo particolare la sorella Clarina, i dottori G. Bentivoglio e L. Malandra e tutto il personale della Casa di Riposo Capirone ed Arnaud per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 4 corrente ore 14,30 parrocchia di Leinì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 1° maggio 1992.

Ci ha lasciati

Vittoria Viglierco ved. Pignari

Addolorati l'annunciano i familiari tutti, il funerale avrà luogo lunedì 4 corrente ore 11,30 ospedale Martini via Tofane.
— **Torino**, 30 aprile 1992.

Cristianamente è mancato

Domenico Roagna

Lo piangono la moglie **Lidia**, il figlio **Valter** e parenti tutti. Funerali mercoledì 6, ore 8,15, ospedale San Giovanni, via San Massimo 24.
— **Torino**, 1 maggio 1992.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore Generale** e il **Personale** tutto dell'Istituto **Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani «Giovanni Amendola»** partecipano con profondo dolore al lutto dei familiari per la scomparsa del giornalista

Antonio Di Mauro

già vice presidente dell'Istituto

e ne ricordano con rimpianto le doti professionali e l'assidua e impegnata partecipazione alla gestione dell'ente.
— **Roma**, 3 maggio 1992.

Partecipano al lutto:
Orlando Scarlata
Massimo Signoretti
Aldo Carenza
Maurizio Andriolo
Paolo Cantore
Orazio Carrubba
Roberto Cilenti
Romo Concas
Michele Cristallo
Cristiano Degano
Antonio De Vito
Flavio Dolcetti
Giancarlo Domenichini
Giorgio Falt
Domenico Ferrara
M. Teresa Ferraro
Marcello Marrocco
Renzo Modiano
M. Grazia Molinari
A. Maria Moolo
Giuliano Musi
Raffaele Nicolò
Neri Paoloni
Paolo Pedemonti
Adriano Provera
Pierluigi Roesler Franz
Paolo Saiatti
Giorgio Santarini
Aldo Sgroj
Sergio Stimolo
Marcello Zeri
Marina Lombardo
Mario Basili
Salvatore Blasco
Vincenzo Cirillo
Giuseppe Fumarola
Mario Petrina
Virgilio Pavia

La figlia **Carla** con **Italo Cristina** e **Maria** ricorda la scomparsa dell'adorato papà

Stefano Terranino

— **Torino**, 3 maggio 1992.

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia quanti hanno partecipato al funerale di

Carola Vola

Messe in suffragio: 13 maggio ore 20 parrocchia di Chiomonte; 22 maggio ore 8,15 parrocchia Madonna del Carmine.
— **Torino**, 3 maggio 1992.

Rita, Amelia, Andrea ringraziano per l'affetto dimostrato in occasione della perdita dell'insostituibile

Renato D'Onofrio

— **Torino**, 3 maggio 1992.

Riconoscenti verso tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la perdita di

Giovanni Bonino

i familiari ringraziano commossi per la grande partecipazione al loro dolore. Santa Messa di trigesima domenica 17 maggio ore 10 parrocchia Sant'Antonio Abate.
— **Torino**, 3 maggio 1992.

ANNIVERSARI

1990 — 1992
Marsilio Caprino
Nel ricordo sempre vivo di moglie e figlie.

1989 — 1992
dott. Filippo Scienza
Ricordandoti sempre.

1990 — 1992
Ricordata con affetto.
Rosa Rossi
La sorella Tina.

1989 — 1992
Vittoria Sciaulino
Mamma, adorata mamma. S. messa lunedì ore 9 parrocchia S. Agnese.

4-5-1987 — 4-5-1992
GENERALE DI DIVISIONE
dott. ing. Amilcare Fiorani
La moglie ricorda con l'affettuoso rimpianto di sempre.

1987 — 1992
Papà, mamma e **Chiara** ricordano
Isabella Rossi
Santa messa lunedì 4 maggio, ore 17,30 santuario Sant'Antonio da Padova, Torino.

1987 — 1992
Neris Liprandi
La ricordiamo con affetto. S. messa martedì 5 maggio ore 18,30 chiesa S. Teresa.

1979 — 1992
Piero Negro
Ovunque tu sei con noi.

Flavio Giachino
Con inesauribile rimpianto i suoi cari lo ricordano.
— **Treviso**, 3 maggio 1992.

Prima uscita in pubblico del Presidente: «Non tollererò un'altra guerra»

A casa del nuovo re di Kabul

Parla Mojadedi: amnistia per Najibullah

KABUL
DAL NOSTRO INVIATO

La Mercedes nera blindata, dal cui finestrino chiuso si intravede la bianca barba del Presidente, sfreccia vicino alla grande moschea, seguita da un corteo di macchine cariche di armati. Una mitragliatrice pesante, montata sul cassone di una Toyota, chiude la fila, dietro cui si gettano, come una muta di cani gialli, i taxi dei giornalisti. Dopo il lungo esilio, il professor Sibghatullah Mojadedi ha scelto il primo venerdì del suo potere per la prima, vera uscita in pubblico, per un bagno di folla a metà fra i simboli della tradizione e la modernità delle comunicazioni di massa.

Ci si inerpica lungo le stradine polverose della parte Sud del bazar, nella via del carbone; si svolta nell'olezzo degli olii combustibili, nell'odore di paglia delle stuoie intrecciate. Su, su lungo il costone della montagna coperto da un affastellarsi di case basse e negozi miserabili in antri di tufo, fino al cimitero che qui chiamano Bolakho Ashorkhan Arafan. Ma è un cimitero in mezzo alle case, con le tombe nei cortili, sul ciglio delle stradine, segnate da schegge di roccia.

Quando il corteo si ferma e la scorta balza fuori dalle auto, mi accorgo che sono gli uomini scelti di Masud, in divisa mimetica, a garantire per la vita di Mojadedi. Ci si inoltra in un cortile pieno di bambini. Dalle finestre spuntano volti di donne stupite. Al centro una edicola in legno finemente traforato, ma scolorito dal tempo e dall'incuria, col tetto sbrecciato in più punti. E' la tomba di famiglia dei nobili Mojadedi. Qui riposa il nonno del Presidente. E la guardia impedisce a noi giornalisti di disturbare la preghiera del vecchio. Nel grande silenzio che si è fatto attorno, si sente soltanto il rumore metallico dei fucili imbracciati e puntati verso i tetti piatti del bazar e la cresta vicina del monte. Poi il bianco turbante di Mojadedi si lascia avvicinare dai giornalisti.

Lancia un appello al mondo «Ci mancano viveri e combustibile»

Lo scortano truppe di Masud «Fermerò gli ultrà di Hekmatyar»

Il presidente dell'Afghanistan il professor Sibghatullah Mojadedi di ritorno da un lungo esilio scortato dai mujaheddin di Masud

Con un gesto non imperioso, quasi paterno, trattiene il miliziano che strattona un fotografo. Accetta di rispondere alle domande. Si capisce che è venuto anche per questo. «Sì, la situazione migliora di giorno in giorno anche fuori Kabul. Ma risanare le ferite di questa guerra sarà impresa difficile, gigantesca. Abbiamo grave scarsità di combustibile, di generi alimentari. Stanno arrivando a Kabul 170 autocarri carichi di viveri, inviati dal governo pakistano...». E qui Mojadedi ha uno scatto imperioso: «Mi risulta che i mujaheddin di Hekmatyar hanno bloccato le colonne. Ma ho dato ordine di eliminare l'ostacolo, anche a costo di vite umane. La popolazione non può attendere».

Parla un inglese fluente, con un gesticolare misurato e solenne. Si scuote di dosso la polvere fine che si è posata sulla tunica blu senza una piega. «Abbiamo riparato le linee elettriche danneggiate dai combattimenti; stiamo riportando l'ordine in città; abbiamo rimesso in funzione alcuni servizi essenziali. In pochi giorni, in questa situazione, che potevamo fare di più? Tra poco alcuni quartieri riavranno la luce. L'acqua la trasportiamo con autobotti. Certo bisognerà ricostituire gli organismi statali, utilizzando in parte i funzionari di prima e integrandoli con uomini nuovi. La stessa cosa dovremo fare con la polizia».

Sembra un buon padre di famiglia, ben lontano dalle immagini che lo ritraggono con la bandoliera alla vita. Insegnava teologia prima di scegliere l'esilio. E gli è rimasto quel tono professorale, di chi è abituato a spiegare e a predicare. Una volta, ancora a Peshawar gli riferirono che Hekmatyar lo aveva accusato di contravvenire alla legge islamica. E lui rispose secco: «In tema di teologia l'ingegner Gulbuddin Hekmatyar non ha nulla da insegnarmi». Ora che è Presidente continua a chiamarlo «fratello», ma anche a ritorcere quell'accusa: «Chi combatte e procura dolore al popolo si erge contro la legge islamica e va punito».

E, signor Presidente, quale sarà la sorte di Najibullah? E' forse la risposta più importante, quella che serve a misurare le sue vere intenzioni. L'aspettava. Allarga le braccia: «Non sono io a poter decidere. Lo dovrà fare il popolo afghano. Ma - che volete? - se lo condanniamo dovremo ucciderlo. E cosa ne ricaverà il popolo afghano? Penso che, se si pentisse, potrebbe essere utilizzato. Ma, ripeto, non tocca a me decidere». Poco dopo la tv indiana annuncia: «Najibullah è stato amnistiato dal consiglio ad interim dei mujaheddin che ha preso il potere a Kabul».

Comunque Mojadedi il suo parere l'ha dato: in inglese, per i giornalisti stranieri, le radio lo ripeteranno in pashtuni e persiano. E' la risposta di un politico, non di un fanatico. Fuori dal cortile lo attende una gran folla che si assiepa sui monticelli di terra, tra le tombe. Tanti ragazzi e bambini, ma anche adulti. «Allah è grande!». E il Presidente improvvisa un discorso in piedi su un muretto. Più che capire, intuisco quello che dice. Distinguo bene solo qualcosa: sta dicendo che il nuovo governo ha ricevuto promesse di aiuti, o messaggi. In testa a tutti c'è il Pakistan, poi l'Arabia Saudita. Ma nell'elenco dei buoni ci mette anche gli «shiuravi», i russi, e la Cina. «Allah è grande!». Poi via di corsa verso la moschea, dove pregherà con il mare grigio-verde dei fedeli, assiepati nella penombra fresca in lunghe file ordinate, mentre sul marmo bianco del cortile vengono posate due bare appena arrivate, che attendono la sua benedizione.

Gli echi di cannoni lontani continuano a rimbombare, radi e ammonitori. Nell'ultimo giro serale, prima del coprifuoco, corriamo verso nere volute di fumo che s'innalzano da un grande capannone ai piedi della collina di Nadir Shah, proprio a fianco dello stadio, divenuto il quartier generale delle milizie di Dostum. Un rogo immenso, dove sparisce in pochi attimi - mi dicono - il Museo di Arte popolare voluto da Zahir Shah. Qualcuno parla di sabotaggio, altri dicono che è stato un corto circuito. Ci sbarra il passo una pattuglia di miliziani alticci e minacciosi. Sono gli uomini di Dostum. Accettano di farci passare solo a patto di essere ripresi in una foto di gruppo che non vedranno mai, le fiamme, sullo sfondo, altissime sui loro turbanti laceri, come uscissero dalle punte dei loro bazooka.

Giulietto Chiesa

«120 consiglieri russi chiedono asilo»

Gheddafi ha salvato l'aviazione in Sudan

Gli aerei fuggiti prima dell'embargo Il ministro degli Esteri in Vaticano

TRIPOLI. Il governo libico ha trasferito in Sudan dal 60 al 70 per cento dei suoi aerei, prima dell'entrata in vigore delle sanzioni dell'Onu, per salvarli dalla distruzione in caso di attacco occidentale. Lo scrive il quotidiano internazionale «al Hayat» pubblicato a Londra e stampato anche al Cairo.

In un articolo dall'Inghilterra, il «corrispondente militare» del giornale afferma di aver avuto l'informazione da «fonti attendibili della difesa inglese, che a loro volta lo hanno appreso dai servizi segreti americani e israeliani». Questi hanno affermato che la Libia teme che Washington stia preparando un attacco a sorpresa articolato in raid aerei e missilistici contro obiettivi strategici e vitali in Libia. E' per questo che, prima del 15 aprile, scrive il giornale, la maggior parte degli aerei da combattimento - in particolare i Sukhoy 24 e 22 di fabbricazione sovietica, i Mig 23 e 25, Mirage F-1, Tupolev 22 e Iliushin 76 - sono stati trasferiti in Sudan e distribuiti in diversi aeroporti». Gli aerei che sono rimasti in Libia sono stati nascosti in varie località del Paese, in piccoli aeroporti e rifugi fortificati.

Il quotidiano egiziano «al Hayat, citando oggi fonti diplomatiche occidentali in Tunisia, scrive che 120 esperti militari e consiglieri dell'ex Unione Sovietica ancora in attività in Libia hanno chiesto asilo politico a Tripoli. La richiesta, aggiunge il quotidiano, è giunta dopo che le autorità russe hanno adottato un piano per l'evacuazione di tutti i 3000 esperti in Libia che operano, in maggioranza, nel settore militare.

Un giovane di nazionalità libica, identificato come Adel Mohammed, di 20 anni, si è impiccato in Egitto in segno di protesta contro «l'assedio americano». Lo scrive ieri il quotidiano del Cairo «al Gomhuria», citando un amico del suicida. Adel Mohammed, secondo l'amico, si è suicidato «soltanto poche ore» dopo essere arrivato nella città di Alessandria, in segno di protesta contro le condizioni in cui la Libia si trova a causa delle sanzioni.

La Santa Sede prosegue gli sforzi diplomatici per trovare una soluzione pacifica alla crisi libica. Il ministro degli Esteri di Tripoli, Ibrahim Beshari, è arrivato ieri sera a Roma per incontrarsi col «collega» del Vaticano, monsignor Jean-Louis Tauran, al quale spiegherà il punto di vista e la posizione del regime libico in merito alla crisi apertasi con le sanzioni fissate nella risoluzione 748 del consiglio di sicurezza dell'Onu per costringere Tripoli ad estradare a Washington e Londra i due cittadini libici incriminati per l'attentato di Lockerbie, costato 270 vittime il 21 dicembre 1988. Prima della sua partenza per Roma, Beshari ha ribadito che la Libia «non appoggia e non ha appoggiato» terroristi, negando anche l'esistenza di campi d'addestramento: «Condanniamo il terrorismo in ogni sua forma».

L'interessamento del Vaticano per la Libia di Mohammar Gheddafi fu rivelato lo scorso quattro aprile dal vescovo di Tripoli, Giovanni Innocenzo Martinelli, che confermò l'invio del Vaticano alle «nazioni occidentali maggiormente interessate» di un messaggio chiarissimo: «Umiliare in questa forma un capo di governo non è parte della nostra politica. Invitiamo tutte le parti in causa a percorrere la via del dialogo». Il messaggio del Vaticano fu inviato tramite i canali diplomatici all'indomani dell'incontro tra l'ambasciatore libico a Roma Abdurraham Shalgam e Tauran.

Un violento attacco alla «credibilità» della giustizia americana dopo i fatti di Los Angeles è stato sferrato oggi dal commentatore politico dell'agenzia libica Jana. Il giornalista si chiede come un Paese dove la giustizia ha fallito e «ci si è fatti beffe dai diritti dell'uomo» pretenda di ergersi a difensore di tali diritti nel mondo. **[e. st.]**

Violenti scontri fra estremisti di destra e sinistra e polizia, manifestazioni in tutto il Paese

A Berlino la festa diventa battaglia

E da domani lo sciopero bloccherà anche gli aeroporti

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Battaglia di strada, auto incendiate, negozi devastati, trecento arresti, centotrenta feriti. Il volto violento del Primo Maggio tedesco è affiorato a Berlino, venerdì, in incidenti durati fino all'alba di ieri. Nel quartiere occidentale di Kreuzberg, dove una manifestazione dell'estrema sinistra aveva raccolto diecimila persone, ci sono stati violenti scontri fra i dimostranti e la polizia, presente in forze, tremilacinquecento uomini. All'Est, nel quartiere di Prenzlauer Berg, la manifestazione di un gruppo neonazista ha richiamato qualche centinaio di autonomi che hanno tentato di impedirla. I disordini sono durati fino a sera e hanno coinvolto agenti, estremisti di destra e di sinistra che si sono affrontati con il lancio di pietre, con coltelli e altre armi rudimentali. I danni a negozi e auto sono stati gravi, la tensione nel quartiere è durata tutta la notte.

Ma al di là di questo risvolto brutale e isolato, limitato a Berlino, il Primo Maggio tedesco ha segnato una svolta. Meno di due anni dopo l'unificazione, il Paese ha dimenticato la sua mitica pace sociale ed è alle prese con una ondata di scioperi senza precedenti, che vede in prima linea i dipendenti statali ma che ha già coinvolto anche i metalmeccanici. Durante le manifestazioni organizzate in numerose città, venerdì, i principali dirigenti sindacali hanno rilanciato la sfida al Cancelliere Kohl: le agitazioni si intensificheranno a partire da domani, perturbando per la prima volta anche il traffico aereo a Berlino, Hannover, Duesseldorf e Amburgo, dove si asterranno dal lavoro i vigili del fuoco. La situazione si aggraverà nelle ferrovie, alle Poste, negli asili, negli ospedali e nel servizio di raccolta rifiuti.

Le astensioni dal lavoro, confermavano ieri i dirigenti del sindacato «Oetv», continueranno fino a che non arriverà un'offerta accettabile, che ancora non si vede però. Al termine della prima settimana di agitazione le posizioni sono immutate, nonostante numerosi appelli per un ritorno al tavolo delle trattative: richieste di aumenti del 9,5 per cento - una cifra alla quale in realtà nessuno ha mai creduto, come dimostra la disponibilità «ufficiosa» dei sindacati a scendere al sei per cento - e offerte del 4,8 per cento, pari al tasso d'inflazione previsto per l'anno in corso, una soglia dalla quale il governo ha detto e ripetuto di non volersi allontanare.

Per discutere delle difficoltà sociali ed economiche del Paese, il Cancelliere aveva invitato a colloquio il leader dell'Spd. Ma Engholm ha detto di no, accusando Kohl di non voler fare chiarezza sulla situazione finanziaria, e giocando sull'ondata di impopolarità che ha colpito il governo: un sondaggio pubblicato ieri mostra che se si votasse adesso, i tre partiti della coalizione prenderebbero insieme soltanto il 41 per cento dei voti, mentre l'opposizione arriverebbe al 48. La Cdu di Kohl e la sua branca bavarese, la Csu, scenderebbero di quasi dieci punti rispetto alle elezioni di due anni fa; l'Spd aumenterebbe di otto.

Il Primo Maggio più difficile del dopoguerra tedesco ha confermato che il fronte sindacale e quello politico lanciano, entrambi, segnali di crisi. Il Cancelliere è indebolito dopo le dimissioni a sorpresa del ministro degli Esteri Genscher, dai litigi fra i partiti della coalizione e dalla spaccatura fra i liberali. Ieri, il ministro delle Finanze Theo Waigel, il leader della Csu già molto critico nei confronti degli alleati, ha chiesto una «nuova politica estera per la Germania unita»: il Paese deve muoversi «in un contesto europeo, ma con una responsabilità politica mondiale». Pochi giorni prima, la Csu aveva chiesto invano il ministero degli Esteri e la vice Cancelleria. Ma a preoccupare il Cancelliere sono soprattutto i conti in rosso: un rapporto interno del ministero dell'Economia ha mostrato, giovedì, che la Germania dovrà compiere tagli di bilancio massicci e impopolari, se vorrà evitare un indebitamento difficile da colmare e l'umiliazione di non poter aderire all'Unione Monetaria Europea, alla fine del decennio.

Emanuele Novazio

Eltsin, il sindaco di Mosca Popov (al centro) e il vicepremier Gaidar allo stadio Luzhniki per la partita [FOTO AP]

Mister Eltsin battuto 1-0

Un Primo Maggio calcistico a Mosca

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato il Primo Maggio più eclettico mai vissuto dalla capitale russa. Il corteo di 15 mila comunisti ortodossi ha dovuto dividere la piazza Rossa con pagliacci, eroi dei cartoni animati, musica jazz, fuochi d'artificio e pubblicità occidentali. Un'immensa festa per tutti, dai sindacalisti annaffiati di birra a prezzo stracciato agli amanti del calcio, che hanno potuto assistere a due partite uniche, quella tra cantanti italiani e russi, perduta dai nostri per 3 a 1, e quella del municipio di Mosca contro il governo russo, sconfitto per uno a zero malgrado l'allenatore d'eccezione: Boris Eltsin.

I nostalgici dell'impero comunista hanno sfilato per il centro della città, tra un mare di bandiere rosse, fino alla piazza Rossa. Su uno striscione qualche buontempone aveva scritto «lunga vita a Eltsin, che in poco tempo ha lasciato il popolo senza cibo e senza mutande». Ma il popolo, malgrado le difficoltà della crisi economica, ha preferito ignorare la politica e, una volta tanto, divertirsi in santa pace. Un cordone di polizia ha diviso così i comunisti dalla folla che si accalcava sulla piazza del Maneggio, dove era in corso una festa offerta dal municipio a migliaia di orfani venuti da tutta la Russia.

Al posto degli enormi ritratti di Lenin, Marx ed Engels, sulla parete dei grandi magazzini Gum spiccava un cartello che invitava a passare le vacanze alle isole Canarie: «323 giorni di sole all'anno». Mentre gli oratori incitavano allo sciopero, chiedevano le dimissioni di Eltsin, pretendevano la liberazione dei golpisti incarcerati, poche decine di metri più in là migliaia di bambini urlanti accoglievano eccitatissimi centinaia di attori dell'Unione teatrale, travestiti da orsi, da pagliacci, da eroi dei cartoni animati russi.

Il sacerdote stalinista Viktor Pichuzhkin, accusando il governo di Eltsin di essersi venduto «all'imperialismo Usa», ha minacciato un prossimo terremoto «punitivo» in America. Ma neanche lui è riuscito ad accendere gli animi. Dopo pochi minuti il tempo a disposizione dei comunisti era finito, e la piazza è stata immediatamente riconquistata da attori, musicisti e famiglie a passeggio. Così, mentre i giovanissimi militari del Cremlino eseguivano marzialmente il cambio della guardia al mausoleo dove ancora riposa la salma di Lenin, dagli altoparlanti è partito un jazz sfrenato, e dalla cattedrale di San Basilio sono spuntati decine di attori travestiti da personaggi storici, o vestiti delle antiche uniformi zariste.

La festa è durata fino a notte, con una discoteca organizzata proprio nel mezzo della piazza del Maneggio. Ma alcune migliaia di persone si erano già trasferite allo stadio olimpico di Luzhniki, dove la nazionale cantanti italiani, guidata da capitan Mogol, è scesa in campo contro le rock star russe. I più attivi in campo sono stati Gianni Morandi e Eros Ramazzotti, che ha segnato l'unica rete italiana. Ma i nostri hanno potuto poco contro Belikov, una stella del palcoscenico che prima di iniziare a cantare giocava in serie A con la «Lokomotiv». Belikov ha segnato tre gol, assicurando la vittoria ai russi. «Non importa, la partita era una scusa», ha detto Morandi, negando di essere un «nostalgico» del vecchio potere sovietico.

La partita più sensazionale, però, è stata giocata ieri dalla squadra del governo, allenata da Eltsin (arrivato in panchina a passo di corsa) e capitanata dal suo braccio destro Burbulis, e da quella del municipio di Mosca, allenata dal sindaco Popov e guidata dal suo vice Luzhkov. «Il Congresso dei deputati non ci ha permesso di prepararci bene», ha detto la «mente» della riforma economica, Egor Gajdar, rimasto prudentemente in panchina. Il governo, infatti, ha perso uno a zero. Ma il ministro degli Esteri, sorridendo sportivamente, ha concluso: «La partita politica la vincerà a fine anno una squadra riformista». Buona fortuna.

Fabio Squillante

DAL **MONDO**

Gorbaciov va negli Usa e polemizza con Bush

MOSCA. Mikhail Gorbaciov è partito ieri per una visita di due settimane negli Stati Uniti. L'agenda del leader sovietico prevede un pranzo alla Casa Bianca con Bush, incontri con Reagan e Carter e conferenze in molte università. Prima della partenza, Gorbaciov ha detto che gli Stati Uniti sono stati molto lenti a offrire aiuti all'ex Urss, mentre Eltsin ha invece impresso un'accelerazione troppo forte alle riforme e rischia, se non rallenta, un colpo di coda dei «reazionari». [Agi]

Un medico: «Ecco la verità su Kennedy»

ROMA. Secondo Charles A. Crenshaw, uno dei medici che tentarono di salvare John Kennedy all'ospedale di Dallas, la pallottola che uccise il presidente venne fatta sparire durante l'autopsia «pilotata» eseguita a Washington dai patologi dell'ospedale militare di Bethesda. Perché? Il foro di entrata della pallottola, alla gola, non aveva un foro di uscita corrispondente sulla nuca e il suo ritrovamento avrebbe dimostrato che Kennedy era stato colpito frontalmente, non solo alle spalle. La prova avrebbe fatto crollare la teoria dell'attentatore unico e avallato quella del complotto. [AdnKronos]

Un folle devasta il Santo Sepolcro

GERUSALEMME. Uno sconosciuto, che la polizia israeliana ha descritto come un «tipo bizzarro», ha fatto irruzione ieri nella chiesa del Santo Sepolcro, a Gerusalemme, dove ha danneggiato suppellettili sacre. Lo sconosciuto - si ritiene sia un turista straniero di circa 30 anni - è entrato di corsa poco dopo mezzogiorno nella chiesa agitando con una mano il Nuovo Testamento e urlando frasi sconnesse ha scagliato sul pavimento alcuni candelieri, ha lanciato una pietra contro una statua della Madonna. [Ansa]

Condanna a morte sospesa in Florida

WASHINGTON. La corte suprema Usa ha sospeso una condanna alla sedia elettrica due ore prima dell'esecuzione, ieri sera, nella prigione di Starke in Florida. Lo riferiscono fonti giudiziarie. Edward Kennedy era stato condannato per l'omicidio di due persone, fra le quali un poliziotto, commesso nel 1981 dopo essere evaso da una prigione in cui stava scontando l'ergastolo. [Ansa]

Carri armati a Sarajevo, assediata dai bombardamenti dell'esercito federale. Ucciso un osservatore della Comunità europea

Bosnia, il Presidente è ostaggio dell'Armata serba

Izetbegovic e la figlia arrestati al ritorno dalla riunione Cee in Portogallo

GUIMARAES. L'inferno della guerra sta divorando Sarajevo. Ieri sono riesplosi gli scontri armati tra l'esercito serbo-federale e la difesa territoriale della Bosnia Erzegovina e un osservatore della Cee è stato ucciso. I carri armati sono entrati in città, mentre l'artiglieria federale bombarda ininterrottamente la capitale bosniaca. Le fiamme avvolgono i palazzi del centro, morti e feriti non si contano più. Ma il dramma è scoppiato dopo che le forze della difesa territoriale bosniaca hanno assediato il comando della Seconda regione militare. Nel cielo di Sarajevo sono sfrecciati i bombardieri di Belgrado minacciando di bombardare la città.

Alle 19 di ieri, all'aeroporto di Sarajevo, i militari hanno arrestato il presidente della Bosnia, Alija Izetbegovic, di ritorno dalla riunione della Cee in Portogallo. Con il presidente bosniaco sono stati fermati la figlia e i membri del suo seguito. Tutti sono stati portati nella caserma di Lukovica. E l'esercito ha rilanciato l'ennesimo ultimatum alle autorità bosniache: se non verrà permessa l'evacuazione del comando della Seconda regione militare e se non potranno essere recuperate le salme dei soldati morti, il presidente Izetbegovic rimarrà nelle loro mani.

La televisione e la radio bosniaca hanno trasmesso in diretta il colloquio tra il presidente agli arresti e i membri della Presidenza collegiale bosniaca a Sarajevo. Izetbegovic ha invitato all'immediato cessate-il-fuoco. Ma il colonnello dell'esercito federale che gli stava vicino è stato molto più duro, minacciando nuovi attacchi alla città se non verranno rispettate tutte le condizioni. Intanto il ministro della Difesa bosniaca spiegava che in quel momento le truppe serbo-federali stavano sparando sulla città impedendo alle ambulanze di prestare soccorso ai feriti.

La guerra jugoslava che si riaccende mette in difficoltà la Cee. Riuniti nello storico castello di Guimaraes, a pochi chilometri da Oporto, i ministri degli Esteri dei 12 dichiarano l'intenzione di «mantenere la pressione» sulla crisi; ma su nessuno dei temi affrontati ieri essi hanno saputo trovare la carta vincente. Non sulla Macedonia, per la quale hanno espresso la loro «volontà» di riconoscimento forse già al loro prossimo incontro, l'11 maggio, ma su cui restano immutate le resistenze greche. Non sullo status della nuova mini-Jugoslavia, per cui si rimettono ai giuristi che operano nell'ambito della Conferenza di pace. Non, infine, sul problema della Bosnia.

A poche ore dalla drammatica rottura della conferenza tripartita che si svolgeva a Lisbona, l'Europa esita a varare un'azione chiara e immediata. L'osservatore Cee è stato ucciso a Krusevo, poco lontano da Mostar, capitale dell'Erzegovina. Il veicolo su cui viaggiava è stato colpito da proiettili di contraerea che hanno anche ferito un ufficiale di collegamento. E' la sesta vittima comunitaria (dopo 4 italiani e un francese) nell'ex Jugoslavia. L'Armata ha sparato con mitragliatrici pesanti, dalla costa della Croazia, su due navi con a bordo osservatori Cee e ufficiali della forza Onu. E due giorni fa, si è appreso, è stata aggredita a Visegrad una troupe del Tg1.

Su questo sfondo l'ambasciatore Cutileiro ha spiegato il fallimento della conferenza di Lisbona, citando anzitutto il mancato ritiro dell'artiglieria federale da Sarajevo. Accolto il giudizio della Cee, che ha riconosciuto in Belgrado il principale ma non l'unico responsabile, i Dodici hanno espresso consensi su un piano presentato dal francese Dumas.

Il piano prevede l'appoggio Cee alla missione Onu di Marrack Goulding, che già domani incontrerà Cutileiro a Sarajevo; il riavvio della conferenza tripartita; l'invio di altri osservatori (qualche centinaio) nella regione; un accresciuto sforzo umanitario, cui la Francia si impegna direttamente da ieri a fianco di Italia, Germania e Austria (De Michelis ha garantito l'appoggio logistico - aeroporti e aerei - per coordinare da Falconara e da Bari gli aiuti per Sarajevo). Ma anche, con un occhio al riconoscimento della mini-Jugoslavia, il ricorso alla commissione d'arbitrato del francese Badinter per dirimere le questioni giuridiche; e il ritiro dell'esercito.

La riunione si è conclusa con un comunicato di poche righe, che tocca unicamente il problema macedone. I 12 si dichiarano «pronti a riconoscere quello Stato sovrano e indipendente, con un nome accettabile da tutte le parti coinvolte». Tutte: quindi anche attraverso contatti diretti fra Macedonia e Grecia. Di fatto quello macedone non è che un problema di nome. Temendo ondate revansciste verso la Macedonia greca, Atene chiede che la nuova repubblica sia chiamata Skopje; o comunque, come ha detto il premier Mitsotakis, «con qualsiasi nome che non comprenda la parola Macedonia».

Fabio Galvano
Ingrid Badurina

ADDIO A GENSCHER

Ministro gli canta un fado

Non poteva essere che Genscher l'ospite d'onore all'incontro di Guimaraes. All'ultimo impegno comunitario prima che le sue dimissioni diventino effettive, il 17 maggio, il ministro degli Esteri tedesco è stato festeggiato dai colleghi della Cee in modo singolare. João de Deus Pinheiro, che faceva gli onori di casa nell'antico castello da cui partì nel 1128 la riscossa portoghese contro i Mori, gli ha dedicato un fado, il tipico malinconico canto portoghese: lo ha scritto e eseguito di persona. Titolo: «Una nuova vita». Poi Pinheiro ci ha preso gusto e si è esibito altre due volte, mentre l'ospite - commosso oltre che divertito - rimirava i regali d'addio: un piatto d'argento e una cassa di Porto vecchia di 18 anni, della vendemmia cioè che accompagnò la nomina di Genscher. «Forse soltanto lei - ha detto il ministro al premier greco Mitsotakis - e quei tempi era già nel mondo della politica». Nel cortile del castello, a riunione finita, Genscher ha saputo anche dimenticare l'urgente tema della crisi jugoslava. Seduto su un muretto, al caldo sole della primavera portoghese, ha guardato il cielo azzurro: «E' un bell'inizio per la mia nuova vita», ha detto. [f. gal.]

Il presidente della Bosnia, Izetbegovic

Beria jr

«Papà fuggì in Argentina»

MOSCA. Il figlio di Lavrenti Beria, l'uomo che per 15 anni fu il potente capo della polizia segreta staliniana, ha affermato che il padre non fu passato per le armi nel 1953 ma riuscì a rifugiarsi in Argentina. Beria fu eliminato nel quadro della lotta per la successione a Stalin. Secondo la versione data da Nikita Kruscev e confermata da varie fonti (tra cui il maresciallo Zukov), fu arrestato nel luglio 1953 al Cremlino durante una drammatica riunione del Politburo. Processato da un tribunale militare e riconosciuto colpevole di vari crimini, fu fucilato nel dicembre dello stesso anno.

Il figlio di Beria afferma, in un articolo scritto per il settimanale georgiano Droni, che il padre, in realtà, non partecipò alla seduta del Politburo e riuscì per miracolo a sfuggire all'arresto durante uno scontro a fuoco tra le sue guardie del corpo ed i soldati che avevano circondato la sua abitazione. Riuscì poi a riparare in Argentina. Il figlio di Beria aggiunge che nel '58 ricevette una foto che ritraeva il padre a passeggio a Buenos Aires. [Ansa]

L'impiegato sparito a Roma ucciso dal magistrato invaghito di sua moglie

Giudice assassino per amore

La confessione è arrivata dopo 20 giorni di ricerche
L'omicida tradito dalla confidenza fatta ad un amico

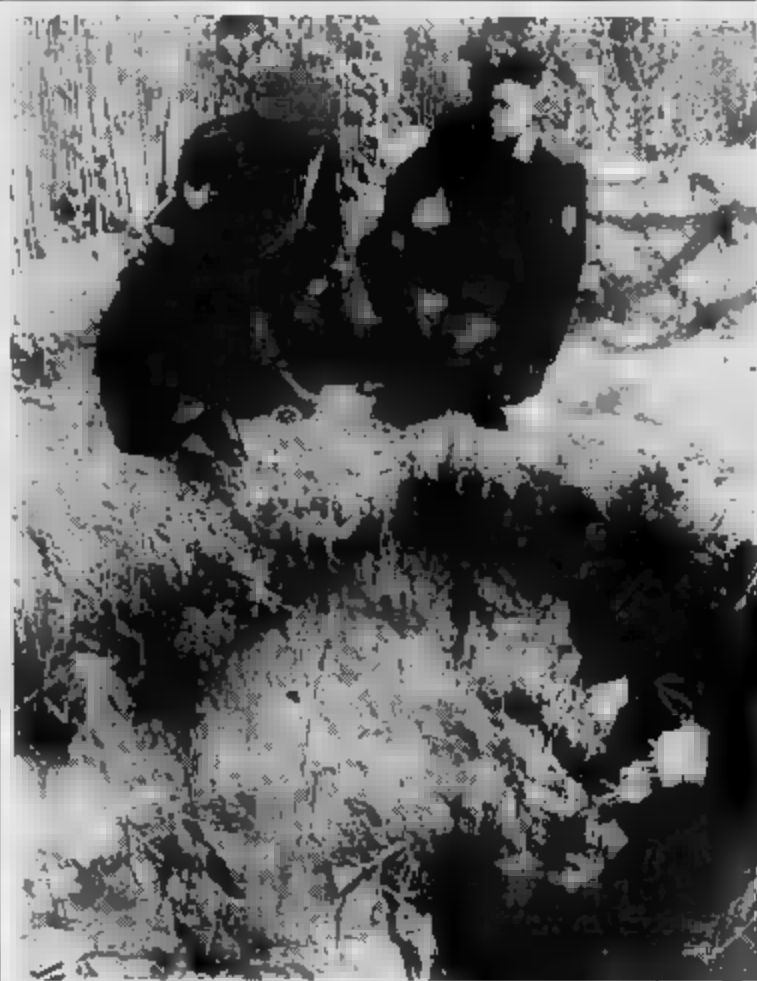
[illegible] Un piano lucido e folle, costruito per riconquistare la donna che amava ancora [illegible] che non voleva abbandonare [illegible] famiglia per lui. Giuseppe Sapienza l'ha messo a punto, l'ha attuato e per quasi [illegible] giorni è andato dritto per la sua strada. Ma l'altra sera, in [illegible] dei carabinieri, dopo due ore [illegible] interrogatorio, non ha retto [illegible] ha confessato. «Sì, ho ucciso Roberto Ippolito, se scavate nel giardino di casa mia troverete il corpo».

S'è risolto così il mistero della scomparsa [illegible] un uomo che fino a quel momento era [illegible] bloccato davanti all'improbabile bivio di un sequestro o di [illegible] fuga. Giuseppe Sapienza - 39 anni, giudice applicato alla Corte Costituzionale - ha ucciso Roberto Ippolito - 37 anni, cancelliere presso la Consulta - perché amava [illegible] moglie, Patrizia Giglio, 32 anni, impiegata alla Corte. Giuseppe avrebbe voluto riprendere [illegible] relazione sentimentale interrotta, Patrizia no. L'u[illegible] via; agli occhi dell'amante deluso, era l'uscita di [illegible] marito. La storia che ha portato [illegible] carcere con l'accusa di omicidio premeditato uno stimato giudice comincia un [illegible] fa, nell'antico palazzo della Consulta, all'ombra del Quirinale, sede della Corte Costituzionale. Giuseppe Sapienza, trasferito [illegible] nell'88 [illegible] ministero della Giustizia, conosce Patrizia Giglio, dattilografa nella segreteria [illegible] un giudice costituzionale [illegible] moglie di Ippolito, cancelliere all'ufficio del personale. Tra Sapienza e la signora [illegible] simpatia che sfocia in una relazione tenuta [illegible] a tutti, marito di lei e colleghi.

Un rapporto segreto ma intenso, al punto che per Sapienza diventa qualcosa a cui non può rinunciare. Trascorrono i mesi e lui chiede a Patrizia di lasciare la famiglia per [illegible] insieme stabilmente, lei resiste: la rela[illegible] si chiude all'inizio del nuovo anno. Il magistrato non lascia trasparire nulla, ma quella separazione gli brucia. Abita col padre in una moderna palazzina dell'Eur, i vicini che di recente l'avevano visto accompagnarsi con [illegible] giovane signora adesso lo notano sempre solo e cupo. Anche nella villetta di [illegible] Felice al Circeo lo vedono [illegible] solitario, [illegible] sempre prima di quelle sparute visite [illegible] mare, in giorni e orari anomali, con una d[illegible]

> Lavoravano entrambi alla Corte Costituzionale
> Dopo avergli sparato l'ha sepolto [illegible] giardino

Proprio nel giardino del Circeo, alla fine di marzo, Sapienza decide di fare dei lavori. Dice di voler mettere [illegible] nuovo impianto di riscaldamento, chiama un operaio e gli fa scavare una buca profonda fra i due e i tre metri, destinata al serbatoio. A qualcun altro il magistrato dichiara che si tratta di [illegible] biologica», bloccata poi dalla mancata autorizzazione chiesta e non rilasciata. Si arriva così al pomeriggio del 13 aprile scorso, lunedì santo. Finita la giornata di lavoro Patrizia torna a casa, [illegible] villetta all'estrema periferia Sud di Roma, vicino all'Ardeatina. Ippolito invece [illegible] sposta dalla Corte ad Aprilia, presso lo studio del notaio Pistilli; lì fa pratica [illegible] qualche tempo, [illegible] lo stesso giudice Sapienza [illegible] trovargli quell'incarico quando lui ha manifestato la volontà [illegible] concludere gli studi universitari [illegible] dedicarsi ad una professione. Già, perché Sapienza ed Ippolito hanno buoni rapporti. Il cancelliere [illegible] sa nulla della relazione fra il giudi[illegible] e sua moglie; solo [illegible], dopo che tutto [illegible] finito per vo[illegible] lei, Patrizia gli ha confidato che quel magistrato aveva mostrato delle attenzioni puntualmente respinte.

Proprio contando su questi buoni rapporti, quel lunedì [illegible] to Sapienza telefona ad Ippolito allo studio del notaio. Gli chiede un favore, ha lasciato la macchina al Circeo, potrebbe accompagnarlo fin lì per riprenderla? Ippolito [illegible] di sì, alle 20 lascia lo studio del notaio, poco più tardi chiama la moglie per avvertire [illegible] tardi, non dice nulla dell'appuntamento col magi[illegible]. [illegible] tornerà più a casa, né farà avere altre notizie.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri del Reparto operativo di Roma, Ippolito passa a prendere Sapienza [illegible] sua Lancia Dedra e insieme si reca[illegible] nella [illegible] del Circeo. Qui [illegible] è ancora certo se avviene un «chiarimento» tra i due rivali in amore sfociato in lite, oppure se si verifica l'«esecuzione a freddo». L'unico dato certo è [illegible] colpo di pistola calibro 22 sparato alla nuca della vittima, da brevissima distanza, con la pistola regolarmente denunciata che il giudice aveva con sé. Gli uomini dell'Arma troveranno il cadavere vestito solo dalla cintola in su, senza pantaloni e senza slip. Il corpo di Ippolito viene gettato nella fossa in giardino, subito ricoperta.

[illegible] giorno dopo, 14 aprile, [illegible] scomparsa di Roberto Ippolito viene denunciata [illegible] familiari alla compagnia dei carabinieri di Aprilia. L'auto dello scompar[illegible] viene ritrovata al terzo piano [illegible] parcheggio dell'aeroporto di Fiumicino, partenze internazionali, ma il sedile [illegible] guidatore è spostato in avanti rispetto a come lo teneva Ippolito. E poi i familiari non credono ad una fuga volontaria. Tra coloro che si recano a far visita in casa Ippolito c'è [illegible] il giudice Sapienza, che mette l'accento su un possibile rapimento. Nella sua mente, l'uscita di scena del marito - fuga o sequestro di persona che sia - è il primo passo per riavvicinare l'ex-amante.

Attraverso i loro interrogatori i carabinieri vengono a sapere della relazione tra Sapienza e Patrizia Giglio, un [illegible] del magistrato racconta dei turbamenti e delle strane confidenze fattegli dall'uomo di recente. E' così che l'insospettabile diventa sospetto, anche [illegible] Patrizia continua a ripetere che [illegible] può pensare a niente di quello che poi il magistrato confesserà. La convocazione di Sapienza [illegible] gli uffici del Reparto operativo avviene giovedì sera, [illegible] aprile. Alle domande degli ufficiali il giudice comincia a rispondere con apparente sicurezza, poi si [illegible] tentennante e contraddittorio. Alla terza ora del «terzo grado» Giuseppe Sapienza crolla e confessa.

Ieri il giudice per le indagini preliminari [illegible] Roma, Francesco Monastero, ha convalidato l'ar[illegible] e trasmesso, per competenza, gli atti alla Procura di Latina. Nel nuovo interrogatorio il magistrato-imputato [illegible] apparso confuso, in preda a scatti di nervosismo e [illegible] pianto. Ha risposto con molti «non ricordo», non [illegible] saputo spiegare, ad esempio, perché il cadavere era vestito solo a metà. Dietro [illegible] porte del carcere di Rebibbia, Giuseppe Sapienza lascia [illegible]lore e incredulità. [illegible] palazzina [illegible]'Eur e nella villetta sull'Ardeatina, i familiari dell'assassi[illegible] e della vittima vogliono solo essere lasciati in pace: «Non abbiamo niente da dire».

Giovanni Bianconi

La fossa dov'era sepolto l'impiegato, qui a fianco Giuseppe Sapienza, l'assassino, e Roberto Ippolito, la vittima

---

IN [illegible]

«Mi negò la chitarra» Vendetta dopo 20 anni

REGGIO CALABRIA. [illegible] ran[illegible] di oltre 20 anni, determinato dal mancato prestito di una chitarra, è sfociato a Cinquefrondi in un tentativo di omicidio. Protagoniste due persone rientrate da qualche anno in Calabria dalla Germania: Giuseppe Ragusa, di 66 anni, e Francesco Tigani, di [illegible] anni. Ragusa è stato ferito con [illegible] coltellata. [Ansa]

Foggia, handicappata respinta dalla scuola

FOGGIA. A 11 anni, Rosaria Gravina non [illegible] andata a scuola. La sua colpa è di vivere [illegible] di una sedia a rotelle, perché malata [illegible] amiotrofia spinale. Per legge Rosaria [illegible] diritto all'assistenza didattica domiciliare, ma l'amministrazione [illegible]nale non vi provvede. [a. l.]

Roma, [illegible] per finanziare i Tamil

ROMA. Traffico internazionale [illegible] eroina purissima, del tipo «brown sugar», tra l'India e l'Italia, per le [illegible] «tamil». Otto cittadini dello Sri Lanka sono stati arrestati e 5 kg di eroina sequestrati: era spalmata nelle cornici di alcuni quadri. [Ansa]

Roma, da [illegible] prima [illegible]

ROMA. 10-12 milioni per [illegible] tavola originale a fumetti realizzata nel 1905 da Winsor Mc Cay, creatore dell'onirico Little Nemo e di Gertie the Dinosaur; un milione e mezzo per una china su cartoncino di Guido Crepax raffigurante Valentina: sono alcuni esempi dei prezzi di partenza della prima [illegible] di fumetti e cartoons in Italia. Si terrà il 7 maggio da Christie's. [Agi]

I medici [illegible] Bologna repli[illegible] a Costanzo

BOLOGNA. [illegible] presidente dell'ordine dei medici, Angelini, ha scritto a Maurizio Costanzo per replicare alle [illegible] fatte durante lo show del 13 aprile da una giovane bolognese affetta [illegible] una grave malattia e da sua madre a tre cardiologi: «Le accuse [illegible] di noi sono ingiuste, lasciateci almeno possibilità di replica». [Ansa]

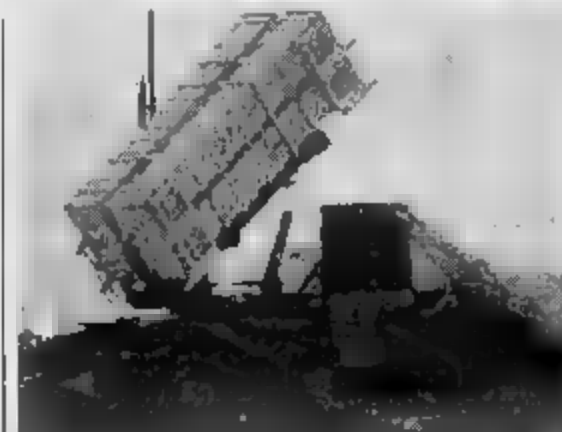
E' morto [illegible] giornalista dell'Unità

ROMA. E' morto ieri a Roma il giornalista Antonio Di Mauro, redattore capo de L'Unità, il quotidiano dove aveva lavorato ininterrottamente per quarant'anni. Era nato a Vietri Sul Mare, aveva 65 anni. [Ansa]

I missili portati con [illegible] partita da Brema, l'operazione non è conclusa

Ecco i Patriot, l'ombrello di Comiso

Accompagnati da batterie della Nato, è polemica

COMISO. Il lungo convoglio di autocarri dell'aeronautica olandese si [illegible] fermato davanti all'ingresso secondario dell'ex aeroporto Magliocco poco prima delle 16,30. Solo pochi minuti, e poi i missili Patriot [illegible] scomparsi dalla vista dei fotografi, inghiottiti dall'immensa [illegible] Nato, deserta, dove fino ad un anno fa c'erano i temuti «Cruise». Più di 40 fra camion, lanciatori, mastodontici Tir e piccole jeep, hanno paralizzato per qualche ora il traffico sulle [illegible] che [illegible] Augusta porta a Ragusa. Il convoglio era partito dal pontile Nato, [illegible] rada di Augusta, poco prima delle 13. I Patriot, appena 20, sono arrivati su navi della [illegible]na Usa da Brema, dove erano stati imbarcati [illegible] aprile. La nave «Strong American» [illegible] attraccato al pontile che si trova a [illegible] porto militare di Augusta, alle [illegible] ieri. L'operazione d'attracco [illegible] stata complicata a causa del maltempo e la nave ha rischiato di sbattere sugli scogli. Altri arrivi sono previsti per le prossime [illegible] Le operazioni [illegible] sbarco sono andate avanti per tre ore. Con i «missili antimissile», l'aeronautica olandese ha portato in Sicilia due batterie di missili «Hawk» 18, e le decine di mezzi, qualcuno dice addirittura centinaia, che dovranno essere utilizzati per l'esercitazione militare «Dragon Hammer».

Una batteria di Patriot, i missili arrivati ieri nell'ex aeroporto Magliocco di Comiso fra le polemiche

Queste le notizie «ufficiali» [illegible] Nato. Ma a Comiso si teme che i «Patriot» possano restare nella base per scopi bellici, qualora dovesse inasprirsi la crisi [illegible] Onu e Libia. «Vorrei proprio credere che [illegible] tratta soltanto di una esercitazione», dice il sinda[illegible] [illegible] Comiso, Salvatore Zago. L'aeronautica olandese, proprietaria dei 20 Patriot normalmente schierati nella base [illegible] Stolzenau, [illegible] Germania, assicura che missili e mezzi rientreranno dopo il 20 maggio, data della conclusione dell'esercitazione Nato. La preoccupazione però [illegible]. Anche perché nei giorni scorsi si era diffusa la voce che alla Nato erano pronti a schierare batterie di Patriot proprio in Sicilia. «Non c'è [illegible] di definito - si era affrettato a precisare il comandante delle forze alleate nel Sud Europa, il generale John Galvin -, solo un accordo fra [illegible] Uniti e Italia potrà consentirlo».

A Comiso, comunque, mettono le mani avanti. I movimenti pacifisti sono tornati in azione. Stamattina, davanti ai cancelli della base, è previsto un sit in. Sabato prossimo scenderanno in piazza perfino i sindaci e i parla[illegible] la base di Comi[illegible] è nuovamente [illegible] stretta sorveglianza, circondata [illegible] cordone [illegible] polizia e carabinieri. I pochi militari dell'aeronautica italiana rimasti dopo lo smantellamento dell'ultimo Cruise, in questi giorni hanno pensato a predisporre l'accoglienza per i circa [illegible] militari olandesi che resteranno in Sicilia fino alla fi[illegible] del mese. Specialisti e tecnici della Royal Nederland Air Force sono arrivati [illegible] settimana, con [illegible] ponte [illegible] fra l'Aia e Sigonella.

Fabio Albanese

Delitto via Poma, «mi hanno raggirato»

Valle sul test [illegible] la polizia

ROMA. Federico Valle, il giova[illegible] che per ultimo è stato indagato nell'inchiesta sul delitto di via Poma, ha denunciato chi [illegible] anticipato, prima che [illegible] conoscessero i risultati delle [illegible] ufficiali affidate ai periti del gip, che il suo sangue [illegible] è compatibile con la traccia trovata in via Poma.

[illegible] procuratore della Repubblica, cui ha presentato esposto, chiede [illegible] stabilire in che modo l'esperto della polizia Aldo Spinella abbia potuto avere accesso al campione di sangue che gli era [illegible] prelevato il [illegible] aprile, [illegible] che [illegible] hanno potuto fare i suoi consulenti. Il giovane non esclude che [illegible] ricerca del suo Dna e la comparazione con i risultati della traccia ematica rilevata in via Poma, nell'ufficio del delitto, possa essere stata fatta analizzando i suoi capelli.

In proposito, ha ricordato che a gennaio «con la [illegible] di una infrazione al [illegible] della strada, due agenti in borghese lo fermarono accompagnandolo in questura». Qui ad un certo punto un poliziotto gli fece notare toccandogli la testa che [illegible] nei capelli della gomma [illegible] «Presero [illegible] paio di forbici e mi tagliarono la ciocca - ha detto Valle -. Saranno state le 17,30-18 del 15 gennaio scorso. Ero con un amico e da piazza Euclide dovevo andare in via Chelini. Mi hanno fer[illegible] due agenti in borghese perché sostenevano che avevo tagliato la strada ad [illegible] automobilista. Mi hanno perquisito, mi hanno chiesto [illegible] la macchina fosse rubata e dissero che bisognava andare necessariamente alla centrale per [illegible]tamenti».

Ma la polizia contrattacca, ribattendo così alle accuse del giovane Valle: «abbi[illegible] sempre agito nel completo rispetto delle [illegible] e in pieno accordo con il pubblico ministero». [illegible] più: circa la posizione del giovane è stato compiuto «ogni accertamento ritenuto doveroso». Il resto delle indagini, fanno notare alla squadra mobile ro[illegible] è coperto dal segreto istruttorio. (Ansa)

Delitto a Trapani

Ragazzo Down ammazzato E' un giallo

TRAPANI. Un giovane affetto da sindrome di Down, Nicola Palazzolo, [illegible] 21 anni, è stato trovato morto, nudo, legato mani e piedi, nelle campagne [illegible] «Guida Loca» vicino Castellammare del Golfo, un paese al confine tra le province di Palermo e Trapani. Palazzolo era scomparso dalla [illegible] abitazione di Castellammare il pomeriggio di lunedì scorso.

Il ragazzo, figlio di un ope[illegible] in pensione, era conosciutissimo in paese e quando era uscito da casa aveva detto ai suoi genitori che andava a fare la solita passeggiata in centro. Non vedendolo rientrare i familiari avevano avvertito polizia e carabinieri denunciando la scomparsa del figlio. Ieri sera il corpo di Nicola è stato trovato da una volante di polizia. Non si sa com'è morto, la prima verità arriverà forse dall'esame autoptico [illegible] corpo. [Ansa]

Sulla Torino-Milano

[illegible] caselli blindati antirapina

NOVARA. Scatta il piano antirapina nei caselli dell'autostrada Torino-Milano. Gli addetti alla riscossione dei pedaggi segnano una vittoria nella difficile vertenza sulla sicurezza. Fra giugno e settembre [illegible] installate le cabine blindate alle stazioni [illegible] Novara, Galliate e Milano. Verrà rinforzato l'organico [illegible] notte. Alla barriera del capoluogo lombardo sarà sperimentato [illegible] sistema di «scrematura» del denaro, che non resterà a lungo nelle casse delle uscite autostradali ma finirà subito al sicuro. All'uscita di Rondissone, per questo scopo, si sperimenterà la posta pneumatica. [illegible] svolta importante nel confronto che si era aperto alcuni mesi fa. Dopo il recente accordo, [illegible] stato [illegible] lo sciopero indetto per oggi: prevedeva l'astensione dal lavoro di 4 ore durante i tre turni. I casellanti della Torino-Milano [illegible] stanchi di essere presi di mira [illegible] banditi. [m. p. a.]

Giorno di terrore ad Acerra, il rivale si vendica massacrando cinque parenti del capoclan

Il boss: «Sterminate quella famiglia»

Madre e figlio sono morti tenendosi per mano
Fermato presunto killer, in fuga il mandante

ACERRA
DAL NOSTRO INVIATO

pollo bruciato in una ruola poggiata su fornello ancora acceso, una tavola imbandita davanti a un televisore che trasmette le immagini di un film giallo. Tutt'intorno c'è sangue: macchie rosse sulle pareti bianche, sul pavimento di mattonelle sale e pepe, sulla specchiera, sulle sedie. I cinque corpi ammassati in quell'unica, piccola adibita a cucina e soggiorno, ingombra di mobili legno scadente ma tirati a lucido, di quelli che si trovano nelle case gente povera ma dignitosa. Una donna e un giovane sono morti tenendosi per mano. Erano madre e figlio, membri una famiglia sterminata dalla . Gli altri giacciono in pose innaturali, co bambole pezza scagliate a terra violenza. Tutti morti, tutti colti di sorpresa dai sicari mentre si apprestavano a cenare in tranquillo giorno di festa, che nessuno dei vicini un dito per aiutarli: quando i carabinieri e i poliziotti sono arrivati, la strada e le case vicine a quella del massacro erano immerse nella quiete della sera, nulla fosse accaduto. Eppure proprio lì, in via Pietrabianca, all'estrema periferia di Acerra, qualcuno aveva segnalato una sparatoria. Ad attirare l'attenzione di maresciallo sul luogo del massacro è stato solo l'odore forte di bruciata di quel pollo che le vittime non avevano fatto in tempo a togliere dal fuoco.

Cinque morti, tre feriti. Una strage compiuta solo per vendetta, come tutti sanno in paese: dicono che le vittime erano brava gente, con l'unico neo di imparentati con il capo di una banda camorrista, lo che poche ore prima aveva fatto uccidere un congiunto del boss di un clan rivale. Il capo della famiglia sterminata, Vincenzo Crimaldi, 46 anni, ex operaio, campava coltivando un pezzetto di terra che aveva acquistato con i risparmi. Suo fratello, Cuono, è uno che conta nella malavita della provincia napoletana. lui era uno pulito, tutto casa e lavoro, anche a costo di vivere in miseria. Le altre vittime sono la moglie di Vincenzo, Emma Basile, anni, i figli Silvio, 21 anni, e Livia, 24 anni, sposata da cinque mesi e in attesa di un bambino, e Pasquale Auriemma, 15 appena compiuti. Il ragazzo è morto solo perché aveva accettato l'invito a suo amico, un altro figlio dei Crimaldi, Domenico, ferito nell'agguato con altre due persone: Cuono Albachiara, 29 anni, marito di Livia, e Gaetana Scarpati, anni, che ha avuto la sfortuna di incontrare i killer in fuga. Gli assassini le hanno sparato nel timore di essere stati riconosciuti.

occorre certo la testimonianza della ragazza per dare volto e un nome all'autore della strage. I funzionari della questura di Napoli, a cominciare dal capo della squadra mobile Giuseppe Palumbo, non hanno dubbi: il colpevole si chiama Mario Di Paolo, 35 anni, capo di una banda camorrista, che subito dopo la sparatoria è scomparso dalla circolazione. Non solo sarebbe il mandante del massacro, ma avrebbe partecipato direttamente al raid di morte con due complici, uno dei quali già fermato dai carabinieri: si tratta di Clemente Carfora, 44 anni, un nome che incute terrore nella vicina provincia di Caserta. Di Paolo e Carfora si battono da anni contro Cuono Crimaldi, fratello di Vincenzo, per aggiudicarsi il controllo dei subappalti e delle estorsioni alle ditte impegnate nella costruzione dello scalo merci ferroviario di Marcianise, un Comune casertano poco distante da Acerra: un affare da trenta miliardi, per il quale sono già morte sei persone negli ultimi due mesi.

La mattanza - proseguono gli investigatori - ha un significato chiaro e un movente immediato: la vendetta maturata in un ambiente, quello camorrista, pronto ad applicare senza pietà la legge del taglione. Poche ore prima che la famiglia Crimaldi finisse nel mirino degli assassini, questo maledetto venerdì primo maggio era insanguinato con altro omicidio: quello di fratello di Mario Di Paolo, Antonio, venditore ambulante che Vincenzo Crimaldi non aveva mai avuto a che fare con la camorra. I sicari lo avevano aspettato in una strada di campagna alla periferia di Felice a Cancello, un Comune al confine la provincia casertana, e lo abbattuto a fucilate. «E' probabile che la vittima fosse in compagnia fratello, il vero obiettivo mancato dai killer che appartengono al gruppo Crimaldi - spiegano in Questura -. Sta di fatto che la risposta dei Di Paolo è stata puntuale e immediata. E siccome gli avversari avevano colpito il fratello innocente di un boss, hanno voluto rendere la pariglia».

La vendetta giunge inesorabile, poco dopo le nove di sera. Via Pietrabianca è una strada isolata, che dista un chilometro dal abitato. Qui c'è la casa di Vincenzo Crimaldi, tre stanze al pian che si affacciano sul cortile di un vecchio casciale, e in cui vivono ben sei persone: padre, madre, i figli Silvio, Domenico e Livia e il marito di quest'ultima, Cuono Albachiara. Con loro c'è settima persona, Pasquale Auriemma, di Domenico. Anche lui è invitato a cena. L'atmosfera è allegra, in Crimaldi. Il gruppo è riunito attorno al tavolo, in cucina, davanti al televisore acceso, in attesa che la cena pronta. E' a questo punto che i killer entrano in azione. Sono tre, arrivano a bordo di un'auto scura. Per loro è uno scherzo attraversare il cortile buio e deserto. Anche l'irruzione in casa Crimaldi è un gioco da ragazzi: basta sfondare la porta a calci. Gli assassini, armati con due pistole ciascuno, aprono subito il fuoco. E' un massacro. Le vittime cadono una dopo l'altra: il capofamiglia viene abbattuto un colpo alla testa, pallottola Livia, in attesa di bambino. Anche sua madre Emma e il fratello Silvio si accasciano, il cuore spaccato dai proiettili. Su di loro cade l'ultima vittima, Pasquale Auriemma, ammazzato a quindici anni. Gli unici superstiti Domenico Crimaldi e Cuono Albachiara, marito di Livia. vivi per miracolo. I killer, convinti di avere ucciso anche loro, si ritirano soddisfatti verso il cortile, quando scorgono la sagoma di una donna che tenta di ripararsi dietro un muretto: è Gaetana Scarpati, 15 anni, una vicina dei Crimaldi che sta rincasando. Una testimone troppo pericolosa per essere risparmiata: gli assassini, che sulla loro strada hanno già lasciato oltre quaranta bossoli calibro nove, a sparare, ferendo anche lei. Solo allora, via Pietrabianca, cala un silenzio di morte.

Fulvio Milone

Sopra da sinistra Emma Basile, uccisa nell'agguato, Cuono Albachiara, ferito; Livia e Vincenzo Crimaldi, altre vittime. A fianco corpi pavimento della sala pranzo

destra Mario Di Paolo, ricercato dalla polizia; sotto Cuono Crimaldi e Silvio Crimaldi

Nessuna delle vittime aveva avuto legami con la camorra
Fra gli uccisi un quindicenne e una giovane donna incinta

Don Riboldi: le colpe sono anche di Roma

Monsignor Antonio Riboldi, Acerra: «La strage è finita»

DAL NOSTRO INVIATO

Quarantacinquemila abitanti, un passato di tranquillo borgo agricolo poi trasformato in industriale prima di sprofondare in grave crisi economica, Acerra uno dei capisaldi della camorra. E' in questo ambiente che il vescovo Antonio Riboldi tenta di condurre una dura lotta alla criminalità organizzata. Lo fa da 14 anni, senza paura né reticenze denunciare i mali di un Comune che qualche tempo gli esperti hanno qualificato come il «più povero d'Italia». E qui, ieri sera, centinaia persone sono scese in piazza per festare i boss.

«Altro sangue, altri morti... Ciò che più mi colpisce è il cinismo il quale i camorristi uccidono - commenta amareza monsignor Riboldi -. Tutto questo mi sconvolge, mi sento come un pastore d'anime in città gronda sangue. Già, il vescovo dei morti ammazzati. In questa altri morti, è fin troppo facile prevederlo. Ma non sarebbe giusto puntare il dito su solo Acerra. Qui gente ha le colpe, responsabilità più gravi da individuarsi altrove».

Dove?

Mentre qui si muore, a Roma si discute e si litiga. Molte colpe sono del Palazzo, che sempre lontano e indifferente. Qui lo Stato è sentito come un'entità estranea, spesso ostile.

Che c'entra Roma quei cinque poveracci uccisi nerdì sera?

Tanta violenza, tanto sangue sono frutto degrado e povertà. Io credo che il mondo politico non abbia la coscienza pulita, perché ha abbandonato questa terra ad triste destino. E' colpevole tutte le promesse che non ha mantenuto, per tutte le parole vuote che sa pronunciare quando gli fa

spieghi meglio.

Vuole un esempio cinismo e indifferenza da parte di alcuni politici? Risale a pochi giorni fa. Acerra era stata scelta come sede della seconda facoltà di Medicina dell'Università. Una decisione che offriva una possibilità di riscatto per una città abbandonata. Ma poi non se ne è fatto niente, il progetto è stato mandato all'aria dai politici ai quali ho detto: in questo modo voi aprite le porte alla camorra. ora signori hanno altro da fare: devono eleggere presidente e un nuovo governo. Cosa vuole che importi loro di cinque persone uccise a Acerra?

[f. mil.]

Ma gli inquirenti sono cauti, mentre si continua a cercare nelle di Pacciani e delle figlie

Firenze, dal proiettile un'altra risposta

La polizia: ha lo stesso difetto di quelli utilizzati dal mostro

Ha cominciato a «parlare» il proiettile calibro 22, marca Winchester serie H, scoperto mercoledì a Mercatale Val di Pesa nell'orto di Pietro Pacciani, l'operaio agricolo indagato nell'ambito dell'inchiesta sul «mostro» di Firenze. Le prime analisi di polizia giudiziaria ieri mattina nell'ufficio del giudice Vigna c'è stato un vertice) avrebbero accertato che il proiettile non sarebbe solo dello stesso tipo di quelli usati maniaco in tutti gli otto duplici omicidi - una serie relativamente limitata, messa in vendita in occasione del centenario della fondazione della Winchester - ma avrebbe anche la stessa particolare caratteristica riscontrata su una parte dei bossoli trovati luoghi dei delitti firmati dal «mostro».

Si tratta di una impercettibile imperfezione dovuta all'usura del punzone che in fase di produzione stampigliava la H sul fondello. La notizia, comunque, ha avuto conferma ufficiale, anche un dirigente della Scientifica, uscendo dall'ufficio di Vigna, ha ammesso che gli accertamenti preliminari «hanno fatto emergere molto più interessanti della conferma della serie del proiettile». I risultati questi primi esami serviranno ora da base per accertare con sicurezza l'eventuale appartenenza del proiettile allo stesso lotto di quelli utilizzati dal maniaco: bisognerà stabilire il tipo lega metallica utilizzata dalla Winchester e la mescola delle polveri interne, elementi in grado di dare con ragionevole approssimazione l'epoca di produzione della pallottola. ulteriori esami cercheranno poi di accertare se, come sembra, quel proiettile fu espulso, senza essere sparato, da un'arma e questa possa la Beretta 22 del «mostro».

Parallelamente, gli investigatori tenteranno di stabilire da quanto tempo quel proiettile si trovava, nascosto in un grumo di terra, nel foro uno dei paletti di cemento armato che Pacciani seminterrato per delimitare l'area dell'orto, di che tipo era la terra che lo racchiudeva e sulla superficie sia rilevabile qualche impronta digitale. Si tratta poi di capire se, come qualcuno fra gli inquirenti ritiene, la pallottola sia finita per caso nel terreno.

Pietro Pacciani, l'ultimo inquisito nell'ambito dell'inchiesta sui delitti del «mostro» di Firenze

Intanto ieri mattina è ripresa la perquisizione in casa di Pacciani a Mercatale, coordinata come sempre dal della squadra antimostro Ruggero Perugini. Vigili del fuoco, polizia e carabinieri hanno continuato a controllare i paletti di cemento armato usati per delimitare l'area dell'orto poco dopo le 13, hanno ripreso a scavare nel giardino. Quest'ultimo è stato diviso in microlotti che vengono setacciati per uno a mano, per eliminare tutti gli oggetti metallici di valore ai fini delle indagini che possono disturbare la ricerca mirata col metal-detector. Entro un paio di giorni il lavoro di perquisizione nella casa di Pacciani e in quella delle figlie dovrebbe essere concluso. Poi le ricerche si sposteranno in tre poderi, fra Mercatale e Montefiridolfi, dove l'uomo ha lavorato e vissuto negli anni scorsi.

[r. cri.]

Erano in una galleria gli acquerelli fatti sequestrare da Elisabetta

Al centro la coppia reale d'Inghilterra, Elisabetta e il principe Filippo. A sinistra la riproduzione «artistica» della stessa, senza veli. Sopra il quadro a «luci rosse» colpisce la principessa Anna. Sotto Lady Diana FOTO

Da collezione i reali senza veli

Ecco i dipinti che hanno choccato Londra

LONDRA. Eccoli i ritratti della vergogna. Quindici acquerelli che hanno fatto arrossire più per l'ira che per il pudore la regina Elisabetta. C'è la famiglia reale, lei compresa, in versione Adamo ed Eva, in quei dipinti riprodotti, inutile dirlo, autorizzazione. A ritrarli, meglio, a immaginarli senza veli, è stato il pittore Don Grant. Poi li ha esposti al Chelsie art club, un circolo privato di Lon- che comprende i dirigenti visconte Linley, nipote della regina. Anzi, ha fatto di più Don Grant: li ha messi in vendita, prezzo da mila a un milione e mezzo. E sono andati a ruba, anche se alle pareti del prestigioso circolo degli artisti hanno resistito appena una notte. Poi, da Buckingham Palace, è arrivato l'ordine tassativo di ritirarli e così finiti negli scantinati del club. In attesa, ha sottolineato il presidente Hugh Gilber, che «le acque si plachino». meno di 24 ore sono state sufficienti per consentire ai fotografi dei giornali scandalistici inglesi «immortalare» i ritratti vergogna reale. Il primo a pubblicarli è «Sun». Nell'immagine si vedeva- due donne spalle, nude, in testa dei cappelli a larghe tese: la principessa Diana e la duchessa Sarah secondo il pittore. Ma altri giornali si sono spinti più avanti, pubblicando l'intera rassegna «senza veli» che nel in edicola questa settimana propone «Novella 2000»: la principessa Anna è dipinta cavalca nuda, il principe Michael di Kent addosso soltanto un paio di calzini neri. Un altro dipinto propone la famiglia reale d'Inghilterra gran completo e nuda al balcone di Buckingham palace. Ma l'estrosità e l'irriverenza del pittore Grant si sono spinte oltre, fino a dipingere Elisabetta veli, la corona in testa, mentre tiene nelle mani inguantate una borsetta a proteggere pudicamente il basso ventre. Insomma, un altro scandalo a corte. Ma non l'unico a far arrabbiare sua Altezza. La regina è sempre più adirata con la Sarah, sparita nei mari d'Oriente dopo l'annuncio del divorzio principe Andrea. E Appare scontato che al ritorno la duchessa di York sarà privata del titolo di altezza reale. Le vanno glio figlia Anna che, ottenuto il divorzio Mark Phillips, si avvia a coronare il sogno d'amore con l'ufficiale della marina Tim Laurance. La regina ha dato il suo assenso, si sposeranno in autunno. [p. p. l.]

Firenze, prezzo base di 2 miliardi

Il Michelangelo conteso finirà all'asta su ordine del giudice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

dell'amore» di Michelangelo

Non potendosi dividere la statua, si divideranno l'incasso della vendita che si prospetta notevole. «Il dio dell'amore», stupenda scultura in marmo attribuita a Michelangelo, sarà battuto all'asta dalla casa Pandolfini il 26 maggio prossimo. Prezzo base: due miliardi di lire, la quotazione più alta raggiunta in Italia da un'opera d'arte (per il record spetta a un Tiziano acquistato a Venezia per 1 miliardo e mezzo). La statua (alta 56 centimetri) ha proprietari: un collezionista e un nobile, entrambi fiorentini. Non riuscendo a mettersi d'accordo su chi materialmente dovesse avere il possesso del capolavoro (vano il tentativo di esporlo in un po' per uno) hanno deciso di rivolgersi al tribunale per risolvere la questione. E il tribunale civile di Firenze nell'udienza dello scorso ottobre ha deciso per la messa all'asta della statua.

I due proprietari si potranno dividere il ricavato. L'opera michelangiolesca (l'attribuzione è del professor Alessandro Parronchi) è arrivata a Firenze dalla Svizzera, dove era conservata, giovedì mattina, scor- da due volanti della polizia. Non è la prima volta «Il dio dell'amore» entra in Italia. Nell'86 era stato esposto in uno stand della Biennale dell'antiquariato in Palazzo Strozzi.

Secondo il professor Parronchi la piccola scolpita da Michelangelo costituiva, insieme con al- due, l'ornamento della fontana realizzata dal Verrocchio per la villa medicea di Careggi.

Il soprintendente ai Beni artistici e storici di Firenze, Antonio Paolucci, ha dichiarato di voler vedere la scultura prima di pronunciare qualunque giudizio. Nessun commento neppure da parte di John Pope Hennessy, tra i massimi studiosi di Michelangelo, che si è limitato a dire che forse andrà a vedere la scultura.

Giulio Carlo Argan ha dichiarato di la statua solo attraverso fotografie di piccolo formato del Parronchi e di non poter quindi esprime- alcun giudizio prima di preso visione direttamente dell'opera: è ad ogni modo «abbastanza dubbioso» che sia una scultura di Michelangelo. Il fatto che un'opera di questo soggetto sia citata nelle fonti -nifica che si tratti proprio dell'opera messa in vendita. Per Argan l'aspetto ac- certare subito, e certamente Paolucci lo farà, è sapere me la scultura sia uscita dall'Italia perché in passato molte opere importanti sono state fatte uscire clandestinamente e poi sono rientrate il certificato di «importazione temporanea» che permette la riesportazione senza difficoltà di sorta.

«Per quello mi ricordo, all'epoca della scoperta del Parronchi, per me dubbiosa - ha detto Argan -, la scultura si trovava in Italia, a Firenze». la scultura fosse veramente di Michelangelo evidente che bisognerebbe cercare di farla rimanere in Italia» ha concluso Argan.

Francesco Mattelni

A Taranto

Rapirono un giovane Arrestati

TARANTO. Fu rapito il ottobre dell'89, trasportato probabilmente in Basilicata, rinchiu- in un casolare e, in catene, tenuto in ostaggio per quasi sei mesi. Gli investigatori lo definirono un anomalo». Ma adesso emergono le prime certezze sul sequestro di Cataldo (allora aveva 24 anni), il figlio dell'imprenditore di Massafra, rilasciato il 29 marzo del '90. Ieri i carabinieri hanno arrestato a Montescaglioso (Matera) Antonio Canterino, anni. ordinanze custodia cautelare sono state notificate in carcere altri pregiudicati: Marino Pulito, Alessandro Bozza, Vincenzo Rucci, di 39, 31 e 27 anni, tutti reclusi per il reato di estorsione e tutti affiliati al clan tarantino dei fratelli Modeo.

Nell'aprile del '90, un mese dopo il rilascio di Albanese, i fratelli Modeo vennero arrestati in una casa-bunker di Montescaglioso. L'episodio rafforza dunque l'ipotesi che Albanese sia stato tenuto prigioniero proprio nei dintorni di Matera. Antonio Canterino, allevatore e titolare di una macelleria, ha acquistato recentemente una fattoria a Gubbio e conduce una vita dispendiosa. Sarebbe stato tuttavia un carceriere, come gli altri tre, come lo stesso Pulito, potente braccio destro dei Modeo. La vicenda non è conclusa. Sarebbe coinvolto nel sequestro anche Pasquale Balzo, pregiudicato ucciso a Napoli all'inizio '91. Mancano all'appello altri nomi, gli ideatori del rapimento, escludono legami con l'ndrangheta. La sera in cui Albanese -ne rilasciato, il padre Umberto e il fratello Antonio fermati dai carabinieri. «Andiamo un imprenditore per affari» dissero.

Secondo i carabinieri, andavano invece ad incontrare, per chiedere di intercedere con i sequestratori, Antonio Mirabile, pregiudicato, cognato di Giuseppe Cirillo, boss arrestato nei giorni scorsi ad Ancona. Eccolo lì il sequestro anomalo. Gli Albanese hanno pagato almeno 1 miliardo e mezzo. [t. a.]

Polemiche a Siviglia, il banderillero incornato davanti alla madre del re

Sangue nella corrida

Un torero ucciso in diretta tv

La drammatica sequenza fotografica [illegible] la morte del «torero» Manolo Montoliù nell'arena [illegible] Siviglia e davanti alle telecamere della televisione. L'uomo ha appena conficcato le «banderillas», le asticelle appuntite e colorate, tra le scapole del toro. L'animale reagisce, lo aggancia e gli squarcia il petto, poi lo lascia ricadere a terra, ormai cadavere

SIVIGLIA. La [illegible] in diretta tv dall'arena di Siviglia ha improvvisamente gelato l'euforica Spagna del '92. Venerdì pomeriggio [illegible] appena cominciata [illegible] 13ª corrida della Fiera [illegible] Aprile di Siviglia: posti esauriti da mesi, la madre del re nel palco reale. Il «banderillero» Manolo Montoliù [illegible] appena infisso le «banderillas», le asticelle appuntite e colorate, tra le scapole del primo dei sei tori previsti per il pomeriggio. Alle 18,40, sotto gli occhi atterriti di milioni di telespettatori, il toro di 592 chili di nome «Cabatisso» lo incorna agganciandolo al petto, dopo averlo fatto volteggiare per aria come [illegible] tragico pupazzo. Portato [illegible] braccia da due colleghi [illegible] operatoria dell'arena, vi giunge cadavere. Ma [illegible] corrida continua ancora per dieci minuti, fino all'abbattimento del toro [illegible] opera del [illegible]tador, in un'atmosfera greve di angoscia. Poi l'annuncio ufficiale della sospensione. E subito divampano le polemiche. Perché mentre nell'arena si esi[illegible] a decretare la fine della corrida, nelle [illegible] le immagini di morte. Ripetute al rallentatore, da ogni angolazione e distanza. E ieri riproposte [illegible] prima pagina, all'opinione pubblica sotto choc, dai principali giornali del Paese. Che si chiedono che senso abbia por[illegible] in tv un rituale che arriva dal passato remoto, in cui la morte è sempre in agguato, e riprenderlo [illegible] se fosse una partita di pallone.

Commossa, la Spagna mette per ora [illegible] parte le discussioni tra «aficionados» e animalisti: ricorda morti antiche e recenti di toreri, Paquirri a Pozo Blanco [illegible] nel 1984, Yiyo a Colmenar Viejo l'anno successivo. Ma non tutti si limitano a commenti costernati. [illegible] País riporta le accuse dei compagni del banderillero: in lacrime sostengono che Manolo è la prima vittima del nuovo regolamento della corrida, che entrava in vig[illegible] proprio venerdì. Tra [illegible] altre cose, abbassa il peso [illegible] cavalli su cui il «picador» [illegible] il suo esecrato dovere di consegnare al torero un toro indebolito. Ma nella realtà, spesso [illegible] morti. Mentre un cavallo più leggero obbligherebbe [illegible] «picador» a un intervento più leggero. In questi ultimi anni da ogni parte [illegible] piovute critiche sulla corrida: i tori sono diventati deboli, la corrida è uno spettacolo di orrori, e comunque un impari duello a esclusivo favore dell'uomo. Con le nuove regole, [illegible] corrida ha cercato di adeguarsi, di rispondere alle [illegible]. Per il momento, con risultati tragici. Il toro che ha ucciso Manolo Montoliù aveva infatti appena gettato a terra, [illegible] danni, due cavalli e relativi «picadores» protetti da scudi e imbottiture. Quando è arrivato il turno del «banderillero», niente ha potuto proteggerlo da quella morte fulminante.

Anna Rabino

Dieci mili[illegible] di metri cub[illegible] di fango minacciano due paesi

Belluno, frana la [illegible]

La situazione è peggiorata nelle ultime ore, 200 persone costrette a fuggire
Costruite barriere di cemento per impedire che [illegible] colata travolga le case

BELLUNO. Un intero villaggio alpino è stato fatto sgomberare dal sindaco perché minacciato [illegible] una grossa [illegible]. E' quello di Funes, nel comune di Chies Lamosano. Ma altri abitanti [illegible] stati fatti evacuare dalla frazione Lamosano. [illegible] tutto oltre duecento persone. I due borghi, a valle del monte Teverone, sono minacciati dalla colata [illegible] oltre dieci [illegible]lioni di metri cubi di limo, argilla e frammenti rocciosi. I primi sgomberi sono stati or[illegible] dall'amministrazione comunale [illegible] fa.

L'assessore alla protezione civile di Chies d'Alpago, Fabrizio Paier, ha detto [illegible] mattina che la situazione «si sta aggravando di ora in ora a causa dell'innesto [illegible] un altro corpo di frana di alcuni milioni di metri cubi che ha accresciuto ulteriormente l'accumulo di terriccio che potrebbe scendere a valle. La nostra preoccupazione è che straripi il lago artificiale creatosi a monte e [illegible] si possa creare una situazione simile a quella del disastro [illegible] Stava».

Gli sfollati sono per l'80 per cento [illegible] molti dei quali hanno costruito le loro case [illegible] i risparmi [illegible] anni passati all'estero [illegible] emigranti. Sei di loro, più bisognosi [illegible] assistenza, sono stati ospitati nelle case di riposo, mentre gli altri hanno [illegible] accoglienza da amici o parenti.

Si continua intanto a lavora[illegible] per completare le barriere in blocchi di cemento p[illegible] impedire al fango di travolgere le [illegible] più esposte [illegible] Funes e grazie a questo sistema [illegible] decine di edifici sono già stati salvati. E' inoltre iniziata la costruzione di un canale artificiale per deviare la colata verso il lato della valle opposto a quello su cui sorge il paese.

Intanto il ministro [illegible] protezione civile Nicola Capria ha ricevuto ieri a Roma dal direttore della divisione di previsione e prevenzione, Palombi, un altro rapporto sulla situazione. Sul posto [illegible] stati eseguiti due sopralluoghi degli esperti della sezione idrogeologica [illegible] commissione grandi rischi. [illegible] ministro Capria [illegible] convocato anche per mercoledì prossimo l'intera commissione grandi rischi per esaminare un piano di intervento. **[r. cri.]**

Si tinge di nero il ponte del 1° maggio

Strage sulle strade in [illegible] giorni 37 morti

Nel Piemonte il record di incidenti
In Svizzera slavina travolge pullman

ROMA. Trentasette morti in ap[illegible] 48 ore. Tanti quanti nel weekend pasquale. Alla vigilia del rientro del «ponte del primo maggio» le cifre già annunciano [illegible] nuova strage sulle strade delle vacanze. E il Piemonte paga il prezzo più alto [illegible] questa ennesima catena di incidenti: undici vittime. Weekend di morte anche [illegible] di là delle Alpi: in Svizzera, [illegible] passo della Fluela, una valanga ha travolto [illegible] pullman [illegible] turisti diretto [illegible] Italia uccidendo quattro persone e f[illegible]ne altre 16.

L'incidente con il maggior numero [illegible] morti è avvenuto la mattina del primo maggio sull'autostrada Torino-Savona, vicino a Montezemolo, [illegible] confine tra Piemonte e Liguria. [illegible] tra una «Maserati» e una «Panda» ca[illegible]sato dal fondo stradale bagnato e forse dall'eccessiva velocità, hanno perso la [illegible] quattro persone e [illegible] quinta [illegible] ricoverata, in gravi condizioni, all'ospedale di Ceva.

Alla periferia di Chieri, a un passo da Torino, venerdì notte tre giovani [illegible] morti mentre viaggiavano su [illegible] «Uno» che si è schiantata contro un platano. Sempre nel Torinese, due persone sono morte e tre sono rimaste ferite in un incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla provinciale Giaveno-Avigliana quando una «Uno» con cinque persone a bordo, nell'affrontare [illegible] curva, [illegible] sbandata e dopo [illegible] urtato un muretto si è capovolta più volte, finendo [illegible] un prato.

Causato probabilmente dalla distrazione, invece, l'incidente che nel pomeriggio del primo maggio è [illegible] la vita a due donne sull'autostrada Torino-Piacenza. Un pullman, carico di bambini del Torinese, è piombato contro una fila di auto lunga due chilometri [illegible] casello [illegible] Piacenza Ovest, tamponandone cinque. Le due vittime si trova[illegible] sull'ultima vettura della [illegible]. Sette i feriti, illesi i bambini. Due morti anche sulla Firenze-Bologna per un salto di corsia da parte di un Tir che ha in[illegible] un'Alfa 75. Il traffico è rimasto bloccato per cinque ore. Ancora giovedì, primo giorno del «ponte», moglie e marito hanno perso la vita insieme con il loro cagnolino in un [illegible] nelle vicinanze di Ansedonia, nel Grossetano. I due, a bordo di [illegible] «A112», nell'immettersi da una strada secondaria sull'Au[illegible], si sono scontrati con un'Alfa.

Una mancata precedenza è la [illegible] altro incidente [illegible]venuto venerdì sera a Marina di Ginosa, in Puglia. Due le vittime. Una «Regata», su cui viaggiava la famiglia di un sindacalista della Cgil di Taranto, proveniente da una provinciale, si è scontrata con [illegible] «Renault 18» che viaggiava sulla statale. Nell'urto [illegible] morti il sindacalista Michele Tito e una figlia di 11 anni mentre la moglie [illegible] un'altra figlia di 17 anni sono ricoverate in gravi condizioni. Una scia di sangue anche nel Casertano. Due morti e otto feriti è il bilancio di uno scontro sulla superstrada Telese-Caianello.

L'ultima disgrazia nel tardo pomeriggio [illegible] ieri, sull'Autosole, a Gattatico, tra Parma e Reggio. In due auto finite fuori strada sono morte due persone e altre due sono rimaste gravemente ferite.

Ma il bilancio potrebbe [illegible]ventare più pesante nelle prossime ore, quando comincerà l'operazione rientro che coinvolgerà circa [illegible] milioni e [illegible] di veicoli. Polizia e carabinieri invitano alla prudenza e sconsigliano di mettersi in viaggio nella fascia oraria che [illegible] dalle 16 alle 22 e, in particolare, tra le [illegible] e le 20. Code e rallentamenti sono annunciati alle porte di tutte le principali [illegible]tà e sulle principali direttrici: da Bologna, [illegible] Laghi e dalla A14 in direzione di Milano; dai trafori alpini; sulla Firenze mare, [illegible] il capoluogo toscano; a Nord [illegible] Roma, sulla Civitavecchia-Roma. In coda anche domani, almeno al mattino. Tra le sette e mezzogiorno, ai [illegible]zieri, [illegible] affiancherà il traffico pesante e sarà caos su molte strade. **[r. cri.]**

VA' PENSIERO

RICORDI D'INIZIO SECOLO, IDEE PER IL FINE SETTIMANA.

FOTO DI C. GENNATI CHIOLERIO

ITINERARI della MEMORIA

54 IMMAGINI PER VIAGGIARE NEL TEMPO, 54 IDEE WEEK-END PER VIAGGIARE IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Ormai la conoscono tutti: è la nuova formula di viaggio offerta da "La Stampa" ai suoi lettori fino al 27 giugno. Prima si viaggia nel passato e poi si va a scoprire il presente di persona. Si chiama Va' Pensiero - Itinerari della memoria: com'erano ieri e come sono oggi alcuni dei più bei luoghi da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Ogni giorno, dal lunedì al sabato, "La Stampa" vi regala infatti un inserto dedicato ad una famosa località: un'elegante fotografia in bianco e nero la ritrae così com'era nei primi decenni del secolo e una fotografia attuale mostra invece come è cambiata.

Un testo racconta notizie e curiosità, una cartina vi spiega come arrivarci.

Una scheda allegata vi suggerisce inoltre un prestigioso e rinomato ristorante della zona.

E vi offre la possibilità di partecipare al grande concorso indetto da "La Stampa" e da Crai. In palio premi per tutti i gusti: 9 soggiorni di una settimana per 2 persone a Vinadio Terme; 5 abbonamenti annuali e 45 semestrali a "La Stampa"; 54 pranzi, ognuno per 4 persone, in celebri ristoranti. Piatto forte e superpremio finale: un viaggio di 9 giorni per 2 persone, destinazione a scelta tra 6 Paesi nel mondo. Partecipare è semplice. Basta ritagliare e compilare il coupon che trovate sulla scheda "ristoranti" di Itinerari della Memoria e sulle pagine locali de "La Stampa" e portarlo con voi quando andate a fare la spesa in uno dei tanti Punti Vendita Crai. Acquistando due tra i prodotti sponsor riceverete il bollino da applicare sul tagliando per concorrere all'estrazione dei premi. Buona lettura, buon week-end e buona fortuna con Va' Pensiero - Itinerari della memoria.

LA STAMPA

In collaborazione con CRAI

APPUNTAMENTO A DOMANI. OGNI GIORNO, DAL LUNEDÌ AL SABATO, IN REGALO CON "LA STAMPA". CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

Gli abbonati riceveranno gli inserti direttamente a casa in due spedizioni: la prima entro il 15 maggio, la seconda entro fine giugno.

AUT. MIN. 4/2620

Finale contro la barca del supermiliardario del Kansas. New Zealand: vi aiuteremo noi

Il Moro sfida l'America di Paperone

Siglata la pace tra gli italiani e la squadra dei «kiwi»
Gardini si scusa per aver usato «parole troppo forti»

SAN DIEGO. «Dal Moro di Venezia accetteremo soltanto [illegible] sconfitta sull'acqua», aveva det[illegible] qualche g[illegible] fa Sir Michael Fay, presidente e finanziatore dell'ultima sfida neozelandese. Ed è stato così: l'uomo che per la terza volta è arrivato vicinissi[illegible]o all[illegible] Coppa America, senza mai riuscire ad afferrarla, ha accettato la vittoria del Moro con grande spirito sportivo. L'abbraccio tra Rod Davis e Paul Cayard prima, e la stretta di [illegible] tra Michael Fay e Raul Gardini dopo, hanno definitivamente chiuso le polemiche che erano nate nei giorni scorsi tra i due sfidanti finalisti. Fay ha affermato che il Moro nell'ultima regata [illegible] davvero «imbattibile» [illegible] ha aggiunto che «il consorzio neozelandese è pronto ad offrire la più ampia collaborazione al Moro perché possa portare via la Coppa agli americani» nella sfida con America 3, un appoggio che è diventato tradizione per gli sfidanti.

Da parte [illegible] Gardini [illegible] sato in pubblico per le parole forti che [illegible] usato [illegible] i neozelandesi [illegible] contemporaneamente ha espresso la sua considerazione per il loro valore come uomini di mare. «Sono certo - ha detto - che sebbene siate soltanto tre milioni, [illegible] siano molti più bravi velisti in Nuova Zelanda che [illegible] Italia». Fay si è anche detto dubbioso sulla possibilità di partecipare alla prossima Coppa America «soprattutto se - [illegible] spero - si svolgerà in Italia» ed ha continuato: «La Nuova Zelanda è un paese piccolo, con molti problemi, e una spedizione dall'altra parte del mondo potrebbe essere superiore alle nostre forze».

La campagna neozelandese - questa come le altre - [illegible] stata condotta con grande oculatezza ed è costata non più di 30 miliardi; le barche, ad esempio, sono sempre state trasportate via nave, invece che per aereo.

Non sarà facile per i neozelan[illegible] assorbire questa dura sconfitta: una nazione che conta [illegible] milione [illegible] velisti, abituati a navigare [illegible] ogni tipo di tempo, fa fatica ad accettare di essere battuta da un paese che ne mette assieme centomila, esperti soprattutto in crociere estive.

[illegible] pace tra regatanti dopo la sconfitta in mare è una co[illegible] abbastanza nuova per la Coppa America: in 141 anni di storia, le sconfitte degli sfidanti [illegible]no state spesso seguite da attacchi velenosi [illegible] parte dei perdenti. La nona edizione della Coppa, quella del 1895, ad esempio, che vide lo scafo inglese Valkyrie [illegible] di Lord Dunraven contro l'[illegible] Defender, [illegible] seguita [illegible] polemiche roventi e [illegible] una vera e propria campagna anti-americana da parte della stampa inglese, che portò grossi problemi nei rapporti tra i due Paesi.

Dopo la grande gioia per la vittoria [illegible] due giorni di riposo, i ragazzi del Moro [illegible] tornati [illegible] in mare a continuare gli allenamenti e a provare ancora [illegible]ve vele: il lavoro di ogni giorno, da tre anni a questa parte, ma che adesso sembra molto più leggero. Gardini è invece partito per Ravenna «dove finalmente - ha detto - potrò andare dal dentista» [illegible] sarà [illegible] ritorno per l'inizio della Coppa America. Per le regate, [illegible] inizio il 9 maggio, dovranno [illegible] realizzate molte vele nuove e dovrà essere rinnovata parte dell'attrezzatura: [illegible] che vuol dire [illegible] costo di qualche miliardo. Allo spo[illegible]r unico Montedison si è aggi[illegible] prima d[illegible] f[illegible]li il marchio Gatorade, quale forni[illegible] ufficiale, [illegible] probabile che [illegible] questo punto qualche altro sponsor intervenga per [illegible]re le enormi spese.

Gli scafi rossi della Montedison sono facilmente individuabili nella baia di San Diego, con il loro albero altissimo; tutto attorno [illegible] un [illegible]dirivieni di barche da crociera e da regate, che vogliono vedere da vicino la superbarca italiana che è riuscita [illegible] sconfiggere i neozelandesi.

Nella storia della Coppa America è la prima volta che si ha uno sfidante di colore rosso, [illegible] è anche la prima volta che la sfida viene da [illegible] Paese latino. In più, l'ultima sfida europea risale al 1964, quando gli inglesi presen[illegible] [illegible] challenger Sovereign: una sfida da dimenticare, seguita [illegible] [illegible] sconfitta bruciante.

Il consorzio di Bill Koch ha conquistato il diritto a difendere la Coppa America; America 3 ha infatti battuto Stars & Stripes di Dennis Conner con [illegible] punteggio [illegible] 7-4. Koch ha [illegible] il diritto di correre la Coppa America [illegible] [illegible] qualsiasi della sue barche: la scelta dovrebbe comunque [illegible] limitata alle ultime due: America 3, per venti medio-leggeri e Kanza, per venti forti.

Ida Castiglioni

Sopra Paul Cayard, qui a fianco Rod Davis: vincitore e sconfitto l'altra [illegible] si sono abbracciati dopo l'ultimo confronto fra il Moro e [illegible] Zealand

[illegible]LLI

«Nettamente più bravi»

ROMA. «Ho seguito quasi tutte le regate in tv come milioni di italiani, e mi hanno tenuto su di notte [illegible] a molto tardi, e questo [illegible] è nelle mie abitudini». Così l'avvocato Gianni Agnelli ha [illegible] la vittoria del Moro di Venezia in [illegible] intervista al Gr2. «La mia impressione è stata che, [illegible] forse [illegible] primo giorno, il Moro [illegible] Venezia [illegible] una barca nettamente superiore. Ho la sensazione che abbia le [illegible] in regola per vincere la Coppa America perché la barca [illegible] più veloce quasi in tutte le condizioni, quasi in tutti i bordi». «Secondo la mia impressione - [illegible] aggiunto Agnelli - lo skipper della barca neozelandese era troppo debole in partenza. Ma, come dicevo, il Moro è superiore, l'equipaggio è abile, [illegible] un lunghissimo periodo di addestramento. Anche se non ho avuto nulla [illegible] che fare con questa barca, li ho incrociati parecchie volte nel loro addestramento, [illegible] seguito quello che facevano, gli uomini sono davvero eccellenti». [Ansa]

RETROSCENA

LA VENDETTA DEL MAGNATE

In castigo il mito di Conner

Ha perso e non sarà ripescato dal Defender

[illegible] DIEGO

STA in mare tutti i giorni da almeno sei mesi, ma non riesce [illegible] abbronzarsi, è sempre vestito di bianco come [illegible] crociato, qualche volta balbetta quando parla in pubblico e va in barca [illegible] vela da appena 8 anni, [illegible] adesso è diventato il velista più famoso degli Usa: è [illegible] miliardario del Kansas Bill Koch che, battendo Dennis Conner due giorni fa, [illegible] è qualificato come defender della 28ª edizione della Coppa America. Il sorriso da bambino felice è tornato a brillargli in faccia, dopo che nei giorni scorsi Dennis Conner lo aveva sconfitto per tre volte [illegible] seguito, arrivando al pareggio [illegible] la sua vecchia Stars and Stripes, una barca che Gardini aveva definito «rottame rabberciato». Conner, «mister Coppa America», [illegible] 1974 [illegible] protagonista di questo trofeo: lo ha difeso con [illegible] quattro volte, 1974, 1980, 1987, [illegible] e nel 1983 ha fermato il [illegible] di una nazione perdendo la Coppa [illegible]tro gli australiani, che avevano presentato [illegible] barca eccezional[illegible] E' stato il primo e unico americano a perdere la Coppa che sino ad allora era stata gelosamente custodita [illegible] New York Yacht Club. Allora disse piangendo: «La riporteremo [illegible] casa», e nell'87, nelle acque di Fremantle in Australia, riuscì a riconquistarla, guadagnandosi un trionfo con tanto [illegible] parate e stretta di mano del presidente Reagan. Anche [illegible]rdì, dopo la settima sconfitta subita [illegible] Koch, Conner ha detto [illegible] tornerà più forte nella prossima [illegible] dal 1995. Nei giorni scorsi si era fatta sempre più sentire [illegible] [illegible] secondo cui Koch avrebbe affidato un ruolo sulla sua barca [illegible] Conner per poter garantire, grazie alla sua esperienza, [illegible]a migliore difesa per la Coppa, ma dopo la vittoria «Cocco Bill» ha chiaramente detto che il suo equipaggio «è fortissi[illegible] ed è «già composto da persone efficientissime». Una vera e propria pietra tombale sulle speranze di Conner di essere in que[illegible] evento. Sarà [illegible] lo champagne bevuto a fiumi, lo choc dell'acqua fredda [illegible] baia [illegible] cui l'hanno buttato i ragazzoni dell'equipaggio, ma venerdì Bill Koch ha ritrovato tutto il suo [illegible]raggio [illegible] ha lanciato dichiarazioni di fuoco contro gli italiani, cominciando anche la guerra psicologica contro Cayard, lo skipper del Moro: «Sono americano - ha dichiarato fiero - e correrò per l'America, non lo farei mai per un altro Paese [illegible] [illegible] facendo Cayard, [illegible] lui è un professionista, ha diritto di scegliere di andare dove ci sono i soldi». Questa polemica con i professionisti «Cocco [illegible] l'ha avviata da molti mesi, per l'esattezza dal maggio del 1991, quando all'improvviso il campo [illegible] regata fu spazzato da un vento superiore a 20 nodi, che in pochi minuti causò danni per oltre 1 milione di dollari, con Nippon che perse un uomo in [illegible] e poi ruppe l'albero. Bill Koch, con i capelli [illegible] spettinati dal vento e l'espressione di uno che [illegible] appena uscito da una lavatrice, non esitò a dire che chi aveva inven[illegible] queste [illegible] barche della Coppa America era «un perfetto imbecille», perché erano «troppo leggere, veloci e pericolose». Subito fu beccato dagli altri skipper, e per tutti parlò Chris Dickson, il timoniere di Nippon: «Io guido bene la mia Porsche - disse Dickson - [illegible] non credo che sarei in grado di guidare un'auto di Formula 1. Vedi, caro Bill, questa è la Formula 1 della vela, ci sono solo i migliori, o hai il coraggio di stare con noi oppure ritirati». E Koch ha accettato la sfida, continuando a prender[illegible] le pernacchie di tutto l'ambiente della Coppa America, per la sua mania di timonare sempre personalmente la barca, alla quale ha rinunciato dopo [illegible] cacciato tre [illegible] quattro timonieri [illegible] i migliori del mondo, affidando sempre più spesso il timone [illegible] veterano Buddy Melges. Comunque si [illegible] che freme alle spalle del vecchio Buddy, [illegible] proprio un ragazzo [illegible] buona volontà, si sporge con i suoi due metri dal bordo per pulire lo scafo [illegible] alghe e quando perde non riesce a nascondere la rabbia, con le mani in [illegible] e lo sguardo perso nel vuoto. A [illegible] modo [illegible] anticonformista [illegible] rivoluzionario, [illegible] quando ha deciso [illegible] avere in equipaggio una donna, Dawn Riley, e [illegible] uomini di colore, Art Price e Marty Stephan, i primi in un equipaggio di Coppa America. A San Diego ha comprato una grande villa davanti allo Yacht Club dove è custodita la Coppa, [illegible] l'ha riempita con la sua collezione d'arte: in giardino ci sono alcune delle statue più famose di Botero e in [illegible] quadri d'autore alle pareti. Lui tutte le mattine alle [illegible] abbandona tutto e se ne va a correre lungo la spiaggia, vestito di bianco come i protagonisti di «Momenti di gloria», circondato dai suoi ragazzi [illegible] naturalmente sono tutti [illegible]. Certo, non riuscire a rubargli la Coppa, sarebbe proprio una vergogna.

[illegible] De Luna

DA ROD DAVIS

Raul, una giacca in ricordo

SAN DIEGO. Raul Gardini [illegible] è assicurato [illegible] giacca a vento di Rod Davis, lo skipper di «New Zealand» sostituito, inutilmente, nelle ultime due regate contro il «Moro di Venezia». Gardini, dopo la [illegible]rimonia di premiazione, è andato [illegible] stringere la mano a Davis [illegible] gli [illegible] detto: «Mi piacerebbe avere la tua giacca, te ne darei in cambio [illegible] delle nostre». Davis è rimasto [illegible] po' perplesso, non si aspettava certo [illegible] richiesta del genere dal presidente del consorzio avversario e non ha risposto subito. Gardini ha alzato l'offerta: «Le farò avere il mio giubbetto personale». Lo skipper allora si è arreso e si è tolto la giacca a vento per darla al capo del Moro.

E' Bill Koch il nuovo re «Il mio equipaggio non ha bisogno di rinforzi. Vincerò, Cayard è un venduto»

A sinistra [illegible] Conner, lo sconfitto nel duello fra gli americani; qui a fianco Bill Koch, il miliardario del Kansas che ora sfiderà la squadra di Gardini per la conquista della [illegible] edizione della Coppa America a San Diego

LOTTO CONCORSO N. 18

SABATO 2 [illegible] 1992					
Bari	[illegible]	86	33	[illegible]	37
Cagliari	67	82	77	65	61
Firenze	58	20	17	54	68
Genova	27	17	[illegible]	71	13
Milano	35	67	12	[illegible]	17
Napoli	32	36	66	7	23
Palermo	12	48	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roma	23	27	[illegible]	[illegible]	56
Torino	[illegible]	31	30	10	3
Venezia	68	26	15	78	67

[illegible]LOTTO

Punti			Lire
Agli	8	«12»	73.314.000
Ai	279	«11»	1.576.000
Ai	2267	«10»	194.000

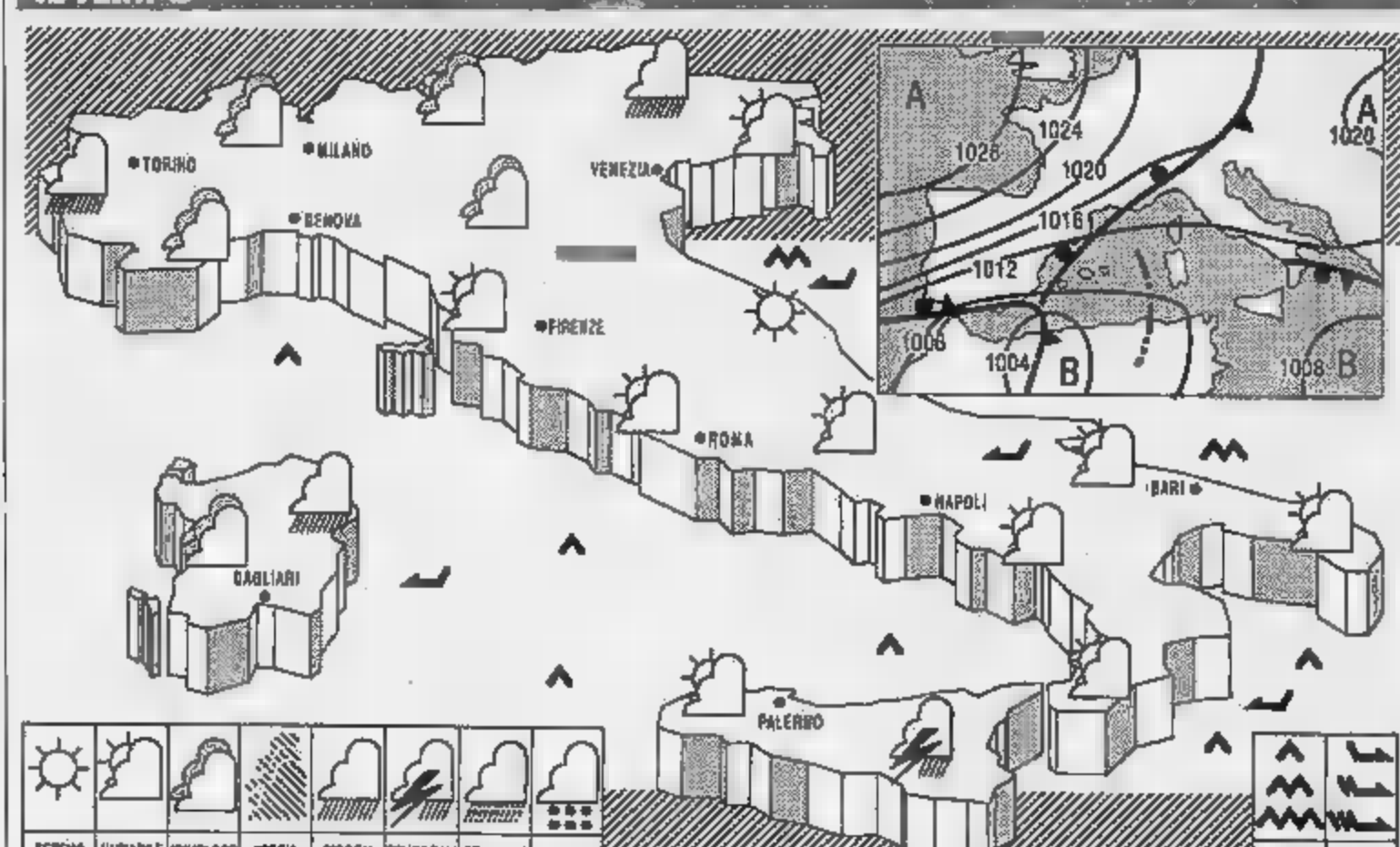
Monte premi 1.466.284.638

COLONNA VINCENTE

2 2 x 1 x x 1 1 2 2 x 1

IL TEMPO

TORINO · MILANO · VENEZIA · GENOVA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALE · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

[illegible] le regioni settentrionali sono interessate da un sistema perturbato proveniente dalla Francia; moderate condizioni di instabilità al Sud.

TEMPO PREVISTO: al Nord, sulla Sardegna e sulla Toscana cielo nuvoloso, con qualche pioggia ed ampie schiarite sulle regioni Nord-Orientali e sulla Toscana. Al Centro cielo sereno o poco nuvoloso. Al Sud della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile, [illegible]n residui piovaschi e tendenza a miglioramento.

[illegible]ATURA: in aumento sulle regioni [illegible]

[illegible] ovunque moderati orientali, con qualche rinforzo.

MARI: Poco mosso l'Adriatico; mossi gli altri bacini, con moto ondoso in diminuzione.

[illegible] PER DOMANI: [illegible] regioni Nord-Occidentali cielo nuvoloso con qualche residua precipitazione e tendenza a miglioramento. Sulle regioni Nord Orientali [illegible] quelle Centrali cielo sereno e poco nuvoloso. Al Sud cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle isole maggiori e sulla Calabria, associato a qualche sporadico piovasco. Temperatura in aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	10	16	Firenze	7	23	Bari	13	20
Verona	10	20	Pisa	7	21	Napoli	10	21
Trieste	13	19	Ancona	10	17	Potenza	7	14
Venezia	9	19	Perugia	11	20	S.M. Leuca	14	20
Milano	13	19	Pescara	11	18	R. Calabria	12	15
Torino	10	13	L'Aquila	7	17	Palermo	12	18
Cuneo	8	9	Roma Urbe	11	22	Catania	10	18
Genova	12	19	Roma Fium.	11	18	Alghero	6	18
Bologna	8	19	Campobasso	5	16	Cagliari	6	19

[illegible] ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	13	pioggia	Lisbona	—	—	np
Atene	14	23	variabile	Londra	5	12	nuvoloso
Bangkok	29	37	sereno	Los Angeles	16	28	sereno
Berlino	5	15	pioggia	Madrid	7	20	sereno
Bruxelles	7	14	nuvoloso	Montreal	7	16	variabile
Buenos Aires	7	19	sereno	Mosca	8	17	sereno
Copenaghen	6	12	nuvoloso	New York	13	22	nuvoloso
Dublino	5	12	nuvoloso	Parigi	8	15	variabile
Francoforte	5	15	pioggia	Pechino	18	24	sereno
Gerusalemme	12	27	sereno	Rio de Janeiro	—	—	np
Ginevra	4	15	pioggia	Sydney	—	—	np
Helsinki	4	13	nuvoloso	Tokyo	12	21	nuvoloso
Honolulu	21	30	nuvoloso	Varsavia	7	18	nuvoloso
Il Cairo	[illegible]	32	sereno	Vienna	15	22	nuvoloso

Sulle tracce di Totò Riina, il padrino senza volto: di lui c'è solo una vecchia fotografia. E rispunta la moglie

Tommaso Buscetta
il pentito più famoso e duro

Sotto: Totuccio Contorno.
Spiegò: «Totò [illegible] diverso
dalle fotografie
che hanno gli inquirenti»

Latitante da 22 anni il boss spedì inviti a nozze. I suoi 4 figli nati in clinica e registrati allo stato civile

Sotto: Vito Ciancimino,
[illegible] sindaco [illegible] Palermo.
A sinistra: Totò Riina
fotografato trent'anni fa

Il giudice Scaglione
ucciso da Riina e Liggio

Lui confidava: «Altre femmine non ne voglio, solo Ninetta. Non [illegible] la fanno sposare? E io allora ammazzo gente»

Regina di cuori e di MAFIA

CORLEONE

AL vertice della mafia siciliana c'è una grande storia d'amore. Lui è Salvatore Riina, detto Totò, latitante, da almeno dieci anni indicato [illegible] il sanguinario capo di Cosa Nostra. Lei [illegible] sua moglie Ninetta, libera [illegible]tadina, un tempo famosa, oggi stranamente dimenticata, attiva e presente forse più di lui. Le biografie [illegible] questa strana coppia [illegible] porteranno [illegible] conoscere qualcosa [illegible] [illegible] inaspettato.

Ricercato da tutte le polizie, alla macchia da ventidue anni, Salvatore Riina è il nemico pubblico numero uno italiano. Sono concordi polizia, carabinieri e magistrati: attraverso di lui passano tutte le grandi decisioni della mafia. Ma sul suo conto si sa pochissimo se non che è di Corleone, ha [illegible] anni, è alto un metro [illegible] 60 (ragion per cui [illegible] soprannominato «u curtu») ed [illegible] un dittatore spietato. Non si sa però che faccia abbia, perché l'unica fotografia che lo ritrae risale agli Anni Sessanta: un'antica foto-tessera [illegible] [illegible] uomo [illegible] il vestito nero della festa, occhi intensi e distanti, una massa di riccioli neri, i baffetti a spazzolino. Che cosa sarà diventato quel viso attraverso i decenni nessun investigatore lo sa. Tra i «pentiti», Tommaso Buscetta [illegible] Totuccio Contorno lo incontrarono all'inizio degli Anni Ottanta a Palermo: «Molto magro, vestito elegante, [illegible] [illegible] capelli [illegible] ne aveva più tanti, non certo quelli della fotografia». [illegible] era sempre lui: [illegible] travestimento, nessuna plasti[illegible] facciale.

Ultimo incontro conosciuto, con Antonino Calderone, mafioso pentito di Catania, nel 1988: [illegible] sempre [illegible] stesso. Sospettoso, taciturno, Occhi [illegible] furbo, faccia [illegible] contadino». Non pare soffrire di gravi malattie. Non ha debolezze o vizi. Sicuramente gira armato e attorno a lui c'è una [illegible] che lo protegge. Si muove molto per curare i propri affari; scorrendo gli atti processuali si scopre che ha circolato per Palermo, che è stato in questi anni sicu[illegible] in Calabria, che frequenta spesso il Napoletano e che pochi anni fa è stato segnalato nelle campagne agrigentine.

Caratteristiche particolari: «Fa paura». Così parlò di lui vent'anni [illegible] [illegible] soldato di borgata della mafia, Leonardo Vitale. Non venne creduto, archiviato [illegible]me «semi-infermo [illegible] mente». Finirà ammazzato. Nel 1978 parlò di lui, chiamandolo «la belva», il vecchio boss [illegible] Riesi, Giuseppe [illegible] Cristina. Terrorizzato, si era rivolto ai carabinieri: ucciso pochi giorni dopo.

Il [illegible] curriculum: nato a Corleone il 16 novembre 1930, segno zodiacale Scorpione. [illegible]' il secondogenito [illegible] cinque figli, famiglia [illegible] contadini poveri. Abbandona [illegible] scuola alla quarta elementare. Alla fine della guerra è un adolescente violen[illegible] che entra [illegible] far parte [illegible] un gruppo di giovani come lui, comandato da Luciano Liggio. L'apprendistato alla vita avviene nel paese che Danilo Dolci denunciò, inascoltato, e che Mario Puzo [illegible] *Il padrino* renderà famoso nel mondo trent'anni dopo. Centocinquanta morti in pochi anni, tra [illegible] de[illegible] di sindacalisti. Il «gruppo Liggio» prende il potere a Corleone nel [illegible] uccidendo il medico Michele Navarra, indiscusso capomafia [illegible] zona. I «corleonesi» si dimostrano degli spregiudicati innovatori: a loro si deve l'introduzione della Giulietta al tritolo (1963), la strage di viale Lazio nel centro di Palermo (1969), i sequestri di persona. A Roma i «corleonesi» sono considerati talmente importanti che a Luciano Liggio viene proposto di partecipare [illegible] le sue truppe alla realizzazione di un colpo di Stato militare.

Nel 1974 Liggio viene arrestato a Milano e non uscirà più dal carcere. [illegible] vorranno dieci anni e alcune migliaia di morti nelle «guerre di mafia» prima che si torni a parlare dei «corleonesi». Sarà nel 1984, quando Tommaso Buscetta, capo di una famiglia decimata dalla guerra, li indicherà come i nuovi dittatori della Sicilia. Al vertice, non più Luciano Liggio, malato e costretto dietro le sbarre, ma i suoi antichi compagni [illegible] gioventù, Salvatore Riina e Bernardo Provenzano. Secondo Buscetta, Riina [illegible] Provenzano dominano una «cupola» in cui gli altri partecipanti sono dei burattini. L'ex sindaco [illegible] Palermo, Vito Ciancimino, Riina «lo tiene nelle sue mani». Sono [illegible] società stretta con il potente clan camorristico di Lorenzo Nuvoletta e con l'Anonima Sequestri calabrese, sulle cui azioni percepiscono una percentuale. Alleati delle potentissime famiglie agrigentine Cuntrera e Caruana, degli emergenti catanesi con i loro appalti edilizi, [illegible] soprattutto monopolisti del traffico internazionale di eroina, di cui gestiscono tutte le fasi operative.

Sopra: Lorenzo Nuvoletta
potentissimo boss della camorra.
Sotto: Luciano Liggio
il futuro re di Corleone: [illegible] lui
Totò comincia l'apprendistato.
A destra: Antonietta Bagarella,
fotografata in tribunale.
Sorella di due membri del clan,
[illegible] sempre stata sospettata
di avere [illegible] ruolo [illegible] rilievo

Ma come [illegible] riusciti i corleonesi ad assoggettare le potenti e vecchie famiglie di Palermo? Che forza hanno questi contadini senza studi, senza appoggi, questa gente che non sa neanche compilare un assegno? Come hanno fatto, da un paesino distante 60 chilometri, a conquistare la metropoli? «Con [illegible] terrore», è la risposta dei perdenti. I nemici acerrimi sono stati uccisi, ai tentennanti [illegible] [illegible] offerta una delega limitata, una sorta di «franchising» brutale. Le famiglie di Palermo, per esempio, se vogliono trattare, devono rivelare tutti i loro organigrammi, mentre i corleonesi non fanno mai cenno [illegible] loro. Sono terribilmente sospettosi: le «vendette trasversali» le hanno inventate loro, così co[illegible] le vasche [illegible] acido solforico nel quale far sparire i condannati. E ancora adesso non si [illegible] chi sono, se non che Totò Riina, «u curtu», [illegible] il capo. Con l'imprimatur che [illegible] vecchio Liggio, al maxiprocesso del 1986, ci tenne a dargli: «Nel mio [illegible] Totò è sempre un amico...».

Ancora oggi i «corleonesi» rimangono un mistero, capi senza volto, dal management sconosciuto, che non lasciano caduti sul campo. Il loro dominio assomiglia per crud[illegible]à alla fa[illegible] finale di una dittatura, tanto che anni [illegible] investigatori e mafiologi cominciarono a sperare in una fine di Cosa Nostra per «implosione». Ma questa [illegible] è avvenuta.

E' pensabile che si riesca a catturare Totò Riina? L'impresa sembra difficilissima. Di [illegible] da parte [illegible] non c'è da sperare; di riconoscimenti, neppure. Riina potrebbe tranquillamente entra[illegible] nel Palazzo di Giustizia di Palermo e nessuno se ne accorgerebbe. Non resta che il «col[illegible] di fortuna». In quel [illegible] la [illegible] verrebbe da una cosetta che Riina ha dimenticato a Corleone: le sue impronte digitali, impresse nell'inchiostro trent'anni fa. Altrimenti, niente da fare: il contadino [illegible] Corleone continuerà a regnare sul suo invisibile esercito di killer, spie, delegati, «consiglieri», commercialisti, saldamente in possesso del suo patrimonio di migliaia di miliardi. Fin qui [illegible] sconfortante storia ufficiale.

Ma c'è un'altra storia, rimasta sepolta da più di vent'anni. Nel 1970 la questura di Palermo propose per il soggiorno obbligato una donna. La notizia fece scalpore perché, a quei tempi, accomunare una donna alla mafia equivaleva [illegible] pronunciare una bestemmia. L'enormità della denuncia [illegible] ben chiara anche alla questura [illegible] Palermo, eppure [illegible] [illegible] molto determinata nel suo rapporto: [illegible] signorina Antonietta Bagarella, 27 anni, maestra elementare di Corleone, era per loro il «cervello della banda Liggio». Teneva i contatti, organizzava i ricoveri in clinica di Liggio, semiparalizzato [illegible] una tubercolosi ossea, portava messaggi, informava, faceva da staffetta. Era sorella di altri due [illegible] affiliati al clan, Calogero e Leoluca Bagarella. Infine, si faceva notare, in quel gruppo di illetterati [illegible] [illegible] [illegible] l'unica «ad avere un pezzo di carta». La pratica fu sottoposta [illegible] procuratore di Palermo Pietro Scaglione, che [illegible] archiviò: per lui Antonietta Bagarella non rappresentava un pericolo.

Per crudeltà della sorte [illegible] per altri motivi) il 5 maggio 1971 a Palermo Scaglione venne [illegible] ucciso. Un'auto bloccò quella del magistrato, due uomini scesero e uccisero lui [illegible] l'auti[illegible] Erano Riina e Provenzano. Dall'interno dell'auto sparò anche Luciano Liggio: benché immobilizzato non aveva voluto rinunciare all'azione. Scaglione, un magistrato che non credeva che la mafia realmente esistesse, fu il primo «cadavere eccellente» in Sicilia.

Nel giugno 1971, la questura [illegible] Palermo ripetè le sue [illegible]se contro la maestra di Corleone e si giunse così in tribunale. [illegible] quando lei comparve in scena, fu una sorpresa. Una bella ragazza bruna, sicura [illegible] sé, emancipata, gonna sopra il [illegible]nocchio, [illegible] paura ad affrontare i giornalisti. La sua difesa fu un attacco vivace e baldanzoso. «Sono vittima di una persecuzione», disse. «L'unica mia colpa è [illegible] [illegible] innamorata di Salvatore Riina. Lo amo da quando [illegible] [illegible] [illegible] e lui 27; lo vidi andando a scuola e non [illegible] è mai più uscito dal cuore. E' [illegible] delitto [illegible] innamorati di [illegible] latitante? L'unica [illegible] che [illegible] [illegible] sposarlo. Non voglio che il nostro rimanga un amore platonico». Antonietta Bagarella, detta Ninetta, continuò per giorni a far parlare [illegible] [illegible] sé. Raccolse firme tra le «madri di famiglia» [illegible] Corleone, mobilitò l'arciprete, [illegible]gnor Emanuele Caterinicchia, che [illegible] lei insegnava all'Isti[illegible] delle Suore d[illegible] Sacro Cuore. Scrisse diversi memoriali, [illegible] appellò [illegible] Commissione dei Diritti dell'Uomo all'Aia.

Bella e disinibita disse: «Non voglio [illegible] platonico». Rivolta ai giudici: «E' un delitto essere innamorata di un latitante?» Chiese aiuto pure al monsignore

Ottenne una vittoria a metà: non venne mandata al confino, ma le fu ordinato di non muoversi da Corleone per due anni e mezzo. A casa alle 19,30 e non uscire prima delle 7 del mattino. Di lei non si parlò più fino al 1975, quando venne riproposta per il confino. Ma a quel punto si [illegible] già volatilizzata da un anno e mezzo. Di quei rapporti di polizia, di quel processo, di quella donna che venne indicata come più pericolosa di tanti maschi, non s'è mai saputo più nulla.

Ma Ninetta, in silenzio, [illegible] riuscita a fare quello che aveva annunciato. Nel 1974 ha sposato, con segreta cerimonia religiosa, il suo Salvatore. Con tanto di festa e di inviti (i cartoncini delle partecipazioni vennero trovati anni dopo in un «covo»). Nei [illegible] anni seguenti gli ha dato quattro figli, regolarmente registrati all'ufficio stato civile di Corleone. Maria Concetta, [illegible] nel 1974; Giovanni, nel 1976; Giuseppe, nel 1977, [illegible] Lucia, nel [illegible] Tutti i bambini portano il nome Riina, il parto è avvenuto sempre nello [illegible] luogo, la clinica privata «Noto» di Palermo, senza che [illegible] abbia mai espresso altro che felicitazioni per l'ingrandimento della famiglia. I ragazzi, però, nessuno [illegible] ha mai visti. Hanno un altro nome? Vanno a scuola? Sanno chi è il loro padre? Studiano in casa con la madre o sono finiti in [illegible] collegio in Svizzera? Ci sono altri fratelli o sorelle nati dopo il 1980? Nessuna indagine risulta essere mai stata fatta, o se è stata fatta non ha dato nessun risultato.

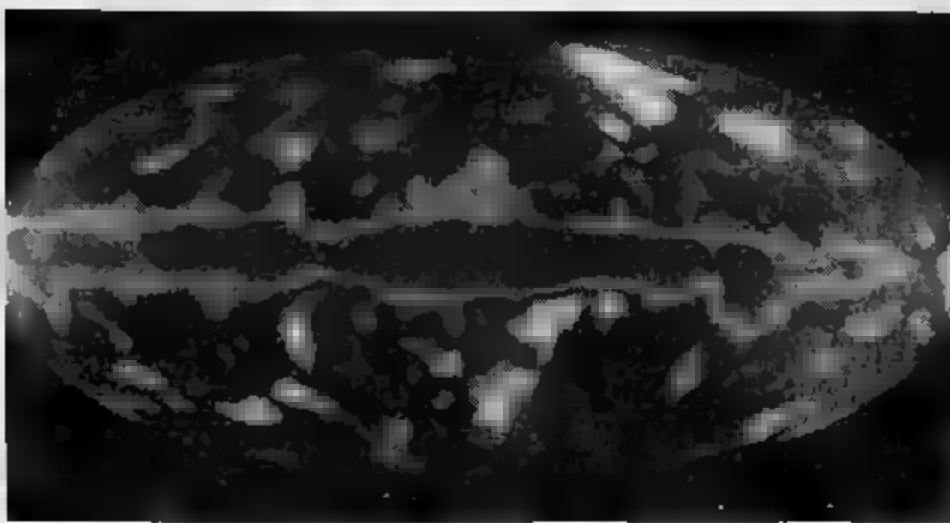
Altre sorprese. Un fratello di Totò, Giacomo Riina, vive [illegible] tranquillo pensionato a Mazara del Vallo. Sua madre, [illegible] Concetta, [illegible] 84 anni, non si [illegible] mai mossa dalla vecchia [illegible] di Corleone. [illegible] cugino Giacomo, protagonista degli anni ruggenti del dopoguerra a Corleone, abita alla periferia di Bologna. Due sorelle, Arcangela [illegible] Giov[illegible] anche loro tranquillamente risiedono a Corleone. Per tutti, nessuna misura di protezione. Né ville bunker, né telecamere alla porta. Modeste e tranquille residenze. Da poche settimane hanno la [illegible]ibilità di qualche visita in più: è improvvisamente tornata [illegible] Corleone Saveria Palazzolo, [illegible] moglie di Bernardo Provenzano, l'altro capo dei corleonesi, e ha portato con sé i due figli. Si è sistemata nella vecchia casa di famiglia [illegible] f[illegible] nessuno è [illegible] dato a chiederle nulla. Per esempio dove sono stati in tutti questi anni o se per caso hanno notizie del loro padre o marito.

Notizie di Totò arrivano puntualmente per posta ai [illegible] avvocati [illegible] Palermo. Il telefono squilla a casa dei congiunti. Vent'anni [illegible], quando Ninetta era [illegible] giornali, Totò latitante confidava [illegible] Antonino Calderone: «Altre femmine [illegible] ne voglio, solo Ninetta. Non me la fanno sposare? E [illegible] allora ammazzo gente». Difficile pensare che [illegible] coppia [illegible] salda si [illegible] separata. Più facile immaginare che siano sempre insieme, lui taciturno, lei vulcanica, lui che senza [illegible] lei [illegible] sarebbe niente. Bonnie e Clyde invecchiati, con i figli che [illegible] Lui, [illegible]cusato di cento omicidi, lei [illegible] prosperosa signora senza [illegible]ti di cattura, che tiene [illegible] bada i vecchi «ragazzacci di Corleone». E qualche volta andranno pure [illegible] Corleone, [illegible] trovare [illegible] vecchia madre e a dare notizie dei nipoti.

Enrico Deaglio

Un film dal best seller internazionale del grande fisico: lo abbiamo visto in anteprima

Hawking, dal Big Bang alla macchina da presa

Stephen Hawking e sopra Spielberg, che ha collaborato al film. A sinistra, un'immagine dell'Universo

«L'Universo è come hotel con un di camere infinito: certo il servizio lascia un po' desiderare»

DAL *Big Bang ai buchi neri*, il best seller grande Stephen Hawking, è diventato un film: la «prima» per questa sera, sull'emittente televisiva Channel Four, ma una versione abbreviata stata proiettata giovedì durante «serata-scienza» organizzata dal quotidiano *The Guardian*, presente Hawking.

Professore di matematica Cambridge, dove occupa la cattedra che fu già di Isaac Newton, lo scienziato è da tempo una figura mitica: la scoperta delle «nubi a pieghe» prodotte dal Big Bang, delle «irregolarità di materia» che un satellite della Nasa ha «fotografato» nello spazio confermano le sue teorie, anche se Hawking in qualche modo oltre in nome del «tempo immaginario», una continuità dove anche Big Bang sembra perdere di significato.

Il film di Errol Morris (prodotto da Anglia Television e con lo zampino di Steven Spielberg) è ispirato a libro che sembrerebbe assolutamente refrattario alla sceneggiatura e alla pellicola, e invece diverte, trascina e il pubblico. Aveva già vinto il premio per il miglior documentario all'ultimo festival del cinema indipendente americano Sundance (organizzato da Robert Redford).

La serata del *Guardian* è stata anche l'occasione per presentare il nuovo libro di Hawking che accompagna il film. intitola *A Brief History of Times: A Reader's Companion*; si presenta come una guida per lettore, ma ha ambizioni maggiori: è già un prodotto di terza generazione, «libro film del libro». E' stato pubblicato Gran Bretagna il primo maggio da Bantam.

Stephen Hawking, corpo gracile accasciato sulla sua inconfondibile sedia a rotelle rossa, parla attraverso un computer e un sintetizzatore della voce: uno strumento indispensabile dopo che una malattia degenerativa irreversibile diagnosticatagli appena ventenne (amyotrophic lateral sclerosis) gli ha fatto progressivamente perdere l'uso degli arti e della voce.

Accetta di rispondere alle domande: dopo un lunghissimo minuto una voce giunge da un'altra dimensione. Basta poco, però, e questa voce artificiale, strana e sintetica (la stessa dell'ironico e tagliente commento del film) acquista calore e spessore, accento e pause, intonazione e personalità.

Altrettanto personale è la sua costruzione delle frasi: un equilibrio geometrico forme senza sbavature, limpido, essenziale. Da quando non può più scrivere o parlare, è così che pensa ed esprime le sue teorie, in modo grafico e geometrico.

«Certo il film non scende in dettagli il libro, riesce ad illustrare due delle idee fondamentali che contiene: per prima cosa, che l'universo ha avuto un inizio nel tempo. Poi, che esiste un'altra forma di tempo, che chiamo tempo immaginario, nel quale è ne- che l'universo abbia dei confini, un inizio o una fine.

Che importanza alla scoperta annunciata dalla Nasa? «La scoperta delle radiazioni fossili fatta l'altra settimana è in sintonia con queste idee, e cioè che l'universo non abbia confini nel tempo immaginario. Non la prova, certo, ma le offre forte supporto. vivendo un periodo eccezionale nella ricerca della comprensione dell'universo, e sono con- che il mio film venga visto in televisione proprio a dieci giorni da questa importante osservazione. All'inizio pensa- che fosse troppo autobiografico, e non capivo a chi po- interessare la storia mia infanzia. Ma sembra che piaccia. Una cosa devo riconoscere: la vera star del film è mia madre».

La signora Isabel Hawking si alza per ricevere un applauso caloroso. La sua immagine disincantata e allegra percorre tutto il film e ci racconta, fra l'altro, che nel 1942, spostatasi ad Oxford per fuggire alle bombe tedesche su Londra, pochi giorni prima che Stephen nascesse comprò, caso o sorte, un atlante cosmologico.

Le galline psichedeliche

Insieme a lei amici e colleghi di Stephen ci parlano eccitati di come sarebbe bello finire in buco nero, ridotto per l'eternità ad un lunghissimo e sottile spaghetto e poi, dopo un attimo che dura per sempre, disintegrarsi allegramente: fra tazze di tè risucchiate dai buchi e galline psichedeliche che illustrano l'eterna domanda «è nato prima l'uovo o la gallina?».

Ma è Stephen Hawking a dominare e a incalzare dal palco: l'idea che il sia uno dei «Grandi Libri Non Letti Dei Nostri Giorni», comprato da tutti e letto da pochi: il suo obiettivo lo scriveva era di vederlo sugli scaffali degli aeroporti accanto ai romanzi rosa di Barbara Cartland. Continua a rispondere alle domande, in parte concordate, per ragioni di tempo: costruire frasi con la sua tavoletta e il suo computer un processo estremamente laborioso e lento. Con lui ci siamo immersi in un viaggio intergalattico quarta dimensione spazio-tempo, cullati dal clic-clac che annuncia la e dalla sua inarrestabile ironia.

Che significa il passato, il futuro? E' possibile viaggiare queste regioni temporali? «Esiste la possibilità fisico-matematica viaggiare nel tempo, sino a aggiungere un "baby universo". Ma esiste anche un "cronology protection principle", un principio di protezione cronologico, che impedisce viaggi nel passato, e che fortunatamente protegge l'universo dagli storici. Del resto, la miglior prova che i viaggi nello spazio-tempo non sono possibili, che siamo stati ancora invasi da orde turisti dal futuro».

L'universo si sta espandendo «verso» qualcosa? «L'universo non ha limiti, galassie conti- per sempre. c'è dimensione ad esso verso la quale l'universo espande. E' hotel con un infinito numero di camere. Quando arriva altra gente, ci si può spostare in una nuova ca- con il numero doppio rispetto alla prima. Certo, mi immagino che il servizio lascerà a desiderare».

Professor Hawking, lei crede in Dio? Dopo qualche minuto il clic-clac di Stephen Hawking ammutolisce tutti: «Mi fanno sempre questa domanda. Io la parola Dio in senso impersonale; è una parola che dà corpo alle leggi dell'universo. La parola Dio come la risposta alla domanda "perché esiste un universo?"».

Marina G. Goldsmith

-IL MORO STA GALVANIZZANDO GLI ITALIANI.

-PUO' DARSI CHE IL NOME FACCIA CONTENTI ANCHE GLI EXTRACOMUNITARI.

FATTI E

Amado: le telenovelas violentano i miei libri

SAN PAOLO. Jorge Amado si ribella trasformazione dei suoi romanzi in telenovelas. La televisione brasiliana lancia in questi giorni la versione «serial» *Teresa Batista di guerra* e lo scrittore contrattacca; quel poco che ho dei miei lavori adattati a un altro genere espressivo, mi sono sempre violentato». (Ansa)

Pompei Le carte del territorio

POMPEI. Si inaugura domani presso gli scavi pompeiani, nella sede della Casina dell'Aquila, la mostra intitolata: «Il territorio vesuviano 79 dopo Cristo». Resterà aperta fino al maggio. serie di carte illu- come si presentava l'a- vesuviana all'epoca della famosa eruzione, tracciate in base a tutte le informazioni fi- dedotte dalle fonti classiche e dall'analisi dei reperti scavo.

Il e la Bibbia

conclude oggi al Palazzo Comunale il convegno «Il cibo e la Bibbia», organizzato da «Biblia» in collaborazione con l'Accademia italiana della cucina. Tra i relatori, Paolo De Benedetti, Antonio Bonora, Folco Portinari e Sergio Sierra.

Cupra Marittima dagli Etruschi a oggi

ASCOLI PICENO. Si tiene oggi a Cupra Marittima convegno di studi dal titolo «Cupra Marittima e il suo territorio in età antica». parlerà culture e dell'urbanistica della città dagli Etruschi a oggi.

L'«Independent» premia Pressburger

Giorgio Pressburger è il vincitore del premio narrativa stra- del quotidiano *The Independent* per il mese di aprile. Il libro «*The law of white spa-* e si aggiunge agli altri vincitori mensili candidati al premio annuo di mila sterline che sarà annunciato in luglio. Contiene 5 racconti scritti dopo la morte del fratello. (m. c.)

AL GIORNALE

Grazie Rushdie, che ci parli di libertà; cieca, ma per l'Inps ci vede

L'Islam revochi quella condanna

Nell'affermazione di Salman Rushdie: «Nell'artista convive Paradiso e Inferno», c'è qualcosa straordinariamente vero che non riguarda solo l'artista.

La Stampa del 21 aprile ha pubblicato una delle più belle pagine che mi capitato di leggere: un articolo di Rushdie, appunto. In quell'articolo, lo scrittore anglo-indiano ringrazia, tra l'altro, *La Stampa* e la rete internazionale «World Media» per la campagna di solidarietà che hanno avviato in suo favore.

Per avere scritto romanzo che, secondo determinati principi, oltraggi l'Islam, Rushdie è stato condannato a morte nell'89 dall'ayatollah Khomeini. Ora si discute in tutto il mondo se giusto che la religione imponga una punizione che arriva sino alla condanna a morte.

Prima della lettura di quell'articolo, mai mi era stato così chiaro concetto di «libertà», mai così chiaro il senso di «democrazia». Ringrazio *La Stampa* che sempre all'avanguardia nelle iniziative per il processo dell'evoluzione del pensiero. Grazie a Salman Rushdie per la straordinaria chiarezza del prezioso scritto che tocca i vertici più alti del principio di libertà e consente di approfondire consapevolezza di quanto sia valida la democrazia.

La Chiesa cattolica, attenta e aperta all'evoluzione della storia, battersi contro quella condanna? Vogliamo che il Papa di questo secolo abbia nella storia posto di uno dei più grandi comunicatori, capace persino di abbattere il muro fondamentalismo islamico. Lo vogliamo noi italiani per il prestigio dell'Italia che vanta radici civiltà antica. Lo vuole mondo, orientato verso la pace.

Maria Pia Palmieri Ripoli
Calico (Cosenza)

«Il di bambini» e le

Leggo *La Stampa* del 24 aprile considerazioni di Lietta Tornabuoni che ritengo «singolari» sull'uscita del film *Il ladro di bambini* di Gianni Amelio. Mi spiace sinceramente constatare che vengono considerate inadeguate e minori sale come Nuovo Sacher, l'Anteo, l'Eliseo e le altre che programmeranno il film e che da anni propongono e difendono il cinema qualità italiano e straniero risultati più che lusinghieri. Come presidente della Federazione Italiana Cinema d'Essai posso che essere soddisfatto e considerarmi orgoglioso che il film italiano più bello della stagione sia programmato nelle nostre sale.

Lionello Cerri, Milano

Lionello Cerri ha tutte le ragioni d'essere soddisfatto e orgoglioso, ma io non ho scritto che le sale che adesso proiettano *Il ladro di bambini* siano minori. Ho scritto che sono piccole e sinora poche; infatti lo sono, quindi gli spettatori che possono ospitare mi sembrano quantitativamente inadeguati all'importanza di un bellissimo film che può raggiungere, credo, un pubblico più vasto. (l. t.)

«Sana» dopo visita mai effettuata

Come al solito, l'Inps fa pagare ai più deboli la propria inefficienza e la propria incapacità. Quando poi il malcapitato risiede all'estero, aspetta cavallo che l'erba cresce...

Questa volta è capitato ad una veneta cieca, invalida al 100 per cento, che abita da quasi trent'anni a Stoccarda e che si è vista recapitare una raccomandata dell'Inps di Ve- in si comunicava che a seguito della visita di controllo vi era stato un miglioramento fisico» e che di conseguenza la pensione invalidità veniva revocata.

La signora Gianfranca Parnigo non fece mai una visita di controllo, vive solo con il marito anch'egli pensionato, dopo lavorato una vita per sbarcare il lunario. A questo punto che fare? Denunciare i responsabili dell'Inps, per ricavere ragione chissà quando? Oppure far intervenire qualcuno che ha a cuore le questioni di noi emigrati?

Al malcapitato/a non rimane altro che denunciare questa ennesima vergogna: che l'Inps ancora una volta fa pagare alla povera gente la propria incapacità e la propria inefficienza.

Fino a quando bisognerà continuare a subire questi soprusi?

Bruno Zoratto, Stoccarda
membro Comitato italiani all'estero

RISPONDE O.d.B.

Egregio signor Del Buono, sono un'insegnante di scuola media inferiore e ritorno da una gita scolastica a Firenze. Vorrei esprimere il mio disappunto per come alcune scolaresche vengono trattate alcuna comprensione per la loro naturale esuberanza e buona volontà e gli sforzi di molti ragazzi. tutte le classi sono orde di barbari che urlano, sporcano, spaccano, guidate da insegnanti improduttivi e fannulloni a spasso gratis e sostanziose trasferte (?!)...

Lucrezia Colantuono, Torino

Studenti né damerini né selvaggi

GENTILE signora Colantuono, pubblico questa sua lettera con qualche ritardo perché ritardo rispetto alla data di spedizione l'ho ricevuta e anche perché ho cercato di capire cosa stesse avvenendo tra governo e scuola, se ci fosse sciopero o no. Ma voglio che la sua lettera invecchi troppo dato che tratta di un tema interessante.

Riassumo le disavventure in cui è incorsa la vostra gita scolastica. Avete scelto il treno, seguendo l'invito del ministero, e, ovviamente, mal ve n'è incolto perché tutti i viaggiatori hanno gradito l'allegra eccitazione di tanta gioventù e lei e gli altri accompagnatori siete stati invitati a zittire trenta ragazzini per cinque ore di viaggio. Finalmente giunti in albergo, un'arcigna padrona di non vi ha concesso l'ingresso prima di avervi invitato a salire sui letti, non allagare le camere, non provocare incendi, non rompere porte o accessori del bagno. «I ragazzi sono stati bravi», lei assicura, «a letto prima delle 22 e alcuni, intimoriti, si persino rifatti i letti, ma non è servito; mio allievo è stato coperto di insulti e bestemmie padrone della pensione per aver percorso tratto del corridoio correndo. Io, educatrice attenta e tutt'altro che permissiva, ho dovuto subire allibita perché il tutto degenerasse in squallido alterco. Ma chi ospita una scolaresca si aspetta dei compunti damerini con il self-control di gentleman?». Gentile signora Colantuono, capisco il suo cruccio. Ma queste son scene che andranno infittendosi più ci si avvicina al 2000 e i vecchi aumentano a dismisura, sopravvivendo stentamente e rabbiosamente nel disinteresse generale e perdendo sempre più la forza della tolleranza. Purtroppo i ragazzi sono tutti così beneducati come i partecipanti alla vostra gita scolastica. Tutt'altro. La società contemporanea pare fatta apposta per aumentare il tasso dell'intolleranza tra le generazioni. Ma lei non desista, per carità, non desista dall'operare dalla parte giusta.

Oreste del Buono

Piango quegli alberi che non ricresceranno

Piango i platani, i faggi, i frassini, i tigli che i miei avi hanno piantato per rallegrarmi, brutalmente abbattuti a Torino. Piango i nidi falcidiati sugli alberi abbattuti, i merli, i passeri sfrattati, il profumo dei tigli di Parco Ruffini, il Valentino spogliato, le fumose promesse di impossibili «ripiantumazioni», i giardini arruffati e incolti, le fontane che non zampillano, i giardini sventrati dai garages (che - già lo sappiamo - saranno antri di malaffari e dunque inutilizzati).

Piango la mia bella città intrappolata in tetri pantografi, gabbie, reticolati, i devastanti sottovie che centralizzeranno il traffico, gli inutili anacronistici treni che dal sottosuolo scuoteranno i nostri letti, la collina rubata agli abitanti. Piango l'arroganza, l'impenetrabilità sub-culturale di un Palazzo che fu illuminato, e l'immensa devastazione che vi si perpetra e progetta, piango l'abissale stupidità amministrativa che distruggendo la nostra bella elegante Torino.

Laura Bergagna, Torino

Ben venga la riforma della scuola superiore

Il prof. Claudio Salone di Roma (*La Stampa* del 26 aprile) auspica che passino i principi della nuova riforma dell'istruzione secondaria superiore. La ritiene «improntata ad un assoluto e scompaginato ibridi- Addirittura, riferendosi ad «un comitato per difesa della cultura italiana, che si batté perché i principi di questa riforma non passassero», chiede quale fine abbia fatto.

Mi permetto, a contrasto con lui, di affermare che la riferita riforma - dopo un ventennale dibattito - è ormai indifferibile.

Non mi pare che con tale riforma si stravolga (cioè in negativo) l'intera architettura del sistema scolastico, né tanto meno che gli studenti vengano privati quell'arricchimento culturale cui, oggigiorno, hanno diritto. Va inteso, invece, come rivalutazione (riqualificazione) della cultura professionale.

Lungi dal trasformare «i licei scuole per dilettanti», è mirato a rendere l'istruzione più varia e flessibile. Naturalmente le «strutture didattiche» non da secondarizzare: sempre più si rendono necessari strumenti che moltiplichino le possibilità insegnative, ma non potranno, ovviamente, essere utilizzati per asservire bensì per liberare; e ciò dipende proprio dagli insegnanti.

In quanto alle materie di studio (alle discipline), non vanno considerate - ma è persino pleonastico precisarlo - più come «quantità» oggettivate di cultura trasmettere, che da punto di vista prevalentemente «formale».

Il rispetto, infine, delle indicazioni provenienti dall'accezione scientifica del concetto di apprendimento implica, oggi, un'interpretazione più duttile ed elastica dei programmi di studio, nei quali non si deve quindi vedere un riferimento statico (sul piano delle nozioni).

Giulio Lunardi, Torino

di Los Angeles tragedia fine

Nel primo capoverso del mio articolo sui fatti di Los Angeles - apparso come editoriale venerdì 1 maggio - un errore trascrizione rischia stravolgere il di ciò che intendevo dire: ho scritto che nel cuore della società americana si perpetua «una tragedia senza fine» e non «una strategia fine».

Gaetano Scardocchia
New York

Puritani e sogno americano

Davy Crockett si leva all'alba

A Benjamin Franklin, uno dei padri riconosciuti dell'America moderna [illegible] convinto assertore dei valori della ragione, della perfettibilità umana e del progresso, si deve una massima diffusa e citata anche da chi non ne conosce affatto la fonte: «Presto [illegible] letto, presto alzati, fanno l'uo[illegible] sano, ricco [illegible] saggio». [illegible] moralismo pratico di Franklin emerge con tutta chiarezza, ac[illegible] all'invito implicito alla industriosità, al lavoro, e dunque alla produzione.

L'intransigente puritano Jonathan Edwards, profeta del «grande risveglio», quasi coeta[illegible] di Franklin (erano nati rispettivamente nel 1703 e nel 1706), annota nel suo diario che la Risurrezione ebbe luogo all'alba poiché Cristo «voleva insegnarci ad alzarsi presto al mattino». Per pregare, come suggerisce il catechismo luterano? Per mettersi al lavoro, per produrre, invita [illegible] calvinista Edwards: non [illegible] caso i puritani [illegible] successo un segno inequivocabile della Grazia.

«Il Paradiso in terra»

Così, tra due figure apparentemente agli opposti poli culturali e religiosi, si [illegible] una precisa saldatura, una concettualità speculare. Entrambi forniscono la loro prescrizione tesa al «perseguimento della felicità», come sanziona con sereno ottimismo il memorabile documento che fonda l'indipendenza e i principi costituzionali degli Stati Uniti.
Viene allora naturale accostarsi a due libri appena usciti in versione italiana: *America puritana*, [illegible] Sacvan Bercovich (Editori Riuniti), e *Il Paradiso [illegible] terra. Il progresso e la [illegible] critica* di Cristopher Lasch (Feltrinelli), per seguire il rapporto tra lascito puritano e matrice illuministica nella cultura e nella vita americana, componenti essenziali dell'*american way*.

Ebreo russo con esperienze giovanili in Israele [illegible] dunque «nuovo americano», Bercovich è uno studioso liberale se non radicale in senso stretto (in questo seguendo la tradizione familiare: nella sua utile prefazione, Giuseppe Nori rammenta che il suo insolito [illegible] di battesimo deriva [illegible] [illegible] ingegnosa fusione di Sacco e Vanzetti). Lasch, autore tra l'altro del fondamentale *La cultura del narcisismo* (Bompiani), si presenta [illegible] [illegible] intellettuale «identificatosi con la sinistra» ma la cui fiducia nelle vecchie ideologie «cominciò a vacillare attorno agli Anni Settanta».

Il suo poderoso volume scaturisce dalla verifica della crisi mondiale della sinistra e della sua «politica suicida», [illegible] [illegible] che dal fallimento della grande destra [illegible] fornire un'alternativa.

Ho indugiato su questi dati biografici perché, come risulta in entrambe le opere, la cultura politica ha sempre manifestato [illegible] gli Usa una singolare propensio[illegible] all'autobiografismo, dai puri[illegible] a Franklin, a Jefferson, a Washington, [illegible] poi a Emerson, a Thoreau, al Whitman poeta [illegible] saggista. L'individuo scopre il Paese nello [illegible] momento in [illegible] si scruta incessantemente [illegible] scopre se stesso.

Nell'anno colombiano vale [illegible] pena di sottolineare, come fa Bercovich, stabilendo un rapporto tra categorie puritane e l'ideologia del progresso analizzata da Lasch, che la scoperta dell'America da parte dei padri pellegrini non fu, a differenza di quella spagnola, una conquista, [illegible] [illegible]plice traslazione di utopie o di rivendicazioni europee, ma una identificazione, [illegible] rifondazione autonoma. Il «sogno americano», [illegible] spesso mortificato [illegible] livello di frase fatta, incarnò valori nuovi e autonomi: da un lato la cupa ipoteca del peccato originale e dell'angoscia predestinataria, dall'altro la scommessa sul futuro, la speranza di creare la [illegible] Sion, la nuova Gerusalemme, la incomparabile utopia millenaristica. I figli dei pu[illegible]i usavano un sillabario illustrato, il *New England Primer*, scandito da versetti, ove la lettera A veniva [illegible]mentata così: «In Adam's Fall/ We sinned All», con la colpa [illegible] Adamo abbiamo peccato [illegible] Singolare iniziazione, [illegible] si vuole, ma tale da provocare il riscatto. La rielaborazione [illegible] delle dottrine illuministiche importate dall'Europa, dal [illegible] suo, con l'idea di progresso, forniva gli strumenti per sostanziare il «sogno americano», per progettare un futuro in cui valesse la pena di sacrificarsi per raggiungere uno scopo più nobile anche se materialmente remunerativo; precisamente il successo, [illegible] anche il trionfo dell'uomo comune, l'agricoltore, l'artigiano, [illegible] poi [illegible] piccolo borghese, tutti raccolti attorno alla cellula basilare della [illegible] americana, la famiglia, nucleo significativo [illegible] indistruttibile anche in letteratura, da classici come Nathaniel Hawthorne agli ultimi minimalisti.

Puritanesimo e progressismo illuminista hanno espresso, nella loro frequente inclinazione al linguaggio simbolico, una delle metafore centrali della cultura americana: il giardino, ossia il nuovo Eden, il rapporto con la natura, la libertà. La si trova nei puritani, nell'illuminista Jefferson, odiatore dell'urbanesimo, negli scritti edificanti dei filantropi ottocenteschi come Carnegie. Rimbalza con un timbro particolare nelle professioni [illegible] fede degli ecologisti. Trova una sanzione nella spinta a Ovest, i [illegible] eroi rappresentano insieme, da Davy Crockett a Daniel Boone, l'avanzata, la conquista e una fuga dalla società industriale o dal legato europeo.

La macchina nel giardino

Poi nel giardino irrompe la [illegible]china, istituendo [illegible] dialettica di incontro-scontro mai del tutto risolta, a suo tempo acutamente studiata da [illegible] altro accademico americano, Leo Marx. Siamo all'età tecnologica e poi informatica, ai codici del capitalismo e del post-capitalismo, al «destino manifesto» [illegible] al ruolo mondiale della potenza americana. Ma i grandi [illegible] indagati da Bercovich [illegible] da Lasch resistono, pur modificandosi e talora entrando in crisi.

Li ha rimessi in questione proprio il radicalismo americano, la sinistra tradizionale, cresciuta all'ombra del *New Deal* rooseveltiano, e poi la nuova sinistra, erede estrema del mito del progres[illegible] pronta a frequentare il marxismo (Gramsci è nome ricorrente ma intriso, magari suo malgrado, [illegible] missionarismo puritano).

Bercovich [illegible] esplora a fondo i palinsesti in tutte le loro sfaccettature, fino alla retorica del discorso, dove la Bibbia è ancora di casa, e ne verifica la vitalità sempre rinnovata. Lasch sconsacra gli idoli «progressisti» e invita a superarli, a rivalutare i valori dell'America piccolo borghese. Postula [illegible] [illegible] superficiale ottimismo, ma la «speranza», [illegible] qui [illegible] l'autobiografia, la passione, prendono [illegible] sopravvento [illegible] una analisi fredda e distanziata. I due grandi percorsi, nell'antagonismo e nella confluenza, rimangono decisivi, presenti, i termini di [illegible] incessante riscoperta.

Claudio Gorlier

Libro-bomba di due studiosi contro farmaci, agopuntura e omeopatia

Arriva il dottore, si salvi chi può

«La salute perfetta? Solo con l'orgasmo»

LE medicine? Pericolose, funzionano al [illegible] con il 10% dei malati. L'agopuntura? «Inutile. Gli aghi non servono. Lo stesso effetto si può [illegible] facendo bruciare piccoli coni di foglie secche dell'*Artemisia Japonica* sopra i punti dell'agopuntura...». L'omeopatia sarebbe buona per i [illegible]zi... però innocua, almeno, «perché non può avere alcun effetto sull'organismo, an[illegible] [illegible] può agire sulla psiche, inducendo l'illusione della sua efficacia». I medici, poi, sono utili solo quando la loro presenza basta per far star meglio l'ammalato. Se no, è meglio cambino [illegible]stiere. Chi ha la sfrontatezza di mettere in crisi [illegible] dei sistemi più potenti del pianeta? Proprio due medici e studiosi: Petr Skrabanek, boemo, specialista [illegible] oncologia endocrina e James McCormick, inglese, ex direttore del Dipartimento di salute pubblica a Cambridge, ora ricercatori universitari in Irlanda e autori del libro bomba intitolato *Follie [illegible] inganni della medicina* che [illegible] per uscire da Marsilio.

Per falciare di brutto leggende, [illegible] illusioni [illegible] anche consolidate certezze, la coppia si basa su ricerche, cifre e statistiche corredate da ampi grafici. Anch'essi poi vagliati e talvolta posti sotto accusa. L'inconsueto bombardamento [illegible] sostenuto inoltre da riferimenti e citazioni della pubblicistica medica più importante d'Europa, prime fra tutte le riviste-bibbia dell'area engl[illegible] il *Lancet* e [illegible] *British Medical Journal*. Il tutto in un'atmosfera [illegible] scetticismo sempre sotto controllo, spesso sorridente [illegible] addirittura fatalistico, che può essere illustrato con questo battibecco medico-paziente: «Dottore, sono guarito, però lei mi [illegible] cambiato la cura, po[illegible] avvertirmi». «Perché mi fa questa domanda?». «Perché in principio, quando buttavo le pastiglie nel gabinetto, rimanevano [illegible] galla. Le ultime invece sono andate [illegible] fondo...».

Si salva niente, da un simile terremoto? Quasi soltanto l'«effetto placebo»: quel risultato positivo per la salute del corpo, provocato da sostanze scientificamente prive di valore terapeutico, che agiscono da [illegible] dell'«anima» e di lì, giù giù, per muscoli e visceri. La formuletta antica e finora di suono ambiguo, è presa molto sul serio da Skrabanek e McCormick, come aveva già fatto Montaigne negli *Essais* e [illegible] naturalmente ha fatto Freud, stregato [illegible] [illegible] tempo dalla «pillula panis...». «L'effetto placebo - dicono i due studiosi - può superare quello dei farmaci. Sarà dovere del mondo medico studiarlo [illegible] maggiore serietà». Entrambi sono convinti che della questione non si parli perché (ecco un ingann[illegible] «il medico deve ancora liberarsi dall'eredità [illegible] ciarlatano e ribadire le basi "scientifiche" [illegible] sua pratica». La «filosofia» del loro lavoro nasce invece dalla convinzione che la medicina sia [illegible] «non scienza» capace [illegible] alleviare i dolori dell'uomo ma raramente di guarirlo davvero. D'altronde la perfetta salute, definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come «stato [illegible] benessere completo, fisico, mentale [illegible] sociale», secondo Skrabanek e McCormick è irraggiungibile, «salvo forse che durante l'orgasmo».

Ecco un altro punto chiave nell'insolito libro: il percorso che gli autori compiono attraverso il quotidiano psicodramma recitato da medico e paziente nella comune disperazione del loro destino mortale. «E' certo - ammetto[illegible] - che si sono fatti enormi progressi nella terapia di molte malattie, che la mortalità infantile è ormai rara, che l'aspettativa di vita si è enormemente innalzata. Perciò un giorno moriremo scoppiando di salute... E' però inaccettabile che questi progressi non abbiano influenzato la vita di milioni di uomini, rimasti come li descriveva Hobbes "cattivi, poveri, animaleschi, piccoli e soli" a causa del nostro egoismo».

Egoismo dei medici? Anche. Skrabanek e McCormick lo sciorinano implacabili. Un egoismo che si allea al desiderio di potere o al rispetto del potere, addormenta lo spirito critico, tiene in vita i pregiudizi, lascia che si ripetano gli errori. Proprio l'esame dell'errore (ovvero la follia della medicina) e la sua origine, è uno dei capitoli più avvincenti del saggio, dove non manca la «coloritura». [illegible] quando si smentisce il potere degli spinaci. «Il mito di Braccio di Ferro risale a un errore commesso nel '30 dai primi ricercatori. Sbagliando [illegible] virgole, attribuirono agli spinaci [illegible]na quantità di ferro 10 volte [illegible]periore alla realtà».

Sconfitto anche Braccio di Ferro: niente super-forza con gli spinaci

Suggestivo, quanto potenzialmente terribile, anche l'errore «del Campanaio», riferito al *nonsense* dell'eroe di Lewis Carroll che, in *Caccia allo Snark*, dichiara solennemente: «Tutto quello che dico tre volte [illegible] vero». La strada della medicina sarebbe costellata di sicurezze altrettanto «scientificamente» provate... C'è poi l'errore «ecologico», cioè l'abitudine di «applicare ai singoli individui ciò che [illegible] stato dimostrato vero per la popolazione»; e, angosciante, quello del «proiettile magico» cioè alla scoperta del farmaco «miracoloso». «L'esperienza rivela presto che esso non è poi così efficace, né privo di inconvenienti».

La salute, una tragedia. Infatti, si chiedono alla fine gli autori, è così sempre vero che vogliamo guarire? Il dubbio resta: «Essere malati è il solo [illegible]o di sfuggire agli obblighi sociali. Ma non è facile esserlo senza un'etichetta diagnostica. Una volta che la si è conquistata, quell'etichetta può diventare indispensabile e il medico che si arrischia a toglierla viene coperto d'infamia».

Mirella Appiotti

A fianco, Alberto Sordi nel «Medico della [illegible]. A sinistra, una scena del film «L'ospedale più pazzo del mondo». [illegible] alto, un'illustrazione [illegible] Peter DeSeve (da «Graphis annual» 85/86).

STUPIDARIO IN CORSIA

Dalla «brezza alcolica» ai «dolori deambulanti» Ricette: «Marlboro compresse e Zerowatt lozione»

NESSUNA pietà per i medici, da parte dell'editoria? Così sembrerebbe, data l'attenzione, ruvidamente critica, che gli si sta riservando. [illegible] se Skrabanek e McCormick, nel loro saggio, sono impegnatissimi, soltanto divertito e bonariamente strafottente appare Antonio Di Stefano, biologo, di professione informatore scientifico, [illegible] dello *Stupidario medico* che esce martedì per la Biblioteca Umoristica di Mondadori. Dopo i parlamentari e i giornalisti, nella mappa dell'idiozie, dell'ignoranza, della balordaggine, [illegible] ora entrati gli uomini in camice bianco. Ed ecco oltre 300 «perle» estratte dall'ostrica spesso sgangherata, confusionaria [illegible] becera di ospedali, ambulatori, Usl.

Campo di ricerca privilegiato [illegible] Palermo, la città nella quale Di Stefano vive, [illegible] massicci contributi vengono da Napoli, Firenze, Genova. Spiega il compilatore: «Battute e frasi sono state in gran parte lette o sentite direttamente da me in vent'anni di lavoro e di frequentazione dei medici di un po' tutta l'Italia; in piccola parte mi sono state raccontate dai medici stessi che non sembrano per nulla offesi dalla mia decisione di renderle pubbliche».

Tanto è vero che la presentazione allo *Stupidario* è firmata da un docente di pediatria all'Università di Palermo, Antonino Gullo. E poi nel mirino non compaiono soltanto i medici, anche i l[illegible] pazienti. Una carrellata che vuol soltanto far sorridere. [illegible], naturalmente, rischia di far piangere. Di sconforto.

Referti di pronto soccorso.

Riferisce di [illegible] *vomitato la supposta* dopo due ore dall'assunzione.

Abrasione al glande sequenziale ad accidentale contatto dentario durante fellatio: evento accidentale *durante rapporto con mercenaria di fiducia.*

Richieste di visite.

Visita neurologica: *rigidità interiore*.
Visita ortopedica: dolori *deambulanti*.
Visita urologica per *uteroprostatite*.
Visita dermatologica: il bambino ha l'*uccellino* infiammato.

Diagnosi varie.

Ernia inguinale *destra bilaterale*.
Sindrome da *astenia* da alcol (astinenza, *N.d.A.*).

Ricette

Marlboro compresse.
Zerowatt lozione due confezioni.

Prescrizioni d'esami

Rossi Marcello, anni 27: emocromo, azotemia, glicemia... Diagnosi: *moglie in gravidanza*.
Si richiedono n° *150 ultrasuoni assortiti*.
Ecografia pelvica. Dolore ginocchio destro.
Si richiede terapia idrica: *Piscina*.

Certificati

La signora Carletti Giovanna [illegible] *affetta da gravidanza* nel corso del VII [illegible]
... un [illegible] giorno si accorse [illegible] [illegible] diabetica.
Sindrome ipersimpaticotonica cenestopatica a somatizzazione poliviscerale della premenopausa.
Cuore: *tutto OK.* ...guarito *nonostante le cure del caso*.

Per il ricovero

Si invia il piccolo Mancino Andrea [illegible] [illegible] tre all'Ospedale dei Bambini *per incontinenza*.
Ricovero urgente per angina *pectorum*.
Si invia in Psichiatria: *brezza alcolica*.

Sala d'attesa

Si pregano gli assistiti di non portarsi via le sedie e i portacenari.
[illegible] estate il mercoledì è festivo.
L'ambulatorio apre alle 8,30 se piove alle 9,30.
Le visite a pagamento hanno la precedenza.
Oggi martedì 17 no, domani sì.
Si prega di non stringere la mano al medico.
Il medico è assente, [illegible] dalla signora di fronte.

Colte al volo tra i pazienti

Mi sono prenotata per fare [illegible] topless (Doppler, N.d.A.)
Antivirali? Vuol dire che divento impotente?
Dottore, qui lo dico e qui lo nego. Lei è il migliore.

[m. a.]

Miles Davis, lite fra gli eredi

Uno dei figli del defunto musicista jazz Miles Davis ha accusato i propri parenti di falso e coartazione per essere stato tagliato fuori dall'eredità del padre, stimata in oltre un milione di dollari. Gregory Davis ha espresso la sua protesta ieri davanti a un tribunale di Manhattan nel corso dell'omologazione del testamento, risalente al 1989. Gregory e un altro figlio, Miles III, sono stati tagliati fuori dall'eredità. L'altro figlio non ha fatto obiezioni. Miles Davis, fra i maggiori musicisti jazz di questo secolo, è morto lo scorso settembre a 65 anni. Secondo le sue volontà, il figlio Erin eredita circa il 40% dei beni, la figlia Cheryl il 20%, il 15% ciascuno il fratello Vernon e alla sorella Dorothy Wilburn. Il rimanente 10% a un nipote. Gregory obietta che il testamento sarebbe stato scritto dietro coartazione dei parenti e che suo padre non aveva capacità di intendere e volere in quanto «dedito all'uso di droghe e [illegible] e [illegible] non sano».

Elton, un diamante per Liz

«I diamanti sono i migliori amici delle donne» diceva Marilyn Monroe. E Liz Taylor (foto) non è da meno. Famosa per gli splendidi e carissimi gioielli ricevuti da Richard Burton, il grande amore della sua vita, la Taylor non ha [illegible] di ricevere doni preziosi e sfoggia da qualche giorno un [illegible] anello. La pietra? Naturalmente un diamante - del valore di 175 mila dollari, circa 210 milioni di lire - regalatole dal mito del rock Elton John. [illegible] della partecipazione di Liz al concerto benefico organizzato a Londra per ricordare Freddie Mercury, il leader dei Queen recentemente morto di Aids, Elton John ha voluto così ringraziare ed omaggiare Liz durante un party organizzato nella sua residenza fuori Londra. Hollywood non sa ancora se Liz Taylor, da [illegible] impegnata nella raccolta di fondi per combattere l'Aids, da quando morì il suo amico Rock Hudson, devolverà il diamante in beneficenza.

In un libro esplosivo di Nancy Cobb le celebrità intervistate descrivono l'incontro con l'anima gemella

Colpo di fulmine sulle star

La «prima volta» di coppie famose in Usa

NEW YORK. Sulla spinta del recente libro «How They Met» (Come s'incontrarono), edito da Turtle Bay, pare essersi destata improvvisamente negli americani una gran voglia di sapere tutto su come e quando le celebrità trovarono l'anima gemella, e anche la televisione, sempre attenta ai trend, sforna un'ampia serie di servizi all'argomento.

La quarantaduenne Nancy Cobb, autrice del volume, sua opera prima, ha intervistato 50 coppie «famose», alcune del mondo dello spettacolo. Pare che tutti i partecipanti abbiano provato un [illegible] piacere nel descrivere i loro «primi incontri» che ricordano [illegible] benissimo. Non tutti gli interpellati hanno però accettato di narrare i loro meeting amorosi: Norman Mailer, dopo aver acconsentito, ha poi cambiato idea; anche Candice Bergen non ha voluto parlare.

Guidano la classifica dei «luoghi adatti», feste, raccomandazioni di amici, l'anteprima di un film, la spiaggia, ma molte volte basta ritrovarsi insieme in un cast. Veniamo così a sapere che la cantante Carly Simon conobbe il marito, il poeta Jim Hart, alla stazione di Hudson, New York, presentati da un comune amico. «In treno mi misi a leggere di Grigori Orlov, una grande figura romantica, nonché amante di Caterina la Grande, e di fronte a me stava Jim, scuro e irlandese. Ormai vicini a New York, fine del nostro viaggio, gli dissi che ero cantante, mi chiese che tipo di canzoni interpretavo, e la mia "You're So Vain" non l'aveva mai sentita». E nemmeno conosceva la parentela della sua futura moglie col famoso colosso dell'editoria Simon & Schuster. La vocalist l'invitò poi a cena a casa sua: il figlio giudicò il nuovo «amico della mamma» banale, la sorellina invece perse subito la testa per Gene Kelly, mentre la Simon restò [illegible] dalle gambe dell'uomo.

Walter Matthau e Carol Saroyan si conobbero nel '55 al teatro Belasco di Broadway durante le prove di «Will Success Spoil Rock Hunter?». «Sostituiva Jayne Mansfield - racconta il celebre attore che entra poi nei dettagli - Era distesa su un tavolo pronta per essere massaggiata. Io dovevo toccarle il sedere e dire "Cara Rita, come stai?". Il giorno dopo ritornò la Mansfield, lo ripetei la mia parte, come da copione, ma lo trovai "durissimo", così chiesi al regista George Axelrod se poteva riavere Carol». Seguì un pranzo insieme, dove lei si lasciò scappare una parolaccia al tavolo. Allora pensai di essere fortunato». Ora, a 35 anni di distanza, la signora Matthau dichiara: «E' l'uomo più romantico e tenero che conosca. Prima d'incontrarlo tutto era offuscato».

Per Eli Wallach ed Anne Jackson successe nel '46 durante la commedia «This Property Is Condemned» di Tennessee Williams. I due dicono: «Continuano a chiederci come la nostra unione riesca ancora a funzionare, quale sia il segreto, e noi rispondiamo nel modo più [illegible] possibile: non sappiamo».

Jack Lemmon restò colpito negli Anni 50 da una forte risata attraverso le pareti, in uno studio della Columbia [illegible]. Devo incontrare quella donna, [illegible] in quel preciso momento, e, credetemi, sentirla ridere mi eccita [illegible] oggi». La risata apparteneva a Felicia Farr, poi incontrata a un barbecue e successivamente a un ballo.

Per gli attori Kevin Bacon e Kyra Sedgwick tutto si decise a Cambridge, Massachusetts, nel febbraio '86 su un palco, durante le prove della commedia «Lemon Sky». «La vidi e restai fulminato, giovane e bella, dall'energia incredibile e una sessualità spontanea e graziosa, [illegible] mamente eccitante». Purtroppo era già impegnata con un altro in quel momento, ma una successiva cena si dimostrò determinante: dopo soli 5 minuti le disse d'aver interrotto la precedente relazione durata 6 anni. «In quella notte scrissi anche una [illegible] per Kyra». «E' facile innamorarsi - continua Bacon - l'ho visto succedere milioni di volte, poi però spesso si finisce con l'odiarsi».

Warren Beatty, durante l'intervista televisiva con David Frost, sostiene che l'incontro con Annette Bening sul set di «Bugsy» è stato qualcosa di più di amore a prima vista. «Parlerei piuttosto di rispetto a prima vista, e non ha fatto che crescere da quel momento».

Talvolta la relazione ha bisogno di tempo: la cantante Amy Grant rivela che fu attratta da una [illegible] «Father's Eyes», l'incise e successivamente, a un party, [illegible] incontrò l'autore, un certo Gary Chapman. «Era una persona così sgradevole - ricorda - tanto che non riuscivo a spiegarmi come avesse potuto scrivere quella bellissima e dolce [illegible]. In seguito diventò mio marito».

L'attore Danny Glover di «Lethal Weapon» vedeva ogni giorno la sua preferita [illegible] per il campus del college, ma non riusciva a trovare il coraggio di dir altro, se non «Come stai?». «Forse la sbalordii con quella frase "romantica" - spiega all'intervistatore, sorridendo - dovevo aver pensato che poteva rivelarsi piacevole passare un po' di tempo in mia compagnia».

Giuseppe Ballaris

A sinistra, Valeria Moriconi e Franco Enriquez. Sotto, Stefania Sandrelli e Gino Paoli. A destra in alto, Roberto Rossellini e Anna Magnani. A destra sotto, Vittorio Gassman con Shelley Winters

Cuori infranti all'italiana

Leggendo un copione o sotto le luci dei riflettori Quattro storie d'amore scolpite nella memoria

Colpi di fulmine leggendo un copione, baci non proprio finti sul set, sguardi di fuoco mentre si registra un motivo, tanti [illegible] stati, [illegible] e [illegible] gli amori nati rincorrendo il sacro fuoco dell'arte.

Eccone quattro, scelti fra quelli che un tempo fecero più scalpore, o perché sono rimasti nella memoria degli italiani per la simpatia dei protagonisti.

Stefania Sandrelli-Gino Paoli. Cominciarono ad amarsi nel giugno 1961. «Tra me e Gino le regole del buon senso saltarono subito» ha confermato più volte la Sandrelli. L'incontro avvenne alla Bussola, lei aveva 15 anni. «Festeggiavo il mio compleanno. Gino fu un meraviglioso intruso. Così senza dubbi cominciai a fuggire da lui tutte le sere, ero piena di paura, però decisa a sfidare pettegolezzi e ostacoli. Arrivammo quasi subito alla prima esperienza sessuale, rientravo alle 4 di mattina passando per la finestra, con Paoli mi liberai dai vincoli oppriment della provincia».

Il grande [illegible] non le impedì di frequentare Luigi Tenco «dal quale si sentiva molto attratta». «Il flirt lo [illegible] un anno dopo l'inizio della mia relazione con Gino. Loro due erano inseparabili. Frequentai Tenco, di nascosto per due anni, poi Luigi, non so perché, decise di spifferare tutto». Ma la storia Paoli-Sandrelli non finì, nacque Amanda. «Ci lasciammo otto anni dopo perché non lo vedevo proprio chiusa in una casa alla periferia di Milano, con cento gatti e venti figli».

Valeria Moriconi-Franco Enriquez. Un grande [illegible] vissuto con tormento, durò più di 15 anni. Tutto cominciò, sempre, nel 1961. Lui, un grosso e regista geniale, era sposato con la discendente di un doge. Lei, giovane attrice marchigiana, si era maritata a 17 anni con un ufficiale di Marina, Aldo Moriconi, di cui conserverà sempre il nome. «Non ho mai avuto la stoffa di Madame Bovary - raccontò l'attrice a "La Stampa" -, appena decisi di fare l'attrice salii sul treno per [illegible] tagliando di netto con il passato. Nonostante tutto mio marito capì, e io gli sarò riconoscente in eterno».

La passione con Enriquez fu intensa e burrascosa. Un grande sodalizio, anche artistico, ma con frequenti scenate. Lui [illegible] notte la [illegible] a schiaffi in Piazza Castello, a Torino, ma quando si ammalò [illegible] lei

Per Jack Lemmon risata rivelatrice, per Matthau massaggio galeotto

lo aiutò restandogli vicina sino all'ultimo: «Durante la malattia recitò sempre la parte del giullare, di chi è nato per rallegrare gli altri. E pensare che soffriva maledettamente».

Anna Magnani-Roberto Rossellini. Passionale nella vita privata come sullo schermo, «Nannarella» amava la natura e gli animali. Nella sua apparente irruenza era una donna fragilissima, esposta ai colpi dell'esistenza, da cui si difendeva chiudendosi in se stessa. Restò indifesa soltanto davanti ai [illegible] timenti, agli uomini. Roberto Rossellini fu quello che amò di più. Passione e gelosia. Storica la lite provocata dal biglietto di Ingrid Bergman. La star hollywoodiana era rimasta affascinata da «Roma città aperta», voleva girare un film con Rossellini. Gli mandò una lettera brevissima e significativa: «Accetterebbe un'attrice che in italiano sa dire solo "ti amo"?». «Nannarella» non fu fortunata, soffrì molto. «I tempi felici sono brevi - diceva -, sommando tutti gli attimi di una vita intera non fanno neanche una settimana. Eppure la vita è bella lo stesso».

Shelley Winters-Vittorio Gassman. Bionda, americana, un metro e sessanta di determinazione, arrivò in Italia con un viaggio premio e s'innamorò di Gassman ascoltandolo recitare una tragedia. L'attrice andò a complimentarsi in camerino, rimasero insieme una notte. Il giorno dopo la Winters ripartì per gli Stati Uniti, passò una settimana, non resistette, telegrafò al suo Vittorio: «I feel alone» (Mi sento sola). Gassman non ci rifletté neanche un'ora. Salì in aereo e la raggiunse. Fu così che i giornali americani lo soprannominarono il «Romeo volante». I due divorziarono dai rispettivi consorti (lui era sposato con Eleonora Ricci), e si giurarono amore eterno in Messico. Era il 1952.

[l. car.]

Nella foto grande Pippo Baudo. Accanto Alba Parietti: farà «Fantastico» con Montesano?

«E' Alba Parietti il personaggio veramente nuovo di questi anni»

Tra i progetti di Baudo per la prossima stagione, doppio impegno tv e un Gattopardo

Pippo: basta domenica, voglio due serate

«Il varietà è un genere morto, e sono poche le idee nuove»

ROMA. Niente «Domenica in» l'anno prossimo per Pippo Baudo. Nonostante la soddisfazione per essere riuscito a reggere bene il confronto con la «Buona domenica» del duo Columbro-Cuccarini risultando primo per 102 ore sulle 142 della trasmissione, come scrive un comunicato stampa che ne racconta in cifre, Pippo Baudo ha deciso che non rifarà «Domenica in». L'ha detto l'altra sera in un ristorante di Sacrofano dove l'intero gruppo di lavoro s'era riunito per festeggiare la 28ª e ultima puntata, quella di stasera.

Per la prossima stagione sta pensando di allestire uno spettacolo che possa andare in onda per due sere la settimana, una cosa che «dev'essere né varietà né quiz né giochi e neppure talk-show, ma che in qualche modo assommi le caratteristiche dei tre generi insieme. «La televisione di quest'anno ci ha tirato fuori nuove idee. Però qualcosa ce l'ha insegnato. Ci ha fatto capire che si può interessare il pubblico facendo spettacoli specificamente televisivi che niente devono a nessuno. E' il caso di "Scommettiamo che" di Frizzi, ed è anche il caso delle puntate serali di "Domenica in" che hanno ottenuto cinque milioni di pubblico pur costando alla Rai solo 80 milioni in più.

Il grande problema della Rai resta infatti quello dei soldi. Sino a qualche anno fa i programmi venivano pubblicizzati vantandone i costi sempre più elevati, adesso avviene il contrario e si vantano i risparmi. L'esperimento di «Domenica in» serale ha dimostrato che il vecchio modello del varietà televisivo preso dalla commedia musicale alla Garinei e Giovannini è finito. Come è finita la regola che imponeva l'alternarsi dei generi di cinque minuti in cinque minuti: canzone, balletto, comico, ospite, gioco.

Dice Baudo: «Si può persino intervistare, come ho fatto io l'altra sera, Stefania Sandrelli per 20 minuti senza che l'ascolto abbia cali. Quello che la gente non sopporta più è il cantante che viene per promuovere solo il suo ultimo disco e magari canta pure in play-back. S'è visto a Beri con "Azzurro": quelli che cantavano davvero gli hanno tirato i pomodori».

Ma due spettacoli a settimana non saranno troppi?

Se troviamo l'idea giusta e l'incateniamo l'uno nell'altro non lo credo. Certo, va rivisto il palinsesto modificandone le regole. Magari si può chiedere ai Tg1 di cedere il martedì la serata dell'informazione.

Accetterà Vespa?

L'accordo tra rete e testata oggi è totale.

Perché lo ha imposto Pasquarelli?

Non solo. E' una necessità.

E di «Domenica in» cosa succederà?

Fuscagni e Vecchioni, direttore e vicedirettore di rete, per evitare inutili concorrenze aziendali, stanno pensando a una formula che possa trasferirsi dalla prima alla seconda rete senza perdere pubblico. Non è un'operazione facilissima perché si dovrebbe fare un'edizione lunga che permetta a Raiuno di avere anche la serata e non solo il tardo pomeriggio.

Perché questa «Domenica in» non è stata capace di lanciare una faccia nuova?

Perché la televisione praticata in Italia comporta la consumazione della [illegible] umana esistente. Non è che la nuova generazione abbia meno talento delle precedenti. E' che oggi i giovani si sfruttano subito senza permettere loro di consolidarsi. Il caso di Boncompagni è emblematico: ormai prende le bambine dalla culla e le butta davanti a una telecamera.

I bravi quindi non hanno tempo di dimostrare la loro bravura?

Certo, e poi una cosa è bravi a ballare in diretta, come si fa oggi, un'altra è essere bravi a registrare un balletto, come si faceva allora. Io grazie ai balletti registrati in due giornate di lavoro al Teatro delle Vittorie sembravo Fred Astaire.

Alba Parietti e lei farà e condurre questo nuovo «Fantastico»?

A me pare che la Parietti sa reggere il video. Comunque è l'unico personaggio di questi ultimi anni.

Come la vede in coppia con Montesano?

Se Montesano accetta, la vedo bene.

E adesso che ha finito di far televisione dove va?

Intanto me ne vado alla Fiera di Cibo-Parma, per pubblicizzare il mio caffè. Poi mi trasferisco a Catania. Vorrei portare in teatro per la prossima stagione il «Gattopardo». Il testo messo in scena anni fa da Franco Enriquez dal romanzo di Tomasi di Lampedusa sia la sceneggiatura che Suso Cecchi D'Amico, Francioso e Medioli hanno scritto per il cinema raccontando l'infelice fine di Angelica e Tancredi. Ormai il film non si farà più. Speriamo che possa almeno diventare uno spettacolo teatrale.

[ml. ro.]

Fu odio a prima vista sul set del film campione d'incassi

Così Richard Gere umiliò «Pretty Julia»

L'attore «invidioso» avrebbe ottenuto di cambiare copione per poter insultare la sua bella partner Lacrime autentiche per la Roberts

Qui accanto Julia Roberts sopra Richard Gere: cosa c'è stato fra i due divi sul set [illegible] «Pretty Woman»?

LOS ANGELES. Sembrava [illegible] [illegible] bella storia d'amore. Lui manager rampante, lei irresistibile prostituta, travolti e cambiati da un amore inaspettato. «Pretty Woman» di Garry Marshall, film campione d'incassi nel mondo (recentemente ha raccolto [illegible] milioni [illegible] telespettatori su Raiuno), ha dato la fama a lei e rinnovato l'immagine di lui, troppo attempato per continuare a fare l'«American gigolo». Eppure fra Julia Roberts e Richard Gere è stato odio a prima vista, almeno stando alle dichiarazioni che fa «Gente» di questa settimana. Le ragioni? Gelosia professionale da parte di lui, risentimento per i «maltrattamenti psicologici subiti» da parte di lei.

La ricostruzione della guerra avvenuta sul set fra i due attori è dei giornali scandalistici americani, che hanno adottato la piccola Roberts, commossi dai suoi travagli sentimental-esistenziali: Julia sarebbe stata voluta da Richard Gere come partner perché ritenuta non abbastanza affascinante per offuscare la sua fama. Ma già dalle prime scene il regista si sarebbe reso conto del potenziale artistico della ragazza, e [illegible] avrebbe dato molto più spazio, scatenando l'ira di Gere.

Altro che «attore e gentiluomo». Il bel Richard le avrebbe escogitate tutte per sminuire la Roberts: innanzitutto aggiungendo l'umiliante scena della gara [illegible] polo, dove la protagonista viene insultata. Ma la strategia si sarebbe rivelata un boomerang, perché proprio quella scena, le cui lacrime sarebbero autentiche, dice qualcuno, conquistò il cuore degli spettatori. In realtà [illegible] comportamento di Gere non sarebbe [illegible]i andato oltre i termini [illegible] correttezza professionale, e [illegible] persona meno fragile della Roberts ci avrebbe riso sopra, [illegible] per lei sarebbe stata la causa scatenante di una vera crisi depressiva. Crisi all'origine della rottura con il fidanzato Kiefer Sutherland, con cui Julia si doveva sposare.

Gli attori sono animali delicati, è l'unica morale sicura della favola. E Julia «recita bene solo quando si sente amata», ha spiegato in un'altra occasione [illegible] Garry Marshall. Che peraltro ha sempre sostenuto «Gere ed io in "Pretty Woman" ci siamo dati un gran da fare per farla sentire a suo agio. I momenti drammatici, in cui doveva essere vulnerabile, erano molto duri per lei. Stai con un tipo come Gere per sei, sette settimane, e poi di colpo ti ritrovi a dover girare una [illegible] in cui lui ti sbraita [illegible] faccia. Julia ci restava male, ci pativa veramente. Dopo ogni ripresa piangeva [illegible] dovevamo coccolarla, abbracciarla per farla sentire meglio». La cosa è stata confermata [illegible] Gere [illegible] molte interviste: «Io e Julia siamo amici, [illegible] [illegible] straordinarie fiducia reciproca. Fiducia che per lei è indispensabile per girare».

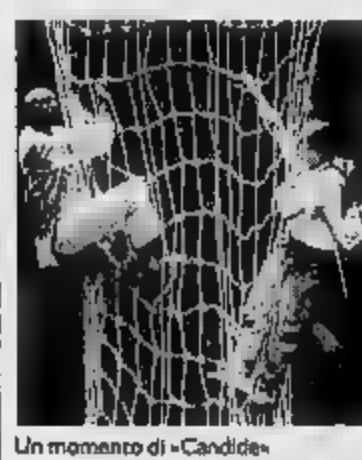
Insomma, Gere è stato un aguzzino o un tenero collega? Difficile che la verità venga fuori. Di certo c'è solo «Pretty Woman». [illegible] buon film, un grande successo, che anche la Roberts «promuove», se è vero che in [illegible] recente intervista ha detto: [illegible] lo rinnegherò mai. Era un ottimo film». Un film che, per il dolore degli spettatori di mezzo mondo, non avrà un seguito, benché a Julia Roberts siano stati offerti otto milioni di dollari e a Gere addirittura una percentuale negli incassi. Forse [illegible] meglio così. In fondo nessuno ha mai pensato di scrivere «Cenerentola due». [r. sil.]

A Torino la prima Biennale di teatro ragazzi

Evviva «Candide» abbasso Voltaire

Un momento di «Candide»

TORINO. Eccola qui la prima «Biennale di teatro ragazzi [illegible] giovani». Sorta sui detriti della Festa internazionale curata per anni e con generosa passione da Franco Pessatore, porta in sé due anime: [illegible] italiana ([illegible] Teatro Stabile) e una francese, il Théâtre des Jeunes Années di Lione. Oltre a condividere il progetto, i due centri si alterneranno nell'ospitare [illegible] festival che non vuole essere soltanto vetrina di spettacoli. E' significativo che, già [illegible] questa edizione, la Biennale offra una cospicua cornice di discussioni sui ragazzi e la tv, [illegible] mostra del fumetto, un'antologia di teatro televisivo, un concerto con l'orchestra Suzuki, un omaggio a Sergio Liberovici, il musicista scomparso di recente che ha dedicato ai ragazzi gran parte della propria attività. Lo scopo, insomma, è trasformare il festival in un'esperienza educativa, farne un organismo attivo, dialetticamente utile e magari provocatorio. Casomai si realizzasse.

Intanto la Biennale macina i suoi spettacoli: sedici in dieci giorni (fino al 7 maggio). Con molta curiosità siamo [illegible]dati a vedere [illegible] Teatro [illegible] Torino il «Candide» proposto dai lionesi nell'adattamento del regista Maurice Yendt. Se c'è un'occasione di pedagogismo divertente, questa risiede nel romanzo di Voltaire, nelle avventure che si incastrano l'una nell'altra, nel picarismo fantastico e grottesco volto a dimostrare, [illegible] beffarda e strampalata presunzione, che tutto accade per un[illegible] scopo preciso (il vento esiste per gonfiare le vele) e che viviamo nel migliore dei mondi possibili.

Forte [illegible] tanta certezza, il filosofo Pangloss educa il discepolo Candide. Non importa se, nel frattempo, guerre, sventure e massacri d'ogni tipo attentino a tale armonia di idee. [illegible] concetto resta adamantino. E il povero Candide gli rende onore fino all'assurdo: sposerà l'amata Cunegonda anche [illegible] lei, dopo innumerevoli stupri, è divenuta orribile, addirittura mostruosa.

Yendt ha smontato il romanzo in brevi e rapide sequenze, ha costruito [illegible] spettacolo avventuroso, molto schematico e più vicino ai nostri giorni che non al Settecento illuministico. L'attualizzazione avviene mediante i costumi e con i rari arredi scenici usati per suggerire luoghi o situazioni. La vicenda [illegible] svolge perciò [illegible] transatlantici con sedie a sdraio e salvagente a vista, cita le guerre coloniali, chiama in causa il problema razziale. Benissimo e nobile. Ciò che tuttavia manca è la densità ideale di Voltaire. Non scorgiamo più la caotica, capricciosa potenza formativa del [illegible] e, soprattutto, perdiamo il nocciolo essenziale del paradosso filosofico.

Infatti non è straordinario che Candide, ritrovata Cunegonda, la sposi. E' straordinario che, per cieca fede in un'idea assurda, la sposi con tutte la sua repellenza e dia vita, con lei e con l'indistruttibile Pangloss, a un nuovo, disilluso, minimalistico precetto: «Bisogna coltivare il proprio giardino...». Nello spettacolo, però, Cunegonda resta la donnina graziosa ed elegante che abitava, prima della tempesta, nel quieto castello di Westfalia. Un po' sorprendente, no? E' [illegible] [illegible] volessimo risolvere un'equazione mancando uno dei due termini. [b. g.]

Al Conservatorio

Sinfonica di Minsk E' vera [illegible]

TORINO. E' stata grande l'Orchestra Filarmonica di Minsk al Conservatorio per il concerto organizzato dall'Endas nell'ambito del terzo «Festival delle Arti», appena inaugurato per questa edizione a Torino. Il suo direttore Viktor Dubrovsky è giunto al cuore del pubblico che gli ha tributato sinceri consensi per la forza piena di calore, il gesto misurato ma deciso, l'attenzione al particolare. La Sinfonica della Repubblica di Belarus, [illegible] viene anche chiamata l'orchestra di Minsk, ha portato in Occidente alla sua prima uscita dalla Comunità di Stati Indipendenti la serietà della sua scuola.

Subito decisa e trascinante l'Ouverture di «Ruslan e Ludmilla», l'opera tanto travagliata che Glinka compose in cinque anni, su un poema di Puskin. [illegible] Concerto op. 25 n. 1 per pianoforte e orchestra di Mendelssohn-Bartholdy ha trovato [illegible] Cristina Ariagno forse non al meglio delle sue possibilità pur nella grazia esecutiva.

La Sesta Sinfonia in si minore, la Patetica, ha campeggiato nella seconda parte del programma con il suo dramma interiore di luci e di ombre. Dubrovsky ha tirato fuori tutta la potenza diabolica della lotta per l'esistenza, ma ha anche lasciato all'Allegro molto vivace del terzo movimento tutta [illegible] sua scintillante superficialità.

[a. bl.]

Applaudito recital per l'Unione Musicale

Mullova-Canino le anime del '900

La violinista Viktoria Mullova

TORINO. Applaudito concerto di Viktoria Mullova all'Unione Musicale: in compagnia [illegible] Bruno Canino ha suonato l'op. [illegible] [illegible] Brahms, la Primavera di Beethoven, infine la Sonata op. [illegible] [illegible] Prokofiev.

Tecnica superba, suono pulitissimo, ottima capacità di plasmare la musica in pieni e vuoti, sporgenze e rientranze, dislivelli formali carichi di tensione. Eppure le sue interpretazioni dei classici restano, a parer mio, lievemente raggelate, mentre nei moderni il fuoco freddo che si sprigiona dal suo violino non potrebbe essere più pertinente.

Così, l'altra sera, la qualità dell'esecuzione ha toccato il massimo nella Sonata op. [illegible] di Prokofiev per il dominio della forma e la fantasia del suono: l'empito rumoristico di certi attacchi, il furore del ritmo, l'alleggerirsi delle sonorità in suoni incorporei e spettrali, il canto che talvolta ricorda gli antichi fasti ottocenteschi talaltra si inaridisce in filiformi, scorporati lamenti, tutto questo vocabolario viene riprodotto dalla Mullova con una precisione ed una aderenza al suo spirito di fondo che non potrebbero desiderarsi migliori.

Qui non è più questione di calore o di freddezza: piuttosto, entra [illegible] gioco una componente intellettuale, [illegible] costru[illegible] e freddo, che diventa di per sé [illegible] fatto poetico: l'anima del Novecento colta allo stato puro.

Bruno Canino ha [illegible] sempre un rapporto privilegiato con la musica moderna e contemporanea: e anche l'altra sera s'è potuto verificare come, passando da Brahms a Beethoven a Prokofiev, egli si sia mostrato maggiormente a proprio agio.

Abbastanza folto il pubblico dell'Unione Musicale che ha applaudito la Mullova e Canino, ricevendone in cambio alcune pagine fuori programma anch'esse accolte con affetto.

[p. gal.]

Il vacanziero «Saint Tropez - Saint Tropez»

Seni e scemenze in Costa Azzurra

Debora Caprioglio procace ereditiera sulla scalcagnata barca di «Saint Tropez - Saint Tropez»

BRUTTO frocio», grida una a Maurizio Micheli, e lui: «Mi sembra [illegible] giudizio affrettato». Alba Parietti ripete invece «Minchia!» a conferma del fatto che è siciliana, una killer mafiosa sempre vestita di nero incaricata dell'esecuzione di un boss rivale. Per Serena Grandi, che con il marito ripercorre [illegible] lontano viaggio di nozze sperando [illegible] ritrovare nella magia l'entusiasmo sessuale svanito in dieci anni [illegible] matrimonio, «il momento magico diventa tragico». Jerry Calà, improbabile famoso pianista virtuoso della musica di Beethoven, vuole impedire che l'ex moglie Demetra Hampton si risposi e possibilmente vuol riconquistarla con l'aiuto [illegible] loro bambino furbastro. Debora Caprioglio, [illegible]a ricca [illegible] la barca dal cui immenso petto non riescono a staccarsi gli occhi dei marinai, intende possedere lo spogliarellista per signore portato dalla fidanzata Rosanna Banfi a esibirsi [illegible] Costa Azzurra allo scopo di mettere insieme soldi e comprare un appartamento: [illegible] [illegible] ci riesce, e viene anzi truffata dalla coppia proletaria.

Seni, sederi, tanga, scemenze, [illegible] immagini del porticciolo, del paese e [illegible] paesaggio di Saint-Tropez e molte scene girate [illegible] modesti interni: il vecchio film a episodi in versione «spazzatura italiana» non si sforza granché e [illegible] [illegible] sorprese, è quello che è e chi ama il genere può blandamente divertirsi. Il primo maggio, al cinema Rouge [illegible] Noir di Roma, l'orario d'apertura già tardivo (16,30) era stato spostato senza preavviso di mezz'ora: e i commenti infuriati dei numerosi spettatori del giorno di festa facevano riflettere con tristezza agli usi [illegible] [illegible] parte dell'esercizio cinematografico, così malcongegnato e irrispettoso del pubblico da sembrare deciso a scoraggiare la gente dall'andare al cinema e a perdere se stesso. [L. t.]

S[illegible] TROPEZ-SAINT TROPEZ
di Castellano & Pipolo
[illegible] Jerry Calà, Maurizio Micheli
Alba Parietti, Debora Caprioglio
Serena Grandi, Demetra Hampton
Produzione italiana 1992
Commedia
Cinema **Doria** di Torino
Pasquirolo di Milano
Rouge et Noir, **Atlantic** di Roma.

Kathleen Turner, [illegible] detective a Chicago

Coi tacchi a spillo e il cervello fino

La Turner erede di Modesty [illegible] nel nuovo film che la vede impegnata come detective [illegible] tacchi nella Chicago [illegible] «duri»

CHI lo dice che una donna [illegible] può valere quanto un uomo, e magari anche due o tre messi insieme perfino nella virile professione di investigatore? Dopo la spia «Modesty Blaise, la bellissima che uccide» [illegible] Monica Vitti e la poliziotta di Jamie Lee Curtis in «Blue Steel», l'idea di presentare un «private eye» in gonnella è abbastanza nuova.

Nelle prime scene la brava Kathleen Turner sembra cavarsela in qualità di «Detective coi tacchi a spillo»: ha una falcata da inseguimento, la parola pronta, il cazzotto facile e la pistola sempre pronta. Uscita dai romanzi di Sara Paretsky, la vitalistica e seducente W.I. Warshawski, ovvero Vic, viaggiando sull'onda delle esuberanze antimaschiliste di «Thelma & Louise», sembra impegnata a ristabilire gli equilibri in un mondo dove gli uomini (non solo loro, lo scopriamo alla fine...) imbrogliano, ricattano e uccidono spinti dalla fame di denaro.

L'intrigo si svolge a Chicago, tutto comincia con un flirt in un bar, potrebbe essere un intermezzo distensivo per Vic che ha dragato l'ex campione di hockey Boom Boom.

Ma lui finisce male: e l'eroina si dà da fare a scoprire il colpevole per conto della figlia giovinetta dell'occasionale amico che ha fatto scattare in lei la latente vocazione materna.

Sono personaggi e situazioni [illegible] visti cento volte, anche nei serial della tv; e proprio a una serie pensavano probabilmente i produttori (di romanzi su Vic la Paretsky ne ha scritti diversi) se [illegible] prototipo fosse riuscito. Però qualcosa non ha funzionato, soprattutto in un copione che spreca troppo tempo a caratterizzare la protagonista; e poco aiutato da [illegible] pedestre regia di Jeff Kanew, [illegible] riesce a creare [illegible] minimo di suspense. [a. le.]

DE[illegible] COI TACCHI A SPILLO
(V.I. Warshawski)
[illegible] [illegible] Kanew
con Kathleen Turner, Jay O. Sanders, Charles Durning
Usa 1991, giallo
Al cinema **Augustus 1** e **King** di Roma
Arlecchino di Torino

LA BORSA

Wall Street teme la rivolta

MILANO Comit	502,82	-5,74
N. YORK Dow Jones	3336,09	+ 11,63
LONDRA F. Times	2654,1	+ 11,1
TOKYO Nikkei D.	17303	- 239

Anche le dimissioni di Cossiga e i risultati del G7 di Washington non hanno mutato il quadro statico [illegible] Piazza Affari, che chiude la settimana con un ribasso dell'1,33% e un bilancio ormai scontato di scarsa attività e di vendite prevalenti. Sul mercato [illegible] pesano i segnali contrastanti dell'economia e la rivolta razziale. New Y[illegible]k ha perso nell'ultim[illegible]duta oltre 23 punti, arrivando a quota 3336,09. [illegible] bilancio settimanale è comunque lievemente positivo, con un +0,35%. Titoli in calo venerdì anche alla Borsa di Tokyo in vista [illegible] lungo fine settimana che comprenderà anche lunedì e martedì. Nell'ottava la Borsa giapponese ha però guadagnato l'1,37%. Una settimana positiva a Parigi, che ha superato quota 2000 con un balzo del 2,3% in quattro sedute. L'effetto degli scioperi nel [illegible] impiego si è fatto sentire a Francoforte, che arretra in settimana dello 0,67%.

LE MONETE

Il dollaro prende la rincorsa

DOLLARO in Italia	1247,025	+ 4,945
[illegible]	751,500	-1,605
MARCO/DOLLARO	1,6470	-0,004
[illegible] DOLLARO	133,20	-1,30

Dollaro in rialzo in Europa in una settimana breve, composta [illegible] sole quattro sedute. Il potenziale rialzista della valuta americana, che [illegible] sua ragione nell'uscita degli Usa dalla recessione, non si è tuttavia potuto dispiegare in pieno per la sostanziale [illegible] del marco. La divisa tedesca ha tenuto bene il campo a dispetto della tempesta politica [illegible] che si è scatenata in Germania. Dall'inizio di questa settimana, il Paese [illegible] infatti semiparalizzato dagli scioperi nel pubblico impiego, mentre la coalizione di centrodestra, guidata dal cancelliere federale, Helmut Kohl, è stata scossa dalle improvvise dimissioni del ministro degli Esteri. L'ultimo fixing italiano del dollaro è stato di 1247,025 lire rispetto alle 1242,08 lire segnate al termine della settimana precedente. In discesa frenata il marco, che è stato scambiato giovedì a 751,50 lire contro le 753,105 dello scorso fine settimana.

Dalla Stet alle banche, cresce il numero delle società che bussano a Piazza Affari

Tutti in Borsa, ma la Borsa non c'è

E la Consob indaga su sedici operazioni sospette

Il ministro del Tesoro [illegible] Carli richiama gli [illegible] pubblici

MILANO. Tante voci, pochi scambi. [illegible] molti fischi per un paio [illegible] maxioperazioni già anticipate: l'aumento di capitale da [illegible] miliardi dell'Italcementi a luglio e il collocamento in Borsa di titoli ordinari e di risparmio che la Stet vorrebbe mettere in cantiere a giugno («Se la Borsa non sarà negativa») per un valore compreso tra i 1700 e i [illegible] miliardi.

«Non ci sono soldi [illegible] questi chiedono quattrini a tutto spiano», spara a zero Piazza Affari anticipando reazioni poco entusiaste sulle prossime p[illegible]li operazioni. Su una ricapitalizzazione [illegible] sollecitata dal presidente Giampiero Cantoni, per esempio, oppure sull'aumento [illegible] capitale della Comit che, seppur non indispensabile, piacerebbe a Sergio Siglienti. O ancora, in attesa dei tanto sbandierati progetti di privatizzazione di enti pubblici, sulle nuove quotazioni anticipate dall'Eni di Gabriele Cagliari: quelle dell'Agip [illegible] della Snam.

Sulla carta, un'ondata di richieste di denaro che potrebbe rivitalizzare l'ormai cronica povertà [illegible] contrattazioni. Ma solo sulla carta. Perché, esclusi alcuni ottimisti [illegible] oltranza co[illegible] Maurizio Pinardi della Sim Comit che [illegible] ripetere: «Coraggio, il [illegible]io è passato», la Borsa sembra guardare con perplessità al futuro. Preferendo concentrarsi sui problemi dell'oggi: povertà [illegible] scambi, costi alle stelle e profitti in picchiata per gli operatori, incertezza politica, bilanci delle società che risentono dell'anno di crisi 1991. Basta questo [illegible] spiegare malumori [illegible] speculazione scatenata, [illegible]ne dice Aldo Ravelli, l'Aldone, un tempo leader indiscusso degli uomini della Borsa milanese oggi in pensione? [illegible] tempo passa, i computer sostituiscono le grida, debuttano le Sim, decollano le riforme, ma in Piazza Affari, scuote la testa Ravelli, «l'è semper la stessa solfa», identico [illegible] tran tran: «a tanti piace speculare, a pochi tirar fuori i danè».

Liquidità poca e pochi [illegible]bi: 100, 120 miliardi [illegible] giorno ma solo da una settimana scarsa, perché prima il controvalore era crollato addirittura a [illegible] miliardi per risalire faticosamente sopra i 70. Una miseria. Contro una valanga [illegible] voci [illegible] tutto, su tutti. «Troppe», conferma il presidente degli agenti [illegible] cambio milanesi, Attilio Ventura, l'uomo che giovedì, dopo il clamoroso ribasso dei titoli Pesenti successivo all'acquisto della francese Ciment e all'annuncio dell'aumento di capitale Italcementi, ha chiesto [illegible] esame approfondito delle transazioni avvenute sul titolo Italcementi negli ultimi due mesi». Sospetta [illegible] caso di insider trading, Ventura. E non è il solo.

Come non sono l'unico caso sospetto [illegible] operazioni che hanno preceduto l'annuncio Italmobiliare-Ciment. Magari. A metà marzo c'erano stati movimenti «strani» attorno alla Sifa, finanziaria Iri destinata a portare in Borsa il colosso Finmeccanica. A fine marzo, a cavallo della conferma di una riorganizzazione [illegible] gruppo, un su e giù improvviso dei titoli Nai e Rodriguez. Un po' prima, a fine febbraio, il caso limite definito addirittura «esemplare» dallo stesso presidente [illegible]la Consob: l'annuncio, poi [illegible]mostratosi infondato, del finanziere Giuseppe Gennari («la Bonifiche Siele-Bna è mia») che aveva provocato forti ribassi dei titoli. E tornando indietro qualche [illegible], lo scorso novembre, che dire dell'improvviso e ingiustificato boom degli scambi su Eridania prima [illegible] comunicazione della fusione in Beghin Say?

Enzo Berlanda, presidente Consob indaga sulle operazioni di Borsa

Ventura denuncia: «Troppe voci» Berlanda replica: «Già all'opera»

Chiamata in causa, [illegible] Consob si è già mossa. Un po' seccato dall'esternazione di Ventura (Premette: «Noi il nostro mestiere siamo capaci [illegible] farlo»), il presidente Enzo Berlanda conferma: «Abbiamo già dato l'incarico ai nostri uffici di verifi[illegible] l'eventuale andamento anomalo di Italcementi [illegible] Italmobiliare; faremo riscontri oggettivi, compresa l'individua[illegible] dell'operatore [illegible] del committente». Dopodiché, se emergerà un caso di insider trading, proclama: «Presenterò un esposto alla magistratura». Ma attenzione, precisa Berlanda, la stessa tempestività [illegible] cui la Consob sta indagando su Italcementi è stata applicata in altri casi: [illegible] sotto osservazione [illegible] operazioni, tutte effettuate dal maggio '91», è la sorprendente rivelazione. In[illegible], è in [illegible] l'operazione trasparenza e pulizia, indispensabile per riportare fiducia sul mercato: la speculazione è avvisata. Berlanda: «Appena c'è una segnalazione noi in[illegible] e anche se l'iter è lento, prima o poi...».

Armando Zeni

AMBROVENETO

Le Popolari preparano l'addio a Bazoli

MILANO. Le quattro banche popolari venete [illegible] per lasciare [illegible] Banco Ambrosiano Veneto. L'intenzione, rivela il settimanale [illegible] *Mondo*, [illegible] comunicata a Giovanni Bazoli, presidente dell'istituto, già venerdì 17 aprile, ma è stata formalizzata subito dopo [illegible] conclusione dell'assemblea degli azionisti tenutasi a Vicenza il 28 aprile. Con una lettera di suo pugno, Giorgio Zanotto, presidente [illegible] Popolare di Verona e portavoce della squadra veneta che partecipa al patto di sindacato della banca con una quota del 13,6%, avrebbe infatti invitato Bazoli ad attivare le procedure previste per l'offerta preventiva ai soci che compongono la maggioranza del pacchetto [illegible] titoli [illegible] in vendita. Per preservare l'indipendenza dell'Ambroveneto, Bazoli - [illegible]pre secondo *Il Mondo* - intenderebbe giocare la carta di un'alleanza assicurativa: mettendo sul piatto i mille sportelli del [illegible] bancario, punterebbe [illegible] un [illegible] cui destinare [illegible] quota parte [illegible] pacchetto veneto (circa il 5%) che resterebbe dopo la redistribuzione dei titoli tra gli attuali componenti del patto di sindacato (Gemina, Crediop, San Paolo, Mittel, Ior, Crédit Agricole).

Lo Stato si scopre evasore

Il Tesoro minaccia Enti e Usl che non pagano i contributi

[illegible]. Tra tante storie [illegible] sfacelo amministrativo, questa era difficile immaginarsela: lo Stato italiano è evasore di sé stesso. [illegible] perfino fatto delle leggi per stroncare questa pratica, [illegible] naturalmente [illegible] è riuscito ad applicarle. Ora promette di fare sul serio, con gravissime conseguenze per chi [illegible] paga. Agli enti che trasgrediscono, si pignoreranno i denari in [illegible] in [illegible] estremi, saranno negati i fondi per pagare gli stipendi ai dipendenti. Potrebbe succedere, dal mese *prossimo, nei Comuni o nelle* Usl che non sono in regola.

Si tratta di evasione dei contributi previdenziali, [illegible]ri a pagare le pensioni dei dipendenti. Come nel settore privato dell'economia sono molti i datori di lavoro che non [illegible]o i contributi Inps, o li versano in ritardo, nello stesso [illegible] si comportano enti locali, unità sanitarie, enti scolastici nei confronti delle Casse pensioni amministrate [illegible] ministero [illegible]el Tesoro. Qualche giorno fa il direttore generale degli istituti di previdenza presso il Tesoro, Giovanni Grande, ha deciso che così non [illegible] poteva più andare avanti e ha scritto una circolare.

Il succo della circolare, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'altroieri, è: le leggi per impedire l'evasione e recuperare i soldi dovuti ci sono (risalgono a 3-5 anni fa) e [illegible] applicate; le direzioni provinciali del Tesoro sono tenute a rispettarle inflessibilmente (cosa che [illegible] pare fin qui abbiano fatto). Il testo è stato inviato anche alla Regione autonoma Valle d'Aosta, alle province di Trento e Bolzano e a tutti i provveditorati agli studi. La puntiglìosità delle istruzioni emanate fa presumere che in passato gli enti controllori [illegible] trincerati dietro un burocratico [illegible] ci sono le procedure».

[illegible] caso dei vecchi debiti, [illegible] prevista una *escalation* di sanzioni. Previa diffida, devono [illegible] via via adottate misure più severe, di quattro tipi. Si andrà da una blanda «segnalazione agli organi [illegible] controllo», alla [illegible] d'ufficio [illegible] altri fondi destinati all'ente colpevole, al sequestro delle entrate derivanti dai tributi locali, *fino al pignoramento* [illegible]ei fondi con ingiunzione [illegible] direttore provinciale del Tesoro.

[illegible] di mancato pagamento dei contributi mensili, la circolare chiama in [illegible] le banche tesoriere degli enti evasori; una legge del 1987 vieta loro [illegible] fornire i soldi per il pagamento degli stipendi, qualora non siano stati versati i contributi previdenziali. Così, i dipendenti potrebbero diventare vittime delle irregolarità c[illegible] dai loro dirigenti. Le banche dovranno anche controllare che l'ammon[illegible] dei contributi versati sia congruo [illegible] quello degli stipendi.

Funzionerà? Nel [illegible] che nonostante tutte le sanzioni agli enti i debiti continuino [illegible] non essere pagati, sono previ[illegible] punizioni per i responsabili. Gli amministratori pubblici che si rifiuteranno [illegible] obbedire dovranno essere denunciati alla Corte [illegible] Conti. In teoria, [illegible] Corte potrebbe condannarli [illegible] risarcire il danno subito dallo Stato. «Sarà gradito un cenno di riscontro» conclude con umorismo forse involontario la voluminosa circolare del Tesoro. [s. l.]

INTERVISTA

L'INDUSTRIALE SI CONFESSA

Pietro Barilla e (sopra) Antoine Riboud presidente della Bsn

«Il giorno più bello? Quando riacquistai l'azienda che [illegible] venduto agli americani»

Dove c'è Barilla i giapponesi non entrano

«Il nostro motto è crescere, per questo ho comprato Pavesi»

«Siamo un gruppo da 3400 miliardi La pubblicità? E' fondamentale»

PARMA

DA giovedì è anche il [illegible] [illegible] Pavesini. E assieme all'altro marchio di famiglia, [illegible] «Mulino bianco», Pietro Barilla controlla un terzo del mercato italiano dei biscotti. Barilla mi riceve nel quartier generale del gruppo, a pochi chilometri [illegible] centro di Parma. Alle pareti del suo ufficio campeggiano quadri d'autore: un Rosai, un insolito paesaggio di Morandi e un Francis Bacon [illegible] rappresenta due uomini americani vestiti di scuro. «Quelli - dice sorridendo - sono due finanzieri. Una tipologia che conosco male. Io sono un imprenditore vecchio stile, capisco poco di finanza. Lo dico perché quando vendetti la Barilla [illegible] mio fratello e mi trovai ad essere un uomo ricco ma disperato di aver perso l'azienda, feci alcuni investimenti immobiliari di scarso successo. Avevamo venduto al gruppo multinazionale americano Grace. Nove anni dopo, per caso, la [illegible] volle disfarsi della Barilla, che non guadagnava, e così potei ricomprarla».

E' vero che Antoine Riboud, presidente del gruppo ali[illegible] francese Bsn, in quel [illegible] voleva comperare la Barilla?

Sì, faceva delle trattative per comperarla al gruppo Grace, ma per fortuna sono riuscito a trattare prima di lui.

Che effetto le ha fatto ritrovare la sua azienda?

Di grande gioia. Avevo condotto tutte [illegible] trattative e portato con me i miei figli maggiori perché vedessero che avevo provato «alla grande» a [illegible] la Barilla. Per fortuna ce l'ho fatta. Allora avevo 57 anni e [illegible] Barilla faceva un fatturato di 240 mi[illegible]. Adesso ne ho 79 e la Barilla fattura 3400 miliardi.

Come è possibile?

La congiuntura [illegible] stata molto favorevole. Oggi l'alimentare è importante finanziariamente perché [illegible] diventato un affare. Negli Anni 70 la dietologia dice[illegible] che i carboidrati erano inutili e non facevano bene. Adesso [illegible] dice che sono salutari. E io sono orgoglioso di [illegible] uno spaghettaro. Oggi produciamo anche biscotti, pane, merende. [illegible] prepariamo a realizzare il pane industriale [illegible] in altri [illegible] europei.

La Barilla non [illegible] l'arrivo dei giapponesi?

Certo no. La pasta [illegible] un prodotto italiano. Noi comperiamo il grano duro nel Sud d'Italia, abbiamo mulini in Puglia. Lo compriamo anche in Francia e altri Paesi europei.

Lei è un buon compratore di materia prima, di grano?

Io sono soprattutto un venditore. Fin da ragazzo andavo a vendere «a tappeto» nelle varie città italiane. Partivo con una moto Sunbeam, erano gli Anni 30. Mio fratello era un ottimo comprato[illegible] di materie prime. Adesso che non è più in azienda se ne occupa un'équipe specializzata.

Voi non siete riusciti a comperare la Lustucru, azienda francese produttrice di pasta. Come mai?

In ogni Paese c'è un po' di reti[illegible] vendere certe aziende tipiche [illegible] quel Paese. Accade che [illegible] Stato preferisca intervenire segretamente.

In Grecia [illegible] vendere pasta italiana?

[illegible]. Noi abbiamo [illegible] azienda, dove produciamo pasta gre[illegible] Siamo i primi produttori di pasta in Grecia.

E l'Europa?

L'Europa si farà, ne sono convinto. Vi saranno alti e bassi ma si farà. Parlavo con l'ex ministro francese Ortoli e dicevamo che l'Italia nei prossimi anni deve mettersi in riga. Bisognerà fare dei sacrifici.

E la mafia?

Un giorno risolveremo anche il problema della mafia, altrimenti dovremo scendere in piazza e sparare. Purtroppo la mafia produce trafficando in droga una massa [illegible] miliardi che ball[illegible] misteriosamente. Purtroppo è una quantità di denaro che ha una grande potenza.

Cos'è cambiato?

Il Paese [illegible] ricco, non c'è p[illegible] miseria. Da noi non [illegible]da più [illegible]. Oggigiorno gli operai vengono a lavorare in automobile.

Qual è la pasta più venduta?

Forse lo spaghetto n. 5, in Italia, ma [illegible] 200 tipi di pasta.

Che progetti futuri ha la Barilla?

Cresciamo e costruiamo altri stabilimenti, altri uffici. Comperammo i terreni dove c'è l'azienda oggi [illegible] Cottolengo [illegible] Torino, il pagamento fu effettuato in cash. Per ora abbiamo comperato la Pavesi alla Sme, che fattura circa 300 miliardi [illegible] aggiunge ad altre consociate [illegible] Barilla quali la Voiello o la Tre Marie.

Lei crede molto nella pubblicità?

Certo. Furono gli americani a insegnarmi [illegible] la pubblicità [illegible] fondamentale. Per noi lo è. Fin da quando presi in [illegible] Barilla dopo la guerra credetti alla pubblicità. Pensi agli spot con Dario Fo, Mina di Federico Fellini e oggi con Paul Newman.

[illegible] Elkann

«Il libero mercato non esiste, il modello per gli Usa è quello europeo»

Auto gialla, Ford va in guerra

Poling: «Tokyo è [illegible] minaccia per i commerci mondiali»
Il colosso di Detroit torna in utile dopo 5 trimestri «neri»

[illegible] YORK. Gli europei sono stati «ben più duri degli americani nel difendere il mercato comunitario dell'auto dall'invasione giapponese: ogni volta che Tokyo ha infranto le regole del "fair trade", del commercio "leale", la Cee l'ha costretta ad accettare intese e limitazioni e continuerà a farlo anche dopo il 1999». Harold Poling, 67 anni, presidente ed amministratore delegato della Ford, guarda all'Europa come ad un esempio [illegible] seguire nelle relazioni con il Sol Levante: i dodici - ha detto in una intervista all'Ansa - hanno saputo tutelarsi con risultati migliori di un'America «che [illegible] creduto con troppa fede al libero mercato».

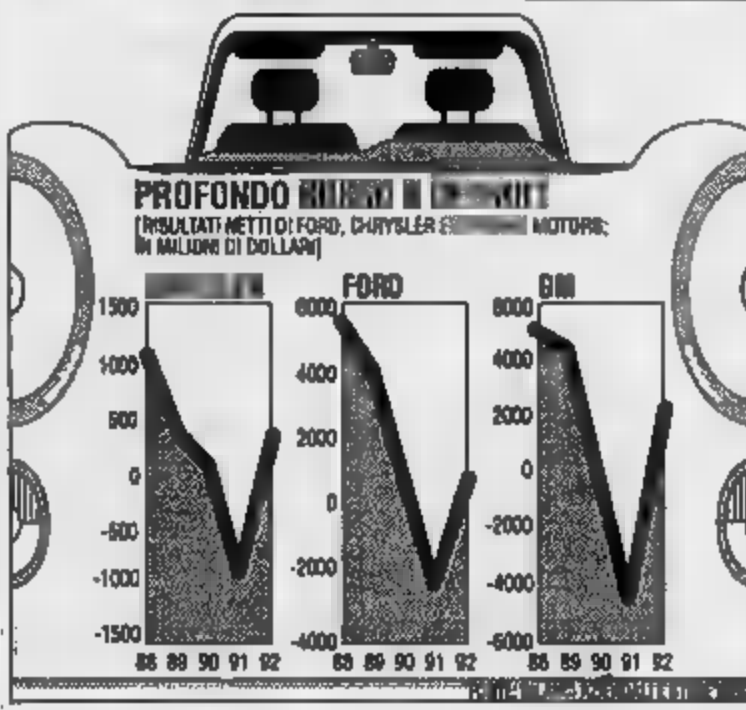
Riservato ma incisivo, Poling è oggi il leader delle «[illegible]g three» [illegible] Detroit che con maggior credibilità può lanciare l'urlo di riscossa dell'industria automobilistica Usa, ferita gravemente nell'ultimo biennio da un micidiale uno-due: la dilagante avanzata delle auto gialle ed una recessione penetrante e dura a morire. «Non c'è alcun segnale evidente - afferma - che i giapponesi stiano facendo qualcosa per ridurre il loro surplus commerciale con [illegible] Stati Uniti. Il comportamento di Tokyo minaccia il sistema degli scambi internazionali».

Poling snocciola alcune cifre: [illegible] 1980 alla fine del [illegible], il Giappone [illegible] accumulato nei confronti del resto del mondo [illegible] surplus commerciale di 542 miliardi di dollari (circa 700 mila miliardi [illegible] lire al [illegible] attuale): il 77% del totale è stato ottenuto ai «danni» degli Usa. Il 75% del deficit statunitense proviene dal comparto automobilistico.

Poling reagisce seccamente quando viene accusato [illegible] cavalcare il neo-protezionismo: «Oggi nel mondo non esiste il libero scambio, l'ho imparato in Europa». [illegible] il commercio, aggiunge, se «non "free", dev'essere "fair", giusto ed equilibrato». E il governo giapponese, «invece di dirigere a migliorare gli standard di vita della sua popolazione, punta il mirino sui partners».

Poling parla in [illegible] giorno di festa per la Ford: la seconda casa automobilistica del mondo (e terzo gruppo industriale planetario, con un fatturato di 88,3 miliardi di dollari [illegible] anno) ha annunciato da poche ore il ritorno all'utile dopo 5 consecutivi trimestri in rosso ed una perdita consolidata [illegible] 2,26 miliardi di dollari nel 1991. [illegible] primi [illegible] mesi del '92, la Ford ha guadagnato 338 milioni di dollari contro [illegible] risultato [illegible]gativo per 884 milioni di dollari nello stesso periodo del '91. «E' [illegible] miglioramento più significativo della nostra storia - sottolinea Poling - ed è dovuto in gran parte al programma di riduzione dei [illegible] avviato alcuni mesi fa. Ma il futuro dipende dall'andamento dell'economia».

Poling guarda poi [illegible] soddisfazione alle notizie provenienti dall'Europa. Nel Regno Unito, mercato cruciale, la Ford [illegible] tornata infatti in nero, sia pure marginalmente; da Francia ed Italia, dopo i record di vendita del '91, si attendono altri progressi.

L'Italia, in particolare, è uno dei mercati che hanno riportato il sorriso sul volto del presiden[illegible] della Ford: «Nell'ottobre del '90 dissi ai miei collaboratori laggiù che avrei offerto loro una cena quando avrebbero raggiunto [illegible] quota del 10%. Lo [illegible] mese ho [illegible] la promessa». [r. e. s.]

Il camion europeo stenta a partire

L'Iveco, con Eurotech, gioca una carta anticrisi

BERLINO. Con [illegible] nuova gamma [illegible] veicoli pesanti, denominata Eurotech, prese[illegible] mar[illegible] a Berlino, l'Iveco, l'azienda di settore [illegible] Gruppo Fiat, prosegue nell'innovazione di pro[illegible] che l'ha vista protagonista l'anno [illegible] veicolo medio Eurocargo, con il quale ha conquistato l'ambito premio internazionale «Truck of the year».

L'Eurotech, costruito per le medie e lunghe distanze, con potenza tra 320 e 420 Cv, e motori [illegible] a 13.798 cc, si rivolge ad un settore fondamentale [illegible] trasporto nazionale e internazionale, con grande varietà di applicazioni. La gamma è stata interamente progettata - come ha fatto notare, alla presentazione, l'amministratore delegato Giancarlo Boschetti - partendo da precise ricerche sulle esigenze della clientela europea ed è stata realizzata per assicurare [illegible] risposta puntuale ad ogni utilizzo.

Una clientela giustamente esigente e prudente negli investimenti, soprattutto per le incertezze economiche e politiche che incombono sull'Europa e che si sono tradotte l'anno scorso in una caduta del mercato del 12%. «Il 1992 sarà peggiore - ha aggiunto - a [illegible] crediamo che l'anno prossimo le cose vadano meglio». Sono previsioni che lasciano poco spazio [illegible]l'ottimismo [illegible] che fotografano anche un momento di grandi opportunità per le aziende che sapranno fare dell'innovazione tecnologica rapida e intensa l'arma per battere la concorrenza. Per questo l'Iveco non vuole perdere tempo e ha scelto [illegible] non rinviare i programmi di rinnovamento del prodotto, ma di [illegible] proprio nel delicato settore del veicolo pesante, dove più alta è la diversificazione della domanda per la varietà [illegible] utilizzo.

[illegible] rinnovare gli impianti [illegible] produzione l'azienda ha investito [illegible] anni 2500 miliardi [illegible] lire e il piano [illegible] investimenti tra il 1991 e il 1995 è di 5000 miliardi. Il principale obiettivo che si è voluto raggiunge[illegible] l'Eurotech è stato quello dell'abbattimento dei costi di esercizio. Per questo l'intera gamma, che comprende [illegible] modelli, è più affidabile, ha bisogno di una manutenzione minima (sembra incredibile, ma il cambio olio è previsto ogni 40.000 chilometri), consuma meno, è più verde con l'arrivo dei motori ecologici.

La cabina è più spaziosa, confortevole e sicura [illegible] riuscita aerodinamica, disegnata in collaborazione con l'Italdesign e sperimentata [illegible] galleria del vento, permette una notevole riduzione dei consumi, [illegible] già era accaduto per la gamma Eurocargo. Il posto [illegible] guida, studiato per rendere naturale la posizione e i movimenti del guidatore, la bassa rumorosità interna, la facilità di guida, riducono decisamente l'affaticamento del pilota, a tutto vantaggio [illegible] sicurezza.

L'articolata gamma Eurotech, che Boschetti ha definito [illegible] passo in più rispetto alla [illegible] la conferma della vitalità dell'azienda che [illegible] rafforzando la [illegible] vocazione internazionale con una full line [illegible] prodotto unica al mondo, con stabilimenti all'avanguardia tecnica e tecnologica, con una rete commerciale capillare e massima trasparenza nei rapporti [illegible] la clientela. L'Iveco ha deciso [illegible] giocare il suo ruolo europeo con grande determinazione e - come ha concluso il [illegible] amministratore delegato - «riteniamo di disporre degli ingredienti giusti per avere successo».

Renzo Villare

Nuova fabbrica

La Zanussi schiera i robot

[illegible] La Zanussi punta [illegible] sui robot per vincere la sfida [illegible] mercato. Il gruppo ha inaugurato ieri, in occasione della visita [illegible] papa Giovanni Paolo II alla [illegible] sede, la nuova fabbrica automatica di Porcia che produrrà lavabiancheria con una capacità di oltre [illegible] milione e 600 mila pezzi l'anno.

Il nuovo impianto, che [illegible] richiesto investimenti per 250 miliardi, rappresenta lo [illegible]luto il più imponente investi[illegible] compiuto dal gruppo svedese Electrolux, di cui la Zanussi [illegible] a far parte nel 1984, su un impianto produttivo. Porcia rappresenta un'importante tappa, dopo l'inaugurazione nell'ottobre 1989 della fabbrica automatica di Susegana (destinata alla produzione [illegible] frigoriferi) in provincia di Treviso, nel processo di miglioramento della competitività Zanussi che ha già comportato investimenti sull'ordine dei mille miliardi.

Le fabbriche automatiche consentono infatti di raggiungere altissimi standard di qualità e di flessibilità. Se il mercato lo richiede infatti possono [illegible] prodotti nell'arco di una settimana tutti i mille modelli di frigoriferi a Susegana ed i [illegible] modelli di lavabiancheria a Por[illegible].

La fabbrica ed il prodotto, come [illegible] sottolineato in una conferenza il presidente Gianmario Rossignolo, sono [illegible] creati in modo innovativo e coerente [illegible] un'unica filosofia. Il prodotto nasce infatti modularizzato e così la fabbrica è suddivisa in [illegible] dove vengono realizzati alcuni componenti base che successivamente vengono pre-assemblati per costituire i cinque moduli fondamentali che confluiscono tutti alle linee di montaggio dove si giunge al prodotto finito ed imballato.

La Zanussi ha conseguito nel 1991, [illegible] le [illegible] ventiquattro un[illegible] produttive [illegible] Italia e all'estero, un fatturato di 2424 miliardi di lire. [r. e. s.]

Bilancio '91

La Crt prende il volo

TORINO. Buona redditività, sviluppo [illegible] volumi operativi, un utile netto pari a 110 miliardi [illegible] lire. [illegible] i risultati [illegible] bilancio 1991 della Cassa di Risparmio di Torino approvati dall'assemblea. I mezzi amministrati dall'istituto hanno raggiunto i 52.000 miliardi, il 17% in più rispetto ai 44.700 [illegible] del 1990. La raccolta diretta ha superato, a fine '91, i 18.700 miliardi (+11,6%), mentre i titoli amministrati (+22%) si [illegible] attestati sui 27.000 miliardi. Aumentata anche la raccolta volu[illegible] 47,7%, mentre la raccolta diretta e indiretta, pari a 45.700 miliardi di lire, è salita del 17,5%. Sul versante degli impieghi l'esercizio [illegible] si è chiuso con una crescita dell'11,7%: gli investimenti all'economia hanno toccato gli 11.000 miliardi.

Per quanto riguarda il conto economico, il reddito operativo lordo è migliorato, passando da 324 a oltre 347 miliardi, il 7,2% in più rispetto al '90. Il marg[illegible] complessivo (1128 miliardi) è aumentato [illegible]

Il patrimonio della nuova società per azioni, nata dalla ristrutturazione dell'istituto secondo le disposizioni della legge Amato, dopo la destinazione dell'utile alla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, unico azionista, raggiunge i 2356 miliardi.

Durante l'anno la banca ha ampliato [illegible] propria attività sia sul fronte [illegible] rete territoriale, sia su quello delle [illegible] partecipate. Tale strategia ha favorito il consolidamento [illegible] gruppo banca Crt in tutti i [illegible] dell'intermediazione. A [illegible] nazionale l'istituto ha aperto 27 nuove agenzie per un [illegible] 300 sportelli.

Sul fronte internazionale [illegible] banca ha trasformato sulla piazza inglese la società partecipata «Litcorp Ltd» in filiale operativa, [illegible] ha aperto una [illegible] rappresentanza a Hong Kong. Infine ha siglato, nell'ottobre scor[illegible] un accordo [illegible] il Banco Atlantico [illegible] Barcellona che prevede un programma di collaborazione nei settori dell'operatività bancaria, parabancaria e informazione economica.

Primo maggio di incertezza per i sindacati; Cgil, Cisl e Uil preparano il difficile vertice di mercoledì

Una scala mobile ancora tutta in salita

Spadolini chiede a Marini più collaborazione tra le parti sociali

[illegible] Tutti in piazza il primo maggio, [illegible] col pensiero già rivolto a mercoledì prossimo, quando i leaders delle confederazioni sindacali si incontreranno per stabilire [illegible] posizione comune sul costo [illegible] lavoro e la scala mobile da presentare [illegible] controparti.

«E' [illegible] che le tre confederazioni incomincino a vedersi - dice Giuliano Cazzola, segretario confederale della Cgil - senza [illegible] polemiche preventive di ciascu[illegible] sulle proposte delle altre». [illegible] per il dirigente della Cgil «sarà comunque solo il primo passo dato che una soluzione negoziale va ricercata [illegible] le controparti». Per il numero due della Cisl, Raffaele Morese, l'incontro del 6 maggio «non può essere circoscritto alle questioni della scala mobile e del punto di maggio». Viceversa «occorre definire un [illegible] sistema contrattuale - dice Morese - che ci consenta [illegible] allargare l'area [illegible] rappresentanza e che contribuisca a ridurre l'inflazione». [illegible] guarda con molto interesse a quanto bolle fuori del sindacato. [illegible] «apertura positiva l'affermazione di Pininfarina sull'obiettivo di non ridurre nel 1992 il salario reale dei lavoratori».

Apprezza quindi l'intenzione del ministro del Lavoro Franco Marini di intervenire e lo sollecita a avviare «subito un incontro chiarificatore [illegible] le parti sociali».

Marini, intanto, ha incontrato il primo maggio il presidente supplente della Repubblica, Spadolini, che ha chiesto alle parti sociali per aprire una fase «più collaborativa» per le relazioni industriali. «Spadolini - ha riferito ancora Marini - mi è sembrato attento alle scadenze di fine maggio delle trattative sul costo del lavoro. Una intesa a tre di politica dei redditi mi pare un'esigenza assoluta, ma [illegible] ha parlato anche lui. C'è il rischio che sulla questione della scala mobile, cioè dello scatto del punto [illegible] contingenza, dunque su un aspetto particolare, pur se di una [illegible] importanza, si possa riaccendere una conflittualità quando invece c'è bisogno di lavorare insieme». Anche nel [illegible] intervento alla cerimonia dell'Eur Marini ha insistito sul concetto che lo sviluppo dell'occupazione passa per due strade: un grande patto tra governo e parti sociali sulla politica dei redditi, e uno sforzo per la formazione professionale dei giovani. [r. r.]

Per la Cassazione la [illegible] sui rischi lavorativi, che recepisce le direttive Cee, «rafforza» la legge italiana

Salute in fabbrica, gli sconti sono finiti

Decaduto il decreto che prevedeva proroghe per gli imprenditori

TORINO. Non ci saranno i tempi supplementari, per la [illegible] partita sulla «salute in fabbrica» che l'anno scorso aveva visto scendere in campo perfino il Presidente della Repubblica. Il decreto legge del 1° marzo '92, che prorogava i termini per la valutazione dei rischi lavorativi di [illegible] è esposto al piombo, alla polvere d'amianto, al rumore, è decaduto [illegible] stato trasformato in legge.

Così per gli imprenditori è arrivato definitivamente il fischio finale. Chi ha avuto il tempo di mettersi in regola con le nuove norme può dormire sonni tranquilli, o quasi; chi invece è in ritardo per la complessità degli impianti o per aver fatto conto [illegible] una proroga, rischia il cartellino giallo e pesanti sanzioni.

Facile prevedere che [illegible] «decretino» decaduto si riaccenda la polemica scoppiata nell'agosto dell'anno scorso quando Cossiga, in vacanza a Courmayeur, [illegible] curò con una telefonata il numero due della Cgil, Ottaviano Del Turco, che [illegible] ora, [illegible] avrebbe avallato [illegible] poco sicure».

Il provvedimento in discussione [illegible] stato voluto dal ministro delle Politiche Comunitarie, Pierluigi Romita, per uniformare la legislatura italiana alle direttive Cee. Lo contestarono gli ambientalisti; i sindacati si opposero all'applicazione in fotocopia delle direttive Cee, sostenendo che erano molto più permissive; gli industriali, dal canto loro, ribatterono che non [illegible] potevano introdurre norme [illegible] previste dalla legislazione europea e parlarono di «campagna intimidatoria». Cossiga rimase fermo sulle sue posizioni e rinviò il decreto al governo l'8 agosto chiedendone il riesame. Poi lo firmò, dieci giorni dopo, ribadendo però nella lettera di accompagnamento [illegible] perplessità.

Mentre il caso torna d'attualità, viene pubblicata da riviste giuridiche la [illegible] sentenza della Corte di Cassazione che richiama la norma [illegible] Rigettando il ricorso [illegible] un imprenditore contro una [illegible] del pretore di Lodi, in materia di rumore, la 3ª sezio[illegible] penale [illegible] Cassazione rileva che il provvedimento governativo voluto [illegible] Romita «integra e rafforza» la vecchia [illegible] in vigore [illegible] 1956 [illegible] qu[illegible] il «principio fondamentale» che [illegible] corre «ridurre al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in [illegible] al progresso tecnico, i rischi derivanti da esposizione al rumore, mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte». E più avanti, quasi a rispondere alle preoccupazioni del sindacato per l'innalzamento del limite massimo di rumore consentito (da 85 a [illegible] decibel), afferma che i «valori limite» nella nuova normativa da un lato introducono un elemento [illegible] «maggior certezza», dall'altro non stabiliscono una «precisa linea di demarcazione [illegible] innocuo e nocivo». Tutto ciò per concludere che proprio l'obbligo [illegible] ridurre al minimo i rischi [illegible] rumore, «senza alcun [illegible] a valori limite», significa che il rimanere al di sotto di tali limiti «non [illegible] sufficiente ad esimere da colpa gli imprenditori» che pur avendo la possibilità, non solo economica, di eliminare o ridurre gli agenti nocivi [illegible] rimasti inerti o si siano limitati ad adottare le semplici misure soggettive di prevenzione». Anche questa interpretazione della Cassazione farà discutere.

Francesco [illegible]

FLASH

Lufthansa taglierà [illegible] posti [illegible] '92

La Lufthansa, la compagnia [illegible]rea tedesca, prevede di tagliare [illegible] posti di lavoro [illegible] la fine di quest'anno. Lo ha dichia[illegible] un portavoce della società aggiungendo che ulteriori riduzioni dell'organico sono previste per il 1993 (la cifra non è [illegible] però precisata). [illegible] Lufthansa, che impiega 50 mila dipendenti, [illegible] affermato che il provvedimento è motivato dalla forte concorrenza nel traffico aereo del Nord Atlantico e dal calo delle tariffe.

La [illegible] per ora non vende la flotta

[illegible] Sidermar, dopo la cessione della quota del 49% dell'Ilva alla Compagnie Monegasque de banque, non intende procedere alla vendita [illegible] flotta [illegible] cabotaggio ed alla [illegible] dell'attività di spedizione come precedentemente comunicato. Lo ha detto l'amministratore delegato [illegible] società del gruppo Iri-Finmare Carlo Cioni nel corso di [illegible] incontro con i sindacati [illegible] settore di Cgil, Cisl e Uil.

Il Tesoro liquida [illegible] enti pubblici

Dall'elenco degli enti pubblici sono ora ufficialmente depennati nove nomi. Tra gli enti liquidati figurano le Casse di soccorso [illegible] aziende autoferrotranviarie di Varese, Corigliano Calabro, Como, Asti, Lucca e Brescia nonché della Cassa di assistenza sanitaria per i dirigenti [illegible] Rai.

[illegible] a quota duecento miliardi

Continua l'espansione [illegible] Hi[illegible], il gruppo di Piove di Sacco specializzato in sistemi di [illegible] dizionamento. La Hiross (1000 addetti, con unità produttive in Usa, Canada e Austria) ha chiuso il '91 con un fatturato di 200 miliardi (143 per la capogruppo). Nel primo trimestre ha acquisito ordini per 20 miliardi.

Mano tesa [illegible] Coldiretti e Confagricoltura

Avolio: un'alleanza per sfidare il [illegible]

Più qualità e difesa dei redditi primi obiettivi di Confcoltivatori

ROMA. A tempi nuovi idee nuove. Per l'agricoltura sono in molti ad averle, a partire dal commissario Cee McSharry, ma applicarle [illegible] è semplice, soprattutto in un [illegible] [illegible] quello italiano, quantomai variegato e scosso da traumi che solo il tempo può riuscire ad assorbire. Sotto questo cielo denso di nubi [illegible] Confcoltivatori si prepara al suo Congresso nazionale mettendo a punto una nuova rotta che prevede radicali giri di boa.

Presidente Avolio, nella [illegible] stra determinazione di cambiare [illegible] sono i punti che più colpiscono: la «svoglia» di [illegible] [illegible] con Coldiretti e Confagricoltura e il nuovo [illegible] proposto per la vostra Confederazione. Ci può spiegare le neces[illegible] e le priorità che muovono queste [illegible] scelte?

Il futuro dell'agricoltura è incentrato soprattutto sul binomio specializzazione e qualità. La «specializzazione» è necessaria per la «qualità», che è la sola [illegible] [illegible] decisiva per stare sul mercato. [illegible] questo ambito deve [illegible] considerato anche l'orientamento di cambiare il nome della nostra confederazione. La denominazione che «sceglie» o «privilegia» il «coltivatore» in [illegible] trapposizione o a preferenza di altri «soggetti», è in contraddizione con la spinta unitaria. La Confcoltivatori, perciò, protesa a raggiungere l'obiettivo [illegible] una sola organizzazione professionale agricola, intende operare con coerenza e urgenza per [illegible] ogni ostacolo, anche nominalistico, che rende più ardua [illegible] strada dell'unità. Noi intendiamo rappresentare tutti coloro che operano in agricoltura e, perciò, dovremmo scegliere la denominazione di Confederazione italiana degli agricoltori. Così intendiamo far riemergere l'orgoglio di chiamarci agricoltori.

Giuseppe Avolio

Che cosa sta succedendo all'interno della vostra confederazione? Dove porteranno i venti di novità?

In una realtà dinamica, come quella che stiamo vivendo, l'agricoltura non può stare ferma. L'attendismo ci condurrebbe, infatti, ai margini del [illegible] [illegible] lutivo in atto, in [illegible] spirale di rinuncia e [illegible] decadenza. Di ciò noi siamo consapevoli, e, pertanto, intendiamo agire per adeguare [illegible] nostre strutture organizzative alla nuova realtà e per sostenere gli agricoltori, che so[illegible] [illegible] e professionalmente agguerriti, ad essere protagonisti della [illegible] fase di sviluppo.

Il mondo agricolo è stato accusato di essere arroccato a [illegible] [illegible] uno [illegible] quasi non più sostenibile. Secondo lei è vero?

Questa accusa a [illegible] [illegible] è ingiusta. Desidero ribadire il mio atteggiamento favorevole ad [illegible] azione dinamica e ragionata che deve «canalizzare» qualificando, anziché «accelerare» [illegible] criteri, la ristrutturazione del settore. In realtà occorrono leggi e comportamenti in grado di valorizzare tutte le opportunità per creare imprese efficienti anche in rapporto alla necessità di salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Su questo ultimo punto devo precisare che solo l'agricoltura produttiva, praticata con equilibrio e fondata su imprese valide presenti in tutto il Paese, può assicurare la tutela del territorio e la salvaguardia dell'ambiente.

E' convinto, comunque, che la nuova politica comunitaria e l'avvento [illegible] [illegible] unico porteranno a dover stringere la cinghia?

«Stringere la cinghia» è una locuzione impropria. Siamo in presenza di una svolta, i comportamenti vecchi non sono più adeguati e occorre elaborare soluzioni nuove. La Confcoltivatori ha una posizione favorevole ad una vera riforma della politica agricola comune, che dovrà essere basata - in sintesi - sul concetto del riequilibrio territoriale, sociale e produttivo. Praticando le scelte della qualità l'agricoltura potrà fronteggiare il futuro ed evitare una diminuzione dei redditi.

E lo ha detto ai suoi associati?

Ai nostri associati abbiamo sempre parlato il linguaggio della verità. Fin dal 1984 affermammo che bisognava produrre meno ma produrre meglio perché la «qualità» era la carta vincente dell'avvenire; nell'ultimo congresso abbiamo precisato che eravamo nella fase di passaggio dalla protezione alla competizione e che bisognava [illegible] si per non soccombere. Adesso affermiamo che bisogna costruire strutture produttive moderne; associazioni [illegible] prodotto efficienti per autoregolamentare la produzione e concentrare l'offerta; una cooperazione agricola più strettamente legata agli organismi rappresentativi del settore primario; l'unità delle organizzazioni professionali attuando, intanto, un comitato di coordinamento, prima fase per passare ad [illegible] «federazione» capace di creare le condizioni necessarie per l'unità organica in tempi accettabili.

Vanni Cornero

Aumenta la richiesta di carne suina e gli allevatori chiudono i bilanci in attivo

Braciola, superstar nel piatto

Ma all'estero si prepara la guerra dei costi

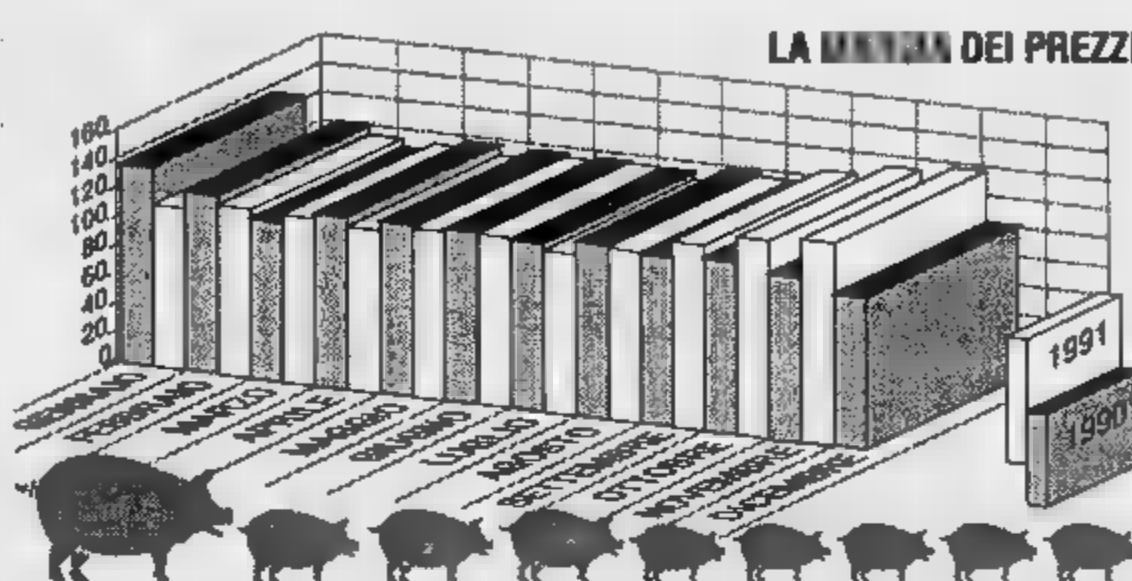
REGGIO EMILIA. Tra tanti che in agricoltura vanno male, qualcuno se la [illegible] discretamente, anche se [illegible] lo vuol dire, forse per scaramanzia. Sono gli allevatori di suini che, dopo anni di crisi, hanno chiuso un '91 tirando il fiato e hanno iniziato ancor meglio questi primi mesi del '92.

Lo sussurrano allevatori e tecnici, veterinari e mediatori, qui a Reggio Emilia, sede della Rassegna suinicola internazionale, che [illegible] questa sera.

Intanto i consumi. Gli italiani si sono innamorati della carne suina (fresca e lavorata) e l'anno scorso [illegible] hanno consumato ancor più che nel '90, anno in cui già c'era stato il sorpasso sulla carne bovina: ora siamo a 26,7 chili a testa, [illegible] [illegible] [illegible] milioni 268 mila quintali; ormai la bistecca di vitello è a parecchie distanze.

Anche, ma [illegible] solo, per questo motivo, i prezzi si sono dimostrati discreti per i produttori e, come dice il presidente dell'Anas (Associazione nazionale allevatori suini), Edoardo Marcucci, «nei primi mesi del '92 il mercato [illegible] ancora espresso un buon apprezzamento, mentre sul ver[illegible] dei [illegible] i mangimi sono diminuiti più o meno del [illegible]

Quindi, di che cosa si lamentano questi fortunati che, rispetto ai produttori di bovini e polli, di soia o mais, riescono a chiudere i bilanci in nero?

Una grande nube aleggia sulla nostra suinicoltura: si tratta delle conseguenze che potranno [illegible] serci dalla revisione della Pac (politica agricola comune), che è imminente e di cui si discute oggi a Reggio Emilia, [illegible] convegno organizzato dall'Anas e al quale partecipano due tre i massimi esperti in materia: Rainer Nagel [illegible] Direzione agricola della Commissione Cee responsabile [illegible] [illegible] carni suine; Giovanni Zedda, dirigente della Tutela economica prodotti agricoli al ministero dell'Agricoltura.

Anche qui, a prima vista, la nuova politica agricola Cee quale si prefigura [illegible] anticipazioni che si conoscono, potrebbe favorire i nostri suinicoltori. Infatti, dovrebbero scendere i prezzi [illegible] cereali, e qui[illegible] dovrebbero essere in difficoltà quei Paesi, come Olanda e Danimarca, che oggi non li usano preferendo prodotti sostitutivi meno cari. Ma attenzione, osserva Marcucci. I cereali [illegible] cari potrebbero portarci nuovi concorrenti, [illegible] la [illegible] che oggi produce cereali foraggeri in eccedenza e non ha una f[illegible] suinicoltura. E forse anche la Germania.

Altra questione legata alla politica Cee: la potenziale concorrenzialità della [illegible] bovina, di cui la Comunità prevede una riduzione dei costi, in quanto dovrebbe diventare un «sottoprodotto» del latte. Così come la lotta agli estrogeni, che [illegible] avendo successo, potrebbe riavvicinare il consumatore alla bistecca di vitello e allontanarlo [illegible] braciola di maiale.

Tuttavia, [illegible] sarà facile, perché i produttori suinicoli so[illegible] [illegible] verso nuove iniziative. Tra l'altro, sta per essere lanciato un nuovo prosciutto, il «Piemonte», prodotto in quella regione con suini che fino ad oggi vengono spediti e lavorati in Emilia, quindi venduti [illegible] «Parma». Ma soprattutto si [illegible] no risolvendo i problemi dell'inquinamento ambientale.

Dopo aver lanciato, qualche anno fa, i mangimi con enzima, per facilitare la digestione e quindi ridurre il volume delle deiezioni solide, durante la [illegible] segna di Reggio Emilia è [illegible] lanciato un nuovo mangime, anzi [illegible] nuova linea per la dieta del suino, denominata «Digestime», che sarebbe uno slow food per i maiali.

Il prodotto è [illegible] illustrato ai giornalisti, nello stand di Gloria Mangimi (Gruppo Arena) che lo produce, dal direttore commerciale Riccardo [illegible]. Il processo con cui si ottiene Digestime è - detto per i profani - un po' simile [illegible] pastorizzazione del latte, anche se più complesso: si sottopone il mangime a un trattamento ad [illegible] temperature per un tempo brevissimo («Short time high temperatures»), [illegible] immissione di vapore e con una successiva azione di stritolamento meccanico. E si ottengono questi risultati: aumenta il volume della razione, quindi il suino si nutre con [illegible], e così fa risparmiare l'allevatore; il vapore uccide alcuni batteri apportatori di malattie e rende più digeribile il prodotto. Anche in questo caso, meno deiezioni, e soprattutto più «pulite», quindi meno inquinamento.

[illegible]

Nelle maglie dell'antisofisticazione nipponica solo tre aziende

Tokyo riabilita il pinot

Dopo dieci giorni di embargo riammessi in vendita i vini italiani. Soddisfazione dei produttori, [illegible] resta un altro brutto colpo all'immagine

ROMA. La guerra è durata dieci giorni. Poi Tokyo, di fronte all'evidenza e al risultato di 2145 analisi, ha alzato la bandiera bianca. Uno scontro che non lascia né vincitori né vinti, ma che ha regalato agli agricoltori italiani tanta rabbia. Il Giappone ha tolto l'embargo sui vini made in Italy accusati di contenere pesticidi, negli scaffali dei supermercati di Tokyo ed Osaka sono ricomparse le bottiglie di Barolo, di Brunello e di Pinot grigio. Pollice verso soltanto per i prodotti di tre aziende agricole: nel loro vino è stata trovata la presenza di metilisocianato, un derivato del cianuro che viene aggiunto prima dell'imbottigliamento, per evitare fermentazioni anomale. Le bottiglie presenti in Giappone sono state distrutte.

[illegible] la Confagricoltura che subito dopo l'ordine di sequestro [illegible] [illegible] un durissimo documento di protesta, [illegible] cusando le autorità di Tokyo di generalizzare, di voler criminalizzare, ancora una volta, un intero settore. «Per colpa di pochi sciagurati - dicono alla Confagricoltura - tutta l'immagine del vino è stata [illegible] sotto accusa. Ma i controlli, le analisi hanno ristabilito la verità. Non basta, queste cose non devono più succedere». Intanto per convincere i giapponesi a ricomprare il vino italiano l'11 maggio volerà in Giappone una delegazione del ministero dell'Agricoltura e del Commercio estero.

La guerra comincia meno di due settimane fa. Nei supermercati giapponesi viene esposto un cartello, che significa una messa al bando totale: «In seguito a in[illegible] americane su prodotti chimici per l'agricoltura trovati in vini italiani, sospendiamo la vendita di tutti i vini prodotti in Italia fino a che la loro sicurezza sarà [illegible] [illegible] ministero della Sanità».

Lo scandalo del vino rimbalza dagli Stati Uniti ed è datato tre mesi fa, su segnalazione delle autorità italiane. Il riferimento è ad alcune aziende vicentine che, violando la legge, hanno utilizzato il metilisotiocianato.

Così i supermercati giapponesi hanno abbassato immediatamente la saracinesca, eliminando dagli scaffali tutto il vino made in Italy. Quello di Tokyo, per i nostri produttori è un mercato in espansione. Lo scorso [illegible] sono stati esportati circa quattromila litri.

Immediate le reazioni [illegible] mondo del vino. La Confagricoltura: «Questo atteggiamento è probabilmente dovuto anche alla posizione di debolezza in cui si è [illegible] il nostro governo [illegible] dalla scoperta, all'inizio di quest'anno, delle prime partite di vino sofisticato. Le iniziative già intraprese negli ultimi mesi non hanno, evidentemente, rassicurato i nostri partners».

[illegible] fare, allora, per evitare ulteriori embarghi? La Confagricoltura si rivolge ancora al governo. «Occorrerebbe - dice il sindacato agricolo - una forte presa di posizione a livello internazionale, in [illegible] della [illegible] vitivinicoltura e della nostra enologia, per eliminare il clima da caccia alle streghe che si è creato attorno ai vini italiani».

[illegible]

«Boom» di vendite

[illegible] spaghetti conquistano il Sol Levante

ROMA. La pasta italiana alla conquista del Giappone. Su iniziativa dell'Unione degli industriali pastai, [illegible] [illegible] organizzate nei giorni scorsi a Kyoto e Osaka due serate di gala. Angelo Paracucchi, chef di fama internazionale, ha proposto a importatori, responsabili della grande distribuzione e giornalisti piatti a base di pasta, per ampliare la [illegible] di un alimento che in Giappone sta incontrando [illegible]

Negli ultimi dieci anni le esportazioni italiane di pasta [illegible] il Giappone [illegible] cresciute, passando da circa [illegible] mila tonnellate (1980) a circa 45 mi[illegible] tonnellate (1991). Anche le prospettive per l'anno in corso sono di un ulteriore incremen[illegible].

Intanto si profila una nuova «guerra della pasta». L'allarme arriva dall'Associazione a difesa dei consumatori, l'Adoc. L'Adoc sostiene che i prezzi e la qualità [illegible] enormemente nel '93 e che la pasta italiana rischia molto a causa della concorrenza.

Nuova concorrenza

Su Macfrut il vento dei tropici

CESENA. E' l'ora di Macfrut. Da giovedì 7 a domenica 10 maggio Cesena ospita la [illegible] edizione del «salone» dell'ortofrutta. Un appuntamento importante per un settore che in Italia vale [illegible] mila miliardi e che coinvolge un milione di aziende. A Cesena si parlerà anche di una minaccia: sta crescendo infatti in Italia l'importazione di frutta tropicale.

A «Macfrut» [illegible] esposti impianti e macchinari per l'ortofrutta. [illegible] al settore principale, ecco «Agrbiofrut», la quarta rassegna di tecnologie e mezzi alternativi per un'agricoltura avanzata. Infine Cesena ospita «Trans World», il secondo salone del trasporto agroalimentare. «A Cesena - dicono gli organizzatori - gli operatori e i tecnici hanno l'opportunità di visionare il meglio delle tecnologie più [illegible] e sofisticate».

In programma, oltre alle tradizionali esposizioni, convegni a livello internazionale, incontri con delegazioni straniere, meeting.

L'acquisto della «Montana» consente all'Inalca di completare il ciclo di lavorazione della carne

Tra le mandrie di Cremonini cavalca il Gringo

Parte un'offensiva europea sui salumi, investiti 100 miliardi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] casa Cremonini hanno proprio [illegible] debole per i cowboys. Dopo quello del famoso spot per la [illegible] [illegible] fast food Burghy, ritorna il «Gringo». Negli Anni 60 e 70 questo pistolero alla Clint Eastwood era in testa all'hit parade di Carosello ed ogni volta, dopo aver sconfitto il «cattivo» chiudeva l'avventura stringendo in mano una scatoletta di carne «Montana».

Ora la Montana l'ha in pu[illegible] [illegible] donna, Claudia Cremonini, che è da pochi giorni presidente dell'ultimo acquisto del gruppo, l'Acsal, già di proprietà della Gerolimich di Genova.

L'obiettivo è quello di rilanciare il marchio affiancando alla carne in scatola una serie di piatti pronti, per soddisfare le sempre più pressanti richieste di praticità che vengono dai consumatori, restando però ben agganciati all'ambito della tradizione.

E un primo successo è già arrivato: una fornitura da 28 miliardi di lire (11 milioni di scatolette) che saranno spedite a Mosca entro l'anno e consentiranno di far salire il fatturato della società a 50 miliardi (contro i 21,8 del '91).

Per l'Inalca (la capofila [illegible] gruppo Cremonini che dà 670 degli oltre [illegible] miliardi di fatturato totale) «si tratta di un acquisto strategico - spiega Claudia Cremonini - che consente di chiudere il ciclo della lavorazione della carne».

E la strategia, si capisce, non si ferma qui. «Montana» è il primo passo verso la conquista di nuovi spazi [illegible] [illegible] del conservato, un comparto che, soprattutto all'estero, offre possibilità allettanti.

[illegible] le avanzate dall'impero della carne non si [illegible] qui. Un'altra operazione in grande stile è scattata sul versante dei salumi. Si sono spesi 100 miliardi per acquistare e riorganizzare aziende del comparto, che oggi ha raggiunto una capacità produttiva di oltre 26 mila tonnellate annue.

Articolata su tre marchi (Montorsi e Blasi, Cortebuona e Collizzolli) questa branca del gruppo Cremonini punta ad esportare, entro il '93, il 30 per cento [illegible] fatturato (oggi solo il 10 per cento raggiunge i mercati stranieri). La capacità produttiva delle [illegible] aziende che garantisce attualmente un fatturato di 145 miliardi arriverà ad essere triplicata.

Obiettivo primario [illegible] potenziamento dell'export [illegible] oltre alla Cee, Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria, le Repubbliche dell'ex Urss ed i Paesi dell'America Latina.

A presentare i nuovi piani di battaglia Luigi Cremonini [illegible] c'era. Al suo posto la figlia Claudia, il figlio Angelo (amministratore delegato di Montorsi e Blasi) e il neodirettore generale Elio Di Curzio. Aria di successione in famiglia? «No - assicura Claudia - è solo una suddivisione di responsabilità, necessaria data la crescita della nostra holding».

E certamente il «cavalier Luigi», a 53 anni, non pensa alla pensione. Il suo impero, fondato nel '63, oggi spazia dalla lavorazione delle carni alla ristorazione, dalla distribuzione al settore immobiliare, dai surgelati ai servizi, all'acqua minerale.

E tutti gli indicatori [illegible] in crescita tale da far supporre che, a settembre, quando si [illegible] noscerannno nel dettaglio i dati di esercizio, il fatturato del gruppo avrà fatto un bel passo avanti verso quota 3 mila miliardi. [v. cor.]

Ortofrutta: un vero mercato parallelo tra prodotti di stagione [illegible] «novità»

Primizie, le sorprese dei prezzi

Per le fragole è in anticipo il tempo dei «saldi»

TORINO. In questa stagione è difficile consigliare [illegible] verdura in particolare: la natura si risveglia e negli orti si comincia a raccogliere un po' di tutto. Ma ormai è sempre più facile avere a disposizione quasi ogni varietà di verdura tutto l'anno. Anche se le associazioni dei consumatori e gli esperti consigliano di evitare, per quanto possibile, le primizie o le verdure tardive, in quanto coltivate in serra (un ambiente che per la sua stessa natura richiede maggiori quantitativi di antiparassitari).

Dunque, ora [illegible] [illegible] [illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta. Nelle [illegible] del Nord Italia, [illegible] si vogliono privilegiare le verdure locali, bisogna consumare insalate (soprattutto lattuga), asparagi, bietole [illegible] costa, patate (ci sono già le novelle, che però costano 1500 lire il chilo, il doppio delle normali), spinaci, cipolle, ravanelli.

Ma [illegible] devono esserci pregiudizi per l'ottima verdura di Sicilia e Sardegna. Ad esempio le melanzane, i peperoni che, venduti all'ingrosso da 3800 a 4300 il chilogrammo, si [illegible] nei supermercati a poco più di 5000 lire. Anche i pomodori provenienti [illegible] due isole si possono acquistare a meno di [illegible] lire il chilo: non poco, ma per le nostre latitudini si tratta di una primizia e quindi va pagata di più. Stesso discorso per le zucchine. Quelle verdi [illegible] in negozio sulle 2000 lire il chilo, le più pregiate (la fiore) oltre il doppio.

Malgrado in Italia si coltivino tutte le verdure, o quasi, molti ortaggi provengono dall'estero. Soprattutto Olanda e Spagna sono nostre buone fornitrici. Dal primo Paese arrivano, tra l'altro, carote, cavoli, peperoni. Dal secondo, sedano, lattuga, pomodori e anche peperoni.

Dalla Spagna - come fanno osservare al mercato ortofrutticolo di Bologna - giungono in questi giorni forti quantità di fragole. E' questo il motivo per cui nei supermercati del Nord si trovano, come offerte speciali, fragoloni giganti a 4000 lire il chilo. E in effetti, come rilevano all'ortomercato di Milano, i prezzi delle fragole [illegible] ancora scesi, così [illegible] quelli di altre frutta, come alcune varietà di mele, le arance siciliane e gli ananas.

Una curiosità: gli ortaggi più richiesti all'ortomercato di Milano sono, in questi giorni, carciofi, finocchi, fagiolini e pomodori da insalata. Per i produttori italiani di ortaggi, se non si lasceranno rubare il mercato dagli stranieri, il futuro dovrebbe essere buono: secondo un'indagine della Spf e Associati, pubblicata da un settimanale, il cibo che gli italiani si ripromettono di mangiare di più è la frutta (72 per cento degli intervistati), seguita dalla verdura (71,4%).

[illegible]

SAGOR

IL MIGLIOR CONNUBIO TRA REDDITIVITÀ, PRESTIGIO E COMFORT

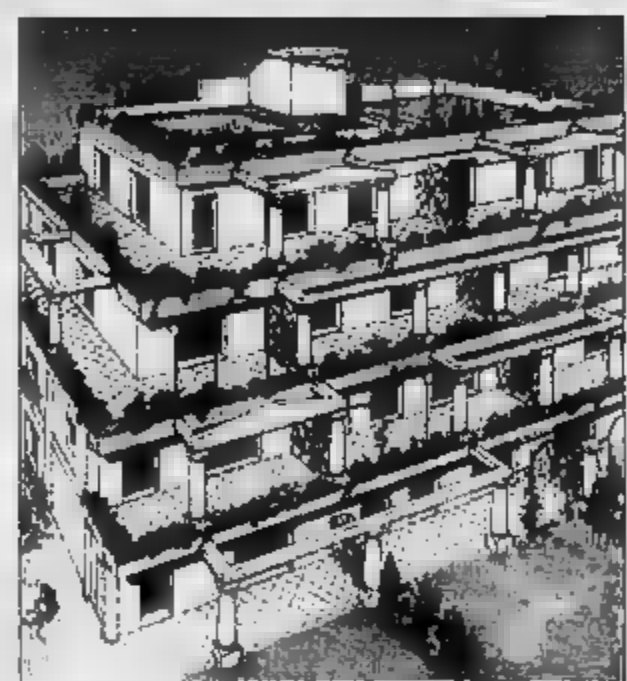
CAP D'ANTIBES

A 300 mt. dal [illegible] ed ai piedi della pineta, appartamenti in villa dotati di tutti i comfort, grandi terrazzi [illegible] giardino privato. Ottime finiture.

SAINT LAURENT DU VAR

A pochi minuti da Nizza centro, grandi terrazzi vista mare, videocitofono, rivestimenti in [illegible] o in cotto, solarium, cucine arredate, porte blindate, casseforti, doppi vetri, antenna parabolica, piscina Jacuzzi, appartamenti [illegible] 50 mt dal [illegible] mono/bilocali da Lire 112 milioni, trilocale da Lire 172 milioni.

MENTONE

Immobile in costruzione con prestazioni [illegible] finiture di lusso, composto da 37 appartamenti di varie metrature [illegible] garage. Monolocale da Lire 89 milioni, bilocale da Lire 112 milioni, trilocale da Lire 172 milioni.

CANNES

Residence [illegible] 200 mt. dalle spiagge, vicino a tutti i servizi per poter approfittare di tutte le attrattive del lungomare e nello stesso tempo delle comodità del centro città. Alla sera, infine, potrete apprezzare le tranquille passeggiate sull'animata Croisette. Appartamenti di varie metrature e tipologie [illegible] prezzi veramente interessanti, esempio:
- soggiorno/letto, cucina, bagno [illegible] L. 88 milioni;
- soggiorno con angolo cottura, camera letto, bagno [illegible] terrazzo a L. 99 milioni;
- soggiorno, cucina separata, due camere letto, biservizi, ampio terrazzo a L. 179 milioni.

NIZZA CENTRO

Ultimi appartamenti pronta consegna in Nizza centro, posizione privilegiata per la vicinanza a tutti i servizi, finiture di ottimo livello. Monolocali a partire da Lire 84 milioni. Disponiamo inoltre in posizione collinare di residence composta da 35 appartamenti su quattro piani, tutti con vista mare, piscina, condizionatore individuale, finiture di pregio.

MANDELIEU

A pochi minuti da Cannes appartamenti a 50 mt. dalle spiagge, eccezionale vista mare, possibilità giardino privato [illegible] partire da Lire 89 milioni. PRONTA CONSEGNA

IBIZA

La più "IN" delle isole Baleari ricca di verde, di spiagge isolate, calette nascoste, scenari selvaggi, a soli 70 minuti di aereo da Torino. In residence con piscine adulti/bambini, solarium, disponiamo di appartamenti composti da soggiorno con ampio angolo cottura, [illegible] letto, bagno, completamente arredati a Lire 54 milioni. Possibilità giardino privato.

conosciuta ed apprezzata per la serietà e la concretezza dei propri servizi, operante con listini ufficiali ed imposti, non richiede all'acquirente alcun compenso o provvigione. Mutui a partire dal tasso fisso del 10,90%.

RICERCHIAMO AGENTI PER AREE DI VENDITA ANCORA DISPONIBILI

TORINO - CORSO GALILEO FERRARIS N. 110 - TEL. 011/568.32.22 - FAX 011/50.61.76

MILANO - V.LE VITT. VENETO 24 - Tel. 02/65.52.617 - 29.00.18.63 ROMA - V. DEL MARE N. 87 POMEZIA - Tel. 06/91.00.402

Il Toro a Firenze festeggia il tecnico che cominciò la carriera con la Cremonese il 3 maggio '82

Mondonico, [illegible] anni controcorrente

«Tifo per la Fiorentina da quando giocavo all'oratorio»
«A volte la menzogna più che necessaria è obbligatoria»

Mondonico: «Avrei potuto allenare la Fiorentina, ma ho scelto il Toro e conto di restarci altri due anni»

TORINO. Mondonico compie oggi 10 anni [illegible] panchina. Esordì il 3 maggio '82, a Lecce: pochi giorni prima la Cremonese, sul fondo della classifica di B, [illegible] affidata a lui, tecnico delle giovanili. Il presidente Luzzara, dopo le dimissioni di Vincenzi, aveva detto: «Mancano sette partite, facciamo fare esperienza all'Emiliano, tanto solo un miracolo può evitarci la C». E il miracolo avvenne, la Cremonese non perse mai, conquistò 12 punti e [illegible] terzultima [illegible] era arrivò decima. Il primo dei tanti prodigi del «Mondo».

Da quel [illegible] maggio ha vissuto in panchina 351 domeniche: [illegible] in B, 159 [illegible] A. La più [illegible]

A Brescia, proprio in quel campionato disperato: era la penultima giornata, vincemmo 2-1, il successo significò salvezza. Non ricordo gioia maggiore: ero alle prime armi, avevo solo 35 anni, il più giovane tecnico di A e B.

La domenica più triste?

Quando allenavo il Como, la sconfitta interna con l'Avellino seguita dalla contestazione. I fischi, gli insulti dei tuoi tifosi fanno sempre male. Fortunatamente, ne ho ricevuti pochi.

Dopo la partita, che cosa fa? Sta in casa, incontra amici?

Mi rintano in famiglia: sono sempre distrutto dalla tensione, spesso alle 20,30 sono già sul letto. Non per dormire, ma per cercare il relax: soddisfatto [illegible] ho vinto, deluso [illegible] arrabbiato se è andata male. Guardo poco le trasmissioni sul pallone, preferisco parlare con i miei.

Le sue due figlie, Francesca [illegible] Clara, tifano in curva Maratona: la moglie Carla in tribuna. Chissà, poi, [illegible] casa, le discussioni. La criticano? Le danno suggerimenti?

Mia moglie non [illegible] mai venuta allo stadio, ha iniziato a Torino, è [illegible] coinvolta dalle amicizie strette qui. Quanto alle ragazze, [illegible] contento che mi seguano, [illegible] possono capire le difficoltà del mio lavoro. Parliamo della partita, dei commenti del pubblico: il clima è scherzoso. Ci mancherebbe drammatizzassimo anche noi. Ci pensano già [illegible] troppo le tv, i giornali.

Non ama i mass-media?

In televisione non vado quasi mai perché non puoi essere te stesso: li vogliono solo i personaggi, le spacconate, le polemiche a tutti i costi, le volgarità. Dei giornali, detesto la faziosità.

Perché predilige le frasi tortuose, spesso incomprensibili, contraddittorie?

La tortuosità è un modo per proteggere me stesso, la squadra. Non puoi dire sempre la verità.

Molti suoi colleghi hanno ammesso di essere dei bugiardi: Suarez ha confessato di raccontare alla stampa solo falsità. In quale misura mente il «Mondo»?

Non faccio il bugiardo per il gusto di farlo: però, c'è un modo di parlare nello spogliatoio e uno [illegible] conferenza stampa quando la menzogna più che necessaria [illegible] obbligatoria.

Per il suo dire lei [illegible] definito pretone [illegible] campagna. L'infastidisce?

Affatto. Semmai s'infastidiranno i preti veri.

La difficoltà maggiore della sua professione?

Essere tante cose in una. Un allenatore deve trattare con venti giocatori, con i giornalisti e occuparsi delle questione tecniche, studiare gli avversari. Soprattutto, deve saper convivere con l'effimero, la precarietà: una domenica sei un fenomeno, la successiva [illegible] una schiappa. Guai esaltarsi, guai deprimersi. Solo l'esperienza ti aiuta.

Se fosse rimasto un oscuro allenatore di giovanili?

Sono diventato tecnico di prima squadra per caso: le soddisfazioni più grandi le ho provate quando esordivano in prima squadra i «miei ragazzi».

A parte il prediletto Vialli, i «suoi ragazzi» le portano riconoscenza?

Tutti i giocatori [illegible] riconoscenti, in privato. In pubblico, dipende dalla moda: oggi, [illegible] esempio, è molto facile dire di avere un debito di riconoscenza verso Sacchi.

Il pallone le ha dato soldi, successo. Mondonico è un uomo felice?

Il denaro è conseguenza di [illegible] legge di mercato. Il successo è un falso successo, solo lo sciocco crede alla gloria del football. La felicità [illegible] altrove dal calcio, [illegible] nella famiglia. Il calcio può regalare solo soddisfazioni momentanee.

Il suo hobby preferito?

Andare al mio paese, Rivolta d'Adda, tuffarmi nei luoghi e nelle amicizie della giovinezza.

E' [illegible] che tifa Fiorentina?

Da quando giocavo nella squadra dell'oratorio di Rivolta. Sognavo di emulare [illegible] gesta [illegible] Virgili [illegible] Julinho, i miei idoli. Nella mia squadretta cinque undicesimi erano della Juve, due dell'Inter, [illegible] del Milan ed io, più un mio amico che ero riuscito [illegible] influenzare, della Fiorentina. Mi è sempre piaciuto andare controcorrente. Indossavo una maglietta bianca sulla quale mia madre aveva cucito il giglio viola sul petto.

Poteva allenarla?

Era l'epoca dei Pontello e di Previdi ds. Arrivarono tardi ed io avevo già fatto [illegible] mie scelte. Adesso sono l'allenatore del Toro e lo sarò per altri due anni.

Il suo sogno?

Essere sempre me stesso.

Cosa vuol dire?

Vuole dire, ad esempio, essere ancora adesso arrabbiato per [illegible] 2-2 del mio piccolo Toro contro una delle più grandi squadre d'Europa, l'Ajax.

Claudio Giacchino

LE STAGIONI [illegible]

STAGIONE	SOCIETA'	[illegible]	G	V	N	P	[illegible]	PUNTI	RAGGIUNTO
1981-82	CREMONESE	B	7	5	2	0	12	1,714	Salvezza
[illegible]	CREMONESE	[illegible]	38	13	19	6	45	1,184	4° posto (*)
1983-84	[illegible]	B	38	15	15	8	45	1,184	Promozione
1984-85	CREMONESE	A	30	[illegible]	7	19	15	0,500	Retrocessione
1985-86	CREMONESE	B	[illegible]	10	17	11	37	[illegible]	9° posto
1986-87	COMO	A	30	5	16	[illegible]	[illegible]	0,867	9° posto
1987-88	ATALANTA	B	38	14	19	5	47	1,237	Promozione
[illegible]	ATALANTA	A	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	38	1,058	Visto Uefa
1989-90	ATALANTA	A	34	12	11	11	35	1,029	Visto Uefa
1990-91	TORINO	A	34	12	14	8	38	1,118	Visto Uefa
1991-92	[illegible]	A	30	11	14	5	38	1,200	...
TOTALE			351	112	[illegible]	91	372	1,[illegible]	

(*) Nel 1982-83 la Cremonese fallì la promozione dopo gli spareggi

C'E' [illegible]

TORINO. Il Toro [illegible] da ieri sera a Firenze. Non sono partiti Cassagrande (ginocchio gonfio) e Bruno, che lamenta una lieve contrattura. Policano si è sottoposto [illegible] radiografia per accertare la presenza di [illegible] micro-fratture al primo dito [illegible] piede sinistro. La lastra ha dato esito negativo ma l'ematoma ed il dolore impediscono al difensore movimenti regolari. Un'infiltrazione prima della partita dovrebbe però garantire la presenza dell'atleta. Preoccupano anche le condizioni di Lentini, febbricitante, ma il fantasista, grazie alle cure intensive, giocherà.

Subito dopo il suo arrivo, [illegible] squadra si è allenata a Coverciano. Mondonico concederà un turno di riposo a Mussi e Venturin mentre ha confermato il rientro [illegible] Bresciani e quello di [illegible]ordo. Sinigaglia in panchina.

L'ambiente granata è in lutto per il decesso della signora Maria Rosa Clelia Fogola, moglie del dirigente e accompagnatore della squadra, Emilio Venezia, la quale alcuni giorni fa era rimasta vittima di un incidente stradale. Ai funerali, che si svolgeranno oggi a Quattordio, sarà presente [illegible] folta rappresentanza della società con le formazioni del Settore giovanile al gran completo. [a. b.]

Il tedesco dell'Eintracht Francoforte ribadisce il no alla Juve

Moeller, [illegible] solo in chiesa

Oggi Andy sposa Michaela e vuole restare ancora un anno in Germania
Una frecciata [illegible] Trapattoni: chi fra me e Baggio sarebbe il nuovo Platini?

FRANCOFORTE. Un sì solenne, dopo tre anni di fidanzamento, alla graziosa estetista Michaela Winter, oggi pomeriggio davanti all'altare della chiesa di San Giuseppe [illegible] Francoforte, pochi giorni dopo il [illegible] civile. Un altrettanto convinto no, dopo quasi [illegible] anno di vertenza, alla Juventus, il 14 maggio a Zurigo davanti al giudice d'appello della Fifa, per opporsi all'espatrio in Italia. Altro che eterno indeciso, come lo dipingono dalle sue parti: Andreas Walter Friedrich Moeller, venerato dai tifosi dell'Eintracht Francoforte come «il fantastico Andy», nel giorno della festa del lavoro non ondeggia pensando al proprio futuro. Lo racconta girovagando con la [illegible] cabriolet nera nei sobborghi di Francoforte.

Michaela lo attende per il pranzo nel villino di Bergen-Enkheim. Casa di [illegible] proprietà, come le tre palazzine in cui ha investito i guadagni. Un inquilino si è lamentato [illegible] fitto [illegible] troppo salato e gli ha fatto causa per strozzinaggio. Incidenti di percorso. A 24 anni, [illegible] reddito [illegible] di 1,7 milio[illegible] [illegible] marchi (1300 milioni di lire), Moeller [illegible] il giocatore più ricco della Bundesliga. Anche per questo, probabilmente, avverte poco il fascino dell'Italia.

«Non me la sento [illegible] cambiare squadra - brontola - per molti motivi». Ne spiega solo uno: «Voglio chiudere la carriera nell'Eintracht. In questa città sono nato, cresciuto [illegible] diventato famoso. Se andassi via adesso, i tifosi non mi perdonerebbero. Sarebbe la fine per sempre. Invece sarebbe tutto più facile, attraente, se potessi restare ancora un [illegible] all'Eintracht. Anche una lunga separazione [illegible] mi farebbe perdere il rapporto [illegible] l'ambiente».

Insomma, se la Fifa dovesse aggiudicarlo definitivamente a Boniperti, che lo aveva nel mirino dall'estate dell'89, Moeller esplorerà anche la possibilità di restare [illegible] anno in prestito all'Eintracht. «A questo punto tutto [illegible] possibile» esclama.

Proprio tutto, compreso un ricorso alla magistratura ordinaria, [illegible] violazione alla clausola compromissoria tutelata dallo statuto della Fifa. Rischierebbe una pesante squalifica internazionale?

Hermann Neuberger, presidente della Federazione tedesca (Dfb), ha i suoi dubbi: «Il nostro Statuto è stato adeguato al codice civile. Da nessuna parte c'è scritto nel nostro Statuto, diversamente da quello della Fifa, che un giocatore non può rivolgersi ad un tribunale ordinario». Neuberger [illegible] anche il vice di Joao Havelange, presidente della Fifa e, per [illegible] delicatezza del caso, presidente della commissione chiamata a giudicare Moeller tra due settimane [illegible] Zurigo.

Il fantastico Andy sorvola sull'argomento. Preferisce rispondere alle lusinghe sciorinate in aprile da Trapattoni in [illegible] raffica di interviste [illegible] giornali tedeschi. «Parla attraverso la stampa, io non l'ho sentito personalmente - sorride [illegible] malizia - vuole lanciare [illegible]aggio e Moeller [illegible] tandem Platini-Boniek? Una bella coppia, indubbiamente. Anch'io posso immaginermela. Ma chi fa il Platini? [illegible] numero 10 lo hanno dato a Baggio. Anche nell'Eintracht formo una bella coppia insieme con Uwe Bein. Quest'anno possiamo vincere il campionato». L'unico scudetto dell'Eintracht risale al 1959, un'impresa storica riportarlo a Francoforte.

Il traguardo è vicino: l'Eintracht ieri ha vinto 3-0 e, a tre giornate dal termine [illegible] in testa alla classifica con lo Stoccarda a quota 47, ma vanta [illegible] migliore differenza reti. «Sarebbe una gioia [illegible]a, impagabile - sospira Moeller -. Volete capirlo che tutto [illegible] resto ora proprio non mi interessa?».

Moeller vicino allo scudetto tedesco

Francesco Alemanno

Arriva il Napoli, [illegible] i tifosi sono preoccupati per il futuro

A Foggia due intoccabili

Sarà accettata qualche cessione, ma non quelle di Rambaudi e Signori
Attacchi al presidente Casillo, che pare cercare alibi per un disimpegno

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Shalimov, Baiano, Signori, Matrecano, Barone, Rambaudi: si dice che in estate faranno le valigie. Il tam tam batte queste notizie. E «smantellamento» è il termine maggiormente usato in una città più disorientata che afflitta, più fatalista che adirata. Sembra trascorso un secolo dal 15 dicembre del '91, quando il Foggia fece esplodere i propri mortaretti anche a Napoli (3-3), mentre Casillo dichiarava che avrebbe trasformato [illegible] Foggia in uno squadrone da scudetto e che prima o poi avrebbe rilevato il club di Ferlaino.

Sembra trascorso un secolo, quando [illegible] allora nel Tavoliere, i mesi tristi in cui la squadra [illegible] Zeman incassava più gol che punti, i tifosi che minacciavano un giornalista, la Lega che apriva un'inchiesta, denunce che arrivavano alla magistratura. Era[illegible] le idi di marzo, Casillo rassegnava [illegible] dimissioni, la squadra offriva alla stampa solo il silenzio. Il giocattolo si era rotto? Neppure per sogno, le ultime virate di Zeman [illegible] riportato la barca in assetto. Resta, oggi, lo «smantellamento». A chi ci si può rivolgere per conferme [illegible] smentite? [illegible] società è come [illegible] fantasma, l'amministratore unico Giuseppe Armillotta ci fa sapere che non c'è nulla da dichiarare. E allora si [illegible] largo l'immaginario, che sovrasta il reale. Che accadrà del Foggia? Zeman se ne andrà? Vecchi tifosi che seguono la squadra [illegible] una esistenza assicurano che il tecnico «resterà solo nel caso in cui Casillo rimarrà, ufficialmente o dietro le quinte». E all'ex presidente mandano a dire, senza perifrasi, che «se deve andarsene lo dica. E non tiri fuori la storia dello stadio da soli [illegible] mila posti, dunque insufficiente per fare l'Uefa, poiché è solo un paravento». Decidersi, dunque. [illegible] che ha in testa il re del grano? Lasciare dopo aver venduto o [illegible] nascondendosi dietro un «uomo di paglia», per ricominciare da Zeman, il tecnico che trasforma tutto in oro? Basta fare quattro conti: Matrecano, Barone, Rambaudi e Signori costavano alcune centinaia di milioni, oggi ciascuno è quotato dai 4 agli [illegible] miliardi. E infine c'è Shalimov, che insieme a Baiano porterebbe valori stimati attorno ai [illegible] miliardi. Casillo, se ha intenzione di ritirarsi e vendere, incasserebbe più di 50 miliardi. La società, dicevamo, tace. Rimane il popolo, e la sua [illegible] voce di Dio. E a Foggia, al di là del fatalismo, i tifosi si preoccupano soprattutto per la vendita di Signori e Rambaudi, due creature alle quali sono molto legati: «Per Baiano c'è Kolivanov pronto, senza due ali così non potremo più volare», dicono. Pochi, invece, piangeranno se partiranno Baiano, Matrecano [illegible] Barone. Qui [illegible] convinti che la favola potrà ricominciare da Zeman, capace di trovare altri attaccanti, registi e difensori pescando dalle serie minori. Questo è lo scenario, in attesa di Foggia-Napoli.

Angelo Caroli

[illegible] QUATTORDICESIMA DI RITORNO ORE 16

[illegible] – [illegible] (andata 0-1)

Lorieri	1	Gregori
Aloisi	[illegible]	Polonia
Pergolizzi	3	Renica
Piscedda	4	Icardi
Fusco	5	C. Pin
Cavaliere	6	L. Pellegrini
Troglio	7	[illegible] Pellegrini
Vervoort	8	Prubelli
Bierhoff	9	M. Serena
Zami	10	Stojkovic
D'Amzara	11	Fanna
Arbitro		Baemo
Bocchino	[illegible]	Zaninelli
Di [illegible]	13	Calisti
Menolascina	14	Pryle
Pierleoni	15	Guerra
Manero	16	Lunini

ATALANTA – BARI (andata 0-0)

Ferron	[illegible]	Biato
Porrini	2	Brambati
Pasciullo	3	Rizzardi
Minaudo	4	Terracenere
Bigliardi	5	Bellucci
Tresoldi	6	Progna
Orlandini	7	Carbone
Cornacchia	8	Cucchi
Bianch[illegible]	[illegible]	Soda
Perrone	10	Platt
Caniggia	11	Jarni
Arbitro		Beschin
Ramon	12	Alberga
Valentini	13	Calcaterra
Bracaloni	14	Fortunato
Piovanelli	15	Lauren
Pisani	16	Giampaolo

[illegible]E – CAGLIARI (andata 0-0)

Rampulla	[illegible]	Ielpo
Garzilli	2	N. Napoli
Mascolin	[illegible]	Festa
Piccioni	[illegible]	Herrera
Bonomi	[illegible]	Fincano
Verdelli	[illegible]	Mobili
Giandebiaggi	[illegible]	Bisoli
Iacobelli	[illegible]	Nardini
Dezotti	9	Francescoli
Maspero	[illegible]	Matteoli
Florjancic	11	Fonseca
Arbitro		Lo Bello
Violini	[illegible]	Di Bitonto
Montorfano	[illegible]	Chili
Gualco	14	Villa
Ferraroni	15	Greco
Lombardini	[illegible]	Cirolli

FIORENTINA – TORINO (andata 0-2)

Mareggini	1	Marchegiani
Malusci	[illegible]	Annoni
Carobbi	3	Sordo
Dunga	[illegible]	Fusi
Faccenda	5	Benedetti
Pioli	6	Cravero
Mazinho	7	Scifo
Iachini	[illegible]	Lentini
Batistuta	[illegible]	Bresciani
Malellaro	10	Martin Vazquez
Branca	11	Policano
Arbitro		Brignoccoli
A. Mannini	12	Di Fusco
Fiondella	[illegible]	Mussi
Dell'Oglio	14	Sinigaglia
Salvatori	[illegible]	Venturin
Borgonovo	[illegible]	Vieri

[illegible] – [illegible] (andata 3-3)

F. Mancini	[illegible]	G. Galli
Porro	2	Ferrara
Codispoti	3	Francini
Picasso	4	Crippa
Matrecano	5	Alemao
Padalino	6	Blanc
Rambaudi	7	Corradini
Shalimov	[illegible]	De Napoli
Baiano	9	Careca
Barone	[illegible]	Zola
Signori	11	Padovano
Arbitro		[illegible]
[illegible]	12	Sansonetti
Consagra	13	Filardi
Fresi	14	S. De Agostini
Lopolito	15	Mauro
Kolyvanov	16	

GENOA – INTER (andata 2-2)

Braglia	1	Zenga
Torrente	2	Bergomi
Branco	3	Brehme
Eranio	4	D. Baggio
Caricola	5	R. Ferri
Signorini	6	Battistini
Fiorin	7	Bianchi
Bortolazzi	[illegible]	Berti
Aguilera	9	Klinsmann
Skuhravy	[illegible]	Pizzi
Onorati	11	Fontolan
Arbitro		Ceccarini
G. Berti	12	Abate
Corrado	[illegible]	Paganin
Pannucci	14	G. Baresi
A. Bianchi	[illegible]	[illegible] Orlando
Iorio	16	Ciocci

JUVENTUS – SAMPDORIA (andata 0-1)

Peruzzi	1	Pagliuca
Luppi	[illegible]	Mannini
Marocchi	[illegible]	Katanec
Reuter	4	Pari
Carrera	5	Vierchowod
[illegible] Cesar	6	Lanna
Di Canio	7	Lombardo
Galia	[illegible]	Cerezo
Schillaci	9	Vialli
R. Baggio	[illegible]	Buso
Casiraghi	11	I. Bonetti
Arbitro		Cinciripini
Taccola	12	Nuciari
De Agostini	13	D. Bonetti
Conte	14	Al. Orlando
Corini	[illegible]	Invernizzi
Alessio	16	Silas

CLASSIFICA

Milan	49	Foggia	29
[illegible]	[illegible]	Atalanta	[illegible]
Napoli	[illegible]	Genoa	[illegible]
Torino	[illegible]	Fiorentina	28
Parma	34	Cagliari	25
Lazio	[illegible]	Bari	21
Sampdoria	[illegible]	Verona	19
Roma	32	Cremonese	17
Inter	[illegible]	Ascoli	13

Domenica 10 maggio, ore 16

Cagliari	Bari
Foggia	Lazio
Inter	Cremonese
Napoli	Milan
Parma	Juventus
Roma	Ascoli
Sampdoria	Fiorentina
Torino	Genoa
[illegible]	Atalanta

MILAN – LAZIO ([illegible] 1-1)

Antonioli	1	Fiori
Tassotti	2	Corino
Maldini	3	Sergio
Albertini	[illegible]	Pin
Costacurta	5	Gregucci
F. [illegible]	6	Verga
Evani	[illegible]	Bacci
Rijkaard	[illegible]	[illegible]
Van Basten	9	Riedle
Donadoni	[illegible]	Sclosa
Massaro	11	Sosa
Arbitro		Nicchi
Rossi	12	Orsi
Gambaro	13	Bergodi
Fuser	[illegible]	Melchiori
Simone	15	Stroppa
A. Serena	[illegible]	Neri

[illegible] – PARMA (andata 1-3)

Zinetti	[illegible]	Taffarel
Garzya	2	Benarrivo
Carboni	3	Di Chiara
Piacentini	[illegible]	[illegible]
Aldair	[illegible]	Apolloni
[illegible]	6	Grun
Haessler	7	Melli
Di Mauro	8	Zoratto
Voeller	[illegible]	Osio
Salsano	10	Cuoghi
Rizzitelli	11	Brolin
Arbitro		Trentalange
Tontini	12	[illegible]
Tempestilli	13	Donati
Pellegrini	14	Nava
Carnevale	15	Catanese
Muzzi	16	Agostini

OGGI [illegible]

[illegible] B — 32° [illegible]

Avellino-Messina	Felicani
Casertana-Modena	Amendolia
Cesena-Ancona	D'Elia
Lecce-Piacenza	Baldas
Lucchese-Cosenza	[illegible]
Palermo-Taranto	Dinelli
Pescara-Bologna	Cesari
Pisa-Padova	Cardona
Reggiana-Udinese	Luci
Venezia-Brescia	Quartuccio

CLASSIFICA: Brescia e Ancona 39; Pescara 37; Reggiana e Cosenza 35, Bologna 34, Pisa e Udinese 33 Messina e Lucchese 30, Cesena, Piacenza e Modena [illegible], Palermo, Padova e Taranto [illegible]; Casertana 27; Venezia e Lecce 26, Avellino 25

[illegible] — [illegible]

Alessandria-Vicenza	Fiori
Carpi-Baracca L.	Ciambotti
Chievo-Empoli	Bolognino
Como-Arezzo	Contente
Palazzolo-Spal	G. Bizzotto
Pavia-Monza	Pisacreta
Pro Sesto-Casale	Palessio
Siena-Massese	Lelli
Spezia-Triestina	F. Bizzotto

CLASSIFICA: Spal 40; [illegible] e Como 38; Empoli 34; Vicenza 33; Triestina 32; Spezia 30; Chievo 29; Palazzolo 28; Arezzo 27; Casale e Massese [illegible]; Carpi e Siena 25; Alessandria [illegible]; Pro Sesto e Baracca Lugo 23, Pavia 21.

SERIE [illegible] — 30° [illegible]

Barletta-Reggina	Gregori
F. Andria-Sambened.	Genovese
Fano-Casarano	Borriello
Giarre-Licata	Scarfò
Ischia-Salernitana	Russo
Monopoli-Chieti	Treossi
Nola-Acireale	Morelli
Perugia-Catania	Daneluzzi
Siracusa-Ternana	Bronzoni

CLASSIFICA: Ternana [illegible] Perugia 36; F. Andria 34; Catania 31, Casarano e Ischia 30, Giarre, Sambenedettese, Salernitana [illegible]; Acireale, Nola, Licata 28; Barletta [illegible]; Chieti, Reggina e Siracusa 26; [illegible] 24; Monopoli [illegible]

SERIE C2/A — 31° TURNO

Centese-Novara	Nucini
Cuneo-Tempio	Calabresi
Legnano-Varese	Santoruvo
Mantova-Aosta	Bortoli
Olbia-Ospitaletto	Fontato
Pergocrema-Fiorenzuola	Saraz
Solbiatese-Ravenna	Rossi
Trento-Leffe	Ercolano
[illegible]	Lana
Virescit-Lecco	[illegible]

CLASSIFICA: Ravenna [illegible]; Leffe 37; Fiorenzuola [illegible] Tempio 35, Varese e Trento 33, Mantova, Ospitaletto, Olbia e Novara 31; Solbiatese [illegible]; Virescit 31, Pergocrema, Aosta e Lecco 29, Centese [illegible]; Valdagno e Suzzara 26, Cuneo 23, Legnano 15.

[illegible] C2/B — 31° TURNO

Civitanovese-Rimini	Franceschini
Francavilla-Lanciano	Pancallo
Giulianova-Ponsacco	Senzacqua
Gubbio-Montevarchi	Ferro
Pistoiese-Vastese	Vasquez Giulian
Poggibonsi-Carrarese	Tombolini
Pontedera-Avezzano	Rocchi
Prato-Cecina	Messina
Viareggio-Castel[illegible]	[illegible]
Vis Pesaro-Teramo	Pellegatta

CLASSIFICA: Montevarchi e Carrarese 40, Rimini e V. Pesaro 38, Pistoiese 37; Viareggio e Ponsacco 34; Castelsangro [illegible], Prato, Civitanovese, Poggibonsi, Cecina e Vastese 28; Francavilla 27; Avezzano e Pontedera 26; Teramo 23; Lanciano e Giulianova 22; Gubbio 20

[illegible] — 31° TURNO

Altamura-Matera	Marchese
Battipagliese-A. Leonzio	Calvi
Catanzaro-Sangiuseppese	Bonfiisco
[illegible] Lamezia	Ambrosio
Latina-Bisceglie	Pola
Lodigiani-Astrea	Piretti
Molfetta-Cerveteri	Bertocci
Savoia-Potenza	Freddi
Trani-Formia	Farina
Turris-Campania	Ferlito

[illegible]: Trani 37; Lodigiani e Potenza 36; Catanzaro 35; V. Lamezia, Altamura e Sangiuseppese 33; Matera 32; Savoia, A. Leonzio 30, Bisceglie e Turris 29; Astrea e Latina 28; Battipagliese e Formia 27, Juve Stabia e Cerveteri 26; Molfetta 25; Campania [illegible]

In Spagna contano i tempi di venerdì (ieri pioveva): per Mansell è la quarta pole position

Prost e Montezemolo, chi si rivede

Stoccata del pilota francese: ma c'è ancora la Ferrari? Il presidente: siamo partiti da zero, dobbiamo aver fede

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Per la prima volta da molti anni la maggioranza dei piloti che partecipano oggi al Gran Premio di Spagna fa il tifo per la pioggia. Ufficialmente tutti dicono che è sempre meglio [illegible] pista asciutta. Ma, [illegible] sotto, in questa [illegible] sione (a parte Nigel Mansell), non sono pochi a sperare in [illegible] coda del temporale che ieri ha [illegible] inutile la seconda giornata di qualificazione. Con l'acqua i valori si appiattiscono e potrebbe anche uscire [illegible] sorpresa...

Ayrton Senna, [illegible] esempio, [illegible] nasconde che vorrebbe l'acqua. [illegible] brasiliano si augura così di poter utilizzare un poco del suo talento da equilibrista dell'asfalto scivoloso per infilare una banderilla nella scatanata Williams e minare un po' il morale di Mansell e compagnia.

Ad ogni modo [illegible] Gran Premio di Spagna offre uno schieramento al [illegible] piuttosto singolare. Ac[illegible] [illegible] solito Mansell (quarta pole position consecutiva, la 21ª della carriera) si è infilato quel rompiscatole di Michael Schumacher [illegible] la nuova, velocissima Benetton. Il tedesco precede Senna, in leggera ripresa, Patre[illegible] sempre [illegible] preda [illegible] piccoli problemi, e la prima delle Ferrari, quella di Ivan Capelli. L'italiano ha conquistato, con il quinto tempo, il miglior piazzamento da quando è a Maranello.

Jean [illegible] è all'8º posto (anche perché rallentato da una gomma difettosa e da [illegible] perdita d'olio), alle spalle di Brundle e Berger.

Il risultato delle prove di venerdì [illegible] suonato quantomeno strano, difficile da interpretare. Mansell con 1'20"190 è rimasto lontano [illegible] record del circuito (Berger 1'18"76) lo scorso anno), mentre [illegible] altri piloti hanno ottenuto tempi più vicini di quelli che [illegible] fatto registrare nelle [illegible] precedenti: poco più di [illegible] secondo Schumacher e Senna, due secondi e due Capelli per [illegible] Ferrari. Ma questo non significa assolutamente che la Williams sia stata raggiunta: forse, solo le circostanze hanno evitato che si verificassero i consueti pesanti distacchi.

Rimane il fatto che per il momento i rivali sono un po' [illegible] lontani e la pioggia potrebbe fa[illegible] il resto. Certo, tutti aspettiamo di vedere [illegible] potrà succedere [illegible] semaforo verde fra Mansell e Schumacher. L'aggressivo Michael venerdì aveva distrutto una Benetton contro un muretto e ieri si è esibito in un altro paio di testa-coda con toccata finale [illegible] brivido.

In attesa di conoscere l'esito di questa quarta prova mondiale, la Formula 1 ha registrato ieri due illustri ritorni. Visita pastorale di Luca Montezemolo, presidente della Ferrari (mancava ai box da quattro anni ed era alla prima uscita come gran capo di Maranello) e arrivo di Alain Prost che non si era più fatto vedere dopo il licenziamento. I due si sono anche incontrati e hanno scambiato una stretta [illegible] [illegible].

Il francese che oggi [illegible] casa sua a Ginevra, solo lui poteva riuscirci) commenterà la gara per TF1, in versione giornalisti[illegible] ha anche fatto lo spiritoso: «La Ferrari? C'è ancora?». Poi ha detto: «La mia vicenda [illegible] Maranello è [illegible] lunga da definire [illegible] ci [illegible]nno anni. [illegible] [illegible] preparandomi per tornare in pista e guidare, [illegible] lo farò soltanto se avrò una vettura per puntare al titolo».

Montezemolo, accompagnato da Giovannino Agnelli, figlio [illegible] Umberto, ha invece assistito allo show di Alesi che, sotto il diluvio, ha fatto segnare il miglior tempo [illegible]ella giornata sia nelle prove libere che in quelle cronometrate. [illegible] presidente si [illegible] congratulato poi con Jean e con Capelli per il quinto posto nello schieramento.

«Siamo ripartiti da [illegible] - ha dichiarato - ricostruendo la squadra e non abbiamo ancora finito. La ricetta per vincere richiede la capacità [illegible] lavorare bene, fortuna e che gli altri non allunghino troppo il passo. Dobbiamo avere fede perché ci vorrà ancora [illegible] tempo».

Cristiano Chiavegato

[illegible] IN FUTURO [illegible]

Meno elettronica in F1?

BARCELLONA. C'è maretta in F1. Mentre ieri Montezemolo ha incontrato le massime autorità sportive (Balestre, Ecclestone, Mosley) per parlare anche [illegible] futuro, la Fisa ha annunciato alcuni cambiamenti regolamentari che verranno adottati dal prossimo Gran Premio d'Inghilterra, soprattutto per avere più equilibrio e quindi più spettacolo alle corse. [illegible] vorrebbero ridurre gli apparati elettronici che provocano differenze troppo elevate fra i piccoli e i grandi team e si pensa di introdurre la «space car» come in Formula Indy, una vettura che «congela» [illegible] posizioni in [illegible] di incidente. Ma su questo punto i pareri [illegible] discordi e non sarà facile trovare un accordo: la Williams sospetta che si tratti di una manovra per toglierle la supremazia. Dopo l'esperimento del 1990 a Le Castellet, intanto è tornato l'esame antidoping: Mansell, Alesi, Morbidelli e Schumacher venerdì hanno dovuto sottoporsi ai controlli previsti dal regolamento.

Nigel Mansell (a sinistra) [illegible] Williams, il gran capo [illegible] scuderia britannica: il pilota inglese [illegible] che oggi la pioggia livelli i valori e sia di aiuto alla McLaren e alla Ferrari

IN PISTA 26 PILOTI IL VIA ALLE 14

Al G.P di Spagna, quarta prova del mondiale di F1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento:

Fila	Pilota	Tempo	Fila	Pilota	Tempo
1ª FILA:	[illegible] [WILLIAMS 5]	1'20"190	[illegible]	GROUILLARD [TYRRELL 3]	1'24"608
	SCHUMACHER [BENETTON 19]	1'21"195		[illegible] [FOOTWORK 9]	1'24"634
[illegible] FILA:	[illegible] [MCLAREN 1]	1'21"209	9ª [illegible]	[illegible] [JORDAN 33]	1'24"671
	PATRESE [WILLIAMS 6]	1'21"534		[illegible] [FONDMETAL 15]	1'24"800
[illegible]	CAPELLI [FERRARI 28]	1'22"413	10ª FILA:	SUZUKI [FOOTWORK 10]	1'24"940
	BRUNDLE [BENETTON 20]	1'22"529		[illegible] [FONDMETAL 14]	1'24"963
4ª [illegible]	BERGER [MCLAREN 2]	1'22"711	11ª [illegible]	[illegible] [LOTUS 11]	1'25"202
	ALESI [FERRARI 27]	1'22"748		FITTIPALDI [MINARDI 23]	1'25"315
[illegible]	WENDLINGER [MARCH 16]	1'23"121	12ª [illegible]	BELMONDO [MARCH 17]	1'25"467
	COMAS [LIGIER [illegible]	1'23"593		[illegible] [VENTURI 29]	1'25"700
6ª FILA:	DE CESARIS [TYRRELL 4]	1'23"723	13ª [illegible]	MORBIDELLI [MINARDI 24]	1'25"786
	LETHO [DALLARA 21]	1'24"054		HERBERT [LOTUS 12]	1'25"786
7ª FILA:	MARTINI [DALLARA 22]	1'24"236			
	BOUTSEN [LIGIER 25]	1'24"583			

[illegible] QUALIFICATI: Katayama [Venturi] 1'25"932; Van de [illegible] [Brabham] 1'26"880; Modena [Jordan] 1'27"480; Hill [Brabham] 1'27"763.

Il Gran Premio di Spagna parte alle ore 14. In programma 65 giri di 4747 m pari a km 308,555.

BASKET

Darren Daye è stato il migliore realizzatore della Scavolini con 23 punti

Primo round scudetto a Pesaro: il gran finale della Scavolini piega il Benetton

Daye toglie il fiato a Kukoc e vince

Oltre all'americano, ottimi Workman e Magnifico, mentre i trevigiani hanno pagato i falli dei lunghi Del Negro: «Abbiamo concesso troppo ai loro panchinari, Boni e Zampolini, ma martedì ci rifaremo»

PESARO. Alla fine di Scavolini-Benetton (99-88), prima finale scudetto, perfetta sintesi di un osservatore neutrale, il coach bolognese Ettore [illegible] [illegible] questi confronti [illegible] alta intensità agonistica [illegible] la spesa di energie [illegible] notevolissima, non si può non concedere qualche minuto di riposo a Kukoc e Del Negro. Sono stati in campo 40' filati e alla fine hanno pagato lo sforzo fisico». Kukoc che nel primo tempo aveva tenuto a galla Treviso con una serie di uno-contro-uno, che [illegible] squarciato la difesa pesarese con palle geniali, nella ripresa ha pagato dazio. Non è un superman, così nella seconda parte della gara ha segnato solo 4 punti, [illegible] solo canestro su azione. E' il risultato di uno sforzo tremendo perché l'ex stella [illegible] Spalato ha sempre avuto di fronte Daye, di cui si [illegible] occupato anche in [illegible] per 30'. Insomma, una bella [illegible] di la[illegible] per [illegible] che non ha certamente nel fisico la [illegible] [illegible] migliore. E quando Skansi ha spedito Mian su Daye, era tardi.

La svolta [illegible] partita, tiratissima e che ha visto quasi sempre la [illegible] condurre (massimo vantaggio 8 punti al 15'), si è avuta a 4' dal termine: Daye va in movimento contro Mian, vicino a canestro, si alza per il tiro e su di lui [illegible] a tentare la stoppata Rusconi. Tiro fallito, ma si inserisce Boni che prende il rimbalzo, [illegible] e riceve anche il fallo [illegible] Rusconi. Pesaro avanti di [illegible] punti e contemporaneamente Skansi si ritrova Rusconi in panchina, con una squadra di piccoletti. Sulla successiva azione Alberto Bucci, con davanti [illegible] squadra ormai inferiore per statura, cambia difesa, concede solo due canestri alla Benetton (Del Negro e Iacopini), dopo di che cala il silenzio delle armi sul fronte Benetton. La Scavolini dilaga fino a raggiungere il massi[illegible] vantaggio, quello finale.

La Benetton ha avuto due grandi momenti: il primo tempo di Kukoc e la ripresa di Del Negro, [illegible] da Skansi in posizione di guardia con Mian in regia. [illegible] supporto ai [illegible] giocatori solamente Iacopini nella ripresa, mentre poco Skansi ha ricevuto da Rusconi, [illegible] ancora una volta in molti falli, alcuni veramente gratuiti. E la coppia Zeppilli e Paronelli [illegible] fatto capire fin dall'inizio che avrebbe fischiato anche i sospiri.

Sospiri che hanno mandato prima in panchina Vianini e poi Rusconi, così come sull'altro fronte Boni e Gracis. Tra le file pesaresi, Bucci ha invece avuto punteggio meglio distribuito su tutta la squadra. Bene Magnifico, sia al tiro, sia sotto i tabelloni (11 rimbalzi), sempre grande Daye che ha vinto il [illegible] confronto con Kukoc, e soprattutto bene Workman, [illegible] di una partita ricca di temperamento, [illegible] ha sempre ribattuto, nella ripresa, le prodezze acrobatiche e balistiche [illegible] [illegible] Negro. Ma soprattutto la differenza in campo è [illegible] fatta dalle panchine, perché [illegible] Benetton ha trovato poco [illegible] Pellacani, [illegible] abbastanza da Iacopini (incorso, fra l'altro, in un tecnico che ha regalato 4 punti a Pesaro), e pochissimo dall'azzoppato Generali, comparsa ininfluente dopo l'uscita di Rusconi per falli. Pesaro ha invece avuto importanti contributi da Boni, reattivo e deciso sotto canestro, da Grattoni, pronto a limitare [illegible] Iacopini che stava salendo di tono perché in vantaggio [illegible] centimetri su Gracis, ma ha avuto soprattutto tanto [illegible] Zampolini che nel finale, con i suoi tiri e le sue penetrazioni, ha praticamente cacciato sotto le docce la Benetton. Un concetto questo che è stato poi sottolineato alla fine anche da [illegible] Negro: «Grandi Workman e Daye nella Scavolini, ma noi non dovevamo concedere tanti punti ai vari Boni, Zampolini e Magnifico. Ma domani è un altro giorno». Appuntamento dunque a martedì a Treviso.

Maurizio Gennari

Scavolini-Benetton 99-88

Scavolini: Workman 22 (voto 7), Gracis (5), Magnifico 21 (7), Boni 6 (7), Daye 23 (7,5), Zampolini 10 (7), Costa [illegible] (6), Grattoni [illegible] (6,5). Benetton: Mian 4 (6), Iacopini 15 (6,5), Kukoc 20 (7,5), Pellacani 6 (5), Generali (sv), Vianini 8 (6), Negro 27 (7,5), Rusconi 4 (6).

SPORT FLASH

[illegible] Chiappucci secondo a Francoforte

Il belga Frank Van Den Abbelen ha vinto per distacco il 1° maggio la [illegible] edizione del Gran Premio di Francoforte. L'italiano Claudio Chiappucci si è piazzato [illegible] secondo posto, con un ritardo di un minuto. Un altro belga, Edwig Van Hooydonck, si è imposto ieri nella [illegible] tappa del Giro di Spagna (198 km [illegible] Gandia a Benicasim). Ha tagliato il traguardo con tre minuti di vantaggio sul gruppo. [illegible] Gran Premio Industria ed Artigianato, a Larciano (1° maggio), [illegible] per distacco di Gianni Faresin.

Calcio: l'Uruguay batte il Brasile a Mo[illegible]

MONTEVIDEO. L'Uruguay ha sconfitto il Brasile (1-0) in [illegible] partita amichevole disputata a Montevideo. Il gol è stato [illegible] gnato [illegible] Adriano Paz al 25' del secondo tempo. L'incontro rientra nella preparazione delle squadre sudamericane per la qualificazione ai campionati mondiali del '94.

Ippica: [illegible] a Taranto 11 milioni [illegible] vincitori

[illegible] Lobo [illegible] ha battuto nell'ordine Magarra e Manfrina [illegible] [illegible] Premio Corriere del Giorno, disputato a Taranto e valevole come corsa Tris [illegible] settimana. Combinazione vincente: 14-5-4. Quota: lire [illegible] ai 371 vincitori.

[illegible] spareggi a Erg Recco e Pescara

Questi i risultati delle due partite [illegible] spareggio dei quarti di finale dei playoff: Erg Recco-Civitavecchia 17-8; Giollaro Pescara-De Giorgio Posillipo 14-10. Gli accoppiamenti in semifinale: Giollaro Pescara-Rari Nantes Savona il 6 e il [illegible] maggio (eventuale spareggio il 12); Canottieri Napoli-Erg Recco il 9 e l'11 maggio (eventuale [illegible] gio il 13).

Tennis: ad Amburgo finale [illegible]

Steffi Graf e Arantxa Sanchez sono le finaliste del torneo [illegible] tennis di Amburgo. La tedesca si [illegible] qualificata battendo [illegible] connazionale Anke Huber per 6-3, 6-0 in soli 62 minuti [illegible] gioco; la spagnola si è invece imposta, dopo [illegible] match molto combattuto, [illegible] l'argentina Gabriela Sabatini (3-6, 6-4, 6-4). Carlos Costa e Sergio Bruguera, entrambi spagnoli, si [illegible] qualificati per la finale del torneo Città di Madrid battendo rispettivamente Francisco Clavet per 7-5, 6-4 e Javier Sanchez per 6-4, 6-2.

[illegible]

Nel Tour di Corsica

Auriol e Sainz per [illegible] [illegible] a tutto sprint

AJACCIO. Il Mondiale rally propone da oggi a mercoledì il quarto appuntamento: il Tour [illegible] Corse. Nell'eterna [illegible] tra Lancia e Toyota [illegible] situazione è di 2-1 per gli uomini del [illegible] Martini che hanno vinto a Montecarlo e Portogallo (con Auriol e Kankkunen) contro [illegible] successo giapponese (Sainz) al Safari.

In Corsica favorito [illegible] Auriol, deciso a ritornare in corsa per [illegible] titolo piloti e farà di tutto per distanziare il suo avversario di sempre, Carlos Sainz. In questa nuova avventura il francese sarà in compagnia del connazionale Bugalski e del livornese Aghini, anch'essi specialisti delle [illegible] su asfalto.

Curiosità per Miki Biasion, (Ford Sierra) al via dopo [illegible] anni [illegible] assenza dal Tour: «Sono qui per imparare e per vincere...» [illegible] prossimo [illegible] Stamane prima tappa, Ajaccio-Ajaccio, di 167 km [illegible] 4 prove speciali per [illegible] totale [illegible] km 64,68. [a. b.]

CICLISMO

Il campione del mondo non ha ancora vinto: al Giro dell'Appennino ha i fari puntati addosso

Se Bugno c'è, oggi deve battere un colpo

Al suo fianco Fignon, ma contro di lui Chiappucci e Indurain

PONTEDECIMO
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono le grandi classiche, le ga[illegible] diventate illustri col fiocco della Coppa del Mondo e ci sono le corse del cuore, quelle iscritte nel calendario dei sentimenti, gli itinerari romantici del buon ricordo. Il Giro dell'Appennino, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di età, appartiene a quest'ultima pregiata categoria. Sulle strade dell'Appenino, sui passi di Giovi, della Castagnola e di Crocetta d'Orero, sulla Bocchetta, il ciclismo ha scritto una storia gagliarda e dolce. Al culmine della Bocchetta, la salita che chiama i gareggianti a recitare, se hanno il fiato e la forza per farlo, [illegible] scena madre, sta in [illegible] [illegible] busto [illegible] Coppi. Nel 1955, con uno dei [illegible] solitari viaggi [illegible] [illegible] traguardo, Fausto offrì al Giro dell'Appennino la propria fatica e l'onore di appartenergli. Da quel giorno, la scalata della Bocchetta costituì un'impresa nell'impresa. Lassù hanno [illegible] omaggio al campionissimo Balmamion e Zilioli, Dancelli e Gimondi, Motta e Battaglin, per 4 volte Baronchelli e per 3 volte Bugno.

Oggi il campione del mondo, completamente a secco di vittorie e tutto proteso com'è alle avventure francesi del Tour, [illegible] ciò che non è riuscito a [illegible] nella Liegi-Bastogne-Liegi, [illegible] [illegible] che ne [illegible] l'esistenza. Cancellato dal [illegible] carnet il Giro d'Italia, a Bugno restano lungo [illegible] via che porta al Tour ben pochi striscioni per divertire i suoi tifosi. L'Appennino [illegible] è soltanto [illegible] [illegible] questi: [illegible] forse il migliore. Il timore [illegible] sciuparsi, la scrupolosa attenzione [illegible] la quale sta mettendo a punto il motore non gli tolgono la voglia di misurarsi. Gli occorrono una verifica della propria condizione e una spinta al morale che non si sostiene esclusivamente [illegible] partecipazioni onorarie. Lasciato a riposo [illegible] compagno belga De Wolf vincitore della Liegi-Bastogne-Liegi, gli sarà finalmente a fianco Fignon. A fianco, davanti o dietro? E' [illegible] parola. La domanda non riguarda soltanto il Giro dell'Apennino, ma l'intera stagione. Bugno ostenta nei confronti di Fignon una rispettosa indifferenza. Può essere? E perché no: [illegible] ammira [illegible] passato, ne ignora il presente, sia o non sia il francese un pari grado con licenza di agire.

Qui [illegible] rispolvera [illegible] duello Bugno-Chiappucci che, per via delle esigenze del primo e [illegible] ritardatissima fioritura del [illegible] do, è sin [illegible] [illegible] [illegible] mancato. «Bugno», dice Chiappucci, «una corsa prima del Tour di sicuro la vince. Quale? Magari questa». «Chiappucci», dice Bugno, [illegible] corsa prima del Giro d' Italia di sicuro [illegible] vince. Quale? Magari questa». Sono carini, si fanno i complimenti. O si sfottono?

Ma se a Chiappucci di Bugno importa moltissimo, a Bugno in[illegible] sopr[illegible]to lo spagnolo Indurain che l'ha battuto l'anno scorso al Tour e gradirebbe ribatterlo a luglio. Indurain è venuto a dare un'occhiata [illegible] [illegible] simo rivale e, già che c'è, a dimostrargli quanto sia difficile lasciarselo alle spalle. Se Bugno desidera inquinargli la sicurezza e instillargli [illegible] po' di fifa, l'occassione, [illegible] e considerata l'altimetria [illegible] 215 chilometri del percorso, [illegible] buona.

Come Bugno [illegible] fissato sul giallo, Chioccioli è fissato sul rosa. Scusate, ha detto, ma sono immerso nei test psico-fisici per il prossimo e amatissimo Giro d'Italia, fate senza di me. Pazienza. Il francese di irrequiete speranze Bernard, Cassani prim'attore [illegible] Nord (e in sostituzione [illegible] dolorante Argentin) e il venezuelano Sierra irrobustiscono adeguatamente il campo.

[illegible]

[illegible]

A 18 buche dalla fine

[illegible] Lyle diventa leader all'Open d'Italia

CASSINA RIZZARDI. Lo [illegible] [illegible] Sandy Lyle guida la classifica alla terza giornata del 49° Open d'Italia Lancia-Martini di golf con 202 colpi, 14 [illegible] il par. Alle [illegible] spalle l'inglese Way [illegible] 204, terzi con 205 lo scozzese Montgomery e lo statunitense O' Meara, [illegible] lo spagnolo Olazabal, in testa dopo il primo giro, è sceso in sesta posizione (208).

Il migliore degli italiani è il ligure Marco Durante, di Albenga, attualmente 46° con 215 colpi. Lo seguono: Cali 60° [illegible] 216, Dassù 64° [illegible] 217, Silvio Grappasonni 62° [illegible] 218 e Binaghi 76° [illegible] 223.

Il nostro [illegible] uno, Costantino Rocca, è risultato il primo degli esclusi: un'amara sopresa, la più grossa di questa gara. Oggi i 77 giocatori in gara affrontano le ultime [illegible] buche, quelle decisive per assicurarsi i 135 milioni del primo premio. [g. c.]

Prosegue fino al 10 maggio la rassegna «verde» di Torino Esposizioni

Tutti i bambini nel prato fiorito

A Flor '92 manifestazioni per giovanissimi

Flor '92, la rassegna che Torino Esposizioni dedica al mon[illegible]o dei fiori, apre quest'anno ai giovanissimi e alla terza età. La mostra, in particolare, riserva un'accoglienza davvero speciale agli juniores. Nel padiglione dedicato alle iniziative culturali, un'area è riservata alle realizzazioni del concorso «aiuola fiorita», promosso dalla Città di Torino. I progetti delle aiuole esposte sono opera degli allievi delle scuole elementari e medie della città. Una giuria [illegible] esperti ha selezionato le idee migliori [illegible] gli stessi bambini, naturalmente con l'aiuto di esperti giardinieri, le hanno realizzate nell'ambito della mostra. «Si tratta - spiegano gli organizzatori - di veri capolavori collettivi, che esprimono la creatività [illegible] la freschezza tipiche dei bambi[illegible]: ci sono un sole che sorge, un sole arlecchino, un aquilo[illegible] e una farfalla, un grade fiore giallo a piastrella, un caleidoscopio pieno di colori...».

Altra area destinata ai giovani è il «punto verde» che, oltre ad offrire dimostrazioni di giardinaggio a tutti gli appassionati, dedica le mattinate dei giorni feriali agli alunni delle scuole in visita alla mostra. «In questo punto di incontro - dicono ancora a Torino Esposizioni - avvengono vere e proprie cerimonie [illegible] iniziazione all'arte del pollice verde, nel corso delle quali gli allievi della scuola comunale per giardinieri Giuseppe Ratti affidano alle mani dei bambini migliaia di piantine. Begonie, tageti ed agerati vengono consegnati [illegible] ragazzi in un cubetto di terra. Poi, sotto [illegible] guida dei giovani insegnanti, la pianta-dono vie[illegible] travasata in un vasetto utilizzando tutta l'attrezzatura messa [illegible] disposizione dalla scuola».

Al termine della «lezione» i bambini vengono congedati ricevendo in dono [illegible] piantina da loro stesso invasata, che viene loro consegnata insieme a una pubblicazione dal titolo «Amico fiore-amica pianta», redatta e illustrata con intenti didattici e curata sul piano grafico in modo da comunicare in modo semplice [illegible] immediato il messaggio ecologico che sta molto a cuore ai promotori della mostra e ai responsabili della Carli, [illegible] ditta ligure produttrice [illegible] olio d'oliva che da tempo ha assunto [illegible] preciso impegno nei confronti della natura, che sponsorizza gli incontri con le scolaresche.

Ma, come [illegible] naturale, Flor '92 non pensa solo ai giovani. Anzi, a sottolineare il ruolo attivo svolto dai rappresentanti della terza età nella salvaguardia del verde e dell'ambiente, la rassegna di Torino Esposizioni ospita nella [illegible] sezione culturale anche l'Auser, l'Associazione nazionale per la promozione e lo sviluppo dell'autogestione e dei servizi, che nel proprio stand fornisce documentazioni audiovisive e ogni informazione utile sulle [illegible] attività culturali e sociali con particolare riguardo al giardinaggio. «Quest'ulti[illegible] - spiegano all'Auser - è un'attività cui i nostri iscritti, tutti anziani, si dedicano con spirito dinamico [illegible] costruttivo». In occasione della mostra, l'Auser organizza per i propri associati [illegible] serie di visite guidate e collettive, [illegible] biglietto a prezzo ridotto.

Il grande appuntamento per gli anziani è però martedì. Dopodomani, infatti, per Flor '92 sarà la «giornata della [illegible] età». L'Auser, in collaborazione [illegible] lo Spi - il Sindacato [illegible] pensionati italiani - organizza [illegible] tavola rotonda sul [illegible]: «Grigio-verde, una nuova leva al servizio della città».

[illegible] oggi esibizione di balestrieri al Valentino

Animali in «multivisione» La natura fa spettacolo

Oggi Flor '92 riserva ai visitatori del pomeriggio domenicale un interessante avvenimen[illegible] folcloristico: nei padiglioni di Torino Esposizioni [illegible] nei via[illegible] del Valentino scenderà in campo la compagnia dei balestrieri [illegible] Roccapiatta.

Il gruppo, sorto nel 1976 nell'ambito della Pro Loco del Comune di Prarostino, fa rivivere le tradizioni delle antiche compagnie che operavano nel Pinerolese nel XIV secolo. I balestrieri, che erano sempre a disposizione per la difesa della città, si impegnavano in continui allenamenti che culmina[illegible] [illegible] [illegible] manifestazione di tiro, che si svolgeva ogni 10 agosto, nella notte di San Lorenzo.

Gli eredi di questa antica tradizione, che oggi si esibiranno a Flor '92, costituiscono [illegible] gruppo di grande livello, capace di evocare una tra le più incisive suggestioni dell'arte marziale medioevale. Si tratta di quindici tiratori, [illegible] [illegible] uniscono dieci tamburi, un gruppo di sbandieratori e un corteo di dame e figuranti, tutti con i costumi dell'epoca.

Il gruppo, dopo aver percorso il padiglione centrale di Torino Esposizioni, raggiungerà il Valentino dove, a conclusione della [illegible] discesa in campo, si esibirà [illegible] una dimostrazione di tiro al bersaglio.

Non si tratta dell'unico spettacolo previsto dal calendario della mostra: grazie al patrocinio dell'Assessorato all'ambiente e al sostegno dell'Abit, infatti, la rassegna presenta una «multivisione» intitolata *Gli animali specchio dell'uomo*. Realizzata con l'ideaz[illegible] [illegible] il commento dell'etologo Giorgio Celli, protagonista di numerose trasmissioni sugli animali mandate in onda da Raitre, lo spettacolo ha una durata complesiva di quaranta minuti, e sviluppa [illegible] tema del rapporto animale-uomo-ambiente.

Utilizzando contemporaneamente diciotto proiettori (la parte «multivisione» è a cura di Mario Ghiretti), la proiezione si svolge in due tempi e [illegible] due sale contigue del centro congressi [illegible] Torino Esposizioni, suggerendo al pubblico la dimensione ecologica ed ideologica dell'evento.

Ecco qualcuno dei temi proposti: la grotta e la città, la preistoria e la storia, l'uomo e l'animale [illegible] sintonia e in conflitto, l'uomo che [illegible] specchia nell'animale e l'animale che fa capolino nell'uomo, i codici della vita e della magia, dell'astrologia e della zoologia, [illegible] cosmogonia egizia, i bestiari medievali, gli animali simbolici. «E poi le tappe del rapporto uomo-animale - raccontano i promotori -: il percorso ininterrotto dall'animale cacciato-allevato-mangiato all'animale sognato e fantasticato, l'animale-simbolo rintracciabile in tutte le epoche storiche. Ma soprattutto l'animale come componente essenziale in qualsiasi società umana, perché l'animale è parte integrante dell'uomo, della sua carne come della sua mente, del [illegible] immaginario».

«Questo filo conduttore - proseguono i realizzatori di *Animali specchi dell'uomo* - prosegue anche quando il rapporto ecologico con l'animale si trasforma, quando si entra nella città, quando le distanze tra uomo e animale si dilatano, quando la consuetudine primitiva si sgretola [illegible] l'animale diventa un cosa, viene spazzato via dalla tecnologia. Ma nella città dell'era moderna gli [illegible]mini continuano a sognare animali fantastici, creature polimorfe: ed ecco le opere di Manet, Murillo, Mirò, Kandinski, Klee, Picasso. E di nuovo l'animale si fa simbolo...»

La proiezione si configura quindi come un evento didattico [illegible] spettacolare, che suscita non solo l'attenzione del pubblico, ma stimola anche l'emozione: [illegible] mondo animale affianca il mondo vegetale che Flor '92 mette in mostra [illegible] a volte crea (ad esempio [illegible] giardino antico ricostruito nel padiglione centrale dalla Gardenland), dando vita a un grande e complesso affresco di natura viva.

Il programma della [illegible]

Flor '92 si è aperto venerdì [illegible] Torino Esposizioni e nel Parco del Valentino. La rassegna resterà aperte sino a domenica 10 maggio. L'orario [illegible] continuato dalle 9,30 alle 23. I prezzi d'ingresso: 6000 lire (giorni feriali dalle 9,30 alle 13), 10.000 li[illegible] (feriali dalle 13 alle 23 e festivi). Per scolaresche, comitive, invalidi [illegible] militari, ingresso ridotto a 6 mila lire.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Festoso corteo del Primo Maggio in città e folla nei saloni, ma il grande esodo ha un tragico bilancio

Un week-end di sangue

Catena di sciagure sulle strade

Sette torinesi morti e numerosi feriti in incidenti stradali hanno drammaticamente segnato il 1° maggio. Tragedie di [illegible] giorno di festa che ha [illegible] migliaia [illegible] lavoratori sfilare [illegible] centro, centinaia [illegible] cittadini accorrere all'Auditorium per [illegible] alla consegna delle Stelle al merito e altri approfittare della [illegible] per partecipare alla «prima» di «Flor '92», a Torino Esposizioni, oppure godersi gli ultimi scampoli del Salone dell'Auto.

Già al mattino, sull'autostrada Torino-Savona, nel pericolosissimo tratto appenninico, la Maserati dei coniugi Pietro e Carla Lavarino, entrambi sessantenni, si scontrava frontalmente contro la Panda della famiglia Gallo [illegible] Savona. Sono morti tutti, tranne il figlio [illegible] coniugi Gallo, Vittorio, ricoverato in gravi condizioni.

Tutto ciò accadeva mentre [illegible] città iniziava a muoversi il tradizionale [illegible] del 1° maggio con [illegible] partecipazione di circa [illegible] mila persone che da piazza Vittorio avrebbero poi raggiunto piazza [illegible] Carlo. Analoga festa all'Auditorium della Rai dove presidente della Giu[illegible] regionale, della Provincia e [illegible] sindaco consegnavano [illegible] Stelle [illegible] meri[illegible] ed altrettanti Maestri del Lavoro tra cui [illegible] donne.

Ma le tragedie automobilistiche non erano [illegible] finite. Nel pomeriggio, tra Avigliana [illegible] Giaveno, [illegible] morti due rivolesi su una Fiat «Uno» che ha sbandato carambolando contro [illegible] muretto. Nello stesso momento, sulla Torino-Milano, all'altezza di Chivasso, l'auto dell'austriaco Robert Richard Tromaier, 32 anni, usciva di strada. Il giovane [illegible] in coma alle Molinette.

A Favria, Calogero Nobile, 28 anni, [illegible] Busano, sulla [illegible] Ritmo con moglie [illegible] figlio [illegible] un anno, travolgeva Alessandra Cattaneo [illegible] (guarirà in [illegible] giorni) e fuggiva. Non molto lontano perché, [illegible] una curva, [illegible] e usciva di strada finendo pure lui all'ospedale.

Un torinese di 20 anni, Angelo Ciocolone, alla guida [illegible] pullman, ha invece provocato un incidente al casello di Piacenza [illegible] dell'autostrada e per questo motivo [illegible] indiziato di omicidio colposo. Ha travolto sei auto e provocato [illegible] morte di due donne [illegible] Alessandria e il ferimento [illegible] 11 persone, di cui due gravissime. L'ultima tragedia nella notte: [illegible] ventenni di Riva di Chieri sono morti nello schianto della loro Fiat Uno contro [illegible] platano nei pressi del campo sportivo di Chieri. Un quarto giovane è in prognosi riservata.

■ [illegible]
Coppia sulla Torino-Savona, tre ragazzi a Chieri, agente Mondialpol e la cognata ad Avigliana [illegible] 39

■ **SALONE ULTIMO GIORNO**
Superato il record di visitatori: mezzo milione
Sconto per gli spettatori di Juventus-Samp A PAG. 38

Due momenti del corteo del 1° maggio, i tam-tam senegalesi davanti allo striscione [illegible] gli slogan contro il lavoro nero e la platea di giovani per il concerto di piazza San Carlo; la folla dei [illegible] a Flor '92; i soccorsi al giovane automobilista austriaco ferito sull'autostrada Torino-Milano, [illegible] in coma alle Molinette

Il rientro

Ancora pioggia e allarme-code

Ancora pioggia sul Piemonte, il sole si fa desiderare. Secondo le previsioni oggi prevarrà il cielo nuvoloso [illegible] qualche precipitazione. La nota positiva può [illegible] rappresentata [illegible] schiarite, che si annunciano numerose.

Un po' di numeri. La temperatura è stazionaria: la massima tocca i 13,2 gradi, la minima è [illegible] 10,3. La pressione è di 1013, l'umidità relativa del [illegible] per cento. La visibilità è buona per l'intera giornata.

Oggi è gi[illegible] di controesodo e [illegible] polizia stradale mette in guardia gli automobilisti. Sono molti i torinesi che torneranno dalle mini-vacanze: specialmente dai posti di mare della Liguria e della Francia, mete privilegiate di questi primi giorni di primavera. Sono possibili code ai caselli, e sulle direttrici di fondovalle.

Il pericolo [illegible] per chi è in viaggio sono [illegible] bagnate: l'umidità, anche senza la pioggia, rende l'asfalto pericoloso. E' bene quindi essere più prudenti del solito.

Marocchino in manette: accoltellò un tunisino [illegible] Porta Nuova

Preso il killer del vagone

Il giovane aveva rifiutato di spacciare droga La banda (8 nordafricani) ora è tutta in carcere

Il giorno dopo l'assassinio si e[illegible] fatto fotografare con al collo i medaglioni della vittima, i bracciali ed un anello, che poi aveva regalato ad un amico prossimo sposo. Ma l'altro ieri è incappato negli agenti della polizia ferroviaria. Ora [illegible] a San Vittore: l'accusa è [illegible] omicidio, rapina [illegible] tentato omicidio.

L'arrestato è Mustaphà [illegible] Aoudi, di 22 anni, marocchino francese, bloccato alla stazione Centrale di Milano. La Polfer lo [illegible] [illegible] aver ucciso a coltellate il 19 dicembre '91 [illegible] Porta Nuova il tunisino [illegible] Zohair, 24 anni.

In seguito al delitto vennero arrestati 7 nordafricani, appartenenti a una banda che nella zona di via Nizza voleva monopolizzare il traffico di eroina e di hashish. Alcuni di questi extracomunitari vennero bloccati ad Aosta, Genova e Palermo, mentre [illegible] di scappare in Francia [illegible] di imbarcarsi.

Maammar Zohair non voleva entrare nel giro degli spacciatori. In un vagone merci del deposito ferroviario, dietro al Lingotto, ci [illegible] una rissa tremenda. I componenti della banda ritennero [illegible] rifiuto [illegible] Zohair [illegible] «sfida» personale e gli [illegible] avventarono addosso.

Il tunisino non riuscì a sfuggire ai fendenti dei connazionali, che lo lasciarono morto sul car[illegible]. Altri due suoi [illegible]ici, invece, riuscirono a scappare [illegible] si fecero soccorrere in via Nizza.

Cominciò così la difficile indagine nell'ambiente dei nordafricani, dove la legge del terrore [illegible] dell'omertà [illegible] ferrea. Il vice questore Dispenza riuscì [illegible] identificare i componenti della gang, che terrorizzava i connazionali con l'imposizione [illegible] diventare spacciatori.

L'ultimo [illegible] [illegible] era appunto Ben Aoudi, che prima era scappato [illegible] Svizzera e poi in Francia. Ultimamente [illegible] tornato [illegible] Milano e bazzicava attorno alla stazione Centrale.

Mustaphà Ben Aoudi, arrestato

L'altra [illegible] i sovrintendenti Brutti e Amato lo hanno identi[illegible] [illegible] fermato. Poi le manette ed il trasferimento a San Vitto[illegible], a disposizione dell'autorità giudiziaria. Secondo la Polizia ferroviaria di Torino, Ben Aoudi sarebbe l'uomo che finì con una coltellata al petto Maammar Zohair, e poi lo derubò.

Processo per estorsione [illegible] due napoletani specialisti in bidoni

«Siamo onesti truffatori»

Vendevano mazzette di soldi falsi. L'ultima vittima si è accorta del raggiro «Allora ci dia un milione per il disturbo». Condannati a due anni di carcere

Truffatori di professione: lo hanno ammesso davanti al giudice. Ma estorsori, no. L'accusa che li ha portati in tribunale è stata respinta quasi con sdegno - ma con [illegible] successo - da due intraprendenti napoletani, Gennaro Dabbene e Carmine Corallo, entrambi quarantenni, condannati a due anni [illegible] reclusione ciascuno per estorsione.

Nel corso [illegible] un'udienza davanti alla terza [illegible] [illegible] tribunale (presidente Walter Maccario) hanno raccontato senza troppi problemi la loro vita di truffatori patentati, specialisti nel rifilare agli incauti apparecchi radio finti, impianti hi-fi di legno, e via dicendo (entrambi hanno precedenti per assegni a vuoto).

La loro ultima prodezza: mazzette di soldi «patacca», identici in tutto e per tutto a quelli veri, se non fosse stato per la scritta trasversale «Facsimile» che li rende inutilizzabili. Alle loro vittime li «svendevano» per buoni, con l'aiuto [illegible] due banconote vere, una in cima e l'altra in fondo alla [illegible]zetta. Raccontavano che quei soldi erano difficili da spendere [illegible]ché «sporchi», e trovavano sempre qualcuno disposto a comprarglieli, con il [illegible] per cento di sconto.

L'ul[illegible] vittima, però, [illegible] pito in tempo che in quell'affa[illegible] c'era qualcosa che [illegible] andava. Giovanni Carnana, titolare del bar «Rondò veneziano» [illegible] corso Traiano, si è visto proporre l'affare l'anno scorso, nel retrobottega del bar, da quei due [illegible] vestiti elegantemente, l'aria sicura [illegible] la parlantina sciolta da veri uomini d'affari. Sulle prime ha detto [illegible] sì. Poi si [illegible] tirato indietro.

A questo punto Dabbene e Corallo hanno chiesto a Carnana un risarcimento danni [illegible] milione di lire: «L'affare è andato a monte, noi ci perdiamo [illegible] soldi. Le chiediamo almeno un rimborso spese». Carnana dice di aver pagato. Certo è che subito dopo li ha denunciati per estorsione.

I due (difesi dall'avvocato Turi Lo Greco) hanno cercato di respingere l'accusa: «Non abbiamo mai minacciato nessuno, quei soldi non li abbiamo presi. Siamo solo due truffatori». Per meglio convincere la corte [illegible] loro reale professione Dabbene ha tirato fuori di tasca una mazzetta di soldi facsimile, che il pubblico ministero Bascheri si [illegible] affrettato a sequestrare. L'imputato non [illegible] è scomposto: «A casa ne ho una valigetta piena. Me li faccio stampare da [illegible] tipografia».

Il pubblico [illegible] [illegible] chie[illegible] cinque anni di reclusione [illegible] ciascuno, il tribunale [illegible] accolto le richieste della difesa e ha ridotto ai minimi la condanna: due anni [illegible] reclusione a [illegible]sta.

(b. gio.)

Documenti sparsi in venti depositi «a rischio», al Comune occorrono ancora 9 miliardi e [illegible] per i lavori

La storia di Torino? Ai topi

Dall'82 l'Archivio attende la sua nuova sede

Venti chilometri di scaffali, zeppi di documenti, in [illegible] depositi sparsi dell'Archivio storico [illegible] Torino, custodiscono secoli di preziose [illegible] della città, dal 1300 [illegible] oggi. Dall'82 attendono [illegible] essere riuniti in [illegible] sola sede, nell'ex anagrafe [illegible] via Barbaroux. Il [illegible] finora ha spe[illegible] un miliardo e 100 milioni per le opere. Tre anni [illegible] calcolava [illegible] investire altri 5 miliardi per finire i lavori [illegible] il 1991. Ma da quasi un [illegible] il cantiere è chiuso. «Con i soldi [illegible] finiti i lavori di consolidamento dello stabile» spiega l'architetto Leonardo Mastrippolito. «Abbiamo adeguato muri, colonne e solai alla nuova destinazione. Manca il resto. Stiamo definendo i capitolati d'appalto e il piano finanziario. Per le ferie sarà pronto. Ci vorranno però ancora [illegible] miliardi e mezzo. Se giungessero entro l'anno i lavori potrebbero riprendere nel '93 e finire nel '95». [illegible] i [illegible] ci sono? «La spesa è inserita nel bilancio 1992 - precisa l'assessore alle Opere pubbliche, Sergio Deorsola - ma [illegible] possiamo prelevare direttamente liquidità dagli oneri [illegible] urbanizzazione. Dovremo ricorrere a un mutuo, il [illegible] richiede tempi lunghi».

Così i [illegible] archivistici [illegible] Comune dovranno ancora pazientare. [illegible] la sistemazione ha già creato imbarazzi. Lo rivela il verbale della 5ª [illegible] consiliare del Comune, riunitasi il 19 giugno '91, per discutere [illegible] questione con Guido Gentile, [illegible]vrintendente archivistico per Piemonte e Valle d'Aosta, e Rosanna Roccia, dirigente dell'archivio [illegible] Il documento [illegible] pubblico. Lo divulga il regista Massimo Scaglione, senatore della Lega Nord, [illegible] commentis».

Quel giorno il sovrintendente [illegible]ise che i problemi dell'archivio non configuravano «una situazione di disinteresse [illegible] abbandono», anzi «il Comune di Torino è uno dei pochi che ha preposto alla gestione del suo archivio una persona fornita del diploma di archivistica paleografia diplomatica». Ma aggiunse: «E' preoccupante [illegible] l'opera segni il passo». Rosanna Roccia notò che «gli uffici tecnici hanno cantine stracolme di materiale documentario mai versato, [illegible] risale agli ultimi anni del secolo [illegible]. Il missino Michele Antinoro domandò: «E' vero che ci sono i topi che ballano?». «Ci sono topi e scarafaggi - ammise la dirigente dell'archivio - noi stessi ci siamo già presi le pulci, facciamo [illegible] lavoro decisam[illegible] ingrato». Gentile precisò: [illegible] c'è solo il rischio dei topi, [illegible] anche delle tubazioni: basta la [illegible] di un termosifone due piani [illegible]pra [illegible] si va [illegible] mollo». «Non [illegible]tti i depositi - sottolineò la Roccia - hanno requisiti [illegible] sicurezza».

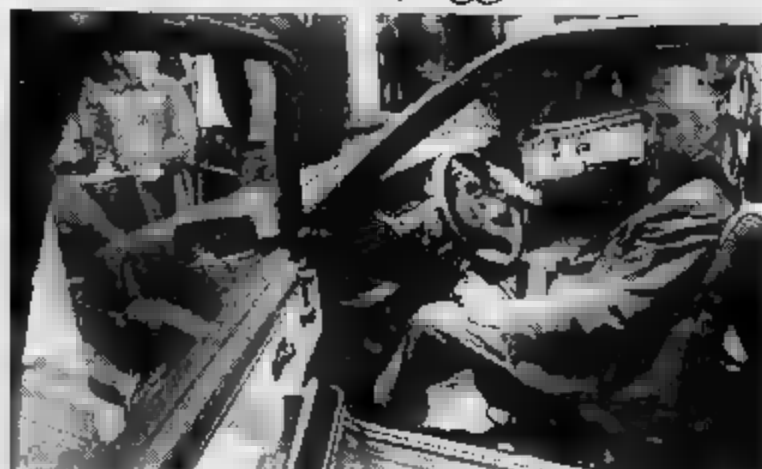
La denuncia preoccupò tutti. [illegible] consigliere Giorgio [illegible] (Rifondazione) ricorda che [illegible] Consiglio comunale approvò all'unanimità [illegible] ordine [illegible] giorno, incaricando la giunta di attivarsi». E poi? «Lo sapremo fra qualche giorno, quando, dopo un anno, la commissione si riunirà per discuterne». Nel frattempo dove sono finiti topi e scarafaggi? «Si è tamponata l'emergenza - spiega Rosanna Roccia - ma viviamo in [illegible] situazione precaria. Sto cercando di ottenere pulizie a rotazione. Mancano personale e risorse. [illegible] 150 milioni l'[illegible] per restauri, gestione, acquisti e mostre. Il problema più urgente è la nuova sede».

La parte dell'archivio storico comunale aperta al pubblico per la consultazione

Maurizio Lupo

Superato il tetto del mezzo milione, oggi si chiude

Tra il pubblico il ministro del Lavoro Marini con famiglia

Il ministro del Lavoro Franco Marini (nella foto) visita lo stand della [illegible] «Davvero bella, avrà grande [illegible]

Per le belle del Salone è record di visitatori

Il ministro del Lavoro al Salone dell'Auto. Franco Marini [illegible] arrivato al Lingotto Fiere ieri alle 10,45: visita privata, senza auto blu, solo la moglie e il figlio al seguito. Nella passeggiata con la famiglia, su e giù per i 62 mila metri quadrati dell'esposizione, s'è fermato un po' in tutti gli stand: Opel, Alfa Romeo, Bmw, Forum del design, Futuro e ambiente, Fiat, Honda, Porsche, Ferrari.

Al termine del suo slalom [illegible] due ore fra tecnologia e pubblico, Marini ha detto di avere ricavato due impressioni da que[illegible] Salone: [illegible] da ministro, e una da ex sindacalista. Prima impressione, parla [illegible] ministro: «Mi pare di cogliere [illegible] sforzo serio da parte della Fiat nel settore della ricerca, per recuperare [illegible] un certo ritardo accumulato negli Anni 80». Seconda impressione, ecco il vecchio sindacalista: «Stiamo vivendo un cambiamento che non concede soste. [illegible] all'innovazione, devo confessarlo, mi spaventa un po': il rapporto tra la ricerca applicata all'automobile e la difesa dell'occupazione è sempre un problema. Ma più in generale è la tendenza a bruciare e a consumare tutto così in fretta che dovrebbe indurci a [illegible] riflessione profonda».

Come automobilista, Franco Marini ha mostrato interesse per la nuova 155 («Anch'io sono stato alfista, avevo una Giulietta 1300»), stupore misto a stima per l'avveniristico Columbus e per la Biga («Questa andrà», ha sentenziato uscendo dal piccolo monovolume di Giugiaro), inte[illegible] per il baby taxi della Boneschi e per la Ethos di Pininfarina, ammirazione per la nuova Cinquecento. Commento dal posto di guida della piccola Fiat: «E' davvero bella. Secondo me avrà un grosso successo». Poi, in un momento di pausa, la promessa al figlio: «Te la regalerò tra due anni, per il diplo[illegible]».

A proposito di successo. Ieri pomeriggio gli organizzatori del 64° Salone dell'Auto hanno comunicato che l'obiettivo iniziale di mezzo milione di presenze [illegible] Lingotto [illegible] raggiunto e superato. Il bilancio definitivo nei prossimi giorni. Ieri, e soprattutto venerdì 1° maggio, la folla s'è impadronita dei 5 padiglioni. Ci sono state code alle casse, e a un certo punto la pressione ai self-service era tale che la sorveglianza ha deciso di bloccare l'ingresso dei clienti. Oggi è l'ultimo giorno per le visite. Cancelli aperti dalle 9,30 alle 20, ingresso 14 mila lire, (10 mila per gli spettatori [illegible] Juve-Samp). [g. a. p.]

L'ora della pagella

Il presidente dei costruttori «E' vincente la specializzazione»

Bruno Schembari, presidente dell'Unione italiana costruttori autoveicoli (Uica)

Il sipario scenderà questa sera sulla [illegible] edizione del Salone internazionale dell'automobile, ma già si pensa [illegible] prossimo, in programma nella primavera [illegible] '94. «Per ora è solo un'idea, ma [illegible] ogni probabilità sarà dedicato [illegible] sicurezza, all'interno e all'esterno dell'auto», dice Bruno Schembari, presidente dell'Unione italiana costruttori autoveicoli (Uica), che ha organizzato la rassegna.

L'aver scelto un tema, quest'anno l'auto e ambiente, sembra [illegible] stata [illegible] strategia pagante: «Mi pare che [illegible] la nuova formula abbiamo fatto centro: abbiamo raccolto sia l'apprezzamento dei media - aggiunge Schembari -, sia quello del grande pubblico, che non ha gradito soltanto la nuova struttura espositiva, più leggibile, ma anche la formula monografica».

Il salone «dedicato» o «specializzato» ne [illegible] salire il livello: «Al convegno [illegible] ambiente e auto, all'Unione industriale, abbiamo avuto 450 presenze di tecnici [illegible] più diverse case provenienti da tutto il mondo e 100 giornalisti specializzati».

L'Uica ha dedicato uno stand all'impatto ambientale dell'auto: gli studi sulla riduzione dei rumori e delle emissioni [illegible] gas di scarico, la presentazione dei vetri atermici e del radar anticollisione hanno interessato molto il pubblico. «Pochi sanno - dice Schembari - che negli ultimi 20 anni [illegible] tecnologia automobilistica [illegible] ha ridotto d[illegible] [illegible] per [illegible] l'inquinamento provocato dall'auto. Con l'introduzione generalizzata delle marmitte catalitiche dovremmo avere un'ulteriore calo del 90 per cento».

Altro grande tema gradito [illegible] pubblico è stato lo stile, [illegible] il «Forum del design»: «L'Italia, e soprattutto Torino, [illegible] la culla delle carrozzerie: aver messo [illegible] 11 prototipi accanto alla rassegna storica ha riattirato l'interesse sul settore. E' un filone che merita sviluppo».

Il presidente dell'Uica si dice soddisfatto della «generosa» affluenza del pubblico, al [illegible] là delle aspettative». E spiega: «Significativo [illegible] l'allargamento dell'ambito di provenienza: al parcheggio di Mirafiori c'erano targhe di tutta Italia. Da record è stata l'affluenza dei giornalisti: 2100, di cui 600 stranieri».

E le assenze fra i costruttori sono state una nota dolente? «Non hanno pesato per l'impostazione data [illegible] Salone. Chi è assente ha sempre torto, lo dico senza polemica. [illegible] auguro che chi è mancato torni: noi faremo i massimi sforzi perché sia così».

Qual è il polso del mercato dell'auto a fine Salone? «Stabile su volumi di grandissimo rispetto: siamo la seconda piazza europea. Diciamo che c'è una moderata soddisfazione tra i costruttori». Che [illegible] manca al Salone? «Ciò che è già previsto per il '94. Cioè oltre 20 mila metri quadrati in più, per arrivare ad [illegible] superficie utile [illegible] [illegible] mila metri quadrati. E poi [illegible] grande garage sotterraneo da 4000 auto, che ci consentirà [illegible] eliminare la navetta con Mirafiori e il palazzo dei convegni, con [illegible] [illegible] modulare capace [illegible] 2 mila posti».

Gianni Bisio

Un mese fa rinunciò al trapianto per favorire una bambina

Cuore nuovo anche per lui

Quel gesto poteva costargli la vita. Ora l'intervento [illegible] Bergamo: sta bene

Cardiopatico terminale in attesa di trapianto, [illegible] mese fa rinunciò ad [illegible] [illegible] per favorire una bambina, ugualmente in attesa di [illegible] organo. Ieri, finalmente, è toccato anche a lui. Protagonista della vicenda [illegible] infermiere del Nuovo Martini, operato nella notte fra venerdì e sabato nel Centro di cardiochirurgia degli Ospedali Riuniti di Bergamo. Ultimo atto [illegible] [illegible] vicenda dolorosa e drammatica, che ha visto anche [illegible] momento [illegible] straordinaria generosità.

[illegible] Francia, infermiere, [illegible] anni, è [illegible] quarto intervento al cuore. Il trapianto agli Ospedali Riuniti di Bergamo è avvenuto l'altra notte

Franco Francia, 55 anni, padre di un figlio di 21 anni, alla fine di marzo stava per ricevere un cuore nuovo. Era al numero [illegible] della lista d'attesa. Ma quando seppe che al numero due c'era una bambina di 12 anni e che quel [illegible] era compatibile anche con lei, rinunciò senza incertezze: «E' giusto operare quella bambina, che [illegible] ancora tutta una vita davanti. Io aspetterò un'altra occasione». Una [illegible]nuncia che poteva essergli fatale, perché le sue condizioni erano critiche, dopo un calvario cominciato tre anni fa.

Racconta la moglie, Maria Morello, dipendente dell'Usl di via Monginevro, laboratorio analisi: «Franco è al quarto intervento al [illegible]. E' stato operato una prima volta alle Molinette, per un triplice by-pass, poi a Houston, nel Texas, dove gliene hanno innestati altri cinque. Più recentemente ha subìto anche un intervento di angioplastica, a Bergamo». Proprio nella cittadina lombarda, dove lo seguivano da prima dell'inizio dei trapianti a Torino, era stato inserito in lista d'attesa: «S'era deciso nel luglio [illegible] Un paio d'anni prima, ad una iniziale richiesta [illegible] medici, aveva rifiutato. Non pensava che le [illegible] condizioni potessero peggiorare rapidamente. Come poi è stato», [illegible] mesi fa, anche un imprevisto. «Un intervento di appendicite, [illegible] drammatico da quel cuore malandato». Poi [illegible] generoso gesto a favore della s[illegible] [illegible] bambina.

Infine la grande occasione [illegible] primo maggio. «Mio marito era ricoverato in rianimazione [illegible] Martini, per una serie di pericolose crisi. Quando gli hanno detto che era disponibile [illegible] cuore nuovo, è apparso subito molto sereno. Ha [illegible] [illegible] partire scherzando con gli infermieri».

Il trasferimento a Bergamo [illegible] stato attuato da un elicottero AB 412 del Primo Elinucleo dei carabinieri di Volpiano. Ha alzato i pattini dal campo sportivo vicino all'ospedale torinese alle 14, per posarli a Bergamo 90' dopo. Ad accompagnare il malato, imbarcato in barella e assistito anche da apparecchiature elettroniche, il rianimatore Tommy Morra: «Francia ha avuto una crisi [illegible] momento del decollo, forse per l'emozione. Ma siamo riusciti a controllarla bene, tranquillizzando il malato. Poi [illegible] volo senza problemi». Al comandi del grosso elicottero, il capitano pilota Domenico Gianni, un [illegible] esperto in fatto di trapianti, che accompagna regolarmente l'équipe di cardiochirurgia delle Molinette.

L'in[illegible] [illegible] cominciato venerdì intorno alle [illegible] [illegible] è finito all'alba di ieri. E' stato necessario un tempo superiore al consueto per consentire anche [illegible] sostituzione di una parte dell'aorta. Da Bergamo, [illegible] dottor Ferrazzi ieri sera ha tranquillizzato i parenti: «Il decorso è perfettamente regolare».

Angelo Conti

Senza lavoro nella marina mercantile per un precedente con cocaina

Ufficiale in carcere per spaccio

Bloccato con un chilo di hashish nelle tasche

Ufficiale [illegible] marina [illegible]tile, ma spacciatore [illegible] fatto. Francesco Prestia, 40 anni, originario [illegible] Cessaniti (Catanzaro), ma residente a Torino, in strada del Meisino 37, è [illegible] bloccato dai carabinieri della compagnia San Carlo: nelle tasche aveva un chilo e 100 grammi di hashish libanese.

Francesco Prestia, 40 anni

Francesco Prestia non naviga più da tempo: «Mi [illegible] fregato una vecchia storia [illegible] cocaina. Gli armatori non vogliono imbarcare ufficiali che hanno questo tipo di precedenti. Così [illegible] sono trovato [illegible] lavoro e senza soldi. Ma [illegible] una compagna ed un bambino piccolo: do[illegible] guadagnare. Ecco perché sono [illegible] nel giro dell'hashish».

Le giustificazioni non hanno però intenerito il tenente Paolo Zito, che ha denunciato l'ex ufficiale, [illegible] in flagranza. Francesco Prestia è [illegible] trasferito [illegible] carcere delle Vallette.

A piede libero è invece il fratello di Francesco, Paolo, 27 anni, [illegible] delle Pervinche 23, che ha precedenti per rapina e che avrebbe partecipato al tentativo di spaccio.

La vicenda ha un prologo nell'azione dei militari della San Carlo che «proteggono» discretamente tutti i giardini pubblici lungo il Po. Qualche giorno fa, nell'area verde fra corso Belgio e [illegible] Casale, è stato notato [illegible] Prestia in atteggiamento sospetto. [illegible] un controllo sono emersi i suoi precedenti. E da quel momento è diventato un sorvegliato speciale. L'altro ieri, verso le 16, [illegible] ricomparso ai giardinetti, accompagnato [illegible] una A 112 dal fratello, che si [illegible] subito allontanato.

Il Prestia si è seduto [illegible] una panchina, controllato da vicino da quattro giovani militari (oltre al tenente Zito, i carabinieri Pulina, Scanu e Gnocchi) che - per [illegible] farsi notare - facevano evoluzioni a bordo di motociclette.

Quando il presunto trafficante [illegible] è mosso deciso, per allontanarsi, [illegible] [illegible] bloccato. Nelle tasche aveva 11 panetti da un etto [illegible] hashish libanese.

«E' uno stupefacente piuttosto raro - spiegano i militari -, che si trova soltanto in Libano e che quindi non è, di solito, commerciato dagli immigrati marocchini. [illegible] sappiamo come sia arrivato a Torino. Certo è, comunque, che il Prestia ha ancora molti amici nell'ambiente della navigazione commerciale e potrebbe sfruttare queste amicizie per rifornirsi di stupefacenti». [[illegible]. con.]

Il raid di notte

In due assaltano il casello della tangenziale

Come un copione scritto e già letto: in due con il volto mascherato e armati di pistola e coltello hanno rapinato gli esattori di un casello autostradale. [illegible]' accaduto la [illegible] notte, alle 2,30, alla barriera della tangenziale Nord [illegible] pressi della Falchera.

I banditi hanno avuto buon gioco sui tre casellanti, favoriti [illegible] soltanto dalle armi, ma anche dall'oscurità, dalla zona isolata e dallo scarso traffico. Si sono fatti consegnare l'incasso della serata, 920 mila lire, poi [illegible] fuggiti [illegible] una Fiat Uno, risultata rubata. Senza esito, per ora, [illegible] ricerche fatte dalla polizia. Le indagini continuano.

Accade spe[illegible] che pattuglie delle forze dell'ordine stazionino vicino ai caselli per scongiurare colpi. Appena si allontanano, i banditi, appostati anch'essi nei paraggi, [illegible] in azione. E i colpi non si [illegible] Ci sono stati rapinatori che hanno convinto i casellanti a consegnare l'incasso minacciandoli perfino [illegible] forchettoni e mezzelune da cucina.

BOLLETTINO METEO

Domenica 3 Maggio

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso con possibili precipitazioni. Possibili ampie schiarite. Tem[illegible] stazionaria. Venti: moderati da Nord-[illegible] [illegible]. foschie dopo il [illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	14,9
MINIMA	11,7
MEDIA	13,6

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	13,2	MINIMA	10,3
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa
UMIDITA' (ore 20)			78%

[illegible] del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	3,5	23 ma[illegible]

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	3,8 mm
Totale di questo mese	3,8 mm
Media (1961-1990)	145,7
Totale di questo anno	143,2

UN ANNO FA

MASSIMA	11,6	MINIMA	9,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 15 minuti, tramonta alle ore 20 e 38 minuti

LA LUNA: si leva [illegible] [illegible] 6 e 16 minuti, cala alle ore 21 e 56 [illegible]

- Luna nuova 2 maggio ore 20
- Primo quarto 9 maggio ore [illegible]
- Luna piena 16 maggio ore 18
- Ultimo quarto 24 maggio ore [illegible]

MERCURIO: al telescopio si presenta circa come la Luna al primo quarto

VENERE: è ormai vicinissimo al Sole, dal quale dista meno di 15°

[illegible] luminoso come [illegible], stella dei Gemelli a 35 anni-[illegible] dalla Terra

GIOVE: il suo disco ellittico è già percepibile a soli 30 ingrandimenti

[illegible]U[illegible] è nel Capricorno, ma [illegible] prossimo alla costellazione dell'Acquario

IL FENOMENO: oggi si ha il massimo [illegible] la [illegible] meteorica delle Eta Aquaridi, meteore che appaiono scaturire dall'Acquario

Specchio dei tempi

Un padre non può cacciare i figli maggiorenni da casa? - «Per 70 ore mia nonna in ospedale senza nutrimento» - Ha fatto del bene tutta la vita, l'hanno ripagata nel modo più vile - In [illegible]a o all'Università?

Un lettore ci scrive:

«Sono pensionato Inps (500 mila lire al mese) e l'unico bene che possiedo è l'alloggio in cui vivo. Sono separato da mia moglie ed i miei due figli [illegible]ggiorenni hanno sempre [illegible] libero accesso in [illegible] e piena disponibilità di tutto. Ma da anni si comportano in modo ignobile: mi h[illegible] malmenato e derubato tanto da costringermi a presentare denuncia. Hanno un'attività lavorativa redditizia, risiedono in appartamenti decorosi, ma continuano a mantenere la residenza da [illegible] Mi sono rivolto [illegible] sindaco ed al prefetto: per legittimamente interdire il loro ingresso nel [illegible] alloggio. Non avendo avuto risposta, esasperato, ho cambiato la serratura perché i miei figli non potessero più fare i vandali nella mia casa. Ma, oggi, la legge mi ordina di consegnare [illegible] n[illegible] chiavi altrimenti i miei figli possono sostituire personalmente la serratura e "consegnarmi una copia delle chiavi così sostituite"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mia nonna è stata ricoverata in un ospedale del Cuneese in seguito a ictus. Dopo qualche giorno si è aggravata e i medici [illegible] ricorsi a un sondino nasogastrico, diventato per lei l'unico mezzo per ricevere cibo ed acqua. Il 4 aprile questo si è sfilato e fino al 7 aprile (quindi per oltre [illegible] ore) non è stato riposizionato né si è attuata terapia infusionale con fleboclisi. Questa donna immobilizzata a letto è stata lasciata senza cibo e, più che altro, [illegible] acqua (che pure lei chiedeva!). Una mia zia ha chiesto spiegazioni ad [illegible] infermiera: le è stato risposto che il medico non aveva lasciato disposizioni in nessun senso e che, quindi, lei non era autorizzata ad intervenire.

«Il passo seguente è consistito nel rivolgersi ripetutamente ai medici responsabili i quali, non riuscendo ad applicare il sondino, si dicevano pronti a praticare delle fleboclisi. Cosa che però [illegible] è avvenuta. Dopo quasi 72 ore dall'inizio [illegible] questa incredibile vicenda mia zia e [illegible] marito, visibilmente alterati e constatata l'insensibilità [illegible] medico cui si erano rivolti, hanno minacciato un'azione legale per mancata assistenza. [illegible] questo punto il medico ha iniziato ad urlare nel corridoio del reparto, dicendo a mia zia: "Co[illegible] vuol fare lei, che non [illegible] nemmeno parlare italiano!".

«Offesi, umiliati ed indignati, i miei zii hanno chiesto la presenza del primario che appena arrivato in reparto ha proceduto a posizionare il sondino.

«Un paio di giorni dopo mia madre, chiedendo ulteriori spiegazioni sull'accaduto, ha [illegible] una giustificazione quanto mai assurda. Questo medico sosteneva in malo modo e con prepotenza ch'era sta[illegible] la [illegible] [illegible] impedirne l'applicazione, perché si sfilava gli aghi del braccio e il sondino.

«Come replicare a tanta e tale angheria? Non si può far altro che rimanere allibiti e scandalizzati: [illegible] fa [illegible] donna che non ha più la forza [illegible] lamentarsi per il dolore ad alzare [illegible] braccio a sfilarsi un sondino?».

Simona Grosso

Una lettrice ci scrive:

«Il 30 marzo dopo 4 mesi di ricovero in ospedale [illegible] mancata mia zia Natalina, [illegible] 71 anni e un brutto male l'ha strappata [illegible] suoi cari. Era vedova e [illegible] figli, abitava in zona San Salvario, era una persona sempre disponibile verso gli ammalati, presente in qualsiasi momento [illegible] ne [illegible] bisogno. Faceva le punture a casa [illegible] e a domicilio, [illegible] fiducia in tutti e tutti le volevano bene. Sapete come è [illegible] ripagata [illegible] tutto ciò? La notte tra il venerdì 10 e il sabato ignoti sono entrati nel [illegible] appartamento e le hanno preso tutte le [illegible] più belle, più antiche lasciate e non ancora ritirate ed una sua cara amica [illegible] ricordo. Penso alle persone così vili nei suoi confronti perché la conoscevano e sapevano [illegible] [illegible] in [illegible]

«L'hanno ripagata del suo bene nel gesto più villano verso la sua memoria».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Cosa sta succedendo al Di[illegible] Militare? Sono studente di Medicina e nonostante abbia presentato con largo anticipo la richiesta di rinvio, venerdì 24 aprile mi sono visto arrivare a casa la [illegible] di chiamata per il 5 maggio a Como. Lunedì 27 [illegible] [illegible] precipitato al Distretto dove ho scoperto che non sono la sola vittima [illegible] chissà quale disguido burocratico, ma [illegible] ne sono altri, tutti studenti con regolare ricevuta dell'avvenuta richiesta [illegible] rinvio.

«Allo sportello "reclutamento" ci hanno detto [illegible] tornare mercoledì e così un'altra mattinata persa, il tutto vissuto, nonostante la certezza di avere ragione, [illegible] amarezza e paura [illegible] [illegible] fare in tempo».

Stefano De Luca

Vittime torinesi in incidenti sull'autostrada del mare, ad Avigliana e Chieri

Sette morti nel ponte festivo

La To-Savona uccide ancora

[illegible] primo degli incidenti in cui hanno [illegible] la vita sette torinesi [illegible] avvenuto la mattina del primo maggio sull'autostrada Torino-Savona nel pericolosis[illegible] tratto appenninico. Vittime due coppie, una [illegible] Torino, l'altra [illegible] Savona, ma originaria del Cuneese; una quinta persona è ricoverata in gravi condizioni.

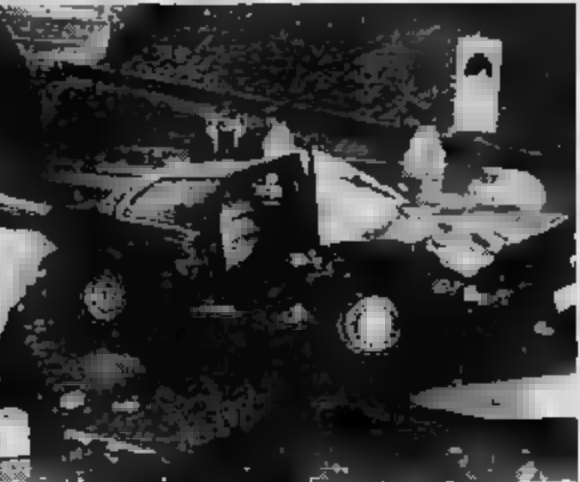
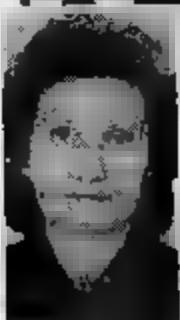
I torinesi sono i coniugi Pietro Lavarino, 62 anni, originario di Tronzano Vercellese, e la moglie Carla Casalino, 59 anni, vercellese, [illegible] anni residenti [illegible] Leinì in una elegante [illegible]lletta di via Benna 27. Viaggiavano su una Maserati che [illegible] schiantata contro l'auto di Bartolomeo Gallo, 67 anni, nato a Benevagienna, residente a Savona in via [illegible] Minzoni 1/16, [illegible] la moglie, Marianna Giugiale, 64 anni. Anche loro sono morti, mentre il loro figlio, Vittorio, [illegible] anni, [illegible] ricoverato in gravi condizioni.

[illegible] coppia di Leinì non [illegible] figli. Pietro Lavarino era direttore della «Btg», una fabbrica di costruzioni telefoniche elettromeccaniche, con un centinaio di dipendenti, che ha [illegible] in corso Vercelli 232. L'uomo aveva cominciato a lavorare nell'azienda verso la metà degli Anni Sessanta. [illegible] funerale e la messa saranno celebrati a Santhià martedì prossimo alle 15 con benedizione delle salme presso [illegible] alle [illegible] 13,30.

L'incidente è accaduto verso le 8, nei pressi della galleria Pione, all'altezza di Montezemolo. La Maserati di Pietro Lavarino, diretta verso Savona, ha iniziato a sbandare all'imbocco del tunnel ed ha invaso [illegible] corsia opposta sulla quale [illegible] sopraggiungendo la «Panda» della famiglia Gallo. L'impatto è [illegible] violentissimo. Le due autovetture [illegible] andate completamente [illegible]strutte: Carla Casalino è morta sul colpo trafitta dalle lamiere, il marito ha battuto il capo [illegible] il parabrezza rimanendo esamine.

Anche per Marianna Giugiale e Bartolomeo Gallo non vi [illegible] stato più nulla da fare, sono morti all'istante. Per il loro figlio, Vittorio, che [illegible] alla guida della «Panda», l'intervento dei militi del soccorso di Ceva [illegible] stato provvidenziale: l'uomo [illegible] immediatamente trasportato all'ospedale cebano e poi, viste le gravi condizioni, trasferito [illegible] un elicottero della società «Piemonte Eli[illegible]» in quello di Torino.

A provocare l'incidente [illegible] probabile [illegible] stato, innanzitutto, [illegible] manto stradale [illegible] viscido dalla pioggia, ma anche la velocità della Maserati. Lo confermerebbe la testimonianza di due automobilisti che poco prima erano stati sorpassati dalla potente autovettura.

I coniugi Pietro e Carla Lavarino, sessantenni, hanno perso la vita sulla Maserati nello scontro in autostrada

In 4 mesi 19 vite

«Il governo finanzi subito il raddoppio»

Sono già 19 le persone morte quest'anno sulla Torino-Savona. Un numero impressionante, che nei primi quattro mesi del '92 supera il tragico bilancio dell'intero '91 (16 morti). «In 20 anni le vittime sono [illegible] circa seicento», ricorda l'on. Raffaele Costa (pli), coordinatore del «Club per l'autostrada civile [illegible] sicura», con tremila aderenti. E dopo quest'ultimo incidente annuncia che i parlamentari liberali della provincia di Cuneo «negheranno la fiducia [illegible] qualsiasi governo che non si impegni al raddoppio totale della Torino-Savona».

Costa chiede ai procuratori della Repubblica [illegible] Savona, Mondovì, Alba e Torino [illegible] verificare «se l'autostrada offra ancora minime garanzie [illegible] sicurezza e se [illegible] compatibile l'imposizione di pedaggi». Il presidente della Regione, Gian Paolo Brizio, promuoverà un incontro [illegible] parlamentari piemontesi e liguri per sollecitare il ministero a rispettare gli impegni assunti per il raddoppio con la legge 531/82, quando la Torino-Savona fu trasferita alla spa Autostrade del gruppo Iri.

L'autostrada è lunga 126 chilometri, di cui [illegible] 30 a doppia carreggiata. «Dovrebbero diventare 66 entro il '93 - dice Pasquale Metallo, presidente [illegible] società gerente Torino-Savona -. Sui 20 chilometri del tratto appenninico (ndr: dove è avvenuto l'incidente [illegible] venerdì) i lavori saranno ultimati nei primi mesi del prossimo [illegible] per l'autunno sarà a doppia carreggiata il [illegible] Carmagnola-Marene (l'ex pista Fiat)». Restano altri [illegible] chilometri: «Dallo [illegible] sono arrivati solo 100 dei mille miliardi necessari - spiega Metallo -. Abbiamo chiesto al governo una legge speciale, [illegible] inutilmente». Occorrerebbe [illegible] il servizio di polizia stradale: al momento, per carenza di organico, solo due pattuglie [illegible] impiegate sull'intero percorso. [illegible] erigere [illegible] guard rail per dividere le [illegible] nei tratti più pericolosi? Non c'è spazio: la larghezza [illegible] di 10,5 metri, una carreggiata occupa 3,5 metri. «In caso [illegible] guasto - risponde il direttore generale dell'autostrada, Mario Battaglia -, una vettura non potrebbe neanche sostare».

Strage dopo la pizza

Chieri, tre vittime nell'auto fuori strada

Tre giovani sono morti in uno schianto alle porte [illegible] Chieri, alle 23,50 del 1° maggio. [illegible] quarto è in prognosi riservata per politrauma alle Molinette, mentre una ragazza si [illegible] miracolosamente salvata. Viaggia[illegible] [illegible] una «Uno [illegible]» finita fuori strada. Rincasavano da Torino, dopo [illegible] serata in pizzeria. Sono tutti [illegible] Riva presso Chieri.

Le vittime: Francesco Viazzoli, 25 anni, via Circonvalla[illegible] 40; Domenico Tamagno[illegible] 24 anni, via Vittorio Veneto 30 e Laura Capati, [illegible] anni, via Vittorio Veneto 11 bis. Alle Molinette sta lottando contro la morte Francesco Semeraro, [illegible] anni, via Fortuna 5, proprietario e conducente dell'auto.

L'incidente [illegible] corso Bruno Buozzi, sulla statale 10, all'incrocio [illegible] fronte al [illegible] sportivo di Chieri. Per cause da accertare, l'auto, diretta [illegible] Torino verso Asti, ha sbandato, finendo sul marciapiede. La parte posteriore del [illegible] ha sbattuto contro un primo semaforo, travolgendolo ed abbattendo quindi una seconda palina. Poi [illegible] finita contro due tigli di un giardinetto, dopo aver sfiorato una cabina telefonica. Manuela Muruana, 18 anni, [illegible] lei [illegible] Riva presso Chieri, via Fortuna 3, studentessa, è [illegible] fuori dall'abitacolo finendo sul prato. E' già stata [illegible] l'ospedale Maggiore di Chieri; se la caverà [illegible] 15 giorni per la clavicola sinistra fratturata. Lara Capati [illegible] Francesco Viazzoli sono spirati durante la corsa dell'ambulanza della Croce [illegible] all'ospedale Maggiore [illegible] Chieri. Il cuore di Domenico Tamagnone [illegible] cessato di battere circa tre ore dopo, in sala operatoria, [illegible] i sanitari stavano tentando un disperato intervento.

L'auto s'è ridotta in un ammasso di rottami: lamiere tutto intorno che ingombravano l'incrocio, una ruota è finita in via Morano, ad [illegible] settantina di metri dallo schianto. Uno dei semafori abbattuti è volato contro un'auto che stava transitando in direzione di Torino, una «Clio» condotta da Tito Benetti, 55 anni, Collegno, [illegible] Francia 214, rimasto illeso. Immediato l'intervento [illegible] [illegible]rabinieri chieresi [illegible] dei Vigili [illegible] Fuoco di Riva [illegible] Chieri e Torino. Manuela Muruana è in stato [illegible] choc, si è chiusa in camera sua e non parla [illegible] nessuno.

«Un grave lutto per il paese - dice il sindaco di Riva, Angelo Beltramo -. Erano giovani molto attivi, allegri e con tanta gioia di vivere». L'incidente ha colpito molto chi li [illegible]a. Dice Cesare Aruga, 33 anni, amico [illegible] tre vittime, che avevano [illegible] appuntamento fisso, ogni sera, [illegible] bar Centro: «Erano bravi ragazzi. Non mi sembra che amassero fare pazzie, né le folli velocità». [r. du.]

Francesco Viazzoli, 25 anni

Domenico Tamagnone, 24 anni

Avigliana, schianto in [illegible]

Capottano durante la gita
Due morti, [illegible] agente Mondialpol

La gita al lago per il 1° maggio di cinque amici si è conclusa in [illegible] tragedia per una curva affrontata a velocità eccessiva. La loro [illegible] Uno è finita fuori strada sulla Avigliana-Giaveno in borgata Girba. Hanno perso la vita due ventiseienni di Rivoli: Anna Platone, residente in via Pisa 10-8, moglie [illegible] guidatore, e il cognato Francesco Pellegrino, [illegible] della Mondialpol, che viveva [illegible] [illegible] coppia. Feriti in modo non grave gli altri tre.

La disgrazia è accaduta verso le 17. Giuseppe Pellegrino, 31 anni, guardia carceraria (residente a Rivoli in via Pisa 10-8), era alla guida della sua Uno, diretta da Giaveno verso Avigliana. Di fianco al guidatore il fratello Francesco, di [illegible] anni, mentre sul sedile posteriore erano [illegible] moglie [illegible] Giuseppe, Anna, e Vincenzo Colantuono, 24 anni (anche lui guardia carceraria), con la [illegible] Adelaide Degregorio, 22 anni, residenti a Torino in [illegible] Tazzoli 170.

Il gruppo voleva fermarsi ancora qualche [illegible] sul lago Grande di Avigliana prima [illegible] rientrare in città.

L'auto di Pellegrino, nell'abbordare la curva Girba, [illegible] sbandata [illegible] sinistra, ha strisciato sul ciglio della strada per molti [illegible] ed infine è capottata. Gli occupanti [illegible] stati sbalzati fuori dall'abitacolo. In pochi minuti sono giunti i vigili del fuoco di Giaveno, i carabinieri e l'Elisoccorso. [illegible] condizioni [illegible] Francesco Pellegrino e della cognata [illegible] Platone [illegible] apparse subito gravi.

Mentre la donna veniva trasferita al Cto con l'elicottero, l'uomo è stato trasportato al pronto soccorso di Avigliana in ambulanza [illegible] poi trasferito d'urgenza alle Molinette. Entrambi cessavano di vivere dopo circa un'ora.

Francesco Pellegrino, 26 anni, agente Mondialpol, è morto nello schianto dell'auto guidata dal fratello

SAPER SPENDERE

Vista mare e terrazzo ricavati nel tetto

«SONO proprietario di un alloggio all'ultimo piano di un condominio in una cittadina della Riviera ligure e due anni fa, con regolare autorizzazione del sindaco, ho fatto sostituire un tratto del tetto con un terrazzino sul lato della [illegible] dove non ho neppure una finestrella che guardi il mare. Non l'avessi mai fatto! [illegible] allora, sembra che io abbia menomato interessi e diritti [illegible] alcuni condomini che mi hanno tolto il saluto. Ho chiesto informazioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] detto che forse io ho diritto di tenere il terrazzino per un certo articolo 1102 del codice civile. E' vero, oppure [illegible] nel torto?».

L'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, sostiene: «Occorre premettere che l'autorizzazio[illegible] o licenza del sindaco dice soltanto che la pubblica amministrazione, visti regolamenti locali e leggi, nulla ha da obiettare contro una certa opera. Questa autorizzazione però [illegible] evita che l'opera possa essere illegittima nel rapporto tra i privati che nel ca[illegible] del lettore sono i condomini; ecco perché [illegible] autorizzazioni amministrati[illegible] sono date, e comunque s'intendono date, facendo sempre "salvi i diritti [illegible] terzi". Ancora [illegible] premessa: il primo comma dell'articolo 1102 dice: "Ciascun partecipante (alla comunione) può servirsi della co[illegible] [illegible] purché non ne alteri la destinazione ecc.".

«E' proprio [illegible] alterazione che si tratta a proposito della sostituzione sia pure parziale [illegible] tetto comune con un terrazzino esclusivo [illegible] quindi l'opera realizzata dal lettore è illegittima, come si vede dalla sentenza [illegible] [illegible] del 28 marzo 1991, [illegible]essa dalla Suprema Corte di Cassazione: "La sostituzione, ad opera del proprietario dell'ultimo piano di un edificio condominiale, del tetto con una diversa copertura (terrazza) che, pur non eliminando l'assolvimento [illegible] funzione originariamente svolta dal tetto, valga ad imprimere [illegible] nuovo manufatto, per le sue caratteristiche strutturali [illegible] per i suoi annessi, anche una destinazione ad uso esclusivo dell'autore dell'opera, costituisce alterazione della destinazione della [illegible] [illegible] violazione dell'articolo 1102, primo comma, del codice civile e non può considerarsi insita nel più ampio diritto di sopraelevazione spettante al proprietario dell'ultimo piano"».

Conclude il legale: «Sappiamo tutti che, il più delle volte, opere [illegible] quella del lettore migliorerebbero la vita [illegible] qual[illegible] senza [illegible] in pratica il minimo danno agli altri, ma sappiamo anche che certe persone passano la vita a invidiare il prossimo e a fare dispetti».

Dal professor Mario Sobbia, docente all'Istituto alberghiero [illegible] Torino [illegible] vicepresidente dell'Associazione Cuochi, una ri[illegible] [illegible] speciale «fagottino [illegible] tagliolini con melanzane»: prendere due melanzane sode e grosse, lavare, togliere la pelle con il pelapatate, tagliare per lungo in fette sottili; preparare a parte in una padella dell'olio bollente e dopo aver infarinato leggermente le fette di melanzana farle friggere da ambo i lati; [illegible] cottura adagiare [illegible] un foglio di carta per fare assorbire i [illegible] [illegible] unto. Cuocere [illegible] parte, in abbondante acqua salata, p[illegible] circa tre minuti i tagliolini, scolarli e allargarli su un piacca [illegible] su un piatto con un poco di olio. Preparare una besciamella con 80 g di burro, 75 g di farina, 7 g di sale fino, tre quarti di latte tiepido e una grattugiata [illegible] [illegible] moscata. Quando i tagliolini sono raffreddati, unire parte della besciamella, 100 g di pancetta affumicata tagliata a striscioline, 50 g di parmigiano grattugiato, foglie di basilico tritate e 50 g [illegible] mozzarella [illegible] dadolini, [illegible]re il tutto. Avvolgere i tagliolini così [illegible]nditi nelle fette di melanzana (circa [illegible] fagottini a porzione). A parte coprire il fondo di [illegible] pirofila con [illegible] restante besciamella, adagiarvi i fagottini, cospargerli [illegible] un cucchiaio [illegible] pomodoro e una fettina di mozzarella; spruzza[illegible] con parmigiano grattugiato e un pizzico di origiano. Passare in forno caldo per circa 15 minuti finché la parte superiore risulta gratinata.

Simonetta

Ospedale Mauriziano

«Liquidazioni inaccettabili» Sciopero di 8 ore

All'ospedale Mauriziano s'incontrano domani direzione e sindacati, in [illegible] di accordo verrebbe revocato lo sciopero di 8 ore previsto per mercoledì. La piattaforma messa a punto dei dipendenti è articolata in cinque punti: il ripristino della commissione paritetica per evitare «facili clientelismi» nei casi di mobilità; riesame dell'indennità di fine rapporto a tutti i livelli. Per esempio, [illegible] infermiere professionale del [illegible]ziano dopo 20 anni [illegible] lavoro percepisce 10 milioni in [illegible] di un collega delle Usl. «E questo - lamenta il sindacato - rende ancora più difficile reperire personale per colmare i vuoti di organico». Soltanto lo scorso anno sono andati in pensione 101 dipendenti, quest'anno saranno più numerosi. Infine, applicazione totale dell'accordo scaduto due anni fa, organizzazione del lavoro e revisione della pianta organica.

Terreno per hockey su prato [illegible] pista di atletica costruiti dal Cus. Tennis, golf ed equitazione su 45 ettari

L'area tra via Artom e via Vigliani sarà assegnata a privati che realizzeranno i nuovi impianti

Il 7 marzo scorso è [illegible] inaugurato il campo di hockey su prato (in erba artificiale), dove il Cus gioca le partite di serie A 1; intorno, [illegible] pista di atletica a sei corsie; a fianco la palazzina con spogliatoi, uffici e palestra, che sarà utilizzata per incontri [illegible] basket o pallavolo

Il labirinto: un'attività ludico-sportiva costruita [illegible] Comune una decina d'anni fa sul terreno dell'ex aeroporto Gino Lisa. Ora è in completo stato di abbandono

Parco sportivo a Mirafiori Sud

Campi del Robaldo chiesti in gestione dal Nizza

Un altro quartiere [illegible] legare maggiormente alla città attraverso lo sport; dopo le Vallette, tocca a Mirafiori Sud. Le attenzioni di urbanisti e operatori sportivi, infatti, stanno concentrandosi sulle aree di via Vigliani e strada Castello di Mirafiori, in direzione opposta alla Conti[illegible] dove è stato realizzato [illegible] nuovo stadio [illegible] è previsto un progetto per insediarvi un luna park permanente, un parco acquatico e altre attività del tempo libero.

Sul verde antistante i casermoni popolari di via Artom già fioriscono nuovi impianti per diverse specialità. E' stata costruita una struttura del Cus Torino: [illegible] campo [illegible] hockey [illegible] prato (erba artificiale), inaugurato il 7 marzo scorso e regolarmente utilizzato per le partite di serie A 1; [illegible] pista di atletica a sei corsie; [illegible] palazzina per spogliatoi, uffici e palestra (dove giocheranno le squadre di pallacanestro e pallavolo).

Un imponente progetto, poi, riguarda i 45 ettari dall'ex aeroporto Gino Lisa, compreso [illegible] vie Vigliani, Artom e strada Castello di Mirafiori. Due anni fa fu approvato dal Comune lo studio di fattibilità elaborato dallo studio Peano, su incarico dell'assessorato allo sport. Prevede [illegible] serie di «spazi» intercambiabili dove poter praticare basket, pallavolo, calcetto, tennistavolo, ginnastica, lotta, [illegible]istica e arti marziali; ec[illegible] l'elenco: 18 pi[illegible] polivalenti, due palestre coperte, due campi di calcio, tutti collegati [illegible] una [illegible] di servizi (spogliatoi, magazzini, uffici).

La nuova cittadella dello sport avrà molti impianti per il tennis: uno stadio, un campo centrale con tribune per 4 mila posti; una struttura indoor capace di ospitare mille spettatori e quattro terreni da gioco. Tutt'intorno aree attrezzate per il golf, per l'equitazione, per gli sport del ghiaccio, per praticare lo skateboard. Sorgeranno anche centri sociali per anziani e giovani, un'arena all'aperto per spettacoli musicali e teatrali (3 mila posti) e una torre di servizi [illegible] e bar. Costerà complessivamente [illegible] cinquantina [illegible] miliardi, che dovrebbero sostenere enti, [illegible]ciazioni, privati interessati.

Ma gli amministratori della circoscrizione Mirafiori [illegible] no scettici sulla possibilità di realizzazione di questo progetto. «E' un'operazione difficile - dice il presidente Giuseppe Riccio -, come trovare i privati interessati?».

All'architetto Peano, che [illegible] presentato la proposta, sono giunte richieste di federazioni, di enti [illegible] promozione sportiva, di circoli aziendali e altri operatori. Dice: «Bisogna [illegible] modo di coordinare le presenze e gli interventi. Il Comune potrebbe realizzare la viabilità, le opere di urbanizzazione primaria (acquedotto, fogne, illuminazione, energia), il parco. I privati potrebbero dar vita a un consorzio e costruire le strutture per fasi».

L'assessore allo sport, Lorenzo Matteoli, sostiene che si potrebbe assegnare l'incarico a un costruttore o a un'agenzia di coordinamento: «[illegible] - afferma - ho chiesto all'assessorato all'urbanistica di elaborare il piano particolareggiato».

Per ora, in quei prati l'unica realtà «viva» [illegible] la bocciofila Guido Rossa (un centinaio di iscritti). In completo abbandono, fino a diventare luogo per tossicodipendenti, alcune strutture di base: un labirinto in muratura e un percorso fatto di copertoni, realizzati una decina d'anni fa.

Il consiglio di Mirafiori Sud sa che deve rispondere già nell'immediato alle esigenze degli oltre diecimila ragazzi (sotto i 18 anni) che abitano nel quartiere.

«Ci sono situazioni critiche in molte famiglie di via Artom, via Roveda, via Garrone. Fortunatamente la gran parte dei giovani [illegible] onore: studia, lavora, pratica sport» dice [illegible] presidente Riccio. [illegible] anche i pochi impianti [illegible]nali hanno bisogno di essere risistemati» afferma il coordinatore allo sport, Raffaele Mandola.

Per questo [illegible] stati [illegible] in concessione a società di calcio i campi di via Monteponi (al Mirafiori), via Portofino (al Capuana) e via Roveda (San Luca). «Tutti terreni di gioco che, però, devono essere ampliati per poter disputare partite della Figc» dice Mandola.

Il mese scorso la società Nizza Millefonti (che milita nell'Interregionale) ha chiesto la gestione dei campi del Robaldo, in strada Castello di Mirafiori. «Ci hanno proposto - afferma Riccio - di risistemare i [illegible] terreni [illegible] gioco e gli spogliatoi, di realizzare [illegible] tribuna per 5 mila persone, due campi da calcetto e 4 da tennis». Un investimento di un miliardo e ottocento milioni per vent'anni di concessione.

«Entro giugno presenteremo [illegible] Consiglio il progetto - dicono Riccio e Mandola -. Ci pare interessante: manterremmo l'uso pubblico [illegible] alcune strutture e [illegible] Comune risparmierebbe sulla manutenzione e l'im[illegible] di quattro addetti all'impianto».

Luciano Borgheaan

BIANCA & [illegible]

Farmacie aperte dalle 9 alle 19,30

Farmacie aperte per turno: Berta v. Po 51; Borgo Vittoria, v. Chiesa della Salute 64; Comunale n. 13, v. Negarville 8/10; Comunale n° 41, v. degli Abeti 10; Dell'Orso, v. Buenos Aires 77; Granero, v. Brandizzo 90; Montanaro, c. Vinzaglio 31; Portis, v. Madama Cristina 37; San Benedetto, v. Bardonecchia 114; San Vincenzo, c. Filippo Turati 74; Sansovino, c. Toscana 185; Santa Gemma, v. Genova 89/h; Santa Silvia, [illegible] Sebastopoli 298; Santa Zita, v. Cibrario 33/bis.

Linea 54, percorso [illegible] per lavori

Dalle ore 8 di domani, per 5 giorni, [illegible] percorso della linea 54 diretta a strada del Meinero sarà limitata a strada comunale Val San Martino angolo via Pinin Pacot, orario di partenza dal capolinea posticipato di [illegible] minuti. Questo per [illegible] chiusura al traffico di strada Comunale Val San Martino [illegible] tratto tra [illegible] P. Pacot e strada Santa Margherita per la costruzione di un collettore fognario.

Le graduatorie per gli enti pubblici

Da domani al [illegible] maggio, nei locali dell'assessorato [illegible] Lavoro [illegible] Comune in via Ventimiglia 201 (ore 8,30-18,30), [illegible] esposte le graduatorie per l'assunzione negli enti pubblici. Ricorsi a partire dal 15 maggio per [illegible] giorni. Martedì, [illegible] cinema Massaua, il Collocamento dovrà assegnare 62 posti di lavoro in enti pubblici a tempo determinato: 1 educ., 41 ausil. servizi generali, 1 ausil. specializzato, [illegible] uscieri, 18 dattilog., 7 magazz. farmacia, 8 fuochisti, 1 [illegible] sociale. Sempre martedì [illegible] Massaua, a mezzo chiamata pubblica, il Comune cercherà 5 extracomunitari (più 15 riserve) [illegible] qualifica di ope[illegible] generico e 1 (più 5 riserve) come coordinatore, munito di laurea o diploma [illegible] inserire nel «cantiere sperimentale del verde pubblico».

Psi-pds chiedono un confronto trilaterale

Quercia e garofano [illegible] bussano alla dc

Si sono sentite parole grosse, tipo «svolta per [illegible] [illegible] maggioranza [illegible] sinistra in Comune». Sono stati fatti cenni all'«operazione mani pulite» contro «tangenti [illegible] pizzi» che a Milano hanno portato tempesta politica, arresti eccellenti e avvisi di garanzia ai big. Ma alla fine l'incontro tra psi e pds si è rivelato interlocutorio: d[illegible] mattina i socialisti andranno [illegible] portare sorprese al vertice della maggioranza che sostiene la giunta [illegible] sei guidata dalla repubblicana Giovanna Cattaneo. E nel pomeriggio, [illegible] Consiglio comunale, il pds continuerà la battaglia sui «telefoni d'oro» con nuove interrogazioni, [illegible] cedere di un millimetro.

Il dibattito tra le delegazioni [illegible] garofano e della quercia, [illegible] secondo piano del palazzone socialista [illegible] corso Palestro, è durato più di tre ore. Con i vertici torinesi [illegible] due partiti quasi al completo: Violante, [illegible] segretario Chiamparino, i capigruppo in Comune, Carpanini, in Provincia Bolzoni, i dirigenti Nogarville [illegible] Valtz, il consigliere regionale Marengo per il pds; Giusy La Ganga, il segretario Tigani, Franco Amato, Sciclone e Gallo per il psi.

Al termine Tigani e Chiamparino hanno sintetizzato i termini della discussione: sui temi generali ci sono convergenze anche significative (necessità di ricreare uno Stato ed un Comune sociali, esigenza di combattere [illegible] qualunquismo e la protesta leghista con [illegible] maggior decentramento regionale.

Ma sui temi concreti, quali il metrò, il passante ferroviario, il piano regolatore, ognuno per sé. «Oggi è così» ha confermato La Ganga lasciando la porta aperta agli «approfondimenti [illegible]ali che siano i rapporti romani [illegible] i due partiti».

E per approfondire c'è già anche una data [illegible] massima: entro maggio psi [illegible] pds, direttivi di partito e gruppi consiliari, s'incontreranno in un seminario, se possibile alla Camera del Lavoro. Poi, insieme, andranno al confronto con la dc. «Perché soltanto dal confronto fra i maggiori partiti può nascere il nuovo».

[illegible] Violante (da sinistra) e Giusy La Ganga hanno guidato le delegazioni di pds e psi al vertice di ieri

La richiesta d'incontro trilaterale psi-pds-dc, nel pomeriggio è arrivata al segretario [illegible] ciato Zanetta, il quale ha [illegible] ciato che ne discuterà nella riunione della direzione provinciale convocata per martedì. «La richiesta di psi e pds - ha detto - deve essere valutata con attenzione. Se [illegible] dall'intenzione di cambiare la maggioranza comunale, ci troverà molto cauti. Oggi la [illegible] c'è ed [illegible] di fronte scaden[illegible] determinanti per il futuro della città, che potrebbero [illegible] azzerate da nuove formule di governo. Saremmo favorevoli al vertice a tre se servisse a rinsaldare la sinistra».

[illegible] il pds ha fatto sapere che respingerà qualsiasi tentativo di inserimento nelle attuali maggioranze. [illegible] il discorso ritorna punto da capo.

Giuseppe Sangiorgio

La «via[illegible] di Scalfaro

«Dopo il voto il quadripartito deve aprirsi [illegible] nuove forze»

Il neopresidente della Camera [illegible] deputati Oscar Luigi Scalfaro [illegible] [illegible] festeggiato da 500 «amici ed elettori» alla Rotonda [illegible] Valentino. Una festa per il duplice [illegible] la riconferma a Montecitorio e la successione alle poltrona che per 14 anni è [illegible] [illegible] Nilde Iotti. Ad accogliere [illegible] dc più votato nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli c'erano gli assessori regionale Emilia Bergoglio, comunale Gianfranco Guazzone, il vicesegretario Campia, il vicecapogruppo dc [illegible] [illegible] Civico, Vietti, [illegible] Cornelio Valetto, «grande amico» del leader.

Scalfaro, commentando il voto di aprile, ha spiegato che il quadripartito non è [illegible] del tutto bocciato. Ma «sollecitato dalla gente ad aprirsi a [illegible] forze, poiché da solo non può sopravvivere».

Sulle riforme istituzionali Scalfaro è [illegible] chiaro: [illegible] ci saranno se ogni partito non [illegible] disponibile [illegible] rinunciare a qualche cosa che lo tocca, badando soprattutto al bene [illegible] nazione e del popolo».

Ma, [illegible] le elezioni, il Paese ha espresso una dura critica alla «partitocrazia». Scalfaro: «Istituzioni [illegible] forze politiche dovranno avere capacità, statura, coraggio e spina dorsale per non farsi togliere le competenze che hanno».

Concorsi in Regione senza badare ai profili professionali

Valzer degli incompetenti

Dopo 10 anni riaperte le assunzioni
Il sindacato: mansioni non adeguate

Dopo circa dieci anni la Regione riapre le assunzioni, ma è subito polemica. Sbotta il sindacato: «Per forza, laureati in lettere finiscono alla sanità, mentre a compilare i mandati di pagamento in ragioneria viene assegnata una bibliotecaria. Sono cose da Terzo Mondo». Un biologo con una buona esperienza nel settore agrario ha scritto [illegible] Cgil: «Sono finito all'Ecologia, ma lì hanno bisogno di un ingegnere». Com'è andata? «Depor[illegible] a [illegible] scrivanie a leggere inutili carte». Non basta. Sostie[illegible] Mirko Pia, delegato Cgil: «C'è una tale disorganizzazione che perfino i tecnici, architetti e ingegneri, sono rimasti inattivi per giorni, talvolta settimane, "dimenticati" negli uffici prima di ricevere istruzioni e cominciare a lavorare». E per molti di loro le difficoltà sono proseguite dopo i primi, comprensibili disgui[illegible]: «Si sono ignorate le specializzazioni».

Ma agli assessorati servono impiegati amministrativi

L'[illegible] al Personale Emilia Bergoglio ascolta le [illegible] e ribatte: «Condividiamo con il sindacato molte responsabilità». Non risparmia una frecciata [illegible] dirigenti [illegible] si sono lasciati cogliere impreparati dai nuovi arrivi: «Abbiamo avvisato tutti lo scorso settembre, poi abbiamo inviato una circolare di sollecito. [illegible] qualcuno dimentica di leggere la posta». Poi una premes[illegible] «C'è almeno un aspetto positivo che tutti sembrano dimenticare. La Regione assume personale, e aggrava il proprio bilancio, in un periodo di crisi, quando i privati licenziano e gli altri enti pubblici hanno difficoltà a garantire il tour-over».

La [illegible] organica, risalente all'83 con qualche successivo aggiustamento, prevede [illegible] dipendenti: in forza sono meno [illegible] [illegible] mila. [illegible] «Nell'89 si è concordato [illegible] l'allora assessore Brizio di definire una volta per tutte, prima di espleta[illegible] nuovi concorsi, l'organico dei 65 settori e, cosa assai più importante, il profilo professionale degli addetti». Eppure la Regio[illegible] ha [illegible] assunto badando esclusivamente alla qualifica.

L'assessore Bergoglio annuncia nuovi concorsi con il quiz di sbarramento e la prova scritta «per la massima serietà»

[illegible] sindacato ha ragione», replica l'assessore Bergoglio. Aggiunge: [illegible] allora, perché ha de[illegible] il proprio [illegible] al bando del gennaio '90, chiedendo [illegible] di ampliarlo a titoli [illegible] studio che alla Regione non servono?». Il risultato è che dei 78 dirigenti e funzionari amministrativi neo assunti, 44 sono laureati in lettere, lingue, pedagogia [illegible] psicologia, «e sono quegli st[illegible] che vengono contestati». «Purtroppo, subentrando nell'incarico di assessore, non ho potuto fare altro che gestire quanto era già stato deciso».

Nel '91 un nuovo accordo che ricalca il precedente. Però alla Regione occorrono «veri» amministrativi. [illegible] pensa dunque di bandire [illegible] nuovo concorso per cento laureati al settimo livello, aperto anche [illegible] dipendenti diplomati con anzianità di ruolo. Apriti cielo. [illegible] se ne parla neppure - minaccia il sindacato - a [illegible] che non si[illegible] [illegible] soli dipendenti come avanzamento di carriera». Ghiotta [illegible] casione per [illegible] candidati.

L'assessore accetta il braccio di ferro, ribatte: «Abbiamo commissionato uno studio a consulenti esterni, l'organico complessivo è definito, conosciamo i profili professionali necessari. Dovremo discuterne con il sindacato, tenendo presente che, secondo i [illegible] calcoli, i posti in organico sarebbero molti [illegible] più». E il concorso? «Sarà aperto agli "esterni", con tanto di quiz elettronico di sbarramento e prova scritta, per garantire la [illegible] serietà».

Carlo Novara

L'atto di acquisto allo Iacp si era perso nei meandri della burocrazia

«Ma quest'alloggio [illegible] nostro»

Due coniugi vincono la [illegible] contro il Comune

Per diventare proprietari [illegible] un alloggio [illegible] corso Ferrara 45, Giovanni Cortese [illegible] la moglie Franca avevano atteso 18 anni: tanto [illegible] durata [illegible] pratica negli uffici dello Iacp. Ma quando hanno tentato di dare in affitto l'appartamento hanno scoperto che la casa [illegible] era ancora intestata ai loro [illegible]i. Anzi, il Comune, che gestisce gli edifici Iacp delle Vallette, ha intimato lo sgombero. I coniugi, assistiti dal professor Dal Piaz e dall'avvocato Andreis, [illegible] sono rivolti [illegible] pretore Toscano che ha bloccato il provvedimento.

Giovanni Cortese [illegible] la moglie Franca [illegible] andati ad abitare [illegible] corso Ferrara nel '66. Due anni dopo [illegible] presentato domanda di acquisto dell'alloggio che avevano [illegible] in locazione. La pratica [illegible] era persa nei meandri dell'Istituto autonomo case popolari. Nell'86 i coniugi furono avvertiti che dovevano versare 7 milioni e 65 mila lire per diventare proprietari [illegible] prezzo [illegible] base sui valori del '68). Giovanni Cortese si affrettò a pagare [illegible] per non perdere tempo, versò anche l'Iva [illegible] 2%. Sembrava tutto a posto, i coniugi erano tranquilli. Non [illegible] fatto [illegible] i conti [illegible] la burocrazia, perché, dopo aver [illegible] il denaro, all[illegible] Iacp nessuno si preoccupò di stipulare il contratto di vendita. Tutto restò nel limbo.

Quattro anni dopo, i coniugi decisero di dare in affitto la casa e scoppiò il pasticcio. L'assessorato alla [illegible] intimò lo sgombero e dichiarò la decadenza [illegible] diritto perch[illegible] avevano «ceduto a terzi un alloggio di edilizia residenziale pubblica»: [illegible] colpa gravissima. Ma i [illegible]niugi avevano già pagato la ca[illegible] 4 anni prima. Il Comune è stato condannato a pagare un milione e mezzo di spese legali.

La vigilia del Primo Maggio di fronte all'ufficiale giudiziario

Sfratto con stretta di mano

L'inquilino, 80 anni, si ribella: «Non ho altra casa, non vado al ricovero»
Il proprietario accorda [illegible] [illegible] di proroga: «Era amico di mio padre»

[illegible] ottant'anni il signor Giuseppe Diana; un sottile accento siciliano riaffiora quando dice con perentoria certezza: «Cose [illegible] pazzi, vogliono sbattermi in strada. E io dove vado? Al rico[illegible] [illegible] se [illegible] ammazzano». Giuseppe Diana ha [illegible] sfratto esecutivo; la vigilia del 1° maggio avrebbe dovuto lasciare l'alloggio all'ultimo piano del 13 di piazza Statuto.

Abita lì dal '63. Il comproprietario dell'alloggio, Giovanni Perruquet, gli ha concesso un [illegible] di proroga; così, con una stretta di mano, si è conclusa una convulsa mattinata iniziatasi presto con l'attesa dell'ufficiale giudiziario. Prossimo appuntamento, il 3 giugno, quando l'anziano dovrà andar via, ma per allora si spera in una soluzione.

Giuseppe Diana 80 anni affronta in pigiama l'arrivo del padrone di casa Giovanni Perruquet per lo sfratto di finita locazione e ottiene una proroga

Pigiama azzurrino e calzettoni, Diana racconta, fumando [illegible] accanimento, [illegible] storia dal[illegible] [illegible] vita di poligrafico alla «Gazzetta del Popolo»; ricorda gli amici nel mondo del giornalismo torinese. Giorni che appaiono lontani come anni luce. «Da quando è morta Maria, mia moglie, cinque anni fa, sono solo, non ho parenti, nessuno. Si viene dimenticati in fretta». In realtà, il signor Diana solo non è: due giovani amici lo aiutano e lo confortano nella vicenda dello sfratto. Per lui hanno bussato a [illegible] le porte: Comune, Prefettura, Iacp, assistenza [illegible]ciale.

Gli [illegible]no una casa e precisano: «Non c'è bisogno di beneficenza, può pagare un affitto [illegible] ha sempre fatto. Qui il ca[illegible] [illegible] di 680 mila lire al trimestre più le spese». Diana assicura: «Ho una pensione decente, anche se una bella fetta se ne va per pagare un po' di assistenza». Malanni il signor Diana ne ha parecchi (ernia, soffio al cuore, depressione), ma lo spirito [illegible] combattivo come ai vecchi tempi.

Allo sfratto si [illegible] arrivati a fine locazione, nell'89. Il pretore [illegible] fissato nel [illegible]mbre del '90 la data in cui avrebbe dovuto lasciare l'alloggio; poi [illegible] varie proroghe hanno fatto slittare la scadenza [illegible] 30 aprile '92. Ma intanto Diana non ha trovato un'altra sistemazione; non ha diritto a un alloggio di edilizia popolare perché il suo reddito supera i tetti stabiliti. Ora gli amici sono certi di sbloccare la situazione in questo mese.

Lo spera anche il proprietario, [illegible] signor Perruquet, che racconta con aria sconsolata: «Il signor Diana [illegible] ottimo amico di mio padre, [illegible] da al[illegible]i anni ce ne ha fatte di tutti i colori; denunce, esposti, lettere di avvocati. Non ci lascia entrare in [illegible] per fare le riparazioni ai tetti, ma protesta se non le facciamo. Ha persino denunciato mia moglie, un donnino di quaranta chili, per sequestro di persona».

Insomma, [illegible] rapporto che si è deteriorato [illegible] [illegible] degli anni fino a quando l'unica soluzione possibile è apparsa quella di [illegible] [illegible]are il contratto a fine locazione. «Mi spiace - dice Perruquet - ma se ne deve andare. Non lo avremmo [illegible] mandato via, [illegible] lui ci ha [illegible] la vita impossibile».

Come in ogni commedia che si rispetti, anche questa ha la [illegible] doppia verità: il signor Diana contesta puntando [illegible] dito contro Perruquet: «E' colpa sua, che i lavori al [illegible] [illegible] li ha voluti fare». [illegible] battibecco potrebbe durare in eterno, ma [illegible] l'ufficiale giudiziario. Giovane, gentile. Spera in una soluzione non traumatica. E' soddisfatto di poter verbalizzare la disponibilità [illegible] rinvio a fi[illegible] maggio. «Finisse sempre così», sospira dopo aver assistito alla [illegible] di [illegible] (un po' rigida) tra le «parti».

Marina Cassi

Regione sotto accusa per i tagli alle Comunità

Piossasco vuole restare montano

«Esclusione assurda» dice Piossasco

Dalla Regione la conferma ufficiale non è ancora arrivata, ma sembra ormai certo che Piossasco, Avigliana, Pinerolo e Cumiana [illegible] cancellate dalle rispettive Comunità [illegible] L'esclusione è stata decisa in base ai criteri stabiliti dalla [illegible] legge regionale (almeno il 5% della popolazione deve risiedere oltre una certa altezza) che recepisce le indicazioni della 142, la legge di riforma delle autonomie locali.

Immediate le reazioni dei Comuni esclusi. Dice il sindaco di Piossasco Lillo Pirillo: «Non riusciamo a raggiungere la quota stabilita dalla nuova legge, che in base alla nostra popolazione, è di circa 2600 abitanti: la maggior parte delle persone fa la spola tra Piossasco centro, dove ha la residenza, e la casa d'origine nelle borgate montane. Fino all'anno [illegible] c'era un unico abitante, nella borgata Allivatori, che ha preferito anche lui trasferirsi nella casa del centro dove vive per buona parte dell'anno. «Questo dato non deve ingannare e la decisione rimane priva di senso - aggiunge Gianclaudio Montaldo, [illegible] all'ecologia ed uno dei tre rappresentanti della città nell'assemblea della Comunità montana -: Il nostro territorio si estende per metà in montagna, anche se la zona è ormai disabitata. I problemi che riguardano la tutela e lo sviluppo di questo tipo di ambiente ci riguardano più di tanti altri Comuni che hanno abitanti in montagna». Uscire dalla Comunità significa per Piossasco soprattutto un grave danno economico. Molti interventi di salvaguardia - ad esempio, l'anno [illegible] la città ha ottenuto [illegible] milioni per la pulizia del parco montano sul Monte San Giorgio - devono adesso essere finanziati a spese delle casse comunali. Con Piossasco si schiera anche l'assessore provinciale alla montagna, Ivan Grotto: «La Regione ha deciso senza seguire i nostri consigli».

Da Piossasco a Pinerolo e Cumiana sottratte alla Comunità Montana Pinerolese Pedemontano. «Sia io che la giunta ci dimetteremo nel momento stesso in cui verremo a conoscenza di un provvedimento del genere» annuncia Mario Riva, sindaco di Frossasco e presidente della Comunità montana Pinerolese. «Questo smembramento è un'interpretazione del nuovo assetto da dare alle Comunità montane, attualmente all'esame della Regione, che ci trova assolutamente contrari, perché significherebbe distruggere l'area omogenea spaccandola in due realtà».

Due «isole», sottolinea Riva, e spiega che la fascia pedemontana pinerolese inizia a sud [illegible] San Secondo e Prarostino, mentre Pinerolo, nel mezzo, è il «trait d'union» con il rimanente gruppo di cinque Comuni del quale Cumiana è parte integrante. «Una comunità rivista in tal senso non avrebbe ragione di esistere - conclude Riva - ed è per questa ragione che ci siamo battuti in tutte le sedi manifestando il nostro dissenso nei confronti della Regione che dimostrerebbe così una [illegible] sensibilità per le realtà locali».

Ultima propaggine alpina della Val Chisone, l'estensione della Comunità montana Pinerolese è un arco, appena solcato dalla statale 23, che riunisce otto Comuni (con oltre 53 mila abitanti) legati da denominatori comuni che [illegible] dalle caratteristiche del territorio alla stessa agricoltura, fino alla linea continua degli insediamenti produttivi, che sarà completata dall'area pensata per il piano regolatore di Pinerolo.

Si riparte martedì

Da Chieri a Trofarello in treno

Rifiorisce un altro ramo secco [illegible] ferrovie piemontesi. Da martedì riapre la linea Chieri-Trofarello, chiusa per lavori di ristrutturazione nell'agosto di un [illegible] fa. Per i pendolari, autori di vivacissime proteste nei confronti dell'amministrazione comunale di Chieri e delle ferrovie, la riapertura della tratta ferroviaria è la soluzione desiderata. Le critiche più aspre [illegible] [illegible] espresse proprio sulla lentezza del servizio sostitutivo degli autobus, nel percorrere i [illegible] chilometri che separano Chieri da Trofarello.

L'intervento sulla linea ha [illegible] possibile un aumento delle corse e in alcune ore del giorno il prolungamento della tratta fino a Torino. Fino alla fine del mese i treni in partenza e in arrivo a Chieri da Trofarello saranno 28: dal 31 maggio il numero dei convogli salirà a 32. Di questi, una dozzina, sei per l'andata e sei per il ritorno, partendo da Chieri faranno scalo alla stazione del Lingotto a Torino. «Per favorire i pendolari che lavorano in centro città, abbiamo anche aumentato le possibilità di coincidenze con treni diretti a Porta Nuova - dicono alle Ferrovie dello Stato - prima della ristrutturazione per raggiungere Torino si poteva usufruire delle coincidenze dei treni provenienti da Savona e Alessandria. Ora ci saranno anche le coincidenze con i convogli che arrivano dal Pinerolese». Invariati i prezzi.

Dal rifugio dell'Alta Val di Lanzo alle nozze a Oxford

Love story all'alpeggio

Un'insegnante di musica inglese s'innamora del gestore del Salvin
Dopo il matrimonio in Inghilterra lavora con lui in montagna

Una tazza di tè e una fetta di toma. La storia nasce a quota 1580 in Val di Lanzo in un alpeggio e ha il suo coronamento a Oxford in terra inglese con un matrimonio.

Lui, Beppe Tomasino di 32 anni, gestore e titolare del rifugio agrituristico Salvin di Monastero di Lanzo, lei Susan Allen, 27 anni, di Oxford, laureata in [illegible] al «London College of Music». Susan arriva per la prima volta a Torino nell'86, consigliata e invitata da una [illegible] amica che lavora già in città; insegna, e nel '90, in gite con amici scopre il Salvin e, tanto per cominciare, si innamora del posto: silenzioso, a stretto contatto con la natura. E' l'occasione per conoscere Beppe e l'avventura comincia.

Beppe Tomasino e Susan Allen scendono dalla carrozza con cavalli prima di pronunciare il fatidico sì. Per il viaggio nuziale hanno scelto la Thailandia

Per entrambi è un tuffo in un mondo nuovo e in un sogno. Decidono di sposarsi e perché la storia sia veramente romantica, si sposano nei pressi di Oxford. Susan fa [illegible] il «promesso sposo» ai suoi genitori: Peter e Joan-Marie Allen apprezzano la scelta della figlia e restano ammirati dal posto. Parte l'organizzazione del matrimonio: albergo prenotato per i parenti dello sposo, [illegible] d'epoca - ovviamente inglese - per arrivare in chiesa, carrozza con cavalli, torta nuziale con la forma del rifugio. Per Beppe, una sorpresa dopo l'altra: dal silenzio e [illegible] dure giornate vissute in montagna a un giorno particolare vissuto in [illegible] terra lontana ma anche per molti aspetti vicina al suo modo di intendere la vita. Una giornata particolare anche per la madre di Beppe, Maria, che ha cantato da solista in chiesa durante la cerimonia. Dal passato al presente e al futuro.

Dopo il viaggio di nozze in Thailandia (ma in stile-globe-trotter nei villaggi della campagna), [illegible] Beppe e Susan vivono al Salvin praticamente tutto l'anno. Gestiscono insieme il rifugio agrituristico, ospitano scolaresche, organizzano concerti, escursioni, lezioni di roccia, gite a cavallo e sono in programma nel futuro anche lezioni di inglese per chi trascorre le vacanze al rifugio.

Nei programmi «privati» [illegible] che [illegible] piccolo cottage in Inghilterra «per avere un punto d'appoggio in Inghilterra», dice Susan che occupa il suo tempo assistendo anche i [illegible] handicappati.

Ma l'intenzione è comunque quella di continuare nella gestione del rifugio, [illegible] zando gli sforzi: «Gli inizi sono stati difficili - spiega Beppe - ma ora raccolgo le prime soddisfazioni e [illegible] l'aiuto di Susan non mi [illegible] più solo». «Qui è un posto magnifico, mi è piaciuto immediatamente, l'architettura delle baite è simile a quella della zona vicino a Oxford», afferma lei.

Nel poco tempo libero a disposizione suona il corno inglese, un suono suggestivo, malinconico e suadente nel silenzio della valle.

Enzo Bacarani

Verifica inutile

Alpignano, addio giunta «anomala»

La giunta anomala pds, dc, Verdi e pri di Alpignano è al capolinea. Domani il sindaco Giuseppe Accelai, pds, andrà dal segretario comunale per firmare le proprie dimissioni. Dopo mesi di verifica, pds, Verdi e pri, forti di 14 consiglieri su 30, hanno deciso di far blocco comune isolando la dc.

Precisa Mario Cerrone, segretario pds: «Avevamo invitato la dc ad azzerare la situazione. Siamo favorevoli a questa maggioranza, ma senza dc». Di fronte all'esplicita richiesta di far dimettere i propri assessori, la dc ha fatto quadrato intorno a Garavagno e Fassino anche se le divisioni interne hanno portato alle dimissioni del segretario Petrelli. Aggiunge Cerrone: «In questo modo la dc si è posta fuori dalla stessa maggioranza». Il pds inoltre non ha [illegible] di buon occhio il tentativo dc, durante la verifica, di costruire una possibile alleanza con socialisti e indipendenti: perciò ha deciso di passare al contrattacco. Le ipotesi per uscire dalla crisi [illegible] però ridotte: se la dc non abbandona i suoi uomini di punta rientrando in maggioranza rimane soltanto l'apertura verso il psi.

Per Michele Roselli, capogruppo socialista, «bisogna vedere quali sono i programmi, altrimenti, invece di soluzioni pasticciate è meglio andare verso le elezioni anticipate».

Scoperto a Sangano

Il demolitore ricettava auto rubate

C'era un vero e proprio «supermercato» di pezzi d'auto rubate dietro all'attività di un conosciutissimo demolitore di Sangano, Gino Leni, 45 anni, che abitava in una roulotte sistemata nel cortile della sua «officina» di via Villarbasse 40.

Lo hanno scoperto gli investigatori del nucleo di polizia giudiziaria della stradale di Torino, che per settimane hanno tenuto d'occhio il viavai di persone sospette che quasi quotidianamente facevano la spola nel cortile del demolitore, uno spiazzo recintato al fondo di una strada sterrata che si immette nei campi.

Sotto una tettoia in legno gli agenti della Polstrada hanno scoperto, allineati in bell'ordine su due piani e disposti come si potrebbero sistemare dei libri in uno scaffale, circa 200 portiere e cofani intatti di vetture Fiat, Lancia e Volkswagen di media e grossa cilindrata.

Nel cortile, nascosti nei bauli di alcune auto danneggiate, [illegible] sistemati gli «accessori»: decine di fanali, frecce e [illegible] scherine a disposizione di clienti in cerca di sconti.

A inchiodare il demolitore, però, sarebbero stati i 37 motori sequestrati: controllando i [illegible] di telaio, si è scoperto che appartenevano ad auto rubate a Torino e in numerosi Comuni della provincia dall'inizio di aprile.

Salbertrand insorge

Troppi cervi in Valsusa «Abbatteteli»

Troppi ungulati nel Gran Bosco di Salbertrand e sui [illegible] mila ettari dei dodici Comuni inseriti nel comparto alpino numero [illegible] in alta Valsusa. Secondo il censimento effettuato dagli agenti venatori della Provincia e guardiaparco del Gran Bosco i cervi [illegible] ancora oltre 900, poche decine in meno degli anni scorsi. In particolare 180 cervi sono presenti nell'area del Gran Bosco, mentre i branchi più numerosi sono stati contati sulle montagne di Savoulx in località «La Roche» (104 capi) e 65 capi sulle montagne di Gravere. «E' indispensabile continuare sulla strada delle selezioni con gli abbattimenti: - afferma Mario Rey, [illegible] anni, il più [illegible] cacciatore di Salbertrand - se si vuole tornare ad un normale equilibrio della natura fra animali e ambiente il numero dei cervi deve scendere a qualche centinaio».

L'elevato numero di ungulati, negli ultimi anni, ha infatti portato alla distruzione del sottobosco, patrimonio indispensabile per la sopravvivenza della flora alpina. I piani selettivi prevedevano l'abbattimento di 360 cervi. Sono stati anche catturati [illegible] caprioli, trasferiti poi in Val Soana. Salbertrand è certamente il Comune più colpito dai danni provocati dagli ungulati. Perplessi sugli abbattimenti continuano ad [illegible] gli ambientalisti.

BIANCA & NERA

Seminari sull'Islam europeo

«L'Islam europeo: società e Stati». [illegible] parlerà domani e martedì (dalle 9 alle 18,30) alla Fondazione Agnelli in via Giacosa 38. E' il primo seminario organizzato dall'ente per analizzare e approfondire l'incontro tra Occidente e Islam in Europa dopo la massiccia immigrazione di cittadini islamici.

Collegno, saccheggiata l'Usl

Furto l'altra [illegible] nella sede dell'Usl 24, via Martiri 30 aprile a Collegno: i ladri hanno portato via cinque apparecchi telefonici, una fotocopiatrice e la scheda elettronica del centralino. Nella stessa notte teppisti hanno mandato in frantumi i vetri del padiglione 15.

Rivoli, le offerte di lavoro

I posti di lavoro al Collocamento di Rivoli, offerti martedì alle 9 al cinema Gioiello: 1 op. scuola tempo determinato, 1 coad. amministrativo (td), 1 applicato (td), 1 ausiliario (td).

Ricordati i carabinieri uccisi

I carabinieri Giuseppe Terminiello e Tonino Gubbioni, uccisi 15 anni fa mentre erano in servizio da un pregiudicato in fuga, sono stati ricordati ieri pomeriggio a Moncalieri dal colonnello Roberto Cirese e dal comandante della compagnia, tenente Giampiero Vittorioso. Dopo la Messa, celebrata alla Collegiata Santa Maria della Scala, è stata deposta una corona di fronte alla lapide eretta in via Tiepolo, luogo del duplice omicidio.

Rivoli senza raccolta rifiuti

Fine settimana senza raccolta rifiuti a Rivoli. I cassonetti stracolmi non saranno svuotati fino a domani o martedì poiché i dipendenti dell'Assia, la ditta appaltatrice, hanno deciso di incrociare le braccia: chiedono un miglior inquadramento e aumenti salariali. [illegible] venerdì Primo maggio e questa [illegible] nelle strade si accumuleranno [illegible] [illegible] 150 tonnellate di immondizia. Le difficoltà però [illegible] finiranno lunedì, poiché l'azienda appaltatrice non potrà in una sola giornata pulire [illegible] la città, situazione normale a metà settimana.

Moncalieri, suonano i bambini

In occasione del mercatino dell'antiquariato di Moncalieri, oggi alle 16, nella chiesa Santa Maria della [illegible]la, concerto promosso dal Cirmac (Centro italiano di risveglio musicale Alain Carré): suona un'orchestra di bambini e ragazzi, tra cui alcuni portatori di handicap.

Duecento addetti, 15 miliardi di affari all'anno per questo prodotto

A Luserna la fiera della pietra

La Valpellice prepara la prima mostra regionale

La chiameranno «Fiera della pietra» e sarà una rassegna annuale a livello regionale che si terrà a Luserna San Giovanni: la prima edizione è prevista per settembre. «L'idea è quella di far convergere a Luserna l'interesse del settore, oltre a quello del pubblico, attraverso un confronto su scala regionale che coinvolga le diverse realtà locali, dal Cuneese alla Val d'Ossola» sottolinea il sindaco Piercarlo Longo.

Con la pietra, nella zona, ci hanno campato generazioni di cavatori e di artigiani: oggi il settore occupa [illegible] migliaia di addetti, nella sola Luserna sono 200 con un giro d'affari di 15 miliardi all'anno.

La «pietra di Luserna» è uno gneiss a piccoli occhi chiari di feldspato che affiora in un'area di circa 50 chilometri quadrati tra la Val Pellice e la Valle Po. A Luserna dicono che con questa pietra è stata costruita la Torino dell'Ottocento e, in effetti, tetti, balconi, scale, portici ne recano traccia dappertutto; così come nel capoluogo subalpino, un po' ovunque in Piemonte, in Valle d'Aosta e in Liguria. A queste tre regioni è destinato l'80 per cento della produzione, mentre la restante parte va all'estero, in Giappone, Francia, America del Nord, Germania e Scandinavia.

«Per la rassegna abbiamo costituito una commissione tecnico-operativa, coinvolgendo anche l'Azienda di Promozione Turistica del Pinerolese - aggiunge Longo - e adesso marciamo verso l'appuntamento di settembre [illegible] la volontà di creare un'autentica ribalta per l'intero arco produttivo del settore, dalla coltivazione delle cave, alla lavorazione, alla commercializzazione del prodotto finito».

NELLA TRADIZIONE DEI GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI

AL REPOSI

RIVER PHOENIX: la miglior interpretazione maschile al Festival di Venezia
KEANU REEVES: il protagonista di POINT BREAK
GUS VAN SANT: il suo nuovo film-scandalo

ALL' eliseo blu

CHE NOTTE QUELLA NOTTE!
NON RIUSCIRETE A DORMIRE DALLE RISATE

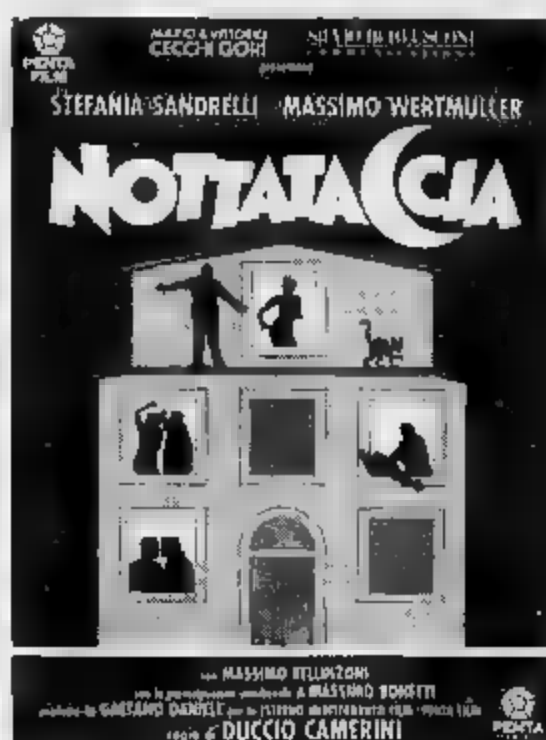
CRISTALLO

L'aveva costruita a sua immagine... ora la deve fermare ad ogni costo

AMBRA

In esclusiva

da JEAN-JACQUES ANNAUD IL REGISTA DE «IL NOME DELLA ROSA»

Così la critica: «Attenzione, evento... (IL MESSAGGERO)

PICCOLO AMBROSIO e FIAMMA

IL FILM ITALIANO CHE HA VINTO L'OSCAR

EMPIRE

Rosa tutto sesso... così perversa, così innocente

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

ERBA

in esclusiva

ODEON

in esclusiva

AL

IL FILM CHE VI RIVELA COME DIVENTARE RICCHI SENZA UNA LIRA

PER FARE I «SOLDI» CI VUOLE ALBERTO SORDI

ECCEZIONALE AL LUX

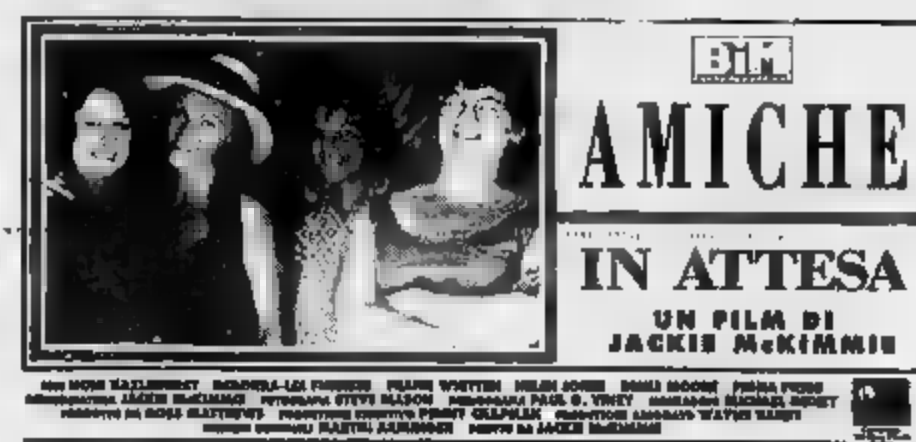
Elegante... Molta tensione... Divertimento (LA STAMPA)
Ottima suspense... elettrica, bellissima e ambigua coppia Richard Gere e Kim Basinger (CORRIERE DELLA SERA)

Al cinema potete sceg quello che piace a voi

GRANDE SUCCESSO ALL'ARLECCHINO

V.I. WARSHAWSKI: un detective tutto charme e astuzia... gran brutto carattere.

ALLO STUDIO RITZ

Arriva dall'Australia un nuovo «Grande freddo», film girato grande piglio e ironia... Il passo è veloce, i dialoghi spiritosi, il cast ottimo. (La Stampa)

cinema potete scegliere quello che piace

LA NUOVA ARCA — LA STAMPA

LE SOIREES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

Conservatorio al Piccolo Regio

4 maggio 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
PAMELA VILLORESI
in
«Diotima vendetta di Eros»
Babetta Campeti - Musiche e flauti di Luciano Vavolo

11 maggio 1992, 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
MARISA
in
«Rumori o voci»
di Giorgio Manganelli - Drammaturgia Musicale di Paolo Terni

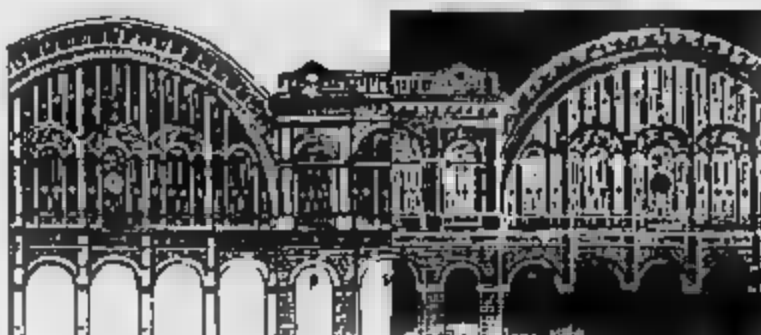
18 maggio ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ALIRIO DIAZ (chitarra) - **LUCIANO VIRGILIO** (voce recitante)
«Musiche e Poesie spagnole e sudamericane»
Musiche Torrega, Albeniz, Villa-Lobos, Estevez, Lauro - Testi Garcia Lorca, Neruda, Jiménez

28 maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
WALLY SALIO (soprano) - **RICCARDO CUCCIOLLA** (voce recitante)
in
«D'Annunzio-Tosti e Epoque»
con Roberto Cognazzo (piano), Alberto Gozzi (comm.)
Musiche di Tosti, Denza, Brogi, Gastaldon - Testi G. D'Annunzio

RICAVATO, DETRATTE LE SPESE GENERALI, SARA' DEVOLUTO ALLA FONDAZIONE SPECCHIO DEI

Informazioni e biglietteria:
«La Stampa», via Roma, 80 - tel. 011/6568334-335
Orario dal lunedì al venerdì 9-12,30 / 14-18
Biglietti, posto unico L. 15.000 - Soci CSA.In L. 12.000
Conservatorio e Piccolo Regio, un'ora prima dello spettacolo.

Regione - Comune di Torino - Provincia - La Stampa - Seat Divisione STET - Toro Assicurazioni
Lavazza - Banca CRT - Istituto Bancario San Paolo - CSA.In - Cedas

DOVE [illegible]

[illegible] Francia [illegible] Museo

Mentre in sala 2 prosegue [illegible] personale di Ernst Lubitsch, il [illegible] del cartellone domenicale del Massimo [illegible] all'insegna [illegible] cinema francese. In sala 1 viene proposto l'ultimo lavoro di Eric Rohmer: «Racconto d'inverno», una giovane donna che incontra, dopo cinque anni, il ragazzo con cui aveva vissuto un'e[illegible] meravigliosa. Proiezioni dalle 16,10. In sala 3, invece, è in programma il d[illegible] «Atlantis» di Luc Besson, reduce dal film fenomeno «Nikita». Proiezioni dalle 16,10. Ingressi a [illegible] mila. Tel. 011/871.048.

Biennale di Teatro

Doppio appuntamento teatrale, oggi, per la prima edizione della Biennale Internazionale di Teatro Ragazzi & Giovani. Alle 15 allo Juvarra, via Juvarra 15, il «Dottor Bostik» mette in scena «Nel Blu [illegible] stasera alle 21 all'Araldo, via Chiomonte 3, la compagnia «Teatro [illegible] giovani di Rostov sul Don» propone «La mosca Tzochotouche».

Sempre nell'ambito della [illegible]nifestazione, i giovani musicisti dell'Orchestra Suzuki della Città di Torino si esibiscono oggi alle 17 all'Auditorium, brani di Bach, Vivaldi, Mozart.

Al Pregoli, in piazza Santa Teresa 2, s'inaugura domani la rassegna di musica e poe[illegible] «La sfida di Demodoco». Alle 21,15, «...Il jazz - Dantejazz» con [illegible]rico Fazio al contrabbasso, Francesco Aroni Vigone al sassofono [illegible] Mario Parodi voce recitante. Per informazioni telefonare allo 011/812.23.12.

Cabaret alle 22 [illegible] La Cicala di Fiano con Cinzia Turriani.

Film e dibattito

Secondo giorno di proiezione all'Agnelli, via Sarpi 111, per il drammatico «Manto nero» di Bruce Beresford, l'autore di «Crimini [illegible] cuore» e del pluripremiato «A spasso con Daisy». Ambientato nel 1634, «Manto nero» ricostruisce l'opera del gesuita padre Laforgue fra gli indiani del Quebec. L'interprete principale è Lothaire Bluteau, nel cast di «Jesus de Montreal». Tre gli spettacoli odier[illegible] alle 16,30; 18,30; 20,30. Biglietti a 5 mila. Il film rientra nella «Rassegna [illegible] primavera». Inoltre, alle 18,30 nella sala in via Sarpi 117, è previsto un dibattito sul film con il giornalista Michele Marangi, il gesuita Pasquale Di Girolamo, il salesiano Giorgio Gozzelino e, in qualità di moderatore, Piero Damosso. Inf. 011/612.136.

L'elefantina rosa di Altan ha appassionato i bimbi

I colori di Carlotta

Gioco ideato da La Città del Sole [illegible] il progetto «Leggere ragazzi»
Gli alunni delle elementari si cimentano ora [illegible] le opere via fax

Carlotta, [illegible] elefantina rosa. Nata dalla matita [illegible] Altan [illegible] di[illegible] in questi giorni la mascotte dell'iniziativa «Coloriamo Carlotta», promossa da La Stampa-Torinosette e dalle librerie La Città del Sole [illegible] dei Ragazzi, con la libreria Belgravia e altre cinque piemontesi. Carlotta è apparsa sul supplemento de La Stampa [illegible] 10 aprile, centinaia [illegible] bambini l'hanno colorata [illegible] completata con la loro fantasia [illegible] rispedita al «mittente».

Carlotta al mare o in Egitto, oppure [illegible] un compagno elefante dipinto [illegible] blu è come l'hanno immaginata Michele, Luca, Sara, e i loro disegni saranno esposti al Salone del Libro. «Un'idea che fa parte del progetto "Leggere ragazzi" - dice Silvio Destefanis, uno dei titolari della Città del Sole - creato per riparlare della [illegible] editrice per giovanissimi E[illegible] [illegible] poco si è costituita la nuova società che ha riunito la Emme, la Einaudi ragazzi e la E.Elle - l'editrice dei libri «games» - e insieme hanno proposto sul mercato [illegible] colla[illegible] le «Prime pagine», libricini dalle storie semplici per i bambini che cominciano a leggere (e di cui fa parte anche Carlotta); le «Pagine grandi», volumi dalle dimensioni straordinarie illustrati da coloratissimi disegni di storie fantastiche; la serie per gli adolescenti, [illegible] testi classici [illegible] [illegible]vità.

Ma il gioco con i bambini, rivolto soprattutto [illegible] quelli delle elementari, [illegible] finisce qui. La fase successiva [illegible] disegno è [illegible] colpi di fax»: l'incontro alla Città del Sole (via Po 57) con autori e disegnatori dell'editoria per ragazzi dove gli artisti-adulti lanciano il loro messaggio via fax alle altre librerie e lì, ad attenderlo, ci [illegible] gruppi di artisti-bambini che rispondon[illegible] Insomma la creazione di [illegible] storia, con testi [illegible] disegni, attraverso il «viaggio» della fantasia da un luogo all'altro in tempo reale. Nel primo incontro [illegible] [illegible] aprile con la matita di Cinzia Ghigliano [illegible] «faxate» sono state [illegible] [illegible]so, [illegible] il 4 maggio, alle 14,30 e alle 16,30, l'esperimento si ripete con Nico Orengo e Angelo Ruta. Il [illegible] maggio saranno invece ospiti Cristina Lastrego e Francesco Testa, che alle [illegible] parteciperanno anche all'incontro, condotto [illegible] Gigi Padovani, con [illegible] pedagogista Gianni Giardiello, l'editore Orietta Fatucci, la titolare della Libreria dei Ragazzi Anna P[illegible]la, e Bruno Munari. Ultimi colpi di fax il 6 maggio (al mattino e al pomeriggio) con [illegible] Luzzati, Bruno Munari [illegible] Guido Quarzo. Una «favola» che non ha certo dimenticato le vetrine: Belgravia l'ha allestita con gli illustratori di Emme e E.Elle da Luzzati ad Altan, La Città del Sole e la Libreria dei Ragazzi con pubblicazioni del passato e del presente delle tre case editrici. E [illegible] proposito di passato la libreria di Destefanis espone all'interno preziose copie Anni 60-70 della prima produzione Emme, [illegible] tavole originali di Emanuele Luzzati, Aimone Sabuy, Sonia Delaunay, Emilio Tadini.

Uno tra i tanti disegni [illegible] [illegible] ispirati all'elefantina di Altan, che verranno esposti al Salone del Libro

Tiziana Platzer

Personali da Micrò e all'Agorà

Chiodi come pennellate sulla tavolozza di Maffucci e i giardini di J. Guerre

Una delle opere di Mario Maffucci

Stabilitosi da tempo a Torino, dove insegna all'Istituto d'Arte «A. Passoni», Mario [illegible] (Calitri, Avellino 1940) è alla sua prima personale, ospite della «Micrò» (piazza Vittorio Vene[illegible] 10, fino al 12 maggio), col viatico di Pino Mantovani.

A favore d'una [illegible] sua sensibilità depongono le marezzature delle sorprendenti superfici plastiche realizzate con l'accostamento [illegible] intere serie di semplici chiodi. Una ventina sono i tipi impiegati, diversi per materia e fogge: a testa larga o sottile, [illegible] «bullette» e «semenze», il gambo tondo o quadrato, il [illegible] dell'acciaio o del ferro, del rame o dell'ottone. Un armamentario di cui Maffucci ha fatto la sua tavolozza, piantando chiodi con [illegible] arte.

Primogenita fu la «Mazza ferrata» (1987): frutto [illegible] [illegible] meno di trecento [illegible] [illegible] lavoro, [illegible] non ha neppur senso contare chiodi [illegible] chiodini se altrove [illegible] si contano le pennellate. Diciamo invece che la sua «Mazza» ha la [illegible] bellezza delle decorazioni che impreziosiscono le impugnature di certe armi medioevali o orientali.

I titoli: «Aggregazioni aggressive», «Penetrazione e compenetrazione», «Lievitazione». Maffucci lavora su un semplice schema, delle prime esperienze ricordando ancora: «Mi affascinava la metamorfosi man mano che andavo avanti...».

«Altri giardini» alla galleria «Agorà» (via Duchessa Jolanda 13, fino [illegible] 9 maggio». Sono i «Paesaggi antichi» di Jean Guerre (Lyon, 30 novembre 1962) che incominciò a fotografare nel 1987 e mai prima d'ora ha esposto fuori di Francia. I suoi giardini dell'«Ancien Régime», frutto d'un primo rilevante impegno, son stati acquistati dalla Biblioteca nazionale [illegible] Parigi e [illegible] museo dell'*Ile de France* (Chateau de Sceaux). Sono poi comparsi in un album, «Jardins et Paysages», con scritti di Marcel Proust e Bernardo Toro.

Strano potere ha Guerre: di far apparire queste immagini come delle sopravvivenze, qualcosa che appartiene ad un lontano passato, pur praticabile dai nostri stessi passi.

Angelo Dragone

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible]

[illegible] grande interprete: Fiorella Mannoia ha confermato ancora una volta, davanti alla platea televisiva del concertone del Primo maggio, [illegible] meritare un posto nell'aristocrazia della ca[illegible]g[illegible] della [illegible] Adesso la Mannoia è in tour, per presentare il suo recente album «I treni a vapore»: domani è al teatro Colosseo (via Madama Cristina 71, ore 21, posti da 37, 33 e 28 mila lire più diritti [illegible] prevendita) e il concerto si raccomanda sia per le doti vocali della cantante, [illegible] per il valore del suo repertorio, firmato dai massimi campioni [illegible] cantautorato italiano: Fossati, Ruggeri, [illegible] Gregori, Finardi.

Il concerto di Fiorella Mannoia è organizzato da Metropolis e Radio Flash.

Gipsy [illegible]

Tournée italiana per i Gipsy Kings, l'ensemble chitarristico gitano arrivato ai vertici delle hit parades internazionali con brillanti riletture «dance» delle sonorità latine. Dopo aver supportato Marisa Laurito a «Sera[illegible] d'onore», il gruppo di «Bamboleo» domani è al Palasport (ore 21,30, ingresso [illegible] mila lire più diritti, consuete prevendite [illegible] cui Box [illegible] [illegible] Network, organizza Good Music).

I Carcass

Grind-metal, il rock più estremista [illegible] feroce: [illegible] i Carcass, quartetto inglese affascinato da temi quali la morte e la putrefazione. Il loro ultimo album s'intitola «Necroticism». La musica è violenta e coinvolgente.

Domani i Carcass suonano allo «Studio 2» (via Nizza 32, [illegible] [illegible] 22, biglietto d'ingresso [illegible] mila lire, prevendite da Rock & Folk, organizzano Metropolis [illegible] Radio Flash).

[illegible] & [illegible]

I concerti [illegible] [illegible] all'«Aeious» (via Spanzotti 3 bis, ore 23) jazz tradizionale [illegible] Lalippa Band; il jazz vocalist Marco Testa [illegible] al «Jonathan» (via Mercanti 19, ore 22); rock con i Gipsy Eyes [illegible] «Doctor Sax» (Murazzi [illegible] lungopò Cadorna 4, [illegible] [illegible]3); l'armonicista blues Paolo Ganz suona al «Victorian» di Orbassano (via Roma 24/a, ore 22); la Jack M. Blues Band [illegible] [illegible] scena al «Moro's Pub» di Avigliana (corso Laghi 130, ore 22); musica latina alla «Fazenda» [illegible] Monasterolo [illegible] Elena Valdez.

Domani al «Metrò» (via Gioberti 33, ore 22) c'è il cantante brasiliano Sergio Tavares; e alla «Cicala» [illegible] Fiano (via Rossini, [illegible] 22) il rock demenziale delle Trombe [illegible] Falloppio.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

A Moncalieri

Arriva il [illegible] nelle vicinanze del grande fiume

Sta per aprirsi un gradevole dehors su una riva, o meglio, nelle vicinanze del Po [illegible] Moncalieri. E' quello del Roma di Gianna [illegible] [illegible] Piero, simpatica coppia che [illegible] proporre piatti di tradizione piemontese, [illegible] più che altro ricette [illegible] pesce davvero non male. Come antipasti caldi di mare, spaghetti alle vongole [illegible] pesciotti cotti al cartoccio. Già, proprio il cartoccio [illegible] [illegible] delle tecniche preferite da Piero, oggi cuoco dopo essere stato per molti anni nel settore industriale. All'ora [illegible] pranzo stazionano clienti [illegible] passaggio che non possono completamente apprezzare il menù avendo [illegible]pre gli occhi sull'orologio.

Alla sera i ritmi e gli avventori cambiano con gente che viene qui per pi[illegible]ti di pesce, carne e funghi messi sempre in tavola in quantità abbondante. La signora Gianna, infatti, [illegible] ancora [illegible] di quelle «ostesse» che credono nella bontà del prodotto [illegible] un rapporto direttamente proporzionale con la quantità presentata.

Ambiente accogliente e [illegible] atmosfera famigliare: un posto, insomma, che invita agli indugi di tavola bevendo il bicchiere [illegible] staffa una volta conclusi il pranzo o [illegible] [illegible]

Via [illegible] 16
(Borgo Navile)
Più che altro pesce
Sulle [illegible] [illegible] [illegible] vini
Chiuso mercoledì
Tel. 011/642.673

Beneficenza al Piccolo Regio e al Macario

La vendetta di Eros e i «canti britannici»

[illegible] Torino benefica domani si anima [illegible] due [illegible] [illegible] Piccolo Regio, [illegible] 21 per «La soirées del Circolo della stampa» a fa[illegible] della Fondazione Specchio dei tempi è di scena [illegible] delle attrici più [illegible] del teatro italiano, Pamela Villoresi, che riporta a Torino «Diotima o la vendetta di Eros», di Babetta Campeti. Le musiche sono quelle originali del flautista Lu[illegible] Vavolo. Al Teatro Macario, [illegible] 21,15, s'inaugura invece la stagione di Primavera Musicale 1992 dell'associazione «Zauberflöte» con un concerto a favore del popolo curdo, che vedrà protagonisti il duo Anna Maria Cigoli-Marco Bianco [illegible] il soprano Maya Randolph impegnati nell'interpretazione di pagine [illegible] Magri, Gershwin, Bernstein-Donorà.

Babetta Campeti s'è ispirata al Simposio di Platone per dar vita al personaggio di Diotima. Socrate illustra la teoria sulla natura [illegible] Eros attribuendola ad una sapiente donna di [illegible]tinea. Una donna tanto eccezionale per i suoi tempi [illegible] essere considerata addirittura maestra [illegible] Socrate. Questa donna, in scena [illegible] Piccolo Regio, [illegible] appunto Pamela Villoresi, recente interprete [illegible] due deliziosi atti unici registrati per [illegible] Rai [illegible] Festival di Spoleto: «Il piacere [illegible] dirsi addio» e «Il pane di casa» [illegible] Jules Renard, [illegible] Massimo Popolizio, in cui la Villoresi dimostra con estrema naturalezza le sue doti di attrice moderna e sensibile.

I biglietti sono in vendita sino a domani mattina [illegible] Salone «La Stampa» in via Roma e, un'ora prima dello spettacolo, al Piccolo Regio.

[illegible] torniamo alla serata musicale con [illegible] straordinaria Anna Maria Cigoli. La pianista milanese, che vive a Pecetto, s'è guadagnata la [illegible] internazionale con esecuzioni a Londra, in Cina, in Spagna; a[illegible]pagnata dalla Saint Martin in The Fields, ha lasciato il segno per la forza interpretativa. Originale il programma di domani, che comprende «Dieci canti britannico-americani» per [illegible] [illegible] pianoforte a 4 mani. [ar. ca.]

Una tenzone

I balestrieri di Roccapiatta a «Flor '92»

Lo spettacolo [illegible] adatto a dame [illegible] cavalieri erranti, ma se ne consiglia la visione anche a chi non ha mai avuto molta dimestichezza con i secoli passati. A «Flor '92», la rassegna di fiori e piante che si svolge fino al [illegible] maggio a Torino Esposizioni, [illegible] centro dell'attenzione è oggi la «Compagnia dei balestrieri di Roccapiatta», gruppo folkloristico che fa rivivere le tradizioni delle anti[illegible] «compagnie dei balestri[illegible] che agivano nella zona del Pinerolese nel XIV secolo. Il gruppo è stato fondato nel 1978 nell'ambito della Pro loco del [illegible] di Prarostino. Quindici tiratori si esibiscono a Torino Esposizioni nel tiro al bersaglio. Alla manifestazione partecipano anche dieci tamburi, sbandieratori e un corteo di dame e figuranti in costume. L'intero gruppo, dopo [illegible] percorso [illegible] padiglione centrale dell'esposizione, raggiunge il Valentino per la prova.

L'orario di «Flor '92» oggi [illegible] continuato: dalle 9 alle 23 e il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire, quello ridotto [illegible] mila. [a. bac.]

GLI [illegible]

Educazione [illegible]

Domani alle 10, al Palazzo a Vela, saranno premiati 8 mila allievi delle scuole medie che hanno partecipato ai corsi di educazione stradale organizzati dall'assessorato provinciale ai Trasporti. Nel salone saranno esposti fino a sabato i [illegible] mila migliori disegni realizzati dai ragazzi: una mostra sul tema dell'educazione stradale è stata preparata dalla Motorizzazione civile e [illegible] carabinieri.

Nei boschi

Organizzato dalla Comunità Montana Val Pellice, domani comincia lo stage di [illegible] setti[illegible] nel bosco per i bambini delle elementari di Luserna San Giovanni, assistiti dalle guardie ecologiche volontarie. Faranno il pane e il sapone, raccoglieranno le erbe per le tisane, in un ricco programma di avvicinamento alla natura.

Comunità

Domani, ore 18, al Centro studi piemontesi, via Revel 15, Serenella Nonnis Vigilante parla su «Terre famiglie comunità in Piemonte, Vauda [illegible] Front (1860-1928)». E' per il ciclo «Incontri in sede».

Conferenza

«Psicofonia e psicovisione, immagini dall'aldilà» è il tema della conferenza che Calogero Barbera tiene domani, ore 21, al centro Helios, via Provana 5, tel. 837.578.

Corsi di lingue

S'iniziano domani (informazioni in via Baretti 46, telefono 655.353) i corsi di inglese e tedesco destinati ai turisti [illegible] agli operatori turistici e alberghieri, organizzati da Studienkreis, Centro europeo studi e cultura. Sono [illegible] incontri bisettimanali, suddivisi in 30 lezioni.

Realtà brasiliana

Proiezioni [illegible] diapositive, dibattiti [illegible] musica caratterizzano la serie di [illegible] dell'Arcobaleno, in via Legnano 20/interno 10 (zona Crocetta). Organizza l'Associazione Amici del Brasile con l'aiuto della Circoscrizione 5. [illegible] sera, [illegible] 21,30, viene trattata [illegible] realtà dell'infanzia brasiliana [illegible] Silvano Bosa. Fino a questa sera sono aperte una mostra di artigianato [illegible] una sulla realtà brasiliana. L'ingresso è libero.

Marina militare

[illegible] [illegible] 10, nell'ex stabilimento Maggiore di corso Francia 178 a Collegno sarà inaugurata la mostra della marina militare. Saranno esposti modelli di navi in grande scala, situati in vasche d'acqua, e altro materiale per far conoscere lo sviluppo della Marina.

[illegible] aperti

Collegno ha deciso di aprire i giardini di via Lombroso e di via Allegri ai bambini [illegible] [illegible] e 3 [illegible]i: dal lunedì al sabato (mattino e pomeriggio) educatrici [illegible] disposizione per l'accoglienza [illegible] l'animazione.

Soggiorni

Il Comune di San Mauro organizza soggiorni climatici per la terza età [illegible] Sirmione sul Garda dal 17 al 30 maggio e nella riviera ligure nella seconda metà [illegible] giugno. Le domande, [illegible] allegata l'ultima dichiarazione dei redditi, [illegible] presentate all'Ufficio Cultura del Comune entro domani.

[illegible] delle pulci

Tredicesima edizione del mercatino delle pulci oggi a Pinerolo. Lungo le vie [illegible] [illegible] storico si snoderanno le bancarelle di 210 espositori. Fra questi [illegible] [illegible] Alexander Androussenko, che venderà orologi antichi.

[illegible] dell'Unità

Si è aperta in piazza Mochino, a San Mauro, la Festa dell'Unità. Domani alle 15, [illegible] extra comunitaria» con gruppi folcloristici di Filippine [illegible] Senegal.

Assistenza

Sono aperte le iscrizioni al corso di assistenza socio-sanitaria organizzato dall'Isi di Chivasso. Possono partecipare tutti i cittadini in possesso di licenza [illegible] scuola media. Per informazioni telefonare al 436.93.64.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26081
Polizia stradale	55.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi bosc.	1678/07.081
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.62.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 64.26.76 - 64.90.00
Cesal 768.611 - 782.685
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 83981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	[illegible]
Croce verde	[illegible]
[illegible]	229.01.86

[illegible]

Aaido	54.04.69
Aair	958.90.31
Ai	819.15.20
Aldasora	83.01.56
Aalde	33.13.01
Assist. Infermi	839.75.25
Aidel	50.23.98 - 68.52.86
Acolla	44.11.40
Area	0337.220.250
Ass. inferm. torin.	220.42.32
Spi	242.19.04.
Croce bianca	83.19.02
Studio infermieri professionali	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Siedo. domiciliare	75.14.73
	749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vittorio 66,	539.271
p. Massaua 1,	793.308
via Nizza 65,	669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 36.53.131
Stranieri centro accoglienza Caoal, 53.39.62
La Tenda (Accoglienza [illegible] nieri), tel. 58.22.166
Bartolomeo & C. [illegible]
Sermig [illegible]
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo [illegible] 839.54.42
Aplce (malati epilessia) 31.60.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.62
Movimento consumatori 431.00.15

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.68
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.25
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 63.08.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Dante 236/a

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

PICCOLO REGIO (piazza Castello): 4 maggio ore 21 Soirée del Circolo della Stampa: Pamela Villoresi in: **Diotima o la vendetta di Eros**, di Babetta Campeti, flauti e musiche originali di Luciano Vavolo. Biglietti Salone La Stampa via Roma 80 tel. 535.834 L. 15.000 e L. 12.000 soci Csa. In Cedas, Circolo della Stampa, Abbonati La Stampa Studenti dei Conservatori del Piemonte.

AUDITORIUM RAI - TST - 1ª Biennale Int. di Teatro Ragazzi & Giovani ore 10,45-15 presenta Teatro in televisione. Ore 17 concerto Orchestra Suzuki. Ing. lib. Tel. 011-883.322 - 883.737.

CENTRO TEATRO RAGAZZI E GIOVANI: Dal 4 al 7 maggio Confronti. Per inf. tel. 482.343 - 331.764.

TEA: Opera comique in «Oporique» dal 3 al 10 maggio.

RITROVI

AMERICA: (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 La Troupe.

ARLECCHINO: 15,30 e 21 Rocky.

BOROTALCO DANZE (via Cuneo 16, Nichelino, tel. .1058): Stasera e domani ore 21 Bruno ing libero.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Gibaudo.

DU PARC (tel. 521.5276): ore 15,15 e 21 Putna.

DU PARC Venerdì 8 Turi Gollino e la sua grande orchestra in un eccezionale concerto da ballo. Tel. 521.5276.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 288/b, tel. 605.0617): il vero liscio si balla da noi. Ore 21 Gil Showman.

FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.064): ballo liscio orch. Nuove immagini.

LE ROI: ore 15,15 e 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO (tel. 660.3443, strada Valsalice): domenica è sempre la grande domenica con amicizia e simpatia. Ore 21 come sempre con la nostra riduzione e le nostre novità. Gino Romeo.

SERENELLA DANZE (corso Francia, Cascina Vica, tel. 959.62.67): ore 15 e 21 Discoliscio ing. libero. Domani ore 15 e 21 discoliscio ing. lib.

TANGO SALA DANZE: festosa domenica pomeriggio ore 15 sera ore 21.

MACUMBA PINEROLO: pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 696.5383 - 874.084.

S. GIORGIO: ristorante, danze, Valentino Le Piano's Trio, C. Albertina.

W EXT (via Goito ang. corso Vittorio, tel. 687.563): tutte le sere ore 22 discoteca.

GALLERIE

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17/a, Torino, tel. 562.4209 dal lunedì al venerdì or.: 15,30-19,30; sabato or.: 10-12,30 e 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE

BERMAN: L. Bartolini disegni e incisioni.

BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): dal 5: Mauro Chessa.

DAVICO: Guido Bertello.

LA GIOSTRA (Asti): G. F. Sanguinetti.

LE IMMAGINI: F. Casorati opere grafiche.

NARCISO: Guariotti «Racconto di figure».

PIEMONTE ARTISTICO-CULTURALE (via Roma 284): mostra collettiva La Montagna del Piemonte or. feriali 16/19,30 - festivi 10/12,30-16/19,30.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.380): Maestri postimpressionisti russi or.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 858.521. Or.: 15,55/18/20,15/22,30. Ing. 10.000; Agiscuola 6000
Akira — *di Katsuhiro Otomo (Giappone '88)* — Tokyo, 2019. In un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, le gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittime di una mutazione genetica. N. V. 2h 04' **Cartoni**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 858.521. Or.: 15, 17,20/19,40/22,10. Ing. 10.000; Agiscuola 6000
[illegible] - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 210.985. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
L'amante — *di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15,10, 17/18,50/20,40/22,30
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15,10, 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38'. *Vincitore Oscar '91* **Comm. dramm.**

Arlecchino — c. Sommeiller 22. Tel. 587.190. Or.: 15,30, 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Detective coi tacchi a spillo — *di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91)* — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

Capitol — v. San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 15,10, 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Biancaneve e i 7 nani — *abb. a Il paese della musica, prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Centrale — v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ing. 10.000; Agiscuola 6000
Il [illegible] — *di G. Chiesa, con A. Gimignani, F. Adessi, R. Lena (Italia '91)* — Uno yuppie-assicuratore deve liquidare un vecchio indennizzo a San Benedetto Langhe e si trova di fronte alla misteriosa scomparsa di un ex-partigiano. 1h 35' [illegible]

C. Chaplin I — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,45, 17,30/19,15/21/22,45. Ing. 10.000; rid. 7000
Sette criminali e un bassotto — *di E. Levy, con J. Candy, S. Young, J. Belushi, O. Muti, G. Giannini (Usa '91)* — L'ispettore Bonnard cerca, tra sette indiziati, l'assassino di Madame Van Dougen, padrona di un prezioso bassotto. N. V. 1h 35' **Commedia**

C. Chaplin II — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Assolto per avere commesso il fatto — *di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92)* — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' **Comm.**

Cristallo — v. Gotto 6. Tel. 650.7100. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Priorità assoluta — *di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91)* — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita [illegible] immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' **Fantastico**

Doria — v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 15,45, 18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Saint Tropez Saint Tropez — *di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92)* — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' **Commedia**

Eliseo Grande — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 14,50, 17,15/19,45/22,30. Ing. 10.000
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Eliseo Blu — p. Sabotino. T. 447.5241. Or.: 15/16,55/18,50, 20,45/22,40. Ing. 10.000
[illegible] — *di Duccio Tessari, con Stefania Sandrelli, Massimo Bellinzoni, Massimo Wertmüller (Italia '92)* — Una [illegible], passioni ed equivoci [illegible] Susanna, tranquilla psicologa dell'Usl. 1h 38' **Commedia**

Eliseo Rosso — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16,45, 18/20,15/22,30. Ing. 10.000
Il ladro di bambini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 871.842. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Rosa Scompiglio e i suoi amanti — *di M. Coolidge, con L. Dern, D. Ladd, R. Duvall (Usa '91)* — Estate 1935. Una misteriosa ragazza di campagna si installa in casa Hillyer, procurando scompiglio nella famigliola e nell'intera cittadina. N.V. 2 h **Commedia**

Erba — c. Moncalieri 241. Tel. 698.6547. Or.: 20,30. Ing. 10.000; rid. 7000
J.F.K. Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Etoile — (Ex Torino) v. B. Buozzi. Tel. 530.353. Or.: 15,10, 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Sette criminali e un bassotto — *di E. Levy, con J. Candy, S. Young, J. Belushi, O. Muti, G. Giannini (Usa '91)* — L'ispettore Bonnard cerca, tra sette indiziati, l'assassino di Madame Van Dougen, padrone di un prezioso bassotto. N. V. 1h 35' [illegible]

Faro — v. Po 30 Tel. 83.22.14. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000/7000
Tacchi a spillo — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre, N.V. 1h 55' **Thriller**

Fiamma — c. Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 15,10, 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N.V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Ideal — c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or.: 16,15/19,15/22,15. Ing. 10.000; rid. 7000
Giocando nei campi del Signore — *di H. Babenco, con T. Berenger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92)* — Due famiglie di missionari fondamentalisti vanno in Amazzonia e trovano un mondo meno idilliaco di quanto avessero immaginato. N.V. 3h **Drammatico**

PRIME VISIONI

King Kong — v. Po 21 - T. 839.7502. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, Agiscuola 5000, Agiscuola 5000 ult. spett.
Il ladro di bambini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Lilliput — v. [illegible]re 15 bis. [illegible]. 537.100. Or.: 15,10, 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Ju Dou — *di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90)* — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' **Dramm.**

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 15,15, 17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo, N. V. 2h 05' **Thriller**

Nazionale 1 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 15,45, 18/20,15/22,30. Ing. 10.000
Il [illegible] — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Nazionale 2 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000
Parenti serpenti — *di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N.V. 1h 50' **Commedia**

Nuovo Odeon — v. Venalzio 8. Tel.749.2362. Or.: 16,30/18,06/20,10. Ult.: 22,30
Freejack in fuga nel futuro — *di G. Murphy, con Emilio Estevez, Mick Jagger, Anthony Hopkins (Usa '91)* — Mick Jagger sempre più demoniaco: è il cacciatore di uomini al servizio di una multinazionale del prossimo millennio. N.V. 1h 50' **Fanta-thriller**

Olimpia 1 — v. Arsenale 21. Tel. 53.24.48. Or.: [illegible] 18,1[illegible]22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Il padre della sposa — *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' [illegible]

Olimpia II — v. Arsenale 21. Tel. 532.448. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Il principe [illegible] — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Reposi — v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 16,15, 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Belli e [illegible] — *di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91)* — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' **Drammatico**

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Or.: 14,45/17,20/19,45/22,15. Ing. 10.000
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Selene — c. Belgio 53. Tel. 874.171. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 9000; rid. 7000
Robin Hood - Principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 16' **Avventura**

Studio Ritz — v. Acqui 2. Tel. 819.0150. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000, Agiscuola 5000
Amiche in attesa — *di J. Mc Kimmie, con N. Hazlehurst, D. Lee Furness, F. Whitten (Usa '91)* — Quattro amiche di scuola si ritrovano per la nascita del bambino di una di loro. Affiorano vecchi conflitti e nuove incertezze. N. V. 1h 40' **Commedia**

Vittoria — v. Roma 336. Tel. 562.1789. Or.: 15,15, 17,05/18,55/20,45/22,35. Ing. 10.000; rid. 7000
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Zeta — v. Colleasca 12. Tel. 749.2907. Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lanterne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A. Tel. 317.8257
Manto nero — *Di B. Beresford.* Or.: 16,30; 18,00; 20,25: fino al 24/5 abb. a 2 film L. 5000.

Araldo — v. Chiomonte 3. Tel. 331.784

Cuore — v. Nizza 56. Tel. 687.668
RIPOSO

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria. Tel. 226.53.13
Donne con le gonne — Orario: 22/24.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
Salaam Bombay — *di Mira Nair.* Or.: 20,30/22,30.

Lanteri — c. G. Cesare 60. Tel. 264.134
Hot shots — *con C. Sheen.* Colori. Or.: 14,45/16,30/18,15/20/21,45.

Massaia Borgbiere — v. C. Massaia 104. Tel. 257.881
RIPOSO

Massaua — p. Massaua 9. Tel. 796.803
RIPOSO

Valdocco — v. Salerno 12. Tel. 522.42.79
Marcellino pane e vino — *di Luigi Comencini.* Colori. Or.: 15/17.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello [illegible]. Tel. 88.151
Vendita concerto del 13/5 ore 20,30. **Soirée Meyerbeer** direttore G. Akoka, Orchestra e compagnia di balletto del T. Regio, coreog. T. Rigano. Musiche di G. Meyerbeer. Posti numerati L. 15.000 e 10.000. Bigliet. ore 13-18,30. Tel. 88[illegible].241/242

Piccolo Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151
Vendita concerto del 12/5 al Piccolo Regio ore 21. **L'Heure Douce-Melodie** di Massenet. Marie Stéphane Bernard soprano, Roberto Cognazzo pianoforte, posti numerati a L. 15.000 e 10.000. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242

TEATRI

Ambra T[illegible]o — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 210.985

[illegible] — v. Casalborgone 16/1. Tel. 819.3529

Alfieri — p. Solferino 4. Tel. 562.3800
Oggi ore 15,30 **Il fiore all'occhiello.** Geppy Gleijeses con P. Tedesco, A. Luotto, A. T. Rossini, I. Barzizza in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. tutti i giorni 9-15 e 15-19. Ultimo giorno.

Araldo — v. Chiomonte 3. Tel. 331.784
TGT 1ª biennale Int. di Teatro Ragazzi & Giovani: ore 10 La comp. Teatro dei giovani di Rostov sul Don (Russia) presenta: **La mosca Tsokotoucha.** Regia V. Thiguichev. Per inf. e pren. tel. 537.6248-544.582.

Auditorium Rai — piazza Rossaro. Tel. 880.74.961
[illegible] **1ª biennale Int. di [illegible] Ragazzi & Giovani:** ore 10,45-18 presenta **Teatro in televisione.** Ore 17 concerto Orchestra Suzuki. Ingresso libero. Tel. 011 883.322 - [illegible]

Carignano — p. Carignano 6. Tel. 53.79.58
Ore 15,30 e ore 20,45 Il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49 orario 9/18. Lunedì riposo. Per informazioni tel. 567[illegible]45,62. Repliche fino al 10 maggio.

[illegible] — v. M. Cristina 79. Tel. 669.80.34
Continua la prev. biglietti per: 4/5 ore 21 Fiorella Mannoia; 29/5 ore 21 Luca Barbarossa. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19, tel. 66.98.034-65.05.195.

[illegible] — c. Moncalieri 241, Torino. Tel. 696.6547
Ore 15 Coop. Teatro delle Arti-Catania presenta **Gatta ci cova** (Omaggio ad Angelo Musco) di A. R. Giusti con G. Idonea, Regia di R. Guicciardini. [illegible]. 9-13; 15-22; festivi 15-22. Ultimo giorno.

Cabaret Voltaire — via Cavour 7. Tel. 541.438
Utopia americana. «Ho fatto un sogno... Oppure American Cream» a cura di F. Quadri pres. **Motel** da «American Hurrah» di J.-C. Van Itallie dir. da A. Taddei dal 7 maggio ore 21 Rassegna promossa dalla Regione Piemonte. Inf. e pren. 531.780 - 541.438.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4. [illegible]. Tel. 8011.746

Gianduja — Museo della Marionetta. v. S. Teresa 5. Tel. [illegible]

Juvarra — v. Juvarra 15. Tel. 562.3705
Ore 21,30 Teatrostare presenta: **Freylekh** con Salvatore Bottari, Rocco de Paolis, Gianni Limone, Ludovico Muratori, Emerenziana Vezzari. Vito De Bellis chitarra, Roberto Ferrari violino, Gianni Palmulli fisarmonica. Ingr. [illegible]

Teatro [illegible] — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro. Via P. Sarpi 111/a. Tel. 317[illegible]7
Si prenota per il spettacolo **Da Va[illegible]a Valentin** del gruppo di Sasso di Bologna il 6-7-8 maggio ore 21. Inf. e pren. 771.0228 - 741.3127.

Teatro Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552. Bus 42/47/67
IV Festival barocco di Moncalvo - Teatro Comunale. Giovedì 7 maggio ore 21,15 Compagnia del balletto Prometheus in **Le donne curiose - Suite francese n. 6 mascherade.** Inf. e pren. tel. 669.0689 - 0141 917.505.

Teatro Macario — (Bomboniera). Via S. Teresa 10. Tel. 561.36.94/95
Ore 16.15 a grande richiesta la commedia di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Cisbetta** presentata dalla Comp. Stabile T. Macario con G. Molino. reg. di P. Todisco. Ultimo spettacolo.

Teatro Massaia — Via C. Massaia 104. Tel. 257.881
OGGI RIPOSO, VEDI CINEMA

Teatro di Torino — P. Massaua 9. Tel. 795.803. Bus 38/38/62/62a

Stalker Teatro — v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco. Tel. 787.117
Nell'ambito di Anteprima Teatro '92 il 12 maggio ore 21,30 inizia il **Festival Internazionale delle Arti Differenti Recesazioni 9** con la presentazione di **Genere azioni.** Reg. G. Boccaccini, con P. Faucigliatti, R. Marsella, Ad. Rinaldi, An. Rinaldi, E. Taricco, musiche M. P. Mantovani.

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1, Moncalieri. Tel. 640.3700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23. Tel. 562.33.13
RIPOSO

Massimo Uno — v. Montebello 8. Tel. 871.046. Tram 16
Racconto d'inverno — di Eric Rohmer con Charlotte Very, Frédéric Van [illegible]sche, Maria Riviere ore 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ingresso [illegible]

Massimo Due — v. Montebello 8. Tel. [illegible]. Tram 16
Unicef: I bambini nel mondo. Ore 16,10. **I film di Ernst Lubitsch design for living,** v.o. ingl. ore 18,30. **Ich möchte kein mann sein,** did. o. ing. 21,10. **Lady Windermere's fan** v.o. ingl. ore 21,20. **Sommeren,** con P. Wegener, did. o. trad. sim. ore 22,30.

Massimo Tre — v. Montebello 8. Tel. 871.046. Tram 16
Ore 16,10-17,30-18,50-21-[illegible]30 [illegible] Besson.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.283. **Affamata,** con C. Manon, V. Sam. Col. V. m. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Mia moglie il dottore Fiorentiera,** con Veronica Hart, Samanta Fox. Col. V. m. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2365. **Piacevoli voglie,** con Eric Edwards, Blondi Sheean. Col. V. m. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 5, tel. 656.334. **Avide lingue,** con L. Shaw, D. Hart. Col. V. m. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

[illegible] Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7874, 1ª visione. **Film erotico.** Con Claude, Janna, Vanessa. Col. V. m. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Africa nera erotica,** con J. Bamus, M. Hallyo. Col. V. m. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. Prima visione. **Giochi di una moglie [illegible].** Col. V. m. 18. Apert. ore 14,30; ult. [illegible].

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. **Eccitanti bambole super erotiche,** con Laurie Smith, Paul Thomas. Col. Vietato minori 18. Apertura 15; ultimo 22,30, Ingresso [illegible].

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Illegal... perversioni al sexy party,** con J. Harton, J. Grill. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Analisi finale
BARDONECCHIA — SABRINA: Prove schiacciante
BUSSOLENO — NARCISO: Hook Capitan Uncino
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Analisi finale
CASCINE VICA — DON BOSCO: Riposo
CESANA TORINESE — S. SICARIO: Scacco mortale
CHIERI — MARILYN: Il principe delle maree; SPLENDOR: Analisi finale
CHIVASSO — CINECITTA': Parenti serpenti; MODERNO: St. Tropez St. Tropez; POLITEAMA: Mediterraneo
CIRIE' — NUOVO: Mediterraneo
COLLEGNO — PRINCIPE: Beethoven; REGINA: L'amante; STAZIONE: Il padre della sposa; STUDIO LUCE: Hook Capitan Uncino
CUORGNE' — MARGHERITA: Il principe delle maree; PERONA: Il padre della sposa
GIAVENO — CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo
GRUGLIASCO — ROMA: 7 criminali e un bassotto
IVREA — ABCINEMA: Racconto d'inverno; BOARO: Riposo; POLITEAMA: Scacco mortale
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Analisi finale
MONTANARO — VITTORIA: Zio e le molliche della marchesa
NONE — EDEN: A proposito di Henry
ORBASSANO — MODERNO: Vite sospese; SALA COMUNITA': Riposo
PIANEZZA — ORFEO: Paura d'amare
PINEROLO — HOLLYWOOD: St. Tropez St. Tropez; ITALIA: Beethoven; RITZ: Mediterraneo
RIVOLI — GIOIELLO: Hook - Capitan Uncino
SAUZE D'OULX — SAYONARA: Riposo
SESTRIERE — FRAITEVE: Riposo
SETTIMO TORINESE — SECCANTI: Cape Fear Il promontorio della paura
SUSA — CENISIO: Biancaneve e i 7 nani
TORRE PELLICE — TRENTO: Mato Grosso
VALPERGA — AMBRA: 7 criminali e un bassotto

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Daniel Boone,** telefilm
18,30 **Barnaby Jones,** telefilm
19,30 **Fiore all'occhiello,** varietà
20 — **Dragnet,** telefilm
20,30 **Per una manciata d'oro,** film
22,30 **Barnaby Jones,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Italia cinquestelle,** rubrica
18,40 **Sette giorni a cinquestelle**
19 — **Sport flash,** rubrica
20,30 **Gli occhi dei gatti,** telefilm
22,30 **TG4 settegiorni,** notiziario
23,30 **Sport flash,** rubrica

Videogruppo
17,30 **Il vendicatore di Jess il bandito**
19 — **Opera selvaggia,** documentario
20,30 **Un giorno a New York,** film
24 — **Film**

Telecity
19,30 **La baia dei delfini,** telefilm
20,30 **Top line,** film
22,20 **Toma,** telefilm
23,20 **Gli ammutinati di Sing Sing,** film

Primantenna Superstar
18 — **Love story,** telefilm
19 — **Nino, il mio amico ninja,** cartoon
20,30 **Garonimo,** teleromanzo

21,15 [illegible]
22,15 **Provaci ancora Lenny**

[illegible] Rete Tv
15,30 **Anteri[illegible] 13**
[illegible] **Laverne e Shirley,** telefilm
19,30 **Il dopo partita**
[illegible] **Nel mirino della notte,** film
22 — **Juve - Toro news**
22,30 **New Excalsior**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **Barnaby Jones,** telefilm
19,30 **Dragnet,** telefilm
20 — **Capitani di ventura,** film
0,30 **Amore pagano,** film

Telebiella
19,30 **Tg Biella 7 giorni**
20,05 **Film**
22 — **Telefilm**
22,30 **Tg Biella 7 giorni**

Rete 9 Tai
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Settegiorni**
20,45 **Domenica sport**
21 — **Totò truffa,** film
23,30 **Settegiorni**

Tv7 Pathe
18 — **Mio figlio Dominic,** telefilm
18,30 **Matt e Jenny,** telefilm

20 — **Angie girl,** cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch,** rubrica

G.R.P.
20 — **Speciale Salone dell'Automobile**
20,30 **Le donne del giorno,** film
22,30 **The outsiders,** telefilm
23,30 **Speciale salone dell'automobile**
24 — **Justice,** telefilm

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto,** telefilm
19,30 **Canavese sette**
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Piemonte chiesa Diocesi di Aosta**
19,30 **Ti ho chiamato... ora va'! - Preghiera visualizzata**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Segretaria tuttofare,** film
22,30 **Settegiorni**

Rete 7 Piemonte
18 — **Barnaby Jones,** telefilm
20,15 **Sessanta minuti per Danny Mesler,** film
22 — **News e sport**

22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Telefilm**
24 — **Film**
1,30 **Informa 7**

Telestudio
8 — **L'invincibile Shogun,** cartoni animati
9 — **Domenica con happy end,** telenovela
12,30 **Campane a festa,** varietà
19 — **Telefilm**
1,30 **Film non stop**

Videouno
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Sidestreet,** telefilm
19 — **Cartoni animati**
20,30 **I bassifondi di San Francisco,** film
23,20 **Sidestreet,** telefilm
24 — **I detectives,** telefilm

[illegible] 9
13 — **Noi del cuore granata**
19,15 **Agenzia Rockford,** telefilm
20,30 **Signor Quixote**
23 — **La creatura di Frankenstein**

[illegible]
18 — **Pomeriggio poetico,** replica
18,35 **Telefilm**
19,30 **Sotto il cielo di Torino,** replica
21,55 **Totò, cala e sacrpentio,** film

23,30 **Dagli archivi della polizia,** film

Sesta Rete
[illegible] **Chiaro scuro**
19,30 **Special fantascienza**
[illegible] **Malù Mulher,** telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Chiaro scuro**
[illegible] **A zonzo per Mosca,** film

Teletime
20 — **Lotta per la vita,** telefilm
21 — **Time speciale «Il festival della canzone di San Marino»**
23 — **Succedere sindaco**
23,15 **Un perfetto matrimonio,** film
0,45 **Teletime by night**

Erreuno TV
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Costa Azzurra squadra speciale,** telefilm
22 — **Ordine e disordine**
22,45 **Tg sera**
22,55 **Week end sport**
23,05 **Musica & musica**
23,50 **Telespioni**
0,50 **Erreuno tg**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): [illegible]: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato [illegible]-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da [illegible] a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Salone La Stampa (via Roma 80, tel. 65.681): Mostra «Un palcoscenico di carta, ovvero una recita d'altri tempi: sono di scena illustrazioni e fumetti» sino al 7 maggio. Or.: da lun. a sab. 9-12,30 e 14-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i fest., 10-18,30 (continuato). E' aperto anche il 1° Maggio.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar.-sab. 9-13 15-18; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compreso domenica) ore 9-14, Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Mostra: Marco Bagnoli e Jan Vercruysse. Sino al 31 maggio. Chiuso il lunedì. Visite guidate le domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Ritratto di alpinista». Sino al 21 giugno.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (telefono 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: tutti i giorni 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Museo di Scienze Naturali (tel. 43.23.001, via Giolitti 36): Mostra «Mamenchi & Tsintao: dinosauri». Orario: 9-19; venerdì 9-23; lunedì chiuso. Visite guidate alle 17, domenica alle 11. Fino al 28/6.

Violenti scontri fra estremisti di destra e sinistra e polizia, manifestazioni in tutto il Paese

A Berlino la festa diventa battaglia

E da domani lo sciopero bloccherà anche gli aeroporti

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Battaglia di strada, auto incendiate, negozi devastati, trecento arresti, centotrenta feriti. Il volto violento del Primo Maggio tedesco è affiorato [illegible] Berlino, venerdì, in incidenti durati fino all'alba di ieri. Nel quartiere occidentale di Kreuzberg, dove una manifestazione dell'estrema sinistra aveva raccolto diecimila persone, ci [illegible] stati violenti scontri fra i dimostranti e la polizia, presente in forze, tremilacinquecento uomini. All'Est, nel quartiere [illegible] Prenzlauer Berg, la manifestazione di un gruppo neonazista ha richiamato qualche centinaio di autonomi che hanno tentato [illegible] impedirla. I disordini sono durati fino a sera e hanno coinvolto agenti, estremisti di destra e di sinistra che si [illegible] affrontati con il lancio di pietre, [illegible] coltelli e altre armi rudimentali. I danni a negozi e auto sono stati gravi, la tensione nel quartiere è durata tutta la notte.

Ma al di là di questo risvolto brutale [illegible] isolato, limitato a Berlino, il Primo Maggio tedesco ha segnato una svolta. Meno di due anni dopo l'unificazione, il Paese ha dimenticato la sua mitica pace sociale ed [illegible] alle prese con una ondata di scioperi senza precedenti, che vede in prima linea i dipendenti statali ma che ha già coinvolto anche i metalmeccanici. Durante le manifestazioni organizzate in numerose città, venerdì, i principali dirigenti sindacali hanno rilanciato la sfida al Cancelliere Kohl: le agitazioni si intensificheranno a partire da domani, perturbando per la prima volta anche il traffico aereo [illegible] Berlino, Hannover, Duesseldorf e Amburgo, dove si asterranno dal lavoro i vigili del fuoco. La situazione si aggraverà nelle ferrovie, alle Poste, negli asili, negli ospedali [illegible] nel servizio di raccolta rifiuti.

Le astensioni [illegible] lavoro, confermavano ieri i dirigenti del sindacato «Oetv», continueranno fino [illegible] che non arriverà un'offerta accettabile, che ancora non [illegible] vede però. Al termine della prima settimana di agitazione le posizioni sono immutate, [illegible] numerosi appelli per [illegible] ritorno al tavolo delle trattative: richieste di aumenti del 9,5 per cento - una cifra alla quale in realtà nessuno ha mai creduto, [illegible] dimostra la disponibilità [illegible] [illegible] sindacati [illegible] scendere al sei per cento - e offerte del 4,8 per cento, pari al tasso d'inflazione previsto per l'anno in corso, una soglia dalla quale il governo ha detto [illegible] ripetuto di [illegible] volersi allontanare.

Per discutere delle difficoltà sociali ed economiche del Paese, il Cancelliere aveva invitato a colloquio il leader dell'Spd. Ma Engholm ha detto [illegible] no, accusando Kohl di [illegible] voler fare chiarezza sulla situazione finanziaria, [illegible] giocando sull'ondata di impopolarità che ha colpito il governo: un sondaggio pubblicato ieri mostra che [illegible] votasse adesso, i tre partiti della coalizione prenderebbero insieme soltanto il 41 per cento [illegible] voti, mentre l'opposizione arriverebbe al 48. La Cdu di Kohl e la sua branca bavarese, la Csu, scenderebbero di quasi dieci punti rispetto alle elezioni di due anni fa; l'Spd aumenterebbe di otto.

Il Primo Maggio più difficile del dopoguerra tedesco ha confermato che [illegible] fronte sindacale e quello politico lanciano, entrambi, segnali di crisi. Il Cancelliere è indebolito dopo le dimissioni [illegible] sorpresa [illegible] ministro degli Esteri Genscher, dai litigi fra i partiti della coalizione e dalla spaccatura fra i liberali. Ieri, il ministro delle Finanze Theo Waigel, il leader della Csu già [illegible] critico [illegible] confronti degli alleati, ha chiesto una «nuova politica estera per la Germania unita»: il Paese [illegible] deve muoversi [illegible] un contesto europeo, ma con una responsabilità politica mondiale. Pochi giorni prima, la Csu aveva chiesto invano il ministero degli Esteri e la vice Cancelleria. Ma a preoccupare il Cancelliere sono soprattutto i conti in rosso: un rapporto interno del ministero dell'Economia ha mostrato, giovedì, che la Germania dovrà compiere tagli di bilancio massicci e impopolari, se vorrà evitare un indebitamento difficile da colmare e l'umiliazione di non poter aderire all'Unione Monetaria Europea, alla fine del decennio.

Emanuele Novazio

Eltsin, il sindaco di Mosca Popov (al centro) e il vicepremier Gaidar allo stadio Luzhniki per la partita FOTO AP

Mister Eltsin battuto 1-0

Un Primo Maggio calcistico a Mosca

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato [illegible] Primo Maggio più eclettico mai vissuto dalla capitale russa. Il corteo di 15 mila comunisti ortodossi ha dovuto dividere la piazza Rossa con pagliacci, eroi dei cartoni animati, musica jazz, fuochi d'artificio e pubblicità occidentali. Un'immensa festa per tutti, dai sindacalisti annaffiati di birra a prezzo stracciato agli amanti del calcio, che hanno potuto assistere a due partite uniche, quella tra cantanti italiani e russi, perduta dai [illegible] per 3 a 1, e quella del municipio [illegible] Mosca contro il governo russo, sconfitto per uno a zero malgrado l'allenatore d'eccezione: Boris Eltsin.

I nostalgici dell'impero comuniste hanno sfilato per il centro della città, tra un mare di bandiere rosse, fino alla piazza Rossa. Su uno striscione qualche buontempone aveva scritto «lunga vita a Eltsin, che in poco tempo ha lasciato il popolo senza cibo [illegible] [illegible] mutande». Ma il popolo, malgrado le difficoltà della crisi economica, ha preferito ignorare la politica e, una volta tanto, divertirsi [illegible] santa pace. Un cordone di polizia ha diviso così i comunisti dalla folla che si accalcava sulla piazza del Maneggio, dove era in corso [illegible] festa offerta dal municipio a migliaia di orfani venuti [illegible] [illegible] la Russia.

Al posto degli enormi ritratti di Lenin, Marx ed Engels, sulla parete dei grandi magazzini Gum spiccava [illegible] cartello che invitava a passare le vacanze alle isole Canarie: «323 giorni [illegible] sole all'anno». Mentre gli oratori incitavano [illegible] sciopero, chiedevano [illegible] le dimissioni di Eltsin, pretendevano la liberazione dei golpisti incarcerati, poche decine di metri più in là migliaia di bambini urlanti accoglievano eccitatissimi centinaia di attori dell'U[illegible] teatrale, travestiti da orsi, da pagliacci, da eroi dei cartoni animati russi.

Il sacerdote stalinista Viktor Pichozhkin, accusando il governo di Eltsin [illegible] essersi venduto «all'imperialismo Usa», ha minacciato un prossimo terremoto «punitivo» in America. Ma neanche lui [illegible] riuscito ad accendere gli animi. Dopo pochi minuti il tempo a disposizione dei comunisti era finito, e la piazza [illegible] stata immediatamente riconquistata da attori, musicisti e famiglie a passeggio. Così, mentre i giovanissimi militari del Cremlino eseguivano marzialmente [illegible] cambio della guardia al mausoleo dove ancora riposa la salma di Lenin, dagli altoparlanti è partito un jazz sfrenato, e dalla cattedrale di San Basilio sono spuntati decine [illegible] attori travestiti da personaggi storici, [illegible] vestiti delle antiche uniformi zariste.

La festa [illegible] durata fino [illegible] notte, con una discoteca organizzata proprio nel mezzo della piazza del Maneggio. Ma alcune migliaia di persone si erano già trasferite allo stadio olimpico di Luzhniki, dove la nazionale cantanti italiani, guidata da capitan Mogol, [illegible] [illegible] in campo contro le rock star russe. I più attivi in campo sono stati Gianni Morandi [illegible] Eros Ramazzotti, che ha segnato l'unica rete italiana. Ma i nostri hanno potuto poco contro Belikov, una stella [illegible] palcoscenico che prima di inizia[illegible] a cantare giocava in serie A [illegible] la «Lokomotiv». Belikov ha segnato tre gol, assicurando la vittoria ai russi. «Non importa, la partita era una scusa», ha detto Morandi, [illegible] di essere [illegible] «nostalgico» del vecchio potere sovieti[illegible].

La [illegible]artita più sensazionale, però, [illegible] stata giocata ieri dalla squadra del governo, allenata da Eltsin (arrivato in panchina a passo di corsa) [illegible] capitanata dal suo braccio destro Burbulis, [illegible] da quella del municipio di Mosca, allenata dal sindaco Popov e guidata dal suo vice Luzhkov. «Il Congresso dei deputati non ci ha permesso [illegible] prepararci bene», ha detto la «mente» della riforma economica, Egor Gajdar, rimasto prudentemente in panchina. Il governo, infatti, ha perso [illegible] a zero. Ma il ministro degli Esteri, sorridendo sportivamente, ha concluso: «La partita politica la vincerà a fine anno una squadra riformista». Buona fortuna.

Fabio Squillante

DAL [illegible]

Un [illegible] «Ecco [illegible] verità [illegible] Kennedy»

ROMA. Secondo Charles A. Crenshaw, [illegible] dei medici che tentarono di salvare John Kennedy all'ospedale di Dallas, la pallottola che uccise il presidente [illegible] fatta sparire durante l'autopsia «pilotata» eseguita [illegible] Washington dai patologi dell'ospedale militare di Bethesda. Perché? Il foro di entrata della pallottola, alla gola, non aveva un foro di [illegible] corrispondente sulla nuca e il [illegible] ritrovamento avrebbe dimostrato che Kennedy era stato colpito frontalmente, [illegible] solo alle spalle. La prova avrebbe fatto crollare la teoria dell'attentatore unico e avallato quella del complotto. [AdnKronos]

Un [illegible] [illegible] il Santo Sepolcro

GERUSALEMME. Uno sconosciuto, che la polizia israeliana ha descritto come un «tipo bizzarro», ha fatto irruzione ieri nella chiesa del Santo Sepolcro, [illegible] Gerusalemme, [illegible]ove ha danneggiato suppellettili sacre. Lo sconosciuto - [illegible] ritiene sia un turista straniero di circa 30 anni - è entrato di corsa poco dopo mezzogiorno nella chiesa agitando con una mano il Nuovo Testamento e urlando frasi sconnesse ha scagliato sul pavimento alcuni candelieri, ha lanciato [illegible] pietra [illegible] [illegible] statua della Madonna. [Ansa]

Condanna a morte [illegible] in Florida

WASHINGTON. La corte suprema Usa ha sospeso una condanna alla sedia elettrica due [illegible] prima dell'esecuzione, ieri sera, nella prigione [illegible] Starke in Florida. Lo riferiscono fonti giudiziarie. Edward Kennedy era stato condannato per l'omicidio di due persone, fra le quali [illegible] poliziotto, [illegible] nel 1981 dopo essere evaso da una prigione in cui [illegible] scontando l'ergastolo. [Ansa]

Brasile, mille casi di colera in 7 giorni

RIO DE JANEIRO. Cresce in misura preoccupante il numero delle persone colpite dal colera in Brasile: nell'ultima settimana sono stati registrati 1018 nuovi casi, portando il totale a 6389. Nello stesso periodo i morti sono stati [illegible] ed ora sono complessivamente 111. L'epidemia riguarda per il [illegible] soltanto le regioni Nord del Paese. I casi registrati a San Paolo e Rio de Janeiro riguardano esclusivamente persone provenienti dalle zone colpite. [Agi]

JUGOSLAVIA

Ucciso un osservatore, bombe su Sarajevo. E in Portogallo i Dodici litigano

Bosnia, i serbi sparano sulla Cee

L'Armata sequestra il Presidente reduce da Lisbona

La guerra jugoslava che si riaccende, con l'uccisione di un osservatore belga in Bosnia e violenti scontri anche nel centro di Sarajevo, mette in difficoltà la Cee. In serata l'ultimo schiaffo serbo. Il Presidente della Bosnia-Erzegovina, Alija Izetbegovic, tornato [illegible] Sarajevo da Lisbona, è stato preso in consegna all'aeroporto dai militari e p[illegible] in una caserma da dove ha lanciato [illegible] appello: «Togliete l'assedio alle truppe federali a Sarajevo [illegible] non mi libereranno».

Riuniti nello storico castello di Guimaraes, a pochi chilometri [illegible] Oporto, i ministri degli Esteri dei 12 dichiarano la loro soddisfazione per il cammino percorso [illegible] l'intenzione di «mantenere la pressione» sulle crisi; ma su nessuno dei temi affrontati ieri essi hanno saputo trovare [illegible] car[illegible] vicente. Non sulla Macedonia, per la quale hanno espresso la loro «volontà» di riconoscimento forse già al loro prossimo incontro, l'11 maggio, [illegible] su cui restano immutate [illegible] resistenze greche. Non sullo status della nuova mini-Jugoslavia, per [illegible] [illegible] rimettono [illegible] giuristi che operano nell'ambito della Conferenza di pace. Non, infine, sul problema della Bosnia.

A poche ore dalla drammatica rottura della conferenza tripartita che si svolgeva a Lisbona, l'Europa esita [illegible] [illegible] un'azione chiara e immediata mentre Sarajevo s'incendia di nuove violenze. L'osservatore Cee [illegible] stato ucciso [illegible] Krusevo, poco lontano da Mostar, capitale dell'Erzegovina. Il veicolo su cui viaggiava [illegible] stato colpito da proiettili di contraerea che hanno anche ferito un ufficiale di collegamento. E' la sesta vittima comunitaria (dopo 4 italiani [illegible] un francese) nell'ex Jugoslavia. L'Armata ha sparato [illegible] mitragliatrici pesanti, dalla [illegible] della Croazia, su due [illegible] con a bordo osservatori [illegible] e ufficiali della forza Onu. Sarajevo è stata bersagliata [illegible] colpi di mortaio dall'esercito federale. [illegible] combatte anche nel centro della città [illegible] [illegible] all'aeroporto, dove 300 bambini in attesa di sgombero sono rimasti miracolosamente illesi. E due giorni fa, si [illegible] appreso, è stata aggredita nei pressi di Visegrad una troupe del Tg1.

Su questo sfondo l'ambasciatore Cutileiro ha spiegato il fallimento della conferenza [illegible] Lisbona, citando anzitutto il mancato ritiro dell'artiglieria federale da Sarajevo. Accolto il giudizio della Csce, che ha riconosciuto in Belgrado il principale ma [illegible] l'unico responsabile, i Dodici hanno espresso consensi su un piano presentato dal francese Dumas. «La Bosnia [illegible] oggi [illegible] come la Croazia di ottobre - ha detto De Michelis -. Come ogni puzzle anche questo può essere risolto solo pezzo per pezzo».

Il piano prevede l'appoggio Cee alla missione Onu di Marrack Goulding, che già domani incontrerà Cutileiro [illegible] Sarajevo; [illegible] riavvio della conferenza tripartita; l'invio di altri osservatori (qualche centinaio) nella regione; [illegible] accresciuto sforzo umanitario, cui la Francia si impegna direttamente da ieri a fianco di Italia, Germania e Austria (De Michelis ha garantito l'appoggio logistico - aeroporti e [illegible] - per coordinare da Falconara e da Bari gli aiuti per Sarajevo). [illegible] anche, [illegible] un occhio al riconoscimento della mini-Jugoslavia, il ricorso alla commissione d'arbitrato del francese Badinter per dirimere le questioni giuridiche; e il ritiro dell'esercito.

Le proposte di Dumas ha[illegible] [illegible] il dibattito; [illegible] [illegible] hanno sbloccato l'impasse. Non [illegible] caso la riunione si è conclusa con un comunicato [illegible] poche righe, che tocca unicamente [illegible] problema macedone. I 12 si dichiarano «pronti a riconoscere quello [illegible] [illegible] e indipendente, [illegible] un nome accettabile da tutte le parti coinvolte». Tutto: quindi anche attraverso contatti diretti fra Macedonia e Grecia. Di fatto quello macedone non [illegible] che un problema di nome. Temendo ondate revansciste verso la Macedonia greca, Atene chiede che [illegible] nuova repubblica sia chiamata Skopje; o comunque, come ha detto il premier Mitsotakis, «con qualsiasi nome che non comprenda la parola Macedonia».

Fabio Galvano

[illegible] ADDIO A GENSCHER [illegible]

Ministro gli canta un fado

Non poteva essere che Genscher l'ospite d'onore all'incontro di Guimaraes. All'ultimo impegno comunitario prima che le sue dimissioni diventino effettive, il 17 maggio, [illegible] ministro degli Esteri tedesco è stato festeggiato dai colleghi della Cee in modo singolare. João de Deus Pinheiro, che faceva gli onori di [illegible] nell'antico castello da cui partì nel 1128 la riscossa portoghese contro i Mori, gli ha dedicato un fado, il tipico malinconico [illegible] portoghese: l[illegible] ha scritto [illegible] eseguito di persona. Titolo: «Una nuova vita». Poi Pinheiro ci ha preso gusto e si [illegible] esibito altre due volte, mentre l'ospite - commosso oltre che divertito - rimirava i regali d'addio: un piat[illegible] d'argento e una cassa [illegible] Porto vecchia di 18 anni, della vendemmia cioè che accompagnò la nomina di Genscher. «Forse soltanto lei - ha detto il ministro al premier greco Mitsotakis - a quei tempi era già nel mondo della politica». Nel cortile del castello, a riunione finita, Genscher ha saputo anche dimenticare l'urgente tema della crisi jugoslava. Seduto su un muretto, al caldo sole della primavera portoghese, ha guardato il cielo azzurro: «E' un bell'inizio per la mia nuova vita», ha detto. [f. gal.]

RUSSIA

Polemico con Bush

Gorbaciov è partito per l'America

MOSCA. Mikhail Gorbaciov [illegible] partito ieri per una visita di due settimane negli Stati Uniti, la prima da quando si è dimesso dalla presidenza sovietica il 25 dicembre scorso. L'agenda del leader sovietico, accompagnato dalla moglie Raissa [illegible] dalla figlia Irina, prevede un pranzo alla Casa Bianca [illegible] Bush, incontri [illegible] Reagan e Carter e conferenze in molte università.

Prima della partenza, Gorbaciov ha espresso alcuni giudizi sull'atteggiamento americano nei confronti della crisi economica nell'ex Urss e sulla politica del presidente russo Eltsin. Per Gorbaciov gli Stati Uniti sono stati molto lenti a offrire aiuti all'ex Urss, mentre Eltsin ha invece impresso un'accelerazione troppo forte alle riforme e rischia, se non rallenta, un colpo di [illegible] dei «reazionari». Commentando poi il suo operato, Gorbaciov, ha [illegible] di avere esitato troppo nell'affrontare le tensioni etniche e nell'avviare la privatizzazione.

Gorbaciov ha aggiunto che [illegible] gli Usa si prefiggono di avere nel «nuovo ordine mondiale» [illegible] «ruolo di guardiano, giudice, tutore del mondo, ne usciranno sconfitti. E' una visione che sa di utopia». «Sono favorevole a un nuovo ruolo dell'America - ha proseguito -, ma che sia costruttivo e democratico».

L'ex presidente, infine, ha donato aiuti in medicine [illegible] siringhe, per un valore di oltre due miliardi di lire, al dipartimento per la Sanità del municipio di Mosca. [e. st.]

[illegible]

«Non lo fucilarono»

Per il figlio Beria fuggì in Argentina

MOSCA. Il figlio di Lavrenti Beria, l'uomo che per 15 anni fu il potente capo d[illegible] polizia segreta staliniana, ha affermato che il padre non fu passato per le armi nel 1953 ma riuscì a rifugiarsi in Argentina. Beria fu eliminato nel quadro della lotta per la successione [illegible] Stalin. Secondo la versione data da Nikita Kruscev [illegible] confermata da varie fonti (tra cui il maresciallo Zukov), fu arrestato nel luglio [illegible] al Cremlino durante una drammatica riunione del Politburo. Processato da [illegible] tribunale militare [illegible] riconosciuto colpevole di vari crimini, fu fucilato nel dicembre dello stesso anno.

Il figlio di Beria (che porta ora il cognome materno) afferma, in [illegible] articolo scritto per [illegible] settimanale georgiano Droni, che il padre, in realtà, non partecipò alla seduta del Politburo e riuscì per miracolo a sfuggire all'arresto durante uno scontro [illegible] fuoco tra le [illegible] guardie del corpo ed i soldati che avevano circondato la sua abitazione. Riuscì poi a riparare in Argentina, afferma l'articolo. [illegible] figlio di Beria non fornisce particolari in proposito.

Aggiunge che nel [illegible] ricevette dall'Argentina una foto che ritraeva il padre [illegible] passeggio in una strada del centro di Buenos Aires.

Il figlio di Beria scrive inoltre che uno dei giudici del tribunale militare che pronunciò la condanna [illegible] morte gli rivelò che vi era stato un finto processo, con un sosia del padre come imputato. [Ansa]

Fu odio a prima vista sul set del film campione d'incassi

Così Richard Gere umiliò «Pretty Julia»

L'attore «invidioso» avrebbe ottenuto di cambiare copione per poter insultare la sua bella partner Lacrime autentiche per la Roberts

LOS ANGELES. Sembrava una così bella storia d'amore. Lui manager rampante, lei irresistibile prostituta, travolti e cambiati da un amore inaspettato. «Pretty Woman» di Garry Marshall, film campione d'incassi nel mondo (recentemente ha raccolto 10 milioni di telespettatori su Raiuno), ha [illegible] la fama a lei e rinnovato l'immagine di lui, troppo attempato per continuare a fare l'«American gigolo». Eppure fra Julia Roberts e Richard Gere è stato odio a prima vista, almeno stando alle dichiarazioni che fa «Gente» di questa settimana. Le ragioni? Gelosia professionale da parte di lui, risentimento per i «maltrattamenti psicologici subiti» da parte [illegible].

La ricostruzione della guerra avvenuta sul set fra i due attori è dei giornali scandalistici americani, che hanno adottato la piccola Roberts, commossi dai suoi travagli sentimental-esistenziali: Julia sarebbe [illegible] voluta da Richard Gere come partner perché ritenuta non abbastanza affascinante per offuscare la sua fama. Ma già dalle prime scene il regista si sarebbe reso conto del potenziale artistico della ragazza, e le avrebbe dato molto più spazio, scatenando l'ira di Gere.

Altro che «attore e gentiluomo». [illegible] bel Richard le avrebbe escogitate tutte per sminuire la Roberts: innanzitutto aggiungendo l'umiliante scena della gara di polo, dove la protagonista viene insultata. Ma la strategia [illegible] sarebbe rivelata [illegible] boomerang, perché proprio quella scena, [illegible] lacrime sarebbero autentiche, dice qualcuno, conquistò il [illegible] degli spettatori. In realtà [illegible] comportamento [illegible] Gere non sarebbe [illegible] andato oltre i termini di correttezza professionale, e una persona meno fragile della Roberts ci avrebbe riso sopra; ma per lei sarebbe stata la causa scatenante di una vera crisi depressiva. Crisi all'origine della rottura con il fidanzato Kiefer Sutherland, con cui Julia si doveva sposare.

Gli attori sono animali delicati, [illegible] l'unica morale sicura della favola. E Julia «recita bene solo quando si sente amata», ha spiegato in un'altra occasione Garry Marshall. Che peraltro ha sempre sostenuto «Gere ed io in "Pretty Woman" ci siamo dati un gran da fare per farla sentire a suo agio. I momenti drammatici, [illegible] cui doveva essere vulnerabile, erano molto duri per lei. Stai con un tipo come Gere per sei, [illegible] settimane, e poi di colpo ti ritrovi a dover girare una scena [illegible] lui ti sbraita in faccia. Julia ci restava male, ci pativa veramente. Dopo ogni ripresa piangeva e dovevamo coccolarla, abbracciarla per farla sentire meglio». La cosa è stata confermata da Gere [illegible] molte interviste: «Io e Julia [illegible] amici, con una straordinaria fiducia reciproca. Fiducia che per lei è indispensabile per girare».

Qui [illegible] Julia [illegible] sopra Richard Gere: cosa c'è stato fra i due divi sul set di «Pretty Woman»?

Insomma, Gere è stato un aguzzino o un [illegible] collega? Difficile che la verità venga fuori. Di certo c'è solo «Pretty Woman». Un buon film, un grande successo, che anche la Roberts «promuove», se è vero che [illegible] una recente intervista ha detto: «Non lo rinnegherò mai. Era [illegible] ottimo film». Un film che, per il dolore degli spettatori di mezzo mondo, non avrà un seguito, benché a Julia Roberts siano stati offerti [illegible] milioni di dollari e a Gere addirittura una percentuale negli incassi. Forse è meglio così. [illegible] fondo nessuno ha [illegible] pensato di scrivere «Cenerentola due». [r. sil.]

Dietro le quinte di «Grand Prix» su Italia 1

Come ti riprendo il bolide sul video

DAL NOSTRO INVIATO

Si dice Formula Uno e non ci sono dubbi. E' uno sport autentico, uomini veri [illegible] macchine sensibili e cattive. Tecniche raffinatissime [illegible] soprattutto spettacolo e business. Una [illegible] è certa, il motore più potente, ancora una volta, è quello della tv. Il piccolo schermo porta nelle case gli eroi dei 300 all'ora e diventa così una comoda vetrina per il più grande Circo dell'era moderna. Questo Barnum con il suo carico di ansie, speranze, duelli e affari [illegible] sarebbe tanto amato, se non lo si potesse seguire in poltrona. La carne e il metallo, il sangue e la plastica, le brucianti sconfitte e le vittorie che stordiscono non intaccherebbero la maggioranza silenziosa dei telespettatori [illegible] tra Rai e Fininvest non ci fosse una guerra di ascolti. Di cui l'ultima battaglia si svolge a Montmelo, il circuito nuovissimo di Barcellona, costato più di [illegible] miliardi di lire.

«La passione per l'automobilismo - dice Oscar Orefici, vicedi- [illegible] redazioni sportive Fininvest - è scoppiata con l'avvento della tv a colori. Erano gli Anni '70 e la Ferrari di Lauda vinceva tutto». Da allora gli ascolti aumentarono vertiginosamente, tanto che la F1 [illegible] è il secondo sport nazionale, subito dopo il calcio. «I bolidi hanno conquistato anche il Brasile - aggiunge Orefici -, l'ultimo Gran Premio è stato visto da 42 milioni di telespettatori».

Andrea De Adamich

La media è più bassa in Italia, dove si raggiungono i 5 milioni e mezzo di audience. [illegible] segreto è nel coinvolgimento - dicono a Italia 1 -. Nella successione delle immagini, ma soprattutto nella curiosità fuori pista». La banda di «Grand Prix» all'estero si [illegible] pone di 30 persone che occupano il circuito [illegible] qualche giorno di anticipo, lo avviluppano con migliaia [illegible] cavi, fotocellule, piazzano le telecamere e partono. Patricia Pilchard, Andrea [illegible] Adamich e Guido Schittone sono le voci [illegible] questo piccolo [illegible] dai battiti precisi e regolari. Tutti e tre piloti: [illegible] Adamich gareggiò in Formula 1 e si ritirò dopo un incidente; Schittone corre ancora in una categoria minore; la Pilchard era pilota prima di diventare giornalista e mamma. Il GP [illegible] Spagna sarà l'ultima gara 1992, poi un nuovo bambino.

Ma cosa accade dietro alle 23 telecamere accese per seguire le auto lungo il circuito? Alla tribuna di Campsa, zona 4.5 di Montmelo a Barcellona, gli ordini del regista Bonnici [illegible] precisi e tentano di imbrigliare il «mostro F1». Sopra, [illegible] stanzetta [illegible] legno, De Adamich e Schittone decidono la loro gara. Tanto [illegible] il rumore fuori, quanto [illegible] assoluto il silenzio in questo piccolo box. Il dialogo fra i due è tutto a base di foglietti in linguaggio cifrato.

Ritmo e chiarezza [illegible] le regole base della trasmissione. «Il collegamento - dice De Adamich - inizia mezz'ora prima del via per raccontare la storia del GP e termina mezz'ora dopo la fine della [illegible] per i commenti dei piloti». Il corteggiamento [illegible] telespettatori continua a casa con gli Speciali. Come quello di giovedì (22,20 Italia 1) «Villeneuve: campione e mito?», un omaggio a dieci anni dalla scomparsa [illegible] grande pilota, ospite la moglie Johanna. [illegible] un interrogativo: «Le gare di Formula 1 si possono comprare?». E' quanto sostenne un altro pilota scomparso, Didier Pironi, in una vecchia intervista di Marcello Sabatini.

Laura Carassai

Due letture e uno spettacolo hanno chiuso [illegible] Parma il festival

Il vizio del cielo è donna

Un «Filottete» e la Pozzi legge Claudel

PARMA
DAL NOSTRO [illegible]

La mistica, l'amata, la tragica. Nella parte finale del suo programma, il «Meeting europeo dell'attore» ha eletto a protagoniste le donne. Direttamente o per induzione. Valeria Moretti, giovane e già agguerrita drammaturga, ha proposto nella sala piccola del Teatro 2 una lettura di «Il vizio del cielo»; nella meravigliosa [illegible] del teatro Farnese l'attrice Elisabetta Pozzi ha letto con Franco Castellano, [illegible] rio Mazzarotto e Luca Zingaretti il primo atto di «Partage de midi», abbagliante avventura interiore di Paul Claudel che diventerà spettacolo soltanto [illegible] estate, [illegible] festival di Benevento, [illegible] la regia di Franco Però. Infine Cristina Pezzoli ha messo in scena «Filottete» di Sofocle, coprodotto dallo Stabile di Parma e dall'Atelier della Costa Ovest.

Due letture e [illegible] spettacolo, secondo [illegible] stile di questo Meeting così impalpabile e discreto, imperniato - si direbbe - più sulla potenzialità che sulla concretezza dei risultati. Magari con la conseguenza di chiedere allo spettatore uno scatto immaginativo, per indurlo a prefigurarsi lo spettacolo [illegible] verrà. [illegible] è così, [illegible] immaginare «Il vizio del cielo»? Bellissimo testo in sette parti, con quattro suore che raccontano la loro esperienza mistica, non ha nulla di pacificato o di contemplativo, non offre alcuna concessione alla claustralità dei delicati bisbigli, ma possiede la forza rabbiosa del sangue che chiede di trasgredire, l'orgoglio della santità che porta a sfidare il Cielo, [illegible] nulla eletto a perfezione [illegible] l'ombra notturna che [illegible] ogni delirio. Le giovani Teresa Pascarelli, Sara Alzetta (bravissima), Enrica Rosso e la Moretti in sostituzione di Chiara Salerno (che sarà in scena al debutto romano) hanno interpretato [illegible] sto oratorio mistico-carnale dominando un linguaggio sofisticato di imponderabile teatralità.

E «Partage de midi»? Con quella prosa surriscaldata e visionaria, con quelle passioni d'amore che fluiscono come un fiume sotterraneo e soffocano tre uomini e [illegible] donna, potrebbe diventare [illegible] gran [illegible]. La lettura proposta da Franco Però sulla traduzione [illegible] di Roberto Buffagni è elegante, pervasa da una mondanità [illegible] dissoluzione. La Pozzi ha già nella voce e nel gesto la violenza e la fragilità di una Ysé che [illegible] giungere a una svolta fondamentale dell'esistenza e, attraverso la metafora del viaggio, percepisce il distacco da un Occidente e da [illegible] sé che non riconosce più.

Vedete come le donne sanno porsi al centro dell'esperienza fisica e spirituale, vedete come tentano di dominarla, a costo dell'autolesionismo. Sono molto pedagogiche. E sarebbe allarmante [illegible] anche Cristina Pezzoli offrisse un «Filottete» memorabile. Invece il suo spettacolo, per quanto studiato e forse perché troppo studiato, non ha [illegible] fluidità delle imprese riuscite. La bella [illegible] di Claudia Calvaresi rappresenta un'isola di Lemno bianca e sterile [illegible] un blocco di pomice, tutta rughe, dislivelli, ingrottamenti. Qui vive nascosto Filottete, personaggio molto secondario dell'Iliade. [illegible] un piede [illegible] cancrena e porta con sé l'arco che, in mano ai Greci, potrebbe far volgere a loro favore la guerra di Troia. Ecco perché Ulisse e il figlio di Achille si incaricano di riportarlo sul campo di battaglia. Anche [illegible] l'inganno, anche con l'amore. Quest'ultima [illegible] lo dice André Gide e sembra tornare molto utile alla Pezzoli e al [illegible] duttore Buffagni (ancora lui) che puntano abbastanza sulle ombreggiature omosessuali, sul [illegible] gazzo che diventa l'oggetto di desiderio dei due uomini.

Peccato che manchi un vero amalgama, che la recitazione di Silvano Melia, Francesco Migliaccio e Massimiliano Speziani ondeggi su registri contraddittorii. Maschere color rame o color argento, il «deus [illegible] machina» che poi ha le sembianze di Ulisse, la vaga impressione di un western americano fanno di questo spettacolo una somma di intenzioni mai del tutto realizzate.

Osvaldo Guerrieri

Il vacanziero «Saint Tropez - Saint Tropez»

Seni e scemenze in Costa Azzurra

BRUTTO frocio», grida uno a Maurizio Micheli, e lui: «Mi sembra un giudizio affrettato». Alba Parietti ripete invece «Minchia!» a conferma del fatto che è siciliana, una killer mafiosa sempre vestita di nero incaricata dell'esecuzione di un boss rivale. Per Serena Grandi, che con il marito ripercorre il lontano viaggio di nozze sperando di ritrovare nella magia l'entusiasmo sessuale svanito in dieci anni [illegible] matrimonio, «il momento magico diventa tragico». Jerry Calà, improbabile famoso pianista virtuoso della musica [illegible] Beethoven, vuole impedire che l'ex moglie Demetra Hampton [illegible] risposi e possibilmente vuol riconquistarla con l'aiuto del loro bambino furbastro. Debora Caprioglio, ragazza ricca con la barca dal cui immenso petto non riescono a staccarsi gli occhi dei marinai, intende possedere lo spogliarellista per signore portato dalla fidanzata Rosanna Banfi a esibirsi in Costa Azzurra allo scopo [illegible] mettere insieme soldi e comprare un appartamento: ma non ci riesce, e viene anzi truffata dalla coppia proletaria.

Seni, sederi, tanga, [illegible] ze, avare immagini del porticciolo, [illegible] paese e del paesaggio [illegible] Saint-Tropez e molte scene girate in modesti interni: il vecchio film a episodi in versione «spazzatura italiana» [illegible] sforza granché e [illegible] sorprese. [illegible] quello che [illegible] e chi ama [illegible] genere può blandamente divertirsi. Il primo maggio, al [illegible] Rouge et Noir di Roma, l'orario d'apertura già tardivo (16,30) era stato spostato senza preavviso di mezz'ora: e i commenti infuriati dei numerosi spettatori del giorno di festa fa- [illegible] riflettere [illegible] tristezza agli usi di una parte dell'esercizio cinematografico, così malcongegnato e irrispettoso [illegible] pubblico [illegible] sembrare deciso a scoraggiare la gente dall'andare al cinema e a perdere se stesso. [l. t.]

Debora Caprioglio procace ereditiera sulla scalcagnata barca di «Saint Tropez - Saint Tropez»

SAINT TROPEZ-SAINT TROPEZ
di Castellano & Pipolo
con Jerry Calà, Maurizio Micheli
Alba Parietti, Debora Caprioglio
Serena Grandi, Demetra Hampton
Produzione italiana 1992
Commedia
Cinema **Doria** di Torino
Pasquirolo di Milano
Rouge et Noir, [illegible] di Roma

Kathleen Turner, una detective a Chicago

Coi tacchi a spillo e il cervello fino

CHI lo dice che [illegible] donna non può valere quanto un uomo, e magari anche due o tre messi insieme perfino nella virile professione di investigatore? Dopo la spia «Modesty Blaise, la bellissima che uccide» di Monica Vitti e la poliziotta di Jamie Lee Curtis [illegible] «Blue Steel», l'idea di presentare un «private eye» in gonnella è abbastanza nuova.

Nelle prime scene la brava Kathleen Turner sembra [illegible] varsela in qualità di «Detective coi tacchi a spillo»: ha una falcata da inseguimento, la parola pronta, il cazzotto facile e la pistola sempre pronta. Uscita dai romanzi di Sara Paretsky, la vitalistica e seducente W.I. Warshawski, ovvero Vic, viaggiando sull'onda delle esuberanze antimaschiliste di «Thelma & Louise», sembra impegnata a ristabilire gli equilibri in un mondo dove gli uomini (non solo loro, lo scopriamo alla fine...) imbrogliano, ricattano e uccidono spinti dalla fame di denaro.

L'intrigo si svolge a Chicago, tutto comincia con un flirt in un bar, potrebbe essere un intermezzo distensivo per Vic che ha dragato l'ex campione di hockey Boom Boom.

Ma lui finisce male: e l'eroina [illegible] dà da fare a scoprire [illegible] colpevole per conto della figlia giovinetta dell'occasionale amico che ha fatto scattare in lei la latente vocazione materna.

Sono personaggi e situazioni visti cento volte, anche [illegible] serial della tv, e proprio a una [illegible] pensavano probabilmente i produttori (di romanzi su Vic la Paretsky ne ha scritti diversi) se il prototipo fosse riuscito. Però qualcosa non ha funzionato, soprattutto in un copione che spreca troppo tempo a caratterizzare la protagonista; e poco aiutato dalla pedestre regia di Jeff Kanew, [illegible] riesce a creare un minimo di suspense. [a. le.]

La Turner erede di Modesty Blaise nel [illegible] film che la vede impegnata come detective coi tacchi nella Chicago [illegible] «duri»

COI TACCHI A SPILLO
(V.I. Warshawski)
di Jeff Kanew
[illegible] Kathleen Turner, Jay O. Sanders, Charles Durning
Usa 1991, giallo
Al cinema **Augustus 1** e **King** [illegible] Roma
Arlecchino di Torino

Regione sotto accusa per i tagli alle Comunità

Piossasco [illegible] restare [illegible]

Dalla Regione la conferma ufficiale [illegible] è [illegible] arrivata, ma sembra ormai certo che Piossa[illegible] Avigliana, Pinerolo e Cumiana saranno cancellate dalle rispettive Comunità montane. L'esclusione è stata decisa in base ai criteri stabiliti dalla nuova legge regionale (almeno il 5% della popolazione deve risiedere oltre [illegible] altezza) che recepisce le indicazioni della 142, la legge di riforma delle autonomie locali.

Immediate le reazioni dei Comuni esclusi. Dice il sindaco di Piossasco Lillo Pirillo: «Non riusciamo a raggiungere la quota stabilita dalla nuova legge, che in base alla nostra po[illegible]lazione, [illegible] circa [illegible] abitanti: la maggior parte delle persone fa la spola tra Piossasco centro, dove ha la residenza, e la casa d'origine nelle borgate montane». Fino all'anno scorso c'era un unico abitante, nella borgata Allivatori, che ha preferito anche lui trasferirsi nella casa del centro dove vive per buona parte delll'anno. «Questo dato non deve ingannare [illegible] la decisione rimane priva [illegible] senso - aggiunge Gianclaudio Montaldo, [illegible] all'ecologia [illegible] dei tre rappresentanti della città nell'assemblea della Comunità montana -: il nostro territorio si estende per metà in montagna, anche [illegible] la zona [illegible] ormai disabitata. I problemi che riguardano la tutela [illegible] lo sviluppo di questo tipo di ambiente ci riguardano più [illegible] tanti altri Comuni che hanno abitanti in montagna». Uscire dalla Comunità significa per Piossa[illegible] soprattutto un grave danno economico. Molti interventi di salvaguardia - ad esempio, l'anno [illegible] la città ha ottenuto 200 milioni per la pulizia del parco montano sul Monte San Giorgio - devono adesso [illegible] finanziati a spese [illegible] casse comunali. Con Piossasco si schiera anche l'assessore provinciale alla montagna, Ivan Grotto: «La Regione ha deciso senza seguire i nostri consigli».

Da Piossasco a Pinerolo e Cumiana sottratte alla Comunità Montana Pinerolese Pedemontano. «Sia io che la giunta ci dimetteremo nel momento stesso in cui [illegible] conoscenza di un provvedimento del genere» annuncia Mario Riva, sindaco di Frossasco e presidente della Comunità [illegible] Pinerolese. «Questo smembramento [illegible] un'interpretazione del nuovo [illegible] da dare alle Comunità montane, attualmente all'esame della Regione, che ci trova assolutamente contrari, perché significherebbe distruggere l'a[illegible] spaccandola in due realtà».

Due «isole», sottolinea Riva, e spiega che la fascia pedemon[illegible] pinerolese inizia [illegible] sud con San Secondo e Prarostino, mentre Pinerolo, nel mezzo, è il «trait d'union» con il rimanente gruppo di cinque Comuni [illegible] quale Cumiana è parte integran[illegible]. «Una comunità rivista in tal senso non avrebbe ragio[illegible] di esistere - conclude Riva - [illegible] è per questa ragione che ci siamo battuti in tutte le sedi manifestando il nostro dissenso nei confronti della Regione che dimostrerebbe così una scarsa sensibilità per le realtà locali».

Ultima propaggine alpina della Val Chisone, l'estensione delle Comunità montana Pinerolese è un arco, appena solcato dalla statale 23, che riunisce otto Comuni (con oltre [illegible] mila abitanti) legati da denominatori comuni che vanno dalle caratteristiche del territorio alla stessa agricoltura, fino alla linea continua degli insediamenti produttivi, che sarà completata dall'area pensata per il piano regolatore di Pinerolo.

«Esclusione assurda» dice Piossasco

Si riparte martedì

[illegible] Chieri [illegible] Trofarello in [illegible]

Rifiorisce un altro ramo [illegible] delle ferrovie piemontesi. [illegible] martedì riapre la linea Chieri-Trofarello, chiusa per lavori di ristrutturazione nell'agosto di [illegible]. Per i pendolari, autori di vivacissime proteste nei confronti dell'amministrazione comunale [illegible] Chieri e delle ferrovie, [illegible] riapertura della tratta ferroviaria è la soluzione desiderata. Le critiche più aspre erano state espresse proprio sulla lentezza del servizio sostitutivo degli autobus, nel per[illegible] i 22 chilometri che separano Chieri da Trofarello.

L'intervento sulla linea ha [illegible] possibile un aumento [illegible] e in alcune [illegible] del giorno [illegible] prolungamento della tratta fino a Torino. Fino alla fine del mese i treni in partenza e in arrivo a Chieri da Trofarello saranno 28: [illegible] 31 [illegible] il numero dei convogli salirà a 32. [illegible] questi, una dozzina, sei per l'andata e sei per il ritorno, partendo [illegible] Chieri faranno scalo alla [illegible] del Lingotto a Torino. «Per favorire i pendolari che lavorano in centro città, abbiamo anche [illegible] la possibilità [illegible] coincidenze con treni diretti [illegible] Porta Nuova - di[illegible] alle Ferrovie dello Stato - prima della ristrutturazione per raggiungere Torino si pote[illegible] usufruire delle coincidenze dei treni provenienti da Savona e Alessandria. Ora ci saranno anche le coincidenze con i convogli che arrivano dal Pinerolese». Invariati i prezzi.

Dal rifugio dell'Alta Val di Lanzo alle nozze a Oxford

Love story all'alpeggio

Un'insegnante di musica inglese s'innamora del gestore del Salvin
Dopo il matrimonio in Inghilterra lavora con lui in montagna

Una tazza di tè e una fetta di toma. La storia nasce a quota 1580 in Val di Lanzo in un alpeggio e [illegible] il suo coronamento a Oxford in [illegible] inglese con [illegible] matrimonio.

Lui, Beppe Tomasino di 32 anni, gestore e titolare [illegible] rifugio agrituristico Salvin di Monastero di Lanzo, lei Susan Allen, 27 anni, di Oxford, laureata in musica al «London College of Music». Susan arriva per la prima volta a Torino nell'85, consigliata e invitata da [illegible] sua amica che lavora già in città; insegna, e nel '90, in gita [illegible] amici scopre [illegible] Salvin e, [illegible] per cominciare, si innamora [illegible] posto: silenzioso, a stretto contatto con la natura. E' l'occasione per conoscere Beppe e l'av[illegible] comincia.

Per entrambi è un tuffo in un mondo nuovo [illegible] in [illegible] sogno. Decidono di sposarsi e perché la storia sia veramente romantica, si sposano nei pressi di Oxford. Susan fa [illegible] il «promesso sposo» ai suoi genitori: Peter e Jean-Marie Allen apprezzano la scelta della figlia [illegible] restano ammirati [illegible] posto. Parte l'organizzazione del matrimonio: albergo prenotato per i parenti dello sposo, auto d'epoca - ovviamente inglese - per arrivare in chiesa, carrozza con cavalli, torta nuziale con la for[illegible] del rifugio. Per Beppe, una sorpresa dopo l'altra: dal silenzio e dalle dure giornate vissute in montagna a un giorno particolare vissuto in una terra lontana ma anche per molti aspetti vicina al suo modo di intendere la vita. Una giornata particolare anche per la madre di Beppe, Maria, che ha cantato da solista in chiesa durante la cerimonia. Dal passato al presente e al futuro.

Beppe Tomasino e Susan Allen scendono dalla carrozza con cavalli prima di pronunciare il fatidico sì. Per il viaggio nuziale hanno scelto la Thailandia

Dopo il viaggio [illegible] in Thailandia (ma in stile-globetrotter nei villaggi della campagna), ora Beppe [illegible] Susan vivono al Salvin praticamente tutto l'anno. Gestiscono insieme il rifugio agrituristico, ospitano scolaresche, organizzano concerti, escursioni, lezioni di roccia, gite [illegible] cavallo e sono in pro[illegible] nel futuro anche lezioni [illegible] inglese per chi trascorre le vacanze al rifugio.

Nei programmi «privati» anche un piccolo cottage in Inghilterra «per [illegible] un punto d'appoggio in Inghilterra», dice Susan che occupa il suo tempo assistendo [illegible] i bambini handicappati.

[illegible] l'intenzione [illegible] comunque quella di continuare nella gestione del rifugio, razionalizzando gli sforzi: «Gli inizi sono stati difficili - spiega Beppe - [illegible] ora raccolgo le prime soddisfazioni e [illegible] l'aiuto di Susan non mi sento più solo». «Qui è un posto magnifico, mi è piaciuto immediatamente, l'architettura delle baite [illegible] simile a quella della zona vicino [illegible] Oxford», afferma lei.

Nel poco tempo libero a disposizione suona il corno inglese, un suono suggestivo, malinconico e suadente nel silenzio della valle.

Enzo Bacarani

Verifica inutile

Alpignano, [illegible] giunta «anomala»

La giunta anomala pds, dc, Verdi e pri di Alpignano è al capolinea. Domani il sindaco Giuseppe Accalai, pds, andrà [illegible] segretario comunale per firmare [illegible] proprie dimissioni. Dopo mesi di verifica, pds, Verdi e pri, forti di 14 consiglieri [illegible] 30, hanno deciso [illegible] far blocco comune isolando la dc.

Precisa Mario Cerrone, segretario pds: «Avevamo invitato la dc ad azzerare la situazione. Siamo favorevoli a questa maggioranza, ma senza dc». [illegible] fronte all'esplicita richiesta di far dimettere i propri assessori, la dc ha fatto quadrato intorno a Garavagno e Fassino anche se le divisioni interne hanno portato alle dimissioni del segretario Porelli. Aggiunge Cerrone: «In questo modo la dc si è posta fuori dalla stessa maggioran[illegible]. Il pds inoltre [illegible] ha visto di buon occhio il tentativo dc, durante [illegible] verifica, di costruire una possibile alleanza con [illegible] cialisti e Indipendenti: perciò ha deciso di passare al contrattacco. Le ipotesi per uscire dalla crisi sono però ridotte: [illegible] la dc [illegible] abbandona i suoi uomini [illegible] punta rientrando in maggioranza rimane soltanto l'apertura verso il psi.

Per Michele Roselli, capogruppo socialista, «bisogna vedere quali [illegible] i programmi, altrimenti, invece di soluzioni pasticciate [illegible] meglio andare verso le elezioni anticipate».

Scoperto a Sangano

Il demolitore ricettava [illegible] rubate

C'era un vero e proprio «supermercato» di pezzi d'auto rubate dietro all'attività [illegible] un conosciutissimo demolitore [illegible] Sangano, Gino Leni, 45 anni, che abitava in una roulotte sistemata nel cortile della [illegible] «officina» di via Villarbasse 40.

Lo hanno scoperto gli investigatori del nucleo di polizia giudiziaria della stradale di Torino, che per settimane hanno tenuto d'occhio il viavai di persone sospette che quasi quotidianamente facevano la spola nel cortile del demolitore, uno spiazzo recintato [illegible] fondo di una strada sterrata che si im[illegible] nei campi.

Sotto una tettoia in legno gli agenti della Polstrada hanno scoperto, allineati in bell'ordine su due piani e disposti [illegible] si potrebbero sistemare [illegible] libri in [illegible] scaffale, circa 200 portiere e cofani intatti [illegible] vetture Fiat, Lancia e Volkswagen di media e grossa cilindrata.

Nel cortile, nascosti nei bauli di alcune auto danneggiate, erano sistemati gli «accessori»: decine di fanali, frecce [illegible] mascherine a disposizione di clienti in cerca di sconti.

A inchiodare il demolitore, però, sarebbero stati i 37 [illegible] ri sequestrati: controllando i numeri [illegible] telaio, si è scoperto che appartenevano ad auto rubate a Torino e in numerosi Comuni della provincia dall'inizio di aprile.

Salbertrand insorge

Troppi cervi in Valsusa [illegible]

Troppi ungulati nel Gran Bosco di Salbertrand e sui 64 [illegible] ettari dei dodici Comuni inseriti nel comparto alpino numero [illegible] in alta Valsusa. Secondo un [illegible] effettuato dagli agenti venatori [illegible] Provincia e guardiaparco del Gran Bo[illegible] i cervi sono ancora oltre 900, poche decine in meno degli anni scorsi. In particolare 180 cervi sono presenti nell'area del Gran Bosco, mentre i branchi più numerosi sono stati contati sulle montagne di Savoulx in località [illegible] Roches» (104 capi) e 65 capi sulle montagne di Gravere. «E' indispensabile continuare sulla strada delle selezioni con gli abbattimenti: - afferma Mario Rey, 64 anni, il più anziano cacciatore di Salbertrand - se si vuole tornare ad un normale equilibrio della natura fra animali e ambiente [illegible] numero dei cervi deve scendere [illegible] qualche centinaio».

L'elevato [illegible] di ungulati, negli ultimi anni, ha infatti portato alla distruzione del sottobosco, patrimonio indispensabile per la sopravvivenza della flora alpina. I piani selettivi prevedevano l'abbattimento [illegible] 360 cervi. Sono stati anche catturati 22 caprioli, trasferiti poi in Val Soana. Salbertrand è certamente il Comune più colpito dai danni provocati dagli ungulati. Perplessi sugli abbattimenti continuano ad essere gli ambientalisti.

PROVINCIA [illegible]

PINEROLO
Torna il camoscio

Il camoscio sarà reintrodotto nel comparto alpino di caccia numero 3 (ai confini [illegible] Parco Orsiera Rocciavrè): cinquanta capi, catturati in comparti dove sono in esubero. La direzione vuole proteggerli con il divieto assoluto di caccia, prevedendo riserve faunistiche.

SUSA
Riaperto il [illegible]

Il valico del Moncenisio che unisce [illegible] a Lanslebourg in Francia è stato riaperto ai veicoli leggeri, fino [illegible] 90 quintali. Rimane vietato il transito ai Tir.

[illegible]
Trovati [illegible] un'auto [illegible]

I carabinieri di Vigone hanno fermato, in piazza Campanile, due giovani di Saluzzo, Andrea Finiguerra, 18 anni e Claudio Ardelli, di 22, trovati su [illegible] Renault 4 rubata.

BARDONECCHIA
La banda [illegible] Mercedes

Per il traffico di Mercedes rubate in Valsusa, ieri è stato arrestato Moamed El Allioni, [illegible] anni, residente in Marocco. Era sull'auto sottratta [illegible] Gaetano Gianquinto, residente in via San Giovanni Bosco 14 a Torino. Trasportava pezzi di motori per [illegible] milioni di lire.

FROSSASCO
Appalto per il depuratore

L'impianto di depurazione fognaria per i [illegible] mila abitanti della zona Bivio verrà appaltato nei prossimi giorni. Risolverà in modo definitivo il problema nella zona, costo 500 milioni di lire.

CIRIE'
Le [illegible] del [illegible]

Domani, ore 9,30, verranno offerte [illegible] seguenti opportunità [illegible] la[illegible] Ciriè: 1 applic., ente l., 30 giorni. Robassomero: 1 op. scuola, [illegible] l., 30 giorni. Front: 1 bracciante agricolo, 4 mesi.

[illegible] PO
Furti [illegible] scuole

La scorsa notte ladri hanno saccheggiato la materna, già depredata [illegible] nei giorni scorsi, poi l'ambulatorio medico, la sede dell'Avis e la scuola elementare. Hanno messo tutto a soqquadro, rovinando le strutture e portando via [illegible] videoregistratore.

Duecento addetti, 15 miliardi di affari all'anno per questo prodotto

A Luserna la fiera della pietra

La Valpellice prepara la prima mostra regionale

La chiameranno «Fiera della pietra» e sarà una rassegna annuale [illegible] livello regionale che si terrà a Luserna San Giovanni: la prima edizione è prevista per settembre. «L'idea è quella di far convergere a Luserna l'interesse del settore, oltre a quello del pubblico, attraverso un confronto su scala regionale che coinvolga [illegible] diverse realtà locali, [illegible] Cuneese alla Val d'Ossola» sottolinea il sindaco Piercarlo Longo.

Con la pietra, nella zona, ci hanno campato generazioni di cavatori [illegible] artigiani: oggi il settore occupa un migliaio di addetti, nella sola Luserna sono 200 con un giro d'affari [illegible] 15 miliardi all'anno.

La «pietra di Luserna» [illegible] gneiss [illegible] piccoli occhi chiari di feldspato che affiora in un'area di circa 50 chilometri quadrati tra la Val Pellice e la Valle Po. [illegible] Luserna dicono che [illegible] questa pietra è stata costruita [illegible] Torino dell'Ottocento [illegible] in effetti, tetti, balconi, scale, portici [illegible] recano traccia dappertutto; così [illegible] nel capoluogo subalpino, un po' ovunque in Piemonte, in [illegible] d'Aosta e in Liguria. [illegible] queste tre regioni è destinato l'80 per cento [illegible] produzione, [illegible] la restante parte va all'estero, [illegible] Giappone, Francia, America del Nord, Germania e Scandinavia.

«Per la rassegna abbiamo costituito [illegible] commissione tecnico-operativa, coinvolgendo anche l'Azienda di Promozione Turistica del Pinerolese - [illegible] giunge Longo - e adesso marciamo [illegible] l'appuntamento di settembre con la volontà [illegible] creare un'autentica ribalta per l'intero arco produttivo del settore, [illegible] coltivazione delle cave, alla lavorazione, alla commercializzazione [illegible] prodotto finito».

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica [illegible] Maggio 1992 AL 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Tamponamento sull'A21 poco prima del casello, le amiche erano dirette ad un santuario

Pullman contro auto, morte 2 donne

L'incidente a Piacenza: in coma altre 2 alessandrine

ALESSANDRIA. La «Ford» su cui viaggiavano è stata tamponata da un pullman [illegible] scaraventata contro cinque auto incolonnate prima dell'uscita [illegible] casello [illegible] Piacenza: due donne [illegible] morte, altrettante [illegible] in fin [illegible] vita. Ma nel bilancio dell'incidente, accaduto sull'A21, ci sono anche altri feriti e danni. L'autostrada dei Vini [illegible] rimasta [illegible] lungo bloccata.

Le due vittime [illegible] di Alessandria: Lucia Cibin, [illegible] anni, abitante in via Campi 17 (titolare [illegible] il marito Alessandro di una panetteria in corso Acqui) e Margherita Calcagno, 24 anni, operaia, abitante con i genitori e i fratelli in via San Giacomo.

Sono ricoverate in prognosi riservata all'ospedale [illegible] Piacenza Barbara Rossi, 24 anni, figlia di Lucia Cibin, e Fernanda Campora, 48 anni, via Palermo.

Le quattro donne viaggiavano su una «Ford Orion», guidata dall'egiziano Sofieldin Mahoud Kahuli, 58 anni, massaggiatore, via Treviso, amico di Fernanda Campora, che ha riportato ferite guaribili in venti giorni.

L'auto, in colonna vicino all'uscita del casello [illegible] Piacenza, [illegible] tamponata [illegible] pullman della società «Giacchino Linea verde», guidato da Angelo Giacalone, [illegible] anni, [illegible] Torino, via Anglesio. Sull'autobus c'erano 57 passeggeri: una comitiva diretta in gita [illegible] Parma. La «Ford» è stata scaraventata contro altre cinque auto incolonnate: [illegible] tamponamento a catena.

Le condizioni [illegible] Lucia Cibin e Margherita Calcagno sono subito apparse senza speranze: le due donne [illegible] morte durante il trasporto in ospedale.

Illesi l'autista e i passeggeri del pullman, mentre sono rimasti feriti, oltre all'egiziano, Romano Garello e Sara Serluca di Genova che viaggiavano [illegible] una «Uno», Paolo Tizzolini di Parma al volante di una «Mercedes», e Maria Conti [illegible] Santhià. Altre auto [illegible] state danneggiate.

Sul posto sono giunti i soccorsi: ambulanze e vigili del fuoco, mentre gli accertamenti sono stati svolti dalla polstrada di San Michele, al comando dell'ispettore Gaspare Rubino.

Le quattro donne e l'egiziano si recavano a visitare [illegible] Santuario [illegible] San Damiano, a [illegible] Giorgio Piacentino. «Mia figlia - dice Piero Calcagno, portiere [illegible] notte all'Hotel Lux di via Piacenza - era molto amica [illegible] Barbara Rossi [illegible] già altre volte erano andate insieme a visitare qualche santuario. Probabilmente riuscirò a trasferire soltanto martedì [illegible] Alessandria la salma di Margherita».

Parenti [illegible] amici si [illegible] recati a casa Calcagno; tutti [illegible] guardano attoniti, mentre la madre, Sara Froggio non [illegible] di piangere. Margherita Calcagno lavorava come operaia in città, alla ditta «Ila», dove sono occupati anche i due fratelli, Giuseppe [illegible] Enrico.

E' deserta invece l'abitazione di Alessandro Rossi: evidentemente, si [illegible] subito recato a Piacenza con l'altro figlio, sposato e a [illegible] volta titolare [illegible] una panetteria in viale Medaglie d'Oro. Anche lui deve provvedere [illegible] trasporto della salma della moglie. Inoltre, [illegible] la figlia, ricoverata con Fernanda Campora, in prognosi riservata all'ospedale di Piacenza.

[illegible] Camagna

A TORTONA E GAVI

Sei giovani in ospedale

[illegible] seguito ad altri due incidenti stradali, a Gavi e Tortona, [illegible] persone sono finite [illegible] ospedale. E' [illegible] cinque feriti, [illegible] comunque grave, il bilancio dello scontro frontale avvenuto l'altro pomeriggio alla periferia [illegible] Tortona, sulla provinciale 130, in località Torre Garderari. L'incidente ha coinvolto due «Alfa 33». Una era guidata dal tunisino Khaled Riahi, [illegible] anni, [illegible] sull'altra, [illegible] station wagon, condotta da Antonio Giordano, 18 anni, di Tortona, via Padre Michele 16, viaggiavano anche Lorenza Monocchio, [illegible] anni, di Villaromagnano, via Fonti 10, Andrea Micheli, 23 anni, di Pontecurone, via Cavour 16, [illegible] Paolo Gorrino, 18 anni, di Tortona, largo Borgarelli. Feriti i cinque giovani: Paolo Gorrino e Khaled Riahi sono [illegible] ricoverati all'ospedale di Tortona con prognosi di [illegible] e di 20 giorni. Antonio Giordano [illegible] Andrea Micheli guariranno in [illegible] giorni, in 6 Lorenzo Monocchio. Un motociclista è rimasto ferito in un incidente sulla provinciale Gavi-Novi Ligure, in località Vallegge. E' Andrea Corradini, 24 anni, abitante a Novi in viale Pinan Cichero 63. Il giovane, a bordo della sua [illegible] «Yamaha 350» si è scontrato con la «126» guidata da Luigi Carrea, 81 anni, abitante a Novi, in vico Colombi 1. Per il momento non si conosce l'esatta dinamica dell'incidente. Soccorso e trasportato all'ospedale San Giacomo [illegible] Novi, Andrea Corradini [illegible] riportato ferite guaribili in 30 giorni. [v. gi.]

Erano sull'automobile. Da sinistra, le due vittime: l'operaia Margherita Calcagno, 24 anni, e Lucia Cibin, di 53, titolare [illegible] il marito di [illegible] panetteria in corso Acqui, ad Alessandria. Qui sopra l'egiziano [illegible] Mahoud Kahuli, [illegible] anni, che guidava la «Ford Orion». L'uomo ha riportato ferite guaribili in 20 giorni. Sull'auto c'erano [illegible] Barbara Rossi, 24 anni (figlia di Lucia Cibin), e Fernanda Campora, [illegible] anni, ricoverate con prognosi riservata a [illegible]

Salvata dallo scoppio della «Maserati»

Muore in ospedale dopo venti giorni

[illegible] Al Centro rianimazione dell'ospedale, dove era ricoverata dal 10 aprile per le gravi ferite e fratture riportate in un incidente d'auto, è morta ieri l'altro la dottoressa Maria Rosa Fogola, 52 anni, moglie dell'industriale Emilio Venezia, abitante [illegible] Quattordio [illegible] dirigente accompagnatore del Torino calcio.

Quando [illegible] faceva pensare che si sarebbe ristabilita (non era più «intubata» e scambiava qualche parola con i familiari) è morta all'improvviso, forse a [illegible] di [illegible] embolo.

I funerali di Maria Rosa Fogola Venezia si celebrano oggi alle 17 a Quattordio, dove vivevano i coniugi. La famiglia Venezia è una tra le più note della provincia.

Oltre al marito, dirigente della Invex (cavi per l'indotto Fiat) e fratello [illegible] Angelo Venezia, lui pure imprenditore e già presidente dell'Unione Industriale, la donna lascia due figlie sposate [illegible] a giocatori di calcio [illegible] vivaio torinese.

Il 10 aprile stava rincasando [illegible] «Maserati», quando sulla circonvallazione di Solero, forse per un malore, [illegible] perso [illegible] controllo dell'auto, finita in una roggia. Svenuta nell'abitacolo, [illegible] stata portata in salvo da Antonio Ciuro, 40 anni, di Settimo Torinese, pochi istanti prima che la «Maserati» esplodesse. [e. c.]

A Quattordio [illegible] celebrano oggi i funerali [illegible] Maria Rosa Fogola (nella foto), moglie dell'industriale Emilio Venezia. Era ricoverata [illegible] 10 aprile in ospedale per [illegible] gravi ferite riportate in un incidente alla periferia di Solero

Valenza, è stata salvata dai vicini di casa: il rogo forse causato da una sigaretta

Ragazza rischia di bruciare nel letto

L'episodio [illegible] avvenuto in [illegible] condominio di via Bologna. Protagonista una commessa di 29 anni. Adesso è ricoverata in ospedale. Guarirà in un mese: ha riportato ustioni al capo ed è rimasta intossicata dal fumo

[illegible] Una giovane commessa ha rischiato [illegible] morire, dapprima bruciata nel letto che aveva preso fuoco, e poi soffocata dal fumo che aveva invaso il suo alloggio: l'hanno salvata i vicini [illegible] casa, che hanno sfondato la porta, soccorrendola quando ormai era sul pavimento, quasi priva di sensi. Maria Stella Tonia, 29 anni, abitante in via Bologna 38, [illegible] l'è cavata [illegible] qualche ustione al [illegible], giudicate guaribili in un mese.

Verso mezzanotte, gli inquilini del condominio, a pochi passi dalla chiesa del Sacro Cuore, sono stati messi in allarme [illegible] forte odore di bruciato. Alcune donne, uscendo sul pianerottolo, hanno [illegible] che dalla porta di Maria Stella Tonia, al terzo piano, [illegible] fumo. «Abbiamo udito delle grida di aiuto - racconta Maria Capuzzo Francescon -, abbiamo tentato di entrare, ma la porta era chiusa dall'interno e resisteva ai nostri sforzi».

[illegible] venivano avvisati i vigili [illegible] fuoco, è giunto Roberto Morabito, che abita al quarto piano: «La ragazza continuava a lamentarsi, così non ho perso tempo, ho sferrato due calci alla porta, che [illegible] è spalancata». L'interno [illegible] dal fumo e c'è voluto qualche istante prima [illegible] capire dove si [illegible] la giovane: «Si trascinava sul pavimento [illegible] tinello, allo stremo delle forze. L'ho afferrata, trascinandola fuori».

Maria Stella Tonia perdeva sangue da [illegible] ferita alla gamba che [illegible] era procurata rompendo un vetro, nel tentativo di dare aria all'alloggio saturo [illegible] fumo, aveva ustioni al capo, dove i capelli erano in parte bruciacchiati. I volontari dell'Avis, l'hanno subito trasportata all'ospedale di Alessandria.

[illegible] frattempo, i vigili del fuoco, giunti con un'autopompa e un'autoscala, hanno spento l'incendio, che si [illegible] sviluppato nell'alloggio della [illegible] messa: «Si deve essere coricata con la sigaretta accesa, addormentandosi - deduce il caposquadra Renato Berengan -, il materasso ha preso fuoco e si è trovata a fronteggiare [illegible] situazione drammatica. Per fortuna, le fiamme si [illegible] sviluppate lentamente altrimenti [illegible] se la sarebbe cavata».

Probabilmente, è [illegible] il dolore al capo a risvegliare Maria Stella Tonia e a consentirle di chiedere aiuto. L'incendio ha distrutto la [illegible] da letto e causato danni per dieci milioni.

Rodolfo Castellaro

SPARATORIA

Aperta un'indagine

ALESSANDRIA. La polizia ha inviato un rapporto alla procura della Repubblica sui due valenzani sorpresi mentre tentavano un furto all'interno della birreria «Lo Stivale», in piazzetta Bini. Il loro [illegible] provocò una sparatoria, durante la quale rimase ferito uno dei ladri, Giampaolo Franzin, 28 anni, mentre il complice, Olivo Gobbo [illegible] 30 si lasciò ammanettare senza problemi. Per [illegible] bi l'accusa è di tentato furto aggravato, per Franzin anche resistenza, minacce e oltraggio a pubblico ufficiale. L'altra notte qualcuno avvertì [illegible] «113» che in birreria c'erano i ladri. Una pattuglia della Volante raggiunse il locale e sorprese i due valenzani nascosti nel bagno. Invece di arrendersi, Giampaolo Franzin si [illegible] gliò sugli agenti, colpendoli a pugni e calci, poi tentò [illegible] impossessarsi della mitraglietta [illegible] un poliziotto. Un altro agente reagì, sparandogli un colpo [illegible] pistola al polpaccio sinistro. [r. sc.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto [illegible] piovaschi e rovesci temporaleschi.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Moderati da Nord-Est.
VISIBILITA'. Foschie nelle prime ore [illegible] mattino e dopo il tramonto.
[illegible] **DEL TEMPO.** Variabile [illegible] perturbata.

LE TEMPERATURE IERI A [illegible]
Max: 16; min: 9; media: 11

UN ANNO FA
Max: 17; min: 8; media: 12

[illegible] IN [illegible]
Torino 17; [illegible] 15; [illegible] 16; [illegible] Cuneo 12,3; Vercelli [illegible]

SFILANO LE «500»

Dalla Fiera [illegible] Cuccaro

La manifestazione oggi, nell'ambito dell'ultimo giorno della [illegible] Giorgio. E' prevista la partecipazione di circa 200 utilitarie (nella foto).

A PAGINA [illegible]

GRIGI CARICATI CON IL VICENZA

Sabadini: Ora ci vuole grinta

Dopo il ritiro a Salice Terme, l'Alessandria [illegible] a caccia di punti salvezza. Forse resta in panchina Venturi (nella foto) per scelta tattica.

A PAGINA 46

Oggi ultimo giorno di apertura della S. Giorgio: protagoniste le «500»

Una Fiera nel segno dei motori

E' previsto un raduno di 200 utilitarie: raggiungeranno Cuccaro. In spalto Gamondio rievocazione del circuito motociclistico Città di Alessandria. Verso il record di visitatori

ALESSANDRIA. Ultimo giorno di apertura, oggi, per la 388ª Fiera di San Giorgio. Si prevede un afflusso record di visitatori che, dopo i [illegible] mila [illegible] primo weekend e i circa 13 mila del Primo Maggio, hanno ieri sera ampiamente superato quota [illegible] mila. Ultime ore per la Fiera, [illegible] sarà un'altra giornata impegnativa per i vigili urbani mobilitati per regolare il traffico in arrivo in città, con pattuglie dislocate nei punti critici della circonvallazione.

Proseguono intanto le manifestazioni collaterali alla San Giorgio. Oggi nell'area espositi[illegible] è in programma la [illegible] country dal vivo dei Western Confort. A piazza d'Armi, per la Sangiorgiocavalli, [illegible] equina (proseguirà anche domani) e concorso ippico. Ieri, invece, si sono chiuse le tradizionali mostre delle razze bovine frisona e piemontese.

La rassegna fieristica [illegible] stata l'occasione anche per un incontro con una delegazione romena in arrivo dalla città di Alba Julia, che in autunno si gemellerà con Alessandria. [illegible] due stand allestiti dalla delegazione, guidata [illegible] presidente della Camera di commercio romena, Ilario Garga, sono presentati prodotti dell'industria, dell'agricoltura [illegible] dell'artigianato. Particolare interesse hanno suscitato tappeti, oggetti preziosi e vini.

La delegazione, [illegible] l'altro, ieri mattina si è incontrata alla Camera di commercio, ricevuta dal presidente Franco Stradella, con rappresentanti degli operatori economici alessandrini dei diversi settori (industria, commercio, agricoltura e artigianato) per cercare accordi su una possibile collaborazione tra i due Paesi.

Il capo della delegazione ro[illegible] ha assicurato la massima collaborazione ad aziende che vogliono operare in Romania: in quel Paese sono attese con molto interesse.

Presenze record. Già 60 mila persone hanno visitato gli stand della San Giorgio

Oggi, intanto, sempre nell'ambito delle manifestazioni collegate alla San Giorgio, si svolgerà, organizzata dal Consiglio di Quartiere Orti, dalla delegazione alessandrina del «Fiat [illegible] Club Italia» e dal Comitato colombiano di Cuccaro (paese di origine della famiglia dei Colombo), il primo «Raduno alessandrino cuccarese Nuova [illegible] (quella [illegible] nel 1957). Con la «500» che diviene emblema del cinquecentenario della scoperta dell'America.

Alle 8,30 appuntamento in piazza Perosi, vicino alla [illegible] sede del consiglio di Quartiere Orti; completate le operazioni [illegible] iscrizione (sono previste almeno 200 vetture) partenza alle 10, con sfilata per le vie cittadine (via Guasco, piazza [illegible] Libertà, via Mazzini) e sosta di[illegible] alla San Giorgio, per raggiungere quindi Cuccaro.

[illegible] paese [illegible] Colombo [illegible] corteo delle «Nuova 500» sfilerà per raggiungere la [illegible] di Niels Liedholm, dove ci sarà una degustazione di vini monferrini. Alle 13 pranzo [illegible] specialità cuccaresi preparate dalla Pro loco, classifiche e premiazioni: a tutti un piatto in argento con l'effigie [illegible] «Cinquecento» [illegible] lo stemma dei Colombo di Cuccaro. Le utilitarie, costruite tra il '57 e il '75, si rimetteranno quindi in marcia per far ritorno [illegible] Alessandria, dove la carovana raggiungerà ancora l'area della Fiera di San Giorgio.

Stamane, sui controviali di spalto Gamondio, si svolgerà anche la rievocazione storica del circuito motociclistico «Città di Alessandria», con alcuni dei più belli esemplari [illegible] motociclette.

Grande successo ha avuto [illegible] Primo Maggio la mostra canina, la cinquantesima, organizzata nell'ambito della Fiera e allestita al [illegible] atletica di viale Massobrio. [f. m.]

IN BREVE

[illegible]

Le offerte di lavoro [illegible] Sezione circoscrizionale

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio [illegible] collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti le seguenti offerte di lavoro: [illegible] operaio addetto al carico e allo scarico in cella frigo (con [illegible] proprio, lavoro [illegible] tempo determinato); un falegname; un manovale edile (sede lavoro Fubine) con due anni di anzianità di iscrizione al Collocamento; un apprendista sabbiatore e verniciatore (età 18-20); un impiegato di concetto (esperienza lavoro biennale nel [illegible] merchandise o vendita, nozioni trasmissioni elettroniche ordini, nozioni appro[illegible] lay-out, 22-30 anni, militesentei. Per informazioni gli interessati devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, dalle 8,30 alle 12,30, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento [illegible] riconoscimento.

[illegible]

Ostetricia: prenotazioni per il viaggio a Torino

E' possibile prenotarsi anche oggi e domani per la «marcia» [illegible] Torino di martedì, in difesa del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Mauriziano, che coinciderà [illegible] la discussione in Consiglio regionale della mozione di proroga avanzata [illegible] consiglieri dell'Alessandrino. Sotto i portici [illegible] corso Garibaldi, all'angolo di via Mazzini, funziona il presidio del Comitato pro-ospedale, che raccoglie le adesioni: [illegible] costo del viaggio in pullman [illegible] 10 mila lire.

[illegible]

Arrestato in una ditta di trasporto preziosi

Otto mesi e 200 mila lire di multa: è la pena inflitta dal vice pretore di Valenza, Bologna, [illegible] Francesco Catte, [illegible] anni, di Torino, per tentato furto. L'uomo era stato sorpreso [illegible] l'altra notte dai carabinieri negli uffici [illegible] ditta Bianchi Milano, in viale Dante 24, specializzata nel trasporto di preziosi.

[illegible]

Il [illegible] insegna «la dignità del lavoro»

Compito della Chiesa [illegible] «insegnare la dignità del lavoro per evitare che i giovani vadano verso la cultura del non-lavoro». L'ha detto il [illegible] Alessandria, Fernando Charrier, in [illegible] delle veglia di testimonianza e preghiera tenutasi in Cattedrale in occasione della festa del Primo maggio.

COMUNE

Presto nuovo [illegible] telefonico a Palazzo Rosso

Dal 15 maggio il Comune [illegible] Alessandria cambierà numero di telefono. Per chiamare attraverso il centralino gli uffici [illegible] Palazzo Rosso si dovrà formare il 202.111. Chi chiama con gli interni dovrà sostituire il vecchio prefisso 302 con il nuovo: [illegible]

Sarà demolito?

Timori per la sorte del «Plana»

ALESSANDRIA. I gruppi di mi[illegible] in Consiglio [illegible] chiedono informazioni sulla ventilata proposta di demolizione dell'edificio sede del liceo classico «Plana» di piazza Matteotti. Un'interrogazione urgente è stata presentata in [illegible] senso al sindaco Priano, agli assessori ai Lavori pubblici e all'Urbanistica, Guerci e Dieni, e al presidente della commissione consiliare Urbanistica e Lavori pubblici, Francesco Gatti.

«Chiediamo - scrivono i consiglieri dei gruppi dc, verdi e verdi arcobaleno, msi, pli e lega Nord - la [illegible] con urgenza della commissione Lavori pubblici e Urbanistica per conoscere le intenzioni della giunta sulla ventilata demolizione dell'edificio di piazza Matteotti, nel quale da decenni trova storica localizzazione il liceo classico "Plana"».

In particolare chiedono «se esistono rapporti fra la giunta [illegible] la proprietà dell'immobile per giungere alla demolizione dell'edificio [illegible] alla conseguente rilocalizzazione del liceo».

Va ricordato che ci sarebbe un progetto della Cofisal (la «Compagnia di Alessandria») per acquisire l'edificio dalla Cassa di risparmio, proprietaria dell'immobile, per costruire un «cubo» per uffici: Camera di commercio, Unione industriale, parte della [illegible] di risparmio e altri. Al Comune verrebbe donato un altro edificio per il liceo «Plana». [f. m.]

Spinetta Marengo

La guardia medica [illegible] attiva

ALESSANDRIA. Non sarà [illegible]speso il servizio di guardia medica a Spinetta. Dopo la decisione dell'Usl di sopprimere [illegible] recapito operante nel sobborgo, gli abitanti avevano protestato e il Consiglio di quartiere era entrato in [illegible] per difendere la sede locale di guardia medi[illegible] che è anche una sezione della Croce verde alessandrina.

Un telegramma del presidente della Croce verde, Giovanni Forno, al Consiglio di quartiere ha annunciato che «il direttivo della Croce verde, [illegible] ordine al servizio [illegible] guardia medica negli esercizi di Alessandria e Spinetta, e le conseguenti pressanti richieste per la pubblica assistenza, ha deliberato di ripristinare i servizi». Questo per il tempo necessario «a pervenire a una specifica convenzione con l'Usl, [illegible] garanzia delle esigenze di entrambe le parti».

Gli abitanti della zona, oltre a non voler rinunciare alla sede della guardia medica, non volevano perdere l'ambulanza acquistata con i soldi raccolti fra la popolazione. [a. m.]

In Cattedrale

E' esposta [illegible] della Salve

ALESSANDRIA. Da ieri è esposto in Cattedrale il simulacro della Madonna della Salve, la patrona di Alessandria. Per una settimana, ogni giorno, mattino e pomeriggio, [illegible] svolgono funzioni religiose rivolte a malati, studenti, sacerdoti, suore, mentre ogni sera, alle 21, le parrocchie della diocesi si [illegible]no in pellegrinaggio in Duomo. Quotidianamente, a dettare le riflessioni sono alle 7,30 monsignor Mario Gonella, alle 8,30 don Silvano Sirboni, alle 10 don Dino Belicardi e alle [illegible] monsignor Luigi Martinengo.

L'omelia [illegible] tutte le messe delle 21 è pronunciata dal vescovo Fernando Charrier, che alle 16 di domenica 10 maggio guiderà la processione con la statua lungo le vie del centro. Il Pontificale delle 10,30 sarà celebrato da Fernando Maggioni, già [illegible] di Alessandria.

Infine, lunedì 11 maggio il simulacro tornerà nella [illegible] cripta alle 10,30, mentre [illegible] 18 [illegible] officiata una [illegible] per i defunti iscritti all'Associazione della Salve. [e. c.]

Un ex barbiere emigrato chiede aiuto al Comune da Cordoba e ricorda l'Alessandria della sua giovinezza

«Sindaco, sono un mandrogno d'Argentina»

In una lunga lettera un affresco della città di mezzo secolo fa

ALESSANDRIA. «Ho deciso [illegible] scrivergli questa lettera, affogato dalla disperazione per trovarmi io e mia moglie senza [illegible] per sussistere». Così s'inizia la lettera che Remo Giovanni Fracchia, 63 anni, emigrato in Argentina nel 1948 e abitante a Cordoba, ha inviato al sindaco Giovanni Priano per chiedere un aiuto che gli permetta di tornare a vivere [illegible] dignità. [illegible] documento, al di là dei riferimenti alla situazione particolare di Fracchia, traccia un quadro dell'Alessandria di 50 anni fa ed è anche per questo che il sindaco ha voluto renderne pubblici alcuni brani.

Dice Priano: «Stiamo esaminando il caso, ma mi [illegible] sembrato giusto pubblicizzare il fatto che, anche dopo 50 anni, coloro che furono costretti [illegible] lasciare la città mantengono ancora [illegible] legame affettivo [illegible] Alessandria: i ricordi, ovviamente, sono datati, [illegible] sono comunque interessanti per chi non ha conosciuto quei giorni lontani».

Il [illegible] [illegible] [illegible] Remo Fracchia s'inizia dagli anni della sua adolescenza, quando, dalla casa di via Savonarola 5, dove nacque, si trasferì in quella di via Plana 3. «Figlio unico, mio nonno era capo dell'ufficio telegrafico della vecchia stazione ferroviaria, mio padre ha lavorato fino al giorno della sua morte alla Borsalino. [illegible] andavo a scuola, giocavo al pallone in piazza d'Armi e mi vestivano da Balilla e ci portavano al palazzo del Littorio o a fare ginnastica nello stadio dei Grigi. Verso sera giocavamo sulle aquile che stavano sulla base del monumento di Urbano Rattazzi».

[illegible] lettera prosegue con un quadretto della vita semplice di un tempo: «A scuola, con le tasche piene di rigolizia nera e castagne secche. Chi non si ricorda di quei vecchi carrettini odorosi di bomboloni, bolle calde, castagnaccio. D'estate con le ciliegie sulle orecchie, le ghiacciate e le noccioline americane nei giardini pubblici o in piazza Genova. L'autunno con le voci degli spac[illegible]mini e i lamenti del vecchio tranvai. L'inverno e palle di neve tra le dense nebbie [illegible] ti rallentavano il passo. Ma quanta allegria, quanti sogni».

E poi fu la [illegible] [illegible] studiavo nelle scuole tecniche industriali e al pomeriggio andavo da un parrucchiere in via Guasco [illegible] imparare [illegible] mestiere. Nell'aprile 1944, mentre ero [illegible] scuola, in un bombardamento perdevano la vita i miei genitori. Rimasto solo, andai a vivere [illegible] una zia in via Cavour 15 [illegible] mi mante[illegible] lavorando come barbiere. Unico svago il cinema alla domenica, al Politeama, al Moderno o al Dante; il Municipale non esisteva più, bruciato in una notte infernale».

I [illegible] anni dell'immediato dopoguerra e poi la grande decisione: «Solo, con i miei studi secondari e ormai anche con la mia professione di barbiere, decisi di emigrare [illegible] Argentina». E qui Remo Giovanni Fracchia ha dovuto fare i conti con un destino avverso: ora con la moglie deve vivere con una pensione mensile di [illegible] pesos, poco più di 186 mila lire.

Roberto Scagliotti

Emigranti alessandrini. A decine lasciarono la provincia in cerca di fortuna

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

In ricordo [illegible] amico di ogni teatro

Mi sia consentito di esprimere in modo [illegible] formale il profondo dolore di tutti noi dell'Azienda teatrale alessandrina e anche, immagino di poter dire, del pubblico del Teatro Comunale di Alessandria per la prematura scomparsa del carissimo amico professor Francesco Molinari.

Nell'intera attività dello spettacolo qui [illegible] noi e in particolare nell'esperienza del Comunale dal 1978 a oggi, pochissimi colleghi, amici e fiancheggiatori hanno saputo produrre [illegible] contributo altrettanto profondo, originale, generoso [illegible] disinteressato come il suo. Sono migliaia, più probabilmente decine di migliaia, gli studenti di Alessandria [illegible] della provincia che si sono accostati per la prima volta al mistero della scena, dello schermo, dell'auditorium, al Comunale di Alessandria, ma anche altrove, grazie al lavoro brillante e instancabile di Franco. Molti di loro, cresciuti e divenuti adulti, hanno continuato per proprio conto a essere ottimi spettatori attraverso di lui.

Ma sono migliaia anche gli adulti, amici e sconosciuti, che hanno potuto accedere sistematicamente a spettacoli indimenticabili della Scala, del Piccolo Teatro [illegible] Milano, del nuovo Piccolo Teatro Studio, del Carignano e del Regio, del Teatro di Genova e del Carlo Felice, nelle centinaia [illegible] splendide «pomeridiane» infaticabilmente promosse, anno dopo anno, da Franco, in tutti i teatri in cui era ormai di casa.

Ma di tanto più gli siamo debitori: delle idee continuamen[illegible] proposte e fatte circolare; della lezione, scolastica e non, di un modo di stare al mondo, critico ma ironico e comprensivo fino all'indulgenza, fervido [illegible] discreto, appassionato e distaccato insieme, aggiornato e innamorato della tradizione. In una parola laico, maturo, responsabile. Tanto, quando era quotidianamente e così chiaramente in mezzo [illegible] [illegible], quanto allorché decise, nella sua riservatezza suprema e inviolabile, di «scomparire». Credo siamo in moltissimi ad avergli voluto [illegible] a volergli molto bene.

Nuccio Lodato
presidente A.T.A., Alessandria

[illegible] UTILI

AUTOAMBULAN[illegible]

Alessandria: [illegible] Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassluzzo: Croce Verde 48.677
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.88
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 856.765
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, *Falcone*, via Milano 31, tel. [illegible]2977 (svolge servizio per le urgenze a serrande abbass[illegible], dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Comunale Cristo*, corso Acqui 62, tel. 342079, dalle 9 alle 12,30 e [illegible] 15,30 [illegible] 21,30 (per le urgenze [illegible] 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, [illegible] chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Bollente*, [illegible] Italia 38, tel. 322747
Casale M.to: *Misericordia*, via Lanza 99, tel. 452645
[illegible] **Ligure:** *Giara*, via Girardengo, tel. 2017
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303, tel. 80224
Tortona: *Destefanis*, via Emilia 39, tel. 862008
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi 86, tel. [illegible]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801

[illegible] CIVILE

CASALE

NATI. Gianpiero Luongo, Simone Mazza, Kevin Gennari, Alessandro Pavinato, Gian Carlo Francia, Giusy Messina, Mirian Antoniani, Simone Vona, Valentina Ascè, Diana Coppo, Lorenzo [illegible]

[illegible] Mauro Galletti, medico, con [illegible] Palmieri funzionario regionale; Mario Trombini, operaio, con Daniela Montiero studentessa; Pier Paolo Costa, impiegato, con Monica Leone ausiliaria; Luigi Savini, commerciante, con Paola Cantamessa commerciante; Marco Vergante, impiegato, [illegible] Luisa Villa impiegata; Attilio Trovò, operaio, con Fulvia Altera casalinga.

MORTI. Modestina Ronco, 82 anni; Mario Bessone [illegible] 81; Michelina Geremia di 97; Luigina Molino di [illegible]

TORTONA

[illegible] Barbara Pavese, Pier [illegible] Barri, Matteo Barbolovici, Alessandro Arata, Riccardo Sala.

[illegible] Scarrone, apicoltore, con Barbara Nani, farmacista; Eraldo Pareglio, imprenditore edile, con Anna [illegible] Ragni, [illegible]linga; Angelo Vella, musicista, con Claudia Solarolo, operaia.

MORTI. Luigi Porta, 74 anni; Anna Maria Palenzona di 85; Angelina Maddalozzo di 74; Natalina [illegible] Tabacco 90.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Arrivano i gemelli della Savoia

Altavilla si mobilita, oggi, per festeggiare la visita [illegible] una delegazione di francesi, provenienti da Hauteville, la cittadina della Savoia con la quale il Comune monferrino [illegible] è gemellato quest'anno. Gli ospiti arrivano alle 11. Seguirà la celebrazione della messa da parte dei due parroci. La banda di Fubine accompagnerà [illegible] gruppo, durante tutta la giornata.

VALENZA

Per conoscere i parchi regionali

«Alpe Veglia e Alpe Devero, in Alta Val d'Ossola»: sono gli argomenti della serata promossa dal Cai per approfondire la co[illegible] dei parchi. Si tiene domani alle 21,30 al Centro comunale di cultura [illegible] Valenza.

CREMOLINO

Il centenario della chiesa

Si aprono oggi a Cremolino [illegible] celebrazioni per il centenario della chiesa parrocchiale, dedicata alla Madonna del Carmine. Oggi alle 16,30 celebrerà una [illegible] [illegible] vescovo di Acqui, monsignor Livio Maritano, [illegible] alle 21 è in programma [illegible] concerto vocale. In occasio[illegible] del centenario, in paese si è costituito un comitato per dare un nuovo pavimento alla chiesa e per il restauro dell'organo.

[illegible]

Le prospettive [illegible] dopo voto

Le prospettive aperte dal voto [illegible] 5 e [illegible] aprile: [illegible] questo tema apre un dibattito la rivista Nuova Politeia domani nella sede di via 1821, 15 ad Alessandria. Alle 18,30 interverrà Franco Monaco, quindi, alle 21 vi sarà una tavola rotonda con Domenico Borgatta, Riccardo Coppo, Agostino Pietrasanta, moderatore Marco Caramagna. Concluderà Renato Balduzzi.

[illegible]

Cacciatori premiati [illegible] Santuario

Seconda festa del cacciatore oggi [illegible] Santuario della Madonna del Pozzo. Il ritrovo è alle 10 sul piazzale. Alle 11 [illegible] celebrata da don Sergio Didonè e poi pranzo sociale. Al pomeriggio verranno premiati i cacciatori.

I revisori dei conti avevano chiesto al sindaco di applicare la tariffa massima

Iciap, Acqui rinuncia all'aumento

Secondo gli esperti, la «stangata» era necessaria perché la situazione economica è «destinata ad aggravarsi per la crisi idrica e dei rifiuti». Proteste per il ritocco del 25 per cento ad Alessandria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La giunta comunale, nell'ultimo giorno utile, ha deciso, come annunciato, aumentare del 25 per cento le tariffe per l'Iciap relativa al 1992, lasciando invece invariate le fasce di reddito. Un che ha provocato la dura reazione associazioni dei commercianti e degli artigiani. Reazione investe anche gli altri Comuni hanno deciso aumenti. E forse proprio per evitare la rabbia della gente la giunta Acqui Terme, all'ultimo momento, ha deciso di non ritoccare le tariffe Iciap, malgrado a seguire tale strada dai revisori dei conti.

La reazione alle decisioni alessandrine dalle due associazioni degli artigiani (Libera artigiani e Unione artigiani) e da quello commercianti (Ascom e Confesercenti). Tutte ricordano che le associazioni rappresentanti le categorie produttive, convocate dal sindaco e dalla giunta e informate dell'intenzione di aumentare l'imposta nella misura massima consentita, avevano espresso dissenso.

«Dissenso - si legge nel documento delle associazioni - dovuto al fatto che l'aumento porta un ulteriore costo di 650 milioni circa alle imprese, che aggiunge agli oltre tre miliardi già sborsati annualmente».

«La nostra opposizione - proseguono - non strumentale né volta a difendere a tutti i costi gli interessi delle categorie presentate, motivata dai problemi oggettivi che incontrano imprese artigianali e commerciali in questo momento recessione molto più forte di quanto appaia, aggravato da continui aumenti di imposizioni fiscali, contributive e amministrative decisamente superiori al tasso di incremento dei costi».

Commercianti e artigiani riconoscono che l'Iciap («Tassa assurda e iniqua») imposta dal governo Comuni, i quali dovrebbero avere una autonomia impositiva. «Non possiamo però - aggiungono - dei buchi di bilancio si debbano fare carico le categorie economiche sulle quali continuano a riversare adempimenti».

E concludono: una realtà la nostra dove, per mancanza industrie, commercio e artigianato rappresentano il tessuto portante, è molto rischioso continuare a penalizzare il nostro comparto in cui si avvertono pericolosi segnali di defezione. Maggiore sensibilità ai nostri problemi gli amministratori locali avrebbero potuto dimostrare evitando il massimo dell'aumento consentito».

Niente aumenti, come detto, invece ad Acqui, dove stati dati per . Questo malgrado il collegio dei revisori dei conti a febbraio, una nota al sindaco Ernesto Cassinelli, avesse suggerito, tenuto conto della difficile situazione economica «destinata ad aggravarsi per la crisi idrica e dei rifiuti», di controllare il pagamento della tassa sui rifiuti e «aumentare al massimo l'Iciap, magari anche ritoccando le fasce dei redditi». Un suggerimento di cui si è ritenuto non conto.

Franco

Ernesto Cassinelli, sindaco di Acqui

Nuovi pozzi per la città

Predosa detta le condizioni per autorizzare gli scavi

PREDOSA. Il problema del prelievo di acqua nella falda del paese per alimentare l'acquedotto di Acqui, durante i mesi estivi quando si preannuncia una nuova crisi idrica, è all'origine di polemiche tra gli amministratori comunali di Predosa e minoranza pds. Il capogruppo pidiessino Gino Pastorino, dopo la presentazione un'interrogazione al presidente della Provincia parte capogruppo del pds in Consiglio provinciale, Mario Bruciamacchie, rivendicato alla minoranza l'opposizione al progetto dell'Italgas, che gestisce l'acquedotto acquese.

Il progetto prevede la trivellazione tre pozzi nella di Predosa, captazione 150 litri di acqua al secondo e conduttura (con tubi da centimetri diametro) di venti chilometri per raggiungere i serbatoi dell'acquedotto di Acqui. Un prelievo che preoccupa le organizzazioni agricole.

«Le affermazioni del consigliere Pastorino - dicono il sindaco Carlo Tagliafico e la maggioranza - vero. Consiglio comunale il pds si limitato a chiedere di non discutere il punto relativo pagare sul progetto Italgas, perché non c'era fretta e mancavano gli elementi necessari».

Consiglio, dopo l'intervento del sindaco e di alcuni consiglieri, ha poi approvato all'unanimità quelle che vengono indicate come condizioni per esprimere parere favorevole progetto. A parte la firma di un protocollo di intesa che dovrà coinvolgere i Comuni di Acqui e Predosa, la Provincia e la Regione, si chiede che venga trivellato un solo pozzo, con un prelievo di appena 50 litri al secondo. La captazione non potrà superare i 120 giorni all'anno e la convenzione dovrà essere sottoscritta al massimo per cinque anni. Si chiedono, inoltre, garanzie per il futuro dell'agricoltura e per la salvaguardia della falda. [f. m.]

IN BREVE

CASALE

assegni e tessera Bancomat, condannato

Il casalese Fabrizio Cabrario, 23 anni, è stato condannato pretore di Milano a mese e dieci giorni i reclusione e a 200 mila lire multa perché riconosciuto colpevole di aver rubato assegni e Bancomat in un alloggio a Candia Lomellina. Il furto stato compiuto nella primavera dello scorso

LERMA

Cade cavallo e si frattura polso

Daniela Bocchio, 26 anni, di Lerma, cascina Cazzuli,43, è rimasta vittima di una caduta da cavallo ed ha riportato la frattura del collo del polso destro. Guarirà in giorni.

Automobile senza targa fiamme

Una «Peugeot» targa è stata incendiata l'altra notte nella strada per Rolasco. Dell'incendio si è accorta una pattuglia dei carabinieri che ha chiesto l'intervento vigili del fuoco di Casale. si è ancora risaliti al proprietario della vettura. Gli investigatori indagano per identificare i responsabili del rogo.

PONTECURONE

Lesioni e dipendente della Filatura, processo rinviato

Il pretore ha rinviato al 28 maggio il processo nei confronti Pierangelo Bergaglio, 57 anni, Pontecurone, amministratore delegato della Filatura Pontecurone, ha sede in via Milano 36, e Pierangelo Scotti, 40 anni, di Voghera, direttore tecnico della ditta. Devono rispondere concorso in lesioni colpose ai danni una dipendente, Lettemicael Tesfamarian, Tortona, via Matteotti 13/A, che risulta affetta da asma bronchiale dopo la prolungata esposizione a fibre tessili.

OVADA

Oggi cinquanta d'epoca sfilano città

Con partecipazione di 50 vetture svolgerà ad Ovada il 1° raduno di auto d'epoca e sportive. Nella mattinata, alle 10,30, è prevista sfilata delle città; al pomeriggio, con inizio alle 14,30, in Martiri della Benedicta, si svolgerà una «Birillata»: prova di abilità a tempo.

NOVI LIGURE

Si rompe tubatura, via Verdi allagata

Ieri mattina a Novi è rotta una tubatura dell'acqua in via Verdi: si è allagato il tratto di strada nei pressi del ponte della ferrovia. Sono intervenuti gli operai dell'Amga, che hanno sistemato la conduttura. Qualche disagio per gli abitanti della zona.

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Cambiò volto nel 1937 piazza della Libertà

PICCONE e cazzuola non debbono mai arrugginire nella città che voglia assicurare il suo domani, trovarsi sempre preparata fronte ai nuovi problemi e esigenze che incessantemente le sono posti innanzi dal progresso e dall'evoluzione sociale; continua ha de vicenda della demolizione e della ricostruzione». Con queste parole, sulle pagine di un periodico locale, veniva salutata il 1937 - la decisione di abbattere buona parte delle costruzioni che cingevano l'attuale piazza della Libertà sul lato settentrionale.

Che Alessandria salutasse con lo stesso entusiasmo la notizia, nutriamo qualche dubbio. In pieno regime fascista non c'era però spazio per il dissenso, e le cronache quindi ci confortano per la totale assenza di voci critiche.

«Bonifiche urbanistiche», sotto questo titolo erano promossi e attuati i progetti che miravano al risanamento della città mediante l'abbattimento zone a maggior degrado. In qualche caso, la creazione nuova piazza Guglielmo Marconi e gli sventramenti operati nei pressi della Casa Littoria (oggi piazza Turati), questa politica di risanamento fu salutata con favore. Più aria, più luce e maggiori comodità furono infatti i benefici che ne conseguirono.

Ma nel di stiamo occupando riesce veramente difficile rilevare tali ragioni. L'esigenza di far posto all'erigendo palazzo delle Poste non ci sembra peraltro sufficiente a giustificare il sacrificio di un patrimonio edilizio tanto cospicuo.

Lo stile di inizio Ottocento e la presenza di tanti esercizi commerciali conferivano a questi edifici aspetto gradevole che si riverbava sulla più importante piazza cittadina, contribuendo a farne un luogo privilegiato per il passeggio e il ritrovo.

Sotto i colpi del piccone caddero quasi i tre quarti dell'isolato posto tra la piazza, via Mazzini, via Ghilini e via del Guasco. Anticamente, tutti gli isolati della città portavano un nome di Santo: questo di cui ci occupiamo dedicato a Santa Balbina e aveva assunto l'assetto che conservò fino al momento della demolizione intorno ai primi decenni dell'Ottocento.

Ponendoci al cospetto dell'attuale edificio delle Poste, partendo dalla sinistra troviamo la prima in demolizione. E' quella del Caffè dei Viaggiatori, impreziosita da balconcini settecenteschi ferro battuto, e su tre piani come tutte altre. Segue una casetta contrassegnata dalla rara caratteristica di avere sola finestra per piano. Quindi il fabbricato che fu dei Parvopassu, nota famiglia alessandrina che espresse pure un sindaco intorno alla metà del secolo . L'edificio ospita un'antica farmacia e deve la sua eleganza al gusto dell'architetto Sola, autore del palazzo ex Ottolenghi, che sorge in corso Roma, e tempio israelitico.

Delle successive, quella all'angolo di via Mazzini, con sovrastrutture, ha invece storia. Essendo in passato una dipendenza del Duomo (quello vecchio, che sorgeva a poche decine di metri): si narra che in esse abbia vissuto il beato Guglielmo Zucchi (morto nel 1377), della Cattedrale, la cui effigie è da tempo immemorabile affrescata sull'angolo via Mazzini. La tradizione vuole che il beato Zucchi fosse dotato di una borsa inesauribile, piccolo pozzo S. Patrizio, donde il detto popolare «ci vorrebbe la borsa di fra' Guglielmo».

Ponti

La sede delle Poste, di epoca fascista

Nei guai due casalesi e un alessandrino: facevano capo a un assicuratore di Vercelli

La polizza nascondeva una truffa

I carabinieri hanno segnalato alla magistratura dieci persone. Secondo le accuse, proponevano alti guadagni attraverso assicurazioni e investimenti in Borsa. Le vittime: risparmiatori di quattro province

VERCELLI. Scoperto vasto giro di truffe commesse nell'ultimo anno e mezzo in Piemonte, Lombardia e Liguria gruppo facente capo a un assicuratore Vercelli. I carabinieri hanno segnalato 7 vercellesi, 2 casalesi e un alessandrino con l'accusa truffa aggravata e continuata. Al vertice del gruppo Potito De Rosa, 32 anni, di Vercelli, responsabile dell'agenzia cittadina della «Assicurazioni General Accident».

Gli altri nomi segnalati alla procura della Repubblica della pretura sono quelli di Benito Perono Querio, 54 anni, Luigi Arada, di 56, Sergio Campanini, di 59, Giovanni Ranghino, di 55, e Gilberto Valeriano, di 56, tutti di Vercelli; Roberto Morello, 41 anni, S. Germano Vercellese; Alberto Maniero, di 40, di Villanova Monferrato; Ercole Pavese, 56, Casale; e Giuseppe Farina, anni, di Alessandria.

Tutti, Campanini, Valeriano e Farina, sono accusati anche di per delinquere. solo De Rosa dovrà rispondere di falso in assegni ed emissione assegni a vuoto.

Gli episodi contestati sono almeno 37 (quelli per i quali già presentati esposti) avvenuti dalla seconda del '90 al gennaio scorso. I carabinieri hanno però il fondato sospetto che i colpi andati a segno possano molti di più e non ancora denunciati, forse perché le vittime preferiscono evitare il ridicolo o perché non si sono ancora accorte del tranello.

I procacciatori d'affari proponevano polizze assicurative contro infortuni e malattie contenenti clausole così ampie e allettanti per i potenziali clienti, che compagnia potuto rispettare. Non solo: il gruppo proponeva ai clienti affari come il subentro in polizze vita (intestate a persone disposte a rinunciarvi) che avrebbero fruttato un bel gruzzolo di milioni a fronte del pagamento dei premi ancora da versare.

A prezzi stracciati c'erano anche fantastici affari in Borsa: quota anche solo di poche migliaia lire venivano promessi alti guadagni attraverso semplicissimi investimenti titoli azionari sicuri. Subissando le potenziali vittime un fiume di parole e termini tecnici, il gruppo si faceva consegnare il denaro offrendo, secondo l'accusa, ricevute che avrebbero valore legale.

La maggior parte dei colpi è stata a segno nelle province di Vercelli, Novara, Alessandria e Pavia. In questo giro la «General Accident» non ha responsabilità. Anzi proprio la compagnia ha avuto i primi sospetti. [f. co.]

PROCESSO

Licenza priva di valore

S. SEBASTIANO CURONE. Il pretore Tortona ha rinviato al 25 giugno processo nel quale imputate per truffa due persone: Angela Calcagno, 34 anni, abitante a San Sebastiano Curone (largo Manzoni 3), e Simone Cannata, 42 anni, anch'egli abitante nel piccolo centro della Valle Curone (in via Anselmi).

I due devono rispondere di concorso in truffa aggravata ai danni di Vincenzo e Maria Teresa Zanotti, abitanti a Montacuto (via Magroforte Inferiore 13). Gli imputati, secondo le accuse formulate nei loro confronti, si erano fatti consegnare milioni e 400 mila lire Vincenzo e Maria Teresa Zanotti, proponendo loro cessione di distributore di carburante IP a San Sebastiano Curone. La cifra sarebbe dovuta servire per le pratiche di voltura. La licenza, però, priva di valore in quanto entro breve tempo l'IP avrebbe chiuso il distributore. Sempre secondo l'accusa, Simone Cannata, inoltre, approfittò dei carabinieri, aveva dato una maggior credibilità alla trattativa. [m. t. m.]

Valenza, arrestato

Tenta furto in una ditta di oreficeria

VALENZA. Otto mesi di carcere e 200 mila lire di multa: è la pena inflitta vicepretore Valenza, Bologna, a Francesco Catte, 46 anni, abitante a Torino per tentato furto.

L'uomo era sorpreso l'altra notte carabinieri negli uffici della ditta Bianchi Milano, in viale Dante 24, una società specializzata nel trasporto preziosi.

Catte aveva raggiunto finestra al primo piano del palazzo in cui ha sede la Bianchi Milano approfittando di una impalcatura per lavori in via Dante. A quel punto il ladro ha avvolgibile e forzato una finestra. E' però scattato l'allarme, collegato alla stazione dei carabinieri. Sono accorsi i militari valenzani e i colleghi del nucleo radiomobile, che hanno sorpreso l'uomo.

Francesco Catte, già noto alle forze dell'ordine, è stato trovato in possesso di arnesi da scasso. Arrestato, l'uomo è stato portato ieri dinanzi al pretore, che lo ha processato e condannato. [r. c.]

PRIMO MAGGIO

A Novi l'unico corteo organizzato in provincia

Un folto corteo di lavoratori, accompagnato dalla banda musicale cittadina «Romualdo Marenco», ha festeggiato a Novi il Primo Maggio. Era l'unica manifestazione promossa unitariamente dalle tre confederazioni sindacali in provincia. Una folta delegazione di lavoratori e di esponenti di Cgil, Cisl e alessandrini hanno invece preso parte alla manifestazione nazionale a Genova. A Novi il corteo (nella foto di Busi) è partito da piazza Dellepiane per giungere giardini pubblici. Qui è stata posta una corona di fiori al monumento ai Caduti sul lavoro. Il sindaco ha rivolto saluto ai cittadini

Gavi, però deve affrontare una crisi di giunta

Casa invasa dai rifiuti il sindaco è prosciolto

GAVI. Una in fase d'avvio, l'altra per concludersi: due problematiche vicende che ruotano attorno al sindaco Alessandro Candia, e cioè crisi politica ormai imminente (domani dovrebbero essere formalizzate dimissioni della giunta) e l'accusa omissione d'atti d'ufficio per non aver dato corso a un'ordinanza di pulizia di un alloggio in condizioni igieniche disastrose.

Per quest'ultimo caso il magistrato ha disposto l'altro giorno l'archiviazione della pratica perché il fatto sussiste. Intanto, quasi contemporaneamente, i carabinieri entravano nell'abitazione sa del «gratacapo» del sindaco per fare pulizia. Sono occorsi oltre 100 litri di disinfettante, dopo che dall'alloggio in vicolo dei Bassani, di Angelo Odino e Albertina Po, entrambi 70 anni, sono stati rimossi oltre 70 quintali di spazzatura.

I vecchietti avevano l'abitudine di saccheggiare i cassonetti dei rifiuti. A casa compivano scrupolosa cernita delle cose che ritenevano ancora utilizzabili. Poi, però, non riportavano nei cassonetti gli altri rifiuti.

Candia da domani dovrà affrontare invece la politica: si attende solo la formalizzazione delle dimissioni tutti gli altri componenti della giunta dc-psi (tre dc, il sindaco, Carlo Zanotti, assessore al Personale e Agostino Repetto, al Commercio, e due psi, Tersillo Marzolla, vice sindaco, Bilancio e Ottavio Bisio, assessore Lavori pubblici). Assessori supplenti sono Ida Gilotto Priano, Marco Rabbia; consiglieri delegati, Giorgio Colombino e Marino Merlo.

«Della crisi politica mi occuperò lunedì - ha detto ieri il sindaco Candia - voglio passare questo fine settimana in tranquillità». [m. pu.]

Casale, le polemiche non fermano i promotori della «ruota degli esposti»

Si farà il cassonetto per bebè

Il presidente del Movimento per la vita: «Inaugurazione il 23, come preannunciato» Intanto le domenicane, che avrebbero dovuto occuparsi dell'iniziativa, si dissociano

Salvati dall'abbandono. A Casale si vuole creare una moderna versione della medioevale «ruota degli esposti»

CASALE. Si farà il per la vita», versione moderna dell'antica «ruota degli esposti» riproposta dal Movimento per la vita e che non ha mancato di sollevare polemiche. Lo assicura il presidente del Movimento, Giuseppe Garrone, «amareggiato per il clamore negativo che l'iniziativa ha sollevato.

«Il cassonetto della vita - afferma con assoluta certezza - sarà inaugurato, come avevamo annunciato, il 23 maggio». Ma non si farà nell'istituto delle suore Domenicane, in via Pinelli, secondo il progetto originario. Sarà allestito «in un altro luogo», su cui Garrone preferisce per ora non fornire indicazioni.

Il presidente del Movimento per la vita afferma, inoltre, che le polemiche sollevate all'annuncio dell'iniziativa, pensata da anni, «non ho perso la serenità, conscio dell'impegno che tutti i componenti del Movimento e del Centro di aiuto alla vita hanno sempre prodigato per strappare un bimbo da morte sicura: sia dopo la nascita sia durante la gestazione, scoraggiando il ricorso all'aborto, talvolta anche già quando la donna era stata sottoposta a preanestesia».

Garrone spiega che «il cassonetto per la vita, così soprannominato proprio per sottolineare il contrasto con la brutalità di chi getta i neonati nel cassonetto dell'immondizia, non è l'unica soluzione che viene proposta a chi non desidera tenere il figlio». Il presidente cita un lungo elenco di interventi a favore di donne, spesso giovanissime, che vengono accolte in famiglie che fanno parte della rete del Movimento per la vita, aiutate a mettere alla luce il piccolo e sostenute economicamente.

Assicura che, contrariamente a quanto si può pensare, «il problema di figli indesiderati è di notevoli proporzioni anche nella nostra zona», benché rimanga nascosto. Il «cassonetto per la vita» rappresenta, nei piani del Movimento, l'ultima possibilità per chi, deciso a sbarazzarsi comunque del neonato, ha l'opportunità di collocarlo in un luogo dove sia possibile salvarlo.

Ma il progetto di Garrone e del suo staff, condiviso da molti nella fase di aiuto alle puerpere, è stato fortemente avversato per quanto riguarda la riedizione della «ruota degli esposti». Questa verrà realizzata proprio con la forma di un contenitore che comunica con l'esterno attraverso uno sportello. Il bimbo indesiderato potrà essere deposto in questa «culla» temporanea, accanto alla quale verrà sistemato un campanello per poter avvertire della presenza del neonato.

La «ruota» avrebbe dovuto essere realizzata sulla facciata dell'istituto delle suore Domenicane, in via Pinelli, ma le religiose, in seguito alle dichiarazioni sulla imminente certa inaugurazione della struttura, hanno preso le distanze e hanno divulgato un comunicato per spiegare in modo inequivocabile la loro posizione.

«La disponibilità ad accogliere la struttura è inderogabilmente legata ad alcuni adempimenti che non sono formali», sottolineano le religiose. In particolare «il progetto deve essere sottoposto ai superiori maggiori da cui la comunità dipende, deve essere in armonia con la legislazione civile e non derogare da esse, e deve coinvolgere gli organismi della Chiesa locale che già si interessano della carità e lo stesso Consiglio diocesano, onde individuare collaborazioni e carismi utili a dare soluzioni più idonee al problema in questione».

«Riteniamo queste premesse indispensabili - aggiungono le suore - per non "personalizzare" la soluzione di un problema che invece deve essere fatto proprio in tutta la Chiesa locale, oltre che dalla società».

Silvana Mossano

Dopo 10 anni di trattative, la fortezza va al Comune

La Cittadella di Casale diventa parco pubblico

CASALE. La Cittadella è finalmente di proprietà comunale. A una decina di anni dall'inizio della trattativa per la cessione delle antiche mura, che sono ciò che rimane delle fortificazioni che caratterizzarono la città nei secoli, le autorità militari hanno completato il complesso iter burocratico per il passaggio di proprietà.

E' dal 1989 che tra Comune e militari si era trovato l'accordo definitivo per la cessione della Cittadella alla città. Gli ultimi anni e mesi sono serviti per mettere a punto il contratto e per la concessione di tutti i permessi necessari. La Cittadella è costata al Comune dodici alloggi, che possedeva a Fossano (valutati un miliardo e cento milioni); a Casale, oltre all'antica struttura, va un saldo di 650 milioni.

Spiega Vincenzo Saba, assessore al Verde pubblico: «Dopo l'approvazione dell'autorità militare centrale e del ministero della Difesa, pochi mesi fa, si è pronunciata favorevolmente anche la Corte dei conti ed ora c'è stato il deposito del contratto alla Conservatoria dello Stato. E' l'ultimo atto che consente il perfezionamento dell'intesa».

La Cittadella verrà trasformata in un grande parco pubblico. Il progetto di massima è già approvato dal Comune e prevede la dimora di vegetali tradizionali. Inoltre ci saranno per la sosta, piste ciclabili e una fitta rete di sentieri.

Spiega Saba: «La prima operazione che compiremo sarà la completa ripulitura del fossato che circonda la Cittadella. Stiamo studiando anche l'utilizzo della vecchia polveriera e dei magazzini, che potranno forse diventare un museo e ospitare un orto botanico. Il costo complessivo della realizzazione del nuovo parco sfiorerà i due miliardi. il lavoro sarà diviso in tre lotti».

Le mura della cittadella sono quanto rimane delle protezioni militari costruite intorno quando, dopo un lungo assedio dell'esercito austriaco durante la prima guerra d'indipendenza, Casale era ritornata un importante centro dal punto di vista militare. La Cittadella originaria, famosa in tutta Europa per la sua inespugnabilità, invece fu completamente distrutta qualche secolo prima. Non traccia.

Intanto il Comune di Casale ha avviato le trattative per acquisire un'altra proprietà militare. E' l'ex caserma «Mameli» di via Cavour. Il Comune intende in un primo tempo acquisirne o ottenere in affitto i cortili, che saranno trasformati in un grande parcheggio.

Il piano urbano del traffico prevede per il futuro l'acquisto dell'intera caserma: dovrebbe essere trasformata in un parcheggio multipiano e qui dovrebbe aver sede anche la stazione dei pullman.

Tino Ferrarotti

E' il titolare di «Natalina»: guarirà in 40 giorni

A Grazzano ristoratore precipita da una scala

GRAZZANO. Infortunio sul lavoro per Carlo Redoglia, 46 anni, titolare del ristorante «Da Natalina», caduto da una scala mentre stava riparando la veranda del locale.

Redoglia è precipitato da un'altezza di circa tre metri: in seguito alla caduta ha riportato la frattura dell'avambraccio destro, la slogatura del polso sinistro, con al torace e alla schiena.

Il titolare del ristorante, soccorso da alcuni dipendenti, è stato trasportato all'ospedale di Casale, dove i medici, dopo avergli prestato le prime cure e ingessato il braccio, lo hanno dimesso. La prognosi è di quaranta giorni.

Racconta Redoglia: «Stavo lavorando sulla scala che improvvisamente è scivolata, facendomi precipitare. Ho cercato di attutire la caduta ma è inutile. Per un attimo ho il peggio».

Ha aggiunto il ristoratore: «E' stata una brutta avventura, dovuta a fatalità e forse anche a un attimo di distrazione - ha commentato Redoglia - comunque poteva anche andare peggio».

Il ristorante costeggia la strada che porta alle località Madonna dei Monti, una frazione di Grazzano nota anche per la stele con il faro intitolato al generale ed ex Maresciallo d'Italia, Pietro Badoglio, originario del paese monferrino.

[bru. m.]

Scelti gli undici emigranti che rappresenteranno l'immagine piemontese

Sono ambasciatori nel mondo

Fra i premiati due argentini originari di Carrù, [illegible] artista della fisarmonica di Acqui e uno scultore nato a Castagnole Lanze. Riunione dell'associazione in giugno a Torino

L'Associazione Piemontesi nel mondo ha scelto gli undici rappresentanti dell'immagine italiana. L'appuntamento per le migliaia [illegible] piemontesi che hanno fatto fortune oltreoceano è per il 27 giugno prossimo [illegible] palazzo Lascaris di Torino. I neo «ambasciatori» sono undici. Fra loro ci [illegible] due donne [illegible] carriera»: Micaela Bracco, [illegible] anni, originaria di Carrù, abitante [illegible] Argentina (coordinatrice [illegible] patronato Inas Cisl), eletta nel '51 membro esecutivo [illegible] Comitato italiani all'estero e Marianita del Moro Dellarole, nata in Brasile, fondatrice del giornale italo-brasiliano: «La setti[illegible] [illegible] fanfulla».

Con loro [illegible] premiati anche Pierre Filippi (carrucese, attuale direttore generale del teatro dell'Opera di Diyon), Aldo Antonio Dadone (cuneese d'origine, ma residente a Cordoba, presidente del Banco della Nazione Argentina), Silvano Valentino (di Verrua Savoia, presidente della Fiat do Brasil e coordinatore del comitato commercio con l'estero del Brasile), Roberto Ottobre (di Torino, assessore [illegible] Turismo di Cannes, fra i promotori del Festival internazionale del cinema), Marco Patruno (torinese, giornalista, direttore de «La Romandia» di Martigny).

Nella sezione spettacolo è stato preferito Giacomo Bogliolo (musicista, campione [illegible] mondo di fisarmonica all'età di 14 anni, originario [illegible] Acqui Terme); Aldo Fregado, pittore di Pinerolo, noto nelle gallerie d'arte di Singapore, Tokyo, Melbourne, Nairobi, Canada, Gran Bretagna, Grecia, Perù ed Usa, ha vinto nell'arte e cultura. Altri riconoscimenti a Jean Cortese (nato a Castagnole Lanze, scultore ed esecutore di opere commissionate dal ministero dell'Economia [illegible] dell'Interno francese), Andrew Canepa (oriundo di Asti, vice direttore del mausoleo italiano di San Francisco, curatore del fondo italo-americano per l'archivio civico [illegible] [illegible] Francisco).

Nell'immagine dei primi [illegible] Novecento una famiglia di emigranti sbarca a Manhattan dal traghetto Ellis Island

La settimana torinese '92 fa seguito a quella tenuta nel luglio scorso a Cuneo. Oltre alle premiazioni sono [illegible] programma l'assemblea generale delle associazioni piemontesi nel mondo, l'incontro dei rappresentanti eletti nei Comites e l'inaugurazione del monumento «Al lavoratore nel mondo» ad Orasco.

«Sarà l'occasione per fondere due anime - spiega il presidente dell'Associazione piemontesi nel mondo Michele Colombino - : quella in patria e quella dei piemontesi lontani, che - questi ultimi - hanno [illegible] mente e cuore legati alla propria terra».

Le adesioni alla settimana piemontese sono molte. Presenzieranno anche alcuni membri dei Comites: Carlo Erio di Grenoble; Margherita Coppo Lavagno [illegible] Orange; Ernesto Pellegrino di Cannes e Raffaele Poano, provenienti espressamente dal Brasile. Il coordinamento dell'ufficio operativo dell'Associazione è in via Virginio 16 a Pinerolo, con sede staccata in piazzetta Cln 222 a Torino.

«Attendiamo numerosi ospiti [illegible] tutto il Piemonte - conclude Colombino -; quello di giugno è un appuntamento importante, che merita una degna valorizzazione. La consegna dei premi [illegible] biennale ed è sempre attesa da tutti [illegible] grande interesse».

Fra i vari riconoscimenti, quello assegnato a Micaela Bracco è fra i più rappresentativi. La donna carrucese è stata premiata nella sezione attività sociali.

L'investimento, che consiste [illegible] una mini-tessera, consolida l'immagine femminile in Sud America, dove [illegible] Bracco, con l'incarico ricoperto al patronato, [illegible] testimone ogni giorno [illegible] della gravissima crisi economica che ha colpito quelle zone, specie l'Argentina, quasi paralizzandole.

Enrica Roddolo

Presentazione dell'annata '88 [illegible] del «confessionale»

Missoni firma il barolo all'enoteca regionale

[illegible]OLO
[illegible] NOSTRO INVIATO

Il Barolo 1988, dopo [illegible] [illegible] della presentazione di New York, torna a giocare in [illegible] [illegible] un testimonial d'eccezione: Ottavio Missoni, 71 [illegible] creatore di moda, stilista, [illegible] anche in gioventù campione di atletica ed estroverso avventuriero.

[illegible] [illegible] istriano-veneto, inutile dire che il vino mi piace, [illegible] esagerare, ma [illegible] piace» ha esordito al castello di Barolo, sede dell'enoteca regionale.

A Missoni è stato dedicata giovedì [illegible] presentazione del Barolo 1988. Seicento bottiglie con etichetta speciale hanno suggellato l'abbinamento. A confronto prima [illegible] durante il pranzo l'annata [illegible] [illegible] stata proposta da [illegible] aziende diverse.

Lo stilista, attento per gusto e mestiere agli accostamenti di colore, si è presentato, con la consueta giovanile abbronzatura, in pantaloni color vinaccia e cardi[illegible] «missoniano» dove prevale[illegible] sfumature violacee.

«Noi nel mondo della moda [illegible] battezzare i colori con tonalità varie, i francesi ci hanno imposto il loro rosso bordeaux e il giallo champagne, io mi impegnerò per lanciare anche il [illegible] barolo».

Una promessa che ha fatto [illegible] Teobaldo Cappellano, 47 anni, presidente dell'Enoteca di Barolo, [illegible] tempo impegnato a creare attorno al vino interesse e amicizie.

«Basta con gli slogan stereotipati, del re dei vini [illegible] del vino dei re, il nostro barolo dimostra ogni giorno [illegible] saper conquistare palati nuovi».

L'enoteca, [illegible] delle più attive del Piemonte, ha toccato lo scorso anno le [illegible] mila presenze, per oltre [illegible] terzo di stranieri. Le vendite sono [illegible] di poco più di 7 mila bottiglie. «Ma non bisogna dimenticare - [illegible] Cappellano - che noi non puntiamo a vendere direttamente [illegible] barolo. Per regolamento [illegible] diamo più di una bottiglia per ognuno dei 115 produttori presenti [illegible] invitiamo gli appassionati a visitare direttamente le aziende».

Lo stilista Ottavio Missoni a Barolo per l'incontro promozionale (PRAVALDI)

Cappellano crede nel barolo e nella cultura del vino che lo circ[illegible], [illegible] non vuole trasformare l'enoteca in un paludato museo. Per questo [illegible] alla [illegible] degli antichi menù e alla rassegna degli attrezzi del lavoro contadino è sorta una tecnologica apparecchiatura ancora senza nome.

A prima [illegible] [illegible] un «confessionale» collettivo. Tiene nove posti divisi in altrettante nicchie ciascuna delle quali dotata di computer e uno sportellino da cui sarà sporto il bicchiere di vino [illegible] degustazione. Luci adatte e scala cromatica [illegible] pareti fanno il resto. Servirà per [illegible] degustazioni professionali, rigo[illegible] alla cieca. Missoni [illegible] rimasto colpito: «Preferisco l'ambiente e le canzoni d'osteria, ma evidentemente questo serve ai tecnici [illegible] [illegible] bene così».

Sergio Miravalle

La quarantesima rassegna commerciale presenta molte novità

Già 15 mila alla Fiera di Asti

Negli oltre 200 stand attrezzature agricole, mostra fotografica della città antica informazioni turistiche [illegible] sul volontariato. Polemiche per l'esposizione di felini

L'importante rassegna [illegible] Asti si snoda [illegible] un'area [illegible] 17 mila metri quadrati (m.t.)

ASTI. Da un paio di giorni la vita in città è più intensa. Maggio [illegible] settembre sono mesi in [illegible] appuntamenti e manifestazioni rompono il ritmo tranquillo [illegible]ella provincia. I festeggiamenti patronali '92 in onore di [illegible] Secondo vedranno domani [illegible] grande serata dei fuochi d'artificio sul Tanaro.

Ieri pomeriggio c'è stata la solenne cerimonia della Stima del Palio e del giuramento dei Rettori. Mercoledì 6, ottocento espositori daranno vita alla [illegible]colare Fiera Carolingia nel centro storico dall'alba [illegible] tramonto.

Intanto, nell'edizione [illegible] [illegible] quaranta della «Fiera città [illegible] Asti» vince la carta della novità. Inaugurata tre giorni fa dal ministro dell'Industria e Commercio Guido Bodrato, la rassegna ha già fatto registrare circa quindicimila presenze. «I visitatori riscontrano che quest'anno [illegible] Fiera si è decisamente rinnovata» dicono all'Assessorato al Commercio, organizzatore della manifestazione

Funziona bene la nuova disposizione degli stand (243 [illegible] un'area [illegible] 17 mila metri quadrati, nella ex piazza d'Armi-viale Pilone) con i settori merceologici riuniti per categoria. Meno dispersiva rispetto agli anni scorsi, la Fiera ha riservato un grande spazio agli ospiti stranieri. Buon successo per gli espositori delle città gemellate. Uniscono l'assortimento delle specialità locali alle informazioni turistiche.

Con un boccale di birra di Biberach (Germania) o una tarti[illegible] al formaggio di Valence (Francia), [illegible] possono prendere accordi per organizzare le vacanze estive. Altre possibili destinazioni Clacton (Gran Bretagna) e Veliko (Bulgaria). Per lo shopping tradizionale [illegible] può scegliere tra «esotico» [illegible] nazionale. Nel primo caso meglio orientarsi sulle bancarelle [illegible] peruviani, boliviani e russi (artigianato locale), nel secondo puntare verso alimentari, bigiotteria, abbigliamento, giocattoli, elettrodomestici.

Sono attive anche le associazioni di volontariato: raccolgono offerte e contributi, [illegible] gli altri la Croce Rossa e il canile municipale. Le due aree scoperte offrono un campionario rinnovato [illegible] macchine agricole specializzate.

Ha un successo superiore al previsto la mostra fotografica sui quarant'anni della Fiera, allestita dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'archivio [illegible] comunale. Sono ricordi in bianco e nero, che attraversano la ripresa degli Anni 50, [illegible] «boom» degli Anni 60, il periodo della crisi e quello della riconversione.

Accanto c'è la mostra storica sulla esposizione di vini italiani: foto d'epoca (era il 1891) per i 689 espositori provenienti da [illegible] Italia ospitati nell'«alla», l'edificio costruito nel 1840 [illegible] abbattuto per lasciare posto [illegible] piazza Alfieri.

Il biglietto d'ingresso alla Fiera costa 5 mila lire (ridotto 3 mila). Oggi [illegible] possibile visitare gli stand dalle 15 alle 23,30. Do[illegible] dalle 17 alle 23,30.

Oggi pomeriggio è prevista una gara equestre. Sull'ex piazza d'Armi [illegible] decina fra landeau, «break» e calessi, trainati da uno, due o quattro cavalli, si misurano su un percorso ad ostacoli.

Domani sera, alle 21,15, al parco Lungotanaro, ci [illegible] il tradizionale spettacolo pirotecnico sull'acqua. Prosegue intanto la mostra «Il mondo dei dinosauri», nel Centro Carni, accanto alla Fiera: modelli di animali preistorici [illegible] muovono grazie [illegible] complicati automati[illegible]. Si preannuncia invece contrastata la seconda Esposizione Internazionale felina: gli organizzatori hanno presentato alla Procura [illegible] esposto per minacce di boicottaggio. [m. t.]

Concerto del gruppo Sun Dial questa sera al Notturno

Il rock è psichedelico

Il complesso inglese si rifà alla musica di fine Anni Sessanta
Verranno anche presentati i brani dell'ultimo ellepì: «Reflecter»

ALESSANDRIA. Un salto indietro [illegible] vent'anni con il rock dei Sun Dial, questa [illegible] [illegible] Notturno club di via Donizetti. [illegible] quartetto inglese, di cui è leader il chitarrista, cantante e compositore Gary Roman, è nato quattro anni fa nell' Ufo club, il mitico locale dove nel '69 hanno suonato i Pink Floyd. [illegible] è proprio pubblicato dalla casa discografica Ufo records l'ultimo disco dei Sun Dial, lo stesso che presenteranno nel [illegible] [illegible] oggi, alle [illegible] circa: «Reflecter».

Il primo vero album del gruppo inglese è del settembre dello scorso anno, «Overspill»; nel febbraio di quest'anno è [illegible] invece registrato «Reflecter».

Strumentazione e musica sono quelle tipiche delle band psichedeliche di fine Anni Sessanta, quasi che «Other the way out», il primo mini-album, fosse un dimenticato contemporaneo d[illegible] Pink Floyd, quelli, per intendersi, dell'album «Atom hearth mother».

Ma è solo il punto di partenza della storia musicale del gruppo pop-rock inglese. Nell'ultimo disco, infatti, c'è la [illegible]zione della melodia nella voce e [illegible] suono che ricorda i pezzi [illegible] Birds e dei Rem, più conosciuti al grande pubblico.

I Sun Dial proseguono quindi un linguaggio iniziatosi [illegible] fine degli Anni Sessanta, ma tradotto attraverso l'influenza [illegible] grandi della musica rock inglese, [illegible] Deve Gregory tastieri[illegible] degli Xtc, che ha [illegible] anche con Peter Gabriel.

I Sun Dial. Il complesso si è formato quattro anni fa: il leader è Gary Roman

Tipici [illegible] i ritmi dei flauti di bambù, campane tubolari, percussioni turche [illegible] organo, che hanno caratterizzato la musica dei «figli dei fiori», alla quale però i Sun Dial aggiungono [illegible] una strumentazione rock, che diventa, [illegible] è stato scritto, «un sogno musicale visto attraverso campi di fiori, [illegible] lo sfondo metropolitano».

Il Notturno [illegible] tempo ha scelto una via musicale forse difficile per [illegible] pubblico alessandrino, ma, come spiega [illegible] dei responsabili d[illegible] locale, Flavio Gemma, «la scelta [illegible] gruppi for[illegible] sconosciuti ai più è dettata dal gusto personale e dal fatto che in Piemonte sono pochi i locali dove gruppi come questi possano esibirsi. Tanto che [illegible] Notturno in occasione dei concerti arrivano giovani da Torino e Genova. E' comunque musica con uno spessore culturale, [illegible] una storia diversa da quella dei gruppi rock [illegible]ù f[illegible]: si può dire musica per estimatori».

La settimana prossima sarà la volta del bluesman Sonny Rhodes.

Antonella Mariotti

LA BUONA TAVOLA

Ricette dalla tradizione per gustare gli asparagi

IN Piemonte [illegible] le provin[illegible] vantano, alla sinistra orografica del Tanaro, zone di produzione particolarmente pregiate [illegible] asparagi. Ad Alessandria, Fubine è riconosciuta come la zona di maggior pregio, la varietà qui coltivata [illegible] piuttosto tardiva ma gustosa.

Preparazione: pulite gli asparagi, pareggiateli tagliando via la parte bianca legn[illegible] lavateli accuratamente affinché non re[illegible] traccia [illegible] sabbia. Legateli [illegible] mazzo [illegible] uno spago da cucina. Prendete l'apposita pentola [illegible] cestello, o una pentola che contenga di misura gli asparagi e abbia alti bordi, disponeteli con la punta all'insù lasciata fuori dall'acqua, salate e incoperchiate per circa quindici minuti controllando che le punte restino ben sode. Toglieteli dall'acqua, tagliate lo spago e disponete su un piatto. Dopo aver così prepa[illegible] gli asparagi procedete secondo la ricetta prescelta.

Asparagi all'alessandrina. Preparate il «bagnetto verde» secondo l'abituale ricetta tritando tutti gli ingredienti, [illegible] anziché olio usate maionese. Servite con salsa a parte o [illegible]sata sulla parte centrale degli [illegible]aragi, lessati come sopra indicato, lasciando scoperte punte e parte finale. Tale salsa, che potremmo chiamare «tartara nostrana», si addice [illegible] tutte le verdure cotte. Per una presentazione più efficace potrete sodare 2 [illegible] [illegible] schiacciarne i tuorli in uno schiacciapatate ricoprendo la salsa.

Asparagi alla monferrina. Prendete una pirofila rettangolare e imburratela, disponete gli asparagi lessati (circa un chilogrammo) con le punte rivolte verso il centro. Spolverate con circa 80 grammi di parmigiano grattugiato e fiocchetti di burro. Ponete la teglia in forno (circa 180 gradi) e lasciatela fino [illegible] che gli asparagi si siano asciugati e abbiano preso un po' di colore. E' [illegible] ricetta semplice che richiede però asparagi gustosi [illegible] può [illegible] completata con [illegible] all'occhio di bue o fonduta.

Cartoccio di asparagi. Preparate dei cartocci con 5 o 6 asparagi lessati (un ottimo risultato si ottiene anche partendo con asparagi crudi), aggiungere [illegible] capperi, un pezzetto di acciuga, un cucchiaino di vino bianco e alcune gocce di olio. Infornare per alcuni minuti [illegible] 160 gradi (oppure [illegible] [illegible] minuti impiegando asparagi crudi).

Frittelle di asparagi. Accostate 3 asparagi grandi. [illegible]opo [illegible] tagliato completamente la parte bianca, puntateli trasversalmente [illegible] due stuzzicadenti in modo che restino affiancati, passateli nell'uovo sbattuto e nel pane grattugiato. Friggeteli in padella nell'olio ben caldo si[illegible] e che siano ben dorati (volendo l'impanatura può [illegible] sostituita con la pastella [illegible] frittura).

Luigino Bruni

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Tel. 0131/252.644 Or.: 16/17,30/19/20,30 22,30 L. 10000/8000	**Beethoven** di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' [illegible]
Ambra Tel. 252.079 Or.: 16 Lire 5000 posto unico	**Paura d'amore** di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia
Comunale Tel. 234.240 Or.: 20/22,20 Lire 8000 posto unico	**L'amante** di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'a[illegible]re da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico
Corso Tel. 68.060 Or.: 16/18/20/22,15 Lire 9000/7000	**Freejack - In fuga nel [illegible]** di G. Murphy, con Emilio Estevez, Mick Jagger, Anthony Hopkins (Usa '91) — Mick Jagger sempre più demoniaco: fa il cacciatore di uomini al servizio di una multinazionale del prossimo millennio. N.V. 1h 50' Fanta-thriller
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 18 Lire 7000/6000	**Film vietato ai minori [illegible] anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 16/18/20/22,15 [illegible]	**Il silenzio degli inn[illegible]** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller
Moderno Tel. 252.707 Or.: 18 [illegible]	**Saint Tropez Saint Tropez** di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' Commedia
[illegible] **Ariston** Tel. 0144/322.885 Or.: 15 Lire 7000	**Analisi finale** di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [illegible]
[illegible] Tel. 0144/322.400 Inizio: 15 Lire 7000	**Mediterraneo** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.
[illegible] **Poli** Tel. 0142/452.081 Or.: 15,30 Lire 9000/7000	**Tacchi a spillo** di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di [illegible] per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1[illegible] [illegible]
Moderno Tel. 452.818 Or.: 14,30 Lire 9000/7000	**Saint Tropez [illegible] Tropez** di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V [illegible] [illegible]
Vittoria Tel. 452.291 Or.: 14,30 Lire 9000/7000	**Il silenzio degli innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 [illegible]
[illegible] **Mode[illegible]** Tel. 0143/76.290 Or.: 15 Lire 8000 posto unico	**[illegible]** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Comm. dramm.
[illegible] Tel. 0143/81411 Or.: 19,30/22,15	**Hook - Capitan [illegible]** di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' [illegible]
[illegible] **L[illegible]** Tel. 0143/82.895 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 5000 posto unico	**Hook - Capitan Uncino** di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.
[illegible] Tel. 861.326 Or.: 15 Lire 8000 posto unico	**[illegible] i [illegible] nani** abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani [illegible] della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati
[illegible] **Arlecch[illegible]** Tel. 0383/648.124 Or.: 14/16 e 20/22 Lire 9000 posto unico	**B[illegible]li e dannati** di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della [illegible] e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' [illegible]

GIORNO E NOTTE

CELLA MONTE

Chitarre [illegible] Maggiociondolo

Prosegue oggi a Cella Monte (alle 16,30 all'auditorium Sant'Antonio) la rassegna di musi[illegible] classica «Maggiociondolo». Suonano gli allievi della scuola [illegible] chitarra del [illegible] Oscar Alberto Casares. Sono [illegible] duo Alessandro Musso e Inti Guaschino, il quartetto formato da Giorgio Stranio, Walter Franchi, Ambra Giampietruzzi e Paola Bebesino; inoltre: Domenica Capeto e Mara Allemand.

NOVI LIGURE

Al Before cabaret per [illegible] Cri

Oggi, alle 22,30, al Before di Novi cabaret, a scopo benefico, con Carlo Bianchessi. L'incasso della sarà devoluto alla Cri per acquistare un'ambulanza.

ACQUI

Si conclude il premio musicale

Si conclude oggi a Palazzo Robellini il concorso nazionale di musica da [illegible] «Premio Acqui musica», alla quarta edizione. I concorrenti sono un centinaio e sono sottoposti all'anonimato più rigoroso: suonano nascosti da una tenda. Anche i nomi dei giurati non sono stati resi noti ai concorrenti. Le [illegible]dizioni (aperte al pubblico) si concludono oggi pomeriggio. Alle 21, i vincitori terranno [illegible] concerto a Palazzo Robellini.

MONTECHIARO

I batù e l'Anciuada [illegible] [illegible]

Montechiaro d'Acqui in festa oggi con l'«Anciuada del castlan». Al mattino c'è la tradizionale processione dei Batù della confraternita delle [illegible] Spine, che sfilano incappucciati. Nel pomeriggio, distribuzione [illegible] acciughe cucinate in salsa [illegible] erbe aromatiche.

MORANO

«Insulae» [illegible] cascina Pobietto

«L'isola [illegible] silenzio» è il titolo dell'iniziativa artistica che si compone [illegible] [illegible] serie di interventi ambientati nella cascina di Pobietto, a Morano, circondata dalla risaie allagate. In questo modo, spiegano gli autori, la zona assomiglia a un'isola silenziosa: e qui [illegible] svolgono gli interventi d'arte chiamati «insulae». Sono: «Tabula» di Pietro Casarini, «Opus» di Patrizia Deambrogio, «Specula» [illegible] Remo Lanzoni, «Hortus» di Giorgio Parodi, «Scriptorium» di Claudio Pasero, «Hic et nunc» [illegible] Marco Porta, «Canticum» [illegible] Emanuela Sakawin, «Imago» di Paolo Zavattaro. Una possibile lettura delle «insulae» [illegible] propo[illegible] da Dionigi Roggero. Alle 15 s'inizia la visita [illegible] «insulae», alle 16 la passeggiata al fiume condotta d[illegible] Luciana Corino, verso la garzaia di Ghiaia Grande. Alle 16,30 merenda sinoira. E dalle 15 alle 19 si può visitare il Museo del riso.

Distribuzione dei «turcet» a [illegible]

MORANO

Distribuzione [illegible] «turcet»

[illegible] tiene oggi alle 10,30 nella romanica chiesa [illegible] San Pietro Martire la tradizionale distribuzione dei «turcet», i dolci caratteristici [illegible] Morano Po. I turcet saranno benedetti dal parroco, don Franco Cipriano, durante la messa. Poi saranno distribuiti sul sagrato della chiesa. L'avvenimento richiama sempre molti moranesi che vivono lontano [illegible] paese.

FRASSINELLO

Festa [illegible] i fuochi artificiali

Si svolge oggi a Frassinello la tradizionale festa [illegible] S. Spiridione. Alle 16 [illegible] prevista la consueta processione, seguita [illegible] un concerto della banda Verdi di Trino. [illegible] serata spettacolo pirotecnico: i fuochi verranno lanciati dalla regione Madonna delle Grazie verso la vallata. Suona la banda di Castagnole.

[illegible]

[illegible] liscio con Marco Groppi

Un piemontese per la [illegible] [illegible] ballo liscio al dancing Valentia [illegible] [illegible]lenza: è il [illegible] Marco Groppi, virtuoso della tromba. Con lui: Visconti, batteria; Colelli, basso; Confalonieri, chitarra; Geddo, tastiere; Gandini, fisa; Borgia, tromba; Ticozzelli e Vuono, sax; Sommo, voce.

VERCELLI E ASTI

Questi i film in programma oggi

Ecco i film in programma oggi a Vercelli e ad Asti. Vercelli: Astra «Il principe delle maree»; Nuovo Italia «Belli e dannati»; Principe «Priorità assoluta»; Viotti «Saint Tropez Saint Tropez»; Belvedere [illegible] padre che eroe». Asti: Lux «Beethoven», Politeama «Saint Tropez Saint Tropez»; [illegible] «Mediterraneo»; Nuovo Splendor «Una tenera canaglia»; Sala Pastrone «Jungle fever».

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Aldo, [illegible] di X, Giono. Cartoni animati. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Hook - Capitan Uncino. Or.: 15, 17,20; 19,40; 22,10.
[illegible] v. [illegible] 77. L'amante. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22. Detective col tacchi a spillo. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. [illegible] i 7 nani e abbinato Il paese della musica. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Il caso Martello. Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Sette criminali e un bassotto [illegible] Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN II v. Garibaldi 32/a. Ascolta per aver commesso il fatto. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. Priorità assoluta. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. Saint Tropez Saint Tropez. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Hook - Capitan Uncino. Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. [illegible] Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Il ladro di bambini. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Rosa Scompiglio e i suoi amanti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. J.F.K. un caso ancora aperto. Or.: 20,30
ETOILE (Ex Torino) v. [illegible] 6. Sette criminali e un bassotto. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po [illegible] Tacchi a spillo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. Mediterraneo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,[illegible]
IDEAL c. Beccaria 4. Giocando nei campi del Signore. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
KING KONG Cinestudio via Po 21. Il ladro [illegible] [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Jo Bos. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] Analisi finale. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Il silenzio degli innocenti [illegible] : 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Peccati segreti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] ODEON v. Vanzetti [illegible]. Freejack In fuga nel futuro. Or.: 15,30; 18,05; 20,10; ult. 22,30.
[illegible] 1 [illegible] Arsenale 21. Il padre della sposa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Il principe delle maree. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX [illegible] Belli e [illegible]: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Hook - Capitan Uncino. Or.: 14,45; 17,20; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. Robin Hood principe dei ladri. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Amiche in affitto. Col. non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. Beethoven. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. Lanterne rosse. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Vendita concerto del 13/5 ore 20,30. Soirée Meyerbeer, dir. G. Alcks. Orch. e comp. di balletto del T. Regio, coreog. T. Rigano. Mus. di G. Meyerbeer. Posti num. L. 15 000 e 10.000. Bigl. ore 13-18,30 tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Vendita concerto del 12/5 al P. Regio. Ore 21 L'Heure Douce - Melodie di Massenet. M. S. Berard soprano, R. Cognazzo [illegible] [illegible] num. e L. [illegible] e 10.000. Bigl. ore 13-18,30 tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Il fiore all'occhiello. Oggi ore 15,30 [illegible] con P. Tedesco, A. Lucito, A. T. Rossini, [illegible] in La pulce nell'orecchio di G. Feydeau, reg. G. [illegible] Bigl. tutti i giorni 9-13/15-19. Ultimo giorno.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 e 20,45 Il Piccolo di Milano presenta Come tu mi vuoi di L. Pirandello con M. Jonasson, reg. G. Strehler. [illegible] in abb. TST. Bigl. v. Roma 49, or. 9-18, lunedì rip. Per inf. tel. 567.6246-544.562. Repl. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 16,15. Che [illegible]... in casa Cabotto, B. Amendola e Corbucci, pres. C. Sabele T. Macario, con G. Molina, r. P. Todisco. Ultimo [illegible]

LE TV PRIVATE

[illegible]
17,30 [illegible] Boone, [illegible]
18,30 Barnaby Jones, [illegible]
19,30 Fiore all'occhiello, [illegible]
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Per una manciata d'oro, film
22,30 Barnaby Jones, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — Sport flash, rubrica
20,30 [illegible] occhi dei gatti, telefilm
22,30 TG4 settegiorni, notiziario
23,30 Sport flash, rubrica

Videogruppo
16 — [illegible] [illegible] domanda risponde il sindaco, replica
17,30 Il vendicatore di Jess il bandito
19 — Opera selvaggia, documentario
20,30 Un giorno a New York, film
24 — Film

Telecity
17,30 Duffy, il re del doppio gioco, film
19,30 La baia dei delfini, telefilm
20,30 Top line, [illegible]
22,20 Toma, telefilm
23,20 Gli ammutinati di Sing Sing, film

Primantenna Supersix
19 — Nino, il mio amico ninja, cartoon
19,10 TGG - [illegible] Italia
20,30 Geronimo, teleromanzo
21,15 Serata a Cuba
22,15 Provaci ancora Lenny

Quarta Rete Tv
14,30 Big lottery, telefilm
15,30 Antenna 13
18,30 Laverne e Shirley, telefilm
19,30 Il dopo partita
[illegible] Nel mirino della notte, film
22 — Juve - Toro news
22,30 New Excelsior
24 — Dolce notte

Quinta [illegible]
18,30 Barnaby Jones, telefilm
19,30 Dragnet, telefilm
20 — Capitani di ventura, film
22 — Campane a festa, varietà
[illegible] Amore pagano, film

[illegible]
18,45 Telefilm
19,30 Tg Stella 7 giorni
20,05 Film
22 — Telefilm
22,30 Tg Stella 7 giorni
23 — Trasmissione evangelica

Rete 9 Tai
19,03 [illegible], telefilm
19,34 Domenica sport
[illegible] Linea diretta con il [illegible]
20,11 Il giardino dei ciliegi
20,18 [illegible] racconta
20,25 Settegiorni
20,45 Domenica sport
21 — Totò truffa, film
22,30 Settegiorni
23,52 Domenica sport

Telesubalpina
17,30 Filodiretto: «Festa del lavoro: solo crisi o anche speranza?»
19 — Piemonte chiesa Diocesi di Aosta
19,30 Ti ho chiamato... ora va'! - Preghiera visualizzata
20 — Cartoni animati
20,30 Segretaria tuttofare, film
22,30 Settegiorni
23 — [illegible]

G.R.P.
19 — Dimensione giovani
20 — Speciale Salone dell'Automobile
20,30 La donna del giorno, film
22,30 The outsiders, telefilm
23,30 Speciale [illegible] [illegible]le
24 — Justice, telefilm
1 — I dominatori, film

Tv7 Pathe
[illegible] — Mio figlio Dominic, telefilm
18,30 Matt e Jenny, telefilm
20 — Angie girl, cartone
20,30 Film
23,15 Catch, rubrica

Rete Canavese
18,15 Scacco matto, telefilm
19,30 Canavese sette
21 — Fuori gioco
22,[illegible] Canavese sette
23 — Le auto della settimana

Rete [illegible] Piemonte
19 — Barnaby Jones, telefilm
20,15 Sessanta minuti per Danny Webster, film
22 — News e sport
22,40 Informa 7
[illegible] [illegible]
23 — [illegible]
24 — [illegible]
1,30 Informa 7

■ Eventuali errori [illegible] nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

SERIE C1

L'Alessandria contro un Vicenza tranquillo

Ai «grigi» servono due punti salvezza

ALESSANDRIA. Grigi a caccia di due punti salvezza, [illegible] al «Moccagatta», contro il Vicenza. I cinque giorni di ritiro a Salice Terme dovrebbero risultare efficaci per [illegible] rendimento dell'Alessandria.

«Voglio che [illegible] mia squadra giochi - dice Sabadini - con quella carica agonistica e quella rabbia che ha in corpo, dopo due sconfitte [illegible]. [illegible] Vicenza, ormai fuori gioco nel discorso promozione, intende [illegible] la gara col [illegible] impegno. Nelle sue file sarà [illegible]sente l'ex di turno, Maurizio Ferrarese, bloccato da una contrattura muscolare nell'allenamento di giovedì.

Sabadini prevede qualche modifica allo schieramento che domenica ha perso a Lugo di Romagna. Ritorna con la maglia numero tre il terzino fluidificante Accardi che ha scontato una giornata [illegible] squalifica, mentre è pronto per il rientro, dopo quaranta giorni di assen[illegible] a causa [illegible] un infortunio, [illegible] difensore Ramponi. [illegible] centrocampo Briata, Gargioni e Frattin sono in lizza per il ruolo di mediano destro e in attacco è a completa disposizione France[illegible] Fiori che si è ristabilito [illegible] un malanno a una gamba.

L'Alessandria non vince in casa da un mese (1-0 contro il Carpi il 5 aprile). La tradizione è favorevole ai veneti che nei 27 incontri disputati [illegible] 1940 hanno ottenuto sedici vittorie contro le sei dei grigi. [r. g.]

Alessandria: Turci; Ramponi, Accardi; Briata, Galparoli, Storgato; Zanuttig, Sabato, Cinello, Roselli, Fiori.

Vicenza: Sterchele; Zanotto, Di Carlo; Valoti, Conte, Lopez; Pellizzaro, Scapolo, Artistico, Castagna, Gasperini.

Maglia [illegible] 3 per Accardi che ha [illegible] la squalifica. E' pronto per il [illegible] anche il difensore Ramponi. A centrocampo Roberto Briata (nella foto in alto) sarà mediano destro

Casale senza Brancaccio?

Il portiere è ancora infortunato
Forse a Sesto il giovane Rubini

CASALE. L'allenatore Bruno Bavoni ha un solo dubbio, per la trasferta a Sesto San Giovanni, ma [illegible] quelli che non lasciano dormire tranquilli. E' infortunato il portiere Brancaccio, «steccato» alla mano destra per la distorsione a due dita rimediata contro [illegible] capolista Spal.

Il nu[illegible] uno casalese era stato il migliore in campo, con almeno due salvataggi spettacolari, su altrettante botte che sembravano a colpo sicuro dei ferraresi.

Per sostituirlo è [illegible] preallarme il portiere in seconda Rubini, 23 anni, un argentino che ha già fatto esperienza in C2 col Tempio. «Brancaccio ieri si è allenato regolarmente - dice Bavoni - e forse sarà della partita. Lascerò decidere a lui. In ogni caso sarà in panchina».

A centrocampo rientra Carsetti che ha scontato il turno di squalifica: non [illegible] escluso che il mister lo inserisca al posto di Calemme, [illegible] dei protagonisti dell'ultimo confronto.

Oggi il Casale affronta una Pro Sesto rilanciata da due vittorie consecutive: in casa (2-0) contro l'Arezzo, e sette giorni fa (1-0) a Pavia. «E' un ottimo collettivo e puntava molto in alto - conclude Bavoni - visto che ha pagato più [illegible] mezzo miliardo Lo Pinto, ex di turno. Ma a noi servono i due punti». [g. d.]

Pro Sesto: Casazza; Pasqualetto, Giaretta; Zocchi, Mandotti, Gasparini; Molosi, Mezzanotti, Porfido, Lo Pinto, Savi.

Casale: Brancaccio (Rubini); Paolini, Olmi; Luxoro, Omicciolli, Malgeri; Zaccolo, Carsetti, Woffort, Tintisona, Brunetti.

I biancorossi sono senza alternative: contro il Tempio devono vincere

Il Cuneo all'ultima spiaggia

Anche dopo Suzzara, Mattè non ci sta: «Ho fiducia nei ragazzi, con un punto [illegible] partita possiamo farcela». Gli isolani al Paschiero presentano in attacco il temibile «tridente»

CUNEO. E' l'ultima «chance». I biancorossi di Romano Mattè non hanno alternative, oggi contro il Tempio devono vincere. Soltanto con due punti il Cu[illegible] potrà continuare [illegible] disperata corsa verso la salvezza.

Il ko di Suzzara [illegible] gettato ulteriore scetticismo nell'ambiente, ma il tecnico non ci sta: «Ho fiducia in questi ragazzi, con un punto a partita possiamo farcela. Ma [illegible] possibilità di rivedere il Cuneo in [illegible] dipendono dalla partita di oggi».

Gli isolani hanno [illegible] un andamento di stagione quanto meno singolare: quella [illegible] formazione che nell'estate scorsa era stata allestita [illegible]po di record rischiando addirittura di essere clamorosamente esclusa dal torneo, [illegible] nelle posizione di vertice, impegnata in un appassionante testa a testa con le big.

E' presumibile che il Tempio si presenti al Paschiero col tradizionale tridente offensivo. [illegible] è proprio per questo che Mattè opterà probabilmente [illegible] rafforzare la difesa, affidandosi al contropiede per i gol.

In settimana non si è potuto allenare Magliano («un talento in cui credo moltissimo» spiega il tecnico), fermato [illegible]. L'undici che scenderà in campo potrebbe essere lo stesso battuto a Suzzara: Ancona; Bertolone, Calandra; Izzo (79' Schiavone), Benzi, Guerra; Guida, Spallarossa, Foglietti, Rossi e Calamita. «Giocheremo col [illegible] - assicura capitan Benzi - e chiediamo [illegible] pubblico un ultimo sforzo. Sappiamo che non è facile sostenerci in questo periodo difficile, ma un applauso in più potrebbe aiutarci ad esprimerci con determinazione [illegible] maggiore». [g. fr.]

In settimana non si è allenato Magliano («un talento in cui credo moltissimo» dice Mattè) fermato [illegible]. L'undici che scenderà in campo potrebbe [illegible] lo stesso battuto a Suzzara

Novara sogna l'aggancio

Azzurri verso il centro classifica
A Cento senza Farsoni e Uzzardi

NOVARA. Due successi consecutivi nelle ultime partite han[illegible] rilanciato gli azzurri verso una più tranquilla posizione di centroclassifica che meglio rispecchia i valori di questa squadra. Nicolini però [illegible] in guardia i suoi ragazzi dal rischio [illegible] pericolosi rilassamenti che potrebbero costar cari. E' sufficiente incappare in due sconfitte per precipitare in zona retrocessione.

La trasferta di oggi a Cento, contro una formazione inguaiatasi dopo la sconfitta di domenica scorsa [illegible] opera [illegible] Legnano, fanalino [illegible] coda, è di quelle da prendere con [illegible] molle.

«Troveremo [illegible] avversario col dente avvelenato e molto motivato - ammette Nicolini - per questo chiedo a tutti il massimo impegno per finir bene questa stagione. Il nostro obiettivo è quello di agganciare qualche squadra che ci precede come Varese, Trento e Mantova, per esempio, visto che le altre sono ormai irraggiungibili».

Per due giocatori che rientrano, Armanetti e Testa, altri due, Farsoni e Uzzardi [illegible] costretti al palo per squalifica. Da segnalare anche le [illegible] [illegible] Pacioni e Cicconi infortunati. In difesa, a sostituire Farsoni sarà chiamato [illegible] giovane libero Sala [illegible] in [illegible] Nicolini ha anche il dubbio sull'impiego di Folli [illegible] alle prese con problemi muscolari. Il ritorno di Armanetti conferirà alla squadra maggior peso in attacco e il biondo centrocampista favorirà il gioco aereo che, in sua assenza, non aveva sbocchi offensivi. [r. amb.]

Aosta

A Mantova per sperare

AOSTA. A Mantova per conqui[illegible] [illegible] risultato utile e per affrontare il finale di campionato con serenità. E' l'obiettivo dell'Aosta in una giornata che propone sfide di vitale importanza nella lotta per la salvezza. I rossoneri sono in una situazione abbastanza tranquilla, ma un passo falso sul campo dei virgiliani e la contemporanea vitto[illegible] [illegible] squadre che sono alle spalle di Orlando e compagni potrebbe complicare le [illegible].

«Le otto partite che mancano alla conclusione nascondono [illegible] stesse insidie - dice l'allenatore Fossati -, però oggi il [illegible] potrebbe [illegible] decisivo. Andiamo a Mantova in formazione rimaneggiata ma già domenica [illegible] col Trento [illegible] dovuto rinunciare a diversi titolari e i sostituti si [illegible] dimostrati all'altezza».

L'Aosta si presenta a Mantova priva di Ferretti, Campistri, Panizza (infortunati) e Caponi (squalificato). Defezioni importanti in tutti i reparti, con Fossati che dovrebbe mandare in campo la [illegible] formazione [illegible] domenica scorsa: De Giorgi tra i pali, Gabetta e Tedoldi marcatori, Colnaghi fluidificante sulla sinistra, Orlando libero, Barone, Cuc e De Angelis a formare la cerniera di centrocampo, Paini tornante, Girelli e Orof[illegible] di punta. La novità potrebbe [illegible] Lussignoli al posto [illegible] Orofino. [s. b.]

Contro la capolista Oltrepò i serravallesi giocano l'ultima carta-salvezza

Libarna spavaldo a Stradella

Il trainer Fontana vuole rafforzare il centrocampo, puntando sul contropiede. Già condannata la Valenzana riceve il Bra, a Tortona è di [illegible] la Sammargheritese. La Vogherese sfida Acqui

Rischia [illegible] Libarna nella penultima [illegible] giornata d'Interregionale, costretto a cercare punti sal[illegible] sul campo del capolista Oltrepò, mentre giocano in casa Derthona e Valenzana, [illegible] retrocesse, contro Sammargheritese e Bra; l'Acqui difende [illegible] quinto posto dall'assalto della Vogherese.

Il pareggio in casa col Camaiore, sette giorni fa, ha [illegible] più difficile [illegible] posizione del Libarna che rischia di perdere contatto [illegible] Roteglia e la Sarzanese nella [illegible] alla salvezza: «Dobbiamo fermare l'Oltrepò e conquistare almeno un punto - dice Aristide Canegallo, segretario del Libarna - e speriamo che Rapallo e Crema fac[illegible] altrettanto [illegible] Roteglia e Sarzanese. La situazione è difficile, ma chiediamo alla squadra di dare tutto nelle ultime due partite».

L'allenatore Fontana dovrà meditare a lungo sull'assetto del Libarna: in una partita difensiva, incontristi [illegible] grande agonismo come Bordini e Monteleone potrebbero rinforzare il centrocampo, rilevando inizialmente giocatori più tecnici [illegible]me Ubertelli e Della Latta.

Libarna: Cravera; Gaspari, Roveda; Pirini, Spaggiari, Bordini; Ginocchio, Della Latta (Monteleone), Magnetto, Pellegrino, Bizzarro.

La Valenzana si congeda dal proprio pubblico, ospitando [illegible] Bra, ormai fuori dal giro promozione. Avendo [illegible] il turno di squalifica, [illegible] il portiere Merlone, il difensore Negri e gli attaccanti Giacobone, Mogna e Taschen.

Valenzana: Merlone; Vescovo, Vecchio; Negri, Marenco, Mometti (Mazzia); Casalino, Giacobone, Leotta, Marchetti, Taschen.

Il Derthona gioca con i giovani oggi [illegible] la Sammargheritese, anche perché molti titolari disertano gli allenamenti.

Derthona: [illegible]i; Patta, Maverna; Barbieri, Domenghini, Albasi; Mannarino, Re, Gatti, Guerra, Potochik.

Nell'Acqui, oltre all'indisponibile Giarratana, manca Vercellino che si è infortunato [illegible] caviglia destra. Contro la Vogherese è l'occasione per utilizzare i giovani che hanno fatto panchina, Pesce e [illegible]i.

Acqui: Garzaro; Ardoino, Pe[illegible] Ricci, Bobbio, Antompaoli; Vivarelli, Costantino, Monari, Zoli, Petrini. [r. al.]

All'attaccante serravallese Bizzarro [illegible] sinistra [illegible] foto) il compito di scardinare la difesa della capolista Oltrepò

Eccellenza, derby a Novi con l'ambiziosa Fulvius

[illegible] penultima giornata [illegible] Eccellenza [illegible] il derby tra Novese e Fulvius Valenza, mentre [illegible] minore importanza le sfide Collegno-Ovada e Moncalieri-Monferrato.

Sono in palio punti pesanti tra Novese e Fulvius, al «Girardengo», in [illegible] match che prom[illegible] emozioni. Entrambe le squadre [illegible] il successo, [illegible] per opposti motivi di classifica. Una vittoria garantirebbe alla Novese la salvezza [illegible] un turno di anticipo, mentre con due punti la Fulvius potrebbe consolidare il quarto posto.

E' anche una sfida tra gli allenatori Lesca e Cesone, due «strateghi» [illegible] panchina che hanno preparato con la massima attenzione [illegible] [illegible]y. Il trainer della Novese deve rinunciare allo squalificato Meta, ma recupera Antelmi che farà coppia in attacco col giovane Rosina. A centrocampo giocheranno Gozzoli, Mondo, Rangon e Bolgiani, mentre Traverso, Re, De Faveri e Grassano saranno impiegati in difesa.

Un'assenza [illegible] rilievo anche per la Fulvius, che non potrà disporre dello stopper Barisone, sospeso per un turno [illegible] giudice sportivo. Mister Cesone lo sostituirà con Moretto, [illegible] Battistella sarà schierato nel ruolo [illegible] libero e Maccarini giocherà in mediana. A centrocampo è probabile l'impiego di Bianco, Vennarucci, Manfrin e Sardi che faranno da supporto alle punte Manfrini e Cugusi.

Il derby pone in secondo piano gli altri incontri. L'Ovada è impegnata sul campo del fanalino di coda Collegno. Il successo è alla portata della formazio[illegible] bianconera, ma [illegible] [illegible] volta l'allenatore Gianni Mialich deve fare i conti [illegible] le assenze di molti titolari. [illegible] [illegible] saranno della partita Ghione, Fabrizio Sciutto e Barletto.

[illegible] Monferrato [illegible] di scena a Moncalieri, contro la coriacea squadra torinese che occupa [illegible] quinto posto in classifica. Per l'occasione mister Petrucci recupera il portiere Menabò, che torna tra i pali, dopo aver scontato ben quattro giornate di squalifica. [m. d.]

SPORT [illegible]

CALCIO

Felizzano rischia col Dronero [illegible] [illegible] a Costigliole

In Promozione, girone C: Dogliani -Quattordio; Fossano-Viguzzolese; Felizzano-Pro Dronero. Nel girone E lombardo, il Ponte[illegible] [illegible] la gara interna con il Castellana. [illegible] Prima categoria, girone E: Sandamianferrere-Caresanese; Junior-Cassano; Rocchetta Tanaro-Comollo Novi; San Carlo-Mandrogne; Cambiano-Pecetto; Moranese-Sante[illegible] Costigliole-Sarezzano; Nicese-Trofarello. Nel girone I lombardo, sfida decisiva per la Castelnovese che si gioca il salto [illegible] categoria [illegible] l'Audax Travecò.

G[illegible]

Le finali [illegible] tornei a [illegible] a Bassignana

Calcio giovanile sul campo dell'Us Junior, a Casale: a partire dalle 9 e sino alle 18,30 si svolgono le finali dei tornei «Ernesto Bianchi» per Giovanissimi, «Umberto Avalle» per Esordienti, «Enzio Guaschino» per Pulcini e «Piero Varona» per i Primi calci. Oggi si giocano anche le finali dell'ottavo Trofeo Comune [illegible] Bassignana, riservato alla categoria Esordienti e intitolato alla memoria di Attilio Bassetto.

BASKET

[illegible] B2, [illegible] Tre Ci conclude sul parquet di Novara

La Tre Ci Alessandria gioca oggi alle 18,30 a Novara con il Brix l'ultimo turno di [illegible] In serie C, penultima [illegible] ritorno, il Fossati Serravalle incontra Il Giornalino ad Alba, [illegible] l'Uoes Acqui (serie D) affronta lo Spezia in trasferta [illegible] 17,30.

TENNIS

Oggi le qualificazioni all'internazionale del circolo Cassa

Al torneo «Kappa Trophy» junior in gara da 33 Paesi

ALESSANDRIA. Cominciano questa mattina alle 8 le qualificazioni del dodicesimo «Kappa Trophy», il torneo internazionale junior [illegible] circolo tennis Cassa [illegible] Risparmio.

L'importante competizione giovanile che [illegible] concluderà [illegible]bato è stata presentata giovedì alla stampa dal presidente del club, Pierangelo Taverna.

Quest'anno gareggeranno sui campi di via Giordano Bruno circa 230 giovani, in rappresentanza di trentatré nazioni, dalla Croazia al Madagascar.

L'inaugurazione ufficiale è prevista domani a mezzogiorno, quando il vescovo di Al[illegible]sandria, monsignor Charrier, benedirà gli atleti e i campi di gioco. Subito dopo si darà il via agli incontri del tabellone principale nel singolare maschile e femminile, dove figurano [illegible] sessantaquattro giocatori e giocatrici. Tra questi, saranno inseriti gli otto emersi dalle qualificazioni, costretti a sudarsi l'ammissione in un vero e proprio torneo preliminare.

Alla competizione partecipano anche cinque giocatori alessandrini: entrano direttamente in tabellone con una «wild card», ossia per designazione (prevista dal regolamento) del circolo organizzatore.

Sono Enrico Conio, Andrea Zannelli e [illegible] tre ragazze della Canottieri Tanaro che hanno conquistato la Coppa Italia '91: Simona Brenta, Emanuela Falleti e Aruna Gujral. [b. v.]

La tennista Aruna Gujral entra direttamente in tabellone con altri 4 alessandrini

Serie A: gli alessandrini cercano un immediato rilancio dopo la sconfitta di Madone

Castelferro a bomba sul S. Pietro

A Vignale si gioca il big-match del torneo a muro

Sconfitto il primo maggio a Madone (13-11), il Castelferro Grafoplast ha [illegible] il primato in serie A e oggi è a caccia di un rilancio, ospitando il [illegible] Pietro. Gli alessandrini sono scivolati a [illegible] punti dalle capolista Madone e Tuenno. In trasferta hanno dominato sino al vantaggio di 8 a 3, poi è bastato un rilassamento per consentire agli avversari di assum[illegible] l'iniziativa.

Ecco i risultati del 1º maggio, [illegible] classifiche e le gare [illegible] oggi.

Serie A: San Pietro-Medole 8-13; Madone-Castelferro 13-11; Bassa-Aldeno 9-13; Monale-Vidor 13-6; Capriano-Tuenno 4-13; Malavicina-Bonate 4-13; Castellaro-Cunevo 13-2; Rallo-Bardolino 10-13. Classifica: Madone e Tuenno, 14; Castelferro, 12; Aldeno, 11; Bonate e Castellaro, 10; Medone, 7; Malavicina, Capriano e Cunevo, 6; Monale, 5; Rallo e Bardolino, 4; San Pietro, 3; Bassa e Vidor, 0.
Oggi alle 16,30: Medole-Rallo; Castelferro Grafoplast-San Pietro; Aldeno-Madone; Vidor-Bassa; Tuenno-Monale; Bonate-Capriano; Cunevo-Malavicina; Bardolino-Castellaro.

Torneo a Muro: Grana-Portacomaro 19-17; Moncalvo-Vignale 15-19; Montechiaro-Castell'Alfero 19-12; Montemagno-Calliano 19-12; Rocca-San Giorgio 19-10. Classifica: Montechiaro e Vignale, 10; Grana, 7; Portacomaro, Montemagno e Rocca, 6; Moncalvo e Castell'Alfero, 2; Calliano, 1; San Giorgio, 0. Oggi alle 16: Calliano-Rocca; Castell'Alfero-Montemagno; Portacomaro-Moncalvo; San Giorgio-Grana; Vignale-Montechiaro.

Torneo delle Colline. Primo girone: Callianetto-Montechiaro 13-7; Caffè Roma Cocconato-Cerrina V. 13-4; Gabiano-Pro Cerrina 6-13; Solonghello-Ton[illegible] 6-13. [illegible] riposato il Castell'Alfero. Classifica: [illegible] Roma, Pro Cerrina e Callianetto, [illegible]; Montechiaro, 6; Tonchese, 4; Solonghello, Castell'Alfero e Gabiano, 2; Cerrina V., 0. Secondo girone: Cerrina V. Bon Merk-Mombellese 13-9; Villadeati-Callianetto 13-6; Alfiano A-Monale 13-1; Torino-Alfiano Giovani 11-13. Ha riposato il Cocconato Bs. Classifica: Torino, Alfiano A e Bon Merk, 8; Villadeati, Cocconato Bs e Mombellese, 4; Callianetto e [illegible] Giovani, 2; Monale, 0. Oggi al[illegible] 16: Solonghello-Caffè [illegible] Cocconato; Cerrina V.-Gabiano; Pro Cerrina-Castell'Alfero; Tonchese-Montechiaro; Villadeati-Bon Merk; Monale- Cocconato Bs; Callianetto-Mombellese; Torino-Alfiano A.

Torneo dei Castelli (9º turno): Trisobbio-Tagliolo, 19-5; Silvano-Ceramica Ovadese 19-16; Grillano-Policoop 9-19; Croce Verde-Basaluzzo 19-4; Capriata-Castelferro 19-12; Francavilla-Cremolino rinvia[illegible]. Classifica: Cremolino e Capriata, 15; Croce Verde, 14; Trisobbio, 10; Basaluzzo e Castelferro, 9; Silvano e Policoop, 6; Ceramica e Tagliolo, 3; Grillano, [illegible]. Oggi alle [illegible]: Basaluzzo-Capriata; Policoop-Croce Verde; Ceramica-Grillano; Trisobbio-Silvano; Francavilla-Tagliolo; Castelferro-Cremolino.

[illegible] Bottero

Riccardo Dellavalle (Castelferro)

[illegible] USA

L'assalto a Modena

I Knights nella [illegible] dei Vipers

ALESSANDRIA. E' quasi uno spareggio per i playoff [illegible] football [illegible] (serie B) lo scontro oggi a Modena tra i Knights di Alessandria e i Vipers.

La squadra di Zanoni ha dimostrato [illegible] i Wildcats di Vicenza di aver ritrovato morale, dopo la battuta d'arresto con la capolista. Il giudice sportivo ha poi tramutato il 33 a 6 conquistato sul campo dai Knights in un [illegible] a 0 a tavolino, perché i veneti non hanno schierato il numero minimo di 25 giocatori previsti dal regolamento.

Il rammarico [illegible] ricevitore De Bastiani che aveva realizzato [illegible] touch-down e del difensore Beschi che aveva consolidato il suo primo posto nella graduatoria degli intercetti, non durerà molto se l'ostacolo delle «vipere» modenesi sarà saltato [illegible] problemi. Gli avversari praticano un gioco di lanci, basato sulle prodezze del quarterback Medici. [b. v.]

[illegible]

Oggi gioca lo Spigno

La Monferrina [illegible] (11-4) l'Astor Ceva

La terza giornata della serie A [illegible] pallone elastico è stata favorevole alla Monferrina Gaiero di capitan Aicardi che ha battuto (11-4) l'Astor Ceva [illegible] Rosso II. L'incontro si è disputato il primo maggio allo sferisterio Cesare Porro di Vignale.

Il pubblico (circa [illegible] spettatori) ha assistito a una [illegible] emozionante, tra due sicure protagoniste del campionato. Anche l'Astor Ceva (Rosso II, Belmonte, Cirillo e Pasquero) ha infatti giocato con grinta, offrendo uno spettacolo avvincente per due [illegible] e [illegible].

Aicardi ha sfoderato una forma smagliante, migliorando rispetto alla scorsa settimana, anche se [illegible] preparazione atletica è ancora da perfezionare.

Intanto, oggi pomeriggio, a Caraglio il [illegible] Spigno Gaipro di Rosso I incontra la squadra capitanata da Dotta. [illegible] annuncia un match difficile per la squadra alessandrina. [s. m.]

EQUITAZIONE

Il raduno di Morano

Ancora in sella lungo le colline del Monferrato

CASALE. Parte questa mattina alle 8 dalla cascina del Club «La Carsanina», in argine Morano, zona Diga, la passeggiata a cavallo [illegible] parco del Po e lungo le colline del Monferrato.

Numerosi cavalieri provenienti da varie [illegible] [illegible] Piemonte e da altre regioni hanno preso parte al primo raduno equestre organizzato dal Club, cominciato venerdì e [illegible] si conclude questa sera.

La passeggiata, che prevede anche un pic-nic a base [illegible] panini e vini monferrini, affronta un percorso [illegible] il parco [illegible] Po e la riserva Grignolio, quindi il passaggio [illegible] il Ronzone e l'avvio [illegible] la zona collinare.

Intanto, al club [illegible] Carsanina, dove molti cavalieri hanno pernottato in questi giorni, la Pro loco Morano prepara anche oggi pranzi e [illegible] a base [illegible] piatti tipici locali, a cui tutti possono partecipare. [s. m.]

PODISMO

Le gare al Torcello

In otto ore si aggiudica la [illegible] chilometri

CASALE. Il milanese [illegible] Duroni ha vinto la «Cento chilometri [illegible] Casale e [illegible] Parco [illegible] Po», gara di podismo disputata il 1º maggio. Duroni ha percorso i [illegible] chilometri in 7 ore e 55 minuti. Al secondo posto Salvatore Castellana [illegible] Buccinasco (8 ore e 25 minuti), terzo è Maurizio Toma di Carro Veronese. Primo monferrino il mirabellese Dino Fumarco, vincitore della scorsa edizione: è giunto quarto, in 9 ore e 3 minuti.

Sul percorso più lungo hanno gareggiato 43 atleti, tra cui [illegible] donne. Provenivano da [illegible] parte d'Italia, alcuni da Belgio e Svizzera. La corsa si è anche svolta su percorsi più brevi. La 76 km è stata vinta da Mario Zanaboni di Buccinasco; la 42 km [illegible] Alberto Robbiani di Lecco. Nella 20 km sono giunti primi Walter Chiarie, Paolo Favaglioni e Claudio Buso. Primo tra i ragazzi il casalese Gianni Genovese, 13 anni. [t. f.]

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Domenica 3 Maggio 1992 N. 89

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Molti degli alberghi ancora aperti in Valle hanno registrato il tutto esaurito

L'ultima «ondata» di turisti

In varie località della regione si è lavorato di più il Primo maggio rispetto a Pasqua e al 25 aprile
Contati 36 mila passaggi in autostrada. Tra i clienti gli studenti e gli appassionati di volo a vela

AOSTA. «E' stato un fine settimana lungo che ci ha fatto lavorare molto [illegible] più dei giorni del 25 aprile e di Pasqua». E' il [illegible] degli operatori turistici di Cogne, che trova riscontro anche in molte altre stazioni [illegible] turismo della Valle, con una presenza massiccia, quasi imprevedibile e molto soddisfacente anche nel fondovalle, in particolare [illegible] Aosta e Saint-Vincent, malgrado le condizioni non ottimali del tempo.

A conferma dell'andamento positivo dei tre giorni di va[illegible] per il Primo maggio c'è anche il dato dei passaggi [illegible] giovedì ai caselli dell'autostrada Torino-Aosta. Sono stati [illegible] mila 600, un valore elevato [illegible] pensa che i 50 mila passaggi [illegible] superati soltanto in una decina di giorni all'anno, in quelli da [illegible] esaurito».

A Cogne hanno lavorato con [illegible] 90 per cento delle camere occupate i 20 alberghi su [illegible] aperti in questo periodo. A Courmayeur gli hotel ancora [illegible] lavoro in questi giorni sono circa il [illegible] per cento e in tutti [illegible] ieri difficile trovare un camera. Tutto esaurito invece a Cervinia, con gli alberghi tutti aperti. I primi cominceranno a chiudere da domani e poi gli altri via via fino al 10. Con il 17 maggio ne resteranno aperti soltanto 4 o 5.

D'altra parte vi è anche l'esigenza di fare le pulizie a fondo prima della stagione estiva, con il personale che desidera fare almeno una parte delle ferie prima di riprendere un'altra impegnativa tornata [illegible] lavoro di alcuni [illegible].

Il periodo dal 15 maggio al 15 giugno è [illegible] quello di tradizionale pausa nelle presenze, secondo solo [illegible] scarsità [illegible] presenze turistiche al periodo ottobre-novembre. «Vi è parecchia gente in giro, italiani e stranieri, e abbiamo avuto moltissime persone in ufficio, [illegible] affluenza» [illegible] cono all'azienda di soggiorno di Aosta. Molte famiglie sia nel capoluogo regionale sia in altre località della Valle hanno approfittato dei tre giorni [illegible] di vacanza per cercare [illegible] per l'estate.

A Saint-Vincent le moltissime presenze, [illegible] più un posto libero negli alberghi sono state spiegate [illegible] una [illegible] di clementi. Il Casinò, che richiama clientela tutto l'anno, alcuni convegni di notevole importanza, come quello delle casse rurali, e anche il campio[illegible] di biliardo «alla goriziana» che durerà fino al 10 [illegible] mese. Il commento degli operatori dell'azienda è stato: [illegible] il fatto, soddisfacente, che non si [illegible] una camera [illegible] a Verrès». Gli impiegati [illegible] attaccati al telefono per [illegible] di sistemare adeguatamente i clienti e lamentano il fatto [illegible] non poter disporre di [illegible] sistema computerizzato. Ad aumentare le presenze hanno contribuito anche molti i gruppi [illegible] scolastici, con le ultime gite, sia di persone di età diverse».

Un elemento trainante del turismo di questi giorni è anche il volo a vela, anche se ieri ha deluso gli appassionati perché il tempo non ha consentito [illegible] usare gli alianti.

[b. bas.]

IL TEMPO

Sole nel pomeriggio

AOSTA. Oggi le condizioni [illegible] tempo dovrebbero migliorare, [illegible] ancora qualche nuvola residua, ma anche ampie schiarite e sole, soprattutto dal pomeriggio. Le previsioni elaborate dalla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe indicano un rapido spostamento verso Sud della perturbazione che ieri ha investito la regione, con alcuni millimetri di pioggia. Il fronte nuvoloso era di origine atlantica, attirato [illegible] un'ampia depressione che si è formata sul Nord Europa. Da domani vi saranno ancora condizioni di variabilità, con rapido alternarsi di annuvolamenti e schiarite. Ieri vi era totale assenza di vento, che potrà cominciare a soffiare con maggior intensità [illegible] oggi. In ribasso anche il tasso di umidità, ieri dal 75-80 per cento, oggi le previsioni non superiore al 50 per cento. Le temperature [illegible] previste nelle medie [illegible] stagione (10-12 gradi).

[illegible] bas.]

Molti i turisti a passeggio ieri in via Chanoux, a Saint-Vincent (ARTEFOTO)

CRITICHE AL TRAFFICO

«Inascoltato Alex Fubini»

L'uv ha presentato un do[illegible] dell'urbanista contrario al piano del traffico voluto dall'assessore Silvestro Mancuso (nella foto). [illegible]

DECIMO TITOLO PER OLIVIER

Fiolet, Bâton al campione

Nel campionato individuale di fiolet Daniele Olivier ha vinto il «Bâton d'or». E' la decima volta che il giocatore di Gignod conquista il titolo. SERVIZIO A PAGINA 47

Conclusa l'inchiesta sull'azienda Cogne dal procuratore Mario Vaudano dopo alcuni mesi di indagine

Sette dirigenti a giudizio per inquinamento

«Polveri, fumi e gas tossici nell'ambiente di lavoro e in città»

AOSTA. In sette a giudizio per inquinamento. Rappresentano i vertici dell'azienda Cogne e subiranno [illegible] processo per la vicenda dei 156 bidoni di rifiuti tossici stipati nello stabilimento e per l'emissione di fumi pericolosi.

Si [illegible] di Sergio Noce, presidente e amministratore unico dell'azienda fino a gennaio dell'anno scorso, Bruno Morandi, presidente [illegible] responsabile del primo febbraio, Ferdinando Pancaldi, direttore generale e amministratore delegato, Valter Varello, responsabile del [illegible] impiantistica [illegible] tazione, Gabriele Battan, responsabile e direttore dei servizi tecnici, Massimo Centelleghe, responsabile tecnico del settore acciaierie e Franco Vassoney, responsabile della [illegible] nutenzione centrale e del servizi.

Secondo l'accusa, i sette [illegible] imputati di aver violato specifiche disposizioni di legge per aver [illegible] nell'ambiente lavorativo e in quello cittadino contiguo della città di [illegible] fumi e polveri derivanti in particolare dell'impianto abbattimento fumi e, in generale, [illegible] dui, di cui alcuni altamente tossici allo [illegible] di polveri finissime o [illegible] delle lavorazioni dei vari impianti di acciaierie.

Il rinvio a giudizio è stato richiesto dal procuratore [illegible] Vaudano, il quale sostiene che le operazioni svolte [illegible] responsabili della Cogne erano atte ad offendere, imbrattare e molestare i dipendenti della società, quelli delle altre imprese operanti all'interno dello stabilimento e la collettività esterna [illegible] della città di Aosta che dei comuni confinanti a seguito di trasporto ad opera di fattori [illegible] meteorici ambientali».

Per quanto riguarda i 156 bidoni di rifiuti tossici, l'accusa nei confronti dei sette imputati è di «aver esercitato, realizzato e gestito, o di aver comunque consentito, lo stoccaggio di materiali altamente tossici e pericolosi per la salute e l'integrità fisica dei lavoratori e dell'uomo in discariche non autorizzate di rifiuti tossici, speciali e nocivi».

Dopo qualche mese di indagine, Vaudano ha appurato che l'autorizzazione per detenere i rifiuti nei bidoni sequestrati ai primi di ottobre non [illegible] mai stata richiesta nonostante i sette imputati fossero stati informati dai responsabili dell'Usl in seguito a sopralluoghi effettuati già a partire dal 1988.

Saranno chiamati a testimoniare in pretura alcuni agenti della polizia giudiziaria d[illegible] procura presso la pretura e alcuni responsabili dell'Usl, i quali dovranno riferire di come i bidoni, e il resto del materiale che [illegible] era chiuso in idonei contenitori, siano stati trovati nella [illegible] del reparto «ex ferroleghe».

Dovranno testimoniare [illegible] che due membri del consiglio di fabbrica e il responsabile dell'unità operativa chimica e tossicologica dell'Usl Giuseppe Rivolin, che si è occupato della analisi chimico fisiche [illegible] natura dei rifiuti contenenti cromo esavalente.

Lunedì, intanto, Noce, Battan e Pancaldi subiranno un primo processo in pretura, dovranno rispondere dell'accusa di «concorso formale in getto pericoloso di cose».

[illegible] Teresa Zonca

Da sinistra, Ferdinando Pancaldi, amministratore, e Sergio Noce, ex presidente

Da tempo era ricoverato all'ospedale di Aosta. Una delle figure più note della scuola valdostana

Morto il professor Robino, maestro d'arte

Come capitano «Janga» fu protagonista della lotta partigiana

AOSTA. Si sono svolti ieri pomeriggio ad Aosta i funerali del professor Rolando Robino, figura molto nota in Valle d'Aosta. E' [illegible] la [illegible] primo maggio, in ospedale, dove era stato operato.

Robino era nato nel 1914 a Vladivostock dove suo padre, ingegnere, di origine canavesana, stava seguendo i lavori della ferrovia transiberiana. Per parecchi anni il giovane Rolando aveva vissuto, oltre che in Siberia, in vari paesi del Sud-Est asiatico.

Per i suoi studi superiori però scelse Torino dove si diplomò in disegno e storia dell'arte all'Accademia albertina.

Robino, trasferitosi in Valle d'Aosta per prestare il servizio militare come ufficiale degli alpini, dopo l'8 settembre del 1943 aderì [illegible] Resistenza e durante la guerra di liberazione, nel 1944, assunse il comando delle formazioni partigiane nella Valsavarenche, con il nome di battaglia di «Janga».

Giulio Dolchi, come presidente [illegible] sezione valdostana dell'Anpi, ricorda con commossa partecipazione [illegible] figura [illegible] compagno di tante battaglie: «Siamo stati fianco a fianco nei primi giorni di novembre del 1944 quando, in una fase critica [illegible] della lotta partigiana. Dovemmo ripiegare in Francia».

Robino ha fatto parte per decenni del direttivo dell'Anpi ed è [illegible] dei fondatori dell'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Lo scomparso professore però è ricordato anche per i suoi trascorsi come artista, docente e operatore culturale e scolatico.

Dopo la fine della guerra, con Maria [illegible] Viglino e con [illegible] Barthet, si impegnò per far nascere in Aosta l'istituto tecnico per geometri. Poi, Rolando Robino istituì corsi di arte, pitture e ceramica, molto frequentati, che si tenevano negli scantinati della scuola elementare dell'arco d'Augusto, e che furono la base per costituire poi l'[illegible] regionale d'Arte, che egli diresse dal [illegible] al 1976.

Rolando Robino si fece promotore anche [illegible] Associazione artisti valdostani e [illegible] ricordato come uno dei padri dell'iniziativa «Vie Maillet, [illegible] via per l'arte», che ogni anno raccoglie in un caratteristico vicolo del centro storico del capoluogo regionale quadri esposti «en plein air».

Rolando Robino era vedovo da parecchi anni e negli ultimi tempi si [illegible] chiuso in se stesso, molto provato dalla prematura scomparsa, avvenuta alcuni anni fa, del figlio Edoardo, morto in un banale incidente durante una passeggiata.

Giulio Dolchi ha aggiunto: «E' scomparso un uomo che ha dato molto alla Valle d'Aosta, come impegno politico, come valore artistico e come interesse per creare nuove opportunità di studio e di cultura per i giovani».

[illegible] Baschiera

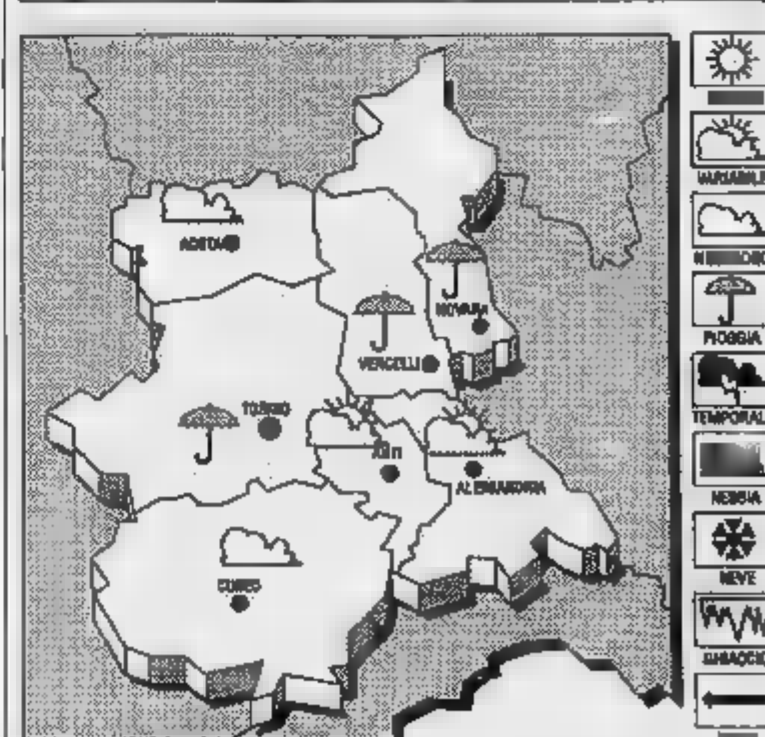
Il professor Rolando Robino al tavolo di lavoro

A Courmayeur

Certificati distribuiti automaticamente

[illegible] Entro una settimana verrà installato [illegible] municipio [illegible] Courmayeur [illegible] sportello automatico per la distribuzione dei certificati rilasciati [illegible] Comune. Il nuovo apparecchio funzionerà come un normale «bancomat». Ogni capo-famiglia residente a Courmayeur nel giro di [illegible] mese riceverà [illegible] tessera magnetica con la quale potrà far funzionare lo sportello e richiedere, mediante pagamento, il certificato voluto. «Con l'installazione [illegible] questo apparecchio e del sistema informatico nei vari uffici - spiega il sindaco Albert Tamietto - Courmayeur è diventato il Comune più computerizzato della Valle d'Aosta». Lo sportello sarà sistemato nell'androne del municipio. La porta d'ingresso (quella attuale verrà sostituita con una blindata), durante le ore di chiusura degli uffici comunali, potrà [illegible] aperta inserendo in una fessura all'esterno la [illegible] magnetica.

[g. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Cielo molto nuvoloso o coperto con piovaschi e rovesci temporaleschi. [illegible] Senza notevoli variazioni.
VENTI. Moderati da Nord-Est. [illegible]. Foschie nelle prime ore [illegible] mattino e dopo il tramonto. [illegible] Variabilità perturbata.

[illegible] IERI AD AOSTA
Max: 16; min: 11; media: 14

UN ANNO FA
Max: 14; min: 8; media: 11

[illegible] IN [illegible]
Torino 17; [illegible] 15; [illegible] 18; [illegible] 12,3; Vercelli [illegible]

Viabilità, accuse uv alla giunta per non aver ascoltato l'urbanista Fubini

«Non avete rispettato il piano»

Presentato un documento in cui l'architetto dava le linee guida per il riassetto del traffico cittadino
«Le indicazioni sono state disattese». L'assessore: «Abbiamo tenuto conto anche delle [illegible] proposte»

AOSTA. Si è tenuta ieri, nella sede centrale dell'union valdôtaine, una conferenza sull'inadeguatezza del piano della viabilità [illegible] Aosta. L'incontro è stato organizzato dall'uv [illegible] i gruppi di minoranza.

Erano presenti Pietro Degioz, Janette Fosson, Davide Bionaz, Fedele Borre, Carlo Ferina, Gui[illegible] Grimod. «L'attuale piano della viabilità - ha esordito Borre - contrasta [illegible] gli «interventi sul traffico [illegible] sul trasporto pubblico urbano» proposti in una lettera del 31 luglio 1991 dall'architetto Alex Fubini. Fino a qualche giorno fa, nessuno si era mai sognato di rendere via Festaz a [illegible] unico». Bionaz ha sottolineato che «il volume di traffico presente ad Aosta la rende paragonabile a situazioni caratteristiche di città come Torino o Milano». Bionaz ha anche delineato la «storia infinita» per modificare [illegible] piano della viabilità.

«Pur lasciando all'assessore Mancuso - ha affermato Ferina, capo gruppo dell'uv - tutte le [illegible] responsabilità, supponiamo che a mo[illegible] ci siano anche altre persone. Vogliamo che si sappiano i motivi che hanno portato alla scelta di questo tipo di decisioni». Ha detto Grimod: «E' indispensabile che si ritorni a discutere sulla viabilità [illegible] Aosta, [illegible] compatibile [illegible] il traffico della città. E' fondamentale anche l'istituzione delle navette».

Via Carrel è tra [illegible] strade dove il traffico è aumentato notevolmente dopo [illegible] modifiche alla viabilità di Aosta

[illegible] cosa aveva suggerito nella missiva del 31 luglio 1991 l'architetto Fubini? «L'ipotesi [illegible] segmentare [illegible] traffico sull'asse delle vie Torino-Festaz-Chambéry mediante due sensi unici "opposti verso l'esterno", anche [illegible] soltanto apparentemente sembra ostacolare l'ac[illegible] al centro, in realtà non rappresenta un provvedimento idoneo al raggiungimento dei fini proposti. Anzi, presuppone esiti [illegible] negativi per ciascuna delle principali componenti del[illegible] stato del traffico nell'area centrale della città. Non è chiaro quale sia l'obiettivo del provvedimento: vale a dire qual è l'inconveniente che si vuole eliminare e quali le migliorie che si vogliono ottenere».

L'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Aosta, Silvestro Mancuso, ammette [illegible] l'attuale piano della viabilità è monco. «Tutte le modifiche sono state portate avanti da alcuni tecnici dell'amministrazione comunale, [illegible] soprattutto dal comando dei vigili urbani. [illegible] trasformazioni hanno tenuto conto anche delle proposte fatte da Fubini [illegible] dall'ingegner Crotti. E' anche vero che Fubini aveva progettato la viabilità di via Festaz in modo diverso da come l'amministrazione [illegible] ritenuto opportuno realizzare. Sottolineo, però, che neanche l'architetto aveva previsto l'incremento dell'arteria Sud».

Dice Mancuso: «Sono state fatte molte riunioni tra i tecnici dell'assessorato ai Lavori Pubblici, all'Urbanistica, all'Ufficio di Piano e i vigili urbani. Questo piano ha senz'altro dei difetti, ma non è così sbagliato. Mancano purtroppo i servizi navetta che [illegible] erano [illegible] promessi dalla Regione: dovevano entrare in funzione l'anno [illegible] Comunque, in attesa di sistemare la situazione, abbiamo sospeso le ulteriori modifiche previste in via Torino».

Igor Righetti

IN BREVE

[illegible]

Le offerte [illegible] lavoro alla Sezione circoscrizionale

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti le seguenti offerte di lavoro: un operaio addetto al [illegible]co e allo scarico in cella frigo (con mezzo proprio, lavoro a [illegible]po determinato); un falegname; un manovale edile (sede lavoro Fubine) con due anni di anzianità di iscrizione al Collocamento; un apprendista sabbiatore e verniciatore, età 18-20); [illegible] impiegato di concetto (esperienza lavoro biennale nel settore merchandise [illegible] vendita, nozioni trasmissioni elettroniche ordini, nozioni approfondite lay-out, 22-30 anni, militesente). Gli interessati devono presentarsi alla Sezione dalle 8,30 alle 12,30, con libretto di lavoro, cartellino rosa, stato [illegible] famiglia [illegible] documento d'identità.

[illegible]

Ostetricia: prenotazioni per il viaggio [illegible] Torino

E' possibile prenotarsi anche oggi o domani per [illegible] «marcia» su Torino di martedì, in difesa del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Mauriziano, che coinciderà con la discussione in Consiglio regionale della mozione [illegible] proroga avanzata dai consiglieri dell'Alessandrino. Sotto i portici di corso Garibaldi, all'angolo di via Mazzini, funziona il presidio del Comitato pro-ospedale, che raccoglie le adesioni: il [illegible] del viaggio in pullman è 10 mila lire.

DIOCESI

Il [illegible] insegna «la dignità [illegible] lavoro»

Compito [illegible] Chiesa è insegnare la dignità del lavoro per evitare che i giovani vadano [illegible] cultura del non-lavoro». L'ha detto [illegible] di Alessandria, Fernando Charrier, in occasione della veglia di testimonianza tenutasi in Cattedrale per la festa dell'1 maggio. Alla veglia [illegible] intervenuti Franco Trussi, sul lavoro come diritto e dovere, Carla Cattaneo, sul lavoro che cambia e che manca, Giancarlo Forno, sulla sicurezza e l'ambiente di lavoro, e Lauro Chioregato, [illegible] consiglio [illegible] fabbrica della Michelin.

LUTTO

Morto [illegible] anni uno dei padri [illegible] Croce bianca

Si svolgeranno alle 15,30 [illegible] domani in Duomo ad Acqui i funerali di Emilio Ivaldi, [illegible] anni, che nel 1919, con Giuseppe Bellafà, fu tra i fondatori della pubblica assistenza Croce bianca.

[illegible]

Presto [illegible] numero telefonico a Palazzo Rosso

[illegible] maggio [illegible] Comune [illegible] Alessandria cambierà numero di telefono. Per chiamare [illegible] il centralino gli uffici di Palazzo Rosso si dovrà formare [illegible] 202.111. Chi chiama con gli interni dovrà sostituire il vecchio prefisso [illegible] con il nuovo: [illegible]

Al cinema «Corso»

Conferenze sulla scienza [illegible]

AOSTA. La cooperativa Tecnimage, in collaborazione con l'associazione valdostana scienze astronomiche e [illegible] il patrocinio dell'assessorato [illegible]gionale all'Ambiente ha organizzato per questo mese una serie di incontri-conferenze di carattere scientifico-ambientale. L'iniziativa [illegible] chiama «Ambiente e scienza». I relatori sono ricercatori, scienziati e giornalisti scientifici.

Gli incontri si terranno al cinema Corso di Aosta alle 21. Primo appuntamento venerdì 8 maggio. Piero Bianucci, responsabile dell'inserto «Tuttoscienze» della «Stampa» parlerà su: «Le notti rubate: l'astronomia e l'inquinamento luminoso». Venerdì 15 maggio Franco Foresta Martin, del «Corriere della Sera», e Enzo Boschi dell'Istituto [illegible] geofisica di Roma parleranno su: «Ozono: [illegible] velo strappato. Il problema, i rimedi e la ricerca scientifica». Gli altri due appuntamenti saranno [illegible] 22 maggio con l'astronomo Walter Ferreri e il 29 maggio con il fisi[illegible] Vincenzo Millucci. **[b. bas.]**

Cento le iscrizioni

[illegible] dei corsi di italiano

AOSTA. Sono più di 100 gli extracomunitari che si [illegible] iscritti ai corsi di alfabetizzazione organizzati dal Centro educazione adulti-150 [illegible] di Aosta, con il finanziamento dell'assessorato regionale alla Pubblica istruzione. Per favorire [illegible] partecipazione è stato decisa l'iscrizione gratuita.

Le lezioni si terranno tutti i martedì e giovedì nella sede del Centro in corso Battaglione Aosta, con tre docenti che si alter[illegible] nelle classi che verranno formate nei prossimi giorni, dopo dei test per creare gruppi di lavoro omogenei. Il corso durerà [illegible] quarantina di [illegible].

«Siamo molto soddisfatti del successo dell'iniziativa, [illegible] avremmo mai pensato di raccogliere tante iscrizioni» ha detto Luigi Giunta, responsabile del centro educazione adulti. Le lezioni saranno forse riprese in autunno. [illegible] centro educazione si occupa anche dei corsi delle 150 ore per il diploma [illegible] terza media [illegible] dei «corsi monografi[illegible] **[b. bas.]**

Conferenza martedì

Quale dieta per la caduta dei capelli?

AOSTA. Martedì alle ore 21 nella sala riunioni dell'associazione artigiani in ruelle des Fermes [illegible] vi sarà un incontro, per parrucchieri e pettinatrici, con il professor Tullio Catalani. Il docente è specializzato in tricologia, dermatologia e [illegible]tologia e direttore dei centri [illegible] tricologia di Milano e Parigi. Il professor Catalani parlerà della dietologia applicata agli innesti [illegible] cuoio capelluto, [illegible] particolare riferimento ai problemi [illegible] caduta.

Nelle prossime settimane sarà organizzato anche un seminario di colorimetria, che sarà condotto dalla signora Fiorella Rossi, responsabile del settore chimico nazionale [illegible] «Kadus». L'associazione valdostana artigiani ha deciso di ripetere anche per [illegible] prossimo anno la serie [illegible] incontri che, per la prima volta, [illegible] stati organizzati nei mesi scorsi. Un [illegible] molto elevato era stato manifestato da parrucchieri e pettinatrici nella serata organizzata per parlare delle malattie professionali. **[b. bas.]**

Due turni da 20 giorni

Campi scuola [illegible] boschi per i ragazzi

SAINT-CHRISTOPHE. Anche nella prossima estate si terranno i «campi scuola» per giovani fra i 14 e [illegible] anni, organizzato dal servizio Forestazione e ri[illegible] naturali dell'assessorato regionale all'Agricoltura.

I «campi» saranno organizzati i tre località, ad Arpy (Morgex) a Cramonanche (Brissogne) e Luxed (Chambave) e avranno la durata di 40 giorni, divisi in due turni da 20 giorni l'uno. Il primo sarà [illegible] 5 al 31 luglio, il secondo dal 3 al 28 agosto. Le iscrizioni devono es[illegible] presentate dai genitori o dai tutori dei ragazzi interessati al servizio forestazione dal 18 maggio al 12 giugno, con la situazione [illegible] famiglia in carta semplice, il codice fiscale dello studente con [illegible] dichiarazione di responsabilità da compilare su apposito modulo.

I ragazzi sono ospitati nei campi dal lunedì [illegible] venerdì [illegible] vitto ed alloggio e alla fine del periodo di attività riceveranno un assegno per compensare le complessive 15 giornate di attività. **(b. bas.)**

PRIMO PIANO

Misteriosi buchi neri inghiottono le leggi sul risanamento bestiame

DIETRO alla guerra delle cifre sulla quantità dei bovini infetti da tbc o da brucellosi si nasconde una situazione drammatica che [illegible] soltanto legata al rischio di estinzione dell'allevamento zootecnico, ma [illegible] quello di malattia per l'uomo.

I toni sono volutamente [illegible]sperati, non per creare scandalo, ma per spingere a una soluzione del problema. Le leggi, che pure esistono, non servono se non vengono applicate e soprattutto se non c'è controllo. Qualcosa deve pur andare storto [illegible] fra le storielle della Valle è entrato di prepotenza quella sul risanamento, dell'allevatore che in difficoltà [illegible] denaro fa ammalare qualche animale per poter ottenere il contributo.

L'assistenzialismo ad oltranza della politica regionale per l'agricoltura ha provocato e provoca guasti che vanno al di là di una stortura economica. La «coltivazione» del contributo [illegible] soltanto toglie il rischio d'impresa e [illegible] l'ingegno, ma può spingere alla frode.

Una disposizione ministeriale che ordina il blocco delle stalle infette, impedendo di far[illegible] al bestiame valdostano proveniente da allevamenti malati di salire agli alpeggi a giugno, ha provocato la guerra delle cifre [illegible] cui si diceva. L'ex presidente della giunta, l'unionista Augusto Rollandin, ha annunciato che sono 35 mila gli animali che [illegible] potranno andare agli alpeggi. Dati confutati dall'assessore all'Agricoltura Angelo Lanièce e dai tecnici [illegible] risanamento, veterinario regionale compreso.

La decisione ministeriale (segue una disposizione europea) non avrebbe dovuto creare grande sorpresa. La Valle d'Aosta che controlla da tempo tutto il bestiame ha una legge analoga già da alcuni anni. Non solo, ma le norme in materia di risanamento [illegible] improntate a [illegible] severità [illegible] pari.

Eppure misteriosi «buchi neri» inghiottono la legalità per lasciare via libera ai batteri, alle brucelle. Lo stesso Rolland[illegible], che oggi da consigliere [illegible] opposizione punta [illegible] dito inquisitore contro una giunta rea «di non aver compreso a p[illegible] la portata del problema», molti anni fa, da assessore alla Sanità, proclamò «l'anno zero» del risanamento senza però riuscire a invertire una drammatica tendenza ad ammalarsi [illegible] bestia[illegible] valdostano.

Chi viola leggi che avrebbero dovuto [illegible] strumenti [illegible]caci per debellare le malattie? Nessuno lo ha mai scoperto, eppure il o i colpevoli ci devono pur essere se i tecnici ripetono [illegible] le normative sono idonee e sufficienti. [illegible] l'interrogativo più inquietante riguarda la salute dell'uomo legata alle malattie [illegible] bovini. Non esiste profilassi. Pochi sanno che i latticini freschi possono trasmettere sia la tubercolosi sia la brucellosi. Lo [illegible] anno un medico di Aosta e i suoi due figli si ammalarono per aver mangiato tomini. La sua [illegible]nuncia non consigliò alcuna profilassi, forse perché [illegible] leggi non [illegible] prevedono.

Enrico [illegible]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible] AL [illegible]

Un grazie [illegible] ai nostri soccorritori

«Si viene in montagna e si parla... di montagna. Questo è [illegible]munque un ambiente dove gli aspetti fondamentali della vita vengono messi in risalto nella [illegible] estrema essenzialità. In effetti siamo alla ricerca di noi stessi e di un rapporto con gli altri». Questo avevo scritto nel '91 sul diario di un giovane aspirante guida [illegible] Edelboden-Gressoney del quale ero stato il primo cliente. Tutto quello che è accaduto martedì sul ghiacciaio [illegible] Breithorn dove [illegible] la guida Marco Colli, legati uno all'altro, abbiamo rischiato [illegible] vita, mi ha confermato quanta verità ci fosse nelle mie parole. [illegible] un ambiente dove una [illegible]dola può divenire fonte di calore, [illegible] d'acqua [illegible] preziosa, [illegible] chiodo la salvezza, i sentimenti di compartecipazione e solidarietà vengono esaltati. Credo che in situazioni estreme si arrivi a identificarsi con l'altro. Marco si preoccupava per me e io per lui. Grazie quindi alle guide che, parte integrante della montagna dove sono nate, ci trasmettono un grande patrimonio [illegible] conoscenze, esperienze e tradizioni, aiutandoci a conoscere noi stessi anche legando la loro vita alla nostra (come non ricordare per esempio Cosimo Zappelli?).

Voglio per questo ringraziare Marco, fargli tanti auguri per un pronto ritorno in forma e fare così nuovi p[illegible] insieme. Un grazie anche agli sconosciuti francesi che ci hanno recuperato. Un sentimento di profonda riconoscenza alle squadre del [illegible] alpino di Champoluc, Cervinia e Zermatt che già erano partite alla nostra ricerca e nelle quali speravamo tanto. Ancora grazie a tutti.

Gianfranco Maraviglia, Firenze

Si dia il bianco [illegible] quella casetta

Percorro spesso via Delle Betulle in Aosta e l'occhio mi cade su una [illegible] che era una volta una specie di piccolo castello. Sono anni che si presen[illegible] «bicolore» nel senso che una parte è imbiancata e l'altra no. Non si potrebbe imbiancarla tutta?

Lettera firmata, Aosta

[illegible] UTILI

[illegible] UTILI

Vigili [illegible] fuoco: 115
Protezione civile: 238[illegible]
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.568; *Soccorso alpino* [illegible]98; *Centro Emergenze* 304.211/304.295
[illegible] (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires [illegible] secours* (0166) 79.468
Valtournenche: *Volontari [illegible] soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) 82.087
Brusson: (0125) 300.243

[illegible] TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.

Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 2-3:** *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 6:** *Nus* (entro [illegible] minuti dalla chiamata). **Distr. 7:** *Breuil-Cervinia*. **Distr. 8-9:** *Saint-Vincent*. [illegible] **10:** *Brusson*. **Distr. 11-**[illegible] *Pont-Saint-Martin*. **Distr. 14:** *Issime*

BENZINAI DI [illegible]

Domenica 3 maggio
[illegible] *Agip*, via P. S. Bernardo; *Tamoil*, [illegible] Battaglione; *Ip*, via Carrel; *Agip*, via Paravera; *Ip*, via St-Martin; *Tamoil*, via Parigi; *Agip*, corso Ivrea (Moretto).
Aymav[illegible] Ip
Charvensod: Agip
[illegible]
Fénis: Fina
Gressan: Agip
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Mondeshell
Sarre: Esso
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) [illegible]
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) [illegible]

POLIZIA [illegible]

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible] CIVILE

AOSTA

[illegible] Maria Caterina Fontana, 93 anni, pensionata, Saint-Vincent; Quinto Lunardi, 83 anni, pensionato, Aosta; Pacifico Revil, [illegible] anni, pensionato, Brusson; Lorenzo Scattolini, 24 anni, autista, Sarre; Pier Antonio Scalvini, 31 anni, autista, Parabiago (Milano); Graziano Bataillon, 78 anni, pensionato, Aymavilles; Angelo Botalla Buscaglia, [illegible] anni, pensionato, Aosta; Andrea Bovard, 77 anni, pensionato, Quart; [illegible] Robino, 77 anni, pensionato, Aosta.

[illegible]

Saint-Pierre. La giunta regionale, nella riunione di giovedì 30 aprile, ha deliberato la spesa di quasi due mi[illegible] per i lavori [illegible] potenziamento dell'acquedotto comunale di Saint-Pierre.

Châtillon. L'assessorato alla Sanità ha [illegible] un finanziamento [illegible] novecento milioni per i lavori di ristrutturazione [illegible] fabbricato «Ex casa Sarteur», [illegible] via Chanoux.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Le iscrizioni al convitto

Da domani sono aperte le preiscrizioni al convitto regionale «F. Chabod» [illegible] viale Crétier. Gli studenti che desiderano usufruire [illegible] servizio nell'anno scolastico 1992/93 devono presentarsi entro e non oltre l'8 giugno.

AOSTA

Il centenario delle bovine

Stasera alle 20, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale, saranno presentate le attività del centenario della razza bovina valdostana. La serata è organizzata dall'assessorato regionale all'Agricoltura e dall'Anaborava, associazione nazionale razza bovina valdostana. Durante la manifestazione sarà presentato [illegible] libro «Les montagnards sont là», con fotografie di Gianfranco Bini.

SAINT-VINCENT

Prevenzione e salute

L'associazione «Filo d'argento» della cittadina termale ha organizzato [illegible] serie di incontri dal titolo «Prevenzione e salute». Cominceranno giovedì 7 maggio alle ore 17 nel salone del municipio. Interverrà il dottor Mario Trèves. La prima serata è dedicata alla prevenzione delle malattie nella terza età. [illegible] incontri sono organizzati con [illegible] collaborazione della biblioteca comunale di Saint-Vincent.

[illegible]

Incontri con gli abitanti

La giunta comunale incontrerà giovedì 7 maggio alle 20,30 gli abitanti delle frazioni Bellair e Fochat nei saloni della biblioteca [illegible] comunale. Gli amministratori hanno promosso un ciclo di 29 serate [illegible] gli abitanti di tutti i villaggi [illegible] Sarre, per far conoscere i problemi relativi allo sviluppo generale del Comune e delle singole frazioni.

[illegible]

In bicicletta nella città

Si disputa oggi, [illegible] partenza alle 10,30, il 6° memorial Brero Luigina in Aresca, gara ciclistica femminile riservata alla categoria esordienti. [illegible] ritrovo è alle 9,30 al bar Free-Time, in via Chambéry 192.

Aosta, il «caso» del cimitero venne segnalato alla pretura nel giugno scorso

Dal Comune la denuncia di furti

Il sindaco: «Abbiamo ricevuto varie lamentele. Se le accuse verranno confermate l'amministrazione sarà severissima». Un'impiegata: «Il custode si occupava solo della sorveglianza del camposanto»

AOSTA. «Se le ipotesi di reato nei confronti di Diego De Antoni saranno confermate, la posizione del Comune nei suoi confronti sarà durissima».

Lo afferma il sindaco di Aosta Leonardo [illegible] Torre all'indomani della notizia dell'arresto del custode [illegible] cimitero. E aggiunge: «Siamo stati noi, a giugno, ad inviare una lettera in procura per segnalare la situazione. Avevamo ricevuto lamentele non precise su episodi [illegible] che accadevano nel cimitero. A distanza [illegible] quasi un anno, [illegible] perplessi nel vedere che alcuni sospetti si siano trasformati in ipotesi di gravissimi reati che riguardano i morti, nei confronti dei quali deve essere garantito il massimo rispetto».

«Siamo sgomenti - continua [illegible] sindaco -. Provvederemo tramite il nostro ufficio legale a valutare la posizione che dovremo assumere nei confronti del custode nel caso in cui le ipotesi dell'accusa debbano essere confermate. Potevamo pensare ad alcune mancanze, [illegible] non che [illegible] potesse arrivare così in basso, e questo non lo possiamo tollerare».

Cosa riguardano, quindi, i documenti prelevati in Comune? «Non [illegible] so - risponde [illegible] Torre - Nessuno di noi [illegible] corrente che si stesse facendo un'indagine sugli episodi [illegible] cimitero. Può darsi che siano stati visionati documenti a disposizione della cittadinanza, per cui non era necessaria [illegible] particolare autorizzazione. Le segnalazioni che abbiamo ricevuto noi sono della primavera dell'anno scorso, ma dei riscontri che partono dal 1986 [illegible] nulla. Ho appreso la notizia dai giornali».

Dice Anna Maria Fosson, che per [illegible] ha lavorato allo stato civile in Comune: «Nel passato, avevamo ricevuto lamentele soltanto per furti di vasi e di fiori. Non posso dire [illegible] più. Comunque, [illegible] ho mai sentito parlare di richieste anomale di denaro. Non so come possano essere andate le cose, ma posso dire che c'era un'impresa che si occupava delle esumazioni: quando è cessato il [illegible] contratto con il Comune, è subentrata la cooperativa "Les Relieurs". [illegible] custode si occupava soltanto della sorveglianza e, tra l'altro, il cimitero era sovente aperto».

L'arresto di Diego De Antoni risale al [illegible] aprile. La magistratura ha preferito tenere la vicenda nascosta per quasi un mese, forse aspettando ulteriori riscontri. Altre persone sembrano essere coinvolte nell'inchiesta, ma [illegible] loro nomi non trapela nulla.

I figli del custode dicono [illegible] l'uomo è in carcere soltanto per la pistola rubata rinvenuta a casa durante [illegible] perquisizione. [illegible] riescono a capire su che basi sia [illegible] avviata [illegible] simile inchiesta.

Ora le indagini, condotte dal sostituto procuratore Tiziano Masini, sono in una fase delicata: si attendono conferme da parte dei cittadini che abbiano subito furti, danneggiamenti e richieste [illegible] denaro. In procura vi è la convinzione [illegible] aver agito negli interessi della comunità [illegible].

E' la prima volta in Italia che si viene a conoscenza dell'arresto del custode di un cimitero con [illegible] simile [illegible]. In altre città, come a Genova, c'erano [illegible] passato lamentele per furti di fiori e oggetti in rame, [illegible] del prelevamento di ori e preziosi non ci sono mai state le prove. E sembra che non ci siano neppure in questo [illegible] al[illegible] per ora, [illegible] i magistrati dicono di aver acquisito importanti elementi.

Ad Aosta l'ultimo [illegible] genere [illegible] aveva scosso la comunità è quello del cimitero di [illegible]t'Orso. L'anno scorso alcuni ignoti, forse tossicodipendenti, avevano forzato il lucchetto che chiudeva il [illegible] d'ingresso dell'area: erano state danneggiate alcune tombe, [illegible] nulla era [illegible] portato via. I responsabili del cimitero avevano sporto denuncia contro ignoti. [m. t. z.]

Leonardo La Torre

Diego De Antoni

[illegible]

ARRESTO

Preso dai carabinieri per [illegible] grammi [illegible]

Un giovane [illegible] Issogne è stato [illegible] dal nucleo operativo della Compagnia carabinieri di Aosta per detenzione [illegible] stupefacenti. Francesco Aiello, 24 anni, residente a Issogne, frazione [illegible]ilias, è stato preso dai militari in viale Europa ad Aosta. I carabinieri hanno trovato nell'abitazione [illegible] giovane circa 10 grammi [illegible] hashish.

DROGA

Giovane salvata da overdose

Una ragazza di 20 anni è stata portata [illegible] pronto soccorso ieri alle [illegible] per un'overdose. M.R., residente ad Aosta nel quartiere Cogne, si è sentita male in casa di amici, in via Saint-Martin de Corléans. I medici [illegible] riusciti a salvarla: M.R. è stata dimessa poco dopo la somministrazione [illegible] farmaco che annulla l'effetto dell'eroina.

[illegible]

Un uomo arrestato dai vigili urbani

Pasqualino Foti, 41 anni, residente ad Aosta in via Giorgio Elter 7, è stato arrestato ieri dai vigili urbani con l'accusa di resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale, ubriachezza molesta, interruzione di pubblico [illegible] e rifiuto [illegible] fornire le proprie generalità. In piazza Chanoux Foti si era messo davanti a un bus per [illegible] farlo passare. Quando [illegible] intervenute due vigilesse si è rifiutato di dare i documenti e ha spinto a terra una di loro. La donna è stata portata al pronto soccorso. E' probabile che Foti sia processato per direttissima domani in pretura.

CON[illegible]

L'Inail cerca 111 assistenti sanitari

E' stato bandito un concorso dell'Inail per 111 posti [illegible] assistente sanitario. Le domande vanno inoltrate alla Direzione Inail-Servi[illegible] gestione del personale, via IV Novembre 144, Roma.

Gli impiegati tecnici dei giochi francesi rispondono ai gestori del Casinò

I croupier smentiscono la Sitav

«Nessuno ci ha offerto aumenti di 200 mila lire»

AOSTA. Segnano il [illegible] le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei croupier della Sitav. Alle accuse delle organizzazioni dei lavoratori [illegible] «comportamento antisindacale dell'azienda» arrivate anche sul tavolo del procuratore della Repubblica presso la pretura [illegible] Aosta, la Sitav ha replicato con durezza. La società che gestisce la casa da gioco ha definito «dissennate» le richieste contrattuali e ha confermato che «non riprenderà le trattative sotto il ricatto delle agitazioni».

I croupier contestano però le affermazioni dell'azienda. «Non è vero - dice Vincenzo Governale [illegible] sindacato autonomo [illegible] lavoratori casinò - che le nostre richieste sono dissennate. Come non [illegible] che [illegible]mo rifiutato un aumento mensile [illegible] mila lire e che noi siamo gli impiegati tecnici più pagati d'Europa. Anche se probabilmente l'avremmo rifiutata perché inadeguata, la Sitav non ci ha mai fatto un'offerta di un aumento di 200 mila lire mensili. Per un contratto che avrà validità per il periodo 1 gennaio 1991-31 dicembre 1992 in una ipotesi di accordo [illegible] società ci ha proposto per il 1991 l'importo lordo individuale di 1 milione 200 mila lire e ulteriori 900 [illegible] lire da corrispondersi [illegible] la mensilità di giugno a copertura [illegible] periodo gennaio-giugno [illegible] quest'anno. Per il reparto impiegati tecnici che è quello che [illegible] meno e contribuisce in maggior misura ai proventi [illegible] gruppo, francamente ci è sembrato poco».

E' vero che avete gli stipendi più alti di tutti i casinò d'Europa? «No - dice Governale -, basta un semplice raffronto sui minimi di retribuzione dalle case [illegible] gioco italiane per smentire tale affermazione. In questi minimi tabellari siamo il fanalino di coda rispetto a Campione, Sanremo e Venezia».

[illegible] a questi minimi devono essere aggiunti i proventi delle [illegible] «E qui [illegible] ci stiamo ed è qui che [illegible] i contrasti. Ogni volta che si parla di retribuzioni vengono tirate in ballo [illegible] mance. A parte il fatto che su ogni milione di [illegible] che finisce nelle tasche dei croupier al[illegible] viene incassato dalla Sitav, questo è un cespite alta[illegible] aleatorio, che non può e non deve essere preso in considerazione in una trattativa per il rinnovo del [illegible] lavoro. E se domani i clienti diventassero avari [illegible] mance? Qualsiasi ipotetico calcolo andrebbe a pallino. Condizionare perciò la trattativa alle mance finirebbe per falsare ogni cosa».

Vincenzo Governale conclude: «Una [illegible] comunque ci rie[illegible] difficile capire: perché la società [illegible] per il contratto [illegible] lavoro ha raggiunto l'accordo con tutti i reparti non chiude la trattativa anche con gli impiegati tecnici. A chi giova? Altro che accusare noi di fare gli interessi di chissà chi».

Alessandro Camera

Rinviato a giudizio il caposquadra dei lavori del compattatore di Cogne

Processo per la morte in cantiere

Operaio cadde dall'impalcatura di oltre 4 metri

[illegible] Il caposquadra del cantiere per la costruzione del nuovo compattatore dei rifiuti di Cogne è stato rinviato a giudizio per omicidio colposo per la morte di un operaio di 27 anni, Antonio Morabito, di Aosta, caduto da un'impalcatura a quattro metri e mezzo d'altezza. Domenico Fazari, 37 anni, di San Giorgio Morgeto [illegible] residente ad Aosta in via Artanavaz 41, dovrà comparire davanti al pretore per rispondere di violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro per conto della società edile per la quale lavorava.

Il rinvio a giudizio è [illegible] richiesto [illegible] sostituto procuratore presso la pretura Alberto Ischini. Domenico Fazari sarà difeso dagli avvocati Claudio Soro e Piergiorgio Martinet.

Nell'incidente, avvenuto il 12 luglio dell'anno scorso, oltre alla morte di Morabito, erano rimasti feriti con prognosi di 7 giorni, [illegible] due operai, Antonio Zerbo e Antonio Sorrenti. La disgrazia era [illegible] poco prima [illegible] chiusura dei lavori. Fazari dirigeva i lavori della struttura in località Cretaz. Gli operai dovevano eseguire il getto di calcestruzzo. Si trovavano su impalcature costruite, secondo l'accusa, «in maniera inidonea, perché le armature non sopportavano con sicurezza il peso delle persone e le vibrazioni e non si basavano su progetti redatti da un ingegnere o architetto». L'impalcatura crollava e Antonio Morabito cadeva per schiantarsi al suolo. [m. t. z.]

[illegible]

Tre rinvii a giudizio

AOSTA. Dopo quasi sei anni di indagini per un incidente nel quale era rimasto ferito un dipendente della Gressoney Servizi, Emilio Comune, tre responsabili della società [illegible] stati rinviati a giudizio per lesioni personali gravissime e infrazioni alle norme sugli infortuni. Si [illegible] Gianfranco Marten Perolino, [illegible] anni, di Aosta, Maurizio Zoppis, 40, di Gressoney-Saint-Jean, legale responsabile [illegible] società, e di Eugenio Corsico Piccolino, 64 [illegible] di Vigevano. Il rinvio a giudizio è stato richiesto dal procuratore Mario Vaudano. L'incidente era avvenuto il primo dicembre dell'86. Emilio Comune, salendo sulla scaletta di [illegible] della seggiovia Stafal-Sitten, [illegible] caduto sul terreno gelato. Nell'urto aveva riportato lesioni alla spina dorsale. Secondo l'accusa, i responsabili della ditta non avevano provveduto a far mettere una gabbia protettiva alla scaletta. [m. t. z.]

Si sono svolti ieri a Sarre i funerali di Lorenzo Scattolini, di 24 anni

L'addio al giovane morto in auto

Con la sua «Ford Fiesta» era finito contro [illegible] Tir

La folla che ieri ha seguito il funerale di Lorenzo Scattolini, [illegible] a 24 anni in un incidente frontale [illegible] un Tir

SARRE. Una folla [illegible] ha partecipato, ieri pomeriggio, ai funerali di Lorenzo Scattolini, il giovane [illegible] nella [illegible] tra mercoledì e giovedì in un incidente stradale. Lorenzo avrebbe dovuto compiere 25 anni a settembre.

Indescrivibile il dolore dei familiari: l'anno scorso, a maggio, era morto il fratello minore di Lorenzo, Luca, di soli 21 anni, anche lui vittima di un incidente stradale. La cerimonia funebre è partita dalla vicina frazione Maillod, dove la famiglia Scattolini abita al numero 19.

A portare la bara del giovane Lorenzo c'erano gli amici che avevano svolto il servizio militare [illegible] lui. Sul feretro, oltre a un cuscino di fiori bianchi, c'era il cappello da alpino. Alcuni tra i parenti più stretti del giovane non se la sono sentita di partecipare ai funerali. Il parroco di Sarre, Eliseo Gerbaz, ha rivolto parole di conforto a coloro che hanno voluto porgere l'ultimo saluto a Lorenzo Scattolini, rivolgendosi in particolare ai genitori del ragazzo, duramente provati da due lutti in poco meno di un anno.

L'incidente era avvenuto poco prima delle [illegible] sul cavalcavia di corso Ivrea. Lorenzo Scattolini stava viaggiando sulla sua «Ford Fiesta» quando, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo dell'auto e ha in[illegible] la corsia opposta [illegible] quale [illegible] arrivando un Tir.

Lo scontro frontale è [illegible] molto violento: Lorenzo è [illegible]to durante il trasporto in ospedale. [m. t. z.]

Fino all'estate

Breuil, sciolto il gruppo dei vigili

CERVINIA. E' stato provvisoriamente sciolto il distaccamento invernale di polizia municipale di Cervinia. Lo costituivano l'agente scelto William Presepi, gli agenti Pierpaolo Campana, Fabio Raggini e Fabio Zaccaria che domani rientreranno nelle loro sedi in Emilia e Romagna. Era stato istituito dal Comune di Valtournenche nel dicembre scorso, per rinforzare il corpo della polizia municipale (sei a[illegible]ti agli ordini del brigadiere Sergio Centelleghe). «Verrà ricostituito, bilancio permettendo, in estate. Sicuramente nella prossima stagione invernale. La loro opera è stata di grande aiuto», ha detto il vice sindaco Giuseppe Maquignaz di Cervinia.

«La stagione invernale ha registrato un [illegible] del [illegible] per cento [illegible] passaggi funiviari e uno non molto inferiore delle presenze alberghiere. Per contro, circolazione, parcheggi e ordine pubblico hanno [illegible] problemi del temuto». Merito di carabinieri, guardie di finanza e vigili urbani al cui organico si sono aggiunti recentemente due giovani di Valtournenche, [illegible] Centelleghe e Rudy Ferruquet e i quattro agenti del distaccamento del Breuil. Sono più di una ventina gli incidenti stradali e le risse (in genere stroncate sul nascere) in [illegible] sono intervenuti. Innumerevoli le segnalazioni alle autorità che hanno impedito o limitato uso e traffico di stupefacenti e [illegible] contro il patrimonio. [l. c.]

Musumeci Editore, 4 consigli utili per una sana e buona lettura.

La Salute Naturale

L'esperienza di Musumeci Editore nel campo della *Salute Naturale* è conosciuta e apprezzata da anni dai lettori di tutta Italia. Questa esperienza si traduce da sempre nei noti libri sulla *Salute Naturale*.
La collana raccoglie le più importanti guide pratiche all'alimentazione naturale e vegetariana, alle cure naturali dei più frequenti disturbi dell'organismo, alla ginnastica e al massaggio curativi, alle proprietà terapeutiche delle piante ecc.. Si tratta di edizioni economiche e di facile consultazione.
Ogni anno il catalogo della *Salute Naturale* si arricchisce di nuovi argomenti, trattati sempre con grande chiarezza e semplicità, ma al tempo stesso con rigore scientifico, da esperti del settore.

1°

Natura e Ambiente

2°

Musumeci Editore è stato fra i primi in Italia ad affrontare le problematiche della tutela ambientale. Ai suoi lettori Musumeci Editore propone da sempre la collana *Natura Meravigliosa*, in cui sono raccolte pubblicazioni speciali sui principali parchi naturali italiani, raccontati da specialisti del campo, fra i quali anche Fulco Pratesi, Presidente del WWF Italiano. Ma nel settore *Natura e Ambiente* Musumeci Editore offre la sua espressione più prestigiosa con *la rivista OASIS*. *OASIS* si è da tempo imposta all'attenzione nazionale e internazionale come la più bella e scientificamente più accreditata fra le riviste di natura, ambiente e fotografia. *OASIS* infatti è preferita dai lettori più esigenti che ne apprezzano il rigore scientifico e la perfezione delle immagini.

ARNALDO TRANTI DESIGN

I Grandi Libri Illustrati

3°

I *Grandi Libri Illustrati* sono un po' il biglietto da visita di Musumeci Editore. La collana raccoglie alcuni libri sull'Arte, sulla Storia, sulle maggiori Città italiane, ma soprattutto su *Natura e Montagna*. Si tratta di edizioni di grande pregio, ricche di splendide immagini scattate da famosi fotografi italiani ed esteri. I *Libri Illustrati* sono volumi di grande formato, stampati con una cura particolare alla qualità delle immagini e poi lussuosamente rilegati, spesso racchiusi in eleganti cofanetti. Per le loro qualità questi libri si prestano non solo ad essere letti con piacere, ma ad essere collezionati con passione e amore e, perché no, anche ad essere regalati, con la sicurezza di offrire qualcosa di prezioso.

Il Catalogo Valle d'Aosta

L'attenzione di Musumeci Editore ai valori culturali della Valle d'Aosta, alla sua storia, alle sue tradizioni, al suo paesaggio naturale, ha dato vita nel corso degli anni a numerose collane, ora raccolte nel *Catalogo Valle d'Aosta*.
Il Catalogo comprende le *Guide Pratiche della Valle d'Aosta* (con itinerari turistici, eno-gastronomici, culturali, escursionistici, alpinistici, sciistici e anche ciclistici per mountain bike), la collana sulla *Storia e la Geografia della Valle d'Aosta*, la serie di pubblicazioni dedicate alla storia dei *Comuni valdostani*, la prestigiosa serie dei volumi sull'*Arte Sacra in Valle d'Aosta* e molte altre collane sulla cultura e le tradizioni locali.

4°

Richieda oggi stesso i nostri cataloghi telefonando allo 76.52.22 (0165),
oppure ritirandoli presso la nostra sede, in Regione America 99 a Quart, Valle d'Aosta.

Cinquanta opere esposte nelle scuole elementari della località turistica della Valtournenche

I ritratti dei «torgnoleins» celebri

Le tele più antiche sono dell'inizio del 1700. L'iniziativa è della biblioteca comunale. Cinque mesi di lavoro per ritrovare i dipinti che sono stati fotografati [illegible] colori. I personaggi appartengono a diciassette famiglie

TORGNON. I personaggi che hanno onorato Torgnon raffigurati su tela. Immagini esposte da venerdì sera nelle sale delle scuole elementari del piccolo centro della Valtournenche. E' una mostra allestita dalla biblioteca comunale. Hanno lavorato cinque mesi alla ricerca di questi ritratti, presi in prestito [illegible] collezioni private, archivi e parrocchie di tutta la Valle d'Aosta.

Un lavoro paziente e preciso, che ha permesso [illegible] ritrovare 46 dipinti a olio di personaggi nobili o illustri di Torgnon, che si sono distinti nella loro professione: avvocati, notai, scrittori, preti e sindaci. Appartengono alle famiglie Gal, Frutaz, Duc, Lucat, Vesan, Grivon, Perrin, Mus, Ottin, Aymonod, Mongnod, Borins, Chatrian, Perruchon, Meynet, Farinet e Perruquet. Nove i pittori: Carrel, Lancia, Levis, Mus, Curta, Avondo, Granelli, Ladner e Riviera.

Le opere d'arte più antiche risalgono al 1700. [illegible] state tutte fotografate a colori. Non sono stati esposti gli originali, per problemi organizzativi e burocratici. I rappresentanti del comitato [illegible] gestione della biblioteca dicono: «Occorre una pinacoteca, i quadri hanno un certo valore, c'era quindi il problema dell'assicurazione».

Hanno preferito riprodurre i ritratti. Molti proprietari dei dipinti non hanno voluto concederli per l'esposizione; alcune tele necessitavano [illegible] interventi di restauro. Un collezionista privato [illegible] sempre è in grado di sostenere i costi di tali lavori. Gli enti pubblici non possono certo provvedere a finanziare i beni privati, così queste opere rimangono nascoste. «Sarebbe meglio [illegible] gli originali - dicono in biblioteca - [illegible] l'organizzazione è assai problematica». Alla ricerca dei quadri ha collaborato anche Lino Colliard, direttore degli archivi storici valdostani.

Storie curiose dietro ai personaggi di Torgnon raffigurati sulle tele. Il pittore Gal aveva ritratto una guardia svizzera originaria della Valtournenche, emigrata in Francia e tornata al paese di origine al termine della carriera militare. Carrel ha dipinto il viso di un reduce della campagna napoleonica, che risale alla fine dell'800.

I ritratti [illegible] ordinati [illegible] solo dai nobili, ma anche da personaggi comuni, [illegible] agricoltori o allevatori. Uomini con una certa ricchezza, che per vanità o comunque per lasciare un loro ricordo, chiedevano agli artisti locali di ritrarli in primo piano. Alcuni di loro avevano trascorso molti anni all'estero, in [illegible] fortuna o arruolati. Nel 1760, periodo a cui risalgono parecchie tele, Torgnon faceva parte della baronia di Cly. I «torgnoleins» pagarono quasi diecimila lire per non dipendere più dai Signori della [illegible]

Il territorio di Torgnon alla fine [illegible] 1700 si estendeva fino alla Dora e comprendeva i villaggi di Breil e Chameran. Agricoltura e allevamento erano le principali fonti produttive. L'economia nel corso degli anni [illegible] ha mai avuto grandi problemi. Questo spiega il perché di quasi cinquanta ritratti fatti a personaggi [illegible] luogo.

Stefano Sergi

AD AOSTA

Otto autori di «icone»

«Icone di maggio»: è il titolo della mostra inaugurata il primo maggio nel salone Ducale del municipio [illegible] Aosta. L'esposizione, organizzata in occasione del primo maggio, festa del lavoro, è stata ufficialmente aperta con la partecipazione del presidente del Consiglio regionale, Enzo Cout, e dei rappresentanti dei sindacati confederali valdostani Cgil, Cisl, Savt e Uil, promotori dell'iniziativa, organizzata dalla presidenza del Consiglio in collaborazione con l'assessorato regionale al Turismo, l'Unipol assicurazioni e il Comune di Aosta.

La mostra che resterà aperta fino a domenica 10 maggio comprende opere di pittura e scultura di otto artisti: Franco Balan, Lucio Bulgarelli, Maurizio Casale, Giuliana Cunéaz, Marco Jaccond, Francesco Nex, Roberto Priod e Massimo Sacchetti. L'esposizione è stata presentata dal regista Rai Antonio Ficarra. (b. bas.)

L'antica strada carrala che da Torgnon conduce alla frazione di Triatel

STORIA, LEGGENDE, TRADIZIONI

Antichi segni di civiltà negli ospizi della Valle

Fin dal XII secolo furono costruiti in Valle numerosi ospedali: si trattava per lo più di modesti ospizi per poveri, viandanti e pellegrini [illegible] dal fondovalle risalivano [illegible] il Piccolo e il Gran San Bernardo; dei veri e propri «ilots [illegible] charité» come li ha definiti l'Abbé Henry nella sua «Histoire populaire».

Disponevano [illegible] pochi letti, otto al massimo e offrivano ospitalità per la notte e un pasto caldo. Sempre l'Henry sottolineava però l'importanza di quelle modeste istituzioni e ricordava che «Au moyen âge la charité chrétienne valdôtaine a échelonné [illegible] tout le parcours de la Vallée, à des distances convenables, des dizaines d'hospices: le pèlerin sortant d'un hospice, après quelques heures de marche, en trouvait un autre qui le restaurait, le logeait et le renvoyait à un troisième, et ainsi de suite jusqu'à ce qu'il fût sorti par l'autre bout [illegible] la Vallée».

Erano tenuti [illegible] solito da religiosi, i frères convers e le soeurs converses, e sottoposti al [illegible] trollo vescovile. Ad Aosta sorgevano l'ospedale De Columpnis o di Nabuisson, di Sant'Orso, [illegible] Marché-Vaudan e di Rumeyran. Fondato all'inizio del XIII secolo [illegible] dalla famiglia Boysson, l'ospedale [illegible] Nabuisson sorgeva nell'attuale Rue De Tillier, chiamata un tempo proprio Rue Nabuisson.

Svolse la sua opera filantropica fino alla fine del XVIII secolo. L'ospedale di Sant'Orso, il più antico della città, sorto probabilmente già nell'ottavo secolo, ebbe in stretta connessione con il Capitolo di Sant'Orso.

Fino al 1799 ospitò e rifocillò i poveri, fornendo loro anche zoccoli in legno, perpetuando un'abitudine che, secondo la tradizione, sarebbe stata iniziata dallo stesso Sant'Orso. L'ospedale di Marché-Vaudan, detto anche di Bosses dal nome della famiglia che ne finanziò la costruzione, sorgeva vicino alla Chiesa di Santa Croce.

Alle dipendenze dell'ospizio del Piccolo San Bernardo, rimase in attività fino al 1752. L'ospedale di Rumeyran, dal nome del Ru presso [illegible] quale sorgeva, fu fondato [illegible] la [illegible] del XII secolo dai Cavalieri dell'Ordine [illegible] Malta per [illegible] i pellegrini. Nel 1752 passò all'Ordine Mauriziano.

Monsignor Brunod cita nel [illegible] «Arte sacra in Valle d'Aosta» altri [illegible] ospedali in tutta la Valle a partire da Donnas fino al Piccolo San Bernardo e a Saint-Rhémy. Su alcuni si hanno notizie precise sulla data di fondazione, il periodo di attività, l'appartenenza e la gestione; su altri i dati sono più approssimativi e si ricavano da documenti che fanno riferimento a visite pastorali oppure da atti notarili che riportano donazioni e lasciti [illegible] parte di famiglie nobili.

Iris Morandi

[illegible] E CONVEGNI

AOSTA

I quadri di Michele Turco

«Hortus Conclusus» è il titolo della mostra delle opere del pittore aostano Michele Turco. L'esposizione, organizzata dai Servizi Culturali dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, si tiene fino al 24 maggio nella chiesa sconsacrata di [illegible] Lorenzo.

La mostra rientra nel programma dell'assessorato per promuovere l'attività degli artisti valdostani.

MORGEX

Immagini del Sahara

Il Rotary Club di Aosta ha organizzato per mercoledì 6 maggio una conferenza dal titolo «Impressioni di un viaggio attraverso il Sahara». Relatore sarà il socio Paolo Jaccod.

L'appuntamento è alle 20 nel ristorante «Cave du vin Blanc» in frazione La Ruine a Morgex.

LIONE

L'arte valdostana in Francia

Continua nelle «halles des fêtes» di Meyzieu, città francese vicino a Lione, la mostra dedicata a 27 artisti valdostani, giudicati tra i più rappresentativi e originali nelle diverse espressioni artistiche: scultura, pittura, fotografia, ceramica e grafica. La mostra, intitolata «Art et artistes valdôtains», è stata organizzata [illegible] presidenza del Consiglio regionale assieme all'assessorato [illegible] Pubblica Istruzione.

[illegible]

Mostra [illegible] pittura

Sarà inaugurata [illegible] alle 11, nel «Salon [illegible] printemps» [illegible] galleria «La Méditerranée», in viale Joliette 10 bis a Nizza, la mostra delle opere della pittrice aostana Antonella Di Martino.

AOSTA

Le opere di Roberto Barni

Si svolge alla Tour Fromage la mostra dei quadri del pittore-poeta toscano Roberto Barni, intitolata «Le sollazzevoli istorie».

L'esposizione, [illegible] dall'Ufficio mostre dell'assessorato regionale al Turismo, resterà aperta fino al 7 giugno.

AOSTA

Retrospettiva su Arturo Nathan

«Illusione e destino». E' il titolo della prima grande retrospettiva dedicata ad Arturo Nathan. La mostra è ospitata al centro Saint-Benin. Il pittore nacque a Trieste da genitori ebrei. Fu ucciso nel 1944 in un campo di [illegible] nazista a Boberach, in Germania. L'esposizione resterà aperta fino al 28 giugno.

EDITORIA

[illegible] due francesi

[illegible] omeopatica

AOSTA. Due medici [illegible] un libro, l'ultimo della collana «della salute» edito da Musumeci. Il titolo è «Guida pratica all'omeopatia» e gli autori sono Daniel Berthier, [illegible] Lione, e Jean Jacques Jouanny, di Valence. Costo, 28 mila lire.

Centocinquanta pagine divise in [illegible] capitoli. Nell'introduzione fatta in forma d'intervista gli autori fanno sapere che «l'omeopatia non si oppone alla medicina attuale, ma la completa». E ancora: «Usa medicinali naturali tratte da tre regni, vegetale, animale e minerale. L'omeopatia è una medicina diversa perché interviene [illegible] nel momento della cura».

Molte le patologie prese in considerazione. Il libro ne indica i sintomi e le possibili cure. I due medici francesi parlano di malattie infantili, traumi, influenza, disturbi nervosi, per fare alcuni esempi.

L'ultimo capitolo è dedicato alla dieta. S'intitola «Come dimagrire» e [illegible] a confronto la cura classica [illegible] quella omeopatica.

ESPOSIZIONE

Alla scuola S. Orso

[illegible] i quadri [illegible]

AOSTA. Si conclude oggi la mostra dei quadri di un detenuto del carcere di Brissogne. L'esposizione si tiene nel salone della scuola materna che si trova accanto alla chiesa di Sant'Orso. Nei numerosi dipinti esposti, Teresio Tanea, nato a Torino nel 1947, rappresenta in modo originale [illegible] natura e gli animali.

Fin dalla nascita, Tanea è orfano di entrambi i genitori e ha trascorso in collegi e carceri gran parte della sua vita. «Lo spirito [illegible] mia pittura - spiega - sta nel tentativo di esprimere l'amore e la non violenza verso il prossimo, la pace e la fratellanza tra i popoli [illegible] alcun pregiudizio raziale».

La mostra, organizzata dall'Associazione valdostana volontariato carcere, è stata realizzata grazie al contributo della parrocchia di Santo Stefano e alla disponibilità della sala [illegible] parte della parrocchia di Sant'Orso. La consulenza artistica è [illegible] Marco Jaccond. Parte del ricavato della vendita verrà devoluto in beneficenza. (i. rig.)

Pont, oggetti e scritti raccolti da un salesiano esploratore

Cento testi sulle tribù

Don Giuseppe Capra, antropologo e geografo di fama internazionale, viaggiò per far conoscere in Italia la storia [illegible] altri Paesi. La mostra [illegible] al palazzetto

[illegible] L'amministrazione comunale di Pont [illegible] cercando di trasferire in valle la collezione di opere di don Giuseppe Capra, esploratore, antropologo e geografo di fama internazionale. Lo studioso nacque a Pont il [illegible] ottobre 1873. Crebbe alla scuola dei Salesiani e si laureò in scienze naturali e in agraria, insegnò alle scuole magistrali di Nizza Monferrato e Ivrea. A 31 anni incominciò a visitare il mondo: Illinois, India, Australia, Nuova Zelanda, Indie olandesi e in particolare l'isola di Giava. Voleva far conoscere in Italia i luoghi dove si erano stabiliti i coloni del Paese. Il naturalista lasciò l'ordine dei [illegible] nel 1914 ed entrò a far parte del clero diocesano per avere maggior libertà di movimento.

Le [illegible] guide geografiche, economiche e sociali sono [illegible] approfondite analisi [illegible] situazioni che vivevano gli emigrati italiani in Australia e Nuova Zelanda. [illegible] centinaia di oggetti raccolti, attrezzi [illegible] lavoro [illegible], vennero tutti catalogati.

Don Capra ha studiato i costumi e i riti degli aborigeni australiani

Gli oltre cento testi scritti durante i suoi viaggi sono conservati a Padova, nella «Collezione dell'Oceania», di proprietà dell'università cittadina. Gli amministratori e la biblioteca di Pont-Saint-Martin [illegible] di trasferire in [illegible] Valle la preziosa collezione, almeno alla fine di maggio. Ma i problemi di allestimento hanno fatto rinviare il trasporto fino a settembre. La mostra sarà allestita nella sala polivalente del palazzetto dello sport. Fa parte di una serie di iniziative per la celebrazione del quarantennale della morte del celebre studioso pontsanmartinese. (s. ser.)

Scelti gli undici emigranti che rappresenteranno l'immagine piemontese

Sono ambasciatori nel mondo

Fra i premiati due argentini originari di Carrù, un artista della fisarmonica di Acqui e uno scultore nato a Castagnole Lanze. Riunione dell'associazione in giugno a Torino

L'Associazione Piemontesi nel mondo ha scelto gli undici rappresentanti dell'immagine italiana. L'appuntamento per le migliaia di piemontesi che hanno fatto fortuna oltreoceano è per il 27 giugno prossimo al palazzo Lascaris di Torino. I [illegible] «ambasciatori» sono undici. Fra loro [illegible] sono due donne [illegible] carriera»: Micaela Bracco, 42 [illegible], originaria di Carrù, abitante in Argentina (coordinatrice del patronato Inas Cisl), eletta nel '51 membro esecutivo del Comitato italiani all'estero [illegible] Marianita del Moro Dellarole, nata in Brasile, fondatrice del giornale italo-brasiliano: «La settimana del fanfulla».

Con loro saranno premiati anche Pierre Filippi (carrucese, attuale direttore generale del teatro dell'Opera di Diyon), Aldo Antonio Dadone (cuneese d'origine, ma residente [illegible] Cordoba, presidente del Banco della Nazione Argentina), Silvano Valentino (di Verrua Savoia, presidente della Fiat do Brasil [illegible] coordinatore del comitato commercio [illegible] l'estero del Brasile), Roberto Ottobre (di Torino, assessore al Turismo [illegible] Cannes, fra i promotori del Festival [illegible]ternazionale del cinema), Marco Patruno (torinese, giornalista, direttore de «La Romandie» di Martigny).

Nell'immagine dei primi del Novecento [illegible] famiglia di emigranti sbarca a Manhattan dal traghetto [illegible] Island

Nella sezione spettacolo è stato preferito Giacomo Boglio[illegible] (musicista, campione del mondo di fisarmonica all'età di 14 anni, originario [illegible] Acqui Terme); Aldo Fregado, pittore di Pinerolo, [illegible] nelle gallerie d'arte di Singapore, Tokyo, Melbourne, Nairobi, Canada, Gran Bretagna, Grecia, Perù ed Usa, ha vinto nell'arte [illegible] cultura. Altri riconoscimenti [illegible] Jean Cortese (nato a Castagnole Lanze, scultore ed esecutore di opere commissionate dal ministero dell'Economia e dell'Interno francese), Andrew Canepa (oriundo di Asti, vice direttore [illegible] mausoleo italiano [illegible] San Francisco, curatore del fondo italo-americano per l'archivio [illegible] di San Francisco).

La settimana torinese '92 fa seguito a quella tenuta nel luglio scorso a Cuneo. Oltre alle premiazioni sono in programma l'assemblea generale delle associazioni piemontesi nel mondo, l'incontro dei rappresentanti eletti nei Comites e l'i[illegible] del monumento «Al lavoratore nel mondo» ad Osasco.

«Sarà l'occasione p[illegible] fondere due anime - spiega il presidente dell'Associazione piemontesi nel mondo Michele Colombino - : quella [illegible] patria e quella dei piemontesi lontani, che - questi ultimi - hanno ancora mente [illegible] cuore legati alla propria terra».

Le adesioni [illegible] settimana piemontese [illegible] molte. Presenzieranno anche alcuni membri dei Comites: Carlo Erio di Grenoble; Margherita Coppo Lavagno di Orange; Ernesto Pellegrino di Cannes e Raffaele Peano, provenienti espressamente dal Brasile. [illegible] coordinamento dell'ufficio operativo dell'Associazione è in via Virginio 15 a Pinerolo, con sede staccata in piazzetta Cln 222 a Torino.

«Attendiamo [illegible] ospiti da tutto il Piemonte - conclude Colombino -; quello di giugno è [illegible] appuntamento importante, che merita una degna valorizzazione. La consegna dei premi [illegible] biennale ed [illegible] sempre attesa da tutti con grande interesse».

Fra [illegible] vari riconoscimenti, quello assegnato [illegible] Micaela Bracco è fra i più rappresentativi. La donna carrucese è stata premiata nella sezione attività sociali.

L'investimento, che consiste in una mini-tessera, consolida l'immagine femminile in Sud America, dove Micaela Bracco, [illegible] l'incarico ricoperto al patronato, è testimone ogni giorno [illegible] della gravissima crisi economica che [illegible] colpito quelle zone, specie l'Argentina, quasi paralizzandole.

Enrica Roddolo

Presentazione dell'annata '88 e del «confessionale»

Missoni firma il barolo all'enoteca regionale

BAROLO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Barolo 1988, dopo il [illegible] della presentazione [illegible] New York, torna a giocare in casa con un testimonial d'eccezione: Ottavio Missoni, 71 anni, creatore di moda, stilista, ma anche in gioventù campione di atletica ed estroverso avventuriero.

«Mi son istriano-veneto, inutile dire che [illegible] mi piace, senza esagerare, [illegible] mi piace» [illegible] esordito [illegible] castello [illegible] Barolo, sede dell'enoteca regionale.

A Missoni è stato dedicato giovedì la presentazione del Barolo 1998. Seicento bottiglie [illegible] etichetta speciale hanno suggellato l'abbinamento. A confronto prima [illegible] durante il pranzo l'annata [illegible] è [illegible] da [illegible] aziende diverse.

Lo stilista Ottavio Missoni a Barolo per l'incontro promozionale (RUBALDO)

Lo stilista, attento per gusto e mestiere agli accostamenti di colore, si è presentato, [illegible] la consueta giovanile abbronzatura, in pantaloni color vinaccia e cardi[illegible] «missoniano» d[illegible] prevalevano sfumature violacee.

[illegible] nel mondo della moda amiamo battezzare i colori con tonalità varie, i francesi ci hanno imposto il loro [illegible] [illegible]deaux e il giallo champagne, io mi impegnerò per lanciare anche il [illegible] barolo».

Una promessa che ha fatto contento Teobaldo Cappellano, 47 anni, presidente dell'Enoteca [illegible] Barolo, da tempo impegnato a creare attorno al vino interesse e amicizie.

«Basta con gli slogan strausati, del [illegible] dei vini [illegible] del [illegible] dei re, il nostro barolo dimostra ogni giorno di saper conquistare palati nuovi».

L'enoteca, una delle più attive del Piemonte, ha toccato lo scorso anno le 22 mila presenze, per oltre un [illegible] di stranieri. Le vendite sono state di poco più di 7 mila bottiglie. «Ma non bisogna dimenticare - precisa Cappellano - che noi non puntiamo a vendere direttamente il barolo. Per regolamento non diamo più di una bottiglia per ognuno dei 115 produttori presenti [illegible] invitiamo gli appassionati a visitare direttamente [illegible] aziende».

Cappellano crede nel barolo e nella cultura del vino che lo circonda, [illegible] [illegible] vuole trasformare l'enoteca in un paludato museo. Per questo [illegible] alla [illegible] degli antichi menù e alla rassegna degli attrezzi [illegible] lavoro contadino [illegible] sorta [illegible] tecnologica apparecchiatura [illegible] [illegible] nome.

A prima vista sembra un «confessionale» collettivo. Tiene nove posti divisi in altrettante nicchie ciascuna delle quali dotata di computer e [illegible] sportellino da cui sarà sporto il bicchiere di vino in degustazione. Luci adatte [illegible] scala cromatica alle pareti fanno il resto. Servirà per le degustazioni professionali, rigo[illegible] [illegible] cieca. Missoni è rimasto colpito: «Preferisco l'ambiente e le canzoni d'osteria, ma evidentemente questo serve ai tecnici [illegible] va bene così».

Sergio [illegible]

La quarantesima rassegna commerciale presenta molte novità

Già 15 mila alla Fiera di Asti

Negli oltre 200 stand attrezzature agricole, mostra fotografica della città antica informazioni turistiche e sul volontariato. Polemiche per l'esposizione di felini

L'importante rassegna di Asti si snoda su un'area [illegible] 17 mila metri quadrati (TEL)

ASTI. Da un paio di giorni la vita in città è più intensa. Maggio e settembre sono mesi in cui appuntamenti e manifestazioni rompono [illegible] ritmo tranquillo della provincia. I festeggiamenti patronali '92 in onore [illegible] San Secondo vedranno domani la grande serata dei fuochi d'artificio sul Tanaro.

Ieri pomeriggio c'è stata la solenne cerimonia della Stima del Palio e del giuramento dei Rettori. Mercoledì 6, ottocento espositori daranno vita alla secolare Fiera Carolingia nel centro storico dall'alba [illegible] tramonto.

Intanto, nell'edizione numero quaranta della «Fiera città di Asti» [illegible] la carta della novità. Inaugurata tre giorni fa dal ministro dell'Industria e Commercio Guido Bodrato, la rassegna ha già fatto registrare circa quindicimila [illegible], «I visitatori riscontrano che quest'anno la Fiera si è decisamente [illegible] rinnovata» dicono all'Assessorato al Commercio, organizzatore della manifestazione

Funziona bene la nuova disposizione degli stand [illegible] su un'area [illegible] 17 mila metri quadrati, nella ex piazza d'Armi - viale Pilone) [illegible] i settori merceologici riuniti per categoria. Meno dispersiva rispetto agli anni scorsi, [illegible] Fiera ha riservato [illegible] un grande spazio agli ospiti stranieri. Buon successo per gli espositori delle città gemellate. Uniscono l'assortimento delle specialità locali alle informazioni turistiche.

Con un boccale di birra di Biberach (Germania) o una tartina al formaggio di Valence (Francia), si possono prendere accordi per organizzare le vacanze estive. Altre possibili destinazioni Clacton (Gran Bretagna) [illegible] Veliko (Bulgaria). Per lo shopping tradizionale si può scegliere tra «esotico» e nazionale. Nel primo caso meglio orientarsi sulle bancarelle [illegible] peruviani, boliviani [illegible] russi (artigianato locale), nel secondo puntare [illegible] alimentari, bigiotteria, abbigliamento, giocattoli, elettrodomestici.

Sono attive anche le associazioni di volontariato: raccolgono offerte e contributi, fra gli altri la Croce Rossa e il canile municipale. Le due aree scoperte offrono un campionario rinnovato di macchine agricole specializzate.

Ha [illegible] [illegible] superiore al previsto la mostra fotografica sui quarant'anni della Fiera, allestita dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'archivio storico comunale. [illegible] ricordi in bianco e nero, che attraversano la ripresa degli Anni 50, il «boom» degli Anni 60, il periodo della crisi [illegible] quello della riconversione.

Accanto c'è la mostra storica sulla esposizione di vini italiani: foto d'epoca (era il 1891) per i 689 espositori provenienti da tutta Italia ospitati nell'«alla», l'edificio costruito nel 1840 [illegible] abbattuto per lasciare posto a piazza Alfieri.

Il biglietto d'ingresso alla Fiera costa 5 mila lire (ridotto 3 mila). Oggi è possibile visitare gli stand dalle 15 alle 23,30. Domani dalle 17 alle 23,30.

Oggi pomeriggio è prevista una gara equestre. Sull'ex piazza d'Armi [illegible]a decina fra landeau, «breaks» e calessi, trainati da uno, due o quattro cavalli, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] percorso ad ostacoli.

Domani [illegible] alle 21,15, al parco Lungotanaro, ci sarà il tradizionale spettacolo pirotec[illegible] sull'acqua. Prosegue intanto la mostra «Il mondo dei dinosauri», nel Centro Carni, accanto alla Fiera: modelli di animali preistorici [illegible] muovono grazie [illegible] complicati automatismi. Si preannuncia invece contrastata la seconda Esposi[illegible] Internazionale felina: gli organizzatori hanno presentato alla Procura un esposto per minaccia di boicottaggio. [m. t.]

«Aosta 900» eseguirà musica contemporanea

Quattro valdostani in concerto a Roma

AOSTA. Un quartetto aostano di pianoforte e percussioni suonerà questa sera a Roma, durante un'importante rassegna nazionale di musica contemporanea. I percussionisti Marco Giovinazzo e Mauro Gino, con le pianiste Roberta Menegotto e Viviana Zanardo, saranno impegnati nella manifestazione annuale dell'auditorium Baldini.

Il gruppo «Aosta 900», che salirà sul palcoscenico romano, si è formato da pochi mesi, ma i suoi quattro componenti hanno alle spalle una vasta esperienza concertistica, nonostante la giovane età. Suonano tutti in diverse formazioni di musica classica, [illegible] camera e contemporanea. Questa sera proporranno brani [illegible] compositore ungherese Béla Bartok e del francese Claude Debussy. I due percussionisti Giovinazzo e Gi[illegible] eseguiranno anche un brano del compositore [illegible] Paolo Manfrin e uno della compositrice romana Lucia Ronchetti.

La pianista Viviana Zanardo, 27 anni di Aosta, è diplomata in pianoforte e si sta specializzando alla scuola superiore di Martigny. E' arrivata prima al concorso [illegible] Moncalieri e Acqui Terme, seconda a Stresa e terza a Lucca, Macugnaga, Gussago e Casale. Ha registrato brani in prima assoluta alla [illegible]. Anche l'altra pianista Roberta Menegotto, 30 anni di Saint-Vincent, ha alle spalle diverse vittorie nei concorsi nazionali. [illegible] diplomata in pianoforte [illegible] conservatorio Giuseppe Verdi di Torino e sta seguendo un corso di perfezionamento a Conegliano Veneto, [illegible] guida del professor Bruno Mezzena.

I percussionisti Marco Giovinazzo, [illegible] anni di Aosta e Mauro Gino, 23 anni di Pont-Saint-Martin, hanno in comune un estro artistico che gli consente di suonare in gruppi [illegible] musica rock, classica e contemporanea. Sono entrambi allievi di Daniele Vineis, insegnante dell'istituto musicale di Aosta. Hanno frequentato corsi di perfezionamento [illegible] il leader dei «Percussionisti [illegible] Strasburgo», gruppo ai vertici mondiali [illegible] settore. I due giovani musicisti hanno anche partecipato a numerose rassegne regionali e nazionali. [s. ser.]

Da sinistra Roberta Menegotto, Viviana Zanardo, Mauro Gino, Marco Giovinazzo

CINEFORUM

Un conflitto artistico tra pittore e modella

DUE titoli fuori del [illegible] al «Giro del mondo in ottanta ore». «La [illegible] scontrosa» di Jacques Rivette, presentato in versione integrale in lingua francese, è un film di quattro ore, magico, ipnotico, affascinante. Lo spettatore che si appresti a vederlo non deve tuttavia farsi alcuna illusione relativa a concessioni spettacolari [illegible] alcun genere. Rivette ricostruisce infatti nella sua opera [illegible] conflitto artistico, prima fra un pittore e la sua modella, poi tra l'artista e se stesso.

L'occasione gli è data da un racconto [illegible] B[illegible] «Il capolavoro sconosciuto». Su di esso il cineasta francese costruisce una messa in scena che rispetta i suoi tempi e i suoi spazi, così [illegible] quelli degli esseri umani, che, lontani dal macchiettismo di tanto cinema commerciale, qui finalmente vivono e respirano nella pelle degli attori.

In scena si vedono, per [illegible] una modella nuda e la mano del pittore che la dipinge, che, disegno dopo disegno, cerca di capire il segreto [illegible] una forma, la dimensione di un'anima. Un rapporto di grande tensione erotica, [illegible] cui sono esclusi gli altri personaggi di contorno [illegible] altrettanto vivi e frementi nelle loro sofferenze, nei loro balbettii. Un conflitto da cui esce la dolorosa constatazione [illegible] non riproducibilità del reale. Un film cui si può aderire solo lasciandosi [illegible] all'osservazione e alla curiosità: non per una fiction, che non c'è, ma per il progressivo svelamento dello spirito umano.

«Riff-Raff» di Ken Loach è invece un ottimo esempio di ci[illegible] politico, che non perde di vista le possibilità emotive e spettacolari della macchina da presa. Racconta la difficile esistenza della classe operaia inglese all'epoca del thatcherismo, fra disoccupazione, sfruttamento e [illegible] rivincita. Il protagonista è un giovane scoz[illegible], appena uscito di prigione, a Londra in cerca di un'occupazione. Assunto in [illegible] edile con [illegible] paghe e ancor più ridotte misure di sicurezza, simpatizza [illegible] i compagni di lavoro, trova casa e incontra [illegible] ragazza con aspirazioni di cantante. [illegible] anche i piccoli [illegible] gni si rivelano illusori. I compagni muoiono in infortuni e vengono licenziati, [illegible] ragazza si rivela un'eroinomane. Alla fine rimane solo il sapore [illegible] della vendetta.

LA [illegible] SCONTROSA
di Jacques Rivette
[illegible] Michel Piccoli,
Emmanuelle Béart
Origine: Francia, [illegible]
Genere: drammatico
Cinema: Giacosa, domani, ore 18

[illegible]
[illegible] Loach
con Robert Carlyle e Emer McCourt
Origine: Gran Bretagna, 1991
Genere: drammatico
Cinema: Giacosa, domani, ore 22.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. (0165) 35.686 [illegible]: 16/18/20/22 Lire [illegible]	**JFK - Un [illegible]o ancora aperto** di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga [illegible] rio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Or.: 16/18/20/22 Lire 10.000	**Il silenzio degli innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato [illegible] manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller
Il Cinematografo [illegible]. (0165) 44.262 Obbligo di tessera	OGGI CHIUSO
[illegible] Paradiso Tel. (0165) [illegible] [illegible]io: 20/22 Lire 10.000	[illegible]
[illegible] Tel. (0165) 841.205 Ore 21,30 Lire 10.[illegible]	NON PERVENUTO
Des Guides Tel. (0166) 949.479 Orario: 18/20/22 Lire 13.000	**La leggenda del re pescatore** di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura
Ideal Tel. (0125) 929.493 Ore 21. Lire 8.000	**Nightmare 6** di Rachel Talaley con Robert Englund, Lisa Zane (Usa [illegible]) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' [illegible]

[illegible]

Cinema	Film
Boaro Via Palestro Tel. (0125) 423240 Orario: 20/22,15	**L'ultimo boyscout** di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45' Commedia
Politeama Via Piave Tel. (0125) 40.071 Orario: 20/22,15	**Scacco mortale** di C. Schenkel [illegible] C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' [illegible]
Abcinema Via [illegible]o Tel. (0125) 425.080 Orario: 20/22,15	**Racconto d'inverno** di E. Rohmer, con C. Very, F. Van Der Driesse, H. Furich, M. Volatti (Francia '91) — Amanti per un'estate, separati dal caso, due giovani continuano a cercarsi. A distanza di anni il fato li fa ricongiungere. N.V. 1h 51' Commedia

[illegible]

QUART

La «corrida» alla Luna

Mercoledì sera la discoteca La Luna propone la seconda edizione della «corrida». La serata sarà presentata dal duo Brunetto & Willy. I concorrenti della popolare manifestazione [illegible] accompagnati dall'orchestra di Gianni e i Metropolis. La corrida [illegible] presentata alla Luna a maggio dello scorso [illegible] e [illegible] grande [illegible] L'appuntamento per coloro che volessero trascorrere una serata [illegible] musica e risate è alle 22,30. L'ingresso costerà trentamila lire.

AOSTA

Prevendite per Chick Corea

Proseguono le prevendite dei biglietti per l'atteso concerto di Chick Corea con l'Elektric band, in programma martedì sera al ci[illegible] Giacosa. Il musicista [illegible] ricano, gran[illegible] interprete della musica jazz, è in [illegible] mondiale per tutto il 1992. Ha partecipato alla serata rock del 1° maggio a Roma, dove ha suonato con Pino Daniele. Il [illegible] s'inizierà alle 21 ed è compreso nell'abbona[illegible] della Saison culturelle.

[illegible]

Oscar della pubblicità

I saloni del centro congressi del grand hotel [illegible] ospiterà mercoledì 6 maggio i protagonisti del mondo [illegible] pubblicità, attori, registi, cantanti e compositori. Saranno consegnati i premi «Pubblicità & successo» e [illegible] coppa dell'amicizia d'argento al miglior spot ambientato in montagna. Lo spettacolo sarà trasmesso [illegible] Uno. Ospiti della [illegible] Marisa Laurito, Leo Gullotta, Lella Costa, Gelindo Bordin, Alessandro Nannini e Nino [illegible]fredi, vincitore della coppa dell'amicizia d'oro per il [illegible] ininterrotto contributo culturale dei suoi spot in 14 anni di attività pubblicitaria.

[illegible]

Ballo liscio all'Espace

Tradizionale appuntamento per gli appassionati del popolare ballo romagnolo. L'Espace «Vallée d'Aoste vive», nei pressi dell'autoporto di Pollein, propone questa sera alle 21,30 la musica dell'orchestra «La nuova idea». All'interno funzionerà un'accurato servizio bar.

Su A2 un poliziesco con protagonista l'attore scomparso di recente

Montand indaga su se stesso

Tsr propone un documentario sulle Antille

Due film e 2 serie documentarie oggi sulle televisioni francofone. Alle 15,20 Tsr trasmette la quarta puntata di *Les Caraibes après Christophe Colomb*, un programma che ritraccia 500 anni di storia dalla parte dei perdenti: le popolazioni delle Antille, mosaico di razze, lingue, culture e religioni, per alcuni paradiso di vitalità sfrena[illegible], per altri il risultato di genocidi, schiavitù e sofferenze.

Alle 16,15, sempre sulla stessa rete va in onda *L'étalon noir* (Usa, 1979, 118'), un film di Carroll Ballard con Kelly Reno, Mickey Rooney e Teri Garr. Il suo protagonista è un bambino, scampato a un naufragio lungo le coste africane in compagnia di un magnifico stallone [illegible] Nella lotta per la sopravvivenza ai limiti del deserto i due fraternizzano, fino a quando arrivano i soccorsi e li riportano in patria. Ma in America il cavallo rimane ombroso e selvaggio, fino a quando il bambino non riuscirà a domarlo e a farne un campione. Una storia edificante, stupendamente fotografata, per gli amanti della razza equina.

Alle 17,25 Antenne 2 propone una nuova puntata della [illegible]rie *L'équipe Cousteau à la [illegible] découverte du monde*. Alle 20,50 sempre sull'emittente francese va in onda *Police Python 357* (Francia, 1975, 125'), un film di Alain Corneau con Yves Montand, Simone Signoret, François Perier, Stefa[illegible] Sandrelli. E' il film rivelazione del regista Corneau, da sempre appassionato al gioco dell'inchiesta poliziesca [illegible] itinerario di [illegible] progressiva scoperta esistenziale. Il protagonista, l'ispettore Ferrot, intraprende una relazione [illegible]mentale con l'amante del suo superiore. Questi, folle di gelosia, uccide la donna. Poi incarica Ferrot di condurre l'indagine, seminandola di indizi che dovrebbero inchiodare l'ispet[illegible] stesso [illegible] responsabilità dell'omicidio. Un thriller di una violenza quasi metafisica, interpretato alla grande da Montand. [l. b.]

Stefania Sandrelli

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Abiss**., di K. Otomo. Cartoni animati. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22,10.
[illegible] [illegible] Chiesa della Salute 77. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. [illegible] 52. [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] [illegible] **[illegible] tacchi a spillo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. [illegible] **7 anni e ritrovato il paese della musica**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. [illegible] 27. **Il caso [illegible]** Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/[illegible] **criminali e un bassotto**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Assolto per aver commesso il fatto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Priorità assoluta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Saint Tropez Saint Tropez**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Mediterraneo**. Or.: 15; [illegible] 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **[illegible] di bambini**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Sette criminali e un bassotto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Tacchi a spillo**. Or.: 16; 18,10; [illegible] 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
KING KONG Cinestudio via Po 21. [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Peccati segreti**. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] [illegible] **Freejack in fuga nel futuro**. Or.: 16,30; 18,05; 20,10; ult. 22,[illegible]
[illegible] 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il principe delle maree**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 14,45; 17,20; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Amiche [illegible] stessa**. Col. non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. [illegible]**hoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Lanterne rosse**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 881.51. Vendita concerto del 12/5 ore 20,30. **Soirée Meyerbeer**, dir. G. Akoka. Orch. e comp. di balletto del T. Regio, coreog. T. Rigano. Mus. di G. Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13-18,30 tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 881.51. Vendita concerto del 12/5 al P. Regio. Ore 21 **L'Heure Douce - Melodie di Massenet**. R. S. Bernard soprano, R. Cognazzo pianoforte. Posti num. a L. 16.000 e 10.000. Bigl. ore 13-18,30 tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello**. Oggi ore 15,30. G. Guijazza con P. Tedesco, A. Lucito, A. T. Rossini, I. Sarazza in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau. reg. G. Proietti. Bigl. tutti i giorni 9-12/15-19. Ultimo giorno.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 e 20,45 il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Stag. [illegible] TST. Bigl. v. [illegible] 40, or. 9-15, lunedì rip. Per inf. tel. 557.6246-544.562. Repl. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 16,15. **Che quarantotto... in casa Ciabotto**, di Arnaccia e Corbucci, pres. C. Stabile T. Macario, con G. Molino, I. P. Tedisco. Ultimo spettacolo.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg [illegible] d'Aosta

Radio Delta
8,30 L'oroscopo di Serenella
8,45 Val col liscio con Ivan
9,50 Compro, vendo, baratto
9,55 Disco Delta
10 — L'angolo degli auguri
10,05 [illegible]
11,20 [illegible] ricetta
17 — Italia cocktail con Alex Grasso
[illegible] — Val col liscio
20 — [illegible] music

[illegible] Monterosa
9 — Liscio in allegria
10 — Monterosa news
11 — Roberta dj
12 — Special week end
15 — [illegible]

Tv Suisse [illegible]
8 — Planquez [illegible] nounours)
9,10 [illegible]
9,35 Zorro
10 — Colle
11,05 [illegible] quoi
12,45 Tj-midi
13,05 «21 Jump [illegible]»
[illegible] Beverly [illegible]
15,20 [illegible] Caraibes après Christophe Colomb
16,15 L'étalon noir, film
18,15 Racines
19,30 Tj-soir
21 — Inspecteur Derrick, policier
21,55 Riches et [illegible]

Radio Deejay
6 — [illegible] Deejean
12 — Megamix
13,30 Disco sport (Amadeus) Tony Severo
20 — [illegible]

[illegible] d'Aosta 101
9 — Domenica [illegible] liscio
10,30 Anni 60-70
11,30 [illegible]
13 — 101 superpomeriggio
14 — Buona domenica, [illegible] Marco Fresson
15 — Inserimenti sportivi [illegible] locali
19 — [illegible] by night

[illegible]
8,05 [illegible] voce delle stelle
8,15 Rav [illegible]
13,30 Rav superpomeriggio
16 — Supermix
18 — [illegible]

[illegible]
10 — La rosa di Washington, film
11,30 Alpini, rubrica (replica)
12 — Alla sorgente [illegible] vita, [illegible]gramma religioso
12,30 [illegible] voice (replica)
13 — Amare vuol dire gelosia, film
15 — Il giardino di Allah, film
17,30 Pepper, telefilm
18 — Time out, programma sportivo in diretta
20 — Rockford, telefilm
22,30 Amare a Roma, film
24 — Ca ira, il fiume della rivolta, film

[illegible] club
14,15 [illegible]
14,30 [illegible] club
15 — Classifica [illegible]
15,30 Dischi [illegible]
16 — Annunci gratuiti

Radio [illegible]
8,30 Buongiorno con R. Reporter
11 — L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop, con L. Altucci

Top Italia [illegible]
8,35 L'occasione
19 — Non stop [illegible] di Lorenzo Plebs

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ancora un bel successo per il campione di fiolet

Daniele Olivier vince il suo decimo Bâton d'or

Daniele Olivier durante una battuta. Venerdì ha totalizzato 97 punti

BRISSOGNE. Per [illegible] decima volta Daniele Olivier, di Saint-Rhémy-en-Bosses, [illegible] residente [illegible] Gignod per motivi di lavoro, ha vinto il «Baton d'or», gara individuale di fiolet. La competizione, giunta alla trentaquattresima edizione, si è svolta sui campi regionali di Brissogne nel pomeriggio di venerdì Primo maggio, [illegible] circa 400 partecipanti nelle varie categorie.

Daniele Olivier, nella categoria A, ha vinto totalizzando 97 punti e precedendo Luigi Plati di Porossan che [illegible] ha realizzati 95. Terzo si è classificato Leandro Gex di Courmayeur, [illegible] [illegible]. Al quarto e quinto posto, a parimerito, si [illegible] piazzati, con [illegible] punti, Ivo Nex di Saint-Christophe e Roberto Vilbran di Porossan.

Nella serie B ha vinto Fulvio Marcoz [illegible] Allein con 84 punti precedendo Walter Pasquettaz di Saint-Christophe che [illegible] ha totalizzati 80. Nella serie [illegible] in vincitore [illegible] [illegible] Silvio Chuc di Charvensod, che con [illegible] punti ha fatto meglio del primo classificato della serie B e ha preceduto Stefano Comé, anche lui di Charvensod, [illegible] 82 punti. Nella serie D ha vinto Fabio Vallet di Charvensod (68 punti), che ha preceduto Augusto Georgy di Villeneuve (66).

Nella categoria riservata agli «juniores» si è imposto Erik Ruffier, di Etroubles, con 88 punti, davanti a Michel Charbonnier, di Arpuilles, che ha ne ha totalizzati 81. Nella categoria «ragazzi» il primo classificato [illegible] è [illegible] Pierre Munier di Etroubles con 66 punti, che ha preceduto Simone Réal [illegible] Bos[illegible] con 49 punti.

Ecco la classifica a squadre per le varie categorie. Serie A: ha vinto il Porossan con [illegible] punti, davanti [illegible] Bosses (420) e con il Saint-Christophe al terzo posto (410). Serie [illegible] il primo è stato lo Charvensod (376 punti), davanti all'Allein (355) [illegible] al Porossan (332). In serie C [illegible] è imposto lo Charvensod (356) precedendo il Morgex (322) e il Pré-Saint-Didier (305). Nella serie D la compagine più forte è stata il Sarre (277) che ha preceduto nell'ordine l'Oyace (249) e l'Etroubles (238).

Domenica in tutte le categorie si giocherà la decima e ultima giornata di campionato, con oltre trenta incontri nelle varie località. Quindi seguiranno le partite delle semifinali e delle finali. [b. bas.]

Basket, la Nicotera gioca in casa l'ultima partita del campionato di serie B2

Aostani in campo per l'onore

La formazione allenata da Luigi Frosini affronta il Rovereto con l'obiettivo di vincere e concludere il torneo al quinto posto. «Vogliamo congedarci dai tifosi con un successo»

AOSTA. [illegible] Nicotera si congeda oggi dai tifosi affrontando alle 18,30 alla palestra del quartiere Dora il Rovereto. La giornata conclusiva del campionato di B2 di pallacanestro scioglierà gli ultimi dubbi legati alla retrocessione, mentre è già tutto deciso per i play-off: vi parteciperanno Montichiari, Cremona, Varese e Treviglio. Grande lotta per chiudere al [illegible] posto, [illegible] Nicotera, Asti, Alessandria [illegible] Como alle spalle delle compagini ammesse alle final-four.

Gli aostani puntano alla vittoria sul Rovereto per chiudere in una posizione [illegible] [illegible] rispetto. «Ci teniamo a regalare ai tifosi un successo convincente - dice l'allenatore Luigi Frosini -. Non sarà facile avere ragione del [illegible] che era partito con grandi ambizioni. I trentini erano [illegible] i favoriti per i play-off, ma non sono riusciti a mantenere fede alle attese. Soltanto grazie a un buon girone di ritor[illegible] [illegible] ai rinforzi giunti a novembre la compagine ha evitato di trovarsi invischiata nelle zone pericolose [illegible] classifica».

Nella Nicotera mancherà Bigone (distorsione alla caviglia destra) [illegible] forse anche Tiberti che non [illegible] è allenato [illegible] settimana [illegible] [illegible] di un attacco influenzale. All'inizio il coach aostano dovrebbe mandare in campo Colombini, Greco, Padovani, Boarolo e Candela o Vitale, con Ferrari pronto ad assumere durante la partita compiti [illegible] regia [illegible] 7 giorni fa a Gorla.

Sigfrido Beneyton

GIOVANILI

Buon bilancio in Spagna

AOSTA. Ottimi risultati per le squadre valdostane di pallacanestro giovanile impegnate nel torneo internazionale disputato in Spagna, a Pineda de Mar[illegible] [illegible]lone degli allievi dell'Autoprestige si è aggiudicate il [illegible]so nella propria categoria superando in finale per 40-33 l'Asti dopo aver eliminato due compagini iberiche. Secondo posto per [illegible] juniores della Nicotera, superati nello scontro decisivo [illegible] tedeschi [illegible] Tulse con il punteggio di 65-56. Nella categoria propaganda l'Union Uap Assurances ha perso la finale contro il Treviglio per 52-43. [illegible] mini basket terzo posto per [illegible] Mastella, preceduto da due formazioni spagnole, mentre [illegible] Val Wagen ha concluso in quinta posizione. Un bilancio più che soddisfacente per i giovani cestisti valdostani che hanno [illegible] l'opportunità di misurarsi contro avversari provenienti da tutta Europa dimostrando di possedere buone qualità tecniche. [s. b.]

Pallamano

Finali al via per il S. Orso

AOSTA. Ha mantenuto fede [illegible] pronostico il Sant'Orso Autoclite nella sfida che lo opponeva al Derthona nel campionato [illegible] serie C di pallamano maschile. Gli aostani si [illegible] imposti [illegible] il punteggio di 26-23 mantenendo [illegible] comando della classifica con una lunghezza di vantaggio sul Vigevano.

E' stata comunque più sofferta del previsto [illegible] vittoria dei biancoviola che hanno sempre condotto nel punteggio, [illegible] [illegible] [illegible] mai riusciti a ottenere [illegible] vantaggio rassicurante. Chiuso il primo tempo con 3 reti di margine (11-8), il Sant'Orso ha controllato nella ripresa i tentativi [illegible] rimonta degli ospiti chiudendo sul 26-23. Mancano ancora 5 giornate alla conclu[illegible] del campionato.

«Il calendario ci propone [illegible]cora [illegible] serie [illegible] ostacoli abbastanza ardui da superare - dice l'allenatore Ennio Da Canal -. Abbiamo le carte in regola per centrare il salto di categoria, però non è agevole scendere sempre [illegible] campo con la necessità di vincere p[illegible] evitare di compromettere la situazione. Contro il Derthona abbiamo commesso parecchi errori in difesa nella prima frazione di gio[illegible] per poi migliorare alla di[illegible]. In attacco, [illegible] contrario, siamo andati a segno con la dovuta continuità».

Oggi per Corniolo e compagni impegnativo confronto ad Alessandria, in una partita che potrebbe rivelarsi decisiva in proiezione passaggio in serie B.

L'attesa maggiore è comunque concentrata sulla prima sfida dei play-off del campionato femminile di A2. [illegible] Sant'Orso gioca a Reggio Emilia l'andata delle semifinali per l'ammissio[illegible] allo scontro decisivo per [illegible] passaggio nella massima [illegible] nazionale. L'incontro di ritorno [illegible] [illegible] calendario al palazzetto dello sport di Verrès sabato 9 maggio. Per la squadra allenata da Livio Granda c'è la possibilità di raggiungere un traguardo storico. [s. b.]

Eccellenza, lo Châtillon/Saint-Vincent oggi ospita il Villadossola

In cerca del sedicesimo successo

La squadra di Ciri è reduce da una sconfitta

CHATILLON. Dopo aver subito [illegible] Biella la seconda sconfitta stagionale, lo Châtillon/St-Vincent vuol tornare al successo davanti ai propri tifosi. I biancoazzurri affrontano alle [illegible] allo «Chameran» il Villadossola con l'obiettivo di centrare la [illegible] vittoria nel torneo [illegible] Eccellenza. Matematicamente promossi, i castiglionesi hanno il pensiero rivolto alla duplice [illegible]a con il Pinerolo per stabili[illegible] la supremazia nei due gironi.

«Stiamo proseguendo la preparazione per presentarci al meglio agli incontri [illegible] la compagine che ha dominato il raggruppamento B - sottolinea l'allenatore Piero Ciri -, però nelle due partite che mancano alla conclusione [illegible] campionato intendiamo regalare altre soddisfazioni ai dirigenti».

Gli ossolani si presentano a Châtillon con credenziali di tutto rispetto: sono la squadra che ha ottenuto il maggior numero [illegible] successi esterni (7). Si prospetta dunque una [illegible] estremamente interessante visto che entrambe le formazioni possono giocare con la massima tranquillità. All'andata Vasciminno e compagni s'imposero per 1-0 grazie al gol di Fanutza [illegible] proprio quel [illegible] permise ai biancoazzurri di cominciare [illegible] fuga vincente.

«In attacco - dice Ciri - i nostri avversari possono contare su Bona, centravanti assai temibile. Anche se dovrò fare a meno di parecchi titolari sono convinto che i ragazzi sap[illegible] esprimersi su buoni livelli».

Quattro i forfait [illegible] casa biancoazzurra: Anile, Adamo, Martini (tutti infortunati) e Borgato (squalificato). Il tecnico dei castiglionesi intende poi dare spazio [illegible] portiere Blasi, concedendo [illegible] turno di riposo a Zublena. Unico dubbio quello tra Aymonod [illegible] Amodei per la [illegible]glia numero nove. Lo Châtillon/St-Vincent dovrebbe presentarsi con Blasi, Muzio, [illegible]ovetti, Pinet, [illegible], Pascarella, Serravalle, Gregorio, Aymonod (Amodei), Vasciminno, Cappelletti. [a. b.]

Vincenzo Vasciminno

Torneo di Promozione

[illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] per il [illegible]

AOSTA. Si avvia alla conclusio[illegible] il campionato [illegible] Promozione, con il Vigliano che ha ormai acquisito il passaggio in Eccellenza. La penultima giornata del torneo propone oggi alle squadre valdostane l'impegno interno contro [illegible] Dormelletto per il Fenusma e la trasferta [illegible] Suno per il Sarre. Entrambe le formazioni regionali sono alla ricerca di un risultato positivo per migliorare [illegible] posizione in classifica in modo da finire [illegible] [illegible] positivo una stagione soddisfacente. Il Fenusma punta al successo casalingo per cercare di concludere il campionato in [illegible] posizione. L'impegno per i blucerchiati non appare proibitivo, ma i ragazzi di Mauro Cusano non dovranno sottovalutare gli ospiti. Più difficile il compito del Sarre che avrà di fronte la Sunese. I piemontesi [illegible] quinti in graduatoria e sono avversari temibilissimi in casa. [a. b.]

Prima categoria

Ultime partite per l[illegible] squadre valdostane

AOSTA. Mancano 180' al termine del campionato [illegible] Prima categoria e le due squadre valdostane [illegible] hanno più obiettivi da perseguire. Lo Charvensod/Sant'Orso [illegible] 27 punti, il Saint-Christophe è distanziato di una lunghezza [illegible] gialloneri, ma deve recuperare la partita [illegible] il San Benigno sospesa do[illegible] [illegible] per l'infortunio occorso all'arbitro. La squadra di Giulio De Ceglie ospita il Castellamonte, mentre l'undici di Luigi Danieli affronta il Tavagnasco. Lo Charvensod/Sant'Orso intende aggiudicarsi la sfida con il Castellamonte per confermare il buon momento di forma del collettivo. Il fattore campo dovrebbe giocare un ruolo decisivo nella sfida [illegible] Saint-Christophe opposto al Tavagnasco. I canavesani cercheranno l'aggancio ai danni dei granata che vogliono però cogliere un convincente suc[illegible]. [a. b.]

SPORT FLASH

[illegible]

Giochi fatti in Seconda categoria

La penultima giornata del campionato di Seconda categoria ha sciolto gli ultimi dubbi: l'Issogne ha ottenuto la promozione e l'Evançon è retrocesso. Superando per 2-0 il Coumba Freide, la squadra di Perracca ha conquistato l'ultimo posto utile per approdare in Prima (Pont Donnaz e Cogne erano già sicure della promozione). Per i granata una rivincita dopo la beffa subita nella passata stagione. Amara retrocessione per l'Evançon che dopo un discreto girone di andata ha lasciato parecchio a desiderare nella fase discendente del torneo. Oggi conclusione del campionato con queste partite: Champdepraz-Aymavilles/Gressan, Morgex-Verrès, Cogne-Hône/Arnad, Montalto-Chambave, Coumba Freide-Quart, Evançon-St-Pierre e Pont Donnaz-Issogne. Al «Crestella» [illegible] squadre [illegible] Botton e [illegible] Perracca festeggeranno [illegible] la promozione.

TSAN

Tra i giovani protagonista il Pollein

L'attività giovanile dello tsan è giunta al momento della verità con [illegible] [illegible] [illegible] Pollein alla ribalta su tutti i fronti. [illegible] gli juniores la finalissima vede di fronte l'imbattuto Pollein e il Montjovet. Il Pollein ha vinto anche la prova della «paletou» giovanile a Maen precedendo [illegible] Montjovet e lo Châtillon. Le [illegible] migliori le ha fatte vedere Dennis Brunod [illegible] Châtillon con 271 metri con successo garantito davanti a Alex Cretier e Marcel Peaquin. Nelle altre due categorie, in base all'età, hanno vinto Sandro Monet di Châtillon davanti [illegible] Mirko Imperial [illegible] Walter Faustinelli e Patrick Contoz di Pollein che ha avuto la meglio sulla sorprendente Alessia Vout (anche le ragazzine giocano a tsan) e Davide Novellon.

CALCIO [illegible]

Grande [illegible] nel campionato valdostano

A due giornate dalla conclusione dell'11° campionato valdostano di calcio amatori, i giochi per la conquista del titolo sono ancora aperti. Dopo 13 giornate guida [illegible] classifica l'Acli-Sarre con 21 punti e 2 lunghezze di vantaggio sul Circolo Casinò. A [illegible] punti inseguo[illegible] il Fenusma e il Gold River. Le quattro formazioni devono poi difendersi dall'attacco di Pubbliesse e Acli Sport, che stanno lottando per entrare nel gruppo delle prime 4 che parteciperanno alla pool finale. La vincitrice [illegible] aggiudicherà [illegible] diritto di partecipare alle finali nazionali che si terranno a fine maggio, prima dei mondiali di categoria, in programma ad Aosta [illegible] primi di giugno.

PODISMO

Oggi [illegible] palio il trofeo «Marietta Cheney»

I volontari del soccorso [illegible] Châtillon hanno organizzato per oggi [illegible] gara di [illegible] campestre in località Perolle. [illegible] percorso per la categoria maschile è di 5 chilometri, mentre per la categoria femminil[illegible] per i bambini è di 3 chilometri. La partenza [illegible] prevista per [illegible] 9,30. Al vincitore sarà consegnato il trofeo intitolato a Marietta Cheney. Sono previsti 160 partecipanti.

[illegible]

Nella serie B

Senza ostacoli [illegible] marcia della [illegible]

AOSTA. La ripresa del campio[illegible] a squadre di bocce per società di serie B non ha riservato amare sorprese alla Nitri Renault. Gli aostani si sono imposti per [illegible]-4 [illegible] Galliate sul Mezzetti Belletti mantenendo saldamente il comando della classifica del girone A. I gialloneri si sono portati [illegible] quota 81 acquisendo con 3 turni d'anticipo sulla conclusione della 1ª fase della manifestazione tricolore il diritto [illegible] partecipare alla poule finale per il passaggio in A2.

Il primo successo per [illegible] Nitri Renault giungeva per merito [illegible] Guido Ducourtil che dopo un'avvincente partita nella prova individuale piegava la resistenza del suo avversario [illegible] il punteggio [illegible] 13-12. Più agevole la vittoria nelle coppie per Armando Tircoli [illegible] Giuseppe Micheletta che concedevano soltanto [illegible] punti ai novaresi. Ad incrementare il bottino per i gialloneri ci pensava Mario Favre nel punto e tiro obbligato.

Nella terna Paolo Contoz, Mauro Mongiovetto [illegible] Sergio Monetta (poi sostituito da Piero Ariagno) cedevano per 9-13, ma Giuseppe Micheletta centrava subito dopo la vittoria nella prima prova del tiro tecnico imponendosi per 24-11. Nulla [illegible] [illegible]re, invece, per Guido Ducourtil che veniva superato per 27-25. Per la Nitri Renault successo complessivo per 8-4. Mancano [illegible] turni al termine della prima fase del campionato. La Nitri Renault gioca oggi in casa contro [illegible] Rostagno, osserverà [illegible] proprio turno di riposo il 16 maggio, per poi rendere visita al Belvedere. [s. b.]

TENNIS [illegible]

I 53 appuntamenti

Tanti i tornei in programma quest'anno

AOSTA. Per tentare [illegible] raccogliere nuovi interessi attorno al tennis, uno sport che, fino [illegible] qualche anno [illegible] era ingiustamente considerato di élite, il calendario di quest'anno è particolarmente interessante. Comprende 53 tornei, tra nazionali e regionali. Momenti clou per il settore giovanile sono il circuito Bredford Cup che [illegible] disputerà ad Aosta dal 16 [illegible] 24 maggio e la [illegible] Lambertenghi [illegible] si giocherà a Charvensod dal 30 maggio al 7 giugno. Altri app[illegible]menti [illegible] rilievo saranno la «Jodosan Cup» femminile che si terrà [illegible] Morgex dal 1° al 7 giugno e [illegible] Torneo nazionale del Club Italia riservato ai classificati di tutta Italia che si giocherà al tennis club di Aosta dal 15 al 23 agosto.

I campionati valdostani assoluti, giovanili e veterani [illegible] programmati dal 12 [illegible] 20 set[illegible] rispettivamente sui campi del tennis [illegible] Aosta, Morgex e Bel Air.

«Novità della stagione - dice Fabio Bressan - è l'attivazione di una particolare "classifica operativa" concepita in modo da costituire [illegible] reale riferimento aggiornato ai valori dei giocatori classificati dopo ogni torneo».

Nel frattempo le due squadre valdostane (Istituto geometri maschile e Liceo classico femminile) che avevano conquistato il diritto [illegible] partecipare alla fase interregionale dei campionati studenteschi sono state eliminate, rispettivamente dall'Istituto Offidani [illegible] Torino e dal Liceo scientifico di Settimo Torinese. [s. b.]

L'affluenza di pubblico nei primi tre giorni di apertura

Oltre 15 mila alla Fiera

Apprezzamenti per la disposizione a forma di croce dei padiglioni
Interesse per gli espositori provenienti dalle città gemellate. Programma

Immagini dalla Fiera. Dall'alto: il padiglione di Valance, la città francese gemellata con Asti. Sotto, a sinistra il pubblico in coda attende di entrare e, a destra, visitatori nello spazio dedicato alle macchine agricole. Qui sopra, infine, lo stand del canile municipale: una parte del costo del biglietto è devoluto per il suo funzionamento [FOTO VITTORIO USERTONE]

ASTI. Vince [illegible] carta della novità nella edizione [illegible] 40 [illegible] «Fiera città di Asti».

Inaugurata tre giorni [illegible] dal ministro per l'Industria Guido Bodrato, la rassegna ha già fatto registrare un livello alto di presenze (9550 ingressi nella sola giornata di venerdì, più di 5000 nelle prime ore [illegible] ieri).

«La gente sa che quest'anno la Fiera è cambiata in [illegible] cose - dicono all'assessorato al Commercio, organizzatore della manifestazione -. Attraversa i padiglioni alla ricerca del nuovo».

Funziona bene la nuova disposizione a forma di croce degli stands (243 su un'area di 17.00 metri quadrati), con i settori merceologici riuniti per [illegible]tegorie. Meno dispersiva rispetto agli [illegible] passati, la Fiera ha riservato un grande spazio agli ospiti stranieri. Buon successo per gli espositori d[illegible] città gemellate.

Uniscono l'assortimento delle specialità locali alle informazioni turistiche. Insieme ad un boccale di birra di Biberach (Germania) o a una tartina al formaggio di Valence (Francia) si possono prendere accordi per organizzare le vacanze estive. Altre possibili destinazioni Clacton (Gran Bretagna) e Veliko (Bulgaria).

Per lo shopping tradizionale si può scegliere [illegible] «esotico» e nazionale. Nel primo caso meglio orientarsi sulle bancarelle [illegible] peruviani, boliviani e russi (artigianato), nel secondo puntare verso alimentari, bigiotteria, abbigliamento, giocattoli, elettrodomestici.

Sono attive anche le associazioni di volontariato: raccolgono offerte e contributi, tra gli altri la Croce [illegible] municipale. Le due [illegible] scoperte offrono un campionario rinnovato di macchine agricole specializzate.

Intanto registra un [illegible] superiore al previsto la mostra fotografica sui quarant'anni della Fiera, allestita in collaborazione con l'Archivio Storico comunale. Sono ricordi in bianco e nero, che attraversano la ripresa degli Anni 50, il «boom», il periodo della crisi e quello della riconversione. Accanto, la mostra storica sulle esposizione [illegible] vini italiani: foto d'epoca (era il 1891) per i 689 espositori provenienti da tutta Italia ospitati nell'«alla», l'edificio costruito [illegible] 1840 e abbattuto per lasciare posto al palaz[illegible] della Provincia.

Tra le manifestazioni collaterali è prevista, [illegible] pomeriggio, una gara equestre. Sull'ex piaz[illegible] d'Armi [illegible] decina tra landeau, «break» e calessi, trainati [illegible] uno, due e quattro cavalli si misurano su un percorso ad ostacoli.

Intanto ieri si è tenuto al Teatro Fiera il convegno sul tema «Legno: quale futuro?», organizzato dal Gruppo Ala (Artigiani del legno astigiani, una ventina le aziende iscritte), sui problemi della categoria.

(m. t.)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 3 Maggio 1992

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Asti, tragedia in un deposito di autodemolizione nella zona di corso Alessandria

Muore bruciato in un camper

Anselmo Murgia, 50 anni, è rimasto carbonizzato nel rogo della roulotte dove viveva
Un'esistenza difficile. L'incendio causato dal surriscaldamento di [illegible] stufa a legna

I resti del camper semicarbonizzato dove ha trovato la morte Anselmo Murgia, 50 anni

ASTI. E' morto carbonizzato nell'incendio di un camper in disuso, diventato [illegible] anni la sua misera [illegible].

Anselmo Murgia, [illegible] anni, ex carpentiere, sardo di origine, non ha avuto scampo. Una tragedia [illegible] in pochi minuti, nella notte tra giovedì e venerdì, in un deposito di autodemolizione in via Guerra, vicino alla ferrovia, a poche centinaia di metri da [illegible] Alessandria. A [illegible] il rogo sarebbe stato il surriscaldamento di [illegible] stufa a legno, nel camper, oppure un tizzone ardente caduto accidentalmente. Qualcuno, passando dalla strada ha visto le fiamme levarsi alte [illegible] le carcasse di auto: [illegible] arrivati i vigili del fuoco [illegible] Asti. L'opera di spegnimento è durata pochi minuti. Poi la drammatica scoperta del corpo [illegible] Murgia devastato dal fuoco.

«Quando sono stato avvertito dell'incendio ero a casa e dormivo: [illegible] avuto [illegible] un presentimento. Sono corso a cercare Anselmo. Ma lui [illegible] già morto» ricorda Ferdinando Scordo, 61 [illegible], gestore [illegible] campo. E aggiunge: «Gli avevo dato ospitalità alcuni anni fa. L'avevo incontrato al bar della stazione [illegible] Asti. Era solo, senza amici, abbandonato [illegible] tutti. [illegible] aveva una casa. Gli ho messo a disposizione quel camper. Era tutto quello che avevo da dargli».

Anselmo Murgia da [illegible] ventina d'anni viveva separato dalla moglie, [illegible] a Legnano, dalla quale ha avuto tre figli. Ad [illegible] abitano un fratello e [illegible] sorella: altre due sorelle [illegible] rimaste invece in Sardegna, insieme agli anziani genitori.

Murgia, dopo aver lavorato come carpentiere, aveva smesso da anni ogni attività. Si era messo a bere e ultimamente le sue condizioni di salute si [illegible] no fatte precarie.

Nella roulotte (priva di servizi igienici, mancava anche l'acqua) Murgia [illegible] parte della giornata.

«Abbiamo provato a chiedere l'intervento del Comune, [illegible] sembrava interessarsi al [illegible] caso. Anselmo [illegible] abbandonato da tutti» ricorda Scordo.

Giovedì notte Murgia è rientrato nella [illegible] «casa» di lamiera. Ha acceso la stufa e si è addormentato: poi l'incendio.

I funerali domani nel suo paese natale a Piscine, in provincia di Cagliari.

Franco Binello

Vittorio Roseo, 17 anni, di Vinchio era [illegible] una Vespa

Scontro a Montegrosso un ragazzo è in coma

VINCHIO. Vittorio Roseo di 17 anni è in [illegible] irreversibile. Questo il responso dei medici del reparto rianimazione dell'ospedale [illegible] Alessandria, dove dalle prime ore di venerdì [illegible] è ricoverato il giovane studente di Vinchio, vittima di [illegible] incidente stradale che è avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì a Montegrosso.

[illegible] circa mezzanotte ed il giovane, che abita [illegible] la famiglia in frazione Noche, stava rientrando a casa dopo aver trascorso la [illegible] ad Asti [illegible] alcuni amici.

Il ragazzo viaggiava sulla sua Vespa 125 con Fabio Teodo, [illegible] 15 anni anch'egli studente, residente a Vinchio in Via San Giorgio 10.

Per cause ancora [illegible] tare, quando i due giovani sono arrivati a Montegrosso nella centrale via [illegible] Settembre, [illegible] Fiat Uno, guidata [illegible] Fabrizio Gonella 28 anni, abitante [illegible] Asti in [illegible] Felice Cavallotti 26, ha urtato la motocicletta. I giovani sono stati scagliati per terra, sbattendo entrambi violentemente sull'asfalto.

Immediatamente soccorsi dall'ambulanza [illegible] Croce Rossa di Montegrosso, i ragazzi sono stati trasportati all'ospedale di Asti. Per Fabio Teodo i sanitari hanno diagnosticato [illegible] del femore e contusioni varie e tuttora il giovane studente è ricoverato in ortopedia. Le condizioni di Vittorio invece, sono apparse subito molto più gravi ed i medici hanno ordinato il trasporto ad Alessandria.

Il ragazzo era già in coma ed è stato subito sottoposto a terapie intensive, ma le speranze di tenerlo in vita, almeno fino a ieri sera, [illegible] affidate soltanto ai macchinari della rianimazione. Per i medici infatti il ragazzo è ormai in coma irreversibile.

Vittorio Roseo abita a Vinchio [illegible] cascina di famiglia in frazione Noche. Studia con passione all'Istituto agrario di Asti, ripercorrendo le orme [illegible] fratello Piero di 24 anni, che si è diplomato quattro anni [illegible] alla scuola di Viatosto e lavora come tecnico in un progetto di viticoltura integrata per l'associazione di produttori, Viticoltori Piemonte.

Il padre Bruno ha 51 anni ed è operaio alla fabbrica [illegible] Cavi di Quattordio. La madre Rita di [illegible] anni è coltivatrice diretta.

I carabinieri di Canelli stan[illegible] ora indagando per capire l'esatta dinamica dell'incidente, avvenuto mentre [illegible] cominciando a piovere e l'asfalto era già viscido.

Ieri mattina in paese, il clima festoso della «Sagra degli asparagi» che si terrà oggi, è [illegible] funestato dalla notizia della disgrazia. Si era anche sparsa la voce che Vittorio fosse già morto. I familiari erano tutti al suo capezzale ed il parroco ha cercato di tener informati i suoi compaesani in attesa di notizie, con telefonate periodiche al reparto rianimazione [illegible] Alessandria. I medici hanno anche chiesto alla famiglia di poter utilizzare gli organi di Vittorio per salvare altre vite, ma in serata non c'era ancora nulla di certo.

Quello capitato al ragazzo di Vinchio è il terzo grave incidente [illegible] ciclistico in tre settimane che vede coinvolti giovani astigiani.

Vittorio Roseo, 17 anni, in coma

Si è svolta ieri in piazza San Secondo [illegible] stima dei drappi

Il Palio era senza la rima

Curioso episodio: la frase latina dipinta da Soffiantino ha dovuto essere corretta
Numerosi spettatori hanno seguito la cerimonia. Martedì l'offerta [illegible] Collegiata

Da sinistra Marco Merlo, Giuseppe Dezzani e Eugenio [illegible] stimano il [illegible]

ASTI. Il tempo è stato clemente (nonostante l'andirivieni di nu[illegible]) e ieri pomeriggio la stima [illegible] Palio si è svolta puntualmente in piazza San Secondo. Si è aperta così la serie di manifestazioni del Palio 1992. E con un piccolo «giallo», quello della frase latina sul drappo, destinato alla Collegiata.

Originariamente il pittore Giacomo Soffiantino [illegible] scritto [illegible] nitet mundo, Sancto Secundo custode», frase grammaticalmente corretta, ma senza rima. Il drappo è così [illegible] to ritoccato, riportando il [illegible] medievale, con il secondo verso che recita «Sancto custode Secundo»; giusto in tempo per la stima (sui pieghevoli è riportato invece l'involontario «errore»).

La cerimonia si è svolta secondo programma: il corteo, aperto dai vessilli del Comune, dal Capitano del Palio Andrea Sodano, dai magistrati e dai vessilliferi dei rioni e Comuni partecipanti, ha raggiunto piazza [illegible] Secondo, attraversando due ali di folla. La piazza si è presto riempita di persone che hanno assistito alle fasi della stima, seguendo le indicazioni lette da Beppe Eliantonio. Al tavolo delle autorità, il sindaco Galvagno, il prefetto Alberto Sabatino, il procuratore della Repubblica Mario Bozzola, gli assessori Aldo Pia e Gabriele Vercelli.

I tre commercianti astigiani di tessuti Marco Merlo, Eugenio Bonello e Giuseppe Dezzani, in costume, hanno offerto la loro perizia secondo la formula: «Giuro [illegible] bene e fedelmente adempiere all'estimo che mi viene affidato». Ai tre il compito di verificare qualità e misure dei vessilli: quello da destinare al vincitore deve [illegible] lungo 16 rasi (un [illegible] antica misura astese, misura 60 centimetri), l'altro [illegible] rasi.

Il rituale, sottolineato da rulli di tamburo e squilli [illegible] chiarine, si è concluso con la formula d'augurio [illegible] sindaco e, per la prima volta, con il giuramento dei rettori. Secondo il nuovo regolamento del Palio, il Capitano ha pronunciato la richiesta: «Signori rettori, giurate voi fedeltà al Palio, ai suoi valori di libertà e tradizione?».

I drappi [illegible] quindi stati portati in municipio ed esposti al balcone centrale. Prossimo appuntamento del Palio sarà martedì [illegible] maggio a partire dalle 11, con la consegna del drappo alla Collegiata di [illegible] Secondo.

[c. f. o.]

Filippo Trovato, 38 anni, di Fontanile

Investito a Nizza agricoltore grave

[illegible] Un operaio di Fontanile è [illegible] all'ospedale di Alessandria in prognosi riservata, per i postumi di un grave incidente stradale [illegible] nuto nel tardo pomeriggio di venerdì.

Filippo Trovato, 38 anni, residente nel piccolo paese in frazione Baretta era a Nizza in corso Acqui e viaggiava a bordo della sua Vespa diretto all'uscita [illegible] città. Erano le 17 e stava tornando a casa. Poco dopo il bivio per Alessandria, un'auto Renault 5, condotta da Andrea Stella, di [illegible] anni residente a Nizza in via Verdi 26, si è immesso sulla statale da una stretta strada laterale.

[illegible] quel momento stava sopraggiungendo il Trovato sul [illegible] ciclomotore: l'urto è stato violentissimo e l'uomo è stato scagliato a terra. Subito soccorso dai militi della Croce Verde cittadina, Filippo Trovato è stato trasportato all'ospedale di Nizza.

Qui i medici, riscontrando sul ferito un trauma cranico oltre ad altre contusioni, hanno deciso il ricovero all'ospedale [illegible] Alessandria.

La situazione del paziente è tuttora grave, infatti i medici alessandrini hanno confermato la prognosi riservata.

Sul [illegible] dell'incident[illegible] intervenuti i carabinieri che hanno rilevato i dati e stanno ricostruendo l'esatta dinamica [illegible] disgrazia.

La sfortuna sembra accanirsi contro Filippo Trovato: infatti il giovane, che lavorava come bracciante agricolo in [illegible] cascina di frazione Baretta, qualche mese fa è rimasto vittima di [illegible] grave infortunio. Il trattore cingolato su [illegible] percorreva una strada di campagna, si era improvvisamente rovesciato e l'uomo [illegible] rimasto schiacciato, riportando gravi ferite. Il Trovato è celibe e vive a Fontanile con la famiglia, che lavora in mezzadria alcuni [illegible] della zona.

[e. ce.]

Isola, domani i funerali

Delfina Brignolo, madre del cardinale Angelo Sodano è morta ieri mattina a Isola all'età di 88 anni. Domani i funerali.

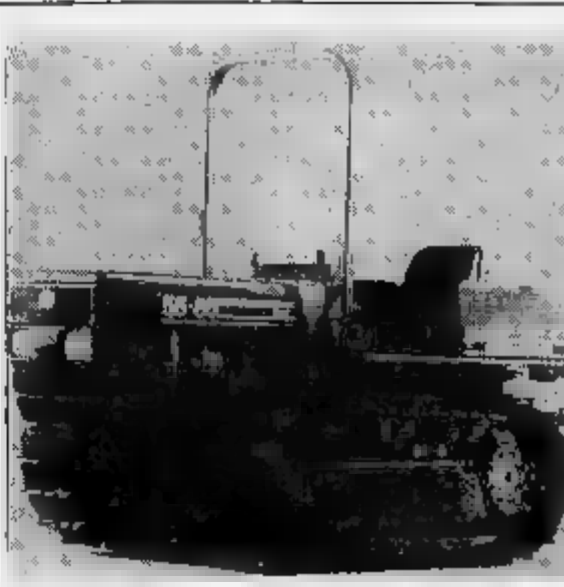
[illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con piovaschi e rovesci temporaleschi.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. [illegible] da Nord-Est.
[illegible] Foschie nelle prime ore [illegible] mattino e dopo il [illegible].
[illegible] **DEL** [illegible] Variabilità perturbata.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Max: 18; min: 7; media: 13

UN ANNO FA
Max: 17; min: 7; media: 14

[illegible] IN [illegible]
Torino 17; [illegible] 15; Alessandria 18; Aosta 16; Cuneo 12,3; Vercelli [illegible]

Asti, continua vivace il dibattito sull'area chiusa al traffico delle auto

Duello di opinioni sull'isola

Domenico Liguori, presidente di Italia Nostra: «I commercianti sono una sorta di lobby»
Replicano i 130 firmatari della petizione: «Così si svilisce ogni attività in centro»

Via XX Settembre: una delle zone dove si lamentano più danni a causa dell'isola

ASTI. Il «mare delle polemiche» attorno all'isola pedonale non sembra placarsi. L'argomento continua a trovar spazio nelle discussioni al bar, nelle trasmissioni delle emittenti radio e tv locali. In settimana la questione «isola» è stata, assieme ai problemi della viabilità e dei parcheggi, il tema di un incontro tra la direzione cittadina della dc e alcuni rappresentanti delle categorie commerciale e artigianale.

A ridare slancio al dibattito, è stata anche la lettera pubblicata nei giorni scorsi dalla «Stampa» e firmata dal club «Olof Palme», un'associazione che si rifà, culturalmente e politicamente, alla sinistra vicina al pds.

Il club si è schierato a favore della zona pedonalizzata, criticando la «filosofia» che ha spinto 130 commercianti a firmare una petizione in cui si chiede il sostanziale ridimensionamento dell'area chiusa al traffico. A fianco del club, interviene Domenico Liguori, presidente provinciale di Italia Nostra, mentre arrivano anche le risposte dei commercianti chiamati in causa.

Liguori fa sapere in una lettera alla «Stampa» di condividere «senza riserve le considerazioni del club Olof Palme sull'area pedonale». Dopo aver messo sotto accusa la politica urbanistica della città negli ultimi 30 anni («particolarmente miope ed angusta»), Liguori afferma: «Esplicitando forse brutalmente il concetto, bisogna riconoscere, con i dovuti distinguo, che ad Asti opera una specie di lobby - i commercianti - e che questa corrente di opinione, minoritaria, influenza in modo significativo le scelte urbanistiche». Liguori «disegna» poi [illegible] città con «... piazza Alfieri, senza automobili, che diventa il salotto buono della città; tutti gli uffici comunali, provinciali e regionali concentrati nel famigerato Casermone; piazza del Palio con due livelli, attuale e sopraelevato, adibita permanentemente a parcheggio...». Conclude: «Sarebbe una città moderna con la possibilità di coltivare degnamente le proprie tradizioni e la qualità della vita in genere; certo si creerebbero anche posti di lavoro».

Pronta la replica della controparte. In una lettera in risposta all'intervento del club Palme, sottoscritta dai 130 firmatari della petizione, si dice che «non si tratta di identificare l'isola pedonale e l'intera città come proprietà privata di commercianti e artigiani», i quali «hanno espresso dati concreti che li hanno indotti a considerare [illegible] l'attuale isola pedonale abbia una configurazione tale, dovuta alla sua impostazione, da svilire il commercio, l'artigianato e tutte le altre attività che vi si svolgono». Di qui la richiesta di modifiche.

Poi la lettera si rivolge direttamente agli estensori della lettera del Club «Palme», Andrea Berzano e Gianpaolo Fanutza, entrambi dipendenti comunali: «Devono infatti sapere che, non più tardi di [illegible] settimana fa, i commercianti con gli artigiani e tutti gli Ordini professionali, cioè tutte quelle categorie sottoposte all'Iciap, si sono ritrovati nell'ufficio dell'assessore alle Finanze per parlare dell'aumento dell'imposta. L'aumento, ha detto tra l'altro l'assessore, è tra i pochi cespiti che si offrono all'Amministrazione per pagare i miglioramenti economici ai propri dipendenti, previsti dal Contratto di lavoro. E allora, mentre da una parte si richiedono maggiorazioni d'imposta, dall'altra i commercianti devono assistere impotenti allo svilimento delle loro attività situate nell'isola pedonale?».

La polemica continua. [f. la.]

Iciap

Commercianti in rivolta

ASTI. «Una nuova stangata che si accompagna agli altri aumenti [illegible] vari balzelli gravanti sulla categoria degli esercenti, un salasso a cui non vogliamo sottostare». Dopo la questione dell'isola pedonale, sembra aprirsi un nuovo fronte tra amministrazione comunale e commercianti.

L'ipotesi dell'aumento del 15 per cento dell'Iciap, che sarebbe nei piani della giunta municipale (la legge consente un [illegible] fino al 25 per [illegible] della tariffa base) ha già fatto scattare la reazione polemica dell'Unione commercianti.

In un comunicato, diffuso ieri mattina, l'associazione di categoria ricorda che «Novi Ligure, Tortona e Casale [illegible] hanno deliberato aumenti di sorta, decidendo di tagliare le spese piuttosto che [illegible] la pressione fiscale, e nella ricca Alba si è optato per il 12 per cento».

Il comunicato si chiude [illegible] nunciando eventuali azioni «per far valere le giuste istanze della categoria degli esercenti».

Morta, a 88 anni, la madre del cardinale Angelo Sodano

Domani i funerali di mamma Delfina

ISOLA. Per il cardinale Angelo Sodano doveva essere un ritorno in Piemonte nel segno della festa. Il volo di ieri da Roma a Torino si è invece trasformato in un mesto viaggio verso casa. Alle 6,30 di ieri mattina, a Isola era morta Delfina Brignolo, 88 anni, madre del segretario di Stato del Vaticano.

I funerali si svolgeranno domani ad Isola, alle 16. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero del paese.

«Mamma Delfina» era malata da tempo. È spirata dopo l'ultima crisi. Lascia, oltre al cardinale, cinque figli, due maschi e tre femmine: Alessandro, 66 anni, ingegnere;, Assunta, 61 anni, insegnante; Maria, 59 anni; Piero, funzionario di banca; Ausilia, 46 anni, insegnante di lettere all'Istituto «Gioberti». Cinque i nipoti: Andrea, Guido, Marco, Alberto ed Enrico. Andrea Sodano, ingegnere, 30 anni, è il capitano del Palio e ieri pomeriggio [illegible] impegnato per la Stima in piazza San Secondo.

Il programma del segretario di Stato del Vaticano manterrà l'impegno della visita di oggi, nel Cuneese. Mons. Angelo Sodano sarà oggi a Fossano e poi a Brossasco in Val Varaita dove gli sarà consegnata la cittadinanza onoraria.

A causa del lutto che lo ha colpito il cardinale ha anticipato il suo arrivo in Piemonte, atterrando a Caselle sabato pomeriggio alle 17,30. Dall'aeroporto è andato subito a Isola nella casa paterna. I fratelli hanno lasciato a lui il compito di decidere in quale parrocchia del paese celebrare le esequie.

È il secondo lutto che colpisce, in pochi mesi, la famiglia Sodano: il 15 giugno scorso era mancato il padre del cardinale, Giovanni Sodano, ex deputato democristiano, fondatore della Coldiretti astigiana.

Ad Isole, quando si è saputo della scomparsa di Delfina Brignolo, sono arrivati messaggi di condoglianze da vari esponenti del mondo politico amministrativo astigiano e nazionale.

Daniela Cotto

Il cardinal Sodano nel cortile della casa di Isola con la madre Delfina Brignolo

Asti, ha cercato di investire un carabiniere

Nomade fugge all'alt inseguito e arrestato

Diego Alafleur, 23 anni, arrestato

ASTI. Rocambolesco episodio venerdì notte in corso Venezia. Un giovane nomade, fermato sulla sua Uno ad un posto di blocco dei carabinieri, ha cercato di fuggire, tentando di investire uno dei militari, ma è stato poi bloccato dopo un lungo inseguimento a sirena spiegata, per le vie di Asti.

I carabinieri hanno anche sparato un colpo di pistola: il proiettile ha centrato la portiera sinistra, senza però ferire il conducente.

L'inseguimento si è concluso nell'accampamento di località Santo Spirito, dove l'autore della scorribanda risulta domiciliato. In [illegible] è finito Diego Alafleur, 23 anni, celibe. Il giovane è detenuto nel [illegible] di Asti: deve rispondere di tentato omicidio.

Quando i carabinieri lo hanno bloccato non ha opposto resistenza: si è lasciato ammanettare, ma non ha voluto spiegare le ragioni del suo gesto. Pare che il giovane, al momento della cattura, fosse un po' alticcio: questa circostanza dovrà ora essere verificata dagli inquirenti. All'operazione hanno partecipato i militari della Stazione e del nucleo radiomobile di Asti, coordinati dal comandante del Gruppo di Asti, tenente colonnello Carlo Mori.

[r. gon.]

Circa trecento lavoratori hanno sfilato venerdì per la città

Primo maggio in piazza

Il corteo organizzato solo dalla Cgil. Firme contro il taglio della scala mobile
Cisl e Uil hanno partecipato alla manifestazione unitaria svoltasi a Genova

Il gruppo dei pensionati Cgil, alla manifestazione del Primo maggio ad Asti. A destra, il segretario provinciale della Fiom, Adriano Rissone

ASTI. Circa 300 persone hanno preso parte venerdì mattina ad Asti, al tradizionale corteo del Primo Maggio. Erano presenti, oltre ai consigli di fabbrica di varie aziende astigiane, il sindaco Giorgio Galvagno, esponenti politici e associazioni di volontariato. Il corteo era promosso dalla Cgil: Cisl e Uil erano impegnati invece nella manifestazione nazionale di Genova promossa dalle tre confederazioni sindacali.

Il corteo è partito alle 10 dai giardini pubblici, percorrendo viale alla Vittoria, piazza Primo Maggio, corso Alfieri, per concludersi in piazza Alfieri dove hanno preso la parola i dirigenti Cgil Claudio Caron e Piero Bruno, e Antonio Cuozzo, del consiglio di fabbrica Way Assauto. Negli interventi sono stati affrontati i problemi dell'occupazione nell'Astigiano.

Militanti di Rifondazione Comunista hanno raccolto firme contro il taglio della scala mobile. Altri banchetti saranno allestiti in città nei prossimi giorni. [r. gon.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Critiche ingiuste all'Ente Parchi»

Rispondo alle righe del sig. Ghi, rappresentante della Coldiretti nel Consiglio Ente Parchi. Riferendosi ad una mia intervista sulla situazione dell'Ente, il sig. Ghi ha colto nelle mie parole «arroganza e disprezzo per il rappresentante dei proprietari...», mi p[illegible] e mi piace smontare tempestivamente la sua chiave di lettura.

In quell'occasione, mi ero limitato ad esprimere perplessità sul fatto che un'associazione di categoria avesse scelto a rappresentarla nell'Ente Parchi un rispettabile signore che [illegible] l'Ente stesso, da anni, ha un rapporto per lo meno conflittuale (si vedano i ricorsi al Tar citati dallo stesso Ghi).

Personalmente sono entrato nell'Ente Parchi e mi trovo ad esserne il presidente perché sono sinceramente interessato a che la politica delle aree protette venga difesa e si sviluppi, con tutti i valori di cultura e di tutela ambientale ad essa connessi. Ritengo anche che tutti gli amministratori di un Parco, per quanto portatori od espressione di istanze e socialità diverse, debbano essere ispirati dalle stesse finalità generali.

A quasi un anno dall'insediamento, il Consiglio risulta [illegible] incompleto e [illegible] membri che non si vedono quasi mai o che, quando decidono di farsi vedere, lo fanno per esercitare una sorta di controllo/censura anche sulle decisioni più innocue e banali, esprimendo in questo modo - veramente - disprezzo ed arroganza nei confronti del lavoro degli altri.

Quanto ai rilievi sul Parco come attentato alla proprietà privata, mi limito a ricordare che l'Ente ha rafforzato il già eccellente rapporto di consultazione e collaborazione con il Comitato dei proprietari e con la Circoscrizione; in due incontri - ai quali il sig. Ghi non ha ritenuto di partecipare - ci si è trovati d'accordo tanto su argomenti generali che su questioni locali.

Infine sugli sperperi. Credo sia davvero difficile catalogare [illegible] «carrozzone» foraggiato da «sprechi» un'istituzione legata ed un'attività di evidente valore culturale ed educativo che si finanzia - a parte gli stipendi dovuti al personale - [illegible] circa ottanta milioni l'anno.

In ogni [illegible] ritengo che un amministratore, intenzionato davvero a gestire con serietà e moralità la cosa pubblica, debba impegnarsi, lavorare, etc. etc.; in caso contrario, i suoi lamenti e le sue accuse [illegible] troppo di proclami populisti, di qualunquismo e di demagogia.

Gianfranco Miroglio
presidente dell'Ente Parchi
e riserve dell'Astigiano

Nizza, «requiem» per la sirena

Mi riferisco alla notizia apparsa qualche giorno fa «Va in pensione la sirena del campanone di Nizza». Sono un vecchio [illegible] capisco e comprendo le esigenze di modernità, capisco che far suonare la sirena per avvisare i pompieri era metodo adeguato forse venti-trenta anni fa, e che oggi si possono e forse devono usare sistemi diversi. Ma lasciatemi anche dire che quei tre suoni di sirena [illegible] un po' entrati nella vita dei nicesi. E' giusto disattivarla, ma un po' mi dispiace.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.946
Nizza: 725.380
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.688

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo D.B.: 011/9878.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.810
Villafranca: 933.777-933.081
Villanova: 948.445, 948.555

[illegible] DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Centrale*, corso Alfieri 289, tel. 54.282; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricette [illegible] urgenti) la farmacia *S. Pietro*, [illegible] Alessandria 51, tel. 50.074.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1
[illegible]vo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castel[illegible] D.B.: 011/987.6468
[illegible]: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.160
San Damiano: 975.910
[illegible]: 933.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 50.196
Bubbio: 0144/[illegible]
Canelli: 833.883
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: [illegible]
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113
[illegible]: **Questura** 418.111-210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.288

GLI APPUNTAMENTI

MONCALVO
Primo mercato dell'antiquariato

Giornata inaugurale oggi per il mercatino dell'antiquariato, organizzato dalla Pro loco che si svolgerà ogni prima domenica del mese. Le bancarelle saranno sistemate dalle 8 fino a sera sotto i portici di piazza Carlo Alberto.

ASTI
Denuncia dei redditi ai sindacati

A partire da domani le organizzazioni sindacali metteranno a disposizione degli iscritti un servizio gratuito per compilare la denuncia dei redditi. E' possibile rivolgersi alla Cgil in piazza Marconi, alla Cisl in via Venti Settembre 10 e alla Uil, in [illegible] Alfieri 167.

ASTI
Un convegno sull'agricoltura

Si svolgerà sabato 9 maggio dalle 8,30 al centro culturale San Secondo il convegno dal titolo «Ruolo dell'agricoltura e del mondo rurale nell'Italia che va in Europa», organizzato dalla federazione provinciale della Coltivatori diretti. Parleranno il presidente provinciale Bruno Porta e quello regionale Carlo Gottero, e Sandro Sandra della Giunta nazionale.

COSTIGLIOLE
Raduno europeo di motociclisti

Prosegue oggi a Costigliole il raduno internazionale dei motociclisti. Stamane è in programma una visita alle cantine «Valfieri» e un giro sulle colline.

ASTI
I disegni dei bambini in gara

Domani pomeriggio alle 16, alla libreria Cabiria di via Garetti, i bambini [illegible] elementari potranno partecipare al concorso regionale «Leggere ragazzi». Gli alunni [illegible] invitati ad elaborare un disegno di Altan, inviandolo poi via fax a Torino.

AVIS
A Villanova e Portacomaro

Oggi la raccolta di sangue a cura dell'Avis nel centro raccolta comunale di Villanova e con l'autoemoteca a Portacomaro dalle dalle 8 alle 11,30.

Dopo il misterioso guasto di mercoledì notte nello stabilimento di Villanova

Util, riprende la produzione

Sostituiti i tre compressori trovati fuori uso. Prende piede l'ipotesi di un sabotaggio ma [illegible] è esclusa la possibilità di un inconveniente tecnico. Preoccupazione in azienda

VILLANOVA. Riprenderà domani, a pieno ritmo, il lavoro alla Util, l'azienda metalmeccanica di Villanova la cui produzione era rimasta parzialmente bloccata, giovedì in [illegible] guito alla misteriosa rottura di tre dei quattro compressori che fanno alimentano i macchinari nei reparti tranciatura e saldatura. L'episodio era avvenuto mercoledì, durante il turno [illegible] notte.

I compressori danneggiati erano stati poi sostituiti giovedì sera, permettendo [illegible] parziale riattivazione dell'attività dello stabilimento, tecnologicamente all'avanguardia, che produce freni a tamburo e disco per autoveicoli.

[illegible] un primo tempo, Armando Palmesino, responsabile dello stabilimento, [illegible] aveva escluso [illegible] la possibilità che si fosse [illegible] un guasto [illegible] dalla mancanza di olio nei compressori. Col trascorrere delle ore, sembra invece trovare ulteriori conferme l'ipotesi del sabotaggio: da altri accertamenti sarebbe [illegible] che a bloccare l'impianto possa essere [illegible] della sabbia utilizzata per ripulire dalle scorie le sbarre di [illegible] grezzo. Il guasto non avrebbe comunque causato grossi danni economici all'azienda, che dà lavoro a circa 280 dipendenti.

Già nei mesi scorsi l'azienda era [illegible] fatta og[illegible] telefonate anonime di minaccia e di altri episodi oscuri. Circa [illegible] fa un incendio, probabilmente di origine dolosa, aveva distrutto gli imballaggi di cartone custoditi nell'area dello stabilimento. Gasolio, in un'altra circostanza, era stato poi [illegible] nei locali vicini al computer centrale. In passato, da un magazzino, erano state anche rubate apparecchiature elettroniche. Episodi, che preoccupano notevolmente i sindacati. «Temiamo ripercussioni - dice Mirella Peratello, delegato sindacale - sulla situazione occupazionale».

Continuano le indagini dei carabinieri per risalire all'origine del misterioso episodio. [r. gon.]

Armando Palmesino, dirigente della Util di Villanova dove è avvenuto il misterioso guasto; sopra Mirella Peratello, delegata [illegible] fabbrica [illegible] stabilimento villanovese. La produzione riprenderà domani a pieno ritmo dopo la sostituzione dei [illegible] compressori danneggiati [FOTO LIBERTONE]

Sarà potenziata l'offerta dei servizi di assistenza

A Nizza una sede Cgil per diciotto comuni

NIZZA. La Cgil a partire dal [illegible] maggio potenzierà il servizio sindacale in valle. Finora, la sede zonale di via Gervasio 18, ha lavorato [illegible] due addette [illegible] patronato Inca, [illegible] per tutto ciò che riguardava il settore vertenze, i conteggi salariali e l'esame delle buste paga, i lavoratori erano costretti a rivolgersi [illegible] Asti. Ora [illegible] l'apporto del funzionario Silvio Boffa, distaccato in zona, una notevole mole di lavoro potrà essere gestita direttamente [illegible] Nizza.

Il servizio della Cgil nicese si estenderà a vari settori: al primo posto ci sarà un'informazione completa sulla complessa [illegible] dei contratti nazionali [illegible] lavoro, poi seguirà l'apertura di una [illegible] del Sunia, per la consulenza in materia di affitti ed equo canone. Anche per le [illegible] i lavoratori saranno seguiti in via Gervasio. Sarà attivato un servizio di consulenza legale.

Silvio Boffa ha intenzione [illegible] seguire da vicino tutti i problemi di vita pratica [illegible] valle Belbo: dall'assistenza agli anziani, alla viabilità e soprattutto impegnarsi in campo sanitario.

[illegible] sindacato ha analizzato attentamente la situazione lavorativa in valle: i diciotto Comuni che faranno capo a Nizza [illegible] circa [illegible] mila abitanti ed una miriade di piccole e medie industrie. Si calcola che siano 3.700 i lavoratori in queste aziende, 1.500 i dipendenti [illegible] agricoltura ed oltre 1.000 i collaboratori del settore commerciale. I paesi a cui fa riferimento la sede Cgil di Nizza sono: Belveglio, Bruno, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo e Calcea, Castel Rocchero, Cortiglione, Fontanile, Incisa, Maranzana, Mombaruzzo, Mombercelli, Quaranti, [illegible], M[illegible], Vaglio Serra e Vinchio. [e. ca.]

In polemica contro il sindaco Giuseppe Miletto (dc)

Discarica a Cellarengo? La giunta si è dimessa

CELLARENGO. La giunta comunale si è dimessa. Un dibattito acceso, giovedì [illegible] nel locale della Pro loco, [illegible] fronte a più di [illegible] persone e al termine la decisione. «La Regione [illegible] chiesto chiarimenti per una discarica da realizzare sul [illegible] territorio e noi non sapevamo neanche dell'esistenza del progetto» ha spiegato il capogruppo di maggioranza Rinaldo Venneri.

Sapeva invece il sindaco Giuseppe Miletto. Uno dei terreni [illegible] cui dovrebbe sorgere l'impianto è di sua proprietà. «Non rassegno le mie dimissioni e non convoco nessun Consiglio comunale - controbatte Miletto (finora ha guidato [illegible] monocolore dc) - La società che mi ha contattato mi ha dato molte valide garanzie. Sono alcuni esponenti della giunta che [illegible] problemi». Giovedì sera Miletto non era in paese. Ha partecipato alla riunione di Villanova in cui si discuteva del piano dei siti presentato dalla Provincia.

Entro dieci giorni si dovrà procedere alla convocazione del Consiglio comunale e alla rielezione della giunta e del sindaco. Le spiegazioni fornite dagli amministratori dimissionari sulla procedura da seguire sono contrastanti. «Il sindaco dovrebbe essere di fatto dimissionario in quanto componente della giunta stessa», dicono Mario Gianoglio, vicesindaco, Germana Cilliutti, Giuseppe Bosticco e Roberto Gianoglio, assessori dimissionari.

[illegible] discarica [illegible] il paese (400 abitanti) non vuole è un progetto redatto dalla società [illegible] di Vercelli e prevede un impianto di [illegible] mila metri cubi per rifiuti assimilabili agli urbani. Rientrano in queste categoria imballaggi, gomma, resina, scarti di lavorazione, particelle di alimenti deteriorati, termoplastica, e altro. Nel progetto si legge che i rifiuti produrranno biogas formato da metano e anidride carbonica. Undici camini, di un metro di d[illegible] saranno installati per la captazione e l'eliminazione del gas.

Manuela Taliano

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Commerciante derubato del telefonino portatile

Un telefono portatile a 20 mila lire, sono stati rubati dalla Fiat Uno [illegible] Giovanni Bosticco, 42 anni, autotrasportatore, residente a Villafranca in via San Rocco, che aveva parcheggiato in cortile.

ASTI

Furto di autoaccessori al negozio «Dear»

Ladri nel negozio [illegible] autoricambi «Dear» in via Catalani, dove è stato rubato [illegible] materiale elettrico e denaro contante. Per entrare, gli autori del furto hanno forzato [illegible] finestra sul retro. L'episodio [illegible] denunciato dalla titolare, Renata Murador, 30 anni.

[illegible] SCARAMPI e [illegible]

Doppio colpo dei [illegible] seconde [illegible]

Ancora furti nelle seconde case dell'Astigiano. Una lampada a petrolio, un binocolo ed un quadro, sono stati rubati a Montaldo Scarampi nell'abitazione [illegible] campagna di una pensionata torinese, Jolanda Scotti, 63 anni. Altro furto a Viale, in [illegible] San Rocco, ai danni di un docente universitario, Giovanni Barla, 52 anni, di Torino. I ladri, dopo aver forzato le inferriate [illegible] una finestra, hanno rubato un televisore e arredi [illegible] giardino per circa 3 milioni.

[illegible]

[illegible] i mobili: zingaro denunciato

Accusato di furto, un nomade astigiano, A.G., 24 anni, è stato denunciato [illegible] carabinieri. L'uomo sarebbe l'autore del colpo [illegible] a segno nell'abitazione di Luigi Parigi, 62 anni, abitante a Cinaglio in regione Casero, dov'era [illegible] rubato un tavolo in ciliegio.

[illegible]

Pregiudicato [illegible] per evasione

Un pregiudicato astigiano, Pietro Lo Chiano, 23 anni, corso Felice Cavallotti, è stato denunciato dai carabinieri alla procura presso la pretura per evasione. Il giovane si era allontanato dalla propria abitazione dove si trovava agli arresti domiciliari.

[illegible]

Pensionata cade [illegible] balcone e [illegible]

Una pensionata astigiana, [illegible] N., 77 anni, è [illegible] ieri mattina cadendo dal balcone al terzo piano della [illegible] abitazione in corso Casale. La donna, è [illegible] sul colpo. E' intervenuta una pattuglia della polizia. Pare che soffrisse da tempo di crisi depressive.

ASTI

Nove neo cavalieri della Repubblica

Carlo Pisoni, Edilio Bisio, Luigi Maschio, Vito D'Angelo (Asti), Giuseppe Brugnone (Incisa Scapaccino), Giuseppe Benotti, Giuseppe Gallo (San Damiano), Giorgio Lanfranco (Valfenera), Luigi Perrone (Castagnole Lanze) sono stati nominati cavalieri della Repubblica. L'onorificenza è stata concessa dal Capo dello [illegible] proposta del senatore Giovanni Rabino.

TONENGO

Della Metanprogetti

Rubano di notte un ponte-radio

[illegible] Un ponte-radio installato in località Santa Maria, nelle vicinanze del cimitero [illegible] paese, è stato rubato la notte scorsa. L'apparecchiatura, del valore di circa 4 milioni, [illegible] proprietà [illegible] «Mentanprogetti» (società concessionaria per la distribuzione del gas metano) [illegible] sede ad Asti in via Berruti 4. I ladri hanno forzato i lucchetti della centralina, prelevando l'apparecchio radio. [r. gon.]

[illegible]

«No alla distillazione»

Viticoltori domani in Regione

[illegible] Domani pomeriggio il presidente della Giunta regionale Brizio riceverà una delegazione di agricoltori astigiani, contrari alla distillazione vinicola. All'incontro parteciperanno anche le organizzazioni professionali e i responsabili delle Associazioni produttori. Sarà consegnato un documento in cui [illegible] chiede l'estensione del Catasto viticolo a tutt'Italia, e la distribuzione più equa della tassa sulle eccedenze. [e. ca.]

CANELLI

A Montegrosso

Ferito in [illegible] l'ex sindaco [illegible]

CANELLI. E' [illegible] nel reparto di Ortopedia dell'ospedale di Nizza (un mese di prognosi per [illegible] frattura dell'avambraccio sinistro), Renato Branda, 64 anni, consigliere provinciale dc e sindaco di Canelli sino al '90. Branda [illegible] rimasto vittima [illegible] uno scontro a Montegrosso. Era sulla [illegible] Alfa 33 quando, appena oltrepassato il semaforo sulla Asti-mare, si è scontrato [illegible] trattore condotto da Lorenzo Maschio, 68 anni, di Vigliano.

TRIBUNALE DI ASTI

Incanto di immobili in S. Giacomo di [illegible] e in Limone Piemonte

[illegible] 665 e 671 di MASSAGLIA Michelino e [illegible] Ida. Venerdì 15 maggio [illegible] alle ore 9, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale [illegible] Asti, Giudice Delegato dott. Renzo Massobrio, avrà luogo l'asta per la vendita dei seguenti immobili: in Roburent fraz. S. [illegible] incantevole soggiorno a 1.000 mt. [illegible] altitudine [illegible] Alpi Marittime monregalesi. Condominio «Villaggio Bianco», via Giangeone. Partite nn. 1232 e 1234 N.C.E.U., foglio 12.

- Lotto 1 - Bilocale [illegible] piano T, n. 64 sub. 2, cat. A/2, R.C. 342; posto auto 9/A, piano S, n. 64 sub. [illegible] cat. C/6, R.C. 27; prezzo base L. 45.000.000.
- Lotto 2 - Bilocale 13/C con balcone, piano 1°, n. 524 sub. 13, cat. A/2, R.C. 285; p. auto 10/A, piano S, n. 54 sub. 33, cat. C/6, R.C. 27; cantina 3/E, n. 128 sub. 56; p. base L. 43.000.000.
- Lotto 3 - Bilocale 6/D + giardino, piano T, n. 525 sub. 8, [illegible] A/2, R.C. 408; p. auto 12/C, piano S, n. 524 sub. 31, cat. C/6, R.C. 32; cantina 5/E, n. 128 sub. 54; p. base L. 37.000.000.
- Lotto 4 - Monolocale 10/D + giardinetto, piano T, n. 525 sub. 10, cat. A/2, R.C. 228; p. auto 16/C, piano S, n. 524 sub. 35, cat. C/6, R.C. 30; cantina 14/E, n. 128 sub. 45; p. base [illegible]
- Lotto 5 - Monolocale 11/D con balcone, piano 1°, n. 525 sub. 11, cat. A/2, R.C. L. 171; p. auto 21/C, piano S, n. 524 sub. [illegible] cat. C/6, R.C. 32; cantina 18/E, n. 528 sub. 41; p. base L. 33.000.000.
- Lotto 6 - Monolocale 14/D con balcone, piano 1°, n. [illegible] sub. 14, cat. A/2, R.C. 171; [illegible] auto 43/C, [illegible] S, n. 524 sub. 51, cat. C/6, R.C. 35; [illegible] n. 128 [illegible] 40; p. base L. 37.000.000.
- Lotto 7 - Monolocale 19/D con balcone, piano 1°, n. 525 sub. 19, cat. A/2, R.C. [illegible] 46/C, piano S, n. 524 sub. 54, [illegible] C/6, R.C. 35; cantina 22/E, n. 128 sub. 37; p. base L. 33.000.000.
- Lotto 8 - Monolocale 20/D con balcone, piano 1°, n. 525 sub. 20, cat. A/2, R.C. 171; p. auto 8/C, piano 2S, n. 524 sub. [illegible] cat. C/6, R.[illegible] 35; cantina 23/E, n. 128 sub. 36; p. base L. 33.000.000.
- Lotto 9 - Bilocale 5/E con terrazzino, piano T, n. 128 sub. 5, cat. A/2, R.C. 285; [illegible] auto 7/C, piano 2S, n. 524 sub. 61, cat. C/6, R.C. 35; cantina 24/E, n. [illegible] sub. 35; p. base L. 39.000.000.
- Lotto 10 - Bilocale 11/E con terrazzino, piano T, n. [illegible] sub. 11, cat. A/2, R.C. 285; p. auto 11/G, piano 2S, n. 524 sub. 58, cat. C/6, R.C. 35; cantina 25/E, n. 128 sub. 34; [illegible] L. 39.000.000.
- Lotto [illegible] - Monolocale 19/E con soppalco, piano T, n. 128 sub. 19, cat. A/2, R.C. 171; p. auto 12/C, piano 2S, n. 524 sub. 57, cat. C/6, R.C. 32; cantine 28/E + 27/E, n. 128 sub. 32-33; p. base L. [illegible]

In Limone Piemonte, Villaggio del Sole - Vallone S. Giovanni - Palazzina da assegnare.

- Lotto 1 - Locale cantina F, seminterrato Casa A, F. 2, n. 185 sub. 59, cat. C/2, R.C. 125 (scheda UTE n. 10777/82); p. [illegible] 28/A, [illegible] 2, n. 185 sub. 98, cat. C/6, R.C. 64 (scheda UTE n. 10749/82); p. base L. 11.000.000.
- Lotto 2 - Saloncino - Cantina G, casa A, F. 2, n. 185 sub. 60, [illegible] C/2, R.C. 121 (scheda UTE n. 10778/82); p. base L. 4.480 [illegible]

Aumenti minimi: L. 1.000.000 per i lotti di San Giacomo di Roburent e L. 200.000 per Limone Piemonte. Vendita a corpo e non a misura con I.V.A. 4%.
Domande [illegible] partecipazione in bollo entro [illegible] 13.30 del 14 maggio '92 presso Cancelleria del Tribunale di Asti con allegato assegno circolare N.T. pari [illegible] 10% del prezzo base e intestato al Cassiere Provinciale [illegible] Poste di Asti, emesso [illegible] banca con sportello su Asti.
Saldo prezzo entro il 31 luglio '92. Possibili visite in loco. Informazioni presso la Cancelleria o presso il curatore dott. Lorenzo Storpone, Asti, via Arò n. 4 - telef. (0141) 56363.

IL CANCELLIERE
[illegible] Failiaci

Si potenzia l'impianto che serve 12 centri albesi

Il depuratore del Tanaro a giugno «raddoppierà»

GOVONE. Il maxi-depuratore consortile per il trattamento delle acque di scarico civili e industriali di dodici Comuni della Sinistra Tanaro, con Alba capofila, è stato ampliato [illegible] entrerà in funzione a pieno regime a giugno. Al mega-impianto, che sorge in località Canove di Govone, fanno capo oltre [illegible] Alba e Govone, Guarene, Castagnito, Magliano Alfieri, Corneliano, Baldissero, Montaldo Roero, Monticello, Piobesi, Santa Vittoria e Sommariva Perno. Hanno già chiesto di entrare anche Pocapaglia e Priocca.

Bruno Cravanzola, presidente del Consorzio per la raccolta e depurazione delle acque reflue, denominato Alba-Nord, dice: «L'impianto è stato raddoppiato per venire incontro alle esigenze del territorio, [illegible] circa duecentomila abitanti e oltre duecento attività produttive. Con l'ampliamento sarà possibile soddisfare le richieste delle industrie. Alcune, come la tessile Miroglio, sono già allacciate, altre, come la Cinzano di Santa Vittoria, potranno usufruirne [illegible] più presto». La capacità di ricevere le acque reflue passerà dagli attuali 27 mila metri cubi giornalieri a 53 mila.

Le acque sporche provenienti dai Comuni e dalle aziende vengono convogliate nel depuratore e dopo essere state trattate vengono scaricate, pulite, nel Tanaro. Per quanto riguarda le industrie, gli scarichi devono già essere trattati nei depuratori aziendali in modo [illegible] ridurre le sostanze nocive. Ancora [illegible] presidente Cravanzola: «Il maxi-depuratore ha già contribuito a ridurre l'inquinamento del Tanaro». [illegible] aspetto importante per Alba, il cui acquedotto comunale è alimentato dalle acque del fiume. Per quanto riguarda Alba, in un primo [illegible]

mento [illegible] stata allacciata solo la parte della città sulla sinistra del fiume. Con la costruzione di [illegible] grande conduttura che passa sotto il Tanaro, è stato possibile servire anche la parte destra, tanto che il vecchio impianto comunale [illegible] depurazione è stato smantellato.

Il costo dell'opera sarà di [illegible] miliardi (ne [illegible] già stati spesi 48 ed è stata avanzata la richiesta per gli ultimi [illegible] miliardi). Tomaso Zanoletti, p[illegible] del Consorzio quando era sindaco di Alba dice: «Un fatto [illegible] ve soprattutto [illegible] sottolineato: i Comuni si sono trovati questa grande opera senza spendere una lira». I finanziamenti [illegible] stati assicurati dallo Stato e dalla Regione attraverso il Fio. L'impianto, entrato in funzione tre anni fa, [illegible] sollecitato da associazioni ecologiche, ambientalisti e pescatori.

Giuseppina Fiori

Bruno Cravanzola

Il pregiudicato (31 anni) di Santo Stefano Belbo interrogato ieri ad Alba

«Non ho sparato al geometra»

L'uomo arrestato per il tentato omicidio del professionista cebano di 44 anni ha negato ogni responsabilità. L'aggressione avvenne il 14 ottobre del '90. Droga, armi e munizioni

ALBA. «Non c'entro. Non [illegible] nulla». Nicola Rulli, [illegible] anni, di Santo Stefano Belbo, arrestato per il tentato omicidio del geometra Giuseppe Mazza (44 anni) [illegible] Ceva, respingerebbe ogni accusa. Interrogato ieri nel carcere [illegible] Alba [illegible] giudice per le indagini preliminari del tribunale, Luciano Tarditi, assistito dall'avvocato Aldo Mirate, il Rulli avrebbe sostenuto [illegible] re completamente estraneo. Sull'esito dell'interrogatorio si mantiene [illegible] riserbo, [illegible] è [illegible] che i due [illegible] conoscevano e si frequentavano.

In compagnia [illegible] altre persone avevano trascorso insieme, in un cascinale di Calosso d'Asti, proprio il giorno precedente l'aggressione al Mazza (avvenuta il [illegible] ottobre '90). Avrebbero anche litigato, [illegible] si [illegible] quale motivo. [illegible] Rulli, sempre con altri, in [illegible] avrebbe poi accompagnato il Mazza fino [illegible] Alba. Secondo l'ordine di custodia cautelare che ha portato il giovane santostefanese in carcere per tentato omicidio premeditato, sarebbe stato il Rulli a sparare al Mazza in riva al Tanaro, abbandonandolo in fin di vita con 6 sei colpi di pistola in corpo. Il [illegible] non negherebbe di aver accompagnato quella [illegible] in auto, [illegible] Mazza [illegible] Alba, ma in un albergo, e di essere completa[illegible] estraneo al ferimento.

A portare gli inquirenti sulle [illegible] del Rulli ci sarebbero [illegible] che altri elementi. Il Rulli venne arrestato con altre quattro persone nell'ottobre scorso, dopo che in un cascinale di Cossano Belbo furono trovati oltre 220 grammi di eroina (per [illegible] vicenda, il Rulli è inquisito per associazione a delinquere per presunto spaccio [illegible] sostanze stupefacenti), armi e munizioni. Tra questi furono trovati alcuni proiettili che sarebbero

Nicola Rulli è in carcere ad Alba

identici a quelli rinvenuti vicino al Mazza.

La cascina di Cossano, con armi e droga, era stata scoperta nell'ambito dell'indagine sul traffico [illegible] droga dalla Liguria all'Astigiano [illegible] Albese, [illegible] non era frequentata solo dal Rulli. Oltre a respingere le contestazioni, il Rulli non avrebbe fornito spiegazioni sui reali rapporti con il Mazza. Anche [illegible] geometra cebano che si salvò per miracolo e ora vive in Liguria, non [illegible] mai rivelato nulla [illegible] utile per identificare il [illegible] o i suoi aggressori. Gli inquirenti pare [illegible] convinti che il Mazza non abbia detto tutto quanto sapeva [illegible] la sua posizione [illegible] al vaglio [illegible] magistrati.

L'avvocato Mirate, che difende il Rulli, dice: «A carico del mio assistito ci sono solo elementi genericamente indiziari, la cui consistenza è da stabilire. I contatti tra il mio cliente e il ferito [illegible] interrotti molte ore prima dell'aggressione». [g. f.]

IN BREVE

BRA

Un [illegible] per ricordare la nascita [illegible] ogni bambino

La città sarà una [illegible] prime in Italia ad applicare la legge che preveda si pianti [illegible] albero per ogni bambino nato. Nella nuova area a verde attrezzato, adiacente la pista ciclabile dell'ex piazza d'Armi, si stanno «mettendo a dimora» [illegible] in [illegible] corrispondente alle [illegible] (poco [illegible] 300 l'anno) registrate all'anagrafe.

SERRAVALLE

«Patteggia» un [illegible] per bancarotta fraudolenta

A Sergio Tolfa, 45 anni, via delle Langhe 2, il tribunale ha applicato la pena «patteggiata» di 1 anno [illegible] mesi (condonata). Il Tolfa, commerciante di prodotti chimici, fallito nel 1979, [illegible] di bancarotta fraudolenta per [illegible] distratto, durante la procedura fallimentare, 17 milioni per l'acquisto di [illegible] vetture.

[illegible]

Vendita di [illegible]: giovane [illegible] condannato

Michele Lopardo, di 27 anni, abitante in strada Rorine 34, è stato condannato dal tribunale a 6 mesi e al pagamento di 2 milioni e 400 mila lire di multa con la condizionale. [illegible] accusato di [illegible] detenuto [illegible] ceduto una piccola quantità di eroina.

MARZOLE

Premiati due camionisti, [illegible] cestaio e un panettiere

Due autotrasportatori, Giuseppe Dogliani e Giacomo Sarotto, un panettiere, Michele Fea, e un cestaio, Domenico Cabutto, sono gli artigiani premiati quest'anno in occasione della festa organizzata dall'associazione di categoria.

ALBA

[illegible] il presidente [illegible] Italia [illegible]

Si è svolta l'assemblea [illegible] soci della sezione [illegible] Italia Nostra. Tra i punti all'ordine del giorno, il rinnovo delle cariche direttive. Alla presidenza è [illegible] confermato Eugenio Salati; vicepresidente sarà ancora Ettore Perin, [illegible] il consiglio direttivo sarà composto da Walter Accigliaro, Egle Fallarini e Sergio Susanna.

BAROLO

[illegible] miliardo per riparare una strada

Sarà riparato il tratto della strada per frazione Vernia, danneggiato da una frana. I lavori, appaltati dalla Provincia alla ditta Abrate di Carmagnola, [illegible] 550 milioni.

Casale, le polemiche non fermano i promotori della «ruota degli esposti»

Si farà il cassonetto per bebè

Il presidente del Movimento per la vita: «Inaugurazione il 23, come preannunciato» Intanto le domenicane, che avrebbero dovuto occuparsi dell'iniziativa, si dissociano

Salvati dall'abbandono. A Casale si vuole creare una moderna versione della medioevale «ruota degli esposti»

CASALE. Si farà il «cassonetto per la vita», versione moderna dell'antica «ruota degli esposti» riproposta dal Movimento per la vita e che non ha mancato di sollevare polemiche. Lo assicura [illegible] presidente [illegible] Movimento, Giuseppe Garrone, «amareggiato» per il clamore negativo che l'iniziativa ha sollevato.

«Il cassonetto della vita - afferma [illegible] assoluta certezza - sarà inaugurato, come avevamo annunciato, il [illegible] maggio». Ma non si farà nell'istituto delle suore Domenicane, in via Pinelli, secondo il progetto originario. Sarà invece allestito [illegible] un altro luogo», [illegible] cui Garrone preferisce per [illegible] non fornire indicazioni.

Il presidente del Movimento per la vita afferma, inoltre, che nonostante le polemiche sollevate all'annuncio dell'iniziativa, pensata da anni, [illegible] ho perso la serenità, conscio dell'impegno che tutti i componenti del Movimento e del Centro di aiuto alla vita hanno sempre prodigato per strappare [illegible] bimbo [illegible] [illegible] sicura: sia dopo la nascita sia durante la gestazione, scoraggiando il ri[illegible] all'aborto, talvolta anche già quando la donna [illegible] stata sottoposta a preanestesia».

Garrone spiega che «il cassonetto per la vita, così soprannominato proprio per sottolineare il contrasto con la brutalità di chi getta i neonati nel cassonetto dell'immondizia, non è l'unica soluzione che viene proposta a chi non desidera tenere un figlio». Il presidente cita un lun[illegible] elenco di interventi a favore di donne, spesso giovanissime, che vengono accolte in famiglie che fanno parte della rete del Movimento per la vita, aiutate a mettere alla luce [illegible] piccolo e sostenute economicamente.

Assicura che, contrariamente a quanto si può pensare, «il problema di figli indesiderati è di notevoli proporzioni anche [illegible] la nostra zona», benché rimanga [illegible] nascosto. Il «cassonetto per la vita» rappresenta, nei piani del Movimento, l'ultima possibilità per chi, deciso [illegible] sbarazzarsi comunque del neonato, ha l'opportunità di collocarlo in un luogo dove sarà possibile salvarlo.

[illegible] il progetto di Garrone e del suo staff, condiviso da molti nella fase di aiuto alle puerpere, è stato fortemente avversato per quanto riguarda la riedizione d[illegible] «ruota degli esposti». Questa verrà realizzata proprio con la forma di un contenitore che comunica verso l'esterno attraverso uno sportello. Il bimbo indesiderato potrà essere deposto in questa «culla» temporanea, accanto alla quale verrà sistemato [illegible] campanello per poter avvertire della presenza [illegible] neonato.

La «ruota» avrebbe dovuto essere realizzata sulla facciata dell'istituto delle [illegible] Domenicane, in via Pinelli, ma le religiose, in seguito alle dichiarazioni sulla imminente certa inaugurazione della struttura, hanno preso [illegible] distanze e hanno divulgato un comunicato per spiegare in modo inequivocabile la loro posizione.

«La disponibilità ad accogliere la struttura è inderogabilmente legata ad alcuni adempimenti che non sono formali», sottolineano le religiose. In particolare «il progetto deve essere sottoposto ai superiori maggiori da cui la comunità dipende, deve essere in armonia con la legislazione civile [illegible] non derogare [illegible] essa, [illegible] deve coinvolgere gli organismi della Chiesa locale che già si interessano della carità e lo stesso Consiglio diocesano, onde individuare collaborazioni [illegible] carismi utili [illegible] dare soluzioni più idonee al problema [illegible] questione».

«Riteniamo queste premesse indispensabili - aggiungono le suore - per non "personalizzare" la soluzione di un problema che invece deve essere fatto proprio in tutta la Chiesa locale, oltre che dalla società».

Dopo 10 anni di trattative, la fortezza va al Comune

La Cittadella di Casale diventa parco pubblico

CASALE. La Cittadella è finalmente di proprietà [illegible]unale. A una decina di anni dall'inizio della trattativa per la cessione delle antiche mura, che sono ciò che [illegible] delle fortificazioni che caratterizzarono la città nei secoli, le autorità militari hanno completato il complesso iter burocratico per il passaggio di proprietà.

E' dal 1989 che tra Comune e militari si [illegible] trovato l'accordo definitivo per la cessione della Cittadella alla città. Gli ultimi due anni e mezzo sono serviti per mettere a punto il contratto e per la concessione di tutti i permessi necessari. La Cittadella [illegible] al Comune dodici alloggi, che possedeva a Fos[illegible] (valutati [illegible] miliardo e cento milioni); a Casale, oltre all'antica struttura, va [illegible] saldo di 650 milioni.

Spiega Vincenzo Saba, assessore al Verde pubblico: «Dopo l'approvazione dell'autorità militare centrale e del ministero della Difesa, pochi mesi fa, si è pronunciata favorevolmente anche la Corte dei conti ed [illegible] c'è stato il deposito del contrat[illegible] alla Conservatoria [illegible] Stato. E' l'ultimo atto che consente il perfezionamento dell'intesa».

La Cittadella verrà trasfor[illegible] in un grande parco pubblico. Il progetto di massima [illegible] già approvato dal Comune e prevede la messa a dimora di essenze vegetali tradizionali. Inoltre ci [illegible] per la sosta, piste ciclabili e una fitta rete di sentieri.

Spiega Saba: «La prima operazione che compiremo sarà la completa ripulitura del fossato che circonda la Cittadella. Stiamo studiando anche l'utilizzo della vecchia polveriera [illegible] dei magazzini, che potranno forse diventare un museo e ospitare un [illegible] botanico. [illegible] complessivo della realizzazione [illegible] nuovo parco sfiorerà i due miliardi. Ma il lavoro sarà diviso in tre lotti».

Le mura della cittadella sono quanto rimane [illegible] protezioni militari costruite intorno al 1850 quando, dopo [illegible] lungo assedio dell'esercito austriaco durante [illegible] prima guerra d'indipendenza, Casale era ritornata [illegible] importante centro dal punto di vista [illegible]. La Cittadella originaria, famosa in tutta Europa per la sua inespugnabilità, invece fu completamente distrutta qualche secolo prima. Non ne rimane traccia.

Intanto il Comune di Casale ha avviato [illegible] trattative per acquisire un'altra proprietà mili[illegible]. E' l'ex caserma «Mameli» di via Cavour. Il Comune intende in un primo tempo acquisirne o ottenere in affitto i cortili, che saranno trasformati in un grande parcheggio.

Il piano urbano del traffico prevede per [illegible] futuro l'acquisto dell'intera caserma: dovrebbe essere trasformata in un parcheggio multipiano e qui dovrebbe [illegible] sede anche la stazione dei pullman.

[illegible] Ferrarotti

E' il titolare di «Natalina»: guarirà in 40 giorni

A Grazzano ristoratore precipita da una scala

GRAZZANO. Infortunio sul lavoro per Carlo Redoglia, [illegible] anni, titolare del ristorante «Da Natalina», caduto da una scala mentre stava riparando la veranda del locale.

Redoglia [illegible] precipitato da un'altezza di circa tre metri; in seguito alla caduta ha riportato la frattura dell'avambraccio destro, la slogatura del polso sinistro, contusioni al torace e alla schiena.

Il titolare del ristorante, soccorso da alcuni dipendenti, è stato trasportato all'ospedale di Casale, dove i medici, dopo avergli prestato le prime [illegible] ed ingessato il braccio, lo hanno dimesso. La prognosi è di quaranta giorni.

Racconta Redoglia: [illegible] lavorando sulla scala che improvvisamente [illegible] scivolata, facendomi precipitare. Ho cercato di attutire la caduta ma è stato tutto inutile. Per [illegible] attimo ho temuto il peggio».

Ha aggiunto il ristoratore: «E' stata [illegible] brutta avventura, dovuta a fatalità e forse anche a un attimo di distrazione - ha commentato Redoglia - comunque poteva anche andare peggio».

Il ristorante costeggia la stra[illegible] che po[illegible] [illegible] località Madonna dei Monti, una frazione di Grazzano nota anche per [illegible] stele con il faro intitolato al generale ed ex Maresciallo d'Italia, Pietro Badoglio, originario [illegible] paese monferrino.

[bru. m.]

Stasera al teatro-fiera il concerto di Jimmy Fontana

Emozioni degli Anni 60

Un repertorio di canzoni celebri, da «Il mondo» a «Che sarà»
Canta anche l'astigiana Alessandra Bottello. Alle 15 il «Cantabimbo»

ASTI. Un protagonista della canzone italiana degli Anni 60 è la proposta di questa [illegible] al teatro allestito nell'esposizione [illegible] piazza d'Armi. E' Jimmy Fontana, cantante [illegible] autore di canzoni che hanno fatto epoca, [illegible] qualche tempo nuovamente in scena dopo [illegible] periodo di silenzio. Fontana si esibirà [illegible] teatro-fiera con [illegible] sua orchestra, proponendo [illegible] canzoni più significative del suo repertorio.

Jimmy Fontana nasce [illegible]calmente con il jazz, verso la fine degli Anni 50, rifacendosi allo stile di Sinatra. Negli Anni 60 si dedica a creare un repertorio [illegible] e incomincia ad ottenere i primi successi. Uno è quello di «Cha cha cha dell'impiccato» scritta [illegible] Gianni Meccia, [illegible] nel [illegible] vende [illegible] milione di dischi. Fatto singolare, Fontana e Meccia fanno cancellare i loro nomi dall'etichetta, perché considerano il brano troppo demenziale. E' nel '65, incontrando Gianni Boncompagni, che Fontana riesce a sfondare, [illegible] «Il mondo», che vince «Un disco per l'estate» e ha oltre [illegible] versioni discografiche in tutto il mondo. Seguono altri titoli [illegible] successo, con sempre più frequenti apparizioni [illegible] trasmissioni come «Canzonissima». Nel 1970 propone «Che sarà», altro successo, affidato dalla casa discografica a Josè Feliciano. Negli anni che seguono Fontana si ritira dal mondo della canzone, un po' deluso, diventando anche arbitro internazionale [illegible] tennis. Fontana tenta anche di reinserirsi partecipando [illegible] festival di Sanremo dell'82, senza successo. La sua nuova notorietà giunge [illegible] il «revival» degli Anni 60, in questo momento nella [illegible] fase più intensa.

Sul palco salirà anche [illegible] giovane cantante astigiana, in qualità di «supporter»: Alessandra Bottello, 19 anni, in arte «Alexandra», che interpreterà alcuni brani.

Oggi pomeriggio, a partire dalle 15, il teatro-fiera ospiterà invece la finale [illegible] rassegna canora «Cantabimbo», che sarà presentata da Pina Fea.

L'ingresso [illegible] entrambi gli appuntamenti [illegible] nel prezzo del biglietto della fiera: 5 mila lire (3 mila i ridotti).

[c. f. o.]

[illegible] Bottello, giovane [illegible] astigiana che stasera canterà al teatro-fiera, prima dell'esibizione di Jimmy Fontana. [illegible] presenterà il suo repertorio accompagnato dall'orchestra

ARTE E DINTORNI

LA [illegible]

Espone Sanguineti

Venerdì la galleria «La Giostra» ha inaugurato la personale dell'acquarellista genovese Gianfranco Sanguineti. Pubblico delle grandi occasioni per un artista che fa parlare di sé per le sue qualità tecniche, [illegible] soprattutto per la [illegible] vena poeti[illegible]. Sanguineti è nato a Genova nel 1941 e si è formato a quella scuola ispirata [illegible] romanticismo che ricorda la serena contemplazione ed esprime il gusto per le cose d'altri tempi. Sanguineti ha scelto la strada delle reminiscenze del passato, che fa rivi[illegible] attraverso le [illegible] opere di restauro e con la tecnica dell'affresco. Sanguineti è anche bravo ritrattista oltre che grafico e illustratore. [illegible] sua tavolozza è ricca [illegible] sfumature e invenzioni.

[illegible]

Pittura e ceramica

Una mostra [illegible] pittura e ceramica si è aperta venerdì al Cesas piazza Alfieri 61. Espongono Gianluca Castino, Sabrina Bianco e Aldo Roggero, artisti astigiani che esprimono peculiarità soggettive e [illegible] interesse ed emozioni.

LA [illegible]

Delfino Marengo

Gradito ritorno di un artista astigiano dall'atteggiamento schivo, che cela [illegible] notevole dose [illegible] umanità. La galleria «La Fornace» (largo Martiri della Liberazione 1) [illegible] una serie di opere di Delfino Marengo, pittore [illegible] Castagnole Monferrato, che ha saputo fare del disegno e dell'incisione una tecnica raffinata, qualificandosi tra i migliori artisti. Marengo «can[illegible]» la campagna monferrina con un segno soffice, dalle linee sinuose. Le [illegible] raffigurazioni più poetiche [illegible] le campagne innevate. La personale d[illegible] tutto maggio.

EIDOS

Josef Albers

Caratteristica della galleria «Eidos» è quella di far conoscere artisti impegnati a scrivere la storia dell'arte moderna e contemporanea. Gli intenti didattici di Raffaella Caruso e Mario Soria, che gestiscono [illegible] galleria di via Garetti, si concretizzano in rassegne di alto valore, come la mostra di Josef Albers, docente di rilievo del Bauhaus, tra gli Anni 20 e 30. [illegible] mostra all'Eidos si intitola «Formulation-Articulation» e presenta una cartella storica [illegible] 66 opere, curata dallo [illegible] artista nel 1972. La mostra aprirà sabato prossimo.

IL [illegible]

I vissuti di Brignolo

Prosegue la [illegible] «Pitturistica del vissuto» alla galleria «Il Platano». L'astigiano Armando Brignolo presenta 20 quadri dipinti su indumenti di personaggi, tra cui Paolo Conte, Gianni Goria, Giorgio Faletti, il sindaco Galvagno. Il ricavato dalle vendite andrà all'Aism, Associazione contro la sclerosi multipla. Aperta fino al 15 maggio.

PROVINCIA

Bambole e pennelli

Al palazzo della Provincia espongono Kate Gianoglio e Lorella Gaietto Tagini. [illegible] loro mostra s'intitola «Pennelli, bulini e bambole».

STASERA AL CINEMA

Lux — T. 54.147. L. 9/8000. Fer.: 18,40/20,30/22,30. Sab./fest.: 15,30/17,05/18,40/20,30/22,30
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' Commedia

Politeama — T. 50.056. L. 9/8000. Fer.: 18,40/20,30/22,30. Sab. e fest.: 15,30 17,05/18,40/20,30/22,30
Saint Tropez Saint Tropez — di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra. N. V 1h46' [illegible]

Ritz — Tel. 50.085. Fer.: 18,40/20,30/22,30. Sab./fest.: 15,05 16,45/18,30/20,15/22,30 Lire 9/8000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

[illegible] Splendor — [illegible]. Fer.: 20/22,30. Sab. e fest.: 18; ult. 22,25 Lire 9000/5000
Una [illegible] canaglia — di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinastra vivacissima. N. V. 1h 45' [illegible]

Sala Pastrone — Or.: 18,30/20,15/22 Lire 8000/6000
Jungle Fever — di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di [illegible] e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' Commedia

Don Bosco — Or.: 21 Lire 6000 Lire 15.000 tessera
OGGI RIPOSO

[illegible] Balbo — Tel. 824.889 Or.: 20,30/22,30; Fes. 18/18,15/20,15 22,15 Lire 8000/5000
Tacchi a spillo — di P[illegible] [illegible] con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'[illegible] dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [illegible]

[illegible] Aurora — Dom.: 16/18,15/20,15/22,15 Lunedì: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Howard

Lux — Tel. 702.788 Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 8000/6000
Il padre della sposa — di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake [illegible] celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

Sociale — Tel. 701.498 Or.: fer. 20/22,30 fest. [illegible],30/17/20/22,30 [illegible] 8000/7000
Il [illegible] degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar [illegible] Thriller

Verdi — Tel. 701.459 Or. gio/ven/sab. 20,15 22,30; dom.: ap. 15,30 Lire 8000/7000
Obiettivo indiscreto — di M. Mazzucco, con L. Barbareschi, S. Jenkins (Italia '92) — Il mondo dorato [illegible] moda, le insidie della pubblicità, la crudeltà delle immagini, come sfondo all'incontro tra un fotoreporter e una modella. N. V. 1h 40' Commedia

Cristallo [illegible] — Fer.: 20,30/22,30 fest.: 14,45/16,30/20,30 22,30. Lire: 5000/4000
Biancaneve e i 7 nani — [illegible] e il passo della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' [illegible]

Lux — Tel. 975.016 Feriali: [illegible] [illegible]. 14,30/16,30/20,30 22,30. L. 8000 gall., 6000 pl.
Analisi finale — di Phil Joanou, con Ri[illegible] Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Splendor — Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000
Il principe delle maree — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di [illegible] riesce a conquistare il cuore di una freddа psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

GIORNO & NOTTE

VINCHIO

Oggi [illegible] sagra degli asparagi

La Sagra degli asparagi di Vinchio ospiterà oggi oltre 500 persone al grande pranzo in piazza, preparato dai cuochi della Pro loco. Alle 12 la festa s'inizierà [illegible] [illegible] mercatino del celebre asparago «Saraceno» e di vini locali, messi in [illegible] dalla Cantina sociale di Vinchio e Vaglio Serra. Nel pomeriggio si [illegible] [illegible] banda comunale e saranno allestiti giochi per i bambini.

ASTI

Cinema africano all'Alfieri

Proseguirà martedì la rassegna «Cinema & Africa», organizzata da Acli, «Asti Città Aperta» e Disvi. In programma alle 21 alla sala Pastrone del teatro Alfieri il film «Ta dona», di Adama Drabo del Mali, vincitore di premi al Fespaco di Ouagadougou. L'ingresso costa [illegible] mila lire.

SESSAME

Festa [illegible] risotto con balli

[illegible] svolge oggi a Sessame [illegible] tradizionale «Sagra [illegible] risotto» organizzata dalla Pro-loco [illegible] [illegible] patrocinio dell'Ente nazionale risi. Alle 10 i cuochi daranno il via alla cottura del consommé per il risotto, che verrà preparato e servito nel pomeriggio alle 17. Sulla piazza del paese [illegible] esibirà il gruppo musicale «Daniela e la sua orchestra», nel campo di bocce si svolgerà una gara al punto, mentre i turisti [illegible] potranno cimentare nell'antico gioco della «stima del capretto», che consiste nell'indovinare l'esatto peso dell'animale.

CASTELROCCHERO

Rassegna della torta verde

Oggi a Castelrocchero appuntamento con la «Sagra della torta verde». Alle 16 le cuoche della Pro-loco distribuiranno la classica torta salata, fatta [illegible] spinaci [illegible] erbe aromatiche primaverili. Il gustoso piatto sarà accompagnato dal [illegible] della [illegible]na: il Cortese dell'Alto Monferrato ed il Dolcetto d'Asti [illegible] Cantina Sociale «La Torre». Alle 17, giochi per i bambini, men[illegible] gli adulti potranno visitare l'esposizione di macchine agricole ed attrezzi per il giardinaggio. Durante la festa suonerà la «Liscioteca» della Pro loco.

Oggi pomeriggio al Castello il concerto del complesso «Eurydice»

Flauti barocchi a Belveglio

In programma brani di Bach, Vivaldi e Couperin

I musicisti del gruppo «Eurydice», in concerto [illegible] il Castello di Belveglio

[illegible] Proseguono oggi al Castello i «Concerti [illegible] primavera», con un complesso da camera francese specializzato nella musica barocca.

I musicisti che si presenteranno oggi alle 16,30 [illegible] quattro e si sono dati il nome di «Ensemble Eurydice». [illegible] uniti nel luglio di tre anni fa dopo essersi incontrati all'Accademia internazionale «Musiflauves», mettendo in comune formazioni differenti, allo [illegible]po di proporre brani [illegible] passato. Il lavoro del gruppo intende far rinascere i concerti di «divertissement» con un repertorio che comprende la musica da camera [illegible] e barocca.

Il loro programma compren[illegible] una Triosonata di Quantz, [illegible] Concerto per oboe di François Couperin e due di Vivaldi, [illegible] Sonata per violoncello e continuo di Vivaldi e una Sonata per flauto e cembalo di Bach. Il gruppo ha inoltre chiesto un brano alla flautista Marlaena Kessick, organizzatrice della rassegna, dedicato a Rossini. E' nato così «Rossiniana», un divertimento su temi del compositore p[illegible].

Gli interpreti sono Daniela Pisano al flauto, Jacques Tys all'oboe, Vincent Malgrange [illegible] violoncello e Denise Wolfcarius al clavicembalo. Tutti hanno un'intensa carriera concertistica anche come solisti e numerosi riconoscimenti in concorsi. L'ingresso è libero.

[c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Akira., [illegible] Cartoni animati. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Hook - Capitan Uncino. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22,10.
AMBRA v. Chiesa della [illegible]. [illegible]. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. [illegible] 52. [illegible] [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] Sommeiller 22. Detective coi tacchi a spillo. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. Biancaneve e i 7 nani e Il passo della musica. Or.: 15,30; 17; [illegible] 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Il caso Martello. Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN I v. Garibaldi 32/e. Sette criminali e un bassotto [illegible]: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN II v. Garibaldi 32/e. Assolto per aver commesso il fatto. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gorro 5. Priorità assoluta. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. Saint Tropez Saint Tropez. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Hook - Capitan Uncino. Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Nottetaccio. Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Il [illegible] di bambini. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. [illegible] 5. Rosa Scompiglio e i suoi amanti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA [illegible] Moncalieri 241. J.F.K. un caso ancora aperto. Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. Sette criminali e un [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. Tacchi a spillo. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
FIAMMA c. Trapani 57. Mediterraneo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Giocando nei campi del Signore. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
KING KONG Cineastudio via Po 21. Il ladro di bambini. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Ju Dou. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. Analisi finale. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Il silenzio degli innocenti. Or.: [illegible]5; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Paradisi sorpresi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanasio 8. Freejack in fuga nel futuro. Or.: 16,30; 18,05; 20,10; ult. 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. Il padre della sposa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible]. Il principe delle maree. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] [illegible] Settembre 15. Belli e dannati. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Hook - Capitan Uncino. [illegible] 14,45; 17,20; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. Robin Hood principe dei ladri. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Anche la stessa. Col. non visuto. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Roma 33 [illegible]. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. Lanterne rosse. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. [illegible]. [illegible] concerto del 13/5 ore 20,30. Soirée Meyerbeer, dir. G. Akoka. Orch. e corpo di ballo del T. Regio, coreog. T. Rigano. Mus. di G. Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13-18,30 tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Vendita concerto del 12/5 al P. Regio. Ore 21 L'Heure Douce - Melodie di Massenet. M. S. Barnard soprano, R. Cognazzo pianoforte. Posti num. a L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13-18,30 tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Il [illegible] affeo chiatto. Oggi ore 15,30. G. Giajanas con P. Tedesco, A. Lupto, A. T. Rossini, L. Barzuzo in La pulce nell'orecchio di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. tutti i giorni 9-13/15-19. Ultimo giorno.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 e 20,45 Il Piccolo di Milano presenta Come tu mi vuoi di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Bigl. in sito TST. Bigl. v. Roma 49, or. 8-18, lunedì rip. Per inf. tel. 587.8246-544.562. Repl. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10 [illegible] 15,15. Che quarantotto... in casa Cabotto, di Amendola e Corbucci, reg. C. Stabile T, [illegible], con G. Molino, r. P. Tedesco. Ultimo spettacolo.

LE TV PRIVATE

[illegible]
17,30 Daniel Boone, [illegible]
18,30 Barnaby Jones, telefilm
19,30 [illegible] all'occhiello, varietà
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Per una manciata d'oro, film
22,30 Barnaby Jones, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — Sport flash, rubrica
20,20 [illegible] occhi dei gatti, telefilm
22,30 TG4 settegiorni, notiziario
23,20 Sport flash, rubrica

Videogruppo
16 — La città domanda risponde il sindaco, replica
[illegible] Il vendicatore di Jess il bandito
19 — Opera selvaggia, documentario
20,30 Un giorno a New York, film
24 — Film

Telecity
17,30 Duffy, il re del doppio gioco, film
19,30 La baia dei delfini, [illegible]
20,30 Top line, film
22,20 Toma, telefilm
23,20 [illegible] di Sing Sing, film

Primantenna Supersix
19 — Nino, il mio amico ninja, cartoon
19,10 TGO - Questa Italia
20,30 Geronimo, teleromanzo
21,15 Serate a Cuba
22,15 Provaci ancora Lenny

Quarta Rete Tv
14,30 Big lottery, telefilm
15,30 Antenna 13
18,30 Laverne e Shirley, telefilm
19,30 Il dopo partita
[illegible] Nel mirino della notte, film
22 — Juve - Toro news
22,30 New Excelsior
24 — Dolce notte

Quinta Rete
18,30 Barnaby Jones, [illegible]
19,30 Dragnet, telefilm
20 — Capitani di ventura, film
22 — Campane a festa, varietà
[illegible] [illegible]ore pagano, film

[illegible]
18,45 Telefilm
19,30 Tg Biella 7 giorni
[illegible] [illegible]
22 — Telefilm
[illegible] Tg Biella 7 giorni
23 — Trasmissione evangelica

Rete 9 [illegible]
19,03 L'albero delle mele, telefilm
19,34 Domenica sport
19,48 Linea diretta con il sindaco
20,11 Il giardino dei ciliegi
20,18 Asti racconta
20,25 Settegiorni
20,45 Domenica sport
21 — Totò truffa, film
23,30 Settegiorni
23,52 Domenica sport

Telesubalpina
17,30 Filodiretto: «Festa del lavoro: solo crisi o anche speranza?»
19 — [illegible] Diocesi [illegible] Aosta
19,30 [illegible] ho chiamato... ma va'! - Preghiere visualizzate
20 — Cartoni animati
20,30 Segretaria tuttofare, film
22,30 Settegiorni
23 — Documentario

G.R.P.
19 — Dimensione giovani
20 — Speciale [illegible] dell'Automobile
20,30 La donna del giorno, film
22,30 The outsiders, telefilm
23,30 Speciale [illegible] le
24 — Justice, telefilm
1 — I dominatori, film

Tv7 Pathe
19 — Mio figlio Domingo, telefilm
19,30 Matt e Jenny, telefilm
20 — Angie girl, cartone
20,30 Film
23,15 Catch, rubrica

Rete [illegible]
18,15 [illegible]
[illegible] Canavese sette
21 — Fuori gioco
22,45 Canavese sette
23 — Le auto della settimana

Rete 7 [illegible]
18 — Barnaby Jones, telefilm
20,15 Sessanta minuti per Danny Master, film
22 — News e sport
[illegible] Informa 7
22,50 Notes
23 — [illegible]
24 — Film
1,30 [illegible] 7

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Tambass, dopo gli incontri di venerdì sono di fronte le due capolista imbattute

Oggi supersfida a Vignale

I monferrini ospitano il Montechiaro. Nell'ultimo turno hanno vinto anche Grana Montemagno e Rocca d'Arazzo. Successo del Monale nel campionato di serie A Fipt

E' la partitissima tra le due «prime della classe». Vignale-Montechiaro [illegible] attirare tutta l'attenzione di questa sesta giornata del torneo di tamburello a muro, in programma oggi, con inizio alle 16.

Entrambe le formazioni guidano la classifica a pieni punti: il quintetto montechiarese di Beppe Tirone si è dimostrato fi[illegible] la squadra più completa [illegible] campionato. Il Vignale, al contrario può contare sulla presenza del miglior «solista» del «muro», Emilio Medesani.

Altra gara interessante sarà quella che vedrà di fronte il Castell'Alfero ed il Montemagno. I campioni uscenti stanno attraversando un momento [illegible] troppo favorevole e sul campo di Castell'Alfero, per nulla congeniale a Marostica, potrebbero trovarsi in difficoltà, soprattutto se il [illegible] «di casa», Silvano De Marchi, sarà [illegible] giornata positiva.

La crisi [illegible] Montemagno avrebbe ulteriormente potuto aggravarsi con [illegible] annunciate, ma poi ritirate dimissioni del tecnico Vanni Pesato, che ave[illegible] espresso [illegible] volontà di lascia[illegible] per «divergenze tecniche».

Altra partita dal risultato aperto è quella [illegible] San Giorgio, anche se la classifica vede gran favorito [illegible] Grana. La squadra dei fratelli Monzeglio, pur essendo seconda in classifica, [illegible] ha [illegible] vinto una gara fuori casa: sarà la volta buona? Il campo di San Giorgio [illegible] molto insidioso, ma finora la squadra alessandrina [illegible] ha saputo approfittarne.

Dal risultato scontato le gare Rocca-Calliano (si [illegible] a Rocca, a campo invertito rispetto al calendario) [illegible] Portacomaro-Moncalvo; per quest'ultima squadra è in forse la presenza di Silvano Aceto, che nel turno di venerdì ha accusato uno stiramento alla gamba destra.

I risultati delle partite [illegible] venerdì. Grana-Portacomaro 19-17; Moncalvo-Vignale 16-19; Montechiaro-Castell'Alfero 19-12; Montemagno-Calliano 19-12; Rocca-San Giorgio 19-10.

Classifica: Montechiaro, Vignale 10 punti; Grana 7; Montemagno, Rocca, Portacomaro 6; Moncalvo, Castell'Alfero 2; Calliano 1; San Giorgio 0.

Serie A Fipt. Il turno infrasettimanale ha portato bene al «Monalfungo», che [illegible] riuscito a vincere [illegible] sua seconda partita di campionato, battendo per 13 a 6 il Vidor e portandosi a quota [illegible] punti. Prima battuta d'arre[illegible] della stagione per il Castelferro, fermato fuori casa, sul 13 a 11, dopo quattro ore di gioco, dall'altra capolista Madone, ora da sola in testa al campionato.

Oggi il Monale sarà impegnato a Tuenno e il Castelferro riceverà il San Pietro Cariano.

[illegible] Mascarino

Beppe Tirone, battitore del Montechiaro, è uno dei protagonisti più attesi della supersfida in programma oggi a Vignale tra le due capolista del torneo

[illegible] c'è Cab-Salvi

Serie A Figt. Partita casalinga per il «General Cab-Asti», che oggi, alle 15,30, sul campo di lungo Tanaro, ospita il Salvi; rinviato il rientro dell'infortu[illegible] Sala. Trasferta proibitiva per il Castellero, che sarà impegnato a Fumane.

Serie [illegible] Figt. Questi gli incontri della [illegible] giornata (oggi alle 16). Revigliasco-«Artisani» Asti; «Penna» Settime-Antignano; Monale-«Allean[illegible] Settime; Camerano-Vigliano/Monegrosso.

Serie C. Gli incontri (oggi al[illegible] 16) settima giornata: «Club» Tigliole-Madonna Olmetto; Cinaglio-«Mariuccia» Tigliole; Torino-Cunico; riposa Viarigi.

Torneo delle Colline. I risultati delle g[illegible] [illegible] venerdì, Girone A: Callianetto-Montechiaro, 13-7; «Caffè» Cocconato-Cerrina Valle, 13-4; Solonghello-Tonchese, 6-13; Gabiano-Pro Cerrina, 5-13; riposava il Castell'Alfero. Girone B: Cer[illegible] «Bon Merck»-Mombellese, 13-9; Villadeati-«Pub» Callianetto, 13-6; Alfiano A-Monale, 13-1; Torino-Alfiano «Giovani», 11-13; riposava il «Blue Spirit» Cocconato. Le partite di oggi: Girone A: Solonghello-«Caffè» Cocconato; Cerrina Valle-Gabiano; Pro Cerrina-Castell'alfero; Tonchese-Montechiaro; riposa il Callianetto. Girone [illegible] Villadeati-Cerrina; Monale-Cocconato; Callianetto-Mombellese; Torino-Alfiano A.

[bru. m.]

Prova valida anche per il campionato juniores

Coppa «Città di Asti» cento ciclisti al via

ASTI. Si corre oggi la 58ª edizione della Coppa «Città di Asti», terzo Memorial Davide [illegible]a, Trofeo Giovanni Gerbi e Davide Barbero dolciaria, [illegible] ciclistica su strada, riservata, per il secondo anno consecutivo, alla [illegible]tegoria «juniores» della Fci. L'organizzazione [illegible] curata dal Gs Edilcren-Cicli Aries-Jolly Gallery One, in collaborazione con il Napoli Club di Asti.

La manifestazione, valida anche quale prova [illegible] campionato provinciale della categoria, rientra nel programma del Maggio Sport e [illegible] avvale del patrocinio del Comune di Asti.

Il ritrovo [illegible] corridori è fis[illegible] per le 12, ad Asti, all'Oratorio Don Bosco, in corso Dante. La partenza è prevista per le 14, davanti allo stadio comunale. I ciclisti percorrono poi: via Marello, via Conte Verde, viale Partigiani, [illegible] Torino (in trasferimento), quindi: Palucco, Revignano, Vaglierano Basso, bivio S. Damiano-Celle, da dove ha inizio un circuito [illegible] 18 [illegible] [illegible] ripetersi 5 volte e che tocca le località [illegible] Celle Enomondo, S. Martino Alfieri, S. Damiano, Rondò. La corsa prosegue poi, dopo [illegible] km, per Vaglierano, Revignano, Palucco, [illegible] Torino, [illegible] [illegible] Aprile, via Conte Verde, dove [illegible] stabilito l'arrivo, previsto [illegible] le 16,30, dopo 110 chilometri. Sulla salita di Celle [illegible] posto il Gran Premio della montagna, con punteggio assegnato ad ogni passaggio.

La competizione, una classica delle gare giovanili (fu disputata per la prima volta nel 1927), vede al via [illegible] centinaio di giovani promesse del Nord Italia. Il ciclismo astigiano è rappresentato dalla formazione del Pedale Canellese che anno[illegible] nelle proprie file Salvatore Alliotta, Luca Cocino, Enrico Barbero, Guido Pascarella, Lu[illegible] Squillia. A cercare di ripetere i successi di Sebastiano Torchio del 1938 e di Walter Cosetta [illegible] 1979, [illegible] del plotone anche gli atleti astigiani Luigi Campaner, Daniele Ferrero, Alessandro Campanella che vestono i colori del Veloce Club Tortonese Serse Coppi 1887 e Davide Grandi che gareggia invece per la Sc Lampedari Lucchese Rostese.

Tra gli altri favoriti: Cristian Auriemma del [illegible] Birra Peroni, Paolo Chicco e Patrick Giovo della Sc Lampedari Lucchese Rostese, Alessandro Giorio [illegible]la Sassi Elah Sannino, Alessandro Volpe del Vc Esperia Piasco, e Antonio Tonoli dell' Uc Happy Car Curnasco (Bg).

Lo scorso anno la gara fu vinta dal braidese Claudio Grosso [illegible] Sassi Elah Sannino [illegible] Torino che precedette, in una concitata volata a ranghi compatti, Daniele Tesca del Gs Tor-Mec e Gianni Cangemi della [illegible] Madonna di Campagna.

Carlo Lisa

[illegible]

Enduro, minicross, calcio

Numerosi oggi gli appuntamenti con i motori. Il presidente [illegible] Moto Club «Vittorio Alfieri», Davide Aimone, ha organizzato la seconda prova del Campionato regionale di enduro denominata «Terzo Trofeo Città di Asti». Saranno 320 i piloti, provenienti [illegible] altre regioni del Nord Italia. Numerosi gli astigiani: Andrea Cardarella, Valter Crosetta, Giorgio Gagliasso, Diego Galimberti, Gian Carlo Garrone, Luigi Marocco, Gianpiero Massasso, Roberto Merola, Marco Michaletti, Valerio Mignone, Marco Ponzo, Massimo Rosso, Stefano Sconfienza, Dario Spiroglio e Sergio Valenzano.

Al crossodromo [illegible] Valmanera è di [illegible] il minicross. Con il Trofeo Giampaolo Marinoni, sfortunato pilota italiano morto tre [illegible] fa durante la Parigi-Dakar, la Federazione Motociclistica ha volu[illegible] premiare l'opera del Club Cross Asti ed ha così intitolato la prima prova del campionato italiano di Minicross. La gara riunirà sul circuito astigiano [illegible] ragazzini dai 7 ai 14 anni.

Continuerà, sempre a Valmanera, la giornata dei motori con la prima edizione del trofeo [illegible] Gemellaggio tra i motoclub di Asti, Valence e Biberach. In mattinata prove libere; le gare partiranno alle 14,30. L'ingresso [illegible] gratuito per i ragazzi fino [illegible] 14 anni.

Sul campo [illegible] Praia il protagonista [illegible] [illegible] il calcio [illegible] le finali del [illegible] memorial «Leonardo Condola». S'inizia alle 9,30.

Intanto venerdì pomeriggio [illegible] «Memorial Carlin Avere» ha dato il via al Maggio Sport. [illegible] partita delle vecchie glorie, valida appunto per il Memorial «Carlin Avere», ha vinto la Torretta Santa Caterina per 4-2. I gol, per la Torretta, sono stati segnati da: Scapolan, Ferrero, Cheula e Gai. [illegible] «galletti», capitanati da Giovanni Sacco, le reti [illegible] [illegible] segnate [illegible] Giovannini e Pasqueli. La partita [illegible] stata patrocinata dall'Unione Veterani dello sport.

Calcio Eccellenza: i «galletti» di scena oggi al Comunale contro il Rivoli

L'Asti all'assalto-salvezza

La squadra di Borsato costretta a vincere. A due turni dal termine i biancorossi sono penultimi, a pari punti con Borgaro e Venaria. Assente Sorrentino (squalificato)

ASTI. Sono [illegible] i minuti che separano l'Asti dalla conclusione del campionato e in palio per i galletti c'è la permanenza nella categoria di Eccellenza: oggi alle 16 la formazione biancorossa riceve, allo stadio Comunale, il Rivoli, terza forza del campionato ma senza più particolari ambizioni.

In teoria questo quattordicesimo turno di ritorno dovrebbe favorire la formazione guidata da Borsato, nella lotta a distanza con Venaria e Borgaro: le due squadre [illegible] cintura torinese, che hanno in classifica gli stessi punti degli astigiani, saranno impegnate in trasferta.

L'impegno più difficile è quello [illegible] Venaria, ospite [illegible] Pinerolo, il dominatore del torneo, tuttora imbattuto e che in casa ha un curriculum notevole: tredici vittorie e un solo pareggio, strappato dall'avversario odierno dell'Asti, il Rivoli. Sarà [illegible] il Savigliano la compagine che dovrà fermare il passo del Borgaro.

Inutile dire che nella situazione attuale anche un pareggio per Pinto e compagni servirebbe a poco: se infatti le tre squadre concludessero appaiate il torneo, si ricorrerebbe alla classifica avulsa e in questo [illegible] so a retrocedere sarebbe l'Asti, che avrebbe solo tre punti contro i quattro del Venaria e i cinque del Borgaro (punti che corrispondono agli scontri diretti tra le tre squadre).

Borsato potrà contare [illegible] un organico al completo, a parte lo squalificato Sorrentino, [illegible] il rientro rispetto a domenica scorsa di Lamattina. L'Asti [illegible] la nuova conduzione-Borsato non ha ancora vinto, avendo ot[illegible] tre pareggi, [illegible] con il punteggio di 1-1.

Enzo Armando

I calciatori dell'Asti, Lamattina (a sin.) e Esposito impegnati oggi al Comunale

Promozione: il Canelli spera L'Astisport a Carmagnola

CANELLI. La speranza è l'ultima [illegible] morire: questa regola deve valere anche per il Canelli, che oggi affronterà all'«Albertis» l'Airaschese con un orecchio [illegible] a Fossano, dove la capolista riceve il Viguzzolo.

La netta affermazione di domenica [illegible] del Luserna, il fatto che negli ultimi cinque turni i langaroli abbiano [illegible] auto appena quattro punti testimoniano che la squadra dell'ex bomber dell'Asti Sport Aurelio Piazza è in debito d'ossigeno, dopo aver dominato il campionato per tre quarti. I quattro punti che però separano gli spumantieri dalla primatista [illegible] tanti mancando solo più due turni dal termine [illegible] campionato. Al Fossano sarà dunque sufficiente un pareggio per ottenere la matematica certezza della promozione.

Per l'Asti Sport trasferta invece a Carmagnola: i grigiorossi, autori di una grande prestazione nel turno passato contro il Villafranca, cercheranno di dimostrare di non essere da [illegible] anche fuori dalle [illegible] amiche. L'allenatore Meo Chiaranda recupera l'attaccante Pitasi ma deve rinunciare allo stopper Gallo. **[e. a.]**

Meo Chiaranda, tecnico dell'Astisport

Basket: oggi al palazzetto c'è la capolista della B2

Tubosider, l'ultimo atto di un anno «così così»

ASTI. Ultima giornata di [illegible] pionato per la Tubosider di B2: oggi alle 18,30 arriva al palazzetto dello sport il Montichiari di Brescia, prima della classe, dominatrice incontrastata della stagione.

Giorgio Bassignana, dirigente della Tubosider fa il bilancio della stagione: «Abbiamo perso i play-off malamente. Giochiamo in B2 da [illegible] e questo è il nostro secondo miglior risultato. Abbiamo mancato i play-off per un soffio, obiettivo che siamo riusciti a [illegible] l'anno [illegible] Quest'anno ci classifichiamo al quinto posto. Certe partite non avremmo dovuto perderle. Avremmo potuto esserci nei play-off anche quest'anno. Pazienza: [illegible] pensiamo a chiudere e poi faremo i conti per il campionato prossimo».

Già, il prossimo campionato: voci di mercato danno in partenza molti dei giocatori della Tubosider. Pare che l'intenzione dei dirigenti sia di rinnovare l'organico. I pezzi più «pregiati» del mercato sono ovviamente i due triestini, Sergio Angeli e Roberto Persico, ed il pivot Alex Hottejan, ex Varese, autore di una buona stagione, soprattutto nella prima parte del campionato quando [illegible] le «gelosie» per dei compagni di squadra [illegible] gli avevano bloccato la strada.

Le partite dell'ultimo [illegible] Bergamo-Gorlese; Varese-[illegible]; Correggio-Novellara; Aosta-Rovereto; Novara-Alessandria; Como-Cremona; Pavia-Treviglio.

La classifica: Montichiari 48; Cremona 42; Varese e Treviglio 36; Tubosider, Alessandria, Como e Aosta 32; Correggio 30; Rovereto 28; Bergamo e Pavia 26; Gorlese 24; Monza 22; Novellara 14; Novara 4. **[d. cot.]**

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Costigliole riceve la capolista Sarezzano

Quattordicesimo turno (ore 16): Sandamianferrere-Caresanese; Junior-Cassano; Rocchetta-Comollo Novi; San Carlo-Madrogne; Cambiano-Pecetto; Moranese-Santenese; Costigliole-Sarezzano; Nicese-Trofarello. La classifica: Sarezzano 38; Cambiano 36; Sandamianferrere, San Carlo 36; Rocchetta Tanaro 34; Comollo 32; Nicese 31; Maudrogne 28; Junior Casale, Moranese 26; Caresanese 24; Costigliole, Pecetto 23; Trofarello 21; Santenese 18; Cassano 18.

[illegible]

C'è Cerro-Giraudi: sfida che vale il terzo posto

Oggi si giocano (ore 16): Blue White-Alplast; Vaglio Serra-Annonese; Calliano-Cellese; Cerro Tanaro-Massimiliano Giraudi; Villanovese-Valfenera; Mombercelli-Vinchio. Classifica: Alplast 31; Calliano 30; Cerro 24; Giraudi [illegible]; Blue White 21; Annonese, Vinchio 20; Cellese 18; Mombercelli 16; Valfenera, Vaglio Serra 13; Villanovese 12.

BOCCE

Il «Torneo [illegible]» a Calamandrana

La Società Bocciofila organizza oggi un torneo femminile di bocce a Calamandrana alle 14,30. E' la prima edizione del «Torneo delle rose», sponsorizzato dal floricoltore Giulio Branda. La gara individuale sarà giocata con quattro bocce: le iscrizioni costano 10 mila lire e le giocatrici si possono prenotare entro le ore 14 di oggi. Alle partecipanti saranno offerte confezioni di fiori.

MOTORI

Rally di Canelli: oggi la premiazione dei vincitori

Si svolgerà oggi alle 16, al dancing «Gazebo» di viale Risorgimento, la premiazione degli equipaggi vincitori della settima edizione del «Rally Città di Canelli», gara valevole per la Coppa Italia di prima zona, coefficiente 5 e del «Challenge delle Polizie». La gara, che si è snodata nella notte su un percorso di [illegible] chilometri, con 10 «prove speciali» pari a [illegible] chilometri, è stata seguita da migliaia di spettatori che si sono assiepati, sin dalle prime ore di sabato sera, lungo il percorso. Una gran folla di appassionati e curiosi, provenienti dalle province di Alessandria, Novara, Vercelli, dalla Lombardia e dalla Liguria, ha seguito, sin da ieri mattina, le verifiche tecniche delle auto in gara. Gli equipaggi astigiani iscritti erano 37, di cui 7 canellesi. La prima vettura, la «Delta integrale» di Garbarino-Imerito è partita alle 21,01 dalla pedana installata in piazza Cavour, seguiti da Borsa-Berra.

La Sagra dell'asparago è giunta quest'anno alla decima edizione

Ultimi giorni per visitare la Sagra dedicata al pregiato ortaggio del Roero

Montà regno degli asparagi

Menù speciali in tutti i ristoranti e «mercatino delle pulci» lungo via Roma. Domani appuntamento con la Fiera delle macchine agricole e delle attrezzature enologiche

MONTA'. La «X Sagra dell'asparago», dedicata ad uno degli ortaggi più diffusi nel Roero, che è iniziata ieri sera con una «merenda sinoira» e uno spettacolo teatrale, prosegue oggi e domani.

Molti gli appuntamenti in programma per valorizzare l'asparago, ma anche per far conoscere il paese. Stamane, alle 9, si apre il mercatino delle pulci, una novità assoluta per Montà. Nel centro storico, lungo l'antica via Roma, decine di bancarelle offriranno, per tutta [illegible] giornata, oggetti vecchi e curiosi, piccoli pezzi di antiquariato, pizzi, ricami, ceramiche e stampe.

Contemporaneamente, [illegible] salone comunale, s'inaugura una mostra fotografica dal titolo «Sguardi sul Roero», curata da «Verderoero», il comitato di coordinamento delle iniziative di salvaguardia ambientale al quale hanno già aderito 25 associazioni di 4 comuni.

Gli asparagi - i prelibati ortaggi già conosciuti nell'Antico Egitto da cui si sono diffusi nel bacino del Mediterraneo e molto apprezzati fin dai tempi dei romani - saranno i protagonisti della Sagra. Alle 10,30 sarà aperta al pubblico la mostra-mercato dove saranno offerti assaggi di prodotti tipici, dai vini Roero e Roero arneis, ai dolci, formaggi e salumi. Allieterà la giornata la banda musicale «La Montatese».

Per consentire ai turisti di assaggiare i migliori piatti di asparagi della cucina locale, la Pro loco ha concordato con i ristoranti del paese menu particolari che, in questa occasione, saranno offerti a prezzo fisso e contenuto.

Il mercatino dell'asparago e [illegible] degustazione dell'ortaggio cucinato in diverse versioni (alla parmigiana, con le uova) dalle cuoche montatesi, proseguiranno fino a [illegible]. Il tutto accompagnato dalle musiche del pianista Roberto Cerrato. [illegible] Sagra [illegible] concluderà domani con la fiera-mercato delle macchine agricole e attrezzature enologiche.

La Pro loco, [illegible] il Comune e l'Associazione commercianti, [illegible] settimane è al lavoro per garantire una buona riuscita della Fiera primaverile che, nel [illegible] dell'asparago, vuole creare un'immagine promozionale per Montà e i suoi prodotti.

«La domanda [illegible] questo ortaggio è buona, ma la [illegible] coltivazione richiede molte [illegible] ed è minacciata dal sorgere di numerose malattie - osserva Antonio Calorio rappresentante dei coltivatori -. Inoltre vi sono sempre meno giovani che vi si dedicano».

Nonostante le difficoltà, Montà è uno dei paesi in cui la coltura ha avuto una maggior diffusione nell'Albese, grazie alla natura sabbiosa del terreno, molto favorevole che [illegible] un prodotto [illegible] pregiato. In questo periodo di piena [illegible] i prezzi degli asparagi della pregiata varietà «d'argenteuil» oscillano dalle 4 alle 6 mile lire il kg.

L'inaugurazione della Sagra coincide, per tradizione, con un incontro tra i sindaci e [illegible] stratori del Roero per un [illegible] fronto sui problemi e interessi comuni.

Montà si presenta a questo appuntamento [illegible] una novità attesa, seppur con qualche timore, da almeno vent'anni: sono stati finalmente appaltati, e dovrebbero iniziare prima dell'estate, i lavori di costruzione della variante che, realizzata parte in viadotto e parte in galleria, passerà fuori dall'abitato.

Il caotico transito sulla statale 29 Alba-Torino che attraversa il centro, sarà deviato riducendo la pericolosità, anche se molti temono che l'opera [illegible] andare a scapito della vivacità commerciale del paese.

«Ci stiamo adoperando per creare dei motivi di richiamo affinché i turisti siano invogliati a fare ugualmente tappa a Montà anche quando sarà in funzione la nuova tangenziale» dicono il sindaco Vito Valsania, il presidente della Pro loco Massimo Ferraresi, i commercianti Claudio Aloi e Carlo Taliano.

Altra novità per Montà è il fatto che sta per sorgere la nuova area per gli insediamenti produttivi che accoglierà una trentina di capannoni di aziende artigianali e piccole industrie, lungo la statale per Torino.

Dopo la Sagra dell'asparago, il prossimo appuntamento a Montà sarà il 24 maggio. In programma la gara di ricerca simulata del tartufo nei giardini del castello. [g. f.]

Il sindaco Vito Valsania (sopra) e Massimo Ferraresi, presidente della Pro loco di Montà. A fianco la chiesa di San Giacomo [FOTOSERVIZIO MUSALDO]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 3 Maggio 1992

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Incidente all'imbocco della galleria «Pione» vicino al casello autostradale di Montezemolo

Quattro morti in uno scontro sulla To-Sv

Due delle vittime originarie di Piozzo e Bene Vagienna

MONTEZEMOLO. Ancora un tragico incidente sul tratto appenninico della «Torino-Savona». Il bilancio è [illegible] quattro morti e un ferito grave.

Le vittime [illegible] Pietro Lavarino, 62 [illegible], e la moglie Carla Caselino (58), di Torino ed i coniugi cuneesi residenti [illegible] Savona [illegible] Bartolomeo Gallo, 67 anni, originario [illegible] Piozzo [illegible] Maria Anna Giugiale (64), di Bene Vagienna. L'unico superstite [illegible] Vittorio Gallo, [illegible] anni, figlio di Bartolomeo: se la caverà in [illegible] santa giorni.

I fatti. Viaggiavano verso [illegible] weekend [illegible] vacanza. Pietro Lavarino, industriale, al volante di una «Maserati» era diretto al [illegible] Vittorio Gallo, [illegible] una «Panda», doveva trascorrere [illegible] giornata nel Cuneese.

L'incidente [illegible] avvenuto verso le 8 vicino alla galleria «Pione». Secondo [illegible] prima ricostruzione fatta dagli agenti della Polizia stradale di Carcare le maggiori responsabilità sarebbero da imputare al conducente della «Maserati». Pare che la vettura di Pietro Lavarino procedesse a velocità sostenuta: nella [illegible] prima del tunnel, l'uomo avrebbe perso il controllo [illegible] che, anche per il fondo stradale bagnato, sarebbe sbandato. Dopo una disperata manovra, la «Maserati» sarebbe rientrata sulla carreggiata, ma, ormai priva di controllo, si è schiantata contro [illegible] «Panda» che viaggiava nell'opposto senso di marcia.

Il traffico [illegible] molto intenso, [illegible] giunti altri automobilisti che hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Ceva e Mondovì, le ambulanze della Croce Bianca cebana, la Polstrada di Carcare con il comandante di Savona.

Gli agenti, in collaborazione con [illegible] personale della «To-Sv», hanno chiuso l'autostrada prima di Montezemolo e Ceva. [illegible] sono formati incolonnamenti di tre o [illegible]attro chilometri.

All'arrivo dei soccorritori le persone coinvolte nell'incidente erano in gravi condizioni. Pietro Lavarino aveva sfondato il parabrezza [illegible] la testa, la moglie, Carla Caslino, era incastrata fra i resti dell'auto. Stessa drammatica situazione a bordo della «Panda»: [illegible] solo conducente, Vittorio Gallo, era cosciente; disperate le condizioni di Bartolomeo Gallo e Maria Anna Giugiale, estratti a fatica dall'abitacolo.

La [illegible] [illegible] l'ospedale di Ceva è servita soltanto per il guidatore dell'utilitaria. I medici [illegible] hanno disposto il trasferimento al Santa Croce di Cuneo. Gli altri automobilisti coinvolti nell'urto [illegible] deceduti durante il trasporto all'ospedale di Ceva. Le date [illegible] funerali [illegible] [illegible] ancora state fissate.

Intanto non mancano le polemiche. La dc cuneese ha affisso in tutta la «Granda» un manifesto [illegible] [illegible] protesta attaccando - senza nominarlo - il liberale Raffaele Costa. «Basta con le parole e le strumentalizzazioni». Il deputato di Mondovì insiste nella sua battaglia: «Come coordinatore del "Club per un'autostrada civile e sicura", che raggruppa tremila aderenti, invito le procure della Repubblica a verificare [illegible] l'arteria offra ancora garanzie di sicurezza».

Luca Ferrua
Paola [illegible]

La «Maserati» dell'industriale torinese si è schiantata contro la «Panda» [illegible] della velocità elevata e [illegible] fondo stradale viscido per la pioggia (TELEFOTO CUNEO)

Bartolomeo Gallo, 67 anni

Maria Anna Giugiale, 64 anni

I carabinieri hanno subito fatto luce sull'episodio: disperazione al campo nomadi dove abitano le famiglie dei due minorenni

Parte un colpo, ucciso bambino di 10 anni ad Alba

Giocava nel pioppeto con il cugino sedicenne che imbracciava la carabina

La [illegible] Teresa Negro [illegible] il figlio Diego Artusio (primo da sinistra) Sopra, la [illegible] dalla quale è partito il colpo che ha ucciso il bambino (FOTOSERVIZIO RUBALDO)

ALBA. Dramma al campo nomadi. Diego Alex Artusio, di 10 anni, è morto ieri pomeriggio [illegible] da un colpo di carabina calibro 9: è stato colpito al petto. Trasportato all'ospedale San Lazzaro, ha [illegible] [illegible] vivere durante il viaggio. Il fatto è accaduto [illegible] un pioppeto vicino all'accampamento, in località Mogliasso, appena fuori città, sulla destra della statale per Asti. Alex (così lo chiamavano tutti al campo) [illegible] in compagnia del cugino, L. A., di 16 anni, che probabilmente imbracciava l'arma da cui è partito il colpo mortale, [illegible] presume accidentalmente.

I due erano usciti nel pomeriggio dall'accampamento in cui abitano con le loro rispettive famiglie, per andare a giocare fra gli alberi. Hanno preso la carabina (non si conosce ancora il nome del proprietario dell'arma, nè si [illegible] come la volessero utilizzare) e, dopo pochi minuti, la disgrazia.

Alex, colpito in pieno petto, è stramazzato a [illegible] Il cugino l'ha caricato sulle spalle ed ha percorso più di un chilometro a piedi per raggiungere l'accampamento, prendendo la scorciatoia che attraversa il torrente Riddone. Giunto vicino al campo, ormai stremato, il ragazzino [illegible] [illegible] [illegible] urlare [illegible] invocare aiuto. Sono subito accorsi altri nomadi che hanno caricato Alex su un'auto [illegible] l'hanno [illegible] al Pronto [illegible] dell'ospedale, ma per il bambino non c'è stato nulla da fare.

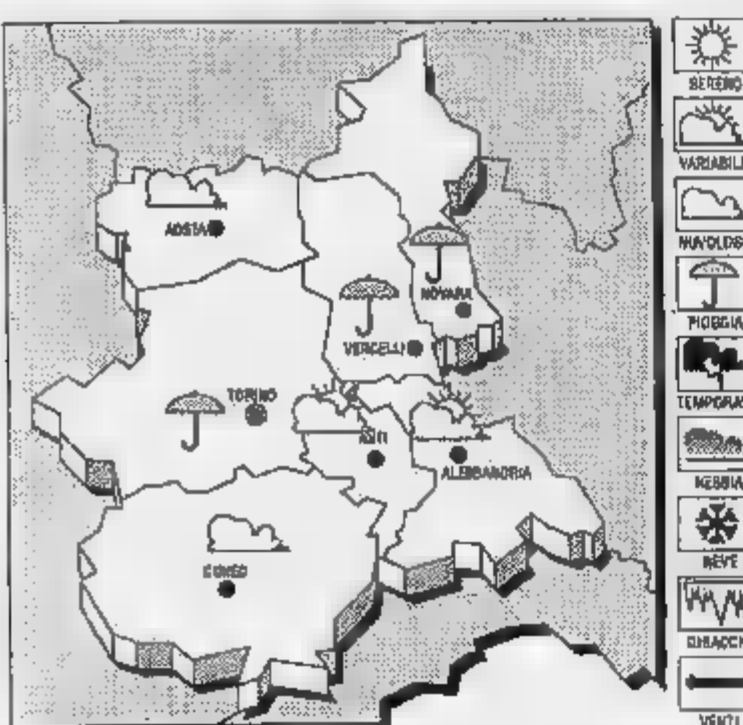
I carabinieri di Alba hanno subito avanzato l'ipotesi della disgrazia, del colpo partito accidentalmente, anche se è [illegible] aperta un'inchiesta per ricostruire esattamente i fatti. E' probabile che [illegible] piccola salma sia sottoposta ad autopsia domani mattina. L. A. è stato sentito a lungo ieri sera dai militari: non si sa se e quali provvedimenti verranno presi nei suoi confronti.

Intanto, nel campo, tutti i nomadi [illegible] sono stretti attorno alla madre di Alex, Teresa Negro, di 26 anni, disperata per la tragica scomparsa del figlioletto.

Alex [illegible] [illegible] primo di cinque fratelli: Silvana di 8, Luciano di 6, Samantha di 4 [illegible] Manuela [illegible] 2. Il padre Giampiero fa il raccoglitore di ferrivecchi.

Alex - avrebbe compiuto 11 anni il [illegible] ottobre prossimo - frequentava la scuola elementare, in località Piana Biglini di Alba. Al pomeriggio [illegible] doposcuola presso la parrocchia del Mussotto.

Tra i primi ad accorrere è stato il parroco [illegible] Mussotto, Modesto Savoiardo, che da più di vent'anni si occupa dei problemi degli zingari.

Dice il sacerdote: «Conoscevo bene Alex. Era uno dei ragazzi migliori del campo. Frequentava regolarmente [illegible] [illegible] profitto [illegible] scuola. Era intelligente e vispo. Conosco anche il cugino, due bravi ragazzi. Non riesco proprio a capire come possa [illegible] sere accaduta una disgrazia simile». [g. f.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con piovaschi e rovesci temporaleschi. [illegible] Senza notevoli variazioni.
[illegible] Moderati da Nord-Est.
VISIBILITA'. Foschie nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto.
TENDENZA DEL TEMPO. Variabilità perturbata.

LE TE[illegible]
DI IERI A [illegible]
Max: 12,3; min: 9,5; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 17,4; min: 6; media: 11,8

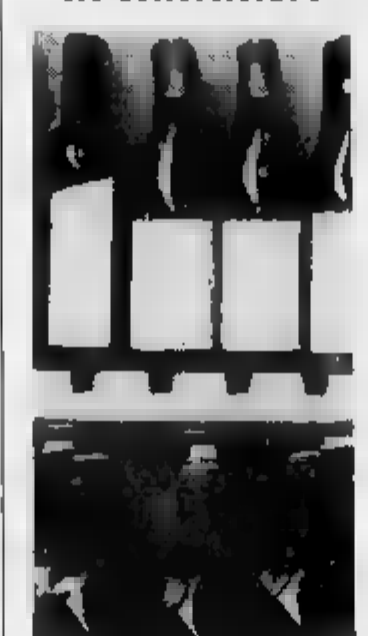
TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 17; Novara 15; Alessandria 18; Aosta 16; Asti 18; Vercelli 19

A FOSSANO E BROSSASCO

Oggi in visita mons. Sodano

[illegible] cardinale segretario di Stato [illegible] Vaticano [illegible] la cittadinanza onoraria dei due [illegible]. Sarà presente [illegible] il lutto per la morte della madre. A PAGINA [illegible]

«VINUM» AD ALBA

Un premio ai cantinieri

Alle 10,30 due operatori di La Morra e Mango ricevono l'ambito premio. E' l'ultimo giorno per visitare le [illegible] di bottiglie d'epoca e di etichette. [illegible] 42

Si conclude in Valle Stura la tre giorni di festeggiamenti per l'olimpionica

Belmondo «superstar» [illegible] Cuneo

Demonte, Vinadio, Pietraporzio e Argentera si sono strette intorno [illegible] Stefania trionfatrice dell'annata
La fondista medaglia d'oro ad Albertville è stata premiata venerdì al teatro Toselli con altri campioni

PIETRAPORZIO. Per Stefania Belmondo la «Granda» è impazzita di gioia. Proprio come lo scorso venerdì 21 febbraio, quando la bionda campionessa sfrecciava prima sul traguardo della trenta chilometri di fondo, conquistando la medaglia d'oro alle Olimpiadi.

Cuneo e la Valle Stura hanno voluto rivivere quei momenti, organizzando una «Tre giorni» in onore di Steffi, ribattezzata «Regina delle Alpi» (in Occitano «Lou Liri Blaou», un giglio [illegible]zurro che [illegible] nascosto fra le montagne).

I festeggiamenti si concludono oggi all'albergo delle Terme di Vinadio, in frazione Bagni. Alle 9,30 c'è il dibattito sul tema «Sport e società: occasione [illegible] turismo e strumento di pa[illegible]». Ospiti d'onore (oltre [illegible] Stefania Belmondo) De Zolt (che berrà poi l'aperitivo alla caserma dei Vigili del fuoco [illegible] Cuneo, invitato dall'ingegner Salvatore Tirrito, il comandante), Franco Arese e Maurizio Damilano.

Le ultime ore insieme [illegible] Steffi si trascorreranno a De[illegible] con il concerto della fanfara della Guardia di Finanza (ore 16), la premiazione ai giovani atleti della Valle (ore 17) e, alle 18, con un volo in mongolfiera. Sabato sera era stata Pietraporzio la capitale del trionfo: la Messa in piazza Ubac conclusa da [illegible] messaggio di pace all'Europa sportiva simboleggiato dal lancio [illegible] palloni aerostatici olimpici; lo spettacolo di [illegible] de «Il Melarancio»; musiche e show nel centro storico di Pontebernardo, la frazione dove la campionessa è nata.

In Valle Stura Stefania è diventata una vera regina. Già prima delle sue ultime imprese, nei suoi rari ritorni in zona, la fondista era accolta fra cori e striscioni. Lo straordinario successo colto alle Olimpiadi francesi ha ulteriormente cementa[illegible] lo splendido rapporto degli abitanti con la «loro» campio[illegible] giudicata [illegible] tutti la migliore atleta mai espressa dallo sport [illegible]

Insieme con gli applausi dei tifosi, la Belmondo ha anche ricevuto un abbraccio ufficiale, durante la Festa dello sport, organizzata dal Coni al teatro «Toselli» di Cuneo. Il sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e Giovanni Palenca, delegato Coni, hanno eletto l'olimpionica a protagonista della manifestazione.

Con Steffi sono sfilati Maurizio Damilano, Francesco Arese, Margherita Bottero, Oscar Bertone, Attilio Bravi, Giorgio Damilano, Gian Pietro Gilardi, Giampaolo Iraldo, Vittorino Milanesio, Alberto Minetti, Paolo De Chiesa, Elio Locatelli ed Elena Desderi, altri «big» che hanno portato in alto nel mondo il prestigio della provincia di Cuneo. Alla Belmondo [illegible] andati un coro di olè [illegible] di ringraziamenti per le magiche imprese olimpiche di Coppa. [r. s.]

La Belmondo con Giovanni Palanca (delegato Coni), il sindaco Giuseppe Menardi e Giovanni Quaglia, presidente [illegible] Provincia; a sinistra il pubblico [illegible] «Toselli»

GRANDE CUNEO

[illegible]

Rinnovato il consiglio direttivo

[illegible] Lions Club di Cuneo ha eletto [illegible] nuovo direttivo [illegible] sodalizio. Sono stati nominati: Mario Giuliano, presidente, Riccardo Moletti past-president, Carlo Alberto Fariano e Alberto Tassone, vicepresidenti, Pier Giorgio Fulcheri, segretario, Giuseppe Mansanto, tesoriere, Massimo Martinelli, cerimoniere, Fiorenzo Fonzone, censore, Emanuele Musso, Emilio Mussappi e Livio Delmastro, consiglieri, Roberto Bartolozzi, revisore dei conti, [illegible] Massimo Martinelli, Lion Advisor.

VIABILITA'

Si prepara il referendum sul sottopasso

Martedì, alle 21, nel salone dell'Arci di Cuneo, in via Carlo Emanuele 34, [illegible] terrà un incontro-dibattito, promosso dalla Lega Ambiente e dal Movimento consumatori, sul tema «Prime [illegible] e proposte per l'uso [illegible] diritto al referendum comunale consultivo». Si parlerà anche della costituzione del comitato promotore del referendum sul sottopasso della [illegible]

[illegible]

Venduta l'ex-scuola di San Biagio

Il Comune ha venduto l'edificio della ex-scuola [illegible] Carlo in località S. Biagio. I 93 milioni entrati nelle [illegible] comunali saranno utilizzati per il progetto della nuova scuola materna. E' [illegible] andata deserta l'asta per la vendita della scuola di frazione Boschetti.

COMUNE

Pulizia [illegible] strade cittadine

Domani a Cuneo s'inizieranno i lavori di pulizia delle strade. Il servizio comincerà [illegible] piazza Seminario e proseguirà verso sud sul lato Stura fino al Donatello e sul lato Stura (dal quartiere San Paolo a via Barbaroux). I lavori, che prevedono la pulizia di due strade al giorno, si concluderanno entro la prima settimana di luglio.

[illegible]

Il bilancio dell'attività veterinaria in Piemonte

Domani a Torino (ore 11,30), all'assessorato regionale della Sanità, si terrà un dibattito sull'attività veterinaria nel '91. Sarà presentata [illegible] relazione sulla situazione in campo zootecnico.

LIMONE

Assunzione di [illegible] esecutore tecnico

Il Comune di Limone ha bandito un concorso per l'assunzione di un esecutore dell'area tecnica e di manutenzione. E' richiesta la licenza media. I bandi [illegible] possono ritirare all'ufficio [illegible] Informagiovani di Cuneo, in via Roma 2.

FATTI [illegible]

Bibliotecario di Mondovì (22 anni) campione a Telemike grazie al Toro

DALLA biblioteca di Mondovì al titolo di campione a «Telemike». E' accaduto a Diego Porta, 22 anni, perito elettronico. Sessanta milioni di bottino alla fine della [illegible] prima comparsa alla popolare trasmissione televisiva di «Canale 5».

Ha spodestato il detentore del titolo, presentandosi sul Torino stagione 1986/87. Un'annate particolare, quella dell'esordio [illegible] Lentini e Cravero, [illegible] soprattutto l'ultima da tifoso «fedelissimo», prima [illegible] un incidente stradale che lo costrinse [illegible] mesi di ospedale. «I fans granata [illegible] fra i più calorosi - racconta Diego Porta -; io preferisco vivere interiormente la mia passione calcistica».

Oltre [illegible] Toro, e a Laura, [illegible] sua ragazza, fra i suoi interessi ci sono le canzoni [illegible] Luca Carboni. Certamente non [illegible] pubblicità: a Mondovì e a Sant'Anna Avagnina, la frazione dove vive con il padre Antonio, dipendente Sip, e la madre Margherita, casalinga, nessuno sapeva della [illegible] partecipazione alla trasmissione [illegible] Mike Bongiorno. «Ho voluto portare avanti [illegible] silenzio il mio piccolo sogno - spiega il campione -. Doveva essere una sorpresa per tutti, come la scenografia della curva Maratona: prima della partita nessuno [illegible] che cosa hanno preparato i tifosi».

Diego Porta

L'attesa per il quiz è durata due anni. «Se [illegible] stato scelto lo devo [illegible] successi [illegible] Toro - racconta Porta -. Visto che la squadra andava bene e se ne parlava molto, mi hanno detto che poteva [illegible] il mio momento».

Il telequiz trasmesso giovedì sera è iniziato con un brivido. Il bibliotecario ha risposto a tutte le cinque domande preliminari e gli sono stati accreditati dieci milioni, ma nell'intervallo la giuria ha scoperto un errore. «Ero emozionato e senza voce - aggiunge Diego Porta - e hanno frainteso una mia risposta; per fortuna alla fine è andato tutto bene».

La prossima settimana dovrà difendere il titolo. Sta studiando sulle pagine dei quotidiani scelti dagli organizzatori: «Il Corriere della Sera»; [illegible] Stampa» [illegible] «Il Giorno». «Partire come campione sarà molto più dura - conclude -, ma preferisco [illegible] parlarne. Sicuramente [illegible] qualche parte in Italia c'è [illegible] signor Nessuno che presto mi porterà via il posto». [g. g.]

CUNEO

Incontro con Mieli

«La Stampa» giornale moderno

CUNEO. Domani l'Università della Terza [illegible] festeggia i dieci anni di attività nel capoluogo. Il programma prevede alle 16,30 un incontro-dibattito sul tema «La Stampa, un giornale moderno»: interverrà il direttore Paolo Mieli.

Dalle 15,30 al teatro Monviso, sede provvisoria del sodalizio, in attesa di una sistemazione definitiva, il presidente Tiziano Pilastro consegnerà il diploma per l'impegno e la frequenza nei primi quattro anni di attività e i distintivi in argento per la frequenza agli otto anni di lezioni e incontri.

Sarà premiato anche Bartolomeo De Marchi, 97 anni, il più anziano studente, iscritto al sodalizio. «E' un traguardo importante - spiega il presidente Pilastro -: gli iscritti [illegible] oltre quattrocento (l'83 per cento [illegible] donne). Quest'anno le lezioni riguardavano la giustizia, le scienze, medicina, letteratura, storia della religione. Abbiamo organizzato anche un corso sul teatro e la sua storia, promosso dalla Rai, e viaggi culturali». [g. p. m.]

VERNANTE

Responso dell'Usl

Acqua, [illegible] per i risultati delle [illegible]

VERNANTE. Domani dovrebbe risolversi il problema dell'acquedotto inquinato. Da circa una settimana infatti in paese [illegible] affissa l'ordinanza del sindaco Sebastiano Bassignano, che invita i cittadini [illegible] far bollire l'acqua prima di utilizzarla a scopi alimentari.

«Per il momento non sono ancora pervenuti i risultati dei prelievi effettuati dall'Usl 60 di Borgo San Dalmazzo - spiega [illegible] sindaco -. Giovedì abbiamo an[illegible] fatto un controllo. La [illegible]sa pare sia stata la pioggia dei giorni scorsi e che ancora una volta si sia verificato l'abbassamento della falda acquifera. Gli indici di inquinamento microbiologico comunque dovrebbero essere minimi».

In paese i cittadini possono intanto rifornirsi alle numerose fontane. Per il momento l'emergenza idrica [illegible] interessa gli abitanti delle frazioni vicine, infatti la maggior parte delle borgate del piccolo comune [illegible] Valle Vermenagna, può contare [illegible] rete idrica autonoma. [a. f.]

[illegible]

Opere pubbliche

[illegible] milioni per lavori

VILLAR SAN COSTANZO. [illegible] consiglio comunale [illegible] approvato [illegible] serie di progetti per la realizzazione di importanti opere pubbliche.

I lavori, in parte già appaltati e in fase [illegible] attuazione, prevedono una spesa di 650 milioni. L'amministrazione comunale ha ottenuto anche la copertura finanziaria, necessaria per portare a termine gli interventi. Duecento milioni serviranno per il rifacimento della rete idrica in località «Relle». Saranno anche avviati i lavori per l'ampliamento del cimitero comunale (50 milioni). E' stata prevista una spesa di 50 milioni per la costruzione di una strada in regione «Vasetto», nelle vicinanze dell'area artigianale. Trecentocinquanta milioni serviranno poi per il completamento della rete fognaria nelle località Pramallè, Morra, Gioera, Morra terzo lotto.

«Con l'ultimazione di questi lavori - spiega il sindaco, Giovanni Biglione - tutto il territorio comunale sarà [illegible]rvito da una moderna rete di servizi». [c. g.]

[illegible]

Entro l'autunno

Panchine e lampioni sul piazzale

BOVES. Si sono iniziati, dopo mesi di discussioni sul progetto, i lavori per la sistemazione del piazzale adiacente la casa [illegible] riposo «Monsignor Calandri».

«Il progetto si suddivide in tre parti - spiega Carlo Martini, [illegible] all'Urbanistica -; una zona pedonale alberata, pavimentata in porfido, con panchine e lampioni in ghisa (dello stesso stile di quelli del centro storico) che corrisponderà [illegible] termine della futura pista ciclabile proveniente dalla frazione Rivoira. In una seconda parte saranno tracciati venticinque posti auto per i visitatori; ed una terza sarà destinata a zona verde [illegible] prato, fontanella e due campi da bocce».

Il costo dell'opera si aggira sui 160 milioni; la Cassa Rurale e Artigiana di Boves ne ha stanziati 80 che saranno destinati alla sistemazione del lato corrispondente all'istituto per [illegible]ziani. Se gli appalti saranno assegnati a breve termine, il Co[illegible] prevede di concludere l'opera entro [illegible] prossimo autunno. [b. s.]

[illegible]IO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Casa Pavese aperta anche fuori orario

Da molti anni volevo venire nelle Langhe, vedere i luoghi conosciuti attraverso la lettura delle opere di Cesare Pavese. E' martedì 14 aprile. Come faccio a sapere se la casa natale dell'autore tanto [illegible] sarà aperto? La padrona dell'albergo mi aiuta a trovare il numero [illegible] telefono del municipio di Santo Stefano Belbo. L'apertura? Non mi sanno dare indicazioni precise; mi invitano a rivolgermi al Centro studi.

Un'altra telefonata, un'altra delusione. Una voce, infatti, mi dice che il «Centro» non ha niente a che fare con la casa natale, aperta solo nei giorni festivi.

Nonostante la delusione parto. Arrivo a Santo Stefano, seguendo il fiume che evoca tanti ricordi.

Dove sarà la casa? In Comune mi danno un'indicazione, poi mi rivolgo a un vigile che mi spiega dove andare. Ecco un altro signore che mi dice di aspettare e dopo pochi minuti ritorna con [illegible] professor Gatti.

Grazie a questo incontro posso visitare la casa dello scrittore. Ammiro sotto la guida esperta tutto quello che [illegible] stato raccolto in modo accurato, testi[illegible] preziose del grande autore.

Veronica Feyer
Bienne (Svizzera)

L'inquisito a [illegible] [illegible] Soave

Per [illegible] caso di sorprendente omonimia il mio [illegible] è stato in questi giorni collegato con lo scandalo [illegible] Milano.

Vorrei precisare che [illegible] Sergio Soave inquisito dalla magistratura milanese non [illegible] io [illegible] che nella mia attività politica non ho avuto mai nulla a che fare con le questioni «milanesi».

Questa precisazione è doverosa [illegible] tranquillizzare tutti quelli che hanno telefonato alle redazioni dei giornali o a me personalmente per chiedere notizie: il mio nome e il buon nome del pds cuneese sono del tutto estranei alla vicenda.

Sergio Soave, Savigliano

Scrivere a La Stampa
via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 65444, 2323
Alba: 3161; 362744 **Cri:** 362744; 362971
Bagnolo: 3928.36
Borgo San Dalmazzo: 260013
Bra: 4201; [illegible]
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 716.66; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: [illegible]
Racconigi: 846.44
[illegible] 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959 126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, ore 8-12.30 e 15.30-19.30 (serr. aperte) e 22-8 (a serr. abbassate) la [illegible]rm. Bottasso, v. Caraglio 4, tel. 692.398. Per gli altri Comuni della prov., le farm. di turno svol[illegible] la reperibilità nott., su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente
Alba: Moretta, c. Langhe 1, t. 44.03.70
Bra: Comunale, via Brizio 23, tel. 41.24.19
Fossano: Bertocco, [illegible] Regina Elena 15, tel. 60.881
Mondovì: Aragno, piazza Maggiore 5, tel. 42.446
[illegible] San Martino, [illegible] Piemonte 8, tel. 42.242
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, tel. 71.23.68

[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 269.832, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.678
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo [illegible]
Usl di Savigliano 719 111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.09

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711.82; **Chera[illegible]** (0172) 49.58.94; [illegible] 421.16; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.800; **Cherasco:** (0172) 49.58.00

[illegible] CIVILE

BRA

NATI. Contatore Marco (Bra); Cauterucci Veronica (Bra); Saffirio Giulia (Bra); Valle Elena (Bra); Rosso Carola (Bra).

MORTI. Gandino Domenica, 80 anni (residente a Bra), pensionata; Craveri Lelia, 84 anni (residente a Bra), pensionata; Borbone Salvatore, 47 anni (residente a Bra), [illegible]vale.

MATRIMONI. Allocco Elio (residente a Bra), parchettista, [illegible] Barbero Tiziana (Bra), infermiera professionale; Balocco Giuseppe (residente a Bra), infermiere, con Tortora Barbara (residente [illegible] Bra), commessa; Iorio Albino (residente a Bra), muratore, [illegible] Abello Giuseppina (residente a Bra), casalinga; Anania Giusep[illegible] (residente a Bra), operaio, con Rossi [illegible] (residente a Bra), parrucchiera; [illegible] Roberto (residente a Bra), impiegato, con Molina[illegible] Lucia (residente [illegible] Bra), impiegata; Pesce Giorgio (residente a Torino), geometra, con Mulassano Loredana (residente a Bra), impiegata; Muratore Livio (residente a Bra), impiegato, con [illegible] Esterina (residente a Bra), impiegata.

[illegible]

[illegible] Dalmasso Erik, (Boves).

MORTI. Pellegrino Caterina, 87 anni, (residente [illegible] Boves), pensionata.

MATRIMONI. Ouilio Dario, [illegible] anni (residente a Cuneo), operaio con Pace Michela, 19 anni (residente a Boves), operaia.

CHIUSA PESIO

NATI. Cavallo Federico, (Chiusa Pesio); Gola Luca, (Chiusa Pesio).

MORTI. Ellena Antonio, 78 anni, (Chiusa Pesio), pensionato; Mauro Alessandro, 81 anni, (Chiusa Pesio), pensionato; Musso Luca, 24 anni, (residente [illegible] Chiusa Pesio), operaio.

[illegible]

[illegible] Rizzi [illegible] (Paesana).

[illegible]

[illegible] Mancardo Caterina, [illegible] anni, (Revello), pensionata; Oddoero Francesco, [illegible] anni, (Revello), pensionato.

[illegible]

[illegible] Giraudi Maddalena, 92 [illegible]ni, (Peveragno), pensionata.

VERZUOLO

MORTI. Biondi Giulio, anni 65, pensionato (Verzuolo); Daniele Ester, anni 59, pensionata (Verzuolo); Bocca Maddalena anni 89, (Verzuolo) pensionata; Giordano Angela, [illegible] 92, (Verzuolo) pensionata; Berardo Mario, anni 76, (Verzuolo), pensionato.

[illegible]: Oravero Renato, agricoltore, (Verzuolo) [illegible] Migliore Sandra, casalinga, (Verzuolo).

[illegible]

[illegible]

Assistenti giudiziari

La Cisl di Cuneo ha organizzato un corso [illegible] preparazione al [illegible] bandito dal ministero della Giustizia per 160 posti di assistente giudiziario. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi [illegible] sede della Cisl statali di viale Angeli 11, telefono 0171/696.294.

BOVES

Corso di [illegible] occitane

Sono aperte [illegible] Boves le iscrizioni al corso di danze occitane e francesi, organizzato dall'associazione «L.a.c.e.s.e.». Sono previste cinque lezioni che si terranno al mercoledì dalle 21 alle 23, nella palestra delle scuole medie. Per informazioni 0171/38.766 [illegible] 387.542.

CASTELLAR

Visita [illegible] uniformi

Il centro guide di Cuneo orga[illegible] per domani, alle 10, la visita al museo delle uniformi del Regio esercito italiano a Castellar, in Valle Bronda. Per informazioni 0171/692.403.

Oggi la cittadinanza onoraria al cardinale segretario di Stato Angelo Sodano

Fossano, la diocesi ha 4 secoli

Assicurata la presenza del prelato colpito ieri da grave lutto per la morte della madre. Concelebrazione dei vescovi Pescarolo e Poletto. I festeggiamenti di San Giovenale

FOSSANO. Oggi, alle 12,30, nella sala polivalente del castello degli Acaja, il sindaco Angelo Mana conferirà la cittadinanza onoraria [illegible] segretario [illegible] Stato del Vaticano, monsignor Angelo Sodano. Il cardinale - colpito da grave lutto per la morte della madre Delfina Brignolo, [illegible] anni, stroncata ieri da [illegible] infarto - visita la città in occasione del quarto centenario della diocesi.

«Nonostante il triste evento - spiega don Mondino, parroco della cattedrale - il programma della manifestazione non ha subito variazioni. L'arrivo del cardinale, che sarà accompagnato dal vescovo Severino Poletto, è previsto alle 10,15. Autorità religiose e civili lo accoglieranno sul sagrato della cattedrale. Alle 10,30 il cardinale Sodano presiederà il Pontificale [illegible] la concelebrazione del vescovo della nostra diocesi, monsignor Natalino Pescarolo, del vescovo di Asti Severino Poletto e dei sacerdoti [illegible] Presbiterio fossanese».

Continua don Mondino: «Dopo la solenne processione in onore di San Giovenale, [illegible] patrono della città, la banda fossanese renderà omaggio al cardinale Sodano [illegible] un concerto. Alle 12,30, nella sala polivalente del castello degli Acaja, ci sarà il conferimento della cittadinanza [illegible].

Durante la cerimonia civile [illegible] gruppo dei verdi di Fossano consegnerà al cardinale [illegible] lettera dove [illegible] chiede che venga impedita la costruzione negli Stati Uniti, sul monte Grabm, dell'osservatorio internazionale, «progetto in parte finanziato dal Vaticano». La realizzazione dell'opera comprometterebbe definitivamente l'integrità della zona.

Il cardinale Angelo Sodano è nato ad Isola d'Asti; dopo aver compiuto gli studi nel seminario del capoluogo, ha insegnato Teologia, frequentando poi l'Accademia Ecclesiastica. Viene nominato arcivescovo e consacrato nunzio in Cile. Segretario per i rapporti con gli Stati, dal giugno del '91 occupa la carica di cardinale segretario [illegible] Stato [illegible] Vaticano.

«La visita del cardinale Sodano è un evento religioso e pastorale di portata storica - spiega in un messaggio il vescovo di Fossano, Natalino Pescarolo -. E' [illegible] grande dono, una grazia riservata alla nostra diocesi ed è un forte stimolo a costruire insieme la [illegible] chiesa locale».

«La presenza del cardinale Angelo Sodano - spiega don Raffaele Volta - ha un significato molto importante, una partecipazione «dall'alto», questo conferma la nostra comunione con la chiesa universale. L'arrivo [illegible] segretario di Stato ha un particolare valore per la nostra diocesi, che [illegible] la più piccola realtà ecclesiastica del Piemonte».

I sacerdoti fossanesi, comunque, affermano che [illegible] c'è nessun pericolo di soppressione: nonostante le sole [illegible] parrocchie e i 40 mila abitanti la diocesi di Fossano, non verrà eliminata.

La città è in grande movimento per questo giorno così importante: da parecchio tempo fervono i preparativi affinché si possa dare la migliore accoglienza al cardinale. Recentemente [illegible] stati tolti i ponteggi che da parecchi mesi coprivano la facciata del Duomo.

Stamattina gli operai del Comune [illegible] per la centrale via Roma i tradizionali quadri che raffigurano i benefattori della città. Sono oltre quattrocento i volti che si potranno ammirare. Molte le [illegible] di valore: vi [illegible] infatti alcune tele del Cinquecento e Seicento.

Intanto, i festeggiamenti in [illegible] di San Giovenale conti[illegible] ancora per alcuni giorni.

Nadia Conte

[illegible] sinistra il cardinale Sodano originario dell'Astigiano divenuto segretario di Stato del Vaticano [illegible] scorso anno. Il sindaco di Fossano Angelo Mana che conferirà la cittadinanza onoraria al presule al termine della cerimonia religiosa e il sindaco di Brossasco Domenico Amorisco che nel pomeriggio alle 17 darà analogo riconoscimento al monsignore che [illegible] scelto i mobili della Valle Varaita per la [illegible] residenza privata [TELEFOTO CUNEO]

POMERIGGIO A BROSSASCO

Una cerimonia anche in Valle Varaita

Sempre oggi il cardinale Angelo Sodano, dopo la visita a Fossano, si recherà a Brossasco. «Alle 17 gli conferiremo la cittadinanza [illegible] - spiega il sindaco, Domenico Amorisco - in [illegible] [illegible] riconoscenza di abitanti e amministratori verso chi ha sempre difeso e apprezzato l'area del Cuneese».

Alcuni mesi fa [illegible] delegazione capeggiata dal sindaco era stata ricevuta a Roma dal segretario di Stato del Vaticano, che per la sua residenza privata [illegible] scelto un arredamento [illegible] stile Val Varaita, realizzato nei laboratori dei fratelli Degiovanni. Già allora si parlava in paese di una possibile visita [illegible] cardinale ed oggi finalmente gli abitanti [illegible] piccolo centro montano potranno assistere alla cerimonia alla quale parteciperanno autorità civili e religiose. «Probabilmente dopo il conferimento - spiegano gli organizzatori - il cardinale lascerà subito il paese per Isola d'Asti, dov'è allestita la camera ardente della madre». In questi giorni [illegible] Brossasco si sta svolgendo la Festa del legno, nell'ambito della quale - oltre alla promozione del prodotto artigianale - [illegible] in programma [illegible] danzanti, sfilate, mostre e un mercatino delle pulci. Faranno da contorno i pezzi più pregiati della produzione di mobili; saranno inoltre esposti e messi in vendita i migliori articoli «made» in Valle Varaita. «Siamo sicuri [illegible] aver allestito - spiega Amorisco - un calendario ricco di attrazioni». [a. f.]

Cedute le acque minerali di Garessio e Ormea

S. Bernardo alla Perrier crescono i posti di lavoro

GARESSIO. Stupore [illegible] qualche preoccupazione [illegible] Garessio, sede storica dell'acqua minerale San Bernardo, e ad Ormea, dove è in funzione da un anno il nuovo stabilimento, alla notizia che l'azienda è passata sotto il controllo della francese Perrier, la regina mondiale delle "bollicine", per il cui possesso si sono scontrati l'italiana Ifil e la svizzera [illegible] Nestlé. Alla fine l'ha spuntata quest'ultima, e dalla documentazione presentata alla Cee secondo le norme antitrust, [illegible] venuto fuori [illegible] sorpresa che l'azienda di Vergèze aveva appunto acquisito la San Bernardo, oltre a vantare una prelazione sull'Acqua Vera.

Il nuovo polo fra San Bernardo e Acqua Vera, a cui va aggiunto il marchio Spumador, rappresenta sulla [illegible] il 14 per cento dell'attuale mercato italiano [illegible] acque minerali. E' secondo solo [illegible] quello Bsn (marchi Sangemini, Boario, Ferrarelle, Fabia [illegible] Nepi, pari al 17 per cento del mercato), ma è più f[illegible] dell'Italfin di Ciarrapico (marchi Fiuggi, Recoaro, Bognanco, Pejo, pari all'8 per cento) [illegible] del gruppo S. Pellegrino (marchi Panna, Limpia, Giulia, Claudia, Fracastello, 8 per cento) in cui la Nestlé ha una partecipazione di minoranza.

La San Bernardo impiega nei suoi due stabilimenti dell'Alta Valle Tanaro circa 150 dipendenti [illegible] ha avuto l'anno [illegible] un fatturato di 50 miliardi. Accanto alla tradizionale Roccis[illegible] ha da poco lanciato in tutta Italia con un grosso battage pubblicitario il nuovo marchio della Sorgente della Rocca.

Quali cambiamenti causerà nell'azienda l'arrivo del capitale Perrier? «Nessun cambiamento - tranquillizza il dott. Paolo Venco, direttore generale della San Bernardo -. Il vecchio azionariato continua ad essere presente nella gestione, e questo è un punto fondamentale dell'accordo coi francesi. L'azienda è sempre andata bene. Tuttavia, sul mercato delle acque minerali, viste le concentrazioni che si stanno formando, il [illegible] ordine di grandezza [illegible] era più sufficiente. Col gruppo Perrier [illegible] creano sinergie di tipo commerciale, [illegible] aprono altri mercati europei oltre all'Inghilterra, dove la San Bernardo è già presente. Puntiamo molto sul [illegible] dell'alimentazione e della ristorazione italiana nel mondo. Già da quest'anno contiamo di portare [illegible] fatturato a 70 miliardi».

L'aumento produttivo riguarderà lo stabilimento di Or[illegible], in cui è possibile quadruplicare la produzione. «Dopo la ripresa dell'attività alla cartiera, [illegible] pure [illegible] un numero ridotto di dipendenti - commenta [illegible] sindaco Giorgio Ferraris - [illegible] un'altra buona notizia per l'occupazione locale. La precedente proprietà ci ha confermato l'avvenuto passaggio di azioni, e ci ha spiegato che questo significa maggiori prospettive commerciali e occupazionali». Non sarà per ora affrontato dall'azienda il rinnovo dello stabilimento idropinico a Garessio, che risale alla fine degli Anni 30. «E' una questione su cui devono attivarsi anche gli operatori turistici locali e il Comune - spiega Venco -. Per parte nostra abbiamo acquisito l'Albergo Paradiso, contiguo all'attuale parco delle terme. [illegible] ci penseremo quando saranno terminate le priorità industriali».

Fulvio Basteris

DALLA GRANDA

[illegible]

Incendio divampato nella notte distrugge ettari di bosco

[illegible] un incendio è divampato sulle colline circostanti [illegible] ponte dell'«Oula», distruggendo alcuni ettari di bosco. Guardie forestale e volontari della Protezione civile di Borgo, sono stati impegnati parecchie ore prima [illegible] riuscire [illegible] circoscrivere le fiamme.

[illegible]

Ferroviere stroncato da tumore: domani i funerali

Si svolgeranno domani, alle 14,45, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Giuseppe Guglielmoni, 38 anni, ferroviere, via Passatore, 9, stroncato ieri da [illegible] tumore. Era sposato e padre di un bambino.

SALUZZO

Una conferenza sull'unificazione europea

«Ciò che ognuno concretamente può fare per l'unificazione europea» [illegible] di [illegible] conferenza che, si terrà martedì alle 11, nell'aula magna dell'istituto magistrale. Ospite sarà [illegible] Giuseppe Audisio, della missione cattolica di Magonza (Germania).

[illegible]

[illegible]' entrato [illegible] funzione l'ufficio «Informagiovani»

In questi giorni è entrato in funzione l'ufficio comunale «Informagiovani». Il servizio fornisce notizie sulla scuola, lavoro, concorsi, turismo nelle province di Alessandria, Torino, Cuneo, Imperia [illegible] Savona.

[illegible]

Sarà sistemata l'area esterna del campo sportivo

Si spenderanno 11 milioni e 400 mila lire per la sistemazione dell'area esterna al nuovo campo sportivo, in località San Giorgio. La giunta ha affidato l'incarico alla ditta Giraudo di Savigliano.

MOROZZO

Dopo oltre due anni

E' tornata la coppia [illegible] cicogne

[illegible] E' tornata in paese [illegible] coppia di cicogne bianche che più di due anni fa si era appartata per nidificare sul tetto di una casa in via Sant'Albano, nel centro abitato del paese, per nidificare. «In quell'occasione nacquero tre piccoli - dice Franco Bergese, responsabile della sezione Lipu di Cuneo -. E' forse la vicinanza di stagni e lago dell'oasi di Crava a favorire la scelta di questa zona».

[illegible] centro cicogne di Racconigi cerca da anni di reinserire gli animali nel loro «habitat» naturale. «Se hanno scelto Morozzo - conclude Bergese - è perché si trovano bene. La loro scelta indica che l'ambiente è favorevole alla crescita e allo sviluppo della specie. Le cicogne non hanno paura dell'uomo, anzi gradiscono la sua presenza». [g. s.]

Identificati dalla Digos

Parco Monviso «occupato» dai giovani

CUNEO. Autorizzati [illegible] sindaco Giuseppe Menardi, giovani da tutto il Piemonte continuano [illegible] parco Monviso la tre giorni musicale «Contro la repressione», organizzata [illegible] gruppo Tanika, collettivo Kerosene e dal comitato spazi sociali. Alcuni fra i partecipanti alla rassegna sono stati identificati dalla Digos, «ma soltanto a fini precauzionali».

Il loro messaggio? Concerti, video, musica, cucina, tatuaggi, autoproduzioni [illegible] mostre. Dopo il corteo del Primo maggio nelle vie di Cuneo, i ragazzi si [illegible] dedicati all'ascolto [illegible] loro generi preferiti: «Nervi tesi», gli occitani Lou Dalfin e i marlene Kunz. La manifestazione musicale [illegible] concluderà stasera; oggi sono in programma gli ultimi brani in concerto. [e. r.]

Dopo un incidente

E' morto ieri il falegname [illegible] 80 anni

CANALE. Il falegname in pensione Filippo Toppino, 80 anni, abitante in via Torino 172, è morto ieri all'ospedale San Lazzaro di Alba, dove era ricoverato [illegible] per un incidente. L'uomo, alla guida della [illegible] «Panda», mentre si immetteva [illegible] una strada laterale sulla statale Alba-Torino, si [illegible] scontrato con la «Uno» condotta da Fabrizio Rosagna, 20 anni, agricoltore, abitante [illegible] Priocca, in via Roagna 6: a fianco del giovane c'era il coetaneo Mario Fresia, anch'egli [illegible] Priocca, [illegible] Birio.

Nell'incidente [illegible] rimasta coinvolta una terza vettura, la «Tipo» guidata da Renato Sarotto, [illegible] anni, di Guarene. Le condizioni del Toppino in [illegible] primo momento non erano sembrate gravi, poi [illegible] peggiorate. [g. f.]

Consiglio comunale

[illegible] l'assessore dimissionario

MONDOVI'. La crisi della giunta arriva davanti al Consiglio comunale. Domani alle 18 [illegible] stata convocata l'assemblea che come primo punto discuterà della sostituzione d[illegible] dimissionario assessore alla Polizia urbana, il liberale Vincenzo Pennuzzi. Sembra che la [illegible]gioranza presenterà una proposta per l'ingresso in giunta di assessori non consiglieri.

Dopo le elezioni, l'assemblea di domani [illegible] è la prima verifica della maggioranza che governa la città. La seduta si annuncia molto [illegible] anche per una possibile uscita dall'esecutivo cittadino del gruppo verde. «Potremmo optare - spiega Sergio Bruno, attuale assessore - per un appoggio esterno. Abbiamo bisogno [illegible] un periodo [illegible] pausa». [l. f.]

Cinque all'ospedale

Una famiglia intossicata dall'antipasto

[illegible] Intossicazione alimentare: [illegible] quanto hanno diagnosticato i medici del «Santa Croce» di Cuneo alla famiglia Osella. Quattro giorni fa Michele, 65 anni, agricoltore e la moglie Mariuccia, 58 anni, abitante in frazione Oja avevano avuto ospiti per pranzo oltre ai figli Dario di 17 anni e Domenico, 27 anni anche [illegible] moglie di quest'ultimo Carla e alcuni parenti. Mariuccia Osella, tra le altre cose, aveva preparato uova in gelatina con maionese. E pare proprio [illegible] questo antipasto abbia scatenato l'intossicazione alimentare. Infatti, [illegible] famiglia Osella ha avvertito, subito dopo cena, [illegible]ausea, vomito.

Michele e Mariuccia Osella sono già stati dimessi dall'ospedale; i due figli e la nuora sono ancora sotto osservazione. [m. b.]

Cerchi in lega a richiesta

Grande successo di pubblico per la rassegna enologica in piazza Medford

«Vinum» premia i cantinieri

Oggi alle 10,30 ricevono l'ambita «spinetta d'oro» due operatori di La Morra e Mango
E' l'ultimo giorno per visitare l'esposizione di bottiglie d'epoca [illegible] la mostra di etichette

ALBA. Con il «Premio al maestro cantiniere», riconoscimento ai lavoratori della cantina [illegible] almeno trentacinque anni di esperienza [illegible] le botti [illegible] i filari, «Vinum» vive oggi una delle giornate più significative. La rassegna, che ha ottenuto un grande successo [illegible] pubblico, si conclude stasera alle 23.

La scelta è caduta quest'anno su Pietro Roggero, cantiniere della cooperativa «Terre del barolo», e Giovanni Bonifacio di Mango. Rappresentano rispettivamente le Langhe [illegible] barolo [illegible] quelle del moscato.

Pietro Roggero, [illegible] anni, abita a La Morra. Ha visto nascere, nel 1958, la cantina «Terre del barolo» di Castiglione Falletto diventata [illegible] delle più importanti realtà cooperativistiche e che attualmente raggruppa oltre cinquecento [illegible]. E' stato [illegible] primo operaio, diventato poi responsabile di cantina, ruolo svolto fino [illegible] pochi mesi fa, quando è andato in pensione.

Il presidente della «Terre d[illegible] barolo», Matteo Bosco, dice: «E' stato uno dei collaboratori più validi del fondatore e per tanti anni presidente della cooperativa, lo scomparso maestro Arnaldo Rivera. Da [illegible], Pietro Roggero si è dedicato molto al lavoro, svolto per tanti anni con passione. E' stato segnalato come candidato al premio "Maestro cantiniere" sia dalla "Terre [illegible] barolo" che dal Comune di La Morra».

Giovanni Bonifacio, 83 anni, ha dedicato la vita al lavoro di vignaiolo e nella vinificazione delle uve moscato, attività svolta [illegible] proprio [illegible] continuata dai figli e nipoti. In paese è anche ricordato per l'aiuto dato a ebrei durante [illegible] persecuzione nazista.

Roggero e Bonifacio, scelti tra una rosa di candidati segnalati dai Comuni e dalle aziende vitivinicole, saranno premiati stamane alle ore 10,30 nella sala congressi del palazzo di piazza Medford, alla presenza del giornalista e scrittore Luigi Veronelli e di «Carlin» Petrini, presidente nazionale dell'Arcigola Slow Food.

Riceveranno una «spinetta», copia preziosa (in oro e argento) dello strumento tecnico che per tanti anni hanno usato in cantina per spillare il vino dalla botte. E' il piccolo attrezzo che il cantiniere ha sempre a portata di mano per controllare, giorno dopo giorno, l'evoluzione del prodotto.

Il presidente dell'ente turismo, Mimmo Bonardi, com[illegible] «Con questo pre[illegible] giunto alla seconda edizione, si vuole conferire, ogni anno, in occasione di "Vinum" un piccolo riconoscimento a persone che, nell'ombra [illegible] lontano dai clamori, hanno svolto [illegible] lavoro prezioso nel continuare la tradizione e nella ricerca di una sempre maggiore qualità dei vini di Alba, delle Langhe [illegible] del Roero».

Oggi è l'ultima giornata utile per degustare i prestigiosi vini in mostra a «Vinum», inaugurato venerdì 24 aprile. Dopo dieci giorni intensi di assaggi, incontri, dibattiti, questa sera, alle 23, calerà il sipario sulla sedicesima edizione di una delle più importanti rassegne enologiche piemontesi, accompagnata quest'anno per la prima volta da «Tecno Vinum» (sal[illegible] delle attrezzature enologiche [illegible] per la viticoltura collinare).

Anche nel programma della giornata conclusiva di oggi sono inserite diverse manifestazioni collaterali. In piazza del Duomo, a partire dalle [illegible] 10, sarà esposta [illegible] mostra collettiva di pittori e scultori albesi dal titolo «L'arte dello stare insieme».

L'iniziativa, promossa dall'ente turismo e dall'assessorato comunale alla Cultura, ha l'intento di far conoscere gli artisti che operano nella zona. «La passione per l'arte - sostengono gli organizzatori - [illegible] sempre stata viva tra gli albesi. La forza creativa [illegible] langaroli si è espressa [illegible] più svariati settori, dal mondo degli affari [illegible] quello letterario e artistico. Un esempio per tutti, l'estroso pittore Pinot Gallizio».

Con questa «collettiva» vengono esposti in pubblico e fatti conoscere anche i lavori di numerosi albesi che, quasi di nascosto, nel tempo libero, dipingono, lavorano il ferro, modellano la creta, trovando spesso ispirazione nelle colline delle Langhe e del Roero, fonti di suggestioni sempre nuove.

Le ultime ore di fiera saranno accompagnate da «Vinumfolk» con musiche popolari eseguite da «I Brav'om» di Prunetto nel palazzo fieristico, a partire dalle ore 21.

Oggi è anche l'ultimo giorno per visitare le mostre [illegible] accompagnano «Vinum». La rassegna di bottiglie d'epoca, a partire dalla metà del secolo scorso, che tanto interesse ha suscitato tra gli appassionati, la collezione di etichette di altri tempi di Massimo Martinelli. Bisogna ricordare anche l'esposizione [illegible] grafica pubblicitaria «Pensavo fosse arte, invece erano etichette» e ancora le «Proposte grafiche e creative per una nuova immagine del vino», curate dagli studenti [illegible] liceo artistico di Alba e Cuneo.

I visitatori della fiera potranno, per tutta la giornata, fare acquisti al self-service [illegible] piano superiore del palazzo di piazza Medford, dove sono esposte le bottiglie di quasi tutti i [illegible] produttori presenti in fiera. I visitatori potranno anche pre[illegible] visite alle cantine delle Langhe e del Roero, per assaggiare sul posto i vini delle singole aziende. Rimarrà aperta, fino al 16 maggio nel coro della chiesa della Maddalena, la mostra di fotografie: «Egitto, 5 mila [illegible] di storia: immagini di una grande civiltà». [g. f.]

Sono aperte fino a [illegible] l'esposizione di grafica pubblicitaria «Pensavo fosse arte, invece [illegible] etichette» [illegible] la rassegna «Proposte grafiche e [illegible] [illegible] una nuova immagine [illegible] vino»

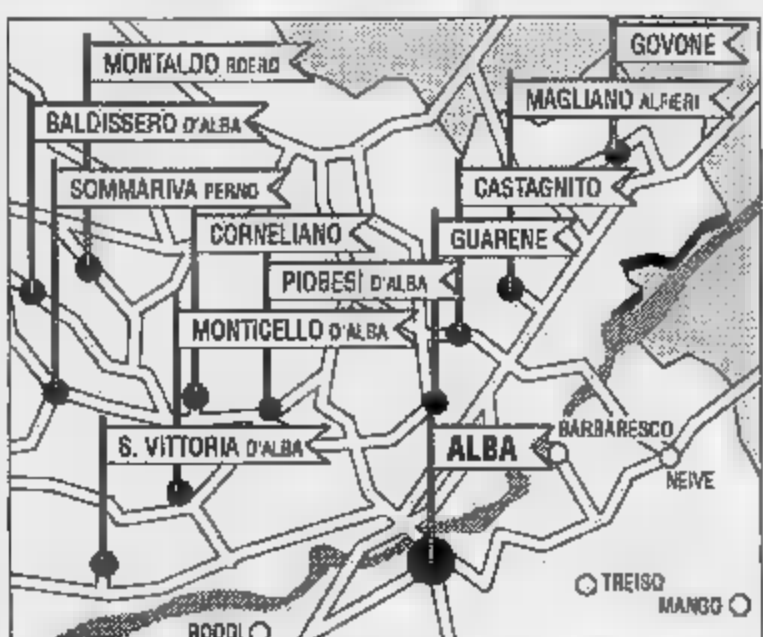
I visitatori possono prenotare escursioni alla scoperta delle cantine di Langa e Roero [FOTOSERVIZIO BRUNO MURIALDO]

Si potenzia l'impianto che serve 12 centri albesi

Il depuratore del Tanaro [illegible] giugno «raddoppierà»

GOVONE. Il maxi-depuratore consortile per il trattamento delle acque di scarico civili e industriali di dodici Comuni della Sinistra Tanaro, con Alba capofila, è stato ampliato ed entrerà in funzione a pieno regime a giugno. Al mega-impianto, che sorge in località Canove di Govone, fanno capo oltre ad Alba e Govone, Guarene, Castagnito, Magliano Alfieri, Corneliano, Baldissero, Montaldo Roero, Monticello, Piobesi, Santa Vittoria e Sommariva Perno. Han[illegible] già chiesto di entrare anche Pocapaglia e Priocca.

Bruno Cravanzola, presidente del Consorzio per [illegible] raccolta e depurazione delle acque reflue, denominato Alba-Nord, dice: «L'impianto è stato raddoppiato per venire incontro alle esigenze [illegible] territorio, con circa duecentomila abitanti e oltre duecento attività produttive. Con l'ampliamento sarà possibile soddisfare le richieste delle industrie. Alcune, [illegible] la tessile Miroglio, sono già allacciate, oltre, come la Cinzano di Santa Vittoria, potranno usufruirne al più presto». La capacità di ricevere le acque reflue passerà dagli attuali 27 mila metri cubi giornalieri a 53 mila.

Le acque sporche provenienti dai Comuni e dalle aziende vengono convogliate nel depuratore e dopo essere state trattate vengono scaricate, pulite, nel Tanaro. Per quanto riguarda le industrie, gli scarichi devono già essere trattati nei depuratori aziendali in modo da ridurre le sostanze nocive. Ancora il presidente Cravanzola: «Il maxi-depuratore ha già contribuito a ridurre l'inquinamento del Tanaro». [illegible] aspetto importante per Alba, il cui acquedotto comunale [illegible] alimentato dalle acque del fiume. Per quanto riguarda Alba, in un primo momento era stata allacciata solo la parte [illegible] città sulla sinistra del fiume. Con la costruzione di una grande conduttura che passa sotto il Tanaro, è stato possibile servire anche la parte destra, [illegible] che [illegible] vecchio impianto comunale di depurazione è [illegible] smantellato.

Il costo dell'opera sarà di 52 miliardi (ne sono già stati spesi 46 ed è stata avanzata la richie[illegible] per gli ultimi 6 miliardi). Tomaso Zanoletti, promotore del Consorzio quando era sindaco [illegible] Alba dice: «Un fatto deve soprattutto [illegible] sottolineato: i Comuni si sono trovati questa grande opera senza spendere una lira». I finanziamenti sono stati assicurati dallo Stato [illegible] dalla Regione attraverso il Fio. L'impianto, entrato in funzione tre anni fa, era sollecitato da associazioni ecologiche, ambientaliste e pescatori.

Giuseppina Fiori

Bruno Cravanzola

Il pregiudicato (31 anni) di Santo Stefano Belbo interrogato ieri ad Alba

«Non ho [illegible] al geometra»

L'uomo arrestato per il tentato omicidio del professionista cebano di 44 anni ha negato ogni responsabilità. L'aggressione avvenne il 14 ottobre del '90. Droga, armi e munizioni

ALBA. «Non c'entro. Non [illegible] nulla». Nicola Rulli, 31 anni, [illegible] Santo Stefano Belbo, arrestato per il tentato omicidio del geometra Giuseppe Mazza (44 anni) [illegible] Ceva, respingerebbe ogni accusa. Interrogato ieri nel carce[illegible] di Alba [illegible] giudice per le indagini preliminari [illegible] tribunale, Luciano Tarditi, assistito dall'avvocato Aldo Mirate, il Rulli avrebbe sostenuto di [illegible]re completamente estraneo. Sull'esito dell'interrogatorio [illegible] mantiene il riserbo, ma è certo che i due si conoscevano e si frequentavano.

In compagnia [illegible] altre persone avevano trascorso insieme, [illegible] un cascinale di Calosso d'Asti, proprio [illegible] giorno precedente l'aggressione [illegible] Mazza (avvenuta il 14 ottobre '90). Avrebbero anche litigato, ma non si [illegible] per quale motivo. Il Rulli, sempre [illegible] altri, in [illegible] avrebbe poi accompagnato [illegible] Mazza fino ad Alba. Secondo l'ordine di custodia cautelare che ha portato il giovane santostefanese in carcere per tentato omicidio premeditato, sarebbe [illegible] il Rulli [illegible] sparare al Mazza in riva al Tanaro, abbandonandolo in fin di vita con 5 sei colpi di pistola [illegible] [illegible]rpo. [illegible] Rulli non negherebbe di aver accompagnato quella sera, in auto, [illegible] Mazza [illegible] Alba, ma in un albergo, [illegible] di essere completame[illegible] estraneo al ferimento.

A portare g[illegible] inquirenti sulle tracce del Rulli ci sarebbero anche altri elementi. Il Rulli venne arrestato [illegible] altre quattro persone nell'ottobre scorso, dopo che in un cascinale di Cossa[illegible] Belbo furono trovati oltre 220 grammi di eroina (per questa vicenda, il Rulli è inquisito per associazione a delinquere per presunto spaccio di sostanze stupefacenti), armi e munizioni. Tra questi furono trovati alcuni proiettili che sarebbero identici a quelli rinvenuti vici[illegible] al Mazza.

La cascina di Cossano, con armi [illegible] droga, era stata scoperta nell'ambito dell'indagine sul traffico di droga dalla Liguria all'Astigiano e Albese, ma non [illegible] frequentata solo dal Rulli. Oltre a respingere la contestazioni, il Rulli [illegible] avrebbe fornito spiegazioni sui reali rapporti con il Mazza. Anche il geometra cebano che si salvò per miracolo e [illegible] vive in Liguria, [illegible] ha mai rivelato nulla di utile per identificare il [illegible] o i suoi aggressori. Gli inquirenti pare siano convinti che il Mazza non abbia detto tutto quanto sapeva e la sua posizione è [illegible] vaglio dei magistrati.

L'avvocato Mirate, che difende il Rulli, dice: «A carico del mio assistito [illegible] sono solo elementi genericamente indiziari, [illegible] cui consistenza è da stabilire. I contatti tra il mio cliente e il ferito si sono interrotti molte ore prima dell'aggressione». (g. f.)

Nicola Rulli è in carcere ad Alba

IN BREVE

BRA

Un albero per ricordare [illegible] nascita di [illegible]i bambino

La città sarà una delle prime in Italia ad applicare la legge che prevede [illegible] pianti un albero per ogni bambino nato. Nella nuova area a verde attrezzato, adiacente la pista ciclabile dell'ex piazza d'Armi, si stanno «mettendo a dimora» alberi in numero corrispondente alle nascite (poco meno di 300 l'anno) registrate all'anagrafe.

[illegible]

«Patteggia» un anno per bancarotta fraudolenta

A Sergio Tolfa, 45 anni, via delle Langhe 2, il tribunale ha applicato la pena «patteggiata» [illegible] 1 anno [illegible] 4 mesi (condonata). Il Tolfa, commerciante di prodotti chimici, fallito nel 1979, era accusato di bancarotta fraudolenta per [illegible] distratto, durante la procedura fallimentare, 17 milioni per l'acquisto di una vettura.

[illegible]

Vendita di eroina: giovane [illegible] condannato

Michele Lopardo, di 27 anni, abitante in strada Rorine 34, [illegible] stato condannato dal tribunale a 8 mesi e al pagamento di 2 milioni [illegible] 400 mila lire di multa con la condizionale. Era accusato di aver de[illegible] [illegible] ceduto una piccola quantità di [illegible].

NARZOLE

Premiati due camionisti, un cestaio e [illegible] panettiere

Due autotrasportatori, Giuseppe Dogliani [illegible] Giacomo Sarotto, un panettiere, Michele Fea, e un cestaio, Domenico Cabutto, [illegible] gli artigiani premiati quest'anno in occasione della festa organizzata dall'associazione di categoria.

[illegible]

Nominato [illegible] presidente [illegible] sezione di Italia Nostra

Si è svolta l'assemblea dei soci della sezione [illegible] Italia Nostra. Tra i punti all'ordine del giorno, il rinnovo delle cariche direttive. Alla presidenza è stato confermato Eugenio Salati; vicepresidente sarà ancora Ettore Peria, mentre il consiglio direttivo sarà composto da Walter Accigliaro, Egle Fallarini e Sergio Susenna.

BAROLO

Oltre mezzo miliardo per riparare [illegible] strada

Sarà riparato il tratto della strada per frazione Vernia, danneggiato da una frana. I lavori, appaltati [illegible] Provincia alla ditta Abrate di Carmagnola, costeranno 560 milioni.

Scelti gli undici emigranti che rappresenteranno l'immagine piemontese

Sono ambasciatori nel mondo

Fra i premiati due argentini originari di Carrù, un artista della fisarmonica di Acqui e uno scultore nato a Castagnole Lanze. Riunione dell'associazione [illegible] giugno [illegible] Torino

L'Associazione Piemontesi nel mondo ha scelto gli undici rappresentanti dell'immagine ital[illegible]. L'appuntamento per le migliaia di piemontesi che han[illegible] fatto fortuna oltreoceano è per il 27 giugno prossimo al palazzo Lascaris di Torino. I neo «ambasciatori» sono undici. Fra loro [illegible] sono due donne «in [illegible]riera»: Micaela Bracco, 42 anni, originaria di Carrù, abitante in Argentina (coordinatrice del patronato Inas Cisl), eletta nel '51 membro esecutivo del Comitato italiani all'estero e Marianita del Moro Dellarole, nata [illegible] Brasile, fondatrice del giornale italo-brasiliano: «La settimana del fanfulla».

Con loro saranno premiati anche Pierre Filippi (carrucese, attuale direttore generale del teatro dell'Opera di Diyoni, Aldo Antonio Dadone (cuneese d'origine, ma residente a Cordoba, presidente del Banco della Nazione Argentina), Silvano Valentino (di Verrua Savoia, presidente della Fiat do Brasil e coordinatore del comitato commercio con l'estero del Brasile), Roberto Ottobre (di Torino, assessore al Turismo di Cannes, fra i promotori [illegible] Festival internazionale del cinema), Marco Patruno (torinese, giornalista, direttore de «Le Romandie» [illegible] Martigny).

Nella [illegible] spettacolo è stato preferito Giacomo Bogliolo (musicista, campione del mondo [illegible] fisarmonica all'età di 14 anni, originario di Acqui Terme); Aldo Fregado, pittore di Pinerolo, noto nelle gallerie d'arte di Singapore, Tokyo, Melbourne, Nairobi, Canada, Gran Bretagna, Grecia, Perù ed Usa, ha vinto nell'arte e cultura. Altri riconoscimenti a Jean Cortese (nato a Castagnole Lanze, scultore ed esecutore di opere commissionate dal ministero dell'Economia e dell'Interno francese), Andrew Canepa (oriundo [illegible] Asti, vice direttore del mausoleo italiano [illegible] San Francisco, curatore del fondo italo-americano per l'archivio civico di San Francisco).

Nell'immagine dei primi del Novecento una famiglia di emigranti sbarca a Manhattan dal traghetto Ellis Island

La settimana torinese [illegible] fa seguito a quella tenuta nel luglio scorso a Cuneo. Oltre alle premiazioni [illegible] in programma l'assemblea generale delle associazioni piemontesi nel mondo, l'incontro dei rappresentanti eletti nei Comites e l'inaugurazione del monumento «Al lavoratore nel mondo» ad Osasco.

«Sarà l'occasione per fondere due anime - spiega il presidente dell'Associazione piemontesi nel mondo Michele Colombino -: quella in patria e quella dei piemontesi lontani, che - questi ultimi - hanno ancora mente e cuore legati alla propria terra».

Le adesioni alla settimana piemontese [illegible] molte. Presenzieranno anche alcuni membri dei Comites: Carlo Erio di Grenoble; Margherita Coppo Lavagno di Orange; Ernesto Pellegrino di Cannes e Raffaele Peano, provenienti espressamente [illegible] Brasile. Il coordinamento dell'ufficio operativo dell'Associazione è in [illegible] Virginio 15 a Pinerolo, con sede staccata in piazzetta Cln 222 a Torino.

«Attendiamo numerosi ospiti da tutto il Piemonte - conclude Colombino -; quello di giugno è [illegible] appuntamento importante, che merita una degna valorizzazione. La consegna dei premi è biennale ed è sempre [illegible] da tutti con grande interesse».

Fra i vari riconoscimenti, quello assegnato a Micaela Bracco è fra i più rappresentativi. La donna [illegible] è [illegible] premiata nella sezione attività sociali.

L'investimento, che consiste in una mini-tessera, consolida l'immagine femminile in Sud America, dove Micaela Bracco, con l'incarico ricoperto al patronato, è testimone ogni giorno della gravissima crisi economica che ha colpito quelle zone, specie l'Argentina, quasi paralizzandola.

Enrica Roddolo

Presentazione dell'annata '88 e del «confessionale»

Missoni firma il barolo all'enoteca regionale

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il Barolo 1988, dopo il successo della presentazione di New York, torna a giocare in casa con un testimonial d'eccezione: Ottavio Missoni, 71 anni, creatore di moda, stilista, ma anche in gioventù [illegible]pione di atletica [illegible] estroverso avventuriero.

«Mi son istriano-veneto, inutile dire che il vino mi piace, [illegible] esagerare, [illegible] [illegible] piace» ha esordito [illegible] castello di Barolo, sede dell'enoteca regionale.

A Missoni è stato dedicata giovedì la presentazione [illegible] Barolo 1998. Seicento bottiglie [illegible] etichetta speciale hanno suggellato l'abbinamento. A confronto prima e durante il pranzo l'annata '88 è stata proposta [illegible] settanta aziende diverse.

Lo stilista, attento per gusto e mestiere agli [illegible] di colore, si è presentato, con [illegible] consueta giovanile abbronzatura, [illegible] pantaloni color vinaccia e cardigan «missoniano» dove prevalevano sfumature violacee.

«Noi nel mondo della moda amiamo battezzare i colori con tonalità varie, i francesi ci hanno imposto il loro rosso bordeaux e il giallo champagne, io mi impegnerò per lanciare anche il rosso barolo».

Una promessa che ha fatto [illegible] Teobaldo Cappellano, 47 anni, presidente dell'Enoteca [illegible] Barolo, [illegible] tempo impegnato a [illegible] attorno al vino interesse e amicizie.

«Basta con gli slogan strausati, del re dei vini e del vino dei re, il nostro barolo dimostra ogni giorno di saper conquistare palati nuovi».

L'enoteca, una delle più attive del Piemonte, ha toccato lo scorso anno la [illegible] mila presenze, per oltre un terzo di stranieri. Le vendite sono state di poco più [illegible] 7 mila bottiglie. «Ma non bisogna dimenticare - precisa Cappellano - che noi [illegible] puntiamo a vendere direttamente il barolo. Per regolamento non diamo più di una bottiglia per ognuno dei 115 produttori presenti e invitiamo gli appassionati a visitare direttamente le aziende».

Lo stilista Ottavio Missoni a Barolo per l'incontro promozionale (PUBALDO)

Cappellano crede nel barolo e nella cultura del vino che lo circonda, [illegible] non vuole trasformare l'enoteca in un paludato museo. Per questo accanto alla sala degli antichi menù e alla rassegna degli attrezzi del lavoro contadino è sorta [illegible] tecnologica apparecchiatura ancora senza [illegible].

A prima vista sembra un «confessionale» collettivo. Tiene nove posti divisi in altrettante nicchie ciascuna delle quali dotata di computer e uno sportellino da [illegible] sarà sporto il bicchiere [illegible] vino in degustazione. Luci adatte a scala cromatica alle pareti fanno il resto. Servirà per le degustazioni professionali, rigorosamente alla cieca. Missoni [illegible] rimasto colpito: «Preferisco l'ambiente e le canzoni d'osteria, ma evidentemente questo [illegible] ai tecnici e va bene [illegible].

Sergio Miravalle

La quarantesima rassegna commerciale presenta molte novità

Già 15 mila alla Fiera di Asti

Negli oltre 200 stand attrezzature agricole, mostra fotografica della città antica informazioni turistiche e sul volontariato. Polemiche per l'esposizione di felini

L'importante rassegna di Asti [illegible] snoda su un'area di 17 mila metri quadrati (FEL)

ASTI. Da un paio di giorni la vi[illegible] in città è più intensa. Maggio e settembre sono [illegible] in cui appuntamenti e manifestazioni rompono [illegible] ritmo tranquillo della provincia. I festeggiamenti patronali '92 in onore [illegible] San Secondo vedranno domani la grande serata [illegible] fuochi d'artificio sul Tanaro.

Ieri pomeriggio c'è stata la solenne cerimonia della Stima del Palio e del giuramento dei Rettori. Mercoledì [illegible], ottocento espositori daranno vita alla secolare Fiera Carolingia nel centro storico dall'alba al tramonto.

Intanto, nell'edizione numero quaranta della «Fiera città di Asti» vince la carta della no[illegible]. Inaugurata tre giorni fa dal ministro dell'Industria e Commercio Guido Bodrato, la rassegna ha già fatto registrare circa quindicimila presenze. «I visitatori riscontrano che quest'anno la Fiera si è decisamente rinnovata» dicono all'Assessorato al Commercio, organizzatore della manifestazione

Funziona bene la nuova disposizione degli stand (243 su un'area di 17 mila metri quadrati, nella ex piazza d'Armi-viale Pilone) con i settori merceologici riuniti per categoria. Meno dispersiva rispetto agli anni scorsi, [illegible] Fiera ha riservato un grande spazio agli ospiti stranieri. Buon successo per gli espositori delle città gemellate. Uniscono l'assortimento delle specialità locali alle informazioni turistiche.

Con un boccale di birra di [illegible]berach (Germania) o una tortina al formaggio di Valence (Francia), si possono prendere accordi per organizzare [illegible] vacanze estive. Altre possibili destinazioni Clacton (Gran Bretagna) e Veliko (Bulgaria). Per lo shopping tradizionale [illegible] può scegliere tra «esotico» e nazionale. Nel primo caso meglio orientarsi sulle bancarelle [illegible] peruviani, boliviani e russi (artigianato locale), nel secondo puntare verso alimentari, bigiotteria, abbigliamento, giocattoli, elettrodomestici.

Sono attive anche le associa[illegible] di volontariato: raccolgono offerte e contributi, fra gli altri la Croce Rossa e il canile municipale. Le due aree scoperte offrono [illegible] campionario rinnovato di macchine agricole specializzate.

Ha un successo superiore [illegible] previsto la mostra fotografica sui quarant'anni della Fiera, allestita dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'archivio storico comunale. Sono ricordi in bianco e nero, che attraversano la ripresa degli Anni 50, il «boom» degli Anni 60, il periodo della crisi e quello della riconversione.

Accanto c'è la mostra [illegible] sulla esposizione di vini italiani; foto d'epoca (era il 1891) per i 689 espositori provenienti da tutta Italia ospitati nell'«alla», l'edificio costruito nel 1840 e abbattuto per lasciare posto a piazza Alfieri.

Il biglietto d'ingresso alla Fiera [illegible] [illegible] mila lire (ridotto 3 mila). Oggi è possibile visitare gli stand dalle 15 alle 23,30. Domani dalle 17 alle 23,30.

[illegible]ggi pomeriggio è prevista una ga[illegible] [illegible]. Sull'ex piazza d'Armi una decina fra landeau, «break» e calessi, trainati da uno, due e quattro cavalli, [illegible] misurano su un percorso ad ostacoli.

Domani sera, alle 21,15, [illegible] parco Lungotanaro, ci sarà il tradizionale spettacolo pirotec[illegible] sull'acqua. Prosegue intanto la mostra all mondo [illegible] dinosauri», nel Centro Carni, accanto alla Fiera: modelli di animali preistorici si muovono grazie a complicati automati[illegible]. Si preannuncia invece contrastata [illegible] seconda Esposizione Internazionale felina: gli organizzatori hanno presentato alla Procura un esposto per minacce di boicottaggio. [m. t.]

L'attrice concluderà domani sera (ore 21) nella sala Ordet di Alba la rassegna Malditeatro

«Fervido zelo» con Sabina Guzzanti

L'animatrice di «Avanzi» porterà in scena un carosello di personaggi femminili ritratti con arguzia ed ironia
Fantasia e gusto dell'assurdo danno vita alle gustose parodie di Elisabetta d'Inghilterra e Isadora Duncan

ALBA. Dopo avere incantato gli spettatori [illegible] Cuneo un mese fa, Sabina Guzzanti si presenta domani sera, alle 21, al pubblico albese, sul palcoscenico della sala Ordet. Una performance attesa e sospirata, visto che la mattatrice di «Avanzi» avrebbe dovuto concludere già alcune settimane [illegible] rassegna «Malditeatro», organizzata [illegible] Teatro dell'angolo-centro [illegible] giovani «Città di Alba» in collaborazione con l'Accademia albese delle arti.

Lo spettacolo rinviato ha fatto lievitare ancor di più l'interesse di incontrare, dal vivo, una delle più interessanti figure [illegible] comico nazionale.

Non [illegible] molte le donne che hanno saputo [illegible] sanno far ridere. La comicità per molto tempo è stata - chissà perché - un feudo maschile, ma da Franca Valeri a Lella Costa [illegible] in atto la rivincita.

Come le due citate artiste, Sabina Guzzanti [illegible] una caricaturista. Al posto della penna, il volto, i gesti, le espressioni tratteggiano bozzetti ironici, pieni di fantasie che ingigantiscono a dismisura le caratteristiche dei personaggi. Un simile collage l'aveva già proposto in uno spettacolo [illegible] alcuni anni fa, «Recital», e sulla stessa falsariga, cambiando però spunti e figure, ha creato «...con fervi[illegible] zelo», scritto con Andrea Ascari e Monica Canducci, autori anche delle musiche che accompagnano lo show.

La comicità di Sabina Guzzanti domani sera approda ad Alba [FOTO]

Che cosa propone questa volta Sabina? Le fantasie curiose e surreali che possono colpire una persona chiusa in una stanza ostinatamente decisa a restare in ozio. I pensieri - e con essi le immagini - s'impadroniscono della sua mente dando vita ad [illegible] carosello in cui il quotidiano si perde nel passato, i ritratti di donne d'oggi possono stare accanto a quelli delle «divine» di un secolo fa o più.

Poiché nella fantasia tutto è permesso, ogni situazione si di[illegible] fino ad entrare nel mondo dell'assurdo. E' così possibile che Elisabetta d'Inghilterra perda il suo «self control» tutto britannico per comportarsi co[illegible] una zotica che nessuno inviterebbe a cena.

Né altrimenti si potrebbe spiegare come [illegible] regina della danza, Isadora Duncan, si lasci andare ad una gestualità scomposta, irriverente parodia [illegible] classici balletti. E le sorprese non finiscono qui.

Il biglietto [illegible] 13 mila lire, ridotto 10 mila. Prenotazioni al Teatro dell'angolo, telefono 0173/35113 o alla Biblioteca civica (0173/290092).

Vanna Pescatori

L'Orchestra moldava al Festival di Mondovì

MONDOVI'. Dopo [illegible] successo ottenuto dalla rappresentazione della «Pazzia senile» di Banchieri, il Festival Amadeus propone domani sera, nella [illegible] polivalente, alle 21, un nuovo appuntamento degno [illegible] attenzione.

[illegible] la direzione [illegible] torinese Antonello Gotta, l'Orchestra della Moldavia eseguirà un programma interamente dedicato al musicista romantico Felix Mendelsshon, di cui proporrà il concerto per violino e orchestra op. 64 e la sinfonia «Italiana».

Il concerto in «mi minore», per la straordinaria purezza formale e la bellezza dell'ispirazione melodica, si può collocare al vertice fra quelli composti per violino, superiore, forse, persino al capolavoro di Beethoven. Diviso nei consueti tre movimenti, pervasi da una cantabilità di tipo operistico, il lavoro, come ha scritto Giorgio Pestelli, [illegible] l'esempio più alto e perfetto della liricità di Mendelsshon. Già i contemporanei ammirarono l'assoluta bellezza del concerto, se pensiamo che il severo Robert Schumann disse al violinista Ferdinand David, primo esecutore della composizione: "Vedi, è questo il concerto che tu hai sempre avuto in mente di scrivere"».

La sinfonia, nota [illegible] «Italiana», fu composta [illegible] Mendelsshon a 24 anni e rivela [illegible] massimo grado il talento creativo del musicista. Anche in quest'opera risalta [illegible] perfezione formale, ma fu ancora [illegible] volta la bellezza dei temi a rendarla immediatamente popolare.

Per la [illegible] composizione, Mendelsshon [illegible] lasciò ispirare dalle impressioni ricevute durante un viaggio in Italia e se [illegible] ha un riscontro nella solarità dell'Allegro iniziale e nel vorticoso Saltarello conclusivo, ricco di influenze folcloristiche.

Nell'esecuzione [illegible] domani sera, ai musicisti dell'Orchestra Moldava si unirà come voce solista il violinista Massimo Mario, violino di spalla della Scala. Anche il giovane direttore Antonello Gotta è un astro nascente del panorama internazionale. Ha già ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali ed ha vinto, tra l'altro, la terza edizione del concorso «Roberto Schumann». [b. b.]

GIORNO E [illegible]

S. STEFANO ROERO
Sfilano i carri

Per la 24ª Sagra del Roero doc oggi, alle 15, dopo il 20° giro ciclistico che si correrà al mattino, per [illegible] vie del paese si snoderà una sfilata di carri allegorici, [illegible] l'esibizione d[illegible] banda musicale accompagnata dal gruppo «Folklore del Roero» [illegible] Vezza. Seguiranno l'elezione di «Miss fior di Nebbiolo» e la premiazione dei migliori vini [illegible] si potranno degustare gratuitamente Roero [illegible] Roero arneis. In serata, concerto con le corali di Santo Stefano Roero, Saluzzo, Borgo San Dalmazzo e Canale.

DEMONTE
Danze orientali

Al circolo culturale «Lou Stau», oggi si terrà uno stage di danza orientale con il maestro Rajanila. Le lezioni si terranno dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 18.

SAVIGLIANO
Immagini dell'Asia

Nell'ambito della rassegna di mostre e film «Giappone, l'eterna tradizione», organizzata dal circolo «Graneris» in collaborazione con l'Istituto giapponese di cultura di Roma, domani sera, alle 21,15, al cinema «Aurora», verrà proiettato un documentario sul mondo asiatico.

CUNEO
Quartetto in trasferta

Il «Quartetto pianistico italiano» di Cuneo inaugurerà stasera, alle 21, [illegible] teatro Cavour di Imperia, la stagione concertistica che toccherà alcune località della Riviera di Ponente. Presenterà brani di Liszt e Moscheles e, in prima assoluta, [illegible] versione per due pianoforti a [illegible] mani de «Il gabbiano» di Luchino Belmonte.

SAVIGLIANO
Festa all'Unitré

Domani [illegible] terrà [illegible] cerimonia di chiusura dell'anno accademico 1991/92 dell'Università della terza età. Alle 10, incontro a palazzo Taffini con esibizione della corale Unitré, alle 11,30, inaugurazione, nella sala Miretti, della [illegible] dei lavori degli iscritti; alle 12,30, pranzo al ristorante «La Gran Baita».

Da oggi [illegible] Cuneo la rassegna con aperitivo del Dopolavoro Ferroviario

Chitarra e violino nel parco

Fantasia di brani classici per cinque domeniche

CUNEO. [illegible] buongiorno arriverà, oggi, sulle note musicali del trio di chitarra, violino e violoncello, composto da Fulvio Cioce, Costanzo Squarotti [illegible] Alberto Fabi. Una «fantasia», in forma di serenata, di Matiegka [illegible] un [illegible] di Paganini, inaugureranno, alle 10,45, nella [illegible]de [illegible] via XXIV Maggio, la terza edizione della rassegna «Musicalmattino», organizzata dal Dopolavoro Ferroviario di Cuneo, con l'apporto della Fond[illegible] Crt della Cassa di risparmio di Torino.

«Sulla scia del successo ottenuto negli anni scorsi, abbiamo scelto di riproporre, con la stessa formula, l'ascolto [illegible] musica qualificata [illegible] un momento conviviale nelle cinque domeniche di maggio». [illegible] parco della sede del Dopolavoro sarà la cornice degli intrattenimenti che si concluderanno - come ormai d'abitudine - co[illegible] l'apertivo. Non sarà questo il solo elemento divenuto tradizionale: resta immutato l[illegible] spirito animatore dell'iniziativa che vuole offrire [illegible] giovani artisti la possibilità [illegible] farsi co[illegible] ed [illegible] il pubblico [illegible] scoprire [illegible] riscoprire il piacere di un incontro musicale di buon livello, fuori dagli spazi tradizionali dei teatri e delle sale concerto. In questa edizione, comunque, ci sarà anche [illegible] novità: «L'ultima domenica del mese ospiteremo il gruppo "Bal do Sabre" di Bagnasco che, indossando i costumi d'epoca, proporrà un'antica danza saracena».

La pennellata di folclore giungerà al termine di una serie di incontri dedicati prevalentemente alla classica. Dopo l'esibizione del trio [illegible] chitarra e archi, domenica prossima, alla stessa ora, sarà di scena il «Barocco ensemble», composto da Laura Mosca, Alberto Gertosio, Alberto Fabi e Roberto Beccaria. I giovani musicisti sono assai noti al pubblico della «Granda», per aver militato - insieme [illegible] separatamente - in diverse formazioni. Tutti ex-allievi del conservatorio «Verdi» di Cuneo, proporranno un programma interamente dedicato a Gian Battista Sammartini.

Protagonista del [illegible] appuntamento sarà l'«Ebony quartet» [illegible] Valerio Semprevivo, Osvaldo Boggione e Pier Renzo Ponzo, con brani [illegible] Mozart e Haendel. Il 24 maggio porterà in città l'ottetto vocale monregalese «Cantus firmus», diretto da Roberto Beccaria.

Il repertorio spazierà dalle arie del Palestrina [illegible] Arbeau, da Vecchi a Pesta. In conclusione, omaggio [illegible] struggenti atmosfere nero-americane con gospel e spiritual, fra cui «Jaricho», «What a glorious day» e «All over this world». L'abbonamento, in vendita in sede, costa 15 mila. [illegible] biglietto singo[illegible] 4 mila. [v. p.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Corso Tel. 692.936. L. 10.000. Or. fer. 20/22. Sab/fest. 16/18/20/22
Mediterraneo *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono [illegible] una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Fiamma Tel. 693.554. Or.: fer. 20/22. Sab/fest. 16/18/20/22. L. 10.000
Beethoven *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Italia Tel. [illegible]. Or.: 16/17,30/19,30/22. Lire 10.000
Film a [illegible] rossa

[illegible] Tel. 51.771. Or.: feriali 20/22. Festivi: [illegible]
Tutte le manie di Bob *di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91)* — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' **Commedia**

Don Bosco Orario: 20,30. Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 363.021 - Or.: fer. [illegible]22. Fest. 14/16/18/20/22. Lire 6000/8000
Il silenzio degli innocenti *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vinci[illegible] Oscar '91 **Thriller**

Moretta Tel. [illegible]. Or.: 20,45. Fest.: dalle 14,30 [illegible]. Lire 6000/4000
JFK - Un caso ancora aperto *di O. Stone [illegible] K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale [illegible] da un complotto di mafia e industria. N.V. [illegible] 8' **Drammatico**

[illegible] Tel. 346.801. Or.: Fer. 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15
Fino [illegible] fine del mondo *di Wim Wenders [illegible] W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo [illegible] dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 **Drammatico**

[illegible]erno Tel. 262.211. Lire 7000
Hook - Capitan Uncino *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Don Bosco Or.: 14,30/16,30/20,15. Lire 4000/3000
Biancaneve e i sette nani *abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve [illegible] sette nani e [illegible] matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

[illegible] Tel. 412.317. Or. fer.: 20/22. Fest. 14 16/18/20/22. Lire 6000/8000
Biancaneve e i sette nani *abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

[illegible] Tel. 412.771. Or: 20/22. Fest. 15,45 17,30/19,45/22,15. Lire 7000/9000
Il principe delle [illegible] *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di [illegible] riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

[illegible] Lux Tel. 944.231. L. 6/5000. Or.: [illegible]. Fest.: [illegible]
[illegible]nalisi finale *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la [illegible] il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. [illegible] V. 2h 05' **Thriller**

[illegible] Ferrini Orario: 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire 6000/5000
NON PERVENUTO

[illegible] Galateri Tel. 488.324. Orario: 20/22. Fest. [illegible] 17/20/22. Lire 5000/3000
Fievel conquista il [illegible] *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa [illegible])* — Per sgominare [illegible] banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa [illegible] perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. [illegible] 20 **Cartoni animati**

[illegible] Iris Tel. 916.393. Or.: 20,30 22,30. Fest. dalle 15. L. 6000/8000; Alace 4000
Cape Fear *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

[illegible] Politeama Tel. 82.407. [illegible] 6000/5000
[illegible] *di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)* — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 46' **Avventura**

[illegible] Orario: 21. Spettacolo unico. Lire 6000
RIPOSO

[illegible] Lux Tel. 927.534. Lire 6000
RIPOSO

[illegible] Bertola Tel. 47.808. Lire 7000/9000
SALA GRANDE: **Hook - Capitan Uncino**. Or.: [illegible], 20; 22. Dom. e fest. 15; 17,30; 20. 22,30.
SALA PICCOLA: **Ombre e nebbia**. Or.: fer. 20,30; 22,30. Dom. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] Ariston Tel. 391.311. Orario: 21,15. Lire 7000
Un medico, un uomo *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da [illegible] lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

[illegible] Baronet Tel. 334.158. Orario: 20/22. Lire 7000 (ridotto)/9000
[illegible] RIPOSO

[illegible] Robilantese Orario: [illegible]
[illegible]' la cosa giusta *di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89)* — Brooklyn: [illegible] italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'e[illegible] in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' **Drammatico**

[illegible] Civico Tel. 43.758. Orario: Fer. 20/22. Fest. 14/16 18/20/22. Lire [illegible]
Il padre [illegible] sposa *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. [illegible]. V. 1h 45' [illegible]

[illegible] Tel. 42.608. Orari: Fer.: 20/22. Fest. 14/16 [illegible]. Lire 6000/8000
Hook - Capitan Uncino *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[illegible]oburent Orario: 20,30/22,30
[illegible]

[illegible] Edelweiss
CHIUSO [illegible]

[illegible] Aurora Tel. 712.957. Lire 6000
Biancaneve ed i sette nani *abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Ritz Tel. 712.477. [illegible].: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 6000/8000
Hook - Capitan Uncino *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 300 c. G. Cesare 67. **Akira**, di K. O[illegible] Cartoni [illegible]. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.
AQUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino**. [illegible].: 15. 17,20, 19,40; 22,10.
AMBRA v. [illegible] Salita 77. **L'amante**. Or.: [illegible] 18,30; 20,30. 22,30.
[illegible] P. c. V. Emanuele [illegible]. [illegible]. Or.: 15,10. 17; 18,50; 20,40. 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 27. **Detective coi tacchi a spillo**. Or.: 15,30. 17,55; 19, 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. [illegible] il paese [illegible] musica. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40. [illegible]
[illegible] v. C. Alberto 27. **Il [illegible] Marietto**. Or.: 15,30; 17, 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sette criminali e un bassotto**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] **Assalto per aver commesso il fatto**. Or.: 16, 18,10. 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. **Priorità assoluta**. Or.: 16,30, 18,30. 20,30; [illegible]
DORIA v. Gramsci 9. **Saint Tropez Saint Tropez**. Or.: 15,45, 18; 20,15, 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nottataccia**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. [illegible]. Or.: [illegible]: 18. 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti**. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
[illegible] c. [illegible] 241. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Sette criminali e un bassotto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. [illegible]: 16. 18,10. 20,30. [illegible]
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. [illegible]: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore**. Or.: 18,15; 19,15; 22,15.
KING KONG Cristallo v. Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,20.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Jo Dos**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40. 22,30.
LUX Gal. [illegible] **[illegible] finale** [illegible]: 15,15, 17,40; 20,05; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Piccoli omicidi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vandalo 6. **Freejack in fuga nel futuro**. Or.: 16,30, 18,05; 20,10; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16. 18,10. 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10. 22,30.
REPOSI v. [illegible] Settembre 15. **Belli e dannati**. Or.: 16,15. [illegible]
[illegible] - **Capitan Uncino**. [illegible]: 14,45, 17,20. 19,45. 22,15
SELENE c. Belgio 53. **Robin Hood principe dei ladri**. [illegible]: 15; 17,30; 20, 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Amiche in attesa**. Col. non datato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Lanterne rosse**. Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88 151. Vendita concerto del 13/5 ore 20,30. **Soirée Meyerbeer**, dir. G. Akoka. Coro e comp. di balletto del T. Regio, coreog. T. Figaro. Mus. di G. Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13-19,30 tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. [illegible] concerto del 12/5 al P. Regio. Ore 21 **L'Heure Douce - Melodie di Massenet**. M. S. Bernard soprano, R. Cognazzo pianoforte. Posti [illegible] L. 15.000 e [illegible]. Bigl. ore 13-18,30 tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. [illegible] **Il fiore all'occhiello**. Oggi [illegible] 15,30. G. Giajenda con P. Tedesco, A. Lucito, A. T. Rossini, I. Bertizza in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. [illegible]. Bigl. [illegible] giorni 9-12/15-19. Ultimo giorno.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 e 20,45 il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Sosp. in abb. TST. Bigl. v. Roma 49, or. 9-18, lunedì rip. Per inf. tel. 557.0245-544.562. Repl. [illegible]
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 15,15 **Che quarantotto... in casa Clabotto**, di Amendola e Corbucci, pres. C. Stabile T. Macario, con G. Molino, r. P. Todisco. Ultimo spettacolo.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Daniel Boone**, telefilm
18,30 **Barnaby Jones**, telefilm
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Per una manciata d'oro**, film
22,30 **Barnaby Jones**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
22,30 **TG4 settegiorni**, notiziario
23,30 **Sport flash**, rubrica

Videogruppo
16 — **La città domanda risponde il sindaco**, replica
17,30 **Il vendicatore di Jess il bandito**
19 — **Opera selvaggia**, documentario
20,30 **Un giorno a New York**, film
24 — **Film**

Telecity
17,30 **Duffy, il re del doppio gioco**, film
19,30 **La baia dei delfini**, telefilm
20,30 **Top line**, film
22,20 **Toma**, telefilm
[illegible]3,20 **Gli ammutinati di Sing Sing**, film

Supersix
19 — [illegible]o, **il mio amico ninja**, cartoon
19,10 **TGG - Questa Italia**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Serale a Cuba**
22,15 **Provaci ancora Lenny**

Quarta Rete Tv
14,30 **Big lottery**, telefilm
15,30 **Antenna 13**
18,30 **Laverne e Shirley**, telefilm
19,30 **Il dopo partita**
20,30 **Nel mirino della notte**, [illegible]
22 — **Juve - Toro news**
22,30 **New Excelsior**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **Barnaby Jones**, [illegible]
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **Capitani di ventura**, film
22 — **Campane a festa**, varietà
0,30 [illegible] **pagano**, film

Telebiella
18,45 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella 7 giorni**
20,05 [illegible]
22 — **Telefilm**
22,30 **Tg Biella 7 giorni**
23 — **Trasmissione evangelica**

Rete [illegible] Tai
19,03 **L'albero delle mele**, telefilm
19,34 **Domenica sport**
19,46 **Linea diretta con il sindaco**
20,11 **Il giardino dei ciliegi**
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Settegiorni**
20,45 **Domenica sport**
21 — **Totò truffa**, film
23,30 **Settegiorni**
23,52 **Domenica sport**

Telesubalpina
17,30 **Filodiretto: «Festa del lavoro: solo crisi o anche speranza?»**
19 — **Piemonte chiesa Diocesi di Aosta**
19,30 **Ti ho chiamato... ora va'! - Preghiera visualizzata**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Segretaria tuttofare**, film
22,30 **Settegiorni**
23 — **Documentario**

G.R.P.
19 — **Dimensione giovani**
20 — **Speciale Salone dell'Automobile**
[illegible] **La donna del giorno**, film
22,30 **The outsiders**, telefilm
23,30 **Speciale salone dell'automobile**
24 — **Justice**, telefilm
1 — **I dominatori**, film

Tv7 Pathe
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
19,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Angie girl**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Canavese sette**
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**

[illegible] 7 [illegible]
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,15 **Sessanta minuti per Danny Master**, film
22 — **News e sport**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — [illegible]
24 — **Film**
1,30 [illegible] **7**

● **Eventuali errori e variazioni nei [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

C1

L'Alessandria contro un Vicenza tranquillo

Ai «grigi» servono due punti salvezza

Maglia [illegible] 3 per Accardi che ha scontato la squalifica. E' pronto per il rientro anche il difensore Ramponi. A centrocampo Roberto Briata (nella foto in alto) sarà mediano destro

ALESSANDRIA. Grigi a [illegible] di due punti salvezza, oggi al «Moccagatta», contro il Vicenza. I cinque giorni di ritiro a Salice Terme dovrebbero risultare efficaci per il rendimento dell'Alessandria.

«Voglio che la mia squadra giochi - dice Sabadini - con quella carica agonistica e quella rabbia che ha [illegible] corpo, dopo due sconfitte consecutive». Il Vicenza, ormai fuori gioco nel discorso promozione, intende onorare la gara col massimo impegno. Nelle [illegible] file sarà assente l'ex [illegible] turno, Maurizio Ferrarese, bloccato da una contrattura muscolare nell'allenamento di giovedì.

Sabadini prevede qualche modifica allo schieramento che domenica ha perso a Lugo di Romagna. Ritorna con la maglia numero tre il terzino fluidificante Accardi che ha scontato una giornata di squalifica, mentre [illegible] pronto per il rientro, dopo quaranta giorni [illegible] assen[illegible] [illegible] di un infortunio, il difensore Ramponi. A centrocampo Briata, Gargioni e Frattin sono in lizza per il ruolo di mediano destro e in attacco è a completa disposizione Francesco Fiori che si è ristabilito [illegible] un malanno a una gamba.

L'Alessandria non vince in [illegible] da un mese (1-0 contro il Carpi il 5 aprile). La tradizione è favorevole ai veneti che nei 27 incontri disputati dal 1940 hanno ottenuto sedici vittorie contro le sei dei grigi. [r. g.]

Alessandria: Turci; Ramponi, Accardi; Briata, Galparoli, Storgato; Zanuttig, Sabato, Cinello, Roselli, Fiori.

Vicenza: Sterchele; Zanotto, Di Carlo; Valoti, Conte, Lopez; Pellizzaro, Scapolo, Artistico, Castagna, Gasperini.

Casale senza Brancaccio?

Il portiere è ancora infortunato Forse a Sesto il giovane Rubini

CASALE. L'allenatore Bruno Baveni ha un solo dubbio, per la trasferta a Sesto San Giovanni, ma di quelli che non lasciano dormire tranquilli. E' infortunato [illegible] portiere Brancaccio, «steccato» alla mano destra per la distorsione a due dita rimediata contro la capolista Spal.

Il [illegible] uno casalese era stato il migliore in campo, [illegible] almeno due salvataggi spettacolari, [illegible] altrettante botte che sembravano a colpo sicuro dei ferraresi.

Per sostituirlo è in preallarme il portiere in seconda Rubini, 23 anni, un argentino che [illegible] già fatto esperienza in C2 col Tempio. «Brancaccio ieri si è allenato regolarmente - dice Baveni - e forse sarà della partita. Lascerò decidere a lui. In ogni caso sarà in panchina».

A centrocampo rientra Carsetti che ha scontato [illegible] turno di squalifica: [illegible] è escluso che il mister [illegible] inserisca al posto di Calemme, uno dei protagonisti dell'ultimo confronto.

Oggi il Casale affronta [illegible] Pro Sesto rilanciata da due vittorie consecutive: in [illegible] (2-[illegible]) contro l'Arezzo, e sette giorni fa (1-0) a Pavia. «E' un [illegible] collettivo e puntava molto in alto - conclude Baveni - visto che ha pagato più di [illegible] miliardo Lo Pinto, ex [illegible] turno. Ma [illegible] noi servono i due punti». [g. d.]

Pro Sesto: Casazza; Pasqualetto, Giaretta; Zocchi, Mandotti, Gasparini; Molosi, Mezzanotti, Porfido, Lo Pinto, Savi.

Casale: Brancaccio (Rubini); Paolini, Olmi; Luxoro, Omicciolli, Malgeri; Zaccolo, Carsetti, Weffort, Tintisona, Brunetti.

C2

I biancorossi sono senza alternative: contro [illegible] Tempio devono vincere

Il Cuneo all'ultima spiaggia

Anche dopo Suzzara, Mattè non ci sta: «Ho fiducia nei ragazzi, con un punto [illegible] partita possiamo farcela». Gli isolani al Paschiero presentano in attacco il temibile «tridente»

[illegible] E' l'ultima «chance». I biancorossi di Romano Mattè non hanno alternative, oggi contro il Tempio devono vincere. Soltanto con due punti il Cuneo potrà continuare la disperata corsa [illegible] la salvezza.

Il ko di Suzzara ha gettato ulteriore scetticismo nell'ambiente, ma il tecnico non ci sta: «Ho fiducia in questi ragazzi, con un punto a partita possiamo farcela. Ma le possibilità di rivedere il Cuneo [illegible] C2 dipendono dalla partita di oggi».

Gli isolani hanno avuto un andamento di stagione quanto meno singolare: quella stessa formazione che nell'estate scorsa era stata allestita a tempo di record rischiando addirittura di essere clamorosamente esclusa dal torneo, ora è nelle posizione di vertice, impegnata in un appassionante testa a testa con le big.

E' presumibile che il Tempio si presenti al Paschiero col tradizionale tridente offensivo. Ed [illegible] proprio per questo che Mattè opterà probabilmente per rafforzare la difesa, affidandosi al contropiede per i gol.

In settimana non [illegible] è potuto allenare Magliano («un talento in cui credo moltissimo» spiega il tecnico), fermato [illegible] caserma. L'undici che scenderà in campo potrebbe essere lo stesso battuto a Suzzara: Ancona; Bertolona, Calandra; Izzo (79' Schiavone), Benzi, Guerra; Guida, Spallarossa, Poglietti, Rossi e Calamita. «Giocheremo col cu[illegible] - assicura capitan Benzi - e chiediamo al pubblico un ultimo sforzo. Sappiamo che non è facile sostenerci in questo periodo difficile, ma un applauso in più potrebbe aiutarci ed esprimerci con determinazione an[illegible] maggiore». [g. fr.]

In settimana non si è allenato Magliano («un talento [illegible] cui credo moltissimo» dice Mattè) fermato in caserma. L'undici che scenderà [illegible] campo potrebbe [illegible] lo stesso battuto a Suzzara

Novara sogna l'aggancio

Azzurri verso il centro classifica A Cento senza Farsoni e Uzzardi

NOVARA. Due successi c[illegible]cutivi nelle ultime partite hanno rilanciato gli azzurri verso una più tranquilla posizione di centroclassifica che meglio rispecchia i valori di questa squadra. Nicolini però mette in guardia i suoi ragazzi dal rischio di pericolosi rilassamenti che potrebbero costar cari. E' sufficiente incappare in due sconfitte per precipitare in zona retrocessione.

La trasferta di oggi [illegible] Cento, contro una formazione inguaiatasi dopo [illegible] sconfitta di d[illegible]nica scorsa ad opera del Legnano, fanalino di coda, è di quelle da prendere con le molle.

«Troveremo un avversario col dente avvelenato e molto motivato - ammette Nicolini - per questo chiedo a tutti il massimo impegno per finir bene questa stagione. Il nostro obiettivo [illegible] quello di agganciare qualche squadra che ci precede come Varese, Trento e Mantova, per esempio, visto che le altre sono ormai irraggiungibili».

Per due giocatori che rientrano, Armanetti e Testa, altri due, Farsoni e Uzzardi saranno costretti al palo per squalifica. Da segnalare anche le assenze [illegible] Pacioni [illegible] Cicconi infortunati. In difesa, a sostituire Farsoni sarà chiamato il giovane libero Sala mentre in attacco Nicolini ha anche [illegible] dubbio sull'impiego di Folli ancora alle prese con problemi muscolari. Il ritorno di Armanetti conferirà alla squadra maggior peso in attac[illegible] [illegible] il biondo centrocampista favorirà il gioco aereo che, in sua assenza, non aveva sbocchi offensivi. [r. amb.]

Aosta

A Mantova per sperare

AOSTA. A Mantova per conquistare un risultato utile e per affrontare il finale di campionato [illegible] serenità. E' l'obiettivo dell'Aosta in [illegible] giornata che propone sfide di vitale importanza nella lotta per la salvezza. I [illegible]soneri sono in una situazione abbastanza tranquilla, ma un passo falso sul campo dei virgiliani e la contemporanea vittoria delle squadre che sono alle spalle di Orlando e compagni potrebbe complicare [illegible] [illegible].

«Le otto partite che mancano alla conclusione nascondono le stesse insidie - dice l'allenatore Fossati -, però oggi il turno potrebbe [illegible] decisivo. Andiamo a Mantova in formazione rimaneggiata ma già domenica scorsa col Trento avevo dovuto rinunciare a diversi titolari e i sostituti si [illegible] dimostrati all'altezza».

L'Aosta si presenta a Mantova priva di Ferretti, Campistri, Panizza (infortunati) e Caponi (squalificato). Defezioni importanti [illegible] tutti i reparti, con Fossati che dovrebbe mandare in campo la stessa formazione di domenica scorsa: De Giorgi tra i pali, Gabetta e Tedoldi marcatori, Colnaghi fluidificante sulla sinistra, Orlando libero, Barone, Cuc e De Angelis a formare la cerniera di centrocampo, Paini tornante, Giralli e Orofino di punta. La novità potrebbe [illegible] Lusignoli al posto di Orofino. [s. b.]

Pallone elastico, oggi (ore 15,30) si giocano le gare della terza giornata

Caraglio difende il primato

Dotta riceve Rosso I. A Magliano Alfieri l'altro capolista Giuliano Bellanti inaugura il campo con Balocco. Anticipi: successi di Aicardi su Rosso II (11-4) e di Dogliotti su Tonello (11-10)

CARAGLIO. Si giocano oggi alle 15,30 gli incontri della terza giornata d'andata del campionato di serie A di pallone elastico. La stagione si è iniziata all'insegna delle massime incertezze e di grande equilibrio, con alcuni risultati a sorpresa; anche le sfide di oggi dovrebbero confermare la tendenza e riservare agli spettatori uno spettacolo d'eccezione.

Quello del '92 sembra anche torneo nato all'insegna della gioventù; in testa classifica, infatti, si è formato un terzetto, composto da Sciorella, Dotta e Bellanti, che promette scintille.

Il ligure Sciorella, che potrebbe la rivelazione dell'annata, potrà tuttavia oggi incrementare il bottino, perché osserverà il turno di riposo. Giocherà in casa Dotta che, con la spalla Voglino, riceverà a Caraglio Rosso I e Massone della Pro Spigno. Sulla carta si annuncia un match equilibrato, anche se i locali si fanno preferire sia una maggiore coesione di squadra, sia per l'incidenza sulla gara del fattore campo.

Il cuneese Giuliano Bellanti, l'altro capolista, giocherà a Magliano Alfieri Balocco il primo incontro di campionato che si disputerà nel rinnovato sferisterio roerino. Giuliano Bellanti si troverà di fronte, insieme Balocco, il fratello Alberto con cui ha fatto coppia fino all'anno Ora gioca con l'espertissimo Felice Bertola, che potrebbe guidarlo a compiere un deciso salto di qualità.

Il campione d'Italia Riccardo Molinari giocherà a Taggia (TELEFOTO)

L'ultimo «big-match» in programma oggi vedrà di fronte, a Taggia, il ligure Marco Pirero e l'albese Riccardi Molinari, campione d'Italia in carica. Entrambe le formazioni sono ancora a zero punti, anche perché l'asso tricolore, dopo la sconfitta dell'esordio a Ceva, contro Rosso II, è più sceso in campo. Pirero invece, quasi imbattibile lo scorso anno nel suo sferisterio, è stato umiliato in casa da Bellanti nel primo turno, poi si è ripreso ed ha giocato decisamente meglio nel derby con Sciorella, il quale è stato però sconfitto per 11-9. Per entrambi i giocatori la gara è molto delicata.

Due partite giornata sono state anticipate il primo maggio: a Canale la formazione di casa dei fratelli Livio e Claudio Tonello è stata battuta per 11-10 dai cortemiliesi Dogliotti e Solferino, mentre a Vignale Ricky Aicardi, con la spalla Papone, meglio sull'Astor Ceva di Rosso II e Belmonte per 11-4.

La gara di Canale ha avuto un andamento quasi incredibile. La ricostruzione delle fasi di gioco è affidata alle parole del notaio Vincenzo Toppino, presidente della Canalese: «Tonello giungeva da due pesanti sconfitte consecutive, ma si è presentato in campo molto deciso: in poco tempo si è portato in vantaggio per 7-1 un Dogliotti che stentava ad entrare in partita. Nel nono gioco la nostra squadra ha avuto la possibilità di portarsi sull'8-1, ma l'ha fallita; a quel punto Tonello ha avuto un crollo psicologico incredibile. Non è più riuscito a combinare nulla e Dogliotti ha via via ridotto lo svantaggio fino a portarsi sul 7-6 ed a riaprire l'incontro».

Il finale è stato emozionante: Tonello è andato ancora in vantaggio per e poi per 10-9, ma si è nuovamente disunito, Dogliotti ne ha approfittato per conquistare gli ultimi due giochi ed imporsi per 11-10.

A Vignale, Arrigo Rosso ha disputato un buon incontro, ma si è trovato di fronte un Aicardi tornato ad esprimersi ad alto livello e non ha avuto scampo. La partita, a dispetto del punteggio nettamente a favore dei locali, è stata piacevole, con scambi spettacolari e fasi di gioco combattute.

Aldo Scavino

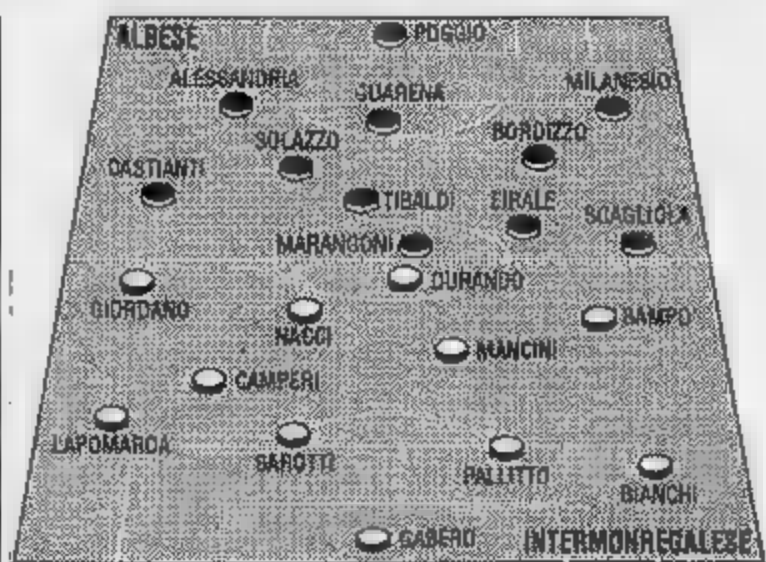
Nell'Eccellenza la Saviglianese ospita il Piobesi

Derby, contro Mondovì Alba schiera l'Under 18

ALBA. E' il derby delle deluse. Oggi alle 16 allo stadio San Cassiano si affrontano Albese e Intermonregalese, due formazioni che lo anno militavano in Interregionale e si attendevano molto dal campionato di Eccellenza.

Entrambi i tecnici credono nei giovani; il monregalese Luca Richeri ha utilizzato elementi squadre Allievi, ma il più «rivoluzionario» dovrebbe essere «Chicco» Lombardi, che, ottenuta la salvezza matematica, pare abbia intenzione di lanciare in Eccellenza quasi tutta la rosa dell'Under 18 protagonista del campionato regionale.

I «maghi» continuano la scalata classifica ricevendo il Borgaro. I torinesi, in lotta per la salvezza, cercheranno un sul campo dei rossoblù. Dopo avere imposto il pari al Saluzzo, l'undici del presidente Sebastiano Longanizzi punta ad agganciare i primi quattro posti: «Vogliamo salutare il nostro pubblico una bella prestazione, magari una sonante vittoria. Confidiamo in una grande prova dei nostri "bomber"».

Il Saluzzo di Damilano rischia a Piobesi. Al team granata basta un punto per aggiudicarsi il secondo posto. «Ma i giocatori cercheranno la vittoria in entrambe le partite che ci separano dalla chiusura di stagione» dicono i dirigenti saluzzesi. [l. f.]

INTERREGIONALE

Braidesi sfidano Valenza

Dopo l'amaro pareggio di domenica scorsa con la capolista Savona, il Bra di Franco Delle Donne gioca oggi a Valenza. Nell'ultima giornata gli orafi sono stati sconfitti per 3-1 a Santa Margherita Ligure, il risultato ha decretato la loro matematica retrocessione in Eccellenza. I giallorossi cercano una vittoria per mantenersi al secondo posto. «Quello che è successo domenica - dicono i dirigenti braidesi - ci amareggia particolarmente. Puntiamo ad ottenere un risultato di prestigio per completare un'annata che ci ha visto sempre protagonisti». E' probabile che il tecnico dia spazio ai giovani del vivaio ed alcuni atleti che non hanno potuto mettersi in mostra fino a questo punto della stagione. «Tutti i nostri giocatori validi - conclude il dirigente Giovanni Sela -; il nostro obiettivo sarà conquistare la vittoria, a prescindere dallo schieramento in campo». [l. f.]

SPORT

PROMOZIONE

Alla Fossanese basta un punto per vincere il campionato

Nel match casalingo di oggi la Viguzzolese la Fossanese cerca il punto per la certezza matematica del passaggio in Interregionale. In coda la Pro Dronero insegue la salvezza sul campo del Felizzano. Gli altri match delle : Cheraschese-Real Moncalieri; Doglianese-Quattordio; Villafranca-Cavallermaggiore.

HOCKEY SU

La Lorenzoni Bra gioca in Sardegna

Dopo il vittorioso Brescia (4-1), la Lorenzoni Crb gioca oggi a Cagliari l'Amsicora, quarta in graduatoria. L'Ortobra gioca a Trieste contro il Cus, penultimo in classifica, ma che all'andata strappò un punto in viale Madonna dei Fiori, mentre il Brajda Benevagienna è atteso da un severo impegno casalingo (ore 9.30) contro la capolista Cernusco.

In pedana a Savigliano gli assi della racchetta

Si conclude oggi a Savigliano la «tre giorni» nazionale di tennistavolo. Oggi è in programma il Torneo Assoluto di prima categoria i numeri uno Massimo Costantini e Alessia Arisi. A Cecina, intanto, c'è la fase nazionale dei Giochi della Gioventù; sono in gara i verzuolesi Mattia Garello, Paolo Carosso, Elisa Binello e Silvia Recca.

Sulla pista di pattinaggio c'è il trofeo di mini-moto

Oggi (ore 15) sulla pista di pattinaggio vicino al ponte dell'amicizia «Garessio-Barjols» c'è il primo Trofeo di mini moto. La gara, organizzata dal Moto club Garessio 2000, si svolge su un anello di metri.

MOUNTAIN-BIKE

Oggi a Demonte la Rampistura

Scatta oggi a Demonte la prima Rampistura, gran fondo di mountain-bike. I concorrenti impegnati su un tracciato di dieci chilometri da percorrere tre volte. Alle 7,30 è in programma la punzonatura, un'ora dopo la chiusura definitiva delle iscrizioni. La partenza è alle 10. Sono al via le categorie Juniores, Seniores 1, Seniores 2, Veterani, Gentlemen e Donne. I primi tre di ogni classe maschile e la meglio piazzata fra le donne riceveranno medaglie d'oro. La manifestazione è organizzata dalla cooperativa «Idea Stura».

le Hostess de "IN"
LA STAMPA

INTERVISTA N.2

Sandra Galfano

Si, aprite quella porta.

Alla scoperta delle famiglie cuneesi.

Se Fernanda Massa colleziona corsi di addestramento, Sandra Galfano colleziona lavori.

"Diciamolo, io sono una a cui piace cambiare. Ho lasciato lavori francamente squallidi, ma anche altri più interessanti nei quali mi trovavo bene. L'unico che porto avanti secondo lavoro è abbastanza insolito: occuparmi del guardaroba al Notorius. Mi piace perchè c'è gente giovane e musica e poi mi piace la discoteca. Per il resto, che volete, sento il richiamo della novità, dello scoprire cosa c'è dietro l'angolo e chi vive dietro quella porta..." Di queste scoperte ne può farne a volontà grazie a Stampa *IN*. Ogni giorno infatti il suo itinerario si snoda per le vie di Cuneo angolo dopo angolo e porta dopo porta. "Proprio questo era l'aspetto che mi attraeva e nello stesso tempo mi intimoriva un po'; suonare campanelli, trovarmi davanti degli sconosciuti che ci avrebbero squadrate con sospetto. Ma invece non è così; l'organizzazione è tale da farci sentire veramente appoggiate e protette, mai mandate allo sbaraglio. La gente è già informata, ci aspetta, molti dicono 'oh finalmente'.

No; per ora non cambierò (ho detto 'per ora'...)".

CHI E'
Nome - Sandra, non Alessandra (vedere carta identità)
Altezza - 1,70
Peso - Variabile ma
Dieta - Involontaria
Segno zodiacale - Acquario, asc. Scorpione
Occhi - Azzurri
Capelli - Biondi e lunghi sempre, lisci quando la stiratura funziona.
Età - 27

VIENE
"Da molte esperienze di lavoro, tutte brevi ma non tutte negative".
Da serissimi studi di Perito Aziendale Esperto in Automazione d'Ufficio.
Dall'avere appena superato trionfalmente il relativo .

DOVE VA
"Dove trovo ".
Al Notorius, "un po' per musica e un po' per guardaroba".

DOVE POTREBBE
"Ad utilizzare il mio nuovissimo diploma".

MA PER ADESSO
"L'Automazione d'Ufficio può aspettare".

IL PENSIERO DEL MOMENTO
"Sono serena e anche un po' orgogliosa; l' che ho sostenuto facile".

IL SOGNO RAGIONEVOLE
"Una casa in campagna con fiori, tanti animali... no, niente bambini".

IL SOGNO PAZZO
"La stessa cosa a Hollywood, grazie a un marito divo".

IL 5 PAROLE
"Io non ho il fidanzato".

ALTRE 5 PAROLE
"Se lo avessi starei peggio".

PUNTI DI VISTA
L'uomo dell'anno - "Salvatores".
La donna dell'anno - "Io".
Il cretino dell'anno - Sgarbi*.
L'atleta - Il pallavolista Lucchetta.
La squadra di calcio - Juventus.
Il cantante - Lucio Battisti.
- "A me piace tutta la musica".
Il fumetto - Alan.
L'attore - Robert De Niro.
L'attrice - Barbara Streisand.
Il - "Scelta d'amore".
Lo spettacolo - "Aggiungi un posto a tavola".
- Parigi.
Il più bel ricordo dell'ultimo mese - "L'esame, o meglio il suo risultato".

* Due intervistate su due segnalano Sgarbi come "cretino dell'anno", per cui il critico entra subito in classifica.

Mangiare	I dolci	Tutto il resto
Bere	Di tutto tranne...	... i superalcolici
Profumare	"Trésor" in dose moderata	I profumi dolci
Vestire	Giacca e jeans	'Il giallo sta male alle bionde'
Ascoltare	Musica	'La gente noiosa'
Vedere	'Le belle, sono un'esteta'	persone indifferenti'
Pettinarsi	'Non amo farlo, ma ci sono costretta'	Perdere tempo allo specchio
Passare la serata	'In discoteca scatenandomi'	con papà e mamma e la TV
Viaggiare	ventura nei paesi orientali	I viaggi organizzati
Fare sport	'Sono pigra! Giusto qualche pedalata'	'Stancarmi'
Animali	Cani	'I pennuti'

SPECIALE IMMOBILIARE

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Domenica 3 Maggio 1992 [illegible] 39

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

E' il rischio che corrono Genova e l'Expo a causa della carenza di personale

Musei chiusi per le Colombiane

In forse le aperture e comunque orari minimi per almeno otto impianti. Nell'elenco anche i locali dedicati a Risorgimento e archeologia. Il Comune si difende: «E' colpa del blocco delle assunzioni»

GENOVA. I musei rischiano la chiusura nel periodo delle Colombiane. In Comune si discute da mesi della [illegible] del personale dei musei e ora che mancano poche settimane all'inaugurazione dell'Expo [illegible] si nasconde un certo imbarazzo per non aver ancora trovato una soluzione.

In forse [illegible] le aperture di Palazzo Bianco, Palazzo Rosso; il museo di Sant'Agostino, il museo orientale Chiossone, il museo del Risorgimento, il museo Luxoro, il museo navale di Pegli, e il museo archeologico di Villa Pallavicini.

La «patata bollente» è passata dall'assessorato alla Cultura a quello del Personale. Una città che si appresta a ricevere migliaia di turisti non può arrivare all'appuntamento impreparata. Invece l'organico dei servizi dei musei è praticamente ridotto all'osso.

Dicono alla direzione del servizio: «Se un dipendente si ammala, siamo costretti a chiudere il museo perché [illegible] riusciamo più a garantire il minimo funzionale del personale in servizio».

Mentre in altre città, che hanno una diversa tradizione turistica, già si discute di prolungare l'orario settimanale dei musei e addirittura di sperimentazione dell'apertura serale, a Genova non è [illegible] ben chiaro quanti musei potranno restare aperti nel periodo dell'Expo, che costituisce un veicolo promozionale da non perdere.

Certamente non farà piacere ai turisti americani trovarsi di fronte al portone sbarrato di Palazzo [illegible] o di Palazzo Bianco. E poi che [illegible] ci sarà scritto sul cartello che annuncia la chiusura: «Chiuso per influenza»?. Meglio una pietosa bugia: «Chiuso per inventario».

«Con le forze che abbiamo - spiega l'assessore alla Cultura Silvio Ferrari - possiamo affrontare [illegible] programma di aperture al minimo, con gli orari che già si conoscono. Nulla di più. La situazione è quella che è a [illegible] del blocco delle assunzioni, che ha anche fatto [illegible] meno le possibilità del lavoro trimestrale».

Prosegue Ferrari: «Speravamo che, in seguito alla vendita dell'Amiat, una parte dei dipendenti comunali che chiedevano di restare nella pubblica amministrazione venisse assegnata al nostro servizio. Invece, hanno tutti [illegible] profilo superiore a quello del personale dei musei, che è al terzo o quarto livello».

Il programma di aperture dei [illegible] civici nel periodo dell'Expo sarà sulla carta quello consueto: da martedì a domenica. Nei giorni feriali dalle ore 9 alle 19, la domenica dalle 9 alle 12,30. Al lunedì, i musei saranno chiusi.

Di fatto, basterà che un custode non si presenti al lavoro perché indisposto per far saltare l'apertura del museo. Circostanze, queste, affatto nuove. Ogni giorno, decine di lettere di protesta arrivano sul tavolo del direttore di servizio. A spedirle [illegible] quei turisti che, a parer loro inspiegabilmente, hanno trovato il portone del museo sbarrato.

L'organico dei servizi museali è [illegible] di duecento operatori, più altri [illegible] capi operatori. Attualmente bisogna coprire i due turni [illegible] [illegible] centinaio di addetti. Le norme che regolamentano il servizio prevedono un minimo di operatori in ogni turno per poter garantire il funziona[illegible] del [illegible]

Per l'apertura al pubblico di Palazzo Bianco e Palazzo Rosso è previsto l'impiego di 18 operatori e due capi settore per turno, per i musei più piccoli [illegible] sufficienti 12-15 persone sui due turni.

Ma una cosa è il personale teorico, un'altra quello effettivo. Spiegano al servizio [illegible]: «Con le assenze per malattia, per tenere aperto Palazzo Rosso dobbiamo togliere un po' di personale dall'istituto Mazziniano e dal [illegible] Chiossone. A questo punto, se si ammala un'altra persona, siamo costretti alla chiusura».

La difficoltà di tenere aperti i musei si ripercuote sulle finanze del Comune. «Per questi problemi - sottolinea l'assessore Ferrari - succede che Palazzo Rosso resti sempre chiuso e quando riusciamo a tenere aperto un solo piano non facciamo pagare i visitatori. Anche per noi è avvilente decidere la chiusura del museo, ma sinché [illegible] si sbloccherà la situazione delle assunzioni non ci sono alternative».

La situazione è tutt'altro che rosea anche al museo dell'Attore. I dipendenti hanno chiesto il commissariamento, perché dopo il ritiro dei soci fondatori [illegible] si intravede la possibilità di appianare il pesante deficit accumulato dal museo.

Paola [illegible]

Il museo paleontologico

PALAZZO REALE

Mostra sull'età barocca

Si è aperta ieri negli splendidi saloni di Palazzo Spinola e Palazzo Reale la mostra su «Genova nell'età barocca», considerata dai critici d'arte [illegible] la più grande esposizione allestita dal Dopoguerra ad oggi. La soprintendende alle Opere d'arte Giovanna Rotondi Terminiello ha fatto sì che per la mostra barocca giungessero da ogni parte del mondo dipinti, sculture, ceramiche pregiate, lampadari, mobili, tappeti, e persino dolci tipici dell'epoca preparati secondo le ricette originali da un'antica [illegible] di pasticceri.

La produzione di Genova nell'età barocca è testimoniata da manufatti in argento, opera di maestri genovesi e «alemanni» come Mattheus Melijn e il fiammingo Carol Balcool. Inoltre, ceramiche della scuola Savonese risalenti al XVII secolo. Nella sala del trono di Palazzo Reale è stato collocato il «Cristo morto» di Filippo Parodi, opera conservata nel convento delle Monache Tereslane di Savona.

La mostra «Genova nell'età barocca» resterà aperta sino al 26 luglio, dal martedì al sabato con orario dalle ore 10 alle 19, e la domenica dalle ore 9 alle 13. Il prezzo del biglietto è di dodici mila lire per entrambe le sedi espositive, 8 mila per una sola.

(p. c.)

[illegible] TRA LA [illegible] A SESTRI LEVANTE

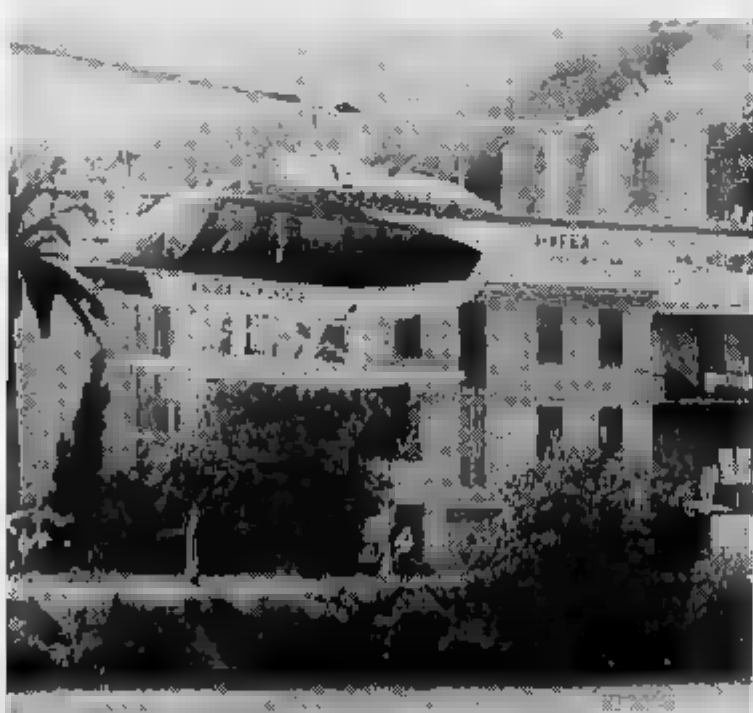
Esplosione in un negozio di acconciature: sei feriti

Due persone [illegible] gravi al Centro ustionati di Sampierdarena. Lo scoppio, che ha sventrato e incendiato il locale di via Val di Canepa, probabilmente è stato dovuto a una fuga di gas. Il drammatico racconto dei soccorsi che hanno evitato una tragedia di più grandi proporzioni.

SERVIZIO A [illegible] 41

L'uomo, straziato dalle lamiere, trasferito con l'elicottero dei vigili del fuoco all'ospedale S. Paolo di Savona

Auto contro guard-rail: muore slavo di 38 anni

L'incidente ieri nella galleria «Maggio» tra Recco e Rapallo

L'elicottero dei Vigili del fuoco che ha soccorso lo slavo coinvolto nell'incidente

RAPALLO. Asan Asonovic, 38 anni, cittadino jugoslavo con residenza a Genova in via Adamoli 147, è morto nella camera operatoria dell'ospedale San Paolo di Savona, dove era stato trasportato dall'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, dopo un incidente avvenuto sull'autostrada Genova Livorno, tra Recco e Rapallo.

L'incidente è avvenuto alle 13 e 45, all'interno della galleria Giovanni Maggio. Asan Asanovic viaggiava in direzione di Sestri Ponente, a bordo della propria Ritmo. Per cause in [illegible] di accertamento da parte della polizia stradale, ha perso il controllo dell'auto ed è andato a [illegible] contro il guard rail, [illegible] ha sradicato [illegible] decina di metri. Poi, il guard rail ha squarciato la porta della Ritmo e si è trasformato in una grossa lama, che ha amputato la gamba destra dell'automista e gli ha squarciato il piede sinistro.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme e, sul posto, [illegible] giunti la polizia stradale, ambulanze e i vigili del fuoco, che hanno lavorato a lungo per estrarre Asan Asanovic dall'auto. Gli elicotteristi dei vigili del fuoco di Genova, per guadagnare tempo, avrebbero voluto atterrare sull'autostrada e prendere subito a bordo il ferito, per trasportarlo a Savona.

Asan Asanovic, però, è stato caricato su un'ambulanza dei Volontari del [illegible] di Sant'Anna, che lo ha trasportato al pronto [illegible] di Rapallo. Un'autolettiga della Croce verde di Recco ha recuperato l'arto del ferito ed ha raggiuntoo il pronto soccorso di Rapallo. Qui, i medici hanno cercato di tamponare l'emorragia del ferito e hanno rinchiuso l'arto in una sacca di plastica.

Ferito e arto sono stati presi a bordo di un'ambulanza, con a bordo la dottoressa Maria Grazia Centurioni, che si è diretta allo stadio di Rapallo, dove [illegible] in attesa l'elicottero dei vigili del fuoco AB 206, che li ha presi a bordo. Intanto, a Savona, si [illegible] già mobilitati medici, anestesisti e vigili del fuoco. Anche la sala operatoria era pronta. L'elicottero si è posato davanti al pronto soccorso del San Paolo alle 15. Erano passati 18 minuti da quando si era levato in volo dallo stadio di Rapallo.

Asan Asanovic, nonostante l'imponente emorragia, non ha perso conoscenza fino a quando è [illegible] trasferito in camera operatoria. Qui, chirurghi e anestesisti hanno tentato l'impossibile per strappare alla morte e riattaccare l'arto al ferito. Asan Asanovic, però, è morto un'ora dopo il ricovero, per collasso. Il guard rail che gli aveva amputato la gamba destra all'altezza dell'inguine, infatti, aveva inchiodato Asan Asanovic alle lamiere dell'auto, provocandogli anche un grave trauma.

Bruno [illegible]

Progetti, sogni e speranze dei 24 mila tifosi pronti a muoversi verso Wembley: dimenticata l'eliminazione di Coppa Italia

Meglio Londra con la Samp che una vacanza in Sardegna

Genova mobilitata, in un condominio di 112 persone 23 seguiranno la squadra

Gianluca Vialli

GENOVA. Lottare disperatamente nelle giornate che restano per guadagnare un posto nella Uefa dell'anno prossimo. E la partitissima di Wembley. Sono gli obbiettivi della Sampdoria espulsa, come purtroppo è noto, dal Parma in Coppa Italia. «Forse i giocatori pensavano troppo alla Coppa dei Campioni», ammette Boskov, che vorrebbe andarsene (è ormai [illegible] che arriverà Eriksson) raggiungendo il primato più prestigioso del [illegible]o europeo. Ma per rimanere in corsa nell'Uefa, bisogna fare risultato positivo [illegible] contro la Juventus. Al totonero il risultato più indicato è quello di parità. [illegible] ci sono molti rimpianti per l'esclusione dalla Coppa Italia: «Perdere non è mai un bene, ma avere un impegno in meno, in una stagione così stressante, vuol dire una maggiore [illegible]trazione per puntare all'obbiettivo massimo», commenta il «cugino» Fulvio Collovati, che di tensione da calcio se ne intende.

Tutti a Wembley. Tentiamo un calcolo di quanti, a Sampierdarena, andranno a Wembley, dove si aspettano [illegible] mila tifosi blucerchiati. In un bar di piazza Vittorio, su dieci persone, quattro hanno già prenotato il posto sull'aereo. «Spendo mezzo milione - spiega Arnaldo Bevilacqua, 64 anni - vuol dire che quest'estate [illegible] andrò in Sardegna, come avevo previsto». L'economia della città, specialmente del Ponente di Genova, non è florida; il viaggio a Wembley costerà [illegible] solo [illegible] perduto, ma anche vacanze. In un condominio di via Buranello il portiere [illegible] che su 112 abitanti dello stabile 23 faranno il viaggio in Inghilterra. Come si vede, la media è altissima. Le agenzie di [illegible] confidano che se fosse assicurato il biglietto a 50 mila tifosi, «faremmo certamente il pieno». Una boccata di ossigeno arriva al turismo anche dal calcio. Andranno a Wembley anche alcuni genoani, amanti del bel gioco. C'è chi si discosta dall'ombra del campanile; piccoli segnali, ma importanti. Da ricordare i dipendenti del Comune di Genova, che hanno fondato un club rossoblucerchiato, una specie di «diamoci la mano».

Vorrebbero Scala. Pare che il campionato abbia perduto molto della sua importanza, nonostante gli incitamenti di Boskov. Nei club sampdoriani si parla soprattutto della gara con il Barcellona e dell'anno prossimo. Le voci si accavallano. Potrebbe arrivare Alemao a centrocampo, ma gli sguardi [illegible] puntati anche su Di Mauro, che sarebbe gradito ad Eriksson. A proposito di nuovi allenatori: in molti che hanno visto il «Parma dei miracoli», sarebbero favorevoli a Nevio Scala. Possibili le partenze di Pari e di Lombardo. Cerezo (che vorrebbe in[illegible] giocare un'altra stagione) passerebbe alla direzione delle squadre giovanili. Ma intanto c'è la Juventus che aspetta la Samp a Torino. Certi i recuperi di Vialli, Mannini e Ivano Bonetti. «Con [illegible] il rispetto per Buso e altri sostituti - precisano al Club "Caterina Mura" - con Vialli sarà un'altra [illegible]. Al «Delle Alpi», anche grandi confronti individuali: fra l'altro c'è attesa per vedere Vierchowood («che non fa prigionieri», si [illegible] dire) al centro della sua area di fronte a Roberto Baggio e a Casiraghi.

Cinquantamila firme. Genoa contro l'Inter senza Collovati e Ruotolo. Mezzo occhio alla partita, un occhio e mezzo alla prossima squadra. Anche qui, [illegible] salva di interrogativi. Chi sostituirà Bagnoli? Al posto di Bagnoli al primo posto Bianchi, al secondo Carletto Mazzone. Già raccolte oltre cinquantamila firme perchè Aguilera [illegible] sia ceduto. Aldo Spinelli aspetta il procuratore di Pato, Casal, e [illegible] risposta definitiva di Bianchi.

Guido Coppini

[illegible]

RIFIUTI

Disagi in Valtrebbia dopo la chiusura della discarica

Disagi per gli abitanti di Torriglia, Fascia, Montebruno, Rovegno, e Gorreto, dopo la chiusura delle discariche [illegible] disposta dal sostituto procuratore. I sindaci della Valtrebbia interessati hanno incontrato il vicesindaco Morchio e prenderanno contatti con l'A[illegible] per trasferire a Scarpino la spazzatura. (p. c.)

INCONTRO

Le misure di vigilanza per le Colombiane

Domani mattina, si svolgerà in Prefettura una riunione operativa tra i rappresentanti dei massimi organismi per l'ordine e la sicu[illegible] All'ordine del giorno, le misure di vigilanza da adottare per le Colombiane. Parteciperanno i rappresentanti del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, il sottosegretario di Stato all'Interno Giancarlo Ruffino, il sindaco Romano Merlo, il vice comandante dei vigili del fuoco Luigi Panico. [p. c.]

[illegible]

L'«80 barrato» cambia percorso

Da domani cambia il percorso dell'autolinea «80» barrato verde in partenza da piazzale Resasco. Il servizio diventerà circolare per l'istituzione del senso unico di marcia in via Terpi. Gli [illegible] di partenza dal capolinea di Staglieno rimarranno invariati ad eccezione della [illegible] delle [illegible] 13.05 limitata a via Terpi. [p. c.]

GUASTO

Gru sfonda [illegible] tubatura, traffico in tilt

Traffico in tilt ieri pomeriggio a Pontedecimo per la [illegible] di [illegible] condotta del gas. L'incidente è stato provocato da una gru al lavoro in via Anfossi. In una [illegible] la [illegible] ha perso un sostegno e con il braccio ha sfondato il pavimento del marciapiede, provocando la rottura della tubatura dell'Amga. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO FESTIVO

GENOVA
Dalle ore 8,30 alle 20
Dei graticciati: piazza Dante 27
Assarotti: via Peschiera 1
Vesuvio: via Vesuvio 23 A
Salteroli: corso Carbonara 20
Sociale: piazza Tommaseo 22
Martinelli: piazza Giusti 26
Arte farmaceutica: via Redipuglia 10
Nervi: via Casotti 20
Dalle ore 8,30 alle 21,30
Comunale: via Gherzi 44
Italiani: via Giovanetti 87
S. Martino: via Fillak 68
: via Galtomo 5
S. G.: via Arrivabene 5
Moderna: via Rivarolo 117
Gevino: via Gavino 110 (a Campomorone)
Calvi: via Don Verità 49
Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30
Giusto: via Buozzi 59
Canevari: via Canevari 278
Massa: via Lagustena 60
Internazionale: via Sabotino 21
ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54
COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11
Sori: via Cairoli 18, tel. 700.632
RECCO
Savio: piazza N. da Recco, tel. 74065
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 96, tel. 771.069
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44, tel. 287,002
RAPALLO
Tonolli: via Mazzini 46, tel. 50.296
ZOAGLI
Valera: via XXVII Dicembre 8, tel. 259.041
CHIAVARI
Monteverde: via Grimaldi 2, tel. 309.946
LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, tel. 393.317
SESTRI LEVANTE
Internazionale: Lgo Colombo 52, t. 41.024
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 86, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.06
Ruta: 77.11.19
Recco: 74,234
Santa Margherita: 28,70.18
Rapallo: 50 433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.66.56
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.60
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.69.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.81
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel.35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92 147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.500

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli. Recco, Riva Trigoso
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano. Voltri
Mercoledì. Piazza Terralba, del Campo, Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna. Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43.
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28 65 08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55 969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30 82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20 96, 39.31 622
Sestri Levante: 41.277, 41.279
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74 51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 48.71.41
Borzonasca: 34.00 18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

T. Carlo Felice — Ore 15,30. Lire 100.000/70.000 60 000/30.000
Carmen di Bizet
Direttore: Rafael Fruhbeck De Burgos. Maestro del Coro: Gianfranco Cosmi. Regia: Luis Maria Iturri. Interpreti: Alida Ferrarini, Ivana Turchese Colavito, Monica Minarelli, Marcello Lippi

Pol. Margherita — Ore 21. Lire 30 000/25.000
OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. 893 589. Ore 20,30. Lire 35 000/24.000
OGGI RIPOSO

Sala Carignano — Ore 16. Lire 11.000/10.000
Un barconetto da o Ce'
di Patrizia Pasqui. Regia. Roberto Leoncino. Interpreti: Giorgio Baldini, Enrico Aratusi, Maria Teresa Moro, Gino Carosini

T. della Tosse — In Sant'Agostino. Ore 21. Lire 20.000/17.000
OGGI RIPOSO

al Verdi — Ore 21. Lire 16 000/14 000
OGGI RIPOSO

Ariston I — Tel. 208.549. Or.: 15,20 17,05/18,50/20,40/22,40. Lire 10.000
Priorità assoluta
di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. 1h 50' **Fantastico**

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,40. 10.000
Belli e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' **Drammatico**

Augustus — Tel. 566.810. Or.: 15/17,30/20/22,40. Lire 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Corallo I — Tel. 588.419. Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo 2 — Or.: 15/17/18,50 20.40/22,30. Lire 10.000
Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N, V. 1h 50' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 16,10/18,10 20,10/22,30. Lire 10.000
Fermati, o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Lux — Tel. 581.591. Or.: 15,30/17.50 20,10/22,30. Lire 10.000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Manin — Tel. 891.002. Or.: 15,15/17,40 20.05/22,30. L. 10.000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Odeon — Tel. 368 298. Or.: 15,30/17.50 20,10/22,30. Lire 10 000
Akira
di Katsuhiro Otomo (Giappone '88) — Tokyo, 2019. In un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, le gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di una mutazione genetica. N. V. 2h 04' **Cartoni**

Olimpia — Tel. 581 415. Or.: 15.30/ult. 22,30. Lire 10 000
Come essere donna senza lasciarci...

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15,30/17.20/19 20,45/22.40. Lire ...000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V 1h 47' **Cartoni animati**

Palazzo — Tel. 565.512. Or.: 15/16,55/18.50/ 20,40/22,30. Lire 10,000
Nottataccia
di Duccio Tessari, con Stefania Sandrelli, Massimo Bellinzoni, Massimo Wertmüller (Italia '92) — Una notte di incontri, passioni ed equivoci nella casa di Susanna, tranquilla psicologa dell'Usl. 1h 36' **Commedia**

Universale — Palazzo dello spettacolo - Tel. 582 461. Or.: 15/16.55/18,50/20.45 22,40. Lire 10.000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Universale — Palazzo dello spettacolo. Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15.30/17.50 20,10/22.30. L. 10.000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3 - Tel. 582.461. Or.: 15/16,55/18,50 20.50/22.40. L. 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V 1h 38' Vincitore Oscar '91 **Comm. dramm.**

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000
Detective coi tacchi a spillo
di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91). — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

Centrale 1 — Tel.
Mamma ho perso l'uccello

Centrale 2 — Tel.
Strepitose provocazioni sessuali

Chiabrera — Tel. 291 559. Lire 9000/5000
Black man power - Horny heat waves

Cristallo
lezione sesso

Eldorado — Lire 15 000, rid. 10 000. Or.: iniz. 10/ult. 22
Anal club attività non stop

Amici del Cinema — Or.: 18/20,15/22,15. Lire 5000
Racconto d'inverno
di E. Rohmer, con C. Very, F. Van Der Driesse, H. Furicli, M. Volelli (Francia '91) — Amanti per un'estate, separati dal caso, due giovani continuano a cercarsi. A distanza di anni il fato li fa ricongiungere. N.V 1h 51' **Commedia**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: prevalenza di schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 16° C, umidità relativa 70-75%, vento Sud Est 10-15 km/h, mare quasi calmo, cielo irregolarmente nuvoloso-poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (tendenza in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	17	
Savona	18	12
Imperia	18	

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 16; min. 12. Temper. mare 15.
Il sole sorge alle 6,17 e tramonta alle 20,32. La Luna si leva alle 6,19 e cala alle 21,49 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e Centro Meteo Mursia Portofino.

Fritz Lang — Ore 21,15. Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Or.: 16/17,30/19 20,40/22,30. Lire 5000
Fergus O'Connel dentista in Patagonia

Movie — Ore 21,15. Lire 5000
NUOVO PROGRAMMA

Nickelodeon — Or. 17/21,15. Lire 5000
NUOVO PROGRAMMA

San Siro — Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8'

Centrale — Tel. 286.033. Ore 16,05/18,10/20,15/22.20. Lire 8000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 38' **Thriller**

Augustus — Tel. 61.951. Ore 15,05/17,30/19,55/22,20. Lire 8000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

...tor — Tel. 309.685. Ore 16
Saint Tropez Saint Tropez
di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' **Commedia**

Cantero — Tel. 309.938. Orario: 16. Lire 8000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41'

Mignon — Tel. 309.684. Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**

Ariston — Tel. 41.505
CHIUSO

SAVONA

T. Chiabrera — Or.: 15,30. Lire 6500
OGGI RIPOSO

Tel. 82.45.86. Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. L. 8000/6000
Detective coi tacchi a spillo
di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30'

Diana I — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17.15/19. Lire
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18 20,15/22,30. Lire 8000/6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar **Thriller**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. Lire 8000/6000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,30/17.45 20/22,30. Lire 9000/6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Tel. 388.322. Or.: 16,30/20,30/22,30. Lire 5000
Amantes
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 45' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850. Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30. Lire 6000/4500/4000
CHIUSO PER LAVORI

Salesiani — Or.: 15,30. Lire 6000
Marcellino pane e vino
di Luigi Comencini con Niccolò Paolucci, Ida Di Benedetto (Ita-Fra-Spa '91) — Ambientata in un favoloso '600 torna sugli schermi la storia dell'orfanello, allevato dai frati, che diventa amico di Gesù. N V. 1h 36 **Drammatico**

Colombo — Tel. 640.253. Or.: 18,10/20,20/22,30. Fest. dalle 16.15. L. 8000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz — Tel. 640,427. Or.: 20/22,30. Fes. dalle 16 alle 22,00. Lire 8000/6000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'

Teatro Leone — Or.: 21. Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Tel. 51.418. Or.: 20,15/22,20. Fest. 18/22,20 L. 7000/4000
Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h **Drammatico**

Astor — Tel. 50.987. Or.: 20/22,30. Fest. dalle 15/22,30. Lire 7000/4000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22.10. Fest. dalle 14/22.30. Lire 7000/5000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare: N.V. 2h 12' **Thriller**

Ondina — Tel. 892.200. Or.: 20,15/22.30. Lire 8000/6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**

Loanese — Tel. 668.961 Or.: 20,30/ 22,30. Fest. dalle 16,30. Lire 8000/6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Perla — Tel. 666.941. Or.: 16,30/19,30/22,30. Lire 7000/5000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Lux — Or.: 15/17/21. Lire 6000/4000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Tel. 97.249. Or.: 15,30 17.40/20.30/22.35. Lire 9000/6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15.30/17,30 20.40/22,40. Lire 9000/6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 **Thriller**

Cin. Valleggia — Or.: 15,30. Lire 3500
CHIUSO PER FERIE

IMPERIA

Centrale — Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30. Lire 9000/rid. 5000
Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Dante — Lire 9000/rid. 6000
Un medico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **animati**

Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: iniz. 15; ult. 22,30. Lire 6000
Jonny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Cerri — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000
OGGI RIPOSO

Olimpia — Or.: iniz. 15; ult. 22,30. Lire 5000/rid.
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Cristallo — Or.: iniz. 15; ult. 21,15. Lire 5000 gall./4500 platea 3500
Hot shots
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: com'è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Dianese — Or.: iniz. 16; ult. 22,30. Lire 7000/rid. 5000
NUOVA PROGRAMMAZIONE

Don Bosco — Via Colonnello Aprosio 443. Or.: 15/17. Lire 5000/4000/3000
Hot shots
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: com'è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Ariston — Tel. 0184/508.060. Or.: iniz. 15; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Saint Tropez Saint Tropez
di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' **Commedia**

Centrale — Tel. 507.070 L. 10.000. Or.: iniz. 15; ult. 22,30. Lire 10 000/rid. 6000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070. Or.: iniz. 15; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: iniz. 15; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Ritz — Tel. 507 070. Or.: iniz. 15; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy. le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: iniz. 15; ult. 22,30. Lire 10. 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**

Distrutto il negozio di parrucchiera dove probabilmente c'era stata la fuga di gas, i soccorsi

Scoppio, paura nel centro di Sestri

Nell'esplosione ferite sei persone, due sono gravi

L'intervento dei Vigili del Fuoco nel salone [illegible] Via Vattuone. Nel riquadro Monica Mongai, [illegible] commessa rimasta ferita

SESTRI LEVANTE. Sei feriti, di cui due gravi ricoverati al centro grandi ustionati di Genova Sampierdarena. E' il bilancio dell'esplosione che ieri pomeriggio ha devastato un negozio di parrucchiera in via Val di Canepa a Sestri Levante.

Una tragedia [illegible] più grandi proporzioni è stata evitata [illegible] grazie al tempestivo intervento di [illegible] agente [illegible] polizia municipale [illegible] ha spento l'incendio originato dall'esplosione dopo pochissimi minuti. Secondo [illegible] esperti dei vigili del fuoco, anche loro intervenuti in breve tempo, poteva anche saltare l'intero palazzo di quattro piani che ospita [illegible] negozio.

I danni, invece, sono stati limitati soltanto alla grande vetrata dell'hair stylist di proprietà di Maria Rosa Sicco, 50 anni, residente in via Monsignor Vattuone. E' andata distrutta anche la parte posteriore, da dove si è sprigionata la fuga di gas.

[illegible] ferito più grave è [illegible] giovane iraniano che era [illegible] dal mobilificio a fianco, «Prato», alle richieste di aiuto della titolare. Si tratta di Okio Basnardust, 25 anni, residente in via Ducasa a Cogorno, falegname, che [illegible] stato trasportato dall'ambulanza della Croce Verde all'ospedale [illegible] di Lavagna e poi trasferito al centro grandi ustionati [illegible] Sampierdarena a Genova. Le sue condizioni [illegible] apparse [illegible] soccorritori subito molto gravi, ma in [illegible] i medici dell'ospedale genovese hanno lasciato intendere [illegible] che [illegible] la caverà. La prognosi rimane comunque riservata.

Anche Vittoria Pescatore, [illegible] anni, residente a Sestri Levante, che si trovava all'interno del negozio come cliente, è stata investita dall'esplosione in pieno. [illegible] donna ha perso [illegible]scenza. Come il giovane iraniano [illegible] è stata trasferita all'ospedale [illegible] Sampierdarena.

Gli altri feriti [illegible] [illegible] com[illegible] del negozio, Monica Mongai, 25 anni, residente in via Sara 156/2 a Sestri Levante, che ha riportato profonde ferite da ustione al volto. La giovane è stata colpita anche da numerose schegge [illegible] vetro. E' stata raccolta d[illegible] volontari del soccorso di Sestri Levante e medicata all'ospedale di Lavagna. Un'altra cliente, Maria Caffese, 50 anni, residente a Sestri Levante, è [illegible] trasportata a Lavagna dai volontari della Croce Rossa. Entrambe hanno una prognosi di pochi giorni per le ferite da ustioni riportate durante lo scoppio.

Due passanti, che [illegible] momen[illegible] dell'esplosione, poco prima delle 14, stavano transitando in via Val di Canepa, [illegible] state investite dalla pioggia di vetri frantumati e dallo spostamento d'aria. Un uomo si [illegible] quasi subito rialzato [illegible] particolare fatica.

Una giovane, invece, Barbara Pierri, 24 anni, residente in via Rupinaro 21/7 a Chiavari, è rimasta svenuta per diversi minuti. I vetri le hanno procurato lievi ferite lungo il corpo. Ancora [illegible] stato [illegible] choc [illegible] stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna.

In via Val [illegible] Canepa sono intervenuti per primi i vigili urbani di Sestri Levante, poi carabinieri, polizia e vigili del fuoco. I danni non sono notevoli. Il negozio [illegible] [illegible] invaso dal fumo, che ha annerrito le pareti e le grandi vetrate sono andate in frantumi. Tuttavia, una seconda [illegible] più violenta esplosione poteva scatenare una reazione tale da far crollare [illegible] palazzo. La prima a lanciare l'allarme è [illegible] [illegible] titolare del negozio, che continuava a sentire [illegible] forte sibilo provenire dalla piccola veranda [illegible] retrobottega dove erano custodite le bombole di gas. Il giovane iraniano è entrato e si [illegible] diretto verso l'esterno, nella veranda per capire da dove proveniva il suono. Improvvisamente, c'è stata l'esplosione. Secondo i vigili del fuoco si è trattato di una fuga di gas, che [illegible] è riversata all'interno del negozio. Una scintilla, forse propagata da un asciugacapelli, ha provocato lo scoppio. C'è stato anche un principio d'incendio nel vano della veranda, che è stato domato grazie al tempestivo intervento [illegible] [illegible] agente della polizia municipale se[illegible] [illegible] da una [illegible] collega.

Dice Maura Dallolpi: «Il nostro comando [illegible] [illegible] pochi metri [illegible] negozio. Abbiamo sentito un boato intorno alle 14 e siamo usciti subito insieme [illegible] Bruno Porfido. Il collega [illegible] entrato nel negozio della parrucchiera immediatamente. Quando ha visto il fumo, ha afferrato un estintore e si [illegible] lanciato nel re[illegible] [illegible] dove provenivano le fiamme».

E aggiunge: «Il fuoco era vicinissimo alle bombole di gas, ma è riuscito a spegnerlo in tempo prima di un secondo scoppio. All'interno c'erano almeno tre clienti. [illegible] ragazzo iraniano era a terra, investito dall'esplosione. Fuori, c'erano due passanti che transitavano proprio al [illegible]mento dello scoppio ed erano stati coinvolti anche loro. Poi sono arrivate le ambulanze, carabinieri [illegible] polizia, vigili del fuoco. Per fortuna non sono bruciate le altre bombole di gas. Altrimenti poteva essere d[illegible] una tragedia [illegible] quella successa a Borgo Incrociati [illegible] Genova alcuni [illegible] fa».

Fabrizio
L'interno del negozio: soltanto i tempestivi soccorsi hanno limitato i danni

DALLA RIVIERA

RAPALLO

E' morto l'ex consigliere comunale Armantini

E' morto venerdì sera scorso per un collasso cardiaco l'ex [illegible]gliere comunale di Rapallo Pietro Armantini. Aveva [illegible] anni, a lungo aveva militato nelle fila dell'ex partito comunista fino [illegible] raggiungere la carica di consigliere comunale negli anni Settanta. Ieri pomeriggio una folla di amici e parenti gli ha dato l'ultimo saluto in occasione dei funerali che si sono tenuti nella basilica [illegible] Rapallo. [f. gr.]

[illegible]

Incendiata un'auto [illegible] via Cesare [illegible]

Una Opel Kadett è bruciata ieri notte in Cesare Battisti a Chiavari. I vigili del fuoco sono intervenuti alle 2,30 e hanno lavorato un'ora prima di domare l'incendio che ha distrutto la parte anteriore della vettura. Non [illegible] state trovate [illegible] di benzina, stracci o taniche. I carabinieri escludono l'ipotesi dell'origine dolosa delle fiamme. [f. gr.]

[illegible]

Traffico, ancora problemi alla Cervara

Venerdì primo maggio il filtro alla Cervara che regola l'afflusso delle auto dirette a Portofino non ha funzionato perché i bus della Tigullio trasporti sono rimasti fermi. Il provvedimento del prefetto Mario Zirilli [illegible] comunque in vigore fino alla scadenza di giugno. Ieri i vigili urbani di Portofino e Santa Margherita hanno ripreso l'attività sul rettilineo dopo il Covo di Nord est regolarmente. Il «filtro», quindi, funzionerà anche oggi dalle 9 alle 19. [f. gr.]

[illegible]

Migliora il bimbo investito da [illegible]

Sta meglio il bambino [illegible] [illegible] anni travolto venerdì mattina dall'auto condotta da Claudia [illegible] Lorenzi, 29 anni, di Rapallo, in viale Kasmann a Chiavari. Luca Carratù era uscito dalla sua abitazione in via Parma 118 a bordo della sua bicicletta insieme al padre. E' stato trasportato all'ospedale di Lavagna con [illegible] trauma cranico, escoriazioni [illegible] volto e alla spalla [illegible] contusioni varie. [f. gr.]

La località discute analisi e proposte: importanti cambiamenti per la prossima estate

Il piano turistico divide Lavagna

Si è acceso il dibattito sull'impronta data dal professor Loy Puddu, esperto a livello mondiale, allo studio per migliorare immagine [illegible] settore ricettivo. Fra i principali nodi l'integrazione tra il porto e la città

La bozza del piano per migliorare Lavagna sarà discussa in giunta

LAVAGNA. L'immagine turistica di Lavagna entro la prossima estate cambierà secondo l'impronta data dal professor Giuseppe Loy Puddu, docente alla Bocconi di Milano, direttore dell'istituto svizzero [illegible] Glyon ed esperto di turismo a livello mondiale.

A Puddu il Comune di Lavagna aveva commissionato [illegible] studio di analisi [illegible] di proposte per le potenzialità [illegible] settore turistico della città. La prima bozza [illegible] stata recapitata nell'ottobre 1991. La seconda a fine aprile e ieri il professor Puddu ha incontrato l'assessore alla Programmazione Gianluigi Barbero per discutere gli ultimi dettagli del progetto. Alla seconda bozza ha già risposto, ma [illegible] titolo personale, l'assessore all'Urbanistica Domenico Nocati che ha [illegible] alcune critiche. In particolare sull'ex colonia Ilva-Cogne [illegible] Cavi Borgo, sull'integrazione tra porto turistico [illegible] città, sull'importanza dell'interramento della sede ferroviaria.

Dice il sindaco Gabriella Mondello: «L'assessore Nocati ha risposto con [illegible] documento firmato dall'assessore all'urbanistica, ma la giunta comunale [illegible] ha espresso ancora alcun parere ufficiale sul piano turistico presentato da Puddu. L'argomento sarà discusso la prossima [illegible] in giunta».

Alle considerazioni dell'assessore all'Urbanistica, ieri ha risposto anche [illegible] vice sindaco Giuseppe Sanguineti: «Non so[illegible] d'accordo sulla trasformazione in abitazioni dell'ex colonia Cogne, che, grazie alla sua vicinanza col mare e al parco, potrebbe diventare una struttura ricettiva di alto livello. Forse il primo albergo a quattro stelle di Lavagna. Concordo sulla necessità di una maggiore integrazione tra porto turistico, cantieri [illegible] città, che stenta a decollare [illegible] causa del contenzioso tra [illegible] Cala [illegible] genovesi e il Comune. Il progetto di interramento della ferrovia è interessante. Si tratta di un'operazione da oltre cento miliardi. Occorre valutare l'impatto ambientale». [f. gr.]

La commessa di Sestri Levante colpita con 10 pugnalate aveva chiesto protezione alla polizia

«Mi aveva già percossa e minacciata»

Fuori pericolo la giovane accoltellata dalla rivale in amore

Il negozio dove la donna è stata ferita

[illegible] LEVANTE. «Non è la prima volta che succede. [illegible] in passato mi [illegible] percossa [illegible] mi[illegible] più volte, tanto che avevo presentato anche [illegible] esposto alla polizia. Con suo marito c'è soltanto amicizia. Nulla di più».

A parlare dal suo letto nel reparto di Chirurgia all'ospedale San Martino [illegible] Valentina Tamburini, 24 anni, la commessa di Sestri Levante colpita [illegible] dieci pugnalate dalla presunta rivale in [illegible] Giuseppina Costanzo, [illegible] anni. Adesso sta meglio. I colpi, vibrati con una lama da otto centimetri sul collo, una spalla e la schiena, non hanno leso alcun organo vitale e hanno solo sfiorato la [illegible] giugulare. Valentina Tamburini ha perso molto sangue, ma è salva. La prognosi [illegible] di quaranta giorni. Per almeno una settimana rimarrà nel letto dell'ospedale, poi tornerà a casa.

Sul fronte delle indagini, c'è da rilevare che la giovane aveva già chiesto la protezione della polizia chiavarese nei giorni scorsi. Forse negli ultimi giorni aveva capito le intenzioni di Giuseppina Costanzo che non voleva farsi portare via, a tutti i costi, il marito Guido Malachiodi, autotrasportatore [illegible] Casar[illegible] Ligure.

[illegible] drammatico episodio è successo in pieno centro a Sestri Levante giovedì pomeriggio. Giuseppina Costanzo è entrata nel negozio di tendaggi «Levaggi e Canepa» in viale Dante e ha [illegible] di uccidere Valentina Tamburrini all'inizio di [illegible] violenta lite. All'interno del negozio c'era la moglie del titolare che ha subito chiesto aiuto. Il proprietario del [illegible] di commestibili accanto [illegible] entrato nel retrobottega e ha calmato Giuseppina Costanzo. Poi le donne sono uscite, ma la giovane colpita, [illegible] [illegible] lago di sangue, è sve[illegible] a terra. La vittima dell'accoltellamento [illegible] stata raccolta dai volontari della Croce Verde e trasportata all'ospedale di La[illegible]. I sanitari hanno poi disposto il trasferimento al reparto di Rianimazione del nosocomio genovese. Giuseppina Costanzo [illegible] stata quindi arrestata dai carabinieri di Sestri Levante per tentato omicidio e rinchiusa nel carcere femminile di Genova Pontedecimo. I carabinieri hanno anche interrogato la madre e la sorella di Guido Malachiodi, preoccupate per l'episo[illegible] [illegible] per le bambine.

Dice la madre [illegible] Malachiodi: «Giuseppina aveva già affrontato più volte la rivale. All'inizio avevamo preso le sue difese, anche con mio figlio. Non [illegible] giusto tradire la moglie. Poi quando Giuseppina ha cominciato ad esagerare con insulti e percosse, [illegible] [illegible] abbiamo perdonato il modo con cui [illegible] reagito. Cosa sarà, adesso, [illegible] tre bambini?». [f. gr.]

La vicenda a Chiavari

E' accusato [illegible] violenza dalle due [illegible]

CHIAVARI. Violentate dal padre-padrone [illegible] l'indifferenza della madre che [illegible] stata giudica[illegible] incapace per gravi problemi nervosi. E' successo per mesi e [illegible]si a due sorelline [illegible] Chiavari, una di nove e l'altra di dodici anni, che abitavano insieme ai genitori in un appartamento nel quartiere di Caperana. Il padre, S.C., ex marittimo, dovrà presentarsi ai giudici del tribunale di Chiavari il prossimo 13 luglio. Le accuse sono precise. Nei confronti della figlia più piccola l'uomo dovrà rispondere di violenza carnale, della più grande, invece, di atti di libidine violenta. A puntare l'indice contro il padre sono state proprio le due bambine che sono riuscite [illegible] raccontare il dramma soltanto grazie all'intervento [illegible] loro [illegible] di scuola. Curatore speciale delle bambine è stato nominato l'avvocato Salvatore Lombardo. [f. gr.]

Traffico in tilt

Per il «ponte» [illegible] esaurito in [illegible]

CHIAVARI. Spiagge piene di bagnanti, alberghi [illegible] ristoranti esauriti, collasso del traffico tra Genova e il Levante. Il ponte del primo maggio [illegible] portato il tutto esaurito in Riviera e la felicità degli operatori turistici, [illegible] per il rientro è allarme rosso. Lo scorso fine settimana la polizia stradale ha registrato in entrata ai caselli di Recco, Rapallo [illegible] Sestri Levante, circa trentamila vetture. Per stasera [illegible] numero previsto è maggiore. La società autostrada ha predisposto la chiusura, fino [illegible] domani, di tutti i cantieri. Da registrare già ieri due incidenti. Il primo alle 10,30 in direzione Deiva Marina, che ha coinvolto una decina di vetture, senza feriti. Il traffico è stato deviato su [illegible] corsia. Alle 11,30 a Lavagna un automobilista [illegible] andato [illegible] sbattere contro tre auto. Silvia Castagnola, di Sori, ha riportato trauma cranico e contusioni varie. [f. gr.]

Contro [illegible] Comune

Aumenti [illegible] Recco martedì [illegible] [illegible] commercianti

RECCO. Rivolta dei commercianti [illegible] Recco. Martedì prossimo tutti gli [illegible] commerciali della città, compresi i ristoranti, abbasseranno le saracinesche in segno di protesta contro il Comune. La molla che ha fatto scattare [illegible] protesta [illegible] stata la decisione della giunta comunale di [illegible] la tassa Iciap di una percentuale del quindici per cento.

Spiega [illegible] presidente dell'Ascom di Recco Walter Zampaloni: «Non si tratta soltanto dell'aumento dell'Iciap e quindi dell'aspetto economico, [illegible] [illegible]prattutto dell'inerzia amministrativa del Comune. Manca un piano per il rilancio del turismo e per risolvere importanti problemi [illegible] quello della viabilità [illegible] dei posteggi oppure della passeggiata a [illegible] L'amministrazione comunale prende [illegible] decisioni [illegible] opere [illegible] sempre maggiore distacco dai cittadini». [f. gr.]

Si concludono oggi [illegible] festeggiamenti per la linea Savona-Ventimiglia-Nizza

Insieme Tgv e treni Anni 60

Molti appassionati e curiosi hanno assistito ieri all'incontro tra il super treno francese e il primo rapido di lusso italiano. Mostre fotografiche e modellistiche per l'anniversario

VENTIMIGLIA. Si concludono oggi i festeggiamenti per i 120 anni della linea ferroviaria Savona-Ventimiglia-Nizza. Tre giorni [illegible] manifestazioni, organizzate dai Dopolavori ferroviari di Ventimiglia [illegible] Savona [illegible] del Club modellistico Alpi Marittime, hanno proposto mostre fotografiche, filateliche e modellistiche inerenti l'anniversario. Nell'occasione è stato presentato il libro «I 120 anni della linea ferroviaria Savona-Ventimiglia 1872-1992», di Franco Dell'Amico e Franco Rebagliati, edito dal Settore cultura del Dopolavoro ferroviario di Savona. Oltre 400 foto storiche riassumono la nascita e lo sviluppo della litoranea.

Ieri mattina, avvenimento d'eccezione. L'appuntamento a Ventimiglia tra il «Tgv» (train grand vitesse) francese [illegible] l'«Arlecchino», il primo rapido di lusso italiano degli Anni 60, partito da Savona [illegible] 8,30. Lunga tappa [illegible] Sanremo con una sosta [illegible] dedicata [illegible] piccolo rinfresco con visita delle vetture [illegible] mostra filatelica. Poco dopo mezzogiorno, sotto le pensiline della stazione internazionale [illegible] Ventimiglia, incontro tra i convogli. [illegible] attenderli una folla di appassionati, fermodellisti e curiosi. Per alcuni fortunati anche la possibilità di un viaggio in Tgv fino a Nizza e ritorno, per provare l'emozione di salire sul più famoso treno francese.

L'incontro fra il treno francese dell'ultima generazione e l'«Arlecchino» Anni [illegible], ieri mattina a Ventimiglia

In cinque padiglioni, dislocati tra le sale della stazione e del Dopolavoro [illegible] stati montati plastici ferroviari riproducenti parti della linea costiera [illegible] della Ventimiglia-Cuneo. Ponti, viadotti, gallerie, stazioni [illegible] centri abitati sono realizzati con esasperata precisione. Modellini in tutte le scale ancora per oggi [illegible] grandi [illegible] piccini. Questi, inoltre, hanno la possibilità di salire su un modellino in grande scala trainato da una vera locomotiva a vapore, in un tracciato sul piazzale della stazione. All'interno del fabbricato viaggiatori [illegible] allestita una mostra fotografica sulla stazione di confine, e sulle tragiche vicende che ne hanno segnato la storia: bombardamenti, allagamenti e smottamenti di terreni. Per gli appassionati di filatelia, durante tutta la giornata di ieri, [illegible] ufficio postale temporaneo ha messo a disposizione un annullo speciale in [illegible] del 120° anniversario dell'apertura della [illegible] ferroviaria. Il timbro riproduce la gloriosa locomotiva «Bourbonnais» che quasi cent'anni fa circolava sulla tratta Ventimiglia-Nizza.

Daniela Borghi

L'ESPERTO

«Sos» per gli idranti nascosti dalle auto

E' facile notarli in molti film americani. Rappresentano ormai [illegible] caratteristica delle grandi metropoli statunitensi. Sono le colonnine degli idranti stradali. Quelle, tanto per capirci, che schizzano acqua dopo l'inevitabile urto tra auto che [illegible] inseguono a [illegible] velocità. Sono installate sui marciapiedi. Di colore vivace, facilmente individuabili. Negli Stati Uniti parcheggiare ac[illegible] di questo significa pene e multe da ricordare.

Sono i veri «totem» dei territori urbani di questo grande Paese. Da noi è tutto l'opposto. Perché non solo è difficile individuarli, ma pochi [illegible] l'utilità e l'importanza. L'idrante stradale [illegible] congegno con una presa d'acqua che consente [illegible] il rifornimento dell'autobotte antincendi [illegible] il lancio di potenti getti d'acqua, con l'aiuto di tubazioni flessibili. Un prezioso strumento di lotta contro il fuoco.

[illegible] legge 1570 del 1941 riguardante l'organizzazione dei [illegible]izi antincendi, prevede la loro installazione obbligatoria nell'ambito del territorio comunale. «Le amministrazioni comunali - recita l'articolo 27 della legge - sono tenute [illegible] provvedere all'installazione ed alla manutenzione delle bocche [illegible] incendio stradali, secondo le possibilità dei rispettivi acquedotti. Il prefetto fa adottare dalle amministrazioni comunali i provvedimenti atti [illegible] assicurare le disponibilità di acqua per i servizi antincendio».

Interventi dei Vigili nel Savonese

Si deve riconoscere ai Comuni della nostra provincia l'adeguamento all'obbligo di installazione degli [illegible]. La scritta «idrante» o il [illegible] caratteristico «I» che indica la [illegible] presenza nella sede stradale è raffigurato [illegible] pareti di molti edifici cittadini. Nella sola Savona, [illegible] esistono 307.

Sparsi in tutto il territorio, da Varazze ad Andora, da Sassello, Cairo e Calizzano sono oltre mille. Solo tre Comuni savonesi risultano privi [illegible] idranti stradali, sostituiti comunque [illegible] vasche e cisterne per l'accumulo dell'acqua. Ogni anno il Comando provinciale [illegible] vigili del fuoco provvede al loro controllo ed all'emissione di [illegible] verbale che poi viene tra[illegible] al sindaco del Comune interessato per le eventuali modifiche [illegible] riparazioni.

Purtroppo, a differenza delle caratteristiche colonnine colorate delle città americane, i nostri idranti risultano quasi sempre sistemati al di sotto del manto asfaltato della sede stradale e per la maggior parte dell'anno nascosti dalle auto in sosta. Quindi difficilmente utilizzabili.

L'ideale sarebbe collocarli a parte, ad altezza d'uomo, sulle facciate dei fabbricati. Con scritte ben visibili anche di notte. [illegible] ancora più utile sarebbe la loro dislocazione nell'area [illegible] cornice che separa la città dal bosco. Una posizione strategica, che consentirebbe di proteggere i nuovi nuclei abitati dalla minaccia dell'incendio di bosco. Non dimentichiamo che la prevenzione [illegible] delle soluzioni più semplici, [illegible] la buona [illegible] degli idranti stradali [illegible] la loro intelligente collocazione nei luoghi più soggetti alla minaccia del fuoco.

Michele Costantini

Dopo I successi dello scafo veneziano nella Coppa America

E' tempo di «Moromania»

Caccia alle magliette, ai bermuda e alle borse con il marchio originale
A conclusione delle gare Raul Gardini e l'equipaggio forse ospiti [illegible] Genova

L'abbigliamento [illegible] quest'anno sarà nel segno del Moro

GENOVA. Quando, fra tanti anni, vorremo ricordare [illegible] «notti magiche» trascorse con [illegible] Moro, quale testimonial sceglieremo? Inutile dirlo: [illegible] gilet verde salvia [illegible] Paul Cayard, già totem introvabile nei negozi. Ebbene sì, è scoppiata la Moromania. Inevitabile, verrebbe voglia di dire, conoscendo il popolo italiano. I successi dello scafo veneziano [illegible] San Diego nella Coppa America hanno innescato una catena commerciale coinvolgente tutta la Liguria, che va dalle semplici magliette bianche, [illegible] bermuda, ai giubbotti, per arrivare [illegible] suddetto gilet. Gli italiani [illegible] riscoprono popolo di navigatori.

Esteticamente, cercano le di[illegible] della genovese Murphy [illegible] Nye, con leone rampante (o ruggente?) alla Raul Gardini. Introvabili. Fino a settembre, [illegible] meno di non appartenere all'élite dei regatanti, per i quali la ditta ha preparato [illegible] corredo in fibre [illegible] altissimo livello tecnologico. Per ora, chi [illegible] da San Diego, potrà esibire quale unico «trofeo» un borsone con l'etichetta celebrativa della Coppa.

Sportivamente, sono i club velistici ad [illegible] subissati con richieste di iscrizioni. Alla Sailor's di via Barabino, [illegible] Genova, società di noleggio barche, tante [illegible] telefonate per informazioni, [illegible] poche prenotazioni.

Allo Yacht Club Italiano, [illegible] porticciuolo Duca degli Abruzzi, [illegible] richieste per corsi di vela [illegible] susseg[illegible] [illegible] ritmo [illegible]. Pareri autorevoli dicono che quest'estate anche in Liguria «vestiremo alla [illegible]».

L'affermazione non [illegible] di Susanna Agnelli, ma di Nicola Trussardi, stilista di grido. «L'abbigliamento estivo [illegible] sarà [illegible] segno del Moro, perché noi italiani abbiamo la capacità di lanciare i nostri prodotti quando è l'estero che fa da traino». Il marchio sul Moro [illegible] in parte italiano e in parte francese: [illegible] parigina Louis Vuitton non solo è sponsor di parte della Coppa America, [illegible] ha già lanciato una serie di bagagli.

Intanto Raul Gardini, il «Mo[illegible] e tutto l'equipaggio potrebbero essere ospiti dello Yacht Club Italiano di Genova alla conclusione della «Coppa America». Conferma lo stesso presidente dello Yacht Club, Giovanni Novi: «Dopo ogni vittoria importante abbiamo sempre invitato Gardini, che tra l'altro è socio del nostro club». Per il momento [illegible] ci [illegible] stati ancora inviti ufficiali, ma al club contano di farlo al più presto. [g. s.]

Nel parco di Villa Gruber

«Genova gioca» con le trottole che divertivano a fine '800

GENOVA. E' cominciata ieri [illegible] continuerà tutto domani), nel parco di Villa Gruber, «Genova Gioca», quinta edizione, organizzata dal «Gruppo Città [illegible] Genova San Giorgio», oltre 150 i partecipanti. E' un viaggio nella memoria, nella riscoperta del divertimento dei nostri nonni, quando lo sport [illegible] aveva bisogno di attrezzature costose, quando per fare una trottola bastava un pezzo di legno con un pernetto metallico al centro.

Era il tempo in cui le bambine si chiamavano Maria e Giovanna e non Samantha [illegible] Barbara. Rivive in questi giochi il mondo che fu di «Se ghe pensu», del trallallero. Riemerge dal secolo scorso la «morra» (in ligure lo «ziardoa»), che la Repubblica serenissima proibì, perché troppo alte [illegible] le scommesse. Ma fu vietata anche la «lippa»: il pezzetto di legno scagliato poteva rompere una [illegible] o finire sulla testa di un passante.

Si giocava un po' clandestinamente negli scantinati, [illegible] nelle vallate liguri [illegible] intrecciano ancora le grida dei giocatori della «morra»: bisognava indovinare quante erano le dita alzate.

Si è giocato ieri con le fruste, un tempo usate dai carrettieri e sulle banchine [illegible] porto; e c'è ancora chi le fa a regola d'arte: costano 150 mila lire, rivolgersi all'artigiano Lino di Voltri.

«Genova Gioca» ripropone passatempi passati, una ventata [illegible] folklore [illegible] anche di tenerezza, negli splendidi giardini affacciati sul mare. Ecco le gare dei «giampi», trampolieri che attraversavano i torrenti; [illegible] «testa [illegible] croce», lo fanno ancora gli arbitri di calcio. Un recupero culturale, la riscoperta del dialetto. Per due giorni, insomma, [illegible] pezzo [illegible] vecchia Liguria.

Fratelli torinesi autori di una lunga serie di furti condannati a due mesi di carcere

Arrestati dopo l'ultimo raid

La Polstrada di Carcare ha bloccato due giovani all'Autogrill di Case Lidora sulla Savona-Torino
La pattuglia ha esploso un colpo di pistola in aria. Recuperati autoradio e refurtiva razziata in Riviera

I «turisti» torinesi, autori di numerosi furti, sono stati bloccati all'Autogrill

SAVONA. Due mesi di reclusione, senza i benefici della condizionale. Si è conclusa così, ieri mattina davanti [illegible] pretore di Savona, Massimo Cusatti, il primo atto di una vicenda che [illegible] avuto come protagonisti due giovani fratelli torinesi: Matteo e Massimo Nardella, quest'ultimo coniugato e venditore ambulante, rispettivamente di 30 e [illegible] anni, residenti nel capoluogo piemontese in via Stradella 24 e via Ve[illegible] 1, che venerdì mattina erano stati sopresi a rubare 23 pacchetti [illegible] sigarette nell'Autogrill di Case Lidora Nord da una pattuglia della Polizia stradale di Carcare.

Processati per direttissima, i due, che hanno precedenti penali per storie di droga, sconteranno la pena, patteggiata, [illegible] carcere torinese delle Vallette. Ma non è finita: i fratelli Nardella saranno, infatti, processati in [illegible] secondo tempo per altri furti compiuti tra giovedì e venerdì a Torino e [illegible] alcune località della Riviera.

E sì, perché il furto all'Autogrill di Cosseria, per i due giovani ladri, non era altro che l'ultima «tappa» prima [illegible] far ritorno a casa. Il giorno precedente, infatti, avevano rubato, nel capoluogo piemontese, un'autovettura, una Citroen Bx, di cui [illegible] sono poi serviti per recarsi sulla costa ligure e mettere [illegible] segno una serie di colpi che hanno fruttato loro, tra l'altro, materiale di cancelleria, 12 impianti stereo, macchine fotografiche [illegible] [illegible] stufa elettrica.

Un bottino cospicuo, rastrellato nei centri rivieraschi, al quale i due ladri hanno pensato di aggiugere ancora qualcosa, quel qualcosa chè [illegible] costato loro l'arresto.

Erano le 5,30, quando [illegible] pattuglia della Stradale, durante il consueto giro di perlustrazione, si è accorta che [illegible] vetrata dell'Autogrill dell'area di servi[illegible] di Case Lidora (a quell'ora chiuso) era stata spaccata e che all'interno vi erano due persone intente [illegible] [illegible] pacchetti [illegible] sigarette. Gli agenti, [illegible] scopo intimidatorio, hanno eslposo un colpo di pistola in aria: i due giovani [illegible] quel punto [illegible] hanno opposto resistenza.

Arrestati, [illegible] stati accompagnati prima presso la stazione della polizia stradale di Carcare dove hano trascorso la mattina[illegible] [illegible] sucessivamente [illegible] stati trasferiti nella [illegible] di sicurezza della questura savonese, dove hanno passato la notte in attesa del processo, celebrato ieri mattina in pretura, che li ha condannati entrambi a due mesi [illegible] reclusione che dovranno scontare nel carcere di Torino.

La polizia nella giornata [illegible] venerdì ha inoltre raccolto, [illegible] loro carico, [illegible] denunce e ha predisposto ulteriori accertamenti con una serie di perquisizioni domiciliari. [illegible] furto dell'altro ieri, sventato dagli agenti della Stradale, si va, dunque, ad aggiungere alle decine di episodi di microcriminalità che in questi ultimi anni stanno interessando in maniera preoccupante la Val Bormida. Episodi spesso legati al mondo della tossicodipendenza contro i quali le forze dell'ordine hanno messo [illegible] punto una serie [illegible] controlli a tappeto su tutto il territorio che nel giro di pochi mesi ha portato a numerose denunce e arresti.

Lucia Barlocco

Per la donna maltrattata [illegible] indagini [illegible] Cairo

CAIRO M. Entro questa settimana potrebbe esserci un chiarimento decisivo nella vicenda dei due fratelli di Cairo, Antonio [illegible] Paolo Gallesio, denunciati dalla Procura della Repubblica di Savona per abbandono della madre Maria Gallo, 94 anni, trovata [illegible] carabinieri di Cairo nella sua abitazione in mezzo a cumuli [illegible] sporcizia e nugoli di formiche tra gli alimenti conservati in cucina. La donna, ricoverata all'ospedale di Cairo, sarà trasferita all'inizio [illegible] settimana dal reparto di medicina [illegible] quello di chirurgia, per essere operata di calcoli [illegible] fegato, disturbo che avrebbe causato l'attacco d'ittero a cui risultava in preda quando è stata soccorsa.

Vi [illegible] attesa per le decisioni del giudice istruttore Alberto Landolfi, che ha già fissato per i prossimi giorni i primi interrogatori dei due fratelli. Con ogni probabilità [illegible] sentiti anche gli abitanti della palazzina di corso Martiri [illegible] a Cairo, dove la donna risiedeva, per stabilire [illegible] [illegible] quando i due fratelli si facevano vivi per prestare assistenza o far visita all'anziana madre. Un particolare importante, per appurare le responsabilità della situazione di degrado in cui veniva fatta vivere la donna, che al momento non sembrano avere giustificazioni di sorta.

Le testimonianze dei vicini di casa, che da tempo sentivano Maria Gallo lamentarsi [illegible] urlare, potrebbero giocare un ruolo decisivo nella formulazione delle contestazioni che il magistrato farà ai due fratelli, la cui posizione per il [illegible] pare differenziarsi. I famigliari di Paolo Gallesio, in particolare [illegible] moglie [illegible] Bruzzone, si sono rivolti a un legale savonese nel tentativo di far decadere la denuncia per abbandono nei confronti [illegible] coniuge, Paolo Gallesio. Considerando che versa in non buone condizioni di salute, sarebbero stati impossibilitati, anche volendolo, a prestare assistenza a Maria Gallo. Motivo, la serratura dell'abitazione della donna, cambiata dal figlio Antonio; della quale Paolo Gallesio non aveva più le chiavi. Un particolare inquietante, [illegible] se confermato potrebbe aggravare la posizione di Antonio Gallesio. Ma per il momento, fino almeno all'interrogatorio [illegible] [illegible] denunciati, [illegible] posizione di entrambi appare piuttosto compromessa. Sarà solo il giudice a dipanare l'intrico di interessi contrastanti che sembra affiorare dietro la squallida vicenda.

Sembra meno grave del previsto la storia, quasi analoga, di un'anziana di Carcare che, ricoverata [illegible] Cairo, ha dichiarato [illegible] essere stata mandata via dalla sua casa. In realtà gli accertamenti fatti dall'ufficio assistenza avrebbero chiarito che i parenti sono disponibili, una volta guarita, a riprendersi in casa la donna. [e. m.]

[illegible] FLASH

MILLESIMO

Cassa integrazione per gli operai della Cecchinato

Il sindacato chiederà la cassa integrazione per i lavoratori della Cecchinato. La ditta [illegible] destinata [illegible] fallire, in quanto l'amministratore Ernesto Rozzi martedì consegnerà i libri contabili [illegible] tribunale civile, [illegible] avendo avuto [illegible] i tentativi per cercare una soluzione che garantisse il futuro della fabbrica. I lavoratori [illegible] sono riuniti in assemblea e la prima decisione è stata quella di chiedere la [illegible] integrazione. La preoccupazione per la perdita di quasi [illegible] posti di lavoro [illegible] Val Bormida [illegible] comunque forte e non si escludono nei prossimi giorni altre iniziative par cercara una soluzione alternativa al fallimento. [e. m.]

[illegible]

Il Comune di Acqui parte civile contro l'Acna

Il Comune di Acqui Terme ha deciso nei giorni scorsi di costituirsi parte civile contro l'Acna per due distinti procedimenti giudiziari. Il primo è [illegible] processo a Savona contro una decina di alti dirigenti dell'Acna, per il quale [illegible] Comune chiederà il risarcimento dei danni subiti per l'inquinamento, dell'acqua e del suolo causato dalla lavorazioni fatte a Cengio. Il legale sarà l'avvocato Vincenzo Enrichens, che tutelerà lo stesso Comune anche a Torino davanti alla Corte d'appello il 15 maggio in [illegible] procedimento dagli amministratori piemontesi contro l'Acna. [e. m.]

[illegible]

Nordelettronica, incontro con l'on. Camoirano

La neo-deputata Maura Camoirano ha incontrato i lavoratori della Nord Elettronica. Spiega Ezio Alpino della Cgil: «L'on. Camoirano si [illegible] impegnata ad intervenire ai ministeri [illegible] Lavoro e della Funzione pubblica. Sarebbe utile che il Consiglio [illegible] ministri ritiresse il decreto e ne elaborasse uno in cui si tenga conto delle modifiche avanzate dal sindacato». [e. m.]

CARCARE

Nuovo parco giochi in piazza Cavaradossi

Il parco-giochi che sorge in piazza Cavaradossi sarà completamente rinnovato. L'amministrazione comunale ha deciso di sostituire le vecchie strutture con nuovi giochi più sicuri [illegible] costo dell' operazione, chè prevede anche la sostituzione delle panchine, è di [illegible] milioni. [e. m.]

Ferrania: nuove polemiche sull'integrativo

Ultimatum [illegible] alla [illegible] 3M

3FERRANIA. [illegible] [illegible] otterre[illegible] un confronto con l'azienda sugli integrativi, saremo [illegible] stretti [illegible] chiamare i lavoratori ad alzare il tiro». A lanciare l'ultimatum alla direzione 3M è Pino Congiu della Uil-chimici. Un braccio di ferro, quello tra azienda e sindacato, che dura ormai da diverse settimane, da quando i rappresentanti dei lavoratori hanno proclamato, all'interno della fabbrica di Ferrania, lo stato [illegible] agitazione con il blocco delle prestazioni straordinarie.

«A settimane di distanza - prosegue Congiu - siamo ancora in [illegible] di risposte. Nei prossimi giorni, nel corso di un incontro della Fulc, affronteremo, oltre alla questione delle nuove strutture dei Consigli [illegible] fabbrica, anche il problema dell'integrativo che non rappresenta solo [illegible] momento di ridistribuzione del reddito, ma [illegible] un confronto sulla politica industriale».

Aggiunge [illegible] il sindacalista, allargando [illegible] discorso: «Se la [illegible] attua un processo positi[illegible] nel campo della ricerca [illegible] [illegible] innovazioni tecnologiche si riuscirà a garantire l'occupazione, altrimenti ci troveremo [illegible] fronte [illegible] un trend negativo che lo scorso [illegible] ha fatto regi[illegible] [illegible] posti di lavoro in meno. Una situazione preoccupante che intendiamo governare anche attraverso gli integrativi». Il sindacato auspica che «nell'interesse dell'economia ci sia una riflessione [illegible] parte della dirigenza aziendale affinché si inizi, finalmente, un confronto». [l. b.]

Incidente [illegible] Giusvalla

Un parroco [illegible] contro il [illegible]

GIUSVALLA. Un attimo di distrazione è costato caro [illegible] don Aldo Meineri, 47 anni, parroco [illegible] Giusvalla, che nel pomeriggio di domenica ha semidistrutto la sua auto «Golf» andando a cozzare violentemente contro un muro a Giusvalla.

Il sacerdote ha riportato in seguito all'incidente leggere contusioni e ferite, oltre a stato di shoc, che hanno consigliato ai medici di Cairo, dove è stato trasportato, [illegible] ricoverare Meineri per qualche giorno. Il suo stato di salute non desta preoccupazioni. Quasi incredibile la causa dell'incidente. Il sacerdote, [illegible] si trovata [illegible] guida della sua auto, si è girato per pochi attimi all'indietro per recuperare un mozzicone di sigaretta caduto sul sedile posteriore. Tanto è bastato per perdere il controllo, [illegible] [illegible] guenze per fortuna non gravi, almeno per il conducente. [e. m.]

Indagini dell'Enpa

Avvelenati altri cani in Valbormida

CAIRO M. Proseguono le indagini dell'Enpa, sui casi di avvelenamento che [illegible] [illegible] registati negli ultimi mesi in Val Bormida e che hanno [illegible] [illegible] vittime numerosi cani e gatti. I risulati delle indagini saranno inviati alla Procura della Repubblica di Savona. Un fenomeno, quello della violenza sugli animali, che nel comprensorio sta assumendo dimensioni preoccupanti. In soli due anni, infatti, secondo i dati forniti dalla [illegible] provinciale dell'Ente protezione aminali, si sono registrati 50 [illegible] di avvelenamento. Le zone interessate sono, in particolare, quelle [illegible] Ferrania, Bragno, Dego e Cosseria. L'ultimo episodio risale alla metà del [illegible] [illegible] un cane di proprietà di un abitante di S.Giuseppe [illegible] Cairo, è morto per [illegible] ingerito un' esca, probabilmente trattata con sostanza organofosforate. [l. b.]

Si fa l'ipotesi dell'overdose per la morte di un benzinaio di 25 anni durante una gita sui prati

L'eroina ha ucciso un altro giovane

E' il secondo caso nel giro di pochi giorni nel comprensorio imperiese. L'ultimo dramma si è consumato in un boschetto dell'entroterra di S. Bartolomeo al Mare. E' spirato fra le braccia della sua ragazza. Domani l'autopsia

S. BARTOLOMEO AL MARE
NOSTRO SERVIZIO

Aveva deciso di organizzare un'escursione in tenda con gli amici, per festeggiare il ritorno in libertà. Flavio Regis, 25 anni, di San Bartolomeo al Mare, che aveva appena terminato di scontare una condanna per spaccio agli domiciliari, è spirato tra le braccia della ragazza, Barbara Bianchi, commessa in una rivendita di alimentari. Ancora incerte le cause della morte, dovuta a un malore improvviso, mentre si trovava in un boschetto dell'entroterra Dianese.

Si alcune ipotesi: una congestione, dovuta forse all'abuso di alcoolici, ma si esclude neppure la possibilità di un'overdose di eroina. Flavio era tossicodipendente, anche se aveva di manifestato l'intenzione di uscire dal tunnel. Solo l'autopsia, che verrà eseguita domani, potrà precisione le cause del decesso. La polizia ha gli raccolto le testimonianze dei suoi compagni di gita e sta cercando di fare piena luce sull'episodio.

Nel frattempo, l'allarme droga in tutto il comprensorio. Mercoledì è morto Giancarlo Gandolfo, 38 anni, che si era iniettato la dose in un piede. E' stato trovato cadavere nei giardinetti sopra la stazione di Porto Maurizio. L'altra sera, l'imperiese Domenico La Bella, anch'egli schiavo degli stupefacenti, è stato salvato in extremis. I carabinieri l'hanno trovato in piazza Roma, a Porto Maurizio, dopo che si era iniettato una dose. Lo hanno schiaffeggiato più volte, perchè reagisse. Poi, ripreso conoscenza. E' stato denunciato per trasgredito agli obblighi imposti dal magistrato (è sorvegliato speciale e non può uscire di casa la sera) e multato per abbandonato le siringhe in un luogo pubblico, frequentato soprattutto dagli alunni delle scuole elementari e medie.

È possibile salvare Flavio Regis, che si è sentito mancare all'improvviso. I suoi amici hanno cercato disperatamente di rianimarlo, praticandogli il massaggio cardiaco. Disperata la corsa all'ospedale, a bordo di un fuoristrada. La vettura è partita da Prato dei Coppetti, alcuni chilometri sopra Villa Faraldi, dove la comitiva si era accampata, per trascorrervi la vigilia di festa. E' giunta al pronto intorno all'una e trenta. I militi della Croce rossa, tuttavia, hanno estratto dal sedile posteriore un corpo ormai privo di vita.

Regis lavorava nel distributore di benzina del padre, lungo l'Aurelia, a fianco alla filiale Carige di San Bartolomeo. Aveva deciso di cambiare vita dopo la disavventura che gli era capitata alcuni mesi fa: i carabinieri l'avevano arrestato assieme a un amico mentre tornava da Sanremo, dove era andato a rifornirsi. Gli avevano fatto la posta all'uscita del casello autostradale e lo avevano incastrato, sequestrandogli alcuni grammi di sostanza illecita. Il giudice gli aveva successivamente concesso gli arresti domiciliari.

Nulla comunque lasciava presagire un epilogo così drammatico. Regis aveva tutte le carte in regola per tornare a condurre una vita normale, lontano dalle tentazioni della droga. Non aveva problemi economici: la mamma gestisce con le sorelle due hotel di Diano Marina, il Piera e l'Ariston. Inoltre, il giovane sembrava d to a dare un colpo di spugna al passato. Non ne ha avuto la possibilità.

Nel Dianese, il fenomeno della diffusione dei narcotici assumendo contorni sempre più preoccupanti. Due persone, un commerciante e un impiegato, entrambi di Imperia, sono sorprese dai carabinieri a Diano San Pietro, mentre stavano «sniffando». Per aspirarla, utilizzavano banconote da diecimila arrotolate. Anche due turisti di Torino sono finiti nella rete tesa dagli uomini della nucleo operativo della Compagnia. In questo caso, requisiti alcuni grammi di hashish. Per tutti è scattata segnalazione alla magistratura.

Per strappare i giovani alla droga si sono mobilitate anche le associazioni di volontari. I ragazzi di Cervo hanno deciso di creare un punto per i coetanei che hanno gravi problemi familiari e che potrebbero essere risucchiati nella spirale dell'eroina. Si vuole creare un centro, in grado di offrire un'alternativa alla vita di strada. C'è molto lavoro da fare. Numerosi sono i ragazzi da recuperare. La maggior parte è costituita da minorenni. Un caso nei giorni scorsi, un diciassettenne ha tentato di rapinare la titolare di un atelier, minacciandola con un paio di forbici. Il minorenne ha problemi familiari ed è seguito dalle assistenti sociali. Si finge sordomuto e circola tutto il giorno in città, chiedendo sempre denaro. [m. v.]

L'ombra dell'eroina sulla morte di Flavio Regis, 25 anni, e Giancarlo Gandolfo, di 38

Quasi 150 chili di droga sequestrati dalla Finanza

VENTIMIGLIA. Quasi un quintale e mezzo di sostanze stupefacenti sequestrate, per la maggior parte hashish, cinque persone arrestate (tra cui due cittadini stranieri), e altre denunciate e indagate: è il bilancio di una serie di operazioni antidroga, compiute dalla Guardia di Finanza di Imperia negli ultimi, frequentatissimi «ponti» turistici, tra il periodo pasquale, il 25 aprile e il 1° maggio alla frontiera di Ventimiglia. E' un duro colpo inferto ai «trafficanti di morte», che si servono della rotta occidentale fra la Spagna e l'Italia.

L'intervento più recente, che ha concluso la folta catena di servizi repressivi, risale alla notte di venerdì. Al valico dell'Autostrada dei Fiori, le Fiamme gialle hanno fermato un'auto sospetta, in arrivo dalla Francia e condotta da un austriaco di 50 anni. Con l'aiuto di unità cinofile, la macchina è stata accuratamente ispezionata. Nei montanti della carrozzeria, occultati da intercapedini, stati trovati diversi involucri: contenevano 31,650 kg. di hashish e 449 grammi di marijuana (il valore, sui 320 milioni). La droga è stata sequestrata, il corriere è finito in carcere. Pochi giorni prima, ed attirare l'attenzione dei doganieri al posto di frontiera era un'imbarcazione, trainata su un carrello da un'auto, a bordo della quale si trovavano tre italiani: in pessime condizioni, perchè riportarsi quel rottame in Italia? Una pattuglia di finanzieri ha pedinato la macchina sino al lago di Garda. Nascosti tra la cabina di pilotaggio e il vano motore, c'erano 90 chili di hashish, destinati al mercato di Verona, uno dei più vasti del Settentrione. La Guardia di finanza si è al momento della consegna: i due corrieri stati arrestati, il conducente, che ha di essere all'oscuro, è stato denunciato.

Ma la droga viene introdotta in Italia anche con il treno. Nella toilette di una carrozza internazionale, proveniente da Marsiglia, sono stati scoperti 2,2 chili di cocaina allo stato puro (valore di mercato, mila lire al grammo: una partita da circa 270 milioni). Li trasportava un bolognese, che aveva escogitato un trucco, per viaggiare tranquillo, al riparo dal pericolo di eventuali controlli: svitato un bocchettone della presa d'aria nella ritirata, e aveva nascosto la merce «scottante». L'avrebbe ripresa prima di scendere dal convoglio a Milano. Il piano è fallito alla ferroviaria di Ventimiglia.

Ancora in aprile, in due occasioni differenti, dai doppi fondi dei serbatoi di carburante, predisposti altrettante vetture in entrata dalla Francia al valico autostradale, una con targa italiana e l'altra immatricolata in Svizzera, sono balzati fuori altri 20 kg. di hashish. I guidatori (uno italiano, l'altro elvetico) sono stati arrestati. Anche questo stupefacente arrivava dalla Spagna, dove ne sbarcano ingenti quantitativi: provengono, di solito, dal Marocco e da altri Paesi del Nord-Africa, sono destinati ai mercati del Nord Europa e transitano dall'Italia.

Al comando della Guardia di Finanza sono soddisfatti per l'impegno del Corpo nella lotta contro il dilagare degli stupefacenti». A questa raffica di operazioni hanno contribuito in certi casi anche i reparti speciali del Goa, il Gruppo operativo antidroga: «E' una piaga che risparmia l'Imperiese, dove il flusso di droga in transito (ma del quale spesso si fermano alcuni rivoli) ammonta a un valore di mille miliardi all'anno».

Stefano Delfino

Controlli della Finanza al valico

Il Comune di Sanremo e il caso tangenti

«La parte civile solo al processo»

SANREMO. E' un rinvio, l'ultimo atto della battaglia sulla costituzione di parte civile contro i dodici della tangenti-story. «Un atto da effettuarsi in ogni caso non prima dell'udienza dibattimentale», scrive l'avvocato Cesidio De Vincentiis, interpellato dal sindaco Onorato Lanza sull'opportunità di scendere in campo Aragozzini e gli 11 coimputati. L'obiettivo: chiedere un risarcimento dei danni morali e materiali provocati dalla presunta pioggia di tangenti dietro le quinte dei Festival '89 e '90.

Scalpitenti, le opposizioni consiliari. Categorico, il capo d'imputazione che indica «parte offesa» il Comune di Sanremo. Ora, il legale genovese affida il «caso» alla volontà della giunta e all'appuntamento del 6 maggio: l'udienza preliminare. «Quando saranno chiarite almeno in parte le iniziative della difesa».

Nessuno aveva previsto (nemmeno De Vincentiis) che il 6 maggio buona parte degli imputati sarebbe stata assente. Il giorno della primo verifica mancheranno nove dei dodici implicati nell'inchiesta del Festival e tangenti. E mancherà l'occasione di valutare gli argomenti della difesa. Ci saranno soltanto Guido Fori, Eraldo Caprini, il marchese Antonio Gorini: i tre che non hanno fatto ricorso all'arma del giudizio immediato per scavalcare il gip e andare direttamente al processo. E ci De Vincentiis, che ha garantito comunque la sua presenza con una lettera al sindaco, spedita il 27 aprile e protocollata il 28: «Le conferme che interverrò all'udienza preliminare», ha assicurato il legale. La costituzione di parte civile potrà scattare subito dopo, anche se l'atto formale dovrà avvenire al processo. Lanza si tiene pronto. Ma lascia capire di non aver fretta.

La polemica intanto divampa su due fronti. Uno legale, l'altro politico. Mentre De Vincentiis tenta di quantificare il danno economico provocato dal «caso-Festival», l'avvocato civico Antonio Borea fa notare come sia «del tutto sufficiente, per la costituzione di parte civile, la sussistenza di un danno». Qualcun altro scavalca ogni incertezza. Il Comitato cittadino per i risarcimenti civili (nato il 24 aprile dall'iniziativa dei consiglieri d'opposizione Barilla, Sciolè, Grappiolo e Assoretto) ha già presentato un'istanza al gip Eduardo Bracco. Il magistrato potrà accogliere o rigettare la loro richiesta di intervenire al processo come «parte lesa», in rappresentanza di una fascia di cittadini che già conta oltre 400 adesioni.

Contro Alessandro Grappiolo, nella veste di promotore del Comitato, l'avvocato Franco Moreno ha presentato ieri una querela per diffamazione (estendibile a tutti i firmatari), a nome e per conto del giornalista Roberto Basso: imputato, in attesa del di metà ottobre, e indicato nel documento di Grappiolo e Barilla come «ben individuato faccendiere».

«E' uno scandalo portata nazionale, che associa all'immagine di Sanremo quella della corruzione», afferma decisione Barilla. Il sindaco, però, resta prudente. Non si sbilancia, lascia capire che c'è fretta. Che il risarcimento può attendere. [m. p.]

Il sindaco Onorato Lanza

Allarme nel negozio di alimentari «Meco» di via Martiri

Incendio, paura a Sanremo

Ancora da accertare le cause del rogo, divampato tra i palazzi del popoloso quartiere. Danni per circa dieci milioni. L'intervento dei Vigili del fuoco

SANREMO. Fiamme nella notte tra i palazzi di uno dei quartieri più popolati della città, a ridosso del mercato annonario di piazza Eroi. Tanto panico ma, per fortuna, danni limitati. L'incendio è divampato giovedì, intorno alle 22, nel negozio di alimentari «Meco», al piano terreno di uno stabile di quattro piani che si affaccia su via Martiri della Libertà. Ancora da accertare le cause del rogo.

L'allarme è stato dato da un passante, che ha visto il denso fumo nero uscire dalle fessure della saracinesca chiusa del locale. Pochi minuti dopo, una squadra dei vigili del fuoco ha raggiunto la zona, iniziando a domare le fiamme con gli estintori, prima di utilizzare il potente getto d'acqua dell'autobotte. Le operazioni, che si sono protratte per oltre un'ora, sono state rallentate dal fumo e dalle esalazioni, che avevano invaso il negozio. Secondo una prima stima, i danni ammonterebbero a poco più di 10 milioni.

In via Martiri, sono intervenuti anche i carabinieri con un'autopattuglia del Nucleo Radiomobile, che ha svolto i primi accertamenti sulle cause dell'incendio. L'ipotesi prevalente è quella di un corto circuito nel sistema di alimentazione di un grosso frigorifero per surgelati. Ma non si esclude la natura dolosa.

Pare che il fuoco abbia raggiunto alcuni contenitori di alcol facendoli esplodere. Quindi, le fiamme si sono estese a buona parte del negozio.

Il self-service «Meco» è di proprietà di Angela Debenedetti, che ha dichiarato ai carabinieri di non aver mai ricevuto minacce. Le indagini, però, proseguono in più direzioni. Anche perchè, negli ultimi tempi, nella zona si è registrato il dilagare della microcriminalità.

Un'ultima pista seguita dagli inquirenti è quella dell'atto vandalico. In via Martiri, infatti, nei mesi scorsi si erano verificati altri incendi che avevano danneggiato imprenditori e commercianti: erano state prese di mira le loro auto. Nonostante l'incalzare delle indagini, carabinieri e polizia non sono mai riusciti a rintracciare i responsabili o ad accertare l'esistenza di «bande» di teppisti nel quartiere.

Sempre giovedì notte, poco dopo l'una, i vigili del fuoco hanno dovuto effettuare un nuovo intervento, per spegnere le fiamme divampate in un deposito di legname in via Armea, alla periferia della città. In questo caso, però, l'incendio sarebbe dovuto esclusivamente a cause accidentali: ad un corto circuito nell'impianto di illuminazione elettrica. I danni limitati.

Intanto, le forze dell'ordine hanno previsto l'intensificazione dei controlli notturni, per cercare di fermare la spirale della piccola e media criminalità. Attualmente, ogni turno di servizio vede impegnate a Sanremo una volante della polizia e quattro «gazzelle» dei carabinieri. Troppo poco per sperare di scoraggiare i malviventi. [g. ga.]

Il negozio di alimentari «Meco», in via Martiri, danneggiato dal misterioso incendio

La gara canora è stata vinta da una ragazza di Imperia

Note di notte ad Alassio ecco i primi finalisti

ALASSIO. «Note di notte» edizione [illegible] è partita giovedì sera da Alassio, dal «Boccaccio club», discoteca che [illegible] i suoi 23 anni continua ad essere al centro delle notti rivierasche. La vittoria di tappa, suggellata dalla targa de «La Stampa», [illegible] andata a Patrizia Canè, 18 anni, imperiese. Con un'interpretazione aggressiva e sba[illegible] ha convinto la giuria superando gli altri validi concorrenti. Patrizia ha proposto «Donna con [illegible] di Anna Oxa e «Honesty» [illegible] Billy Joel aggiungendo, però, una forte carica personale.

Alle sue spalle Massimo Schiavon, 25 anni, [illegible] Laigueglia, che ha stupito per [illegible] sua voce [illegible] per l'originalità dei pezzi proposti, due canzoni composte da lui. La [illegible] interpretazione, con voce [illegible] bluesman bianco, è stata applaudita a lungo e solo per pochi voti non ha [illegible] la soddisfazione [illegible] vincere la pri[illegible] tappa [illegible] [illegible] organiz[illegible] da Radio Onda Ligure in collaborazione con «La Stampa».

[illegible] il livello della manifestazione, almeno per il primo appuntamento, [illegible] stato ad alto livello anche per chi adesso [illegible]era [illegible] arrivare alla finale attra[illegible] il ripescaggio. Emanuela Molinari, 22 anni di Albenga, ha [illegible] una volta dimostrato la sua potenza vocale proponendo, tra l'altro, la difficile «Perché» di Fausto Leali. Walter Bissi, [illegible] anni, di Boissano,

Patrizia Canè

si è divertito (e ha divertito) con un'interpretazione personale di «Come sinfonia» di Pino Donaggio. Mariangela Montesano, 24 anni di Taggia, ha invece sorpreso per la bellezza delle sue canzoni scritte da lei. La serata è stata condotta, come sempre, da Paolo Allara. Tra [illegible] giuria una sorpresa: la presenza [illegible] Carlo Cori, cantante rock quasi sconosciuto in Italia [illegible] notissimo in Germania dove i [illegible] dischi sono perennemente in classifica e i [illegible] concerti sono seguiti da migliaia di fans. Al «Boccaccio club» ha proposto anche una delle [illegible] ultime canzoni, «Uomini», che si sta imponendo anche sul mercato italia[illegible]. «Per noi è un motivo di grande orgoglio e soddisfazione. Quando, sei [illegible] fa, abbia[illegible] ideato [illegible] concorso, i locali che facevano [illegible] dal vivo erano pochissimi. Per le prime edizioni abbiamo suonato nelle [illegible] e nei piano bar. Adesso la musica dal vivo è diventata una realtà importante. In tutte le città della Riviera adesso [illegible] sono sale per musica live. E questo, con un pizzico di orgoglio, lo si deve anche a "Note [illegible] notte"», spiega Mario Marziano, responsabile delle relazioni esterne di Radio Onda Ligure.

L'edizione 1992 di «Note di [illegible] non ha avuto problemi per trovare i locali dove svolgere le selezioni né, tantomeno, per trovare i partecipanti. Spiega [illegible] Allara, coordinatore [illegible] presentatore della manifestazione: «Ci sono state una sessantina di domande [illegible] adesione provenienti da tutta la Liguria e dal basso Piemonte. La [illegible] che ci fa piacere è che, ormai da due [illegible] c'è [illegible] grossa selezione direttamente dalle iscrizioni. Nonostante il nostro [illegible] corso sia fondamentalmente un gioco chi [illegible] iscrive è [illegible] un buon livello di preparazione».

Stefano Pezzini

I nuovi appuntamenti della «Tosse» in scena al Teatro S. Agostino

La Moriconi è Emma B.

Per la prima volta, lunedì 11, l'attrice a Genova con uno dei suoi cavalli di battaglia da un monologo di Alberto Savinio. Mercoledì tocca a «Rituel» con Isnel da Silveira

GENOVA. Scoppiettante finale di stagione della compagnia della Tosse al teatro Sant'Agostino, prima dei «via» alla programmazione estiva nei vari spazi all'aperto della città e della regione.

Dopo il buon [illegible] dell'operetta inglese «Gilbert [illegible] Sullivan & Company», l'ultima produzione della cooperativa del regista Tonino Conte, la Tosse riprenderà nelle prossime setti[illegible] «Il silenzio di Genova» e offrirà al pubblico due ghiotti «fuori-programma».

Il primo consiste in [illegible] spettacolo [illegible] teatro-danza intitolato «Rituel» che andrà in scena mercoledì, alle 21, con repliche fino a sabato prossimo. Subito dopo, lunedì 11 maggio, sarà la [illegible] di Valeria Moriconi che porterà [illegible] Genova, per la prima volta, [illegible] dei cavalli di battaglia della [illegible] lunga [illegible] il bellissimo monologo «Emma B. vedova Giocasta», [illegible] Alberto Savinio, uno degli autori più amati dalla Tosse («La famiglia Mastinu», «Il suo nome»).

«Rituel» è interpretato dalla danzatrice Isnel da Silveira [illegible] dal percussionista Cocosel (no[illegible] d'arte [illegible] Jean-Pierre Charron), con le scenografie e le luci firmate [illegible] Blanc Miluc.

Molto noti in Francia, i due artisti lavorano insieme dal 1981 [illegible] uniscono all'attività di spettacolo anche [illegible] impegno nel campo dell'insegnamento, con stage in tutta Europa.

Con «Rituel» Isnel da Silveira e Cocosel hanno partecipato ai più importanti festival e [illegible] gne di danza in Inghilterra, Danimarca, Norvegia, Spagna, Belgio e Francia. La loro pièce [illegible] il frutto [illegible] una lunga ricerca sulla celebrazione del rito praticato nell'Africa Occidentale, un percorso che vive [illegible] si snoda attraverso [illegible] rapporto [illegible] la danzatrice e il percussionista.

Trentenne, di origine senegalese, Isnel da Silveira ha [illegible]piuto gli studi di danza a Parigi, riuscendo in breve tempo ad emergere grazie [illegible] [illegible] forte personalità artistica e alle proprie capacità espressive legate [illegible] prattutto a una innata musicalità. Una musicalità che Isnel coltiva da sempre, preferendo, come nel [illegible] di «Rituel», creare [illegible] coreografie in stretta collaborazione con il musicista [illegible] suona rigorosamente dal vivo.

Valeria Moriconi interpreta a Genova «Emma [illegible]. vedova Giocasta»

Dopo «Rituel» e la Moriconi, il Teatro della Tosse riprenderà lo spettacolo «Il silenzio [illegible] Genova» che ha come sottotitolo «Gli altri parlano di noi». Gli «altri» sono poeti e scrittori co[illegible] Dante [illegible] Caproni, Macchiavelli e Dickens, Petrarca e Tasso, Rosa Luxemburg e Campana, Balzac e Montale, solo per citarne alcuni.

Il regista Tonino Conte ha preso spunto dal titolo di una raccolta poetica del francese André Frenaud «Le silence de Genova» per allestire [illegible] spettacolo che al suo debutto di qualche anno fa ottenne un grande successo.

La scena [illegible] ambientata sulla tolda di un transatlantico dove cinque crocieristi degli Anni Venti, seduti sulle sedie e sdraio, conversano [illegible] loro commentando fatti [illegible] misfatti, vizi e virtù del capoluogo ligu[illegible]. Uno [illegible] loro è Fazio degli Uberti, scandalizzato [illegible] comportamento delle donne genovesi troppo dipinte [illegible] poco [illegible]anti della lana, [illegible] è solo un piccolo particolare della lunga rivisitazione allestita da Conte e curata da Nicholas Brandon.

«Il silenzio di Genova» [illegible] un testo che si [illegible] bene nelle celebrazioni colombiane anche se la vera azione teatrale della Tosse legata al quinto centenario [illegible] l'«Albero del cacao» che debutterà venerdì 5 giugno nel parco di Villetta Dinegro.

Il progetto dello spettacolo - prodotto in collaborazione con la Caffarel di Torino - è di Emanuele Luzzati e Tonino Conte. [m. b.]

[illegible] E NOTTE

[illegible]

Concerti di Primavera

Al teatro Cavour di Porto Maurizio, s'inaugura oggi la Rassegna Musicale [illegible] Primavera, patrocinata [illegible] Provincia, con la collaborazione del Circolo Amici della Lirica, dell'Agimus di Sanremo, dell'Amici della Musica di Bordighera. Alle 21, sarà di scena il Quartetto pianistico italiano, che proporrà [illegible] suite «Il gabbiano» [illegible] Luchino Belmonti, in prima esecuzione assoluta, oltre a la celebre Ouverture del «Guglielmo Tell» e la seconda Rapsodia ungherese di Liszt. [e. f.]

MONTECARLO

Cabaret [illegible] casinò

Si chiama «Carneval» il nuovo spettacolo allestito al «Cabaret» del Casinò. Stasera l'esibizione di otto ballerine, [illegible] «Jilly Jackson e della «London Express Orchestra» è abbinata [illegible] quella del ventriloquo Christian Gabriel e ai giocolieri «Valente & Valente». [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Festa con le barzellette

Serata in allegria questa sera all'Oba Oba di passeggiata Cavallotti. L'appuntamento con il buon [illegible] [illegible] stato intitolato «Il barzellettiere». Tra tutti i presenti che vorranno raccontare [illegible] barzelletta una giuria sceglierà quella più spiritosa. Il premio consiste [illegible] [illegible] bottiglia offerta dall'Oba-Oba. [illegible]usica dal vivo con il gruppo «Alligator». [d. b.]

[illegible]

Musica [illegible] vivo in pizzeria

Musica «live» questa sera, dalle 21 in poi, alla Pizzeria del «Ponte Armando» di Vallecrosia. In programma una selezione di brani di cantautori italiani e di successi internazionali. [g. ga.]

[illegible]

I f[illegible]ncesi «White spirit»

Cambio della guardia [illegible] rhumeria Papagayo, sul lungomare [illegible] Arma di Taggia. Dopo i «Marché noir», è la volta di [illegible] altro complesso formato da abi[illegible] musicisti francesi, i «White spirit». Il gruppo, che alterna funky, soul e afro, [illegible] guidato dal simpatico cantante Groovy. L'esibizione ha inizio alle [illegible]. [e. f.]

[illegible]

Musicisti sanremesi

Nuovo appuntamento con il jazz al bar Germinal, nel centro storico di Taggia. Stasera, si potrà ammirare una formazione composta [illegible] musicisti sanremesi, sotto la direzione di Marco Tubino. [e. f.]

A Sestri si balla dalle 6 alle 12

LOANO

La voce di Barbara

Musica dal vivo, e soprattutto canzoni anni '60 e '70, oltre ai classici dei cantautori, questa sera al club arci «[illegible]ovida» in via al Giardino a Loano. Le canzoni sono interpretate da Barbara Raimondi. [a. z.]

CAIRO [illegible]

Blues [illegible] «Symbol»

Blues e cover questa sera alla discoteca «Symbol» [illegible] Cairo Montenotte. In pedana la band monregalese dei «Crack». [l. b.]

PIETRA LIGURE

Concerto al Flora

Concerto con musica rock e co[illegible] di gruppi famosi questa sera alle 22,30 [illegible] Flora music bar sul lungomare Bado. [a. r.]

ALBISOLA SUPERIORE

Musica sacra a S. Nicolò

Oggi alle 15,30 nell'oratorio [illegible] [illegible] Maria Maggiore primo appuntamento della terza rassegna [illegible] musica sacra [illegible] [illegible] dal Coro polifonico albisolese [illegible] dall'Associazione musicale «Camillo Milano» di Savona. Si esibirà il gruppo «Secolo decimosesto». [a. z.]

[illegible]

Un coro americano

Esibizione del coro americano del «South Campus» del Miami-Dade, alle 21, nella chiesa di Santa Maria [illegible] Castello. Il coro, ospite della Gog, canterà anche alle 10,30 nella cattedrale [illegible] San Lorenzo. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA

Recital [illegible] soprano Janowitz

Recital del soprano Gundula Janowitz, domani, alle ore 21, al teatro Carlo Felice. Pianista Charles Spencer. [m. b.]

GENOVA

Teatro dialettale

Va in scena [illegible] alle 16, alla sala Carignano, la commedia dialettale [illegible] Patrizia Pasqui «Un barconetto da-o Cò», pre[illegible] dalla compagnia dei Carrogè. Regia di Roberto Leoncino. Ingresso lire 11 mila (ridotti 10 mila). [m. b.]

[illegible] LEVANTE

Una notte di danze

«Party After hours» dalle 6 alle 12 oggi alla Piscina dei Castelli. Dalle 22 musica dal vivo con il gruppo «Rattle Rattle». [f. gr.]

SANTA MARGHERITA

Brani di Bizet

Oggi alle 10,30 a Villa Durazzo si esibiscono gli allievi [illegible] conservatori di Alessandria e Bolzano. Musiche di Busoni, Barberi, Mussogorski, Casella e Bizet. [f. gr.]

Va in scena «Il risveglio di Primavera»

Al teatro Genovese chiude Wedekind

GENOVA. Con il dramma di Frank Wedekind «Il risveglio [illegible] Primavera», si conclude la stagione teatrale [illegible] «Genovese». [illegible] spettacolo, messo in scena dagli attori della compagnia [illegible] Teatro dell'Elfo, per la regia [illegible] Elio De Capitani, andrà in scena dopodomani sera, martedì, con repliche fino [illegible] domenica.

Da molto tempo interessato ai problemi della condizione giovanile fin dalle prime produzioni (fra cui il memorabile «Nemico di classe»), il Teatro dell'Elfo ha scelto questa volta un classico del genere scritto nel 1891 e rappresentato per la prima volta nel 1906 dal grande regista Max Reinhradt.

«Il risveglio di Primavera» mette [illegible] [illegible] la scoperta del sesso da parte dell'adolescenza. Protagonisti sono due studenti di provincia, Melchior [illegible] Moritz. Quest'ultimo [illegible] indotto al suicidio dopo una bocciatura al ginnasio e dopo le scoperte sul [illegible] fatte da Melchior che ha sedotto [illegible] compagna di scuola morta dopo aver abortito.

Contro il mondo degli adolescenti [illegible] questa loro «colpevole» innocenza Wedekind schiera quello violento [illegible] ottuso degli adulti, denunciando [illegible] l'ipocrita società dei grandi alimenti i fantasmi [illegible] [illegible] adolescenza repressa.

«Il risveglio [illegible] Primavera» [illegible] già [illegible] allestito in Italia attraverso alcune sperimentazioni [illegible] Memè Perlini e Giancarlo Nanni. [illegible] Teatro dell'Elfo colloca oggi questo dramma in una dimensione diversa, grottesca. «Il risveglio di Primavera» conserva comunque intatta [illegible] capacità di p[illegible] che un secolo fa [illegible] gridare allo scandalo proprio per [illegible] Wedekind affrontò il tema. Di que[illegible] autore espressionista Karl Kraus [illegible]riss[illegible] che «Wedekind ha la testa al posto del sesso e il sesso [illegible] posto della testa».

Nei ruoli principali recitano Ferdinando Bruni, Ida Martinelli, Luca De Bel. Le scene sono [illegible] Thalia Istikopoulou, costumi e maschere di Carlo Sala, le musiche originali sono di Bruno [illegible] Franceschi. [m. b.]

Sabato a Rapallo si assegna il primo premio

«Scrittrice dell'anno» scelte le tre candidate

RAPALLO. L'ottava edizione [illegible] premio letterario nazionale «Rapallo-Carige» per la donna scrittrice [illegible] arrivato alla fase finale. [illegible] organizzatori dell'iniziativa hanno comunicato i [illegible] nomi delle finaliste che saranno premiate sabato prossimo.

L'appuntamento è alle 17 nella sala del cinema Augustus. La [illegible] conclusiva sarà presentata da Mariolina Cannuli, accompagnata dalle note del «Giovane quartetto italiano». Ospiti d'onore gli attori Marina Malfatti e Ugo Maria Morosi, che leggeranno alcuni brani delle opere delle scrittrici finaliste. I tre nomi [illegible] stati scelti dalla giuria che ha esaminato [illegible] 74 opere pervenute a Rapallo per l'edizione 1992. Sono Giacoma Limentani con il volume «Dentro la D» Marietti editore, Vittoria Ronchey con il libro «1944» edizioni Rizzoli, Susanna Tamaro con [illegible] volume «Per voce sola», Marsilio editore.

Le scrittrici [illegible] state nominate finaliste dalla giuria presieduta dal [illegible] Carlo [illegible] [illegible] composta da Giorgio Calcagno, Francesco De Nicola, Pompeo Giannantonio, Elvio Guagnini, Rosetta Loy, Claudio Marabini, Giuliana Morandini, Leone Piccioni e Pier Antonio Zannoni. Il giudizio [illegible] espresso non soltanto dai dieci esperti, ma anche da [illegible] giurati «popolari» scelti tra cittadini e turisti di Rapallo. All'opera più votata spetterà [illegible] targa d'oro e un assegno di sette milioni e alle altre due finaliste una targa d'argento e tre milioni.

Alla scrittrice Anna Maria Ortese, premio Selezione 1985, verrà assegnato il premio speciale della giuria per il libro «La lente scura» edizioni Marcos Y Marcos. Il premio «Colombo-opera prima» dedicato a un'esordiente, è stato vinto da Cristina Comencini. [f. gr.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI [illegible]

Sardegna [illegible]

8 — **Gigi la [illegible]**
8,30 **Promostand**, rubrica
13,30 **Regione oggi**
[illegible] — **Rotosardegna**, [illegible]
14,30 **Tg del [illegible]**
15 — [illegible] **Sardegna**, attualità
15,30 **Giochi [illegible]**
18 — **Rotosardegna**, rotocalco
19 — **Birimbao**, selezioni musicali
19,45 **Agenzia Rockford**, telefilm
20,30 **Rotosardegna**, rotocalco
21 — **I senza nome**, film con A. Delon
22,30 **Rotosardegna**, rotocalco
23 — **Calcio A5**
0,30 **Rotosardegna**
1 — **American drive in**, film

Telecittà

7 — **Night videos**
8 — **Awake on the wildside**
11,30 **Braun european top twenty**
13,30 **Andiamo al cinema**
17 — **Liguria sport**
18 — **I gioielli**
20 — [illegible]
20,30 **Qui redazione**
21,30 **Liguria sport**
23 — **Teleshopping**

Canale 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
9 — **Week [illegible]**
9,05 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Week end**, [illegible]
12,45 [illegible] **Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,30 **Corner**, rubrica sportiva
16,30 **Andiamo al cinema**
17 — **Fai un affare con Canale 7**
19,30 **Motor shop**, vetrina commerciale
20,30 **Stadio goal**, diretta sportiva
23 — **Week end**
1 — **TG Liguria**
2 — **Stadio goal**

T.C.S.

13,30 **Duello nella giungla** (USA/G.B., avv., 1954), film [illegible] Dana [illegible]drews, Jeanne Crain, David Farrar, Patrick [illegible]. Regia di G. Marshall
16,30 **Fantailandia**, telefilm
17,30 **Duffy, il re del doppio gioco** (USA/G.B., avv., 1968), film con J. Coburn, J. Mason, J. Fox, S. York. Regia di R. R. Parrish
19,30 **La baia dei delfini**, telefilm
20,30 **Top line** (Italia, avv., 1988), film con F. Nero. Regia di Nello Rossati
22,20 **Toma**, telefilm
23,20 [illegible] **ammutinati** [illegible] **Sing Sing** (USA, 1945), film [illegible] Thomas Mitchell, [illegible] Ryan. Regia di [illegible] Humberstone

Mixer Tv

8,45 **Week end**, rubr. cinematografica
8,50 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
9,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
9,30 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
10,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
10,30 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
11,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
11,30 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
11,45 **Week end**, rubr. cinematografica
11,50 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
12,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,20 **Fai un affare con Mixer**, [illegible]
12,55 **Week end**, rubr. cinematografica
13 — **New transformers**, cartoni
13,30 **4 donne in carriera**
14 — **Auto e motori**, informazione
16 — **Navy**, telefilm
18 — **Fiori di zucca**, telefilm
18,15 [illegible] [illegible] **bande nere**, film con Vittorio Gassman
18 — **Emozioni nel blu**, spettacolo

Tele [illegible]

7,20 **Gli Gnomi delle montagne**, cartoni animati
8 — [illegible] **figlio Dominic**, minise[illegible] [illegible] Richard Todd
8,30 **Matt e Jenny**, telefilm
9 — **Fai un affare con TN4**, redaz.
12,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,20 **Fai un affare con TN4**, redaz.
13 — **Figli miei vita mia**, telenovela con Sonia Braga
14 — **Il compra tv**, contenitore
15 — **Dad Sisms**, cartoni animati
15,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
15,25 **La banda [illegible] ranocchi**, [illegible] animati
15,45 **Devilman**, cartoni animati
16,10 **Sampei**, cartoni ani[illegible]
16,40 **Azzurro azzurro**, per ragazzi
17 — **Il compra tv**, contenitore
18 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
18,[illegible] **Matt e Jenny**, tele[illegible] con Neil Dainard, [illegible] Regear, [illegible] Masan Follows
19 — **Il compra tv**, contenitore
19,[illegible] **Speciale spettacolo**, rubrica
20 — **Charlotte**, cartoni animati
20,25 **Caccia e terrore nel Pacifico**, film bellico
21,50 **Andiamo al cinema**, rubrica

Telestar

14 — **La casa del corvo**, film
15,40 **Coronel blue**, telefilm
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
19,10 **I 100 giorni di Andrea**, [illegible]
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **Sessanta minuti per Danny Masters**, film
21,40 **Daniel Boone**, telefilm
22,40 **S.O.S. polizia**, telefilm
[illegible] **Black Cobra**, film

Primocanale

9 — **Market**, rubrica
12 — [illegible] **di Shirley**, telefilm
[illegible] **Voglia [illegible] vincere**, miniserie
16,30 [illegible] **dell'idolo d'oro**, [illegible]
19 — **Ok motori**, [illegible] settimanale [illegible] automobilismo e motociclismo
20 — **Laverne & Shirley**, [illegible]
20,30 **Palcoscenico**, rubrica
0,15 **Laverne & Shirley**, telefilm

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **Adorabili [illegible]**, telefilm con Lawrence Pressman, [illegible] Morrow
12,30 **Auto oggi**, settimanale di attualità automobilistica
13 — **Storie d'Italia**, documentario
15 — **La padroncina**, telenovela
17 — **Italia a Cinquestelle**, arte, cultura, folklore. Presenta [illegible] Ferrari
17,45 **7 giorni a Cinquestelle**, anticipazioni programmi
20,40 [illegible] **occhi del gatti**, telefilm
0,15 **Rubrica**

Telecupole

11,30 **Le adorabili creature**
12,30 **La trattoria dei ricordi**, spettaco[illegible]
16,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Storie d'Italia**, documentario
18 — **Italia a 5 Stelle**
19 — **Sport flash**
20,30 **Gli occhi del gatti**, telefilm
22,30 **Tg4 settegiorni**
23,30 **Rubrica**

[illegible]

13,30 **Okay motori**, [illegible]
14,30 **Telenovela**
17,30 [illegible]
[illegible] **Bar sport**, programma sportivo [illegible] diretta
20,30 **Telefilm**
21,30 **Film**
23,30 **Telefilm**
24 — **Bar sport**, programma sportivo (replica)

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Interregionale: penultimo turno, l'Oltrepò è [illegible] pari punti, occorre vincere

Per il Savona è l'ora della verità

Con il Sassuolo al Bacigalupo senza Barozzi

Un'immagine del Savona all'assalto: Barozzi, a sinistra, assente oggi per squalifica. A destra Milani, sullo sfondo Peselli

SAVONA. Il Savona si congeda oggi pomeriggio dal «Bacigalupo» [illegible] dai suoi tifosi, affrontando (inizio alle 16, arbitro Damato [illegible] di Barletta) il Sassuolo. Ma non è [illegible] la classica sfida di fine stagione. L'"imperativo per i biancoblù [illegible] la vittoria sulla formazione emiliana, per continuare a tender desto il sogno [illegible] ritorno in C2.

Per centrare l'obiettivo ci vogliono due vittorie sonanti: oggi con il Sassuolo e domenica prossima in [illegible] della Vogherese, visto che l'Oltrepò, che viaggia alla pari in coabitazione dei biancoblù, sembra proprio non voler mollare. C'è evidente il grosso rischio, a 180' dalla conclusione del girone D, che le due formazioni, prima di accedere agli spareggi per la C2, debbano prima incontrarsi in campo neutro per decidere quale, tra le due migliori formazioni [illegible] questo equilibratis[illegible] campionato, possa davvero aspirare al grande salto tra i professionisti.

Ma torniamo alla partita odierna. Come detto, il Savona non può commettere passi falsi. I giocatori [illegible] caricati [illegible] massimo e pronti per la volata finale. Salterà però l'impegno capitan Roberto Barozzi, appiedato per un turno dal Giudice sportivo. Orcino non ha ancora scelto il nome del sostituto: in ballo Valentino e Bocchi, [illegible] non [illegible] escluso che dal cilindro del tecnico all'ultimo momento non salti fuori un altro nome.

Orcino, ormai è risaputo, decide sempre mezz'ora prima della partita l'undici da mandare in campo. Il Sassuolo sarà [illegible] [illegible] volta privo dell'attaccante Vescovini, anche lui squalificato. Spiega il tecnico: «Non [illegible] pretattica, sia ben chiaro, ma per tenere sotto pressione tutti i componenti della rosa. Tolti i tre [illegible] quattro che al giovedì indico come possibili titolari, gli altri devono sempre essere all'erta. E questo è un metodo che ha quasi sempre funzionato».

E sulla partita? Il tecnico non ha dubbi: «Dobbiamo vincere [illegible] basta. E un incontro [illegible] cui il fattore emotivo potrebbe crearci qualche problema, anche [illegible] ho molta fiducia nei ragazzi. In settimana tutti hanno lavorato [illegible] grinta [illegible] determinazione. Il pareggio di [illegible] [illegible] il burrascoso dopopartita credevo lasciassero [illegible] segno, invece è successo al contrario. [illegible] sono impegnati di più: vogliono uscire dal campo [illegible] [illegible] tasca i due punti per dimostrare che hanno le carte in regola per centrare [illegible] vittoria finale».

Orcino intanto lancia un appello ai sostenitori biancoblù. Dice: «Vorrei che la gente ritor[illegible] [illegible] [illegible] sulle gradinate del "Bacigalupo". Tutto quello che [illegible] successo [illegible] Bra, [illegible] quello che si [illegible] letto sui giornali, purtroppo sicuramente indurrà qualcuno [illegible] disertare lo stadio. Il mio non è un appello da [illegible]cnico, [illegible] da sportivo savonese: venite a incitare [illegible] Savona. Di certo [illegible] persone che domenica sono state coinvolte nei tafferugli del dopopartita [illegible] Bra avranno tantissima voglia di starsene a casa. E con ragione. [illegible] l'invito è proprio indirizzato a loro: il Savona e tutti i suoi dirigenti non sono responsabili [illegible] quello che è accaduto. E quindi faccio appello a tutti: venite al campo a tifare Savona. E' un momento importante per tutta la città e la provincia: siamo a un passo da una grande impresa, [illegible] tutti devono [illegible] vicini alla squadra».

Orcino ha bruciato sul filo di lana il presidente Enzo Grenno. Anche il numero uno del Savona era intenzionato a invitare in massa i sostenitori allo stadio. Ma [illegible] tecnico l'ha preceduto. Sorridente, il presidente sostiene comunque: «Questo dimostra l'attaccamento ai colori sociali del [illegible] allenatore. Noi tutti speriamo che il [illegible] appello non sia vano, e che sulle gradinate dello stadio sia presente il pubblico delle gran[illegible] occasioni. E poi credo molto nei tifosi savonesi: tutti mugugnano, [illegible] alla fine [illegible] in molti ad assistere alle partite del Savona».

E non è tutto. Il Savona vuole anche riscattare la sconfitta sofferta all'andata: vinse il Sassuolo per 3-0 umiliando così il Savona, grande candidato per la vittoria finale. Quella sconfitta fece però bene a Barozzi [illegible] compagni, che rivestendosi di umiltà, ingrediente essenziale per arrivare lontano, iniziarono a collezionare una serie di risultati positivi, risalendo pian piano [illegible] china fino ad arrivare nuovamente in testa.

Sicuramente [illegible] [illegible] grande battaglia, in campo. I biancoblù lotteranno [illegible] ogni pallone, cercando [illegible] mettere subito al sicuro il risultato. Ci vuole il successo pieno, la squadra è caricata, così pure i tifosi. E tutti [illegible] vicini in questo momento allo squadrone [illegible] Corrado Orcino. Sulle gradinate gli Ultras, [illegible] bandiere [illegible] striscioni, faranno da cornice a questo importante avvenimento.

E chi non [illegible] avrà la possibilità di andare allo stadio, potrà sempre sintonizzarsi su Radio Savona Sound e Riviera Music che nel [illegible] [illegible] programma «Tuttoradiosport» a partire dalle 16 prevedono il collegamento in diretta con la partita del «Bacigalupo» per la radiocronaca di Riccardo Fabri mentre Gianfranco Rissone, da Stradella, commenterà con dei «flash» la sfida tra Oltrepò [illegible] Libarna.

Un «contatto» importante: [illegible] in molti a tenere le orecchie ben [illegible] sul risultato di quel campo. Sulla carta il Sa[illegible] pare [illegible] un calendario leggermente [illegible] favore: il Sas[illegible] [illegible] ha più nulla da chiedere alla classifica, anche se è avversario di tutto rispetto. Invece l'avversario dell'Oltrepò, [illegible] Libarna di Elvio Fontana, ha molto da giocarsi. I rossoblù hanno bisogno di punti-salvezza, e non è escluso che stasera alle 17,45 possano esserci gros[illegible] sorprese al vertice.

Roberto Pizzorno

COSI' IN CAMPO

VIVIANI
CARREA BENEDETTI MOZZONE
FALCO
CAPURRO (CANU) MILANI
BALDI
VALENTINO (BOCCHI)
PESELLI GATTI
ALL. ORCINO

CONTROPIEDE

Biancoblù sulle insegne del Generale Orcino

ORA basta con screzi [illegible] malumori, basta con risse e polemiche. Il [illegible] biancoblù deve ritrovare i collegamenti col cervello, proprio quello che ad esempio [illegible] ha mai abbandonato Corrado Orci[illegible] Il Savona oggi e domenica si gioca la stagione. Non è la vita, certo, ma soltanto la possibilità di andare a riagganciare quella benedetta serie C che da troppi anni non lo vede protagonista.

Per questo bisogna che tutti, dai tifosi più caldi (magari talvolta anche troppo) ai semplici appassionati e nostalgici dei Prati e dei Furino, si ritrovino attorno alla squadra del presidente Grenno. [illegible] [illegible] in questa occasione i biancoblù sono stati vicini al Grande Ritorno. Sarebbe un peccato, per non dire una colpa, che Savona li lasciasse soli. A Bra, incidenti [illegible] parte, c'erano quasi mille savonesi. Oggi ne servono anche di più, con entusiasmo e passio[illegible] anziché livore, in attesa di riproporli magari anche tra sette giorni a Voghera.

E' anche il grande [illegible] di Corrado Orcino. L'uomo che forse più [illegible] ogni altro incarna il piccolo miracolo biancoblù. Accolto con [illegible] [illegible] trascuratezza, con uno scetticismo che ne ha a tratti accompagnato l'avventura, l'ex regista biancoblù [illegible] poco [illegible] poco è riuscito a convincere anche i detrattori. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] motto latino [illegible] propheta in patria», [illegible] altrettanto lampante come il tecnico abbia saputo far breccia nei cuori tutt'altro che teneri di [illegible] tifoseria che ha purtroppo sempre trattato con [illegible] [illegible] gli allenatori locali.

E' proprio grazie al [illegible] cervello, più che con le doti tecniche di una squadra comunque validissima, che [illegible] Savona si trova a giocare fino in fondo le sue carte. Lui ha tenuto duro quando le critiche piovevano a dirotto, lui ha saputo mantenere al riparo dalle molte tensioni una squadra forse mai così compatta, unita [illegible] volonterosa. E non, tra l'altro, una compagine di ragazzini: [illegible] i Barozzi, i Falco, i Gatti credono ciecamente in Orcino è perché lui ha dato loro lampanti dimostrazioni di meritare tale fiducia, tale affetto.

[illegible] [illegible] quanto mai importante, per non dire decisivo, che il Sa[illegible] oggi possa contare su un simile condottiero. Se il calcio [illegible] anche un pochino battaglia (sportiva, per carità), serve chi sappia pilotare la truppa nei momenti di gloria come in quelli di scoramento.

Orcino [illegible] da otto mesi di tremende sfide saldamente alla testa delle sue truppe, pronto [illegible] ordinare l'ultimo assalto [illegible] la Pianura Padana, laddove s'arrocca l'Oltrepò di Stradella: bisognerà prima respingere il Sassuolo e poi andare a conqui[illegible] Voghera. I suoi prodi [illegible] pronti, la gente dev'essere con loro. E soprattutto [illegible] lui, [illegible] nuovo Generale biancoblù.

Corrado Orcino

Roberto Baglietto

Ultime trasferte senza patemi per le compagini del Tigullio

Rapallo, ancora un punto

A Roteglia i progetti bianconeri e della Virtus convergono: il pareggio per entrambe profuma di salvezza. Samm, vincere a Tortona per inseguire un piccolo record

E andiamo a chiudere i conti di questo interminabile campio[illegible] [illegible] Interregionale: la Sammargheritese ha già ottenuto [illegible] con lodevole anticipo quanto cercava, il Rapallo lo farà probabilmente oggi, penultimo turno dei 34 in programma.

A Roteglia il Rapallo (p. 31) farà leva sulla paura della Virtus (p. 29) per imporre un pa[illegible] che lo metta al sicuro da ogni discussione sulle retrocessioni. Infatti i bianconeri di Mariani debbono preoccuparsi solo di conseguire quel punticino che renderebbe vani i tentativi di Sarzanese [illegible] Libarna (28) [illegible] togliersi [illegible] quintultimo posto: il Rapallo nel confronto di queste due squadre è [illegible] vantaggio negli scontri diretti.

Pertanto Mariani confermerà la formazione che ha fatto bene contro la capolista Oltrepò set[illegible] giorni fa. Brogi in porta, Bellucci [illegible] Da Silva in marcatura, Sassarini libero, Gandolfo e Contini sulle fasce, Scalzi a dettare il gioco protetto da Monteforte e Alessi, Capurro in supporto al centravanti Di Maio. Da quando ha preso in mano la squadra, un mese fa, Mariani non ha mai perso, anche se non è ancora riuscito [illegible] vincere. Roteglia dovrebbe essere il quarto pareggio consecutivo perché è probabile che anche i locali non rischino più del necessario, sicuri di riuscire a conservare l'esiguo vantaggio sulle rivali.

La Sammargheritese (33) non si accontenta di quanto fatto e vuol essere ingorda a Tortona: il Derthona (22) sta ancora asciugandosi le lacrime per [illegible] caduta in Eccellenza e non costituisce un ostacolo severo al progetto [illegible] Giorgio Casazza: «Quattro punti nelle ultime due partite, e faremo segnare un record per i colori arancione. Una grande soddisfazione per una squadra che a inizio campionato veniva data tra le indiziate di retrocessione».

Proprio per questo gli annunciati inserimenti di giovani nella formazione iniziale vanno presi con le molle. Se Casazza sceglie la strada della sicurezza punterà su: Perola; Terrera, Ruvo; Pustino, Podestà, Merlo; Bosetti, Macciò, Righetti, D'Agostino, Mosca. Tenendo di rincalzo Antonaccio, Di Somma, Biancato. [d. s.]

Contini, difensore del Rapallo

La Cairese

Col Camaiore ritorno di Vella

CAIRO. La Cairese è di scena oggi a Camaiore nell'ultima trasferta dell'Interregionale. La squadra gialloblù ripresenta in campo Enrico Vella, che guiderà così la sua giovane truppa contro i toscani. La Cairese non vuol certo chiudere il campionato subendo l'ennesima sconfitta, come afferma lo stesso d.s. Carlo Pizzorno: «Andiamo a Camaiore a giocarci tutte le nostre carte. Non vogliamo fare una gita, [illegible] dimostrare che questi ragazzi hanno un buon futuro, e solo bisogno di fare esperienza. Anche oggi metteremo in campo la linea verde».

Pure il tecnico, B[illegible] Tarigo, è convinto del valore dei suoi: «Anche [illegible] la squadra è retrocessa ormai da tempo, i ragazzi non hanno mai allentato la ten[illegible] Sono sempre presenti agli allenamenti, e dimostrano sempre il massimo impegno. Probabilmente, [illegible] avessimo avuto in squadra qualche elemento più esperto, avremmo potuto anche centrare la salvezza, ma l'obiettivo della società è quello [illegible] sviluppare il settore giovanile. Una politica che nei prossimi anni darà i suoi frutti». Questa la probabile formazione odierna: Salamini; Pacifico, Pietrolungo; Marenco, Vella, Aprea; Grimaudo, Bissore, Paternitì (Minio), Pensiero, Saltarelli. [r. p.]

Ippodromo dei Fiori, continua tutto [illegible] pomeriggio la raccolta di fondi a favore di Simona Ottonello

Villanova d'Albenga, anche oggi gran trotto

Evento di maggiore spessore tecnico è la sesta corsa, sui 2060 metri

VILLANOVA. Non conosce soste, l'Ippodromo dei Fiori. Dopo la riunione di ieri, a cui ha fatto [illegible] corollario un'autentica folla, una domenica [illegible] di interesse attende gli appassionati. Il «clou» è rappresentato dalla sesta corsa, il Premio Hotel La Meridiana [illegible] invito: [illegible] [illegible] sulla media distanza che mette in palio 14 milioni. Otto cavalli al via, [illegible] occhio di riguardo per Marakes Per (Siverio Milani), Champagne Set (Baldi) ed Expert Bi (Andrea Guzzinati).

Ma anche oggi, oltre alle corse, c'è un motivo in più per andare all'impianto ingauno: la raccolta di fondi a favore di Simona Ottonello, la ragazza di Vado che ha urgente necessità di andare in Svizzera per sottoporsi a un intervento chirurgico. Afferma l'amministratore delegato Pierangelo Perego: «Abbiamo accolto [illegible] favore questa iniziativa, con la speranza di offrire un valido contributo. A giudicare da quanto raccolto nella prima giornata, mi sembra si possa esser soddisfatti, a testimonianza della sensibilità del nostro sport ver[illegible] questi problemi».

Villanova ha intanto trascinato in riviera una notevole quantità di appassionati. Merito anche di un aprile particolarmente generoso per il turismo, come aggiunge Perego: «Certo, tre settimane così non capitano tutti gli anni. Ma se il pubblico ha fatto volentieri ritorno, il merito va anche alla qualità del prodotto offerto: e in questo senso possiamo sottolineare che le riunioni fin qui disputate sono state [illegible] ottimo livello». E poi, basta vedere i partenti della sesta corsa di oggi. Conclude Perego: «Già dai nomi dei soggetti impegnati si capisce che si tratta di una gara d'élite. E siamo intenzionate ad offrirne numerose in estate: il pubblico non ci deluderà». [g. o.]

L'Ippodromo dei Fiori anche oggi è al centro dell'attenzione degli appassionati

[illegible] ELASTICO

Per la sfida a Molinari

Taggia [illegible] Pirero oggi al [illegible] del [illegible]

Alle 15,30 allo sferisterio di Taggia, Marco Pirero cerca oggi un'affermazione di prestigio per riscattare i primi d[illegible] sfortunati turni di inizio campionato. Ospita l'Albese di Ricky Molinari, campione d'Italia, ma non sembra preoccupato più [illegible] tanto dalla fama degli avversari. Molinari [illegible] ha un periodo di forma eccezionale, Pirero nel derby [illegible] Sciorella ha palesato una grinta e [illegible] condizione buone, che fanno sperare i tifosi rivieraschi. Fermo Sciorella per riposo, saranno in molti anche da Imperia ad accorrere all'appuntamento di Taggia. Completa [illegible] quadro della giornata, in A, l'incontro di Caraglio tra Flavio Dotta e Dodo Rosso. Dotta [illegible] imbattuto, Rosso [illegible] un risultato [illegible] prestigio, la partita si presenta co[illegible] il match clou del turno. Infine [illegible] Magliano Balocco [illegible] contro l'ostico Bellanti il primo punto in campionato. [e. m.]

BODY BUILDING

Con i migliori liguri

Oggi [illegible] [illegible] i campionati regionali

LOANO. Si svolge oggi al palazzetto dello sport (inizio alle 9, finali alle 20,30) l'undicesima edizione del campionato ligure maschile e femminile [illegible] body building. La manifestazione, organizzata dalla cooperativa «Punto Coop» [illegible] dalla palestra «Gold's Gym», vedrà al via atleti provenienti da tutta la Liguria, affiliati alla Federazione italiana amatori cultura fisica, e suddivisi in otto categorie: pesi mosca, leggeri, medi, mediomassimi, massimi, donne fi[illegible] a 52 kg; donne fino a 57 kg; donne oltre 57 kg. I concorrenti dovranno esibirsi in «pose obbligatorie» [illegible] «pose libere». Ospiti della serata Carlo Fiore [illegible] Cinzia Giannotti, campioni italiani [illegible] a coppie, che si esibiranno in una suggestiva coreografica. [illegible] manifestazione [illegible] chiamata anche a confermare l'alto livello raggiunto dalle palestre liguri in questa specialità. [g. o.]

PESCA SPORTIVA

Per Telefono azzurro

Trofeo Chorai a scopo benefico oggi [illegible] [illegible]

SAVONA. Si disputa da stamattina con inizio alle [illegible] [illegible] 2° Trofeo Chorai-Abeille Assurance, ga[illegible] nazionale di pesca marittima [illegible] canne organizzata dall'Aps Varazze in collaborazione col Comune di Savona [illegible] il Comitato colombiano savonese. La manifestazione è a carattere benefico: l'incasso sarà interamente devoluto al «Telefono Azzurro». L'edizione di quest'anno [illegible] stata inserita nel calendario delle manifestazioni colombiane. Molto sodisfatto della manifestazione il presidente dell'Aps, Lorenzo Valvassura: «E' importante es[illegible] riusciti a organizzare questa gara. Raccogliere fondi a favore dei bambini maltrattati mi pare doveroso, visto [illegible] di loro [illegible] parla troppo poco. [illegible] gara comunque sarà ripetuta ogni prima domenica di maggio e sono sicuro che diverrà un importante appuntamento per tutti i pescatori sportivi della penisola». [m. no.]

Penultimo turno in Prima e Seconda, sono due i temi davvero interessanti

Carasco, è il momento buono

Gli arancione di Risetto oggi hanno l'occasione, battendo il Marinella, di conquistare una clamorosa salvezza anticipata. Torriglia e Riva Pro Sestri «prenotano» la promozione

Penultima giornata sia per la Prima categoria che per la Seconda, con molti dubbi [illegible] risolvere. Nel torneo maggiore l'incertezza è tutta in coda, col big-match Carasco-Marinella al centro dell'attenzione; in Seconda, tutto deciso in coda, mentre al vertice il Torriglia cerca di mantenere le distanze immutate sul Riva Pro Sestri, con i calafati che puntano [illegible] promossi come secondi.

Prima categoria. Centottanta minuti per decidere chi retrocederà [illegible] Terza assieme a Moneglia (che si era ritirato) e Pignone. L'ultima giornata potrebbe risultare ininfluente, nell'eventualità che Carasco (19 punti)-Marinella (18) finisca con un successo dei padroni di [illegible] «Se battiamo il Marinella siamo matematicamente salvi. Infatti, portandoci a "+3" sugli spezzini, gli ultimi 90 minuti sarebbero di pura accademia. Una partita [illegible] vale [illegible] stagione, in settimana Mauro Risetto [illegible] fatto lavorare a dovere la squadra, attendiamo [illegible] 16 per vedere i risultati» dice il presidente del Cookson Carasco, Alessandro Ceda.

Le altre levantine sono tutte salve, e senza ambizioni di primi posti: il Vallesturla (28) punta [illegible] confermare la quinta posizione e cerca il successo pieno a Borghetto Vara (27); [illegible] Villaggio Sport (24) è ospite della terza in classifica, ma demotivata, il Cadimare (33) e potrebbe portare a casa un punto; [illegible] Riviera (22) riposa, e dopo lo stress per la raggiunta salvezza questo turno di sosta supplementare è ben accetto. [illegible] altri incontri sono i tre derby spezzini Garibaldina (28)-Ceparana (32), Pignone (16)-Sesta Godano (36), Forza Coraggio (20)-Ameglia (21) e lo scontro in trasferta, a Sori (23), per la già promossa Folbas (40).

Seconda categoria. Tutto [illegible] decide nella Bimare, fra i Comuni di Sestri Levante, Riva Trigoso e Casarza Ligure. Trasferta non facile per il Torriglia (41) a Sestri contro il S. Bartolomeo Lazzarin (22), sul proprio campo sempre molto temibile; il Riva Pro Sestri (39) nel frattempo dovrebbe andare a goleada contro l'Avegno (9), squadra già retrocessa che intende concludere la stagione con dignità, presentandosi [illegible] due appuntamenti finali e smentendo i «corvi» che volevano la società pronta al ritiro.

«Non faremo la stessa fine del Marina Giulia, ritirandoci dal campionato a poche giornate dal termine. In tutta la nostra storia, diciotto anni di attività e una sola discesa in Terza nella stagione 1983/84, quella contro il Torriglia [illegible] domenica scorsa [illegible] stata la prima rinuncia, dovuta a motivi contingenti, cioè squalifiche, infortuni e assenze all'ultimo istante di giocatori convocati. Stamani alle 10,30 saremo regolarmente in campo a Recco per affrontare il Riva» afferma il direttore sportivo Angelo Capurro.

Una chiara risposta a chi aveva già parlato di «altro Marina Giulia», o peggio. A Riva sono abbastanza tranquilli: con due successi [illegible] Avegno e Vecchia Chiavari, a quota 43, la Prima categoria dovrebbe esser garantita [illegible] miglior seconda [illegible] tutti e sei i gironi liguri. Spera [illegible] ancora in un aggancio alla seconda piazza pure la Ceparanese (37), ma per avere qualche possibilità deve comunque vincere sull'ostico campo del Casarza (29). Tagliate fuori le altre, nella fattispecie la Calvarese (35) che riceve [illegible] Bargagli (17), ed il Camogli (35) che affronta in trasferta [illegible] Vecchia Chiavari (17). Il turno di riposo [illegible] assegnato alla Cogornese (25), gli altri incontri della penultima [illegible] sono Gattorna (22)-Framurese (19) e Riese Old Boys (16)-Montoggio (28).

Giancarlo Scartozzoni

OGGI SPAREGGI

Il thrilling è a Cogoleto

Tra spareggi e pre-spareggi, oltre alle varie coppe postcampionato, non pare ancora giunto il momento per i calciatori [illegible] Promozione di mettersi in ferie. Il confronto più drammatico è quello in programma [illegible] campo di Cogoleto (ore 10; arbitro della Cad) tra il Quiliano e la Culmv. La classifica avulsa tra le cinque squadre del girone A che hanno chiuso al penultimo posto ha condannato l'Alassio senza possibilità [illegible] appello, [illegible] salvato l'Arma Taggia e l'Albenga, [illegible] dato un'ultima chance a Culmv e Quiliano. Chi perde finisce nella categoria inferiore, [illegible] non basteranno i regolamentari [illegible] minuti, prima ci saranno i supplementari e poi i calci di rigore.

Solo un po' meno intenso lo scontro tra Finale Ligure e Ligorna, a Varazze (ore 16; arbitro della «Can D»). Le [illegible] squadre si affrontano senza sapere se questo ulteriore sforzo servirà a qualcosa: infatti la vincente potrà salire nell'Interregionale solo se da quel torne[illegible] retrocederà la Sarzanese. Due squadre che la massima serie dilettanti l'ha[illegible] già conquistata sono Migliarinese e Loanesi: giocano al «Carlini» di Genova (ore 16; arbitro Ratto di Chiavari) «solo» per conquistare la Coppa Bozzano che designa il club campione regionale di Promozione. Canaletto e Pegliese spareggiano intanto a Lavagna (ore 10; De [illegible] di Chiavari) per il titolo regionale Giovanissimi. In [illegible] anche il gironcino finale dell'Under: Ortonovo-Baiardo (Ortonovo 10,30). Riposa il Vado. [d. s.]

Pallanuoto: posticipate le semifinali dei playoff

Tra Recco e Canottieri la «guerra delle date»

RECCO. Accade anche questo nel variegato mondo della pallanuoto, a copiare alcuni lati negativi del pianeta [illegible]lcio: le due semifinali playoff non verranno disputate in contemporanea, ma le 4 partite (più due eventuali «belle») [illegible] effettueranno in tre giorni diversi (5 nell'eventualità del doppio ri[illegible] alla terza partita sia in Savona-Pescara che in Recco-Canottieri).

E il paragone viene sempre dal calcio: se è vero che nel calcio [illegible] due finaliste di coppa sono arrivate a questo appunta[illegible] [illegible] date diverse, causa [illegible] moltiplicarsi degli impegni, appare strano [illegible] nella pallanuoto, [illegible] la Nazionale maggiore e quelle giovanili a riposo, con la Coppa Italia in corso ma [illegible] momento compito di altre squadre, [illegible] si riesca a trovare una [illegible] «unica».

[illegible] motivo invece esiste, è pa[illegible] e semplice: mentre Bari-Pescara si giocherà nelle date canoniche [illegible] martedì 5 e sabato 9 (eventuale terza partita mar[illegible] 12), Erg Recco e Canottieri scenderanno in vasca sabato 9 a Napoli, lunedì 11 a Recco, eventuale bella sempre a Punta [illegible]. Anna mercoledì 13. Perché tutto questo? Per il fatto che i napoletani hanno lo straniero Polacik impegnato a Calgary con la [illegible] Nazionale nelle qualificazioni preolimpiche. Il torneo preolimpico si concluderà il giorno 10, ma Polacik lascerà la città canadese il giorno 8.

Malvenkoradze, centroboa del Recco

Con volo immediato dalle Montagne Rocciose [illegible] Golfo di Napoli, per essere presente alla semifinale [illegible] andata...

Per il Recco una vera beffa, per [illegible] pallanuoto ancora una chiara presa in giro dalle squadre liguri e una programmazione a capocchia. Il general manager del Recco, Enzo Brasiliano, cade letteralmente dalle nuvole quando gli viene preannunciato il cambio di data: «E' pazzesco, vergognoso. Non solo, ma la comunicazione ci è pervenuta dai giornali. Ufficialmente non siamo ancora stati interpellati. Tutto quando nella riunione [illegible] 16 marzo a Roma, [illegible] cui [illegible] invitati tutti i responsabili di A1 e A2 p[illegible] decidere il meccanismo della Coppa Italia e tutte le date della fase [illegible] di stagione, al termine di 9 ore di riunione, decidemmo date e [illegible] precisi, tassativi. Ora il cambio: è pale[illegible] che tutto [illegible] fatto in funzione della Canottieri, che potrà ricevere Polacik. A questo punto siamo pronti domattina a partire per Napoli, e presentarci martedì alla Scandone: poi vedremo come andrà a finire».

Aggiunge: «Almeno [illegible] spostato tutte le date... Ma nel[illegible] loro incapacità hanno lascia[illegible] l'altra semifinale nei giorni prestabiliti: ragioni tecniche, e cioè tre partite in [illegible] giorni (Formiconi infatti si [illegible] subito oppo[illegible] [illegible] decisione e troppi incontri così ravvicinati, n.d.r.), oltre al discorso Polacik, ci hanno indotto a respingere qualsiasi [illegible]e di data».

Il discorso ruota tutto attorno a Polacik, e Brasiliano svela un retroscena: «A titolo informale e [illegible] una telefonata personale, Impronta mi ha recentemente contattato per chieder se avevamo problemi nello spostare la data della semifinale. Siamo stati subito decisamente contrari». Eppure gli spostamenti di date sono già diventati ufficiali... [g. s.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (16): Savona-Sassuolo; Valenzana-Bra; Camaiore-Cairese; Sarzanese-Crema, Oltrepò-Libarna; Fanfulla-Pietrasanta; Roteglia-Rapallo; Derthona-Sammargheritese; Acqui-Vogherese. Classifica: Oltrepò e Savona p. 45; Fanfulla e Bra 40; Acqui 36; Sassuolo 35; Sammargheritese, Vogherese, Pietrasanta e Camaiore 33; Rapallo 31; Roteglia 29; Libarna e Sarzanese 28; Crema 26; Derthona 22; Valenzana 21; Cairese 19.

Prima categoria (16): Forza e Coraggio-Ameglia (Le Grazie 16); Borghetto-Vallesturla; Garibaldina-Ceparana (Picedi Arcola); Cookson Carasco-Marinella; Sori-Folbas (10,30); Pignone-Sesta Godano; Cadimare-Villaggio. Riposa il Riviera Fazzini.

Seconda categoria (10,30): Calvarese-Bargagli; Gattorna-Framurese; San Bartolomeo Lazzarin-Torriglia (Sivori C); Vecchia Chiavari-Camogli (Ceparano); Casarza Ligure-Cape[illegible]e; [illegible] Old Boys-Montoggio (Colmata Mare Chiavari); Avegno-Riva Pro Sestri (Recco). Riposa la Cogornese.

Terza categoria: Bogliasco 76-Bargone (Bogliasco 8,45).

CALCIO GIOVANILE

I tornei

Memorial [illegible]: [illegible] stazione organizzata dal Casarza Ligure: inizio ore 15; premiazione alle 18,45.

Finali III Trofeo Columbus: si gioca al «Macera» di Rapallo, inizio ore 9, premiazioni alle 12.

NUOTO

Trofeo Selesta

Meeting organizzato dalla Genova Nuoto nella piscina di Rapallo: [illegible] atleti iscritti in rappresentanza di 36 società; finali dalle [illegible] alle 17.

BASKET

Promozione

Torneo maschile, ultima giornata, inizio di tutte le partite alle 11: Pegli-Don Bosco Genova, Sestri Ponente-Columbus Genova, Canaletto-Villaggio, Le Grazie-Cus Genova, Tigullio-Granarolo, Pontremolese-Ardita Nervi, Crdd Spezia-King Genova.

PALLANUOTO

Juniores nazionali

Arenzano-Nervi (piscina olimpica di Savona ore 12); Savona-Camogli (Savona, 11); Lavagna 90-Bogliasco (Parco Lavagna ore 18,16).

Edizione di lusso del Giro dell'Appennino: in gara anche Indurain, Chiappucci, Chioccioli e tanti altri assi

Sui tornanti della Bocchetta, tifando Bugno

Oggi si mobilitano i molti tifosi liguri del campione del mondo

Bugno, nella foto, sarà tra i più attesi protagonisti oggi nel Giro dell'Appennino

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Sul passo della Bocchetta, il momento clou di ogni Giro dell'Appennino, i ciclisti mettono, sia pure idealmente, [illegible] copertone a tracolla. Nella severissima scala[illegible] può capitare che fior di [illegible]pioni si «piantino» su tornanti [illegible] addomesticabili neppure dai rapporti più agili, o che nomi prestigiosi vadano in «cotta» e subiscano distacchi da far arrossire i gregari più disincantati.

E' corsa vera, questa classica ligure, come non ne esistono quasi più. Quest'anno una fortunata collocazione nel calendario internazionale (e [illegible] trainante inserimento [illegible] Colombus Games) ha fatto sì che l'odierna 53ª edizione presenti partenti di assoluto valore. Propedeutico alle salite del Giro d'Italia (via da Genova il 24 maggio), vedrà in lizza il detentore della maglia rosa Franco Chioccioli, il vincitore dell'ultimo Tour, Indurain, il sempre piazzato Claudio Chiappucci ma soprattutto Gianni Bugno, il numero uno degli Anni 90.

Alla punzonatura sotto gli occhi scintillanti del patron Ghiglione si sono presentati in 130, divisi in 13 squadre. In pratica la [illegible] [illegible] ciclismo europeo: la Gatorade di Bugno e Fignon; la Carrera di Chiappucci, la Bianchi di Chioccioli, la Banesto di Indurain e Bernard, [illegible] Ariostea di Cassani e Lelli, [illegible] Bottecchia di Sierra e Colegé, l'Italbonifica dello spezzino Podenzana, la Tvm di Capiot e Zhdanov.

Non c'è dubbio che il tifo più acceso sarà per la maglia iridata. I tifosi sanno che questa è l'ultima occasione per avere un confronto ravvicinato tra Indurain e Bugno: poi i d[illegible] seguiranno strade diverse, con lo spagnolo alla ricerca della maglia [illegible] e l'alfiere Gatorade ad immagazzinare energie per far sua la «grand boucle». Con gente [illegible] Chiappucci e Chioccioli o Fignon, che non può certo [illegible] di far da comprimario su un percorso che per lunghezza (km [illegible] e difficoltà altimetriche (4 volte il passo dei Giovi, 2 volte il Castagnola) è un traguardo che non può [illegible] proporre vincitori Doc.

Un discorso a parte per la Bocchetta, che in 10 km porta i ciclisti [illegible] livello [illegible] [illegible] a quota 772 e assegna un premio speciale, con tanto di albo d'oro del record, a chi la scala più velocemente. Il via alle 10,15 da Mignanego, l'arrivo (a seconda della media tenuta) a Pontedecimo tra le 15,40 e le 16. Sulla Bocchetta dalle 15 in poi ogni momento è buono per gridare «Forza Bugno». E saranno in molti a farlo. Basta ascoltare Eugenio Copello, che ha militato in Entella e Samm, ma ora preferisce il ciclismo: «Il giro dell'Appennino è imperdibile, [illegible] [illegible] severo che darà un responso su come stanno i nostri assi». E c'è chi farà i salti mortali per esser sulla Bocchetta. Come Luca Cecchi, chiavarese, «ultras» di Bugno: «Non [illegible] perderò una [illegible] pedalata di Gianni, sono certo che davanti alla sua ruota non saranno in molti. Qui starò calmo: ma se sull'Alpe d'Huez lo vedo in testa, giuro che lo seguo per tutti e 21 i tornanti del colle del Tour!».

Danilo Sanguineti

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Domenica 3 Maggio 1992 ■ 39

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Incidente l'altra notte lungo la statale Aurelia, feriti il passeggero e l'altro centauro

Muore per una folle gara in moto

E' il titolare del ristorante Capannina di Ventimiglia

[illegible] Una folle corsa di notte sull'Aurelia si è conclusa in una tragedia. Una gara, un gioco: l'assurda sfida [illegible] due amici ha provocato la morte [illegible] Massimo Lorenzi, [illegible] anni, titolare del ristorante «La Capannina» di Ventimiglia.

La sua [illegible] schiantata in corso Genova, all'altezza del tunnel di via [illegible] Secondo, dopo aver [illegible] l'Honda 125 [illegible] Maurizio Spontone, 19 anni, abitante in vico Colletta, operaio. Con Lorenzi viaggiava Danilo Sirianni, 18 anni, residente in corso Limone Piemonte, cameriere del [illegible] «La Capannina». Tutti e tre indossa[illegible] il [illegible] diversamente [illegible] bilancio dell'incidente avrebbe potuto essre [illegible] più grave.

Spontone [illegible] rimasto quasi illeso: dieci i giorni [illegible] prognosi per escoriazioni varie. Sirianni ha riportato fratture e lesioni agli arti e adesso si trova ricoverato, [illegible] l'amico, nel reparto Ortopedia [illegible] Ventimiglia, con [illegible] prognosi di quaranta giorni.

L'episodio risale alla notte tra il primo e il 2 maggio, poco dopo l'una e trenta. Protagonisti dell'incidente tre amici che rientravano da una serata trascorsa in un bar di Sanremo. Dopo una birra [illegible] «Pascià Club» ascoltando musica, il ritorno a casa. Lungo l'Aurelia inizia la folle gara fra le due motociclette. Accellerate, schivate e scherzi alla «Easy Rider» fino al centro di Ventimiglia. A quell'ora la strada era deserta. In base a una prima ricostruzione, [illegible] ufficiale, la di[illegible] dal cavalcavia sopra la ferrovia e il lungo rettilineo di corso Genova avrebbe invogliato i centauri ad aumentare la velocità. Un'accelerata di troppo per tentare il sorpasso, e la Honda 600 [illegible] Lorenzi ha urtato la moto [illegible] Spontone, che lo precedeva. I tre corpi sono volati in aria mentre le [illegible] strisciavano sull'asfalto. La vittima ha urtato prima una fioriera davanti [illegible] negozio «Castellino», poi un palo e infine si [illegible] fermata contro un'auto in [illegible].

La vittima, Massimo Lorenzi, 34 anni, e quello che resta della potente motocicletta sulla quale viaggiava. (FOTO M. GATTI)

I primi soccorritori sono stati gli stessi amici coinvolti nell'incidente. Il corpo [illegible] ristoratore [illegible] sfigurato. Due ambulanze della Croce Rossa di Ventimiglia [illegible] Bordighera [illegible] giunte in corso Genova. I tre so[illegible] stati trasportati al Pronto soccorso di Bordighera, ma per Lorenzi non c'era più niente [illegible] fare.

I carabinieri di Ventimiglia hanno effettuato i rilevamenti del caso e in seguito interrogato i superstiti, [illegible] testimoni. Ancora sotto choc hanno raccontato della spericolata gara motociclistica e dell'improvviso incidente che è costato la vi[illegible] al loro compagno.

Massimo Lorenzi era molto conosciuto in città. Il padre Luigi, più noto come Gino, [illegible] titol[illegible] del ristorante e dei bagni «La Capannina» [illegible] Marina San Giuseppe, [illegible] presidente dell'associazione albergatori di Ventimiglia. Dopo la sua morte, avvenuta circa un anno fa, Massimo [illegible] preso le redini del locale, mentre la madre e la sorella continuavano [illegible] gestire l'albergo «Seagull», situato di fronte al ristorante.

Quando un incendio aveva quasi completamente distrutto [illegible] Capannina», circa due anni fa, Massimo aveva ricostruito il locale, dedicandosi completamente all'attività di ristoratore.

L'uomo viveva, assieme alla moglie Gabriella Lamberti e alle figlie Elena [illegible] 6 [illegible] Anna di 4, in frazione Ville Superiore, alle spalle di Ventimiglia. Tra le sue passioni le più sentite erano quelle per la [illegible] per la musica. Da tempo suonava infatti la batteria in un gruppo jazz chiamato «Four quartet». Con tre amici si esibivano in locali della [illegible] Montecarlo. Durante la sua carriera come musicista aveva militato anche con la band di Massimo Dal Prà, noto musicista a livello internazionale. Altri incidenti in moto si so[illegible] verificati l'altro pomeriggio. Intorno alle 16, alle Calandre, Luigi Alaino, abitante in corso Genova 22, è rimasto lievemente ferito ed [illegible] stato soccorso da [illegible] automobilista che ha avvertito la Croce Rossa di Ventimiglia.

Per lui pochi giorni [illegible] prognosi, [illegible] per Guido Dattono, residente in via Isnardi, che [illegible] le 18 è rimasto vittima di un incidente a Pigna. L'uomo ha rifiutato [illegible] ricovero. Scontro fra auto, invece, ieri pomeriggio in [illegible] Europa, poco lontano dalla frontiera di San Ludovico. La A112 condotta da Enzo Fornari, 21 anni, residente [illegible] via Cavour 3, levigatore, ha urtato la Bmw targata Montecar[illegible] di Antonio Zampieri, 28 anni, impiegato monegasco. Il fratello d[illegible] Fornari, Marco di 10 [illegible] ni, si è procurato alcune escoriazioni al volto.

Daniela Borghi

IL DELITTO A PONTEDASSIO

«Ecco perchè l'ha uccisa»

I particolari sulla tragica fine di Violetta Burak Chalasz assassinata mercoledì sera in [illegible] di amici dal suo ex fidanzato ancora innamorato. SERVIZIO A PAG. 40

Nuovi controlli in Riviera

Anche l'occhio dell'Autovelox lungo i tratti più pericolosi

[illegible] Controlli stradali più intensi nei fine settimana e durante le festività. La polizia stradale di Ventimiglia e i colleghi di Sanremo e Imperia, responsabili dell'Aurelia lungo tutto il territorio provinciale, fanno circolare più pattuglie [illegible] tengono [illegible] controllo i punti «caldi» a scopo preventivo.

A questo tipo di intervento contribuiscono anche uomini del commissariato e pattuglie dei carabinieri. Nel mirino, in particolare, alcuni rettilinei particolarmente a rischio tra Ospedaletti e Sanremo, tra Sanremo, Arma [illegible] Santo Stefano [illegible] tra San Lorenzo e Imperia. Pericolosi anche i molti «tratti misti», [illegible] sequenze di curve: fra questi Bordighera e Ospedaletti, San Lorenzo al Mare e Imperia Porto Maurizio [illegible] Capo Berta. A volte, per i controlli, viene utilizzato l'«autovelox», l'apparecchio che fotografa le auto che superano i limiti di velocità.

Gran parte degli incidenti registrati si verificano [illegible] venerdì e il sabato sera, confermando la casistica nazionale ormai definita come «stragi del sabato sera».

In provincia [illegible] Imperia un ulteriore elemento è rappresentato dal richiamo della Costa Azzurra, dove [illegible] c'è limite di orario nelle discoteche.

Tra le cause più frequenti il cosiddetto «colpo di sonno» o le bravata fra amici, che in entrambi i casi possono essere abbin[illegible] anche ad uno stato di ebbrezza o all'uso di sostanze stupefacenti che annebbiano la mente e riducono la capacità [illegible] attenzione.

[illegible] raccomandazioni per evitare gli incidenti [illegible] sempre le stesse: moderare la velocità, utilizzare le cinture di sicurezza o il casco, evitare [illegible] pericolose e non mettersi alla guida in stato di ubriachezza.

Oltre a dover circolare su una strada pericolosa come l'Aurelia, [illegible] percorsi alternativi, tranne l'Autofiori, bisogna anche fare i conti con i numerosi camion e autotreni che percorrono la statale preferibilmente durante [illegible] notte. (d. b.)

Gruppo di «giovani marmotte» si reca in gita ignaro della crisi idrica nella frazione

San Romolo, 400 scout senz'acqua

Era festa, le cisterne non hanno rifornito il paese

Un'autobotte a San Romolo

SANREMO. Doveva essere solo un'esercitazione, per i quattrocento scout arrivati a San Romolo da tutta la Liguria. Inve[illegible] è [illegible] trappola. Un'emergenza vera, critica: lasciati senz'acqua dall'Aamaie in festa («E' il primo maggio... niente autocisterne»), dissetati dall'intervento [illegible] protezione civile. Rassegnati, i responsabili del Comune hanno allargato le braccia: «E dove li troviamo gli autisti per i rifornimenti?». Ai 400 «ostaggi», ospiti autorizzati delle case coloniche, nessuno lo aveva [illegible] che nella frazione l'acqua manca [illegible] anni.

«Lupetti», «esploratori», bambini [illegible] otto anni e ragazzi di diciotto. Un piccolo [illegible] accolto nel grande «dormitorio estivo» di San Romolo. Avrebbe dovuto contare su un vecchio sistema a pompa che attinge da un piccola sorgente. Parola d'ordine: arrangiarsi. Ma venerdì un tubo si è rotto.

«Per fortuna, nei paraggi c'era una squadra di [illegible] ragazzi della protezione civile di Imperia - raccontano gli scout -. [illegible] hanno aiutato con le loro autobotti... hanno chiesto rinforzi via radio ai loro amici e tutto è andato a posto nel giro di 24 [illegible]. Non si lamentano, le «giovani marmotte» sempre in cerca di avventura. Dicono che in fondo è andata bene, che si è trattato di un'esercitazione memorabile: «Per noi è [illegible] una dimostrazione di autonomia, di efficienza». Poi, raccontano qualche dettaglio. E si scopre che non si può dire lo stesso del Comune.

Il giorno dopo [illegible]emergenza, quando ormai tutto [illegible] risolto, il palleggio delle responsabilità è ancora in atto. «Potevano almeno avvisarci che erano in tanti», si sfoga qualcuno [illegible] palazzo Bellevue. Eppure gli [illegible] hanno telefonato, hanno chiesto. Eccome se hanno avvisato. Più di una volta, procedura al completo, prima di venire a Sanremo. Alle 18 di ieri, non c'è l'ombra di un funzionario negli uffici dell'Aamaie. Com'è andata a San Romolo? Il centralinista fa il possibile, s'informa. Poi risponde: «Pare che [illegible] po' d'acqua gliel'hanno data... non so chi... e poi, come si fa a trovare un'autobotte così all'improvviso?». [illegible] risposta [illegible] dalla gente di San Romolo. Inviperiti, gli abitanti [illegible] frazione [illegible] contano [illegible] continui suggerimenti, [illegible] continue richieste all'amministrazione. Ma niente da fare.

«Sopportiamo il peso della siccità per tutto l'anno - dicono [illegible] borgo dimenticato -. Eppure ci sono tre sorgenti che si perdono [illegible] boschi. Inutilizzate. La verità è che il Comune [illegible] ha nessun interesse [illegible] mettere fine [illegible] quest'emergenza». [illegible] spola delle autobotti verso l'altura più rinomata di Sanre[illegible] dura da anni. Mezzo milione al giorno, [illegible] milioni ogni mese. Ma gli ospiti di S. Romolo continuano ad aver sete.

Michele Pelcino

Il «ponte» di fine aprile è [illegible] contrassegnato soprattutto dagli aumenti per nettezza urbana e licenze dei negozi

Diano, il primo maggio porta soltanto brutte sorprese

Più tasse, scoppia fognatura e i commercianti lamentano: «Turisti senza soldi»

Candida Ferrari, sindaco di Diano

DIANO [illegible]. Aumento delle tariffe per la nettezza urbana, raddoppio delle tasse sulle licenze commerciali, allagamento di liquami in una strada del [illegible] per lo scoppio di [illegible] fogna, e [illegible] nuova invasione di autovetture e di turisti [illegible] squattrinati che hanno [illegible] in crisi la città senza portare eccessivi vantaggi: quello del 1° maggio, per Diano Marina, è stato il «ponte» delle brutte sorprese.

Il periodo [illegible] per la cittadina turistica è iniziato all'insegna [illegible] nuova stangata. La Giunta municipale riunita [illegible] procedura d'urgenza, ha dovuto ritoccare le tariffe della nettezza urbana e le tasse sulle licenze commerciali per coprire [illegible] sostanzioso buco di bilancio determinato dal mancato versamento dei fondi turistici da parte del casinò di Sanremo e da mancati introiti fiscali per le soppresse licenze per alcolici [illegible] superalcolici.

Precisa [illegible] sindaco, Candida Ferrari: «Gli aumenti sono stati indispensabili. Le tasse sulle licenze commerciali [illegible] adeguate [illegible] quelle degli altri Comuni vicini».

Aggiunge l'assessore al commercio Roberto Ferrua: «Dal 1° gennaio [illegible] è raddoppiata. Ma per non penalizzare troppo gli operatori interessati il conguaglio potrà [illegible] corrisposto alla fine dell'anno o assieme al pagamento della tassa per [illegible] 1993, quindi [illegible] 31 gennaio. Fino ad o[illegible] - continua Ferrua - i titolari [illegible] licenze [illegible] vendita al dettaglio dovevano corrispondere 172.000 lire. Ora dovranno pagarne 344.000».

Nella [illegible] riunione la Giunta ha deciso [illegible] maggiorare del 10 per cento anche [illegible] tariffe sulla spazzatura.

Dice [illegible] sindaco Ferrari: «In pratica sarebbe solo [illegible] to del 5 per cento, perché l'altro 5 per cento scatta automaticamente ogni [illegible].

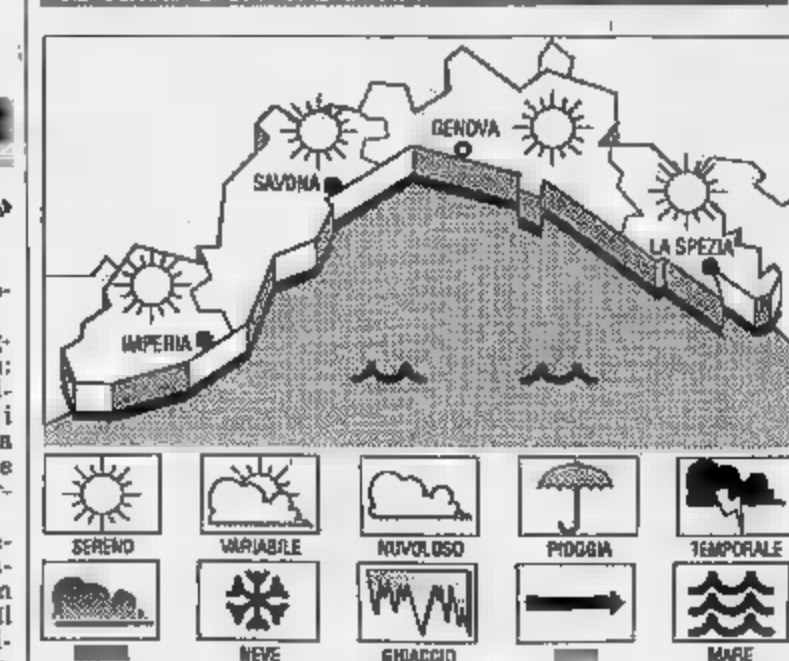
Non ci [illegible] più differenze tra residenti e turisti. Le tariffe variano a seconda del tipo di immobile e della attività esercit[illegible] su tale superficie. Per le abitazioni si dovranno corrispon[illegible] 1914 lire al metroquadro, per gli alberghi 4160 lire, per i campeggi 1474, per bar, ristoranti e pizzerie 8321, per le attività commerciali 7991. A que[illegible] cifre dovrà essere aggiunta un'addizionale del 10 per cento che viene devoluta allo Stato.

A parte le stangate fiscali durante [illegible] ponte non [illegible] mancato in centro città [illegible] fastidioso disagio provocato dalla [illegible] di una fogna. In via Sottana alla Foce, nei pressi della stazione ferroviaria, da due giorni sgorgano liquami [illegible] cielo aperto. La porcheria liquida e solida corre tra miasmi irrespirabili lungo la strada e finiscono nel torrente Varcavello. Se non ci saranno tempestivi interventi le ripercussioni potrebbero crescere. Gli abitanti del condominio «Al sole» per entrare in casa devono indossare le galoche. Il sindaco [illegible] riguardo ha detto che le responsabilità sono dei proprietari dello stabile.

Dicono gli abitanti [illegible] caseggiato da dove sgorga la fogna: «Abbiamo avvisato l'amministratrice. Spetta a lei prendere i dovuti provvedimenti con la massima urgenza prima che partano denunce anche da parte dell'autorità sanitaria».

[illegible] questo clima la città [illegible] stata presa d'assalto per la secon[illegible] volta in pochi giorni [illegible] un gran numero di [illegible]. Il traffico è diventato impossibile, parcheggiare, un miraggio. [illegible] i locali pubblici, comprese le sale da ballo, denunciano situazioni [illegible] [illegible]asi crisi.

Dice il proprietario [illegible] dancing Pik-Up di via Sant'Elmo: «Mai vista [illegible] situazione del genere. Il 1° maggio i locali come il nostro [illegible] terzo della clientela che generalmente abbiamo al sabato. Erano turisti senza grandi possibilità». La spiaggia che per ore [illegible] sta nulle, infatti, [illegible] affollata. (a. b.)

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible]

Previsioni [illegible] Imperia: prevalenza di schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazio[illegible] **Tendenza da domani a mercoledì:** cielo poco nuvoloso, [illegible] del vento, mare mosso-molto mosso al largo, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 16° C, [illegible] relativa 70-75%, vento Sud Est 10-15 km/h, mare quasi calmo, cielo irregolarmente nuvoloso, press. barometrica 1013 mb.

[illegible]TURE DI IERI

[illegible]	max 17	min 12
[illegible]	max 18	min 12
Imperia	max 16	min 13

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 16; min: 12. Temp. del mare 15.

Il **Sole** sorge alle 6,17 e tramonta alle 20,32. La **Luna** si leva alle 6,19 e cala alle [illegible] (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di [illegible]

Il delitto di Pontedassio alla moviola nel drammatico racconto dei due testimoni

«Se ritorna in Polonia l'ammazzo»

Il cuoco era ossessionato dal timore di perdere per sempre l'amica con cui aveva vissuto quattro anni. Tre colpi di pistola alla schiena. Domani primo interrogatorio in carcere. Gli avvocati: «Nessuna premeditazione, è stato un raptus»

PONTEDASSIO. «Non si rassegnava a perdere Violetta e ogni volta tornava alla carica. Anche quella [illegible] aveva ripetuto, fino all'ossessione, di amarla ancora. Ma aveva anche aggiunto che, se fosse tornata dalla Polonia, l'avrebbe ammazzata. Non potevamo immaginare che, di lì a poco, avrebbe messo in pratica i suoi propositi».

E' il drammatico racconto di Gaetano Di Benedetto e della moglie, Vittoria Stancanelli, impotenti testimoni dell'omicidio della loro amica polacca, Violetta Burak Chalasz, 29 anni, uccisa a colpi di rivoltella dall'ex amante, Antonio Curcas, di 14 anni più vecchio.

L'episodio è avvenuto mercoledì sera, nella casa della vittima, in via Garibaldi, a Pontedassio.

Ora l'assassino, che si è consegnato spontaneamente ai carabinieri, si [illegible] nel [illegible] di Imperia, dove ha ancora 24 ore di tempo per ricordare i drammatici istanti in cui si è consumata la tragedia. Pochi secondi, sufficienti a spianare la pistola e uccidere la sua ex compagna, che aveva deciso di interrompere definitivamente ogni legame, dopo quattro anni di burrascosa convivenza. Domani mattina, però, Antonio Curcas dovrà tirare fuori quello che ancora non ha rivelato a nessuno. Dovrà spiegare i motivi che l'hanno spinto a sparare tre colpi, in rapida successione nella schiena della ragazza che amava. Lo farà in una cella, alla presenza del procuratore della Repubblica, Luciano Bruno, e del giudice per le indagini preliminari, Piero Panico.

Curcas sarà assitito dall'avvocato Natale [illegible] Francisi, del foro di Sanremo. Per il momento è accusato di omicidio volontario. La difesa ha già deciso di mettere sul tavolo le proprie carte: quando ha sparato, l'uomo sarebbe stato in preda a un temporaneo raptus di follia. La successiva fuga in Francia, a Mentone, e il biglietto in cui informava i familiari della sue intenzione di suicidarsi?

Ad agire è stata un'altra persona, accecata dall'odio.

Non la pensano così i testimoni di quel tragico evento. La sera [illegible] delitto, infatti, nel timore che Antonio potesse tentare un colpo di testa, Violetta aveva invitato anche due colleghi. La mattina dopo avrebbe dovuto partire per la Polonia, per assistere alla prima comunione della figlia, 7 anni, [illegible] dal precedente marito. Non voleva che accadesse nulla di spiacevole.

Prima che avvenisse la sparatoria, i coniugi Di Benedetto hanno parlato con l'omicida. Raccontano: «Sembrava infastidito dalla nostra presenza, nervoso: Temevamo una [illegible] violenta, per questo avevamo deciso di rimanere [illegible] Violetta finché lui [illegible] se ne fosse andato».

Curcas [illegible] invece atteso che la donna scendesse al piano di sotto, dove si trova la cucina. L'ha raggiunta [illegible] una scusa. Dopo pochi secondi, la prima detonazione. «Abbiamo sentito tre colpi di revolver. Quindi, un rumore di passi che si allontanavano. Violetta [illegible] riuscita a salire alcuni gradini della scala interna, poi è crollata».

L'assassino, nel frattempo, [illegible] in fuga, ha oltrepassato la frontiera. Da Mentone, su consiglio dei familiari e del suo legale, ha deciso di costituirsi. Si [illegible] consegnato docilmente ai carabinieri. Durante il viaggio fino a Imperia ha tenuto [illegible] atteggiamento remissivo. Anche in carcere ha mostrato segni di pentimento. Ieri mattina, ha seguito la funzione religiosa insieme agli altri detenuti. Ora, attende di essere giudicato. Se venisse [illegible] [illegible] il delitto era stato preparato in precedenza non potrebbe beneficiare del giudizio abbreviato, [illegible] prevede il nuovo codice. L'omicidio premeditato è reato da corte d'assise.

Maurizio Vezzaro

Antonio Curcas e, a destra, i coniugi Gaetano e Vittoria Di Benedetto, testimoni del delitto [L. LAURA]

Sequestrati 15 fucili in una casa di Imperia

[illegible]. Poteva essere una fotocopia del dramma di Pontedassio. L'intervento della polizia ha, però, evitato che a Castelvecchio si potesse consumasse un nuovo dramma.

L'altra [illegible] un uomo ha dato in escandescenze e ha minacciato di uccidere la moglie a colpi di fucile. L'arrivo degli agenti ha però calmato i bollenti spiriti di B.B., [illegible] anni, che si è visto sequestrare, a scopo cautelativo, un vero e proprio arsenale, formato da una quindicina tra fucili e pistole.

Non è la prima volta che le forze dell'ordine intervengono per sedare gli animi, dal momento che tra i due coniugi le liti sono ormai all'ordine del giorno. Le discussioni [illegible] sono neppure cessate quando la donna si è allontanata dall'appartamento, facendosi ospitare da uno dei figli. Esasperata [illegible] situazione, la madre della donna ha presentato una serie di esposti in questura. «Ha giurato a mia figlia che gliel'avrebbe fatta pagare: ho [illegible] di fermarlo».

L'altra [illegible] i due si sono incontrati e si è scatenato l'immancabile litigio. Per evitare che le [illegible] degenerassero, la polizia, su segnalazione dei vicini, ha deciso di intervenire. Nell'abitazione dell'uomo, sono [illegible] rinvenuti fucili da collezione di marca Winchester e Remington. Inoltre, una pistola Luger, simile a quelle in dotazione all'esercito tedesco durante la seconda g[illegible] [illegible]diale, una Colt e due revolver Derringer, che ricordano quelli utilizzati dai giocatori d'azzardo nel lontano West. Nelle mani della polizia sono finiti anche alcuni fucili da caccia e numerose cartucce, alcune [illegible] quali non avrebbero potuto essere custodite in [illegible] Secondo le disposizioni di legge, infatti, le armi da collezione non possono essere caricate. Per il cinquantaduenne appassionato d'armi, è scattata una denuncia per detenzione illegale di munizioni. «Requisire il materiale ha permesso di compiere un intervento di prevenzione», ha detto la polizia. [m. v.]

Aumentano le proteste a Imperia per le gravi carenze di strutture e personale

Ospedale, chiusa la lavanderia

Denuncia dei sindacati alla Procura: «Non era più assicurata la disinfezione degli indumenti». In Regione un piano di intervento per 18 miliardi. Dall'organico mancano quasi trecento infermieri. Nuove assunzioni

COSTARAINERA. Mentre la Regione [illegible] prendendo in esame [illegible] progetto di ristrutturazione dell'ospedale di Imperia (comporta [illegible] spesa di 18 miliardi), le proteste per l'inadeguatezza della lavanderia dell'Usl3 hanno ottenuto una risposta: il servizio, ospitato nel presidio di Costarainera, ma a disposizione anche [illegible] capoluogo, [illegible] chiuso [illegible] tre mesi, per consentire alcuni interventi. Intanto è stato disposto [illegible] appalto temporaneo del servizio.

L'intero complesso ospedaliero di via Sant'Agata ha bisogno di [illegible] ristrutturato. Una richiesta è stata inoltrata a Genova. Dice l'assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio: «Abbiamo compiuto controlli per renderci conto delle necessità. La pratica è ora all'esame dell'organismo regionale; la valutazione sul piano, che comporta una spesa ingente, sarà poi [illegible] al ministero».

Le carenze sono ancora molte, di impianti e di personale. Nelle strutture ospedaliere so[illegible] impiegati appena 342 infermieri, contro i 638 previsti dalla pianta organica, e per il funzionamento della Tomografia assiale computerizzata è necessario ricorrere a medici in servizio altrove.

E' stato comunque bandito un concorso per l'assunzione di un neuroradiologo.

La decisione sul caso della lavanderia è stata presa in seguito a un esposto dei sindacati autonomi di categoria, che si sono rivolti alla Procura della Repubblica.

Osserva Chiarita Bianchi, segretario della Cisas-Fios: «Abbiamo semplicemente segnalato [illegible] situazione ormai insostenibile: non è più possibile la disinfezione degli indumenti. Oltre al cattivo funzionamento dei macchinari, mancano gli addetti, [illegible] da [illegible] a sole 9 persone. I problemi si erano presentati [illegible] fa, quando la legge non [illegible] ancora interrotto le assunzioni di personale ausiliario, [illegible] i sindacati confederali preferivano indirizzare gli operatori in settori considerati più ambiti».

Prosegue: «Si è poi aggiunto il degrado della struttura, che ha messo a repentaglio la salute del personale. Già un anno fa erano [illegible] fatte denunce. Ora, la situazione si è sbloccata». Tra le altre novità, c'è anche l'installazione di cancelli automatici all'ingresso del Pronto soccorso, più sicuri delle sbarre telecomandate utilizzate in precedenza. «Altri importanti passi avanti sono stati compiuti con l'introduzione [illegible] Tac, e la creazione di un reparto di chirurgia vascolare», osserva il commissario straordinario dell'Usl n.3, Pasquale Armenise. [e. f.]

[illegible] DIANO MARINA [illegible]

I medici a convegno

Invasione di medici a Diano Marina: nella sala consiliare del Comune sono iniziati i lavori, che si concluderanno oggi, del 2° Convegno imperiese-ginevrino di «immunonefrologia clinica», organizzato dal dottor Fosco Cavatorta, primario della divisione di Nefrologia e dialisi dell'ospedale di Imperia. Il convegno ha visto la partecipazione di illustri docenti italiani e stranieri: in particolare il prof. Miescher, immunologo dell'Università di Ginevra, che ha portato la sua notevole esperienza sui meccanismi autoimmuni delle malattie renali e sulla clinica e terapia della sclerodermia (malattia grave che porta ad un ispessimento e indurimento della pelle e spesso ad [illegible] coinvolgimento di organi interni in particolare del rene). Oggi si svolgeranno tre sessioni che esamineranno la tecnica e le complicanze del catetere peritoneale, gli accessi vascolari in caso di insufficienza renale acuta. [a. b.]

Raid notturno

Atti vandalici sulla giostra dei bimbi

IMPERIA. Non accenna a placarsi l'ondata di teppismo che ha colpito Imperia e Diano Marina. L'ultima bravata è stata compiuta in via Bonfante, dove i vandali si sono accaniti contro i giochi meccanici per i più piccini, di proprietà dell'edicolante Luca Alberti.

Durante il raid notturno, sono finiti in frantumi i fanali di un'automobile giocattolo, ed è stato forzato il contenitore nel quale si trovano le monetine. Nel frattempo polizia e carabinieri hanno istituito [illegible] servizio di pattugliamento per scongiurare il pericolo di nuovi atti teppistici.

Particolare attenzione viene riservata alle [illegible] di Diano Marina dove, negli ultimi tempi, si è assistito a un'escalation del fenomeno. Nuove auto civetta compiranno giri di ronda e si affiancheranno alle vetture in dotazione alla volante e al nucleo radiomobile. Una contromossa decisa per prevenire [illegible]ve e più gravi intemperanze, anche in vista della bella stagione. [m. v]

[illegible] CITTA'

CONTROLLI

Fermati due marocchini sprovvisti di documenti

Intensificati i controlli delle forze dell'ordine nei confronti dei cittadini extracomunitari. Ieri mattina, i carabinieri hanno fermato un marocchino, che non è risultato in possesso di regolare permesso di soggiorno. Lo [illegible] è stato accompagnato in questura, dove gli è stata notificata l'espulsione. Un [illegible] connazionale è [illegible] denunciato perchè guidava senza patente. [m. v.]

[illegible]

«Parcheggio libero in piazza Calvi»

Un invito all'amministrazione comunale, affinché venga consentita la libera sosta davanti a piazza Calvi, dove di recente è stato realizzato un parcheggio a pagamento. L'interrogazione è [illegible] presentata dal consigliere comunale del pds, Carla Nattero. Si legge nel documento: «Visto che il posteggio [illegible] lato confinante [illegible] le scuole è utilizzabile soltanto se si paga una tariffa oraria, e considerato che dell'area si servono soprattutto i genitori degli alunni e il personale scolastico, chiediamo se [illegible] si ritiene opportuno, almeno per la mattinata, di regolarsi diversamente. Faccio inoltre notare che il parcheggio dietro l'edificio scolastico è occupato dalle auto dei residenti e dagli insegnanti dell'Itis, che hanno il cortile occupato da lavori». [e. f.]

PROTESTA

Puzza a Costa d'Oneglia per un gregge di pecore

[illegible] accennano a placarsi le proteste di numerosi residenti di Costa d'Oneglia, per gli odori nauseabondi e i disagi provocati da un gregge di pecore, ospitato in una stalla a poca distanza dall'abitato. Di recente sono anche intervenuti i carabinieri del nucleo operativo, che hanno compiuto [illegible] serie di controlli per rendersi conto della situazione. Il Comune aveva intimato al proprietario di sgomberare la stalla entro il termine [illegible] 31 marzo. [m. v.]

SEMINARIO

Handicap e scuola incontro in Provincia

Un seminario dedicato a «Handicap e scuola», promosso dalla Cisl imperiese, prenderà il [illegible] domani. L'appuntamento è fissato per le 17 alla scuola media Biancheri di Ventimiglia. Martedì, invece, si terrà un convegno, alla stessa ora, presso la sala consiliare della Provincia, in viale Matteotti, a Imperia. Il dottor Ernesto Toschi parlerà del «Diritto all'educazione e all'istruzione». [e. f.]

ECOLOGIA

Manifestazione a Oneglia contro l'inceneritore

Una nuova manifestazione contro la prospettata realizzazione di un inceneritore nel comprensorio imperiese è in programma sabato, alle 16, nel centro di Oneglia. Un [illegible] si snoderà da piazza Bianchi fino a raggiungere piazza [illegible] Vittoria, dove è previsto l'intervento dell'eurodeputato Enrico Falqui. [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE [illegible]

Sanremo a rischio per i pensionati

Siamo una coppia di pensionati di Cuneo, attualmente ospiti di Villa Clotilde di Don Orione. Giovedì scorso siamo stati protagonisti di un'avventura accaduta nei giardini villa Ormond, una delle zone vicino al porto dove si può passeggiare e passare qualche ora in mezzo al verde. Eravamo seduti [illegible] una panchina quando, improvvisamente, abbiamo visto [illegible] mano infilarsi nella spalliera e cercare di portare via la borsetta. Solo il tempismo nel dare l'allarme ha sventato il tentato scippo riuscendo a mettere in fuga il ladro. Abbiamo avuto paura, [illegible] tanto per il richio di essere derubati, ma per l'insicurezza provata nel chiedere aiuto. Non c'era, infatti, nessuno nei giardini, nè polizia, nè vigili urbani. Nessuno. Insomma, ci chiediamo quali garanzie può dare Sanremo alle persone che da [illegible] [illegible] la città e che, quando possono, trascorrono periodi di vacanza in Riviera. Forse la soluzione è quella di garantire maggiori controlli. Perchè i giovani continuano a rubare? Dove [illegible] finiti ideali come lavoro e onestà?

Angela e Giuseppe Balocco, Cuneo

La via per l'ospedale è piena di buche

Ho avuto occasione di recarmi più volte all'ospedale di Imperia, per far visita a un conoscente che ha subito un intervento chirurgico. Erano mesi che non transitavo più via in Sant'Agata (la quale, fra l'altro, è anche il collegamento diretto tra la frazione, ricca di villini e di nuovi insediamenti residenziali, e il centro urbano). E' diventato un percorso di guerra, pieno di buche e di dossi: mi domando come sia possibile lasciare in simili condizioni proprio la strada che le autoambulanze percorrono più frequentemente per portare feriti e infortunati al Pronto soccorso, oppure per eseguire trasferimenti urgenti in altri centri specializzati. E' indecente.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. 0183-290777
Bordighera: tel. 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: telefono 327878
Diano Marina: tel. 494112
Pieve di Teco: tel. 36377
Pornassio: tel. [illegible]
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505050
San Lorenzo: tel. 92822
S. Stefano al Mare: telefono 486000
Taggia: tel. 45385, 41444
Ventimiglia: telefono 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia**, la farmacia *Gentile*, v. Cascione 27, tel. 23.688, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30: nelle altre ore, a serrande abbassate, ri[illegible] [illegible] urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Borgo San Moro*, [illegible] Sant'Agata 1, tel. 20.674.
A **Sanremo**, la [illegible] Bosso, [illegible] Imperatrice 5, tel. 578.174, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serrande chiuse, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Panizzi*, [illegible] Palazzo 58, tel. 570.071.
Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia.
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via V. Emanuele 222, tel. 261.425.
Camporosso: *Marassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 26.191.
Cervo-San [illegible]: *Sardi*, via Aurelia, [illegible] 400.045.
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma [illegible]; tel. 495.085
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via V. Emanuele, tel. 689.015.
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, piazza Baio 42, tel. 485754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.882.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, [illegible] 43.590
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour [illegible] tel. [illegible].

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO. Imperia: 2831. **Sanremo:** 5361. **Bordighera:** [illegible]
GUARDIA [illegible]. Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono 0183-290777. Badalucco telefono 40100; Bordighera telefono 291036; Ventimiglia telefono 356735. G. Odontoiatrica [illegible]. 0183-61806 (9-12.30; 15-19).

[illegible]

Soccorso urgente: 115. **Imperia:** 20224. **Sanremo:** [illegible]. **Ventimiglia:** 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI. Imperia: 23641. **Bordighera:** 261303. **Sanremo:** 579303. **Vallecrosia:** [illegible]

[illegible] CIVILE

DOMENICA [illegible] MAGGIO

[illegible] [illegible] La giunta comunale di Bordighera, su indicazione dell'assessore allo Sport Marco Farotto, ha stabilito la destinazione dei 64 milioni per le attività sportive. Per la finale nazionale dei Giochi della Gioventù di vela, che dovrebbe essere organizzata dal Club nautico della città costiera, sono stati [illegible] 8 milioni.

Gli altri contributi [illegible] [illegible] divisi tra gli interventi a carattere ordinario, per l'attività promozionale, e tra quelli a carattere straordinario, [illegible] iniziative a favore [illegible] sport. Nel primo caso, sono stati concessi 6 milioni e 200 mila lire al Gruppo sportivo Bordighera calcio, [illegible] Sant'Ampelio calcio, 5 milioni e 500 mila alla Abc Pallamano, 5 e 300 mila alla Rari Nantes Bordighera, 2 e 300 mila al Club pattinatori, 2 e 200 mila al Gruppo sportivo Tennis tavolo, 2 al Club Nautico, 1 e 400 mila al Club alpino, 1 [illegible] Bocciofila Muller e alla Società di ginnastica Riviera dei Fiori. Al Centro Sub e al Ponente Corse, [illegible] mila lire. Tra le concessioni straordinarie, i 2 milioni e 700 mila lire alla Ranabo e i 2 al Ponente Corse per una caccia al tesoro automobilistica. Due milioni alla Ginnastica Ri[illegible] dei Fiori per «Ginnasticando [illegible]».

GLI [illegible]

[illegible]

Sanità e assistenza

«Stato sociale, sanità e assistenza» è il [illegible] del convegno indetto dalla Cisl, che si terrà all'Hotel Mediterranée di Sanremo sabato prossimo. L'apertura [illegible] lavori è prevista per le 9,30, e le conferenze, seguite da un dibattito, proseguiranno fino alle 12. [e. f.]

IMPERIA

Conferenza medica

Una conferenza sulla «Fisiopatologia del fegato» è in programma martedì alle 17,30, nell'Aula magna della scuola infermieri professionali dell'ospedale di Imperia. L'appuntamento, promosso dall'Università per la terza età, vedrà protagonista il professor Umberto Marinari, ordinario di Patologia e preside della facoltà di Medicina all'Università di Genova. [e. f.]

[illegible]

Incontro per gli anziani

Nuovo appuntamento a cura dell'associazione Filo d'argento, che organizza iniziative destinate agli anziani di Imperia. Martedì, alle 15,30, nei locali della Società operaia di via Santa Lucia, a Oneglia, il ginecologo Amedeo Casella terrà una conferenza sul tema «Come vivere in modo sereno la menopausa». [e. f.]

DOLCEACQUA

Omaggio al [illegible] Rossese

Seconda giornata oggi a Dolceacqua della V Mostra Mercato del Rossese. L'appuntamento per esperti enologi e turisti è in piazza Garibaldi con gli stand delle aziende vinicole e le manifestazioni organizzate dal Comune. Alle 15 un concerto trobadorico, alle 16 degustazione di vino Rossese doc. [g. ga.]

[illegible]

L'arte nei chiostri

Per la prima volta il convento dei frati cappuccini di Taggia apre i battenti per allestire una mostra nel chiostro Seicentesco. In esposizione i quadri di artisti [illegible] del «Circolo delle Arti» di Sanremo. La mostra, che si chiude oggi, è aperta al pubblico dalle 15 alle 18,30. [g. ga.]

Si fa l'ipotesi dell'overdose per la morte di un benzinaio di 25 anni durante una gita sui prati

L'eroina ha ucciso un altro giovane

E' il secondo caso nel giro di pochi giorni nel comprensorio imperiese. L'ultimo dramma si è consumato in un boschetto dell'entroterra di S. Bartolomeo al Mare. E' spirato fra le braccia della sua ragazza. Domani l'autopsia

S. BARTOLOMEO AL [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Aveva deciso di organizzare un'escursione in tenda con gli amici, per festeggiare [illegible] ritorno in libertà. Flavio Regis, 25 anni, di San Bartolomeo al Mare, [illegible] aveva appena terminato di scontare una condanna per spaccio agli arresti domiciliari, [illegible] spirato tra le braccia della sua ragazza, Barbara Bianchi, commessa in [illegible] rivendita di alimentari. Ancora incerte le cause della morte, dovuta a un malore improvviso, [illegible] si trovava in un boschetto dell'entroterra Dianese.

[illegible] avanzano alcune ipotesi: una congestione, dovuta forse all'abuso di alcoolici, [illegible] non si esclude neppure la possibilità di un'overdose di eroina. Flavio era tossicodipendente, anche se aveva di [illegible] manifestato l'intenzione [illegible] uscire dal tunnel. Solo l'autopsia, che verrà eseguita domani, potrà accertare [illegible] con precisione le cause del decesso. La polizia ha già [illegible] colto le testimonianze dei [illegible] compagni di gita e sta cercando di fare piena luce sull'episodio.

[illegible] frattempo, cresce l'allarme droga in tutto il comprensorio. Mercoledì [illegible] è morto Giancarlo Gandolfo, [illegible] anni, che si era iniettato la dose in un piede. E' stato trovato cadavere nei giardinetti sopra [illegible] di Porto Maurizio. L'altra sera, l'imperiese Domenico La Bella, anch'egli schiavo degli stupefacenti, è stato salvato in extremis. I carabinieri l'hanno trovato in piazza Roma, a Porto Maurizio, dopo che si era iniettato [illegible] dose. Lo hanno schiaffeggiato più volte, perché reagisse. Poi, ha ripreso conoscenza. E' [illegible] denunciato per aver contravvenuto agli obblighi imposti dal magistrato (è sorvegliato speciale e non può uscire di casa la sera) e multato per aver abbandonato le siringhe in un luogo pubblico, frequentato soprattutto dagli alunni delle scuole elementari e medie.

L'ombra dell'eroina sulla morte di Flavio Regis, 25 anni, e Giancarlo Gandolfo, di 38

Non [illegible] stato possibile invece salvare Flavio Regis, che si è sentito mancare all'improvviso. I suoi amici hanno cercato disperatamente di rianimarlo, praticandogli il massaggio cardiaco. Disperata [illegible] corsa all'ospedale, a bordo di un fuoristrada. La vettura è partita da Prato dei Coppetti, alcuni chilometri sopra Villa Faraldi, dove la comitiva [illegible] accampata, per trascorrervi la vigilia di festa. E' giunta al pronto soccorso intorno all'una e trenta. I militi della Croce rossa, tuttavia, hanno [illegible] estratto dal sedile posteriore un corpo ormai privo di vita.

Regis lavorava nel distributore di benzina del padre, lungo l'Aurelia, di fianco alla filiale Carige di San Bartolomeo. Aveva deciso di cambiare vita dopo la disavventura che gli era capitata alcuni mesi fa: i carabinieri l'avevano arrestato assieme [illegible] un amico mentre tornava [illegible] Sanremo, dove [illegible] andato a rifornirsi. [illegible] avevano fatto la posta all'uscita del casello autostradale e lo avevano incastrato, sequestrandogli alcuni grammi di sostanza illecita. Il giudice gli [illegible] successivamente concesso gli arresti domiciliari.

Nulla comunque lasciava presagire [illegible] epilogo così drammatico. Regis aveva tutte le carte in regola per tornare [illegible] condurre [illegible] vita normale, lontano dalle tentazioni della droga. Non aveva problemi economici: la mamma gestisce con le sorelle due hotel di Diano Marina, il Piera e l'Ariston. Inoltre, [illegible] giovane sembrava d[illegible] a dare un colpo di spugna al passato. Non [illegible] ha [illegible] la possibilità.

Nel Dianese, il fenomeno della [illegible] diffusione dei narcotici sta assumendo contorni sempre più preoccupanti. Due persone, [illegible] commerciante [illegible] un impiegato, entrambi di Imperia, sono [illegible] sorprese dai carabinieri a Diano [illegible] Pietro, mentre [illegible] «sniffando» cocaina. Per aspirarla, utilizzavano banconote da diecimila arrotolate. Anche due turisti di Torino [illegible] finiti nella rete tesa degli uomini del nucleo operativo della Compagnia. In questo caso, sono stati requisiti alcuni grammi di hashish. Per tutti [illegible] scattata la segnalazione alla magistratura.

Per strappare i giovani alla droga [illegible] mobilitate anche le associazioni di volontari. I ragazzi di Cervo hanno deciso [illegible] creare un punto di incontro per i coetanei che hanno gravi problemi familiari e che potrebbero [illegible] risucchiati nella spirale dell'eroina. [illegible] vuole creare un [illegible], in grado di offrire un'alternativa alla vita di strada. C'è molto lavoro da fare. Numerosi sono i ragazzi da recuperare. La maggior parte [illegible] costituita [illegible] minorenni. Un caso su tutti: nei giorni scorsi, un diciassettenne ha tentato di rapinare la titolare di un atelier, minacciandola [illegible] un paio di forbici. Il minorenne ha problemi familiari ed è seguito dalle assistenti sociali. Si finge sordomuto e circola tutto il giorno in città, chiedendo sempre denaro.

[m. v.]

Quasi 150 chili di droga sequestrati dalla Finanza

VENTIMIGLIA. Quasi un quintale e mezzo di sostanze stupefacenti sequestrate, per la maggior parte hashish, cinque persone arrestate (tra cui due cittadini stranieri), e altre nove denunciate o indagate: è il bilancio [illegible] una serie [illegible] operazioni antidroga, compiute dalla Guardia di Finanza [illegible] Imperia negli ultimi, frequentatissimi «ponti» turistici, tra il periodo pasquale, il 25 aprile e il 1° maggio alla frontiera di Ventimiglia. E' un duro colpo inferto ai «trafficanti di morte», che si servono della rotta occidentale fra la Spagna e l'Italia.

L'intervento più recente, che ha concluso la folta catena di servizi repressivi, risale alla notte di venerdì. Al valico dell'Autostrada dei Fiori, le Fiamme gialle hanno fermato un'auto sospetta, in arrivo dalla Francia e condotta da [illegible] austriaco di 50 anni. [illegible] l'aiuto di unità cinofile, [illegible] macchina è stata accuratamente ispezionata. Nei montanti della carrozzeria, occultati da intercapedini, sono [illegible] diversi involucri: contenevano 31,650 kg. di [illegible] e 449 grammi di marijuana (il valore, sui 320 milioni). [illegible] droga [illegible] sequestrata, il corriere è finito in carcere. Pochi giorni prima, [illegible] attirare l'attenzione dei doganieri al posto [illegible] frontiera era [illegible] un'imbarcazione, trainata [illegible] un carrello da un'auto, a bordo della quale si trovavano tre italiani: era in pessime condizioni, perché riportarsi quel rottame in Italia? Una pattuglia di finanzieri ha pedinato la macchina sino [illegible] lago di Garda. Nascosti tra la cabina di pilotaggio e il vano motore, c'erano [illegible] hashish, destinati [illegible] Verona, [illegible] più vasti del Settentrione. La Guardia di finanza si è mossa al momento della consegna: i due corrieri [illegible] stati arrestati, [illegible] conducente, che ha detto di essere all'oscuro, è stato denunciato.

Ma la droga viene introdotta in Italia anche con il treno. Nella toilette di una carrozza internazionale, proveniente da Marsiglia, sono stati scoperti 2,2 chili di cocaina allo stato puro (valore di mercato, 120 mila lire al grammo: [illegible] partita da circa 270 milioni). Li trasportava un bolognese, che aveva escogitato [illegible] trucco, per viaggiare tranquillo, al riparo dal pericolo [illegible] eventuali controlli: aveva svitato un bocchettone della presa d'aria nella ritirata, e lì aveva [illegible] la merce «scottante». L'avrebbe ripresa prima di scendere [illegible] convoglio a Milano. Il piano è fallito alla stazione ferroviaria di Ventimiglia.

Ancora in aprile, in due occasioni differenti, [illegible] doppi fondi dei serbatoi di carburante, predisposti in altrettante [illegible] in entrata [illegible] Francia al valico autostradale, una con targa italiana e l'altra immatricolata in Svizzera, sono balzati fuori altri 20 kg. di hashish. I guidatori (uno italiano, l'altro elvetico) sono [illegible] arrestati. Anche questo stupefacente arrivava dalla Spagna, dove ne sbarcano ingenti quantitativi: provengono, di solito, dal Marocco e da altri Paesi del Nord-Africa, sono destinati ai mercati del Nord Europa e transitano dall'Italia.

Controlli della Finanza al valico

Al comando della Guardia di Finanza sono soddisfatti «per l'impegno [illegible] Corpo nella lotta contro [illegible] dilagare degli stupefacenti». A questa raffica di operazioni hanno contribuito in certi casi anche i reparti speciali del Goa, il Gruppo operativo antidroga: «E' una piaga che non risparmia l'Imperiese, dove il fiume di droga in [illegible] (ma del quale spesso si fermano alcuni rivoli) [illegible] a un valore [illegible] mille miliardi all'anno».

Stefano Delfino

Il Comune di Sanremo e il caso tangenti

«La parte civile solo al processo»

SANREMO. E' [illegible] rinvio, l'ultimo atto della battaglia sulla costituzione di parte civile contro i dodici della tangenti-story. «Un atto da effettuarsi in ogni [illegible] non prima dell'udienza dibattimentale», scrive l'avvocato Cesidio De Vincentiis, interpellato dal sindaco Onorato Lanza sull'opportunità di scendere in campo contro Aragozzini e gli 11 coimputati. L'obiettivo: chiedere [illegible] risarcimento dei danni morali e materiali provocati dalla presunta pioggia di tangenti dietro le quinte dei Festival '89 e '90.

Scalpitanti, le opposizioni consiliari. Categorico, il capo d'imputazione che indica [illegible] «parte offesa» [illegible] Comune [illegible] Sanremo. Ora, il legale genovese affida il «[illegible] alla volontà della giunta e all'appuntamento del 6 maggio: l'udienza preliminare. «Quando saranno chiarite almeno in parte [illegible] iniziative della difesa».

Nessuno aveva previsto (nemmeno De Vincentiis) che [illegible] 6 maggio buona parte degli imputati sarebbe stata assente. [illegible] giorno della prima verifica mancheranno nove dei dodici implicati nell'inchiesta [illegible] Festival [illegible] tangenti. E mancherà l'occasione di valutare gli argo[illegible] della difesa. Ci saranno soltanto Guido Feri, Eraldo Capitini, il marchese Antonio Gerini: i tre che [illegible] hanno fatto ricorso all'arma del giudizio immediato per scavalcare il gip [illegible] andare direttamente al processo. E [illegible] sarà De Vincentiis, che ha garantito comunque la sua presenza con una lettera al sindaco, spedita [illegible] 27 aprile e protocollata il [illegible]: «Le confermo che interverrò all'udienza preliminare», ha assicurato il legale. La costituzione di parte civile potrà scattare subito dopo, anche se l'atto formale dovrà avvenire al processo. Lanza si tiene pronto. Ma l[illegible] capire di non aver fretta.

La polemica intanto divampa [illegible] due fronti. Uno legale, l'altro politico. Mentre De Vincentiis tenta di quantificare il danno economico provocato dal «caso-Festival», l'avvocato civico Antonio Borea fa [illegible] come sia «del tutto sufficiente, per la costituzione di parte civile, la sussistenza di un danno morale». Qualcun altro scavalca ogni incertezza. Il Comitato cittadino per i risarcimenti civili (nato il [illegible] aprile dall'iniziativa dei consiglieri d'opposizione Barillà, Sciolè, Grappiolo e Assarotto) ha già presentato un'istanza al gip Eduardo Brocco. Il magistrato potrà accogliere o rigettare la loro richiesta di intervenire al processo [illegible] «parte lesa», in rappresentanza di una fascia di cittadini che già conta oltre 400 adesioni.

Il sindaco Onorato Lanza

Contro Alessandro Grappiolo, nella veste [illegible] promotore [illegible] Comitato, l'avvocato Franco Moreno ha presentato ieri una querela per diffamazione (estendibile a tutti i firmatari), a nome e per conto del giornalista Roberto Basso: imputato, in attesa del p[illegible] metà ottobre, e indicato nel documento di Grappiolo e Barillà come un «ben individuato faccendiere».

«E' uno scandalo di portata nazionale, che associa all'immagine di Sanremo quella della corruzione», afferma con decisione Barillà. Il sindaco, però, resta prudente. Non [illegible] sbilancia, lascia capire che non c'è fretta. Che il risarcimento può attendere.

[m. p.]

Allarme nel negozio di alimentari «Meco» di via Martiri

Incendio, paura a Sanremo

Ancora da accertare le cause del rogo, divampato tra i palazzi del popoloso quartiere. Danni per circa dieci milioni. L'intervento dei Vigili del fuoco

SANREMO. Fiamme nella [illegible] tra i palazzi di uno dei quartieri più popolati della città, a ridosso del mercato annonario [illegible] Eroi. Tanto panico [illegible] per fortuna, danni limitati. L'incendio [illegible] divampato giovedì, intorno alle 22, nel negozio di alimentari «Meco», al piano terreno di uno stabile di quattro piani che si affaccia su via Martiri della Libertà. Ancora da accertare [illegible] cause del rogo.

L'allarme è stato dato da un passante, [illegible] ha visto il denso fumo nero uscire dalle fessure della serranda chiusa del locale. Pochi minuti dopo, una squadra [illegible] vigili del fuoco ha raggiunto la zona, iniziando a domare le fiamme con gli estintori, prima di utilizzare [illegible] potente getto d'acqua dell'autobotte. Le operazioni, che si [illegible] protratte per oltre un'ora, [illegible] state rallentate dal fumo [illegible] dalle esalazioni, che avevano invaso il negozio. Secondo una prima stima, i danni ammonterebbero a poco più di 10 milioni.

In via Martiri, sono intervenuti anche i carabinieri con un'autopattuglia del Nucleo Radiomobile, che ha svolto i primi accertamenti sulle [illegible] dell'incendio. L'ipotesi prevalente è quella di un corto circuito nel sitema di [illegible] di [illegible] grosso frigorifero per surgelati. Ma non si esclude la [illegible] dolosa.

Pare che il fuoco abbia raggiunto alcuni contenitori di alcol facendoli esplodere. Quindi, le fiamme si [illegible] estese e buona parte [illegible] negozio.

Il self-service «Meco» [illegible] proprietà di Angela Debenedetti, che ha dichiarato [illegible] carabinieri di non aver mai ricevuto minacce. Le indagini, però, proseguono [illegible] più direzioni. Anche perché, negli ultimi tempi, nella zona si è registrato il dilagare della microcriminalità.

Un'altra pista seguita dagli inquirenti è quella dell'atto vandalico. In via Martiri, infatti, nei mesi scorsi si erano verificati altri incendi che avevano danneggiato imprenditori e commercianti: erano state prese di mira le loro auto. Nonostante l'incalzare delle indagini, carabinieri e polizia [illegible] mai riusciti a rintracciare i responsabili o ad accertare l'esistenza di [illegible] di teppisti [illegible] quartiere.

Il negozio di alimentari «Meco», in via Martiri, danneggiato dal misterioso incendio

Sempre giovedì notte, poco dopo l'una, i vigili del fuoco hanno dovuto effettuare un nuovo intervento, per spegnere [illegible] fiamme divampate in un deposito di legname in via Armea, alla periferia della città. In questo caso, però, l'incendio sarebbe dovuto esclusivamente [illegible] accidentali: ad un corto circuito nell'impianto di illuminazione elettrica. I danni [illegible] limitati.

Intanto, le forze dell'ordine hanno previsto l'intensificazione dei controlli notturni, per cercare di f[illegible] la spirale della piccola e media criminalità. Attualmente, ogni turno di [illegible]izio vede impegnate a Sanremo una volante della polizia e quattro «gazzelle» dei carabinieri. Troppo poco per sperare di scoraggiare i malviventi.

[g. ga.]

Marciapiedi più larghi e illuminazione in stile per il «salotto» di Sanremo

Sarà più bella la via del casinò

Un progetto per la sistemazione di via Matteotti. Il vicesindaco: «Vogliamo agire a tempi brevi e far partire subito gli appalti». L'obiettivo finale resta la maxi-isola pedonale del centro storico

SANREMO. Marciapiedi più larghi, una nuova pavimentazione e illuminazione in stile per corso Matteotti, il «salotto buono» della città dei fiori. Nei giorni scorsi la Giunta ha espresso parere favorevole sulla realizzazione di interventi di recupero e di arredo urbano per la strada-simbolo di Sanremo, sulla quale si affacciano le più prestigiose boutique del «made in Italy» e il teatro «Ariston», sede del festival della [illegible].

La prossima settimana l'Ufficio progettazione del Comune comincerà la fase di studio, con i rilevamenti e i disegni che serviranno per presentare a breve termine un preventivo di spesa. «Solo allora - dice il vicesindaco Paolo Leuzzi - sarà possibile riuscire a trovare i finanziamenti necessari per procedere ai lavori e indire [illegible] d'appalto».

In programma c'è il completo recupero della «vasca» sanremese, [illegible] delle vie [illegible] ogni giorno migliaia di giovani e turisti si danno appuntamento per il passeggio serale.

Marciapiedi. «Una [illegible] è certa - dice Leuzzi - ci sarà più spazio per i pedoni». Nelle in[illegible] dell'amministrazione il progetto dovrà prevedere un notevole ampliamento della larghezza dei marciapiedi, con la [illegible] eliminazione delle aiuole fiorite e dei blocchi in cemento e gesso, i più volte contestati dissuasori di sosta. Un nuovo volto per [illegible] Matteotti in vista della realizzazione dell'isola pedonale.

Pavimentazione. Un lastricato nuovo, antiscivolo, [illegible] moderna concezione. Da p[illegible] Colombo al casinò dovrebbe [illegible] realizzata un'unica passeggiata collegata direttamente con cor[illegible] Imperatrice. Lo spazio per le [illegible] e i mezzi pubblici sarà ridotto al minimo, in modo da evitare la sosta selvaggia negli spazi riservati al carico e [illegible] delle merci. Importante a questo proposito il fattore legato all'arredo urbano con gli interventi a [illegible] dell'assessorato [illegible] Lavori Pubblici, per quanto riguarda la [illegible] in posa di un pavimento in pietra lastricata in [illegible] Cavour, via Moraldo e via Palazzo.

Illuminazione. Per migliorare e fare risaltare la bellezza dei palazzi e [illegible] città il Comune ha già disposto il completo rifacimento dei punti luce. Al posto delle attuali «campane sospese» saranno installati lampioni in stile «liberty» e in ferro battuto. Luce diretta, quindi, per [illegible] l'ambiente giusto e per garantire il massimo della sicurezza, soprattutto, nelle ore notturne. Ultimamente, infatti, ci sono state proteste proprio per la [illegible] di luce e i troppi angoli bui.

Isola pedonale. Obiettivo finale della ristrutturazione [illegible] corso Matteotti, e di tutta la zona del centro storico, resta [illegible] chiusura al traffico a auto e [illegible] pubblici, e la completa pedonalizzazione. Per Sanremo si [illegible] di [illegible] «sogno proibito», cittadini e associazioni [illegible] commercianti hanno in passato chiesto più volte agli amministratori comunali di provvedere in merito, ma fin'ora c'è stato il problema della viabilità. Per l'isola pedonale si dovrà comunque attendere ancora qualche anno.

Nonostante l'ottimismo di Palazzo Bellevue la chiusura al traffico di corso Matteotti resta legata alla realizzazione dell'Aurelia-bis, e allo spostamento a [illegible] della linea ferroviaria. Il termine fissato dalla Ferrovie dello Stato per liberare il litorale dai binari resta la fine del '95, mentre è ancora da definire l'utilizzo futuro della massicciata: strada di scorrimento o metropolitana leggera? I tempi saranno rispettati? E' prevedibile che i lavori saranno condotti a stralci, con interventi diversificati in modo da [illegible] compromettere troppo l'immagine [illegible] corso Mat[illegible]. Sanremo sembra quindi confermare la [illegible] volontà a richiamare i turisti in Riviera, a competere [illegible] i caratteristici centri storici della Costa Azzurra e a creare i presupposti per diventare, [illegible]pre di più, una città a misura d'uomo.

Giulio Gavino

Un progetto per rendere più accogliente via Matteotti: [illegible] i lavori previsti anche una pavimentazione anti-scivolo [FL GATTI]

[illegible] CITTA'

Lite tra extracomunitari alla Pigna: un ferito

Un extracomunitario finito in ospedale, con 7 giorni di prognosi, e due denunce per lesioni. E' il bilancio di una lite tra «vu' cumprà» scoppiata l'altra notte in piazza Nota, nella Pigna. L'ambulante aggredito è Rouane Abdelouahad, 32 anni, senza fissa dimora, da tempo a Sanremo. La lite, scoppiata per futili motivi, è stata segnalata alla polizia da alcuni passanti. Gli agenti hanno fermato e denunciato a piede libero per lesioni due marocchini, Souidi Najama, 23 anni, e Amri El Moustafà, 24 anni. [g. ga.]

Bimbo cade sul lungomare e si ferisce al capo

Intervento della Croce Rossa, ieri, nella zona del porto, per soccor[illegible] bambino di 2 anni ferito al capo, per una caduta. L'ambulanza ha trasportato al pronto soccorso A.V., residente in via delle Ginestre, scivolato mentre correva sul lungomare. [g. ga.]

Premiato il poeta dialettale [illegible] Luì Cerin

Premiata la poesia di un autore [illegible] al concorso «Artisti di Liguria Terra [illegible] Colombo» indetto dal Dopolavoro delle Poste [illegible] Genova. Il primo premio è andato a «L'ardesia da meridiana», del poeta dialettale sanremese Luì Cerin. [g. ga.]

Bloccati in via Galilei

[illegible] denunciati due [illegible]

SANREMO. Due ragazzi sono stati denunciati a piede libero dalla polizia per tentato furto. E' successo l'altra notte in via Galilei, nei pressi dell'incrocio [illegible] Inglesi. Marco Marino e Antonino Turniolo, [illegible]trambi [illegible] 18 anni, [illegible] Sanremo, sono stati bloccati [illegible] una «volante» del commissariato avvertita [illegible] alcuni abitanti che avevano notato i due giovani aggirarsi con fare sospetto. Gli agenti hanno accertato che Marino e Turniolo avrebbero cercato di smontare alcuni pezzi di ciclomotori parcheggiati sul marciapiede. La polizia continua i controlli preventivi. [g. ga.]

[illegible]A, CONTINUA LA CRISI

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 1-5-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Dallas	prima	20.000	700	400
[illegible]	Dallas	extra	10.000	1.200	700
[illegible]	Vivaldi	extra	10.000	800	500
Rosa	Royal Red	extra	10.000	700	500
Rosa	Mercedes	extra	7.500	600	500
Rosa	Mercedes	prima	7.500	400	300
Rosa	Koba	extra	10.000	600	500
Rosa	Cocktail	extra	10.000	600	500
Rosa	Anna	extra	5.000	1.400	1.200
Rosa	Omega	extra	10.000	500	400
Bocca di Leone	—	extra	60.000	800	500
Margherita	Stradina	prima	37.500	200	150
Iris	Hollandica	prima	15.000	450	400
Iris	Hollandica	seconda	5.000	200	150
Violaciocca	—	extra	10.000	900	700
Anemone	Coronaria	prima	46.000	50	40
Calendula	Officinalis	prima	45.000	250	150
Lilium	Pregiati	extra	3.000	5.000	2.500
Fresia	—	extra	16.000	500	400
Ranuncolo	—	extra	30.000	500	300
Calla Aethiopica	—	extra	12.500	600	500
Calla Aethiopica	—	prima	20.000	500	400
Gerbera	—	prima	20.000	300	200
Statice	Sinuata	prima	30.000	500	300
Strelizia	Reginae	extra	4.000	800	600
Strelizia	Reginae	prima	7.000	600	400
Garofani	Mediterranei	prima	120.000	400	300
Ginestra	Bianca	prima	kg. 900	8.000	6.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 900	10.000	7.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg. 300	3.500	3.000 (al kg.)
[illegible]	Cinesino	prima	45.000	200	150
Ruscus Danae	—	prima	kg. 300	16.000	15.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.245
— Fatturato [illegible] contrattazioni di ieri L. 451.475.000

Commento: ● Scarse quantità affluite; ● Prezzi stazionari su valori medio bassi; ● Vendita lenta

SANREMO. Vendite in crisi e preoccupazione tra gli operatori del settore floricolo. Anche il 1° maggio, sul piateatico si è assistito alla vendita di steli per le partenze serali necessarie al rifornimento di spedizionieri e commercianti.

L'altra mattina il volume di merce contrattata è stato relativamente basso, [illegible] 1245 colli affluiti nel reparto vendite, e un fatturato che ha superato di poco la soglia dei 450 milioni.

Per i coltivatori sanremesi comincia proprio in questi giorni il periodo [illegible] bilanci. La stagione [illegible] vendite '91-92 ha visto una buona tenuta nei prezzi fino [illegible] mese di febbraio, con l'appuntamento con le vendite per «San Valentino». Poi, si è assistito a una graduale diminuzione dei prezzi rispetto allo scorso anno accompagnata da un relativo disinteresse dei fornitori nei confronti della piazza sanremese. «Sul mercato tira aria di crisi - dicono gli operatori e i florovivaisti -. La Pa[illegible] "alta" e le condizioni atmosferiche buone nel Nord Europa hanno contribuito a far crescere la disponibilità di merce in Olanda, Svizzera e Belgio, a discapito delle realtà produttive della Riviera».

I fatturati di oltre un miliardo [illegible] giorno, una realtà per [illegible] primavera '91, quest'anno sono diventati sporadici e solo nelle vendite delle ultime due setti[illegible] si è assistito a qualche sintomo positivo con un au[illegible] minimo dei prezzi (tra il 10 e il 15 per cento) per rose e mazzeria. Intanto, la floricoltura si prepara all'ultimo appuntamento stagionale con le vendite delle rose in occasione del 10 maggio, «Festa della Mamma». Le strategie [illegible] mercato dovrebbero far aumentare le valutazioni a partire dagli ultimi giorni della prossima settimana. [g. ga.]

E' la punta record [illegible] traffico raggiunta sull'autostrada per il «ponte» del primo maggio

Centomila auto sulle strade della Riviera

Nuovi problemi a Sanremo per le aree riservate ai camper

SANREMO. Ponte del primo maggio, giorno di mercato e clima da primavera avanzata: tre «ingredienti» che [illegible] assieme hanno dato per risultato il [illegible] Code interminabili sull'Aurelia, centri intasati, disperata [illegible] parcheggi, confusione, proteste. Arrivi a ondate, colonne [illegible] automezzi e nervi a fior di pelle. E oggi, tutti pronti per il [illegible]

Si riparte, per [illegible] terza volta in dieci giorni, dopo i lunghi fine settimana di Pasqua e del 25 aprile. La polizia stradale raccomanda prudenza e invita gli automobilisti a scaglionare le partenze. E, se possibile, a servirsi di percorsi alternativi all'autostrada.

Venerdì, l'imponente flusso di veicoli provenienti da Piemonte e Lombardia ha messo a dura prova l'Autofiori: [illegible] mila [illegible] hanno percorso nei due sensi il tragitto Savona-Confine francese. Code ai caselli e alla barriera di Ventimiglia, ma con atteso non ancora al limite dell'emergenza.

L'arrivo in Riviera di centinaia di camper ha riproposto il problema di sempre: possono sostare [illegible] lungomare o devono rispettare le stesse norme del codice della strada applicate ai camion e agli altri mezzi pesanti? Nel dubbio Sanremo ha realizzato un parcheggio per camper a Pian di Poma (cintato, gratuito, [illegible] non custodito) [illegible] ha bloccato con [illegible] «limitatore d'altezza» l'accesso del lungo[illegible] delle Nazioni. I pullman turistici, grazie ad un congegno che individua la distanza fra un semiasse e l'altro, riescono a superare la barriera; i camper, invece, non passano.

Alcuni hanno già annunciato un esposto contro una limitazione che considerano «abusiva e illegittima»; altri hanno occupato con i loro ingombranti veicoli il parcheggio per auto di Pian di Nave, proprio dietro alle carceri di Santa Tecla. Inutile dire che la presenza di una trentina di camper (su 80 posti disponibili) si è fatta sentire e, ieri, la ricerca [illegible] un parcheggio ha assunto [illegible] da caccia al tesoro.

In Comune hanno già adottato le contromisure per evitare che Pian di Nave si trasformi in un nuovo accampamento: «Due le ipotesi - dice il delegato al Traffico, Ezio Bertoncelli - disciplinare la sosta con un parcometro o installare un limitatore d'altezza fisso che lasci transitare soltanto le auto». La pratica [illegible] portata in giunta subito dopo il weekend.

Problemi per i camper anche nel Dianese e a Bordighera, dove, nel '91, con un'ordinanza del sindaco, erano stati dichiarati «indesiderati». A Imperia, la sosta è autorizzata nel parking in riva al mare, fra Oneglia e Porto. [g. p. m.]

Auto [illegible] colonna ieri [illegible] nel tratto [illegible] Bordighera e Ventimiglia, per il traffico record del «ponte» turistico [FL GATTI]

NEGOZI

Polemica per gli orari

E' polemica aperta fra i commercianti di Bordighera. [illegible] della discordia, l'apertura [illegible] negozi il primo maggio. Alcuni avrebbero voluto tirare su le serrande, per «offrire un servizio» ai turisti; altri, in particolare i titolari di esercizi periferici, si sono opposti. L'assessore al Commercio, Ulderico Verrando, ha sconsigliato il presidente della Confesercenti, Claudio Torchio, sostenendo che [illegible] associazioni di categoria del personale dipendente non avrebbe mai consentito l'apertura nel gio[illegible] in cui si celebra la Festa dei lavoratori. Il 30 aprile, a mezzogiorno, dopo la presentazione di una raccolta di firme effettuata dai commercianti del centro, il Comune ha fatto marcia indietro, autorizzando l'apertura facoltativa; ma ormai era troppo tardi per informare tutti i commercianti del cambiamento degli «umori» del Palazzo. Inutile sottolineare l'assurdità di [illegible] simile decisione.

«Bordighera è una città a vocazione turistica; bisogna tenere conto di questa realtà, soprattutto in prospettiva dell'apertura delle frontiere del prossimo gennaio» è stato il commento di alcuni negozianti del centro, che hanno anche ricordato [illegible] sia [illegible] beffa e un danno, chiudere quando si avverte una maggiore presenza [illegible] clientela, e [illegible] aperte le attività, quando i turisti [illegible] partiti». [g. p. m.]

Bordighera in estate non avrà l'impianto funzionante

Depuratore in ritardo

Dopo 3 anni di lavori chiesta l'ennesima proroga. «Puzza [illegible] rumori» problemi anche per le strutture di Ventimiglia e Vallecrosia

BORDIGHERA. Slitta di alcuni mesi il termine [illegible] lavori per la realizzazione [illegible] depuratore consortile di Bordighera.

Dopo circa tre anni [illegible] lavori il pool di tre ditte, che sta operando nel cantiere di Piani [illegible] Borghetto, ha chiesto una proroga [illegible] un mese per ultimare la parte edile dell'impianto.

Entro la fine di giugno, quindi, sarà raggiunto un importan[illegible] traguardo per l'opera. Inoltre questa data dovrebbe coincidere con lo stop definitivo ai viaggi dei camion che trasportano i materiali [illegible] costruzione, necessari per realizzare la struttura in cui sarà [illegible] sistemato il sofisticato congegno. Una volta terminati i fabbricati, si passerà all'installazione delle parti meccaniche del depuratore e, prima di metterlo in funzione, saranno necessari diversi collaudi.

«La data certa, manca. [illegible] depuratore, purtroppo, non sarà operativo prima della f[illegible] dell'estate, [illegible] certamente verrà inaugurato entro quest'anno», spiega il vicesindaco Ulderico Verrando. Fino a poche settimane fa invece la fine dei lavori era prevista entro l'inizio dell'estate.

Nell'ultimo tratto del lungomare Argentina, quasi al confine con Vallecrosia, è ormai terminata la colata di asfalto che ha ricostituito buona parte della passeggiata. E' quasi ultimato l'ampio piazzale di 2.500 metri quadrati, con vista sul mare, interamente percorribile.

In [illegible] angolo è sorto un edificio a un piano, futura sede [illegible] uffici amministrativi, spogliatoi e docce.

Il bacino di utenza del depuratore consortile, del costo di circa undici miliardi e mezzo, comprenderà i Comuni [illegible] Bordighera, Vallebona e Seborga, per un totale di 45 mila abitanti. Nel progetto rientra anche la realizzazione di [illegible] sottopasso per [illegible] transito dei camion che trasporteranno gli scarti biologici, prodotti dal depuratore, evitando così viaggi sulla [illegible]soggiata.

Lo [illegible] per [illegible] sottopasso [illegible] già pronto, ora il Comune deve provvedere a rendere agibile l'apertura sul lato monte, dove il tunnel sbuca sull'Aurelia.

Nonostante [illegible] depuratore [illegible] ultimato, sono già piovute le accuse per i danni provocati alla spiaggia.

Si dice anche che i quattro alti tubi innalzati sul «pennello», e che costituiscono lo sfiato dell'impianto, avrebbero modificato le correnti marine.

Le polemiche non risparmiano i depuratori delle vicine Vallecrosia e Ventimiglia. Nel primo [illegible] sotto accusa [illegible] soprattutto l'impianto di deodorizzazione che non funziona; questo dovrebbe subire quanto prima un intervento [illegible] rifacimento. Finora sono stati stanziati 350 milioni, mentre un altro mutuo di circa [illegible] miliardi sarà utilizzato per migliorare la struttura dell'impianto del depuratore.

Problemi di cattivi odori (ma soprattutto di rumore eccessivo) anche a Ventimiglia dove, alcune settimane fa, una petizione con oltre settecento firme del quartiere Nervia, ha pubbli[illegible] denunciato il caso, invitando le autorità a un rapido intervento. **[d. bo.]**

Il depuratore consortile di Bordighera servirà anche Vallebona e Seborga

Un caso politico

Assenteisti sotto accusa a Bordighera

BORDIGHERA. La giunta «lenta, indecisa, frammentata e scarsamente impegnata», come era [illegible] definita dal gruppo di Unione cittadina, riconosce le denunce lanciate pochi giorni fa dagli stessi indipendenti [illegible] una lettera indirizzata al sindaco e a tutti i capigruppo di maggioranza. Per discutere sul futuro dell'esecutivo di Bordighera, l'altra sera [illegible] è riunito l'ufficio politico dei rappresentanti dei gruppi consiliari di maggioranza: dc, psi, psdi, Unione cittadina e pri. Durante l'incontro sono stati affrontati tutti problemi che hanno impedito fino ad oggi, ad oltre due anni e mezzo dall'inizio del mandato, di portare avanti una seria gestione di Bordighera. «Tutte le componenti riconoscono i problemi amministrativi - si legge in un comunicato congiunto dell'ufficio politico - . I gruppi di maggioranza si [illegible] impegnati a fare, nel proprio interno, [illegible] attenta verifica che possa permettere di rimuovere tutti gli ostacoli modificando il ruolo dei consiglieri che [illegible] loro comportamento non consentono uno sviluppo adeguato del lavoro dei vari organismi amministrativi, precludendo [illegible] questa maggioranza di portare avanti il programma da tutti sottoscritto». A bloccare i lavori sono soprattutto le mancate riunioni delle varie commissioni, che ripetutamente sono saltate per assenza [illegible]a maggioranza. Spiega il sindaco: «Ogni gruppo [illegible] impegnato a chiarire se i componenti delle commissioni e chi ha ricevuto una delega sia in grado [illegible] portare [illegible] il compito assunto. [illegible] tutti i consiglieri e assessori, infatti, seguono con responsabilità gli impegni amministrativi».

Da oggi prende il via il periodo di verifica. **[d. b.]**

NOTIZIE FLASH

INCENDIO

Sterpaglie in fiamme distrutta una vettura

Un improvviso incendio, ieri mattina a Bordighera, ha distrutto una macchina e ha minacciato [illegible] villa in via Bellavista 24. Le fiamme sono divampate intorno alle 12, in mezzo alla sterpaglia, per cause ancora [illegible] accertare. Una vecchia Mini Cooper è stata distrutta dal fuoco. Le fiamme hanno anche divorato un orto, alcuni pini e una discarica abusiva. La polizia municipale, [illegible] i Vigili del fuoco [illegible] Ventimiglia, sono subito intervenuti domando il fuoco. Hanno dovuto lotta[illegible]he per circa due ore per impedire che l'incendio si estendesse anche a una villa. **[d. b.]**

GRAFFITI

Castelvittorio, in un libro le tradizioni contadine

A Castelvittorio, domani alle 16, don Nino Allaria Olivieri presenterà sul piazzale XX Settembre il libro «Castelvittorio, graffiti e tradizione contadina», edito dalla «Pinerolo Alzani».

Relazionerà sull'opera il preside delle scuole Carlo Pozzi.

Don Nino Allaria è autore di altri cinque scritti storico-documentali sulla comunità di Castelvittorio. **[d. b.]**

INC[illegible]

Sondaggio di «France 3» sul dopo Cossiga

Telecamere francesi a Ventimiglia per un sondaggio sulle dimissioni di Cossiga. U[illegible] troupe di «France 3» ha raggiunto, l'altro giorno, [illegible] città di confine [illegible] l'obiettivo di mostrare ai telespettatori d'oltrefrontiera i commenti e le reazioni del dopo-Cossiga nella vicina Riviera. Dopo aver raccolto le opinioni dei passanti (in larga misura favorevoli a Cossiga), gli inviati hanno intervistato il sindaco della città, Albino Ballestra, che ha auspicato il varo di nuove leggi in materia di elezioni. **[m. p.]**

Si concludono oggi i festeggiamenti per la linea Savona-Ventimiglia-Nizza

Insieme Tgv e treni Anni 60

Molti appassionati e curiosi hanno assistito ieri all'incontro tra il super treno francese [illegible] il primo rapido di lusso italiano. Mostre fotografiche e modellistiche per l'anniversario

L'incontro fra il treno francese dell'ultima generazione e l'«Arlecchino» Anni 60, ieri mattina a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Si concludono oggi i festeggiamenti per i 120 anni della linea ferroviaria Savona-Ventimiglia-Nizza. Tre giorni [illegible] manifestazioni, organizzate [illegible] Dopolavori ferroviari di Ventimiglia e Savona [illegible] dal Club modellistico Alpi Marittime, hanno proposto [illegible] fotografiche, filateliche e modellistiche inerenti l'anniversario. Nell'occasione è stato presentato il libro «I 120 anni della linea ferroviaria Savona-Ventimiglia 1872-1992», [illegible] Franco Dell'Amico e Franco Rebagliati, edito dal Settore cultura [illegible] Dopolavoro ferroviario di Savona. Oltre [illegible] foto storiche riassumono la nascita e lo sviluppo della litoranea.

Ieri mattina, avvenimento d'eccezione. L'appuntamento a Ventimiglia tra il «Tgv» (train grand vitesse) francese e l'«Arlecchino», [illegible] primo rapido di lusso italiano degli Anni 60, partito da Savona alle 8,30. Lunga tappa a Sanremo [illegible] una sosta di 40 minuti dedicata ad un piccolo rinfresco [illegible] vi[illegible] delle vetture e mostra filatelica. Poco dopo mezzogiorno, sotto le pensiline della stazione internazionale di Ventimiglia, incontro tra i convogli. Ad attenderli una folla [illegible] appassio[illegible]ti, fermodellisti e curiosi. Per alcuni fortunati anche la possibilità di un viaggio in Tgv fino a Nizza e ritorno, per provare l'emozione di salire sul più famoso treno francese.

In cinque padiglioni, disloca[illegible]ti [illegible] le sale della stazione [illegible] del Dopolavoro [illegible] stati montati plastici ferroviari riproducenti parti della linea costiera e della Ventimiglia-Cuneo. Ponti, viadotti, gallerie, stazioni e centri abitati sono realizzati con esasperata precisione. Modellini in tutte le scale ancora per oggi entusiasmeranno grandi e piccini. Questi, inoltre, hanno la possibilità di salire su [illegible] modellino [illegible] grande scala trainato da una vera locomotiva [illegible] vapore, in un tracciato sul piazzale della stazione. All'interno del fabbricato viaggiatori è stata allestita una mostra fotografica sulla stazione di confine, e sulle tragiche vicende che ne hanno segnato la storia: bombardamenti, allagamenti e smottamenti di terreni. Per gli appassionati [illegible] filatelia, durante tutta la giornata [illegible] ieri, un ufficio postale temporaneo ha messo a disposizione un annullo speciale in occasione del 120° anniversario dell'apertura della li[illegible] ferroviaria. Il timbro riproduce la gloriosa locomotiva «Bourbonnais» che quasi cent'anni fa circolava sulla tratta Ventimiglia-Nizza.

Daniela Borghi

«Sos» per gli idranti nascosti dalle auto

E' facile notarli in molti film americani. Rappresentano ormai una [illegible]ratteristica delle grandi metropoli statunitensi. Sono [illegible] [illegible]lonnine degli idranti stradali. Quelle, tanto per capirci, che schizzano acqua dopo l'inevitabile urto tra auto che si inseguono a tutta velocità. Sono installate sui marciapiedi. Di colore vivace, facilmente individuabili. Negli Stati Uniti parcheggiare accanto ad una di queste significa pene e multe da ricordare.

Sono i veri «totem» dei [illegible]ritori urbani [illegible] questo grande Paese. [illegible] noi [illegible] tutto l'opposto. Perché [illegible] solo è difficile individuarli, ma pochi ne conoscono l'utilità e l'importanza. L'idrante stradale è [illegible] congegno con una presa d'acqua che consente sia il rifornimento dell'autobotte antincendi sia il lancio di potenti getti d'acqua, con l'aiuto di tubazioni flessibili. [illegible] prezioso [illegible] di lotta contro il fuoco.

La legge 1570 del 1941 riguardante l'organizzazione dei [illegible]izi antincendi, prevede la loro installazione obbligatoria nell'ambito del territorio comunale. «Le amministrazioni [illegible] - recita l'articolo 27 della legge - sono [illegible] a provvedere all'installazione ed alla manutenzione delle bocche da incendio stradali, secondo le possibilità [illegible] rispettivi acquedotti. Il prefetto fa adottare dalle amministrazioni comunali i provvedimenti atti ad assicurare le disponibilità di acqua per i servizi antincendi».

Interventi dei Vigili nel Savonese

Si deve riconoscere ai Co[illegible] della nostra provincia l'adeguamento all'obbligo di installazione degli idranti. La scritta «idrante» [illegible] il simbolo [illegible]ristico [illegible] che indica la loro presenza nella sede stradale è raffigurato sulle pareti di molti edifici cittadini. Nella sola Savona, ne esistono 307.

Sparsi in tutto il territorio, da Varazze ad Andora, da Sassello, Cairo e Calizzano sono oltre mille. Solo tre Comuni savonesi risultano privi di idranti stradali, sostituiti comunque da vasche e cisterne per l'accumulo dell'acqua. Ogni anno il Comando provinciale dei vigili del fuoco provvede [illegible] loro controllo [illegible] all'emissione di un verbale che poi [illegible] tra[illegible] al sindaco del Comune interessato per le eventuali modifiche [illegible] riparazioni.

Purtroppo, a differenza delle caratteristiche colonnine colorate delle città america[illegible] i nostri idranti risultano quasi sempre sistemati [illegible] di sotto del manto asfaltato della sede stradale e per la maggior parte dell'anno nascosti dalle auto in sosta. Quindi difficilmente utilizzabili.

L'ideale sarebbe collocarli a parte, [illegible] altezza d'uomo, sulle facciate dei fabbricati. Con [illegible] ben visibili anche di notte. Ma ancora più utile sarebbe la loro dislocazione nell'area di cornice che separa la città dal bosco. Una posizione strategica, che consentirebbe di proteggere i [illegible] nuclei abitati dalla minaccia [illegible]ll'incendio di bosco. Non dimentichiamo che la prevenzione nasce dalle soluzioni più semplici, come la buona cura degli idranti stradali e la loro intelligente collocazione [illegible] luoghi più soggetti alle minaccia del fuoco.

Michele Costantini

Dopo i successi dello scafo veneziano nella Coppa America

E' tempo di «Moromania»

Caccia alle magliette, ai bermuda e alle borse con il marchio originale
A conclusione delle gare Raul Gardini e l'equipaggio forse ospiti a Genova

L'abbigliamento estivo quest'anno sarà nel segno del Moro

GENOVA. Quando, fra tanti anni, [illegible] ricordare le «notti magiche» trascorse con [illegible] Moro, quale testimonial sceglieremo? Inutile dirlo: [illegible] gilet verde salvia [illegible] Paul Cayard, già totem introvabile nei negozi. Ebbene sì, è scoppiata la Moromania. Inevitabile, verrebbe voglia di dire, conoscendo il popolo italiano. I successi dello scafo veneziano a San Diego nella Coppa America hanno innescato [illegible] catena commerciale coinvolgente tutta la Liguria, che va dalle semplici magliette bianche, ai bermuda, ai giubbotti, per arrivare al suddetto gilet. Gli italiani si riscoprono popolo di navigatori.

Esteticamente, cercano le divise della genovese Murphy e Nye, con leone rampante [illegible] ruggente?) alla Raul Gardini. Introvabili. Fino [illegible] settembre, a meno di [illegible] appartenere all'élite dei regatanti, per i quali la ditta ha preparato un corredo in fibre ad altissimo livello tecnologico. Per ora, chi passa [illegible] [illegible] Diego, potrà esibire quale unico «trofeo» un borsone [illegible] l'etichetta celebrativa della Coppa.

Sportivamente, sono i club velistici ad essere subissati con richieste [illegible] iscrizioni. Alla Sailor's di via Barabino, a Genova, [illegible]cietà di noleggio barche, tante le telefonate per informazioni, ma ancora poche prenotazioni.

Allo Yacht Club Italiano, al porticciuolo Duca degli Abruzzi, le richieste [illegible]er corsi di vela si susseguono [illegible] ritmo incessante. Pareri autorevoli dicono che quest'estate anche in Liguria «vestiremo alla marinara».

L'affermazione non è [illegible] Susanna Agnelli, ma di Nicola Trussardi, stilista di grido. «L'abbigliamento estivo marino sarà nel segno del Moro, perché noi italiani abbiamo la capacità di lanciare i nostri prodotti quando è l'estero che fa da traino». Il marchio sul Moro è in parte italiano e in parte francese: la parigina Louis Vuitton non solo è sponsor di parte della Coppa America, ma ha già lanciato una serie di bagagli.

Intanto Raul Gardini, [illegible] «Moro» e tutto l'equipaggio potrebbero [illegible] ospiti dello Yacht Club Italiano di Genova alla conclusione della «Coppa America». Conferma lo stesso presidente dello Yacht Club, Giovanni Novi: «Dopo ogni vittoria importante abbiamo sempre invitato Gardini, che tra l'altro è socio del nostro club». Per il momento non ci [illegible] stati ancora inviti ufficiali, ma al club contano di farlo al più presto. [g. s.]

Nel parco di Villa Gruber

«Genova gioca» con le trottole che divertivano a fine '800

GENOVA. E' cominciata ieri (e continuerà tutto domani), nel parco di Villa Gruber, «Genova Gioca», quinta edizione, organizzata dal «Gruppo Città di Genova San Giorgio», oltre 150 i partecipanti. E' un viaggio nella memoria, nella riscoperta del divertimento dei nostri nonni, quando lo sport [illegible] aveva [illegible]sogno di attrezzature costose, quando per fare una trottola ba[illegible] [illegible] pezzo di legno [illegible] [illegible] pernotto metallico al centro.

Era il tempo in cui le bambine si chiamavano Maria e Giovanna e [illegible] Samantha e Barbara. Rivive in questi giochi il mondo che fu di «Se ghe pensu», del trallallero. Riemerge dal secolo scorso la «morra» (in ligure la «ziardoa»), che la Repubblica serenissima proibì, perché troppo alte [illegible] le scommesse. Ma fu [illegible] anche la «lippa»: il pezzetto di legno scagliato poteva rompere una vetrata o finire sulla testa di un passante.

Si giocava un po' clandestinamente negli scantinati, [illegible] nelle vallate liguri si intrecciano ancora le grida dei giocatori della «morra»: bisognava indovinare quante erano le dita alzate.

Si è giocato ieri con le fruste, [illegible] tempo [illegible] dai carrettieri e sulle banchine del porto; e c'è ancora chi le fa a regola d'arte: costano 150 mila lire, rivolgersi all'artigiano Lino di Voltri.

«Genova Gioca» ripropone passatempi passati, una ventata di folklore ma anche [illegible] tenerez[illegible] negli splendidi giardini affacciati sul mare. Ecco le gare dei «giampi», trampolieri che [illegible] traversavano i torrenti; il «testa o croce», lo fanno ancora gli arbitri [illegible] calcio. Un recupero culturale, la riscoperta del dialetto. Per due giorni, insomma, [illegible] pezzo della vecchia Liguria.

La gara canora patrocinata da La Stampa s'è iniziata al Boccaccio Club

Note di notte, i primi applausi

Ha vinto Patrizia Canè, una giovane imperiese dalla splendida voce, che ha proposto una canzone della Oxa. Al secondo posto Massimo Schiavon, 25 anni, di Laigueglia, un appassionato di musica nera

ALASSIO. notte» edizione è partita giovedì sera da Alassio, dal «Boccaccio club», discoteca che nonostante i suoi 23 anni continua ad essere al centro delle notti rivierasche.

La vittoria di tappa, suggellata dalla targa de «La Stampa», è andata a Patrizia Canè, 18 anni, imperiese. Con un'interpretazione aggressiva e sbarazzina ha convinto la giuria superando gli altri validi concorrenti. Patrizia ha proposto «Donna te» di Anna Oxa e «Honesty» Billy Joel aggiungendo, però, una forte personale.

Alle sue spalle Massimo Schiavon, 25 anni, di Laigueglia, che ha stupito per la voce e per l'originalità dei pezzi proposti, due canzoni composte da lui. La sua interpretazione, bluesman bianco, è stata applaudita a lungo e solo per pochi voti non ha avuto la soddisfazione di vincere la prima tappa del concorso organizzato da Radio Onda Ligure in collaborazione «La Stampa».

Ma il livello manifestazione, almeno per il primo appuntamento, è stato ad alto livello anche per chi adesso spera di arrivare alla finale attraverso il ripescaggio. Emanuela Molinari, anni di Albenga, ha una volta dimostrato sua potenza vocale proponendo, tra l'altro, la difficile «Perché» di Fausto Leali. Walter Biasi, 30 anni, di Boissano, si è divertito (e ha divertito) un'interpretazione personale di «Come sinfonia» di Pino Donaggio. Mariangela Montesano, 24 anni di Taggia, ha invece sorpreso per la bellezza delle sue canzoni scritte da lei. La serata è stata condotta, come sempre, da Paolo Allara. Tra la giuria una sorpresa: la presenza di Carlo Cori, cantante rock quasi sconosciuto in Italia notissimo in Germania dove i suoi dischi perennemente in classifica e i suoi concerti sono seguiti da migliaia di fans. Al «Boccaccio club» ha proposto anche una delle ultime canzoni, «Domini», che si sta imponendo anche in Italia.

Stefano Pezzini

Patrizia Canè, 18 anni, ha vinto la tappa Alassio del concorso «Note di notte»

Prossimi appuntamenti a Pietra Ligure e Finale

ALBENGA. «Per è un motivo di grande orgoglio e soddisfazione. Quando, anni fa, abbiamo ideato il concorso, i locali che facevano musica dal vivo erano pochissimi. Per le prime edizioni abbiamo suonato nelle e nei piano bar. Adesso la musica dal vivo è diventata una realtà importante. In tutte le città della Riviera adesso ci sono sale per musica. E questo, con un pizzico di orgoglio, lo si deve anche a "Note notte"», spiega Mario Marziano, responsabile delle relazioni esterne Onda Ligure.

L'edizione 1992 di «Note di notte» ha avuto problemi per trovare i locali dove svolgere le selezioni né, tantomeno, per trovare i partecipanti. Spiega Paolo Allara, coordinatore e presentatore della manifestazione: «Ci state una sessantina di domande adesione provenienti da tutta la Liguria e dal basso Piemonte. La cosa che ci fa piacere è che, ai da due anni, c'è una grossa selezione direttamente dalle iscrizioni. Nonostante il nostro concorso sia fondamentalmente un gioco chi si iscrive è a un buon livello di preparazione».

che i partecipanti siano validi lo si è visto giovedì sera al «Boccaccio club» Alassio per la serata inaugurale. «Un altro aspetto che ci teniamo a sottolineare la spontaneità del concorso. Tutti gli aspiranti artisti rigorosamente dal vivo. Di registrato c'è solo base musicale», prosegue ancora Allara. E aggiunge: «Un modo per fare anche spettacolo, per proporre una manifestazione che valida non solo per chi partecipa anche per chi assiste». In attesa della serata finale, prevista per luglio in piazza San Michele ad Albenga, il concorso prosegue per due mesi attraverso decina di locali della Riviera. Ogni sera salgono sul palco 6 aspiranti artisti che si disputano vittoria di tappa e il conseguente accesso alla finalissima. Prossimi appuntamenti con «Note di notte» sono il 9 maggio al «Flora» Pietra e il 17 maggio al «Mirò» di Finale. [s. p.]

GIORNO E NOTTE

IMPERIA
Concerti di Primavera

teatro Cavour di Porto Maurizio, s'inaugura oggi Rassegna Musicale di Primavera, patrocinata dalla Provincia, la collaborazione del Circolo Amici della Lirica, dell'Agimus di Sanremo, dell'Amici della Musica di Bordighera. Alle 21, sarà il Quartetto pianistico italiano, che proporrà la suite «Il gabbiano» di Luchino Belmonti, in prima esecuzione assoluta, oltre a la celebre Ouverture del «Guglielmo Tell» e la seconda Rapsodia ungherese di Liszt. [e. f.]

Cabaret casinò

Si chiama «Carneval» il nuovo spettacolo allestito «Cabaret» del Casinò. Stasera l'esibizione di otto ballerine, «Jilly Jackson e delle «London Express Orchestra» è abbinata a quelle del ventriloquo Christian Gabriel e ai giocolieri «Valente & Valente». [g. ga.]

VENTIMIGLIA
Festa con le barzellette

Serata allegria questa sera all'Oba Oba passeggiata Cavallotti. L'appuntamento il buon umore è stato intitolato «Il barzellettiere». Tra tutti i presenti che vorranno raccontare una barzelletta una giuria sceglierà quella più spiritosa. Il premio consiste in una bottiglia offerta dall'Oba-Oba. Musica dal vivo con il gruppo «Alliga- [d. b.]

Musica vivo in pizzeria

Musica «live» questa sera, dalle 21 in poi, alla Pizzeria del «Pon- Armando» di Vallecrosia. In programma una selezione di brani di cantautori italiani e successi internazionali. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA
I francesi «White spirit»

Cambio della guardia alla rhumeria Papagayo, sul lungomare di Arma di Taggia. Dopo i «Marché noir», volta di un altro complesso formato abi- musicisti francesi, i «White spirit». Il gruppo, che alterna funky, soul e afro, è giudato dal simpatico cantante Groovy. L'esibizione ha inizio alle 22. [e. f.]

Musicisti sanremesi

Nuovo appuntamento con il jazz al bar Germinal, nel centro storico di Taggia. Stasera, si potrà ammirare una formazione composta da musicisti sanremesi, sotto la direzione di Marco Tubino. [e. f.]

Sestri si balla dalle 6 alle 12

LOANO
La voce di Barbara

Musica dal vivo, e soprattutto canzoni anni '60 e '70, oltre classici dei cantautori, questa sera al club arci «Movida» in via al Giardino a Loano. Le canzoni sono interpretate da Barbara Raimondi. [a. z.]

CAIRO M.
Blues «Symbol»

Blues e cover questa sera alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. In pedana la band monregalese dei «Crack». [l. b.]

PIETRA LIGURE
Concerto al Flora

Concerto con musica rock e covers di gruppi famosi questa sera alle 22,30 al Flora music bar sul lungomare Bado. [a. r.]

ALBISOLA SUPERIORE
Musica sacra a S. Nicolò

Oggi alle 15,30 nell'oratorio di S. Maria Maggiore primo appuntamento della terza rassegna di musica sacra organizzata dal Coro polifonico albisolese e dall'Associazione musicale «Camillo Milano» di Savona. Si esibirà il gruppo «Secolo decimosesto». [a. z.]

Un c americano

Esibizione del coro americano del «South Campus» Miami-Dade, alle 21, nella chiesa Santa Maria di Castello. Il coro, ospite della Gog, canterà anche alle 10,30 nella cattedrale di San Lorenzo. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
del soprano Janowitz

Recital del soprano Gundula Janowitz, domani, alle 21, al teatro Carlo Felice. Pianista Charles Spencer. [m. b.]

GENOVA
Teatro dialettale

Va in scena oggi, alle 16, alla sala Carignano, la commedia dialettale di Patrizia Pasqui barconetto da-o Cè», presentata dalla compagnia dei Carrogè. Regia di Roberto Leoncino. Ingresso lire 11 mila (ridotti 10 mila). [m. b.]

SESTRI LEVANTE
Una notte di danze

«Party After hours dalle 6 alle oggi alla Piscina dei Castelli. Dalle 22 musica dal vivo con il gruppo «Rattle Rattle». [f. gr.]

Brani di Bizet

Oggi alle 10,30 a Villa Durazzo si esibiscono gli allievi dei conservatori di Alessandria e Bolzano. Musiche di Busoni, Barberi, Mussogorski, Casella e Bizet. [f. gr.]

A ALLE LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Gigi la**
8,30 **Promostand**, rubrica
13,30 **Regione oggi**
14 — **Rotosardegna**, rotocalco
14,30 **Tg dei ragazzi**
15 — **Cara Sardegna**, attualità
15,30 **Giochi didattici**
18 — **Rotosardegna**, rotocalco
19 — **Birimbao**, selezioni musicali
19,45 **Agenda Rockford**, telefilm
20,30 **Rotosardegna**, rotocalco
21 — **I senza nome**, film con A. Delon
22,30 **Rotosardegna**, rotocalco
23 — **Calcio A5**
0,30 **Rotosardegna**
1 — **American drive**, film

Telecittà

7 — **Night videos**
9 — **Awake on**
11,30 **Braun european top twenty**
13,30 **Andiamo al cinema**
17 — **Liguria sport**
18 — **I gioielli**
20 — **Worldnet**
20,30 **Qui redazione**
21,30 **Liguria sport**
23 — **Teleshopping**

Canale 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
9 — **Week end**
Fai un affare con Canale 7
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
Week end, rubrica
12,45 **TG Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,30 **Corner**, rubrica sportiva
16,30 **Andia al cinema**
17 — **Fai un affare con Canale 7**
19,30 **Motor shop**, vetrina commerciale
20,30 **Stadio goal**, diretta sportiva
23 — **Week end**
1 — **Liguria**
2 — **Stadio goal**

T.C.S.

13,30 **Duello nella giungla** (USA/G.B., avv.,), film con Dana Andrews, Jeanne Crain, David Farrar, Patrick Barr. Regia di G. Marshall
16,30 **Fantasilandia**, telefilm
17,30 **Duffy, il re del doppio gioco** (USA/G.B., avv., 1968), film con J. Coburn, J. Mason, J. Fox, S. York. Regia di R. R. Parrish
La baia delfini, telefilm
20,30 **Top line** (Italia, avv., 1988), con F. Nero. Regia di Nello Rossati
22,20 **Toma**, telefilm
23,20 **Gli ammutinati di Sing Sing** (USA, 1945), film Thomas Mitchell, Edward Ryan. Regia di B. H. Humberstone

Mixer Tv

8,45 **Week end**, rubr. cinematografica
8,50 **Fai un affare con Mixer**,
9,15 **Andiamo al cinema**, rub
9,30 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
10,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
10,30 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
11,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
11,30 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
11,45 **Week end**, rubr. cinematografica
11,50 **Fai affare con Mixer**, redaz.
12,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,20 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
12,55 **Week end**, rubr. cinematografica
13 — **New transformers**, cartoni
13,30 **4 donne in carriera**
14 — **Auto e motori**, informazione
15 — **Navy**, telefilm
18 — **Fiori di zucca**, telefilm
18,15 **Giovanni delle bande nere**, film con Vittorio Gassman
18 — **Emozioni nel blu**, spettacolo

Tele Nord

7,20 **Gli Gnomi delle montagne**, cartoni animati
8 — **figlio Dominic**, miniserie con Richard Todd
8, **Matt e Jenny**, telefilm
9 — **Fai un affare con TN4**, redaz.
12,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,20 **Fai un affare con TN4**, redaz.
13 — **Figli vita mia**, telenovela con Sonia Braga
14 — **Il compra tv**, contenitore
15 — **God Sigma**, cartoni animati
15,20 **Andiamo al cinema**,
15,25 **La banda ranocchi**, animati
15,45 **Devilman**, cartoni animati
16,10 **Sampei**, cartoni animati
16,40 **zurro azzurro**, per ragazzi
17 — **Il compra tv**, contenitore
18 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
18,30 **e Jenny**, telefilm con Neil Dainard, Duncan Regeer, Derrik Jones, Megan Follows
19 — **Il compra tv**, contenitore
19,50 **Speciale spettacolo**, rubrica
20 — **Charlotte**, cartoni animati
20,25 **Caccia e terrore nel Pacifico**, film bellico
21,50 **Andiamo al cinema**, rubrica

Te

— **La casa del corvo**, film
15,40 **Coronet blue**, telefilm
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
19,10 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **Sessanta minuti per Danny Masters**, film
21,40 **Daniel Boone**, telefilm
22,40 **S.O.S. polizia**, telefilm
0,05 **Black Cobra**, film

Primocanale

9 — **Market**, rubrica
12 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13, **Voglia di vincere**, miniserie
16,30 **Predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
19 — **Ok motori**, rassegna automobilismo e motociclismo
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
Palcoscenico, rubrica
0,15 **e & Shirley**, telefilm

Teleregione

10 — **Cartoni**
12 — **Adorabili creature**, telefilm con Lawrence Pressman, Karen Morrow
12,30 **Auto oggi**, settimanale di attualità automobilistica
13 — **Storie d'Italia**, documentario
15 — **La padroncina**, telenovela
17 — **Italia a Cinquestelle**, arte, cultura folklore. Presenta Fer
17,45 **7 giorni a Cinquestelle**, anticipazioni programmi
20,40 **Gli dei**, telefilm
0,15 **Rubrica**

Telecupole

11,30 **Le adorabili creature**
12,30 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
15,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Storie d'Italia**, documentario
18 — **Italia a 5 Stelle**
19 — **Sport flash**
20,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
22,30 **Tg4 settegiorni**
23,30 **Rubrica**

13,30 **Okey motori**, rubrica
14,20
17,30 **Film**
19,30 **Bar sport**, programma sportivo in diretta
Telefilm
21,30 **Film**
23,30 **Telefilm**
— **sport**, programma sportivo (replica)

● errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

AL CINEMA

Centrale — Or.: iniz. 15,30; ult. — Lire
Parenti serpenti — *di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Cantalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Dante — Lire 8000/rid. 6000
Un medico, un uomo — *R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito una lunga malattia, un chirurgo capisce i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Imperia — Lire 8000/rid. 6000
Biancaneve e i sette nani — *abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni**

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — .: iniz. 15; ult. 22,30 — 8000
Jonny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

erri — Or.: 20,30/22,30 — Lit
OGGI RIPOSO

Olimpia — Or.: iniz. 16; ult. 22,30 — Lire 5000/rid. 4000
Cape Fear - Il promontorio della paura — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione so a vendicarsi con chi aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. **Thriller**

Or.: iniz. 15; ult. 21,15 — Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500
Hot shots — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Or.: iniz. 18; ult. 22,30 — Lire 7000/rid.
NUOVA PROGRAMMAZIONE

Don Bosco — Via Colonnello Aprosio 443 — Or.: 15/17 — Lire 5000/4000/3000
Hot shots — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Ariston — Tel. 0184/508.060. — Or.: iniz. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Saint Tropez Saint Tropez — *di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92)* — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' **Commedia**

Centrale — Tel. 507.070 L. 10.000 — Or.: iniz. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
di Brian Levant, con Ch Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15; ult. 22,30 — Lire
Analisi finale — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: iniz. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Biancaneve e i sette nani — *abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Il padre della sposa — *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Ta — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15; ult. 22,30 — . 6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

SAVONA

C — Tel. 640.263 — Or.: 18,10/20,20/22,30 — Fest. 16,15. L. 8000
Analisi finale — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 — Fes. dalle 16 22,30 — Lire
Paura d'amare — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'

Ambra — Tel. 51.418 — Or.: 20,15/22,20. Fest. 16/22.20. L. 7000/4000
Bugsy — *di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92)* — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20/22,30 — Fest. dalle 15/22,30 — Lire 7000/4000
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

dina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Loanese — Tel. 669.951 Or.: 20,30/22,30. Fest. dalle 16,30 — Lire 8000/6000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Perla — Tel. 688.841 — Or.: 16,30/18,30/22,30 — Lire 7000/5000
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Carmen di dir. R. Burgos, ore 15.30, L. 100.000/70.000/50.000
POL. MARGHERITA: Riposo
POL. GENOVESE: Riposo
SALA CARIGNANO: Un barconetto da o ce' di Patrizia Pasqui, ore 16, lire 11.000/10.000
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO VERDI: Riposo.

CINEMA

ARISTON 1: Priorità assoluta
ARISTON 2: Belli e dannati
AUGUSTUS: Hook (Capitan Uncino)
CORALLO 1: Il padre della sposa
CORALLO 2: Parenti serpenti
Fermati o mamma spara
LUX: Analisi finale
MANIN: Vite sospese
ODEON: Akira
Come essere donna lasciarci la pelle
ORFEO: Biancaneve e i sette nani
PALAZZO: La nottataccia
E 1: Beethoven
UNIVERSALE 2: Il silenzio degli innocenti
UNIVERSALE 3: Mediterraneo
Giocando nei campi del Signore
CENTRALE 1: Mamma ho perso l'uccello
CENTRALE 2: Strepitose provocazioni sessuali
Black man power - Horny heat waves
Aula 69: lezione di sesso
ELDORADO: Anal club attività non stop.

AMICI DEL CINEMA: Racconto d'inverno
FRITZ LANG: Oggi riposo
Fergus O'Connell dentista in Patagonia
MOVIE CLUB: Nuovo programma
NICKELODEON: Nuovo programma.

SAN SIRO: JFK - Un caso ancora aperto.

Interregionale: penultimo turno, l'Oltrepò è a pari punti, occorre vincere

Per il Savona è l'ora della verità

Con il Sassuolo al Bacigalupo senza Barozzi

Un'immagine del Savona all'assalto: Barozzi, a sinistra, assente oggi per squalifica. A destra Milani, sullo sfondo Peselli

SAVONA. Il Savona si congeda [illegible] pomeriggio dal «Bacigalupo» e dai suoi tifosi, affrontando (inizio alle 16, arbitro Dama[illegible] [illegible] Barletta) il Sassuolo. [illegible] non è certo la classica sfida di f[illegible]e stagione. L'"imperativo per i biancoblù è la vittoria sulla formazione emiliana, per continuare a tender desto [illegible] sogno [illegible] ritorno in C2.

Per centrare l'obiettivo ci vogliono due vittorie sonanti: oggi con il Sassuolo e domenica prossima in casa della Vogher[illegible] visto che l'Oltrepò, che viaggia alla pari in coabitazione dei biancoblù, sembra proprio non voler mollare. C'è evidente il grosso rischio, a 180' dalla conclusione del girone D, che le due formazioni, prime di accedere agli spare[illegible]gi per la C2, debbano prima incontrarsi in campo neutro per decidere quale, tra le due migliori formazioni di questo equilibratissimo campionato, poss[illegible] davvero aspirare al grande salto tra i professionisti.

Ma torniamo alla partita odierna. Come detto, il Savona non può commettere passi falsi. I giocatori sono caricati al massimo e pronti per la volata finale. Salterà però l'impegno capitan Roberto Barozzi, appiedato per un turno dal Giudice sportivo. Orcino [illegible] ha ancora scelto il nome del sostituto: in ballo Valentino e Bocchi, [illegible] non è escluso che dal cilindro del tecnico all'ultimo momento non salti fuori [illegible] altro nome.

Orcino, ormai è risaputo, decide sempre mezz'ora prima della partita l'undici da mandare in campo. Il Sassuolo sarà a [illegible] volta privo dell'attaccante Vescovini, anche lui squalificato. Spiega il tecnico: «Non è pretattica, sia ben chiaro, ma per tenere [illegible] pressione tutti i componenti della rosa. Tolti i tre o quattro che [illegible] giovedì indico c[illegible] possibili titolari, gli altri devono sempre essere all'erta. E questo è un metodo che ha quasi sempre funzionato».

E sulla partita? Il tecnico non ha dubbi: «Dobbiamo vincere e basta. E un incontro in cui il fattore emotivo potrebbe [illegible] qualche problema, anche se ho molta fiducia nei ragazzi. In settimana tutti hanno lavorato con grinta e determinazione. Il pareggio di Bra e [illegible] burrascoso dopopartita credevo lasciassero il segno, invece è successo [illegible] contrario. Si sono impegnati di più: vogliono uscire dal campo con in tasca i due punti per dimostrare che hanno le carte in regola per centrare la vittoria finale».

Orcino intanto lancia un appello ai sostenitori biancoblù. Dice: «Vorrei che la gente ritornasse in [illegible] sulle gradinate del "Bacigalupo". Tutto quello che [illegible] [illegible]so a Bra, e quello che si è letto sui giornali, purtroppo sicuramente indurrà qualcuno a disertare lo stadio. Il mio non è un appello da tecnico, ma da sportivo savonese: venite a incitare il Savona. Di certo le persone che domenica sono state coinvolte nei tafferugli del dopopartita di [illegible] [illegible] tantissima voglia di starsene a casa. E con ragione. Ma l'invito è proprio indirizzato a loro: il Savona e tutti i suoi dirigenti non sono responsabili di quello che [illegible] accaduto. E quindi faccio appello a tutti: venite al campo a tifare Savona. E' un momento importante per tutta la città e la provincia: siamo a un passo da una grande impresa, e tutti devono [illegible] vicini alla squadra».

Orcino ha bruciato sul filo di lana il presidente Enzo Grenno. Anche il numero uno del Savona era intenzionato a invitare in [illegible] i sostenitori allo stadio. Ma il tecnico l'ha preceduto. Sorridente, il presidente sostiene comunque: «Questo dimostra l'attaccamento ai colori [illegible] del nostro allenatore. Noi tutti speriamo che il suo appello non sia vano, e che sulle gradinate dello stadio sia presente il pubblico delle grandi occasioni. E poi credo molto nei tifosi savonesi: tutti mugugnano, ma alla fine saranno in molti ad assistere alla partita del Savona».

E non è tutto. Il Savona vuole anche riscattare la sconfitta sofferta all'andata: vinse il Sassuolo per 3-0 umiliando così il Savona, grande candidato per la vittoria finale. Quella sconfitta fece però bene a Barozzi e compagni, che rivestendosi di umiltà, ingrediente essenziale per arrivare lontanto, iniziarono a collezionare una serie [illegible] risultati positivi, risalendo pian piano la china fino ad arrivare nuovamente in testa.

Sicuramente sarà una grande battaglia, in campo. I biancoblù lotteranno [illegible] ogni pallone, cercando di mettere subito al sicuro [illegible] risultato. Ci vuole il [illegible]cesso pieno, la squadra è caricata, così pure i tifosi. E tutti [illegible] vicini in questo momento allo squadrone di Corrado Orcino. Sulle gradinate gli Ultras, [illegible] bandiere e striscioni, faranno da cornice a questo importante avvenimento.

E chi [illegible] ne avrà la possibilità di andare allo stadio, potrà sempre sintonizzarsi [illegible] Radio Savona Sound e Riviera Music che nel corso del programma «Tuttoradiosport» a partire dalle 16 prevedono il collegamento in diretta con la partita del «Bacigalupo» per la radiocronaca di Riccardo Fabri mentre Gianfranco Rissone, [illegible] Stradella, commenterà con dei «flash» [illegible] sfida tra Oltrepò e Libarna.

Un «contatto» importante: saranno in molti a tenere le orecchie ben tese sul risultato di quel campo. Sulla carta il Savona pare avere un calendario leggermente a favore: il Sassuolo [illegible] ha più nulla da chiedere alla classifica, anche [illegible] è avversario di tutto rispetto. Invece l'avversario dell'Oltrepò, il Libarna [illegible] Elvio Fontana, ha molto da giocarsi. I rossoblù hanno bisogno [illegible] punti-salvez[illegible] e non è escluso che stasera alle 17,45 possano esserci gros[illegible] soprese al vertice.

Roberto Pizzorno

CONTROPIEDE

Biancoblù sulle insegne del Generale Orcino

ORA basta con screzi e malumori, basta con risse e polemiche. Il [illegible] biancoblù deve ritrovare i collegamenti [illegible] cervello, proprio quello che ad esempio [illegible] ha mai abbandonato Corrado Orcino. Il Savona oggi e domenica si gioca la stagione. Non è la vita, certo, [illegible] soltanto la possibilità [illegible] andare a riagganciare quella benedetta serie C che da troppi anni non lo vede protagonista.

Per questo bisogna che tutti, dai tifosi più [illegible]ldi (magari talvolta anche troppo) ai semplici appassionati e nostalgici dei Prati o dei Furino, si ritrovino attorno alla squadra [illegible] presidente Grenno. Mai come in questa occasione i biancoblù [illegible] stati vicini al Grande Ritorno. Sarebbe un peccato, per [illegible] dire una colpa, che Savona li lasciasse soli. A Bra, incidenti a parte, c'erano quasi mille savonesi. Oggi ne servono anche di più, c[illegible] entusiasmo e passione anziché livore, in attesa di riproporli magari anche [illegible] sette [illegible] giorni a Voghera.

E' anche [illegible] grande [illegible] di Corrado Orcino. L'uomo che forse più di ogni altro incarna il piccolo miracolo biancoblù. Accolto con una certa trascuratezza, [illegible] uno scetticismo che [illegible] ha a tratti accompagnato l'avventura, l'ex regista biancoblù e poco a poco è riuscito a convincere anche i detrattori. Se [illegible] vero il [illegible] latino «nemo propheta in patria», è altrettanto lampante come il tecnico abbia saputo far breccia nei cuori tutt'al[illegible] che teneri di una tifoseria che ha purtroppo sempre trattato con scarso amore gli allenatori [illegible].

E' proprio grazie al suo cervello, più che con le doti tecniche [illegible] una squadra comunque validissima, che il Savona si trova a giocare fino in fondo le [illegible] carte. Lui ha tenuto duro quando le critiche pio[illegible] a dirotto, lui ha saputo mantenere [illegible] riparo dalle molte tensioni una squadra forse mai così compatta, unita e volonterosa. E non, tra l'altro, una compagine di ragazzini: se i Barozzi, i Falco, i Gatti credono ciecamente in Orcino è perché lui ha dato loro lampanti dimostrazioni [illegible] meritare tale fiducia, tale affetto.

Corrado Orcino

Ed è quanto mai importante, per non dire decisivo, che il Savona oggi possa contare su un simile condottiero. Se il calcio è anche [illegible] pochino battaglia (sportiva, per carità), serve chi sappia pilotare la truppa nei momenti di gloria come in quelli di scoramento.

Orcino [illegible] [illegible] otto mesi di tremende sfide saldamente alla testa delle sue truppe, pronto a ordinare l'ultimo assalto verso la Pianura Padana, laddove s'arrocca l'Oltrepò di Stradella: bisognerà prima respingere il Sassuolo e poi andare a conquistare Voghera. I suoi prodi sono pronti, la gente dev'essere [illegible] loro. E soprattutto con lui, il nuovo Generale biancoblù.

Roberto Baglietto

Ultime trasferte senza patemi per le compagini del Tigullio

Rapallo, ancora un punto

A Roteglia i progetti bianconeri e della Virtus convergono: il pareggio per entrambe profuma di salvezza. Samm, vincere a Tortona per inseguire un piccolo record

E andiamo a chiudere i conti di questo interminabile campionato di Interregionale: la Sammargheritese ha già ottenuto e [illegible] lodevole anticipo quanto cercava, il Rapallo lo farà probabilmente oggi, penultimo turno dei 34 in programma.

A Roteglia il Rapallo (p. 31) farà leva sulla paura della Virtus (p. 29) per imporre un pareggio che lo metta al sicuro da ogni discussione sulle retrocessioni. Infatti i bianconeri di Mariani debbono preoccuparsi solo di conseguire quel punticino che renderebbe vani i tentativi di Sarzanese e Libarna (28) [illegible] togliersi dal quintultimo posto: il Rapallo nel confronto di queste due squadre è in vantaggio negli scontri diretti.

Pertanto Mariani confermerà la formazione che ha fatto bene [illegible] la capolista Oltrepò sette giorni fa. Brogi in porta, Bellucci e Da Silva in marcatura, Sassarini libero, Gandolfo e Contini sulle fasce, Scalzi a dettare il gioco protetto da Monteforte e Alessi, Capurro [illegible] supporto al centravanti Di Maio. Da quando ha preso in mano la squadra [illegible] mese fa, Mariani non ha mai perso, anche se [illegible] è ancora riuscito a vincere. Roteglia dovrebbe essere il quarto pareggi[illegible] consecutivo perché è probabile che anche i locali non rischino più del necessario, sicuri di riuscire a conservare l'esiguo vantaggio sulle rivali.

La Sammargheritese (33) non [illegible] accontenta [illegible] quanto fatto e vuol essere ingorda a Tortona: il Derthona (22) sta ancora asciugandosi le lacrime per la caduta in Eccellenza e [illegible] [illegible]stituisce un ostacolo severo al progetto di Giorgio Casazza:

Contini, difensore del Rapallo

«Quattro punti nelle ultime due partite, e faremo segnare [illegible] record per i colori arancione. Una grande soddisfazione per una squadra che a inizio campionato veniva data tra le indiziate di retrocessione».

Proprio per questo gli annunciati inserimenti di giovani nella formazione iniziale vanno presi con le molle. Se Casazza sceglie la strada della sicurezza punterà su: Perola; Terrera, Ruvo; Pastino, Podestà, Merlo; Bosetti, Macciò, Righetti, D'Agostino, Mosca. Tenendo di rincalzo Antonaccio, Di Somma, Biancato. [d. s.]

La Cairese

Col Camaiore ritorno di Vella

CAIRO. La Cairese [illegible] di scena oggi a Camaiore nell'ultima trasferta dell'Interregionale. [illegible] squadra gialloblù ripresenta in campo Enrico Vella, che guiderà [illegible]sì la sua giovane truppa contro i toscani. La Cairese non vuol certo chiudere il campionato subendo l'ennesima sconfitta, come afferma lo stesso d.s. Carlo Pizzorno: «Andiamo a Camaiore a giocarci tutte le nostre carte. Non vogliamo fare una gita, ma dimostrare che questi ragazzi hanno un buon futuro, e solo bisogno di fare esperienza. Anche [illegible] metteremo in campo la linea verde».

Pure il tecnico, Bruno Tarigo, [illegible] convinto del valore dei suoi: «Anche se la squadra [illegible] retrocessa ormai da tempo, i ragazzi non hanno mai allentato la tensione. Sono sempre presenti agli allenamenti, e dimostrano sempre [illegible] massimo impegno. Probabilmente, [illegible] avessimo avuto [illegible] squadra qualche elemento più esperto, avremmo potuto anche centrare la salvezza, [illegible] l'obiettivo della società [illegible] quello di sviluppare il settore giovanile. Una politica che nei prossimi anni darà i suoi frutti». Questa la probabile formazione odierna: Salamini; Pacifico, Pietrolungo; Marenco, Vella, Aprea; Grimaudo, Fissore, Paterniti (Minio), Pensiero, Saltarelli. [r. p.]

Ippodromo dei Fiori, continua tutto il pomeriggio la raccolta di fondi a favore di Simona Ottonello

Villanova d'Albenga, anche oggi gran trotto

Evento di maggiore spessore tecnico è la sesta corsa, sui 2060 metri

VILLANOVA. Non conosce soste, l'Ippodromo dei Fiori. Dopo la riunione di ieri, a cui ha fatto da corollario un'autentica folla, una domenica ricca di interesse attende gli appassionati. Il «clou» è rappresentato dalla se[illegible] corsa, il Premio Hotel [illegible] Meridiana ad invito: una gara sulla media distanza che mette in palio 14 milioni. Otto cavalli al via, [illegible] occhio di riguardo per Marakes Per (Siverio Milani), Champagne Sel (Baldi) [illegible] Expert Bi (Andrea Guzzinati).

Ma anche oggi, oltre alle corse, c'è un motivo in più per [illegible]dare all'impianto ingauno: la raccolta di fondi a favore di Simona Ottonello, la ragazza [illegible] Vado che ha urgente necessità di andare in Svizzera per sottoporsi a un intervento chirurgi[illegible]. Afferma l'amministratore delegato Pierangelo Perego: «Abbiamo accolto con favore questa iniziativa, [illegible] [illegible] speranza di offrire [illegible] valido contributo. A giudicare da quanto raccolto nella prima giornata, mi sembra si possa esser soddisfatti, a testimonianza della sensibilità del nostro sport ver[illegible] questi problemi».

Villanova ha intanto trascinato in riviera [illegible] notevole quantità di appassionati. Merito anche di un aprile particolarmente generoso per il turismo. co[illegible] aggiunge Perego: «Certo, tre settimane così non capitano tutti gli anni. Ma se il pubblico ha fatto volentieri ritorno, il merito [illegible] anche alla qualità del prodotto offerto: e in questo [illegible]so possiamo sottolineare che le riunioni fin qui disputate [illegible] state di ottimo livello». E poi, basta vedere i partenti del[illegible] [illegible] corsa di [illegible]. Conclude Perego: «Già dai nomi dei soggetti impegnati si capisce che si tratta di una gara d'élite. E siamo intenzionati ad offrirne numerose in estate: il pubblico non ci deluderà» [g. o.]

L'Ippodromo dei Fiori anche oggi è al centro dell'attenzione degli appassionati

[illegible]

Per la sfida a Molinari

Taggia e Pirero oggi al centro [illegible]

Alle 15,30 allo sferisterio di Taggia, Marco Pirero cerca oggi un'affermazione di prestigio per riscattare i primi due sfortunati turni di inizio campionato. Ospita l'Albese di Ricky Molinari, campione d'Italia, ma non sembra preoccupato più di tanto dalla fama degli avversari. Molinari non ha un periodo di forma eccezionale, Pirero nel derby [illegible] Sciorella ha palesato [illegible] grinta e una condizione buone, che fanno sperare i tifosi rivieraschi. Fermo Sciorella per riposo, saranno in molti anche da Imperia ad accorrere all'appuntamento di Taggia. Completa il quadro della giornata, in A, l'incontro [illegible] Caraglio tra Flavio Dotta e Dodo Rosso. Dotta è imbattuto, Rosso cerca un risultato di prestigio, la partita si presenta come [illegible] match clou del turno. Infine a Magliano Balocco cerca contro l'ostico Bellanti il primo punto in campionato. [e. m.]

BODY BUILDING

Con i migliori liguri

Oggi a Loano i campionati regionali

LOANO. Si svolge oggi al palazzetto dello sport (inizio alle 9, finali alle 20,30) l'undicesima edizione del campionato ligure maschile e femminile di body building. La manifestazione, organizzata dalla cooperativa «Punto Coop» e dalla palestra «Gold's Gym», vedrà al via atleti provenienti da tutta la Liguria, affiliati alla Federazione italiana amatori cultura fisica, e suddivisi in otto categorie: pesi mosca, leggeri, medi, mediomassimi, massimi, donne fino a [illegible] kg; donne fino a 57 kg; donne oltre 57 kg. I concorrenti dovranno esibirsi in «pose obbligatorie» e «pose libere». Ospiti della serata Carlo Fiore e Cinzia Giannotti, campioni italiani '90 a coppie, che [illegible] esibiranno in [illegible] suggestiva coreografia. La manifestazione è chiamata anche a confermare l'alto livello raggiunto dalle palestre liguri in questa specialità. [g. o.]

PESCA SPORTIVA

Per Telefono azzurro

Trofeo Choral a scopo benefico oggi a Vado

SAVONA. Si disputa da stamattina con inizio alle 8 il 2° Trofeo Choral-Abeille Assurance, gara nazionale di pesca marittima con canne organizzata dall'Aps Varazze in collaborazione col Comune [illegible] Savona e il Comitato colombiano [illegible]. La manifestazione è a carattere benefico: l'incasso sarà interamente devoluto al «Telefono Azzurro». L'edizione di quest'anno è stata inserita nel calendario delle [illegible]nifestazioni colombiane. Molto sodisfatto della manifestazione [illegible] presidente dell'Aps, Lorenzo Valvassura: «E' importante esser riusciti a organizzare questa gara. Raccogliere fondi a favore dei bambini maltrattati mi pare doveroso, visto che di loro si parla troppo poco. Questa gara comunque sarà ripetuta ogni prima domenica di maggio e sono sicuro che diverrà un importante appuntamento per tutti i pescatori sportivi della peniso[illegible]. [m. no.]

Penultimo turno in Prima, tranquillo derby tra S. Bartolomeo e Vallecrosia

Tutti gli sguardi sulla Carlin's

I nerazzurri devono battere un Millesimo ormai senza ambizioni. Tinelli: «I due punti non devono sfuggirci, all'ultima giornata ci giocheremo la stagione contro il Cogoleto»

Un finale thrilling per la Carlin's Boys in Prima. Due domeniche da vivere intensamente inseguendo [illegible] seconda promozione consecutiva. Impegni alla camomilla invece per [illegible] altre imperiesi, che dopo aver ottenuto con largo anticipo la salvezza non hanno più nulla da chiedere al campionato.

Carlin's. Al «Comunale» arriva il Millesimo, avversario dalla tranquilla classifica ma con un potenziale da primissime posizioni. Partita per niente facile quindi per gli uomini di Caboni, che all'andata erano riusciti a [illegible]ppare il pari (1-1), [illegible] difficoltà. I nerazzurri non han[illegible] comunque alternative: i due punti [illegible] indispensabili per restare ancorati alla vetta, in attesa dell'ultimo, drammatico confronto, quello [illegible] il Cogoleto.

«E' forse banale dirlo, ma soprattutto in queste [illegible] d'obbligo la vittoria», sottolinea [illegible] presidente Gianni Tinelli, che aggiunge: «Se non battiamo il Millesimo, rischiamo [illegible] dare l'addio ai sogni di gloria. Bisogna cercare di arrivare alla sfida con il Cogoleto nelle migliori condizioni [illegible] classifica, perché nel gioco delle promozioni c'è anche il Pietra Ligure, che non mollerà fino all'ultimo».

Insomma, tre squadre raccolte nello spazio di un punto, e con due biglietti in palio per il viaggio nella categoria superiore (ma solo il primo posto offre garanzie assolute di promozione). Caboni sembra intenzionato a confermare la squadra che domenica scorsa ha battuto il Cengio, eliminandolo dalla corsa al vertice. Gli unici [illegible] riguardano il portiere Smeraldo e il centrocampista Pavone, acciaccati. Nel Millesimo mancano gli squalificati Siri e Dorino.

Per la Carlin's è l'ultima esibizione casalinga. Ma i nerazzurri non hanno preparato feste: scaramanzia. In fondo, [illegible] campionato è [illegible] tutto da giocare, nell'arco di [illegible] minuti e senza possibilità di appello.

Derby. Un derby senza pepe, quello tra San Bartolomeo Cervo e Vallecrosia. I gialloblù hanno già dimenticato le paure del girone [illegible] andata, quando lo spettro della retrocessione incombeva sulle loro teste. «Alla salvezza però abbiamo sempre creduto», ripetono i dirigenti, che stanno lavorando all'ipotesi [illegible] fusione con la Dianese, retrocessa dalla Promozione.

I biancorossi hanno invece archiviato le ambizioni di verti[illegible] «Siamo stati frenati dai trop[illegible] infortuni, che hanno colpito giocatori importanti in momenti chiave della stagione», dicono [illegible] vallecrosine. All'andata, le due squadre [illegible] fatto onore allo spettacolo, [illegible] 6 gol (4-2 per il Vallecrosia).

Bordighera. Passerella finale per la formazione di Venturi, che saluta i propri tifosi allo «Zaccari» affrontando [illegible] Mallare, già con la testa alla prossima stagione, dopo il deludente bilancio attuale. Fra i biancazzurri [illegible] assente Conti.

Gianni Micaletto

L'ora di Quiliano e Finale

Appendice in Promozione con due spareggi. Culmv-Quiliano e Finale-Ligorna devono emettere le sentenze sulla squadra destinata a far compagnia alle [illegible] Dianese e Alassio, e di quella candidata a disputare l'Eccellenza con la Loanesi. E i rossoblù giocano con la Migliarinese per designare la più forte dei due gironi.

Quiliano. In un orario insolito, le 10, la squadra di Ghigliazza [illegible] gioca tutte le chances di evitare la Prima. Una retrocessione che suonerebbe ingiusta per i savonesi, autori di una seconda parte di torneo ricca di momenti esaltanti. In mezzo a tanti guai Ghigliazza e c. possono sorridere, visto che [illegible] Giudice ha squalificato Yuri Gregoli e Sarti Magi, uomini-chiave genovesi.

Finale. Dopo le emozioni delle zone basse, anche i quartieri alti propongono una coda: lo spareggio valido per il ripescaggio [illegible] Eccellenza, Finale-Ligorna. Presentazione al trainer Ferrero: «Un'occasione [illegible] non lasciar sfuggire. I nostri rivali sono forti, ma siamo obbligati [illegible] vincere». Si gioca a Varazze, [illegible] campo della squadra che fino all'ultimo ha tentato di agganciare i finalesi.

Loanesi. Archiviato da leader il girone A, i rossoblù sono alla ricerca [illegible] vittoria con la Migliarinese, prima nel «B» nella gara valida per decretare la più forte della categoria. [g. o.]

Spigno, tecni[illegible] del San Bartolomeo

In Seconda tiene banco la lotta per il secondo posto

Rischia il Sant'Ampelio e il Pietrabruna spera

Sant'Ampelio rischiatutto, Pietrabruna spera. La lotta per il secondo posto — già promosso lo scatenato Cisano che ora punta a concludere il torneo imbattuto — tiene banco perché la piazza d'onore vale ugualmente il salto di categoria. Rischiano, [illegible] sopratutto i bordigotti che fanno visita a [illegible] terreno minato, quello della Cameranese, mentre lo scatenato Pietrabru[illegible] autore di un recupero-record [illegible] ritorno, ha [illegible] impegno apparentemente più facile, sul proprio terreno con il modesto Boys Vado.

Cameranese (28)-S. Ampelio (39). I bordigotti di Fortugno hanno un impegno difficile anche [illegible] la squadra [illegible] Val Bormida ha perso da tempo smalto [illegible] vivacità. Il S. Ampelio, ancora privo dello squalificato Palmitano, ha quasi l'obbligo di vincere per non gettare [illegible] vento il secondo posto che [illegible] saldamente per tutto l'anno e rischia di veder compromesso proprio allo sprint finale.

Pietrabruna (38)-Boys Vado (22). Per il Pietrabruna dei record che segna a raffica e ha recuperato posizioni su posizioni, la speranza dell'aggancio [illegible] S. Ampelio [illegible] concreta se in Val Bormida i bordigotti non dovessero vincere. Bisogna battere [illegible] ai [illegible] Piani di Imperia, un Boys Vado che per la modesta caratura non sembra in grado di opporsi allo strapotere degli uomini di Marinelli, che però dovranno ancora fare [illegible] meno del bomber Arrigo, squalificato.

Cisano (44)-S. Stefano (36). Tagliato fuori anche se non ancora a rigor di [illegible]tematica dalla lotta per la piazza d'onore, il S. [illegible]ano cerca il risultato di prestigio sul campo della capolista. La squadra di Pallini tenterà, a Conscente, l'impresa mai riuscita a nessuno: battere il Cisano. Nobiliterebbe un campionato finito male, pur con molte attenuanti e polemiche con gli arbitri. Tra i sanstefanesi out Ballerini, ancora squalificato.

Ospedaletti (24)-Leca (24). L'Ospedaletti [illegible] praticamente salvo, ma non può permettersi distrazioni. Col Leca deve far bottino pieno per mettersi al riparo da sorprese. Nel club arancione si pensa già al futuro: l'allenatore Borfiga ha ormai interrotto ogni rapporto, nelle prossime [illegible] verrà deciso il nuovo tec[illegible]. [illegible] ballottaggio [illegible] soluzione esterna (De Luca) e una interna (Zunino).

Camporosso (24)-Borghetto (20). Contro il Borghetto ultimo il Camporosso cerca i definitivi punti-salvezza. Non dovrebbero sfuggire ai rossoblù, protagonisti di un torneo luci ed ombre.

S. Filippo (25)-Poggese 87 (22). Deve far punti a tutti i costi la Poggese, ancora nella zona calda. L'impegno di oggi al «Riva» è però difficilissimo.

Spotornese (28)-Riviera (20). Per gli ospiti ultimi spiccioli di speranza: la situazione [illegible] disperata, solo un successo potrebbe riaprire un barlume di speranza. Mancano però Fois e Benini, entrambi squalificati.

Bruno Monticone

E in Terza ora il Riva teme la minaccia del Ceriana

Ancora un [illegible] in avanti verso la vetta per il Ceriana, che grazie [illegible] vittoria per [illegible]-1 nel recupero col S. Bartolomeo Under si è portato [illegible] sola lunghezza dalla «regina» Riva Ligure. Ha superato anche [illegible]. Lorenzo, altro grande favorito per la vittoria, che oggi è impegnato con il Vallecrosia Under.

I riflettori saranno [illegible]que puntati sul Riva, che dovrà confermare la sua leadership sfidando il Costarainera, attualmente quarto, al comunale [illegible] S. Lorenzo. Dice l'allenatore Sergio Modesti: «Tutti [illegible] impegnano al massimo contro di noi. I ragazzi, tuttavia, [illegible] al gran completo, e cercheremo di racimolare punti preziosi, per presentarci al big match col Ceriana ancora in vantaggio».

La squadra di Valle Armea avrà invece [illegible] fronte la Carlin's Under. La formazione del presidente Luigi Minti, reduce dalla decima vittoria consecutiva, [illegible] favorita dal pronostico. Osserva Minti: «Contro il S. Bartolo[illegible] abbiamo sofferto più [illegible] previsto anche perché abbiamo dovuto rinunciare all'apporto di Guerino Biando e Luigi Migliore, infortunati in un incidente di gioco: si sono scontrati in maniera fortuita, e Guerino, al quale sono [illegible] applicati dodici punti di sutura al volto, [illegible] rimetterà in una ventina di giorni. Dopo aver chiuso il primo tempo sul 2-0, abbiamo dilagato nella ripresa e Pastorelli ha siglato [illegible] tripletta. Ora puntiamo al gradino più alto».

Alla rincorsa del titolo pure il [illegible]. Lorenzo, che affronta oggi in trasferta il Vallecrosia Under, battuto dalla Carlin's per 7-2 in un incontro di recupero. Le due reti portano la firma di Moro [illegible] Masala. [illegible] p[illegible] combattuto [illegible] lo scontro tra Coldirodese e Sanremo 70 (ore 16,30 a Pian di Poma), mentre il Dolcedo ospiterà la Badalucchese. La compagine della Val Prino [illegible] è appena imposta per 4-1 nel recupero con il Camporosso Under, grazie a una doppietta [illegible] Polonia e alle reti [illegible] Acquarone e Luca Ranise. In calendario oggi pure Pontedassio-Bordighera Under (ore 16), Camporosso Under-Dolceacqua (10,45) e S. Ampelio Under-S. Bartolomeo Under (16,30). [e. f.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Prima categoria (16): Bordighera-Mallare; S. Bartolomeo-Vallecrosia; Fegino-Zinola Fornaci (Torbelle); Cengio-Borgio Verezzi; Albisola-Cogoleto; Borghetto 84-Pietra Ligure; Carlin's Boys-Millesimo; Finalborghese-Voltrese. Classifica: Carlin's e Cogoleto p. 37; Pietra 36; Fegino 34; C[illegible]gio 32; Vallecrosia e Millesimo 31; Voltrese 30; Bordighera e Zinola Fornaci 28; Finalborghese 27; S. Bartolomeo Cervo 25; Borghetto 22; Borgio Verezzi e Mallare 18; Albisola 14.

Seconda, girone A (16): Andora-Auxilum; Cameranese Saliceto-S. Ampelio; Camporosso-Borghetto; Cisano [illegible]. Giorgio-S. Stefano; Ospedaletti-Leca; Pietrabruna-Boys Vado; S. Filippo-Poggese; Spotornese-Riviera Fiori. Classifica: Cisano p. 44; S. Ampelio 39; Pietrabruna 38; S. Stefano 36; Andora, Spotornese e Cameranese 28; Auxilium 27; S. Filippo 25; Camporosso, Ospedaletti [illegible] Leca 24; Boys Vado [illegible] Poggese 22; Riviera Fiori 20; Borghetto 19. Girone B: Altarese-Campese; Arenzano-S. Cecilia; Bragno-Lavagnola 78; Praese-S. Nazario; Priamar-Legino; Sciarborasca-Multedo. Classifica: Multedo p. [illegible] Arenzano 37; Praese [illegible] Altarese 36; Villapiana 35; Legino 31; S. Nazario e Celle 28; Veloce 27; Sciarborasca e Bragno 26; Priamar, Lavagnola e S. Cecilia 23; Mele 22; Campese 9.

Terza Imperia (16): Camporosso Under-Dolceacqua (10,30); Ceriana-Carlin's Boys Under; Coldirodese-Sanremo; Costarainera-Riva Ligure; Dolcedo-Badalucchese; Pontedassio-Bordighera Under; S. Ampelio Bordighera Under-S. Bartolomeo Cervo Under; Vallecrosia Under-S. Lorenzo. Classifica: Riva Ligure p. 43; Ceriana 42; S. Lorenzo 41; Costarainera 40; Sanremo e Coldirodese 36; Badalucchese 34; Pontedassio 30; Dolcedo 26; S. Ampelio Bordighera 21; Carlin's Boys Under 17; Bordighera Under 15; Dolceacqua 12; Vallecrosia Under 11; Camporosso Under 8; S. Bartolomeo Cervo Under 4.

PALLONE ELASTICO

Serie A

Taggia [illegible] 15,30 sferisterio comunale: Taggese (Pirero)-Albese (Molinari).

BODY BUILDING

Campionati liguri

Loano ore 8 palasport: edizione '92 della massima rassegna regionale maschile e femminile.

La carriera, le speranze e i sogni di due ragazzi animati da una grandissima passione

Rally, Sottile e Trimarchi tra i big

I due giovani ventimigliesi sono stati ingaggiati per il Trofeo Uno Turbo dalla scuderia «Hawk Racing Team» di Bassano del Grappa, la stessa con cui cominciò Biasion. Poca fortuna al «Costa Smeralda», ora l'«Elba»

VENTIMIGLIA. La «gavetta» sulle strade dell'entroterra imperiese, tanta esperienza e chilometri macinati a folle velocità per migliorare sempre più e p[illegible] non perdere secondi nella lotta contro il cronometro. Queste, in sintesi, la storia dell'equipaggio [illegible] rally composto da due giovani rivieraschi, Sandro Sottile di Ventimiglia e Giuseppe Trimarchi di Vallecrosia. Ora, con l'ingaggio per [illegible] «Trofeo Uno Turbo» con la scuderia «Hawk Racing Team» [illegible] Bassano del Grappa, la stessa con la quale ha iniziato la sua carriera il mitico Miki Biasion, l'inseguimento al sogno sta diventando realtà.

Sandro Sottile, 21 anni, [illegible] vita per [illegible] e un mito, il grande pilota tedesco ora [illegible] riposo Walter Rohrl. Ha cominciato giovane, appena patentato, pigiando sull'acceleratore di una Peugeot «205 1.3» con la quale è riuscito [illegible] classificarsi primo di classe e [illegible] gruppo N all'edizione '89 [illegible] Rally delle Palme. Poi l'incontro con Giuseppe «Pino» Trimarchi, e la collaborazione quotidiana che li ha portati all'impegnativo calendario delle sette prove del «Trofeo Uno Turbo».

«La passione per i motori - dice Sandro Sottile, tesserato Csai dall'89 - è cominciata da giovanissimo. Devo ammettere che ogni gara garantisce emozioni nuove e ricche di fascino. Il mondo dei rally è [illegible] grande circo dove ogni prova speciale è una [illegible]». Come per tanti altri equipaggi, la difficoltà maggiore per Sottile e Trimarchi è stata trovare l'affiatamento. «Prima di tutto c'è un rapporto profondo di amicizia - continua [illegible] pilota ventimigliese -. E' dalla fiducia tra il conduttore e il navigatore che nasce una buona gara». L'altro problema è economico. Nel Ponente non esistono infatti industrie o imprenditori disposti a sponsorizzare [illegible] finanziariamente un calendario rally per piloti locali.

Martedì mattina, Sandro Sottile e Giuseppe Trimarchi partono per una serie di ricognizioni che effettueranno all'isola d'Elba in vista del rally in programma dal 14 al 16 maggio. L'equipaggio della Riviera quest'anno ha già preso parte alla prima prova [illegible] «Trofeo Uno Trubo» che [illegible] è disputata sugli sterrati della Sardegna, nell'ambito [illegible] 15° Rally della Costa Smeralda. Il risultato purtroppo non è stato dei migliori, [illegible] rottura del ponte posteriore nel corso della terza prova speciale, quando la coppia Sottile-Trimarchi era in te[illegible] alla classifica provvisoria. Intanto l'avventura nel mondo dei rally continua. Per il prossimo anno la scuderia «Hawk Racing Team» ha già rinnovato il contratto. [g. ga.]

LE TAPPE

Dal gruppo N al Sanremo

VENTIMIGLIA. Auto e stile di guida. Sandro Sottile quando per la prima volta ha schiacciato l'acceleratore di una macchina da rally si trovava a bordo di una Peugeot «205 1.3» preparata per il gruppo N. Un'elaborazione artigianale e tanta voglia di arrivare. Poi, il passaggio alla Volkswagen Golf gruppo A, col secondo posto [illegible]luto dal '90 [illegible] Rally di Cortanze in Piemonte. L'incontro con la scuderia «Hawk Racing Team» di Bassano è arrivato nel '91, un primo contratto per correre nel monomarca italiano Trofeo Uno Turbo che comprende [illegible] partecipazione a una prova del campionato europeo, il «Costa Smeralda», e [illegible] del mondiale, il «Sanre[illegible]». Il [illegible] modo [illegible] guidare è «sporco», con intraversate, testacode e sbandate controllate. L'obiettivo è risparmiare secondi preziosi e divertire il pubblico di amici e sostenitori che si danno l'appuntamento per tifare la coppia Sottile-Trimarchi. [g. ga.]

BENIAZIENDE PONENTE

Rilievi-Cessioni Aziende

BENIAZIENDE PONENTE

SAVONA – Corso Tardy e Benech, 11/10
Tel. (019) 806 765/806 872 / Fax (019) 853 897

11) **Bar gelateria** arredato splendidamente magnifico dehors Celle Ligure ottimo incasso annuo cedesi 150.000.000 più rata.

12) [illegible] posizione insuperabile Savona eccezionale incasso giornaliero [illegible] dimostrabile chiusura serale arredamento appena rifatto cedesi trattativa nostri uffici.

20) [illegible] **ristorante** fronte [illegible] Ceriale attività ultratrentennale appena ristrutturato ottimo contratto locazione 70.000.000 più rata.

24) **Gastronomia** pasta fresca rinomatissima Aurelia Ventimiglia arredamento ed attrezzature eccezionali lire 40.000.000 cedo.

26) [illegible] [illegible] Arenzano adiacenze ottimo giro affari mite [illegible] locazione attività [illegible] per giovani e nucleo familiare cedesi dilazionando.

29) **Bar paninoteca** Savona centro rinomatissimo in vasta zona commerciale 300.000.000 annui in[illegible] cedesi 140.000.000 più rata.

37) **Chiosco edicola** Imperia posizione centralissima eccezionale occasione oltre 600.000.000 giro affari dimostrabile cedesi trattativa riservata.

39) **Celle Ligure** minimarket avvia[illegible] perfettamente in ordine cedo urgentemente anticipando solo 30.000.000.

52) **Birreria spaghetteria** Spotorno centro eccezionale occasione incredibile giro affari annuo locale magnifico affitto mite cedesi dilazionando.

53) [illegible] [illegible] ideale per fotografo più articoli sportivi più giocattoli locale splendido fronte mare bene avviato cedesi anticipando solo 20.000.000 più piccola rata.

60) **Pietra Ligure** ristorante pizzeria rinomatissimo sul mare locale splendido arredamento nuovo cucina completamente attrezzata ottimo giro affari lire 100.000.000 più rata cedo.

69) [illegible] Albisola eccezionale posizione [illegible] mare buon giro affari annuo dimostrabile locale spazioso cedesi anticipando solo 30.000.000 più 35.000.000 dilazionati.

79) **Ristorante** Savona posizione centralissima cucina perfettamente attrezzata arredamento nuovo eccezionale giro affari annuo cedesi dilazionando.

86) **Bigiotteria** Pietra Ligure centro oltre 80.000.000 giro affari annuo ottimo contratto locazione lire 50.000.000 totali cedo.

96) [illegible] budello biancheria [illegible] me locale moderno bene avviato cedesi anticipando solo 50.000.000 più 50.000.000 dilazionati.

102) **Albergo ristorante** centralissimo Albenga 15 camere con servizi posteggio [illegible] perfettamente in ordine dilazionando [illegible].

114) **Pratiche auto** più autoscuola Albissola buona posizione ampi spazi esterni per manovre e parcheggi elevati utili annui [illegible] anticipando soli 80.000.000 più 70.000.000 dilazionati.

118) **Gelateria** stagionale rinomatissima a Spotorno splendida nell'arredamento eccezionale nelle attrezzature ottimo incasso dimostrabile [illegible] 120.000.000 dilazionati anticipandone solo 50.000.000.

167) **Stupendo bar** sul lungomare [illegible] Pietra Ligure dehors di oltre 100 mq. arredamento moderno elevati utili mensili cedesi anticipando 80.000.000 più comode dilazioni.

173) **Albissola** splendida gelateria bar fronte mare oltre 1.500.000 incasso giornaliero arredi [illegible] at[illegible] perfetti grande dehors [illegible] dilazionando.

185) [illegible] **e piante** Diano Marina centro locale bellissimo bene avviato cedesi urgentemente anticipando solo 15.000.000 più 15.000.000 dilazionati.

203) **Varazze** splendido stabilimento balneare 97 cabine più [illegible] conduzione familiare cedesi anticipando solo 60.000.000.

204) [illegible] [illegible] Cogoleto ottima posizione cedesi dilazionando.

205) **Latteria** Savona buona po[illegible] ideale per signora [illegible] contratto locazione 40.000.000 più piccola dilazione cedesi.

209) **Hotel** tre stelle bellissimo Spotorno corpo unico tutti i [illegible] forts posizione splendida vicino [illegible] spiaggia occasione irripetibile cedesi trattativa nostri uffici.

UFFICI: LOANO
VIA AURELIA 239
TEL. 019/671.661-2

COSTA AZZURRA - NIZZA
VILLA FLEURIE

AD UN CHILOMETRO DALLA PROMENADE DES ANGLAIS, ESCLUSIVA PALAZZINA IN COSTRUZIONE, DI SOLI SEI APPARTAMENTI, IN ZONA DI ASSOLUTA TRANQUILLITA', CON VISTA COMPLETA SULLA BAIE DES ANGES. TAGLIO MINIMO DI 70 MQ., FINITURE DI CLASSE, POSSIBILI PERSONALIZZAZIONI.

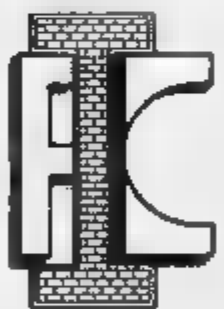
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI

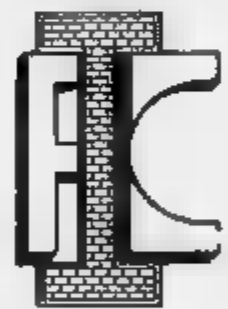
LOANO - IMMOBILE COMMERCIALE DI 100 MQ., ZONA CORSO EUROPA, IN POSIZIONE DI GRANDE PASSAGGIO. RICHIESTA 400 MILIONI.

RIVIERA LIGURE - LOANO

APPARTAMENTO IN CONDIZIONI [illegible] 80 [illegible]
IN VIA S. ANDREA, ALL'ULTIMO PIANO, CON OTTIMA VISTA MARE TERMOAUTONOMO, POSTO AUTO. RICHIESTA 300 MILIONI.

[illegible] OLIVETTE A POCHI [illegible]
POSTO AL QUINTO PIANO CON VISTA PANORAMICA MARE E MONTI TERMOAUTONOMO, CANTINA, BOX AUTO. RICHIESTA 310 MILIONI

APPARTAMENTO DI CIRCA 50 MQ [illegible] ZONA [illegible]
IN PALAZZINA DI GRANDE PRESTIGIO, A POCHI METRI DAL MARE TERMOAUTONOMO, POSTO AUTO. RICHIESTA 195 MILIONI

FONDO CASA *Immobiliare*

PIETRA LIGURE – V.le della Repubblica, 209 / Tel. (019) 61.59.51 r.a. / Fax (019) 61.59.52
SAVONA – Via Astengo, 6 / Tel. (019) 82.38.33

90) **PIETRA LIGURE** - Occupato. Ottimo investimento. 300 [illegible] mare in palazzina signorile. Ingresso, due camere, [illegible], cucina, bagno, balcone, cantina e 150 mq di giardino privato con posto auto. Lit. 200 milioni dilazionabili. 019/615.951

280) **PIETRA LIGURE** - Zona residenziale con stupenda vista mare di recente costruzione. Ingresso salone, angolo cottura, tre camere, tre servizi, ripostiglio, terrazza e giardino. Possibilità di ampio garage. 019/615.951.

265) **CERIALE** - Centrale. Ultimato comodo servizi. 3° piano con ascensore ottima esposizione. Ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi con possibilità di garage. 019/615.951

10) **PIETRA LIGURE** - [illegible]. Completamente rifatto a nuovo. Termoautonomo in zona [illegible]. Ingresso, soggiorno, angolo cottura, due [illegible], doppi servizi con balcone e giardino. 019/615.951

150) **SAVONA** - Centrale 3° piano da ristrutturare, [illegible] esposizione. Ingresso, due camere, soggiorno, cucina, bagno. Lit. 145 milioni dilazionabili. 019/823.833

[illegible] **FINALE LIGURE** - Entroterra. Rustico da rifinire disposto su tre piani [illegible] 15 [illegible], indipendente per tre lati, volendo bifamiliare con [illegible] mq di terreno attinente. 019/615.951

5) **FINALE LIGURE** - Ampia vista mare. Ingresso, due camere, soggiorno, cucina, bagno e terrazza con (40 mq circa) mansarda. Termoautonomo. Lit. 230 milioni dilazionabili. 019/615.951

14) **FINALE LIGURE** - 50 mt spiaggia. Vista mare. 3° piano (circa 135 mq) centralissimo comodo ai servizi composto da ingresso, quattro camere, salone, cucina, bagno, dispensa. 019/615.951

173) **LOANO** - 50 mt mare. Ordinato. Term[illegible] mo. Ingresso, [illegible], soggiorno [illegible] angolo cottura, bagno, dispensa, giardino di [illegible]. Ottimo investimento. 019/615.951

184) **PIETRA LIGURE** - Entroterra nuovi direttamente dall'impresa costruttrice, vista mare alloggi composti da ingresso, due camere, soggiorno con angolo cottura, bagno, ampio locale mansardato, [illegible] e garage. Anticipando Lit. 55 milioni 019/615.951

19) **PIETRA LIGURE** - Entroterra in villa vista mare [illegible] IVA 4%. Ingresso indipendente, due camere, soggiorno, cucinino, bagno [illegible], 600 mq di giardino [illegible]. Lit. [illegible] dilazionabili 019/615.951

118) **SPOTORNO** - 300 mt spiaggia, fronte [illegible] 3° piano con ascensore in stabile signorile. Ingresso, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, balcone e terrazza. 019/823 [illegible]

154) **SAVONA** - Via Turati. Vendesi box nuovi direttamente dall'impresa costruttrice IVA 4%, vasto sterrato, ottimo investimento. 019/823.833.

41) **FINALE LIGURE** - 400 mt mare. Comodo ai servizi. Ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio e balcone. Termoautonomo. 019/615.951

[illegible] 50 mt spiaggia - Fronte mare 4° piano con ascensore. Ingresso, due camere, salone, cucina, bagno e due balconi. 019/615.951

29) [illegible] - Centrale. Comodo servizi. Ingresso, due camere, sala, cucina, bagno, due balconi, cantina con possibilità di garage sottostante. 019/615.951

122) **ALBISSOLA MARE** - 300 mt mare. Ingresso, cucinino, tinello, [illegible], bagno, ripostiglio, cantina. 019/823.833

50) **SPOTORNO** - [illegible], centrale comodo negozi. Ingresso e sala, [illegible], tre camere, bagno. 019/823.833

88) **CELLE LIGURE** - 1 km mare. Appartamento con giardino composto da ingresso, cucinino, tinello, camera, bagno, balcone, cantina e posto auto. 019/823.833.

103) **ALBISSOLA** [illegible] - 1 km mare in zona tranquilla. Ingresso, cucinino, tinello, camera, bagno e balcone. Lit. 190 milioni 019/823.833.

180) **SAVONA** - Comodo stazione F.S. Ingresso, cucinino, tinello, sala, tre camere, bagno, [illegible], balcone verandato e cantina. 019/823.833

104) **BERGEGGI** - [illegible] del [illegible]. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e terrazza. 019/823.833

30) **SAVONA** - Centralissimo [illegible] alto con ascensore. Ingresso a sala, due [illegible], [illegible], bagno, [illegible] 019/823.833

17) **BERGEGGI** - Vista mare. Ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, cantina, posto auto. 019/823.833.

95) **QUILIANO** - Casa singola trifamiliare da riordinare disposta su due piani con 1200 mq di terreno circostante. 019/823.833

182) **ARENZANO** - Zona Pineta. Ingresso e salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, due balconi, cantina e garage. 019/823.833.

135) **CELLE LIGURE** - 2 km mare. Appartamento con ingresso indipendente, salone, cucinino, due camere, bagno, terrazzo e cantina. 019/823.833.

115) **VADO LIGURE** - Centrale. Ordinato. Sala d'ingresso, cucina, sette camere, bagno. Balcone e cantina. 019/823.833

38) **PIETRA LIGURE** - [illegible] unifamiliare con [illegible] vista mare (di circa 126 mq). [illegible] camera, tinello, cucina, doppi servizi, balcone, garage, giardino 019/615.951.

153) **VARAZZE** - Appartamento in nuova costruzione con ingresso indipendente composto da ampio soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, [illegible] cantina e posto auto. 019/823.833.

21) **CELLE LIGURE** - Casa indipendente con giardino disposta su due piani composta da [illegible], cucinino, due camere, [illegible], magazzino e balcone 019/823.833.

168) [illegible] - Centrale. 50 mt mare. Appartamento in villa composto da ingresso, cucina, due camere, salone, bagno, ampia terrazza. [illegible]23.833

11) **VADO LIGURE** - 10 [illegible] mare. Rustico su due piani composto da otto vani e terrazza con 100 mq di giardino. Ottima esposizione. Lit. 90 milioni. 019/823.833

163) **PIETRA LIGURE** - 50 mt mare. Comodo ai servizi. Completamente rimesso a nuovo. Termoautonomo. Ingresso, soggiorno ampio con angolo cottura, camera e bagno. 019/615.951.

[illegible] **VARAZZE** - Entroterra. Casa singola su due piani mansarda abitabile e 2000 mq di terreno. Studiata per renderla bifamiliare. [illegible]

110) **SAVONA** - centralissimo. Ampio ingresso, cucina, due camere, bagno, servizio. Nessun lavoro da fare. Termoautonomo. Lit. 150 [illegible] 833.

74) **SAVONA** - Centrale. Rifiniture [illegible]. Ingresso, due camere, sala, cucina, bagno, ripostiglio e soffitta. Riscaldamento [illegible]19/823.833.

100) [illegible] [illegible] - Nessun lavoro. Ingresso, cucina, soggiorno, [illegible] camere, [illegible] ripostigli, bagno, due balconi. [illegible]823.833.

SERVIZIO TERZA ETÀ

Vendere [illegible] e continuare ad abitarla, una [illegible] possibilità per gli anziani
Tel. (019) 82.12.93

[illegible] - Nuda proprietà [illegible] vendono con veduta su piazza Sisto IV - 3° piano con ascensore, [illegible] vani (160 mq circa) Lit. [illegible] milioni. Affarone.

COGOLETO - Nuda proprietà fronte mare. Alloggio di 100 mq circa con [illegible]. [illegible] mt spiaggia. Lit. 185 milioni.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Scontro frontale a Montezemolo, in un giorno di festa ha perso la vita anche una coppia di torinesi

L'autostrada uccide ancora: quattro morti

Sulla Sv-To muoiono marito e moglie di Savona, ferito il figlio

MONTEZEMOLO
NOSTRO SERVIZIO

Ancora un dramma, l'ennesimo, sull'autostrada Savona-Torino. Si è consumato nel tratto di Montezemolo, al confine tra Liguria e Piemonte, venerdì mattina, un giorno [illegible] festa che si è trasformato in tragedia. Due famiglie distrutte.

Quattro persone sono morte, la quinta è ricoverata in condizioni gravi all'ospedale di Torino. Vittime due coniugi savonesi: Bartolomeo Gallo, 67 [illegible], nato a Benevagienna ma residente a Savona in via Don Minzoni 1/16 e la moglie, Marianna Giugiale, 64 anni, originaria di Piozzo. Il loro figlio, Vittorio Gallo, quarantaduenne, l'unico sopravvissuto al drammatico incidente è ricoverato, con prognosi di due mesi [illegible] Torino.

Morta anche [illegible] coppia torinese: Pietro Lavarino, 62 anni, (direttore della Btg, [illegible] fabbrica di costruzioni telefoniche che ha un centinaio di dipendenti in corso Vercelli [illegible] Torino), [illegible] a Tronzano Vercellese e la moglie Carla Casalino, [illegible] anni, originaria di Vercelli. Da anni la coppia viveva in [illegible] villetta di Leinì in via Benna 27. Non avevano figli.

La morte dei coniugi savonesi [illegible] che da oltre trent'anni risiedevano nel capoluogo ligure ha destato sgomento tra gli abitanti [illegible] quartiere Oltreletimbro dove viveva Bartolomeo Gallo, pensionato, che, insieme con la moglie e il figlio, impiegato a Genova, ha sempre condotto una vita piuttosto appartata.

La tragedia si [illegible] consumata intorno alle 8 di [illegible]dì nei pressi della galleria Pione. La «Maserati», condotta [illegible] Pietro Lavarino, proveniente da Tori[illegible] in direzione del capoluogo ligure, ha iniziato [illegible] sbandare all'imbocco del tunnel. Ha in[illegible] la [illegible] opposta sulla quale [illegible] sopraggiungendo la «Panda» con alla guida Vittorio Gallo. L'impatto è stato violentissimo. Le due autovetture sono andate completamene distrutte: la «Maserati» [illegible] stata sventrata lungo la fiancata si[illegible]. Carla Casalino è morta sul colpo trafitta dalle lamiere, il marito ha battuto il capo contro il parabrezza rimanendo esamine. Anche per Marianna Giugiale e Bartolomeo Gallo non vi [illegible] stato più nulla da fare, sono morti [illegible]ll'istante: i loro corpi sono rimasti imprigionati all'interno dell'abitacolo. Per il figlio, Vittorio, che era alla gui[illegible] della «Panda» l'intervento dei militi del soccorso di Ceva [illegible] stato provvidenziale: l'uomo è stato immediatamente trasportato all'ospedale cebano e poi, viste le gravi condizioni, trasferito con l'elisoccorso a Tori[illegible].

Non ancora chiare, sino [illegible] questo momento, le [illegible] dell'indidente, [illegible] cui [illegible] in corso accertamenti [illegible] parte degli inquirenti. Il manto stradale, [illegible] quell'ora, era viscido [illegible] causa della pioggia. La «Maserati», poi, sulla quale viaggiavano i coniugi torinesi, transitava ad velocità elevata. Lo confermerebbe la testimonianza [illegible] due automobilisti che poco prima erano stati sorpassati dalla potente autovettura.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti la polizia stradale [illegible] Carcare e i vigili del fuoco. Il traffico sulla A6, che [illegible] rimasto bloccato dalle 8 a poco dopo le 10, è stato dirottato sulla Statale. Nei pressi di Ceva si è regi[illegible] una coda di otto chilometri. La situazione è tornata alla normalità [illegible] le 11.

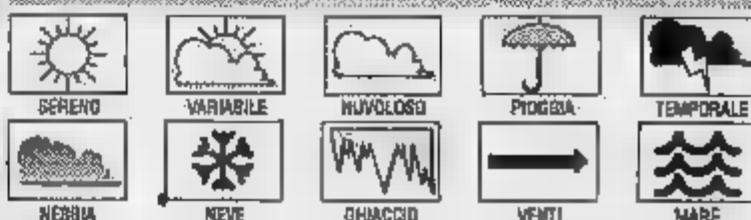
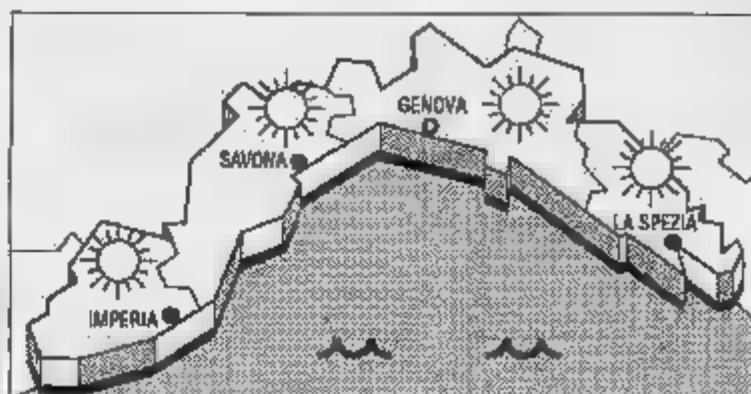
Con l'incidente dell'altro ieri sale a 10 il numero delle vittime che hanno perso la vita sull'autostrada Savona-Torino dall'inizio di quest'anno e a 20 il numero dei feriti. Un lungo, drammatico elenco che, ancora una volta, solleva dolore e polemiche.

«L'A6 continua ad uccidere - dicono alcuni amministratori pubblici e cittadini -. E in attesa del raddoppio gli incidenti mortali aumentano».

Per ridurre il nu[illegible] degli incidenti anni fa era stato deciso di vietare [illegible] sorpasso tra Altare e Ceva, per quasi tutta la lunghezza del tratto. Divieto, forse non sempre rispettato, [illegible] l'imprudenza [illegible] rappresenta comunque l'unica [illegible] [illegible] episodi che molte volte si trasformano in tragedia. La presenza di pioggia [illegible] di neve e gelo crea gravi difficoltà anche in caso [illegible] una sbandata fortuita. [illegible] società che gestisce la Savona-Torino sta attuando, in questi giorni, una serie di interventi di manutenzione per migliorare la viabilità in alcuni tratti del percorso, attraverso l'utilizzazione [illegible] [illegible] speciale asfalto che permette maggior aderenza e [illegible] rifacimento dei parapetti.

Lucia Barlocco

ALTRI SERVIZI A PA[illegible] 41
E IN CRONACA DI TORINO

A fianco la Panda della famiglia Gallo distrutta nello scontro all'uscita della galleria di Montezemolo. Sopra: (da sin.) Bartolomeo Gallo; la moglie Marianna Giugiale e il figlio Vittorio Gallo, unico superstite del drammatico incidente. Nella foto sotto la scena dell'incidente con la Maserati dei torinesi Pietro Lavarino e Carla Casalino entrambi [illegible] [illegible] colpo.
(FOTOSERVIZIO G. CHIARAMONTI)

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE

NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PR[illegible] [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: prevalenza [illegible] schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza da domani a mercoledì:** cielo poco nuvoloso, rinforzo del vento, mare mosso-molto [illegible] al largo, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI [illegible] IERI. temperatura del mare 16° C. umidità relativa 70-75%, vento Sud Est 10-15 km/h, [illegible] quasi calmo, cielo irregolarmente nuvoloso, press. barometrica 1013 mb.

[illegible]E DI [illegible]

	max		min	
[illegible]	max	17	min	12
[illegible]	max	16	min	12
Imperia	max	[illegible]	min	13

[illegible]O FA A[illegible]
[illegible]: 16; min: 12. Temp. del mare 15.

Il **Sole** sorge alle 6,17 e tramonta alle 20,32. La **Luna** si leva alle 6,19 e cala alle 21,49 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

Situazione a rischio solo a Vado per la presenza di colibatteri oltre i limiti di legge

«Il nostro mare ora è pulito»

Le analisi eseguite dal servizio di prevenzione dell'Usl smentiscono Francesco De Lorenzo
Un documento reso noto dal ministero della Sanità segnalava oli minerali e tensioattivi in acqua

SAVONA. «Il mare della provincia è pulito». E' quanto afferma l'amministratore straordinario della VII Usl, smentendo seccamente i dati resi noti la [illegible] settimana dal ministro della Sanità De Lorenzo. In base ai rilevamenti effettuati negli ultimi dodici mesi dai laboratori di analisi dell'Usl, infatti, la balneazione sarebbe compromessa solo a Vado Ligure per la presenza di colibatteri. Esclusa, invece, qualsiasi traccia [illegible] oli minerali.

«Gli esami effettuati [illegible] Presidio multizonale di prevenzione da aprile '91 a oggi — afferma [illegible] l'amministratore straordinario, Luciano Locci — escludono ogni forma di inquinamento chimico e, solo in alcune località, i colibatteri superano i limiti consentiti dalla legge. I dati del ministero [illegible] riferiscono a misurazioni effettuate proprio in concomitanza con il disastro Haven. Alla fine di aprile '91, comunque, la situazione era si [illegible] già normalizzata».

Ecco la situazione nei principali Comuni, in base ai rilevamenti dell'Usl. Il divieto di balneazione scatta dopo che nella stessa località vengono superati per tre volte i limiti previsti dalla legge.

Alassio. Le analisi hanno [illegible] qualsiasi forma [illegible] inquinamento. Solo nelle acque antistanti ai Bagni Molo, fra aprile e giugno '91 [illegible] sfiorati i limiti consentiti per gli scarichi fognari (1400 coliformi totali contro i 2 mila previsti dalla legge).

Albenga. Sostanze chimiche (oli minerali e tensioattivi) [illegible] rilevate, tracce consistenti [illegible] coliformi, a luglio, in regione Burrone (1200 unità) e regione Avarena. Streptococchi [illegible] limite (100 [illegible] 100 ml) a settembre nel campo solare comunale.

Albissola Marina. Mare pulito. Solo il 16 aprile '91, oli minerali [illegible] limite (0,5 mg per litro). Il 9 maggio, una fuga di liquami dal depuratore consortile ha fatto superare la soglia tollerata per i coliformi.

Albisola Superiore. Il 16 aprile, gli oli minerali hanno sfiorato la soglia. Successivamente, mare [illegible] tracce di inquinante sia chimico sia organico.

Andora. I rilevamenti dell'Usl hanno sempre dato esito negativo. Solo a settembre, in località Colonia di Asti, i coliformi totali hanno sfiorato i limiti consentiti (1800 contro 2000 unità).

Bergeggi. Le analisi hanno evidenziato solo un superamento dei limiti per coliformi e streptococchi lo scorso maggio nelle acque antistanti [illegible] ristorante «Il Faro».

Borghetto S. Spirito. Mare pulito. Tracce di colibatteri il località Le Rocche [illegible] agosto e Bagni Marina ad aprile.

Borgio Verezzi. Alcuni rilevamenti sopra la soglia tollerata per inquinamento organico: in Rio Bottasano e Rio Foce a maggio, [illegible] località ex Sati ad aprile.

Celle Ligure. Mare pulito. Tracce di oli minerali, il 16 aprile, [illegible] confine con Varazze e una chiazza estesa di greggio in corrispondenza del centro [illegible] paese. A partire dal maggio '91, non si rilevano più sostanze chimiche.

Ceriale. Le tracce di sostanze [illegible] organiche sono sempre largamente al di sotto della soglia consentita.

Finale Ligure. Una chiazza di petrolio [illegible] 17 aprile 1991 nella Baia dei Saraceni. A partire da maggio, le analisi escludono qualsiasi forma [illegible] inquinamento.

Laigueglia. Mare assai pulito. [illegible] ci [illegible] tracce di sostanze chimiche o colibatteri. Trasparenza dell'acqua superiore alla media.

Loano. Rilevamenti sempre negativi. Tracce [illegible] coliformi ai Bagni Saitta nell'agosto '91.

Noli. Mare pulito. Un superamento dei limiti per coliformi e streptococchi il 25 giugno '91 nelle acque dei Bagni Vittoria.

Pietra Ligure. Le analisi hanno messo in evidenza cinque superamenti dei limiti a Santa Corona. Nelle altre località, situazione ampiamente sotto controllo.

Savona. Un rilevamento di coliformi e streptococchi superiore ai limiti nella [illegible] del camping Vittoria ad aprile e in località San Cristoforo, lo [illegible] giugno.

Spotorno. Mare pulito. Un eccesso [illegible] coliformi e streptococchi nell'agosto '91 alla [illegible] del Rio Crovetto.

Vado Ligure. Situazione gravemente compromessa. [illegible] soglia [illegible] tollerabilità per coliformi e streptococchi, violata [illegible] volte. Il [illegible] è particolarmente inquinato al confine fra Vado e Zinola.

Varazze. Tracce di [illegible] minerali a Ponente e a Levante del Teiro il 16 aprile '91. Limiti [illegible] superati alla foce del torrente Arrestra. Ad agosto '91 [illegible] fuga [illegible] liquami ai Piani di Invrea.

Ermanno Branca

I dati del [illegible] '91

	[illegible] TOTALI	COLIFORMI FECALI	[illegible]
	LIMITE: 2000 [illegible] ML	LIMITE: 100 [illegible]	LIMITE: 100 SU 100 ML
ALASSIO [PUNTA MURENA]	100	—	—
ALBENGA [CAMPO SOLARE COMUNALE]	300	40	80
ALBISOLA M.	100	—	—
ALBISOLA S.	100	—	—
ANDORA [CONCA VERDE]	100	—	—
[illegible] [RISTORANTE FARO]	100	—	20
BORGHETTO S.S. [BAGNI MARINA]	100	—	—
BORGIO V. [RIO FOCE]	200	40	20
CELLE L. [OVEST]	[illegible]	20	20
[illegible] [LEGA NAVALE]	400	—	—
FINALE [BAIA SARACENI]	100	—	—
LAIGUEGLIA [BAGNI MOLO]	100	—	—
LOANO [BAGNI SAITTA]	200	40	60
[illegible] [BAGNI ANITA]	100	—	—
PIETRA [BAGNI DEL COMANDANTE]	400	30	20
SAVONA [BAGNI CROCETTA]	100	—	20
SPOTORNO [MOLO SIRIO]	100	—	20
VADO L. [PONTILE ZINOLA]	1200	400	80
VARAZZE [NAUTILUS]	300	30	[illegible]

(FONTE DATI VII USL)

Un varazzino bloccato a Novara

Droga, arrestato militare di leva

VARAZZE. Un giovane varazzino in servizio di leva alla caserma «Babini» di Bellinzago, una cittadina a pochi chilometri da Novara, è stato fermato ieri dalla polizia ferroviaria della stazione del capoluogo [illegible] provincia piemontese perché trovato in possesso di oltre [illegible] grammi di hashish.

Il militare è stato arrestato e condotto al carcere novarese [illegible] l'accusa di detenzione di [illegible] stanze stupefacenti. Ma le responsabilità a carico di Stefanelli [illegible] finiscono qui. Il giovane, infatti, dovrà probabilmente [illegible] rispondere davanti al Tribunale militare dell'accusa di diserzione. Stefanelli aveva ottenuto una licenza per trascorrere alcuni giorni con i parenti, a Varazze. Ma poiché non si era presentato a casa lo scorso fine settimana, i genitori, nella giornata [illegible] di martedì, avevano chiesto notizie del figlio al comandante [illegible] caserma «Babini» immaginando che fosse stato trattenuto a Bellinzago per un contrordine o una punizione.

Una volta avuta, dall'autorità militare, la conferma che Francesco [illegible] solo non era andato a casa, ma non aveva neppure fatto ritorno in caserma, dove la sua assenza [illegible] stata segnalata dal responsabile di guardia fin da domenica 26 aprile, i genitori di Stefanelli si sono immediatamente messi in viaggio per Bellinzago decisi a ritrovare il giovane. Lo hanno cercato inutilmente in tutto il paese e poi si sono decisi a segnalarne la scomparsa a polizia e carabinieri.

Ieri mattina, due agenti della polizia ferroviaria hanno notato un ragazzo che, in evidente stato di ebbrezza, era adraiato su di una panchina nei giardini [illegible] fronte alla stazione di Novara. Insospettiti dalle sue condizioni, che in [illegible] primo tempo apparivano conseguenti ad un abuso di alcolici, lo hanno perquisito e [illegible] gli hanno trovato in tasca [illegible] bustina di plastica contenente la droga leggera in un quantitativo [illegible] superava la dose consentita per uso personale.

Dal controllo dei documenti, gli agenti [illegible] polizia ferroviaria sono risaliti all'identità del giovane varazzino che era anche in possesso del tesserino militare e [illegible] permesso rilasciato dalla caserma per [illegible] licenza. Francesco Stefanelli, oltre al reato di detenzione di sostante stupefacenti, rischia quindi una condanna per diserzione.

La famiglia Stefanelli è conosciuta a Varazze soprattutto per i trascorsi giudiziari di alcuni dei [illegible] componenti: qualcuno infatti era stato indagato per fatti collegati a sequestri di persona; altri invece per vicende legate allo spaccio di droga. Lo si [illegible] Francesco, nonostante la giovane età, ha già a suo carico alcune denunce dei carabinieri di Varazze per detenzione di droga e furto. [a. z.]

[illegible] FLASH

SUICIDIO

Archiviata l'inchiesta sulla morte di Mauro Favaro

Mauro Favaro, 30 anni, Savona, via Turati 22, non è stato costretto al suicidio da spacciatori di droga, come si [illegible] sospettato quando, lo scorso 16 febbraio, si lanciò da una finestra in via Turati. Ieri, il giudice, Fiorenza Giorgi, ha archiviato [illegible] processo. [c. v.]

[illegible] URBANA

Divieti di [illegible] per far passare i mezzi dell'Amnu

Domani notte entrerà in funzione il nuovo servizio dell'Amnu per [illegible] spazzamento meccanizzato delle strade. Per consentire il passaggio dei mezzi meccanici, dalle 21 di domani alle [illegible] martedì sarà vietata la sosta delle auto in via Montenotte, piazza Mameli, corso Mazzini e via Astengo. [e. b.]

[illegible]

Il [illegible] numero di telefono [illegible] 26.39.10

Da ieri è cambiato il numero telefonico dell'agenzia di «Stampa Ina», il servizio [illegible] recapito gratuito del giornale a domicilio. Il numero [illegible] nuova sede di via Rio Galletto, nella zona degli insediamenti artigianali Paip di Legino, è 26.39.10. [m. no.]

VARAZZE

Cercansi atleti per «Giochi senza frontiere»

Varazze cerca atleti con più di [illegible] anni per formare la squadra che parteciperà a «Giochi [illegible] frontiere» a Lisbona dal 12 al 16 di giugno. Chi fosse interessato può contattare, entro il 10 maggio, Giuseppe Bucca dell'ufficio turismo del Comune ogni giorno dalle 11 alle 12,30. [a. z.]

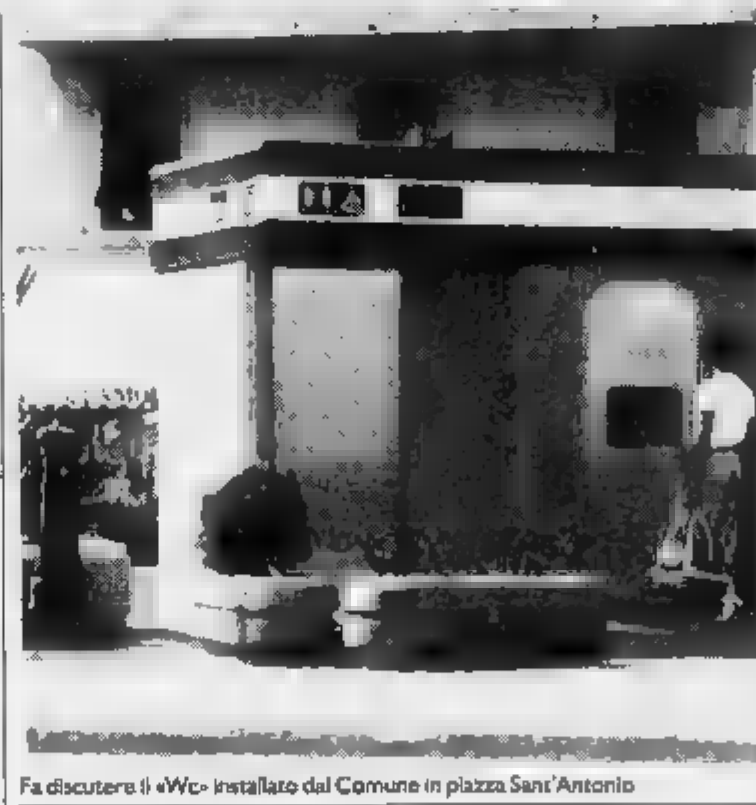
[illegible]

Soccorso dall'elicottero, slavo muore al S. Paolo

Asan Asanovic, jugoslavo di 38 anni, Genova, via Adamoli 147, è morto in [illegible] operatoria al S. Paolo, dove era stato portato con l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, dopo un incidente fra Recco e Rapallo. Aveva riportato l'amputazione di una gamba. [c. v.]

Non piace la nuova toeletta nel centro della piazza principale

Albissola, è subito polemica per il «Wc» prefabbricato

ALBISSOLA MARINA. I gabinetti pubblici realizzati dal Comune in piazza Sant'Antonio, di fronte ai Bagni Colombo, ha subito ha scatenato polemiche in città. Gli amministratori di Albissola hanno ricevuto in questi giorni decine [illegible] telefonate e lettere [illegible] protesta per il prefabbricato con finalità igieniche sistemato proprio nello centro della piazza principale di Albissola. Un gabinetto pubblico era necessario, visto che in città non ne esistono altri e che i gestori dei bar sovente si lamentano di dover sopperire a queste carenze. E' la sistemazione, però, a far discutere. Forse si poteva installare il prefabbricato in un'altra zona, in modo che desse meno nell'occhio. Anche tra gli amministratori del resto, ci [illegible] state discussioni e perplessità. L'installazione era stata deliberata dalla giunta nell'89 e poi rinviata [illegible] attesa [illegible] trovare una soluzione più conveniente. Ora il Comune cercherà di «mascherare» [illegible] prefabbricato con piante ornamentali. [e. b.]

Fa discutere il «Wc» installato dal Comune in piazza Sant'Antonio

Imprenditore edile

Dovrà pagare 2 miliardi allo Iacp

SAVONA. La lunga causa civile (si è iniziata nel 1987), fra l'Iacp di Savona e Lorenzo Tortarolo, uno dei maggiori imprenditori savonesi, si è conclusa con la condanna di quest'ultimo al pagamento di 2 miliardi e 637 milioni. La somma comprende, oltre ai danni richiesti dallo Iacp, il rifacimento delle facciate e [illegible] tetti degli stabili di via Brescia e via Quintana, a Savona, gli interessi e la rivalutazione sull'importo dei lavori (secondo [illegible] Tribunale [illegible] Savona non eseguiti a regola d'arte) appaltati all'impresa Tortarolo.

Negli stabili al centro della contesa fra Iacp e Lorenzo Tortarolo, si erano verificate infiltrazioni d'acqua. Da qui, [illegible] proteste degli inquilini, che ricorsero al vicepretore di Savona, il quale dispose l'esecuzione immediata dei lavori più urgenti. L'Iacp si accollò le spese e citò per danni Lorenzo Tortarolo. L'appalto delle case popolari risale al 1978/79. Lorenzo Tortarolo, ricorrerà in appello contro la sentenza. [b. b.]

Festa del 1° maggio

400 in corteo per le vie della città

SAVONA. Oltre 400 persone si [illegible] radunate venerdì mattina in piazza Sisto IV per partecipare alla manifestazione savonese del 1° Maggio indetta da Rifondazione comunista in contrapposizione alla celebrazione di Genova di Cgil, Cisl e Uil. Prima si è svolto [illegible] comizio [illegible] Esmeralda Brown, del Movimento per la difesa dei diritti delle minoranze, poi un corteo si è snodato per le strade da corso Italia, a piazza Saffi, via Boselli, piazza Mameli e piazza Sisto IV. «La scelta dei sindacati di accentrare la manifestazione a Genova [illegible] stata sicuramente negativa - dice Franco Astengo, ex componente [illegible] direttivo nazionale della Cgil -. Il 1° Maggio [illegible] dev' essere identificato con una parata celebrativa e uso e consumo della televisione, specialmente in un periodo come questo, in cui ci si appresta a combattere dure battaglie per la scala mobile e la disoccupazione. Alla manifestazione erano presenti anche esponenti dei sindacati confederali. [e. b.]

[illegible] TACCUINO D[illegible]A PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL [illegible]

Savona, nei giardini regnano [illegible] erbacce

Savona, giardinieri cercansi. Vorrei sollevare il problema della manutenzione di alcuni giardini della città che da qualche tempo mi sembrano trascurati.

In primo luogo, il parco di piazza Del Popolo, rimasto chiuso per quasi due anni per la risistemazione ma che, pochi mesi dopo la riapertura aveva già erbacce alte quasi quaranta centimetri.

In certe aiuole, poi, l'erba non c'è nemmeno più. Questo è uno dei giardini più frequentati dai savonesi e [illegible] meraviglio del fatto che [illegible] abbia segnalato lo stato di incuria nel quale si trova da alcuni mesi.

Poi, sono innumerevoli le zone alberate (ad esempio [illegible] Ricci oppure corso Viglienzoni tanto per citarne alcune ma l'elenco non finirebbe certo qui) in cui le erbacce regnano sovrane lungo i marciapiedi. In passato il personale del Comune passava periodicamente a tagliare l'erba, mentre adesso non si vede più [illegible]

Lucia Roversi, Savona

Gli ex allievi difendono la scuola del suffragio

Abbiamo appreso dal giornale che il palazzo del «F[illegible] di Bruno», dove si trovano le scuole del suffragio, frequentate da intere generazioni di albenganesi, è stato venduto ad un'impresa privata e che presto cominceranno i lavori per trasformarlo in appartamenti, uffici e negozi. Da una parte, come cittadini, siamo soddisfatti che, finalmente, uno dei palazzi più importanti [illegible] Albenga venga recuperato e serva a rendere più attraente il centro storico. Come [illegible] studenti delle elementari del suffragio, però, non possiamo nascondere il nostro dispiacere per il fatto che la nostra scuola venga trasferita. Ci rendiamo conto che questo è necessario ma perché l'amministrazione comunale [illegible] interviene tentando di organizzare una mostra o qualche manifestazione per ricordare che cosa ha significato la scuola del suffragio per Albenga?

Seguono 30 firme, Albenga

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6 Savona.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. [illegible] (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.085
Andora: 85.344
Borghetto: [illegible]
Laigueglia: [illegible]
Ceriale: 990.105/991.[illegible]

FARMACIE DI [illegible]

A Savona oggi [illegible] di turno, con orario continuato, dalle ore 8,30 alle ore 20:

Carepari, via Montenotte 48, [illegible] 829.949
Carnevale, piazza [illegible] 8, tel. 851.[illegible]
Delle Fornaci, [illegible] Vittorio Veneto 126, tel. 804.802

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827 202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 [illegible] 8,30 a serrande abbassate.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.128
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51 701
Albissola Superiore: *Fontana*, via Balgiati 24, tel. 481.615
Borghetto: *Comunale*, corso Europa 35, tel. 971.013
Cairo Montenotte: *Rodino*, [illegible] Portici 31, tel. 502.650
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 65, tel. 554.045
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692.670
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213
Noli: *Monte Ursino*, [illegible] Italia 10, telefono 748.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 628.021
[illegible] *Nanni*, via [illegible] 17, tel. 724.107
Quiliano: *Bermano*, via Diaz [illegible], tel. [illegible]
[illegible] *Gallo*, piazza Malocello [illegible], [illegible] 972.60

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Sav. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Dist. Pietra Ligure 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga [illegible]
Distretto di Altare [illegible]
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.87
Distretto di Millesimo 564 027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 2 MAGGIO

NATI. Alessandra Cervetto, Gianluca Rossi, Arianna Battaglia.

MORTI. Maria Antonia Rondina, di [illegible] anni, residente a Savona in via Giacchero 14/8; i funerali si svolgeranno si svolgeranno alle 10,50 nella chiesa di [illegible] Pietro. Luigi Taglienti, di 85 anni, Savona, [illegible] Turati 5/a; i funerali [illegible] alle 9,55 [illegible] Santuario. Maddalena Graziano, [illegible] 87 anni ved. Sprio, residente ad Albisola Superiore in via Del Siri 7/3; trasporto diretto oggi alle 8,45. Enzo Sciomgura in via Libera 2; trasporto diretto oggi alle 8,15. Anita Penso ved. Prevignano, di 79 anni, residente a Savona in via Foscolo 2/9; i funerali oggi alle 9,45 nella chiesa di S. Rita. Erminia Gaeta, di [illegible] anni, abitante a Robecco sul Naviglio in via Roma 12; trasporto diretto oggi alle 9,45. Teresa Malatesta, [illegible] 47 anni, abitante a Quiliano in via Becchi 8/2; trasporto diretto oggi alle 10,45. Chiara Baccino ved. Varosio, di 83 anni, Savona, piazza della Consolazione 3; i funerali oggi alle 9,45 nella chiesa di S. Rita. Giuseppe Santinelli, di 70 anni, residente a Savona in via [illegible]gnone 8/17; trasporto diretto oggi alle 11,45 a Pontinvrea.

MATRIMONI. Gerlando Sprio e Nadia Zanirato.

GLI APPUNTAMENTI

LIONS CLUB

Nuovo direttivo a Savona

Nuovo direttivo per il Lions club «Savona Torretta». Marco Galleano è stato eletto presidente fino al '93 al posto di Giampiero Caimi. Alla carica di vicepresidenti [illegible] stati nominati Roberto Menzini e Emilio Gnemmi. Il segretario sarà Oreste Gagliardi. Carmine Cerino e Annibale Salsa ricopriranno rispettivamente le cariche di tesoriere e cerimoniere. I consiglieri saranno Roberto De Marco, Roberto Tarò, Franco Ambrosiani e Claudio Salvaterra. [c. v.]

ALBENGA

La festa [illegible] Isidoro

In piazza San Michele, ad Albenga si celebra questa mattina la f[illegible] di Sant'Isidoro e del Corpi Santi, una ricorrenza radicata nella Piana e che vede la benedizione dei carri agricoli e dei terreni. Oltre alla [illegible] solenne che si svolgerà nella cattedrale di San Michele la [illegible]monia vede un concerto del corpo bandistico «Giuseppe Verdi» di Albenga. [s. p.]

DIBATTITO

I problemi del Salvador

«El Salvador, terra di conquista» è il titolo dell'incontro in programma oggi alle 17 al Circolo ricreativo di Porto Vado in via Aurelia 446. Al dibattito interverranno Juan Carlos Fuente, rappresentante per Italia e Grecia del Fronte militare di liberazione nazionale e il poeta salvadoregno Heriberto Montano. Il dibattito sarà introdotto da da Vainer Burani che presenterà anche il libro [illegible] poesie di Montano dal titolo «A volte ci disperiamo». [e. b.]

FUMETTI

Una mostra [illegible] Lockness

Si conclude oggi [illegible] mostra del fumetto dal titolo «Lockness - La mostra del mostro» nella sala della torre del palazzo comunale di Calice Ligure. La rassegna è dedicata ai perso[illegible] creati [illegible] Vittorio Pavesio e Alberto Setzu, attualmente pubblicati [illegible] «Il Corriere dei piccoli». La mostra, organizzata dal Comune, è curata [illegible] Paolo Allara. Sono esposte 100 tavole. [a. r.]

L'incidente di Montezemolo ripropone ancora una volta il problema della sicurezza

Solo il raddoppio fermerà la strage

E ora scoppia la polemica tra Liguria e Piemonte

La Maserati che si è scontrata con la Panda della famiglia Gallo

MONTEZEMOLO. Guarirà in due mesi Vittorio Gallo, 42 anni, sopravvissuto all'incidente di venerdì sulla Savona Torino, all'imbocco della galleria Pione di Montezemolo. Gallo, ricoverato ■ Torino, era a bordo della «Panda» su cui viaggiavano il padre Bartolomeo, ■ anni ■ la madre, Marianna Giugiale, ■ anni, entrambi deceduti.

Contro l'auto, che procedeva verso Mondovì, si è schiantata una «Maserati» che viaggiava nella direzione opposta, su cui si trovava ■ coppia torinese: Pietro Lavarino, 62 anni e Carla Casalino, ■ anni, morti sul colpo.

La strada in quel punto, per chi viaggia ■ Savona, presenta un'ampia curva verso ■nistra, prima ■ imboccare la galleria. Un tratto pericoloso, specialmente in caso di pioggia o asfalto bagnato. Venerdì mattina ■ piovuto e la strada era viscida. Una situazione che ha contribuito a innescare ■ sbandata dell'auto torinese, che ha provocato pochi secondi dopo lo scontro frontale.

Nel tratto Montezemolo-Altare negli ultimi anni si è verificato il maggior numero di incidenti mortali. Due anni or sono a poche centinaia di metri dalla galleria Pione, cinque giovani erano morti in un frontale tra due auto. ■ 1987 un'intera famiglia di Cairo, uscendo dalla galleria Franco si era schiantata contro un fuoristrada. Solo due esempi.

Anche nel tratto Carcare-Altare solo quest'anno ■ morte ■ due incidenti altre 4 persone. Una donna di Torino ■ sua cognata, residente in Francia, oltre a una ragazza genovese di 27 anni per uno scontro ■ Carcare. Un dirigente della 3M ■ Ferrania all'uscita del viadotto omonimo in prossimità della barriera di Altare.

Le reazioni nel Savonese non si ■ fatte attendere. Il ■atore Giancarlo Ruffino è durissimo: «E' inutile protestare adesso, ■ ■ sta facendo in Pie■. Nel ■ avevo ottenuto 220 miliardi di stanziamenti sufficienti a completare ■ raddoppio nel tratto alpino. L'opposizione ■ alcuni Comuni piemontesi, in particolare del sindaco di Montezemolo Secondo Robaldo, che si era appellato al Tar contro il progetto, hanno rinviato l'inizio dei lavori al 1989. Posizioni strumentali, legate a interessi particolaristici, che hanno ■ ■ svalutazione dello stanziamento e costringono ■ cercare nuovi fondi. Stiamo lavorando per questo, lo dimostrano i 55 miliardi stanziati per il tratto Marene-Carmagnola. Ma non accetto polemiche da parte di chi ha ■ i ritardi nel raddoppio, denunciati con tanta foga».

Altrettanto deciso il giudizio dell'ex sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello: «Avevo proposto più volte iniziative per accelerare i lavori. In realtà mancano 100 miliardi, che si stanno spendendo per costruire l'inutile variante alla statale 28 bis voluta ■ sindaco di Montezemolo. Gli incidenti ci obbligano a trovare una soluzione, ma è chiaro che non si può accettare la posizione critica assunta ■ occasione ■ episodi gravi come quello ■ venerdì da parte di alcuni amministratori piemontesi».

Nino Ghisolfo, presidente della Comunità Alta Val Bormida è meno polemico: «La situazione è insostenibile, bisogna lavorare tutti insieme per cercare soluzioni rapide e soddisfacenti». Anche la dc provinciale di Cuneo in un manifesto propone la ■sa linea di comportamento. L'onorevole Raffaele Costa ribadisce la mancata fiducia al ■ governo ■ non ci ■ indicazioni co■ sul progetto di raddoppio, mentre ■ il sindaco ■ Ceva Gianni Teramasso sia quello di Montezemolo Secondo Robaldo, denunciano i ritardi nel risolvere i problemi di quella che è sempre più ■nsiderata un'autostrada «ad alto rischio».

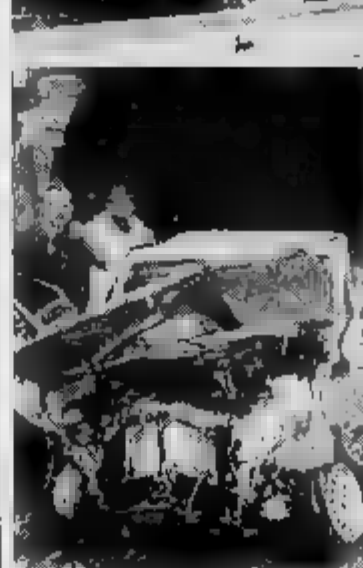
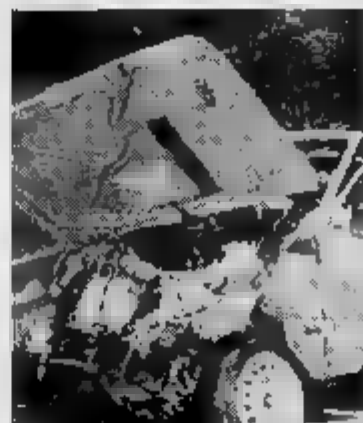
Enrico Marchisio

I ■ delle vittime

«Gente onesta, tutti i venerdì partivano per la campagna»

SAVONA. «Gente di campagna, riservata. Uscivano poco, solo per fare la spesa, ma erano sempre gentili con tutti». In ■ Don Minzoni, la notizia dell'incidente che è costato la vita a Bartolomeo Gallo e alla moglie, Marianna Giugiale, è arrivata dalla televisione: uno ■ comunicato, ■ solito bollettino del fine settimana. Nel palazzo al civico 1, chi non sapeva ancora della tragedia ha avuto le prime frammentarie notizie da un funzionario di polizia che ha bussato alla porta dei vicini di ■ nel primo pomeriggio per chiedere informazioni dei Gallo. I coniugi, lui pensionato, lei casalinga, erano molto conosciuta nel quartiere di Oltreletimbro, nel quale abitavano da quasi trent'anni. Originaria ■ Bene Vagienna (Cuneo), si ■ trasferita ■ Savona nel 1957. Per alcuni anni, fino al 1963, Bartolomeo Gallo, Marianna Giugiale e il figlio Vittorio, hanno abitato in ■ Piave. Poi si ■ trasferiti in via Don Minzoni. Il figlio lavora da anni ■ Genova ■ impiegato.

Una vicina di casa, Letizia Gallizioli, dice: «Una famiglia molto riservata, gente semplice e cortese. Incontravo spesso Bartolomeo Gallo per la strada. Era lui ad andare a fare la spesa. La moglie ■ usciva quasi ■. Avevano una ■ in Piemonte ■ ogni venerdì partivano per il fine settimana in campagna».

E l'altra mattina, come ogni settimana, hanno lasciato l'abitazione, solo saliti sulla Panda e ■ partiti. Aldo Carlevarino, titolare del negozio di pasta fre■ ■ ■ Bazzino, ■: «Conoscevo il signor Gallo perché spesso veniva a comperare nel mio negozio. Si parlava del più e del meno, ma, anche dopo tanti anni, non c'era confidenza. Era una persona che amava parlare poco». Vincenzo Coppola, orafo di via Don Minzoni, dice: «Una famiglia molto unita, estremamente legata alle tradizioni della campagna». [p. p.]

Quello che resta della Panda in due drammatiche immagini

Il punto sui lavori

L'attraversamento di Millesimo resta il problema numero uno

MILLESIMO. Il raddoppio è completato all'80 per cento, a fine anno sarà consegnato alla società Savona-Torino. Questa la situazione annunciata all'inizio dell'anno da Walter Benedetto, direttore dei lavori di raddoppio della To-Sv. Anche recentemente, ■ l'apertura dei cantieri nel ■ Plodio Cosseria, si ■ rispettati i tempi per l'attività ■ cantieri e in qualche caso, come la nuo■ galleria di Montezemolo, i lavori hanno proceduto a velocità superiore al previsto.

Da Altare a a Montecala da un lato e da Priero fino a Roccavignale dall'altro, alla fine dell'anno saranno disponibili i tracciati ■ raddoppio. Elimineranno il tratto più pericoloso, dove ■ avvenuta la maggior parte degli incidenti. I tecnici e i dirigenti delle ditte che stanno realizzando ■ raddoppio respingono con forza l'accusa di lentezze e ritardi nei lavori. I tratti appaltati hanno proceduto con celerità, quando vi s■ stati i soldi.

E i nodi veri restano proprio i finanziamenti ■ la soluzione del passaggio a Millesimo. Completato il raddoppio, a novembre di quest'anno, resterà irrisolto il problema di Millesimo. Si tratta di 5 chilometri che non è possibile raddoppiare per mancanza di stanziamenti, circa ■ miliardi. Il progetto approvato viene inoltre contestato dagli abitanti di via Marconi a Millesimo, in quanto costringerà a abbattere alcune ■ ■ supererà il quartiere con due viadotti ritenuti pericolosi.

Un raddoppio incompleto, ■ ■ strozzatura ■ 5 chilometri che costringerà gli automobilisti ■ ■ l'attuale percorso in un tratto, in caso di pioggia, molto insidioso. Mancano i soldi, ■ vi è accordo sul percorso, da ■ si è in attesa delle decisioni sulle possibilità di autofinanziamento per completare questo tratto. Una situazione che minaccia di protrarsi nel tempo. [e. m.]

Tanta gente al Chittolina per la spettacolare esercitazione e la partita organizzate dai Vigili del fuoco

Forza Simona, un lungo abbraccio allo stadio

Solidarietà, simpatia e un mazzo di fiori per la giovane di Vado

VADO LIGURE. Sono oltre 40 i milioni raccolti in favore di Simona Ottonello, la rag■ ventenne, cerebrolesa, ■ ha urgente bisogno di ■ ricoverata all'«Inselspital», il centro neurologico di Berna diretto dal professor Vassella. E ieri allo stadio «Chittolina» si è svolta ■ giornata ■ festa intitolata: «Tutti allo stadio per Simona».

La manifestazione organizzata dal Comune e dai Vigili del fuoco per raccogliere fondi ■ destinare alla sottoscrizione. ■ la gente ha risposto all'iniziativa gremendo le gradinate dello stadio e manifestando alla raga■, in tribuna con i genitori, l'affetto di un'intera provincia. I Vigili del fuoco della provincia ■ Savona, erano presenti gli uomini della Centrale, dei distaccamenti del porto, Cairo Montenotte e Albenga, hanno dato il meglio di loro stessi in una serie di manovre simulate.

Prima dell'esercitazione la sfilata degli automezzi, ■ in testa la Isotta Fraschini dei Vigili ■ fuoco ■ Milano. Una vettura dalla storia curiosa: durante l'ultima guerra i proprietari l'avevano verniciata di rosso ■ inserito una pompa per non farla requisire dai soldati tedeschi che avevano invaso Milano.

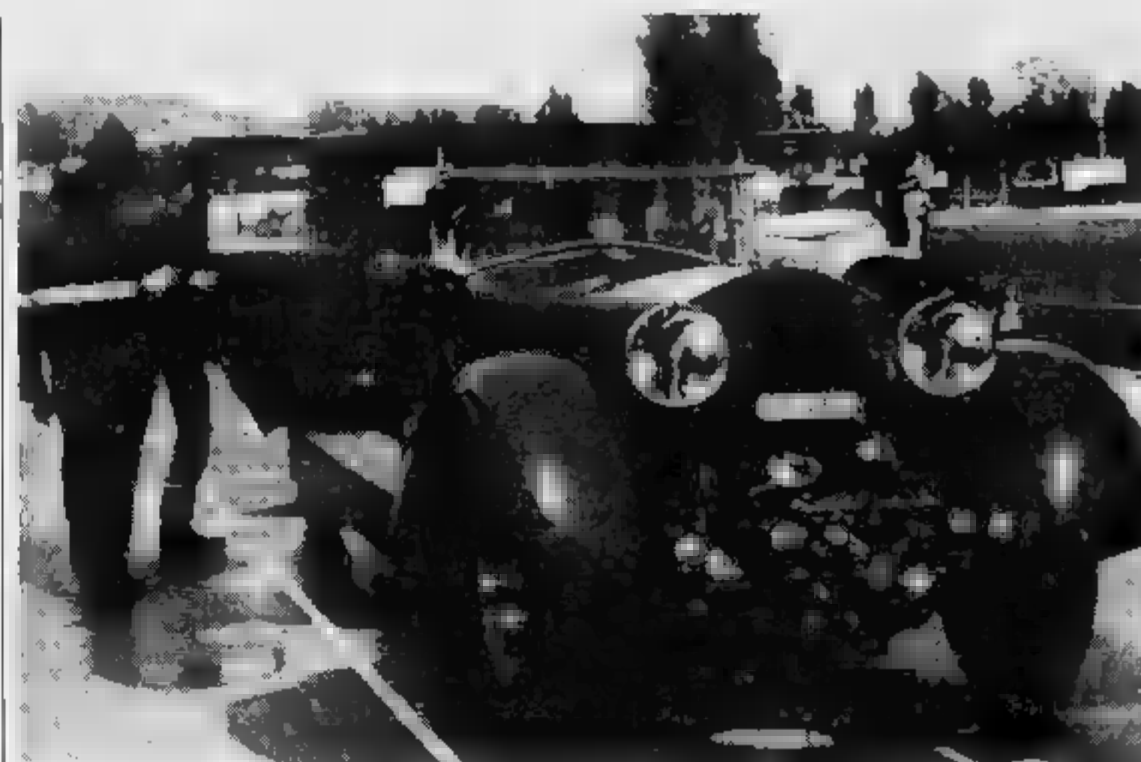
E' invece mancato l'intervento dell'elicottero del nucleo di Genova, impegnato in un'azione di ■ Dopo ■ sfilata due giovani del Comando di Savona hanno consegnato a Simona Ottonello, ■ medaglia ricordo della giornata, un libro e un gagliardetto dei V.V.F. mentre i colleghi spiegavano dall'autoscala uno stendardo su c■ ave■ scritto a caratteri cubitali: «2-5-92: auguri Simona, i Vigili del Fuoco di Savona». Alla ragazza è ■ donato anche un magnifico mazzo ■ rose.

Dopo ■ grande manovra, una partita ■ calcio tra i Vigili del Fuoco di savona ■ una rappresentativa formata da Dipendenti del Comune, amici del Vado e i giudici Maurizio Picozzi ■ Alberto Landolfi. L'incontro è finito ■ parità: 2-2. Nella rappresentativa vadese facevano parte tra gli altri l'allenatore ■ Vado, Piovano e il tecnico della Carcarese Tonino Grippo.

A fine giornata dalle urne so■ stati ricavati oltre 3 milioni. Verranno versati alla sottoscri■ di «Specchio dei Tempi». Intanto continuano ad arrivare in redazione le adesioni. La più significativa dalla Parrocchia di San Giuseppe ■ Cairo dove il parroco don Carlo Caldano assieme ai ragazzi ■ gruppo «Cresima» hanno raccolto 1 milione e cento mila.

Le altre offerte: Società operaia Cattolica N.S. Misericordia Savona ■ mila; Rosina Costello Albenga 50 mila; Classe IV A Scuola Elementare XXV Aprile Savona ■ mila; Bonetti e Reverberi Chiavari 1 milione; Bru■ Trevia 200 mila; Fabio Grosso Millesimo 50 mila; Raccolta Albenga Basket «Forza Simona» 1 milione 778 mila; Bar Latteria Maria Ottonello Vado Ligure 553 mila; Luigina Savona 100 mila; Ada Rosso Zinola 50 mila; Giacomo Savona 100 mila; B.I. Savona 100 mila; Cesare Talvacchio Chiavari 50 mila.

Chi vuole aiutare Simona può rivolgersi alla redazione ■ de «La Stampa» piazza Marconi 3/6 telefono 80.20.81 oppure fare ■ versamento sul ■ ■rente bancario ■ 1329 della Banca Popolare ■ Novara, agenzia di Savona, intestato: «Specchio ■ tempi. Sottoscrizione Simona Ottonello».

Roberto Pizzorno

L'Isotta Fraschini dei vigili del fuoco ■ Milano e, sotto, Simona sulle gradinate dello ■ «Chittolina»

L'operazione-rientro

Più controlli della polizia «Non partite tutti insieme»

ALASSIO. Quello di ■ sarà un rientro ancora più affollato rispetto a quello pasquale? «Dipende, se gli automobilisti decideranno di partire alla spicciolata ■ ■ si muoveranno tutti assieme, nel tardo pomeriggio», dicono alla polizia stradale ■ Genova ove fa capo ■ controllo del traffico autostradale della Liguria.

Una bella giornata di sole determinerà senz'altro grossi ingorghi, mentre nuvole ■ temperatura fresca (se non addirittura la pioggia) consentirebbero un rientro più scaglionato.

Difficile valutare quante siano le auto arrivate in Riviera da giovedì 30 aprile ad oggi. Il maggior afflusso si è verificato nella tarda mattinata del primo maggio. Il traffico in arrivo era abbastanza scorrevole (circa due ore da Torino ad Alassio).

Sono arrivati in massa i camper che, sfidando le contravvenzioni, hanno parcheggiato in zone vietate. Lungo il tratto terminale del fiume Centa si era formata una caravanopoli di almeno ■ quarantina di automezzi.

Ma in questo fine settimana hanno riaperto anche i campeggi. Molte roulotte sono scese in Riviera per rimanervi stabilmente, nelle piazzuole affittate o di proprietà, per tutta l'estate. Sull'autostrada le pattuglie della stradale ■ ■ «rinforzate», anche se si spera che vengano usati i passi del Nava e del San Bernardo di Garessio per un rientro intelligente e più facile.

■ fa anche notare che u■ bella giornata potrebbe invogliare parecchi turisti a sc■ nell'entroterra per pranzare nelle trattorie o allestire pic-nic nei prati.

Intanto pare che stia già aumentando il transito sulle strade secondarie che portano dalla Liguria in Piemonte. [r. sr.]

Ti porteremo ■ Berna

La solidarietà attorno a Simona cresce, e tra i primi a essere vicini a chi soffre, nella vita come nella loro professione, ci sono an■ i Vigili del fuoco. Simona è cerebrolesa per una parotite, che non ha in■ le sue funzione psichiche ma che le impedisce di muoversi e parlare. Deve essere accompagnata, si esprime a gesti. Papà e mamma - lui bidello, lei piccola artigiana - si sono svenati in cure spesso inutili per ridare una vita normale a loro figlia. Hanno speso tutto, hanno fatto debiti. Poi, prima di arrendersi, l'appello a «Specchio dei tempi», che lo ha raccolto e girato ai lettori.

Un professorone di Berna non ha dubbi: «Portatemi Si■ e in tre ■ la restituirò a una vita più normale. Potrà muoversi e farsi capire con la parola». Per fare questo servono cento milioni, ■ servono per giugno. E' già stato ottenuto un grande risultato: da quando sa di non essere sola, da quando legge ogni giorno sulla Stampa che tanti l'aiutano, Simona ha cambiato vita. E' più attiva, si informa, sorride.

La sottoscrizione ha già superato i 40 milioni. ■ sono mossi tutti: il mondo della scuola, del lavoro, dell'arte, dello spettacolo, soprattutto quello dello sport, a cominciare dal Club Estiarte e dalla Rari di ■ Simona è tifosa. Sacerdoti, comunità, pensionati, casalinghe, bambini, impiegati, uffici pubblici e privati, gruppi di colleghi, società operaie, aziende, dipendenti di banche, artigiani e commercianti. Aspet■ adesso - ■ sia consentito dirlo - anche le grandi aziende, gli istituti di credito, gli imprenditori. Ma per arrivare ■ cento milioni servono anche le 10, 50, 100 mila lire di chi si priva di qualcosa. Ti porteremo a Berna, Simona.

Petizione nel centro storico per eliminare l'inceneritore dell'ospedale

Trecento firme contro i fumi

Albenga: anche venti medici hanno appoggiato il documento che denuncia la presenza di miasmi [illegible] scorie. L'Usl: «Nessun pericolo ambientale», ma il giudice apre un'inchiesta

ALBENGA. Sarà [illegible] magistratura a valutare la situazione dell'inceneritore dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga. Una petizione firmata da più di trecento abitanti del centro storico (tra cui venti medici ospedalieri) è stata infatti presentata alla procura della Repubblica [illegible] Savona mentre i consiglieri regionali del gruppo verde hanno presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio regionale.

Sotto a[illegible] è l'impianto di incenerimento dei rifiuti prodotti dall'ospedale albenganese, un vecchio impianto utilizzato, secondo l'Usl, solo per lo smaltimento di scarti non speciali nè, tantomeno, tossici. [illegible] forno, però, è sistemato all'interno dell'ospedale, proprio nel cuore del centro storico cittadino. «L'inceneritore emette fumi acri e odori sgradevoli», è la lamentela dei firmatari dell'esposto. Ma non l'unica. «Nelle giornate di bonaccia, quando non c'è vento, sopra l'ospedale si forma una nube densa che, in pochi minuti, ricopre la città», scrivono ancora medici e cittadini.

L'inceneritore [illegible] provocherebbe inquinamento nel centro storico

Più volte al centralino dei vigili del fuoco sono arrivate segnalazioni di incendi in varie parte della città, segnalazioni dovute però al fumo [illegible] non alle fiamme. Dopo diverse ricerche è stato scoperto che si trattava del fumo acre dell'impianto di smaltimento dell'ospedale albenganese. Non solo. «La polvere nera provocata dalle combustione ricade sui palazzi della [illegible], scrivono ancora gli abitanti. Impossibile stendere il bucato nei giorni di funzionamento del forno e inutili i lavori di pulizia delle facciate delle case.

L'impianto di incenerimento è in funzione ormai da venti anni. Solo negli ultimi tempi, però, il suo [illegible] ha scatenato le proteste. Colpa, a quanto sembra, dell'usura dei macchinari che non garantirebbero più l'emissione «pulita» dei fumi. [illegible] cambiare l'inceneritore [illegible] se ne parla perchè i responsabili della sanità sperano sempre nel trasferimento dell'ospedale. E nell'attesa gli abitanti del centro storico non possono aprire le finestre quando funziona [illegible] forno. [s. p.]

A Borghetto

«Bidoni tossici via dalle cave»

BORGHETTO. Il progetto di lasciare nella cava Fazzari le migliaia di fusti contenenti rifiuti speciali rinvenuti il [illegible] sta facendo discutere Borghetto Santo Spirito. Il progetto, [illegible] zato dai tecnici per problemi economici e per risparmiare [illegible] si [illegible] lavoro, prevede la costruzione di una sorta di «camicia» isolante fatta da una mescola [illegible] resine e [illegible]. A suscitare qualche perplessità tra gli abitanti [illegible] il problema della sicurezza [illegible] dell'intervento. «Per lasciare i fusti nella cava bisogna essere sicuri che non si verificheranno perdite pericolose per le falde acquifere», affermano gli [illegible] tanti. A favore della «camicia» sarebbero invece molti amministratori comunali.

«Le aree della [illegible] servono in tempi brevi per non perdere i finanziamenti destinati alla costruzione del depuratore consortile. Altre soluzioni di smaltimento, oltre a costare di più, porterebbero via troppo tempo», spiegano [illegible] Comune. Prima di decidere, comunque, è prevista una perizia tecnica. [s. p.]

Contestato il nuovo parcheggio di via XXV Aprile

Finale, turisti e abitanti non vogliono l'autosilo

FINALE LIGURE. Manifesti, volantini e anche [illegible] petizione [illegible] inviare in Comune: l'autosilo da 500 posti progettato dalla società Finalparking (una società nata su iniziativa dell'Associazione commercianti di Finale Ligure) e approvato dall'amministrazione comunale [illegible] XXV Aprile [illegible] piace agli abitanti della [illegible].

Tutti sono concordi nella richiesta di costruire nuovi parcheggi per risolvere la carenza di posti auto che si registra in città ma sotto [illegible] è la zona prescelta per costruire il nuovo [illegible] parcheggio privato.

La contestazione ha coinvolto anche genitori, insegnanti e scolari delle scuole elementari della [illegible].

Il parcheggio, infatti, verrà realizzato in prossimità dell'edificio che ospita la elementa[illegible].

«L'area dietro alle scuole verrà riempita [illegible] cemento eliminando un'oasi [illegible] verde», scrivono i cittadini sul manifesto affisso sui muri.

Aggiungono gli abitanti del[illegible] zona: [illegible] giovani finalesi [illegible] da sempre un palazzetto dello sport, una piscina coperta [illegible] un parco giochi».

Ancora: «Oltre tutto il nuovo autosilo verrebbe realizzato [illegible] una serie di cambi di destinazione. La zona prescelta, infatti, già vincolata ed uso scolastico. Costruire un parcheggio pericoloso e inquinante anzichè strutture per i giovani non ci sembra giusto».

Viabilità sotto accusa a Finale, ora gli abitanti contestano il nuovo autosilo

A fare insorgere gli abitanti di via Brunenghi non è solo l'aspetto scolastico. «L'assetto viario della [illegible] è già congestionato. Con la costruzione del parcheggio si avrà un ulteriore aumento di traffico. Una situazione difficilmente sopportabile per chi ci abita tutto l'anno. Senza contare che il via vai delle auto che verranno a parcheggiare produrrà una grossa fonte di inquinamento acustico e dell'aria. I gas di scarico andranno ad aggiungersi [illegible] quelli già prodotti dal normale traffico. E l'inquinamento sarebbe maggiore proprio accanto alle scuole elementare», concludono gli abitanti. La petizione sarà presentata in Comune nelle prossime settimane. [[illegible] p.]

[illegible]

[illegible]

Tossicomane [illegible] stroncato dall'Aids

E.S., 29 anni, abitante [illegible] Pietra Ligure in frazione Ranzi è morto ieri mattina nel reparto infettivi dell'ospedale Valloria di Savona. Il giovane, geometra, ex dipendente comunale assunto [illegible] i contratti per il recupero dei tossicodipendenti, con alle spalle diversi precedenti per storie di droga, [illegible] morto per le complicazioni derivanti dall'Aids. E.S., infatti, per diversi anni aveva frequentato [illegible] mondo delle tossicodipendenze ed è probabile che sia venuto [illegible] contatto con il virus proprio per qualche siringa infetta. [s. p.]

[illegible]

Ancora falsi allarmi, ormai è emergenza

Una serie di falsi allarmi ha creato confusione tra Vigili del fuoco, Croce Bianca e carabinieri. Gli autori degli scherzi di pessimo gusto hanno più volte telefonato ai centralini del pronto intervento denunciando incendi di case a Cisano sul Neva, incidenti stradali e altre disgrazie risultate, per fortuna, false. [s. p.]

BORGIO [illegible]

Centro storico «laboratorio» per l'Università

Il centro storico [illegible] Borgio Verezzi si è trasformato in un laboratorio all'aperto per gli studenti della facoltà di architettura dell'Università di Genova. Da qualche giorno, infatti, gli studenti girano per Borgio impegnati in un seminario [illegible] ha come tema la crescita urbana, il recupero dei vecchi borghi, le ristrutturazioni. I lavori degli studenti saranno esposti [illegible] prossimi giorni nelle sale del centro culturale Sant'Agostino. [s. p.]

[illegible]

Un'orchidea per il disegno più bello

Da lunedì i bambini che presenteranno ai commercianti del centro storico un disegno sulla «Festa della Mamma» riceveranno in cambio un'orchidea. L'iniziativa è stata presa dall'associazione commercianti del centro storico e durerà sino a domenica prossima. Gli esercenti del centro antico stanno anche progettando una grossa manifestazione per la prossima estate. [s. p.]

[illegible]

Auto contro Tir, grave turista di Ravenna

Luca Montanari, 30 anni, Ravenna, si trova ricoverato in prognosi riservata [illegible] Santa Corona per un incidente stradale avvenuto venerdì mattina alle 4 sull'Autofiori. L'uomo era alla guida della [illegible] Tipo quando si è scontrato con un Tir che stava procedendo nella [illegible] stessa direzione di marcia. Nell'incidente [illegible] rimasto ferito, in modo lieve, altre tre persone. [s. p.]

[illegible]

Carabinieri, promosso il maresciallo Bertolino

Francesco Bertolino, comandante del nucleo operativo dei carabinieri della compagnia [illegible] Albenga, è [illegible] promosso alla carica di maresciallo maggiore aiutante, il massimo della carriera dei sottufficiali. Bertolino, che per [illegible] ha comandato la stazione carabinieri di Alassio, si è distinto ad Albenga per una serie [illegible] operazioni contro la criminalità organizzata. [s. p.]

Disperata perché sorpresa dal personale

Ruba al supermarket poi tenta il suicidio

CERIALE. Ha cercato [illegible] fare la spesa risparmiando qualche decina di migliaia di lire nascondendo nella borsa dopobarba e pacchi di biscotti. Quando è stata sorpresa, forse per la vergogne, ha afferrato [illegible] affilato coltello e ha cercato di uccidersi. Per sua fortuna i responsabili del negozio sono riusciti a disarmarla. Il movimentato episodio [illegible] venerdì pomeriggio alle 19,45 al «Conad» di [illegible] Pontetto a Ceriale. Protagonista E.S., 45 anni, denunciata a piede libero per furto, e i dipendenti del supermercato.

A raccontare [illegible] storia è [illegible] direttore del «Conad», Vincenzo Genuardi, 25 anni, abitante a Villanova d'Albenga: «Una dipendente mi ha informato che una signora stava nascondendo della merce dentro la borsa. Quando stava per uscire dal negozio, senza aver pagato quello che aveva nascosto, mi sono avvicinato e le ho chiesto di seguirmi in ufficio. Le ho chiesto di farmi vedere cosa aveva in borsa e la donna ha tirato fuori un pezzo dicendo di essere disposta a pagarlo. Ho nuovamente chiesto di farmi vedere tutto [illegible] contenuto della borsa e sono uscite confezioni di dopobarba, di biscotti, di latte, di farina. Le ho detto che dovevo avvisare i carabinieri».

A quel punto E.S. è andata in escandescenze. Racconta [illegible] Genuardi: «L'ufficio confina con il bancone del reparto macelleria. La signora è riuscita ad afferrare [illegible] coltello [illegible] per dissosare e stava cercando [illegible] piantarselo in pancia. Assieme ad un collega, Santino Cara, siamo riusciti a disarmarla. La donna non minacciava noi, voleva proprio uccidersi. Nel tentativo [illegible] toglierle [illegible] coltello il mio collega si [illegible] anche ferito, per fortuna in maniera lieve, alla mano». Al «Conad», intanto, sono arrivati carabinieri e Croce Rossa. La donna e il dipendente ferito sono stati [illegible] compagnati al Pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Albenga. Per E.S., dopo la medicazione, è scattata la denuncia a piede libero. [s. p.]

Finale: l'uomo era molto conosciuto nell'ambiente venatorio

Cacciatore suicida alle Manie

Lazzaro Passeggi, 70 anni, suocero di un medico del Santa Corona, si è tolto la vita giovedì pomeriggio in una radura dell'altipiano. Un colpo [illegible] fucile calibro 12 alla testa

FINALE L. L'hanno trovato senza vita nel tardo pomeriggio di giovedì alle Manie, una zona che conosceva bene e che frequentava da anni durante il periodo della [illegible]. Lazzaro Passeggi, 70 anni, pensionato, abitante a Finale Ligure in via Anemoni 2, si è tolto la vita nella radura che per anni lo aveva visto protagonista di tante battute venatorie.

Si [illegible] ucciso puntandosi il [illegible] fucile calibro 12 al mento e facendo fuoco, in [illegible] zona poco frequentata e poco accessibile.

Era uscito, come tutte le mattine, per andare a fare la spesa. Ha salutato la moglie Maddalena Riagno ma, [illegible] essere visto, ha preso dalla rastrelliera uno dei suoi fucili.

In teoria l'uomo avrebbe dovuto rientrare dopo poche [illegible] ma il tempo è passato senza che Lorenzo Passeggi tornasse [illegible] casa. Un ritardo che, in un primo momento, [illegible] ha destato preoccupazioni.

Alle [illegible] la moglie e la figlia Maria Pia, moglie del dottor Giovanni Amoretti, stimato e conosciuto medico [illegible] Corona, non vedendo ancora tornare a casa Lazzaro Passeggi hanno dato l'allarme ai carabinieri. Le ricerche si [illegible] iniziate immediatamente. I famigliari si sono accorti che mancava il fucile da caccia [illegible] hanno intuito quello che poteva essere successo.

Lazzaro Passeggi, infatti, da qualche tempo soffriva di turbe depressive e, nonostante le cure, [illegible] sembrava avere sintomi di miglioramento. Parenti [illegible] carabinieri hanno subito indirizzato le ricerche nella zona delle Manie.

L'altopiano è stato battuto al setaccio sino a quando, nel tardo pomeriggio, il corpo ormai senza vita di Lazzaro Passeggi non è stato ritrovato. Accanto a lui il fucile calibro 12.

Il corpo dell'uomo è stato composto all'obitorio dell'ospedale di Santa Corona a Pietra Ligure in attesa che vengano fissati i funerali. Probabilmente la cerimonia funebre si svolgerà lunedì pomeriggio. Nonostante non ci siano dubbi sul suicidio è stata egualmente aperta un'inchiesta. Prima di f[illegible] la data dei funerali gli investigatori vogliono essere sicuri che non ci siano lati oscuri nella vicenda.

Dai certificati medici e dalle testimonianze dei parenti, però, non dovrebbero esserci dubbi sulla dinamica [illegible] suicidio. Non si sa se Lazzaro Passeggi abbia lasciato ai parenti un biglietto [illegible] le spiegazioni del suo gesto. Di certo c'è il fatto [illegible] che più volte l'uomo avrebbe accarezzato l'idea [illegible] suicidio e ne avrebbe parlato con gli amici.

La morte di Lazzaro Passeggi ha lasciato attonita Finale Ligure. L'uomo era molto conosciuto negli ambienti venatori. Per anni aveva animato le battute di [illegible] sulle alture finalesi.

[illegible] considerato uno dei migliori cacciatori del comprensorio. Anche negli ambienti medici la morte di Passeggi ha destato [illegible] cordoglio soprattutto tra i colleghi di Giovanni Amoretti. [s. p.]

ALASSIO [illegible]

Dormivano sul molo

Saccopelisti blitz notturno della polizia

ALASSIO. Operazione antisaccopelisti nella notte tra venerdì e sabato ad Alassio. Gli uomini del commissariato di Alassio, al comando del vicequestore Stefano Bonagura, hanno effettuato una se[illegible] di controlli ai giovani turisti arrivati in Riviera per il lungo ponte del primo maggio.

Oltre a effettuare verifiche [illegible] identificare decine di persone [illegible] hanno fatto rimuovere una ventina [illegible] auto parcheggiate nei pressi di una discoteca perchè ostruivano il traffico. Numerosi controlli sono stati effettuati anche dai carabinieri. Ad Alassio, tra gli altri, [illegible] stati identificati tre pregiudicati di cui uno con precedenti per estorsione e rapina. Ad Albenga, invece, i controlli sono stati fatti soprattutto nei locali pubblici [illegible] lungo la via Aurelia tra Albenga e Ceriale per allontanare le prostitute. [r. sr.]

La festa del «buzzetto»

Vino bianco doc [illegible] di Tosse e Voze

NOLI. Ormai è una tradizione che si perde nella memoria la «Festa delle cantine» in corso di svolgimento a Tosse, piccola frazione collinare di Noli. Sino [illegible] domani [illegible] gli abitanti del borgo [illegible] impegnati [illegible] festeggiare il «buzzetto», il vino della zona. Per farlo i vinificatori aprono le loro preziose e antiche cantine ai turisti e agli amici.

Quest'anno, oltre tutto, il vino sembra [illegible] di qualità speciale. Merito del clima dello scorso [illegible] ma anche, soprattutto, dell'abilità a vinificare. Per accompagnare i «gotti» [illegible] «buzzetto» l'associazione tossese ha allestito degli stand gastronomici dove vengono preparate focacce, farinate, torte verdi e altre specialità gastronomiche liguri. La festa [illegible] concluderà questa sera. Gli stands gastronomici [illegible] le cantine verran[illegible] aperte da questa mattina. [s. p.]

FINALE LIGURE [illegible]

Dalla Polstrada

Ruba una Ford è subito arrestato

FINALE LIGURE. Ha rubato una Ford Sierra Cosworth parcheggiata in via Brunenghi a Finale Ligure ed [illegible] scappato. Il proprietario dell'auto, però, [illegible] ne è [illegible] e ha dato l'allarme. Si è così scatenata una caccia all'uomo sulle alture [illegible] Finale Ligure che ha visto impegnati Ivo G., [illegible] anni, finalese, nel ruolo di inseguito e Polizia stradale e carabinieri nel ruolo di inseguitori.

La fuga si è conclusa alle Ma[illegible]. Ivo G., pregiudicato con precedenti per droga, ha [illegible] un incidente stradale. Ha egualmente tentato di fuggire a piedi ma è stato raggiunto dagli uomini della stradale e denunciato [illegible] piede libero. Oltre che di furto dovrà rispondere anche di guida [illegible] patente. Il documento [illegible] guida, infatti, gli era stato ritirato [illegible] fa in quanto [illegible] in stato confusionale mentre stava guidando. [[illegible] p.]

Pistola semiautomatica scoperta nel negozio

Armi, resta in carcere il barbiere di Albenga

ALBENGA. Pietro La Serra, [illegible] anni, [illegible] barbiere di viale dei Mille ad Albenga arrestato giovedì mattina per detenzione abusiva di una pistola semiau[illegible] di matricola abraso e silenziatore, resta in [illegible].

Lo ha deciso il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi dopo l'interrogatorio [illegible] giovane artigiano. A quanto sembra La Serra, incensurato, considerato al [illegible] fuori della malavita organizzata, si sarebbe difeso affermando di non sapere nulla della pistola rinvenuta in un armadietto del suo salone [illegible] barbiere, tra asciugamani e shampoo.

Una [illegible] che non avrebbe convinto [illegible] magistrato. Gli [illegible] mini dei carabinieri di Albenga incaricati delle indagini hanno ricevuto disposizione dal giudice per una serie [illegible] perquisizioni domiciliari [illegible] i controlli non avrebbero dati nessun [illegible].

L'arma, intanto, è al centro di [illegible] serie di analisi tecniche. Il magistrato vuole riuscire [illegible] capire [illegible] la semiautomatica ha sparato recentemente e, soprattutto, [illegible] può essere collegata a qualche episodio di cronaca nera avvenuto, magari, in qualche altra parte d'Italia. Del resto il ritrovamento della pistola sarebbe avvenuto grazie ad un'indagine cominciata lontano dalla Riviera. Gli investigatori non escludono che Pietro La Serra, un insospettabile che ha sempre lavorato, prima come cameriere e da tre anni come barbiere, possa essere [illegible] convinto a «custodire» la pistola da qualche personaggio di spicco della malavita rivierasca. Tutte [illegible] che dovranno essere chiarite dall'inchiesta avviata con l'arresto del giovane barbiere e che, stando [illegible] clima che [illegible] respira [illegible] procura, potrebbe portare a clamorosi sviluppi. [s. p.]

Fratelli torinesi autori di una lunga serie di furti condannati a due mesi di carcere

Arrestati dopo l'ultimo raid

La Polstrada di Carcare ha bloccato due giovani all'Autogrill di Case Lidora sulla Savona-Torino
La pattuglia ha esploso un colpo di pistola in aria. Recuperati autoradio e refurtiva razziata in Riviera

SAVONA. Due mesi di reclusione, senza i benefici della condizionale. Si [illegible] conclusa così, ieri mattina davanti [illegible] pretore di Savona, Massimo Cusatti, [illegible] primo atto di [illegible] vicenda che ha avuto [illegible] protagonisti due giovani fratelli torinesi: Matteo e Massimo Nardella, quest'ultimo coniugato e venditore ambulante, rispettivamente [illegible] [illegible] e 26 anni, residenti nel capoluogo piemontese in via Stradella 24 e via Venasca 1, che venerdì mattina erano stati sopresi a rubare [illegible] pacchetti di sigarette nell'Autogrill di Case Lidora Nord [illegible] [illegible] pattuglia della Polizia stradale di Carcare.

Processati per direttissima, i due, che hanno precedenti penali per storie di droga, sconteranno la pena, patteggiata, nel carcere torinese delle Vallette. Ma [illegible] [illegible] finita: i fratelli Nardella saranno, infatti, processati in un secondo tempo per altri furti compiuti tra giovedì e venerdì a Torino e in alcune località della Riviera.

E sì, perché il furto all'Autogrill di Cosseria, per i due giovani ladri, non era altro che l'ultima «tappa» prima di far ritorno a [illegible] Il giorno precedente, infatti, avevano rubato, nel capoluogo piemontese, un'autovettura, una Citroen Bx, di cui si sono poi serviti per recarsi sulle [illegible] liguri e [illegible] e segno una serie di colpi che hanno fruttato loro, tra l'altro, materiale di cancelleria, 12 impianti stereo, macchine fotografiche e una stufa elettrica.

Un bottino cospicuo, rastrellato nei centri rivieraschi, al quale i due ladri hanno pensato di aggiugere ancora qualcosa, quel qualcosa chè e costato loro l'arresto.

Erano [illegible] 5,30, quando una pattuglia della Stradale, durante [illegible] consueto giro di perlustrazione, si è accorta che una vetrata dell'Autogrill dell'area [illegible] servizio di Case Lidora (a quell'ora chiuso) era stata spaccata e che all'interno vi erano due persone intente a [illegible] pacchetti [illegible] sigarette. Gli agenti, a scopo intimidatorio, hanno esploso un colpo di pistola in aria; i due giovani a quel punto non hanno opposto resistenza.

Arrestati, sono stati accompagnati prima presso la stazione della polizia stradale di Carcare dove hano trascorso la mattina[illegible] e sucessivamente sono stati trasferiti nella [illegible] [illegible] sicurezza della questura savonese, dove hanno passato la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] processo, celebrato ieri mattina in pretura, che li ha condamnati entrambi a due mesi [illegible] reclusione che dovranno scontare nel carcere di Torino.

La polizia nella gionata di venerdì ha inoltre raccolto, a loro carico, sei denunce e ha predisposto ulteriori accertamenti con [illegible] serie di perquisizioni domiciliari. Il furto dell'altro ieri, sventato dagli agenti della Stradale, si va, dunque, ad [illegible] giungere alle decine di episodi di microcriminalità che in questi ultimi anni stanno interessando in maniera preoccupante la [illegible] Bormida. Episodi spesso legati al mondo della tossicodipendenza contro i quali le forze dell'ordine hanno [illegible] a punto [illegible] serie [illegible] controlli a [illegible] [illegible] tutto il territorio che [illegible] giro di pochi mesi ha portato a numerose denunce e arresti.

[illegible] Barlocco

I «turisti» torinesi, autori di numerosi furti, sono stati bloccati all'Autogrill

Per la donna maltrattata ancora indagini a Cairo

CAIRO M. Entro questa settimana potrebbe esserci [illegible] chiarimento decisivo nella vicenda dei due fratelli di Cairo, Antonio e Paolo Gallesio, denunciati dalla Procura [illegible] Repubblica di Savona per abbandono della madre Maria Gallo, 94 anni, trovata [illegible] carabinieri [illegible] Cairo nella sua abitazione in mezzo a cumuli di sporcizia e nugoli di formiche tra gli alimenti conservati in cucina. La donna, ricoverata all'ospedale di Cairo, sarà trasferita all'inizio della settimana dal reparto di medicina a quello [illegible] chirurgia, per essere operata di calcoli [illegible] fegato, disturbo che avrebbe causato l'attacco d'ittero a cui risultava in preda quando è stata soccorsa.

Vi è attesa per le decisioni del giudice istruttore Alberto Landolfi, che ha già fissato per i prossimi giorni i primi interrogatori dei due fratelli. Con ogni probabilità saranno sentiti anche gli abitanti della palazzina di corso Martiri 4 a Cairo, dove la donna risiedeva, per stabilire [illegible] e quando i due fratelli si facevano vivi per prestare assistenza [illegible] far visita all'anziana madre. Un particolare importante, per appurare le responsabilità della situazione di degrado in cui veniva fatta vivere la donna, che al momento non sembrano avere giustificazioni di sorta.

Le testimonianze dei vicini di casa, [illegible] da tempo sentivano Maria Gallo lamentarsi e urlare, potrebbero giocare un ruolo decisivo nella formulazione delle contestazioni che il magistrato farà ai [illegible] fratelli, la cui posizione per il momento pare differenziarsi. I famigliari di Paolo Gallesio, in particolare la moglie Irma Bruzzone, si [illegible] rivolti a [illegible] legale savonese nel tentativo [illegible] far decadere [illegible] denuncia per abbandono nei confronti del coniuge, Paolo Gallesio. Considerando che [illegible] in [illegible] buone condizioni di salute, sarebbero stati impossibilitati, anche volendolo, a prestare assistenza a [illegible] Gallo. Motivo, la serratura dell'abitazione della donna, cambiata dal figlio Antonio, della quale Paolo Gallesio non aveva più le chiavi. Un particolare inquietante, che se confermato potrebbe aggravare la posizione di Antonio Gallesio. Ma per il momento, fino almeno all'interrogatorio dei due denunciati, la posizione [illegible] entrambi appare piuttosto compromessa. Sarà solo il giudice a dipanare l'intrico [illegible] interessi contrastanti che sembra affiorare dietro [illegible] squallida vicenda. Sembra [illegible] grave del previsto la storia, quasi analoga, [illegible] un'anziana di Carcare che, ricoverata a Cairo, ha dichiarato di essere stata mandata via dalla [illegible] casa. In realtà gli accertamenti fatti dall'ufficio assistenza avrebbero chiarito [illegible] i parenti sono disponibili, una volta guarita, a riprendersi in [illegible] la donna. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Cassa integrazione per gli operai della Cecchinato

Il sindacato chiederà la cassa integrazione per i lavoratori della Cecchinato. La ditta è destinata a fallire, in quanto l'amministratore Ernesto Rozzi martedì consegnerà i libri contabili al tribunale civile, non avendo avuto successo i tentativi per cercare una soluzione che garantisse il futuro della fabbrica. I lavoratori si sono riuniti in assemblea e la prima decisione è stata quella [illegible] chiedere la [illegible] integrazione. La preoccupazione per la perdita di quasi [illegible] posti [illegible] lavoro in Val Bormida resta comunque forte e non si escludono nei prossimi giorni altre iniziative per cercare una soluzione alternativa al fallimento. [e. m.]

[illegible]

Il Comune di Acqui parte civile contro l'Acna

Il Comune di Acqui Terme ha deciso nei giorni [illegible] di costituirsi parte civile contro l'Acna per due distinti procedimenti giudiziari. Il primo è un processo a Savona contro una decina [illegible] alti dirigenti dell'Acna, per il quale il Comune chiederà il risarcimento dei danni subiti per l'inquinamento, dell'acqua e del suolo [illegible] dalle lavorazioni fatte a Cengio. Il legale sarà l'avvocato Vincenzo Enrichens, che tutelerà lo stesso Comune anche a Torino davanti alla Corte d'appello il 15 maggio in un procedimento dagli amministratori piemontesi contro l'Acna. [e. m.]

[illegible]

Nordelettronica, incontro con l'on. Camoirano

La neo-deputata Maura Camoirano [illegible] incontrato i lavoratori della Nord Elettronica. Spiega Ezio Alpino della Cgil: «L'on. Camoirano si è impegnata ad intervenire ai ministeri [illegible] Lavoro e della Funzione pubblica. Sarebbe utile che il Consiglio [illegible] ministri ritirasse il decreto e ne elaborasse uno in cui si tenga conto delle modifiche [illegible] dal sindacato». [e. m.]

CARCARE

Nuovo parco giochi in piazza Cavaradossi

Il parco-giochi che sorge in piazza Cavaradossi sarà completamente rinnovato. L'amministrazione comunale ha deciso di sostituire le vecchie strutture con nuovi giochi più sicuri Il costo dell' operazione, che preveda anche la sostituzione [illegible] panchine, è di 15 milioni. [e. m.]

Ferrania: nuove polemiche sull'integrativo

Ultimatum sindacale alla direzione 3M

FERRANIA. «Se non otterremo un confronto [illegible] l'azienda sugli integrativi, [illegible] costretti a chiamare i lavoratori ad alzare il tiro». A lanciare l'ultimatum alla direzione 3M è Pino Congiu della Uil-chimici. Un braccio di ferro, quello tra azienda e sindacato, che dura ormai da diverse settimane, [illegible] quando i rappresentanti dei lavoratori hanno proclamato, all'interno della fabbrica di Ferrania, lo stato [illegible] agitazione con il blocco delle prestazioni straordinarie.

«A settimane di distanza - prosegue Congiu - siamo ancora in attesa di risposte. Nei prossimi giorni, nel corso di un incontro della Fulc, affronteremo [illegible] oltre alla questione delle nuove strutture dei Consigli [illegible] fabbrica, anche il problema dell'integrativo che non rappresenta solo un momento di ridistribuzione del reddito, ma soprattutto un confronto sulla politica industriale».

Aggiunge [illegible] il sindacalista, allargando [illegible] discorso: [illegible] [illegible] 3M [illegible] un processo positivo nel campo della ricerca e delle innovazioni tecnologiche si riuscirà a garantire l'occupazione, altrimenti ci [illegible] di fronte [illegible] un trend negativo che lo scorso anno ha fatto registrare [illegible] posti di lavoro in meno. [illegible] situazione preoccupante che intendiamo governare anche [illegible] gli integrativi». Il sindacato auspica che «nell'interesse dell'economia ci sia una riflessione da parte della dirigenza aziendale affinché si inizi, finalmente, un confronto». [l. b.]

Incidente a Giusvalla

Un parroco sfascia l'auto contro il muro

GIUSVALLA. Un attimo [illegible] distrazione [illegible] costato caro a don Aldo Meineri, 47 anni, parroco di Giusvalla, che nel pomeriggio [illegible] domenica ha semidistrutto la sua auto «Golf» andando a [illegible] violentemente contro un muro a Giusvalla.

Il sacerdote ha riportato in seguito all'incidente leggere contusioni e ferite, oltre a stato [illegible] shoc, che hanno consigliato ai medici di Cairo, dove è stato trasportato, a ricoverare Meineri per qualche giorno. Il [illegible] stato [illegible] salute non desta preoccupazioni. Quasi incredibile la causa dell'incidente. Il sacerdote, mentre si trovata alla guida della sua auto, si è girato per pochi attimi all'indietro per recuperare un mozzicone di sigaretta caduto [illegible] sedile posteriore. Tanto [illegible] bastato per perdere il controllo, con conseguenze per fortuna non gravi, almeno per il conducente. [e. m.]

Indagini dell'Enpa

Avvelenati altri cani in Valbormida

CAIRO M. Proseguono le indagini dell'Enpa, sui casi di avve[illegible] che si sono registati negli ultimi mesi in Val Bormida e che hanno avuto come vittime nemerosi cani e gatti. I risulati delle indagini [illegible] inviati alla Procura della Repubblica di Savona. Un fenomeno, quello della violenza sugli animali, che nel comprensorio sta assummendo dimensioni preoccupanti. [illegible] soli due anni, infatti, secondo i dati forniti dalla sezione provinciale dell'Ente protezione aminali, si sono registrati [illegible] casi di avvelenamento. Le [illegible] interessate sono, in particolare, quelle di Ferrania, Bragno, Dego e Cosseria. L'ultimo episodio risale alla metà [illegible] [illegible] [illegible] un cane di proprietà [illegible] un abitante di S.Giuseppe di Cairo, è morto per avere ingerito un'esca, probabilmente [illegible] [illegible] sostanze organofosforate. [l. b.]

Si concludono oggi i festeggiamenti per la linea Savona-Ventimiglia-Nizza

Insieme Tgv e treni Anni 60

Molti appassionati e curiosi hanno assistito ieri all'incontro tra il super treno francese e il primo rapido di lusso italiano. Mostre fotografiche [illegible] modellistiche per l'anniversario

L'incontro fra il treno francese dell'ultima generazione e l'«Arlecchino» Anni 60, ieri mattina a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. [illegible] concludono oggi i festeggiamenti per i 120 anni della linea ferroviaria Savona-Ventimiglia-Nizza. Tre giorni di manifestazioni, organizzate dai Dopolavori ferroviari di Ventimiglia e Savona e dal Club modellistico Alpi Marittime, hanno proposto mostre fotografiche, filateliche e modellistiche inerenti l'anniversa[illegible]. Nell'occasione è stato presentato il libro «I 120 anni della linea ferroviaria Savona-Ventimiglia 1872-1992», di Franco Dell'Amico e Franco Rebagliati, edito dal Settore cultura del Dopolavoro ferroviario di Savo[illegible]. Oltre 400 foto storiche rias[illegible] la nascita e lo sviluppo della litoranea.

Ieri mattina, avvenimento d'eccezione. L'appuntamento a Ventimiglia tra il «Tgv» (train grand vitesse) francese e l'«Arlecchino», il primo rapido [illegible] lusso italiano degli Anni 60, partito da Savona alle 8,30. Lunga tappa a Sanremo con una sosta di 40 minuti dedicata [illegible] un piccolo rinfresco [illegible] visite delle [illegible] mostra filatelica. Poco dopo mezzogiorno, sotto [illegible] pensiline della stazione internazionale di Ventimiglia, l'incontro tra i convogli. Ad attenderli una folla [illegible] appassionati, fermodellisti e curiosi. Per alcuni fortunati anche la possibilità di un viaggio in Tgv fino a Nizza e ritorno, per provare l'emozione di salire sul più famoso treno francese.

In cinque padiglioni, dislocati [illegible] le sale della stazione e del Dopolavoro [illegible] stati montati plastici ferroviari riproducenti parti della linea costiera e della Ventimiglia-Cuneo. Ponti, viadotti, gallerie, [illegible]azioni e centri abitati sono realizzati con esasperata precisione. Modellini in tutte le scale ancora per oggi entusiasmeranno grandi e piccini. Questi, inoltre, hanno [illegible] possibilità di salire su un modellino in grande scala trainato da una vera locomotiva a vapore, in un tracciato [illegible] piazzale della [illegible]e. All'interno del fabbricato viaggiatori è [illegible] allestita una mostra fotografica sulla stazione di confine, e sulle tragiche vicende che ne hanno segnato la storia: bombardamenti, allagamenti e smotta[illegible] di terreni. Per gli appas[illegible] di filatelia, durante tutta la giornata [illegible] ieri, un ufficio postale temporaneo ha messo a disposizione un annullo speciale in occasione del 120° anniversario dell'apertura della linea ferroviaria. Il timbro riproduce la gloriosa locomotiva «Bourbonnais» che quasi cent'anni fa circolava sulla tratta Ventimiglia-Nizza.

Daniela Borghi

[illegible]

«Sos» per gli idranti nascosti dalle auto

E' facile notarli in molti film americani. Rappresentano ormai una caratteristica delle grandi metropoli statunitensi. Sono le colonnine degli idranti stradali. Quelle, tanto per capirci, che schizzano acqua dopo l'inevitabile urto tra auto che si inseguono a tutta velocità. [illegible] installate sui marciapiedi. Di colore vivace, facilmente individuabili. Negli Stati Uniti parcheggiare [illegible] ad una di queste significa pene e multe da ricordare.

Sono i veri «totem» dei territori urbani di questo grande Paese. Da noi è tutto l'opposto. Perché non solo è difficile individuarli, ma pochi ne conoscono l'utilità e l'importanza. L'idrante stradale è [illegible] con una presa d'acqua che consente sia il rifornimento dell'autobotte antincendi sia il lancio di potenti getti d'acqua, con l'aiuto di tubazioni flessibili. Un prezioso strumento di lotta contro il fuoco.

La legge 1570 del 1941 riguardante l'organizzazione dei servizi antincendi, prevede la loro installazione obbligatoria nell'ambito del territorio comunale. «Le amministrazioni comunali - recita l'articolo 27 della legge - sono tenute a provvedere all'installazione ed alla [illegible] delle bocche da incendio stradali, secondo le possibilità dei rispettivi acquedotti. Il prefetto fa adottare dalle amministrazioni comunali i provvedimenti atti ad assicurare la disponibilità [illegible] acqua per i ser[illegible] antincendi».

Interventi dei Vigili nel Savonese

[illegible] deve riconoscere [illegible] Comuni della no[illegible] provincia l'adeguamento all'obbligo di installazione degli idranti. La scritt[illegible] «idrante» o il simbolo caratte[illegible]ico «I» che indica la loro presenza nella sede stradale è raffigurato sulle pareti di molti edifici cittadini. Nella sola Savona, ne esistono 307.

Sparsi in tutto il territorio, da Varazze ad Andora, da Sassello, Cairo [illegible] Calizzano sono oltre mille. Solo tre Comuni savonesi risultano privi di idranti stradali, sostituiti comunque da vasche [illegible] cisterne per l'accumulo dell'acqua. Ogni [illegible] il Comando provinciale [illegible] vigili del fuoco provvede [illegible] loro controllo [illegible] all'emissione [illegible] verbale che poi viene tra[illegible] al sindaco del Comune interessato per le eventuali modifiche e riparazioni.

Purtroppo, a differenza del[illegible] caratteristiche colonnine colorate delle città americane, i nostri idranti risultano quasi sempre sistemati al [illegible] sotto del manto asfaltato della sede stradale e per la maggior parte dell'anno nascosti dalle auto in sosta. Quindi difficilmente utilizzabili.

L'ideale sarebbe collocarli [illegible] parte, ad altezza d'uomo, sulle facciate dei fabbricati. Con scritte ben visibili anche [illegible] notte. [illegible] più utile [illegible]rebbe [illegible] loro dislocazione nell'area di cornice che separa la città dal bosco. Una posizione strategica, che consentirebbe di protegg[illegible] i nuovi nuclei abitati [illegible] minaccia dell'incendio di bosco. Non dimentichiamo che la prevenzione [illegible] dalle soluzioni più semplici, [illegible] la [illegible] degli idranti stradali e la loro intelligente collocazione nei luoghi più soggetti alla minaccia del fuoco.

Michele Costantini

Dopo i successi dello scafo veneziano nella Coppa America

E' tempo di «Moromania»

Caccia alle magliette, ai bermuda [illegible] alle borse con il marchio originale
A conclusione delle gare Raul Gardini e l'equipaggio forse ospiti a Genova

L'abbigliamento estivo quest'anno sarà nel segno [illegible] Moro

GENOVA. Quando, fra tanti anni, [illegible] ricordare le «notti magiche» trascorse con il Moro, quale testimonial sceglieremo? Inutile dirlo: il gilet verde salvia [illegible] Paul Cayard, già totem introvabile nei negozi. Ebbene sì, è scoppiata [illegible] Moromania. Inevitabile, verrebbe voglia di dire, conoscendo il popolo italiano. I successi dello scafo veneziano a San Diego nella Coppa America hanno innescato una catena commerciale coinvolgente tutta [illegible] Liguria, che [illegible] dalle semplici magliette bianche, ai bermuda, ai giubbotti, per [illegible]re [illegible] suddetto gilet. Gli italiani si riscoprono popolo di navigatori.

Esteticamente, cercano le divise della genovese Murphy e Nye, con leone rampante (o ruggente?) alla [illegible] Gardini. Introvabili. Fino a settembre, a meno di non appartenere all'élite dei regatanti, per i quali la ditta ha preparato un corredo in fibre ad altissimo livello tecnologico. Per ora, chi passa da San Diego, potrà esibire quale unico [illegible]feo» un borsone [illegible] l'etichetta celebrativa della Coppa.

Sportivamente, sono i club velistici ad essere subissati con richieste di iscrizioni. Alla Sailor's di via Barabino, [illegible] Genova, società di noleggio barche, tante le telefonate per informazioni, ma ancora poche prenotazioni.

Allo Yacht Club Italiano, al porticciuolo Duca degli Abruzzi, le richieste per corsi di vela si susseguono a ritmo incessante. Pareri autorevoli dicono che quest'estate anche in Liguria «vestiremo alla marinara».

L'affermazione non è [illegible] Susanna Agnelli, ma di Nicola Trussardi, stilista di grido. «L'abbigliamento estivo marino sarà nel segno del Moro, perché noi italiani abbiamo la capacità di lanciare i nostri prodotti quando è l'estero che fa da traino». Il marchio sul Moro è in parte italiano e in parte francese: la parigina Louis Vuitton non solo è sponsor di parte della Coppa America, ma [illegible] già lanciato una serie di bagagli.

Intanto Raul Gardini, [illegible] «Moro» e tutto l'equipaggio potrebbero [illegible] ospiti dello Yacht Club Italiano di Genova alla conclusione della «Coppa America». Conferma lo stesso presidente dello Yacht Club, Giovanni [illegible]vi: «Dopo ogni vittoria importante abbiamo sempre invitato Gardini, che tra l'altro [illegible] socio del nostro club». Per il momento non ci sono stati ancora inviti ufficiali, ma al club contano di farlo al più presto. [g. s.]

[illegible]

Nel parco di Villa Gruber

«Genova gioca» con le trottole che divertivano a fine '800

GENOVA. E' cominciata ieri (e continuerà tutto domani), nel parco [illegible] Villa Gruber, «Genova Gioca», quinta edizione, organizzata dal «Gruppo Città di Genova San Giorgio», oltre 150 i partecipanti. E' un viaggio nella memoria, nella riscoperta del divertimento dei nostri nonni, quando lo sport non aveva bisogno di attrezzature costose, quando per fare una trottola bastava un pezzo di legno con [illegible] pernetto metallico al centro.

Era il tempo in cui le bambine si chiamavano Maria e Giovanna [illegible] Samantha e Barbara. Rivive in questi giochi [illegible] mondo che fu di «So ghe pensu», del trallallero. Riemerge dal secolo scorso [illegible] «morra» (in ligure la «ziardoa»), che la Repubblica se[illegible] proibì, perchè troppo alte erano le scommesse. Ma fu vietata anche [illegible] «lippa»: [illegible] pezzetto di legno scagliato poteva rompere una vetrata [illegible] finire sulla testa di un passante.

Si giocava [illegible] po' clandestinamente negli scantinati, ma nelle vallate liguri si introducono ancora le grida dei giocatori della «morra»: bisognava indovinare quante [illegible]o le dita alzate.

Si è giocato ieri [illegible] [illegible] fruste, un tempo usate dai carrettieri e sulle banchine del porto; e c'è [illegible] chi le [illegible] a regola d'arte: costano 150 mila lire, rivolgersi all'artigiano Lino di Voltri.

«Genova Gioca» ripropone passatempi passati, una ventata [illegible] folklore ma anche [illegible] tenerezza, negli splendidi giardini affacciati sul [illegible]. Ecco le gare dei «gimpi», trampolieri che attraversavano i torrenti; il «testa [illegible] croce», lo fanno ancora gli arbitri [illegible] calcio. Un recupero culturale, la riscoperta del dialetto. Per due giorni, insomma, un pezzo della vecchia Liguria.

La gara canora patrocinata da La Stampa s'è iniziata al Boccaccio di Alassio

Note di notte, i primi applausi

Ha vinto Patrizia Canè, [illegible] giovane imperiese dalla splendida voce, che ha proposto una [illegible] della Oxa. Al secondo posto Massimo Schiavon, 25 anni, di Laigueglia, un appassionato di musica nera

ALASSIO. «Note di notte» edizione 1992 è partita giovedì sera [illegible] Alassio, dal «Boccaccio club», discoteca che nonostante i suoi [illegible] anni continua ad [illegible]re [illegible] centro delle notti rivierasche. La vittoria [illegible] tappa, suggellata dalla targa de «La Stampa», è andata a Patrizia Canè, 18 anni, imperiese. Con un'interpretazione aggressiva e sbarazzina ha convinto la giuria superando gli altri validi concorrenti. Patrizia ha proposto «Donna con te» di Anna Oxa, «Honesty» di Billi Joel aggiungendo, però, una forte carica personale.

Alle sue spalle Massimo Schiavon, 25 anni, di Laigueglia, che ha stupito per la sua voce e per l'originalità dei pezzi proposti, due canzoni composte da lui. La [illegible] interpretazione, con voce da bluesman bianco, è [illegible] applaudita a lungo e solo per pochi voti non ha avuto la soddisfazione di vincere la prima [illegible]ppa del concorso organizzato da Radio [illegible] Ligure in collaborazione [illegible] «La Stampa».

[illegible] il livello della manifestazione, almeno per il primo appuntamento, è stato ad alto livello anche per chi [illegible] spera di arrivare alla finale attraverso il ripescaggio. Emanuela Molinari, [illegible] anni di Albenga, ha ancora una volta dimostrato la sua potenza vocale proponendo, tra l'altro, la difficile «Perché» [illegible] Fausto Leali. Walter Bissi, 30 anni, [illegible] Boissano, si è divertito (e ha divertito) con un'interpretazione personale di «Come sinfonia» di Pino Donaggio. Mariangela Montesano, 24 anni di Taggia, ha [illegible] sorpreso per la bellezza delle [illegible] canzoni scritte da lei. La serata è stata condotta, come sempre, [illegible] Paolo Allara. Tra la giuria una sorpresa: la presenza di Carlo Cori, cantante rock quasi sconosciuto in Italia [illegible] notissimo in Germania dove i [illegible] dischi [illegible] perennemente in classifica e i suoi concerti sono seguiti da migliaia di fans. Al «Boccaccio club» ha proposto anche una delle sue ultime canzoni, «Uomini», che si sta imponendo anche in Italia.

Stefano Pezzini

Patrizia Canè, [illegible] anni, ha vinto la tappa di Alassio del concorso «Note [illegible]»

Prossimi appuntamenti a Pietra Ligure e Finale

ALBENGA. «Per noi è un motivo di grande orgoglio e soddisfazione. Quando, sei anni fa, abbiamo ideato il [illegible] i locali che facevano musica dal vivo erano pochissimi. Per le prime [illegible] edizioni abbiamo suonato nelle tavernette e nei piano bar. Adesso la musica dal vivo è diventata [illegible] realtà importante. [illegible] tutte le città della Riviera adesso ci sono sale per musica live. E questo, con un pizzico [illegible] orgoglio, lo si deve anche a "N[illegible] di notte"», spiega Mario Marziano, responsabile delle relazioni esterne di Radio Onda Ligure.

L'edizione 1992 di «Note [illegible] notte» non ha avuto problemi per trovare i locali dove svolgere le selezioni né, tantomeno, per trovare i partecipanti. Spie[illegible] Paolo Allara, coordinatore e presentatore della manifestazione: «Ci sono state [illegible] sessantina di domande di adesione provenienti da t[illegible] [illegible] Liguria e dal basso Piemonte. La cosa che [illegible] fa piacere è che, ormai [illegible] due anni, c'è una grossa selezione direttamente dalle iscrizioni. Nonostante il nostro concorso sia fondamentalmente un gioco chi si iscrive è a un buon livello di preparazione».

E che i partecipanti siano validi lo si è visto giovedì sera [illegible] «Boccaccio club» di Alassio per la serata inaugurale. «Un altro aspetto che ci teniamo a sottolineare è la spontaneità del con[illegible]. Tutti gli aspiranti artisti cantano rigorosamente dal vivo. Di registrato c'è solo la base musicale», prosegue ancora Allara. E aggiunge: «Un modo per fare anche spettacolo, per proporre una manifestazione che sia valida non solo per chi partecipa ma anche per chi assiste». In attesa della serata finale, prevista per luglio in piazza San Michele, il concorso prose[illegible] per due mesi attraverso una decina di locali. Ogni sera salgono sul palco 6 aspiranti artisti che si disputano la vittoria di tappa e il conseguente [illegible]so alla finalissima. Prossimi appuntamenti con «Note di notte» sono [illegible] [illegible] maggio al «Flora» di Pietra e il 17 maggio [illegible] «Mirò» di Finale. **[s. p.]**

STASERA [illegible]

Cinema	Programma
T. Chiabrera Or.: 15,30 Lire 6500	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 82.45.88 Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. L. 9000/6000	**Detective con tacchi a spillo** di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, [illegible] professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' Giallo
Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Lire 9000/6000	**Beethoven** di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro [illegible] animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia
[illegible] 2 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Il silenzio degli innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal [illegible]. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 [illegible]
[illegible] 3 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 [illegible]	**Biancaneve e i sette [illegible]** abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati
Eldorado Tel. 820.563 [illegible].: 15,30/17,45 20/22,30 Lire 9000/6000	**Analisi finale** di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. [illegible]. V. 2h 05' Thriller
Filmstudio Tel. 388.322 Or.: 18,20/20,30/22,30 Lire 6000	**[illegible]** di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. [illegible] 1h 48' [illegible]
Jolly Tel. [illegible] Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 Lire [illegible]	CHIUSO PER LAVORI
Salesiani Or.: 15,30 Lire 6000	**[illegible] pane e vino** di Luigi Comencini con Niccolò Paolucci, Ida Di Benedetto (It-Fra-Spa '91) — Ambientata in un favoloso '600 torna sugli schermi la storia dell'orfanello, allevato dai frati, che diventa amico [illegible] Gesù. N.V. 1h 38 [illegible]
Colombo Tel. 640.283 Or.: 18,10/20,20/22,30 [illegible] dalle 16,15. L. 8000	**[illegible] [illegible]le** di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa [illegible] — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [illegible]
Ritz Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 Fes. dalle 16 alle 22,30 Lire 8000/6000	**Paura d'amare** di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia
Teatro Leone Or.: 21 Lire 12.000	OGGI RIPOSO
Ambra Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,30. Fest. [illegible]. L. [illegible]	**Bugsy** di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Un dei film supercandidati [illegible] N. V. 2h [illegible]
Astor Tel. 50.987 Or.: 20/22,30 Fest. dalle 15/22,30 Lire 7000/4000	**[illegible] - Capitan [illegible]** di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.
Abba Tel. 504.2[illegible]. Or.: 20/22,10 Fest. dalle [illegible] Lire 7000/5000	**Vita sospese** [illegible] D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' Thriller
O[illegible] [illegible]. [illegible] Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000	**[illegible]** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.
Loanese Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30. Fest. dalle 16,30 Lire 8000/6000	**[illegible] famiglia A[illegible]** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia
Perla Tel. 668.941 Or.: 16,30/19,30/22,30 Lire 7000/5000	**Hook - Capitan Uncino** di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' [illegible]
Lux Or.: 15/17/21 Lire 6000/4000	**JFK - Un caso [illegible] aperto** di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h [illegible] [illegible]
Verdi 1 Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,40/20,30/22,35 Lire 9000/6000	**Analisi finale** di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 15,30/17,30 20,40/22,40 Lire 9000/6000	**Il silenzio degli [illegible]** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller
Cin. Valleggia Or.: 15,30 Lire 3500	CHIUSO PER FERIE

[illegible] E [illegible]

[illegible]
Concerti di Primavera

Al teatro Cavour di Porto M[illegible]rizio, s'inaugura oggi la Rassegna Musicale di Primavera, patrocinata dalla Provincia, con la collaborazione del Circolo Amici della Lirica, dell'Agimus di Sanremo, dell'Amici della Musica di Bordighera. Alle 21, sarà di scena il Quartetto pianistico italiano, che proporrà la suite «Il gabbiano» di Luchino Belmonti, in prima esecuzione assoluta, oltre a la celebre Ouverture del «Guglielmo Tell» e la seconda Rapsodia ungherese di Liszt. [e. f.]

MONTECARLO
Cabaret [illegible] casinò

Si chiama «Carneval» il nuovo spettacolo allestito al «Cabaret» del Casinò. Stasera l'esibizione di [illegible] ballerine, di «Jilly Jackson e della «London Express Orchestra» è abbinata a quella del ventriloquo Christian Gabriel e [illegible] giocolieri «Valente & Valente». [g. ga.]

[illegible]
Festa [illegible] le barzellette

Serata in allegria questa [illegible] all'Oba Oba [illegible] passeggiata Cavallotti. L'appuntamento con il buon [illegible] è stato intitolato «Il barzellettiere». Tra tutti i presenti che vorranno raccontare una barzelletta [illegible] giuria sceglierà quella più spiritosa. Il premio consiste in [illegible] bottiglia offerta dall'Oba-Oba. Musica dal vivo con il gruppo «Alligator». [d. b.]

VALLE[illegible]
Musica dal vivo in pizzeria

Musica «live» questa sera, dalle 21 in poi, alla Pizzeria del «Ponte Armando» [illegible] Vallecrosia. In programma [illegible] selezione [illegible] brani di cantautori italiani e di successi internazionali. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA
I francesi «White spirit»

Cambio [illegible]lla guardia alla rhumeria Papagayo, sul lungomare di Arma di Taggia. Dopo i «Marché noir», è la volta di un altro complesso formato da abili musicisti francesi, i «White spirit». Il gruppo, che alterna funky, soul e afro, è guidato dal simpatico cantante Groovy. L'esibizione ha inizio alle 22. [e. f.]

TAGGIA
Musicisti sanremesi

Nuovo appuntamento con il jazz al bar Germinal, nel centro storico [illegible] Taggia. Stasera, si potrà ammirare una formazione composta [illegible] musicisti sanremesi, sotto la direzione [illegible] Marco Tubino. [e. f.]

A Sestri si balla dalle 6 alle 12

[illegible]
La voce [illegible] Barbara

Musica dal vivo, e soprattutto canzoni anni '60 e '70, oltre ai classici dei cantautori, questa sera al club arci «Movida» in via al Giardino a Loano. Le [illegible] [illegible] interpretate da Barbara Raimondi. [a. z.]

CAIRO M.
Blues al «Symbol»

Blues e [illegible] questa sera alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. In pedana la band monregalese dei «Crack». [l. b.]

PIETRA LIGURE
Concerto al Flora

Concerto con musica rock e covers di gruppi famosi questa sera alle 22,30 al Flora [illegible] bar sul lungomare Bado. [a. r.]

ALBISOLA SUPERIORE
Musica sacra a S. Nicolò

Oggi alle 15,30 nell'oratorio di S. Maria Maggiore primo appuntamento della terza rassegna di musica sacra organizzata dal Coro polifonico albisolese e dall'Associazione musicale «Camillo Milano» di Savona. Si esibirà il gruppo «Secolo decimosesto». [a. z.]

GENOVA
Un coro americano

Esibizione [illegible] [illegible] americano del «South Campus» del Miami-Dade, alle 21, nella chiesa [illegible] Santa Maria di Castello. Il coro, ospite della Gog, canterà anche alle 10,30 nella cattedrale di San Lorenzo. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Recital del soprano Janowitz

Recital [illegible] soprano Gundula Janowitz, domani, alle ore 21, al teatro Carlo Felice. Pianista Charles Spencer. [m. b.]

GENOVA
Teatro dialettale

Va in scena oggi, alle 16, alla sala Carignano, la commedia dialettale di Patrizia Pasqui «Un barconetto da-o Cê», pre[illegible] dalla compagnia dei Carrogè. Regia di Roberto Leoncino. Ingresso lire 11 mila (ridotti 10 mila). [m. b.]

SESTRI LEVANTE
Una notte di danze

«Party After hours» [illegible] a alle 12 oggi alla Piscina dei Castelli. Dalle 22 musica dal vivo con il gruppo «Rattle Rattle». [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
[illegible] [illegible] [illegible]

Oggi alle 10,30 a Villa D[illegible] si esibiscono gli allievi [illegible] conservatori [illegible] Alessandria e Bol[illegible] Musiche di Busoni, Barberi, Mussogorski, Casella e Bizet. [f. gr.]

[illegible] ALLE [illegible]

Sardegna Uno

8 — [illegible] la trottola
8,30 **Promostand**, rubrica
13,30 **Regione oggi**
14 — **Rotosardegna**, rotocalco
14,30 **Tg dei ragazzi**
15 — **Cara Sardegna**, attualità
16,30 **Giochi didattici**
18 — **Rotosardegna**, rotocalco
18 — **Birimbao**, selezioni musicali
19,45 **Agenzia Rockford**, telefilm
20,30 **Rotosardegna**, rotocalco
21 — **I senza nome**, film con A. Delon
22,30 **Rotosardegna**, rotocalco
23 — **Calcio A5**
0,30 **Rotosardegna**
1 — **American drive in**, film

Telecittà

7 — **Night videos**
8 — **Awake on the wildside**
11,30 **Braun european top twenty**
13,30 **Andiamo al cinema**
17 — **Liguria sport**
[illegible] **I gioielli**
20 — [illegible]
20,30 **Qui redazione**
21,30 **Liguria sport**
23 — **Teleshopping**

Canale 7

7,00 **Fai un affare con Canale 7**
9 — **Week end**
9,05 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Week end**, rubrica
12,45 **TG Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,30 **Corner**, rubrica sportiva
16,30 **Andiamo al cinema**
17 — **Fai un affare con Canale 7**
19,30 **Motor shop**, vetrina commerciale
20,30 **Stadio goal**, diretta sportiva
23 — **Week end**
1 — **TG Liguria**
2 — **Stadio goal**

T.C.S.

13,30 **Duello nella giungla** (USA/G.B., avv., 1954), film con Dana [illegible]drews, Jeanne Crain, D[illegible] Farrar, Patrick Barr. Regia di G. Marshall
15,30 **Fantasilandia**, telefilm
17,30 **Duffy, il re del doppio gioco** (USA/G.B., avv., 1968), film con J. Coburn, J. Mason, J. Fox, S. York. Regia di R. R. Parrish
[illegible] **La baia dei delfini**, telefilm
20,30 **Top line** (Italia, avv., 1988), [illegible] con F. Nero. Regia di Nello Rossati
22,20 **Toma**, telefilm
23,20 **Gli [illegible] di Sing Sing** (USA, 1945), film con Thomas Mitchell, Edward Ryan. Regia [illegible] B. H. Humberstone

[illegible] Tv

8,45 **Week end**, rubr. cinematografica
8,[illegible] **[illegible] un affare [illegible] [illegible]**, redaz.
9,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
9,30 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
10,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
10,30 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
11,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
11,30 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
11,45 **Week end**, rubr. cinematografica
11,50 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
12,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,20 **Fai un a[illegible] con Mixer**, [illegible]
12,55 **Week end**, rubr. cinematografica
13 — **[illegible] transformers**, cartoni
13,30 **4 donne in [illegible]**
14 — **Auto e motori**, informazione
15 — **Navy**, t[illegible]
16 — **Fiori di [illegible]**, telefilm
16,15 **Giovanni dalle [illegible] nere**, film con Vittorio Gassm[illegible]
18 — **Emozioni nel blu**, spettacolo

Tele Nord

7,20 **[illegible] Gnomi [illegible] montagne**, cartoni animati
8 — **Mio figlio Dominic**, [illegible] con Richard Todd
[illegible] **Matt e Jenny**, telefilm
9 — **Fai un affare con TN4**, [illegible]
12,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,20 **Fai un affare con TN4**, redaz.
13 — **Figli miei vita mia**, telenovela con Sonia Braga
14 — **Il compra tv**, contenitore
15 — **Dod Sisma**, cartoni animati
15,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
15,25 **La banda dei ranocchi**, cartoni animati
15,45 **Devilman**, cartoni animati
16,10 **Sampei**, cartoni animati
16,40 **Azzurro azzurro**, per ragazzi
17 — **Il compra tv**, contenitore
18 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
18,30 **[illegible] e Jenny**, telefilm [illegible] Neil Dainard, Duncan Regear, Derrik Jones, [illegible] Follows
19 — **Il compra tv**, contenitore
19,50 **Speciale spettacolo**, rubrica
20 — **Charlotte**, cartoni animati
20,25 **Caccia e terrore nel Pacifico**, film bellico
21,50 **Andiamo al cinema**, rubrica

Telestar

14 — **La casa del corvo**, film
[illegible] **Coronet blue**, telefilm
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
[illegible],10 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **Sessanta minuti per Danny Mastera**, film
21,40 **Daniel [illegible]** telefilm
22,40 **S.O.S. polizia**, telefilm
0,05 **Black Cobra**, film

Primocanale

8 — **Market**, rubrica
12 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,30 **Voglia di vincere**, miniserie
16,30 **[illegible] dell'idolo d'oro**, telefilm
19 — **[illegible] motori**, rassegna [illegible] [illegible] automobilismo e motociclismo
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Palcoscenico**, rubrica
0,15 **Laverne & Shirley**, telefilm

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **[illegible] creature**, telefilm con [illegible] Pressman, Karen Morrow
12,30 **Auto oggi**, settimanale di attualità automobilistica
13 — **Storie d'Italia**, [illegible]
15 — **[illegible] padroncina**, telenovela
17 — **Italia a Cinquestelle**, arte, cultura, folklore. Presenta Roberta Ferrari
17,45 **7 giorni a Cinquestelle**, anticipazioni programmi
20,40 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
0,15 **Rubrica**

Telecupole

11,30 **Le adorabili creature**
12,30 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
15,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Storie d'Italia**, documentario
18 — **Italia a 5 Stelle**
19 — **Sport flash**
20,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
22,30 **Tg4 settegiorni**
23,30 **Rubrica**

Telearcobaleno

13,30 **Okey motori**, rubrica
14,30 [illegible]
17,30 **[illegible]**
19,30 **Bar sport**, programma sportivo in diretta
20,30 **Telefilm**
21,30 **Film**
23,30 **Telefilm**
24 — **Bar sport**, programma sportivo (replica)

■ **Eventuali errori e [illegible] nei programmi [illegible] [illegible] [illegible] non tempestive comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Carmen di Bizet, dir. R. Fruhbeck De Burgos, ore 15.30, L. 100.000/70.000/50.000
POL. MARGHERITA: Riposo
POL. GENOVESE: Riposo
SALA CARIGNANO: Un barconetto da o ce' di Patriz[illegible] Pasqui, ore 16, [illegible] 11.000/10.000
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO [illegible] VERDI: Riposo.

CINEMA

ARISTON 1: Priorità assoluta
ARISTON 2: Belli e dannati
AUGUSTUS: Hook (Capitan Uncino)
CORALLO 1: Il padre della sposa
CORALLO 2: Parenti serpenti
[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] spara
LUX: Analisi finale
MANIN: Vite sospese
ODEON: Akira
[illegible] Come essere donna senza lasciarci la pelle
ORFEO: Biancaneve e i sette nani
[illegible] La [illegible]
UNIVERSALE 1: Beethoven
UNIVERSALE 2: Il silenzio degli innocenti
UNIVERSALE 3: Mediterraneo
VERDI: Giocando nei campi del Signore
CENTRALE 1: Mamma ho perso l'uccello
CENTRALE 2: Strepitose provocazioni sessuali
[illegible]HABRERA: Bla[illegible] man power - Horny heat waves
CRISTALLO: Aula 69: lezione di sesso [illegible] [illegible] club attività [illegible] stop.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA: Racconto d'in[illegible]
FRITZ LANG: Oggi riposo
[illegible] Fergus O'Connell dentista in Patagonia
MOVIE CLUB: Nuovo programma
NICKELODEON: Nuovo programma.

NERVI

SAN SIRO: JFK - Un caso ancora aperto

Interregionale: penultimo turno, l'Oltrepò è [illegible] pari punti, occorre vincere

Per il Savona è l'ora della verità

Con il Sassuolo al Bacigalupo senza Barozzi

Un'immagine del Savona all'assalto: Barozzi, a sinistra, assente oggi per squalifica. A destra Milani, sullo sfondo Peselli

SAVONA. Il Savona si congeda [illegible] pomeriggio dal «Bacigalupo» e dai [illegible] tifosi, affrontando (inizio alle 16, arbitro Damato [illegible] Barletta) il Sassuolo. Ma non [illegible] certo la classica sfida di fine stagione. L'imperativo per i biancoblù è la vittoria sulla formazione emiliana, per continuare a tender desto il sogno del ritorno in C2.

Per centrare l'obiettivo ci vogliono due vittorie sonanti: oggi con il Sassuolo e domenica prossima in [illegible] della Vogherese, visto che l'Oltrepò, che viaggia alla pari in coabitazione dei biancoblù, sembra proprio [illegible] voler mollare. C'è evidente il grosso rischio, a 180' dalla [illegible]clusione del girone D, che le due formazioni, prima [illegible] dere agli spareggi per la C2, debbano prima incontrarsi in campo neutro per decidere quale, tra le due migliori formazioni di questo equilibratissimo campionato, possa davve[illegible] aspirare al grande salto tra i professionisti.

Ma torniamo alla partita odierna. Come detto, il Savona non può commettere passi falsi. I giocatori [illegible] caricati [illegible] massimo e pronti per [illegible] volata finale. Salterà però l'impegno capitan Roberto Barozzi, appiedato per un turno dal Giudice sportivo. Orcino [illegible] ha ancora scelto il nome del sostituto: in ballo Valentino e Bocchi, [illegible] non è escluso che dal cilindro del tecnico all'ultimo momento non salti fuori un altro nome.

Orcino, ormai è risaputo, decide sempre mezz'ora prima della partita l'undici da mandare in campo. Il Sassuolo sarà [illegible] sua volta privo dell'attaccante Vescovini, anche lui squalificato. Spiega il tecnico: «Non è pretattica, sia ben chiaro, [illegible] per tenere sotto pressione tutti i componenti della [illegible] Tutti i tre [illegible] quattro che al giovedì indico [illegible] possibili titolari, gli altri devono sempre essere all'erta. E questo è un metodo che [illegible] quasi sempre funzionato».

E sulla partita? Il tecnico [illegible] ha dubbi: «Dobbiamo vincere e basta. [illegible] un incontro in cui [illegible] fattore emotivo potrebbe crearci qualche problema, anche [illegible] ho molta fiducia nei ragazzi. In settimana tutti hanno [illegible] grinta e determinazione. Il pareggio di [illegible] e il burrascoso dopopartita credevo lasciassero il segno, invece è successo al contrario. Si [illegible] impegnati di più: vogliono uscire dal campo con in [illegible] i due punti per dimostrare che hanno le carte in regola per [illegible] la vittoria finale».

Orcino intanto lancia un appello ai sostenitori biancoblù. Dice: «Vorrei che la gente ritornasse in massa sulle gradinate del "Bacigalupo". Tutto quello che è successo [illegible] Bra, e quello che si è letto sui giornali, purtroppo sicuramente indurrà qualcuno a disertare lo stadio. Il mio non è un appello da tecnico, ma [illegible] sportivo [illegible]: venite [illegible] incitare [illegible] Savona. Di certo le persone che domenica [illegible] state coinvolte nei tafferugli del dopopartita [illegible] Bra avranno tantissima voglia di starsene a casa. E con ragione. Ma l'invito è proprio indirizzato a loro: [illegible] Savona e tutti i suoi dirigenti non sono responsabili di quello che è accaduto. [illegible] quindi faccio appello a tutti: venite al campo a tifare Savona. E' un momento importante per tutta la città e la provincia: siamo a un passo da una grande impresa, e tutti devono essere vicini alla squadra».

Orcino ha bruciato sul filo di lana il presidente Enzo Grenno. Anche il numero uno del Savona era intenzionato a i[illegible] in [illegible]a i sostenitori allo stadio. Ma il tecnico l'ha preceduto. Sorridente, il presidente sostiene comunque: «Questo dimostra l'attaccamento ai colori sociali del nostro allenatore. [illegible] tutti speriamo che il [illegible] appello [illegible] [illegible] vano, e che sulle gradinate dello stadio sia presente il pubblico delle gran[illegible] occasioni. E poi credo molto nei tifosi savonesi: tutti mugugnano, ma alla fine saranno in molti ad assistere alla partita del Savona».

E non è tutto. Il Savona vuole anche riscattare la sconfitta sofferta all'andata: vinse il Sassuolo per 3-0 umiliando [illegible] il Savona, grande candidato per la vittoria finale. Quella sconfitta fece però bene a Barozzi e compagni, che rivestendosi di umiltà, ingrediente essenziale per arrivare lontano, iniziarono a collezionare una serie di risultati positivi, risalendo pian piano la china fino ad arrivare nuovamente in testa.

Sicuramente sarà [illegible] grande battaglia, in campo. I biancoblù lotteranno su ogni pallone, cercando [illegible] mettere subito al sicuro il risultato. Ci vuole il successo pieno, la squadra è caritata, così pure i tifosi. E tutti [illegible] vicini in questo momento allo squadrone di Corrado Orcino. Sulle gradinate gli Ultras, con bandiere [illegible] striscioni, faranno da cornice [illegible] questo importante avvenimento.

E chi non ne avrà la possibilità di andare allo stadio, potrà sempre sintonizzarsi su Radio Savona Sound e Riviera Music che nel corso del programma «Tuttoradiosport» a partire dalle 16 prevedono [illegible] collegamento in diretta [illegible] la partita del «Bacigalupo» per la radiocronaca di Riccardo Fabri mentre Gianfranco Rissone, da Stradella, commenterà [illegible] dei «flash» la sfida tra Oltrepò e Libarna.

Un «contatto» importante: saranno in molti a tenere le orecchie ben tese sul risultato di quel campo. Sulla carta il Savona pare avere un calendario leggermente a favore: [illegible] Sassuolo non ha più nulla da chiedere alla classifica, anche se [illegible] avversario di tutto rispetto. Invece l'avversario dell'Oltrepò, il Libarna di Elvio Fontana, ha molto da giocarsi. I rossoblù hanno bisogno di punti-salvezza, e non [illegible] escluso che stasera alle 17,45 possano esserci grosse sorprese al vertice.

Roberto Pizzorno

Biancoblù sulle insegne del Generale Orcino

ORA basta [illegible] screzi e malumori, basta [illegible] risse [illegible] polemiche. Il [illegible] biancoblù deve ritrovare i collegamenti col cervello, proprio quello che ad esempio non ha mai abbandonato Corrado Orcino. Il Savona oggi e domenica si gioca la stagione. Non è la vita, certo, ma soltanto la possibilità di andare a riagganciare quella benedetta serie C che da troppi anni non lo vede protagonista.

Per questo bisogna che tutti, dai tifosi più caldi (magari talvolta anche troppo) ai semplici appassionati [illegible] nostalgici dei Prati e dei Furino, si ritrovino attorno alla squadra del presidente Grenno. Mai come in questa occasione i biancoblù [illegible] stati vicini [illegible] Grande Ritorno. Sarebbe un peccato, per non dire una colpa, che Savona li lasciasse soli. A Bra, incidenti a parte, c'erano quasi mille savo[illegible]. Oggi [illegible] [illegible]na anche di più, [illegible] entusiasmo e passione anziché livore, in attesa di riproporli magari anche [illegible] sette giorni a Voghera.

E' anche il grande momento di Corrado Orcino. L'uomo che forse più di ogni altro incarna il piccolo miracolo biancoblù. Accolto con [illegible] certa trascuratezza, con uno scetticismo che ne ha a tratti accompagnato l'avventura, l'ex regista biancoblù a poco a poco è riuscito a convincere anche i detrattori. Se [illegible] vero il motto latino «nemo propheta in patria», [illegible] altrettanto lampante come [illegible] tecnico [illegible]bia saputo far breccia [illegible] cuori tutt'altro che teneri di [illegible] tifoseria che ha purtroppo sempre trattato con scarso [illegible] gli allenatori locali.

E' proprio grazie al suo cervello, più che [illegible] le doti tecniche di una squadra comunque validissima, che il Savona si trova [illegible] giocare fino in fondo le sue carte. Lui ha tenuto duro quando le critiche piovevano a dirotto, lui ha saputo mantenere al riparo dalle molte tensioni [illegible] squadra forse mai così compatta, unita e volonterosa. [illegible] non, tra l'altro, [illegible] compagine di ragazzini: se i Barozzi, i Falco, i Gatti credono ciecamente in Orcino è perché lui ha dato loro lampanti dimostrazioni di meritare tale fiducia, tale affetto.

Corrado Orcino

Ed è quanto mai importante, per non dire decisivo, che il Savona oggi possa [illegible] [illegible] un simile condottiero. Se il calcio [illegible] anche [illegible] pochino battaglia (sportiva, per carità), serve chi sappia pilotare la truppa nei momenti di gloria [illegible] in quelli [illegible] scoramento.

Orcino [illegible] da otto mesi di tremende sfide saldamente alla testa delle sue truppe, pronto a ordinare l'ultimo assalto verso la Pianura Padana, laddove s'arrocca l'Oltrepò di Stradella: bisognerà prima respingere il Sassuolo e poi andare a conqui[illegible] Voghera. I suoi prodi sono pronti, la gente dev'essere con [illegible]. E soprattutto con lui, il nuovo Generale biancoblù.

Roberto Baglietto

Ultime trasferte senza patemi per le compagini del Tigullio

Rapallo, ancora un punto

A Roteglia i progetti bianconeri e della Virtus convergono: il pareggio per entrambe profuma di salvezza. Samm, vincere [illegible] Tortona per inseguire [illegible] piccolo record

E andiamo a chiudere i conti di questo interminabile campionato di Interregionale: la Sammargheritese ha già ottenuto e con lodevole anticipo quanto cercava, il Rapallo lo farà probabilmente oggi, penultimo turno dei 34 in programma.

A Roteglia il Rapallo (p. 31) farà leva sulla paura della Virtus (p. 29) per imporre un pareggio che lo metta al sicuro da ogni discussione sulle retrocessioni. Infatti i bianconeri di Mariani debbono preoccuparsi solo [illegible] conseguire quel punticino che renderebbe vani i tentativi di Sarzanese [illegible] Libarna (28) [illegible] togliersi dal quintultimo posto: il Rapallo nel confronto di queste due squadre è in vantaggio negli scontri diretti.

Pertanto Mariani confermerà la formazione che ha fatto bene contro la capolista Oltrepò sette giorni fa. Brogi in porta, Bellucci e Da Silva in marcatura, Sassarini libero, Gandolfo e Contini sulle fasce, Scalzi a det[illegible] [illegible] gioco protetto da Monteforte e Alessi, Capurro in supporto [illegible] centravanti Di Maio. Da quando ha preso in mano la squadra, [illegible] mese fa, Mariani non ha [illegible] perso, anche se non [illegible] ancora riuscito a vincere. Roteglia dovrebbe essere il quarto pareggio consecutivo perché è probabile che anche i locali non rischino più [illegible] [illegible], sicuri di riuscire a conservare l'esiguo vantaggio sulle rivali.

La Sammargheritese (33) non si accontenta [illegible] quanto fatto e vuol [illegible] ingorda a Tortona: il Derthona (22) sta ancora asciugandosi le lacrime per la caduta in Eccellenza e non costituisce [illegible] ostacolo severo [illegible] progetto di Giorgio Casazza: «Quattro punti nelle ultime due partite, e faremo segnare un record per i colori arancione. Una grande soddisfazione per [illegible] squadra che a inizio campionato veniva data tra [illegible] indiziate di retrocessione».

Contini, difensore del Rapallo

Proprio per questo gli annunciati inserimenti di giovani nella formazione iniziale vanno presi con le molle. Se Casazza sceglie la strada della sicurezza punterà su: Perola; Terrera, Ruvo; Pastine, Podestà, Merio; Bosetti, Macciò, Righetti, D'Agostino, Mosca. Tenendo di rincalzo Antonaccio, Di Somma, Biancato. [d. s.]

La Cairese

Col Camaiore ritorno di Vella

CAIRO. La Cairese è [illegible] scena oggi a Camaiore nell'ultima trasferta dell'Interregionale. La squadra giallobIù ripresenta in campo Enrico Vella, che guiderà così la sua giovane truppa contro i toscani. La Cairese non vuol certo chiudere il campionato subendo l'ennesima sconfitta, come afferma lo stesso d.s. Carlo Pizzorno: «Andiamo a Camaiore [illegible] giocarci tutte le nostre carte. Non vogliamo fare una gita, ma dimostrare che questi ragazzi hanno un buon futuro, e solo bisogno di fare esperienza. Anche oggi metteremo in campo la linea verde».

Pure il tecnico, Bruno Tarigo, [illegible] convinto del valore dei suoi: «Anche se la squadra [illegible] retrocessa ormai da tempo, i ragazzi non hanno mai allentato la tensione. Sono sempre presenti agli allenamenti, [illegible] dimostrano sempre il massimo impegno. Probabilmente, [illegible] avessimo avuto in squadra qualche elemento più esperto, avremmo potuto anche [illegible] la salvezza, ma l'obiettivo della so[illegible] è quello di sviluppare il settore giovanile. Una politica che nei prossimi anni darà i suoi frutti». Questa la probabile formazione odierna: Salamini; Pacifico, Pietrolungo; Marenco, Vella, Aprea; Grimaudo, Fissore, Paterniti (Minio), Pensiero, Saltarelli. [r. p.]

Ippodromo dei Fiori, continua tutto il pomeriggio la raccolta di fondi a favore di Simona Ottonello

Villanova d'Albenga, anche oggi gran trotto

Evento di maggiore spessore tecnico è la sesta corsa, sui 2060 metri

VILLANOVA. Non conosce soste, l'Ippodromo dei Fiori. Dopo la riunione di ieri, a cui ha fatto da corollario un'autentica folla, una domenica ricca di interesse attende gli appassionati. Il «clou» è rappresentato dalla se[illegible] corsa, il Premio Hotel la Meridiana ad invito: una gara sulla media distanza che mette in palio 14 milioni. Otto cavalli [illegible] via, con occhio di riguardo per Marakos Per (Siverio Milani), Champagne Set (Baldi) ed Expert Bi (Andrea Guzzinati).

Ma anche oggi, oltre alle corse, c'è [illegible] motivo in più per andare all'impianto ingauno: la raccolta di fondi a favore di [illegible]imona Ottonello, la ragazza di Vado che ha urgente necessità [illegible] andare in Svizzera per sottoporsi a un intervento chirurgico. Afferma l'amministratore delegato Pierangelo Perego: «Abbiamo accolto con favore questa iniziativa, con la speranza di offrire un valido contributo. [illegible] giudicare da quanto raccolto nella prima giornata, mi sembra si possa esser soddisfatti, a testimonianza della sensibilità del nostro sport verso questi problemi».

Villanova ha intanto trasci[illegible] in riviera una notevole quantità di appassionati. Merito anche di un aprile particolarmente generoso per [illegible] turismo, come aggiunge Perego: «Certo, [illegible] settimane così non capitano tutti gli anni. Ma se il pubblico ha fatto volentieri ritorno, il merito va anche alla qualità del prodotto offerto: e in questo senso possiamo sottolineare che le riunioni fin qui disputate sono state [illegible] ottimo livello». E poi, basta vedere i partenti della sesta corsa di oggi. Conclude Perego: «Già dai nomi dei soggetti impegnati si capisce che si tratta di una gara d'élite. E siamo intenzionate ad offrirne numerose in estate: [illegible] pubblico non ci deluderà». [g. o.]

L'Ippodromo dei Fiori anche oggi è al centro dell'attenzione degli appassionati

PALLONE [illegible]

Per la sfida [illegible] Molinari

Taggia [illegible] Pirero oggi al centro del programma

Alle 15,30 allo sferisterio di Taggia, M[illegible] Pirero cerca oggi un'affermazione di prestigio per riscattare i primi due sfortunati turni di inizio campionato. Ospita l'Albese di Ricky Molinari, campione d'Italia, [illegible] non sembra preoccupato più di tanto dalla fame degli [illegible]ri. Molinari non ha un periodo di forma eccezionale, Pirero nel derby con Sciorella ha palesato [illegible] grinta e una condizione buone, che fanno sperare i tifo[illegible] rivieraschi. Fermo Sciorella per riposo, saranno in molti anche da Imperia ad [illegible] all'appuntamento di Taggia. Completa [illegible] quadro della giornata, [illegible] A, l'incontro di Caraglio tra Flavio Dotta [illegible] Dodo Rosso. Dotta è imbattuto, Rosso cerca un risultato di prestigio, [illegible] partita [illegible] presenta come il match clou del turno. Infine a Magliano Balocco [illegible] contro l'ostico Bellanti il primo punto [illegible] campionato. [e. m.]

BODY BUILDING [illegible]

Con i migliori liguri

Oggi [illegible] Loano i campionati regionali

LOANO. [illegible] svolge oggi [illegible] palaz[illegible] dello sport (inizio alle 9, finali alle 20,30) l'undicesima edizione del campionato ligure maschile e femminile di body building. La manifestazione, organizzata dalla cooperativa «Punto Coop» e dalla palestra «Gold's Gym», vedrà al via atleti provenienti da tutta la Liguria, affiliati alla Federazione italiana amatori cultura fisica, e suddivisi in otto categorie: pesi mosca, leggeri, medi, mediomassimi, massimi, donne fino [illegible] 52 kg; donne fino a 57 kg; donne oltre 57 kg. I concorrenti dovranno esibirsi in «pose obbligatorie» e «pose libere». Ospiti della serata Carlo Fiore e Cinzia Giannotti, campioni italiani '90 a coppie, che si esibiranno in una suggestiva coreografia. La manifestazione è chiamata anche a confermare l'alto livello raggiunto dalle palestre liguri in questa specialità. [g. o.]

PESCA SPORTIVA [illegible]

Per Telefono azzurro

Trofeo Choral a scopo benefico oggi a Vado

SAVONA. Si disputa da stamattina con inizio alle 8 il 2° Trofeo Choral-Abeille Assurance, gara nazionale di pesca marittima con canna organizzata dall'Aps Varazze in collaborazione col Comune di Savona e il Comitato colombiano savonese. La manifestazione è [illegible] carattere benefi[illegible] l'incasso sarà interamente devoluto al «Telefono Azzurro». L'edizione di quest'anno è stata inserita nel calendario delle manifestazioni colombiane. Molto sodisfatto della manifestazione [illegible] presidente dell'Aps, Lorenzo Valvassura: «E' importante esser riusciti a organizzare qu[illegible] gara. Raccogliere fondi a favore d[illegible] bambini maltrattati [illegible]i pare doveroso, visto che [illegible] loro [illegible] parla troppo poco. Questa [illegible] comunque sarà ripetuta ogni prima domenica di maggio e so[illegible] sicuro che diverrà [illegible] importante appuntamento per tutti i pescatori sportivi della penisola». [m. no.]

Ultima appendice di Promozione: per i biancorossi c'è la Culmv, per i giallorossi il Ligorna

Quiliano e Finale, tutto in 90 minuti

Oggi gli spareggi per salvezza ed eventuali ripescaggi

Appendice in Promozione, con due spareggi che promettono scintille. Culmv-Quiliano e Finale-Ligorna devono infatti emettere rispettivamente le sentenze sulla squadra destinata a far compagnia alle retro-[illegible] Dianese e Alassio, e di quella candidata a disputare l'Eccellenza insieme alla Loanesi. A proposito: i rossoblù giocano oggi con la Migliarinese per designare simbolicamente la più forte dei due gironi.

Quiliano, mattina di fuoco. In un orario insolito, le 10, la squadra di Ghigliazza si gioca tutto per evitare lo scivolone in Prima. Una [illegible] che suonerebbe ingiusta per i savonesi, autori di una seconda parte di torneo ricca di momenti esaltanti. Ma la paura è più che giustificata, come ricorda il dirigente Picasso: «Il fatto è che ci siamo esaltati contro le squadre di vertice, per poi [illegible]bere con le dirette rivali. E così, con la classifica avulsa ci siamo ritrovati in situazione peggiore di Albenga e Arma che han già festeggiato la salvezza». In mezzo a tanti guai, Ghigliazza e c. possono sorridere visto che il giudice sportivo ha squalificato Yuri Gregoli e Sarti Magi, [illegible]mini importanti tra i genovesi. Tutto ok invece al Quiliano, che stamattina potrà godere anche dell'apporto del suo pubblico.

Finale, operazione riscatto. Dopo le emozioni delle zone basse, anche i quartieri alti propongono [illegible] succosa coda: lo spareggio valido per il ripescaggio in Eccellenza, Finale-Ligorna. Presentazione della gara affidata al trainer Ferraro: «Un'occasione che non possiamo perdere. I nostri avversari sono forti, ma siamo obbligati a vincere questa sfida». Si gioca a Varazze, sul [illegible]po [illegible] squadra che fino all'ultima giornata ha tentato di agganciare i finalesi. Il presidente Rossi: «Una carta importante, per noi. Ma sono sicuro che i ragazzi non deluderanno le aspettative anche se i genovesi [illegible] ci renderanno la vita facile».

Loanesi, ultima sfida. Archiviato da leader il girone A, i rossoblù [illegible] alla ricerca della vittoria [illegible] la Migliarinese, prima nel raggruppamento genovese, nella gara valida per decretare la più forte della categoria e assegnare il Trofeo Bozano. I loanesi sono intenzionati a chiudere nel migliore dei modi un'annata culminata nella seconda promozione consecutiva. [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

Riflettori sul Pietra

Siamo a 180' dal termine, e se per la coda i giochi sembrano ormai fatti, per quanto riguarda la zona promozione tutto è ancora in gioco. Tra le savonesi è rimasta in [illegible] per la Promozione solo il Pietra Ligure, che insegue a una lunghezza le capoliste Carlin's Boys e Cogoleto. La squadra del presidente Mongelso deve far vi-[illegible] al rinato Borghetto 84, in serie positiva da diverse giornate e ormai con la salvezza a portata di mano: basta un punto nelle ultime due gare per averne la certezza matematica. Afferma De Sciora, tecnico pietrese: «Abbiamo l'occasione di conquistare due punti importantissimi per la nostra classifica. Arrivati a questo punto cercheremo questa benedetta promozione». Incontro abbastanza facile anche per il Cogoleto, sul campo della già retrocessa Albisola. Per la squadra di Panucci è l'ultima partita casalinga, [illegible] buona occasione per mettere in mostra i ragazzi che serviranno per il prossimo torneo di Seconda. Impegno difficile invece per il Carlin's che ospita il Millesimo: la squadra giallorossa [illegible] è riuscita a mantener continuità di rendimento, ma tutte le volte in cui ha incontrato le squadre di vertice ha fatto bene. [m. no.]

Groppi, qui quand'era alla Samm e discuteva con gli arbitri, gioca oggi nel Finale

Speranze per l'Altarese il Rocchetta e il Sassello

Ancora [illegible] da decidere nel girone B di Seconda, a due giornate alla fine. Nelle [illegible] alte della classifica, l'Altarese nutre ancora speranze di promozione mentre nella [illegible] bassa S. Cecilia, Lavagnola e Priamar sono in piena lotta per non retrocedere. Turno facile per la squadra del presidente Castiglia che ospita la già retrocessa Campese, i due punti sono d'obbligo e con essi la speranza di una meritata promozione.

Derby della paura per la Priamar, che affronta il Legino. La squadra di Grasso deve assolutamente vincere se vuole restare in Seconda. [illegible] parte sua il Legino [illegible] ha più ambizioni [illegible] classifica. Afferma il presidente Carella: «Abbiamo il dovere di onorare l'impegno. Non si pensi che un Legino tranquillo lasci vincere tranquillamente gli avversari».

[illegible] la Priamar ha il derby, il Lavagnola deve affrontare il Bragno in un autentico spareggio salvezza. La squadra di Rudy Bosio deve conquistare almeno un punto mentre si sa [illegible] [illegible] solo vincere. Bosio: «Non possiamo gettare [illegible] [illegible] quel che di buono abbiamo fatto in questa stagione. [illegible] vittoria di domenica [illegible] Villapiana ha caricato i ragazzi, che vogliono chiudere in bellezza la stagione». Testa-coda ad Arenzano dove i padroni di casa ospitano una S. Cecilia che con ogni probabilità ha lasciato le speranze nello scontro casalingo perso [illegible] giorni fa.

Ultima giornata invece nel girone B di Terza, mentre l'«A» è già finito e ha visto la promozione della Consecente. Due squadre si giocano un'intera stagione in novanta minuti: il Rocchetta di Cengio e il Sassello. Entrambe giocano in trasferta contro avversari non irresistibili, i valbormidesi hanno il derby con l'Aurora mentre il Sassello deve render visita alla Letimbro. Afferma il presidente cengese Vittorio Dotta: «I ragazzi sono [illegible] al massi[illegible] e vogliono con tutte le forze salire in Seconda. [illegible] [illegible] traguardo storico che non vogliamo fallire». [m. no.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (16): Savona-Sassuolo; Valenzana-Bra; Ca[illegible]-Cairese; Sarzanese-Crema; Oltrepò-Libarna; Fanfulla-Pietrasanta; Roteglia-Rapallo; Derthona-Samm; Acqui-Vogherese. Classifica: Oltrepò e Savona p. 46; Fanfulla e Bra 40; Acqui 36; Sassuolo 35; Samm, Vogherese, Pietra[illegible]to e Camaiore 33; Rapallo 31; Roteglia 29; Libarna e Sarzanese 28; Crema 25; Derthona 22; Valenzana 21; Cairese 19.

Prima (16): Bordighera-Malle; S. Bartolomeo-Vallecrosia; Fegino-Zinola Fornaci (Torbella); Cengio-Borgio Verezzi; Albisola-Cogoleto; Borghetto 84-Pietra Ligure; Carlin's Boys-Millesimo; Finalborghese-Voltrese. Classifica: Carlin's e Cogoleto p. 37; Pie[illegible] 36; Fegino 34; Cengio 32; Vallecrosia e Millesimo 31; Voltrese 30; Bordighera e Zinola 28; Finalborghese 27; S. Bartolomeo 25; Borghetto 22; Borgio e Mallere 18; Albisola 14.

Seconda, girone A (16): Andora-Auxilum; Cameranese Saliceto-S. Ampelio; Camporosso-Borghetto; Cisano S. Giorgio-S. Stefano; Ospedaletti-Leca; Pietrabruna-Boys Vado; S. Filippo-Poggese; Spotornese-Riviera Fiori. Classifica: Cisano p. 44; S. Ampelio 39; Pietrabruna 38; S. Stefano 36; Andora, Spotornese e Cameranese 28; Auxilium 27; S. Filippo 25; Camporosso, O[illegible]ti e Leca 24; Boys Vado e Poggese 22; Riviera Fiori 20; Borghetto 19. Girone B: Altarese-Campese; Arenzano-S. Cecilia; Bragno-Lavagnola 78; Praese-S. Nazario; Priamar-Legino; Sciarborasca-Multedo. Classifica: Multedo p. 38; Arenzano 37; Praese e Altarese 36; Villapiana 35; Legino 31; S. Nazario e Celle 28; Veloce 27; Sciarborasca e Bragno 26; Priamar, Lavagnola e S. Cecilia 23; Mele 22; Campese 9.

Terza, girone B (16): Alba Docilia-Cosseria; Aurora Cairo-Rocchetta di Cengio (Rizzo); Calizzano-Piana Crixia; Don Bosco Varazze-Bardineto (10,45); Letimbro-Sassello Pontivrea; Murialdo-Pallare; Rocchettese-Celle. Classifica: Rocchetta di Cengio p. 40; Sassello Pontinvrea 39, Calizzano 37; Pallare 31; Celle 30; Don Bosco 28; Aurora e Murialdo 27; Rocchettese e Letimbro 19; Cosseria 18; Bardineto 13; Alba Docilia 12; Piana Crixia 10.

BODY BUILDING

Campionati liguri

Loano ore [illegible] palasport: edizione '92 d[illegible] [illegible] rassegna regionale maschile e femminile.

Successo decisivo nel terz'ultimo turno

Netto 3 a 1 al Novi la Salvo è promossa

Trucco, uno dei giovani della Salvo

SAVONA. La Salvo supera (3-1, con parziali di 15-2; 10-15; 16-14; 16-14) il Novi nella terz'ultima giornata del campionato di B2 maschile di pallavolo conquistando la promozione nella categoria superiore. Per il sodalizio di Aldo Cappello è il terzo centro consecutivo. I biancorossi hanno comunque dovuto soffrire più del previsto per domare una compagine ospite alla ricerca di importanti punti per la salvezza.

La cronaca. Salvo sul parquet con Ariagno, Bina, Bolognese, Fazio, Salomone e Carmagnini; il primo set è una formalità e si chiude 15-2 in 14'. Nel secondo parziale il Novi si riscatta e dopo aver preso il largo (2-7) chiude in [illegible] minuti 15-10. Terzo parziale giocato punto a punto (con [illegible] tecnici molto discutibili contro i biancorossi) e 16-14 per la Salvo. Nella quarta frazione la Salvo chiude set e partita 16-14.

Altri risultati: Mondovì-Lecce Cus Torino 0-3; Safa Torino-Lecco Picco 3-0; Vittorio Veneto Milano-Arti e Mestieri Torino 1-3; Belvedere Alessandria-Parabiago Milano 3-0. [g. o.]

Calcio giovanile: facile a Millesimo per i baby di Veneziano

Aurora, Pulcini ruggenti

[illegible]sta vittoria consecutiva per i gialloneri, unici a punteggio pieno nei 5 gironi [illegible] categoria. Otto gol del Legino Giovanissimi, dieci della Cairese tra i più piccoli

Giovanissimi e Pulcini tenevano banco ieri nel calcio giovanile provinciale, mentre gli Esordienti [illegible] mercoledì la terza giornata del girone finale, [illegible] questo programma: Città di Finale-Legino, Millesimo-Loanesi e un probabilmente già decisivo Savona-Vado.

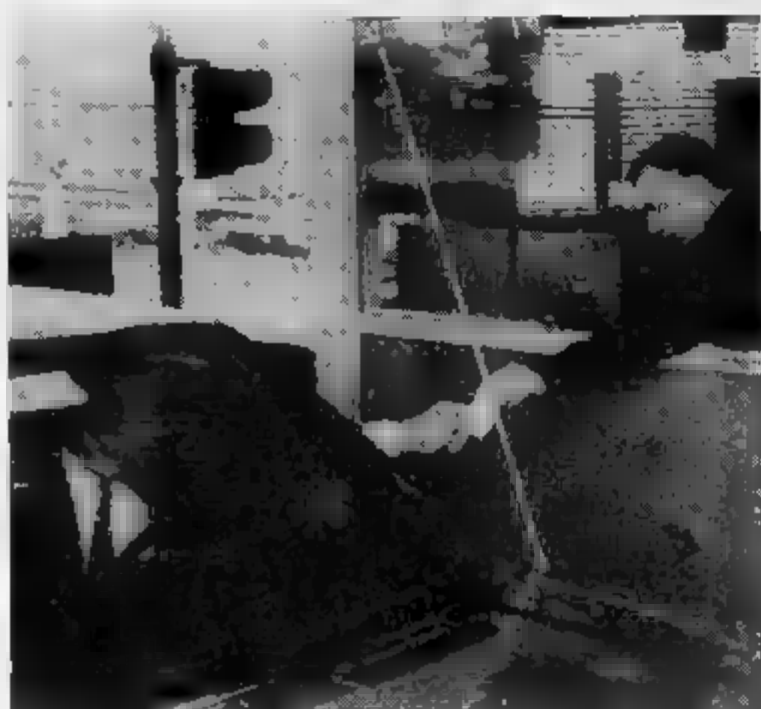
Giovanissimi, Coppa Besio. Girone A: Laigueglia-Auxilium A 0-3; S. Filippo-S. Bernardino 1-0; Vado-Pontelungo 1-0. Ha riposato il Garlenda. Classifica: Pontelungo, Auxilium A e Vado p. 6; S. Bernardino e S. Filippo 2; Garlenda e Laigueglia 0. **Girone** [illegible]: Auxilium B-Borghetto 4-1; Loanesi-S. Nicolò 2-0; Soccorso-Ceriale 7-0. [illegible] riposato la Cairese. Classifica: Soccorso p. 8; Cairese 6; Borghetto, S. Nicolò, Loanesi e Auxilium B 2; Ceriale 0. **Girone C:** Albisola-Savona A 0-3; Don Bosco-Varazze 1-6; Nolese-Legino 0-8. Ha riposato il S. Cecilia. Classifica: Savona A e Varazze p. 8; Legino 4; Albisola e Don Bosco 2; Nolese e S. Cecilia 0. **Girone** [illegible]: Lavagnola 78-Millesimo 5-0; Savona B-Cameranese Saliceto 2-0; Zinola-Aurora 0-1. Ha riposato il Villapiana. Classifica: Savona B e Aurora p. 6; Villapiana e Lavagnola 4; Zinola 2; Cameranese e Millesimo 0.

Campionato Pulcini. Girone A: Andora-Pontelungo 3-0; Auxilium-S. Bernardino 5-1; Ceriale-Alassio 4-0; S. Filippo-Cisano 6-0. Classifica: Auxilium p. 15; S. Filippo 14; Andora 10; Ceriale 9; S. Bernardino 8; Cisano 6, Pontelungo 2; Alassio 0. **Girone** [illegible]: Finalpia-Soccorso 2-0; Loanesi-Toirano 4-1; Magliolo-Città Finale 0-6; [illegible] Nicolò-Borghetto 1-0. Classifica: Loanesi p. 13; S. Nicolò 11; Finalpia 10; Città Finale 9; Borghetto 5; Toirano 4; Soccorso 2; Magliolo [illegible]. **Girone C:** Nolese-Albisola 0-7; Spotornese-Savona 0-1; Quiliano-Vado 3-1. [illegible] riposato il Lavagnola. Classifica: Albisola e Savona p. 11; Spotornese 7; Quiliano 6; Lavagnola 3; Vado 2; Nolese 1. **Girone D:** Don Bosco-Priamar 8-1; Legino-Varazze 6-2; Sampor-Villapiana 0-4; S. Cecilia-Celle [illegible] 2-2. Classifica: Legino p. 11; Celle 90 e Don Bosco 7; Villapiana 6; S. Cecilia 5; Sampor e Varazze 2; Priamar 0. **Girone E:** Cairese-Olimpia Carcare 10-0; Cameranese-Cengio 4-1; Dego-Frecce Azzurre 6-0; Millesimo-Aurora 1-5. Classifica: Aurora p. 12; Cameranese 8; Millesimo e Dego 6; Cairese 4; Frecce Azzurre e Cengio 2; Olimpia Carcare 0.

Pulcini, Trofeo Stellatelli. Girone A: Auxilium-Andora 1-0; Borghetto-S. Filippo B 0-3. Ha riposato la S. Filippo [illegible]. Classifica: S. Filippo B p. 10; Auxilium 5; Andora 4; S. Filippo D 1; Borghetto 0. **Girone B:** [illegible] Filippo E-Finalpia 4-0; S. Nicolò-Loanesi 0-0. Ha riposato la S. Filippo C. Classifica: S. Filippo E p. 8; Finalpia 5; Loanesi 3; S. Filippo C e S. Nicolò 2. **Girone** [illegible]: Aurora-Legino 3-1; Olimpia Carcare-Cameranese 0-4. [illegible] riposato la Cairese. Classifica: Aurora p. 10; Cameranese 6; Legino 4; Olimpia Carcare e Cairese 1. Riposava il girone C, la classifica: S. Cecilia p. 9; Savona 5; Don Bosco 4; Spotornese 0. [m. no.]

Svolta positiva fra sindacati e azienda, piano antirapina anche alle uscite di Novara e Galliate

Caselli blindati sulla Torino-Milano

E' revocato lo sciopero indetto per oggi dagli addetti alla riscossione dei pedaggi. La realizzazione degli interventi si svolgerà fra giugno e settembre. Durante il turno di notte, saranno rinforzati gli organici

Anche a Novara e Galliate, dopo numerose rapine, scatta il piano sicurezza

NOVARA. E' revocato lo sciopero degli addetti ai caselli sull'autostrada Torino-Milano indetto per oggi. Non ci sarà l'astensione dal lavoro prevista per quattro ore durante ciascuno dei tre turni. La vertenza sulla sicurezza, che si era aper dopo una serie di rapine alle uscite di Novara Galliate dell'importante collegamento, registra infatti una svolta, definita da lavoratori e sindacalisti «abbastanza positiva».

Mercoledì si è svolto un vertice in prefettura a Milano, giovedì un incontro nella sede dell'azienda. Ieri è arrivato il municato di Cgil, Cisl: annunciava sospensione dello sciopero e i primi risultati dei confronti. Sono stati fissati i punti di piano sicurezza che i casellanti addetti alle stazioni chiedevano da tempo.

Che sarà fatto per garantire «non un salario più alto - come precisato in settimana i delegati sindacali - ma l'incolumità fisica e la tranquillità psicologica dei dipendenti»? Nella settimana dall'undici sedici maggio arriveranno le bine blindate al casello di Galliate. L'installazione verrà eseguit all'uscita di Novara nella seconda metà di giugno.

L'amministrazione della Torino-Milano provvederà poi a completare le cabine vetri antiproiettile al casello del capoluogo lombardo entro metà settembre. Nel programma concordato sono compresi completamento dell'installazione di misure volte ad elimi contatto con l'utenza (ad esempio i piatti girevoli) entro il mese di settembre, compresi i caselli terminali, in tutte le cabine funzionanti notte.

Sempre nelle ore notturne lavoratore in più su ciascuna tratta sarà disponibile per tutte le necessità che si potranno verificare. Infine, verrà predisposto un servizio scrematura del denaro in sperimentale a Milano, che sarà poi dove possibile. Al casello di Rondissone è previsto l'utilizzo della posta pneumatica.

L'annuncio dei risultati ottenuti è stato dato dai rappresentanti sindacali ieri l'altro, Primo Maggio: per molti casellanti per i rappresentanti sindacali la vertenza aveva assunto un significato particolare. Come aveva sottolineato Armando Valmachino, segretario comprensoriale della Filt-Cgil, «sui rischi n scherzo, e siamo decisi ad andare fino in fondo».

Un altro aspetto sul quale i sindacati insistevano quello tempi realizzazione del piano sicurezza: «Se il caso - detto Saverio Logozzo, della Uil Trasporti - intervenga l'amministratore delegato». Sull'evoluzione della trattativa e sulla realizzazione delle opere sono stati interessati i prefetti di Novara Milano. I sindacalisti erano infatti decisi a chiedere, nel frattempo, controlli più intensi ai caselli.

Maria Paola Arbeia

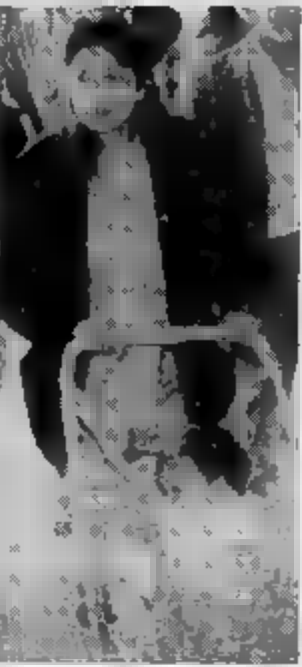
E' RITORNATA LA

Denunciata per abbandono

Antonietta Santoro, martedì, aveva abbandonato San Gaudenzio il figlioletto di mesi e mezzo. temeva un gesto disperato.

41

OGGI HIUDE LA

Verso il record di affluenza

Ai visitatori è risultata particolarmente gradita l'esposizione dei cavalli. Grande interesse anche per lo stand della Regione Calabria.

Gli azzurri dominano l'incontro: rovesciato lo 0-2 dell'andata

Coppa Cers, Novara in finale con un sonante 9 a 2 al Lodi

NOVARA. Rovesciando con gli interessi lo 0-2 di Lodi, gli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara hanno raggiunto la finalissima della Coppa Cers in programma il 16 23 maggio, con la prima gara in trasferta seconda in casa. La partita, conclusasi con risultato di 9-2, è stata dominata dagli azzurri che sbloccavano il risultato al 7'55" con Amato, che bissava 9'36". Sulle ali dell'entusiasmo, i novaresi non mollavano andando ancora rete al 13'09" Bernardini e al 16'55" con Rigo.

All'inizio della ripresa il tentativo di rimonta dei lodigiani bloccato dall'ottimo Parasuco che dava la possibilità ai compagni di andare a rete per la quinta volta con Cairo 7'55". Gli azzurri continuavano a premere 12'37" Bernardini segnava la rete e Amato la settima al 16'35". A 3 minuti dal termine, Belli segnava la prima rete del Lodi. Ma al 23'29" Rigo, al 24'50" Nava e al 24'56" Cairo fissavano il 9 a 2. [l. l.]

Gli scontri con il Lodi sono sempre stat da un molto acceso

Cannobio, giovane militare in servizio al valico di Piaggio Valmara ricoverato Torino

Finanziere cade dalla moto, grave

Ha urtato prima una ringhiera poi un'auto. Vicino a Stresa investita una donna che stava attraversando la statale del Sempione sulle strisce pedonali: trasportata in ospedale Verbania, guarirà in tre mesi

Feriti incidenti nei due giorni del ponte del Primo Maggio. Una donna è stata travolta sulle strisce pedonali, davanti al parco di Villa Pallavicino. Un finanziere è ricoverato alle Molinette di Torino.

Si trova in ospedale a Verbania, dove i medici le hanno ri trato fratture e ferite e ne avrà per tre mesi, una donna di Gallarate, Gabriella Costa, anni, impiegata, Cassano Magnago, via Piemonte 33.

Il fatto è avvenuto la mattina 1° maggio, poco dopo le 11. La Costa era in gita sul lago Maggiore con i suoi famigliari. Dopo una prima tappa ad Arona, la comitiva giungeva alle porte di Stresa e decideva di entrare nel parco di villa Pallavicino. Lasciate le auto parcheggio lago, gruppetto si accingeva ad attraversare la statale del Sempione: un passaggio strisce pedonali ben segnalato, ma da sempre molto pericoloso.

Questa volta è ad moto sfiorare la tragedia. Secondo la ricostruzione eseguita dagli agenti della polizia stradale di Arona, la Costa è stata travolta da una Suzuki che stava sopraggiungendo da Belgirate, condotta da Paola Rita Malacarne, 28 anni, commerciante, residente alla frazione Loita di Baveno, in via Franco Abrami 6.

E' stato un attimo. La Malacarne ha creduto di passare in un tra i pedoni che no attraversando la statale Sempione, ma ha finito col travolgere Gabriella che è stata scaraventata pesantemente sull'asfalto. Ci urla disperate. La poveretta a terra non sembrava più dare segni di vita. L'investitrice la prima ad a prodigarsi in aiuto della vittima. Poi intervenuta autoambulanza della Croce Rossa che ha trasportato Costa all'ospedale Verbania.

Michele Marchese, un giovane finanziere in servizio alla dogana di Piaggio Valmara, è rimasto gravemente ferito in un incidente accaduto venerdì notte in via Casali Lignago. A bordo della propria moto Yamaha, ha urtato ringhiera a lato della strada e un'auto in sosta ed è caduto pesantemente a terra. Dall'ospedale Verbania è trasferito ieri mattina con l'eliambulanza alle Molinette di Torino.

giovane nativo di Paderno Dugnano ed ha compiuto 26 anni proprio il 1° maggio. [r. s.]

A NOVARA

Senegalese in coma

Un giovane extracomunitario è stato investito da un'auto ed è in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. L'incidente è successo l'altra notte, poco dopo l'una e , in Milano, alla periferia del capoluogo. Il traffico quell'ora non è intenso: ancora non si l'esatta dinamica dell'accaduto. Il ferito si chiama Mboup Ibrahima, nato a Dakar, in Senegal, anni. Risulta residente a ri. E' finito sotto la Y10 condotta da Alberto Dosti, 22 anni, abitante a Palestro, in provincia di Pavia. Per eseguire i rilievi e accertare responsabilità sono intervenuti i carabinieri Novara. giovane straniero stato trasportato in ospedale un'ambulanza. Ha riportato trauma e frattura alla gamba destra. Le condizioni, ieri pomeriggio, erano disperate. Ieri stati numerosi gli incidenti sulle strade del Novarese, per fortuna feriti gravi.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con piovaschi e rovesci temporaleschi.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Moderati da Nord-Est.
VISIBILITA'. Foschie nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto.
DEL TEMPO. Variabilità perturbata.

LE DI IERI A NOVARA
Max: 16; min: 6; media: 13

UN ANNO FA
Max: 23; min: 10; media: 17

TEMPERATURE IN
Torino 17; Asti 18; Alessandria 18; 16; Cuneo 12,3; Vercelli 19

Baseball, serie A1

La Tosi espugna Bologna (8-1)

BOLOGNA. La Tosi sembra conoscere ostacoli ed il tanto temuto «agguato» sul diamante della Fortitudo diventa semplice formalità. Gli azzurri, nella quinta giornata del massimo campionato di baseball, hanno espugnato il campo emiliano per 8-1, evidenziando un ottimo stato di forma. «Ci aspettavamo Bologna più combattivo, alla terza ripresa con 5 punti abbiamo tagliato le gambe agli emiliani», dice il d.s. azzurro Antonio Fini.

Lanciatore vincente Ed Vosberg, che nulla ha concesso alle mazze bolognesi fino alla no ripresa, quando un leggero calo ha consentito ai locali di segnare il punto della bandiera.

Da segnalare l'esordio stagionale di Filippo Spataro. In classifica, la Tosi stacca il Milano battuto «a domicilio» dal Nettuno ed aggancia al secondo posto il Rimini, sconfitto dal Parma per 13-3. Oggi il secondo incontro con la sfida lanciatori italiani. [m. p.]

Giovane di Varazze

in militare

NOVARA. Era scomparso «Babini» di Bellinzago, dove prestava servizio militare da cinque giorni. L'hanno trovato ieri mattina, sdraiato su una panchina della stazione, due agenti della Polizia ferroviaria.

In tasca, una bustina con 31,6 grammi hashish, ben oltre la quantità consentita per l'uso personale. Francesco Stefanelli, 19 anni, di Varazze, stato arrestato e tradotto al di Novara per detenzione di stupefacenti, ma rischia di essere giudicato anche dal tribunale militare per il reato di diserzione, conseguente al mancato rientro da un permesso dopo quasi una settimana. La scomparsa del giovane ligure aveva destato apprensione anche nei suoi genitori che nei giorni scorsi si erano recati a Bellinzago, per sue notizie. Le ricerche erano state vane, il «mistero» adesso è stato chiarito dagli agenti della Polfer. [m. p.]

Da domani due importanti sedute del Consiglio comunale, il primo del dopo elezioni

Si realizzano le piste ciclabili

Il primo tronco previsto l'estate prossima in viale Verdi, poi sarà la volta di viale Giulio Cesare
Acquedotto [illegible] fognature ad una società [illegible] maggioranza pubblica. Favoriti i piani di recupero edilizio

NOVARA. Si parte, finalmente, con [illegible] programma di piste ciclabili; una società [illegible] azioni, a capitale prevalentemente pubblico, gestirà acquedotto [illegible] fognature; si riaprono i termini per il terzo programma [illegible] attuazione ovvero lo strumento operativo per realizzare le indicazioni contenute nel piano [illegible]golatore generale.

Sono questi i tre argomenti forti del prossimo consiglio comunale convocato per lunedì e martedì prossimi. «Delibere che confermano l'operatività della giunta - ha sostenuto ieri il sind[illegible] illustrando le tre delibere insieme agli assessori Guido Pezzana e Marco Piccolini - . Andremo ad approvare anche mutui per quasi tre miliardi di finanziamenti. In particolare si prevede l'urbanizzazione della zona di via Crimea (1,7 miliardi) dove sta sorgendo il nuovo polo scolastico; 750 milioni sono previsti per l'urbanizzazione [illegible] Peep Est [illegible] [illegible] per l'informatizzazione completa degli uffici di edilizia e commercio».

Il progetto programma delle piste ciclabili, realizzato dagli stessi progettisti del piano [illegible] traffico, sarà presentato dall'assessore Ferruccio Chiarino.

Lo sviluppo complessivo delle piste è di 73,2 chilometri, comprendendo anche quelle per i collegamenti extraurbani con le frazioni, quelle a servizio [illegible] parchi ecc.

Il primo [illegible] di piste ciclabili sarà realizzato in viale Verdi. Collegherà i giardini dell'Allea con viale [illegible] Cesare

Nell'area centrale, lo sviluppo [illegible] invece di otto chilometri e mezzo. Il tratto più importante (due chilometri) è quello di viale Giulio Cesare. Il programma che sarà portato domani alla valutazione del consiglio, comprende anche un preventivo di massima per la spesa. Così, ad esempio, la realizzazione nel centro urbano dovrebbe incide[illegible] per [illegible] milioni al chilometro. Complessivamente, il preventivo è invece di 10,9 miliardi. E' fin troppo evidente che il Comune, [illegible] i suoi mezzi, non riuscirà mai a far fronte ad un programma [illegible] oneroso. L'approvazione del progetto è importante però, perchè consente di accedere ai finanziamenti, regionali (fino [illegible] [illegible] per cento della spesa) e statali (fino all'ottanta) per questi interventi. La realizzazione del primo tratto, in viale Verdi (710 metri) con una spesa [illegible] 270 milioni, [illegible] in programma già per l'estate prossima. La pista ciclabile sarà ricavata sul marciapiede adiacente l'ex ospedale psichiatrico. Subito dopo sarà la volta di viale Giulio Cesare. Si realizzerà così un collegamento organico fra il centro della città [illegible] il primo anello esterno.

Altro argomento importante è quello della gestione di acquedotto e fognature. «E' stata confermata la scelta politica di avvalersi di una società per azioni [illegible] capitale misto, a maggioranza pubblica», hanno detto sindaco ed assessori. E' sicuramente la rete fognaria a procurare le maggiori preoccupazioni. Alcune zone della città ne [illegible] addirittura sprovviste. Nel centro storico è completamente [illegible] rifare [illegible] problemi facilmente immaginabili. Non sembra richiedere invece grandi interventi strutturali la rete di distribuzione dell'acqua anche se si pensa ad un doppio circuito di distribuzione: un rete per il consumo umano e l'altra per le industrie.

L'ultimo argomento riguarda [illegible] vicino chi ha interesse a costruire. In particolare nel centro storico saranno consentiti interventi di completamento e saranno favoriti i recuperi.

Renato Ambiel

IN BREVE

[illegible]

Furto in casa di un pensionato, rubati gioielli e denaro

I ladri sono entrati ieri notte nell'abitazione di Vincenzo Colombo, residente in via Mazzini 35. L'anziano pensionato [illegible] [illegible] anni e la moglie, non hanno udito rumori: i malviventi hanno portato via oggetti d'oro [illegible] 150 mila lire in denaro.

[illegible]

Il Comune apre una nuova farmacia

Un'altra farmacia a Borgomanero. Verrà ad aggiungersi alle quattro già esistenti (Ospedale, Pezzana, [illegible] [illegible] Ruva), e sarà di proprietà comunale. La decisione è stata presa in seguito alla constatazione che la farmacia dell'Ospedale, gestita dal Comune, produce un reddito soddisfacente.

[illegible]

Metano [illegible] cascine di Santa Cristina

[illegible] metanodotto cittadino allarga la sua rete alle varie cascine di Santa Cristina. Avranno il gas le cascine Ceredo, Ospedale, Vallezzo, Vigone [illegible] Vigne. Per consentire il potenziamento dell'impianto, gestito dalla Metano Borgomanero, il Comune verserà [illegible] quest'ultima un contributo [illegible] 240 milioni ripartito in tre [illegible] annuali dal 1992 al 1994.

[illegible]

Un opuscolo per gli studenti che vogliono lavorare

Anche quest'anno il centro Informazione e documentazione Giovani del Comune ha preparato l'opuscolo «Tempo libero [illegible] lavoro». Dedicato [illegible] tutti i [illegible] che [illegible]o un'occupazione temporanea durante l'estate [illegible] nel tempo libero, il libretto è in distribuzione gratuitamente [illegible] centro informazione e documentazione giovani in corso Cavallotti 20.

[illegible]

Seminario sulle novità del fisco nel 1992

«Le novità fiscali del 1992: aspetti controversi e dichiarazione dei redditi propri» è il titolo del seminario che si svolgerà mercoledì 6 maggio alla sede dell'Associazione degli industriali di Novara, in corso Cavallotti 25. I relatori, Gino Cinque e Antonio Vassallo, parleranno sugli aspetti controversi in tema di condono fiscale, amnistia per reati tributari, rivalutazione obbligatoria dei beni immobili. L'incontro si terrà dalle [illegible] alle 18,30.

[illegible]

I risultati del lotto svizzero

I numeri vincenti questa settimana, [illegible] i seguenti: 37 - 1 - [illegible] - 42 - 10 - 9. Numero complementare: 30. Joker: 822 668.

«Operazione fiumi»

[illegible] di [illegible] per il Ticino

VIGEVANO. Dopo [illegible] «monitorato» tutte le coste italiane [illegible] la sua Goletta Verde, ora la Lega per l'Ambiente lancia l'«Operazione Fiumi». Anche il Ticino sarà passato al setaccio, con decine di prelievi d'acqua ed analisi di laboratorio per verificare quanto rimangono pulite le acque di quello che [illegible] volta veniva chiamato Fiume Azzurro.

L'iniziativa della Lega per l'Ambiente interesserà [illegible] totale diciassette fiumi d'Italia: la tappa sul Ticino inizierà il dieci maggio dal Lago Maggiore e si concluderà poi il quindici [illegible] Pavia.

La carovana composta da camper-laboratorio, furgone per i prelievi e canoe scenderà lungo [illegible] fiume [illegible] effettuerà sei prelievi al giorno. I dati verranno resi noti 48 [illegible] dopo. Le analisi saranno riferite sia a parametri microbiologici (coliformi totali e fecali, streptococchi fecali, conta batterica totale) sia chimico-fisici (ph, temperatura, ossigeno disciolto, idrocarburi). **(c. b.)**

La giunta ha deciso

Dedicato a Sartorio il Palaverdi

NOVARA. Allo stradario della città [illegible] state aggiunte due nuove denominazioni, approvate nei giorni scorsi dalla giunta municipale.

Una riguarda [illegible] palazzetto dello sport [illegible] viale Verdi e il vialetto d'accesso alla struttura. Il palazzetto è stato intitolato [illegible] Celestino Sartorio, noto esponente del foro [illegible] e membro del consiglio di amministrazione della Banca Popolare [illegible] Novara, scomparso da oltre dieci anni. La dedica si giustifica con la passione per lo sport che Celestino Sartorio aveva sempre coltivato: tra gli altri incarichi, aveva assunto quello [illegible] dirigente [illegible] Novara Calcio. L'intitolazione era stata proposta dal «Panathlon Club».

Con la delibera [illegible] la giunta ha dato invece un nuovo nome al vialetto interno sul lato sinistro del Colle della Vittoria.

Il viale ha assunto la denominazione di «Viale Caduti divi[illegible] Sforzesca 1940-43», a ricordo del battaglione che operò durante la seconda guerra mondiale. **(c. m.)**

Primi dati incoraggianti per la diciassettesima «Mostra Campionaria di Novara» che si chiude stasera

Già 46 mila visitatori, 16 per [illegible] in più

Non è escluso che nell'ultima giornata il rilievo già positivo possa essere ulteriormente migliorato dall'affluenza domenicale, alta per tradizione. Dopo la delusione dei primi giorni sono anche arrivati i cavalli che erano stati pubblicizzati prima dell'apertura

Folla in fiera. Anche ieri molti novaresi hanno visitato la Mostra Campionaria

NOVARA. Più sedici per cento: questo il dato che piace maggiormente agli organizzatori della Fiera di Novara. A un giorno dalla [illegible] la [illegible] campionaria ha «stracciato» il dato dell'edizione 1991 che pu[illegible] era stato migliore rispetto a quello dell'anno precedente. Bene quindi il bilancio parziale e tutto lascia prevedere un consuntivo definitivo da festeggiamenti [illegible] tanto [illegible] brindisi.

E dire che l'avvio di questa Fiera numero diciassette [illegible] lasciato un po' d'amaro in bocca per [illegible] particolare: gli organizzatori avevano pubblicizzato la presenza, nella [illegible] all'aperto, dei cavalli, ma proprio il primo giorno quel minigaloppatoio e i relativi box [illegible] rimasti malinconicamente vuoti.

Marco Faccioretti, che dirige la Novara Esposizioni e che ha organizzato anche quest'anno la mostra campionaria, non nasconde l'amarezza per il «bidone» da parte di chi i cavalli gli aveva promesso senza però poi farglieli arrivare. «Per fortuna - aggiunge Faccioretti - [illegible] intervenuto il galliatese Bassi e da sabato scorso i cavalli ci sono stati con le esibizioni delle andature e tutto quello che doveva esserci».

Il «salvataggio» galliatese è stato particolarmente apprezzato non solo da Marco Faccioretti, ma anche dai circa 50 mila visitatori che fino a ieri erano passati davanti al recinto [illegible] cavalli fermandosi ammirati. In particolare l'attenzione dei più piccoli è stata calamitata dai simpaticissimi pony.

Assai curato quest'anno l'allestimento dei vari stand. Gli espositori - anche su espresso invito dell'organizzazione - hanno messo grande impegno nel trovare soluzioni gradevoli e hanno fatto [illegible] gara nel superarsi.

E gara anche per ottenere una sistemazione nei primi due padiglioni riservati, dalla Novara Esposizioni, agli stand più belli. Ma attenzione: non è che nel [illegible] padiglione sia stato dirottato il «peggio» della fiera. Spiega Faccioretti: «Anche nell'ultima parte del tracciato ci [illegible] stand assai belli. Si trovano lì perché sono stati chiesti all'ultimo [illegible]

Un altro dato caratteristico de[illegible] Fiera di Novara [illegible] 17 - almeno questo è il giudizio [illegible] chi l'ha visitata con occhio attento - è che il percorso è ben coordinato. Il passaggio [illegible]all'uno all'altro dei tre padiglioni è studiato con cura, [illegible] vuoti di interesse.

Fra gli stand più apprezzati c'è sicuramente quello della Regione Calabria che [illegible] propaganda alla «punta» dello Stivale [illegible] gusto e misura.

Bene anche il particolare stand dell'Ama Sun, allestito come un «pollicino» e cioè come un minibus. Qualche visitatore, però, ha lamentato il fatto che l'autobus - finto - [illegible] dentro la fiera, mentre non c'erano fuori quelli «veri» a fare servizio dalla zona dell'esposizione alle altre parti della città.

Oggi, ultimo giorno, la Fiera sarà come sempre affollatissima. E chissà, magari si riuscirà a battere il record dell'affluenza. **(m. s.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]E

«Non sottovalutate l'agricoltura»

Ho scelto, quattordici [illegible] fa, l'Ossola e l'agricoltura: assieme ad altri, che hanno condiviso [illegible] mia scelta, ho lavorato per costruire qualcosa che restasse. Crediamo di esserci riusciti no[illegible] le difficoltà, e l'esperienza dimostra che l'agricoltura in montagna, oltre che necessaria, può anche essere scelta economica conveniente. C'è nei confronti di questo settore economico [illegible] sottovalutazione. Questo atteggiamento è stato uno dei problemi con cui abbiamo dovuto fare i [illegible] in questi anni. Ci siamo però [illegible]vinti che [illegible] può esistere [illegible] futuro per la montagna senza l'agricoltura. Sono rimasto molto deluso dallo speciale dedicato all'Ossola: otto pagine [illegible] cui non si è dedicato [illegible] spazio all'agricoltura. L'agricoltura in Ossola esiste, ha un ruolo importante, ha una validità economica: in altre parole deve [illegible] futuro, senza sottovalutazioni.

Pier Bianchi
cooperativa agricola
Stalla Porteo
Anzola d'Ossola

Lavori mal eseguiti sulla superstrada

Facciamo seguito alla precedente nostra lettera d[illegible] [illegible] marzo (con cui veniva espressa ferma protesta circa lo stato di abbandono del tracciato ossolano della superstrada Voltri-Sempione), per rimarcare [illegible], non soltanto il persistere della situazione negativa denunciata ormai da più parti, ma anche l'evidente mancanza di controllo da parte dell'Anas in rapporto ad alcuni lavori di completamento. Infatti, [illegible] lati della stessa su tutto il tracciato, è stata fatta posare una recinzione in metallo che in numerosi tratti risulta già divelta. E questo perchè i lavori non sono stati eseguiti a regola d'arte.

Quindi, considerata la spesa ingente, non si comprende perchè l'Anas non abbia verificato fin dall'inizio i lavori della ditta che ha posato la recinzione [illegible] chieda il loro rifacimento. L'atteggiamento dell'Ente risulta sempre più assurdo.

Romano Zarotti
sindaco di Villadossola

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93 500
Omegna: 0323 / 61900-63689
Gravellona: 0323 / 848569-865000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405,000-516.000-556 181
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.167
Omegna: 0323 / 668 111
Stresa: 0323 / 31 844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

FARMACIE DI TURNO

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Nigri*, c. Risorgimento 35, tel. 47.77.87, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo [illegible] [illegible] medica urgente e diritto addizionale [illegible] L. 2000) e *Vescovile*, p. Battisti 4, tel. 23.388, [illegible] orario notturno [illegible] 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 [illegible] [illegible] il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo [illegible] ricetta medica urgente e diritto addizionale [illegible] L. 5000). Le farmacie [illegible] turno degli altri comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.
Arona: *Arrigoni*, c. Cavour 120, tel. 03[illegible]42.[illegible].
Bellinzago: *Peltro*, [illegible] Libertà 87, [illegible]. 98.410.
Alzo di Pella: *Negri*, v. per Boleto 3, tel. 0322/969.142.
Boca: *Marozzi*, [illegible] Matteotti 10, tel. 0322/87.271.
[illegible] **(Pallanza):** *Giussani*, v.le Azari 75, tel. 0323/55 53.42.
Cannobio: *Fida*, p. A. Custode 16, tel. 0323/70.[illegible].
Baveno: *Emer*, c. Garibaldi 47, [illegible]. 0323/92.50.94.
Colazza: *Bonsi*, p. Milano 2, tel. 0322/21 83 96.
Domodossola: *Samorini*, [illegible] Mercato 8, tel. 0324/242.310.
Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale 43, tel. 0324/87.053
S. [illegible] Maggiore: *Zanaria*, via Mar[illegible] 45, tel. 0324/95.018
Omegna-Crusinallo: *Pollinotti*, v. IV Novembre 268, tel. 0323/61.455.
Ghemme: *Cassina*, [illegible] Novara [illegible], tel. 0163/84.02.43.

[illegible]

[illegible]

NATI. Pietro Miccoli; [illegible] Apostolo; Dania Spadoni; Luca Apostolo; Marco cavalieri.
MORTI. [illegible] Brusati, (1912); Luisa garda Delenianl (1915); Adele [illegible] Paoli (1900); Maria Salsa (1914); Marino Ardizio (1931); Selene Ongari.
[illegible] **SPOSERANNO.** Maurizio Mar[illegible] operaio, [illegible] Chiara Gavinelli, operaia; Massimiliano Trezzzi, commesso, e Mariangela Frascisco, parrucchiera; Emilio Grandi, operaio, e Simona Scruci, operaia; Francesco [illegible], autista, e Anna De Paoli, operaia; Francesco Strangis, autista, e Fausta Galliano, studentessa; Roberto Baldi, marmista, Gloria Gavinelli, insegnante; Alberto Verzotti, impiegato, e Claudia Salsa, libero professionista; Fausto Miglio, campeggiatore, e Cristina Boario, commerciante; Giorgio Delconti, artigiano meccanico, [illegible] Daniela Guiglia, insegnante; Pierluigi Cantalupi, operaio, [illegible] Maria Antonia Langiu, impiegata; Marco Zamparini, grafico e Loretta Milan, disegnatrice.

[illegible]

MORTI. Laura Carrari, Stefano Barbieri
MATRIMONI. Stefano Baldin con Maria Assunta Breganni.

[illegible]

FOTOGRAFIA
Le foto nel castello

Nelle sale dell'Hotel Castello di Frino è aperta sino a domenica sera la mostra delle foto partecipenti al concorso «Un'immagine per Ghiffa». Orari: feriali 15-22; festivi dalle 15 alle 19 e dalle 20,30 alle 22.

[illegible]
In gita sul Mincio

Il comitato del quattro Cantoni di Cerano ha organizzato una gita a Mantova [illegible] visita al palazzo ducale e crociera sul Mincio, prevista per domenica 17 maggio. Il costo del viaggio e della crociera sul Mincio è di 40 mila lire. Per le adesioni ci si può rivolgere al n. 728161.

[illegible]
Fiori [illegible] ville

Al centro congressi di villa Ponti a Varese è ancora in corso, e rimarrà aperta fino a stasera, la rassegna «Primavera '92». Nelle stupende sale delle ville Andrea e Napoleonica si [illegible] ammirare piante d'appartamento [illegible] ornamentali delle varie specie. Una sezione [illegible] dedicata ai bonsai, e una alle composizioni giapponesi «ikebana», che utilizzano fiori e oggetti per creare insoliti accostamenti. Vi [illegible] possono trovare attrezzi per il giardinaggio e una sezione [illegible] libri dedicati alla coltivazione di frutti e piante da giardino. La [illegible] rimarrà aperta fino a [illegible] alle 20.

ARTIGIANI
Autoriparazioni, un corso

La Cna ha organizzato per gli autoriparatori un corso teorico sulle iniezioni elettroniche. Articolato in 8 lezioni per un totale di [illegible] ore, [illegible] terrà alla sede di viale Dante 37, a partire da venerdì 8 maggio. Per informazioni è disponibile l'associazione, tel. 399564.

MERCATINI
Libri vecchi e nuovi

In piazzale Flaim, a Verbania, è in corso un mercatino di libri: sono in vendita volumi nuovi e usati di tutti i generi letterari, [illegible] particolari sconti. L'orario di apertura è dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 22.

Ricompare Antonietta Santoro e si chiude la vicenda del bimbo abbandonato

E' tornata la madre di Sandro

La giovane donna che aveva lasciato il figlio nell'ingresso della basilica di San Gaudenzio, era letteralmente sparita. Interrogata dalla polizia che l'aveva denunciata per abbandono di minore

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'allarme per la scomparsa di Antonietta Santoro è rientrato. La giovane madre - scomparsa dopo [illegible] abbandonato il figlio [illegible] tre mesi [illegible] mezzo - è tornata nella casa dei genitori. Era stata denunciata per abbandono aggravato di minore. Per questo alla notizia della sua ricomparsa gli agenti della squadra mobile la hanno interrogata. La denuncia è a piede libero per cui Antonietta subito dopo è tornata nella [illegible] dei genitori dove si trova il piccolo Sandro, il bambino che lei aveva lasciato martedì poco dopo mezzogiorno, nella carrozzina nascosta dietro il portale della basilica di San Gaudenzio.

La scomparsa [illegible] Antonietta Santoro, [illegible] anni, afflitta da esaurimento, aveva creato parecchie apprensioni. Dalla questura erano partite le segnalazioni per tutto il territorio nazionale. Qualcuno temeva che la giovane potesse fare un gesto disperato. Magari pentita per avere abbandonato [illegible] figlioletto.

La ragazza però è [illegible] dai genitori. Ha girovagato per [illegible] giornata, forse senza neanche rendersi conto di quello che [illegible] accadendo. Poi, probabilmente, [illegible] rimorso per l'abbandono del figlio l'ha convinta a correre dai suoi e [illegible] stringere al petto quella creaturina di meno di quattro [illegible] lasciata [illegible] giorno prima nella basilica di San Gaudenzio.

Il lungo interrogatorio di Antonietta Santoro ha portato elementi nuovi nel fascicolo relativo [illegible] all'abbandono del piccolo Sandro. La giovane madre [illegible] descritto nei minimi particolari la personalità del padre dei bambini: José Alexis Chiadò Puli, 33 anni, sudamericano trapiantato a Novara.

Antonietta Santoro [illegible] José Chiadò [illegible] sono sposati nel settembre del [illegible]. Il piccolo Sandro è l'ultimo di [illegible] figli. Prima di lui erano nati Simona, che adesso ha sette anni, [illegible] Gino Michael che ne ha 3.

Una famiglia numerosa, una situazione difficile. Il capofamiglia [illegible] disoccupato, forse [illegible] so. Nel [illegible] della giovane donna c'è anche qualche maltrattamento subito dal marito. Lei, Antonietta Santoro, da qualche tempo [illegible] stava bene. Subito dopo la nascita di Sandro, nel gennaio del '92, era stata co[illegible] [illegible] correre in ospedale per sottoporsi ad un intervento chirurgico per un problema legato alla nascita del figlio.

Il perché dell'abbandono del bambino, la donna lo ha spiegato con l'esaurimento, i continui litigi in famiglia, le difficoltà a tirare avanti. Naturalmente la giovane donna [illegible] è detta pentita.

Il quadro da lei tracciato ha convinto comunque [illegible] polizia a mandare al tribunale dei minori di Torino [illegible] supplemento di relazione. Non [illegible] escluso che ci siano novità relativamente [illegible] primo affidamento che - sempre dal tribunale dei minorenni - [illegible] stato fatto al padre con diffida a non consegnare il figlio alla madre.

Di fatto il piccolo Sandro [illegible] al momento con i nonni materni. Questo iniziale capitolo della sua vita è tutto da dimenticare. C'è da augurargli che i prossimi siano migliori. (m. s.)

Antonietta Santoro Chiadò Puli

[illegible]
IN BREVE

[illegible]

Domani l'elezione del nuovo sindaco

Domani [illegible] si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'elezione del nuovo sindaco e della giunta [illegible]po [illegible] dimissioni di Giuseppe Borando. Secondo accordi presi nei giorni scorsi tra dc e psi, il nuovo primo cittadino di Trecate sarà il democristiano Giuseppe Magnaghi, ingegnere, capogruppo del suo partito [illegible] Consiglio comunale. E' «battaglia» invece sul vi[illegible]: si è fatto il nome del [illegible] Giuseppe Siviero, ma la candidatura ha trovato opposizioni in casa dc. Sul manifesto [illegible] convocazione, [illegible] invita [illegible] popolazione ad assistere alla seduta del Consiglio comunale.

[illegible]

Le gite scolastiche dell'Università della [illegible]

Gli «alunni» dell'Unitrè, l'Università della terza età, visiteranno domani il castello [illegible] Fontaneto d'Agogna. Giovedì saranno all'isola Madre sul lago Maggiore per [illegible] lezione [illegible] giardinaggio all'aperto. Lunedì 11 maggio visiteranno le grotte [illegible] Toirano a Finale Ligure per una lezione del [illegible]. [illegible] maggio, saranno a Mantova.

ZERBOLO'

Inaugurato osservatorio faunistico sul Ticino

Il primo osservatorio faunistico del Parco del Ticino è stato inaugurato venerdì in Lomellina. L'area protetta sorge intorno alla lanca Venere, uno degli angoli più suggestivi del Parco, a poca distan[illegible] dalla riserva integrale del bosco Negri. [illegible] tempo erano gli stessi pescatori a farsi carico di tenere in ordine la zona, che successi[illegible] era [illegible] abbandonata. Ora l'intervento del consorzio del Parco del Ticino [illegible] ha permesso il recupero. L'area, circa 20 ettari a 900 metri dalla sponda destra del fiume, è stata attrezzata con un osservatorio in legno che può ospitare circa 20 persone. Gli studiosi e gli appassionati potranno osservare da vicino gli animali ed effettuare riprese fotografiche [illegible] apposite aperture.

NOVA[illegible] IERI [illegible] OGGI

D'Artagnan di S. Agabio medico e critico d'arte

DILETTA era una fanciulla dagli [illegible] profondi, emancipata per quei tempi, ma restia ad [illegible] la corte asfissiante di Francesco Marella, medico a Sant'Agabio, spadaccino, intraprendente don Giovanni.

Non è che quel partito dispiacesse a Diletta, anzi. Temeva però, perché [illegible] quei moschettiere con baffi [illegible] manubrio [illegible] ne raccontavano tante, forse troppe. Quasi tutte storie inventate.

Un giorno la giovane donna rompe gli indugi presentandosi esasperata davanti all'amato. Gli spiana in volto [illegible] pistola [illegible] tamburo intimandogli: «O mi sposi, o ti ammazzo!». L'altro sorride e lusingato [illegible] arrende: «Cedo alla violenza», sospira stringendo al petto l'improbabile pre-uxoricida.

E' un matrimonio felice cantato in rima [illegible] Sandro Bermani, sindaco-poeta, che sulle rive del Lago d'Orta dedica [illegible] madrigale alla sposa: «A Diletta dagli occhi-fanali / che già furono a Cec[illegible] Fatali!».

«Al dutùr Marèla» per le donne del Wild e dell'Olcese [illegible] una consacrata istituzione, malgrado [illegible] bizzarrie note e temute, [illegible] dissacranti.

I suoi modi sono sbrigativi; è un [illegible] colto e sensibile, [illegible] talvolta dà l'impressione, o vuol far credere, di essere rozzo. Anche quando tira di scherma sulla pedana della «Pro Novara» incrociando la spada con quella del glaciale Guglianetti o del vercellese Bertinotti: assalti irruenti, spesso [illegible]

Il Marella, che vuol sempre vincere, polemizza su ogni stoccata considerando immancabilmente sua quella vincente. Se perde si arrabbia con l'arbitro, i compagni, gli avversari come se fosse vittima di una bieca congiura. Ma poi, discutendone [illegible] gli amici al bar Umberto, si rabbonisce.

E Bermani, indulgente [illegible] umane debolezze del compagno, gli dedica qualche rima per spiegare il personaggio e le [illegible] ire: «Questo [illegible] Cecco il moschettiere. Botta dritta, finta al petto, guardia, a fondo, cavazione-! / Però tutto in calma e in fretta-: / non l'«a fondo» di Diletta! / Ora medita perplesso sul suo unico insuccesso».

Rime conviviali, estemporanee, [illegible] ossequio alla metrica, allo scopo d'intrigare la serena Diletta, sposa del D'Artagnan [illegible] Sant'Agabio.

Nel 1946 il socialista Marella è ass[illegible] all'igiene [illegible] Comune di Novara nella giunta presieduta dal sindaco Camillo Pasquali, avvocato con l'hobby della pittura, incoraggiato da amici-pittori veri quali Celestino Borotti, Enrico Settimo, Dino Bottini.

[illegible] timido Pasquali [illegible] le critiche del pubblico e le stroncature dei giornalisti. E poiché il suo amico Marella gode fama di intenditore, garantito da Italo Calvari, lo invita nell'atelier di via dei Cattaneo dove ha sistemato in bell'ordine la sua copiosa ma ignota produzione per ottenerne un giudizio autorevole e sincero.

Aspetta trepidante la visita del Marella che, puntuale, bussa, entra, rivolge un breve cenno [illegible] saluto [illegible] inizia la minuziosa indagine: scruta, tocca, palpa, graffia, [illegible] silenziosa meticolosità. L'ispezione è lunga e [illegible] interrotta dai chiarimenti del Pasquali che sembra indispongano l'arcigno visitatore.

Fin[illegible] l'esigente critico si ferma in mezzo alla stanza, punta il bastone verso alcune tele appoggiate alla parete [illegible] scrutando [illegible] occhio miserevole l'imbarazzato artista, sentenzia: «Vergognati Camillo! Come è possibile che con tutti i bei colori creati dal Padre Eterno tu debba dipingere [illegible] le merde?».

Pago dell'esito della spedizio[illegible] punitiva il Marella abbando[illegible] lo studio e si avvia al bar dove poco dopo lo raggiunge il mortificato Pasquali: «Dai Camillo! Non te la prendere che ho scherzato».

E l'altro, [illegible] più riferirsi all'impietosa dissacrazione, spiega all'amico: «Ho voluto raggiungerti qui non per parlare col critico d'arte, ma per invocare l'aiuto del medico. Lo [illegible] che l'emozione [illegible] tuo [illegible] mi ha quasi provocato un infarto?».

Carlo Forinelli, [illegible] ai lavori pubblici, aggiornatissimo sulla burla, interviene e consiglia: «Camillo, se io fossi nei tuoi panni cercherei [illegible] buon avvocato e farei causa al Marella».

Poi i [illegible] amici si scolano altrettanti bianchini offerti dal Marella, solitamente parsimonioso, che alzando il calice augura «Prosit!», mentre il Pasquali borbotta qualcosa contro [illegible] medici che invece [illegible] guarirtelo, [illegible] mal [illegible] cuore te lo fanno venire.

Romolo [illegible]

Borgomanero, piccoli centri tappezzati da bandiere e slogan

Raid notturni dei leghisti

Le bandiere del partito di Bossi sono state appese ai balconi, appiccicati sui cartelli stradali gli adesivi della «Repubblica del Nord». Volantini contro Roma

[illegible] La Lega [illegible] dorme. La notte, per i leghisti, sembra fatta per lavorare. Le due ricorrenze del XXV Aprile [illegible] del Primo Maggio [illegible] state le occasioni migliori per raid notturni nei piccoli Comuni del Medio Novarese, soprattutto dove i seguaci di Bossi hanno riscosso successi elettorali.

E' il caso, [illegible] esempio, di Briga Novarese, dove la Lega Nord, approfittando del crollo del psdi per il ritiro di Nicolazzi (sostituito da un candidato sconosciuto), si è piazzata prima nelle elezioni del Senato, venendo poi battuta in quelle per la Camera grazie alla popolarità del candidato socialista locale Peppino Cerutti.

La Lega, evidentemente, tiene d'occhio questo Comune (la cui popolazione [illegible] tra l'altro composta per metà da gente [illegible] tutt'Italia) [illegible] non trascura i paesi vicini. [illegible] tecniche [illegible] propaganda politica [illegible] in [illegible] si differenziano da quelle dei partiti tradizionali.

Sia nella notte tra il [illegible] e il [illegible] aprile, sia in quella tra il 30 aprile e il 1° maggio, gli attivisti della Lega sono piombati nei vari centri [illegible] hanno installato sui balconi degli edifici pubblici (e comunque ben in vista) bandiere e striscioni.

[illegible] bandiera è quella azzurra, ben nota. Gli striscioni - allac[illegible] a ringhiere, posti [illegible] monumenti, sotto le lapide dei Caduti - [illegible] i soliti slogan: «Basta tasse, governo ladro». In molte parti compare l'adesivo con la scritta «Repubblica del Nord».

Al di là dell'evasione [illegible] diritti di affissione, [illegible] della mancanza dei necessari permessi, non sembrerebbe possibile rav[illegible] infrazioni. Pare che gli attacchini notturni provengano dalla vicina Lombardia. Arrivano con un camion provvisto [illegible] scala, agiscono con sorprendente celerità e se ne vanno. Senza, in verità, provocare danni. Lasciando magari in giro molti volantini.

Uno di questi ha per titolo: «Segnaletica stradale in Italia». Secondo il foglietto, [illegible] cartello segnaletico milanese mostrerebbe un operaio [illegible] lavoro, quello fiorentino [illegible] operaio fermo in piedi che fuma, [illegible] mano un [illegible] seduto [illegible] mucchio [illegible] terra. Sul cartello napoletano c'è un mucchio di terra, e basta. Palermo [illegible] addirittura i[illegible]

Ma, al di là dell'aspetto più folkloristico che [illegible] razzista, colpisce - secondo qualche politico tra i più attenti - questa «recrudescenza» di attacchi leghisti [illegible] governo «ro[illegible]», anche dopo l'affermazione del movimento nordista. Secondo alcuni, la spiegazione andrebbe ricercata nel comportamento della partitocrazia che sembra voler negare anche il minimo riconoscimento alla Lega, continuando come se niente fosse successo alle elezioni [illegible] aprile. I raid del XXV Aprile e del Primo Maggio, che in un certo senso sembrano voler stravolgere il significato delle due date, dimostrano in ogni caso un'efficienza della propaganda leghista. La Lega si prepara [illegible] nuove elezioni?

Francesco Allegra

Allievo dello Scientifico, rischiava l'esclusione per un disguido postale

Va alle Olimpiadi di matematica

Giovane novarese è il migliore in Piemonte

NOVARA. [illegible] può rischiare [illegible] perdere un'Olimpiade per [illegible] disguido postale. Ne [illegible] qualco[illegible] Federico Forte, studente [illegible] quinto anno [illegible] liceo scientifico Antonelli. Il ragazzo aveva partecipato alla fase eliminato[illegible] delle Olimpiadi di matematica. La sua insegnante, la professoressa Maria Luigia Amicangioli, lo [illegible] segnalato [illegible] preside Malvezzi e al vice Tagliaretti: così era partita [illegible] richiesta di ammissione alla [illegible]cessiva prova di qualificazione, [illegible] programma a Cesenatico.

Federico Forte è uno studente che eccelle in tutte le materie, ma particolarmente portato per la matematica. Già nei due anni passati si era [illegible] in luce. Quest'anno, forte - di nome e di fatto - delle passate esperienze, era andato a gonfie vele, ma dall'Università di Pisa, dipartimento di matematica, non era arrivata nessuna segnalazione. Strano, si era detto il ragazzo, e molto sorpresi [illegible] stati anche i suoi insegnanti.

Federico Forte abita a Novara

Pochi giorni fa, finalmente, era giunta al liceo Antonelli la raccomandata che segnalava [illegible] promozione di Federico e che, contemporaneamente, lo convocava per la prova, il giorno successivo. Che fare? Preside e insegnanti si [illegible] consultati con lo studente. Federico ha deciso di lasciare l'aula e partire con il primo treno per Cesenatico. Poi ha trovato la calma necessaria per superare la prova.

«Erano sei dimostrazioni - ha detto Federico -: credo di aver fatto bene». Non bene, [illegible] benissimo: è stato premiato come «primo» regionale. A giorni dovrebbe arrivargli, dall'Università di Pisa, anche la [illegible]zione per la fase tre: i venti migliori d'Italia saranno radunati a Cortona (Arezzo), per uno stage. Di qui salterà fuori la «nazionale» che parteciperà alla finale, a Mosca. Federico abita a Novara in corso [illegible] Marzo. Il padre Silvano [illegible] impiegato dell'Enel, la mamma si chiama Marisa Cristallini. Federico ha una sorella, Valentina. (a. bot.)

Domodossola, il pds vuole che primo cittadino e due assessori se ne vadano

Chieste dimissioni del sindaco

Il motivo sta nelle azioni intraprese dalla giunta dopo l'istituzione della provincia di Verbania
Vicinotti risponde: «Abbiamo agito su mandato del Consiglio comunale. L'iter per noi non è finito»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il pds [illegible] chiesto [illegible] dimissioni del sindaco, Pasquale Vicinotti, e degli assessori socialisti Piero Billari e Fabrizio Comaita per per il modo [illegible] cui è [illegible] dotta finora la questione della nuova provincia, anche in rela[illegible] alla richiesta del doppio capoluogo. L'autonomia amministrativa del Vco rischia [illegible] mettere in crisi anche [illegible] Comune di Domo, dopo quello di Omegna. [illegible] sicuramente ha già avuto un effetto lacerante sulla maggioranza dc-psi che finora [illegible] governato il capoluogo ossolano.

Dopo il decreto che ha istituito la nuova provincia [illegible] capoluogo unico Verbania, sindaco [illegible] assessori di Domodossola [illegible] presi fra due fuochi. Da [illegible] lato sono accusati di [illegible] aver ottenuto il doppio capoluogo, dall'altro sono criticati per aver assunto atteggiamenti troppo drastici con il solo effetto di creare [illegible] trapposizioni artificiose con gli altri centri della nuova provincia [illegible] fra i comuni ossolani.

[illegible] sembra però giusto ricordare a questo punto - [illegible] dichiarato l'assessore Piero Billari - che questa amministrazione ha fatto di tutto per recuperare una situazione largamente compromessa, a danno della nostra città, [illegible] momento dell'approvazione della legge sulle autonomie locali che parlava espressamente [illegible] [illegible] provincia [illegible] Verbania. La riprova si è avuta [illegible] il decreto [illegible] giorni scorsi che ha dovuto tenere conto di questa realtà. C'è [illegible] chiedersi dove fossero allora gli amministratori di Domo che non hanno saputo valutare le possibili [illegible] seguenze sul futuro della città. Con altrettanta superficialità, alcuni fra i maggiori critici di oggi hanno contribuito ad indicare Verbania come unico capoluogo, pensando che fosse poi facile stabilire la tripolarità della nuova provincia. Ma le cose, [illegible] tutti hanno potuto vedere, [illegible] andate diversamente. Oggi per Domo la strada è ancora tutta in salita».

Il consiglio comunale è già stato convocato in seduta straordinaria per mercoledì sera per esaminare gli ultimi sviluppi e decidere quale dovrà essere l'atteggiamento di Domodossola nella [illegible] provincia. Una riunione probabilmente decisiva nella quale Guido Biazzi, che [illegible] presentato la prima mozione sul doppio capoluogo, e gli altri consiglieri del pds sembrano decisi ad affondare i colpi contro l'attuale amministrazione, approfittando anche delle divisioni chesi [illegible] prodotte nella coalizione dc-psi. Il pds ritiene comunque [illegible] «dover proseguire l'impegno per ottenere il doppio capoluogo, possibile allo stato dei fatti solo attraverso una modifica in Parlamento [illegible] legge 142. Su questo obbiettivo chiediamo un impegno chiaro di tutte le forze politiche». Il sindaco [illegible] nasconde le difficoltà dell'amministrazione in una fase delicata [illegible] aggiunge che questo è il momento di [illegible] i nervi [illegible] posto: «Mercoledì il Consiglio comunale dovrà decidere la posizione di Domo, anche sulla base di precedenti risoluzioni che rivendicavano [illegible] forza il doppio capoluogo. Noi abbiamo agito [illegible] un preciso mandato del Consiglio. Subito dopo promuoveremo una riunione di tutti gli amministratori dell'Ossola. Per noi l'iter [illegible] è ancora concluso».

Adriano Velli

Guido Biazzi, d[illegible] pds [illegible] Domodossola, e l'assessore socialista Piero Billari

[illegible]

Vogogna, cambio in giunta

Ritorna in carica Francina era stato arrestato nell'89

VOGOGNA. Gian Piero Francina [illegible] a ricoprire la carica di primo cittadino [illegible] Vogogna, piccolo centro della Bassa Ossola che negli ultimi anni ha fatto [illegible] prattutto parlare di [illegible] per denunce e inchieste giudiziarie che hanno riguardato proprio l'amministrazione comunale.

Francina era già stato sindaco negli Anni Ottanta. Nell'aprile [illegible] [illegible] era finito in carcere nell'ambito di un'inchiesta giudiziaria su un appalto per l'escavazione di materiale inerte lungo il Toce, nella zona del porto di Megolo, antico centro di traffici fluviali. Era stato arrestato [illegible] l'accusa di interesse privato in atti d'ufficio per aver assegnato i l[illegible] a [illegible] ditta locale, che si era costituita da poco e non risultava [illegible] né dipendenti né mezzi idonei ad eseguire le escavazioni. La vicenda giudiziaria non [illegible] però avuto seguito. Francina non risulta essere stato prosciolto [illegible] non è neppure [illegible] rinviato a giudizio.

Francina è tornato dunque [illegible] suo posto, subentrando [illegible] Ubaldo Marta, che [illegible] occupato la poltrona di primo cittadino di Vogogna negli ultimi tre anni e si è improvvisamente dimesso, [illegible] [illegible]4 aprile scorso, per motivi di salute. Sembra che la minoranza non fosse [illegible] conoscenza delle dimissioni di Marta: la lettera [illegible] rinuncia è stata ufficializzata solo giovedì sera, nella seduta del Consiglio convocata per l'elezione del [illegible] sindaco.

Francina ha ottenuto i dodici voti della [illegible]aggi[illegible] consiliare, formata da esponenti del pds, del psdi e da indipendenti. E' stata parzialmente rinnovata anche la Giunta comunale di cui fanno parte Franca Iacopino (riconfermata) [illegible] assessore anziano, Giorgio Ferraris del psdi, Luigi Manera [illegible] pds [illegible] Giorgio Selli, neoeletto.

[a. v.]

Gian Piero Francina, rieletto

[illegible]

RE

Cade sul greto del Melezzo, ferito un agente di polizia

Un agente della Polizia Ferroviaria, Michelangelo Fioriti, 28 anni, [illegible] Rho, [illegible] caduto sul greto del Melezzo, in località Ponte Ribellasca, mentre stava compiendo una ricognizione lungo la riva del torrente con un altro pescatore lombardo. Quest'ultimo è subito corso al vicino posto di confine a chiedere aiuto. Sono accorsi i Carabinieri in servizio [illegible] Ponte Ribellasca: l'agente ferito è poi stato portato in ambulanza all'ospedale San Biagio dove i [illegible]dici gli hanno riscontrato [illegible] frattura alla spalla destra.

PREMOSELLO

Dieci anni fa la scoperta del cadavere decapitato

Dura da dieci anni il «giallo» del cadavere decapitato trovato sulle [illegible] di Premosello: nessuno è mai riuscito a scrivere un nome sulla celletta dell'ossario che racchiude un morto sconosciuto. Il Primo maggio [illegible] 1982 un contadino scoprì casualmente all'alpeggio della Sciarina, in una zona di difficile [illegible] nel greto del rio Crotto, un paio [illegible] pantaloni e due scarpe. Incuriosito ispezionò nelle vicinanze, quasi subito la macabra scoperta: [illegible] cadavere ormai ischeletrito, mancante delle mani e del teschio. Il ritrovamento fece notizia, mobilitando archivi dei carabinieri e dei Comuni alla ricerca di persone scomparse nella speranza di potere dare un'identità a quei resti. I periti riuscirono solo a stabilire che l'uomo poteva esere morto almeno [illegible] quattro anni, ma dieci anni sono passati invano, [illegible] cadavere senza testa della Sciarina [illegible] ancora [illegible] mistero che probabilmente non sarà mai risolto.

[illegible]

Diploma di benemerenza al Comune [illegible] [illegible] Masera

Celebrate festa della Liberazione [illegible] Primo maggio con una manife[illegible] indetta dall'Anpi ossolana per consegnare un diploma di benemerenza ai comuni [illegible] Montecrestese e di Masera e per scoprire due lapidi in [illegible] [illegible] due Caduti della lotta partigiana, Oreste Capitani di Montecrestese [illegible] Davide Pugliese di Genova. Nel corso della cerimonia hanno parlato i sindaci dei due Comuni, Giacomo Ferrari e Valerio Finoli. Renato Cavalieri, che appartiene alla Comunità israelitica di Milano ha ricordato la figura del partigiano Pugliese.

[illegible]

Sci, oggi ultimo giorno di apertura degli impianti

Parzialmente guastato dal maltempo il gran finale della stagione sciistica ossolana. A Macugnaga ieri erano ancora tutti in funzione gli impianti [illegible] risalita del Monte Moro. [illegible] in mattinata ha piovuto nella stazione alpina ai piedi del Rosa, piuttosto affollata per il ponte [illegible] primo Maggio, e ad alta quota ha addirittura [illegible]. Oggi, [illegible] ultimo giorno di apertura degli impianti.

LOCA[illegible]

Record di traffico sotto il tunnel del Gottardo

Record [illegible] traffico automobilistico al Gottardo nell'ultimo ponte pasquale: 124.399 veicoli sono passati [illegible] il tunnel nei quattro giorni del week-end, quasi seimila in più dell'anno scorso. La Stradale svizzera ha dovuto sbrogliare un ingorgo durato ben [illegible]ci ore all'imbocco Sud e [illegible] di diciassette ore all'ingresso Nord. L'imbottigliamento più preoccupante ha formato [illegible] serpentone [illegible] auto di dieci chilometri.

S'inaugura oggi a Gravellona Toce la base d'atterraggio della Croce Verde

Nuovo eliporto [illegible] soccorso

Con l'accordo fra Comune [illegible] Regione realizzato un impianto che servirà l'Alto Novarese
La pista intitolata ad [illegible] pilota della squadra di Borgosesia morto durante un servizio

GRAVELLONA TOCE
NOSTRO SERVIZIO

L'Alto Novarese dispone di un [illegible] importante servizio per l'assistenza pubblica [illegible] il pronto soccorso. Con la cerimonia di inaugurazione in programma questa mattina, diventa infatti operativa l'elisuperficie realiz[illegible] in via XX Settembre a Gravellona, nel piazzale antistante la sede della locale Croce Verde, che curerà anche la gestione dell'impianto.

Alla realizzazione hanno contribuito la stessa associazione di volontariato [illegible] il Comune: «L'a[illegible] in questione è di proprietà [illegible] e ben volentieri l'amministrazione ne vede l'uso ad uno scopo sociale», dichiara il sindaco, Rino Porini.

L'atterraggio degli elicotteri [illegible] soccorso, che finora a Gravellona come nei Comuni circostanti avveniva solo in condizioni di fortuna e occasionalmente per casi di emergenza, viene ad essere così regolamentato.

[illegible] servizio si svolgerà in particolare in collegamento con l'elisoccorso regionale di Borgosesia, con [illegible] quale la Croce Verde gravellonese [illegible] in continuo contatto radio.

Da[illegible] la posizione baricentrica della superficie di atterraggio rispetto al territorio dell'Alto No[illegible] e in particolare la vici[illegible] [illegible] grossi centri ospedalieri di Omegna e di Verbania, essa svolgerà una funzione di estrema utilità per tutta la zona. Qui, per le circostanze ricordate, risultava sottovalutata [illegible] possibilità [illegible] usufruire di [illegible] mezzo così importante per molti interventi [illegible] [illegible] urgente, [illegible] è attualmente l'elicottero.

L'area si presenta convenientemente attrezzata: «A livello sanitario si sono potenziate le attrezzature della nostra sede attigua alla elisuperficie - dice la vicepresidente della Croce Verde, Maria Teresa Spadacini -. Inoltre [illegible] struttura è [illegible] [illegible] luci di segnalazione e per la sua rapida individuazione da parte dei mezzi in arrivo si sono predisposti opportuni segnali indicatori a quadri bianchi e rossi [illegible] [illegible]ci circostanti a lungo la recinzione».

L'elisuperficie viene intitolata [illegible] memoria di Simeone Camalich: «Siamo in molti qui a Gravellona a ricordare con profonda gratitudine questa persona - aggiunge la signora Spadacini -. [illegible] tratta di un pilota della base di Borgosesia deceduto prematuramente lo [illegible] anno in Sardegna durante un servizio [illegible] protezione civile».

«Spesso Camalich fu alla guida di mezzi dell'elisoccorso - prosegue la vicepresidente - che [illegible] nella nostra città e fu proprio lui ad avanzare la proposta della realizzazione che ora è utilizzabile. La sua idea e i suoi preziosi suggerimenti sono stati poi raccolti e portati avanti dai nostri volontari. Sarà a lui che tutti penseremo quando [illegible] primo mezzo atterrerà su questa nuova base operativa».

Ciò accade questa mattina, [illegible] è il momento centrale [illegible] [illegible]nifestazione «Elisoccorso, le [illegible] della vita», organizzata dalla stessa Croce Verde [illegible] il patrocinio dell'amministrazione comunale e della Usl 57 di Omegna. Altre fasi sono [illegible] ricevimento delle consorelle, la consegna delle targhe ai partecipanti, la sfilata per le vie cittadine e la presentazione di due nuove ambulanze in dotazione all'associazione gravellonese: un mezzo che sarà prossimamente attrezzato a centro di rianimazione ed [illegible] di dimensioni minori [illegible] destinare al trasporto dei dializzati. Diventano così quattro gli automezzi con cui la Croce Verde può ora svolgere i propri compiti, adeguandosi alle esigenze della [illegible] in cui presta il proprio [illegible].

La cerimonia odierna [illegible] [illegible] preceduta anche, ieri pomeriggio, da un convegno nella sala consiliare del Comune.

Rappresentanti dell'elisoccorso della Regione Piemonte, della protezione civile, delle unità sanitarie locali e amministratori hanno discusso sull'importanza dell'uso dell'elicottero, con particolare riferimento alla rapidità degli interventi effettuati e alla possibilità [illegible] operare in luoghi e in condizioni di estrema difficoltà per salvare vite [illegible].

Sergio [illegible]

Un elicottero in fase di atterraggio sulla nuova [illegible] [illegible] Gravellona Toce. Questa mattina l'inaugurazione ufficiale

Crociata di un notaio contro la sosta a pagamento

«I parchimetri di Arona [illegible] illegali, non pago»

ARONA. Centosei posti auto per [illegible] milioni. C[illegible] queste due cifre sono definiti anche i termini dell'«affare» [illegible]izzato dall'Amministrazione comunale, tre anni fa, con [illegible] società privata.

[illegible] fronte appunto della cessione di quei posti auto, la ditta paga sei milioni all'anno ed ha sistemato una mezza dozzina di parchimetri nei pressi delle zone riservate a parcheggio a pagamento. [illegible] la mappa: in piazza De Filippi, nel primo [illegible] di corso Repubblica e in tutto lungolago Marconi.

Questi sono i luoghi definiti dal Comune, in attesa entro breve tempo, dell'acquisizione di nuovi spazi: si parla di viale Monte Grappa, [illegible] lato Ovest del tratto rimanente di corso Repubblica, di via Gramsci, via Matteotti, forse una parte di via Roma, via Liberazione.

In p[illegible]he parole, quasi tutto il centro direzionale è destinato a divenire area «vietata» alle vetture [illegible] sosta [illegible] pagamento.

Attualmente la tariffa è di 500 lire ogni mezz'ora. La gente fa in fretta a fare i conti: [illegible] quei 160 posti auto fossero occupati 24 [illegible] [illegible] 24, a [illegible] lire ogni mezz'ora renderebbero quasi un miliardo e mezzo in un anno. E tutto questo per la miseria di sei milioni?

Non solo, ma con l'onere da parte dei vigili di fare la sorveglianza e [illegible] [illegible] le multe, [illegible] cui introito spetta comunque alle [illegible] comunali.

E a chi obietta che non tutti i parcheggi [illegible] costantemente occupati, la gente risponde che, comunque [illegible] si metta, la [illegible] di quell'appalto è di almeno cento volte superiore alla [illegible].

E' [illegible] qualche giorno addietro la notizia, [illegible]a pure ufficiosa, che il Comune sarebbe intenzionato a rinnovare l'accordo [illegible] [illegible] altre basi: si è parlato di un'ottantina [illegible] milioni.

Al di là di ciò, ne è seguita un'altra di notizia, che non potrà non avere effetti dirompenti e forse non solo in città. Un professionista aronese, [illegible] notaio Ernesto Troisi, ha dichiarato di non aver al[illegible] intenzione [illegible] saldare le non poche contravvenzioni che gli sono state elevate poiché non [illegible] pagato la tariffa oraria.

«Le contesterò tutte - ha detto - perché quei parchimetri sono fuori della legge. Infatti non è possibile [illegible] con le monete di nuovo conio, quelle piccole, e che le banche cominciano a distribuire al posto delle vecchie. A questo punto - si [illegible] chiesto Troisi - il cittadino cosa deve fare? Deve forse prendersi la briga di farsi cambiare i soldi in qualche negozio (ma anche i commercianti sono letteralmente esasperati, ndr)? Certo no. Lui i soldi li ha e non ha al[illegible] obbligo di trovarne degli altri».

[illegible] discorso non fa [illegible] grinza; tant'è vero che Troisi ha già interessato i propri legali, che hanno discusso e [illegible] insieme [illegible] questione e hanno de[illegible] in investirne la procura e la prefettura.

«Nel [illegible] di Arona - ha aggiunto il notaio - pensiamo vi siano gli estremi per la rescissione del contratto: quel [illegible]tratto che tutti sappiamo in quali termini è stato stipulato».

[illegible] c'è [illegible] più: partirebbe proprio [illegible] Arona una sorta di rivolta che potrebbe coinvolgere tutto il Paese; macchinette di quel genere ve [illegible] sono infatti dappertutto, e dappertutto la situazione [illegible] uguale. [illegible] guerra ai parchimetri comincia sul Lago Maggiore.

Mario [illegible]

La crociata contro le macchinette per la sosta a pagamento potrebbe estendersi

Verbania, un giro di miliardi con le importazioni illegali

[illegible] inizia il processo per traffico di fuoristrada

VERBANIA. [illegible] terrà martedì prossimo il processo per traffico [illegible] fuoristrada giapponesi tra Svizzera ed Italia, che la Polizia stradale di Alessandria aveva scoperto e sgominato 5 anni fa.

Principali imputati sono Alberto Del Vecchio, 64 anni, già titolare [illegible] «Centro ossolano fuoristrada» di Domodossola, sua moglie Graziuccia Napolitano di 59 anni, contitolare dell'azienda, e Angela Antonia Ferraro, [illegible] anni, segretaria nella ditta stessa, milanese ma allora domiciliata a Villadossola.

In tribunale dovranno [illegible]parire anche Nicola Moro e Antonio Proietto, accusati di concorso nei reati di contrabbando, costituzione [illegible] capitali all'estero, ricettazione e truffa a danno dello Stato. Complessivamente, i testi sono [illegible] ventina.

Sembra [illegible] che le fuoristrada venissero «portate» in Italia con targhe regolari, guidate da falsi turisti (general[illegible] belle ragazze) che si fingevano in transito. Al «Centro ossolano» venivano quindi tolte le targhe e riportate [illegible] Svizzera, o in altri paesi, dagli [illegible] «turisti» che tornavano in treno. Le vetture, invece, venivano dotate di certificati di sdoganamen[illegible] falsi. Sulla scorta degli stessi, venivano ottenuti i certificati di immatricolazione dal Pra [illegible] Novara, che nulla poteva sospettare.

Le indagini furono aperte dalla Stradale di Alessandria, dopo che alcuni controlli, effettuati occasionalmente su vetture giapponesi circolanti nell'alessandrino, avevano portato alla scoperta di irregolarità.

Veniva accertato [illegible] i proprietari delle vetture erano estranei [illegible] traffico: le [illegible] acquistate [illegible]i di compiere un'operazione completamente lecita. I fuoristrada [illegible] stati tutti sequestrati, ma nessuno di loro è stato incriminato. Alberto Del Vecchio si era reso irreperibile in concomitanza col fermo sulla statale del Sempione di una «bisarca» che trasportava mezza dozzina di automezzi, tutti privi di documenti di accompagnamento. Mentre stava seguendo il «trasporto» con la sua auto ed accortosi che la «bisarca» era stata fermata, [illegible] invertito la marcia, riparando poi all'estero.

Si era costituito solo due anni più tardi. Le indagini avevano portato [illegible] sequestro di quasi 200 automezzi importati irregolarmente: un giro di qual[illegible] miliardo.

[a. c.]

Alberto Del Vecchio, 64 anni

STRESA [illegible]

A [illegible] della Italstrade

Verrà [illegible] l'acquedotto [illegible] Someraro

STRESA. Sarà rifatto e potenziato dalla «Italstrade» l'acquedotto della frazione [illegible] Someraro. Il cedimento della falda acquifera, provocato dai lavori dell'autostrada in costruzione, aveva provocato danni al rifornimento idrico della frazione che risulta insufficiente, soprattutto durante [illegible] stagione [illegible]. Soddisfatto degli sviluppi Bruno Cantoia, presidente del comitato sorto a Someraro in seguito ai danni prodotti dalla costruzione della galleria dell'Autotrafori. Si [illegible] parlato anche della prosecuzione della galleria: i lavori stanno procedendo solo sul versante opposto a Baveno.

[s. r.]

[illegible]

Polemiche in città

Il sindaco vieta [illegible] dare alimenti [illegible] piccioni

[illegible] Vivaci polemiche sull'ordinanza emanata dal sindaco [illegible] giorni scorsi, con cui si vieta di somministrare alimenti [illegible] ogni genere ai piccioni.

Zani ha giustificato il provvedimento collegandolo a problematiche di igiene pubblica e di difesa di edifici e monumenti. Oltre 150 cittadini hanno firmato una lettera di protesta per esprimere il loro rifiuto ad adeguarsi alla disposizione, giudicato antizoofila e anticostituzionale. La Lista Verde ha inoltrato una interpellanza, definendo l'ordinanza in contraddizione con le direttive impartite dall'assessorato regionale alla sanità.

[s. r.]

IN [illegible]

[illegible]

Possaccio, [illegible] artigianale nell'ex cartiera

Nuova area artigianale per piccole e medie imprese dell'Alto Novarese sorgerà su circa 12 mila metri quadrati all'interno dell'ex cartiera [illegible] Possaccio. Il progetto sarà realizzato grazie all'accordo tra la Saia, proprietaria dell'area, e l'Unione artigiani di Novara e [illegible] Vco.

[illegible]

Grande folla ieri ai funerali di Tornimbene

Grande folla ieri pomeriggio [illegible] funerali di Vassorino Tornimbene, [illegible] 67 anni, titolare con il fratello dell'agenzia che distribuisce «La Stampa» nella zona [illegible] Verbania. E' stato colpito da improvviso malore nella sua casa [illegible] via dei Pioppi, mentre in poltrona seguiva una trasmis[illegible] televisiva

BAVENO

E' [illegible] ristrutturato il vecchio imbarcadero

Nuovo look per l'imbarcadero. Finanziate dalla Regione, le opere hanno interessato la fac[illegible] stile liberty, i servizi igienici, il bar e la sala di [illegible]

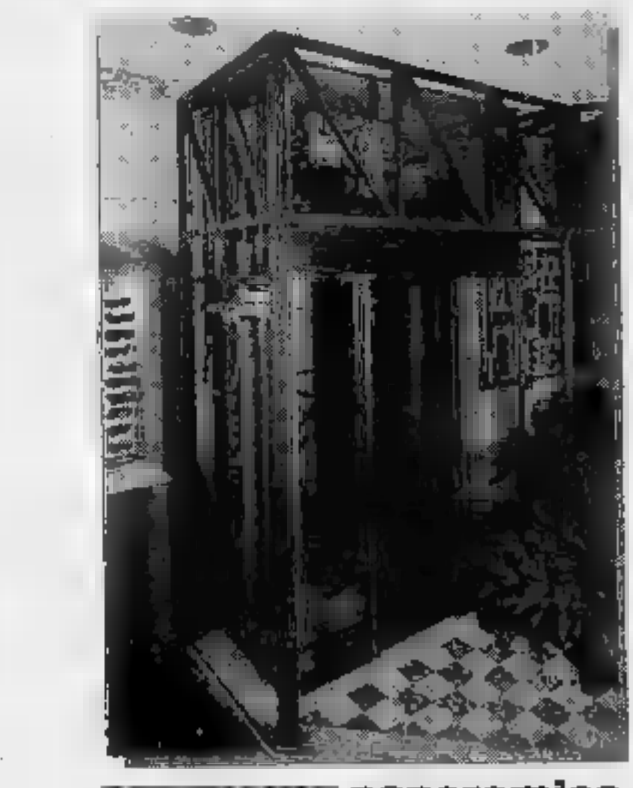
[illegible]

Non verrà privatizzata villa San Remigio

Nuovo «no» della giunta a ipotesi di privatizzazione di villa S. Remigio, proprietà della Regione. Un documento [illegible] che, alla luce della istituzione della provincia del Vco, il complesso deve restare riservato ad usi di carattere sociale. [illegible] ne chiederà [illegible] destinazione a uffici pubblici.

[illegible]

A S. Ambrogio [illegible] [illegible] cantata dal coro ungherese

La corale ungherese «Barbos Lajos» [illegible] Balatonke Resztur parteciperà oggi alle 11,30 ad una messa [illegible] [illegible] cerimonia si terrà a sant'Ambrogio.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: [illegible] KOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 15/D, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 46.002 - 241.709.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende - Negozi

CARTOLIBRERIA completamente ristrutturata, autorizzazioni articoli ufficio, pesca, ecc. cedesi per motivi familiari in centro Omegna. Tel. 0322/867.221 ore pasti.

5 Locali - Negozi

AFFITTASI negozio Novara centro via Negroni 4 - 5 punti luce. Tel. 0321/728.004.

[illegible] Domande lavoro

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità generale, normativa fiscale, gestione clienti-fornitori, banche, pratiche mutui e notaili, cerca occupazione ambito VCO. Tel. ore serali 0323/558.132.

7 Offerte lavoro

QUOTATO ristorante ricerca cameriere esperto per sabato, domenica e banchetti. Te[illegible]nare 0321/824.072.

Scelti gli undici emigranti che rappresenteranno l'immagine piemontese

Sono ambasciatori nel mondo

Fra i premiati due argentini originari di Carrù, un artista della fisarmonica di Acqui e uno scultore nato a Castagnole Lanze. Riunione dell'associazione in giugno a Torino

L'Associazione Piemontesi nel mondo ha scelto gli undici rappresentanti dell'immagine italiana. L'appuntamento per le migliaia di piemontesi che hanno fatto fortuna oltreoceano [illegible] per il 27 giugno prossimo [illegible] palazzo Lascaris di Torino. I neo «ambasciatori» sono undici. Fra loro ci sono due donne «in carriera»: Micaela Bracco, 42 anni, originaria di Carrù, abitante [illegible] Argentina (coordinatrice del patronato Inas Cisl), eletta nel [illegible] membro esecutivo del Comitato italiani all'estero e Marianita [illegible] Moro Dellarole, nata [illegible] Brasile, fondatrice del giornale italo-brasiliano: «La settimana del fanfulla».

Con loro saranno premiati anche Pierre Filippi (carrucese, attuale direttore generale del teatro dell'Opera di Diyon), Aldo Antonio Dadone (cuneese d'origine, ma residente a Cordoba, presidente del Banco della Nazione Argentina), Silvano Valentino (di Verrua Savoia, presidente della Fiat do Brasil e coordinatore del comitato commercio [illegible] l'estero del Brasile), Roberto Ottobre (di Torino, assessore al Turismo [illegible] Cannes, fra i promotori del Festival internazionale del cinema), Marco Patruno (torinese, giornalista, direttore de «La Romandie» di Martigny).

Nello [illegible] spettacolo è stato preferito Giacomo Boglio-[illegible] (musicista, campione del mondo [illegible] fisarmonica all'età [illegible] 14 anni, originario di Acqui Terme); Aldo Fregado, pittore di Pinerolo, noto nelle gallerie d'arte [illegible] Singapore, Tokyo, Melbourne, Nairobi, Canada, Gran Bretagna, Grecia, Perù ed Usa, ha vinto nell'arte e cultura. Altri riconoscimenti [illegible] Jean Cortese (nato a Castagnole Lanze, scultore ed esecutore di opere commissionate dal ministero dell'Economia e dell'Interno francese), Andrew Canepa (oriundo di Asti, vice direttore del mausoleo italiano di San Francisco, curatore [illegible] fondo italo-americano per l'archivio civico di San Francisco).

La settimana torinese '92 fa seguito [illegible] quella tenuta nel luglio [illegible] a Cuneo. Oltre alle premiazioni sono in programma l'assemblea generale delle associazioni piemontesi nel mondo, l'incontro dei rappresentanti eletti [illegible] Comites [illegible] l'inaugurazione del monumento «Al lavoratore nel mondo» ad Osasco.

«Sarà l'occasione per fondere due anime - spiega il presidente dell'Associazione piemontesi nel mondo Michele Colombino - : quella in patria e quella dei piemontesi lontani, che - questi ultimi - hanno ancora mente e cuore legati alla propria terra».

Le [illegible] alla settimana piemontese sono molte. Presenzieranno anche alcuni membri del Comites: Carlo Erio di Grenoble; Margherita Coppo Lavagno [illegible] Orange; Ernesto Pellegrino [illegible] Cannes [illegible] Raffaele Peano, provenienti espressamente dal Brasile. [illegible] coordinamento dell'ufficio operativo dell'Associazione [illegible] in via Virginio 15 a Pinerolo, [illegible] sede staccata in piazzetta Cln [illegible] Torino.

«Attendiamo numerosi ospiti [illegible] tutto [illegible] Piemonte - conclude Colombino -; quello [illegible] giugno è un appuntamento importante, che merita una degna valorizzazione. La consegna dei premi è biennale ed è sempre attesa da tutti con grande interesse».

Fra i vari riconoscimenti, quello assegnato [illegible] Micaela Bracco è fra i più rappresentativi. La donna carrucese è stata premiata nella sezione attività sociali.

L'investimento, che consiste in una mini-tessera, consolida l'immagine femminile in Sud America, dove Micaela Bracco, con l'incarico ricoperto al patronato, è testimone ogni giorno [illegible] della gravissima crisi [illegible] mica che ha colpito quelle zone, specie l'Argentina, quasi paralizzandole.

Enrica Roddolo

Nell'immagine [illegible] primi [illegible] Novecento [illegible] famiglia di emigranti sbarca a Manhattan dal traghetto Ellis Island

Presentazione dell'annata '88 e del «confessionale»

Missoni firma il barolo all'enoteca regionale

BAROLO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Barolo 1988, dopo il successo della presentazione di New York, torna a giocare in casa con un testimonial d'eccezione: Ottavio Missoni, 71 anni, [illegible] di moda, stilista; ma anche in gioventù campione di atletica [illegible] estroverso avventuriero.

«Mi son istriano-veneto, inutile dire che il vino [illegible] piace, senza esagerare, ma [illegible] piace» ha esordito al castello di Barolo, sede dell'enoteca regionale.

A Missoni è stato dedicata giovedì la presentazione del Barolo 1988. Seicento bottiglie con etichetta speciale hanno suggellato l'abbinamento. A confronto prima [illegible] durante il pranzo l'annata '88 [illegible] proposta da settanta aziende diverse.

Lo stilista, attento per gusto e mestiere agli accostamenti di colore, [illegible] è presentato, con [illegible] consueta giovanile abbronzatura, in pantaloni color vinaccia e cardigan «missoniano» dove prevalevano sfumature violacee.

«Noi nel mondo della moda amiamo battezzare i colori con tonalità varie, i francesi ci hanno imposto il loro rosso bordeaux [illegible] giallo champagne, io mi impegnerò [illegible] lanciare anche il rosso barolo».

[illegible] promessa che ha fatto contento Teobaldo Cappellano, 47 anni, presidente dell'Enoteca [illegible] Barolo, [illegible] tempo impegnato a creare attorno al vino interesse [illegible] amicizie.

«Basta [illegible] gli slogan strausati, del re dei vini [illegible] del vino dei re, il nostro barolo dimostra ogni giorno di saper conquistare palati nuovi».

L'enoteca, una delle più attive del Piemonte, ha toccato lo scorso anno le 22 mila presenze, per oltre un terzo di stranieri. Le vendite [illegible] state di poco più [illegible] 7 mila bottiglie. «Ma non bisogna dimenticare - precisa Cappellano - che noi [illegible] puntiamo a vendere direttamente [illegible] barolo. Per regolamento non diamo più [illegible] bottiglia per ognuno dei 116 produttori presenti [illegible] invitiamo gli appassionati [illegible] visitare direttamente [illegible] aziende».

Cappellano crede nel barolo e nella cultura del [illegible] che lo circonda, [illegible] non vuole trasformare l'enoteca in un paludato museo. Per questo accanto alla sala degli antichi [illegible] e alla [illegible] gna degli attrezzi del lavoro contadino è sorta una tecnologica apparecchiatura [illegible] senza nome.

A prima vista sembra un «confessionale» collettivo. Tiene [illegible] posti divisi in altrettante nicchie ciascuna delle quali do-[illegible] di computer e [illegible] sportellino da cui sarà sporto il bicchiere [illegible] vino in degustazione. Luci adatte e scala cromatica alle pareti fanno il resto. Servirà per le degustazioni professionali, rigorosamente alla cieca. Missoni è rimasto colpito: «Preferisco l'ambiente e le canzoni d'osteria, ma evidentemente questo serve ai tecnici e va bene così».

Sergio Miravalle

Lo stilista Ottavio Missoni a Barolo per l'incontro promozionale (HUALDO)

La quarantesima rassegna commerciale presenta molte novità

Già 15 mila alla Fiera di Asti

Negli oltre 200 stand attrezzature agricole, mostra fotografica della città antica informazioni turistiche e sul volontariato. Polemiche per l'esposizione di felini

L'importante rassegna [illegible] Asti si snoda su un'area [illegible] 17 mila metri quadrati (TEL.)

ASTI. Da un paio [illegible] giorni la vita in città è più intensa. Maggio [illegible] settembre sono mesi [illegible] appuntamenti o manifestazioni rompono il ritmo tranquillo della provincia. I festeggiamenti patronali [illegible] in [illegible] di San Secondo vedranno domani la grande serata dei fuochi d'artificio sul Tanaro.

Ieri pomeriggio c'è stata la solenne cerimonia della Stima del Palio e [illegible] giuramento dei Rettori. Mercoledì [illegible], ottocento espositori daranno vita alla secolare Fiera Carolingia nel centro storico dall'alba al tramonto.

Intanto, nell'edizione numero quaranta della «Fiera città di Asti» vince la carta della novità. Inaugurata tre giorni fa dal ministro dell'Industria e Commercio Guido Bodrato, la rassegna ha già fatto registrare circa quindicimila presenze. «I visitatori riscontrano che quest'anno la Fiera [illegible] è decisamente rinnovata» dicono all'Assessorato al Commercio, organiz-[illegible] della manifestazione

Funziona bene la nuova disposizione degli stand (243 su un'area di 17 mila metri quadrati, [illegible] piazza d'Armi-viale Pilone) con i settor. merceologici riuniti per categoria. Meno dispersiva rispetto agli anni scorsi, la Fiera ha riservato un grande spazio agli ospiti stranieri. Buon successo per gli espositori delle città gemellate. Uniscono l'assortimento delle specialità locali alle informa-[illegible] turistiche.

Con un boccale di birra [illegible] Biberach (Germania) o una tartina al formaggio [illegible] Valence (Francia), si possono prendere accordi per organizzare le vacanze estive. Altre possibili destinazioni Clacton (Gran Bretagna) e Veliko (Bulgaria). Per lo shopping tradizionale si può scegliere tra «esotico» e nazionale. Nel primo [illegible] meglio orientarsi sulle bancarelle di peruviani, boliviani e russi (artigianato locale), nel secondo puntare verso alimentari, bigiotteria, abbigliamento, giocattoli, elettrodomestici.

Sono attive anche [illegible] associazioni di volontariato: raccolgono offerte [illegible] contributi, fra gli altri la Croce Rossa e il canile municipale. Le due aree scoperte offrono un campionario rinnovato [illegible] macchine agricole specializzate.

Ha un successo superiore al previsto la mostra fotografica sui quarant'anni della Fiera, allestita dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione [illegible] l'archivio storico comunale. Sono ricordi in bianco e nero, che [illegible] traversano la ripresa degli Anni 50, il «boom» degli Anni 60, il periodo della crisi e quello della riconversione.

Accanto c'è la mostra storica sulla esposizione di vini italiani: foto d'epoca (era il 1891) per i 689 espositori provenienti da tutta Italia ospitati nell'«alla», l'edificio costruito nel 1840 e abbattuto per lasciare posto a piazza Alfieri.

Il biglietto d'ingresso alla Fiera [illegible] mila lire (ridotto [illegible] mila). Oggi è possibile visitare gli stand dalle 15 alle 23,30. Domani dalle 17 alle 23,30.

Oggi pomeriggio è prevista [illegible] gara equestre. Sull'ex piazza d'Armi [illegible] decina fra landeau, «break» e calessi, trainati da uno, due o quattro cavalli, si misurano [illegible] un percorso ad ostacoli.

Domani sera, alle 21,15, al parco Lungotanaro, ci sarà il tradizionale spettacolo pirotecnico sull'acqua. Prosegue intanto la mostra «Il mondo dei dinosauri», nel Centro Carni, accanto alla Fiera: modelli [illegible] animali preistorici si muovono grazie [illegible] complicati automatismi. Si preannuncia invece contrastata [illegible] seconda Esposizione Internazionale felina: gli organizzatori hanno presentato alla Procura un esposto per minacce di boicottaggio. (m. t.)

Novara, si è iniziata all'istituto Brera la masterclass tenuta dal celebre maestro triestino

Violinisti a lezione da Franco Gulli

L'interprete si esibirà domani in una lezione aperta al pubblico. Ci sarà anche il pianista Edoardo Strabbioli. Fra gli iscritti, giovani talenti internazionali come François-Xavier Gil, Gianluca Turconi e Luca Cicogna

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] arrivati da tutta Italia e dall'estero, i violinisti [illegible] ieri seguono la «masterclass» al Civico Istituto Musicale Brera. Fino a martedì sarà a Novara il maestro Franco Gulli, un nome fra i più prestigiosi nel firmamento musicale italiano. Al centro degli incontri di studio, [illegible] e le partite per violino di Johann Sebastian Bach e i concerti per violino e orchestra. Organizza l'Accademia internazionale di musica di Novara.

Dieci fra gli allievi [illegible] selezionati e frequenteranno la master [illegible] allievi effettivi. La scelta non [illegible] facile. Basta scorrere l'elenco degli iscritti. C'è il francese François-Xavier Gil, primo premio al Conservatoire national superieure de musique di Lione, [illegible] è violinista dell'orchestra Filarmonica del Principato dell'Asturia.

Fra gli italiani, altri interpreti di caratura internazionale. Gianluca Turconi, già violino di spalla dell'Orchestra giovanile italiana, ha collaborato con direttori come Inbal, Khun, Penderecki, e ha suonato da solista a Liel, Colonia, Lubecca, Amburgo. Fa parte dell'orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala. A Novara c'è anche Luca Cicogna, membro fisso dei Solisti Veneti e violino di spalla dell'Orchestra comunale «Verdi» di Trieste.

Oltre alle lezioni per una trentina di alunni fra effettivi e uditori, sono in programma altri appuntamenti di spicco. Da ricordare, domani dalle 21, lo «stage» aperto al pubblico nell'auditorium dell'istituto Brera. Fra gli allievi ci sarà Gabriele Pierannunzi, vincitore del terzo premio assoluto al prestigioso concorso internazionale «Nicolò Paganini» di Genova. La lezione sarà centrata sull'esecuzione delle sonate di Debussy e Brahms. Parteciperà anche il pianista Edoardo Strabbioli, assistente del maestro tedesco Lonquich, talento mondiale e apprezzato interprete di Mozart e Schubert. Altra data da tenere presente, per gli appassionati di violino, quella dell'undici maggio: Franco Gulli si esibirà al teatro Faraggiana con la moglie Enrica Cavallo, al pianoforte.

La masterclass [illegible] dedicata al violino è stata [illegible] possibile grazie al contributo del Comune e della Banca Popolare di [illegible]. Anche l'anno scorso all'iniziativa artistica [illegible] partecipato Gulli: il ritorno del maestro e il crescente interesse [illegible] la manifestazione [illegible] da parte di addetti ai lavori e pubblico testimonia la validità del progetto.

Maria Paola Arbela

Il violinista Franco Gulli torna a Novara dopo un anno per il corso di Brera e un recital con la moglie Enrica Cavallo

La carriera

Ama suonare con i giovani

NOVARA. Franco Gulli è considerato uno dei massimi concertisti [illegible] generazione. Nato a Trieste nel 1926, ha suonato in tutto il mondo, come solista delle maggiori orchestre e in duo con la moglie, la pianista Enrica Cavallo.

«Distinguished professor» alla celebre scuola di musica dell'Università di Bloomington, nell'Indiana, docente al Conservatorio di Lucerna e all'Accademia Chigiana di Siena, Gulli è membro delle giurie dei più importanti concorsi di violino, tra i quali quelli di Bruxelles, Monaco di Baviera, Londra, Montreal, Genova, New York. Nella recente attività concertistica spicca l'esecuzione del concerto per violino e orchestra di Bartok alla Carnegie Hall di New York in occasione della celebrazione del centenario del compositore ungherese. Franco Gulli tiene una cinquantina di recital all'anno, quasi sempre in duo con la moglie, e ammette spesso di preferire l'insegnamento e il confronto con i giovani rispetto alle esibizioni.

GIORNO E NOTTE

ARIZZANO

Festa a Villa Bernocchi

Le pro loco e i comuni di Arizzano, Bèe e Premeno organizzano per oggi la tradizionale «Festa del pane». A Villa Bernocchi di Premeno, dalle 15, sarà offerto a tutti i partecipanti un rinfresco e sarà messo all'incanto il pane artistico offerto dai panificatori della zona. Il ricavato della manifestazione verrà devoluto al Centro di ricerca tumori del professor Veronesi di Milano.

ARONA

Le girls di «Scherzi a parte»

Le ragazze del balletto di «Scherzi a Parte», il programma televisivo condotto da Teo Teocoli e Gene Gnocchi, [illegible] ospiti della serata al «Mirage» di Arona. Al terzo piano è sempre aperta la discoteca. L'appuntamento è per le 22,30.

[illegible]

Le «gags» del clown

E' «Festa del Nuovo Mondo» oggi allo stand «progetto Colombo», allestito dalla cooperativa Vedogiovane alla fiera di Novara: Sergio Procopio, il clown professionista, terrà alle 17 e alle 21 due incontri sul pubblico, rivisitando in chiave [illegible] il tema dello stand.

[illegible]

I film del week-end

Ecco le programmazione nelle sale cinematografiche fuori provincia. A Vigevano, all'Astoria «Il principe delle maree», al Marconi «Beethoven», all'Arlecchino «Detective con tacchi a spillo». A Vercelli: all'Astra, «Il principe delle maree», al Nuovo Italia «Belli e dannati», al Principe «priorità assoluta», al Viotti «Saint Tropez, Saint Tropez» e al Belvedere, «Mio padre che [illegible]».

RECETTO

«[illegible] Aperto» sul fiume

Sarà [illegible] «Palco Aperto» a caratterizzare la serata musicale della birreria «Casa sul Fiume» di Recetto. Dalle 22, aspiranti musicisti e [illegible], diventeranno protagonisti principali, esibendosi con gli strumenti messi a disposizione dalla direzione. Coordinatore della serata, il «vulcanico» Gigio Fasoli.

Sul Lago d'Orta strumentisti e vocalist di spicco del panorama italiano

Le tre serate di Omegna Jazz

Al martedì appuntamenti con fusion e classici

OMEGNA. Tre martedì dedicati al jazz «di marca» con [illegible] artisti conosciuti a livello nazionale. Il tutto nel quadro [illegible] rassegna «Omegna Jazz 1992», realizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Omegna, dalla Comunità Montana Cusio Mottarone e [illegible] Società operaia di mutuo soccorso che quest'anno celebra il proprio 120° anniversario di fondazione.

La manifestazione sarà ospitata al teatro Sociale e partirà martedì [illegible] un quintetto di jazz fusion: Danilo Riccardi (tastiere), Riccardo Fioravanti (basso), Max Furian (batteria), «Pacho» (percussioni) e la «vocalist» Paola Folli.

Proprio la Folli è una delle voci coriste più quotate in campo nazionale: ha collaborato con cantanti famosi ed ha pure figurato nel coro che ha partecipato alla realizzazione degli ultimi album di Mina.

Il tastierista Danilo Riccardi, invece, ha all'attivo numerose esperienze in diversi gruppi di jazz fusion ed ha fatto parte dei musicisti dell'orchestra all'ultimo Festival di Sanremo. Attualmente, lavora in alcuni programmi musicali delle reti Fininvest.

Riccardo Fioravanti, bassista, vanta [illegible] collaborazioni con noti jazzisti italiani e stranieri, [illegible] Paul Wertico, Franco Ambrosetti e Franco D'Andrea. Fioravanti si esibisce anche nella «Jazz Class» di Gabriele Comeglio e nella band jazz fusion «Kalliope», quest'ultima protagonista dell'ultima edizione di «Omegna Jazz».

Anch'esso, come Riccardi, ha suonato nell'orchestra dell'ultimo Festival [illegible] e collabora in programmi Fininvest. Max Furian e «Pacho» si sono [illegible] a fianco di [illegible] di gruppi, tra i quali il quintetto di Laura Fedele. Il loro repertorio è basato su pezzi di propria composizione e rivisitazioni dei classici.

Martedì 12 maggio, a salire sul palco del «Sociale», toccherà ad un quintetto composto da Sandro Gibellini (chitarra), Mauro Parodi (trombone), Claudio Allifranchini (sax), Riccardo Fioravanti (basso) e Lele Melotti (batteria). Il genere presentato sarà imperniato sul jazz tradizionale.

Ritorno alla fusion, invece, martedì 19, con i «Working Brass», complesso di sette elementi: Giovanni Di Stefano, Angelo Rolando e Gino Avellino (trombone), Alessio Nava (trombone basso), Roberto Trovò (pianoforte), Massimo Baruffaldi (basso) e Massimo Serra (batteria).

Per assistere alle [illegible] è possibile acquistare l'abbonamento a 24 mila lire, oppure un biglietto singolo al prezzo di 10 mila (8 mila ridotto).

Marco [illegible]

STASERA AL CINEMA

Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 15/17,10/19,35/22 — Lire 10.000/6000
[illegible] sospese — *di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Faraggiana — Tel. 27.678 — Or.: 16,05/18/20,20 22,15 — Mer. fer. L. 8000/5000
Detective coi tacchi a spillo — *di J. Kanev, con Kathleen Turner, [illegible] Durning (Usa '91)* — V. I. Warshawski è [illegible] e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' [illegible]

Vittoria — Tel. 23.396 Or.: 15,15 17/18,45/20,30/22,15 — L. 10.000/6000
[illegible]hoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Vip — Tel. 25.888. Or.: 16 18/20,20/22,15 — L. 10.000/6000 — Merc. fer. 8000/5000
[illegible] Tropez Saint Tropez — *di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Delmaire Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92)* — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' [illegible]

Araldo — Tel. 474.825. L. 8000/6000 — lunedì fer. 7.000/5.000 — Or.: 15/16,50/18,35/ 20,25/22,15
[illegible] e i sette nani — *abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. [illegible]. 1h [illegible] **Cartoni [illegible]**

S. Cuore — [illegible] 405.464 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000/6000
Toto le héros — *di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Pehler, J. De Backer (Belgio '91)* — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' **Drammatico**

[illegible] — Or.: iniz. ore 16 e 21 — Lire 6000/4000
[illegible] panni di una [illegible] — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

S. Carlo — Tel. [illegible]. Or. 15/17/20/22 — Lire 6000/4000 — giovedì 5000/3000
Papà, ho trovato un amico — *di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

Vandoni — Lire 6000/4000 — Or.: 14,30/16,30/20/22
Scacco mortale — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* — Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' [illegible]

Moderno — Tel. 82.151 — Or.: inizio dalle 14 — Lire 9000/6000
Assolto per aver commesso il fatto — *di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92)* — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' **Comm.**

Nuovo — Tel. 81.741 — Inizio ore 20,15/22,15 — Lire 8000
Belli e dannati — *di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91)* — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. [illegible]. 1h 40' [illegible]

Piccolo — Tel. 81.741 — Lire 8000 — Or.: 20,15/22,15
Il [illegible] degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'[illegible] serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [illegible] Vincitore Oscar '91 **Thriller**

Ballardini — L. [illegible]000 — Or.: 14,30/16,15/ 20,30/22,30
Hot shots — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratismo, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Corso — Tel. 240.853 Or. 14,30 16,30/20,30/22,[illegible] — Lire 6000/4000
Beet[illegible] — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' [illegible]

Cine 1 — MULTISALA - Tel. 242.046 — Lire 6000/4000
SALA 1: [illegible] FINALE. Ore 14,15/16,30/-20,15/22,30.
SALA 2: IL SILE[illegible] DEGLI [illegible]. [illegible] 14,30/16,30/20,30/22,30.

[illegible] — Tel. 840.201 — Lire 6000/5000 — Or.: iniz. dalle 16
Tacchi a spillo — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [illegible]

[illegible] Teatro — Tel. 91163 - L. 9000/6000 — Lunedì fer. 7000/5000 — Or.: 15/17,15/19,45/22
Analisi finale — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ci[illegible] Soci[illegible] — Tel. 61.458. — Or.: iniz. 14,30 continuato — Lire 6000/4000
Hook - Capitan [illegible] — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'[illegible]-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Oratorio — Or.: 14/18/20,15/22,15 — [illegible]
Lanterne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Vittoria — Or.: 14,30/16,45/18,45/22 — Lire 7000/5000
Hook - Capitan [illegible] — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' [illegible]

Apollo — Tel. 503.210 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
[illegible] — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. [illegible]na (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**

Ariston — Tel. 43.043 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000 — Giov. feriale L. 5000
Tutte le mattine del [illegible] — *di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia [illegible])* — [illegible] di [illegible] Colombe, [illegible]ro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' **Storico**

Vip — Tel. 401.162 Or.: 14,30 16,30/20,30/22,30 — L. 9000/6000 — Martedì feriale 6000
[illegible] — *di D. Gibbins, con G. Hines, R. Sautendijk (Usa '91)* — Un esperto in lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ed immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] (Intra) — Tel. 404.225 Or.: 14,30 16,30/20,30/22,30 — Lire [illegible]
Saint Tropez Saint Tropez — *di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, [illegible] Caprioglio (Italia '92)* — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' [illegible]

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 14/18/20/22,15 — L. 8000-6000/6000-5000
Vite sospese — *di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare N.V. 2h 12' [illegible]

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 20,30 Riz, spettacolo; 21,30 Gli occhi dei gatti, telefilm; 22,30 Tuttorisultati; 23 Pallavolo Novara. **VCO:** 19 — Occhi aperti, rubrica; 19,30 Oggi goal, rubrica; 20 Speciale VCO, attualità; 20,30 Biz, show; 22,30 Calcio locale. **ALTAITALIA TV:** 20,15 Calcio: Sparta - Mariano C. (Interregionale); 22 Basket: Recordget B.-Pall. Legnano [illegible] T.; 23,30 Giovanna D'Arco, film.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Aldra...** di K. Otono. Cartoni animati. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare [illegible] **Capitan Uncino.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22,10.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 [illegible]. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] P. c. V. Emanuele [illegible]. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] Sommeiler 22 **Detective coi tacchi a spillo.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani e abbonato Il paese della musica.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] v. C. Alberto 27. **Il caso Martello.** Or.: 16,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sette criminali e un bassotto.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Assolto per aver commesso il fatto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gobio 5. **Priorità assoluta.** Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Saint Tropez Saint Tropez.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nottebianca.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il futuro [illegible].** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. G. Succi 6. **Sette criminali e [illegible].** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Tacchi a spillo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 1. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
KING KONG Cinestudio via [illegible]. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15 bis. **Jo Dep.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **[illegible] finale.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Paura e serpenti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 9. **Freejack in fuga nel futuro.** Or.: 15,30; 18,05; 20,10; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. [illegible]. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il principe delle maree.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. [illegible]. **Belli e dannati.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 14,45; 17,20; 19,45; 22,15.
SELENE p. Borgio 53. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Anche le pietre.** Cod. non visto. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 306. **Beethoven.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colletta 12. **Lanterne rosse.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Vendita concerto del 13/5 ore [illegible] **Roberto Meyerbeer**, dir. G. Abbia. Orch. e comp. di balletto del T. Regio, coreog. T. Rigano. Mus. di G. Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13-18,30 tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Vendita concerto del 13/5 al P. Regio Ore 21 [illegible] **Melodie di Massenet.** M. S. Bernardi soprano, R. Cognazzo pianoforte. Posti num. a L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13-18,30 tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. **Il ferro all'occhiello** Oggi ore 15,30 G. Giuliano con P. Tedesco, A. Lucato, A. T. Rossini, I. Beccia in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. tutti i giorni 9-13/15-19. Ultimo giorno.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 e 20,45 Il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Bigl. [illegible] 767. Bigl. v. Roma 49, or 9-18, lunedì rip. Per inf. tel. 557.6245-544.562. Repl. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 15,15. **Cà quarantuna... la casa Ciabotto**, di Anardola e Corbucci, pres. C. Stabile T. Macario, con G. Molino, e P. Tedesco. [illegible]

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il principe delle maree.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Ombre e nebbia** (film lingua orig.). Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. [illegible] di [illegible]. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Analisi [illegible].** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: [illegible]40; 19,40; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso. **Il padre della sposa.** Orario: 15; 17,30; [illegible] 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Festa d'[illegible].** Ore 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Gall. del Corso. **Belli e dannati.** Or.: 15; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Mediterraneo** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible]
CAVOUR p. Cavour 3. **[illegible] sospese.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino 30. **Dellostessen.** Orario: 16; 19; 22
[illegible] 2 via Torino 30. **Thelma & Louise.** Orario: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]SEO ALLEN viale M. Nero 84. **Ju d[illegible]** Orario. 14,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO [illegible] v. [illegible]. **[illegible] le mattine del mondo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero [illegible]. **Europa, Europa.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]RALLO I. C. dei Servi. **Grand Canyon.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Giocando nei campi del signore.** Orario: 15,15; 18,30; 21,45.
[illegible] via Torino [illegible]. [illegible] Orario: 15,20; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
[illegible] del Corso. **Hook Capitan Uncino.** [illegible] Minori 18. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
GLORIA corso Vercelli 18. **Hook Capitan [illegible].** Orario: 19,40; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **J.F.K.** Or.: 15; 18,30; 22.
MANZONI via Manzoni 40. **Detective coi tacchi a spillo.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible]EDIOLANUM c. V. [illegible] 24. **Beethoven.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL. Il silenzio degli innocenti. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Cape Fear.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. [illegible] **e i sette nani.** Or.: 15,10; 17; 18,[illegible] 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Tac[illegible] a spillo.** Or.: 15; 17,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **[illegible] assoluta.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Il silenzio degli innocenti.** [illegible]: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **L'amante.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 5 via S. Radegonda 8. [illegible] Orario: 15; 16,45; 18,30; [illegible] 22,35.
[illegible] S. Radegonda 8. **L'ultimo boyscout.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **[illegible] tatacola.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Pa[illegible] serpenti.** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. [illegible] **giorno che t'ho [illegible].** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ORFEO viale Zugna 50. **Analisi [illegible].** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] corso V. Emanuele 28. **St-Tropez St-Tropez.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,20.
[illegible] viale Abruzzi, [illegible]. **Il principe [illegible] maree.** Orario: 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] largo Augusto 1. [illegible] e **nebbia.** Orario: 16,30; 19,40; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Jungle fever.** Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Beethoven.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; [illegible]30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Assolto per aver commesso il fatto.** Or.: 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21. **Toto le héros.** Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible]

ALLA SCALA piazza della Scala. Riposo.
[illegible] via [illegible] **Concerto.** Ore 21.
[illegible] piazza XXV Aprile 10. [illegible]. Ore 21.
SAN [illegible]LA corso [illegible] 2. **[illegible] moi...Et moi!** Ore 21.
[illegible] (via Filodrammatici 1; tel. 86.93.659): (Compagnia Stabile): **I sogni muoiono all'alba.** Ore 21.
[illegible] piazza Piemonte 12. **Pipino il breve.** Ore 21.
OUT OFF (via Duprè 4): **Nero [illegible] luna.** Ore 21,30.
[illegible] (via Rovello 2; [illegible] 87.78.83): Riposo.
[illegible] Via Manzoni, [illegible]. **Chi [illegible] tre.** Ore 20,45.
CIAK via Sangallo 33. **... E gli antiscorpi aumentano!** Ore 21,30.
LIRICO via Larga 14. **Kodè.** Ore 20,30.
PORTA ROMANA c.so di Porta Romana [illegible]. [illegible] Ore 21.
[illegible] **GRECO** (p. Greco [illegible] telefono 66.70.686): (Trans Teatro): **Tacit.** Ore [illegible].
[illegible] v. S. Marco 34. [illegible] Chantant. **Grand'Italia.** Ore 21.
[illegible] v. [illegible] 8/A. **Racconti per [illegible].** [illegible]
[illegible] VERDI (via Pastrengo 16): **Fra[illegible].** Ore 10,30.

SERIE C1

L'Alessandria contro un Vicenza tranquillo

Ai «grigi» servono due punti salvezza

Maglia [illegible] 3 [illegible] Accardi che ha scontato la squalifica. E' pronto per il [illegible] anche il difensore Ramponi. A centrocampo [illegible] Briata (nella foto [illegible] alto) [illegible] mediano destro

ALESSANDRIA. Grigi a caccia di due punti salvezza, oggi al «Moccagatta», contro il Vicenza. I cinque giorni di ritiro a Salice Terme dovrebbero risultare efficaci per il rendimento dell'Alessandria.

«Voglio che la mia squadra giochi - dice Sabadini - con quella [illegible] agonistica e quella rabbia che ha in corpo, dopo due sconfitte consecutive». Il Vicenza, ormai fuori gioco nel discorso promozione, intende onorare la gara col massimo impegno. Nelle sue file sarà [illegible] sente l'ex di turno, Maurizio Ferrarese, bloccato da [illegible] [illegible]trattura muscolare nell'allenamento di giovedì.

Sabadini prevede qualche modifica allo schieramento che domenica [illegible] perso a Lugo di Romagna. Ritorna con la maglia numero tre il terzino fluidificante Accardi che [illegible] scontato [illegible] giornata di squalifica, mentre è pronto per il rientro, dopo quaranta giorni di assenza a [illegible] di un infortunio, il difensore Ramponi. A centrocampo Briata; Gargioni e Frattin sono in lizza per il ruolo di mediano destro e in attacco è a completa disposizione Francesco Fiori che si è ristabilito da un malanno a [illegible] gamba.

L'Alessandria non vince in casa [illegible] un [illegible] (1-0 contro il Carpi il 6 aprile). La tradizione è favorevole ai veneti che nei 27 incontri disputati dal 1940 hanno ottenuto sedici vittorie contro le sei dei grigi. **[r. g.]**

Alessandria: Turci; Ramponi, Accardi; Briata, Galparoli, Storgato; Zanuttig, Sabato, Cinello, Roselli, Fiori.

Vicenza: Sterchele; Zanotto, Di Carlo; Veloti, Conte, Lopez; Pellizzaro, Scapolo, Artistico, Castagna, Gasperini.

Casale senza Brancaccio?

Il portiere è ancora infortunato Forse a Sesto il giovane Rubini

CASALE. L'allenatore Bruno Baveni ha un solo dubbio, per la trasferta a Sesto San Giovanni, ma [illegible] quelli che non lasciano dormire tranquilli. E' infor[illegible] il portiere Brancaccio, «steccato» alla mano destra per la distorsione a due dita rimediata contro la capolista Spal.

Il numero uno casalese era [illegible] il migliore in campo, con almeno due salvataggi spettacolari, su altrettante botte che sembravano a colpo [illegible] dei ferraresi.

Per sostituirlo è in preallarme il portiere in seconda Rubini, 23 anni, [illegible] argentino che ha già fatto esperienza in C2 col Tempio. «Brancaccio ieri si è allenato regolarmente - dice Baveni - e forse sarà della partita. Lascerò decidere a lui. In ogni caso [illegible] in panchina».

A centrocampo rientra Carsetti che ha scontato il turno di squalifica: [illegible] è escluso che il mister lo inserisca al posto di Calemmo, uno [illegible] protagonisti dell'ultimo confronto.

Oggi il Casale affronta una Pro Sesto rilanciata da due vittorie [illegible]: in [illegible] (2-0) contro l'Arezzo, e sette giorni fa (1-0) a Pavia. «E' un ottimo collettivo e puntava molto in alto - conclude Baveni - visto che ha pagato più [illegible] mezzo miliardo Lo Pinto, ex di turno. Ma a noi servono i due punti». **[g. d.]**

Pro Sesto: Casazza; Pasqualetto, Giaretta; Zocchi, Mendotti, Gasparini; Melosi, Mezzanotti, Porfido, Lo Pinto, Savi.

Casale: Brancaccio (Rubini); Paolini, Olmi; Luxoro, Omicciolli, Malgeri; Zaccolo, Carsetti, Weffort, Tintisona, Brunetti.

SERIE C2

I biancorossi sono senza alternative: contro il Tempio devono vincere

Il Cuneo all'ultima spiaggia

Anche dopo Suzzara, Mattè non ci sta: «Ho fiducia nei ragazzi, con un punto [illegible] partita possiamo farcela». Gli isolani al Paschiero presentano in attacco il temibile «tridente»

CUNEO. E' l'ultima «chance». I biancorossi di Romano Mattè non hanno alternative, oggi contro il Tempio devono vincere. Soltanto con due punti il Cuneo potrà continuare la disperata corsa verso [illegible] salvezza.

Il ko di Suzzara ha gettato ulteriore scetticismo nell'ambiente, ma il tecnico non ci sta: [illegible] fiducia in questi ragazzi, con [illegible] punto a partita possiamo farcela. Ma le possibilità di rivedere il Cuneo [illegible] C2 dipendono dalla partita di oggi».

Gli isolani hanno avuto un andamento di stagione quanto meno singolare: quella stessa formazione che nell'estate scorsa era stata allestita a tempo [illegible] record rischiando addirittura [illegible] essere clamorosamente esclusa dal torneo, ora è nelle posizione [illegible] vertice, impegnata in [illegible] appassionante testa a testa con le big.

E' presumibile che il Tempio si presenti al Paschiero col tradizionale tridente offensivo. Ed è proprio per questo che Mattè opterà probabilmente per rafforzare la difesa, affidandosi al contropiede per i gol.

In settimana non si è potuto allenare Magliano ([illegible] talento in cui credo moltissimo» spiega il tecnico), fermato in caserma. L'undici che scenderà in campo potrebbe [illegible] lo stesso battuto a Suzzara: Ancona; Bertolone, Calandra; Izzo (79' Schiavone), Benzi, Guerra; Guida, Spallarossa, Fogliotti, [illegible] a Calamita. «Giocheremo col cuore - assicura capitan Benzi - e chiediamo al pubblico [illegible] ultimo sforzo. Sappiamo che [illegible] è facile sostenerci in questo periodo difficile, [illegible] un applauso in più potrebbe aiutarci ad esprimerci con determinazione an[illegible] maggiore». **[g. fr.]**

In settimana non si è allenato Magliano («un talento in cui credo moltissimo» dice Mattè) fermato in [illegible] L'undici che scenderà in campo potrebbe essere lo [illegible] battuto a Suzzara

Novara sogna l'aggancio

Azzurri verso il centro classifica A Cento senza Farsoni e Uzzardi

NOVARA. Due successi [illegible]cutivi nelle ultime partite hanno rilanciato gli azzurri verso una più tranquilla posizione di centroclassifica che meglio rispecchia i valori di questa squadra. Nicolini però mette in guardia i suoi ragazzi dal rischio di pericolosi rilassamenti che potrebbero costar cari. [illegible] sufficiente incappare in due sconfitte per precipitare in zona [illegible].

La trasferta di [illegible] a Cento, contro [illegible] formazione inguaiatasi dopo la sconfitta di domenica scorsa [illegible] opera [illegible] Legnano, fanalino di coda, è di quelle [illegible] prendere con le molle.

«Troveremo un avversario col dente avvelenato e molto motivato - ammette Nicolini - per questo chiedo a tutti il massimo impegno per finir bene questa stagione. Il nostro obiettivo è quello di agganciare qualche squadra che ci precede [illegible] Varese, Trento e Mantova, per esempio, visto che le altre sono ormai irraggiungibili».

Per due giocatori che rientrano, Armanetti e Testa, altri due, Farsoni e Uzzardi saranno costretti al palo per squalifica. [illegible] segnalare [illegible] le assenze di Pacioni e Cicconi infortunati. In difesa, a sostituire Farsoni sarà chiamato il giovane libero Sala mentre [illegible] [illegible] Nicolini ha anche il dubbio sull'impiego di Folli ancora alle prese [illegible] problemi muscolari. Il ritorno [illegible] Armanetti conferirà alla squadra maggior peso in attacco e il biondo centrocampista favorirà il gioco [illegible] che, in sua assenza, [illegible] aveva sbocchi offensivi. **[r. amb.]**

Aosta

A Mantova per sperare

AOSTA. A Mantova per conqui[illegible] un risultato utile e per affrontare il finale di campionato con serenità. E' l'obiettivo dell'Aosta in una giornata che propone sfide di vitale importanza nella lotta per la salvezza. I ros[illegible] [illegible] in una situazione abbastanza tranquilla, [illegible] un passo falso sul campo dei virgiliani e la contemporanea vittoria [illegible] squadre che sono alle spalle di Orlando e compagni potrebbe complicare le cose.

«Le otto partite che [illegible] alla conclusione nascondono le stesse insidie - dice l'allenatore Fossati -, però oggi il [illegible] potrebbe essere decisivo. Andiamo a Mantova in formazione rimaneggiata ma già domenica scorsa col Trento avevo dovuto rinunciare a diversi titolari e i sostituti si [illegible] dimostrati all'altezza».

L'Aosta si presenta a Mantova priva di Ferretti, Campistri, Panizza (infortunati) e Caponi (squalificato). Defezioni importanti in tutti i reparti, con Fos[illegible] che dovrebbe mandare in campo la stessa formazione di domenica [illegible]: [illegible] Giorgi tra i pali, Gabetta e Tedoldi marcatori, Colnaghi fluidificante sulla sinistra, Orlando libero, Barone, Cuc e De Angelis a formare la cerniera di centrocampo, Paini tornante, Girelli e Orofino di punta. La novità potrebbe essere Lussignoli al posto di Orofino. **[s. b.]**

Interregionale, i novaresi affrontano il Mariano puntando alla vittoria

Sparta per chiudere bene

L'accordo fra l'allenatore Gianni Seghedoni e la società [illegible] è praticamente fatto Gioca in casa anche l'Iris Oleggio, col Corbetta, mentre il Bellinzago si reca [illegible] Vigevano

[illegible] SERVIZIO

L'accordo è ormai alle porte fra Seghedoni e Tarantola. Potrebbe [illegible] ufficializzato già all'inizio della prossima settimana. [illegible] può quindi dire che il mister emiliano già adesso sta lavorando in chiave 92/93, quello che dovrebbe essere l'anno del grande salto di categoria per la squa[illegible] spartana. [illegible] la decisione del presidente Santino Tarantola [illegible] scontata: a parte ogni [illegible]iderazione [illegible] (i due si cono[illegible] [illegible] un bel pezzo) c'è anche la matematica a garantire per Gianni Seghedoni: da quando è arrivato lui lo Sparta ha [illegible] una andatura [illegible] primato. Purtroppo c'era l'handicap delle prime giornate [illegible] troppi punti persi e [illegible] recupero non [illegible] possibile.

Il primo a [illegible] lo [illegible] Seghedoni. Ma ormai - sostiene [illegible] ragione - è inutile guardare indietro. «Conviene utilizzare le ultime partite per gettare le basi del futuro. Domani - aggiunge entrando nel meri[illegible] di Sparta-Mariano Comense - giocheranno dall'inizio due giovani: Beltrami e Santabarbara. Altri elementi delle formazioni giovanili verranno in panchina. E' giusto fare un bilancio [illegible] quello che c'è in casa e anche [illegible] lavoro che è stato fatto nel settore del vivaio».

Il Mariano? «Una squadra scorbutica. Già all'andata aveva trasformato il match in rissa. Costò caro ai giocatori [illegible] quella squadra che ebbero un paio di espulsioni. Noi, quindi, dovremo giocare stando attenti a non lasciarci trascinare sul terreno del gioco duro. Ci teniamo a chiudere davanti [illegible] pubblico amico nel migliore dei modi. Magari con [illegible] bella vittoria».

Gianni Seghedoni parla poi dei problemi della [illegible] squadra e lamenta qualche lacuna nel gio[illegible] collettivo. «E' [illegible] delle cose da migliorare per il futuro. Ma adesso è prematuro parlare dell'anno prossimo. Aspettiamo [illegible] chiudere questa stagione come meglio sarà possibile. Poi vedremo».

Sparta-Mariano, quin[illegible], è una partita che i [illegible] si vogliono sfruttare al meglio. E' l'ultimo match casalingo, quindi quello dell'arrivederci al pubbli[illegible] [illegible]. La squadra vuole chiudere in bellezza. Magari con qualche gol - perché no? - di un giovanissimo.

Vorrebbe chiudere in bellezza anche l'Iris Oleggio che riceve la visita del pericolante Corbetta. Gioca in trasferta, invece, il Bellinzago. E da Vigevano i «tigrotti» sperano di non tornare [illegible] ma[illegible] vuota. Così, tanto per non perdere l'abitudine. [m. s.]

L'attaccante spartano Magnifico, qui in azione nel derby di domenica scorsa a Bellinzago. Da lui ci si attendevano più [illegible]

Softball, ancora vittoriosa la squadra novarese

Marcoli «pigliatutto» avanti anche in Coppa

[illegible] Campionato o Coppa Italia, per [illegible] Marcoli non fa molta diffe[illegible] un'altra doppietta, e le biancoverdi novare[illegible] «sabbatiano» il Tempest Settimo Torinese, avanzando verso [illegible] ottavi [illegible] finale di Coppa.

[illegible] ragazze allenate dal cinese Chang si sono sbarazzate in due incontri delle torinesi, che però non sono mai state in grado di creare problemi alle locali. Netto il divario tecnico in campo tra le due compagini, nonostante il Marcoli sia stato costretto a fare [illegible] delle seconda americana, l'interbase Toni Heisler, a riposo precauzionale dopo la bot[illegible] al ginocchio subita sabato scorso a Bollate.

Venerdì mattina, sul diamante [illegible] Santa Rita, ha [illegible] un po' tutta la rosa: nel primo incontro, in pedana ha iniziato Monica Capuozzo, rilevata da Irene Graziano. Risultato mai in discussione nei primi tre inning, con un netto parziale di 9-0, che diventava poi 11-3 finale. In evidenza [illegible] neozelandese Debbie Mygind, fuoricampo interno ed un triplo all'attivo. Nel secondo incontro, terminato 13-6, ancora la Capuozzo partente, rilevata dopo qualche inning dall'esperta Ambra Del Prato. Nel prossimo turno, le novaresi dovranno affrontare [illegible] Cus Genova che ha prevalso [illegible] fatica in tre gare (2-1, 1-6 e 3-2) sul Saronno. Si tratta di una rivincita della sfida dell'anno scorso, quando il Marcoli scon[illegible] le forti genovese [illegible] approdò alle finali.

Archiviato momentaneamente il capitolo-Coppa, la squadra novarese [illegible] rituffa nel campionato di serie A, giunto alla quinta giornata. Questa mattina alle 10, Gabriella Cri[illegible] e compagne sono attese ad una [illegible] casalinga molto difficile. Di scena il Marchono, [illegible] seconda in classifica proprio alle spalle del [illegible]arcoli. Le bresciane giungono da una doppietta in Coppa a spese dello Squirrel Bologna (15-0 [illegible] 4-1) e [illegible] presenteranno [illegible] Santa Rita caricatissime per tentare di avvicinarsi al primato del Novara.

L'allenatore Chang dovrà an[illegible] meno della Heisler, un'assenza che potrebbe farsi sentire, soprattutto nel box di battuta. [m. p.]

Marcella Patrese (a sinistra) e Lorena Cerami, due valide giocatrici del Marcoli

PALLAVOLO

Oltre mille bambini impegnati oggi nel trofeo della Bicocca

Il «Festival» del minivolley giunto alla settima edizione

NOVARA. Il grande «festival» della pallavolo giovanile ha già vissuto, venerdì primo maggio, una giornata esaltante con 116 squadre impegnate nella prima giornata del settimo trofeo «Quartiere Sud Est», organizzato dal Centro Sportivo Bicocca all'interno della grande [illegible] all'aperto dell'oratorio nella quale sono stati ricavati tantissimi campi di minivolley.

Il primo maggio [illegible] sono cimentate le squadre provinciali che erano arrivate da ogni angolo del Novarese. Super minivolley (riservato ai bambini di 11 e 12 anni), Minivolley (9 [illegible] 10 anni) e «palla rilanciata» (7 e 8 anni) hanno impegnato [illegible] piccoli protagonisti in [illegible] serie di confronti [illegible] quartiere.

A vincere - e passare [illegible] turno «nazionale» [illegible] programma oggi - sono stati: La Peter Vest Bicocca - in quanto società organizzatrice - il San Martino (Minivolley e Superminivolley), l'Omegna (Supermini) e la Castellettese (Mini).

Venerdì, quindi, grande giornata [illegible] sport [illegible] festa. Ma oggi le cose saranno ancora più imponenti. Intanto si tratta della fase nazionale - e scendono in campo tantissime formazioni che vengono da tutta Italia - [illegible] poi c'è da tenere contro che le squadre [illegible] il doppio, ben 188, così come i minigiocatori che saranno 1325.

A contendersi il titolo nel Minivolley saranno 72 squadre. Altrettante parteciperanno [illegible] torneo [illegible] Superminivolley. E questo tutto [illegible] femminile. Ci saranno anche sedici squadre [illegible] Superminivolley maschile e 28 formazioni [illegible] bambini piccolissimi che lotteranno nello speciale torneo della «palla rilanciata».

Le gare inizieranno alle [illegible] del mattino [illegible] proseguiranno [illegible] sosta fino alla sera. Garantito lo spettacolo. [m. s.]

Magari la tecnica è lacunosa, ma non l'impegno dei mini giocatori oggi alla ribalta

TENNIS

Racchette di lusso

Domani al via il torneo del Piazzano

NOVARA. Silvio Moine, Sabastiano Soresina, Filippo Grasso, Massimiliano Botta ed un ex giocatore di Coppa Davis, Simone Colombo. Sono cinque dei [illegible] tennisti che si contenderanno la vittoria del torneo nazionale di [illegible]rie B, al via domani [illegible] mezzogiorno sui campi in terra rossa del «Piazzano» di via Patti.

Tutto è pronto alla grande inaugurazione: gli organizzatori [illegible] lavorando ormai da quasi un [illegible] per l'allestimento del più importante appuntamento tennistico stagionale [illegible] Novarese, il «Poggi Steffanina», giunto alla quinta edizione.

«La partecipazione di Colombo, che gli sportivi aveva[illegible] già potuto ammirare l'anno scorso seppur a livello [illegible] esibizione, non sarà l'unica sorpresa - spiega Giorgio Azzali, uno dei dirigenti [illegible] "Piazzano" -. Stiamo aspettando alcune adesioni importanti, che potremo ufficializzare [illegible]lo nel tardo pomeriggio [illegible] oggi. Alcuni [illegible] questi tennisti, infatti, stanno scegliendo tra Novara e Palermo, gli unici due tornei [illegible] [illegible] in tutta Italia, in programma la prossima settimana».

Oltre [illegible] singolare, se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, mercoledì [illegible] avranno inizio le sfide del tabellone di doppio. [m. p.]

[illegible]

Oggi al «Palaverdi»

Brix Novara alla partita dell'addio

NOVARA. Partita di commiato alla serie B2 [illegible] parte della Brix che oggi alle 18,30, al «Palaverdi», riceve l'Alessandria. E' durata quindi un solo anno l'avventura del basket cittadi[illegible] in quella categoria che poteva rappresentare un trampolino di lancio verso traguardi ambiziosi. Invece, tutte [illegible] speranze sono andate ben presto in fumo e la squadra novarese è lentamente affondata, abbandonata al suo destino dalle [illegible] forze economiche cittadine, rimaste insensibili agli appelli lanciati dalla società azzurra, presieduta da Mario Garetto.

Fanalino di coda con 27 sconfitte [illegible] [illegible] incontri, il quintetto allenato da Beppe Barbera ritorna malinconicamente in serie C dove aveva militato per tanti anni, fino alla trionfale promozione nel memorabile spareggio di Vigevano.

Il futuro, però, [illegible] è dei più rosei, anche perché da più parti si vocifera di [illegible] possibile abbandono dell'attuale dirigenza, il che significherebbe [illegible] scomparsa del basket cittadino - almeno ad un certo livello - visto che [illegible] sarebbe intenzionato a rilevare onori ed oneri della società. [illegible] pomeriggio, quindi, l'arrivederci della [illegible] ai propri t[illegible]si, sperando che non si trasformi in [illegible] addio. [m. p.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 3 Maggio 1992

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Un'ondata di maltempo ieri su tutta la provincia

Allagamenti a Biella altra neve in montagna

BIELLA. E' una primavera fatta di freddo e pioggia. Un breve violento temporale si è rovesciato ieri mattina sul Biellese. In città, poco prima di mezzogiorno, la precipitazione ha assunto le caratteristiche di un nubifragio, mentre la colonnina di mercurio è scesa sotto i 10 gradi e in montagna ha fatto capolino la neve. Subito è cominciato a squillare il telefono delle caserme dei vigili del fuoco e l'allarme è scattato per una serie di allagamenti.

Così, in Risorgimento una squadra soccorso è dointervenire per evitare che le infiltrazioni dell'acqua provocassero danni elevati nelle cantine di condomino. Il lavoro pompieri è quindi proseguito in un paio di altri stabili in pieno centro: questi casi, sempre a causa della pioggia battente e dall'umidità, erano andati in tilt gli ascensori.

Più difficoltoso è stato un intervento Pavignano, a causa di una fuga di gas causata dalla rottura di un tubo esterno. Anche quest'ultimo inconveniente si sarebbe verifiper delle infiltrazioni sui muri di una casa.

Il maltempo ha fatto penare non poco gli automobilisti e i pedoni, alle prese in città con pozzanghere dalle notevoli dimensioni, provocate anche dalla rottura di tombini di scarico e pozzetti dell'acqua potabile. Ad esempio i tecnici del comune dovuti intervenire in viale Carducci, dove un pozzetto dell'acquedotto è saltato versando sull'asfalto decine di litri al minuto.

Nel pomeriggio la pioggia è cessata. Ma la perturbazione ha lasciato il Biellese per trasferirsi in p Pertanto, a partire dalle 17, anche il Vercellese ha cominciato a riscontrare gli identici problemi provocati da un violento temporale.

Secondo gli esperti, questo fine settimana si concluderà ancora all'insegna del maltempo: in vista qualche miglioramento, anche se avrà ben poco a che vedere con il sole dell'estate.

«Per oggi è ancora previsto il passaggio una perturbazione con relative precipitazioni - dice don Silvano Cuffolo dell'osservatorio metereosismico di Oropa -. Poi il tempo dovrebbe volgere al bello, anche sarà una cosa temporanea».

Così ad Oropa temperatura minima appena 5 gradi; l'anticlone delle Azzorre rimane lontano.

[d. p.]

DISPERSO SUL ROSA

Sospese le ricerche

Niente più ricerche «ufficiali» sul Rosa per trovare il corpo di Roland Paulik, l'alpinista tedesco di 54 anni residente a Dresda, nell'ex Germania dell'Est, scomparso martedì scorso. Dopo un «vertice» le squadre di soccorso hanno deciso non salire più sulla seconda montagna d'Europa.

«Abbiamo battuto metro dopo metro una vasta zona, ispezionato decine di seracchi, scavato nella valanga caduta dalla parete Vincent e che potrebbe aver investito lo scalatore - spiega soccorritore -. Tutto è stato inutile anche perchè indicazioni precise è quasi impossibile trovare il cadavere. Può darsi che sia sotto alcuni metri neve diventata nel frattempo dura come un sasso. Ma è impossibile stabilire dove fare dei buchi».

A questo punto si è deciso di sospendere le ricerche. «Forse la montagna restituirà il corpo dell'alpinista questa estate quando alcuni strati di neve si scioglieranno - aggiungono i soccorritori -. Ecco perché ogni volta che passeremo nella zona della Vincent, guarderemo nei crepacci per scoprire un indizio».

E' comunque certo che questa ennesima tragedia in montagna un connotato certo: l'imprudenza dello scalatore tedesco che pur in presenza di condizioni atmosferiche non ottimali (e in evoluzione) ha voluto ugualmente lasciare la capanna Gnifetti per raggiungere il Cristo delle Vette.

[p. m. f.]

I giudici del Tribunale della libertà in netto disaccordo con i colleghi di Milano

Pavia: il riso resta inquisito

Respinto il ricorso degli avvocati dei mangimifici che avevano acquistato le 11 mila tonnellate deteriorate. «Giuridicamente motivato» il blitz della Guardia di Finanza

VERCELLI. Se il Tribunale della Libertà di Milano ha ritenuto «illegittimi» i sequestri dei documenti fatti dalla Finanza sul cosiddetto «scandalo del riso», quello di Pavia considera invece «motivato» il sequestro del risone deteriorato fatto dalle Fiamme Gialle in due mangimifici del Pavese, l'«Epac» e la «Mangimi dottor Sacchi». E dunque, per Pavia, l'inchiesta può andare avanti.

Il Tribunale del riesame (questa la definizione tecnica) di Pavia ritiene «legittimi» i sequestri perchè fanno parte un'indagine ben precisa un'ipotesi di reato ben determi

Sulla travagliatissima vicenda che ha messo a rumore tutto il mondo risicolo scoppia dunque anche un conflitto di interpretazioni tra due Tribunali della Libertà. Ricordiamo che quello di Milano aveva praticamente sconfessato il sostituto procuratore Repubblica Bianca Margherita Taddei, che odinato alla Guardia di Finanza fare perquisizioni negli uffici dell'Ente risi e nelle abitazioni alcuni privati.

I magistrati milanesi avevano ritenuto che il provvedimento della dottoressa Taddei non avesse motivazioni giuridiche, accogliendo in pieno la richiesta degli dell'Ente nazionale risi, Franz Sarno di Milano e Marcello Ghelardi di Genova. Gli investigatori dovranno restituire ai proprietari libri contabili, estratti conti e libretti bancari che stati sequestrati durante il clamoroso «blitz» dell'8 aprile.

Quella mattina, poco dopo l'alba, decine di finanzieri avevano setacciato gli uffici dell'Ente risi di Milano e di Pavia e alcune abitazioni private a Vercelli. Secondo il Tribunale del riesame, stata un'azione «illegittima».

Ma proprio quando tutto il «caso» sembrava essersi definitivamente sgonfiato, che i giudici di Pavia si dissociano decisione dei colleghi capoluogo, respingendo le richieste di dissequestro del riso andato a male fatte dagli avvocati della «Epac» e della «Mangimi dottor Sacchi».

Il riso resta sotto inchiesta

Un «giallo» in piena regola che, forse, sarà chiarito solo nelle prossime settimane. Ricordiamo che l'indagine vuole accertare se le «famose» 11 mila tonnellate di riso deteriorato vendute in un'asta pubblica siano davvero finite alla zootecnica e invece al consumo normale.

E' questo il «nodo» cruciale di tutto lo «scandalo», a presunto tale. Pare in ogni caso che l'Ente risi (che bandisce le aste per conto della Cee) sia ormai stato scagionato da qualunque tipo di sospetto, mentre invece, condo i giudici di Pavia, è giusto che il mirino delle indagini continui ad inquadrare la partita di riso finita dai silos genovesi ai mangimifici. Fino a che, almeno, ci siano stati chiariti tutti i dubbi.

[e. d. m.]

IL PROCESSO A BARISONE

Un giudizio «immediato»

Il colonnello dei carabinieri accusato di aver ceduto un'arma a un pregiudicato chiesto essere giudicato direttamente dal tribunale.

A PAGINA 41

La coppia, una Maserati, viaggiava verso il dopo la pensione sognava di tornare in provincia

Vercellesi i coniugi morti sulla Torino-Savona

Martedì pomeriggio a Santhià i funerali di Pietro Lavarino

SANTHIA'. Per la piccola comunità vercellese che aveva in la frazione Cornu Champoluc, era una sorta sindaco del villaggio, un capo anomalo e indiscusso a cui affidarsi per risolvere problema o trascorrere una giornata in allegria. D'altra parte Pietro Lavarino, 62 anni, torinese d'adozione, morto sul tratto appenninco della Torino-Savona nel tragico ponte del primo maggio, non aveva dimenticato famiglia e origini.

A Santhià aveva ancora un appartamento in Beato Ignazio e diceva agli amici, gli stessi che componevano la piccola comunità del week end valdostano, che volta in pensione, lasciate le sue nia di dirigente in un'azienda privata per la produzione di telefoni, sarebbe tornato in paese. E si sarebbe anche comprato un'altra casa: per vivere tranquillo la moglie, Carla Casalino, di 58 anni, morta accanto a lui nello schianto della «Maserati» sull'autostrada.

Adesso c'è lutto stretto. A Santhià, dove molti hanno voluto essere vicini a Mario Lavarino, fratello di Pietro e dirigente bancario a Biella; a Tronzano, dove abitano altri parenti dell'uomo, ma anche a Vercelli, città d'origine di Casalino (in via Gioia abita il fratello Pier Giorgio, chimico) e città amici per la coppia.

Una coppia rimasta senza figli, attiva - piena d'interessi, dai viaggi fai-da-te - che l'altro giorno deciso di trascorrere qualche al mare, andare troppo lontano.

La «Maserati» corre sull'asfalto. Sono le 8 del mattino e sta per imboccare la galleria Pione, nei pressi di Montezemolo, nel Cuneese. Una curva, e Pietro Lavarino perde il controllo del volante. L'auto sbanda, finisce fuori strada; con una manovra disperata l'uomo la riporta in carreggiata.

Ma la «Maserati» come impazzita e si schianta contro una Panda che viaggia nella direzione Anche due p dell'utilitaria perderanno la vita poco dopo lo scontro, nell'ambulanza che li trasportando all'ospedale di Ceva: Bartolomeo Gallo, 67 anni, cuneese residente a Savona, e la moglie, Anna Maria Giugiale di 64 anni. Della famiglia che sta tornando nella terra d'origi per incontrare i parenti si salva soltanto il figlio, Vittorio, di 42 anni. Guarirà delle ferite in sessanta giorni.

Pietro Lavarino e Carla Casalino, marito moglie, di 62 e 58 anni

Per gli altri i soccorsi sono inutili: Lavarino ha sfondato il parabrezza con il capo, Carla Casalino è imprigionata dalle lamiere dell'auto. La «Maserati», nell'urto, ha sfondato tutta la fiancata destra, ma le operazioni per recuperare i corpi richiedono ore di lavoro dei vigili del fuoco, di polizia stradale e Croce di Ceva.

Il traffico è intenso: l'autostrada resterà chiusa a lungo all'altezza del casello di Montezemolo. Si formano code di tre, quattro chilometri; poi sulle corsie la situazione t alla norma. Per le due famiglie, invece, la si è chiusa in tragedia. Finora è stata fissata soltanto la data funerali di Pietro Lavarino: martedì pomeriggio, alle 15, nella parrocchia di Sant'Agata a Santhià.

Giuseppe Buffa

Oggi si pagherà regolarmente il pedaggio: raggiunto l'accordo per l'installazione delle cabine «blindate» antirapina

Revocato lo sciopero dei caselli sulla Torino-Milano

Doveva essere di quattro ore su tutte le corsie. Un'interrogazione di Ronzani

Scongiurato in extremis lo sciopero odierno di quattro ore dei 42 casellanti

VERCELLI. Revocato in extremis lo sciopero di 4 ore per turno ai caselli dell'autostrada Torino-Milano che stato programmato unitariamente per oggi: la revoca è stata decisa ieri dalle rappresentanze sindacali aziendali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil-trasporti del Comprensorio Novarese.

Lo sciopero era stato proclamato per protestare la carenza di misure di sicurezza per gli operatori delle barriere autostradali, in particolare dei vetri blindati indispensabili per mettere il casellante di turno al riparo dalle violenze dei rapinatori. Nei sei caselli della Torino-Milano sul territorio vercellese avrebbero dovuto incrociare le braccia 42 persone. Ad un precedente sciopero proclamato per gli stessi motivi circa un mese fa, secondo fonti sindacali avevano aderito quattro casellanti su cinque.

Aveva suscitato preoccupa soprattutto un fatto avvenuto pochi giorni prima: durante rapina i banditi vano sparato a lupara contro il casello milanese della Ghisolfa. I vetri blindati avevano resistito ma, commentavano i sindacalisti, se un episodio analogo fosse avvenuto in un sprovvisto di idonee protezioni, l'operatore sarebbe immancabilmente stato ucciso.

La minaccia di sciopero nella giornata di oggi aveva provocato un'interrogazione al ministro dell'Interno firmata dall'on. Wilmer Ronzani. Nel suo documento il deputato biellese del pds aveva sollecitato il ministro ad intervenire perché venissero eseguiti al più presto i lavori richiesti dai sindacati per la protezione dei casellanti.

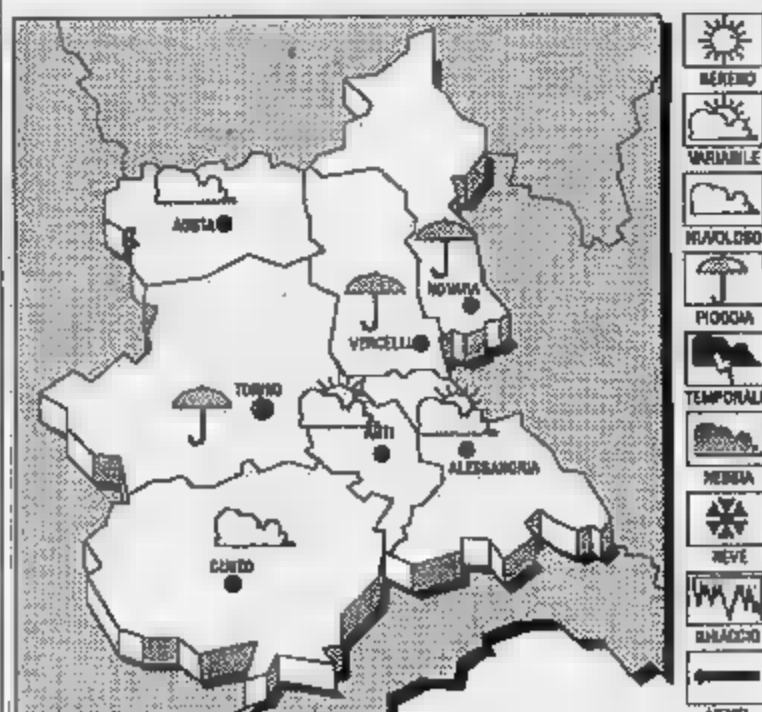
La svolta nella vertenza, che la delegazione ha definito «abbastanza positiva», si è l'altra mattina dopo un accordo realizzato in due fasi: la prima a Milano dopo un incontro con il prefetto che aveva assicurato costante impegno preventivo e repressivo del fenomeno delle rapine ai caselli; la seconda nella sede della Società che gestisce la Torino-Milano.

L'accordo prevede una serie di lavori: nel casello di Galliate le cabine blindate saranno installate maggio, quello di Novara entro metà giugno ed entro metà settembre in tutti quelli di Milano. Entro settembre infine in tutte le cabine in servizio notturno essere installate le apparecchiature per eliminare il contatto diretto con gli utenti.

Inoltre dalla prossima settimana sarà istituito per tutti i turni di notte un servizio di supporto agli esattori valido sull'intera autostrada: in pratica, un operatore «jolly» disponibile per qualsiasi necessità.

Infine dovrà essere istituito un servizio di «scrematura del danaro» con un sistema di posta pneumatica: inizierà sperimentalmente a Milano per essere poi esteso possibilmente anche al casello terminale di Rondissone.

[r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PREVISTO OGGI
molto nuvol o coperto con piovaschi e rovesci temporaleschi.
Senza notevoli variazioni.
VENTI. Moderati da Nord-Est.
VISIBILITA'. Foschie nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto.
TENDENZA ità perturbata.

LE
DI IERI A VERCELLI
: 19; min: 13; media: 16

Max: 16; min: 9; media: 12

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 17; Novara 16; 18; Aosta 16; Cuneo 12,3; Asti

Il neo presidente della Camera celebra la fondazione dell'Opera religiosa

Scalfaro ai 60 anni dell'Oftal

Alla cerimonia in programma oggi nell'istituto del Sacro Cuore attesi duemila ospiti delle 15 diocesi affiliate. Il ricordo di monsignor Rastelli. Una messa in cattedrale con l'arcivescovo

VERCELLI. Sarà il neo presidente della Camera, Oscar Luigi Scalfaro, a festeggiare oggi i 60 anni di vita dell'Oftal, l'Opera federativa per il trasporto degli ammalati a Lourdes nata nel 1932 a Trino.

Per l'occasione, si ritroveranno all'istituto del Sacro Cuore in corso Italia le delegazioni delle 15 diocesi che fanno parte dell'Oftal: oltre a Vercelli, Acqui, Albenga, Alessandria, Aosta, Biella, Casale, Cuneo, Genova, Milano, Novara, Torino, Tortona, Vigevano e la Sardegna.

In totale si attendono non meno di duemila persone fra ammalati, barellieri e dame e al «popolo dell'Oftal» si aggiungeranno molti vercellesi, tutti accomunati nel ricordo di don Alessandro Rastelli, il fondatore dell'Opera scomparso nel [illegible].

La storia di questo sacerdote, nato a Borgovercelli e viceparroco a Trino, è stata raccontata in modo esauriente da Franco Collidà nel numero che il settimanale dell'arcidiocesi «L'Eusebiano» ha in gran parte dedicato alla celebrazione odierna.

Nel 1910, don Rastelli aveva 27 anni ed era appena stato [illegible] sacerdote. Nel tornare a casa, percorrendo un sentiero di campagna che costeggiava la ferrovia, fu urtato da un [illegible] e si salvò a stento. Considerando miracoloso quel-

l'episodio, decise di andare a Lourdes per ringraziare la Madonna e restò conquistato da quel luogo.

Così, nel 1913, il sacerdote organizzò il primo treno di pellegrini e di malati da Vercelli a Lourdes: in tutto, partirono poco meno di [illegible] persone.

Lo sforzo di don Rastelli fu premiato dell'Unital, l'Unione italiana per il trasporto degli ammalati a Lourdes che istituì a Vercelli una delle quattro sezioni periferiche del Paese, ma si dove attendere fino al 1932 per salutare la nascita dell'Optal, proprio con la «p», in cui l'aggettivo «piemontese» stava al posto di «federativa». Viste

Il nuovo presidente della Camera Oscar Luigi Scalfaro celebra oggi i 60 anni dell'Oftal, che organizza i pellegrinaggi a Lourdes

che, nel frattempo, don Rastelli era diventato viceparroco a Trino, la sede dell'Opera (che nel '34 sarebbe diventata Oftal) fu stabilita nella cittadina vicino al Po.

Negli anni della Seconda guerra mondiale, essendo impossibili i pellegrinaggi a Lourdes, don Rastelli «riparò» sulla basilica di Oropa. Oggi l'Oftal (grazie anche all'impulso dei successori del fondatore: monsignor Giuseppe Ferraris e don Franco Degrandi) organizza una trentina di pellegrinaggi all'anno, la maggior parte dei quali a Lourdes, ma anche in Terra Santa, a Banneux (in Belgio), a Fatima e ad Oropa. Nel 1991, sono [illegible] più di [illegible] mila i pellegrini che l'«Opera» trinese ha portato in visita ai santuari mariani.

E oggi, appunto, l'onorevole Scalfaro parlerà dell'Oftal e del suo impegno al servizio dell'uomo, celebrando, alle 10, i 60 anni di vita dell'associazione e ricordando la figura del fondatore, scomparso nel 1960.

Prima del nuovo presidente della Camera, parleranno l'arcivescovo monsignor Tarcisio Bertone, quindi il presidente «emerito» dell'Oftal don Franco Degrandi ed il presidente «emerito» monsignor Giuseppe Ferraris. Dopo Scalfaro, toccherà a monsignor Liberio Andreatta, responsabile nazionale delle associazioni che svolgono questo tipo di servizio religioso, a mettere in luce il ruolo dell'Oftal nella Chiesa.

Dopo l'Angelus ed il pranzo, nel pomeriggio, alle 16, chiuderà la giornata una concelebrazione in duomo presieduta dall'arcivescovo.

Enrico De [illegible]

NOTIZIE FLASH

VERCELLI E BIELLA

I benzinai aperti quest'oggi in città

A Vercelli sono aperti: Aci, piazza Alciati; Agip, piazza Solferino; Tamoil (benzina, gasolio e gpl), tangenziale S.S. 1 Km. 31; Q8, corso Gastaldi 14; Mobil, via Paggi 45; Erg, corso De Rege 115; Fina, corso Marcello Prestinari 148; Ip, via Walter Manzone 54; Q8, corso Matteotti; Mario Bresciani, via Cadore. Impianti self-service (aperti 24 ore su 24): Monteshell (benzina, gasolio e benzina verde), corso Prestinari 168; Agip, piazza Solferino; Q8, [illegible] Gastaldi 14; Tamoil (benzina e gasolio), piazza Mazzucchelli; Fina, bivio per Quinto Vercellese; Agip a Desana in piazza Castello 9; Ip a Prarolo (benzina e gasolio), S.S. 31 Km. 6. A Biella, quest'oggi, saranno [illegible] aperti i seguenti distributori: Tamoil, via Milano 121; Agip, via Tollegno; Agip, via Trossi; Erg, via Trossi 5; Esso, via Cottolengo 22; Esso, via Ivrea 10; Q8, via fratelli Rosselli 16; Ip, via Milano 24; Monteshell, viale Macallè 20; Erg, via Oberdan 15.

[illegible]

La festa del primo maggio in provincia

La festa del primo maggio è stata celebrato in tutti i principali centri della provincia. Temi maggiormente dibattuti quelli [illegible] sicurezza sul posto di lavoro, sanità e assistenza, contratti e risanamento dell'economia occupazionale. A Vercelli le manifestazioni sono culminate in un comizio (nella [illegible] Greppi, il corteo si dirige verso piazza Cavour) che, dopo molti anni, è stato [illegible] dalle tre organizzazioni sindacali unite. A Biella il discorso celebrativo è stato affidato al segretario nazionale della Uilta-Uil, Nicola Montanari. Celebrazioni anche a Borgosesia dove, in piazza Mazzini, ha parlato il segretario regionale Cisl Antonio Manfredi.

Dopo le elezioni

Dimissioni in massa alla «Famija»

VERCELLI. Nell'occhio del ciclone la «Famija versleisa»: una serie di dimissioni ne ha letteralmente decapitato gli organismi dirigenti mentre il numero di maggio del mensile «La [illegible] Versej» per la prima volta nella [illegible] storia [illegible] è uscito.

Sintomi di disagio nella vita dell'Associazione erano trapelati sin dall'anno scorso quando il fondatore Carlo Ranghino si era improvvisamente dimesso dalla presidenza per motivi la cui esatta consistenza non è mai stata ufficialmente spiegata. Ora Ranghino ha anche ritirato la firma di direttore responsabile del mensile.

Ancora peggio era andata quando, votando per rinnovare il Consiglio d'amministrazione, non era stato rieletto Giulio Pretti, che fino a quel momento aveva più che lodevolmente ricoperto le funzioni di segretario. Per azzerare la situazione, si sono dimessi alcuni degli amministratori più quotati: la prossima riunione del direttivo dovrebbe valutare la nuova situazione. [r. s.]

Alla pretura

Due denunce per [illegible] e furto

VERCELLI. Ancora in primo piano il fenomeno della microcriminalità nel capoluogo [illegible] il lungo ponte festivo: un vercellese ed un extracomunitario sono stati denunciati a piede libero uno per possesso ingiustificato di oggetti atti allo [illegible] e l'altro per taccheggio in un supermercato cittadino.

I due rapporti di denuncia sono stati inviati dalla polizia alla Procura della Repubblica presso la Pretura circondariale di [illegible] Conte rosso. Uno dei denunciati è Walter Novo, 24 anni, residente in città in corso Bormida 12: l'altra [illegible] era stato sorpreso da una pattuglia di agenti con in tasca un pezzo di ceramica comunemente usato per infrangere i vetri delle auto.

L'altro è un extracomunitario di 20 anni, Abdrani Hajli, originario di Casablanca e residente a Bussoleno, ma di fatto senza fissa dimora. L'altro giorno è stato sorpreso oltre la barriera delle casse dal personale di vigilanza del Continente: aveva appena rubato un giubbotto di jeans. [r. s.]

La banda aveva sede a Vercelli e operava in Piemonte, Liguria e Lombardia. La compagnia non c'entra

Assicurazione con truffa, dieci denunciati

Offrivano polizze irregolari e investimenti «sicuri» in Borsa

VERCELLI. Sgominato un vasto giro di truffe commesse nell'ultimo [illegible] e mezzo in Piemonte, Lombardia e Liguria da un [illegible] facente [illegible] un «intraprendente» assicuratore di Vercelli. I carabinieri hanno segnalato dieci persone (sette vercellesi, due casalesi e un alessandrino) [illegible] l'accusa di truffa aggravata e continuata.

Al vertice del gruppo c'era Potito De Rosa, 32 anni, di Vercelli, responsabile dell'agenzia cittadina della «Assicurazioni General Accident» che aveva gli uffici - chiusi ormai da alcune settimane - in via Foa 72.

Gli altri nomi contenuti nel fascicolo trasmesso alla procura della Repubblica della pretura [illegible] sono quelli di Benito Perono Querio, 54 anni, Luigi Arada, 56 anni, Sergio Campanini, 59 anni, Giovanni Ranghino, [illegible] anni, e Gilberto Valeriano, 56 anni, tutti di Vercelli; Roberto Morello, 41 anni, di San Germano Vercellese; Alberto Maniero, 40 anni, di Villanova Monferrato; Ercole Pavese, 56 anni, di Casale Monferrato; e Giuseppe Farina, 29 anni, di Alessandria.

Tutti, meno Campanini, Valeriano e Farina, sono accusati anche di associazione per delinquere. Il [illegible] Potito De Rosa dovrà rispondere di falso in assegni e omissione di assegni a vuoto.

Gli episodi contestati sono almeno 37 (quelli per i quali sono gli presentati esposti) commessi dalla seconda metà del '90 al gennaio scorso. I carabinieri hanno però il fondatissimo [illegible] spetto che i colpi andati a segno possano essere molti di più - l'ufficio di via Foa aveva contattato almeno un migliaio di persone in tre regioni - e non ancora denunciati forse perché le vittime preferiscono evitare il ridicolo oppure perché non si [illegible] neppure ancora accorte di [illegible] cadute in un tranello.

I procacciatori d'affari che facevano capo all'agenzia vercellese proponevano polizze assicurative [illegible] infortuni e malattie contenenti clausole così ampie, e sicuramente allettanti per i potenziali clienti, che nessuna compagnia avrebbe mai potuto rispettare. Non solo: il gruppo proponeva ai clienti affari «paralleli» [illegible] il subentro in polizze vita (intestate ad altre persone disposte a rinunciarvi) che avrebbero fruttato un [illegible] gruzzolo di milioni a fronte del pagamento dei premi [illegible] da versare.

Nel pacchetto di offerte a prezzi stracciati c'erano anche fantastici affari in borsa: con una quota anche solo di poche migliaia di lire (ma potevano essere anche molti milioni, dipendeva dalle possibilità di ognuno) la banda prometteva grandiosi guadagni attraverso semplicissimi investimenti in titoli azionari «sicuri». Subissando le potenziali vittime con un fiume di parole e termini tecnici non alla portata di tutti il gruppo riusciva a farsi consegnare il denaro offrendo, però, ricevute che non avrebbero alcun valore legale.

Nella rete [illegible] caduti molti anziani, ma anche giovani e casalinghe troppo creduloni e incapaci di resistere al miraggio di guadagni facili. La maggior parte dei colpi è [illegible] [illegible] a segno nelle province di Vercelli, Novara, Alessandria e Pavia, [illegible] pare che i carabinieri abbiano trovato tracce della banda anche a Brescia e Genova.

In tutto questo giro la «General Accident» non ha alcuna responsabilità. Anzi proprio la compagnia ha avuto i primi sospetti che l'attività nell'ufficio vercellese [illegible] fosse del tutto regolare. Quando i dubbi sono diventati certezza nel gennaio scorso aveva deciso di chiudere l'agenzia, formalmente per motivi di ordine amministrativo. Una decisione che solo dopo questa indagine ha trovato una spiegazione. [f. co.]

[illegible]

Furti, 8 nel mirino

Otto dipendenti denunciati, vasellame e argenteria per oltre 100 milioni sequestrati. Sono i dati ufficiali dell'inchiesta sui furti [illegible] nei magazzini della ditta «Sambonet» di Vercelli. I carabinieri hanno inviato alla procura della Repubblica della pretura [illegible] fascicolo nei quali si ipotizza il reato di furto aggravato e continuato a carico di Daniele Boldo, 35 anni, Salvatore Loiacono, 47 anni, Adriana Beghi, 48 anni, e Salvatore Gelli, 33 anni, tutti abitanti a Vercelli; Giovanni Carlo Forte, 58 anni, di Villata; Giovanni Dellarole, 53 anni, di Desana; Andrea Silvestri, [illegible] anni, di Villata; e Francesco Antonio Bonandi, 46 anni, di Salussola.

Nelle loro abitazioni i carabinieri hanno scoperto posateria, vassoi, pentolame ed altri articoli della migliore qualità, in argento e in acciaio, dei quali non sono stati capaci di giustificare l'acquisto: [illegible] prodotti nello stabilimento di corso XXVI aprile.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Truffe ai passanti o vera beneficenza?

Ovunque, per le strade del centro [illegible] davanti all'ospedale, si trovano oltre ai [illegible] posteggiatori e venditori ambulanti anche ragazzi che vendono disegni, profumi, libri, riviste, fiori. Tendenzialmente questi giovani dalla buona parlantina fermano i passanti, in modo particolare persone dall'aspetto sprovveduto oppure anziani, per convincerli ad acquistare la loro merce.

Si spacciano per facenti parte di [illegible] associazioni che devolgono il ricavato verso buone cause umanitarie, ma a volte invece si tratta solo di un modo per attirare l'attenzione del possibile acquirente. O perlomeno questo è il mio timore [illegible] ed è un motivo per cui rifuggo da qualsiasi acquisto di questo genere. Chissà se veramente i soldi spesi per acquistare il mazzo di fiori vengono indirizzati alla [illegible] che si pubblicizza oppure se non servono per arricchire dei furfanti che hanno lo scopo di truffare la gente.

Non sarebbe possibile che si instaurasse da parte delle forze dell'ordine un controllo per verificare l'autenticità di questo genere di associazioni?

Lettera firmata, Cossato

Segnaletica carente a Borgovercelli

Vorrei che chi è in grado di farlo mi spiegasse perché il Comune di Borgovercelli non si è preoccupato di indicare la strada alternativa a quella bloccata dalle sbarre del passaggio a livello vicino alla stazione ferroviaria.

L'altro giorno dovevo andare d'urgenza a Villata e, in assenza di qualsiasi altra indicazione, ho imboccato fiducioso la solita strada svoltando a sinistra a fianco della parrocchiale.

Pensavo che fosse possibile passare puntando verso la stazione, ma [illegible] stato bloccato da una rete metallica. Ho dovuto fare marcia indietro, girare mezz'ora nelle viuzze del paese finché, ormai in aperta campagna, un pescatore mi ha indicato la «gabola» giusta per arrivare alla meta.

Ma costa veramente tanto sistemare una freccia in più?

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

[illegible]

Vercelli: (0161) [illegible] Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; [illegible]; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; [illegible]: (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; [illegible] (015) 922.123, **[illegible]** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

[illegible]

■ **Vercelli** oggi è di [illegible] con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Moderna*, corso Libertà 11, tel. 65.152. Domani sarà di turno *Dott.ssa Elena Daltari*, via [illegible] 7 (Municipio), tel. [illegible]

A Biella turno principale: *Farmacia Gam[illegible]* via Italia [illegible], tel. (015) 22.390, turno sussidiario: chiuso. [illegible] turno principale della farmacia [illegible] ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle [illegible] ore la farmacia apre su presentazione di [illegible] urgente. La [illegible] del turno sussidiario nei giorni festivi non attua il servizio. Per gli altri Comuni [illegible] Provincia, le farmacie svolgono [illegible] la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di [illegible] urgente.

Ghemme: [illegible] *Zita Cassone*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 36 tel. (0163) 22.256

Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I° 12/14 tel. (0163) 51.180.

Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 461.659.

Pollone: *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138.

Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Mente[illegible]*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.316.

Cerrione: *Dr. Piero Platini*, via Papa Giovanni XXIII° 85, tel. (015) 671.868 (Turno sussidiario festivo valevole solo per la giornata di domenica 3 maggio dalle ore 9 alle ore 12,30)

Vallemosso: *Dottoressa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 9, telefono (015) 706.194.

Mottalciata: *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alcati 19, telefono (0161) 857.114.

Scopello: *Dr. Franco Barbiero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.[illegible]

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.846/8; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.613; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

PRONTO [illegible]

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze [illegible], [illegible] (0163) 833.777; [illegible] (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

[illegible] Carlo Degaudenzi, [illegible] anni, medico in pensione; Agnese Viamara, 81 anni, pensionata; Cristina Acuto, 77 anni, pensionata; Giorgio Brovero, [illegible] anni, operaio; Luigi Alberici, [illegible] anni, pensionato; Teresio Leccioli, [illegible] anni, pensionato.

VIGLIANO

NATI. Giulia Cantone.

MORTI. Erminia Bovolenta, 81 anni, pensionata; Maria Teresa Bertola, [illegible] anni, pensionata; Maria Delladania, 81 anni, pensionata; Teresa Lorenzetto, 72 anni, pensionata; Luigia Sappino, 69 anni, casalinga.

SPOSERANNO. Alberto Candini, 27 anni, operaio, con Marta Marrone, [illegible] anni, operaia.

MAGNANO

MORTI. Matilde Vercellino, 87 anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Renzo Bellinchiodo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Crescentino. Il Comune ha organizzato anche quest'anno i Centri estivi per ragazzi dai 6 ai [illegible] anni. L'iniziativa si svolgerà dal 15 giugno al 31 luglio, [illegible] orario 8-17, all'asilo nido di via Colombo. Il programma per i ragazzi prevede giornate in piscina, visite guidate, attività sportive e culturali, giochi. Funzionerà anche il servizio mensa comunale.

GLI APPUNTAMENTI

VARALLO

La guida della gastronomia

L'Azienda di promozione turistica della Valsesia ha organizzato, per venerdì alle 20, una [illegible] offerta dai ristoratori della Valle, in occasione della presentazione della «guida gastronomica» realizzata dall'Apt con il contributo della Cassa di Risparmio di Vercelli. La manifestazione si terrà all'Istituto professionale alberghiero, in via D'Adda.

[illegible]

Dibattito su scuola e handicap

S'inizia il convegno regionale indetto dalla Cisl-scuola al Salone Dugentesco. Questo il tema: «Legge quadro sull'assistenza e l'inserimento scolastico dei portatori di handicap: problemi e prospettive». Domani, alle 10, relazione di Alfonso Rossini e Laura Sarli della Cisl-Scuola; alle 15 relazione della dottoressa Bondonio dell'Ussl 45 Vercelli sul tema handicap in età evolutiva, [illegible] prevenzione all'integrazione sociale. Martedì, alle 9, relazione di Roberta Fonge dell'Università La Sapienza di Roma su handicap e disadattamento scolastico; alle 10 integrazione scolastica del portatore di handicap e [illegible] di Raffaele Tortora, capo ufficio studi e programmazione del ministero della Pubblica istruzione; alle 11 la legge quadro e gli adempimenti della Regione, a cura di Emilia Bergoglio, assessore regionale all'Assistenza e servizi sociali.

[illegible]

Pubblicazioni storiche

Martedì alle 21, nella sala del Consiglio comunale, avrà luogo la presentazione del libro «Castrum Radi» realizzato dal Gruppo archeologico milanese in collaborazione con il Gruppo archeologico vercellese, e del volume «Luoghi fortificati tra Dora Baltea, Sesia e Po. Atlante aerofotografico dell'architettura fortificata sopravvissuta e dei siti abbandonati».

[illegible]

Oli, disegni, acquerelli

Continua la mostra di Marcello Marchi al Centro Pro Loco di via Sesone. Apertura fino al 10 maggio con orari: 16-20 feriali, sabato e domenica 10-12,30 e 16-20.

Il comandante dei carabinieri di Vercelli ha chiesto di fare [illegible] meno del giudizio «preliminare»

Barisone, niente udienza [illegible] gip

Il colonnello, medaglia d'oro al valor militare, si rimette direttamente ai giudici del tribunale. Salta in tal modo la data del 5 maggio. Il caso della pistola prestata ad un pregiudicato ha fatto discutere tutta la città

VERCELLI. Un mito dell'Arma e una pistola del «Regio Esercito» [illegible] centro [illegible] una bufera. Martedì mattina il caso avrebbe dovuto approdare nell'uffi[illegible] del gip Lucilla Tontodonati, chiamata [illegible] giudicare la delicatissima indagine condotta dalla procura della Repubblica del Tribunale su quattro carabinieri. I difensori d[illegible] tenente colonnello Enrico Barisone però hanno presentato richiesta per il «rito immediato», cioè per saltare la fase preliminare e trasmettere subito l'incartamento [illegible] Tribunale per l'istruzione [illegible] processo che potrebbe celebrarsi solo fra qualche mese.

Gli accusati sono il tenente colonnello Enrico Barisone, [illegible]mandante poi trasferito del gruppo carabinieri della provincia, uno dei pochissimi ufficiali viventi che può fregiarsi della medaglia d'oro al valor militare; il brigadiere Russo, comandante della stazione di Borgovercelli, e i marescialli Pellegrino [illegible] Trapani. I reati contestati [illegible] imbarazzanti per militari in servizio: abuso di potere, [illegible] in detenzione illegale di armi, falso ideologico e calunnia.

Attorno ai quattro ruotano Mario Donis, piccolo pregiudicato di Borgovercelli; Maurizio Celia e Umberto De Florio, dirigente e ispettore della squadra mobile; e la famosa Beretta calibro 9 modello 1934, arma da guerra formalmente [illegible] proprietà del «Regio esercito italiano».

Il tenente colonnello Enrico Barisone passa in rassegna i suoi uomini durante una «Festa dell'Arma»

Il Donis, che ha precedenti penali per detenzione d'armi, sognava da tempo di arricchire la propria collezione con la Beretta, ma la questura non gli ha mai dato il permesso proprio a causa del suo passato. E' amico del tenente collonnello Bariso[illegible] (qualcuno anzi dice che è un confidente dei carabinieri, [illegible] lui nega categoricamente) il quale decide [illegible] aiutarlo.

Secondo la procura della Repubblica, Barisone mette [illegible] scena un falso ritrovamento della Beretta: per legge chi trova un'arma può tenersela firmando [illegible] dichiarazione alla locale caserma dei carabinieri e dandone semplice comunicazione alla questura. Donis finge [illegible] scoprire l'arma [illegible] un solaio.

Ma la storia è ancora finita: il Donis si lamenta con gli «amici» carabinieri del comportamento della Squadra mobile che a suo dire lo perseguita con perquisizioni immotivate. Questi trasformano il [illegible] sfogo in un esposto e glielo fanno firmare. «L'ho sottoscritto senza neppure leggerlo», spiegherà poi.

La «bomba» esplode il [illegible] aprile con una conferenza stampa del procuratore Luciano Scalia, convocata in tutta fretta «per evitare che fughe di notizie possano dare contorni errati alla vicenda». L'imbarazzo del magistrato è evidente, l'indagine è delicata tanto è vero che le illazioni [illegible] le malignità si [illegible] sprecate. Alcuni hanno parlato più o meno apertamente di complotto: secondo questa tesi l'ufficiale era «scomodo» per alcune indagini sui potenti della città, sul tanto enfatizzato (ma mai provato in alcuna sede) intreccio fra politica ed affari. Barisone sarebbe stato incastrato per allontanarlo, come in effetti è avvenuto, da Vercelli.

Luciano Scalia [illegible] ha più neppure voglia di sorridere sentendo qu[illegible] parole. «L'inchiesta sulla presunta "Vercelli-connection" - spiega pazientemente per l'ennesima volta - era stata commissionata dal mio predecessore Carmine Donato alla Guardia di finanza perché i sospetti riguardavano immobili e proprietà terriere. E' un'indagine formalmente [illegible] aperta».

Franco Cottini

A Saluggia

Le visite al Centro dell'Enea

SALUGGIA. Da domani e fino a venerdì compreso [illegible] «Centro ricerche energia» dell'Enea [illegible] Saluggia spalanca le porte ai visitatori: l'iniziativa, alla seconda edizione, è stata voluta dal ministero dell'Università e della Ricerca scientifica ed è rivolta in special modo agli insegnanti delle medie superiori ed inferiori, non escludendo però le scolaresche ed eventuali altre persone interessate.

Per ovvie ragioni è necessaria la prenotazione telefonando al numero 0161-483286 e rivolgendosi a Danilo Martinelli. Le visite guidate all'interno del Centro di ricerca, della durata [illegible] circa [illegible] paio d'ore, si svolgeranno tutti i giorni su due turni [illegible] partire dalle 9,30 e dalle 14: ciascun [illegible] potrà essere composto al [illegible] persone.

All'interno [illegible] Centro è stata allestita una mostra con fotografie, filmati, documenti e strumenti che illustrano l'attività dell'Enea; sono [illegible] inoltre esposti i modelli degli elementi di combustibile nucleare prodotti e ritrattati [illegible] 1964 al 1988, insieme [illegible] pannelli didattici sui processi e sui metodi di lavorazione.

Una serie [illegible] fotografie consentirà infine ai visitatori di seguire i lavori di decontaminazione [illegible] di smantellamento dei due impianti «Ifec» ed «Eurex» e le operazioni di trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi. [r. s.]

A Borgosesia

Referendum contro il Comune

[illegible] Scade domani il termine per consegnare alla delegazione Ascom [illegible] Borgosesia di via Della Bianca 12, il questionario relativo alla protesta contro il Comune che ha concesso [illegible] Centro Commerciale di regione Torame la possibilità di aprire i negozi nei giorni festivi sino al 31 luglio [illegible] dal [illegible] ottobre al 31 gennaio 1993.

Tutti i commercianti di Borgosesia hanno ricevuto una scheda sulla quale sono state stampate tre proposte. La prima indica la chiusura dei negozi per un'ora e mezzo (dalle 11 alle 12,30), il ritrovo degli esercenti alle 11,15 in piazza Martiri, un corteo [illegible] il palazzo municipale e un «sit-in» silen[illegible] davanti all'ingresso fino alle 12.

La seconda [illegible] chiusura dei negozi per mezza giornata e un'analoga dimostrazione [illegible] protesta davanti al Comune mentre la terza prevede la chiusura dei negozi sempre per mezza giornata, il ritrovo [illegible] commercianti alle 10 in piazza Martiri, un corteo di protesta [illegible] un'assemblea generale.

Inoltre tutti i proprietari [illegible] negozi devono indicare sulla scheda il giorno preferito per attuare questa singolare forma di lamentela.

I commercianti già in passato avevano iniziato un braccio di ferro con il Comune per altre aperture festive a favore del Centro commerciale di regione Torame. [g. mo.]

Era giustificato l'allarme lanciato dal presidente della Fips

Ci [illegible] davvero i cormorani nei [illegible] d'acqua vercellesi

VERCELLI. Sono proprio cormorani i voraci uccelli predatori che assottigliano pericolosamente la fauna ittica nei maggiori corsi d'acqua del Vercelle[illegible] un fotoamatore di Vinzaglio, al termine [illegible] [illegible] lungo appostamento, è riuscito a fotografarne alcuni mentre nuota[illegible] tranquillamente sull'acqua.

L'esistenza di cormorani nella Sesia [illegible] nei laghi vercellesi era stata contestata da un lettore di Asigliano, Mario Pollarolo, dopo che il presidente della Federazione vercellese per la pesca sportiva Antonio Mandrino aveva denunciato il pericolo rappresentato da questi predatori per la fauna ittica. «E' inutile ripopolare ogni [illegible] fiumi [illegible] torrenti - [illegible] detto Mandrino - [illegible] poi questi uccelli, che negli ultimi tempi si sono riprodotti in maniera incredibile grazie alle ferree norme protezionistiche, quotidianamente devono nutrirsi di cavedanelli [illegible] di piccole carpe».

Le immagini sono [illegible] scattate ad un paio di chilometri a [illegible] [illegible] ponte sulla ferrovia

Un cormorano ripreso [illegible] lontano

[illegible] Vercelli, all'altezza delle regioni Bordona [illegible] Bordonina e ad un tiro di schioppo in linea d'aria dal Parco naturalistico di Albano. A causa del finissimo udito che hanno i cormorani, [illegible] è stato possibile avvicinarsi ad una distanza inferiore ai 40 metri. Secondo gli esperti non sussisterebbero dubbi nell'identificazione, né sarebbe possibile scambiarli per anatre [illegible] per altri predatori acquatici come i gabbiani.

Questi ultimi sono infatti molto più piccoli; le anatre invece si distinguerebbero dai cormorani per la diversa linea di galleggiamento. Infatti, [illegible] [illegible] spiegano gli esperti, queste nuotano tenendo il corpo pressoché [illegible] fuori dall'acqua mentre dei cormorani affiora solo [illegible] lungo collo [illegible] [illegible] becco molto appuntito.

Come detto, l'allarme era stato lanciato oltre [illegible] mese fa, [illegible] nome dei pescatori aderenti, dal presidente della Fips Antonio Mandrino. «Sono state le norme troppo protezionistiche - aveva detto Mandrino - a favorire [illegible] abnorme sviluppo di tutti i predatori e ad alterare [illegible] delicato equilibrio che esisteva [illegible] precedenza. Occorre che chi può farlo intervenga [illegible] più presto». [r. s.]

Parte il «maggio gastronomico», offerta di menù tipici e ricette originali biellesi

E lo chef riscopre tome [illegible] polenta

Venticinque ristoranti propongono per tutto il mese il meglio della cucina laniera con i piatti classici rivisitati o «corretti» da nuovi ingredienti. L'elenco locali che aderiscono alla manifestazione e i prezzi

BIELLA. Verdure e erbe selvatiche, polenta concia [illegible] «rostia», tomini, «bedu» e tome, «bagna caoda», bollito, trota e coregone al cartoccio. E per dolce: «bonet», «tira alla ricotta piemontese», biscotti fatti in casa, torcetti [illegible] torte povere. Un salto nel passato per riscoprire i sapori e le ricette locali. Ecco il «maggio gastronomico biellese», una originale manifestazione promossa dall'Associazione dei ristoratori e sponsorizzata dalla Cassa di risparmio di Biella.

L'iniziativa, che coinvolge [illegible] chef locali, [illegible] stata inaugurata ieri e proseguirà per tutto il mese. Lo scopo è riproporre i menù tipici con ricette originali oppure «rivedute e corrette» estratte [illegible]ai vecchi libri [illegible] cucina che utilizzavano le [illegible] nonne.

Spiega Angelo Antonio Angiulli, presidente dell'associazione ristoratori: «Vogliamo rivalutare la cultura locale [illegible] [illegible] un aspetto caratterizzante è proprio la gastronomia. Per questo abbiamo riscoperto le tradizioni ormai dimenticate e in disuso. Nel Biellese ci [illegible] piatti tipici famosi in tutta Italia; anche quelli più sconosciuti però [illegible] s[illegible] [illegible] apprezzabili [illegible] degni di nota».

Da Biella a Mottalciata, da Candelo a Cossato e Mongrando, fino a Pollone, Cavaglià e Crevacuore, Viverone, Coggiola e Zubiena [illegible] per finire sulle montagne ad Andorno e Netro. Rifacendosi alle diverse realtà del comprensorio [illegible] ristoratori si [illegible] radunati promuovendo in giorni definiti i menù caratteristici. E per far [illegible] l'iniziativa sono stati coinvolti anche gli edicolanti che distribuiscono l'elenco dei ristoranti compreso [illegible] menu e prezzi.

Ecco l'elenco in ordine alfabetico: Angelina a Mottalciata (40 mila), Angiulli a Candelo (65 [illegible] la vini esclusi), Bel Sit a Cossato (40 mila vini esclusi), Bluette (35 mila), Buon Ricordo (40 mila) e Canal secco trucco, [illegible] Biella, (30 mila bevande escluse). A Pollo[illegible] Cavallo Bianco (43 mila), Dei fiori [illegible] Cavaglià (45 mila), Dei pescatori a Viverone [illegible] mila), Della Rocca [illegible] mila), hotel Eu[illegible] a Viverone (35 mila), Fontana San Rocco a Crevacuore (50 mila vini esclusi). A Zubiena, Fontana Solforosa (35 mila), a Candelo Fuori le [illegible] (35 mila vini esclusi), Hotel Green parck [illegible] Cavaglià (50 mila bevande escluse), Il Faggio [illegible] Pollone (50 mila vini esclusi), Italia a Coggiola (35 mila bevande escluse), La Pergamena ad Andorno (30 mila vini escusi), Le Selve a Netro (40 mila), hotel Marina di Viverone (45 mila), Friz grill [illegible] Biella (50 mila vini esclusi). A Viverone alla trattoria Rolle (35 mila), al San Michele di Mongrando (35 mila vini esclusi), [illegible] Biella al San Paolo (50 mila vini esclusi) e alla Stazione [illegible] Oropa (50 mila).

Angelo Antonio Angiulli

E per far venire l'acquolina in bocca alcuni esempi delle specialità. La polenta concia, ricordano le tradizioni, era nata come cibo per i poveri [illegible] i «cagnuns», ovvero i ricchi, che [illegible] mangiavano? Un piatto simile ma fatto di riso condito con burro e formaggio [illegible] volontà. Per il piatto dei poveri ecco gli ingredienti originali, utilizzati già decine di anni fa: rape, salame e funghi. Infine il caffè selvatico, non corretto con la grappa ma con un goccio di barbera e un po' di burro.

[illegible] Ugliengo

[illegible]

Infortunio nei campi

Il [illegible] gli [illegible] un piede

MONCRIVELLO. Infortunio sul lavoro per [illegible] agricoltore [illegible] 39 anni, Giovanni Branca, che si è ferito gravemente ad una gamba. L'uomo, che vive alla Cascina Nuova di Moncrivello, l'altro pomeriggio stava lavorando nei campi di [illegible] proprietà, a pochi passi da un trattore. Forse un momento di distrazione, [illegible] forse il mezzo si [illegible] mosso all'improvviso: il piede di Branca è stato imprigionato e maciullato dal giunto cardani[illegible] del trattore.

Giovanni Branca è stato subi[illegible] soccorso dai compagni di la[illegible]: un'ambulanza lo ha trasportato alla pista ciglianese dell'elisoccorso Aci e da qui un elicottero lo ha trasferito all'ospedale di Novara.

Al «Maggiore» l'agricoltore è stato subito sottoposto ad un delicato intervento chirurgico: i medici novaresi sperano di riuscire a salvargli l'arto. [p. a. r.]

TRICERRO

Caduto in risaia

Agricoltore [illegible] una gamba

TRICERRO. Voleva controllare a che punto fosse arrivata l'acqua nelle [illegible] risaie, ma è caduto nel fango ed ora è ricoverato in ospedale con un femore fratturato [illegible] tre mesi di prognosi.

L'infortunato [illegible] un agricoltore di [illegible] anni, Guglielmo Deregibus, residente [illegible] Tricerro in via Roma 38. Le sue condizioni, dopo l'intervento [illegible] medici, non [illegible] considerate gravi.

L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, l'anziano agricoltore ave[illegible] deciso [illegible] andare a controllare da vicino lo stato di sommersione delle risaie, e si era avviato in bicicletta pedalando sull'argine. La fanghiglia del terreno lo ha però tradito facendo scivolare una ruota.

L'uomo è caduto: una gamba gli è rimasta impigliata sotto [illegible] manubrio. Così l'agricoltore si è fratturato il femore. [r. s.]

GATTINARA

Giovane di 19 anni

Arrestato per [illegible] [illegible]

GATTINARA. Un giovane abitante a Gattinara è stato arrestato dai carabinieri della compagnia [illegible] Varallo per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti. E' il diciannovenne Massimiliano Guccio, già [illegible] alle forze dell'ordine per precedenti analoghi. Il giovane [illegible] [illegible] fermato per un controllo sulla strada che collega Gattinara a Romagnano. Cercava di nascondere nel palmo della mano tre grammi di eroina e due di hashish. Guccio è stato condotto in carcere a Novara e messo a disposizione del magistrato.

Un altro arresto è stato compiuto a Serravalle: la ventinovenne Marinella Pitti, abitante [illegible] Bornate, è «evasa» degli arresti domiciliari dovuti ad un precedente [illegible] legato [illegible] pos[illegible] [illegible] stupefacenti. Sorpresa [illegible] una pattuglia [illegible] carabinieri, per la donna sono nuovamente scattate le manette. [r. s.]

PRAROLO

Sui cartoni animati

Concorso [illegible] premi ai disegni dei [illegible]

PRAROLO. Sono stati consegnati i premi agli alunni [illegible] elementari del Circolo di Asigliano che hanno partecipato [illegible] Trofeo di disegno «Davide Sacco» intitolato «Illustra il tuo cartone animato preferito», indetto dalla Pro loco in collaborazione con il Comune [illegible] il Circolo didattico.

[illegible] primo premio assoluto è andato ad un allievo della prima classe: Enrico Ritoli di Pezzana. Ecco gli altri premiati: per le prime Enrico Ritoli, Loretta Scandurra, [illegible]onica Valentini, Luca Caronzo; per le [illegible]conde Matteo Portioli, Luca Priolo, Federica Nardella, Luca Coppo; per le terze Cinzia Amedeo, Simone Gallo, Eleonora Amela, Gi[illegible] Luca Greppi; per le quarte Vincenzo Perucca, Alessandro Papin, Hassani Ezzaconi, Ketty Randolo. Per le quinte, invece, Amedeo Comito, Denis Bergamasco, Silvia Schiavonetti, Livio Ghisio. [f. l.]

LA TRISAVOLA DEL NEONATO

Da [illegible] [illegible] nonna Erminia, cinque generazioni

Non capita tutti i giorni che un neonato possa [illegible] festeggiato dai trisavoli. E' successo venerdì all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli: Simone, figlio di Marco Degrandi e [illegible] Paola Deregibus, ha ancora i nonni dei nonni che [illegible] Erminia Conti [illegible] Umberto Vannini. Nella foto di Renato Greppi, la neo[illegible] (che ha 24 anni) con il bambino, e, nel riquadro, la trisavola di [illegible] anni

Consiglio tributario in crisi anche per Pichetto

I verdi: i ricorsi fiscali sono bloccati da 2 anni

BIELLA. Il Consiglio tributario è solo un «ornamento»? La definizione e il quesito sono del consigliere comunale dei verdi Daniele Gamba che con i colleghi [illegible] partito Gustavo Buratti [illegible] Egle Timo ha indirizzato un'interrogazione scritta al sindaco di Biella, Luigi Petrini, nella quale solleva parecchi dubbi sul grado di funzionalità e utilità del consiglio.

Spiega Gustavo Buratti: «Daniele Gamba è stato nella scorsa legislatura [illegible] [illegible] membri di questo ente ed è stato testimone dei molti problemi che travagliano questa istituzione. [illegible] quello che sta accadendo [illegible] è storia recente e tutti credo [illegible] siano potuti rendere conto della lentezza e della macchinosità operative [illegible] questo organo».

Gustavo Buratti, capogruppo verde

Il Consiglio tributario, previ[illegible] per legge, [illegible] costituito da una larga rappresentanza (30 membri) delle forze sociali, [illegible] categoria e professionali. Istituzionalmente gli [illegible] stati assegnati compiti di verifica: formula cioè delle proprie osservazioni sugli accertamenti proposti dall'Ufficio imposte [illegible] [illegible] gli eventuali ricorsi, ma può autonomamente compiere delle verifiche in materia di tasse.

«Il fatto è che per eleggere il nuovo Consiglio [illegible] occorsi quasi due anni - aggiunge Buratti -. Non solo: l'inizio dell'attività è stata segnata dalla malattia del presidente. La prima convocazione [illegible] Consiglio forzatamente ha dovuto essere rimandata, ma quella successiva è stata dichiarata nulla per mancanza del numero legale».

Sembrerebbero due fatti accidentali, invece secondo l'interrogazione dei verdi questi sono i ritmi dell'attività dell'organo di controllo: «Un anno per apportare modifiche [illegible] sostanziali allo statuto; metà delle convocazioni andate a vuoto per assenza del numero legale». [illegible] in più, denunciano i verdi «immobilismo dell'ex sindaco Luigi Squillario a trasmettere all'Ufficio imposte dirette le segnalazioni».

Conclude Gustavo Buratti: «Le [illegible] preoccupazione, [illegible] lo abbiamo scritto al sindaco, [illegible] che in questo modo sia vanificata la possibilità, almeno teorica, del Comune di contribuire all'accertamento di evasioni fiscali. Vorremmo quindi sapere da Petrini quali iniziative intende assumere affinché il Consiglio tributario non sia qualca[illegible] [illegible] dice Gamba, di solamente ornamentale».

Impossibile girare la domanda subito a Luigi Petrini: [illegible] [illegible] preso una breve vacanza per andare a visitare la mostra mondiale di Siviglia. Risponde però il vicesindaco Gilberto Pichetto: «Purtroppo [illegible] vero. Il Consiglio [illegible] un [illegible] previsto dalla legge ma come molte altre commissioni in Italia, assolutamente inutile. E' eterogeneo, troppo numeroso ed [illegible] difficile che i rappresentanti [illegible] categoria chiamati a farne parte si sentano particolarmente motivati. [illegible] accorgono subito che possono fare ben poco e allora [illegible] le assenze [illegible] quindi le riunioni nulle del Consiglio per [illegible] di numero legale. Vedremo quando rientrerà [illegible] deciderà il sindaco ma temo che ci sia ben poco da fare. Anzi no: aboliamo questi Consigli e lasciamo che sia l'Ufficio distrettuale delle imposte ad operare come in effetti già capita nella realtà di tutti i giorni».

Maurizio Alfisi

Il Comune non è riuscito a trovare i locali per ospitare 150 studenti

Razzismo, salta il convegno

Così il seminario proposto dal provveditorato agli Studi si farà a Borgosesia. Vacanze biellesi in forse per [illegible] gruppo di bimbi romeni: anche questo per disorganizzazione

BIELLA. Salta un seminario per i giovani perchè Biella non è in grado di ospitare 150 studenti, [illegible] rischia di fallire, per una serie di disguidi, anche un'iniziativa benefica per accogliere nel comprensorio laniero dei bambini rumeni. [illegible] [illegible] subito polemica perchè Biella, di fatto Provincia dal 16 aprile, dimostra di [illegible] una grave carenza di strutture [illegible] una [illegible] agilità organizzativa.

Entrambe le iniziative erano [illegible] proposte al Comune di Biella mesi fa. La prima era un [illegible] provinciale per riunire gli studenti delle scuole superiori. «Si dice spesso che non si [illegible] [illegible] nulla per combattere il razzismo [illegible] insegnare ai giovani a vivere in armonia anche [illegible] chi è diverso da loro - spiega il consigliere comunale Giulio Salivotti -. Lo scopo di questo convegno "Stare bene con gli altri nella propria cultura [illegible] nel dialogo interculturale" aveva [illegible] [illegible] scopo di invitare i giovani a riflettere [illegible] questo tema. [illegible] al momento di organizzare il seminario, nonostante le assicurazioni verbali, ci è stato risposto che a Biella [illegible] c'erano locali disponibili».

«Il provveditorato agli studi ci ha interpellato solo ad aprile - spiega Rosalia Aglietta, assessore alla cultura -. Ha richiesto [illegible] spazio idoneo ad ospitare oltre centocinquanta persone. Ma ci [illegible] mancato il tempo necessario per reperire i locali e soprattutto per garantire per due giorni di seguito, pasti sufficienti [illegible] tutti i partecipanti. Quest'anno [illegible] seminario si svolgerà a Borgosesia, per la prossima edizione vedremo [illegible] prepararci per tempo, magari convenzionandoci con qualche ristorante».

Le atrocità della guerra in Romania non hanno risparmiato i bambini (MANNOVANI)

Rischia di fallire, per disattenzione o per poche migliaia di lire, anche l'iniziativa della comunità montana della bassa valle Cervo e valle Oropa che ha invitato i biellesi ad ospitare per le vacanze estive i bambini di un orfanotrofio [illegible] Botosani, in Romania.

Racconta Fiorentina Scintei, una rumena sposata a un biellese [illegible] che da quando il suo Paese è stato devastato dagli orrori [illegible] guerra civile è il punto di riferimento per tutte le iniziative di solidarietà: «Alcuni mesi fa abbiamo portato la proposta in Comune. In un colloquio avuto direttamente con Luigi Petrini abbiamo avuto l'assicurazione che la nostra iniziativa sarebbe [illegible] appoggiata dal Consorzio dei Comuni. [illegible] [illegible] assentata per organizzare [illegible] torneo dell'Amicizia al quale prendevano parte anche dei giovani rumeni, [illegible] quando [illegible] tornata, pochi giorni fa, ho appreso che in Comunità montana [illegible] arrivate poco più [illegible] sei proposte. Subito ho pensato che stranamente [illegible] grande cuore dei biellesi questa volta [illegible] aveva brillato per generosità. Poi ho scoperto che la maggior parte della gente era all'oscuro dell'operazione. Palazzo Oropa non aveva fatto nulla per promuovere l'iniziativa».

L'appoggio che la situazione richiedeva era anche di tipo economico. Il Consorzio dei Comuni avrebbe dovuto sostenere per i ragazzi rumeni, le spese di viaggio, circa trecentocinquantamila lire per ogni bambino.

«Non credo che qualche decina di biglietti aerei possa gra[illegible] sui bilanci delle amministrazioni comunali del Biellese - continua ancora la Scintei -. L'agevolazione potrebbe invece favorire molte adesioni. Le famiglie sono disposte ad ospitare i bambini, a sostenere le spese di vitto e alloggio, ma chiedere loro di pagare anche il volo di andata e ritorno, mi sembra troppo e non favorisce di certo l'esito dell'iniziativa. Ed ecco perchè mi sono rivolta ai giornali: forse [illegible] è troppo tardi per sensibilizzare i Comuni e salvare la manifestazione. Ma ho bisogno della collaborazione di tutti».

[illegible] Gusbello

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

«Assolo» per fotografo con la poesia delle Alpi

Le immagini di Gianfranco Bini: un profilo della terra biellese

Vi possono essere diversi modi, diverse limitazioni, per rappresentare una valle e la [illegible] vita. Il geografo ci si prova parlando di confini, di fiumi, di monti; lo storico pensa di andare più in là descrivendo lo stemma comunale, facendo scorrere nel tempo titoli, date e inconcludenze di reggitori; e poi c'è l'economista che dice [illegible] industrie e di agricoltura, prodotti tipici e artigianali; c'è l'arte, maggiore e minore, altre discipline ancora. Così, alla fine, qualcosa se ne sa; ma [illegible] di più di quel tanto.

Oppure si può deporre, direttamente, l'intera valle sotto gli occhi del lettore: con la fotografia. Può sembrare la soluzione più semplice, immediata, la più facile quindi. Ma [illegible] lo [illegible] affatto, come sa qualsiasi fotografo, e qualsiasi lettore.

[illegible] tratta di raccontare, in un [illegible] momento, confini, paesi, monti e fiumi, flora e fauna, l'arte e l'industria, la storia e il quotidiano, senza trascurare il clima. Con completezza [illegible] con fedeltà. Una fedeltà, però, che sappia trascendere l'illeggibilità del reale, sappia decantarlo e integrarlo, sappia interpretarlo. E' questione di tecnica. Ed è questione di poesia. Non è affatto facile, appunto.

Gianfranco Bini sa ottenere tutto questo. Nelle sue edizioni di «Lassù gli ultimi» ha saputo interpretare profumi di alpi e pietre che sono misteri d'amore, castelli, stagioni e orizzonti, nascita di luce e fame d'erba.

In «Averé [illegible] valle» (foto di Bini e Simonetti, testo di Giuseppina F. Simonetti), da poco in libreria, racconta ora la Valle dell'Elvo. Che per il geografo va dalla Valle del Lys a quella di Oropa, per lo storico ospita [illegible] Trappa, archivi assottigliati di lanifici, armi ed aratri [illegible] [illegible] Passione. Per Bini c'è tutto questo sì, ma c'è anche una betulla intrisa di galaverna, o c'è un melo fiorito, con le tinte tenui della primavera. La [illegible] storia della Trappa ha montagne ancora bianche sullo sfondo e i fiori semplici dei pascoli che [illegible] serra [illegible] [illegible] [illegible] sua storia economica la sintetizza in un mulino [illegible] in funzione, ed è la stessa immagine che si sarebbe potuta vedere un secolo fa, la [illegible] e la cascata d'acqua, [illegible] chi di farina e di grano.

Ma è lezione di storia economica anche quel ponte sull'Elvo e la targa ad esaltazione dell'industriale («Benedite Gregorio Ambrosetti ecc.») che [illegible] costruì per sveltire [illegible] percorso degli operai al lavoro; [illegible] [illegible] rudere, grande e vagamente sinistro, dell'opificio noto come «il Dreur». [illegible] la [illegible] storia dell'Arte Bini la scrive in quella cappelletta sul Tracciolino, un cancelletto in legno come grata, le immagini protettrici che appena si intravedono: conta la loro presenza, non il grado di perizia dell'esecuzione. E c'è la storia di costume, di fate, di celti, di nevi, di nebbie, di trionfi di sole. C'è tutta la valle dell'Elvo, in ogni suo aspetto. «Sul calcolo e sulla razionalità - scrive Bini in postfazione - hanno prevalso la fantasia, il cuore. Mi auguro di aprire così una collana sulla [illegible] stra "Terra biellese"».

Pier F. Gasparotto

Ancora nessuna traccia dell'investitore; oggi pomeriggio, nella chiesa di Candelo, i funerali della donna

«L'automobilista pirata vada a costituirsi»

Un appello della figlia di Anna Presa, uccisa sulla statale

BIELLA. Ancora nulla. Nonostante l'indagine dei carabinieri prosegua a ritmo serrato, non sono emersi elementi utili a risalire all'identificazione dell'automobilista che, nella notte tra giovedì e venerdì, ha investito e ucciso Anna Presa, 38 anni, residente a Dorzano.

Pare infatti che non vi sia stato alcun testimone dell'incidente, avvenuto presumibilmente dopo la mezzanotte sulla statale Biella-Salussola, all'altezza di Magnonevolo. Nessuno quindi che abbia visto [illegible] scontro e, soprattutto, nessuno che abbia potuto [illegible] da qualche parte i numeri di targa [illegible] [illegible] vettura con la carrozzeria danneggiata che si allontanava a [illegible] velocità.

Anna Presa

Ieri mattina la figlia di Anna Presa, Silvia, 18 anni [illegible] da compiere, è riuscita a vincere [illegible] dolore e a trovare il coraggio di telefonare in redazione per lanciare un appello.

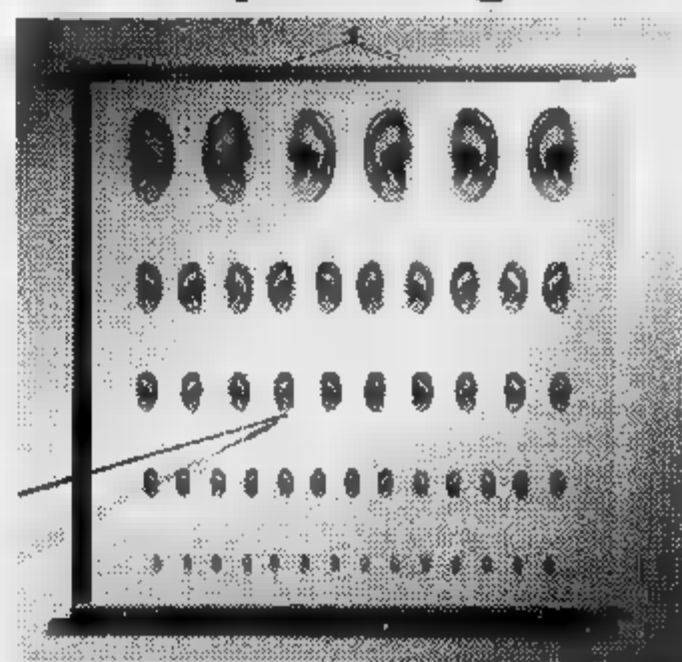
«Non voglio limitarmi [illegible] invitare qualche possibile testimone, ad andare dai carabinieri [illegible] a raccontare quello che ha visto - ha detto la giovane -. Nel mio cuore sono convinta che se ci fosse, lo avrebbe già fatto. Voglio invece rivolgermi direttamente a chi ha investito e ucci[illegible] mia madre. Gli dico che capisco perfettamente il momento in cui, preso dal panico, è fuggito lasciandosi alle spalle [illegible] [illegible] davere. Ma adesso, deve guardarsi allo specchio e fare un esame di coscienza: deve avere la forza di costituirsi».

Ha poi aggiunto la figlia della vittima: «Non è vero che mia madre soffriva [illegible] disturbi psichici. Aveva qualche problema, più che altro provocato dal fat[illegible] che in questo periodo [illegible] aveva un'occupazione fissa. Però [illegible] [illegible] donna lucidissi[illegible] che sapeva perfettamente cosa faceva».

Le uniche testimonianze raccolte dai carabinieri sono quelle [illegible] primi soccorritori: alcuni automobilisti che hanno notato un paio [illegible] scarpe da donna sull'asfalto. Subito si [illegible] fermati [illegible] hanno cominciato a guardarsi intorno. Alla luce dei f[illegible] il sospetto che fosse successo un incidente [illegible] diventato realtà: in mezzo al campo che si trova a lato della statale c'era il corpo di Anna Presa, [illegible] vita.

Così, se l'inchiesta delle forze dell'ordine non arriverà a una svolta positiva, Anna Presa sarà la terza persona in pochi mesi investita da un'auto pirata. Prima di lei infatti a Biella ave[illegible] trovato la morte su di un attraversamento pedonale [illegible] via Ivrea, Ivonne Maltini, una pensionata di 62 anni. Mentre il giovane meccanico della concessionaria Mercedes, investito sulla Trossi di fronte all'officina dove lavorava, è ancora ricoverato in coma all'ospedale.

Nel frattempo la procura della Repubblica di Biella ha concesso il nulla-osta per i funerali di Anna Presa. La cerimonia è [illegible] fissata per oggi pomeriggio alle 15,30 a Candelo. Dopo la messa nella parrocchia [illegible] San Lorenzo, la salma sarà tumulata nel cimitero del paese.

Daniele Pasquarelli

GATTINARA

Trapianto di fegato

Peggiorano le condizioni di Evelyn Porcaro

GATTINARA. Sono peggiorate le condizioni [illegible] Evelyn Porcaro, [illegible] bimba [illegible] Gattinara che nell'89 era stata sottoposta a un trapianto del fegato. La piccola di 6 anni, che a causa di nuovi problemi fisici era stata [illegible] trasferita nell'ospedale belga dove [illegible] [illegible] svolto l'intervento, ieri è tornata a casa: la cartella clinica lascia ormai poche speranze.

Evelyn aveva superato bene [illegible] difficile periodo della malattia [illegible] causa della quale si era resa necessaria l'operazione [illegible]rurgica. Purtroppo alcuni mesi fa, la bimba ha cominciato ad [illegible] i primi malesseri che in breve tempo sono diventati sempre più frequenti.

Il male incurabile [illegible] il fisico che appariva sempre più debilitato hanno costretto i medici [illegible] ordinare [illegible] nuovo ricovero a Bruxelles. Le cure però [illegible] hanno ottenuto risultati sperati. [f. ug.]

BIELLA

Sardi dal magistrato

Il play-boy interrogato per due ore

BIELLA. Per oltre due [illegible] Silvio Sardi è stato interrogato ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica Maria Luisa Ferrari.

Verso le 10 il finanziere playboy, [illegible] dalla magistratura biellese di bancarotta fraudolenta, è arrivato al terzo piano di Palazzo di giustizia. E soltanto po[illegible] [illegible]opo mezzogiorno Sardi è stato riaccompagnato a Mazzè, nella villa della madre.

Nulla è emerso sul risultato dell'interrogatorio. [illegible] l'ex-compagno dell'attrice Lory Del Santo ha fatto [illegible] viaggio d'andata e di ritorno in manette e in compagnia di tre sottufficiali della polizia giudiziaria. Le restrizioni si sono imposte in qu[illegible] l'altro giorno il gip aveva accolto la richiesta, del magistrato inquirente, [illegible] trasformare in arresti domiciliari l'obbligo di dimora, misura a cui Sardi era sottoposto da gennaio. [d. p.]

ANDORNO MICCA

Dai carabinieri

Assegni scoperti [illegible] un operaio

ANDORNO MICCA. I carabinieri hanno arrestato l'altra [illegible]ra Marcello Moi, 58 anni, operaio, residente [illegible] Andorno Micca. L'intervento dei militari è scattato in seguito ad un ordine [illegible] carcerazione della pretura di Biella: sull'uomo pende l'accusa [illegible] aver emesso numerosi assegni scoperti.

Sulla decisione del giudice vige il massimo riserbo, ma il provvedimento sarebbe scatu[illegible] in seguito ad una lunga indagine, che era partita da una serie di denunce per alcuni effetti bancari riscontrati senza copertura finanziaria.

Sempre [illegible] ordine di carcerazione, però questa volta [illegible] tribunale di sorveglianza distrettuale di Torino, i carabinieri di Mongrando hanno arrestato Giuseppe D'Amico, 28 anni, abitante in paese: il giovane, agli arresti domiciliari, non avrebbe rispettato le misure restrittive. [d. p.]

Scelti gli undici emigranti che rappresenteranno l'immagine piemontese

Sono ambasciatori nel mondo

Fra i premiati due argentini originari di Carrù, un artista della fisarmonica di Acqui e uno scultore nato a Castagnole Lanze. Riunione dell'associazione in giugno a Torino

Nell'immagine dei primi del Novecento una famiglia di emigranti sbarca a Manhatan dal traghetto Ellis Island

L'Associazione Piemontesi [illegible] mondo ha scelto gli undici rappresentanti dell'immagine italiana. L'appuntamento per le migliaia di piemontesi che hanno fatto fortuna oltreoceano è per il 27 giugno prossimo al pa[illegible] Lascaris di Torino. I neo «ambasciatori» sono undici. Fra loro [illegible] sono due donne «in carriera»: Micaela Bracco, [illegible] anni, originaria di Carrù, abitante in Argentina (coordinatrice del patronato Inas Cisl), eletta nel '51 membro esecutivo del Comitato italiani all'estero e Marianita del Moro Dellarole, nata in Brasile, fondatrice del giornale italo-brasiliano: «La settimana [illegible] fanfulla».

Con loro [illegible] premiati anche Pierre Filippi (carrucese, attuale direttore generale del teatro dell'Opera di Diyon), Aldo Antonio Dadone (cuneese d'origine, ma residente a Cordoba, presidente del Banco del[illegible] Nazione Argentina), Silvano Valentino (di Verrua Savoia, presidente della Fiat do Brasil [illegible] coordinatore [illegible] comitato commercio con l'estero del Brasile), Roberto Ottobre (di Torino, as[illegible] al Turismo di Cannes, fra i promotori del Festival internazionale [illegible] cinema), Mar[illegible] Patruno (torinese, giornali[illegible]a, direttore de «La Romandia» [illegible] Martigny).

Nella sezione spettacolo è st[illegible] preferito Giacomo Bogliolo (musicista, campione del mondo di fisarmonica all'età di 14 anni, originario di Acqui Terme); Aldo Fregado, pittore [illegible] Pinerolo, noto nelle gallerie d'arte di Singapore, Tokyo, Melbourne, Nairobi, Canada, Gran Bretagna, Grecia, Perù ed Usa, ha vinto nell'arte e cultura. Altri riconoscimenti a Joan Cortese (nato a Castagnole Lanze, scultore ed esecutore di opere commissionate dal ministero dell'Economia e dell'Interno francese), Andrew Canepa (oriundo di Asti, vice direttore del mausoleo italiano di San Francisco, [illegible] del fondo italo-americano per l'archivio civico di San Francisco).

La settimana torinese '92 fa seguito a quella tenuta nel [illegible]glio [illegible] a Cuneo. Oltre alle premiazioni [illegible] in programma l'assemblea generale delle associazioni piemontesi nel mondo, l'incontro dei rappresentanti eletti nei Comites e l'inaugurazione del monumento «Al lavoratore nel mondo» ad Osasco.

«Sarà l'occasione per fondere due anime - spiega il presidente dell'Associazione piemontesi nel mondo Michele [illegible] -: quella in patria [illegible] quella dei piemontesi lontani, che - questi ultimi - hanno ancora mente [illegible] cuore legati alla propria terra».

Le adesioni alla settimana piemontese [illegible] molte. Presenzieranno anche alcuni membri dei Comites: Carlo Erio di Grenoble; Margherita Coppo Lavagno [illegible] Orange; Ernesto Pellegrino di Cannes e Raffaele Peano, provenienti espressamente dal Brasile. Il coordinamento dell'ufficio operativo dell'Associazione è in via Virginio 15 a Pinerolo, con sede staccata in piazzetta Cln 222 a Torino.

«Attendiamo [illegible]i ospiti da tutto il Piemonte - conclude Colombino -; quello di giugno è un appuntamento importante, che merita una degna valorizzazione. La consegna dei premi [illegible] biennale [illegible] è sempre attesa da tutti con grande interesse».

Fra i [illegible] riconoscimenti, quello assegnato [illegible] Micaela Bracco [illegible] fra i più rappresentativi. La donna carrucese è stata premiata nella sezione attività sociali.

L'investimento, che consiste in una mini-tessera, consolida l'immagine femminile in Sud America, dove Micaela Bracco, [illegible] l'incarico ricoperto al patronato, è testimone ogni gior[illegible] della gravissima crisi economica che ha colpito quelle zone, specie l'Argentina, quasi paralizzandole.

Enrica Roddolo

Presentazione dell'annata '88 e del «confessionale»

Missoni firma il barolo all'enoteca regionale

BAROLO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Barolo 1988, dopo il successo della presentazione di New York, torna a giocare [illegible] casa con un testimonial d'eccezione: Ottavio Missoni, 71 anni, creatore [illegible] moda, stilista, ma anche in gioventù campione di atletica ed estroverso avventuriero.

«Mi son istriano-veneto, inutile dire che il vino mi piace, senza esagerare, [illegible] mi piace» ha esordito al castello [illegible] Barolo, sede dell'enoteca regionale.

A Missoni è stato dedicata giovedì la presentazione del Barolo 1988. Seicento bottiglie con etichetta speciale hanno suggellato l'abbinamento. A confronto prima [illegible] durante il pranzo l'annata '88 è stata proposta da settanta aziende diverse.

Lo stilista, attento per gusto e mestiere agli accostamenti di [illegible]lore, si è presentato, con la consueta giovanile abbronzatura, in pantaloni color vinaccia e cardigan «missoniano» [illegible] prevalevano sfumature violacee.

«Noi nel mondo della moda amiamo battezzare i colori [illegible] tonalità varie, i francesi ci han[illegible] imposto il loro rosso bordeaux e il giallo champagne, io mi impegnerò per lanciare [illegible]che il rosso barolo».

Una promessa che ha fatto contento Teobaldo Cappellano, 47 anni, presidente dell'Enoteca di Barolo, da tempo impegnato a creare attorno al vino interesse e amicizie.

«Basta [illegible] gli slogan strausati, del re dei vini [illegible] del vino [illegible]re, il nostro barolo dimostra ogni giorno di saper conquistare palati [illegible]

L'enoteca, una delle più attive del Piemonte, ha toccato lo scor[illegible] anno le 22 mila presenze, per oltre un terzo di stranieri. Le vendite [illegible] state [illegible] poco più di 7 mila bottiglie. [illegible] bisogna dimenticare - precisa Cappellano - che noi non puntiamo a vendere direttamente il barolo. Per regolamento non diamo più [illegible] bottiglia per ognuno dei 116 produttori presenti [illegible] invitiamo gli appassionati a visitare direttamente le aziende».

Cappellano crede nel barolo e nella cultura del vino che [illegible] circonda, [illegible] vuole trasformare l'enoteca in [illegible] paludato museo. Per questo accanto alla sala degli antichi menù e alla rassegna degli attrezzi del lavoro contadino [illegible] sorta una tecnologica apparecchiatura [illegible]

A prima vista sembra un «confessionale» collettivo. Tiene nove posti divisi in altrettante nicchie ciascuna delle quali dotata di computer e [illegible] sportelli[illegible] da cui sarà sporto il bicchiere di vino [illegible] degustazione. Luci adatte [illegible] scala cromatica alle pareti fanno il resto. Servirà per [illegible] degustazioni professionali, rigorosamente alla cieca. Missoni è rimasto colpito: «Preferisco l'ambiente [illegible] le canzoni d'osteria, [illegible] evidentemente questo [illegible] ai tecnici e va bene così».

Lo stilista Ottavio Missoni a Barolo [illegible] l'incontro promozionale

Sergio Miravalle

La quarantesima rassegna commerciale presenta molte novità

Già 15 mila alla Fiera di Asti

Negli oltre 200 stand attrezzature agricole, mostra fotografica della città antica informazioni turistiche e sul volontariato. Polemiche per l'esposizione di felini

L'importante [illegible] Asti si snoda su un'area di 17 mila metri quadrati (m. l.)

ASTI. Da [illegible] paio di giorni la vi[illegible] in città è più intensa. Maggio e settembre sono mesi [illegible] appuntamenti e manifestazioni rompono il ritmo tranquillo della provincia. I festeggiamenti patronali [illegible] in onore di San Secondo vedranno domani la grande serata dei fuochi d'artificio sul Tanaro.

Ieri pomeriggio c'è stata la solenne cerimonia della Stima del Pallo e [illegible] giuramento dei Rettori. Mercoledì [illegible], ottocento espositori daranno vita alla secolare Fiera Carolingia nel centro storico dall'alba al tramonto.

Intanto, nell'edizione numero quaranta della «Fiera città di Asti» vince [illegible] carta della novità. Inaugurata tre giorni fa dal ministro dell'Industria [illegible] Commercio Guido Bodrato, [illegible] rassegna ha già fatto registrare circa quindicimila presenze. «I visitatori riscontrano che quest'anno [illegible] Fiera si è decisamente rinnovata» dicono all'Assessorato al Commercio, organizzatore della manifestazione

Funziona bene la nuova disposizione degli stand (243 [illegible] un'area di 17 mila metri quadrati, nella ex piazza d'Armi-viale Pilone) con i settori merceologici riuniti per categoria. Meno dispersiva rispetto agli anni [illegible], la Fiera ha riservato un grande spazio agli ospiti stranieri. Buon [illegible] per gli espositori [illegible] città gemellate. Uniscono l'assortimento delle specialità locali alle informazioni turistiche.

Con un boccale di birra di Biberach (Germania) o [illegible] tartina al formaggio di Valence (Francia), [illegible] possono prendere accordi per organizzare le vacanze estive. Altre possibili destinazioni Clacton (Gran Bretagna) e Veliko (Bulgaria). Per lo shopping tradizionale si può scegliere tra «esotico» [illegible] nazionale. Nel primo [illegible] meglio orientarsi sulle bancarelle [illegible] peruviani, boliviani e russi (artigianato locale), nel secondo puntare verso alimentari, bigiotteria, abbigliamento, giocattoli, elettrodomestici.

Sono attive anche le associazioni [illegible] volontariato: raccolgo[illegible] offerte e contributi, fra gli altri la Croce Rossa e il canile municipale. Le due aree scoperte offrono [illegible] campionario rin[illegible] di macchine agricole specializzate.

Ha [illegible] successo superiore al previsto la mostra fotografica sui quarant'anni della Fiera, allestita dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'archivio storico comunale. Sono ricordi in bianco e nero, che [illegible] traversano la ripresa degli Anni 50, il «boom» degli Anni 60, il periodo della crisi e quello della riconversione.

Accanto c'è la mostra storica sulla esposizione [illegible] vini italiani: foto d'epoca (era il 1891) per i 689 espositori provenienti da tutta Italia ospitati nell'«alla», l'edificio costruito nel 1840 [illegible] abbattuto per lasciare posto a piazza Alfieri.

Il biglietto d'ingresso alla Fiera [illegible] mila lire (ridotto 3 mila). Oggi è possibile visitare gli stand dalle 15 alle 23,30. Domani dalle 17 alle 23,30.

Oggi pomeriggio [illegible] prevista [illegible] gara equestre. Sull'ex piazza d'Armi una decina fra landeau, «break» e calessi, trainati da [illegible], due [illegible] quattro cavalli, si misurano su un percorso [illegible] ostacoli.

Domani sera, alle 21,15, al parco Lungotanaro, ci sarà il tradizionale spettacolo pirotec[illegible] sull'acqua. Prosegue intanto la mostra «Il mondo dei dinosauri», nel Centro Carni, accanto alla Fiera: modelli di animali preistorici si muovono grazie a complicati automati[illegible]. [illegible] preannuncia invece contrastata la seconda Esposizione Internazionale felina: gli organizzatori hanno presentato alla Procura [illegible] esposto per minacce di boicottaggio. (m. t.)

Oggi a Gattinara il mini-festival ispirato alla gara dell'Antoniano e al micio re dei fumetti

Cantanti junior per gatto Isidoro

Sul palcoscenico del Lux i motivi dell'ultimo «Zecchino d'oro» riproposti dai bambini delle scuole cittadine
Un intermezzo di classica e la band formata dai ragazzini. T-shirt e scenografie dedicate ai disegni di Davis

GATTINARA. I bambini saliranno oggi, alle 14,30, sul palco del cinema Lux di via Lanino per dar vita alla tredicesima edizione de «Il gattino d'oro».

Il micione che fa da simbolo alla manifestazione riservata ai mini cantanti è Isidoro (Garfield in originale, del fumettista Jim Davis), che ognuno dei protagonisti porterà stampato sulla maglietta T-shirt e che campeggerà sul fondale del palco, disegnato dallo scenografo gattinarese Cesare Durola, in mezzo ad un giardino con tantissimi fiori giganteschi, coloratissimi e primaverili.

Isidoro è un gatto pacioso e quasi sferico che nelle sue «storie» continua a servirsi da solo dal frigorifero o dà la caccia ai pesci rossi delle vasche, sempre alle prese con il problema di riempirsi la pancia. Un gran simpaticone.

Non tenendo conto delle origini filologiche che riportano la denominazione della città a «Catuli-ara» o altare di Caio Catullo, ecco il gatto, che secondo la fantasia dei giovanissimi ha ispirato il nome di Gattinara ai primi abitanti.

Raccontano i piccoli canterini, che in questi mesi (almeno da gennaio) hanno messo a dura prova le loro ugole per studiare il repertorio musicale che eseguiranno oggi: «Certo, abbiamo adottato gatto Isidoro. La storia dice che nei tempi antichi un gruppo di micioni si stabilì da queste parti, ancor prima che vi fosse un insediamento umano. Ma, a prescindere da fantasia o realtà, il festival canoro vorrebbe essere la risposta gattinarese allo Zecchino d'oro, dal quale sono state riprese le canzoni, come si è sempre fatto ogni anno».

I WISH I COULD GET TO SLEEP

Una concorrente dell'ultima edizione del «Gattino d'oro» e Isidoro, il personaggio dei fumetti a cui è ispirato il Festival

Comparirà sul palco un esercito di giovanissimi che proviene dalle scuole materne, dalle elementari e dalla prima media. L'animatrice dello spettacolo, in cui saranno proposti i motivi tratti dall'ultimo festival dell'Antoniano di Bologna, è suor Adriana Rullo dell'asilo «Patriarca», che ha avuto in questi anni, per preparare lo show, la collaborazione dell'insegnante Lorella Caraceto, direttrice dei cori.

Per i bambini oggi è il giorno della prova del fuoco di fronte al pubblico di mamme e papà che resteranno con il fiato sospeso, ascoltando quelle che protrebbero essere le promesse future della musica leggera. La rassegna, però, non avrà vincitori, ma tutti primi classificati a pari merito.

Spiega suor Adriana: «Presenterà la manifestazione mister Ginex. Negli anni passati il "mago Zurlì" della situazione è stato il maestro Ginetto Mantovani, vestito da clown, in compagnia del figlio Marcello, che ora frequenta la prima media. Quest'anno aveva altri impegni. Ci sarà comunque una sorpresa».

La scaletta del «Gattino d'oro» prevede l'ouverture strumentale di un quartetto formato da ragazzi più grandi che suonano tromba, tastiere, basso e batteria. Per l'occasione, la band ha assunto il pittoresco nome di «La bomba».

Seguiranno, nell'ordine, Stefania Temperino di sei anni che canterà «Il mio dentino dondola»; Sonia Ferraiuolo di cinque anni con il quasi scioglilingua «Bambinissimi papà»; Sandra Bono di dieci anni con «Il più grande motore»; il duo Samantha Adamo e Santina Campanella di undici anni con «Monta in mountain-bike»; il duo Marco Avignano e Francesco Valerio con «Il Corsaro nero è andato in pensione». Seguirà il coretto della scuola materna con la solista Ilaria Bova, che modulerà in portoghese «Sette mattine»; poi il trio formato da Cristina Bissotta, Federica Malpangotto e Ilaria Stangalino di dieci anni, che si esibiranno in un brano straniero. Svizzero, per la precisione, che già nel titolo si annuncia in franco-italico-tedesco: «Freund, amico, ami». Il finale sarà appannaggio della decenne Cristina Lunardi che presenterà «La Rosella».

Non mancherà un intermezzo classico con la performance di trentacinque ragazzi della scuola elementare che eseguiranno «Le quattro stagioni» di Antonio Vivaldi.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — Ore 15 spet. continuati
Il principe delle maree — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Ore 15 spet. continuati
Belli e dannati — *di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91)* — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' **Drammatico**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — Ore 15 spet. continuati
Priorità assoluta — *di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91)* — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide [illegible], costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' **Fantastico**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Ore 15 spet. continuati
Saint Tropez Saint Tropez — *di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92)* — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' **Commedia**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — Ore 15 spett. continuati
Mio padre, che eroe! — *di Gérard Lauzier con Gérard Depardieu, M. Gillian, C. Jacob (Francia '91)* - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia [illegible], diventata ormai grande. N. V. 1h 42' **Commedia**

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — Lire 5000 o con tessera — Ore 21,15 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Perini 3 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Splendor — Lire 8000 — Ore 21,30 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

[illegible]

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 — L. 8000/7000 — Or.: 20,30/22 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 — L. 8000/5000 — Or.: 15 spet. continuati
Tacchi a spillo — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 58' **Thriller**

[illegible]

Italia — Lire 7000 — Or.: 21/22,30
Film vietato ai minori di 18 anni

[illegible]

Ideal — Inf. orari (0161) 930.827 — L. 8000/5000 — Ore 16/20/22
Così fan tutte — *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

[illegible]

Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Saint Tropez Saint Tropez — *di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92)* — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' **Commedia**

Mazzini — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Analisi finale — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000
Thelma & Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

[illegible]

Lux — Inf. orari (0163) 22.698 — Lire 8000/7000 — Ore 15/20,30/22,20
Biancaneve e i sette nani — *abb. a il passo della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

[illegible]

Verdi — Inf. orari tel. (015) 253.8927 — Lire 8000/7000 — Ore 22 (spett. unico)
Billy Bathgate (Scuola di gangsters) — *di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91)* — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

[illegible]

Radar — Inf. orari tel. (015) 78.320 — Lire 8000/7000 — Ore 15 spet. continuati
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[illegible]

N. Primavera — Inf. orari (015) 925.620 — Lire 9000/7000 Or.: 14,30/16/17,30/19/20,30/22
Biancaneve e i sette nani — *abb. a il passo della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

[illegible]

Excelsior — Inf. orari tel. (015) 757.323 — Lire 8000/7000 — Ore 15 (spett. continuati)
Il principe delle maree — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

[illegible]

Corso — Inf. orari tel. (0163) 450.415 — Lire [illegible]/7000 — Ore [illegible],30/22,20
Cape Fear - Il promontorio della paura — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

[illegible]

Sottoriva — Lire 7000/5000 — Ore 16/21
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

GIORNO E NOTTE

SALUSSOLA
Dal mercatino alla banda

Alle 16 di oggi è in programma a Salussola, per la festa in onore del beato Pietro Levita, un concerto della banda musicale di Salussola. Dalle 8 alle 17, invece, in via generale Bignami è previsto un mercatino dell'hobbystica e dell'artigianato.

BIELLA
Concerto d'organo in cattedrale

Prosegue il calendario dei concerti organizzati per la nona rassegna organistica internazionale «Achille Berruti». Il prossimo appuntamento è nella cattedrale di Santo Stefano, a Biella, con il musicista francese Christian Robert. Nel programma musiche barocche, romantiche e contemporanee di autori diversi. Alle 21.

BIELLA
«C'era una volta il cabaret»

Un nuovo appuntamento al teatro Sociale per la decima rassegna regionale di «Amniverdi». Martedì prossimo (ore 21) è in cartellone la compagnia «La soffitta» di Ovada, che porta in scena una commedia brillante di autori vari intitolata «C'era una volta il cabaret».

BIELLA
Jazz con Bruno De Filippi

E' in scaletta al Jazz club un altro concerto dal vivo. Sulla pedana di palazzo Ferrero, in corso del Piazzo, salirà il «Bruno De Filippi quartet» per una performance decisamente interessante. Martedì, dalle 21.

CANDELO
Film giovani: c'è «Condominio»

Comincia mercoledì (ore 21) la rassegna «Il cinema diffuso» al Verdi di Candelo. La prima proiezione è il lavoro brillante di Felice Farina «Condominio».

CASALE E NOVARA
Al cinema detective e St-Tropez

E' in cartellone per il fine settimana al cinema Poli di Casale il film «Detective con i tacchi a spillo». A Novara, al Vip, si proietta invece «Saint Tropez Saint Tropez».

A Palazzo d'Adda i collage, gli autoritratti e le sue fiabe metropolitane

Colori dal fantastico quotidiano

A Varallo le tele della vercellese Serena Léale

VERCELLI. Cos'è il «fantastico quotidiano»? Un oggetto, una situazione comune che si trasforma, diventa una fiaba di città per adulti-bambini. Perché avvenga la magia, la metamorfosi, basta un «segno», un colore. E il colore può essere quello forte, luminoso, scolpito, di Serena Leale.

Da sabato 9 la pittrice vercellese torna ad esporre: il suo «Fantastico quotidiano» avrà come cornice Varallo e Palazzo D'Adda. Una cornice antica, uno snodarsi di sale per un puzzle di tele: grandi e minute, collages e strofinacci, acrilici o pastelli, spray da murales, disegni coi gessetti.

La favola contemporanea è fatta di caramelle, bicchieri e autobus colorati, dei vecchi secchielli da cortile che, all'improvviso, diventano i mattoni di un castello, oppure una lavagna, una casa, le foglie che si staccano dall'albero. O ancora un secchiello ferito (un volto, una persona?) che aggredisce la tela e chi sta dall'altra parte a vederla.

A Varallo Serena Leale porterà anche il suo gioco di strofinacci: la tela grezza degli asciugapiatti «poveri» diventa il mezzo per descrivere un ambiente. Prima gli «strofinacci» erano il simbolo delle vecchie osterie di paese: fumose, immortalate da un mazzo di carte, da un bicchiere; oggi, ampliati nelle dimensioni (arrivano al metro e 60 per 90 centimentri), sono interni metropolitani. Il grande magazzino, ad esempio, con lo scaffale che riesce ad esporre budini, matite e palloni. «Andavo spesso in quel supermercato...»: torna la scritta, una costante per Serena, che ne fa un elemento indispensabile del quadro, un'ulteriore chiave di lettura.

La mostra di Palazzo D'Adda comprende anche collages minuti: fotografie di altre tele, tagliate e ricomposte con un «segno» diverso. Come l' «Autoritratto»: surreale, notturno, con frammenti di un volto, un'espressione.

La scritta come richiamo torna anche nei disegni a gessi e pastelli: sono conchiglie in bianco e nero con uno spezzone di poesia. E anche la rima è una «produzione propria».

I lavori in mostra sono stati selezionati da Marco Rosci, il critico che segue la giovane pittrice sin dagli esordi: che ama le sue tele senza la prigione di una cornice, le sue stesure veloci, quella «finestra magica sul gioco del fiabesco» all'origine del «Fantastico quotidiano» che dà il titolo alla mostra.

Da visitare, fino al 20 maggio, con orario 16-19 nei giorni feriali e 10-12, 16-19 nei giorni festivi.

Roberta Martini

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Aldra**, di K. Clono. Cartoni animati. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22,10.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**. Or.: 15,20; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. [illegible] 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Detective coi tacchi a spillo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani** e abbinato **Il passo della musica**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Martello**. Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sette criminali e un bassotto**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Ascolta, per aver commesso il fatto**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Priorità assoluta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Saint Tropez Saint Tropez**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nottefacelle**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. [illegible]. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Sette criminali e un bassotto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Tacchi a spillo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL [illegible]. **Giocando nei campi del Signore**. Or.: 15,15; 19,15; 22,15.
KING KONG [illegible] Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. [illegible] 6. **Freejack in fuga nel futuro**. Or.: 15,30; 18,05; 20,10; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 14,40; 17,20; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Amiche in attesa**. Col. non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colonnetti 12. **Lanterne rosse**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. [illegible] concerto del 13/5 ore 20,30. **Soirée Meyerbeer**, dir. G. Akoka. Orch. e comp. di balletto del T. Regio, coreog. T. Rigano. Mus. di G. Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13-18,30 tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Vendita concerto del 12/5 al P. Regio. Ore 21 **L'Heure Douce - Melodie di Massenet**. M. S. Bernard [illegible], R. Cognazzo pianoforte. Posti num. a L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13-18,30 tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello**. Oggi ore 15,30. G. Gleijeses con P. Tedesco, A. Lucito, A. T. Rossini, I. Saccizza in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. tutti i giorni 9-13/15-18. Ultimo giorno.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 e 20,45 il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Stag. in abb. TST. Bigl. v. Roma 49, or. 9-13, lunedì rip. Per inf. tel. 567.8246-544.562. Repl. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 16,15 **Che quarantotto... in casa Ciabotto**, di Amendola e Corbucci, pres. C. Stabile T. Macario, con G. Molino, i. P. Todisco. Ultimo [illegible].

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Daniel Boone**, telefilm
18,30 **Barnaby Jones**, telefilm
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Per una manciata d'oro**, film
22,30 **Barnaby Jones**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
22,30 **TG4 settegiorni**, notiziario
23,30 **Sport flash**, rubrica

Videogruppo
16 — **La città domanda risponde il sindaco**, replica
17,30 **Il vendicatore di Jess il bandito**
19 — **Opera selvaggia**, documentario
20,30 **Un giorno a New York**, film
24 — **Film**

Telecity
17,30 **Duffy, il re del doppio gioco**, film
19,30 **La baia dei delfini**, telefilm
20,30 **Top line**, film
22,20 **Toma**, telefilm
23,20 **Gli ammutinati di Sing Sing**, film

Primantenna Supersix
19 — **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
19,10 **YGG - Questa Italia**
20,30 **Gandinino**, teleromanzo
21,15 **Serata a Cuba**
22,15 **Provaci ancora Lenny**

Quarta Rete Tv
14,30 **Big lottery**, telefilm
15,30 **Antenna 13**
18,30 **Laverne e Shirley**, telefilm
19,30 **Il dopo partita**
20,30 **Nel mirino della notte**, film
22 — **Juve - Toro news**
22,30 **New Excelsior**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **Barnaby Jones**, telefilm
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **Capitani di ventura**, film
22 — **Campane a festa**, varietà
0,30 **Amore pagano**, film

Telebiella
18,45 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella 7 giorni**
20,05 **Film**
22 — **Telefilm**
22,30 **Tg Biella 7 giorni**
23 — **Trasmissione evangelica**

Rete 9 Tai
19,03 **L'albero delle mele**, telefilm
19,34 **Domenica sport**
19,46 **Linea diretta con il sindaco**
20,11 **Il giardino dei ciliegi**
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Settegiorni**
20,46 **Domenica sport**
21 — **Totò truffa**, film
23,30 **Settegiorni**
23,52 **Domenica sport**

Telesubalpina
17,30 **Filodiretto: «Festa del lavoro: solo crisi o anche speranza?»**
19 — **Piemonte chiesa Diocesi di Aosta**
19,30 **Ti ho chiamato... ora va'! - Preghiera visualizzata**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Segretaria tuttofare**, film
22,30 **Settegiorni**
23 — **Documentario**

G.R.P.
19 — **Dimensione giovani**
20 — **Speciale Salone dell'Automobile**
20,30 **La donna del giorno**, film
22,30 **The outsiders**, telefilm
23,30 **Speciale salone dell'automobile**
24 — **Justice**, telefilm
1 — **I dominatori**, film

Tv7 Pathe
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Angie girl**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Canavese sette**
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,15 **Sessanta minuti per Danny Master**, film
22 — **News e sport**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Noise**
23 — **Telefilm**
24 — **Film**
1,30 **Informa 7**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

SERIE C1

L'Alessandria contro un Vicenza tranquillo

Ai «grigi» servono due punti salvezza

ALESSANDRIA. Grigi a caccia di due punti salvezza, oggi al «Moccagatta», contro il Vicenza. I cinque giorni di ritiro a Salice Terme dovrebbero risultare efficaci per il rendimento dell'Alessandria.

«Voglio che la mia squadra giochi - dice Sabadini - con quella carica agonistica e quella rabbia che ha in corpo, dopo due sconfitte consecutive». Il Vicenza, ormai fuori gioco nel discorso promozione, intende onorare la gara col massimo impegno. Nelle sue file sarà assente l'ex di turno, Maurizio Ferrarese, bloccato da una contrattura muscolare nell'allenamento di giovedì.

Sabadini prevede qualche modifica allo schieramento che domenica ha perso a Lugo di Romagna. Ritorna con la maglia numero tre il terzino fluidificante Accardi che ha scontato una giornata di squalifica, mentre è pronto per il rientro, dopo quaranta giorni di assenze a causa di un infortunio, il difensore Ramponi. A centrocampo Briata, Gargioni e Frattin sono in lizza per il ruolo di mediano destro e in attacco è a completa disposizione Francesco Fiori che si è ristabilito da un malanno a una gamba.

L'Alessandria non vince in casa da un mese (1-0 contro il Carpi il 5 aprile). La tradizione è favorevole ai veneti che nei 27 incontri disputati dal 1940 hanno ottenuto sedici vittorie contro le sei dei grigi. [r. g.]

Alessandria: Turci; Ramponi, Accardi; Briata, Galparoli, Storgato; Zanuttig, Sabato, Cinello, Roselli, Fiori.

Vicenza: Sterchele; Zanotto, Di Carlo; Veloti, Conte, Lopez; Pellizzaro, Scapolo, Artistico, Castagna, Gasperini.

Maglia numero 3 per Accardi che ha scontato la squalifica E' pronto per il rientro anche il difensore Ramponi. A centrocampo Roberto Briata (nella foto in alto) sarà mediano destro

Casale senza Brancaccio?

Il portiere è ancora infortunato Forse a Sesto il giovane Rubini

CASALE. L'allenatore Bruno Baveni ha un solo dubbio, per la trasferta a Sesto San Giovanni, ma di quelli che non lasciano dormire tranquilli. E' infortunato il portiere Brancaccio, «steccato» alla mano destra per la distorsione a due dita rimediata contro la capolista Spal.

Il numero uno casalese era stato il migliore in campo, con almeno due salvataggi spettacolari, su altrettante botte che sembravano a colpo sicuro dei ferraresi.

Per sostituirlo è in preallarme il portiere in seconda Rubini, 23 anni, un argentino che ha già fatto esperienza in C2 col Tempio. «Brancaccio ieri si è allenato regolarmente - dice Baveni - e forse sarà della partita. Lascerò decidere a lui. In ogni caso sarà in panchina».

A centrocampo rientra Carsetti che ha scontato il turno di squalifica: non è escluso che il mister lo inserisca al posto di Calemme, uno dei protagonisti dell'ultimo confronto.

Oggi il Casale affronta una Pro Sesto rilanciata da due vittorie consecutive: in casa (2-0) contro l'Arezzo, e sette giorni fa (1-0) a Pavia. «E' un ottimo collettivo e puntava molto in alto - conclude Baveni - visto che ha pagato più di mezzo miliardo Lo Pinto, ex di turno. Ma a noi servono i due punti». [g. d.]

Pro Sesto: Casazza; Pasqualetto, Giaretta; Zocchi, Mandotti, Gasparini; Melosi, Mezzanotti, Porfido, Lo Pinto, Savi.

Casale: Brancaccio (Rubini); Paolini, Olmi; Luxoro, Omicciolì, Malgeri; Zaccolo, Carsetti, Wellort, Tintisona, Brunetti.

SERIE C2

I biancorossi sono senza alternative: contro il Tempio devono vincere

Il Cuneo all'ultima spiaggia

Anche dopo Suzzara, Mattè non ci sta: «Ho fiducia nei ragazzi, con un punto a partita possiamo farcela». Gli isolani al Paschiero presentano in attacco il temibile «tridente»

CUNEO. E' l'ultima «chance». I biancorossi di Romano Mattè non hanno alternative, oggi contro il Tempio devono vincere. Soltanto con due punti il Cuneo potrà continuare la disperata corsa verso la salvezza.

Il ko di Suzzara ha gettato ulteriore scetticismo nell'ambiente, ma il tecnico non ci sta: «Ho fiducia in questi ragazzi, con un punto a partita possiamo farcela. Ma le possibilità di rivedere il Cuneo in C2 dipendono dalla partita di oggi».

Gli isolani hanno avuto un andamento di stagione quanto meno singolare: quella stessa formazione che nell'estate scorsa era stata allestita a tempo di record rischiando addirittura di essere clamorosamente esclusa dal torneo, ora è nelle posizione di vertice, impegnata in un appassionante testa a testa con le big.

E' presumibile che il Tempio si presenti al Paschiero col tradizionale tridente offensivo. Ed è proprio per questo che Mattè opterà probabilmente per rafforzare la difesa, affidandosi al contropiede per i gol.

In settimana non si è potuto allenare Magliano («un talento in cui credo moltissimo» spiega il tecnico), fermato in caserma. L'undici che scenderà in campo potrebbe essere lo stesso battuto a Suzzara: Ancona; Bertolone, Calandra; Izzo (79' Schiavone), Benzi, Guerra; Guida, Spallarossa, Foglietti, Rossi e Calamita. «Giocheremo col cuore - assicura capitan Benzi - e chiediamo al pubblico un ultimo sforzo. Sappiamo che non è facile sostenerci in questo periodo difficile, ma un applauso in più potrebbe aiutarci ad esprimerci con determinazione ancora maggiore». [g. fr.]

In settimana non si è allenato Magliano («un talento in cui credo moltissimo» dice Mattè) fermato in caserma L'undici che scenderà in campo potrebbe essere lo stesso battuto a Suzzara

Novara sogna l'aggancio

Azzurri verso il centro classifica A Cento senza Farsoni e Uzzardi

NOVARA. Due successi consecutivi nelle ultime partite hanno rilanciato gli azzurri verso una più tranquilla posizione di centroclassifica che meglio rispecchia i valori di questa squadra. Nicolini però mette in guardia i suoi ragazzi dal rischio di pericolosi rilassamenti che potrebbero costar cari. E' sufficiente incappare in due sconfitte per precipitare in zona retrocessione.

La trasferta di oggi a Cento, contro una formazione inguaiatasi dopo la sconfitta di domenica scorsa ad opera del Legnano, fanalino di coda, è di quelle da prendere con le molle.

«Troveremo un avversario col dente avvelenato e molto motivato - ammette Nicolini - per questo chiedo a tutti il massimo impegno per finir bene questa stagione. Il nostro obiettivo è quello di agganciare qualche squadra che ci precede come Varese, Trento e Mantova, per esempio, visto che le altre sono ormai irraggiungibili».

Per due giocatori che rientrano, Armanetti e Testa, altri due, Farsoni e Uzzardi saranno costretti al palo per squalifica. Da segnalare anche le assenze di Pacioni e Cicconi infortunati. In difesa, a sostituire Farsoni sarà chiamato il giovane libero Sala mentre in attacco Nicolini ha anche il dubbio sull'impiego di Folli ancora alle prese con problemi muscolari. Il ritorno di Armanetti conferirà alla squadra maggior peso in attacco e il biondo centrocampista favorirà il gioco aereo che, in sua assenza, non aveva sbocchi offensivi. [r. amb.]

Aosta

A Mantova per sperare

AOSTA. A Mantova per conquistare un risultato utile e per affrontare il finale di campionato con serenità. E' l'obiettivo dell'Aosta in una giornata che propone sfide di vitale importanza nella lotta per la salvezza. I rossoneri sono in una situazione abbastanza tranquilla, ma un passo falso sul campo dei virgiliani e la contemporanea vittoria delle squadre che sono alle spalle di Orlando e compagni potrebbe complicare le cose.

«Le otto partite che mancano alla conclusione nascondono le stesse insidie - dice l'allenatore Fossati -, però oggi il turno potrebbe essere decisivo. Andiamo a Mantova in formazione rimaneggiata ma già domenica scorsa col Trento avevo dovuto rinunciare a diversi titolari e i sostituti si erano dimostrati all'altezza».

L'Aosta si presenta a Mantova priva di Ferretti, Campistri, Panizza (infortunati) e Caponi (squalificato). Defezioni importanti in tutti i reparti, con Fossati che dovrebbe mandare in campo la stessa formazione di domenica scorsa: De Giorgi tra i pali, Gabetta e Tedoldi marcatori, Colnaghi fluidificante sulla sinistra, Orlando libero, Barone, Cuc e De Angelis a formare la cerniera di centrocampo, Paini tornante, Girelli e Orofino di punta. La novità potrebbe essere Lussignoli al posto di Orofino. [s. b.]

I lanieri puntano sulla ruota di Arona le possibilità di restare in Eccellenza

La Biellese si gioca la stagione

E' un match-thrilling: l'undici di Binacchi deve conquistare i due punti per non perdere contatto con Juve Domo e Strambinese. Però gli azzurri di casa non sono ancora matematicamente salvi

BIELLA. Un campionato in 180'. A guardarlo sembrerebbe di essere tornati ai tempi d'oro, alle grandi sfide dell'ultimo decennio che hanno visto la Biellese per quattro volte competere sul filo di lana per la promozione in C2 e in un caso centrare il passaggio di categoria.

Invece, stavolta, non solo lo scenario è completamente mutato, ma soprattutto per i bianconeri l'obiettivo è costituito dalla permanenza nel torneo di Eccellenza, evitando, così, il prossimo anno i derby con i cugini di Donato-Mongrando, Verrone, Viverone o di essere di scena sui campi di Sarre, Galliate e Feninus.

Insomma, sarebbe, scusate il paragone, come se la Juventus dovesse vedersela con Palazzolo o Pergocrema.

Ma l'impresa è di quelle ostiche visto che il calendario non agevola di certo i lanieri di Binacchi. Infatti la Biellese dovrà lottare contro due avversari Juve Domo e Strambinese, pure loro appaiati a 23 punti, e un calendario ostico con le trasferte di Arona e Omegna.

Infatti oggi al Comunale della città lacuale, in via Monte Zeda, farà caldo considerato che i padroni di casa non sono matematicamente salvi. Ecco come si presenta la situazione a due gare dalla conclusione del torneo ricordando che due formazioni retrocederanno in Promozione assieme al già condannato Gravellona.

Arona punti 26. Ai lacuali un punto oggi varrebbe la permanenza certa in Eccellenza in quanto diventerebbero irraggiungibili. In caso di una sconfitta sono invece guai, considerato che domenica ventura saranno di scena con il Borgosesia, squadra che non concede nulla.

Biellese punti 23. Due trasferte di fila attendono Scaramuzzi e compagni che oggi dovranno fare a meno dello squalificato Tarello: dopo Arona domenica saranno in campo ad Omegna. Per salvarsi non ci sono alternative: occorrono quattro punti in quanto tre potrebbero non bastare.

Juve Domo punti 23. Ospita il Verbania, squadra tranquilla. Oggi difficilmente la vittoria sfuggirà ai granata ossolani che comunque domenica prossima giocheranno il tutto per tutto a Strambino, nello scontro diretto decisivo.

Strambinese punti 23. E' impegnata a Borgomanero e il miglior risultato in ottica-Biellese è il pareggio. Una sconfitta potrebbe escludere già da stasera i torinesi dalla lotta-salvezza, una vittoria rendere addirittura inutile il successo della Biellese ad Arona.

Roberto Eynard

La Biellese oggi ad Arona cerca due punti fondamentali nella corsa-salvezza FOTO MANTOVANO

A Caltignaga e Gravellona

Borgo e Trino vanno a caccia di vittorie per il prestigio

BORGOSESIA. Deposte in un cassetto le ambizioni di primato, fugate sin dai turni d'esordio le paure di una lotta per evitare la retrocessione, per il Borgo di «baffo» Arrondini si tratta di trovare gli ultimi «stimoli» per terminare in bellezza la stagione. Dopo la vittoria sul Mathi e la sconfitta del Trecate, ecco che l'obiettivo per i granata, oggi impegnati sul terreno del Caltignaga, si sposta sulla conquista del terzo posto.

Osserva il ds valsesiano Paolo Guidetti: «Con un po' di fortuna potremo centrare questo traguardo che, per quanto espresso dal campionato, non sarebbe assolutamente "trovato". Senza le maxisqualifiche e gli infortuni che hanno caratterizzato il nostro girone di ritorno non ci sarebbe sfuggito in quanto la squadra ha dimostrato di saper giocare alla pari con ogni avversario. L'ultima testimoninaza arriva dal chiaro e limpido successo ottenuto contro gli "orange" del Mathi, attuali terza forza del torneo».

Per l'incontro di Caltignaga Arrondini dovrà rinunciare a Delli Carri, squalificato, mentre recupererà capitan Florio e Petrone. «Sarà una gara difficile - commenta il riconfermatissimo tecnico granata - anche perché da qualche stagione esiste una certa rivalità tra le due squadre».

Il portiere Diego Pagani

Scenario completamente diverso, invece, per il Trino, impegnato a Gravellona contro la cenerentola del torneo. Gli azzurri di Seghezza cercano al «Maracanà» il punto della matematica salvezza, come afferma il d.s. Vermonti: «In questi ultimi 180' vogliamo migliorare sensibilmente la nostra posizione di classifica visto che, ormai, l'obiettivo della permanenza in Eccellenza è stato raggiunto domenica con il successo sul Caltignaga». [p. m. f.]

Ultima trasferta '91-'92 a Lissone

La «Pro3» gioca per la statistica

VERCELLI. Senz'altro la dirigenza bianca sognava un finale di stagione completamente differente. Invece l'amara realtà del terreno non concede spazio alle illusioni: la Pro è matematicamente «out» dal giro promozione e gli ultimi 180' serviranno solo per le statistiche.

Più che sul rettangolo di gioco l'attenzione dei tifosi è ora inevitabilmente rivolta alla campagna di rafforzamento promessa dalla società. Per questo l'incontro odierno alla «Palestra» di Lissone e il commiato casalingo contro l'Ivrea rischiano di passare in secondo piano.

Eppure la trasferta sul terreno dei biancotigrati di «Miro» Zunino potrebbe rappresentare un abbozzo, sia pure embrionale, della Pro '92-'93. Compatibilmente con infortuni e squalifiche, Tonelli potrebbe «provare» qualche elemento che, in caso di riconferma del tecnico ligure, dovrebbe costituire l'ossatura della nuova squadra.

Commenta l'allenatore vercellese: «Anche se non possiamo più lottare per il vertice dobbiamo onorare sino alla fine il nostro impegno verso società e tifoseria». Per questo Tonelli schiererà quei giocatori che, sotto il profilo caratteriale risponderanno al meglio. «Non ho ancora deciso la formazione anti-Lissone, lo farò solo pochi minuti prima di scendere in campo, dopo un colloquio con i ragazzi».

Contro i brianzoli gli unici assenti saranno Dellapina (sempre infortunato) e Bellopede, appiedato per un turno dal giudice sportivo in seguito al cartellino giallo rimediato con il Corsico.

Sebbene Tonelli non si sbilanci è facile prevedere qualche leggero «ritocco» all'undici base. E' probabile che tra i pali vi sia l'avvicendamento tra Beccari e Cat Berro, così come i giovani Tiengo e Bellingeri potrebbero trovare spazio sin dal fischio d'inizio. Per Bellingeri sarà questa l'ultima esibizione stagionale con la maglia della Pro. Il centrocampista bianco è stato convocato nella Nazionale dilettanti che, da domani, sarà impegnata in una tournée in Canada e Stati Uniti.

Il giovane Tiengo

Sottolinea Tonelli: «Oltreché per il prestigio dobbiamo giocare anche per confermare la qualità del nostro gioco. Non dimentichiamo che sinora, dopo Corsico e Sparta, la Pro è la formazione che ha fatto più punti nel girone di ritorno». Questa, apparentemente, potrebbe sembrare una consolazione ma, in realtà, testimonia come le ambizioni della Pro, in un torneo senza «acuti», non fossero poi del tutto prive di fondamento. [p. m. f.]

PROMOZIONE

I bianchi con un gol di Zardi si sono imposti, come da tradizione, nell'anticipo di venerdì

Grignasco terra di conquista del Gattinara

Nel calendario odierno spiccano i festeggiamenti di Vigliano

GATTINARA. I derby, si sa, sono gare che sfuggono ad ogni regola. Così capita che una formazione tecnicamente più debole riesca a sovvertire il pronostico, riportando un successo alla vigilia difficilmente pronosticabile. E' quanto successo a Grignasco, nell'anticipo di venerdì, dove i rossoneri di Marozzo sono stati superati (0-1) dal Gattinara.

L'incontro, giocato su un terreno ancora una volta disastroso, è stato quasi interamente dominato dai vignaioli tanto che l'estremo difensore bianco De Villanis ha trascorso un pomeriggio di assoluto riposo. Per il Gattinara la rete vincente porta la firma di Vinicio Zardi: l'ex bomber dell'Iris Oleggio ha finalizzato, in entrata di ripresa, una combinazione di prima con Scano e Bessi.

Vinicio Zardi è andato ancora a segno

Particolare curioso, nelle ultime tre stagioni il Grignasco non è mai riuscito ad aggiudicarsi il derby con i vignaioli. Quest'anno, addirittura, i ragazzi del d.s. Gigi Abate, non hanno racimolato neppure un punto. «Mi spiace per i tifosi - commenta mister Maruzzo - ma noi eravamo già con la testa in vacanza».

Ed in effetti il clima «di fine stagione» sembra essersi impossessato da tempo del torneo di Promozione. Chiusi anzitempo i giochi in vetta, con il Vigliano che ha recitato la parte del Milan imponendo subito il suo marchio sul campionato, nonché quelli per evitare la retrocessione, per la verità mai iniziati a causa dell'immediato ritiro del Borgofranco, il torneo si avvia stancamente al suo epilogo.

Fortunatamente la «monotonia» è rotta da qualche colpo a sensazione, come quello di Grignasco. La giornata odierna, tuttavia, non dovrebbe far registrare altri risultati imprevisti. A Vigliano si farà grande festa per la salita in Eccellenza, con il Verrone costretto, suo malgrado, a recitare la parte della «vittima di rito».

Fermo per la sosta il Viverone l'occasione più ghiotta si presenta alla Sunese (in casa col Sarre), per agganciare i «cugini» del Grignasco al secondo posto. Tra altre sfide spiccano l'impegno casalingo della Dufour col Cerano e la trasferta del Val Mos a Galliate in una sorta di spareggio per il penultimo posto. [p. m. f.]

PRIMA CATEGORIA

A spese del La Cervo

Cossatese e Domo a caccia dei punti promozione

BIELLA. Ultimi 180' di fuoco nel torneo di Prima. Cossatese e Domo cercano le vittorie promozione, mentre il La Cervo confida in qualche passo falso degli avversari unito ad un proprio exploit a Lumellogno per alimentare qualche speranza.

L'impegno più difficile è quello che attende il Domo, impegnato in trasferta sul terreno del Santhià. Più facile appare il compito degli azzurri di mister Razzano che, al «Fila», ospiteranno il fanalino di coda Chiavazzese. A Cossato è tutto pronto per la grande festa che celebrerà il ritorno dei lanieri in una categoria consona al blasone ed alla tradizione del club.

La penultima giornata potrebbe rivelarsi decisiva anche nella corsa per la salvezza. L'Occhieppese, in trasferta a Crevacuore col Valsessera, cercherà il punto che potrebbe garantirgli la matematica salvezza. [p. m. f.]

TORNEO GIOVANILE

3-2 alla Pro Belvedere

Alla Caresanese il Memorial Santarella

VERCELLI. Tutto secondo pronostico nel secondo Memorial Michele Santarella, prima manifestazione inserita nel ciclo «Primavera del calcio giovanile 1992» che comprende quattro tornei ed è organizzata dal gruppo sportivo Canadà.

Ad imporsi nella sfida riservata alle formazioni Under 18 è stata la Caresanese che venerdì primo maggio, alla presenza del pubblico delle grandi occasioni, ha sconfitto nella finalissima la Pro Belvedere per 3-2 a conclusione di una sfida molto accesa.

Al terzo posto si sono piazzate le Scuole Cristiane che hanno superato (5-0) il Canadà.

Oggi scatta il quinto trofeo Pietro Valeriano per esordienti e che vede la partecipazione nel girone A di Amici Concordia, Castigliano, Europa di Alessandria e Canadà mentre nel B si sfideranno Pro Vercelli, Libertas Biella, Casale e Juve club Novara. [f. l.]

MOTOCROSS

La terza prova per il campionato regionale

E 150 cadetti della 125 sprintano a Billiemme

VERCELLI. Sono oltre 160 i piloti che gareggeranno oggi al Crossodromo Nuova Billiemme. E' in programma la «terza prova», delle cinque previste dal calendario, del campionato regionale per la categoria cadetti 125 cc cui faranno seguito le gare riservate alle categorie cadetti e senior. Anche per i promozionali è prevista una prova valida per il campionato regionale, categoria major 125.

Organizza il Moto Club Nuova Billiemme e naturalmente la grande attesa è per la gara del campionato cadetti. «Saranno in pista - ha detto Giuseppe Ancona, vicepresidente regionale Federmoto - tutti i migliori piloti di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, questo perché nelle regioni vicine non esistono crossodromi efficienti, per cui le società e i piloti aostani e liguri hanno chiesto di essere inseriti nel nostro campionato, cosa che abbiamo fatto molto volentieri».

Questo conferma ulteriormente la validità del crossodromo bicciolano e di come la Nuova Billiemme stia lavorando per un sport che, nella nostra provincia, è in continua espansione non soltanto come praticanti e appassionati ma come supporter.

«Il numero dei tifosi - ha proseguito Ancona - è in continuo aumento. E' certo che il motocross è una delle attività più vive di Vercelli, soprattutto come seguito».

Anche nella prova odierna c'è molta attesa per le prestazioni dei centauri vercellesi. «Le nostre speranze - commenta Cesare Losa, dirigente della Nuova Billiemme - sono legate in particolare alle categorie promozionali». Il programma della giornata di gara prevede prove e batterie al mattino, mentre alle 14 sarà dato il via a semifinali e finali. [f. l.]